

9 771122 176003





Riforme. E' questo l'argomento tornato da qualche giorno al centro dell'attenzione del mondo politico, rilanciato dalle parole del ministro della Giustizia, Giovanni Agnelli al meeting di Cernobbio. E, se il clima è ben poco positivo, di sostanziale impasse tra maggioranza e opposizione, si moltiplicano le iniziative istituzionali volte ad assicurare una ripresa parlamentare meno «calda» di come si preannuncia ora. Ieri, da Berlino, il presidente del Senato Nicola Mancino si è rivolto alla maggioranza e al Polo per rinnovare gli sforzi riformatori e nei prossimi giorni, forse domani o più probabilmente lunedì, il capo dello Stato riceverà Silvio Berlusconi per discutere della situazione delle prospettive del processo riformatore. Sempre domani, a mezzogiorno, il premier Massimo D'Alema incontrerà il capigruppo del centrosinistra per «stare il polso» alla maggioranza.

Mancino, intanto, dunque le forze politiche a riprendere le trattative, senza prendere ad alibi «questo o quel decreto legislativo» per bloccare il processo di revisione della seconda parte della Costituzione. Se infatti, sostiene il presidente del Senato, i referendum sono troppi, sono però «come un termometro che misura la febbre». Se il Parlamento non vara le riforme, i referendum usano le loro armi. In altre parole «se il Parlamento ha la febbre, questo non è colpa del termometro». «I disegni di legge presentati al Parlamento -

## Mentre D'Alema convoca per domattina un vertice con i capigruppo della maggioranza Mancino: via alle riforme, senza alibi



Il presidente della Repubblica Ciampi e il presidente del Senato Mancino

continua il presidente del Senato - non possono rimanere sull'uscio, devono essere oggetto di confronto, anche se aspro e duro. Le riforme possono essere realizzate quando esiste il comune convincimento di un interesse prevalente, vale a dire presentarsi agli elettori a fine legislatura con un bilancio in positivo sull'argomento riforme.

All'opera, pertanto, nella speranza che il clima generale migliori. Se ci si basa su quanto sentito nelle ultime settimane «non si può dire che vi sia un clima adeguato». Infatti non basta dichiararsi di-

sponibili, bisogna affrontare a uno ad uno i problemi, per definire un nuovo modello. Quanto fatto finora non basta: «Mi sembra che si tratti di piccoli aggiustamenti più che di vere riforme, quelle che davvero possono far parlare della seconda Repubblica. Non discuto l'importanza di riforme quali il giusto processo e l'elezione diretta dei presidenti delle giunte regionali. Mi chiedo se ci possiamo accontentare di approvarle senza aver toccato le difficoltà che il sistema registra. Se il clima cambierà «potrà essere registrata una mag-

## Presto l'incontro Ciampi-Berlusconi

Il presidente del Senato: i referendum sono il termometro della febbre che ha il nostro Parlamento

«I disegni di legge non possono restare sull'uscio, ci vuole il confronto, anche se aspro e duro»

Il Polo conferma l'intenzione di portare avanti le riforme già in cantiere in Parlamento e che hanno già avuto una prima «lettura». Il centrodestra fa notare che la disponibilità, mai messa in discussione, su giusto processo ed elezione diretta del presidente della Regione, non significa che questa varrà per le altre riforme, a partire dalla par condicio. Su questo, ma anche su legge elettorale, il Polo promette battaglia e l'uso incondizionato di tutti gli strumenti che il regolamento parlamentare mette a disposizione per impedire il passaggio dei provvedimenti non condivisi. Ma, rilevano Enrico La Loggia (Fi) e Francesco D'Onofrio (Ccd), sta ora alla maggioranza dare segnali concreti di maggiore coraggio e ragionevolezza tali da convincere il Polo che esistono ancora margini per fare di questa legislatura una vera stagione delle riforme. E su questo fronte si mostra disponibile il leader dello Sd Enrico Boselli, secondo il quale, malgrado il clima difficile, è necessario tenere aperto il dialogo con il leader dell'opposizione. Mentre secondo il popolare Leopoldo Elia, se il Polo non ci sta a fare le riforme, allora la maggioranza dovrà attrezzarsi per assicurare una forte coesione ed una effettiva coerenza e continuità di direzione da parte della leadership. Altrimenti, dice Elia «si riconosce al Polo un diritto incondizionato di voto. Se è così meglio saperlo subito per non perdere tempo prezioso».

D'ALEMA, BONACCIA APPARENTE

## MA NELLA MAGGIORANZA C'E' CHI PENSA ALLA FUGA

Augusto Minzolini

**E**LUCUBRAZIONI di un pene moderato del centro-sinistra in cerca di una nuova sede. Seduto su una poltrona di Montecitorio, il diniano Paolo Ricciotti parla preoccupato del suo futuro. Accanto, il cossigliano Angelo Sanza annuisce e fa discorsi simili mentre in lontananza nel Transatlantico di Montecitorio si staglia la figura di De Mita.

Il problema è sempre lo stesso: cosa ci sta a fare un moderato in uno schieramento guidato da D'Alema? «Diversi tra noi - disserta Ricciotti - ci stanno convincendo che bisogna andare dall'altra parte. Presto. Parlo a pochi mesi dalle elezioni sarebbe da peracottari. Tanto, Berlusconi vince. E anche se vincessimo D'Alema noi non staremmo meglio: dimostrerebbe che la sinistra per andare al governo non ha bisogno dei moderati. Chi pensa al proprio futuro deve andarsene. Dini non è toccato dal problema visto che è alla ricerca di una carica internazionale. Ma noi? Bisogna solo decidere se è meglio andare in Forza Italia o se bisogna creare un altro soggetto. Gargani, che nel Ppi non era nessuno, dentro Forza Italia è diventato un Padreterno».

C'è la bonaccia, il governo sembra non avere grossi problemi, ma questo non significa che sia forte. Semmai c'è in giro molta insicurezza. Diversi diniani strizzano l'occhio a Forza Italia a cominciare dal ministro Tiziano Treu. Stessa cosa si può dire per buttiglioni e cossigliani. D'Antoni si è messo in testa di fare un suo partito, non si sa ancora per cosa. Nel Ppi regna lo sconforto e dilaga l'antipatia verso D'Alema: «Pensa solo al potere - osserva De Mita - ma l'esercizio del potere non basta a conquistare il consenso».

Siamo all'assurdo che c'è chi già ora dà per perse le prossime elezioni: «Berlusconi - sostiene Guido Bodrato, padre putativo di Pierluigi Castagnetti, candidato alla segreteria del Ppi - le ha già vinte. Il centro-destra con l'appannamento di An e il potenziamento di Forza Italia sta trovando una configurazione più armonica per attirare gli elettori moderati. Noi con D'Alema non abbiamo appeal».

Insomma, ci sono le prime migrazioni di ritorno. Un fenomeno comprensibile visto come sono stati trattati i centristi dell'Ulivo: mentre nell'ultimo anno il moderato di destra Ber-



lusconi è stato ammesso al tavolo dei grandi del Ppe e ha ridimensionato Fini, sull'altro versante il moderato di sinistra Prodi è stato cacciato da Palazzo Chigi e non c'è più un Popolare come Scalfaro al Quirinale. E certamente, per riequilibrare la coalizione dell'Ulivo e ridare un peso ai moderati, non bastano l'idea di una federazione centrista lanciata da Cossiga e, ancora meno, le bizzie di Di Pietro sempre più insofferente alla luogotenenza che Arturo Parisi nel nome di Prodi esercita sui Democratici.

Quella di queste settimane è, quindi, una falsa bonaccia, di quelle che nascono dall'impotenza. Una bonaccia che fa comodo solo a D'Alema e a Berlusconi. Il primo se, come sembra, condurrà in porto la finanziaria si conquisterà automaticamente la candidatura a Palazzo Chigi per le prossime politiche: ecco perché punta solo a smussare i problemi. Prima con il sindacato e ora con Amato, dubbioso sull'opportunità di mettere in busta il Tfr: alla fine - questa è la mediazione di Palazzo Chigi - il Tfr andrà nel fondo pensioni e il lavoratore che si vorrà nello stipendio dovrà affrontare il fastidioso burocratico di un'esplicita richiesta.

L'importante per D'Alema è non litigare con nessuno in questi tre mesi. A gennaio vedrà se la ripresa economica avrà dato qualche effetto e se, magari, è meglio per lui abbinare le regionali con le politiche per non rischiare che un cattivo risultato nelle prime rimetta in ballo la sua candidatura per il governo nelle seconde.

A Berlusconi in fondo va bene che l'attuale governo sopravviva ancora per un po' e che si consolidi la leadership di D'Alema nel centro-sinistra proprio per dimostrare che i moderati nell'Ulivo contano poco e niente e attrarne gli elettori. Ecco perché gli apprezzamenti che i due si sono scambiati sono sinceri. Non è un matrimonio, ma la legittimazione di un bipolarismo che vede in loro i protagonisti e riduce al ruolo di comparse tutti gli altri.

Folena: non servono provvedimenti d'emergenza. E il ministro Diliberto vuole depenalizzare alcuni reati

## «Basta con le prescrizioni»

Borrelli: così i colpevoli la fanno franca

Paolo Colaninno

MILANO

Di sicuro entrambi vorrebbero una giustizia più veloce ed efficiente. Ma le ricette sono diverse. Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto e il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli ieri hanno inscenato un inventario dialogico a distanza sul tema scottante della giustizia. Così, se per il ministro «è necessario liberare il codice dall'impianto penale che non funziona più», ovvero alleggerirlo di tutti quei reati che non trovano una sponda sicura nelle pene, perché «a volte la sanzione amministrativa è più forte ed efficace», per il procuratore, viceversa, ci vorrebbe «un patteggiamento senza limiti» legato a una proposta destinata a suscitare altre polemiche: «La sospensione dei termini della prescrizione».

Per il Guardasigilli «il problema della giustizia e della sicurezza in Italia non è di risorse materiali e di organizzazione: se fosse solo quello lo avremmo già risolto. Il problema invece è che il sistema non regge più, troppe volte la sanzione penale è solo virtuale e non è sicuramente più «forte»».

Diliberto sostiene che «non serve aumentare e inasprire le pene se poi, e penso ai reati minori che il più delle volte vanno in prescrizione, i criminali non vengono perseguiti. Attualmente il codice penale prevede sanzioni penali pesantissime anche se, in certe situazioni, parcheggio male l'automobile». Aggiunge il ministro che la strada è quella delle depenalizzazioni che abbiamo già iniziato ma che dobbiamo continuare. E dobbiamo andare nella direzione indicata dalla commissione di riforma del codice presieduta dal professor Grossi. Sul tema dell'ordine pubblico infine, Diliberto ha aggiunto che «il pacchetto sicurezza varato dal governo va nella direzione giusta, con le aggravanti giuste. Che considero «di sinistra», come quella che prevede l'aumento della pena se la vittima è un «soggetto debole», come vecchi e donne».

Ed è per ora questo l'unico punto di contatto tra il pensiero del responsabile della giustizia e quello del procuratore generale Borrelli. Il quale, anziché alla depenalizzazione guar-



Il Procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli

Il Guardasigilli: il codice prevede anche sanzioni pesantissime se si parcheggia male l'auto  
Il procuratore: più patteggiamenti

da piuttosto a una sospensione dei termini della prescrizione e alla possibilità di un patteggiamento senza limiti con l'intesa che questo preveda d'ora in poi una ammissione di responsabilità e non sia più una specie di limbo penale. «Si parla - ha affermato ieri Borrelli - di patteggiamento allargato. In realtà il patteggiamento dovrebbe essere senza limiti vi-

sto che, così com'è previsto dalla codificazione del 1989, l'istituto non ha avuto il peso che ci si attendeva per chiudere tante cause. Evidentemente - ha aggiunto il procuratore generale - troppi imputati hanno interesse a sfruttare gli ostacoli che si frappongono a un rapido giudizio, sperando nella prescrizione del reato loro contestato. Ecco perché



Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto

stati dai cittadini, «abbinando queste due innovazioni, e siccome grazie a Dio non siamo più ai tempi delle amnistie triennali, si potrebbe trovare il modo per sgorgare il canale e dare certezza al diritto, alle pene quindi alla giustizia». Ma non è finita. Per Borrelli, in linea con la proposta del ministro, Finocchiaro, «bisognerebbe dare forza di condanna al patteggiamento, perché chi patteggia ammette la sua colpa; cancellare quindi la possibilità di ricorrere in appello a chi patteggia la pena». Per dare maggior respiro alla giustizia Borrelli auspica infine «un'avvocatura popolare» che consenta agli imputati meno abbienti di essere tutelati in sede di giudizio, evitando la disparità sempre maggiore tra chi può permettersi fior di difese e chi non sa nemmeno dell'esistenza dell'avvocatura d'ufficio. «Ma questo - conclude Borrelli - è un problema non solo italiano: riguarda anche molti altri Paesi considerati al vertice della civiltà».

Oggi a Milano parleranno di immigrazione, trasporti e grandi infrastrutture

## Minivertice Guazzaloca-Albertini

Incontro tra i due sindaci simbolo del centrodestra

MILANO

Pranzo insieme, quest'oggi, per i due sindaci simbolo del centrodestra: il milanese Gabriele Albertini e il bolognese Giorgio Guazzaloca. L'incontro, a Milano, nella sede del Comune, è stato fissato qualche settimana fa e servirà ai due primi cittadini per comparare le loro esperienze amministrative e per scambiarsi consigli e suggerimenti. All'ordine del giorno dell'incontro i temi dell'immigrazione, dei trasporti e delle grandi infrastrutture.

Sui trasporti senz'altro vi sarà uno scambio di idee sulla più recente, e discussa, iniziativa di Guazzaloca, ossia la riapertura al traffico del centro di Bologna, in mezzo alle polemiche: infatti è passato in Consiglio comunale un documento di An che ritiene indispensabile facilitare l'accesso alle botteghe storiche, invitando giunta e sindaco a dare loro «accesso e parcheggio



Giorgio Guazzaloca (Bologna) e Gabriele Albertini (Milano)

analoghi e quelli garantiti alla grande distribuzione collocata nella periferia». Il documento è stato approvato con l'opposizione di Ds, Democratici, Pdci, Verdi e Prc.

Le auto private erano state bandite dal centro a fasce orarie ben 17 anni fa e la decisione del Comune era stata confermata il 17 giugno 1984 in un referendum (70% i sì). E

sono i Verdi a ricordarlo: il portavoce cittadino Gianni Tognoli chiede almeno un «mini» referendum.

Se per Guazzaloca non sono giorni tranquilli, per Albertini è invece un momento felice: è stato finalmente raggiunto l'accordo su Malpensa 2000. «Sono molto soddisfatto - dice - perché il governo ha riconosciuto l'importanza del Linate come «city airport». La gradualità dello spostamento dei voli da Linate a Malpensa garantirà la piena operatività del polo aeroportuale milanese».

Insomma, è presto per dire se a Milano sta o meno nascendo una «nuova destra di governo», come pure segnalano osservatori della politica, certo il Polo guarda con orgoglio all'esperienza milanese e considera il connubio tra Albertini e una parte importante dell'imprenditoria lombarda come un «laboratorio politico» da esportare nell'intero Paese.

Ma l'ex leader psi dalla Tunisia replica: vedo allontanarsi quel momento

## Sofri: fate tornare Craxi in Italia

«Non si può far durare vent'anni quell'esilio»

MILANO

«Craxi deve tornare in Italia. Anche in Sud Africa fanno la riconciliazione con i boia e gli aguzzini, e si pretende di far durare vent'anni il suo esilio ad Hammamet?». Lo sostiene Adriano Sofri, il quale, in una intervista al settimanale Tempi, che la pubblicherà sul prossimo numero, ha affrontato, oltre a quello di Craxi, anche il tema della giustizia in Italia: «Non esistono regole - scrive Sofri - e quelle che ci sono vengono violate, l'esercizio istituzionale della giustizia è un pieno di ingiustizie».

«Craxi alla lunga diventerà assolutamente ingovernabile dai suoi nemici - dice Sofri -. O loro trovano il modo per farlo tornare a casa o normalizzare questa situazione, oppure il tempo che passa fa ricordare



Bettino Craxi e Adriano Sofri

alla gente che dopo tutto Craxi è un leader politico, un capo di governo ai cui piedi si prostrava la gran parte di quelli che oggi si dichiarano suoi nemici».

Ricorda, infatti, l'ex leader di Lotta Continua: «Ci fu un tempo in cui gli stessi nemici più fanatici gli tributavano

applausi trionfali al congresso della Cgil. C'è un imbarazzo di fronte a tutte queste cose. Ad un certo punto - aggiunge Sofri - occorre normalizzare le cose».

L'intervento controcorrente di Sofri arriva contemporaneamente a una dichiarazione dell'ex segretario Psi al quotidiano napoletano «Roma». «Quando si alzano gli strilli dei forcaioli, che poi sono più o meno sempre gli stessi, di sinistra o di destra, tutti gli altri zittiscono. Guardo più lontano che posso e tuttavia non vedo possibile un mio ritorno a breve in Italia». Craxi definisce l'Italia «ficcata in un tunnel da cui non si vede via d'uscita». «Dalla Tunisia, dove si sta riformando una importante colonia italiana questa grande incertezza si avverte nitidamente».





# Rinviato al prossimo anno il pagamento (in tre rate) delle addizionali comunali e regionali E' sicuro: la tredicesima sarà più ricca Allo studio anche aiuti alle famiglie per 1500 miliardi

Roberto Ippolito  
ROMA

Un Natale con qualche lira in più. Finora un desiderio, adesso almeno in parte è una certezza. E' ufficiale infatti che la tredicesima sarà più pesante o (secondo i punti di vista) meno toccata dalle tasse. Con il conguaglio di fine anno (che per la verità incide sulla tredicesima o anche sullo stipendio di dicembre) non saranno pagate due addizionali: né quella comunale né quella regionale versata per la prima volta l'anno scorso e compensata dalla restituzione dell'eurotassa.

Lo slittamento del pagamento dell'addizionale comunale è già stato sancito per legge. Lo slittamento di quella regionale sta per essere deliberato con un decreto del ministro delle Finanze Vincenzo Visco. I due supplementi di imposta saranno pagati in tre rate mensili a partire dal prossimo gennaio per i lavoratori dipendenti e da marzo per quelli pubblici.

Il governo di Massimo D'Alema ha quindi aggirato il problema di trovare il modo di compensare le due addizionali per far avere agli italiani tredicesime più sostanziose. Del resto la legge finanziaria per il 2000, da presentare in Parlamento entro settembre, è ancora in gestazione, ma D'Alema sembra comunque orientato, compatibilmente

all'obiettivo di proseguire ulteriormente sulla strada della riduzione del deficit pubblico, al calo della pressione fiscale. E una maggiore disponibilità di liquidità potrebbe essere la conseguenza della riforma del trattamento di fine rapporto. Domani D'Alema parlerà della finanziaria nel corso dell'incontro con i capi-gruppo della maggioranza.

Il punto di partenza dei diversi ragionamenti sono le addizionali locali. Il contribuente farà il proprio dovere per entrambe le voci solo nel nuovo anno, il

2000. Anno in cui scatterà sicuramente la riduzione del 27 al 25% (più difficile il 25) dell'aliquota Irpef dello scaglione di reddito compreso fra 15 e 30 milioni. In teoria non si può escludere che la conferma del buon andamento delle entrate fiscali (previsti 8 mila miliardi in più nel 1999) consenta al ministro delle Finanze Vincenzo Visco di distribuire anche prima quello che lui definisce un dividendo: se così fosse, la riduzione Irpef diventerebbe efficace già con le prossime tredicesime. Ma questa decisione è

stata presa finora, né in realtà può essere presa - fanno notare alle Finanze - su quanto, e quando restituire il dividendo finché non si avranno conti precisi. Questi saranno disponibili soltanto alla fine dell'anno.

Lo stesso problema si pone anche per le possibili detrazioni previste per i redditi più bassi e per le spese sostenute per la cura di persone non autosufficienti (bambini, anziani e disabili). La deducibilità delle spese per colf, assistenti e baby sitter è allo studio per l'anno prossimo,

ma non si può escludere in assoluto l'entrata in vigore sin da dicembre.

E infine viene valutata anche la possibilità di una detassazione delle stesse tredicesime, possibilità ventilata personalmente dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Se questa venisse accordata, ben difficilmente potrebbe essere totale: lo Stato perderebbe entrate per 15 mila miliardi.

Poi c'è la grossa partita del Tfr, accantonato anno per anno dalle aziende a favore dei lavoratori. D'Alema vuole sbloccarlo mettendo in busta paga le somme messe da parte dalle aziende. Il ministro del Tesoro Giuliano Amato è contrario. E fra le due posizioni sta emergendo una possibile mediazione. Il Tfr non verrebbe più accantonato e sarebbe destinato alla previdenza integrativa integralmente per garantire una capitalizzazione sufficiente e con forme di esenzione fiscale; ma a ogni lavoratore sarebbe riconosciuto il diritto di

rinunciare al versamento al fondo pensione per ottenere l'immediato pagamento in busta paga. In questo modo verrebbe garantito il principio della libertà di scelta, ma si valuta che solo pochi lavoratori scarterebbero la previdenza integrativa preferendo i soldi subito (tassati però in misura più elevata). Viene ipotizzato anche di favorire la destinazione in busta paga del Tfr con l'avvicinarsi del momento della pensione.

La discussione è aperta. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi fa presente che è molto importante sapere quello che avranno da dire i lavoratori: «una riforma è necessaria», Paolo Onofri, consigliere economico di Amato, osserva che «spetterà alla politica» la scelta fra le due opzioni: «L'introduzione in busta paga del Tfr - dice - sarebbe possibile salvo un disincentivo di natura fiscale. La mia personale opinione è invece di rendere obbligatorio il versamento nel fondo pensione».

## Finanze

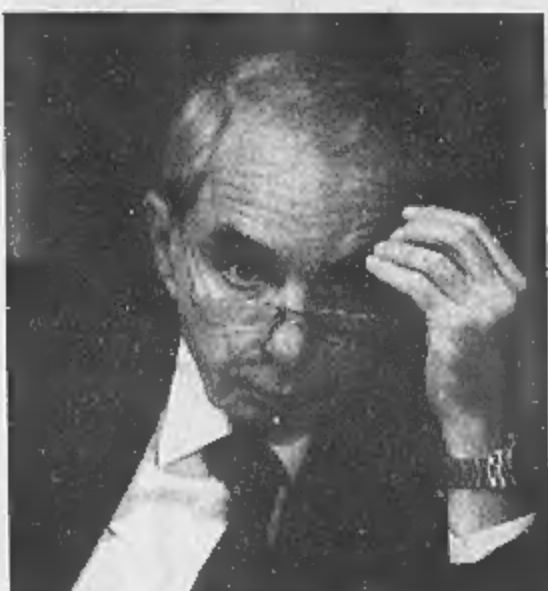
### Addio burocrati ecco i manager

ROMA. Addio vecchi burocrati. Parte per i dirigenti del ministero delle Finanze una selezione che consentirà alle nuove «agenzie» fiscali di avere una struttura snella, guidata da direttori che applicheranno la riforma Visco con la mentalità flessibile di «manager delle tasse». Mancano solo tre mesi al varo delle nuove agenzie e il ministro delle Finanze Vincenzo Visco sembra intenzionato a utilizzare una delle opportunità della riforma Bassanini. Scade oggi, infatti, il termine entro il quale i dirigenti ministeriali che non avranno ricevuto una lettera di incarico, «potranno cercare lavoro» in altri uffici pubblici. La data dell'8 settembre vale anche per gli altri ministeri, ma è nell'amministrazione finanziaria che sono previsti i cambiamenti maggiori. [Ansa]

Le aliquote Irpef potranno diminuire di un punto o anche due ma soltanto dal Duemila

I tecnici stanno pensando a sgravi fiscali per le colf gli anziani, le baby sitter e i nuclei meno abbienti

A destra il ministro del Tesoro Giuliano Amato. Sotto il leader della Cisl Sergio D'Amico



L'INDUSTRIALE VENETO: «COSI' SI RILANCIANO I CONSUMI»

## «La via è giusta ma si deve correre»

### Benetton: i soldi ci sono, diamoci da fare

#### intervista

Ugo Bertone

La direzione mi sembra quella giusta, ma bisogna agire più in fretta. E più in profondità.

Luciano Benetton non ama salire in cattedra, soprattutto su materia delicata come la Finanziaria. Ma pochi hanno dimostrato la sua sensibilità, quando si tratta di «futare» le direzioni della domanda dei consumatori, delle famiglie in particolare. E stavolta, grande novità rispetto al passato, il tema della fiducia dei consumatori sembra pesare agli occhi del legislatore almeno quanto gli equilibri macroeconomici, sia che si parli di pensioni, di Tfr in busta, di sgravi fiscali.

E' così?

«Sarei un pazzo se non dicessi che il rilancio dei consumi è necessario. Anzi urgente. Ma è solo un aspetto dei nostri problemi, ovviamente».

Però, come dicono i commercianti, occorre ossigeno sul fronte dei consumi...

«Certo, un po' di liquidità in busta paga aiuta. Ma non facciamo illusioni. E' in atto una robusta conversione del mercato. Il piccolo commercio è in una grave crisi, probabilmente irreversibile. E' successo in Francia, in Gran Bretagna, sta accadendo in Germania».

E accadrà anche da noi?

«Penso di sì. L'anno prossimo noi cresceremo, secondo i nostri obiettivi, del 10%, la media del mercato molto meno. Inutile prendersela con una Finanziaria o altri provvedimenti. Non credo che il piccolo commercio possa star dietro all'evoluzione della domanda che chiede, ad esempio, l'apertura domenicale».

Così si generano nuove preoccupazioni...

«Io non penso che chi ha un posto di lavoro viva un momento particolarmente difficile. Non mi sembra che ci siano grandi ristrutturazioni alle porte».

Il problema è la disoccupazione...

«Vero, oltre al riequilibrio del Welfare State, oggi troppo concentrato sulla previdenza. Sulle pensioni ci vuole chiarezza, è ovvio, perché senza chiarezza non c'è fiducia. Ma non si va lontano se non si crea lavoro. E la nuova occupazione non può nascere senza uno sforzo eccezionale negli investimenti e nella ricerca».

E allora?



«E allora diamoci da fare tutti quanti: sindacati, imprese, governo».

Cominciamo da voi industriali...

«Diciamo che la situazione non è così malvagia. Sono d'accordo con Agnelli ma credo che, in realtà, il pericolo di perdere competitività fosse ben più reale qualche anno fa. Adesso, dopo anni di lavoro, molte aziende sono assai più efficienti che sette anni fa, quando ci ha salvato la svalutazione della lira».

L'Unione Monetaria non fa paura?

«Al contrario, è una protezione».

#### DATI ISAE

### La disoccupazione fa paura

ROMA. Cauta fiducia da parte dei consumatori italiani anche se aumenta la percentuale di chi teme un aumento della disoccupazione. Secondo l'inchiesta di agosto dell'Istituto di studi e analisi economica, è invariato, rispetto al mese precedente, il clima di fiducia, il cui indicatore è passato da 118,8 a 118,7. Questo risultato, spiega l'Istituto, «deriva dalla sintesi di giudizi nel complesso favorevoli riguardo allo stato dell'economia affiancati, da aspettative più prudenti sulla sua evoluzione». I giudizi sulla situazione economica del paese registrano un recupero (da -40 a -38), mentre le previsioni a breve sull'andamento dell'economia segnalano una netta flessione: da +8 a +2. Preoccupazione per un incremento della disoccupazione: dal 45% di luglio al 48% di agosto. «Le moderate tensioni che si riscontrano nei giudizi relativi all'evoluzione dei prezzi, rispetto all'anno passato», osserva l'Isae, «non trovano riscontro nelle attese per i prossimi dodici mesi, che registrano una sostanziale uguaglianza rispetto alla rilevazione precedente».

**«Governo, aziende e organizzazioni dei lavoratori devono muoversi nella stessa direzione per creare posti di lavoro»**

E allora che possono fare gli industriali?

«Allora c'è spazio per delocalizzare parte degli investimenti al Sud. Purché tutti facciano concessioni».

Chi, in particolare?

«I sindacati concedano qualcosa in termini di flessibilità. Gli industriali dal canto loro devono accrescere gli investimenti. In questo momento, tra l'altro, quelli che hanno fatto le cose giuste stanno guadagnando mica male e, perciò, possono investire, purché ci siano le condizioni giuste. Anche il governo, infine, può dare qualcosa in questa

direzione».

Come giudica i risultati della politica dei patti d'area?

«Noi della Benetton ci abbiamo rinunciato. Alla fine abbiamo deciso che il più conveniente essere svincolati dalle varie condizioni previste dai contratti. Ma non abbiamo rinunciato al Sud che è una grande opportunità anche perché il costo del lavoro è inferiore».

Ma è meglio cambiar rotta...

«Sì, la mia sensazione è che la politica d'intervento nelle aree del Sud non abbia dato grandi risultati».

Cosa suggerisce?

«Il sindacato dovrebbe garantire la massima flessibilità. Il governo far decollare, con interventi diretti ma anche con un ruolo di stimolo i grandi investimenti pubblici nel Sud. Parlo di investimenti d'eccellenza, un mio vecchio pallino».

E cioè?

«Come si può pensare di far decollare il turismo nel Sud quando per i mesi estivi, alla radio, non si sente che parlare di emergenza traffico? Concentriamo gli investimenti in alta tecnologia nelle infrastrutture del Mezzogiorno, creando strutture d'avanguardia informatiche ne-

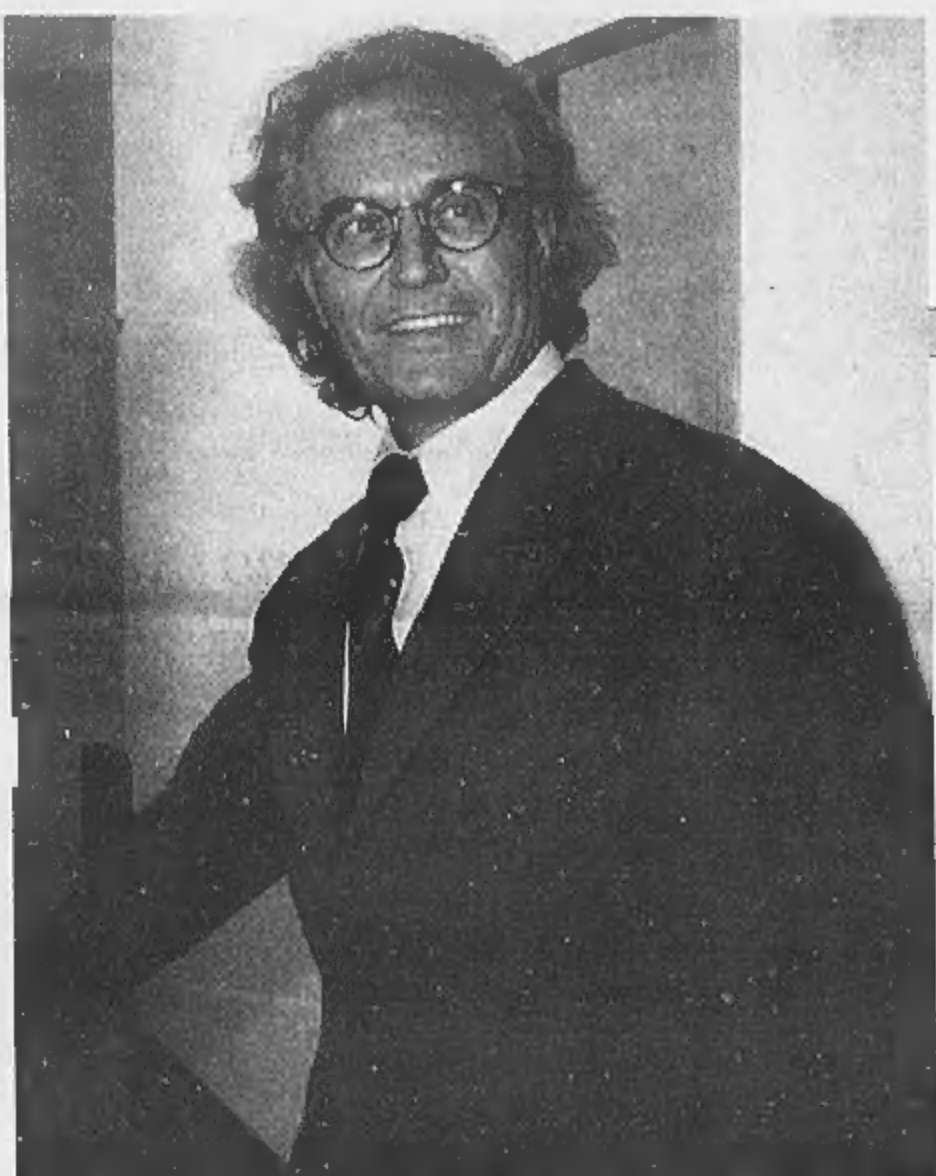
la miscela tra flessibilità, minor pressione fiscale e politica di grandi investimenti pubblici, dalle Olimpiadi in poi, si è rivelata molto positiva».

E' un modello esportabile?

«Se non si guarda in faccia a nessuno sì. La realtà è che ci vuole un progetto coerente in cui far confluire la politica fiscale e un progetto industriale. Questo l'hanno fatto in Spagna, lo possiamo fare anche noi».

E lei ci crede?

«Le intenzioni sono buone, la strada mi sembra giusta. Magari bisogna correre un po' più in fretta».



L'imprenditore trevigiano Luciano Benetton

gli aeroporti, le porti, nelle ferrovie o sulle strade».

La Benetton ha investito in Spagna?

«Certo».

E come giudica il modello Aznar?

«Quella spagnola è una situazione diversa. La disoccupazione, assai più alta che da noi, ha favorito l'offerta di una grande flessibilità. E' certo però che

## «La riforma non graverà sulle imprese»

### Il ministro Salvi: sull'uso del Tfr sentiremo i lavoratori

Gian Carlo Fossi

ROMA

Secco «non» degli imprenditori all'abolizione dei contratti di formazione-lavoro e dei relativi incentivi, prevista nella riforma degli ammortizzatori sociali predisposta dal governo per un sollecito aggancio alla finanziaria. E' stato questo, forse, il punto di maggiore attrito emerso ieri in un incontro tra il ministro del lavoro Cesare Salvi e i rappresentanti di Confindustria, Confapi, organizzazioni degli agricoltori, dei commercianti e degli artigiani. Invece, tutti soddisfatti dell'assicurazione, data dal ministro, che la riforma sarà attuata a partire dal 2000 per le imprese, cioè senza alcun aggravio del costo del lavoro. Ma, nell'insieme, il primo amaro dopo la pausa estiva ha avuto carattere interlocutorio in vista di una riunione più impegnativa programmata per i prossimi giorni, anche con la partecipazione delle confederazioni dei lavoratori già consultate la

scorsa settimana.

«Gli interventi sul welfare - spiega Salvi - e in particolare quelli sugli ammortizzatori sociali e il sostegno alla disoccupazione non hanno ancora un costo preciso, in quanto fino ad oggi non è stato deciso alcun tipo di intervento. Se, però, vogliamo fare qualcosa di concreto e di utile, sarà necessario disporre di stanziamenti adeguati in finanziaria. Per il momento abbiamo presentato le nostre proposte agli imprenditori e ai sindacati. Al più presto li sentiremo insieme». Salvi aggiunge: «Il nostro obiettivo è di contrastare la disoccupazione, consentendo a chi non ha lavoro di trovarlo e a chi lo ha perso di tornare a lavorare. E questo lo faremo senza aumentare il costo del lavoro per le imprese che, anzi, cerchiamo di aiutare a contenere i costi. Anche il programmato aumento dei sussidi di disoccupazione, oltre agli altri strumenti che intendiamo potenziare, verranno finanziati dalla fiscalità generale».

Fin dalle prime battute, però, c'è stato scontro sulla questione dei contratti di formazione-lavoro. «Questo strumento - sostiene Ida Vana, vice presidente della Confapi, interpretando la posizione anche delle altre organizzazioni imprenditoriali - ha funzionato e si dovrebbe semplicemente modificare, sulle basi delle obiezioni mosse dalla Commissione europea, ma non eliminare. Siamo contrari a qualsiasi restituzione degli incentivi da parte delle imprese». Replica il ministro: «Occorre che la formazione sia vera e prevista negli strumenti legislativi e contrattuali che hanno questo nome. Se il fine è l'inserimento nel mondo del lavoro, ma non c'è formazione, allora questo strumento venga chiamato in altro modo». Mentre il vice direttore generale di Confindustria Ivano Fadda sottolinea il carattere interlocutorio



Il ministro Salvi

Dubbi sulla ipotesi di abolire i contratti di formazione-lavoro. La Confapi: hanno funzionato servono solo delle modifiche

dell'incontro, il presidente di Confindustria Ivano Spalanzani marca due aspetti: è importante l'assicurazione che non ci sarà aumento del costo del lavoro per le aziende, ma ora il governo deve reinvestire a favore del mondo delle piccole imprese lo sforzo fiscale che ha portato ad un 15% di incremento di entrate. E' necessario non snaturare - incalza Giacomo Basso, segretario di una delle organizzazioni degli artigiani (Casa) - l'istituto dell'apprendistato che soprattutto per il comparto artigiano è il vero fulcro dell'aumento dell'occupazione. In realtà, non c'è alcun pericolo in questo senso, perché - secondo la riforma del governo - i contratti di apprendistato saranno sensibilmente potenziati. Le altre misure in cantiere: contratti di inserimento, aumento dell'indennità di disoccupazione, secco stop ai prepensionamenti, estensione della cassa integrazione ai settori attualmente esclusi (commercio, artigianato, piccola impresa, comparto pubblico).



Top Model.



BMW M5.

BMW Financial Services è un servizio realtà nei servizi finanziari. BMW è un marchio e un servizio della tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>

Prendete le misure alla berlina più potente del mondo: 400 cavalli, 5,3 secondi da 0 a 100, 4,3 Kg/Cv, 250 Km/h autolimitati. Tutto questo

in un corpo affascinante, dalle proporzioni perfette. Ma non fermatevi all'aspetto. La nuova BMW M5 è la Serie 5 all'ennesima potenza.



Piacere di guidare





# Via libera al presidente designato dai capigruppo: soddisfatti alla fine anche i Popolari tedeschi

## Europarlamento, ora Prodi va in discesa

### «Vi prometto riforme», forse fiducia con un voto unico

Francesco Manacorda  
corrispondente a BRUXELLES

Adesso la strada è tutta in discesa. pochi minuti dopo le sei di ieri Romano Prodi esce con aria soddisfatta dalla sala del Parlamento europeo dove ha appena incontrato i leader dei gruppi politici e la presidente dell'assemblea, la popolare francese Nicole Fontaine. Hanno parlato per due ore delle audizioni dei Commissari appena concluse - in verità senza molte emozioni - e dei nuovi rapporti tra esecutivo e Parlamento, hanno sentito il presidente che prometteva di «rafforzare la cooperazione tra le nostre istituzioni», aprendo anche a molte delle richieste arrivate negli ultimi giorni dall'assemblea.

Il risultato è che ora Prodi ha in tasca il voto di fiducia del nuovo Parlamento alla sua Commissione. Un voto non ancora ufficiale, ma comunque certissimo, ad ascoltare le dichiarazioni appena risuonate in quella sala, e soprattutto un voto che dal 15 settembre - quando il Parlamento si pronuncerà in seduta plenaria a Strasburgo - gli darà la fiducia direttamente fino al 2004, senza umilianti riconferme all'inizio del 2000, come il gruppo dei popolari aveva prospettato provocando la sua immediata minaccia di dimissioni. Ieri tutti i capigruppo si sono pronunciati per far passare nella stessa seduta del 15, i tre, o forse addirittura 4, voti di fiducia che servono al Presidente e alla sua Commissione. In alternativa l'assemblea potrebbe votare una fiducia «secca» di 5 anni, fino al settembre 2004.

Pericolo superato, quello di un esecutivo in prova, adesso è davvero fatta se perfino Hans-Gert Poettering, il capogruppo Ppe, che per qualche settimana ha giocato al gatto con il topo con Prodi, sparge invece miele a piene mani: «Penso che dovremo dare una chance alla nuova Commissione e votarla non solo per tre mesi ma fino al 2004». Per lui sarà un grosso passo in avanti, le risposte che Prodi ha dato alle richieste che erano state fatte proprio dal Ppe. Di fronte ai capigruppo, infatti, il Professore promette di aumentare il ruolo del Parlamento nell'iniziativa legislativa - finora monopolio assoluto della Commissione - si impegna a un «nutrito programma di riforme istituzionali» e soprattutto lega un eventuale voto di sfiducia su un singolo Commissario al suo potere di chiedere a ogni membro dell'esecutivo di dimettersi.

Sono aperture che convincono anche i popolari tedeschi, incarogniti dall'assenza di un loro esponente nella Commissione. «Sono fiducioso che prenderanno una decisione responsabile», dice ancora Poettering che viene proprio dalla Cdu. Fiducia conquistata dal ppe, fiducia scontata dei socialisti, il professore può davvero contare sull'appoggio dei due grandi gruppi, come aveva sempre chiesto. A opporsi strenuamente a Prodi restano nel Ppe solamente i 37 conservatori britannici. «La settimana prossima noi voteremo contro perché ci sono Commissari che non ci piacciono, i quattro riconfermati del vecchio esecutivo e anche alcuni altri», annuncia il loro leader, Edward McMillan Scott, prevedendo che a Strasburgo non ci sarà un voto per schieramenti, ma trasversale. Sul successo di Prodi, comunque, nessuno ha più dubbi. Anche la Fontaine, dall'alto della sua carica di presidente dell'assemblea, si sbilancia: «Le garanzie che ci ha dato mi sono sembrate costruttive, il Parlamento dovrebbe dare il suo voto senza difficoltà».

Tutta a posto, quindi? Quasi tutto, visto che qualche inquietudine per Prodi potrebbe arrivare proprio da Loyola de Palacio, la vicepresidente ppe della Commissione, ministro dell'Agricoltura spagnolo all'epoca di una grande truffa sui finanziamenti comunitari alle coltivazioni di lino, e che sembra ancora in una posizione difficile: sulla frode indaga l'Olaif, il braccio antiruffe dell'Ue - e anche in Spagna il dibattito sulla sua responsabilità politica non è concluso, le Cortes dovrebbero discuterne il 14 settembre, proprio alla vigilia del voto. «La de Palacio

**Restano contrari solo i 37 conservatori della Gran Bretagna**  
«Questo esecutivo non ci piace proprio»

si è impegnata nel modo più chiaro a dimettersi se mai l'inchiesta dell'Olaif dovesse dimostrare una responsabilità, taglia comunque corto la Fontaine. Dimissioni che difficilmente arriveranno, visto che nella logica dell'equilibrio ad ogni costo che regna al Parlamento, oltre al nome della Commissione spagnola ieri sono stati considerati critici anche quelli del socialista Philippe Busquin, presidente del Ps belga al tempo dello scandalo Agusta-Dassault, e del liberale olandese Frits Bolkestein, cui si rimprovererà in verità solo di essere a capo dell'Internazionale del suo partito e quindi di contravvenire alla regola che vieta cariche direttive politiche per i Commissari. Ma sono ostacoli che non impediranno il «si» a Strasburgo, anche se quella tra Prodi e il nuovo Parlamento non sarà una luna di miele. «Il voto - avverte Poettering - non sarà la fine, ma solo l'inizio di una storia dove l'assemblea vuole contare sempre di più».



Il presidente designato della Commissione Ue Romano Prodi con la presidente dell'Europarlamento Nicole Fontaine al loro arrivo per la riunione di ieri

**INCONTRO A SORPRESA IL 22 SETTEMBRE A BRUXELLES**

L'ex Presidente della Repubblica  
Francesco Cossiga

**retrospectiva**

Fabio Martini

ROMA

**S'**erano tanto amati, si erano bruscamente separati e ora torneranno a stringersi la mano: Francesco Cossiga e Romano Prodi hanno fissato un appuntamento per martedì 22 settembre in quel di Bruxelles. Con un piccolo colpo di teatro preparato in silenzio, i duellanti che sembravano irrimediabilmente, si vedranno esattamente una settimana dopo il voto di «fiducia» concesso dall'Europarlamento alla Commissione Prodi. Quel giorno il Professore dovrebbe essere presidente effettivo e dunque l'incontro-rappacificazione su uno scenario europeo finirà per avere un significato ancora più forte.

Tanto più che, in vista di questo inatteso appuntamento proprio ieri Cossiga ha fatto diffondere una nota nella quale si fa alludere della costruzione di un «centro», per così dire, degasperiano e nel quale «siano unite le forze che costituivano il centro democratico tradizionale». Nella nota cossighiana scompaiono tutte le ironie finora riservate a Prodi: per Cossiga, il nuovo centro dovrà «tenere conto dei Democratici di Prodi» che sper il suo prestigio personale, «può avere ancora un grande ruolo nella politica italiana». L'obiettivo finale?



«Impedire che il centro-sinistra, sembrando soltanto di sinistra, apra le porte alla sicura vittoria di Berlusconi. Sono ricominciate le grandi manovre al centro? In vista delle elezioni europee comincio a prendere forma quel Grande Centro competitivo con i Ds, di cui, per ora, si è soltanto chiacchierato? Per il momento il vis-à-vis del 22 a Bruxelles si profila come l'occasione per tentare di ricostruire un rapporto personale che sembra compromesso. L'incontro segna il coronamento di un riavvicinamento cercato da Cossiga e favorito dal lavoro sotto traccia di alcuni ambasciatori. Non ora semplice sciogliere le difendenze e i risentimenti di Prodi, che non ha mai dimenticato di essere caduto quando si è stratta la tenaglia Bertinotti-Cossiga. Ma tra i tanti ospiti che in agosto sono transitati nel «castello» di Prodi a Bebbio sull'Appennino reggiano, è passato anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento Gian Guido Folliani, a suo tempo

## Cossiga va dal Professore per fare un nuovo «centro»

Letta: ma è una proposta realizzabile?  
De Mita: ognuno corre dove pensa  
ci sia il raccolto, ma nessuno semina

E spunta il nome di Amato, che incoraggia «tutte quelle iniziative che servano a riaggregare forze»

entrato al governo in quota Udr.

Già direttore di *Avvenire*, un rapporto diretto con Cossiga, Folliani è di Scandiano come Prodi e ha sempre mantenuto un filo diretto con il Professore, tanto più che la casa in montagna dei Folliani è a pochi chilometri da quella dei Prodi. Certo, il Professore non ha mai dimenticato la declamata ostilità dell'ex Capo dello Stato alla sua nomina all'esecutivo europeo con quella candidatura di Giuliano Amato, lanciata proprio nei giorni precedenti alla scelta dei capi di governo europei.

Ma alla fine Prodi si è lasciato convincere e il nome di Cossiga appare nella agenda del Presidente della Commissione europea per il 22 settembre. Impossibile capire se quell'incontro potrà aprire nuovi orizzonti nella emotivissima politica italiana. Dice Enrico Letta, ministro popolare per le Politiche comunitarie: «Una Federazione di Centro incardinata su Prodi in linea teorica unisce tutti. Il problema è capire quanto sia concretamente realizzabile una proposta di questo tipo fatta in nome dell'ex democristianità». E uno dei pochi nei democristiani che abbia mantenuto influenza come Ciriaco De Mita chiosa così Cossiga: «Ognuno corre dove pensa ci sia già il raccolto, ma nessuno semina...».

Ma a quanto pare c'è un personaggio che da qualche settimana si è messo a seminare nell'area non diessina: il ministro del Tesoro Giuliano Amato. Nell'ultimo consiglio dei ministri, seduto tra Folliani e Letta, l'ex presidente del Consiglio ha chiacchierato con i suoi vicini, incoraggiando «tutte quelle iniziative che servano a riaggregare». E' la conferma di un tantum secondo il quale qualcosa si sta muovendo anche nell'area socialista e laica: «E' ancora molto presto per parlare», dice Enrico Boselli, segretario dei Socialisti democratici - e ancor prima che di competizione con i Ds, direi che si sta pensando a qualcosa che possa contribuire alla semplificazione all'interno del centro-sinistra. Per il momento ad un eclettico cartello Prodi-Cossiga-Amato non crede quasi nessuno, ma fino a qualche settimana sembrava davvero difficile immaginare che un giorno Romano Prodi e Francesco Cossiga si sarebbero di nuovo stretti la mano.

**In alternativa il Parlamento potrebbe dare tre o quattro voti in successione**

**LA NOTA ROMANA**

## OTTO MESI DI FUOCO

Paolo Passarini

**M**ASSIMO D'Alema ha convocato per domani mattina alle 9 una riunione dei capigruppo parlamentari della maggioranza. La convocazione è arrivata ieri pomeriggio sui tavoli delle segreterie del centrosinistra e, anche se l'ordine del giorno non era dettagliatamente specificato, si sa che l'agenda della ripresa contiene due blocchi di questioni: riforme istituzionali e provvedimenti per il rilancio dell'occupazione al Sud. Sono i due filoni sui quali D'Alema intende concentrare l'azione del governo nei prossimi otto mesi, cioè fino alle regionali della primavera del 2000. Poiché a questa azione sono affidate le sorti future del centrosinistra, non sono tollerabili errori marchiani nella messa a punto del pacchetto, né nella sua gestione. «Mettere troppa carne al fuoco sarebbe pericoloso come e forse più che metterne troppo poco».

**LISISTRATA.** Ieri il presidente del Senato Nicola Mancino ha lanciato un appello ai partiti perché facciano le riforme «senza prendere ad alibi questo o quel provvedimento legislativo». Non c'è bisogno di un vocabolario di politichese per tradurre: il Polo fa smetta di stare sull'Avventino per proteste contro la legge sulla «par condicio» e cominci a collaborare. Invece il Polo, per bocca del capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia e di altri, ha ripetuto la sua indisponibilità: lo sciopero del talamo delle mogli atenesi continua. Niente di più di quanto approvato già in una Camera, ha detto La Loggia: vale a dire giusta causa e elezione diretta dei presidenti delle regioni. D'Alema, è ovvio, vorrebbe qualcosa di più: certamente un aggiornamento della legge elettorale regionale per armonizzarla con l'elezione diretta del presidente. E, in prospettiva - D'Alema ha molto insistito su questo nell'incontro il giovedì scorso con Arturo Parisi -, una nuova legge elettorale nazionale. Dietro questo braccio di ferro strategico sembra esserci uno molto più concreto sul grado di durezza dell'annuncio legge sulla par condicio. Walter Veltroni teme che D'Alema conceda troppo, ma Silvio Berlusconi appare comunque agganciabile perché, dopo sette anni di Scalfaro, non ha nessuna intenzione di rompere con un Capo dello Stato che perlomeno lo rispetta e che è ansioso di incontrarlo.

**NUMERI INVALSI.** Più complesso è il discorso sull'occupazione al Sud. Anche una ripresa economica forte ci mette molto tempo prima di produrre effetti sull'occupazione, e una ripresa forte in Italia non c'è. Bisogna spendere bene i fondi stanziati per provocare qualche movimento percettibile nei numeri e non sarà facile senza barare. paopass@tin.it

**La Malfa: la sinistra adesso rischia di sbagliare due volte**

## Ma Keynes non ha fallito

Giorgio La Malfa

**N**EL dibattito che si è aperto in Italia nel giugno scorso dopo le elezioni europee ed ora, dopo l'esito delle elezioni in Germania, sulle cause della sconfitta delle sinistre, si rischia di confondere due diverse impostazioni delle politiche economiche e sociali alle quali è legata la storia e il successo dei governi dell'Europa occidentale in questo dopoguerra. Una è consistita nell'uso attivo delle politiche monetarie e fiscali per sostenere l'economia e rafforzare lo sviluppo. L'altra è rappresentata dalle politiche di sicurezza sociale e di redistribuzione dei redditi che vanno sotto il nome di Welfare State.

Si tratta di cose completamente diverse nella loro ispirazione e nelle modalità di funzionamento. Le prime fanno capo al pensiero di Keynes. Le altre al Piano Beveridge. Keynes è un liberale, anche se un liberale moderno, che dubita che da solo il sistema capitali-

stico sia sempre in grado di produrre la piena occupazione. Beveridge è un socialista democratico che pensa soprattutto alla redistribuzione dei redditi a favore dei ceti più deboli.

Keynes suggerisce un intervento basato sulla politica monetaria e, solo quando essa si dimostri inefficace, su un limitato stimolo della spesa pubblica. Beveridge pensa che lo Stato debba assumersi direttamente il compito di soddisfare bisogni sociali rilevanti.

Quello che è entrato in crisi nei sistemi occidentali è il Welfare State di Beveridge per i costi, le inefficienze e l'appesantimento burocratico che la presenza protratta dello Stato tende a generare. Keynes non ha fallito: è stato semplicemente accantonato sotto l'assalto di una concezione ideologica liberista che da un lato ha sostenuto l'assoluta inefficacia delle politiche keynesiane ai fini del sostegno dell'economia e dall'altro ha attribuito i costi dello stato sociale alle conseguenze delle dottrine keynesiane.



Il segretario del Pri  
Giorgio La Malfa

Oggi il problema che porta alla sconfitta i governi è la disoccupazione e convertire non dimenticare che un anno prima della sconfitta di Schroeder era venuta la sconfitta di Kohl sostanzialmente per la stessa ragione. Così, conviene ricordare che in questi mesi Schroeder non ha seguito le politiche di Lafontaine ma semmai si è avvicinato a quelle che avrebbe potuto fare o che avrebbe fatto lo stesso Kohl. Problemi analoghi sono quelli che deve affrontare il governo di centrosinistra in Italia.

Se oggi la sinistra, inseguendo il sogno dei voti del ceto medio, abbandona Keynes e contribuisce a rifiutare quelle politiche, essa sbaglia. Ma se, non solo abbandona Keynes, ma pensa di difendere Beveridge, come mi sembra pensi il ministro del lavoro senatore Salvi, essa sbaglia due volte e rischia di smarrire definitivamente.

Certo, un ulteriore problema davanti al quale si trovano i governi dei paesi occidentali è costituito dalle regole di funzionamento dell'Unione Monetaria Europea. Esse sostanzialmente precludono la possibilità di utilizzare, come sarebbe necessario, le politiche monetarie e di bilancio al fine di far riprendere la crescita in Europa. I governi rimangono così agli occhi dei cittadini responsabili di una disoccupazione che non hanno gli strumenti per affrontare. Ma questa è la strada che ha scelto l'Europa e che sarà necessario, anche se molto difficile, cambiare. Segretario del Pri

**L'ex Presidente punta ad aggregare «le forze del centro democratico già degasperiano»**

**Dopo la ruggine dei tempi passati «Non si potrà più non tener conto dei Democratici»**



Il presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica: l'unica strategia è costruire edifici anti-sismici

«Nel nostro Paese solo nei primi sette mesi di quest'anno sono state registrate un migliaio di scosse»

«Sono fenomeni normali e non possiamo prevederne l'intensità né quando si verificheranno»

## «Anche l'Italia ad alto rischio» Ma non c'è legame con il sisma greco

Claudia Ferrero

ROMA

Un mese fa il terremoto che ha sconvolto la Turchia. E' la Grecia a spostare macerie e contare i morti. Professore Enzo Boschi, in base ai dati dell'Istituto nazionale di Geofisica di cui è presidente, possiamo parlare di casualità o di due eventi collegati?

«L'area colpita in Grecia è una zona sismica assai nota, che però era stata tranquilla per circa trenta-quarant'anni. Può essere paragonata all'Umbria colpita dal terremoto nel '97, dopo un lungo periodo di silenzio. Ora, quando si ha un terremoto come quello turco, si hanno degli effetti di deformazione della strato terrestre che possono arrivare fino a 30-40-50 chilometri di distanza dall'epicentro. Ma qui siamo a 100-200 chilometri. Si tratta quindi di due fenomeni separati. Ricordiamoci che la Grecia è uno dei Paesi più sismici del pianeta come numero di scosse. Quindi è abbastanza normale che ci sia successo, tantopiù che era una zona quiescente da molto tempo. Ma è sempre stata sistematicamente colpita, così come è sempre successo per l'Italia».

Quindi non è il caso di lanciare allarmi in tutti i Paesi del Mediterraneo? Non è lecito temere a breve un terremoto anche in Italia?

«Il terremoto in Italia ce lo aspettiamo sempre perché è una zona sismica, come la Grecia, la Turchia, la California, tutta l'area del Pacifico. Registrano ogni anno sul pianeta

50 mila terremoti di magnitudo superiore a tre. E' normale. Se non ci fossero i terremoti non ci sarebbero i vulcani, le montagne, le stagioni o probabilmente non ci sarebbe neanche l'atmosfera. I terremoti sono "fisiologici"».

Il Mediterraneo cosa ci riserva?

«Rientra nell'attività geofisica che si sviluppa "ai margini di placca": qui si hanno terremoti, vulcani, catene montuose, fosse oceaniche. E' un arco che tocca lo Stretto di Gibilterra, passa in mezzo all'Atlantico, riguarda l'Himalaya, il pianeta è una specie di mosaico, costituito da una quindicina di tessere, e queste tessere tendono a spostarsi una rispetto all'altra come conseguenza dell'attività termodynamica ed energetica che c'è all'interno del pianeta. Spostandosi generano fratture della crosta terrestre, ovvero i terremoti. Ciò che è successo in Grecia non modifica ciò che noi sappiamo della sismicità italiana».

Ammetterà che non può non colpire la sequenza degli ultimi eventi sismici.

«Se verificassimo quanti terremoti ci sono stati sul pianeta negli ultimi dieci giorni, ne scopriremmo a centinaia e distribuiti in modi più strani. Ripeto, la Jugoslavia è sismica, la Grecia è sismica, l'Italia è sismica, il Maghreb è sismico».

Con quale margine di tempo è possibile prevedere un terremoto? Gli studiosi turchi hanno anticipato che c'è da aspettarsi un forte sisma a Istanbul entro dieci anni.

Il ragionamento che fanno è

questo: un terremoto è una frattura della crosta terrestre, la zona più vicina al sisma assorbe delle deformazioni che possono produrre a loro volta terremoti. Potrebbe accadere domani o fra 30-40 anni. Sono processi inaccessibili all'osservazione diretta, avvengono a 10-20-30 chilometri di profondità. Tutto quello che possiamo fare è collezionare dati».

Come spiega la forza delle scosse in Turchia e in Grecia?

«Casualità. Ce ne sono stati anche altri non particolarmente intensi. In Italia nei primi

sette mesi di quest'anno ne abbiamo registrato un migliaio. Ci sono fortissimi terremoti nei fondi oceanici di cui non s'interessa nessuno».

Professore, un consiglio su come affrontare il rischio sismico.

«L'unica saggia strategia anti-terremoto è costruire bene gli edifici. Si rischia lungo tutto l'Appennino, dalla Liguria alla Calabria. Le scosse più forti si verificano dall'Abruzzo in giù, dove si sono avuti terremoti fino a magnitudo sette. E poi massima attenzione nella Sicilia orientale, nel Belice, nel Friuli».

Civili greci scavano macerie di un edificio crollato ieri dopo il terremoto che ha colpito il Paese. I soccorritori temono le scosse di assestamento e devono lavorare con cautela

## La protezione civile «Pronti all'emergenza»

ROMA

Italia ad alto rischio sismico. Ma, nota positiva, geologi, studiosi e protezione civile sono d'accordo nel dire che molto si è fatto nel campo della prevenzione. «Nelle aree cosiddette sismogenetiche, ovvero quelle ad alto rischio di terremoto, da anni portiamo avanti un importantissimo lavoro di valutazione, con la creazione di centri operativi misti per coordinare le crisi - spiega Elvezio Galanti, geologo, dirigente della protezione civile per la pianificazione nazionale d'emergenza -. Significa che in zone

come la Calabria, la Sicilia orientale, l'Appennino meridionale e quello toscano-centrale e il Nord-Est abbiamo individuato delle aree sicure, chiamate aree d'attesa, dove fare convogliare rapidamente la popolazione. A Catania, città ad altissimo rischio sismico, sono state già fatte delle esercitazioni quartiere per quartiere».

Il secondo importante lavoro continua il dottor Galanti, che è stato il responsabile della missione italiana in Turchia - è definire la vulnerabilità degli edifici esistenti. La chiave per limitare i rischi è proprio lì: non importa

quale sia il grado di forza del terremoto, importa che il valore esposto, ovvero gli edifici, siano in grado di contenerlo. Se un palazzo è stato costruito con criteri anti-sismici, il rischio è zero. Uno screening del patrimonio edilizio italiano che non può non fare i conti con le zone storiche. «Sul vecchio si possono fare interventi mirati, ad esempio sui tiranti del corpo dell'edificio. Piccoli accorgimenti che danno solidità salvando vite. Va comunque detto che la maggior parte del nostro patrimonio edilizio non è ancora adeguato, servono interventi mirati e per arrivare

ci è necessaria una programmazione tra regioni, province, comuni e protezione civile».

Galanti insiste sulle prevenzioni, «è qui che bisogna investire» e ricorda che l'Italia è all'avanguardia nel campo della protezione civile, tanto da esportare all'estero la propria formula d'intervento. «Siamo ormai in grado di raggiungere velocemente qualsiasi zona terremotata e, ciò che più conta, non dobbiamo più perdere tempo per coordinare i soccorsi. Accorciare l'incertezza significa dedicarsi alle persone e di conseguenza salvare delle vite. Le prime 70 ore sono cruciali,

poi salvo miracoli, si possono solamente togliere le macerie».

Vivere in un Paese ad alto rischio sismico non significa purtroppo prevedere esattamente quando la terra tornerà a tremare. «Ma sappiamo che la terra respira come il corpo umano, tutti gli eventi naturali sono ciclici, non fanno eccezione i terremoti - conclude Galanti -. Sappiamo anche che in genere si manifestano dove sono già accaduti in passato. Studiare il territorio e la sua storia permette di fare valutazioni probabilistiche. Nell'attesa, prepariamoci ad affrontarla».

(cl. fe.)

## TOYOTA AVENSIS. TUTTO. E CINQUE ANNI DI GARANZIA.



1.6 16V-110 CV (81kW).  
2.0 16V-128 CV (94kW).  
2.0 TURBODIESEL-90 CV (66kW).

DI SERIE:  
ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.  
QUATTRO AIRBAG.  
CLIMATIZZATORE.

QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI.  
RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI.

GARANZIA ORIGINALE TOYOTA DI 5 ANNI O FINO A 160.000 KM.

DA L. 36.950.000

VERSIONI 1.6 BERLINA.  
CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

### IL VANTAGGIO DEL MESE

I CONCESSIONARI OFFRONO FINO AL 30/9

COMPRESI  
NEL  
PREZZO

FINANZIAMENTO A TASSO 0%  
DI L. 20.000.000 - 54 MESI  
CON RATE DA L.370.370\*  
CAR STEREO SONY  
CON RDS  
ANTIFURTO VOLUMETRICO

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.

ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12 DAI CONCESSIONARI.

Dispositivi anche nella versione berlina.

TOYOTA

TOYOTA



## Crolla un asilo, morti 8 bambini. Decine di sepolti vivi in cinque fabbriche ridotte in macerie

### LE TRAGEDIE LUNGO LA CINTURA DI FUOCO

PRINCIPALI TERREMOTI DAL 1980 SUL CONFINO TRA LA PLACCA EUROASIATICA E QUELLA AFRICANA



### VADEMECUM DEL TERREMOTO

- 1 I terremoti si verificano ad ogni ora del giorno. Ci sono stati terremoti pericolosi di giorno che di sera
- 2 Molti credono che i terremoti siano più frequenti con certi tipi di clima ma non è mai stata riscontrata alcuna correlazione tra i due fenomeni
- 3 Si è diffusa la paura che le scosse sismiche siano in aumento ma in realtà i documenti riportano che i terremoti sono diminuiti
- 4 Una faglia è una zona sottile di roccia tra due blocchi di roccia; può essere di qualsiasi dimensione, da pochi centimetri a migliaia di chilometri
- 5 Il terremoto è causato da un'improvvisa caduta delle faglie. La pressione sugli strati esterni della Terra spinge i lati delle faglie contemporaneamente. La pressione cresce e le rocce scivolano immediatamente rilasciando energia nelle onde che viaggiano, attraversano la roccia e causano le scosse sismiche che sentiamo durante un terremoto
- 6 Un terremoto avviene quando le zolle litosferiche si toccano una con l'altra. Nel Mediterraneo ci sono due zolle litosferiche
- 7 La scala di intensità misura la quantità di scosse ad un'altezza particolare. Così l'intensità del terremoto varia a seconda di dove ci si trova. Le scale di magnitudo, come la Richter, misurano la dimensione delle scosse all'origine. Spesso per uno stesso terremoto ci sono diverse magnitudo
- 8 Non possiamo prevenire un terremoto. Può accadere in ogni momento
- 9 Non c'è nulla di inusuale in ciò che sta succedendo, è perfettamente naturale. Ci sono molte zone della Terra attive dal punto di vista sismico
- 10 Sono registrati con un sistema sismografico. Ogni stazione misura il movimento della Terra sul luogo

Quasi sei gradi della scala Richter. E' la scossa più forte da un secolo. L'epicentro venti chilometri a Nord della capitale. Anche in centro alcune case sono state lesionate. Lievi danni al Museo Archeologico e al Partenone.

# Terremoto, l'incubo attraversa l'Egeo

## Ad Atene pomeriggio di terrore: 32 morti, 150 dispersi

Minas Minassian

ATENE

Il timore che qualche scienziato aveva espresso giorni fa si è materializzato. A distanza di tre settimane appena dal catastrofico terremoto in Turchia l'attività sismica si è ripercossa sull'altra sponda del Mare Egeo. Stavolta ha colpito nel cuore della Grecia, la sua città più popolosa, la capitale Atene. Il bilancio provvisorio è di 32 morti, 150 dispersi e 500 feriti. Otto delle vittime sono bambini di un asilo del quartiere Menidi.

Mancavano pochi minuti alle 15 quando la terra ha tremato sotto i piedi di milioni di abitanti terrorizzati con la furia di 5,9 gradi della scala Richter registrati dagli strumenti degli osservatori greci. La scossa più forte da un secolo.

Il Paese è abituato a fenomeni del genere, poiché si trova nella fascia sismica in prossimità del luogo di scontro fra le placche continentali africana ed asiatica. Ma il movimento ondulatorio che ieri pomeriggio per dieci secondi ha fatto ballare le decine di migliaia di edifici della capitale greca aveva una caratteristica particolare. Un epicentro situato ad appena 20 chilometri dal centro della città, sotto le falde del Monte Parnitha che sormonta la conca di Atene dal lato Nord-occidentale.

Sono proprio i quartieri costruiti in prossimità dell'epicentro che hanno subito i danni maggiori. Lo storico quartiere della Plaka, Menidi, Metamorfofi, Nea Kifissia, Nea Eritrea e Nea Filadelfia alcuni dei sobborghi che lamentano i crolli più importanti ed una quantità ancora imprecisata di avarie minori. Il sisma ha solo scalfito il Partenone facendo crollare un pezzetto di marmo da una colonna, ma ha danneggiato il Museo Archeologico annesso, che resterà chiuso per qualche giorno. Il resto dei monumenti, conosciuti in tutto il mondo e che sono rimasti in piedi per migliaia di anni, non hanno subito danni.

Lungo la direttrice dell'autostrada che collega la capitale al Nord sono impressionanti le rovine di ben cinque impianti industriali i cui capannoni, costruiti probabilmente in prefabbricato, sono

Un'impiegata di un'industria farmaceutica (sotto) viene portata via in barella nella parte Nord di Atene. Sono saliti a tremadue i morti accertati, 150 i dispersi. A lato un vigile del fuoco si prepara a soccorrere altri civili rimasti intrappolati

Al tramonto è incominciato un grande esodo dalla città. Molti degli abitanti che sono rimasti hanno scelto di dormire all'aperto



frantati intrappolando un numero non ancora precisato di operai. Potrebbero essere decine, soprattutto nella industria Faran Farmaceutica, nella Ricomex manifattrice di articoli per la pulizia domestica, nonché nella fabbrica di condizionatori Furlis, nel saponificio Paputania e nella Viokip.

Le squadre specializzate dei vigili del fuoco, ai quali presto si sono aggiunti reparti provenienti da Salonicco e da Creta, hanno lavorato incessantemente per liberare il personale imprigionato sotto le macerie; altre squadre, nel frattempo, cercavano sopravvissuti tra le rovine di un'altra quindicina di edifici e di condomini abbattuti nei quartieri suddetti. All'ora in cui trasmettiamo le operazioni sono in corso sotto la luce delle farette e nessun bilancio definitivo di vittime e di guasti può essere stilato. Tra i feriti, buona parte ha



subito lesioni non gravi, provocate in genere da calcinacci o da vetrate infrante.

Intanto scosse di assestamento si sono susseguite per tutta la serata, inizialmente abbastanza forti, poi con intensità calante. La sequela decrescente del movimento tellurico fa ipotizzare al professor Jorgos Stavrakakis, direttore dell'Istituto geodinamico di Atene, che il primo sismomovimento, quello da 5,9 Richter, abbia costituito la scossa principale. Quelle susseguenti, che potrebbero continuare per almeno 48 ore, non dovrebbero superare il quinto grado e comunque non costituire una minaccia per la stragrande maggioranza degli edifici ateniesi che non hanno subito lesioni. Bisogna sottolineare che a parte un comprensibile panico iniziale, la città ed i suoi abitanti hanno in generale mantenuto la calma. Al tramonto è iniziato un grande

esodo e molti tra chi è rimasto hanno preferito dormire all'aperto. Le autorità della capitale hanno mobilitato quaranta ambulanze e organizzato dieci centri medici mobili e tende da campo, per assistere le persone sgombrare dalle case e i feriti.

A parte i quartieri sopraccitati adiacenti all'epicentro della scossa, case e edifici del resto della città hanno superato in modo positivo la prova del terremoto grazie al rispetto della normativa antisismica delle strutture che vige in Grecia. Molti dei crolli verificatisi ieri, faceva notare un altro sismologo, sono da addebitare non alla solidità statica del cemento messo in opera, bensì a quella non ben studiata del terreno sottostante. E questa è la maggiore pecca del vastissimo abitato che, negli ultimi quarant'anni, si è espanso scriteriatamente e con ritmo febbrile.

## «Greci, siamo uniti dal dolore» Ankara porge le condoglianze «Sappiamo cosa state provando»

ANKARA

La Turchia ha fatto le condoglianze, ieri, alla Grecia per il terremoto che ha colpito Atene. «Vorrei esprimere la tristezza del popolo turco per il sisma che ha colpito la Grecia», ha detto il presidente turco Suleyman Demirel al capo di stato greco Constantino Stephanopoulos.

«Siamo stati vittime di un terremoto di recente - ha aggiunto - perciò capiamo e partecipiamo al vostro dolore per le perdite subite». La Turchia ha pure offerto aiuto, per quanto in suo potere. Hanno espresso solidarietà alla Grecia anche il primo ministro turco Bulent Ecevit, il ministro

degli esteri Ismail Cem e il presidente del parlamento turco Yildirim Akbulut.

Dopo un lungo periodo di freddezza e incomprensioni, culminato nei mesi scorsi nelle tensioni sul caso Ocalan e la questione curda, tra Unione europea e Ankara è l'ora del disgelo. Sull'onda dell'impatto emotivo della tragedia del terremoto dalla Grecia erano arrivati segnali di distensione: Atene non si oppone più all'ingresso della Turchia nell'Unione europea. L'ha detto il ministro degli Esteri, George Papandreu, precisando però che la Grecia non vuole che vengano ammorbidenti le condizioni per l'ingresso di Ankara.

Durante la riunione dei ministri

degli Esteri dell'Ue in Finlandia, Papandreu aveva dichiarato: «Siamo favorevoli al fatto che la Turchia diventi membro dell'Unione europea». Si tratta di un improvviso cambiamento di atteggiamento di un Paese che con Ankara ha avuto molte questioni da chiarire: da Cipro alla sovranità nelle acque dell'Egeo. Il ministro greco ha affermato che il suo Paese, come gesto di buona volontà, non bloccherà gli aiuti dell'Ue che serviranno alla Turchia per la ricostruzione dopo il devastante terremoto che il 17 agosto ha fatto decine di migliaia di vittime. È interesse della Grecia vedere la Turchia avvicinarsi all'Europa, ha detto Papandreu, spiegando ai giornalisti che già aveva comunicato la decisione del suo Paese al collega turco, Ismail Cem. Il cambiamento di Atene è stato accolto con favore dagli altri Paesi dell'Ue. Per celebrare il disgelo dopo 20 anni, Cem è stato invitato alla prossima riunione dei ministri degli Esteri Ue, lunedì 13 settembre a Bruxelles. [Ansa-Afp]



L'ordine: «Risolvere il problema rapidamente e con durezza, è minacciata l'integrità della Federazione»

# «Perché perdiamo il Daghestan?»

## L'ira di Eltsin sui militari: troppa negligenza

Anna Zafesova

«I militari hanno peccato di negligenza». Un Boris Eltsin infuriato ha confermato ieri un verdetto che era già stato emesso dall'opinione pubblica. «Come abbiamo fatto a perdere un'intera provincia?», ha chiesto ieri il presidente russo al suo premier Vladimir Putin e ai comandanti militari, che appena due giorni avevano fatto al Cremlino relazioni vittoriose sulla sconfitta degli estremisti nel Daghestan.

Ora, mentre quasi metà della Repubblica caucasica è di nuovo in mano ai terroristi arrivati dalla Cecenia con un blitz spaventosamente ben riuscito, a Mosca si sta cercando disperatamente una soluzione. Eltsin ha qualificato l'invasione come una minaccia all'integrità territoriale della Russia e ha posto ai militari l'obiettivo di agire «rapidamente e con durezza».

La rapidità è infatti una delle condizioni del Cremlino: secondo Eltsin, fino a oggi l'opinione pubblica è stata favorevole ai militari russi; ma con il prolungarsi della guerra e l'aumento del numero delle vittime la situazione potrebbe cambiare. E che si tratti di una vicenda lunga lo capiscono ormai tutti. Ieri il Cremlino ha cambiato tono: «Non siamo riusciti a estirpare il virus del terrorismo, non è possibile farlo in breve tempo», ha ammesso Eltsin.

RAISSA

## Per un'infezione trapianto rinviato

BERLINO. Raissa Gorbaciova, 67 anni, moglie dell'ultimo presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov, ricoverata da sei settimane a Muenster per una grave forma di leucemia, è stata colpita anche da un'infezione e per questo il trapianto di midollo osseo non si farà nei prossimi giorni. Secondo il medico curante, Prof. Thomas Buechner, i preparativi per il trapianto proseguono ma prima dell'intervento la signora Gorbaciova dovrà guarire dall'infezione: «Per il momento non

riprendiamo la chemioterapia», ha detto. Si farà solo nelle prossime settimane, ha spiegato il Prof. Buechner precisando di avere chiamato esperti anche da Essen, Dresda e Lipsia perché un trapianto di midollo osseo su pazienti di una certa età è difficile. Donatrice del midollo è la sorella di Raissa, Ljudmila Titorenko (61 anni). Accanto a Raissa sono i familiari, fra cui il marito Mikhail che le sta vicino dieci ore al giorno. [Ansa]



**Il premier: ci difenderemo mettendo da parte anche ogni sindrome di colpa** **Bombardamenti a tappeto anche sulla Cecenia. I ribelli stanno aprendo un 3° fronte**

zioni personali.

Eltsin però ha intimato ai suoi uomini di agire «senza remore» e ha promesso che non tollererà conflitti tra i vari enti. Nei giorni scorsi l'assenza di coordinamento tra militari e polizia ha già portato a numerose perdite, e spesso l'aviazione ha bombardato invece dei guerriglieri gli stessi soldati russi.

Il Consiglio di sicurezza ha stabilito di concedere ai ribelli alle truppe di Mosca nel

Daghestan. Il premier Putin ha annunciato che ai 15 mila russi che stanno combattendo nel Caucaso verranno mandati rinforzi in «quantità necessarie». E i comandanti avranno carta bianca: «La Russia è stata attaccata e si difende», ha detto Putin - «dobbiamo mettere da parte tutte le sindromi, quella della colpa inclusa».

Una sindrome già completamente abbandonata dai militari russi nel Daghestan. Le perdite

dell'esercito nella battaglia degli ultimi due giorni vengono tenute segrete, ma è chiaro che sono alte. E tra i soldati e gli ufficiali sempre più diffusi i sentimenti di vendetta: «Impiccarli tutti».

I russi hanno posto ieri un ultimatum ai fondamentalisti asserragliati nel villaggio di Karamakhi: arrendersi o morire. I ceceni non hanno risposto e l'esercito ha cominciato un'offensiva spietata, bombardando a tappe-



Militari russi in Daghestan consumano le loro razioni sulla linea del fronte contro i guerriglieri islamici. Nella foto piccola, il presidente Eltsin

## Il Russiagate

Gore: con l'ex Urss meglio essere amici

WASHINGTON

Accusato di aver condotto una politica «troppo comprensiva» nei confronti della Russia, dove dilaga la corruzione, Al Gore, candidato democratico alla Casa Bianca, si difende: «I russi - ha detto il vicepresidente americano - hanno trecentomila armi nucleari ed è importante avere rapporti stretti con loro».

In un'intervista telefonica concessa a «USA Today», Gore ha deciso di affrontare la questione dello scandalo russo. «Dobbiamo lavorare con loro per disattivarne le testate nucleari, distruggere le rampe di lancio dei missili e far sì che queste armi non cadano nelle mani sbagliate», ha detto il vicepresidente Usa. Gore ha anche ripetuto la «tirata d'orecchio» affidata domenica al «Washington Post» da Samuel Berger, consigliere per la sicurezza nazionale: la Casa Bianca aveva protestato a protesta con il presidente russo Boris Eltsin perché mise il veto a una legge contro il riciclaggio di denaro sporco.

Il delirio di Clinton si poi assicurato che la politica Usa di apertura nei confronti della Russia e l'appoggio dell'amministrazione ai programmi del Fondo monetario internazionale non muteranno per colpa degli scandali di questi giorni. «Abbiamo sempre interesse - ha spiegato - a portare avanti la stabilizzazione della Russia il più possibile, a cominciare dall'edificazione di un sistema finanziario trasparente».

Intanto, fonti dell'Fbi hanno riferito che l'originaria missione moscovita per negoziare una nuova trancia di crediti si è tramutata in una sorta d'ispezione sulla banca centrale russa e sul ministero delle finanze.

Fmi e Al Gore sono da giorni nel mirino dei repubblicani per via dello scandalo del riciclaggio. «Al Gore è stato alla guida della nostra politica nei confronti della Russia», ha detto il senatore repubblicano Mitch McConnell, per il quale «Gore ha trattato la questione come se noi dovessimo aver paura di essere esclusi dalla lista dei regali di Natale di Boris Eltsin».

Nelle prossime settimane il Congresso Usa comincerà a discutere dello scandalo del riciclaggio alla Bank of New York e della politica che Casa Bianca e Fmi hanno scelto sul fronte russo.

La commissione bancaria del Senato, conducendo la fase istruttoria e gli osservatori politici di Washington sono concordi nel ritenere che il fango del «Russiagate» rischia di essere un tema della campagna per le presidenziali Usa del 2000. [e. st.]

Sin dalle elementari per prevenire il boom delle gravidanze minorili: «Un errore a quattordici anni si paga per tutta la vita»

Il primo ministro britannico Tony Blair annuncia la sua campagna morale nelle scuole

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

Lezioni sulla famiglia già a sette anni, nella scuola elementare. Per finire, a 14, con i problemi su che cosa significhi diventare papà o mamma. Innestata sulle recenti vicende di due manine di 12 anni, emblematiche delle crisi sociali che percorrono la Gran Bretagna, la «campagna morale» di Tony Blair approda nelle scuole. Il ministro per l'Istruzione David Blunkett presenterà domani queste nuove iniziative del governo; ma il «Daily Telegraph» ha già dato ieri un assaggio di quello che i bambini inglesi dovranno sorbire nelle classi di Pale (Personal Social and Health Education) o che il leader conservatore William Hague ha già liquidato come «aria fritta», sostenendo che è inutile fare a scuola il panegirico della famiglia e dei suoi valori quando poi il governo danneggia sul piano fiscale la famiglia tradizionale.



Di fronte all'altissimo tasso britannico - di gran lunga il più alto in Europa - di gravidanze minorili, Blair ritiene che questo sia un passo da compiere. E poco lo interessa di essere accusato dai conservatori di avere «scimmiettato» un'analoga iniziativa dell'ex primo ministro John Major, il quale fu protagonista di una campagna - disastrosa, visti i risultati - all'insegna del «back

to basics», il ritorno alle origini, il ritorno ai concetti buoni di una società che riporta in prima fila famiglia, istruzione, sanità. Un portavoce di Downing Street si è tuttavia curato di precisare che questa «non è una predica per gli adulti», che «ognuno è libero di vivere la propria vita», che «l'importante è mettere l'ultima generazione nelle condizioni di scegliere».

Ecco allora le nuove direttive scolastiche. Fra 7 e 11 anni i bambini dovranno «essere resi coscienti dei diversi tipi di rapporto, compreso il matrimonio, e della differenza fra amici e famiglia». Tra gli 11 e 14 anni dovranno invece imparare «l'importanza del matrimonio per i rapporti familiari, cioè il benessere e la felicità che quel legame può apportare rispetto a relazioni più «moder-

na» ma anche più provvisoria. Fra i 14 e i 16 anni i ragazzi impareranno «la natura e l'importanza del matrimonio per la vita familiare» e per allevare i bambini, ma anche i diritti e le responsabilità dei genitori, nonché le difficoltà di tirare su una famiglia. Tutte cose che, evidentemente, i ragazzi inglesi non imparano a casa. O almeno così ritiene Blair.

Ieri il ministro Blunkett ha

## Corsi prematrimoniali ai bambini

### Blair mette in pratica la sua «rivoluzione etica»

MURDOCH CONTRO IL DALAI LAMA

## «Un monaco politicizzato con scarpe Gucci»

LONDRA. Rupert Murdoch spara a zero sul Dalai Lama, trattandolo da «vecchio monaco politicizzato con scarpe Gucci». E liquida come «una terribile, autoritaria società medioevale» il Tibet prima del 1959, quando «il tetto del mondo» fu invaso dalla Cina. Il più potente magnate multimediale del pianeta ha mandato in bestia i fautori dell'indipendenza tibetana e gli ammiratori del Dalai Lama.

L'intervista a «Vanity Fair», ripresa polemicamente ieri dalla stampa inglese. Murdoch ha accentuato la linea filo-cinese. Non è escluso che nelle sue prese di posizione anti-Tibet il magnate tenesse sia stato in qualche modo incoraggiato dalla terza e ultima moglie, Weng Deng, una bella ragazza cinese di 31 anni che prima delle recenti nozze tra le massime dirigenti di Star Tv. [Ansa]

spiegato che la nuova enfasi sui concetti di matrimonio e di famiglia vuole essere un tentativo del governo di responsabilizzare i giovani; non di ritornare, come qualcuno ha suggerito, a «moralità sessuale vittoriana». Il vero bersaglio, gli ha fatto il ministro degli Interni Jack Straw, è sconfiggere il comportamento antisociale così diffuso fra i giovani d'oggi.

«Un errore a 14 anni - è la tesi del premier britannico - si paga per il resto della vita». Ieri un suo portavoce ha sottolineato che anche ai padri minorenni verrà chiesto di contribuire finanziariamente alla crescita della prole. E' tuttavia difficile capire come un ragazzo di 14 anni - quale è il padre di una delle dodicenni al centro delle cronache sociali - possa pagare il conto dovuto alla Child Support Agency, l'ente creato da Maggie Thatcher per rintracciare i padri assenti e costringerli a mantenere i figli.

Il Parlamento ha abbandonato definitivamente Bonn, capitale dell'era della divisione

## Ritorno al Reichstag dopo mezzo secolo

### Il presidente tedesco: la Germania non cambierà qui a Berlino

Emanuele Novazio

corrispondente da BERLINO

Presidente Rau, ora che il Reichstag è uscito dal passato per tornare sede del Parlamento e centro nevralgico della politica tedesca, la «Repubblica di Berlino» può davvero cominciare? Davvero oggi la Germania volta pagina e si affaccia al futuro più consapevole, orgogliosa? Johannes Rau, da pochi mesi appena presidente federale e fra i politici tedeschi più stimati e amati, ha seguito dalla tribuna - fra il pubblico - la cerimonia d'inaugurazione che ha segnato non soltanto formalmente il passaggio di consegne: fra Bonn e Berlino, fra cinquant'anni di esperienze rassicuranti - la «Repubblica sul Reno» - e il ritorno a una capitale paradossale perché nuova e antica insieme, carica d'interrogativi e inquietudini irrisolte, di memorie e attese.

Impregnata come poche altre di passato e proiettata come nessun'altra al futuro.

«Oggi non è il primo giorno della Repubblica di Berlino, perché la Repubblica di Berlino non esiste. Oggi sono semplicemente cominciate le sedute regolari del Bundestag a Berlino, qui al Reichstag», risponde il Presidente. Senza per questo che ci siano differenze, fra i tempi di Bonn e quelli di Berlino? «La differenza è che Berlino è molto più grande e più a Est di Bonn. La differenza non è nella politica, che non cambierà a Berlino». Neanche per i politici tedeschi abituati a una capitale sovietica, alla nave spaziale Bonn, neanche per loro non cambierà niente? «Bisognerà evitare, piuttosto, che Berlino diventi una nave spaziale ancora più grande di Bonn. Bisognerà badare che la politica non si allontani dalla gente, anche a Berlino».

**I 600 deputati hanno festeggiato con colleghi di una settantina di Paesi: per l'Italia c'erano i presidenti di Camera e Senato**

Adesso che i capigruppo hanno parlato il presidente del Parlamento Wolfgang Thierse - uomo dell'Est anche nell'incendio e nei tratti, la barba folta d'altri tempi, il viso severo ma come sempre intimidito - ha sciolto l'assemblea, i seicento deputati festeggiano con gli ospiti arrivati da una settantina di Paesi (ci sono anche i nostri presidenti di Senato e Camera, Volante e Mancino). Nella piccola folla fra i tavolini

apparecchiati davanti alla «Plenarsaal» ormai vuota e sotto la cupola di vetro voluta da Norman Foster - l'architetto britannico che ha svuotato e rivestito il Reichstag - mancano in tanti. Manca l'ex cancelliere Kohl, che al suo banco di seconda fila, accanto a quello dell'ex ministro Waigel, ha preso tutta la mattina appunti a caratteri come sempre troppo grandi e spessi, vistosi anche da lontano. Manca il suo successore

Schroeder: uscito in gran fretta, mentre ancora i capigruppo non avevano finito di parlare, per una riunione di partito nella nuova sede intitolata a Willy Brandt, a Kreuzberg. Manca il leader Cdu Wolfgang Schäuble, anche lui occupato dalle elezioni il domenica in Turingia, a Colonia, a Dortmund, e allontanatosi dal retro appena finita la seduta.

Ma proprio queste sono il segno esibito di una



La seduta del Bundestag di ieri nell'edificio del Reichstag a Berlino tornata capitale della Germania

circondato - letteralmente, in ogni direzione - dall'Est della Ddr e del socialismo reale.

Prima di aprire la seduta e dare la parola ai capigruppo, Thierse aveva fatto un cenno ai suonatori di ottoni, giovani professori d'orchestra in frac: l'inaugurazione del Reichstag come nuova sede del Parlamento federale era stata introdotta dalla musica del film «Blues Brothers», un culto in Germania. Joschka Fischer, ministro degli Esteri e vicecancelliere, batteva il tempo col pollice, Schroeder col piede. Prima di sciogliere l'assemblea, il Presidente ha intonato il «Deutschland Lied», l'inno nazionale. «Buon giorno colleghi», aveva detto Thierse ai deputati aprendo la seduta. «Buon giorno Presidente», gli avevano risposto in coro. «Buon giorno colleghi», ha detto alla fine. «Buon giorno Presidente», gli hanno risposto avviandosi al buffet.





Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Gli Stati Uniti premiono sull'Indonesia perché accetti l'intervento di una forza internazionale a Timor Est per fermare i massacri perpetrati dalle bande di miliziani filo-indonesiani. E di fronte alle reticenze di Giacarta edesso la Casa Bianca non esclude più che si arrivi a un intervento armato anche senza un accordo con l'Indonesia; ma il contributo americano si limiterebbe al sostegno logistico dell'operazione.

Ufficialmente, la Casa Bianca dice di voler aspettare l'esito della missione Onu prima di decidere. I cinque delegati del Consiglio di sicurezza sono arrivati ieri a Giacarta per ottenere entro 48 ore (la scadenza è stata posta come ultimatum) il via libera del governo indonesiano all'inizio di una forza internazionale. E il presidente Clinton ha detto al Segretario generale Kofi Annan che si vuole rimettere al suo giudizio.

Ma dietro le quinte il presidente Usa ha ingaggiato un vero e proprio braccio di ferro con il leader indonesiano Habibie per convincerlo ad accettare truppe straniere a Timor Est. Il rapporto tra i due Paesi risulterà gravemente compromesso se non ci sarà il via libera di Giacarta, assicurano fonti della Casa Bianca. E l'assistenza economica e finanziaria all'Indonesia attraverso il Fondo Monetario e la Banca Mondiale potrebbe essere bloccata.

Annan vuole l'assenso di Giacarta a una forza di pace, Clinton: mandatela anche senza il suo ok

## Timor, ultimatum dell'Onu all'Indonesia

«Basta violenze entro 48 ore o provvederemo noi»

Ma Washington non intende inviare uomini: «Laggiù non ci sono nostri interessi vitali in gioco». Canberra, Lisbona Parigi e Londra offrono soldati

Al Palazzo di vetro l'assenso dell'Indonesia viene ancora considerato indispensabile all'inizio di un contingente internazionale, e anche gli Stati Uniti sembrano convinti che senza l'ok di Giacarta non ora pensabile mandare truppe straniere. Ma nelle ultime 24 ore gli umori alla Casa Bianca sono cambiati di fronte alla scarsa collaborazione del governo indonesiano. E dietro alla «linea dura» adottata da Clinton si è rapidamente inserito anche il neo ambasciatore americano all'Onu, Richard Holbrooke, che proprio ieri ha presentato le sue credenziali ad Annan.

E' davvero ipotizzabile un intervento a Timor Est senza l'assenso del governo indonesiano? La Cina, che già si oppose all'intervento in Kosovo ma che ha un ruolo ovviamente molto maggiore in Asia di quanto non abbia in Europa, ha già fatto sapere che non accetterebbe senza l'ok di Giacarta.

Ma il governo indonesiano appare poco disposto a controllare gli apparati militari che hanno offerto la loro copertura ai miliziani. E per un'Amministrazione che ha giustificato l'intervento in Kosovo in termini umanitari, arrivando perfino a dire che era «la prima guerra della Terza via», la situazione a Timor Est non può rimanere senza risposta. «O gli indonesiani riescono a fermare la violenza o devono permettere che la comunità internazionale gestisca la situazione», ha detto ieri il segretario di Stato americano Madeleine Albright con tono ultimativo.

Ma l'Amministrazione non ha intenzione di mandare soldati americani. «Non ci sono interessi vitali americani in ballo», spiegano alla Casa Bianca - e comunque non c'è il rischio che la violenza si propaghi. Il premier australiano John Howard ha già detto a Clinton che l'Australia è disposta a guidare il contingente, e ha messo a disposizione dai 4 mila ai 6 mila uomini. Francia, Gran Bretagna e Portogallo (Timor Est era una colonia portoghese) hanno anche offerto di mandare soldati.

Oggi o al più tardi domani si riuniranno in sessione d'emergenza a Auckland, in Nuova Zelanda, i ministri degli Esteri dell'Apec (Asia Pacific Economic Council) per trovare un consenso sull'inizio della forza internazionale, che i Paesi occidentali considerano ormai inevitabile. Il summit dell'Apec, a livello di capi di governo, si svolgerà sabato e domenica.



### UN ALTRO GIORNO DI TERRORE

## Dili brucia, 200 mila in fuga

Pulizia etnica nella capitale: mille morti

### reportage

Romain Franchin

DILI

N 48 ore, Dili, la capitale di Timor Est, è stata letteralmente svuotata dei suoi abitanti. Anche il vescovo Carlos Belo, come almeno un quarto della popolazione timorese (200 mila su 800 mila abitanti) è stato costretto ad andarsene. Il prelato è atterrato ieri a Darwin, in Australia. I miliziani indipendentisti, i militari e i poliziotti indonesiani controllavano ieri tutte le strade, girando di casa in casa, per saccheggiare, incendiare e brutalizzare gli abitanti che non erano ancora fuggiti sulle montagne che sovrastano la città. Colonne di fumo nero si levavano da ogni quartiere di una città che è piombata nel caos.

Secondo i poliziotti in borghese dell'Onu, che hanno potuto circolare brevemente in centro, l'università è stata data alle fiamme in serata, così come la sede della Radio, la maggior parte dei palazzi governativi e il quartiere commerciale. La vicina città di Liquisa sarebbe ugualmente a ferro e fuoco e, secondo un testimone, colonne di rifugiati in fuga intasano le strade. L'Unamet, la Missione di Assistenza delle Nazioni Unite a Timor Est, ha deciso di distruggere il materiale elettorale utilizzato nel referendum sull'indipendenza. Lo scopo è evitare ulteriori rappresaglie contro i civili da parte delle milizie unioniste.

A Giacarta, le autorità indonesiane hanno liberato, come promesso, il leader della resistenza timorese, Xanana Gusmao, che era stato incarcerato nel 1992 e messo agli arresti domiciliari all'inizio dell'anno. Ma allo stesso tempo hanno dichiarato la legge marziale su tutto il territorio di Timor Est ordinando che si spari a vista su chi non lo rispetta. Il governo ha presentato questa decisione come un tentativo di riprendere il controllo dei militari che non obbediscono più agli ordini. Gusmao ha accusato i militari indonesiani: «Stanno assassinando la gente», ha detto ai giornalisti nei locali dell'ambasciata britannica, dove si è rifugiato.

Un battaglione delle forze speciali indonesiane è arrivato nella capitale rimpiazzando alcuni reparti che presidiavano la sede della missione dell'Onu (Unamet). Per manifestare la loro rabbia i reparti sostituiti sono partiti speran-



Le Nazioni Unite hanno deciso di distruggere le schede utilizzate nel referendum per evitare altre rappresaglie contro i civili. Il vescovo Belo è fuggito in Australia, il leader della resistenza, scarcerato, si è rifugiato nell'ambasciata inglese

Un piccolo timorese dell'Est all'arrivo all'aeroporto di Timor Ovest. Nella foto grande, una famiglia in fuga

do in aria con le armi automatiche. Un portavoce delle forze speciali ha spiegato che occorrevano «truppe fresche» per garantire la sicurezza dell'Unamet. Il governo da settimane ribadisce le sue buone intenzioni, smentite poi nei fatti. Poco prima dell'arrivo delle «truppe fresche», tutte le linee telefoniche, comprese quelle dei telefoni cellulari,

sono state bloccate. E i saccheggi sono proseguiti senza ostacoli.

Ieri a Dili i miliziani e i soldati regolari hanno continuato il loro lavoro di «pulizia etnica» destinata ad accreditare l'opinione che il referendum voluto dall'Onu è stata un'operazione fraudolenta e che la maggior parte dei timoresi non desidera di rimanere

cittadini indonesiani. Ieri, come lunedì, secondo alcuni testimoni, decine di migliaia di persone sono state costrette sotto la minaccia delle armi dei miliziani e dei militari indonesiani a radunarsi presso le stazioni di polizia che servono come centri di raccolta. Successivamente queste persone terrorizzate sono state fatte salire sui camion e trasportate a Timor Ovest. Molti altri, sempre sotto la minaccia delle armi, sono stati imbarcati su navi mercantili e militari. A tutti è stato detto che saranno sbarcati a Timor Ovest, Surabaya e altre isole dell'arcipelago indonesiano, come Ambon, nelle Molucche e Irian Jaya.

Il sì all'indipendenza è stato votato dal 78,6 per cento. Tutto fa pensare che una parte dello stato maggiore indonesia-

no, che non condivideva la scelta del presidente Habibie di consentire il referendum, dopo aver tentato di influenzare il risultato fomentando un clima di terrore, ora sia passato ad attuare un «piano B» preparato nell'eventualità che comunque nel referendum vincesse il sì. Parallelamente circolano le notizie più dispari: fonti vicine alla resistenza timorese sostengono che i militari indonesiani intendono massacrare tutti coloro che sono stati caricati sui camion e trasportati a Kupang, Atambua e Timor Ovest. I militanti indipendentisti sarebbero comunque stati separati dal resto della gente. Notizie del genere non possono essere scartate in partenza: l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), che aveva registrato un afflus-

so di rifugiati dall'Est all'Ovest dell'isola già prima dei risultati del referendum, aveva tentato di convincere le autorità indonesiane ad installare un campo di accoglienza. Ma il governo aveva opposto un netto rifiuto. Fornire spiegazioni.

Molti timoresi sono convinti che l'esercito indonesiano ha fomentato una situazione di stato di guerra per liberarsi dei testimoni scomodi (rappresentanti dell'Onu o giornalisti) e avere via libera nella devastazione del Paese distruggendo le infrastrutture create da Giacarta nei 23 anni di occupazione.

Il presidente di Human Rights Watch, Sidney Jones, da Giacarta spiega: «L'esercito indonesiano intende dare una lezione, non soltanto ai timoresi, ma alla popolazione

di Aceh e di Irian Jaya», dove esistono guerriglie separatiste. «Il messaggio è: "Se intendete separarvi dall'Indonesia ed anche se questa volontà è condivisa dalla maggioranza della popolazione, noi vi colpiremo e nessuna forza straniera potrà venire in vostro soccorso"». Giacarta nelle scorse settimane non ha cessato di ripetere che l'ex colonia portoghese costituisce un caso particolare e non un precedente. Il presidente Habibie ha assicurato: «Non sarò mai l'uomo che ha lasciato che il Paese si disintegri». Una risposta questa a una manifestazione di studenti nazionalisti che lo avevano paragonato a un caricatura di Mikhail Gorbaciov, architetto involontario dello smantellamento dell'Unione Sovietica.

Copyright Libération-La Stampa

Tra i quattro militanti uccisi, Fared Kedwani, il capo della «Jamaa Islamiya»

## Egitto, strage di fondamentalisti

Dura risposta della polizia dopo l'attentato a Mubarak

IL CAIRO

Fondamentalisti islamici nel mirino delle forze di sicurezza egiziane per l'attentato contro il presidente egiziano Hosni Mubarak a Porto Said: la polizia egiziana ha perso tempo e già ieri ha portato un duro colpo alla principale delle formazioni fondamentaliste islamiche d'Egitto, la «Jamaa Islamiya», uccidendo quattro suoi esponenti tra cui il capo del braccio militare dell'organizzazione per l'alto Egitto, Fared Kedwani. Kedwani è ricercato da quattro anni perché ritenuto responsabile di sanguinosi attentati compiuti

dalla Jamaa nella zona di Abu Kurkas, che costarono la vita a poliziotti e civili, tra cui nove ragazzi cristiani copti che nel febbraio del 1997 furono assassinati nella chiesa di San Giorgio di Abu Kurkas, mentre seguivano il catechismo.

Kedwani era considerato un irriducibile per avere respinto l'appello, alla fine della violenza, lanciato dal carcere nel luglio 1997 da dirigenti della Jamaa e negli ultimi anni era stato dato più volte per ucciso dalla polizia. Quest'ultima non ha rinunciato in relazione l'operazione di ieri con l'attentato, ma è un fatto che sotto

accusa sono i fondamentalisti. Il presunto attentatore Sayd Seliman, un venditore ambulante di 40 anni, che la polizia ha ammesso non appartenere ad alcuna delle organizzazioni fondamentaliste, viene descritto da vicini e conoscenti come un introverso bigotto che «portava la barba» e faceva portare a sua moglie il velo islamico.

I «fratelli musulmani» con significativa solerzia, hanno immediatamente condannato senza riserve l'empio attentato. E l'opposizione è passata all'attacco riproponendo il «suo» spinoso della successione.

PARIGI

Dopo il caso del super-obeso che occupava due posti e quello dell'handicappato respinto all'imbarco, la compagnia di bandiera francese «Air France» è nuovamente al centro di una polemica per aver precisato che una persona handicappata grave - nel caso particolare una donna priva di entrambe le braccia - è accettata a bordo degli aerei soltanto se accompagnata.

Secondo il quotidiano «Libération», Sophie Rousseau

una donna priva degli arti superiori che viaggiava sola - è stata fatta salire a bordo il 19 agosto sulla tratta Le Havre-Tolosa, ma nessuno l'ha assistita. All'arrivo è rimasta al suo posto, con la cintura di sicurezza allacciata mentre gli altri passeggeri uscivano. Soltanto uno degli ultimi passeggeri l'ha aiutata. Poi, il comandante le ha spiegato di aver chiesto al suo vicino di poltrona di aiutarla ma che, accettandola a bordo, «la compagnia si assumeva un grosso rischio». Nel viaggio di ritor-

no, Sophie ha ottenuto l'aiuto di un impiegato, ma all'arrivo le è stato detto che si era trattato di uno strappo alla regola. La compagnia di bandiera francese poi ha spiegato che il regolamento interno vuole che un handicappato sia sempre accompagnato.

In Svezia, finirà in tribunale il comportamento di un impiegato Air France dell'aeroporto di Stoccolma, che avrebbe rifiutato di imbarcare un marocchino con troppi bagagli, rivolgendogli offese di stampo razzistico. [Ansa]

Lasciata legata al sedile dopo l'atterraggio una donna sola senza braccia

## Handicappati a bordo se accompagnati

I regolamenti Air France ancora al centro di polemiche

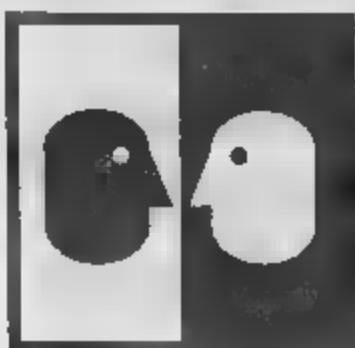


## Referendum, la Bonino «Traguardo raggiunto»

***E' subito polemica con Berlusconi: il Polo non ci ha aiutati, ci vedremo alle elezioni***

**Claudia Baccaria Panaro.**  
Sempre con noi. I tuoi cari.





## Drammatica ipotesi: erano ammassati come bestie nel loro viaggio della speranza in Italia

# Il camion, camera della morte per i clandestini

### Trovati nelle campagne di Mantova i cadaveri di 4 indiani

#### reportage

Vincenzo Tessandori

inviato a Pegognaga (MANTOVA)

**A**RRIVATI chissà da dove. E diretti chissà dove. Forse affastellati nel rimorchio di un camion, stipati da non riuscire a muoversi, senza poter respirare in quel buco nel quale soltanto Dio sa quanti fossero. In quattro, morti e abbandonati lungo una strada da trafficanti senza scrupoli come, magari, non avrebbero fatto degli animali. O forse sì, lo avrebbero fatto anche con loro, perché il denaro spazza via ogni ricordo di umanità.

Non erano ancora le 7, ieri mattina, quando Franco Sommi, cacciatore provetto secondo gli amici, bordeggiava i campi lungo la provinciale che dall'autostrada per il Brennero porta a Suzzara. Attento a scrutare l'orizzonte, a perder l'occasione. E proprio a fianco di un campo di granoturco, dove c'è un cartello «divieto di caccia» una ventina di metri gli è parso di «scorgere qualcosa». «Poi di lepri, posto fortunato», quello. Così ha fermato l'auto e si è addentrato nel sentiero, gli occhi fissi su quella «cosa».

Era il corpo di un uomo, già sfregiato dalla decomposizione. E accanto ce n'era un altro, seminascosto dalle piante di mais. E un terzo, riverso tra la soia del campo vicino, e un altro ancora. Sotto ai corpi pezzi di cartone ondulato, senza scritte, come fossero rimasti attaccati mentre li tiravano giù in fretta perché qualcuno voleva liberarsi di quegli ingombri per «ilare di» scoperto.

Poi, via, forse di nuovo verso l'autostrada che porta al Nord. Accanto ai cadaveri il cacciatore scorge l'impronta di alcuni pneumatici: un camion, o un grosso furgone, con la doppia ruota posteriore. La campagna è ancora sotto la brina ma i solchi «asciutti», segno che la sosta del camion è recente. Ormai frastornato Sommi avverte i carabinieri, ma quando dice che «ci sono quattro morti» non vorrebbero credergli: in fondo, questa, gli dicono, è una zona tranquilla, con pochi fatti incresciosi e pochissimi di sangue e neppure i problemi sono così difficili. Pegognaga ha 160 abitanti, gli immigrati sono 160 e fanno i lavori che gli italiani ormai rifiutano.

Quel corpo «di asiatici, forse indiani, o pakistani, o dello Sri Lanka. Pelle scura, capelli corvini, zigomi alti. E

tutto difficile da catalogare, fa capire il dottor Giorgio Gusandri, dell'Istituto di medicina legale di Modena. Non emergono tracce: una prima ricognizione, si chiama così quella specie di prologo dell'autopsia: niente ferite da coltello, niente fori da proiettile, niente segni di strangolamento, niente sangue. Niente di niente.

«Questo è un vero mistero», sospira il medico. E alle 17,30 alla morgue modenese comincia le autopsie: va avanti per tutto il pomeriggio. Dall'esame si conoscerà come sono morti, ma forse non sapremo mai chi sono. Indossavano soltanto i boxer, due «anche» orologio e due un anello e un braccialetto, di quelli a poco prezzo, che puoi comprare in un suk ai confini del nostro mondo: sotto casa,

**Abbandonati dai mercanti di uomini indossavano soltanto i boxer. Due avevano l'anello e il braccialetto**

tanto è lo stesso. E poi, due stracci, una coperta, quei pezzi di cartone: tutti li gli indizi, tutte «utili» per arrivare al riconoscimento, oggetti muti. Ma poi, chi può conoscerli, quei viaggiatori della disperazione?

**Il magistrato: «Sui loro corpi non c'erano segni di violenza» Sarebbero morti nella notte fra sabato e domenica**

I carabinieri hanno aperto l'inchiesta che viene coordinata dal sostituto procuratore Giuditta Silvestrini, di Mantova. «Nessun segno visibile di violenza», puntualizza il magistrato. Un'indagine difficile che, tuttavia, viene portata

avanti con puntiglio dagli uomini tenente Massimiliano Conti. Si vorrebbe scoprire una traccia, qualcosa che portasse ai negrieri, ma è tutto così difficile, remoto, impalpabile.

L'idea che i quattro fossero vittime di una falda ha provocato un tuffo al cuore alla gente di qui perché i cinghiali indiani che lavorano nella zona sono ben visti e accettati anche meglio e la rissa da strada che ha visti protagonisti sette, alcuni giorni or sono, non sembra aver lasciato strascichi. E poi, manca nessuno nella piccola comunità, nessuno sapeva niente.

Marco Carra è il sindaco, che quando gli chiedono quale amministrazione ci sia, in questo paese della Bassa mantovana, risponde scherzando: «Dì, questa è roccaforte della sinistra».

Ma poi si fa serio e aggiunge: «Ci stiamo sforzando di tenere sotto controllo il territorio, e ci stiamo riuscendo». No, assicura, non ci sono problemi: «Non ce ne mai stati». Ma questi morti? «Credo che la causa, il problema, siano nati altrove». E forse neppure si rende conto di quanto abbia ragione.

Nessuno sa dove sia cominciato questo ennesimo viaggio della disperazione, né quanto abbiano pagato questi poveracci, né quale itinerario abbiano dovuto percorrere, né in quali mani di mafiosi siano finiti: un tempo molti arrivavano con le corrette del mare, porti d'imbarco quelli turchi, quelli libanesi, talora in aereo fino a Tirana, dove un'organizzazione efficiente li recuperava all'aeroporto di Rinas e li smistava verso i gommoni in partenza da Kavaja e Valona. Ora, forse, con l'aeroporto controllato ancora dalla Nato sono state scelte altre rotte. E' fatto che le carrette del mare vagano per il Mediterraneo e puntano indisturbate sulla Sicilia o sulla Calabria, oppure su qualche molo in Puglia, o magari anche più a Nord, negli Abruzzi, nelle Marche. Introvabili, fino al momento in cui è impossibile frenarle perché ormai troppo vicine alle coste.

Quella che ha trasportato i quattro, però, non l'ha vista nessuno. Ha lasciato il carico da qualche parte, forse a Sud. Quando è arrivata?

Una risposta, a intendere approssimativa, potrebbe arrivare dalle autopsie. Ma non «disponibili altri indizi». Al primo esame, il medico legale ha fatto risalire la morte a 48, 72 «avanti». Insomma, fra sabato e domenica. Ma c'è

niente di sicuro, bastano pochi gradi, un tasso diverso di umidità per confondere le carte, a volte in maniera irreparabile. E dell'ambiente in cui si sono trovati i quattro per ora gli inquirenti possono avere soltanto idee approssimative, o possono tirare a indovinare. Ci si può immaginare che quando «sbarcati, forse di notte», «stati fatti salire in quella che doveva diventare la loro camera della morte».

Ammassati come i 146 soldati inglesi, tra cui una donna, rinchiusi in una cella minuscola per ordine di Suray-ud-Dowlah, nababbo del Bengala. Morti in 123, soffocati in quello che fu chiamato il «buco nero di Calcutta». Era l'ultimo giorno della primavera 1756. Chissà se anche l'altra notte è sopravvissuto qualcuno.

## Per 58 mila

**Visto di ingresso a chi è occupato**

ROMA

Vin libera a 58 mila immigrati extracomunitari purché lavoratori. E' stata pubblicata due giorni fa sulla Gazzetta Ufficiale in edicola da ieri la direttiva varata lo scorso 4 agosto dal Consiglio dei ministri per programmare i flussi d'ingresso dei cittadini extracomunitari per il '99. La quota comprende permessi che saranno concessi per lavori subordinati a tempo indeterminato e determinato, anche a carattere stagionale. I rimanenti 3.500 permessi d'ingresso sono riservati a chi esercita lavoro autonomo, professionisti compresi. I lavoratori avranno un regolare permesso di soggiorno e libretto di lavoro. In parte verranno concessi a tunisini, marocchini e albanesi già entrati in Italia grazie a circolari del ministero del Lavoro.

La direttiva obbedisce all'obbligo di fissare per ogni anno una quota massima di lavoratori stranieri previsto dall'articolo 3 del testo sull'immigrazione. La quota può essere stabilita dal Presidente del Consiglio dei ministri con un decreto, oppure disciplinata secondo le quote presenti nei decreti pubblicati nell'anno precedente, come è accaduto in questo caso: la quota di 58 mila ingressi conferma il tetto fissato per il '98.

Si attende ancora l'entrata in vigore del regolamento che disciplina l'immigrazione, approvato dal Consiglio dei ministri insieme al decreto sui flussi migratori il 4 agosto. E' l'ultimo tassello ancora mancante per la piena attuazione della nuova legge sull'immigrazione. Il regolamento, infatti, permette di applicare quelle parti della normativa più innovative. Quando andrà in vigore gli studenti stranieri che abbiano soggiornato regolarmente in Italia e conseguito titoli che li abilitano all'esercizio di una professione potranno iscriversi agli albi professionali in deroga all'obbligo di cittadinanza. Altra novità riguarda gli stranieri già forniti di un regolare permesso di soggiorno in Italia e di un titolo che li abilita all'esercizio di una professione sanitaria in un paese extra-Cee: potranno richiedere al ministero il riconoscimento del titolo e esercitare la propria professione come lavoratori autonomi o dipendenti nell'ambito del servizio sanitario, purché nel rispetto delle quote di cittadini stranieri da ammettere. Il ministero potrà subordinare la concessione del riconoscimento al superamento di una prova attitudinale.

## A 15 anni, torturata e fatta prostituire

**Bari: ragazza albanese orfana denuncia lo sfruttatore**

Sandro

BARI

Torturata e sulla strada a quindici anni il suo sfruttatore che, giurando di amarla e di volerla sposare, l'ha invece venduta a un cugino che la spingeva nella segrete addosso per convincerla a non ribellarsi mai e a lavorare sempre di più. Una ragazza albanese, orfana, arrivata un anno fa in Italia con un gommone, si è salvata rivolgendosi alla polizia. Si prostituiva a Milano, ha raccontato concludendo la sua disavventura a Bari con la denuncia agli agenti della polizia ferroviaria, nella notte di lunedì. Fuggita dal suo aguzzino, ha raggiunto in treno la Puglia e ha raccontato ai poliziotti di avere vissuto segregata, costretta a prostituirsi in un albergo milanese: 50 mila lire per ogni incontro, in media quindici rapporti al giorno.

Bella, cicatrice sul collo, aspetto trasandato, questa ragaz-

za che dimostra in realtà più dei 15 anni dichiarati aveva un documento falso: un passaporto che il protettore le aveva procurato al suo arrivo in Italia dal quale risultava 27 anni. Per quella Questura di Bari sta verificando il suo racconto cercando di individuare i due uomini albanesi, di cui la ragazza ha fornito le generalità. Al momento gli investigatori hanno a disposizione il suo racconto e la certezza che tra Bari e Milano è aperto da tempo un canale della prostituzione albanese: le donne sbarcano a Puglia e vengono poi vendute e fatte prostituire al Nord, in Emilia quanto in Lombardia. E' fatto accertato e lo dimostra peraltro la storia, assai simile a questa, di una diciannovenne vedova e con un bambino portata in Puglia, di qui a Milano, torturata se non portava «almeno un milione» al giorno, e poi fuggita arrivata a Brindisi dove un paio di giorni fa ha denunciato la sua odissea e fatto arrestare

quattro connazionali, due uomini e due donne. L'ha salvata un cliente che, senza chiederle alcuna prestazione sessuale, l'ha incitata alla fuga consegnandole i soldi per comprare il biglietto del treno e arrivare a Brindisi. Ma l'ultima storia ha ancora delle «d'ombra». Del tutto verosimile, il racconto è solo il punto di partenza delle indagini. Non si sa come la ragazza albanese è fuggita e chi l'abbia aiutata. Lunedì notte nella stazione di Bari i poliziotti hanno accompagnato negli uffici dove ha raccontato tutto. Ha detto che il sfruttatore, albanese, l'aveva, subito dopo l'arrivo in Puglia, venduta a un cugino che seguiva a farla prostituire e a torturarla, i metodi feroci che la criminalità albanese adotta da anni con le donne messe sul marciapiede, preconnazionali.

Senza genitori e senza alcuna prospettiva in Albania, la minorenni ha spiegato di essersi sentita lusingata dalle avances dell'uomo,

il quale un anno fa le aveva detto che innamorato di lei e le aveva promesso una vita normale in Italia o il matrimonio. La ragazza così partita in gommone. A Milano - ha detto - in un albergo e lì si prostituiva. Veniva malmenata, violentata, torturata: sigarette accese nel corpo se osava ribellarsi o non guadagnava abbastanza. La ragazza ha fornito «del connazionale che l'ha portata in Italia e il cugino che l'ha acquistata. Ha aggiunto che un paio di mesi fa Questura di Milano, un provvedimento di espulsione, l'aveva rimandata in Albania. Però lei, appena a Milano, aveva smesso di essere ammazzata dagli amici dei suoi sfruttatori. Così per sfuggire alle dette è ripartita come clandestina su un gommone e ha fatto rientro a Milano. Della vicenda si stanno occupando il Tribunale del minorenni e la procura della Repubblica. La ragazza è ora al sicuro, ospitata in un istituto religioso.

## «Violenze nel lager di via Corelli»

**Milano: abusi su una ragazza bulgara**

MILANO

La questura smentisce o i responsabili del Centro di accoglienza di Via Corelli negano. Ma i volontari del Centro delle Culture, un gruppo legato al partito Umanista, insistono: nel ricovero per gli extracomunitari clandestini, una ragazza è stata violentata recentemente da alcuni albanesi. Una storia che gli esponenti del Centro delle Culture definiscono «di ordinaria violenza», sostenendo che in via Corelli, dove gli stranieri in regola vengono rinchiusi per un massimo di 30 giorni prima di essere rispediti in patria, fatti del genere si verificano con frequenza. I volontari del Centro delle Culture stanno raccogliendo a questo proposito un dossier che presto presenteranno alla stampa e che sarà destinato a alimentare le polemiche che da sempre accompagnano la storia del cen-

tro di via Corelli, secondo alcuni un lager secondo altri una camera di decompressione per contenere la clandestinità a Milano.

La storia di Ivana I., ragazza bulgara di vent'anni che sostiene di essere stata sequestrata nel paese e venduta alla mafia italiana che l'ha costretta a prostituirsi, potrebbe essere emblematica. Il condizionale è d'obbligo perché della violenza che la giovane dico di aver subito non esistono denunce. Anzi, dopo che ieri l'episodio di cui sarebbe rimasta vittima è stato reso ai giornali, la polizia ha ascoltato informalmente la ragazza che però avrebbe negato di essere stata maltrattata o violentata.

E dunque? «La paura» ritengono per chi è costretto nel centro di via Corelli, forte, spiega Annamaria Coi del Centro delle Culture.

Esisterebbe invece un verbale reso dalla ragazza davanti alla polizia per denunciare gli sfruttatori italiani che la costringevano a prostituirsi e da cui è scappata, finendo a quanto pare dalla padella alla brace. «Nessuno ha creduto», racconta Annamaria Coi - sembra che la polizia quando ha raccolto la sua drammatica storia non abbia nemmeno chiamato una traduttrice. Così alla fine Ivana I. è stata portata come qualsiasi altro clandestino in via Corelli, dove episodi di violenza sulle donne non sono rari. Solo nessuno lo ammette e vuole far sapere. Secondo i giovani del Centro delle Culture, in Corelli transitano mediamente dalle 250 persone, in uno spazio abbastanza ristretto. Di giorno vivono in promiscuità ed è solo alla sera che uomini e donne vengono separati, con immaginabili conseguenze. (r.m.)



Il premier in Kosovo: «Guai se il clima di fiducia si rompesse per qualche generalizzazione»

# D'Alema ai soldati: l'esercito va difeso

Negato lo scandalo dei container rimasti nel porto di Bari  
«La guerra è finita, gli aiuti finiranno in Albania e Turchia»

Tiberia  
inviato a PRISTINA

«Da queste parti l'inverno è rigido, e molte cose sono state distrutte. Le priorità non sono politiche, dobbiamo aiutare il Kosovo ad affrontare la ricostruzione. Dobbiamo fare in modo che i popoli che vivono qui ritrovino la capacità di vivere insieme. Su queste basi, primavera, potranno esserci le elezioni, per dare al Kosovo un governo rappresentativo...».

Massimo D'Alema parla da Deçani, nella base militare che sorge a poche centinaia di metri dai monasteri ortodossi che per i Serbi rappresentano la culla della religione. Monasteri risparmiati dalla guerra, che ospitano ancora decine di profughi in fuga dalle vendette dei kosovari albanesi. Il premier, insieme al ministro Scognamiglio, è qui per il cambio della guardia al vertice della brigata internazionale: è venuto a salutare Mauro Del Vecchio, il comandante della brigata Garibaldi che lascia il Kosovo oggi, e per augurare buon lavoro al generale Giuseppe Emilio Gay che subentra al comando.

Una buona occasione per affrontare un paio di spinosi argomenti italiani: dal container con gli aiuti per il Kosovo, ancora bloccati nel porto di Bari. Su questo argomento, D'Alema

RADIO WEST

## L'emittente per i militari

ROMA. Radio West, la radio del contingente militare italiano in Kosovo, da domenica 5 settembre si avvale anche della collaborazione di Rtl 102.5. La sinergia tra Radio West e Rtl 102.5, punto insieme con il comando della Brigata Multinazionale Ovest, si sviluppa sul piano della programmazione ma ancor prima su quello tecnico, garantendo la diffusione di Radio West in quasi tutto il Kosovo. Il ruolo della collaborazione nata tra Radio West e Rtl 102.5 è stato sottolineato ieri anche dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, in visita in Kosovo per il cambio della guardia al comando della Brigata Multinazionale Ovest.

[r. cri.]



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ieri in Kosovo in visita ai soldati italiani impegnati nella missione di pace

ma il lapidario: «Uno scandalo inventato - attacca - Ci sono giornalisti che a Bari scrutano nei container alla ricerca di cibi medicinali scaduti. Ma i container sono rimasti a Bari perché la guerra è finita e i campi profughi si sono svuotati. Una parte del materiale è andata in Albania, un'altra in Turchia dopo il terremoto. In questi casi è inevitabile che il 10-20 per cento dei beni vadano perduti, lo dicono gli esperti. L'attenzione: questo non è né uno scandalo né tantomeno una malversazione. Perché i soldi degli italiani non sono stati usati per acquistare beni da mandare ai profughi, ma per finanziare i progetti delle organizzazioni del vo-

lontariato». Quanto alla violenza nelle caserme, la reazione del premier è prudente: «Non bisogna fare di ogni erba un fascio - dice -. Anche grazie a questa missione, il Paese guarda con fiducia alle forze armate. Guai se questo clima dovesse rompersi per qualche generalizzazione inopportuna...». Sul nuovo ruolo dei militari, D'Alema si ferma a lungo. A Pec, il comando della brigata internazionale è insediato all'Hotel Metohija, un vecchio albergo per turisti che la guerra aveva trasformato nel teatro degli stupri e della violenza dei Serbi. Qui, il presidente del Consiglio parla ai microfoni di Radio West, l'emittente del settemila militari italiani che lo-

vano in Kosovo: «L'uso della forza non è mai piacevole - dice - ma a volte può essere necessario. Il governo e il Paese sono orgogliosi di voi. Per la vostra capacità di entrare in rapporto con la popolazione locale, di aiutarla ad amare di nuovo la vita. Di questo ha bisogno questa terra: non basta disarmare i miliziani, bisogna disarmare anche gli animi. Da uomo del Sud consentitemi una piccola rievocazione: molti di voi sono meridionali, è la miglior risposta a chi pensa che nel Mezzogiorno siano tutti pelandroni...».

Il tema della visita D'Alema pranza i generali nella mensa della brigata, brinda lo cham-

pagne offerto dal contingente francese. Nel salone i soldati che sono qui da giugno e che presto torneranno in Italia. Ma al suo tavolo non siedono soltanto i generali che vanno e quelli che vengono: ci sono anche i leader dell'Uck, i pope ortodossi con i loro lunghe barbe nere, il vescovo cattolico di Pristina. «Questo significa che la capacità di stare insieme c'è», dice il premier. Nonostante la difficoltà: il 19 settembre scade il termine fissato dalla comunità internazionale per il completo disarmo della milizia kosovara. «L'Uck dovrà deporre le armi, almeno fino alle elezioni. Poi si vedrà...», confermerà D'Alema nel pomeriggio, dopo aver

incontrato a Pristina il leader kosovaro Ibrahim Rugova e il ministro degli Esteri del governo provvisorio Bardiyl Mahmuti. «Ai giovani kosovari che hanno combattuto per la loro terra noi dobbiamo dare atto del loro coraggio - spiega D'Alema -. Ora questi giovani devono trovare il coraggio di gettare le armi. Non sarà un compito facile: i serbi potranno tornare a vivere nel Kosovo libero e indipendente, annuncia Rugova, stringendo in mano il libro che D'Alema ha dedicato alla guerra e alla crisi. «Nel Kosovo di domani c'è posto per tutti, non per i Serbi che hanno partecipato ai crimini di guerra», lo frena gelido il ministro Mahmuti.

Dopo le proteste

## Cibi transgenici

non in crisi

## le società inglesi

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

La battaglia dei consumatori inglesi contro i cibi transgenici, proprio ieri confortata dalla notizia che uno dei maggiori sostenitori di quegli esperimenti ha lanciato un allarme sulla sicurezza degli esperimenti, ha fatto la prima vittima. Si chiama Axis Genetics, una società inglese che non si occupa di cibi ma di biotecnologie legate alla produzione di vaccini ottenuti alterando la struttura genetica di alcune piante: abbandonata dai suoi finanziatori, i loro volta preoccupati dalla pubblicità negativa che da mesi avvolge le coltivazioni transgeniche, si è vista mancare i fondi necessari alla continuazione delle ricerche ed è stata costretta a chiudere i battenti.

La vicenda della Axis Genetics, delle quali dà notizia il «Financial Times», sono emblematiche del clima di crisi di cui soffrono in questo momento tutte le aziende che operano nel settore dei cosiddetti cibi transgenici. E' la crociata che ha portato a spacciato azioni di parte dimostranti con varie etichette, risolte la distruzione di interi appezzamenti coltivati le nuove piante; e che secondo indiscrezioni di stampa starebbe spingendo l'americana Monsanto, maggiori protagoniste nella vicenda dei cibi transgenici, ad abbandonare tutti i test attualmente in corso in Gran Bretagna.

La Axis Genetics aveva bisogno di raccogliere 10 milioni di sterline (quasi 30 miliardi di lire) per continuare gli esperimenti. «Sebbene lavoriamo in serie reatizzate - ha spiegato il suo responsabile, Iain Cubitt - molti dei nostri investitori hanno avuto paura di avere a che fare con piante transgeniche». Risultato: l'azienda è riuscita - e per giunta «troppo tardi» - a raccogliere soltanto 8,2 milioni di sterline. Ora è in amministrazione controllata, il personale dimezzato.

Il suo è un caso per ora isolato. Ma non è detto che, nell'attuale clima, non possa diventare un'epidemia. Recentemente, in un rapporto da New York, la Deutsche Bank aveva lanciato un allarme che potrebbe anche provocare altri disastri: i titoli delle aziende che producono cibi transgenici, secondo gli analisti della banca, «fanno male» ai portafogli d'investimento, quindi dovrebbero essere eliminati. Come se il clima non fosse già così negativo, dalla prima pagina del «Daily Mail» venuta ieri un'importante defezione fra i sostenitori degli esperimenti genetici.

Andrew Chesson, uno dei ricercatori al Rowett Institute di Aberdeen, ha affermato che alcuni dei test con cui viene attualmente garantita la sicurezza delle coltivazioni transgeniche potrebbero rivelarsi difettosi. Prima il dottor Chesson era in campo affermando che non c'erano pericoli. Ora invece sostiene che, senza una radicale revisione dei sistemi di ricerca, pericolose sostanze chimiche e allergeni potrebbero entrare con effetti potenzialmente disastrosi nella alimentazione umana.

## DRAMMATICA SCOMPARSA DI UN GRANDE ERUDITO

Dormiva di giorno lavorava la notte era una enciclopedia vivente di massime

### personaggio

Filippo Caccarelli

COME ci si immagina la fine di un grande e malizioso erudito? Come poteva morire, in altre parole, Paulino Ungari?

Consumandosi lentamente fra le sue mille amate carte; oppure facendosi venire in testa un'illuminante e ironica analogia. Poi, nelle ultime volontà, la donazione dei 45 mila volumi a qualche istituto, la borsa di studio a un ben - sia pure nel senso lato dell'espressione.

Tutto, comunque, con molta calma. Di solito gli studiosi muoiono così: in modo che la loro scienza abbia il modo di assistere nel ricordo come sotto una placida coltre di riconoscimenti. Invece, la fine del professor Ungari sta tutta in quel ruzzolone improvviso, la borsa che schizza per lo scale, quel volo dentro un pezzo, quello schianto, quel buio da tromba d'ascensore. E il cadavere che resta per tre giorni, tra polvere e lanugine, cirche e frammenti d'intonaco.

Li avrebbe descritti bene lui stesso, raccontatore non alieno da effetti un po' horror, quel salto e quel sepolcro in un palazzo incastrato fra le linee rettangolari delle Botteghe Oscure, le balaustrate festose del terrazzo della Donatella Pecci Blum e il biancore del Vittoriano. Più o meno l'edificio, il set prescelto da Peter Greenaway ne «Il ventre dell'architetto». La sapeva sicuramente, Ungari, sapeva tutto. Lo andava a trovare con una domanda e tornava con una risposta, tutte preziosissime, possibilmente in contraddizione tra loro. Può non essere consolante, ma pure questa sua morte Paulino Ungari si conferma una figura eccezionale, la meno scontata che si possa immaginare.

I grandi meriti del giurista (studi su Alfredo Rocco e il diritto di famiglia), le capacità del professore (legge insegnante al «Cesare Alfieri» e preside di Scienze politiche alla Luiss), l'esperienza della politica universitaria (aveva calcolato che dalla sua generazione erano usciti una quarantina di parlamentari, tre presidenti del Consiglio, un presidente della Repubblica e due della Corte costituzionale), il ruolo del consigliere politico (da Ugo La Malfa a Spadolini), la generosi-



Il professor Paulino Ungari: è precipitato o morto nella tromba dell'ascensore

la sua impegno contro le ingiustizie e per i diritti civili (prima ad Amnesty internazionale poi alla guida della Commissione di Palazzo Chigi, insomma, tutto questo non toglie nulla alla bizzarra e tenera umanità del personaggio, che sembrava uscito da un cartone animato).

Era davvero unico, Paulino: pallido, rotondetto, due fessure ridenti dietro cui s'immaginavano occhi celesti da bambi-

no e un tic sonoro, dalle parti del naso, che nel mezzo delle sue affabulazioni lo portava a emettere una specie di squittio tipo gnack-gnack. Dormiva di giorno e studiava di notte; una volta s'addormentò al telefono mentre gli stavano commissionando la stesura di un importante provvedimento; Spadolini, spaventatissimo, gli chiese di carabinieri che lo svegliassero.

Battute, aneddoti, massime: tutto un'enciclopedia vivente. Ma senza nulla volere fare una caricatura, si sentiva lui stesso un'autentica leggenda di palazzo Chigi e di questa fama si inorgoglia.

All'inizio degli Anni Ottanta Roberto Benigni, alle prime armi, compose una canzonetta che s'intitolava «Pantheon». Al Pantheon, diceva il ritornello, ci trovi tanti tipi strani, c'è Ungari e c'è Melani. Paulino si convinse di essere lui, e Melani il suo amico Eugenio,

un'enciclopedia vivente. Ma senza nulla volere fare una caricatura, si sentiva lui stesso un'autentica leggenda di palazzo Chigi e di questa fama si inorgoglia.

All'inizio degli Anni Ottanta Roberto Benigni, alle prime armi, compose una canzonetta che s'intitolava «Pantheon». Al Pantheon, diceva il ritornello, ci trovi tanti tipi strani, c'è Ungari e c'è Melani. Paulino si convinse di essere lui, e Melani il suo amico Eugenio,

un'enciclopedia vivente. Ma senza nulla volere fare una caricatura, si sentiva lui stesso un'autentica leggenda di palazzo Chigi e di questa fama si inorgoglia.

All'inizio degli Anni Ottanta Roberto Benigni, alle prime armi, compose una canzonetta che s'intitolava «Pantheon». Al Pantheon, diceva il ritornello, ci trovi tanti tipi strani, c'è Ungari e c'è Melani. Paulino si convinse di essere lui, e Melani il suo amico Eugenio,

un'enciclopedia vivente. Ma senza nulla volere fare una caricatura, si sentiva lui stesso un'autentica leggenda di palazzo Chigi e di questa fama si inorgoglia.

All'inizio degli Anni Ottanta Roberto Benigni, alle prime armi, compose una canzonetta che s'intitolava «Pantheon». Al Pantheon, diceva il ritornello, ci trovi tanti tipi strani, c'è Ungari e c'è Melani. Paulino si convinse di essere lui, e Melani il suo amico Eugenio,

un'enciclopedia vivente. Ma senza nulla volere fare una caricatura, si sentiva lui stesso un'autentica leggenda di palazzo Chigi e di questa fama si inorgoglia.

All'inizio degli Anni Ottanta Roberto Benigni, alle prime armi, compose una canzonetta che s'intitolava «Pantheon». Al Pantheon, diceva il ritornello, ci trovi tanti tipi strani, c'è Ungari e c'è Melani. Paulino si convinse di essere lui, e Melani il suo amico Eugenio,

# Ungari, la vita come un gioco

## Sapeva tutto, si sentiva una leggenda di Palazzo

APERTA UN'INCHIESTA

## Sotto accusa la manutenzione dell'ascensore

ROMA. Tragica fatalità. Ma sono ancora due le ipotesi per spiegare la morte del professor Paolo Ungari: il docente della Luiss e presidente della Commissione per i diritti umani della presidenza del Consiglio venerdì sera, alle 20, apre la porta dell'ascensore - trovare la cabina. Oppure: l'ascensore - sempre malfunzionante, confermano gli abitanti dello stabile all'AraCaeli - si ferma tra il secondo e il terzo piano e l'ex militante del Pri, nel tentativo di uscire, precipita. Ad avvalorare la prima ricostruzione sono le indagini.

«Altrimenti non si spiegherebbe - dicono dalla questura - la presenza del borsello sul pianerottolo». Ma è la figliastra Fabia che propende per l'ipotesi simile a quella capitata il 26 luglio ad una ragazza nel quartiere Laurentino. «Mio padre - dice Fabia - non aveva il fisico per forzare porte e compiere gesti avventati. Noi avevamo denunciato la sua scomparsa domenica sera. Sul banco degli imputati finisce la scarsa manutenzione degli impianti. La procura ha aperto un'inchiesta e ordinato l'autopsia. [g. lam.]

di una vaghezza metafisica, poetica e perfino produttiva. Il distacco dalle torreni gli recava in dote un fervore civile e una saggezza fatta di paradossi, ribaltamenti, salti logici. Mai spocchia. Non gli importava di essere eccentrico, ma libero: e lo era. A Palazzo Chigi scoprì una stanzetta di finti specchi usata nel Seicento da un principe voyeur o portava gli amici a visitarla e a sedersi sull'apposita panchetta.

Abitava in una specie di biblioteca dentro cui seguiva a coltivare quella sua leggendaria ed enciclopedica arguzia su codici, commissioni, costituzioni, consigli di Stato, Corti dei conti, Corti costituzionali e debolezze umane. Non di rado dimenticava le chiavi e allora, per entrare, spalancava la finestra del pianerottolo e non senza batticuore dell'ospite che lo vedeva per un attimo scendere appeso all'inferriata, penetrava in casa. La vita come un gioco da prendersi molto sul serio: prima di cadere, capita a tutti - ma a lui in modo impensabile - nel vuoto.

Chamonix: 60 giorni di carcere con la condizionale

## Abbandonarono compagno condannato due alpinisti

AOSTA

«In montagna se si parte insieme, si torna insieme. Questa, tutte le dovute eccezioni, è soltanto una regola del buon alpinista, ma del buon senso. Così Giuliano Trucco, responsabile del Soccorso alpino valdostano, commenta la decisione del tribunale di Lione che ha condannato a due mesi di carcere con la condizionale due alpinisti francesi accusati di omicidio involontario per aver lasciato dietro un compagno in difficoltà che, nel tentativo di tornare a valle da solo, è precipitato e morto. I due alpinisti, Sebastian Meyer e Fabien Antolinos, erano stati denunciati dai genitori della vittima, Bertrand Michat, anch'egli francese, nell'estate del 1997.

Era il 10 giugno quando i tre erano partiti insieme da Chamonix per un'ascensione all'Aiguille Verte, nella catena del Monta-

Bianco. Durante la salita Bertrand Michat aveva perso un rampone. In quelle condizioni per lui era risultato impossibile proseguire il cammino. Invece di tornare a valle insieme i suoi compagni avevano deciso di continuare l'ascensione fino alla vetta. Forse Michat li aveva assicurati, avrebbe atteso il loro ritorno, forse aveva festato l'intenzione di scendere a valle da solo. In aula, durante l'udienza che si è tenuta il 21 giugno scorso, i due imputati hanno sostenuto di aver lasciato solo il compagno perché fin dall'inizio avevano deciso di comune accordo che ognuno di loro avrebbe raggiunto la vetta in solitaria. Una spiegazione che non ha convinto i giudici francesi secondo i quali la perdita del rampone avrebbe dovuto obbligare i due alpinisti a sforzi supplementari e ad maggiore vigilanza per aiutare il compagno in difficoltà. [b.m.]

Annullato il verbale a un automobilista di Alessandria

## La multa non va pagata l'importo non è in Euro

ALESSANDRIA

Sul verbale di contravvenzione non era indicato l'importo in euro, ma solo in lire. E grazie a questa «dimenticanza» un automobilista di Ovada ha vinto la multa annullata dal prefetto di Alessandria, Federico Quinto.

Giuseppino Repetto, 31 anni, era fermato, multato (121.200 lire) dai vigili della sua città che lo avevano sorpreso a percorrere un breve tratto di strada nell'isola pedonale istituita in via del mercato. L'artigiano però non si è rassegnato a, attraverso l'avvocato Silvia Ferreri, ha impugnato il provvedimento. Spiega il legale: «Del 1° gennaio, chiunque può pagare in lire o in euro o chiunque, pertanto deve essere posto nelle condizioni di far fronte a un versamento servendosi, se lo desidera, della moneta unica. L'automobilista invece non ha potuto far ricorso alla

modalità di pagamento, di conseguenza il verbale di contravvenzione doveva essere dichiarato nullo in quanto carente di uno dei suoi requisiti essenziali, quali l'importo della somma elevata». I nostri stampati per multe - dicono al comando vigili di Ovada - sono ancora di tipo vecchio, e non recano l'indicazione in euro. Di conseguenza, ogni vigile deve scrivere a penna l'importo in lire per accendere che qualcuno se ne dimentichi. Come nel caso di Repetto. Il prefetto Quinto (che si è dimostrato sempre molto attento alla «questione euro») ha condiviso le motivazioni illustrate dall'avvocato Ferreri e ha accolto il ricorso, dichiarando nulla la contravvenzione. E' forse il primo caso del genere in Italia e l'ordinanza prefettizia costituisce un precedente. «Un po' troppo zelante» commentano le associazioni dei consumatori. [r.al.]

La rapina in banca: è sempre in coma il poliziotto

## Cagliari: ucciso al bancomat scappato con 1,70 milioni

CAGLIARI

C'è un agente in coma, un collega ricoverato in ospedale, due banditi in carcere, i complici alla macchia per sottrarsi ad un'accanita caccia all'uomo. E poi famiglie angosciate, per motivi diversi. Ma nel panorama di desolazione, qualcuno sta meglio, anche se non può essere felice: è il rapinatore fuggito con 1,70 milioni arraffati nella cassa dell'istituto di credito rapinato nel primo pomeriggio di lunedì a Cagliari. Insieme a tre pistole del commando, gli investigatori hanno recuperato solo spiccioli, milioni e mezzo, dopo il colpo nell'agenzia della Banca di Sassari. Il resto è svanito, assieme al nuovo proprietario, un nuorese, un «professionista» degli assalti agli sportelli e alle casse. Soldi che possono procurare protezioni, garantire una fuga verso zone più sicure.

La novità del malloppo scomparso non è, tuttavia, il particola-

re che tiene maggiormente in allarme le forze dell'ordine. C'è più preoccupazione per le condizioni dell'agente ferito, Giuseppe D'Agostino, calabrese, sposato con una poliziotta, grande esperto della criminalità isolana. Nella notte il ferito è rimasto per tre ore sotto ai ferri per un delicato intervento chirurgico al capo, deciso per limitare i danni provocati dal proiettile che, penetrato dall'occhio sinistro, gli ha attraversato la testa. D'Agostino resta in coma, l'occhio è irrimediabilmente. Sta meglio, invece, anche se la prognosi resta riservata, il collega Roberto Lindiri, colpito all'addome. Nelle strade teatro dello sparatutto in serie sono state recuperate tre pistole: erano altrettanti i banditi e il quarto era l'autista che nessuno dei testimoni è stato in grado di descrivere?

Sul numero c'è mistero. Polizia carabinieri seguono una pista precisa, che porta in un paese della Sardegna, Desulo. [co.gr.]



# Il superbatterio è in Italia Bimbo salvato in extremis

## L'assicurazione al telefono.



Una donna di Ravenna si era innamorata del conducente di un autobus

# «Tradiva, anche solo col pensiero»

## La Cassazione: è adulterio

ROMA

Prima le avevano tolto la casa coniugale, ora rischia anche di perdere l'assegno mensile di 450 mila lire. Il motivo: adulterio apparente, un amore platonico che deve essere considerato comunque tradimento. La Cassazione non perdona una donna di Ravenna, Anna T.: per lei, causa passione (non importa se non corrisposta e non consumata) per un autista di autobus, di nome Pasquale, c'è l'addebito di colpa e quindi la totale responsabilità nella separazione con il marito.

E' questa la decisione dei giudici della Suprema Corte che ieri hanno accolto il ricorso del signor Angelo A. I giudici di primo e secondo grado, infatti, non escludono che la donna avesse violato i doveri del matrimonio in quanto con la persona «desiderata» non vi era stata nessuna relazione sessuale. Ora, però, arriva l'ordine alla Corte d'Appello di Bologna: bisogna studiare meglio la vicenda, la signora non è colpevole «se c'è la prova che l'intollerabilità tra i due coniugi fosse prece-

dente agli approcci amorosi della donna verso l'altro uomo».

E così la Corte di Cassazione rischia di essere investita da nuove roventi polemiche. «E' assurdo - dice l'avvocato Anna Maria Bernardini De Pace - che i giudici guardino ancora alla forma e non alla sostanza. E' ipocritico capire che l'infedeltà a volte può essere una difesa ancora di più il fatto che una donna sia colpevole solo se il tradimento virtuale diventa di dominio pubblico».

Infatti la signora Anna, sebbene tempestasse l'autista di biglietti e telefonate, non era stata solo respinta ma anche denunciata ai carabinieri per molestie. «Id - afferma l'avvocato De Pace - ha comportato l'ingiuria e di conseguenza l'addebito di colpa». Ed è per questo che l'avvocato matrimonialista Laura Remiddi raccomanda le mogli a «stradir tacendo». «Se l'adulterio - spiega - anche incompleto, si viene a sapere, provoca sofferenze al coniuge e quindi il risarcimento morale». A schierarsi contro la sentenza è anche Chiara Saraceno, sociologa della famiglia e professoressa

ordinaria a Torino: «Bisognerebbe ricorrere contro il fatto che la Corte di Cassazione abbia il potere di dettagliare in questo modo le relazioni familiari. Ormai si va sul ridicolo».

Dal 1975, con la riforma del diritto di famiglia il tradimento non è solo legato ad un comportamento sessuale. «Con questa sentenza - avverte l'avvocato Del Vecchio - si vuole accertare se è stata la causa che ha turbato la serenità della famiglia». E così ora, se i riscontri altri motivi, la signora Anna dovrà scontare tutte le sue colpe anche se si tratta di un atto incompiuto. In sostanza perderà l'assegno di mantenimento.

La sentenza provoca l'ira anche di Maria Marzotto: «E' curioso che avanza molto più pesanti che gli uomini fanno alle donne vengono sempre scusate e tollerate in nome della passione, mentre alle donne questo trasporto non si perdona». «Si domanda ancora Maria Marzotto - se l'adulterio fosse stato consumato ad Anna sarebbe stata inflitta la sedia elettrica?».

(gio. ian.)



Una scena del film «L'età dell'innocenza», storia di un amore platonico

La bambola ha cambiato nome e look

# Per le piccole francesi Barbie diventa Marie

Sarà pronta per Natale nelle vesti di una intellettuale «Rive Gauche»

Enrico

Per sedurre le ragazzine francesi, Barbie cambia nome e look: diventerà Marie, teenager pittrice. Insomma, una pericolosa intellettuale Rive Gauche. L'innata metamorfosi della bambolina grinzosa, ma scervellata esordirà nel periodo natalizio. E l'azienda produttrice - l'americana Mattel - lo affida (complice un'estesa campagna pubblicitaria) il rilancio fra le bimbe sugli 8-10

ding dell'esprit sfornerebbe in ■■■■■ artistoidi, romanzieri, filosofi... ■■■■■ direbbe manchi l'italiana, ed è forse un privilegio.

In ogni caso, le Magnifiche Quattro - già disponibili sul mercato Usa - si direbbero effiatissime. Perché l'astuzia del produttore vorrebbe indurci a comprarle insieme. Un melting pot formato Barbie, con gadget e avventure transnazionali da improvvisare. ■■■■■ manca l'ispirazione, no problem: albi monografici per ciascuna ragazza ■■■■■ ne illustreranno le caratteristiche.

L'indimenticabile Barbie sopravviverà alla Banda delle ■■■■■. La Mattel si guarda bene dal ritirarla. Ma dinnanzi al packaging nero - fa «tendenza» - che avviluppa Marie & C., il rosa originario diviene ■■■■■ più stucchevole. Roba da asilo.

Perché ■■■■■ Barbie spopola solo ■■■■■ età prescolare. Le madri - cui tocca battere ■■■■■ per ottenere dai genitori europei quel sogno americano che infrangeva il tabù della seduzione ■■■■■ femminile - la regalano ■■■■■ leggerezza talora eccessiva, trasponendo sulle figlie una revanche antica. In termini economici, tuttavia, anticipare i tempi rovinava ■■■■■ business. La bimba piccola ■■■■■ p

Ignora il know-how del ricatto ai grandi («Dai, compramela: le mie ■■■■■ pagne ce l'hanno») e non possiede neppure un piccolo salvadanaio. Bisognerebbe spremere da grandicella. Vendendole per esempio Marie e le altre.

In fondo, tuttavia, la svolta racchiude anche segnali positivi. Finora Barbie ■■■■■ un'icona standard, adattabile in base alla situazione. Ma queste, hanno carattere. Ciascuna con la sua brava idea nella testolina ■■■■■ guai chi gliela tocca. Monomaniache si, ma pensanti. A ■■■■■ il femminismo in scatola?



Una Barbie classica

Avrà tre compagne:  
l'australiana  
l'inglese  
e l'americana

La scoperta di un nuovo motore destinato a rivoluzionare l'industria automobilistica

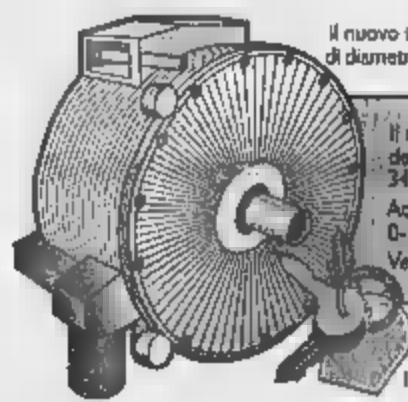
# Sprint da Ferrari, consumi da motorino

Si chiama OX2 e va veloce con qualsiasi combustibile

Fabio Galvano

ponte da LONDRA

Si chiama OX2 e sta mettendo a rumore il mondo automobilistico americano. E' un ■■■■■ rivoluzionario motore d'auto, il primo dopo il Wankel rotante a tentare una via inedita nel lungo cammino del propulsore a combustione interna. Con la forma e le dimensioni delle cappellette ■■■■■ viaggio dei nostri nonni - diametro 30 centimetri, spessore 20 - erogherebbe ■■■■■ i suoi 1086 cc le ■■■■■ potenza di una Ferrari o di ■■■■■ Corvette con mostruosi motori a 8 cilindri. Non solo: eliminerebbe alberi motore, cambio ■■■■■ sempre in ■■■■■ diretti, pompe dell'olio e olio stesso. Soprattutto, pur erogando una potenza di quasi 350 cavalli, i consumi per 100 chilometri sarebbero di appena 2,5 litri di qualsiasi combustibile, dalla benzina all'alcol, dal gasolio al gas.



Il nuovo ■■■■■ misura 30,5 cm di diametro e pesa soltanto 63 chili

Il motore da 5666 cc V8 della Corvette produce 344 hp a 5400 giri  
Accelerazione 0-100 km/h 4,8 secondi  
Velocità max 280 km/h

le dimensioni delle chiavi in proporzione ■■■■■ motore

La scoperta ha del miracoloso e potrebbe davvero rivoluzionare ■■■■■ l'industria automobilistica. Per questo il nuovo motore, inventato dall'australiano Steve Manthey, successivamente sviluppato dalla società americana Advanced Engine Technologies, è attualmente sottoposto a stringenti collaudi nei laboratori del

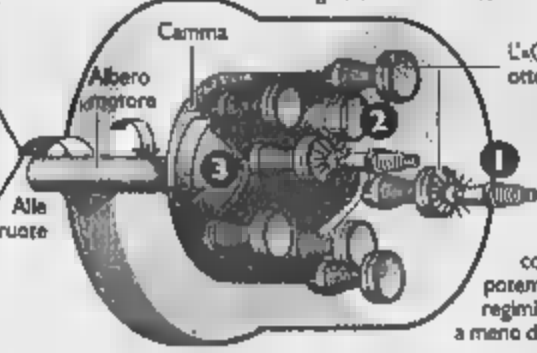
l'università della California. ■■■■■ un portavoce della Ford ne ha ■■■■■ atto, affermando che l'industria automobilistica tiene saldamente d'occhio quella novità. Il principio del motore, di cui ha dato notizia l'«Espresso», è molto semplice. Due normali candele provocano nelle ■■■■■ di scoppio un'esplosione che

spinge otto piccoli pistoni contro una corona a camme, che in questo modo viene fatta girare. A tale corona è direttamente collegato l'albero di trasmissione: una soluzione resa possibile dal fatto che la coppia raggiunge valori altissimi, rendendo superflua ■■■■■ demoltiplicazione attraverso gli ingranaggi di una tradi-

## LA RIVOLUZIONE NEL CAMBIO

### COME FUNZIONA

- 1 La potenza è prodotta dall'esplosione della benzina nella camera di combustione
- 2 L'esplosione spinge indietro il pistone
- 3 Il movimento all'indietro trasferisce la potenza alla camma, facendo così girare l'albero motore



L'OX2 ha otto pistoni

Con una così elevata potenza ■■■■■ bassi regimi, può fare a meno del cambio

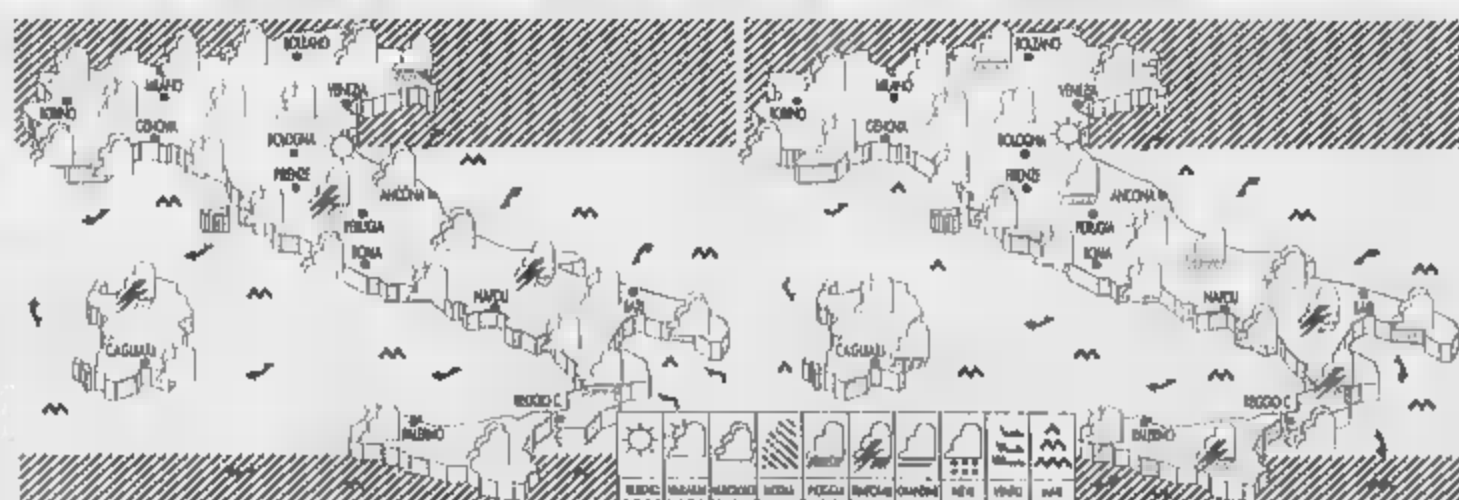
zionale scatola del cambio. Non solo si evita di dover trasformare il movimento verticale di un normale motore in movimento rotatorio, dice l'inventore, ma si limitano a tre le parti in movimento. Risultato: il motore può essere sigillato, l'olio serve solo per raffreddamento ■■■■■ non per lubrificazione.

## IL TEMPO



**ANCORA NUVOLE.** Il Mediterraneo centrale continua ad essere interessato da un flusso di aria umida ed instabile, che ha già provocato violenti temporali, principalmente sulle regioni centrali italiane. Una perturbazione che da alcuni giorni stanza sui Balcani, genera condizioni di tempo perturbato sulle regioni del versante adriatico. Le temperature sono in diminuzione.

**Tendenze per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso, soprattutto sui rilievi. Sulle regioni centrali tirreniche sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale, nuvolosità variabile. Sulle rimanenti regioni cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di isolate precipitazioni.



**0801.** Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, a tratti intensa sui rilievi. Sulle regioni centrali sulla Sardegna e lungo tutto il litorale adriatico, cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione.

**0901.** Al Nord da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Al Centro e sulla Sardegna, nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di qualche residua pioggia. Al ■■■■■ nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche. Temperatura stazionaria.

a cura di Marcello Loffredi

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acqua	12	25	Bologna	15	27	Bari	17	25
Bolzano	17	24	Firenze	16	26	Napoli	17	25
Verona	14	25	Pisa	16	26	Potenza	np	np
Torino	18	24	Ancona	16	26	S. M. Leuca	19	25
Venezia	15	24	Perugia	15	25	S. Calabria	22	30
Milano	17	28	Ascoli	16	25	Palermo	20	32
Torino	14	26	L'Aquila	11	19	Catania	21	31
Cuneo	np	np	Roma Camp.	17	22	Messina	24	29
Genova	20	27	Roma Flum.	18	24	Alghero	18	29
Imperia	20	25	Campobasso	15	22	Cagliari	25	33

## CITTA' ESTERE

min max			min max			
Amsterdam	14	25	variabile	Lisbona	18	26
Atene	20	28	sereno	Londra	16	27
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	18	24
Berlino	15	20	variabile	Madrid	13	28
Buenos Aires	15	24	variabile	Montreal	22	27
Bucarest	9	20	variabile	Mosca	12	26
Budapest	12	24	variabile	New York	23	28
Buenos Aires	12	22	pioggia	Nizza	18	26
Copenaghen	16	23	sereno	Panama	14	24
Dubino	12	22	pioggia	Pechino	21	33
Edimburgo	15	24	variabile	Praga	18	25
Gerusalemme	18	20	variabile	Rio de Janeiro	22	30
Ginevra	15	23	pioggia	Sofia	9	24
Helsinki	7	23	variabile	Sydney	13	18
Johannesburg	12	23	sereno	Tokyo	26	30
Il Cairo	23	33	sereno	Varsavia	10	24
Istanbul	15	24	sereno	Vienna	13	23

# Call IT

la carta di credito telefonica di  
Telecom Italia. Capace di tutto.

Gratuita, senza canone,  
senza scatti alla risposta.

TELECOM  
ITALIA



## Prende forma l'Enel del Duemila

Con una serie di assemblee ha preso definitivamente forma l'Enel del Duemila, in procinto di sbarcare sul mercato. Sotto la holding infatti nate Enel produzione (14.600 miliardi di capitale, amministratore delegato Antonino Crapertotti), Enel distribuzione (13.515 miliardi, a.d. Iodice), Terna (4.324 miliardi, a.d. Nobili), Erga (1.310 miliardi, a.d. Paolo Pietrogrande). La struttura dell'Enel è completata dalla Sei e dall'Enel Trade. Quest'ultima si occuperà dei clienti cosiddetti idro-

ne, cioè con consumi annui superiori ai 30 gwh (amministratore delegato, Roberto Formigoni). Per quanto riguarda la Sei (a.d. Francesco Massa), la società ha ora un capitale di 2.260 miliardi, grazie ai conferimenti di immobili che sono stati conteggiati a valore di libro, ma che in realtà hanno un valore commerciale di oltre 4 mila miliardi. Tutti i conferimenti sono stati effettuati a valore di libro e per parte invia, grazie alla legge Amato, sono fiscalmente neutri.



## L'Ue riduce l'Iva sulle costruzioni?

Gli ambasciatori dei Quindici a Bruxelles potrebbero trovare un accordo, nel loro incontro di oggi, sull'applicazione di un tasso ridotto di Iva per alcuni servizi ad alta intensità di manodopera. Si cerca l'intesa su una lista di servizi ai quali si applicherebbe l'Iva ridotta, secondo una bozza presentata dalla presidenza finlandese dell'Ue. L'idea di ridurre l'Iva in alcuni settori per favorire l'occupazione risale al commissario Ue Mario Monti, responsabile per la fiscalità. Tra i

servizi interessati dal provvedimento figurano in primo luogo quelli delle costruzioni, i lavori di restauro e manutenzione degli edifici, i servizi a domicilio per bambini, anziani malati e handicappati, i parrucchieri o i servizi di pulizia. In molti di questi settori l'evasione è elevata e il tasso ridotto di Iva permetterebbe invece di farli uscire allo scoperto. Per i lavori di rinnovo e restauro, sembra che non sarà facile trovare un accordo sulla loro definizione.

**il fisco**  
ogni settimana in edicola

## LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 11 Settembre 1999 15

**il fisco**  
per essere o diventare esperti tributari



Il presidente: «Privatizzeremo la Sea, poi la fusione con Adr». Roma replica: «Basta ingerenze»

## Malpensa, trasloco da Linate a tappe Treu dà l'ok a Fossa. Le compagnie estere protestano

Valeria Sacchi

**MILANO**  
«La soluzione di un trasferimento graduale dei voli Linate Malpensa dà le garanzie che ci sia una efficienza controllata». Così commenta il ministro dei Trasporti Tiziano Treu l'accordo appena siglato con il presidente della Sea Giorgio Fossa, che accoglie la richiesta di gradualità avanzata da Milano ma scandisce la scaletta su tre tappe: una percentuale significativa entro il 15 novembre, «oltre il 10 per cento dei voli residui» entro il 15 dicembre e il trasferimento di tutti i voli previsti entro il 15 gennaio.

Tenendo conto che il decreto Burlando fissava il trasloco definitivo di tutti i voli a Malpensa (eccezione fatta per la navetta Milano-Roma) entro e non oltre il 31 ottobre, Fossa ha ottenuto un vantaggio di due mesi e mezzo contro i cinque-sei richiesti. A sua volta il ministro Treu, che aveva parlato di «settimane», accetta una dilazione di oltre due mesi. Insomma la partita si è incontrata salomonicamente a metà. Sempre che più avanti sorgano altri intoppi.

Intanto una prima grana arriva dalle compagnie europee che operano a Linate, assai critiche sulla «operatività» di Malpensa, e che già la scorsa settimana avevano battuto acqua sul fuoco degli entusiasmi del ministro relativi al funzionamento dello scalo.

In un comunicato le otto avio-linee straniere stigmatizzano l'intesa raggiunta tra ministro e Sea definendola «prematuro» e non suffragata da alcuna presa di posizione della Commissione europea. La quale, come ben si ricorda, aveva inviato a Malpensa due suoi esperti che lunedì scorso hanno consegnato il loro rapporto al commissario Cee Neil Kinnock.

A sua volta Kinnock, interpellato a Bruxelles, spiega che Bruxelles darà il «libero alla seconda fase del trasferimento dei voli a Malpensa, se «avrà la prova» che i requisiti fissati dall'Unione europea sono stati

rispettati. Aggiunge: «So che il rapporto è molto solido, e già la settimana scorsa ho avuto l'impressione che avrebbe potuto essere positivo», ma non «impegni sui tempi della decisione. Tuttavia, sempre le compagnie estere ricordano che il governo italiano non ha risposto a Bruxelles sulle questioni sollevate nel ricorso da loro fatto alla Comunità».

Insomma, nel contenzioso tra linee aeree straniere e mini-trois-tasselli si intersecano. Dichiarò il portavoce delle compagnie e direttore generale di Lufthansa in Italia Gabriel Leupold: «L'accordo raggiunto a Roma è non solo intempestivo ma, dal punto di vista operativo, impraticabile». Ma queste critiche non frenano i giudizi positivi di Fossa e dell'assessore ai Trasporti del Comune di Milano Giorgio Goggi. I quali «rassicurano» far accettare dal ministro anche il principio di occuparsi del futuro dello scalo di Linate.

E difatti il sottosegretario Luca Danese annuncia che verranno istituiti due gruppi di lavoro. Il primo di natura soprattutto «tecnica» composto dai rappresentanti del ministero, dell'Enav e della Sea, lavorerà per definire l'articolazione dei trasferimenti sotto il profilo tecnico.

Il secondo, di natura «politica», dovrà studiare come utilizzare in futuro lo scalo di Linate nell'ottica di una diversa valorizzazione. E su questo punto, Fossa conferma l'intenzione, già anticipata dal sindaco Albertini, di «mettere sul mercato nel giro massimo di tre mesi la Sea» gestisce i due scali milanesi.

«E' mia intenzione proporre all'azionista di privatizzare la Sea entro un anno», afferma Fossa. L'idea, non solo mia, è di fare una grande società italiana di aeroporti mettendo insieme, se possibile, gli Aeroporti di Roma, che sono sul mercato già adesso, con quelli di Milano.

Difatti anche Sea ha presentato proprio nei giorni scorsi la «manifestazione di interesse» per Adr. Mentre il ministro Treu afferma di ritenere «prematuro» l'ipotesi di aggregare Adr e Sea, una replica a Fossa arriva dal Comune di Roma, dove a nome del sindaco Rutelli l'assessore al Turismo Paolo Gentiloni manda a dire che «se Fossa e il Comune di Milano decidono di privatizzare la Sea non può che essere fatto positivamente e contemporaneamente e coerentemente, dovrebbero far cessare l'ostruzionismo contro la privatizzazione degli Aeroporti di Roma».

E ricorda: «Sino ad oggi la Sea ha inseguito un progetto singolare, quello di far acquistare da una azienda pubblica una società privatizzata come Adr, presentando ricorsi al Tar o all'Unione europea». Ma a Milano plaudono all'intesa Sea-Treu il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il sindaco Gabriele Albertini.



Giorgio Fossa  
presidente della Sea

**Bruno Gianotti**

**ROMA**

Sanpaolo-Imi sciolto la riserva: è entrato ufficialmente in gara per l'acquisto dell'10% di Aeroporti di Roma rilevando il 10% del consorzio Hermes, la cordata che fa capo a Benetton, Pirelli e Caltagirone. Quinto partner Ras: proprio ieri l'amministratore delegato del gruppo assicurativo, Attilio Lencati, ha confermato, precisando che per la compagnia si tratterebbe di un investimento finanziario a medio termine con ottime prospettive.

Ieri pomeriggio, il comitato esecutivo della banca torinese, riunito sotto la presidenza di Luigi Arcuti, per la prima volta dopo la pausa estiva, ha dato il via libera: il gruppo Sanpaolo-Imi ha presentato una nota - ha presentato ieri alla

Lehman e Brothers International, advisor dell'Iri, la propria manifestazione di interesse riguardo al programma di alienazione degli Aeroporti di Roma. Il comunicato conferma la quota del 10% sottoscritta che Sanpaolo-Imi, in un primo tempo consulente finanziario della cordata, diventa «partner finanziario di riferimento» e «lead advisor» dell'operazione con il ruolo, nell'ambito della cordata, di comune rappresentante «fini dell'espletamento della procedura». Nessun cenno al tema delle alleanze, «particolare al possibile asse con Ina, Banco di Napoli e Bnl».

Entra così nel vivo la competizione per aggiudicarsi il controllo della società che gestisce i due scali romani di Fiumicino e Ciampino. Sarà una lotta dura: oltre i competitori ormai storici come Comina-Palck-Imperiali-Bc Partners-McDonald's, sono usciti allo scoperto anche altri gestori

di conseguenza, è scattato il maggior potere di vigilanza da parte dell'Authority sulle tariffe che Omnitel intende praticare nell'interconnessione. Tali prezzi, cioè, devono essere «ragionevolmente orientati ai costi» e non devono «discriminare fra i vari gestori».

La decisione presa dall'Authority la notifica a Tim e Omnitel spiana la strada ad un prevedibile abbassamento del costo delle chiamate dai telefoni della rete fissa ai cellulari. Una delle conseguenze del provvedimento è infatti quella di andare in futuro ad incidere sulle tariffe chiamate di terminazione richieste dagli operatori mobili a quelli fissi: un prezzo che incide in modo determinante sulla tariffa che comunque è molto maggiore di quello richiesto dai due gestori per le chiamate dai cellulari. Con la notifica i gestori mobili dovranno sottostare ad alcuni obblighi: quello dell'orientamento al costo, la contabilità dei costi e la separazione contabile. Dovranno insomma spiegare la diffe-

na di aeroporti mettendo insieme, se possibile, gli Aeroporti di Roma, che sono sul mercato già adesso, con quelli di Milano.

E ricorda: «Sino ad oggi la Sea ha inseguito un progetto singolare, quello di far acquistare da una azienda pubblica una società privatizzata come Adr, presentando ricorsi al Tar o all'Unione europea». Ma a Milano plaudono all'intesa Sea-Treu il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il sindaco Gabriele Albertini.

## Adr, in corsa Sanpaolo-Imi Spuntano gli scali stranieri

di aeroporti stranieri. Dopo British airport authority, alleata di Cir e Bancaroma, sono scesi in campo gli scali di Schiphol (Amsterdam) e Francoforte, partner tecnici della cordata Abn-Amro-Banca Popolare di Milano. Attualmente Abn-Amro e Bpm detengono ognuno quota del 49% del consorzio mentre i due aeroporti si dividono equamente il restante 2%. Ma dall'Olanda fanno sapere che sono in corso negoziati con altri partners che potrebbero entrare nella cordata prima della presentazione dell'offerta definitiva.

«Soli. La Sea ha presentato singolarmente (in quanto soggetto pubblico può concorrere per il massimo del 2%) domanda di partecipazione alla gara. Dall'Austria potrebbe chiedere una quota «un consorzio la Flughafen Wien (aeroporti viennesi), dalla Spagna la Acciona, dagli Usa l'Airport group international».

**QUANTO PESANO I «NEMICI»**  
Le compagnie aeree hanno presentato ricorso contro lo scalo di Malpensa, ma insieme fanno solo il 12,2% della trafica totale dell'aeroporto lombardo.

AIR FRANCE	2,2%
BRITISH AIRWAYS	2,2%
IBERIA	0,7%
LUFTHANSA	4,6%
SAS	0,8%
SABENA	1,5%
OLYMPIC	0,3%
AIR PORTUGAL	-
AIR AUSTRIA	-
TOTALE	12,2%

**L'accordo di ieri interessa tutti e due gli scali milanesi**  
**Il sindaco Albertini difende il ruolo di Linate**

**Adr, in corsa Sanpaolo-Imi**  
**Spuntano gli scali stranieri**

## Il modo prende tempo

**E chiede ai superesperti integrazioni al rapporto**

**ROMA**

L'Unione europea darà il via libera alla seconda fase del trasferimento dei voli da Linate a Malpensa se avrà la prova che i requisiti fissati dall'Ue sono stati rispettati, a dirlo è il commissario Ue ai trasporti Neil Kinnock. Intanto, dopo aver esaminato una prima bozza del rapporto dei consulenti indipendenti sull'aeroporto di Malpensa, la Commissione europea ha chiesto loro alcune integrazioni su punti specifici. Ma, assicurano fonti comunitarie, si tratta di una procedura normale per documenti di questo genere. Le stesse fonti hanno aggiunto che «dovrebbero esserci particolari problemi nella valutazione della funzionalità delle infrastrutture dello scalo milanese. Il portavoce della Commissione ha precisato: «Le autorità italiane non hanno ancora finalizzato le regole di distribuzione del traffico e noi stiamo lavorando loro per evitare l'insorgere di un'infrazione». Secondo Bruxelles, infatti, la Commissione è tenuta a prendere una decisione ufficiale «solo nel caso in cui le autorità italiane adottassero regole di distribuzione del traffico contrarie alla normativa comunitaria». Sempre secondo il portavoce il rapporto degli esperti sarà finalizzato verso la fine della settimana. Del documento verranno poi inviate copie alle autorità e alle compagnie aeree straniere che hanno fatto ricorso contro il trasferimento da Linate a Malpensa anche del restante 34 per cento dei loro voli entro il primo ottobre. I responsabili dell'Ue intendono comunque incontrare le parti interessate alla vicenda Malpensa a metà della prossima settimana: «fino a quando avremo sentito il punto di vista delle compagnie aeree, non potremo prendere una posizione definitiva», ha fatto presente il portavoce. Intanto Kinnock, a proposito della relazione dei due esperti britannici, ha commentato: «So che il rapporto è molto solido e già la settimana scorsa ho avuto l'impressione che avrebbe potuto essere positivo».



Neil Kinnock

## I consumatori sono sul piede di guerra Verso un'onda di risotti per i tassi dei mutui casa

ROMA

I mutui-cassa restano nell'occhio del ciclone e dalle banche le proteste dei consumatori ricadono sul governo, accusato di collusione con gli istituti di credito a proposito dell'aumento di interessi sul prestito per acquistare un'abitazione. Così dal Parlamento arriva una richiesta di audizione per il ministro Amato e l'Adusbaf, a cui fa riferimento una larga parte di consumatori italiani, minaccia di ricorrere alla Corte costituzionale. Dal Tesoro, intanto, giungono nuovi inviti alla calma, ma conditi da un avvertimento agli operatori economici: attenzione ai comportamenti scorretti che un mercato immobiliare sovraccaricato di mutui potrebbe avallare. E fanno capire che «fisiologico» aumento degli interessi sui mutui «era prevedibile, ma è importante che il movimento si fermi. Parole che però non sembrano sufficienti al capogruppo dei Popolari nella commissione Bilancio della Camera, Giorgio Pasetto, il quale vuole una presa di posizione ufficiale del Tesoro sulla vicenda e chiede che Amato si presenti a Montecitorio per dare chiarimenti sui mutui casa e sui ricambi delle tariffe. Per parte sua Elio Lannutti, presidente dell'Adusbaf, vuol portare di fronte alla Corte Costituzionale il decreto di luglio che equipara il calcolo sugli interessi di conto corrente passivi e attivi. «E' un provvedimento vergognoso», dice Lannutti.

## «Società» notevole forza di mercato. La svedese Tele2 abbassa i costi delle telefonate Tariffe: l'Authority sfida Telecom, Tim e Omnitel Possibili riduzioni delle chiamate dalla rete ai cellulari

L'Authority per la garanzia nelle comunicazioni, a seguito del parere dell'Antitrust, ha individuato le società «soggette a notevole forza di mercato» (passaggio obbligato per la determinazione delle tariffe fissa-mobili). Si tratta di Telecom Italia, Telecom Italia Mobile (Tim) e Omnitel Pronto Italia. Secondo quanto decretato ieri dal consiglio dell'Authority, la Telecom ha notevole forza di mercato nel settore delle reti e servizi di telefonia pubblica fissa; sistemi di linee affittate; mercato nazionale della interconnessione. Tim e Omnitel, invece, hanno notevole forza di mercato nei sistemi di comunicazione mobili ad uso pubblico e nel mercato nazionale dell'interconnessione. La novità della delibera dell'Authority riguarda, in particolare, Omnitel a cui verrà notificata la «notevole forza di mercato» relativamente all'interconnessione. Dato il rapido sviluppo della società, infatti, è stata superata la soglia del 25% di questo mercato e,

di conseguenza, è scattato il maggior potere di vigilanza da parte dell'Authority sulle tariffe che Omnitel intende praticare nell'interconnessione. Tali prezzi, cioè, devono essere «ragionevolmente orientati ai costi» e non devono «discriminare fra i vari gestori».

La decisione presa dall'Authority la notifica a Tim e Omnitel spiana la strada ad un prevedibile abbassamento del costo delle chiamate dai telefoni della rete fissa ai cellulari. Una delle conseguenze del provvedimento è infatti quella di andare in futuro ad incidere sulle tariffe chiamate di terminazione richieste dagli operatori mobili a quelli fissi: un prezzo che incide in modo determinante sulla tariffa che comunque è molto maggiore di quello richiesto dai due gestori per le chiamate dai cellulari. Con la notifica i gestori mobili dovranno sottostare ad alcuni obblighi: quello dell'orientamento al costo, la contabilità dei costi e la separazione contabile. Dovranno insomma spiegare la diffe-

**Chi usa gli Accessori Originali Olivetti rispetta l'ambiente. Anche quello di lavoro.**

È giusto salvaguardare l'orso marsicano, la tigre del Bengala, il panda tibetano. Ma soprattutto l'uomo che lavora.

www.olivettilead.it  
06-365453  
**olivetti**







# Lieto annuncio.



Nuova Golf Variant. Un finanziamento in 30 mesi a partire da zero.

Nuova Golf Variant.



Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Golf Variant 1.4 € 29.990.400 (€ 15.488,75) escluso I.P.T. Finanziamento € 24.000.000. Accanto € 5.990.400. Importo rata € 800.000. Numero rate 30. Commissione e bolli € 270.000. TAN 0%. TAEG 0,82%. L'offerta è valida fino al 30/09/99, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine. [www.volkswagen-italia.com](http://www.volkswagen-italia.com) - [www.fingerma.it](http://www.fingerma.it)

Provatela

**RINALDI**  
**DI VIESTO**  
**Simoni**

**Viesto S.p.A.**  
via Reiss Romoli, 130  
10148 Torino  
tel. 011.2253.311

**Rinaldi S.p.A.**  
corso Francia, 262  
10146 Torino  
tel. 011.715.696

**Simoni S.p.A.**  
via Giordano Bruno, 70  
10134 Torino  
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino



Honda Accord 1.6  
 115 cavalli rigorosamente divertenti.

Honda Accord 1.6  
 115 cavalli rigorosamente divertenti.

Honda Accord 1.6  
 115 cavalli rigorosamente divertenti.

## Honda Accord 1.6 115 cavalli rigorosamente divertenti.



### Honda Accord. Viaggiare alla velocità della mente.

Solo Honda poteva concepire la nuova Accord 1.6: il punto d'equilibrio tra divertimento, emozione e tecnologia. Il divertimento è forte dei 115 cv del propulsore 1.600 16 valvole, in alluminio.

L'emozione è intensa come il comfort degli interni e sofisticata come il silenzio che regna nell'abitacolo. La tecnologia è per palati fini, per chi apprezza

su strada la straordinaria rigidità della scocca e le raffinate sospensioni 5-link. Nuova Honda Accord 1.6. Guardarla non basta, venite a provarla.

800-898877  
 www.honda.it

**L. 34.900.000 (€ 18.024,35)\* - ABS, 4 airbag e climatizzatore serie.**

\*Prezzo chiavi in mano 8 31.8 esclusa



**HONDA**  
 First man, then machine.



## IL PUNTO SUI MERCATI

## IL PUNTO SUI MERCATI

### Borsa in calo

**U**NA seduta opaca, vissuta prima nell'attesa di Wall Street, poi in riflesso all'avvicinarsi dell'incerto del listino Usa, ha visto via via venire meno gli spunti speculativi che avevano animato la mattinata. Il Mibtel ha perso lo 0,56% (a 23.786), gli scambi in lieve aumento (da 1,06 a 1,28 miliardi di titoli). Da segnalare la battuta d'arresto dell'Ina, al centro dell'attenzione nellaultima seduta. Il titolo ha perso

3,34% a 2,431 euro, anche con scambi in cui si è speso da 36 a 27 milioni di azioni. Sono giunti realizzazioni fin dall'inizio, poi le vendite sono andate intensificandosi dopo le dichiarazioni del presidente della Generali, Alfonso Desiato, secondo il quale l'azienda austriaca non ha alcun interesse a vendere azioni.

tro», e non all'Ina. Generali ha perso il 2,11% (32,06), Alleanza (-1,88%) e Ras (-1,72%). Con 16 milioni di euro scambiati, Tim (-0,14%) si conferma il titolo più trattato del listino, ma non pomeriggio non è riuscito a opporsi ai realizzisti mentre hanno perso ancora terreno Telecom (-1,30%), Tecnot (-1,82%) e Olivetti (-1,63%). Interesse invece su Fiat (-1,11%), in vista dei possibili acciechiamenti e del ritorno dei suoi

modelli. Fra Mid e Small cap, da segnalare rally di Snia (+6,09%) e delle controllate Sori (+6,14%) e Caffaro (+2,16%) in vista della fusione, mentre spiccano Cementir (+6,36%) Grandi Viaggi (+9,27%) e Itiierre (+2,99%). Deboli invece Gemina (-2,50%), Hdp (-3,23%) e I (-20,74%).

\_\_\_\_\_

[illegible]

Singer, M.	7951	4,780.0	+0.00	5,600.0	230	2,750.0	2,340.0
Singer, M.	7951	4,780.0	+2.31	4,951.0	765	2,940.0	4,390.0
Singer, M.	8417	8,120.0	0.00	7,950.0	190	3,600.0	5,770.0
Sun-Pan-Int.	24968	12,860.0	-0.25	12,737.0	800	82,940.0	15,550.0
Sun-Pan-Int.	2296	1,180.0	-0.25	1,160.0	115	1,120.0	1,201.0
Sun-Pan-Int.	318	0,164.0	-0.05	0,163.0	30	0,156.0	0,202.0
Sun-P. Gables and	2902	1,344.0	-0.03	1,340.0	380	0,711.0	1,411.0
Sun-P. Gables & c.c	1811	0,823.0	+0.20	823.0	387	5,950.0	8,859.0
Sun-P. Gables & c.c	12551	6,447.0	0.00	6,442.0	150	0,370.0	7,747.0
Sun-P. Gables & c.c	91721	10,010.0	+1.46	10,500.0	320	2,160.0	12,190.0
Sun-P. Gables & c.c	9888	0,568.0	0.01	0,569.0	30	0,474.0	0,683.0
Sun-P. Gables & c.c	1187	0,821.0	+0.25	0,950.0	210	4,245.0	5,065.0
Sun-P. Gables & c.c	129	0,064.0	-0.22	0,062.0	10	0,042.0	0,110.0
Sun-P. Gables & c.c	1431	0,739.0	0.00	0,739.0	20	0,611.0	1,779.0
Sun-P. Gables & c.c	14385	7,112.0	-0.56	7,378.0	30	1,904.0	5,550.0
Sun-P. Gables & c.c	2273	1,130.0	+0.01	1,160.0	66	0,906.0	1,460.0
Sun-P. Gables & c.c	2184	1,130.0	-0.94	1,160.0	85	1,600.0	1,680.0
Sun-P. Gables & c.c	1507	0,775.0	-0.09	0,766.0	95	0,731.0	1,090.0
Sun-P. Gables & c.c	4461	2,380.0	-0.27	2,397.0	220	1,080.0	2,580.0
Sun-P. Gables & c.c	4229	2,181.0	+1.02	2,180.0	75	1,870.0	2,550.0
Sun-P. Gables & c.c	1132	0,584.0	-0.46	0,582.0	120	0,521.0	0,740.0
Sun-P. Gables & c.c	807	0,510.0	+0.41	0,517.0	141	0,406.0	0,630.0
Sun-P. Gables & c.c	51706	2,947.0	-1.74	2,909.0	120	2,847.0	3,170.0
Sun-P. Gables & c.c	6137	3,770.0	+1.17	3,910.0	100	2,900.0	4,110.0
Sun-P. Gables & c.c	1894	1,030.0	0.00	1,030.0	50	0,640.0	1,020.0
Sun-P. Gables & c.c	2258	1,040.0	+1.17	1,045.0	50	1,420.0	1,020.0
Sun-P. Gables & c.c	3175	1,500.0	-0.90	1,490.0	230	1,840.0	2,300.0
Sun-P. Gables & c.c	148	0,064.0	+0.23	0,067.0	10	0,073.0	0,100.0
Sun-P. Gables & c.c	10571	70,100.0	+0.21	70,210.0	10	34,710.0	55,530.0
T. Targeted Services	8854	3,541.0	-0.70	3,570.0	200	2,740.0	3,750.0
T. Targeted Services	4734	2,450.0	-1.01	2,450.0	200	0,850.0	3,650.0
T. Targeted Services	18460	5,690.0	-0.29	5,690.0	80	7,510.0	10,710.0
T. Targeted Services	10874	5,740.0	-0.34	5,712.0	210	5,250.0	6,830.0
T. Targeted Services	11161	5,216.0	+1.26	5,216.0	155	5,120.0	6,800.0
T. Targeted Services	6130	3,080.0	-0.54	3,279.0	145	2,910.0	3,410.0
T. Targeted Services	1844	0,246.0	-0.19	0,249.0	15	0,067.0	1,260.0
T. Targeted Services	1208	0,650.0	0.00	0,650.0	27	2,585.0	3,910.0
T. Targeted Services	27093	11,470.0	+0.47	11,550.0	400	11,110.0	12,440.0
T. Targeted Services	8470	4,830.0	-0.88	4,830.0	10	6,000.0	8,180.0
T. Targeted Services	16281	9,290.0	-1.34	9,200.0	40	8,540.0	10,700.0
T. Targeted Services	17037	9,490.0	-0.84	9,410.0	10	1,910.0	5,990.0
T. Targeted Services	4955	2,450.0	-0.23	2,470.0	10	2,380.0	2,440.0
U. Universal	23428	12,100.0	+2.14	11,880.0	210	7,710.0	12,100.0
U. Universal	8516	4,380.0	-0.80	4,380.0	250	3,600.0	4,750.0
U. Universal	8842	4,000.0	+1.25	4,070.0	115	4,120.0	5,270.0
U. Universal	3403	2,000.0	-0.27	2,030.0	10	2,770.0	4,000.0
U. Universal	8413	4,013.0	-2.12	4,013.0	2,363.0		
U. Universal	7414	2,600.0	+1.29	2,600.0	2,385.0	6,477.0	
U. Universal	825	0,487.0	-0.23	0,485.0	1,384.0	0,921.0	

Gruppi di risparmio in lire-97	542	1.850	-0,05	2.420	10	2.790	2.160	3
Altre attività in lire-97			-0,05	2.420		2.790	2.160	3
<b>V. Variazioni</b>	4752	3.4540	+0,83	3.4550	14	3.3995	2.5650	
<b>Valore iniziale</b>	1384	0.7150	-1,25		10	0.8385	0.4000	1
<b>Variazioni finali</b>	3910	6.2730	+0,85	1.6500		2.5650	2.5650	1
<b>Valore finale</b>	7494	3.7880	+0,14	3.7100	100	3.7100	0.8550	
<b>Valore medio</b>	139000	58.2000	+0,13		1	58.2000	7.7100	
<b>Z. Variazioni</b>	18079	8.2040	-0,04	8.2100	950	7.3990	18.5200	
<b>Variazioni</b>	14180	7.2000	0,00	2.3300	45	0.8500	0.0500	
<b>Variazioni / lire</b>	8135	2.8400	0,00	2.7000	450	4.0100	0.8400	
<b>Variazioni</b>	15047	8.8500	0,00	8.8500	350	3.3070	0.8400	



## FONDI D'INVESTIMENTI

[illegible]

100

[illegible]

**ECONOMIA**

■ **SALÀ ANCORA PREZZO PETROLIO: BARILE A 21,95 DOLLARI.** Il prezzo del petrolio ha raggiunto ieri il livello più alto da 22 mesi a questa parte, attestandosi a 21,85 dollari al barile. Il rialzo sarebbe l'effetto delle dichiarazioni del segretario generale dell'Opec, Rihvan Lukman, che ha precisato di voler mantenere le attuali quote di produzione del petrolio (e quindi i tagli già decisi), almeno fino al 2000.

■ **INDESSI BOT PER 10.750 MILIONI EURO.** Il ministero del Tesoro ha speso per il 15 settembre un'emissione per 10.750 milioni di miliardi di Bot, di cui 3.500 trimestrali e 7.250 annuali. Disposte anche la missione di Ctz zero coupon e 24 mesi per 1.500 milioni di euro.

■ **«MANAGER MAGAZIN» PRIMA IL BILANCIO FKT.** Il mensile «Manager Magazin» ha analizzato la presentazione dei bilanci delle 5 maggiori società per società tedesche e delle 50 maggiori straniere tra quest'ultime ha premiato, come già lo scorso anno, la F. Spa. Il primo premio assoluto è assegnato al bilancio DaimlerChrysler, il primo dopo la fusione, mentre nella categoria banche il credito è andato alla Hypo-Vereinsbank.

■ **HILTON SI FONDE CON PROMUS.** Hilton acquisirà per 4 miliardi di dollari (7.300 miliardi di lire), la catena alberghiera Promus. Hilton allargherà così la propria presenza sul mercato alberghiero da quella di fascia alta in cui già opera a quella di fascia media cui è attiva Promus. Il nuovo gruppo avrà quasi 1.700 hotel e 5 mila impiegati.



## A ENZO BETTIZA IL PREMIO GUIDARELLO

Vanno a Miriam Mafai, Enzo Bettiza (foto), Barbara Pelombelli. Enrico Ghessi i premi Guidarello per il giornalismo d'autore. Riconoscimenti speciali per Letizia Moratti e l'inviato del Tg1 Ennio Remondino



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



## BERGMAN: DA GIOVANE AMMIRAVO HITLER

Ingmar Bergman in gioventù fu attratto dal carisma tremendo di Hitler. Lo ha confessato il regista in un'intervista al quotidiano svedese Expressen. L'infatuazione finì quando venne alla luce la tragedia del Lager.

ANNO 133 NUMERO 245 21

MARCOLEDDI 8 SETTEMBRE 1999

## Mega-fusione fra Viacom e Cbs: il nuovo gigante delle telecomunicazioni lancia una sfida globale a Time Warner e Bill Gates

Ieri l'annuncio solenne: «Siamo veri pionieri dei media, questa operazione farà storia, non solo in America»

Maurizio Mammì  
Inviato a NEW YORK

**I**l nuovo impero globale delle comunicazioni media da *Titanic* e *Beautiful*: il colosso dell'intrattenimento «Viacom» (che produsse *Titanic* attraverso la «Paramount») ha acquistato il primo network televisivo degli Stati Uniti «Cbs» (produttore di *Beautiful*) facendo nascere un'azienda nel settore dei media il cui valore stimato è di 150 miliardi di dollari, pari a circa 150 mila miliardi di lire. Una cifra che spazza via ogni record precedente anche per Wall Street, dove l'operazione «Walt Disney-Abs» si era fermata nel 1996 a soli 19,4 miliardi di dollari.

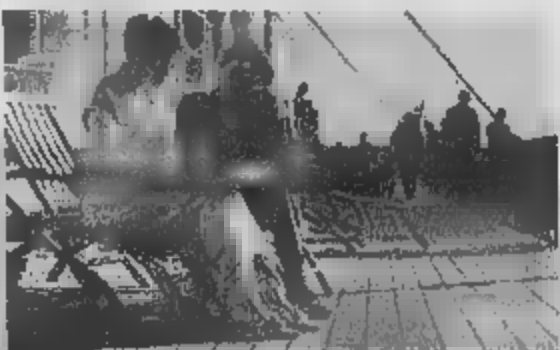
«Oggi siamo diventati l'azienda leader dei programmi di news, di intrattenimento, di produzione, di radiofonica e siamo pronti a sfidare la Microsoft di Bill Gates», ha affermato Mel Karmazin, amministratore delegato della Cbs, al termine della conferenza stampa a New York che era stata aperta dal presidente di Viacom, Sumner Redstone, con l'annuncio solenne della mega-fusione, ovvero di un evento rivoluzionario destinato ad avere ripercussioni in tutto il mondo, perché da oggi siamo diventati il maggiore vettore di pubblicità nel mercato globale delle telecomunicazioni. Più che un'acquisizione fra i due è stata firmata un'alleanza che vuole di lungo termine: il 78enne Redstone diventa il presidente «Nuova Viacom» i suoi vice vengono avviati ad altri incarichi: Karmazin, 56 anni, sarà il numero due assoluto, continua a controllare la «Cbs» ed è destinato a succedergli. L'accordo sull'acquisto del gruppo «Cbs» da parte della «Viacom» per 34,45 miliardi di dollari (oltre 11 mila miliardi di lire) è il risultato di una lunga trattativa che è riuscita a sorprendere Wall Street e che offre ad entrambi i partner la possibilità di diventare più potenti oggi, più competitivi subito e migliorare i profitti in futuro come ha spiegato Jessica Reif-Cohen, analista finanziaria della «Merrill Lynch». La Borsa di New York ha reagito positivamente, premiando sia le azioni della Viacom (+6,1 per cento) che quelle della Cbs (+2,7 per cento).

Per l'America è la notizia del giorno. La «Cbs» non ha solo portato nelle case il nuovo metodo di informazione ma è la sigla con cui gli americani hanno scoperto la tv e i suoi volti - da Edward Mur-

row a Walter Cronkite - sono entrati nella storia di questi anni. Il più grande successo di Murrow fu il programma *Person to Person*, le prime interviste in diretta di singoli cittadini da casa loro sui tempi del giorno. Di Cronkite si racconta che quando nel 1968 disse in diretta dagli schermi della «Cbs» «questa guerra (in Vietnam, ndr) non si può fare», l'allora presidente Lyndon Johnson rimase così colpito da decidere di non ricandidarsi più alla Casa Bianca. Ma anche per il resto del mondo la «Nuova Viacom» è cosa assai concreta: dopo le videocassette sotto casa, i film di prima visione, le soap opera interminabili, ora Redstone e Karmazin hanno in mente nuovi prodotti per il mercato globale: a cominciare da quelli on-line, la nuova frontiera della comunicazione.

I primi frutti del patto di New York saranno immediati. La fusione consentirà alla «Cbs» di poter usufruire degli studi e delle strutture di produzione della «Viacom» per realizzare programmi di informazione e show televisivi mentre la «Viacom» potrà godere del grande bacino di audience della «Cbs» per diffondere i propri prodotti di intrattenimento e, soprattutto, per raccogliere pubblicità in proporzioni che mai nessuno ha potuto immaginare ha ammesso Redstone accettato dai flash.

L'accordo però ha un valore che va al di là dell'operazione di mercato, perché non sarebbe possibile senza una modifica dei regolamenti sulle telecomunicazioni vigenti negli Stati Uniti: poco meno di un mese fa la Federal Communication Commission (l'Ente americano per i media) ha deciso di modificare le norme



**Paramount Pictures**  
■ Azienda leader nella produzione cinematografica fondata nel 1912, 2500 pellicole prodotte fra cui *Forrest Gump*, *Braveheart*, *Titanic* (foto a lato)

**Paramount Parks**  
■ 5 grandi parchi di intrattenimento negli Usa e in Canada con 13 milioni di visitatori l'anno

**Blockbuster Video**  
■ Catena di distribuzione mondiale di videocassette, 6000 negozi in 27 Paesi

**Simon & Schuster**  
■ Casa editrice, nella passata stagione 64 titoli nell'elenco dei più venduti del New York Times

**Tv via cavo**  
■ 15 stazioni fra cui Mtv, Abc2, Nickelodeon, Vht e Tnn

**Pay tv**  
■ Show Time Network, Movie Channel, E!

**National Amusement Inc.**  
■ 1300 sale di proiezione in Usa, Gran Bretagna e Sud America

# VIACOM

# USA il cinema mangia la tv



**Cbs Tv**  
■ La tv con i maggiori ascolti nel 1998-99, network di 15 stazioni nazionali di cui 7 leader nelle rispettive aree di diffusione; produce fra l'altro le soap *Beautiful* (foto sopra), *Sentieri*, *Fatti d'amore*, *Chicago Hope*

**Cbs Cable**  
■ 2 network nazionali  
**Infinity Radio**  
■ Radio più diffusa al mondo, leader delle trasmissioni musicali, 163 stazioni

# CBS

La Columbia Broadcasting System è una delle tre storiche emittenti televisive americane, insieme alla Nbc (National Broadcasting Corporation) e alla Abc (American Broadcasting Corporation). Da sempre specializzata nei notiziari, la Cbs può definirsi il luogo di nascita del giornalismo televisivo. Suoi schermi sono apparsi leggendari cronisti come Edward Murrow, che commentò la seconda guerra mondiale, Walter Cronkite, conduttore del notiziario serale sin dal 1961 e considerato dagli ascoltatori l'uomo più credibile d'America. *Rather* e molti altri. La Cbs cominciò la programmazione nel 1939 dal Chrysler Building di New York, in aperta concorrenza con la Nbc, che trasmetteva contemporaneamente dall'Empire State Building. Fino alla metà degli anni Settanta la competizione fra i due network ha visto la Cbs in netto vantaggio. Poi, con l'avvento dell'Abc nel 1943, gli ascolti subirono un lieve calo. Nel corso del tempo la Cbs ha cercato di migliorare il più possibile il servizio di informazione e la copertura di avvenimenti internazionali, fino a dar vita a un'agenzia che fornisce ogni giorno immagini via satellite alle emittenti di tutto il mondo.

vigenti, che impedivano ad una azienda di controllare più di un network in ogni area urbana o Paese. Un'altra norma, anch'essa ora abolita, prevedeva l'impossibilità di possedere al tempo stesso il network e la società di programmazione. Cadute le barriere legali alle grandi fusioni del media, la «Nuova Viacom» ha avuto luce verde. Redstone è diventato il microfono: «Siamo veri pionieri dei media nell'era della globalizzazione, questa

fusione fra uguali farà storia, ve lo assicuro, e non solo negli Stati Uniti».

L'entità delle attività dei due gruppi - che si erano divisi nel 1971 ed ora si riuniscono - è impressionante. Ai nastri di partenza della sfida con gli altri colossi del settore, «Time Warner» e «Walt Disney-Abc», la «Nuova Viacom» si presenta con tutti i numeri per distanziare gli avversari. Nella tv via cavo la corazzata è il network della «Mtv» e nella pay-tv il «Movie Channel»

che trasmette film senza sosta: entrambe affiancate da altre stazioni di successo. Poi c'è il network radiofonico «Infinity Broadcasting» che con 163 stazioni è il maggiore circuito di diffusione di musica del pianeta. La mega-tv sommerà invece 34 emittenti locali: 15 della «Cbs» e 19 «Viacom». E ancora: il colosso cinematografico della «Paramount», la casa editrice «Simon & Schuster», la catena di distribuzione di videocassette «Blockbuster», i parchi di in-

trattenimento per 13 milioni di visitatori l'anno. «Saremo la prima azienda nel settore dei media nel XXI secolo», ha detto Mel Karmazin, tornando più volte sui progetti che riguardano Internet. Al momento la comunicazione on-line non è il punto di forza, ma è qui che numerose fonti di Wall Street prevedevano i maggiori investimenti in vista di una sfida informatica a livello planetario: la Microsoft di Gates, che ieri ha mantenuto un rigoroso silenzio.

## TECNOLOGIA OLTRE I MONOPOLI

Ugo Bertone

**M**ETTIAMO il caso di un film di successo della Paramount. Assieme all'incasso del botteghino, l'azionista della major di Hollywood dovrà contagiare i proventi della colonna sonora, ampiamente pubblicizzata da Mtv, il merchandising tramite una rete di negozi specializzati, l'affitto delle videocassette, il remake sulle tv locali dopo la vendita, ben s'intende, della prima visione tramite la catena delle tv via cavo. Gli effetti del successo sul titolo verranno poi ampiamente pubblicizzati dal network delle news, le generalisti e tematiche, di Cbs. Infine, il kolossal potrà contare, sin dal momento della progettazione o della realizzazione, sul supporto di un'agguerrita proposta su Internet.

Fino a pochi anni fa questa sarebbe stata materia da dibattiti sul Grande Fratello. Ma da ieri, atto di nascita di un'unica, gigantesca corporation nata dalle nozze fra Viacom e Cbs, è realtà. Alla fine degli anni 60 l'Antitrust Usa aveva infatti imposto la separazione tra due società, la Cbs, e del tre grandi network Usa, e Viacom, allora promettente pioniere delle comunicazioni. Ieri, l'annuncio: Viacom, che controlla 19 stazioni tv via cavo e più la Paramount, sigla storica di Hollywood, e un gioiello di culto come il circuito Mtv (oggetto di culto anche i nostri teenager) acquisirà Cbs, per dare vita a un gruppo da 80 miliardi di dollari (quasi 150 mila miliardi di lire).

È una decisione rivoluzionaria anche ai tempi dell'economia globale. Il finanziamento cade a un solo mese di distanza dalla scelta del Federal Communications Committee (in pratica, l'Authority Usa) di autorizzare un operatore tv a controllare due canali nello stesso bacino di utenza. E tecnologia, insomma, che abbatta le vecchie barriere antimonopolistiche offrendo nuove possibilità mentre si rafforza l'alleanza tra gestori di servizi, via tv, cavo o Internet, reti di trasmissione e di punti di distribuzione commerciali (cinema, cassette, musica) e fornitori di contenuti (sport, musica, spettacolo). Una minaccia per il pluralismo? Forse, in America il consorzio della società «multimediale» ha creato 7 posti di lavoro su dieci negli Usa degli anni Novanta.

## La catastrofe del mondo presente annulla le distanze fra scienziati e creduloni

Maurizio Rondolini

**L**a rimozione della morte nella società d'oggi s'accompagna alla sua spettacolarizzazione: esistono ormai in America (e forse anche in Europa) i cimiteri per cagnolini, le tombe con l'aria condizionata, le agenzie che offrono di mandare in orbita le ceneri del defunto o di creare una «tomba virtuale» su Internet. Di questo (e di molto altro) scrive Marco d'Eramo nel suo affascinante *Lo sciamano in elicottero. Per una storia del presente*, un tentativo di render conto della contemporaneità come se si trattasse di un'epoca remota. L'autore, che ha una laurea in fisica e scrive sul *Manifesto*, racconta nella prima parte del libro 39 «esempi» di spessamento, 39 storie afferrate fra le pieghe dei giornali, soprattutto stranieri, e

riproposte perché emblematiche. Di che cosa? La seconda parte del libro, di andamento saggistico, tenta di dare un rispo. La modernità, e forse meglio dire la contemporaneità, è un gigantesco frullato che annulla le distanze, ogni forma di distanza: quella spaziale, prima di tutto («Non ci ricordiamo più del mondo che richiedeva una giornata per compiere cento chilometri»), ma anche quella temporale, e poi quella etica, quella culturale e così via. La mondializzazione di cui tanto si parla, e qualche volta a sproposito, va di pari passo con un processo di disintegrazione, di atomizzazione dei comportamenti sociali e dei consumi culturali,



Marco d'Eramo  
Lo sciamano in elicottero  
Feltrinelli  
pagine 243, lire 23.000

dove il dato di fondo è la progressiva perdita di peso (e di senso) di un centro ordinatore comunque inteso.

D'Eramo racconta per esempio di un serial giapponese che spopola in Iran, e la cui protagonista femminile, Oshin, s'è ormai sostituita a Fatima nell'immaginario delle donne islamiche; del cortocircuito tradizione-modernità che avvolge la comunità amish (inerte luce elettrica nelle case ma, in compenso, fast food con le cameriere sui pattini a rotelle, come nel film *American Graffiti*); della fede incrollabile negli Ufo. Proprio qui - nella cosiddetta ufologia - s'annida un

problema fondamentale, una peculiare caratteristica della contemporaneità: il mondo di oggi, che immaginiamo pervaso di razionalità e di conoscenza scientifica come mai ora accaduto in passato, è anche, e contemporaneamente, un mondo di creduloni, un mondo credulone. Di nuovo le distanze sono annullate, e fra astrologia e medicina, new age e illuminismo i confini sembrano mescolarsi, le barriere cedere, la confusione crescere.

Il pregio maggiore dello *Sciamano in elicottero* sta nell'assenza di ogni moralismo. Forse perché i maestri di d'Eramo sono francesi più che tedeschi, una certa leggerezza di tocco consente all'autore di disegnare un paesaggio assai poco incoraggiante senza per questo condannarlo. Descrivere la catastrofe senza essere catastrofisti è la cifra di questo racconto-saggio.

## A

■ Due di  
fotografate da  
■ Roma, Palazzo Farnese  
■ A Berlino, il Reichstag restaurato

■ A Torino, la Manica Lunga di Rivoli  
■ Architettura d'oltremare  
■ Case a Roma e a Londra  
■ La Biennale di Venezia  
■ Mobili: 170 proposte dal Mobile di Milano  
■ Ricordando Sam Steinberg



Settembre in edicola



## LA STAMPA

Direttore responsabile  
Marcello Sordi  
Condirettore  
Gianni Riotta  
Vicedirettore  
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina  
Redattori capo centrali  
Franco Tropea, Roberto  
Redattori capo Roma  
Ugo Magri  
Redattori capo Milano  
Chiara  
Argentine  
Art director  
Cynthia Sgarallino

STAMPA IN FASCIMILI  
La Stampa via C. Bruni 84 Torino  
75% s.p.a. via C. Bruni 84 Torino  
75% s.p.a. via C. Bruni 84 Torino  
75% s.p.a. via C. Bruni 84 Torino  
75% s.p.a. via C. Bruni 84 Torino

EDITRICE LA STAMPA SPA  
Presidente  
Giovanni Agnelli  
Amministratore delegato  
e direttore generale  
Amministratori  
Francesco Paolo Mattioli  
Alberto Nicoletti  
Marcello Sordi

Nuova Edizione s.p.a. via della Giustizia 11 Milano  
L'Espresso s.p.a. viale E. Mattei 100 Roma  
Hed Erbe, 15722 Rue de Caen, Roubaix (Fr)

1999 Edizione La Stampa s.p.a. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926  
Certificato n. 1049 del 9/10/1998  
La stampa di martedì 7 settembre 1999 è stata di 306.447 copie

## NEL MEGAFRULLATO DI INTERNET IRRILEVANTI FANTASTICHERIE

Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Sì, no, Gi. Riotta ha fatto benissimo a difendere la totale libertà di «navigazione» internettesca su *La Stampa* dell'altro ieri, anche perché se questo o quel governo europeo ci riesce a mettere dei limiti non si finirebbe più le campagne anti-censura, sacrosante e noiosissime. Chi però non naviga, non possiede un computer, non ha neppure idea di come funzionino la cosa, stenta comunque a entusiasmarci per il nuovo mirabile giocattolo comunicativo. Serve ovviamente a studiosi, ricercatori, professionisti in cerca di testi irrinunciabili, citazioni, dati, raffronti che prima di Internet richiedevano settimane, mesi di scavo. Fin qui è tutto chiaro, evviva, finalmente... pochi attimi vita e l'opera di Jack Smith, *The Whispering Baritone*, cantante minore degli Anni Trenta. Ma a quanto si capisce la generale eccitazione non riguarda tanto il lato pratico, utile, del marchingegno, quanto una sua potenzialità rivoluzionaria, una sua inebriante, epocale offerta di contatti immediati tra chiunque e chiunque. Nessun uomo è un'isola, ammoniva il vecchio Donne. E tu guarda se non aveva ragione. Sembra un piano un piano, un sospiro di sollievo, se una immane bastiglia avesse impedito al giovane di Piossasco di scambiare parola con la ragazza di Rangoon, prigionieri entrambi di remota solitudine. Quale prodigiosa liberazione, quali effusivi orizzonti, quali scambi febbrili. Di che cosa, uno si chiede. Be', di tutto e di niente a quanto pare: pensieri, confessioni, notizie, poesie, preferenze per Sting o Bach, per Del Piero o Kanu, tutto ciò che occupa al momento il cervello del navigante e che aveva un tempo il nome di *day-dreaming*, sogno a occhi aperti. Da una tale oggettivazione (che suona a volte venerazione) della fantasmagoria irrinunciabile ci si aspetta che nascano non si sa quali fiori di non si sa quale neocultura informatica, e in ogni caso un sentimento di lieta partecipazione alla vita di 6 miliardi di umani, ognuno in grado teoricamente di esprimersi, confidarsi, esternare, creare, commentare, salutarli di palo in frasca proprio con te. E l'anticamera della telepatia. Nel megalfrullato universale presto si potrà sapere direttamente da mente a mente ciò che frulla nella testa del giovane Piossasco e della ragazza di Rangoon. Non vediamo l'ora.

## SIGNOR PREMIER, NON PERMETTA CHE SI UCCIDA

### PREGHIERA PER TIMOR

Maurizio Maggiani

**R**ADIOGIORNALE delle ore 13 di oggi, 11 settembre 1999: «A Timor Est la situazione è fuori controllo. Le milizie indonesiane puntano a sbarazzarsi di tutti gli osservatori Onu per avere mano libera. I giornalisti rimasti denunciano uccisioni e deportazioni in massa».

Oggi vorrei pregare. Prego che il Primo Ministro del mio Paese usi tutto il rispetto e l'attenzione che questo Paese si è recentemente conquistato agli occhi dei suoi alleati e del mondo intero; prego che lo faccia oggi stesso - forse l'ultimo giorno buono per farlo - perché sia concesso al popolo di Timor Est che gli spetta e gli si sta rubando nel sangue: la vita della sua gente e l'indipendenza del suo Paese. Va chiesto all'Onu, se l'Onu è preda a veri incrociatori (di chi?) va chiesto alla Nato, e se la Nato nicchia, va chiesto all'Europa, e se l'Europa non risponde, va chiesto a questo Paese. Oggi, ora. Si tratta della vita o della morte di un popolo: genocidio, pulizia. Quindi non ho vergogna di pregare.

Si apre una nuova era con l'intervento alleato nel Kosovo; ho creduto al mio Primo Ministro sulla parola perché diversamente sarei stato sopraffatto dall'enormità dell'alternativa. Oggi mantengo la sua parola. Non agli occhi miei, ma agli occhi del suo popolo, a quelli degli umani tutti, agli occhi di Dio. Timor non è lontana, Timor è su questa terra. Incidentalmente la sua gente parla la lingua, il portoghese, che molti confondono con l'italiano. Incidentalmente pregano il loro Dio con le stesse identiche parole dei credenti di questo Paese. E ciò, naturalmente, non significa nulla. Perché quello che conta è che si tratta di umani del tutto identici agli altri umani, e che si sono infranti patti e si uccidendo vite che la comunità internazionale ha solennemente giurato di tutelare. La Comunità Internazionale che ha appena inaugurato questa nuova era di solidarietà e giustizia, facendo pagare alle coscienze dei suoi cittadini il costo non lieve di una guerra. E Timor Est non ha neppure bisogno di una guerra; basterebbe presidiare dagli attentati di ignoti risultati elettorali democraticamente occorsi e universalmente riconosciuti.

Ho lungamente sognato di poter vivere un'epoca dove la giustizia nel mondo si potesse affermare con la benigna creatività dei popoli, non azzardati costruttori di vite degli individui. Vivo l'epoca dove pure che la giustizia - e il rispetto dei giusti - si debba ottenere intervenendo in armi. Questa oggi è un'occasione suprema di giustizia e umanità, e dunque di intervento. E' a Timor che si chiede conto ai furbi della moralità dei loro imperativi.

Prego che il Primo Ministro del mio Paese non permetta che si uccida ciò che resta della dignità di questa epoca, non lasci ai suoi concittadini il sospetto e la vergogna dell'ipocrisia, impedisca che cresca una generazione di giovani cittadini convinti dai fatti che non c'è né un Dio né una legge morale bastanti per tutti. Parli ai suoi colleghi capi di Stato alleati, ricordi la cambiale che è stata firmata sui cieli della Serbia, nelle strade del Kosovo. E', per me e per lui, se posso dirlo, il giorno della verità.

Lo Stato è oggi il maggior finanziatore di film, ma sarebbe meglio defiscalizzare e aiutare chi ha voglia di rischiare

## Cinema italiano, cercansi veri produttori

Angelo Guglielmi

**L** ministro della Cultura Giovanni Melandri molto assennando che il cinema italiano non va assaltato ma promosso, non va aiutato ma va regolato. Non si può non concordare con questa dichiarazione che mette al giusto fuoco la realtà del cinema italiano. Che infatti non va aiutato: si aiutano gli handicappati ad attraversare la strada ma per i pedoni, per loro fortuna normali, ci si limita a tracciare, nei punti strategici delle varie strade, le strisce bianche. Dunque il cinema italiano va regolato e ciò occorre mettere a punto tutte quelle condizioni, opportunità e limiti che consentono a tutti i film italiani di avere una sufficiente visibilità, lasciando poi alla critica e al pubblico la possibilità di decretare i successi. Allo scopo di meglio individuare e determinare queste condizioni, il cui cinema italiano ha bisogno che il cinema non si configuri come interventi protezionistici ma di regolamentazione il ministro Melandri presenterà nei prossimi giorni un disegno di legge sui cui contenuti - per ora noti solo per alcune indiscrezioni che tuttavia hanno già provocato (anche su questo giornale) qualche critica - avremo tempo per esprimere un giudizio definitivo. Intanto è importante che il decreto legge sia presentato e inizi il suo percorso alle Camere dove potrà accogliere gli eventuali correttivi.

Bene, un serio passo avanti è stato fatto lo voglio dire in procinto di (fatti) verso la disciplina di un settore che tuttavia, oltre a quello della visibilità del prodotto, presenta altri aspetti che meritano un intervento regolatore. Ci riferiamo intanto al primo e più importante di questi aspetti: cioè ai meccanismi che governano il finanziamento pubblico della produzione. Che cosa accade oggi? Oggi accade che una commissione di 6 esperti (intelletuali di varie discipline e studiosi di cinema) per incarico dello Stato che li ha nominati esaminano i copioni che autori e produttori inviano loro e scelgono quelli che sembrano degni, per il loro interesse culturale, di essere finanziati. Segue poi l'erogazione del finanziamento deliberato a cura (almeno fino a ieri) della Banca Nazionale del Lavoro. Nel 1998, l'ultimo anno di cui disponiamo dati certi, dei circa 80 film prodotti 65 furono riconosciuti degni del finanziamento dello Stato. Questa forma di finanziamento, voglio dire le modalità con cui viene riconosciuto, presenta aspetti certamente positivi giacché consente agli autori prescelti di portare a compimento il loro progetto. Ma ha nel contempo inconvenienti che ritengo gravi e più particolarmente: 1) ha fatto dello Stato il più grande produttore italiano esistente, costringendolo in un ruolo davvero improprio; 2) ha ostacolato la nascita nel nostro Paese di veri e propri produttori, indebolendone l'impegno e il senso di responsabilità.

Infatti nonostante le ripetute dichiarazioni ieri di Veltroni e oggi Melandri che lo Stato non è e non vuole essere un produttore si limiterebbe a mettere in alto, nel suo ruolo di responsabile pubblico interventi di sostegno a favore della produzione (e vi è dubbio che nella sostanza il vero produttore è proprio lo Stato). Giacché quali sono gli atti che meglio qualificano l'attività di produttore se non quelli della scelta del film da finanziare e subito dopo l'altro di mettere a disposizione il finanziamento necessario? Il produttore che poi appare come realizzatore del film non è altro che un produttore esecutivo in un qualche modo stipendiato dallo Stato.

A questo punto mi chiedo se, volendo rispettare il ruolo strettamente promozionale che lo Stato si è dato - che è quello di sostenere la produzione e difenderne la realtà industriale - non si debbano modificare le modalità di erogazione del finanziamento pubblico. E cioè mi chiedo se non sarebbe più conveniente che lo Stato piuttosto che finanziare questo o quel film predisponesse interventi a favore dell'industria del cinema da attuare nelle forme più varie della defiscalizzazione, all'abbuono, al rimborso ecc. a beneficio di tutti i film prodotti in Italia. Per questa strada si aiuterebbe la rinascita della figura del produttore restituendogli il diritto della scelta del film da produrre e la responsabilità di un impegno personale in ciò che produce come nello sfruttamento (immediato e nel tempo) del prodotto realizzato cui è legata ogni sua idea produttiva, gratificazione, ambizione e guadagno. Più concretamente per questa strada si contribuirebbe alla ricostruzione delle strutture produttive del cinema italiano, sottraendole all'attuale esistenza improvvisata e restituendo loro (ed esse) la dimensione di attività



Giovanni Melandri. A sin. Guglielmi

nienti che ritengo gravi e più particolarmente: 1) ha fatto dello Stato il più grande produttore italiano esistente, costringendolo in un ruolo davvero improprio; 2) ha ostacolato la nascita nel nostro Paese di veri e propri produttori, indebolendone l'impegno e il senso di responsabilità.

Infatti nonostante le ripetute dichiarazioni ieri di Veltroni e oggi Melandri che lo Stato non è e non vuole essere un produttore si limiterebbe a mettere in alto, nel suo ruolo di responsabile pubblico interventi di sostegno a favore della produzione (e vi è dubbio che nella sostanza il vero produttore è proprio lo Stato). Giacché quali sono gli atti che meglio qualificano l'attività di produttore se non quelli della scelta del film da finanziare e subito dopo l'altro di mettere a disposizione il finanziamento necessario? Il produttore che poi appare come realizzatore del film non è altro che un produttore esecutivo in un qualche modo stipendiato dallo Stato.

A questo punto mi chiedo se, volendo rispettare il ruolo strettamente promozionale che lo Stato si è dato - che è quello di sostenere la produzione e difenderne la realtà industriale - non si debbano modificare le modalità di erogazione del finanziamento

pubblico. E cioè mi chiedo se non sarebbe più conveniente che lo Stato piuttosto che finanziare questo o quel film predisponesse interventi a favore dell'industria del cinema da attuare nelle forme più varie della defiscalizzazione, all'abbuono, al rimborso ecc. a beneficio di tutti i film prodotti in Italia. Per questa strada si aiuterebbe la rinascita della figura del produttore restituendogli il diritto della scelta del film da produrre e la responsabilità di un impegno personale in ciò che produce come nello sfruttamento (immediato e nel tempo) del prodotto realizzato cui è legata ogni sua idea produttiva, gratificazione, ambizione e guadagno. Più concretamente per questa strada si contribuirebbe alla ricostruzione delle strutture produttive del cinema italiano, sottraendole all'attuale esistenza improvvisata e restituendo loro (ed esse) la dimensione di attività

industriale. E forse si ricreerebbero i motivi perché il capitale privato (come accadeva negli Anni 50) torni a investire in un settore che peraltro (a parte le difficoltà in cui in questo momento si dibatte) è destinato fortemente a crescere con la moltiplicazione dei tanti nuovi soggetti (pay tv, pay per view, television of the demand ecc.) che hanno bisogno e chiederanno nuovi prodotti.

Lo Stato infine uscirà dalla condizione che non ama ma in cui oggi pure è costretto a rifugiarsi e quella di produttore di cinema, condizione in cui continuerà a permanere fino a quando si manterrà il compito (seppure attraverso la commissione di esperti) di scegliere i titoli e gli autori da finanziare.

Certo non voglio essere così ingenuo da pensare che il passaggio del finanziamento pubblico dall'autore al cinema, dal singolo film all'organizzazione produttiva possa cambiare di colpo la situazione del cinema italiano avviandolo a sponde felici. Ritengo tuttavia che ricostruire la figura del produttore che sceglie e rischia è il primo passo per ridare consistenza industriale alle strutture produttive del nostro cinema. Questo è il primo passo. L'altro decisivo lo aveva già individuato Walter Veltroni quando, nel suo precedente ruolo di ministro dei Beni Culturali, aveva fatto approvare la legge (la famosa 122) che obbligava i network televisivi, in particolare Rai e Mediaset a investire 700 agli 800 miliardi l'anno

no nella produzione cinematografica italiana 80 euro. La legge c'è ma ahimè rimane inapplicata. Ma qui comincia un nuovo discorso che pure a un certo punto si deve fare perché non è tollerabile che due grandi istituzioni - di cui una per giunta pubblica - si sottraggano con pretesti vari al rispetto di una legge.

## LETTERE

Insegnanti demotivati • Censura in Rete • La riforma morale

LETTERE di O.D.B.

### Esercizio, il rito delle polemiche

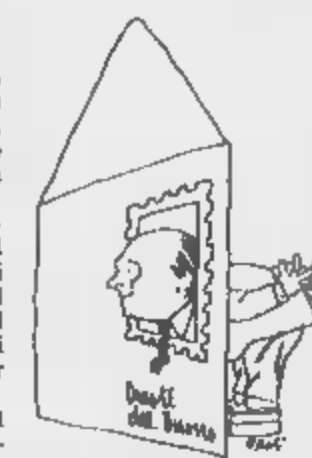
**S**ONO stato anch'io una dozzina di anni «vittima» della vita di caserma, per fortuna non in quanto oggetto (volontariamente o meno) di atti di non omicidio, ma per aver ostinatamente rifiutato la demenza anacronistica di questa malsana istituzione.

La mia valutazione si vuole incontrare su questo punto. Ove il giro di vite nelle caserme vada al di là del sensazionalismo italiano (tra i mesi non se ne parlerà più...) e del moralismo porbenista. I Generali hanno già capito quanto sto per affermare.

Il nonismo NON MORIRA' MAI (al di là dell'impegno di pochi illuminati graduali) perché nasce e germoglia dagli stessi ragazzi di leva, dalla loro vacua pochezza, dalla loro mancanza totale di valori e di coscienza civile.

Ovviamente non voglio fare d'ogni erba un fascio, ma la struttura militare tende ad esasperare le negatività di pochi facendo sì che la minoranza di imbecilli scapestrati abbia il sopravvento sulla maggioranza silenziosissima fatta di bravi ragazzi che ambirebbero coltivare in testa che hanno sulle loro spalle.

Pertanto, essendo impossibile (?) eliminare la gioventù grezza e sgangherata e le caserme in quanto istituzioni statali, perché non eliminare la leva? E' il solo modo utile a debellare la piaga del nonismo poiché i volontari che indosseranno la divisa capiranno benissimo a cosa andranno incontro e la consapevolezza faciliti l'adattamento e quest'ultimo aumenta la soglia di tolleranza. Così, nel tempo, verrebbero a decadere le motivazioni e



gli stimoli agli scherzi ed il fenomeno si estinguerà da sé.

Giorgio Severin

**G**ENTILE Signor Severin, dato che la sua lettera con la proposta dell'eliminazione della leva mi è arrivata prima della notizia dell'iniziativa del governo, non posso evitare di rallegrarmi per la sua saggezza. Se tutto andrà a posto come dice il ministro Scognamiglio, sarà una gran cosa. Ma purtroppo si sono già levate voci preoccupate. E' fatale in Italia: si prendono provvedimenti giusti e ingiusti.

Ma subito vengono contestati costi quel che costi, e si scatenano le polemiche. E spesso volte gli stessi promotori paiono vacillare dimostrandosi impreparati. E' quasi rituale contraddirsi. E questo è grave. Pare che in situazioni prevalga la fretta di annunciare un futuro migliore. Volgarmente si direbbe che ad alcuni «gli scappi» di anticipare la bontà del provvedimento e il valore della rivelazione. Tutto il resto è quisquiglie e pinzellacchiere. Numeri, conti che non tornano. E perché dovrebbero tornare? Non pignoli...

Orsato del Buono

la bandiera della difesa dei beni culturali per incrementare il suo potere economico/militare/politico.

Dal punto di vista francese è perfetto. Come dar loro torto? E' però strano e non capisco. L'accordo al piano della Germania e della Svizzera.

Massimo S.W. (Arabia Saudita)

### Italiani nati a Tripoli «blindati»

Vorrei sottolineare l'iniquità delle disposizioni normative tuttora vigenti in Libia. Nata a Tripoli e desiderosa, dopo tanti anni, di rivedere i luoghi della mia infanzia, avrei avuto intenzione di visitare quello Stato. Sono informata sulle procedure burocratiche necessarie per ottenere il «visto». Mi è stato risposto che essendo cittadina italiana nata a Tripoli, mi è interdetto l'ingresso nel territorio libico. A mio avviso, si tratta di una disposizione gravemente iniqua, oltreché incomprensibile a privi di qualsiasi logica. Alla luce delle relazioni diplomatiche intersestate dal governo italiano con quello libico non sarebbe opportuno sensibilizzare il ministro Dini affinché faccia presente al proprio interlocutore il carattere gravemente discriminatorio della normativa in questione?

Maria Felicia Brullo Imperia

### Pensioni, da quelle dei ministri

Si fa un gran parlare di riforma delle pensioni, ma perché nessun sindacato chieda innanzitutto di riformare quella dei nostri cari ministri? Dopo cinque anni hanno diritto alla pensione? E' amore verso i lavoratori.

Beatrice Marlo, Torino

### Miss Italia, il televoto e i numeri sbagliati

Vorrei denunciare un'ipotesi truffa nel televoto di Miss Italia: più volte nella serata ho provato a votare una ragazza, ma il disco comunicava ripetutamente di aver espresso il voto in favore del numero 17 e 48 (non votate da noi). Immagino non essere il primo a comunicarmi tale notizia.

Fabio

### Parigi, onoranza a oltranza la cultura

Ho letto l'articolo di Gianni Riotta sul progetto francese Internet e sono completamente d'accordo.

Vorrei aggiungere però che oltre all'approccio burocratico c'è una componente «francese» o meglio «francofona» che

Edmondo Fichera

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA 32, 10126 TORINO. FAX: 011-5658924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

ABBONAMENTI: 10126 Torino, via Marconi 32, tel. 011-5658111, fax 011-5653366. Roma, via Marconi 30, tel. 06-47861, fax 06-4802996. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02-762181, fax 02-760049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI: 10126 Torino, via Marconi 30, tel. 011-5658111, fax 011-5653366. Roma, via Marconi 30, tel. 06-47861, fax 06-4802996. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02-762181, fax 02-760049. Internet: www.lastampa.it

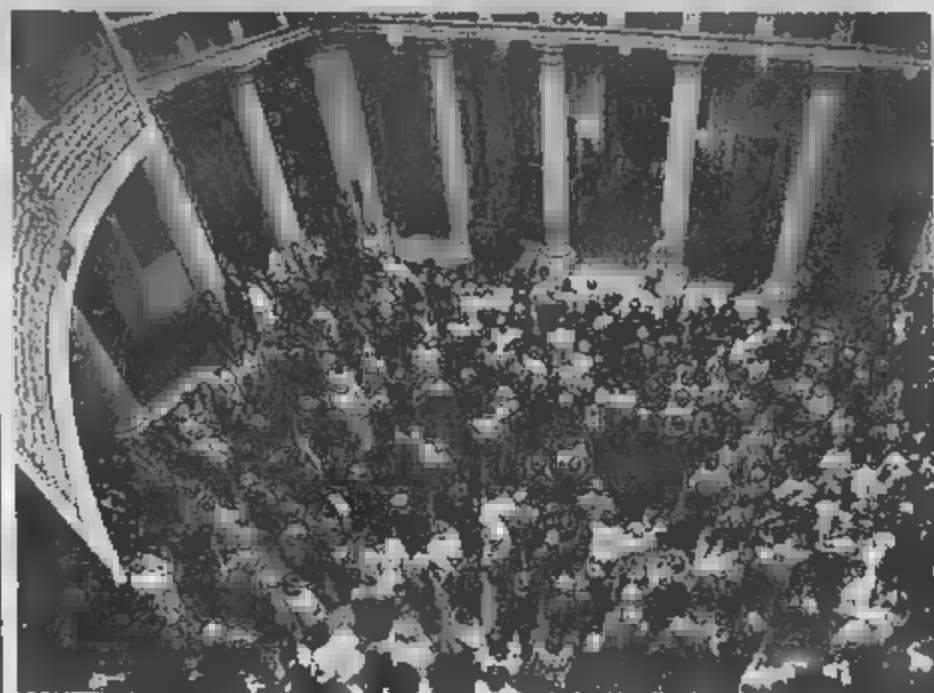
ABBONAMENTI: 10126 Torino, via Marconi 30, tel. 011-5658111, fax 011-5653366. Roma, via Marconi 30, tel. 06-47861, fax 06-4802996. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02-762181, fax 02-760049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI: 10126 Torino, via Marconi 30, tel. 011-5658111, fax 011-5653366. Roma, via Marconi 30, tel. 06-47861, fax 06-4802996. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02-762181, fax 02-760049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI: 10126 Torino, via Marconi 30, tel. 011-5658111, fax 011-5653366. Roma, via Marconi 30, tel. 06-47861, fax 06-4802996. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02-762181, fax 02-760049. Internet: www.lastampa.it



## Intervista con il neo-presidente di Palazzo Grassi e Rivoli



A destra Cesare Annibaldi, a sinistra il pubblico di una mostra a Palazzo Grassi



## Annibaldi: «Il marketing aiuta l'arte»

## Il rigore scientifico non è nemico del successo

Alberto Papuzzi  
TORINO

**S**i tratta di elitismo. Con questo termine *old fashioned*, Cesare Annibaldi, nuovo presidente sia di Palazzo Grassi sia del Castello di Rivoli, liquida sorridendo le polemiche che circondano il di pubblico delle grandi mostre. E' convinto, infatti, che il rigore scientifico e l'approvazione del pubblico non soltanto possano convivere: questa è la linea che intende perseguire nelle due prestigiose sedi culturali di cui si è assunto la responsabilità manageriale, una nuova tappa in una carriera che l'ha visto per 15 anni responsabile delle relazioni esterne della Fiat e poi direttore centrale con la responsabilità delle politiche sociali e della cultura per il gruppo torinese.

Qual è oggi la funzione di musei e mostre? sembra pacifico che musei e mostre siano ritenuti fra gli strumenti più efficaci per la diffusione di cultura sul territorio, da vari versanti: qualità della vita, attrazione turistica, formazione educa-

tiva. Rimane fondamentale la funzione conservativa, unita a quella filologica scientifica, ma credo che lo spostamento di risorse a favore di musei e mostre riguardi la loro potenzialità divulgativa. Palazzo Grassi e il Castello di Rivoli sono due mondi separati, o ci sono affinità? Sono mondi totalmente diversi. Come museo di arte contemporanea, il Castello di Rivoli ha un ruolo complesso di conservazione, legata anche ad attività di studio. Palazzo Grassi svolge invece la funzione tipica del centro mostre.

ha ospitato sia mostre originali e provocatorie sia grandi esposizioni didattiche. Quale linea prevarrà in futuro?

L'attività espositiva continuerà ad articolarsi in tre filoni: le civiltà antiche, il Rinascimento e il Novecento. Le grandi mostre sulle civiltà antiche, filone di successo, continueranno ad avere un forte peso. Ciò comporta alcune esclusioni: l'arte medievale o quella contemporanea. abbiamo

**«A Venezia e a Torino mostre che sappiano sposare le emozioni con la qualità»**

in programma, per il prossimo anno, una mostra sul Novecento, di cui stiamo studiando il tema, e una su Gionone, che affronterà secolari nodi critici. Vorrei non perdere di vista le mostre creative ed originali, senza però rinunciare al contatto con il grande pubblico. Questa è la sfida: avere mostre di grande successo, misurate anche sulla quantità dei visitatori, che abbiano da dire anche sul piano storico-critico.

potrebbe obiettare che qualità e successo sono concetti in conflitto. Ma il grande pubblico è realmente interessato ai contenuti d'una mostra o è attratto dal suo significato di evento?

«Premesso che sono favorevole a tutto quello che può comunque coinvolgere persone in attività ed esibizioni culturali, convinto che per nessuno l'interesse sia a grado zero, a Palazzo Grassi siamo un passo più avanti: non c'è un oggetto, più o meno simbolico e rappresentativo, che non consenta una visione puramente passiva. Chi sta un'ora a due dentro una mostra ne trae comunque un coinvolgimento significativo».

se perseguire anche il successo di pubblico. Istituzioni come Palazzo Grassi hanno proprio nella loro concezione il dialogo col pubblico. In passato c'è stato chi vedeva una contrapposizione tra la qualità d'una mostra e una linea troppo impetuosa di comunicazione, quasi che l'enfasi e l'emozione escludessero la serietà scientifica.

che risponde, a chi sostiene che Palazzo Grassi ha un tale potere di comunicazione da imporre il successo?

«Rispondo che l'esperienza ha dimostrato che è possibile mantenere un assoluto rigore scientifico in mostre al tempo stesso emozionanti. Per diffondere arte e cultura si usa anche un sovrappiù di potere comunicativo, che male c'è? Sarebbe male se andasse a scapito dei contenuti, ma ci sono i contenuti e poi di marketing fa bene».

Ma il grande pubblico è realmente interessato ai contenuti d'una mostra o è attratto dal suo significato di evento?

«Premesso che sono favorevole a tutto quello che può comunque coinvolgere persone in attività ed esibizioni culturali, convinto che per nessuno l'interesse sia a grado zero, a Palazzo Grassi siamo un passo più avanti: non c'è un oggetto, più o meno simbolico e rappresentativo, che non consenta una visione puramente passiva. Chi sta un'ora a due dentro una mostra ne trae comunque un coinvolgimento significativo».

Venezia e Rivoli: dove sarà più significativo il suo contributo?

«Palazzo Grassi è un impegno rilevante, ma nel segno della continuità. Il Museo di Rivoli vive invece un momento particolare: ha risolto il problema degli spazi, grazie alla manica lunga, e gode di una particolare disponibilità del partner (innanzi tutto la Cassa di Risparmio) e dell'Ente Regione. Ci sono tutte le condizioni favorevoli per farne un grande riferimento europeo dell'arte contemporanea. Ma per riuscirci bisogna lavorarci parecchio. Mi sento dunque questa responsabilità».

Premio italo-elvetico  
Il Balzan  
Cavalli Sforza  
e RicoeurFernando Mazzetti  
MILANO

**I**l genetista Luca Cavalli Sforza, lo storico John Elliot, il filosofo Paul Ricoeur e il matematico Mikhail Gromov sono i vincitori del premio Balzan 1999, conferiti ogni anno dall'omonima Fondazione italo-elvetica ai maggiori esponenti di quattro discipline. Finanziata dalla Banca di Zurigo per onorare la memoria di Eugenio Balzan scomparso nel 1953, i premi sono assegnati da un comitato internazionale presieduto da Carlo Bo, e consistono ognuno in 500 mila franchi, 600 milioni di lire. I vincitori riceveranno il premio il 16 novembre a Berna.

Cavalli Sforza, nato nel '22 a Genova, docente a Stanford dal '70 al '92, è genetista di fama mondiale. Con i suoi studi sull'evoluzione delle specie umane, sia sotto l'aspetto genetico che sotto quello culturale, ha dato un contributo determinante alla ricostruzione dell'albero genealogico dell'umanità.

Elliot, 69 anni, docente a Oxford, è il più autorevole studioso di storia spagnola dell'inizio dell'età moderna. I suoi lavori hanno restituito alla storia della penisola iberica quel ruolo di protagonista che le spettava nell'ambito della storia europea e mondiale.

Paul Ricoeur, 86 anni, francese, è maestro dell'ermeneutica, o scienza dell'interpretazione, con lui divenuta una delle configurazioni più significative della filosofia.

Mikhail Gromov, nato nel '43 in Urss, dal '92 cittadino francese, è considerato un gigante del pensiero matematico per l'originalità e l'impatto delle sue idee.

Per il Giubileo e il nuovo millennio, nel 2000 la Fondazione attribuirà un premio di due miliardi e mezzo di lire per l'umanità, la pace e la fratellanza, oltre ai premi annui.

## FATTI E

Dario Fo  
e Festivalletteratura

**MANTOVA.** Due inaugurazioni a Mantova: per la mostra «I Tarocchi di Dario Fo» a Palazzo Te (fino al 24 ottobre) e per il Festivalletteratura. Fo è ospite d'onore di una due-giorni dedicata ad Arlecchino mantovano e sarà premiato con l'«Arlecchino d'oro». Intanto, fino a domenica la città accoglierà 300 autori per il Festivalletteratura. Tra loro il Nobel Toni Morrison, Dacia Maraini, Alda Merini, Paolo Coelho, R.L. Stine, che firma la serie *Piccoli Brividi*, cult dei teen-agers, per la prima volta in Italia. (a.i.)

Jelloun accusa Pironti  
«Ha rubato il mio libro»

**PARIGI.** Lo scrittore francese di origine marocchina Tahar Ben Jelloun ha accusato l'editore napoletano Tullio Pironti di «furto pirateria», denunciandolo per aver fatto tradurre e cominciare a distribuire il suo romanzo *L'oublier des Pauvres*, senza contratto. Il romanzo è uscito in Francia nel marzo scorso e uscirà legalmente da Einaudi. Ben Jelloun spiega che la Pironti aveva contattato per redigere 40 pagine di un libro fotografico «Napoli. Non ho ricevuto il contratto, il libro non è mai stato stampato». Lo scrittore invita i librai italiani a vendere l'edizione «pirata» e aspettare quella di Einaudi, del suo traduttore ufficiale Ego Volterrani. (Ansa)

Addio Tina Jolas  
erede di Lévi-Strauss

**PARIGI.** È morta in un ospedale delle Vaucluse, in seguito a un cancro, all'età di 70 anni, Tina Jolas, delle maggiori studiose europee di etnologia, erede della grande tradizione accademica degli antropologi Claude Lévi-Strauss ed Edgar Morin. Jolas fu per trent'anni compagna del poeta René Char. Con lui ha tradotto anche varie raccolte poetiche, tra cui *La Planchette de vivre* (pubblicata da Gallimard nel 1981), che il quotidiano *Le Monde* ha definito «magnifica antologia di poeti di numerosi paesi».

ha vinto  
il «Boccaccio»

**CERTALDO.** Mario Luzi ha vinto il Premio letterario Giovanni Boccaccio, per la sua opera poetica (edita da Mondadori), particolare per il volumetto *La Passione* (Garzanti).



L. Cavalli Sforza

**VOLVO**  
for life

**IL DESIGN, APERTO A TUTTI.**

**VOLVO S40: DA 36.300.000 LIRE (18.747 EURO); VOLVO V40: DA 39.300.000 LIRE (20.297 EURO)\***

Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta. Dai Concessionari Volvo.

[www.volvocars.it](http://www.volvocars.it)

\*Prezzi suggeriti chiavi in mano e iva inclusa. IVA inclusa, I.P.T. esclusa.









# Authos

## 30 GIORNI IRRIPETIBILI



### Modello FIESTA UNIVERSITY 3 porte

Dotazioni di serie: airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici, sedile posteriore frazionato.  
PREZZO DI LISTINO L. 18.100.000 - L. 3.150.000 SCONTO O SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO (rispetto le quotazioni ufficiali di Quattroruote):

**PREZZO IRRIPETIBILE**

# L. 14.950.000

CHI AVI IN MANO

IPT. ESCLUSA

OFFERTA VALIDA

**DAL 1° AL 30 SETTEMBRE**

PER UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IDENTIFICABILI PRESSO I PUNTI VENDITA DELL'ORGANIZZAZIONE AUTHOS

Servizio clienti

**167-558899**



**Authos**

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TEL. 011/7385353

**Autostadlo**

CORSO G. AGNESE, 222 - TEL. 011/5211417  
VIA MZZA, 99 - TORINO - TEL. 011/5211417

**Co-Auto**

C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 011/5711873

**Delfincar**

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 011/5711873

**Slac**

STR. PADANA 89, 110 - CHERI

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi



## Le creazioni Natuzzi: colori-tendenza, soluzioni comode e sorprendenti

# Stupire gli amici con un divano

### I nuovi modelli all'insegna della libertà

Brillante, intensa, totale. E poi, sorprendente, nuova, diversa. La moda che va incontro al terzo millennio sceglie di stupire, cerca tocchi spettacolari, propone atmosfere prive di regole ma un'unica certezza: la libertà. Uno stile che infrange e contrasta l'egemonia dei neutri e del tutto bianco e nero. Un gioco degli opposti che ha caratterizzato le sfilate per l'inverno 2000, in un sapiente connubio di lusso e tecnologia, riferimenti al passato e moderno estremo, preistoria e futuro. Queste le tendenze, ma che si parli di ciò che indosseremo, o di ciò di cui

vestiremo la nostra casa, poco cambia. La scelta si farà sentire sia entrando in una boutique, sia in uno show room d'arredamento.

La conferma arriva già dai negozi della «Divani & Divani», attenti a registrare desideri e proporre tendenze, dove la ricerca della comodità ha sempre messo d'accordo la «saggezza» dell'artigianato e l'evoluzione della tecnologia. «I torinesi adesso osano - racconta la titolare dei due show room in via Morelli 2/A e in corso Turati 82 - Chiedono i verdi acidi, i colori più azzardati e la collezione

na di modelli si è via via arricchita di ogni possibilità. Impossibile, su oltre trecento tinte disponibili, non trovare quella che fa al caso proprio».

Va detto che la «Divani & Divani», dopo aver reso accessibile a tutti la bellezza e il valore dei divani e delle poltrone in vera pelle - fiore all'occhiello della Gruppo Natuzzi, il più grande produttore italiano nel settore dell'arredamento e leader mondiale per quanto riguarda le produzioni in pelle - ha allargato sempre di più l'offerta, tanto che oggi vanta una ricchezza di stili, rivestimenti, colori e funzioni che non ha uguali. Attualmente, i negozi della «Divani & Divani» - un centinaio nel nostro Paese - rappresentano un punto di riferimento sicuro per chi deve arredare il salotto.

Comodità a gusto per tutti: il segreto del successo di questo marchio, passa attraverso le infinite soluzioni dei divani-letti, una scelta quasi obbligata visto che il problema spazio è uno dei più presenti e difficili da risolvere nelle case di città. Passa poi attraverso le soluzioni angolari, ideali per riunirsi la famiglia, amici a ridere e scherzare, raccontarsi storie e fare discussioni, tra un bicchiere di vino e mille confidenze. Passa anche attraverso il meccanismo «recliner», un'esperienza che provi una volta e non ne puoi più fare a meno. Il meccanismo reclinabile infatti la massima espressione del relax, il meritato riposo dopo una giornata di lavoro. Lo schienale si abbassa, il poggiatesta si alza: «E' come avere in salotto un massaggiatore personale che si prende cura del tuo corpo», sia inserito il divano, sia in versione poltrona. E poi perché non osare altri due movimenti «ad alta comodità», ossia «Swivel», che permette a una poltrona di girare su se stessa, e «Rockers», il piacevole e rilassante movimento a dondolo.

I negozi torinesi detengono il record nella vendita dei divani-letti. Un passaparola che stupisce, i modelli in vendita non hanno rete qualsiasi, ma una struttura ortopedica in

doghe di faggio. Anche il materasso fa una bella differenza, perché si può scegliere quello che tratta meglio il proprio corpo. Il meccanismo di apertura e di chiusura è perfetto come un orologio svizzero. Sì, certo, ma lo stile? Nessun problema, nella collezione è facile trovare quello più in sintonia con i propri gusti, il colore che si è sempre sognato, il rivestimento più adatto all'arredamento della casa. La «Divani & Divani» mette a disposizione tre soluzioni: il letto inserito nei divani a due, a tre posti, oppure nei modelli componibili.

L'invito, a questo punto, è: provateli. Scegliete il nuovissimo show room di via Morelli 2/A, 400 metri quadrati su un piano unico di soluzioni a portata di mano, o recatevi nello storico negozio di corso Turati 82. In entrambi troverete cordialità ed esperienza. Oltre che perfette soluzioni d'arredo: per voi lampade, tavolini, tappeti firmati di grande gusto a prezzi super competitivi per coordinare alla perfezione quel magico contenitore dona-relax: il vostro salotto.

Nei due vasti showroom torinesi tutte le soluzioni ■ portata di mano a prezzi competitivi

## Pelli, tessuti, microfibre: il salotto non ha confini

E per arredare con stile, tavolini, lampade e tappeti coordinati

Dicono alla «Divani & Divani»: «Il salotto è un raffinato biglietto da visita». Verissimo, ecco perché bisogna poterlo scegliere in modo che combaci al cento per cento con il nostro modo di essere. Condizione essenziale: poter disporre di un'ampia possibilità di scelta. Sia per quanto riguarda lo stile, sia dal punto di vista del comfort. Per quest'ultimo è sempre possibile decidere tra un'imbottitura morbida, in cui sprofondare nella comodità, o un'imbottitura rigida, per avere un sostegno più corposo.

Se si amano i pellami - materiale elegante, resistente, sensua-

le - le linee a cui fare riferimento sono tre: le «High Protection», che hanno superato i test più severi, a partire dalle zampe dei cani alle scarpe dei bambini; le «Top Performance», dall'assoluta bellezza naturale; le «Natural», un capolavoro dedicato agli intenditori.

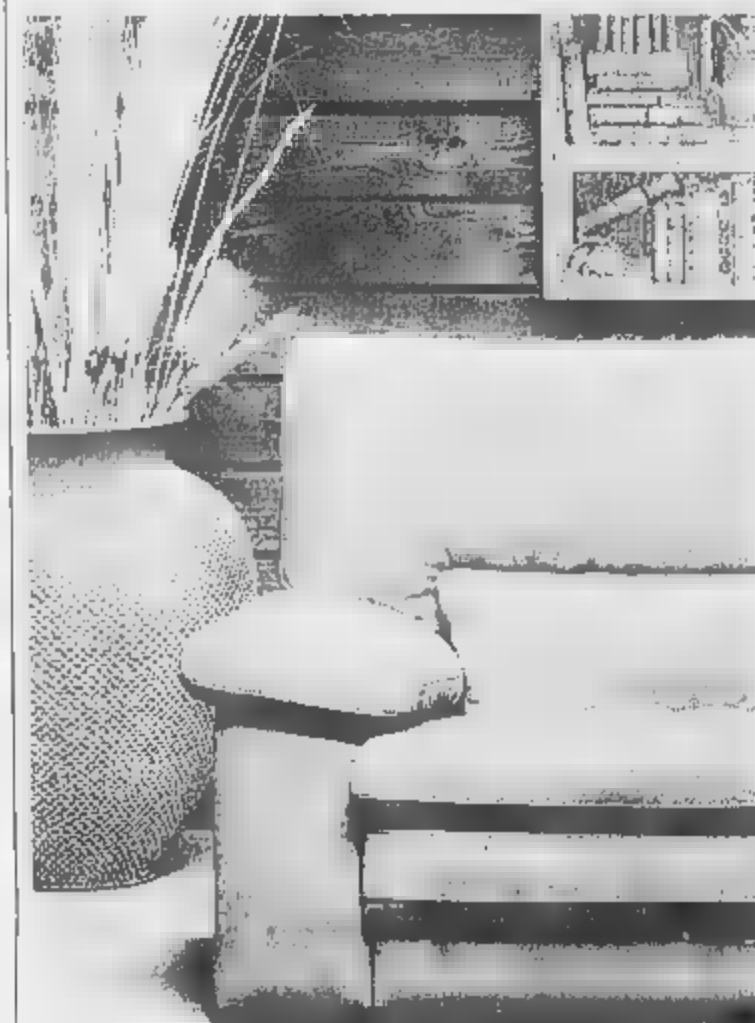
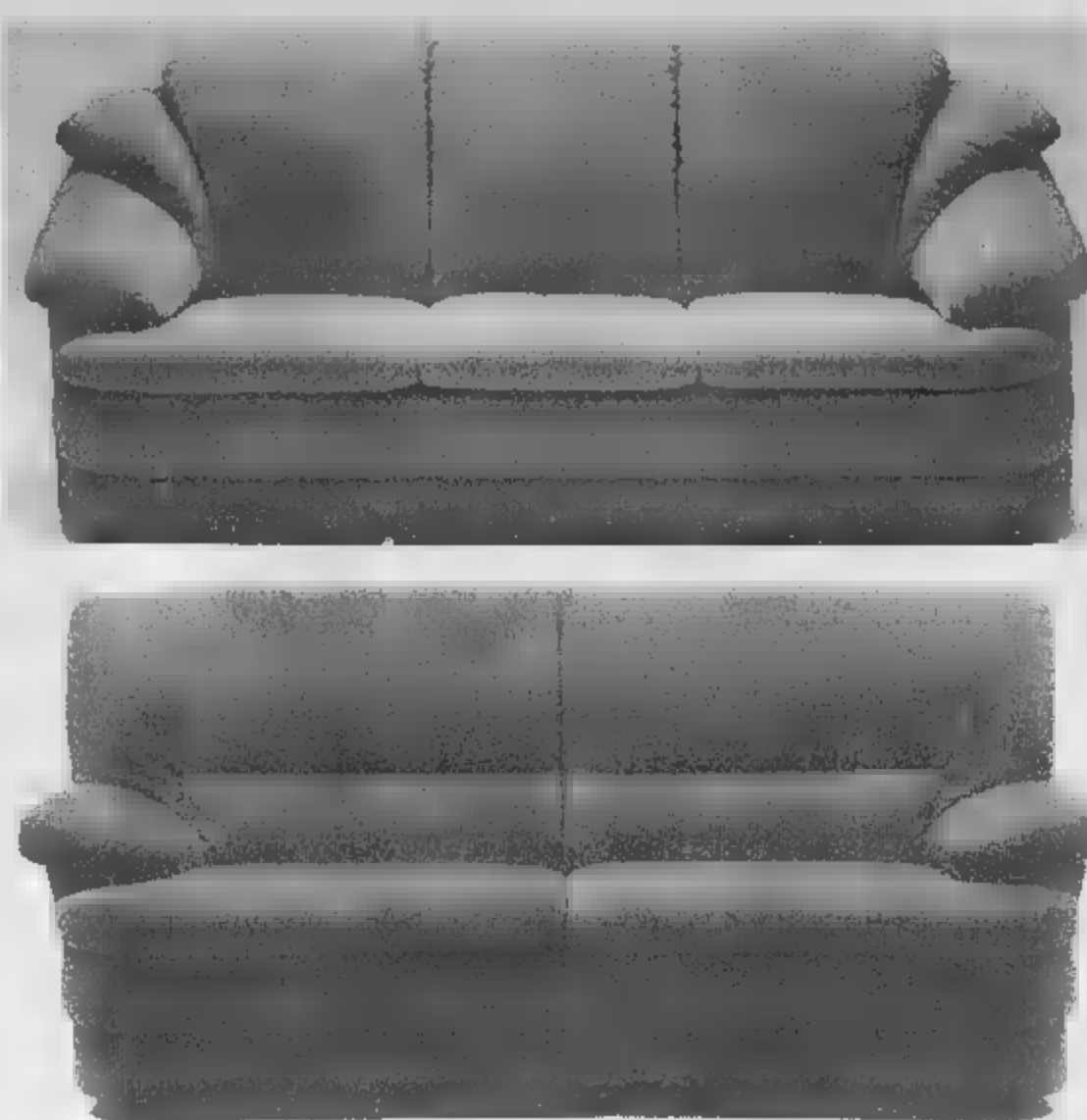
Poi c'è l'esercito delle stoffe. Cotone purissimo e un'infinità di tessuti pregiati, dai jacquard alle cinghie, dalle tinte unite alle fantasie. Largo quindi alle microfibre: innovative, pratiche, resistenti e insuperabili come facilità di pulizia, sono frutto della ricerca più avanzata e ormai

largamente impiegate nel settore della moda con un ottimo rapporto qualità-prezzo. Da aggiungere, poi, la new entry «Elorea»: è un'ultra-microfibra, tecnologicamente avanzata, più vellutata della buccia di una pesca, ma robustissima e lavabile in acqua e a secco. E' prodotta in esclusiva per il Gruppo Natuzzi e proposta in Italia dalla «Divani & Divani».

A tutto questo, si aggiungano i complementi d'arredo. Non è facile, infatti, arredare un salotto. A volte, oggetti di grande gusto, messi insieme stonano. Ecco perché la «Divani & Divani»

ha pensato a «soluzioni pronte» in cui l'abbinamento di lampade, tappeti e tavolini - un risultato di stile perfetto.

Creare qualità è il primo obiettivo del Gruppo. Che di qualità se ne intende. L'Azienda, nata nel 1953, prende energia e creatività dal fondatore, Pasquale Natuzzi. Dal 1993, la holding Industrie Natuzzi Spa è quotata al New York Stock Exchange, la più importante Borsa mondiale. In Italia il Gruppo è stato tra i primi ad ottenere la certificazione ISO 9000, un'ulteriore conferma della qualità dei suoi processi produttivi.



Due divani in vera pelle a 2.990.000 lire. La grande qualità ha fatto pace con i piccoli prezzi.



**fino al 18 settembre**, il nuovo modello **Elite** a un prezzo irripetibile.  
Puoi pagare anche in comode rate. IVA e trasporto compresi nel prezzo.

3 posti: cm 209 da L. 1.690.000  
2 posti: cm 155 da L. 1.300.000  
Poltrona: cm 107 da L. 960.000

**DIVANI & DIVANI**  
A tutto tondo per il tuo salotto

Torino - Corso Turati, 82 - Tel. 011/3198877  
Torino - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011/4530104 - Parcheggio Interno - Sabato Orario Continuato





## SIAMO AL SERVIZIO DI IVREA.

Per gli eporediesi, le soddisfazioni aumentano. Da oggi, infatti, c'è Autoingros, la Concessionaria che continua il servizio Fiat in città a tutto beneficio dei clienti. Perché? Per un motivo molto semplice: nel 1998 è stata la Concessionaria Fiat più amata dai cittadini di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un riconoscimento di grande prestigio, che premia la nostra semplice

filosofia: il cliente, per noi, è al centro di tutto. ■ è grazie ai vostri numerosi consensi che possiamo portare la nostra professionalità anche a Ivrea. Se non ci conosceste ancora, venite a trovarci. Troverete una squadra affiatata, sempre in moto per la vostra soddisfazione: massima scelta sul nuovo e sull'usato, soluzioni finanziarie personalizzate e tutta la gamma dei servizi Fiat.

Arriva Autoingros,  
la Concessionaria Fiat  
che ha ottenuto  
la miglior soddisfazione  
del cliente 1998.

**VI ASPETTIAMO**  
**VENERDÌ 11 E DOMENICA 13 SETTEMBRE**  
**PER PRESENTARVI LA NUOVA FIAT PRIMO.**  
**NON MANCATE.**

**AUTOINGROS**  
**FIAT**

WWW.AUTOINGROS.IT

**IVREA - CORSO VERCELLI, 12 | TEL. 011/235211**

**BORGARO - VIA LANZO, 42 TEL. 011/4700150**

**PIANEZZA - VIA SUSA, 52 TEL. 011/9679595**





Incontro con l'attrice protagonista del film di Ferrario presentato in concorso a Venezia

«Per fare uno spogliarellino di fronte a tremila maschi bisogna prepararsi ed essere molto forti»

# CAVALLOTTI

## Le fatiche della pornodiva

### intervista

Simonetta Robiony

inviata a VENEZIA

Singolare creatura questa Elisabetta Cavallotti, protagonista di «Guardami». Trent'anni o poco più, un fisico minuto alla Edith Piaf e una faccia che il trucco rende tutta occhi e labbra, discende direttamente da Pellic Cavallotti, il famoso socialista di sinistra morto ai primi del secolo in un duello provocato da una delle sue forze politiche, e proprio da quest'avo dice di aver ereditato il carattere ribelle e l'ansia di libertà. Una borghese famiglia di Bologna alla spalle e una figlia di otto anni davanti, questa indecifrabile attrice, dopo aver percorso una tranquilla e ignota carriera equamente divisa tra il teatro d'avanguardia e i seriali per famiglia, s'è buttata all'improvviso a portare sullo schermo il personaggio di una pornostar malata di cancro in una vicenda ispirata, ma solo alla lontana, a quella reale di Moana Pozzi. Per un intero anno di ricerche e riprese, s'è trovata, dunque, tra sedotti muscolosi e puniti in uruzione, seni abbondanti e bocche avida, vagine da esplorare e mani da tenere a bada, e poi letti di ospedale, flebo, punture, aghi, radiografie e quant'altro, per restituire sullo schermo l'altalena tra vita e morte, esplicita come non mai per chi campeggia usando il proprio corpo a proprio nel corpo viene colpito dal male.

Come mai una decisione tanto anticonvenzionale? «Conosco Ferrario da tanto tempo, aveva già lavorato con lui, lo stimo in maniera incondizionata. Mi ha parlato di quanto lo attirasse una figura come quella di Moana Pozzi, e fin dall'inizio, mi trovavo coinvolta nel suo progetto». Ha mai preteso una controfigura? «Non sarebbe stato onesto. Non nei patti. E poi per eseguire una fellatio serviva la mia faccia in primo piano: perché avrei dovuto farmi sostituire per mostrare il sedere?».

Aveva già recitato nuda? «Una volta in teatro, un testo durissimo sull'incesto, "Peccato di congiunzione", ma eravamo tutti molto imbarazzati».

Non teme che, dopo questo, potrebbero offrirle solo ruoli in film sul sesso? «Non ne ho il fisico. Fino ad oggi mi hanno sempre presa per fare quella intelligente, brava o brava».

Conosceva i film porno? «Uno solo, "Marina" la bestia, che andava a vedere al cinema con i miei compagni di scuola, a diciott'anni, atto di trasgressione e felicità per la maggiore età».

Le era piaciuto?

«No, ci eravamo annoiati».

E adesso che l'ha dovuto frequentare che idea se n'è fatta?

«Credevo fosse un mondo popolato da gente libera, senza le convenzioni piccolo-borghesi che ci affliggono. Ho scoperto, invece, che molte porno-star fanno il mestiere vergognandosi, che a spingerle è il desiderio di comprarsi un altro vestito firmato o un telefonino nuovo, che mandano i figli alle scuole dei preti e contano di smettere prima possibile, dopo aver fatto un po' di soldi».

Una delusione?

«Un po'. Sono come tutti gli altri».

Ci sono stati momenti in

cui non avrebbe voluto essere su quel set?

«Spogliarmi non mi ha dato fastidio, ma essere toccata sì. Trovarmi sotto un paio di corpi nudi, un pelo che neanche sapevo di chi fosse sulla pancia, e un pene che spiccava sopra la testa, che mi ha creato un qualche imbarazzo».

Com'è andata quando ha girato al Mi-Sex, il salone del sesso che si tiene al Palavobis di Milano, fingendo sul palco di una vera pornstar per dar autenticità alla scena?

«M'ero preparata. Per fare uno spogliarellino davanti a tremila maschi urlanti bisogna essere forti. E' una questione di potere. O vincevo io, o loro mi avrebbero schiacciata».

Com'è finita?

«Ho vinto io, e quella vittoria mi ha esaltato».

E adesso che s'aspetta?

«Proprio niente. Anzi perché fosse chiaro a tutti che non cerco né lo scandalo né la popolarità me ne sono andata a Zanzibar».

Una vacanza dopo le fatiche del set?

«No, un trasferimento definitivo. Ho comprato una casa, ho iscritto mia figlia a scuola, e sto là, tra i profumi delle spezie: chiodi di garofano, zenzero, cardamomo».



### LA POLEMICA

## Schicchi: un sacrilegio contro Moana

Un sacrilegio contro Moana, un accostamento di cattivo gusto alla figura di una persona che ha incarnato il mito erotico per migliaia di uomini e che ora meriterebbe di riposare in pace. Riccardo Schicchi, manager del porno italiano ed ex talent della pornstar scomparsa, spara a zero contro «Guardami». «Tra l'altro la protagonista, Elisabetta Cavallotti, non le assomiglia in nulla. Come si permettono certi registi di avventurarsi in un campo che non è minimamente? In

più la pellicola esce a pochi giorni dall'anniversario della morte di Moana, il 15 settembre, e il titolo richiama "Amami", il suo ultimo film». «Mi fanno ridere - continua Schicchi - gli intellettuali che sostengono che la rassegna di Venezia "sghezzizza" la pornografia. Come al solito in ritardo sui tempi, non si accorgono che gli italiani hanno già da tempo sdoganato il sesso. E poi che modo è di rappresentare il sesso? Storie controverse, sofferte, noiose, tristi. L'eros è gioiosa passione».

## Korine il provocatore

### Bimbi uccisi e feti morti uno scandalo annunciato

Alessandra Levantesi

VENEZIA

Ebreo californiano, classe 1974; n. '96 al Festival di Cannes in qualità di sceneggiatore del film-scandalo «Kids» firmato da Larry Clark; nel '97 qui alla Mostra con il film-scandalo «Gummo» da lui scritto e diretto; nel '98 ha pubblicato un romanzo; e come artista figurativo ha esposto in diverse gallerie. Questo l'identikit del cineasta Harmony Korine, di nuovo al Lido (sezione Cinema del presente) con «Julien Donkey-Boy», ovvero un altro scandalo annunciato di questo «enfant terrible» (così lo definisce il quotidiano «Biennale News») del cinema americano.

Si comincia con il protagonista fuori di «Julien» (Ewan Bremner) che uccide un bambino perché non gli permette di portarsi via una tartaruga dallo stagno; e si finisce con lo stesso Julien che, affondato sotto le coperte come rientrando nell'utero materno, strnge a sé un feto morto, rubato all'ospedale dopo l'aborto della sorella Pearl. Nel ci sono scene di manicomio: il padre manicaco (lo impersona in chiave autoironica il regista Werner Herzog) che imperversa sul figlio minore Chris costringendolo a addestramento atletico da caserma e chiedendogli di indossare i vestiti della moglie defunta; Pearl, incinta al settimo mese, che strimpella l'arpa telefonica di Julien fingendo di essere la mamma dal cielo e raccomandandogli di lavarsi i denti. A raccontarlo il film sembra in effetto un concentrato di provocazioni. Però questi temi sono trattati senza compiacimento voyeuristico (l'omicidio,



Werner Herzog

per esempio, è un flash rapidissimo fuori scena) e siamo certi che se qualcuno è uscito dalla sala durante la proiezione, si è detto: «è stato tanto per l'orrore e lo shock (le platee festivaliere ne hanno viste di peggio) quanto per l'idiosincrasia al tipo di linguaggio usato: sperimentale, narrativo, antipsicologico. Avendo aderito al manifesto Dogma 95, stilato dal cineasta danese Lars von Trier, Korine ha realizzato infatti il film con videocamere digitali a mano, effetto di fotografia sgranata, l'ambientazione in luoghi veri: sulla base di un copione canonaccio che ha lasciato agli attori ampi spazi di improvvisazione. Anche non amiamo i partiti presi e tanto meno le regole, dobbiamo riconoscere che Korine disegni il suo ritratto di uno schizofrenico con una coerenza formale sempre intonata. Lo attendiamo con curiosità ad altre prove, magari quando andrà dritto per la strada senza bisogno di dogmi importati e senza sentire la necessità di stupire a ogni costo.

Pur essendo assai disuguale e infinitamente meno controllato sul piano dello stile, «A Texas Funeral» di William Blake Herron (Settimana della Critica) ha proprio la qualità che manca a «Julien Donkey-Boy»: una maggiore autenticità. Pure qui è di scena un bizzarro gruppo di famiglia, riunito per il funerale di un figlio. Sparta: c'è nonna Murtis, il figlio Zach con la moglie e il bambino di Sparta anche lui, la figlia Miranda abitualmente ricoverata in una casa di cure per malattie mentali, cugino di Zach con rispettiva consorte, un giovanotto di colore figlio di un ex lavorante. Siamo in un anno di cambiamenti fatidici, il 1999, e l'occasione scatenata in tutti i prevedibili stravolgimenti emotivi ed esistenziali. Insieme al fatto della speciale attrattiva sessuale che emana dalle orecchie dei componenti maschili della famiglia, la originale è il business dell'allevamento dei cammelli tramandato a suo in dai tempi della guerra di Secessione e ormai in crisi. L'esordiente regista sostiene di aver pescato nella biografia di famiglia: ma vero o non vero, fa simpatia quel cammello unico superstita che fra i pozzi di petrolio texani ha la valenza di un sogno o di un'utopia.

## Tra luci rosse e fotoromanzo

Genitali in primo piano e sentimentalismo incontrollato in un contrasto che finisce per risultare posticcio

VENEZIA

SESSO? Pornografia, piuttosto. In «Guardami» di Daniele Ferrario si vedono in primo piano organi genitali eretti o aorti, atti sessuali variati (irruzioni, masturbazioni reciproche eccetera), una specie di coito consumato con un murente di cancro al fegato sul letto d'ospedale, complessi intrecci carnali, possessioni sadiche con la ragazza in catene ammantolata da una pallina-bavaglio e sottoposta a Fist, all'introduzione d'un pugno e braccio nudi. Il film è ambientato infatti, come si nel mondo del cinema pornografico, è una star la bella protagonista Elisabetta Cavallotti, amante della redattrice d'una rivista pornografica, folgorata dalla scoperta d'aver un tumore, costretta a conoscere la sofferenza, la paura, gli altri

malati lei, lo squalore doloroso degli ospedali. Corpo desiderato e malato, continuando a lavorare la pornstar si cura e sembra stare meglio, viene colta da desideri di maternità.

Le pornoimmagini si mescolano a simbologie primarie (il mare fulgente, l'acqua trasparente

d'una piscina, un occhio da cui cola lacrimali, a un sentimentalismo incontrollato da fotoromanzo antiquato; questo contrasto, che si vuole forse sottile e emozionante, risulta posticcio come una furbata o ruffianeria, mentre la realizzazione del film è produttivamente approssimativa, lo stile lauto e gli attori (salvo Angelica Ippolito e Luigi Diberti in piccole parti) offrono interpretazioni elementari, dilettantesche.

Per Davide Ferrario, 43 anni, nato a Casalmaggiore, anche scrittore ed eccellente documentarista, regista molto apprezzato di «Tutti giù per terra» e di «Figli di Annibale», «Guardami» si direbbe un incidente: certo non ha giovato al film venir presentato non per primo a una Mostra già traboccante di immagini e temi sessuali. (L.T.)

## Yimou e la maestra ragazzina

### La denuncia aspra di «Non uno di meno»

Tornabuoni

VENEZIA

Maestri e allievi, adulti e bambini in due film del concorso. In apparenza, «Non uno di meno» di Zhang Yimou si direbbe un film minore, edificante, po' melenso: in un poverissimo villaggio della campagna cinese, in una penuria scolastica straziante, nell'unica aula disastrata e sconnessa dove gli scolari dormono pure la notte, una supplente di tredici anni prende per qualche settimana il posto del maestro assente; si impegna a far sì che non uno scolaro lasci gli studi (molti se ne sono già andati); quando uno di loro va in città a lavorare lo segue, lo cerca, riesce a trovarlo grazie alla tv, lo riporta alla scuola arricchita dai doni dei generosi telespettatori.

In realtà, si tratta d'un film di

critica sociale, che denuncia e condanna l'estrema povertà della campagna, l'abbandono della scuola e il lavoro nero dei bambini (fenomeno, pare, diffusissimo), le implacabili stupidità durezze della burocrazia, l'ossessione dei soldi, la funzione mistificante-consolatoria della televisione, la perdita d'ogni spirito collettivo e d'ogni solidarietà: insomma, una polemica contro la Cina contemporanea, individualista e privatizzata, aspirante al benessere nella città abbandonata alla miseria in quei territori rurali che ti- scono la parte del Paese. Lo stile realista di Zhang Yimou usa con grande efficacia interpreti non professionisti nelle parti di se stessi. Restano indimenticabili il personaggio della maestra ragazzina, della sua tenacia testarda, paziente, vittoriosa quanto quella di Gong

In concorso anche un magnifico Michael Caine nell'orfanotrofio dello svedese Hallstrom

Li ne «La storia di Qiu Ju» con cui il regista vinse il Leone d'oro a Venezia nel 1992; e l'inespressa nostalgia per l'umanesimo comunista, per tempi che nel villaggio della scuola Shuquan paiono non essere mai passati.

Non brutto ma neppure notevole è «The Cider House Rules» di Lasse Hallström, il regista



svedese de «La mia vita a quattro zampe» e di «Buon compleanno, Mr. Grape» che vive tra Svezia e Stati Uniti insieme con la moglie, l'attrice Lena Olin, e con i loro due figli. Il romanzo di John Irving «Le regole della casa del sidro», da cui il film è tratto, racconta il percorso verso la maturità d'un giovane (Toby Ma-

quire) cresciuto nell'orfanotrofio diretto dal magnifico Michael Caine, dove tornerà da adulto dopo aver sperimentato il lavoro e l'amore. L'amore è rappresentato da Charlize Theron, brava e incantevole; la maturità consiste nell'accettare che ciascuno faccia le sue scelte, e nel dargli aiuto quando ne ha bisogno.

Una scena del film «Non uno di meno» del regista cinese Zhang Yimou. In alto Elisabetta Cavallotti e Moana Pozzi



TIVO &amp; TIVO

## Papi, instancabile e coerente Senza Miss, Beautiful torna primo

Alessandra Comazzi

CERTO sono scarsi, e Rai uno po' di colpi quello di Miss Italia, che ad unirsi al Festival di Sanremo, alle partite della Nazionale, a qualche carrambata, ai Gran Premi d'automobilismo, e la cosiddetta «sfida dell'ascolto» bella che vinta. Senza altro la rete ammiraglia della Rai continuerà ad essere la più seguita dagli italiani, la più solida, la più amata: la rete che meglio sa accaparrarsi i programmi più squisitamente «nazionalpopolari». Che adesso sono diventati di moda anche presso quella fascia di pubblico vagamente snob, che un tempo fuggiva simili manifestazioni. Adesso non le rifugge, semmai le discute, spesso per negarle, talvolta per riscoprirle.

Quando la Rai stessa credeva più in rassegne come questa, o come il Festival di Sanremo, le mandava in onda senza convinzione e nessuno le guardava. Un mutato atteggiamento della tv di Stato, coerente con cambiamenti ambientali e

sociali (meno coerente con le caratteristiche di servizio pubblico, anche se ormai sembra retorico ricordarlo), ha riportato questo tipo di manifestazioni a seguiti milionari: e i seguiti milionari sono stati preparati attraverso martellanti ripetizioni di concetti. Anche il successo di serial, telefilm, soap opera, prima di tutto nella ripetizione, anche la gag comica, sia al cinema sia in tv, nasce dalla ripetizione, nei confronti della quale il nostro cervello (assicura la scienza) è particolarmente indolente. Ed avendo citato le soap opera non si può non ricordare «Beautiful». Essendo terminato il programma d'inizio stagione, lo sceneggiato è di nuovo in testa alle classifiche delle trasmissioni più viste. Cinque milioni e spettatori il primo giorno, l'appuntamento più seguito dell'intera giornata. Subito dopo viene il film di Raiuno, «Jack e Sarah», commedia, 5 milioni 254 mila, e a brevissima distanza il sado-

5 milioni 234 mila spettatori. Lunedì è ricominciato l'Italia 1 «Sarabanda», lo stacanovista Enrico Papi che non è andato in vacanza, continuando a presentare «Beato tra le donne» modello supercattolico, quindi il grande spettacolo. Due milioni 345 mila spettatori per lo show del tardo pomeriggio, quello chiamato in fondo a rinverdire i fasti del glorioso karnake targato Fio- rino. Il quale Fiorello presenta invece il diluvio universale, accanto ad Alessia Marcuzzi col cappellino, sempre su Italia 1. L'ultimo segmento del Festivalbar. Finalissima ieri, quasi quattro milioni e spettatori di lunedì. Enrico Papi, nelle sue svariate versioni, nei suoi svariati look, che faccia il presentatore o il cacciatore di pettegolezzi rosa, sempre il ruolo del ragazzino transimpatico, chiacchierone ma di buon cuore, gaffeur ma senza cattiveria. Con lui non ci guadagnerà il bon ton, diciamo la verità, però il suo posto sul piccolo schermo, e in tv commerciale, ce l'ha a buon diritto.

## I FILM DI OGGI IN TV

## Melodramma nell'Ottoento

CON GLI OCCHI  
1994, Raitre alle 22,55, dur. 110'

Francesca Archibugi firma il suo film più ambizioso ma forse il più debole. Tratto dal romanzo di Federico Tozzi, l'opera è un melodramma psico-sociale (abbastanza discontinuo in bilico tra il cerebrale e l'accademico). In compenso, l'autrice sfrutta al meglio il bello ed eterogeneo cast, offrendo a Deborah Caprioglio l'occasione per dimostrare che può fare altri ruoli. Affiancano Marco Messeri, Stefania Sandrelli, Gabriele Boccia, Alessia Fugardi, Sergio Castellitto e Angela Molina. Fine dell'Ottocento nella campagna senese: l'adolescente Pietro, figlio sensibillissimo, un rozzo proprietario, volgare e tirannico, s'innamora della contadina senza famiglia Ghisla ma...

TRE COLORI: FILM  
1993, Raidue alle 0,10; dur. 91'

Torna la trilogia-testamento di Krzysztof Kieslowski e si parte con la parte (ma ogni storia è indipendente). «Film bianco» è forse il più debole, perché l'autore sceglie la commedia surreale-grottesca che non è il suo forte. Comunque è sempre cinema di grande qua-

lità. Premio per la regia a Berlino. Costretto a divorziare perché non consuma il matrimonio, Karol deve lasciare Parigi e tornare in Polonia senza un soldo ma...

ULTIMO MINUTO  
1987, Raiuno alle 2,50; dur. 85'

Ugo Tognazzi in un'amara commedia di Pupi Avati. Il mondo del calcio visto attraverso le vicende di un manager che prima allontanato e poi (quando si rischia la retrocessione) richiamato.

MORTI E VIVENTI  
1994, Rete 4 alle 20,35; dur. 120'

Deludente commedia satirica di Alan Parker con Anthony Hopkins, Matthew Broderick, Bridget Fonda e John Cusack. 1907: i coniugi Lighbody approdano nella clinica-fattoria del dottor John Harvey Kellogg, inventore dei fiocchi d'avena e sostenitore del vegetarianesimo e dell'astinenza sessuale, ma...

STORIA DI UN'INFERNALE  
1993, Canale 5 alle 21; dur. 99'

Marco Zeffirelli trasforma la novella di Verga in Angela Marie Bettis e Jonathan Schaech. Bella la cornice ma debole la narrazione. Catania, Maria è innamorata di un bel giovanotto, per colpa della perfida matrigna finisce in convento e...

PIRE E CACCIA  
1982, Raitre alle 20,45; dur. 90'

Paolo Villaggio e Lino Banfi in due episodi firmati Neri Parenti. Un emigrato in Svizzera, che ha detto a tutti di essere diventato ricco, riceve la visita della ripote; un innestato è vittima di una terribile vacanza in Kenia.

Watt Radio

# Stream

Abbonamenti in sede e a domicilio

Informazioni al numero: 02-5711111

## I PROIEZIONI DI

## RAI

6.00 Euronews: il telegiornale europeo (24/27)  
6.30 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) (24/27)  
6.40 Un'ora di notizie con P. Saluzzi, F. Gaudenzi (24/27)  
6.50 Tg1 flash (24/27)  
7.00 L'indagazione Film con J. Spano, D. Lascher, M. Gordin, Regia di C. Thompson (24/27)  
7.15 Remington: Telefilm "Paura a Natale" con P. Brosnan, S. Zimbalist (24/27)  
7.25 The tempo fa (24/27)  
7.30 Tg1 flash (24/27)  
7.35 Tg1 economia (24/27)  
7.40 Tg1 flash (24/27)  
7.45 Tg1 economia (24/27)  
7.50 Tg1 flash (24/27)  
7.55 Tg1 economia (24/27)  
8.00 Tg1 flash (24/27)  
8.05 Tg1 economia (24/27)  
8.10 Tg1 flash (24/27)  
8.15 Tg1 economia (24/27)  
8.20 Tg1 flash (24/27)  
8.25 Tg1 economia (24/27)  
8.30 Tg1 flash (24/27)  
8.35 Tg1 economia (24/27)  
8.40 Tg1 flash (24/27)  
8.45 Tg1 economia (24/27)  
8.50 Tg1 flash (24/27)  
8.55 Tg1 economia (24/27)  
9.00 Tg1 flash (24/27)  
9.05 Tg1 economia (24/27)  
9.10 Tg1 flash (24/27)  
9.15 Tg1 economia (24/27)  
9.20 Tg1 flash (24/27)  
9.25 Tg1 economia (24/27)  
9.30 Tg1 flash (24/27)  
9.35 Tg1 economia (24/27)  
9.40 Tg1 flash (24/27)  
9.45 Tg1 economia (24/27)  
9.50 Tg1 flash (24/27)  
9.55 Tg1 economia (24/27)  
10.00 Tg1 flash (24/27)  
10.05 Tg1 economia (24/27)  
10.10 Tg1 flash (24/27)  
10.15 Tg1 economia (24/27)  
10.20 Tg1 flash (24/27)  
10.25 Tg1 economia (24/27)  
10.30 Tg1 flash (24/27)  
10.35 Tg1 economia (24/27)  
10.40 Tg1 flash (24/27)  
10.45 Tg1 economia (24/27)  
10.50 Tg1 flash (24/27)  
10.55 Tg1 economia (24/27)  
11.00 Tg1 flash (24/27)  
11.05 Tg1 economia (24/27)  
11.10 Tg1 flash (24/27)  
11.15 Tg1 economia (24/27)  
11.20 Tg1 flash (24/27)  
11.25 Tg1 economia (24/27)  
11.30 Tg1 flash (24/27)  
11.35 Tg1 economia (24/27)  
11.40 Tg1 flash (24/27)  
11.45 Tg1 economia (24/27)  
11.50 Tg1 flash (24/27)  
11.55 Tg1 economia (24/27)  
12.00 Tg1 flash (24/27)  
12.05 Tg1 economia (24/27)  
12.10 Tg1 flash (24/27)  
12.15 Tg1 economia (24/27)  
12.20 Tg1 flash (24/27)  
12.25 Tg1 economia (24/27)  
12.30 Tg1 flash (24/27)  
12.35 Tg1 economia (24/27)  
12.40 Tg1 flash (24/27)  
12.45 Tg1 economia (24/27)  
12.50 Tg1 flash (24/27)  
12.55 Tg1 economia (24/27)  
13.00 Tg1 flash (24/27)  
13.05 Tg1 economia (24/27)  
13.10 Tg1 flash (24/27)  
13.15 Tg1 economia (24/27)  
13.20 Tg1 flash (24/27)  
13.25 Tg1 economia (24/27)  
13.30 Tg1 flash (24/27)  
13.35 Tg1 economia (24/27)  
13.40 Tg1 flash (24/27)  
13.45 Tg1 economia (24/27)  
13.50 Tg1 flash (24/27)  
13.55 Tg1 economia (24/27)  
14.00 Tg1 flash (24/27)  
14.05 Tg1 economia (24/27)  
14.10 Tg1 flash (24/27)  
14.15 Tg1 economia (24/27)  
14.20 Tg1 flash (24/27)  
14.25 Tg1 economia (24/27)  
14.30 Tg1 flash (24/27)  
14.35 Tg1 economia (24/27)  
14.40 Tg1 flash (24/27)  
14.45 Tg1 economia (24/27)  
14.50 Tg1 flash (24/27)  
14.55 Tg1 economia (24/27)  
15.00 Tg1 flash (24/27)  
15.05 Tg1 economia (24/27)  
15.10 Tg1 flash (24/27)  
15.15 Tg1 economia (24/27)  
15.20 Tg1 flash (24/27)  
15.25 Tg1 economia (24/27)  
15.30 Tg1 flash (24/27)  
15.35 Tg1 economia (24/27)  
15.40 Tg1 flash (24/27)  
15.45 Tg1 economia (24/27)  
15.50 Tg1 flash (24/27)  
15.55 Tg1 economia (24/27)  
16.00 Tg1 flash (24/27)  
16.05 Tg1 economia (24/27)  
16.10 Tg1 flash (24/27)  
16.15 Tg1 economia (24/27)  
16.20 Tg1 flash (24/27)  
16.25 Tg1 economia (24/27)  
16.30 Tg1 flash (24/27)  
16.35 Tg1 economia (24/27)  
16.40 Tg1 flash (24/27)  
16.45 Tg1 economia (24/27)  
16.50 Tg1 flash (24/27)  
16.55 Tg1 economia (24/27)  
17.00 Tg1 flash (24/27)  
17.05 Tg1 economia (24/27)  
17.10 Tg1 flash (24/27)  
17.15 Tg1 economia (24/27)  
17.20 Tg1 flash (24/27)  
17.25 Tg1 economia (24/27)  
17.30 Tg1 flash (24/27)  
17.35 Tg1 economia (24/27)  
17.40 Tg1 flash (24/27)  
17.45 Tg1 economia (24/27)  
17.50 Tg1 flash (24/27)  
17.55 Tg1 economia (24/27)  
18.00 Tg1 flash (24/27)  
18.05 Tg1 economia (24/27)  
18.10 Tg1 flash (24/27)  
18.15 Tg1 economia (24/27)  
18.20 Tg1 flash (24/27)  
18.25 Tg1 economia (24/27)  
18.30 Tg1 flash (24/27)  
18.35 Tg1 economia (24/27)  
18.40 Tg1 flash (24/27)  
18.45 Tg1 economia (24/27)  
18.50 Tg1 flash (24/27)  
18.55 Tg1 economia (24/27)  
19.00 Tg1 flash (24/27)  
19.05 Tg1 economia (24/27)  
19.10 Tg1 flash (24/27)  
19.15 Tg1 economia (24/27)  
19.20 Tg1 flash (24/27)  
19.25 Tg1 economia (24/27)  
19.30 Tg1 flash (24/27)  
19.35 Tg1 economia (24/27)  
19.40 Tg1 flash (24/27)  
19.45 Tg1 economia (24/27)  
19.50 Tg1 flash (24/27)  
19.55 Tg1 economia (24/27)  
20.00 Tg1 flash (24/27)  
20.05 Tg1 economia (24/27)  
20.10 Tg1 flash (24/27)  
20.15 Tg1 economia (24/27)  
20.20 Tg1 flash (24/27)  
20.25 Tg1 economia (24/27)  
20.30 Tg1 flash (24/27)  
20.35 Tg1 economia (24/27)  
20.40 Tg1 flash (24/27)  
20.45 Tg1 economia (24/27)  
20.50 Tg1 flash (24/27)  
20.55 Tg1 economia (24/27)  
21.00 Tg1 flash (24/27)  
21.05 Tg1 economia (24/27)  
21.10 Tg1 flash (24/27)  
21.15 Tg1 economia (24/27)  
21.20 Tg1 flash (24/27)  
21.25 Tg1 economia (24/27)  
21.30 Tg1 flash (24/27)  
21.35 Tg1 economia (24/27)  
21.40 Tg1 flash (24/27)  
21.45 Tg1 economia (24/27)  
21.50 Tg1 flash (24/27)  
21.55 Tg1 economia (24/27)  
22.00 Tg1 flash (24/27)  
22.05 Tg1 economia (24/27)  
22.10 Tg1 flash (24/27)  
22.15 Tg1 economia (24/27)  
22.20 Tg1 flash (24/27)  
22.25 Tg1 economia (24/27)  
22.30 Tg1 flash (24/27)  
22.35 Tg1 economia (24/27)  
22.40 Tg1 flash (24/27)  
22.45 Tg1 economia (24/27)  
22.50 Tg1 flash (24/27)  
22.55 Tg1 economia (24/27)  
23.00 Tg1 flash (24/27)  
23.05 Tg1 economia (24/27)  
23.10 Tg1 flash (24/27)  
23.15 Tg1 economia (24/27)  
23.20 Tg1 flash (24/27)  
23.25 Tg1 economia (24/27)  
23.30 Tg1 flash (24/27)  
23.35 Tg1 economia (24/27)  
23.40 Tg1 flash (24/27)  
23.45 Tg1 economia (24/27)  
23.50 Tg1 flash (24/27)  
23.55 Tg1 economia (24/27)  
24.00 Tg1 flash (24/27)  
24.05 Tg1 economia (24/27)  
24.10 Tg1 flash (24/27)  
24.15 Tg1 economia (24/27)  
24.20 Tg1 flash (24/27)  
24.25 Tg1 economia (24/27)  
24.30 Tg1 flash (24/27)  
24.35 Tg1 economia (24/27)  
24.40 Tg1 flash (24/27)  
24.45 Tg1 economia (24/27)  
24.50 Tg1 flash (24/27)  
24.55 Tg1 economia (24/27)  
25.00 Tg1 flash (24/27)  
25.05 Tg1 economia (24/27)  
25.10 Tg1 flash (24/27)  
25.15 Tg1 economia (24/27)  
25.20 Tg1 flash (24/27)  
25.25 Tg1 economia (24/27)  
25.30 Tg1 flash (24/27)  
25.35 Tg1 economia (24/27)  
25.40 Tg1 flash (24/27)  
25.45 Tg1 economia (24/27)  
25.50 Tg1 flash (24/27)  
25.55 Tg1 economia (24/27)  
26.00 Tg1 flash (24/27)  
26.05 Tg1 economia (24/27)  
26.10 Tg1 flash (24/27)  
26.15 Tg1 economia (24/27)  
26.20 Tg1 flash (24/27)  
26.25 Tg1 economia (24/27)  
26.30 Tg1 flash (24/27)  
26.35 Tg1 economia (24/27)  
26.40 Tg1 flash (24/27)  
26.45 Tg1 economia (24/27)  
26.50 Tg1 flash (24/27)  
26.55 Tg1 economia (24/27)  
27.00 Tg1 flash (24/27)  
27.05 Tg1 economia (24/27)  
27.10 Tg1 flash (24/27)  
27.15 Tg1 economia (24/27)  
27.20 Tg1 flash (24/27)  
27.25 Tg1 economia (24/27)  
27.30 Tg1 flash (24/27)  
27.35 Tg1 economia (24/27)  
27.40 Tg1 flash (24/27)  
27.45 Tg1 economia (24/27)  
27.50 Tg1 flash (24/27)  
27.55 Tg1 economia (24/27)  
28.00 Tg1 flash (24/27)  
28.05 Tg1 economia (24/27)  
28.10 Tg1 flash (24/27)  
28.15 Tg1 economia (24/27)  
28.20 Tg1 flash (24/27)  
28.25 Tg1 economia (24/27)  
28.30 Tg1 flash (24/27)  
28.35 Tg1 economia (24/27)  
28.40 Tg1 flash (24/27)  
28.45 Tg1 economia (24/27)  
28.50 Tg1 flash (24/27)  
28.55 Tg1 economia (24/27)  
29.00 Tg1 flash (24/27)  
29.05 Tg1 economia (24/27)  
29.10 Tg1 flash (24/27)  
29.15 Tg1 economia (24/27)  
29.20 Tg1 flash (24/27)  
29.25 Tg1 economia (24/27)  
29.30 Tg1 flash (24/27)  
29.35 Tg1 economia (24/27)  
29.40 Tg1 flash (24/27)  
29.45 Tg1 economia (24/27)  
29.50 Tg1 flash (24/27)  
29.55 Tg1 economia (24/27)  
30.00 Tg1 flash (24/27)  
30.05 Tg1 economia (24/27)  
30.10 Tg1 flash (24/27)  
30.15 Tg1 economia (24/27)  
30.20 Tg1 flash (24/27)  
30.25 Tg1 economia (24/27)  
30.30 Tg1 flash (24/27)  
30.35 Tg1 economia (24/27)  
30.40 Tg1 flash (24/27)  
30.45 Tg1 economia (24/27)  
30.50 Tg1 flash (24/27)  
30.55 Tg1 economia (24/27)  
31.00 Tg1 flash (24/27)  
31.05 Tg1 economia (24/27)  
31.10 Tg1 flash (24/27)  
31.15 Tg1 economia (24/27)  
31.20 Tg1 flash (24/27)  
31.25 Tg1 economia (24/27)  
31.30 Tg1 flash (24/27)  
31.35 Tg1 economia (24/27)  
31.40 Tg1 flash (24/27)  
31.45 Tg1 economia (24/27)  
31.50 Tg1 flash (24/27)  
31.55 Tg1 economia (24/27)  
32.00 Tg1 flash (24/27)  
32.05 Tg1 economia (24/27)  
32.10 Tg1 flash (24/27)  
32.15 Tg1 economia (24/27)  
32.20 Tg1 flash (24/27)  
32.25 Tg1 economia (24/27)  
32.30 Tg1 flash (24/27)  
32.35 Tg1 economia (24/27)  
32.40 Tg1 flash (24/27)  
32.45 Tg1 economia (24/27)  
32.50 Tg1 flash (24/27)  
32.55 Tg1 economia (24/27)  
33.00 Tg1 flash (24/27)  
33.05 Tg1 economia (24/27)  
33.10 Tg1 flash (24/27)  
33.15 Tg1 economia (24/27)  
33.20 Tg1 flash (24/27)  
33.25 Tg1 economia (24/27)  
33.30 Tg1 flash (24/27)  
33.35 Tg1 economia (24/27)  
33.40 Tg1 flash (24/27)  
33.45 Tg1 economia (24/27)  
33.50 Tg1 flash (24/27)  
33.55 Tg1 economia (24/27)  
34.00 Tg1 flash (24/27)  
34.05 Tg1 economia (24/27)  
34.10 Tg1 flash (24/27)  
34.15 Tg1 economia (24/27)  
34.20 Tg1 flash (24/27)  
34.25 Tg1 economia (24/27)  
34.30 Tg1 flash (24/27)  
34.35 Tg1 economia (24/27)  
34.40 Tg1 flash (24/27)  
34.45 Tg1 economia (24/27)  
34.50 Tg1 flash (24/27)  
34.55 Tg1 economia (24/27)  
35.00 Tg1 flash (24/27)  
35.05 Tg1 economia (24/27)  
35.10 Tg1 flash (24/27)  
35.15 Tg1 economia (24/27)  
35.20 Tg1 flash (24/27)  
35.25 Tg1 economia (24/27)  
35.30 Tg1 flash (24/27)  
35.35 Tg1 economia (24/27)  
35.40 Tg1 flash (24/27)  
35.45 Tg1 economia (24/27)  
35.50 Tg1 flash (24/27)  
35.55 Tg1 economia (24/27)  
36.00 Tg1 flash (24/27)  
36.05 Tg1 economia (24/27)  
36.10 Tg1 flash (24/27)  
36.15 Tg1 economia (24/27)  
36.20 Tg1 flash (24/27)  
36.25 Tg1 economia (24/27)  
36.30 Tg1 flash (24/27)  
36.35 Tg1 economia (24/27)  
36.40 Tg1 flash (24/27)  
36.45 Tg1 economia (24/27)  
36.50 Tg1 flash (24/27)  
36.55 Tg1 economia (24/27)  
37.00 Tg1 flash (24/27)  
37.05 Tg1 economia (24/27)  
37.10 Tg1 flash (24/27)  
37.15 Tg1 economia (24/27)  
37.20 Tg1 flash (24/27)  
37.25 Tg1 economia (24/27)  
37.30 Tg1 flash (24/27)  
37.35 Tg1 economia (24/27)  
37.40 Tg1 flash (24/27)  
37.45 Tg1 economia (24/27)  
37.50 Tg1 flash (24/27)  
37.55 Tg1 economia (24/27)  
38.00 Tg1 flash (24/27)  
38.05 Tg1 economia (24/27)  
38.10 Tg1 flash (24/27)  
38.15 Tg1 economia (24/27)  
38.20 Tg1 flash (24/27)  
38.25 Tg1 economia (24/27)  
38.30 Tg1 flash (24/27)  
38.35 Tg1 economia (24/27)  
38.40 Tg1 flash (24/27)  
38.45 Tg1 economia (24/27)  
38.50 Tg1 flash (24/27)  
38.55 Tg1 economia (24/27)  
39.00 Tg1 flash (24/27)  
39.05 Tg1 economia (24/27)  
39.10 Tg1 flash (24/27)  
39.15 Tg1 economia (24/27)  
39.20 Tg1 flash (24/27)  
39.25 Tg1 economia (24/27)  
39.30 Tg1 flash (24/27)  
39.35 Tg1 economia (24/27)  
39.40 Tg1 flash (24/27)  
39.45 Tg1 economia (24/27)  
39.50 Tg1 flash (24/27)  
39.55 Tg1 economia (24/27)  
40.00 Tg1 flash (24/27)  
40.05 Tg1 economia (24/27)  
40.10 Tg1 flash (24/27)  
40.15 Tg1 economia (24/27)  
40.20 Tg1 flash (24/27)  
40.25 Tg1 economia (24/27)  
40.30 Tg1 flash (24/27)  
40.35 Tg1 economia (24/27)  
40.40 Tg1 flash (24/27)  
40.45 Tg1 economia (24/27)  
40.50 Tg1 flash (24/27)  
40.55 Tg1 economia (24/27)  
41.00 Tg1 flash (24/27)  
41.05 Tg1 economia (24/27)  
41.10 Tg1 flash (24/27)  
41.15 Tg1 economia (24/27)  
41.20 Tg1 flash (24/27)  
41.25 Tg1 economia (24/27)  
41.30 Tg1 flash (24/27)  
41.35 Tg1 economia (24/27)  
41.40 Tg1 flash (24/27)  
41.45 Tg1 economia (24/27)  
41.50 Tg1 flash (24/27)  
41.55 Tg1 economia (24/27)  
42.00 Tg1 flash (24/27)  
42.05 Tg1 economia (24/27)  
42.10 Tg1 flash (24/27)  
42.15 Tg1 economia (24/27)  
42.20 Tg1 flash (24/27)  
42.25 Tg1 economia (24/27)  
42.30 Tg1 flash (24/27)  
42.35 Tg1 economia (24/27)  
42.40 Tg1 flash (24/27)  
42.45 Tg1 economia (24/27)  
42.50 Tg1 flash (24/27)  
42.55 Tg1 economia (24/27)  
43.00 Tg1 flash (24/27)  
43.05 Tg1 economia (24/27)  
43.10 Tg1 flash (24/27)  
43.15 Tg1 economia (24/27)  
43.20 Tg1 flash (24/27)  
43.25 Tg1 economia (24/27)  
43.30 Tg1 flash (24/27)  
43.35 Tg1 economia (24/27)  
43.40 Tg1 flash (24/27)  
43.45 Tg1 economia (24/27)  
43.50 Tg1 flash (24/27)  
43.55 Tg1 economia (24/27)  
44.00 Tg1 flash (24/27)  
44.05 Tg1 economia (24/27)  
44.10 Tg1 flash (24/27)  
44.15 Tg1 economia (24/27)  
44.20 Tg1 flash (24/27)  
44.25 Tg1 economia (24/27)  
44.30 Tg1 flash (24/27)  
44.35 Tg1 economia (24/27)  
44.40 Tg1 flash (24/27)  
44.45 Tg1 economia (24/27)  
44.50 Tg1 flash (24/27)  
44.55 Tg1 economia (24/27)  
45.00 Tg1 flash (24/27)  
45.05 Tg1 economia (24/27)  
45.10 Tg1 flash (24/27)  
45.15 Tg1 economia (24/27)  
45.20 Tg1 flash (24/27)  
45.25 Tg1 economia (24/27)  
45.30 Tg1 flash (24/27)  
45.35 Tg1 economia (24/27)  
45.40 Tg1 flash (24/27)  
45.45 Tg1 economia (24/27)  
45.50 Tg1 flash (24/27)  
45.55 Tg1 economia (24/27)  
46.00 Tg1 flash (24/27)  
46.05 Tg1 economia (24/27)  
46.10 Tg1 flash (24/27)  
46.15 Tg1 economia (24/27)  
46.20 Tg1 flash (24/27)  
46.25 Tg1 economia (24/27)  
46.30 Tg1 flash (24/27)  
46.35 Tg1 economia (24/27)  
46.40 Tg1 flash (24/27)  
46.45 Tg1 economia (24/27)  
46.50 Tg1 flash (24/27)  
46.55 Tg1 economia (24/27)  
47.00 Tg1 flash (24/27)  
47.05 Tg1 economia (24/27)  
47.10 Tg1 flash (24/27)  
47.15 Tg1 economia (24/27)  
47.20 Tg1 flash (24/27)  
47.25 Tg1 economia (24/27)  
47.30 Tg1 flash (24/27)  
47.35 Tg1 economia (24/27)  
47.40 Tg1 flash (24/27)  
47.45 Tg1 economia (24/27)  
47.50 Tg1 flash (24/27)  
47.55 Tg1 economia (24/27)  
48.00 Tg1 flash (24/27)  
48.05 Tg1 economia (24/27)  
48.10 Tg1 flash (24/27)  
48.15 Tg1 economia (24/27)  
48.20 Tg1 flash (24/27)  
48.25 Tg1 economia (24/27)  
48.30 Tg1 flash (24/27)  
48.35 Tg1 economia (24/27)  
48.40 Tg1 flash (24/27)  
48.45 Tg1 economia (24/27)  
48.50 Tg1 flash (24/27)  
48.55 Tg1 economia (24/27)  
49.00 Tg1 flash (24/27)  
49.05 Tg1 economia (24/27)  
49.10 Tg1 flash (24/27)  
49.15 Tg1 economia (24/27)  
49.20 Tg1 flash (24/27)  
49.25 Tg1 economia (24/27)  
49.30 Tg1 flash (24/27)  
49.35 Tg1 economia (24/27)  
49.40 Tg1 flash (24/27)  
49.45 Tg1 economia (24/27)  
49.50 Tg1 flash (24/27)  
49.55 Tg1 economia (24/27)  
50.00 Tg1 flash (24/27)  
50.05 Tg1 economia (24/27)  
50.10 Tg1 flash (24/27)  
50.15 Tg1 economia (24/27)  
50.20 Tg1 flash (24/27)  
50.25 Tg1 economia (24/27)  
50.30 Tg1 flash (24/27)  
50.35 Tg1 economia (24/27)  
50.40 Tg1 flash (24/27)  
50.45 Tg1 economia (24/27)  
50.50 Tg1 flash (24/27)  
50.55 Tg1 economia (24/27)  
51.00 Tg1 flash (24/27)  
51.05 Tg1 economia (24/27)  
51.10 Tg1 flash (24/27)  
51.15 Tg1 economia (24/27)  
51.20 Tg1 flash (24/27)  
51.25 Tg1 economia (24/27)  
51.30 Tg1 flash (24/27)  
51.35 Tg1 economia (24/27)  
51.40 Tg1 flash (24/27)  
51.45 Tg1 economia (24/27)  
51.50 Tg1 flash (24/27)  
51.55 Tg1 economia (24/27)  
52.00 Tg1 flash (24/27)  
52.05 Tg1 economia (24/27)  
52.10 Tg1 flash (24/27)  
52.15 Tg1





Oggi al Lido la coppia Griffith-Banderas, Silvia Tortora non sarà alla proiezione del film sul padre

## Attesa con suspense per l'arrivo di Lewis

### Una «Scala al paradiso» tutta nuova

VENEZIA. L'Angelo della morte che fa sbiancare, mondo reale e colori e l'Aldilà in bianconero, romanticismo e buffoneria, la grande scalinata celeste, David Niven pilota: «Scala al paradiso» è un capolavoro di Michael Powell ed Emeric Pressburger, che lo scrissero e diressero nel 1946 su richiesta del ministro dell'Informazione inglese per migliorare i rapporti con gli americani, ed è una delle più interessanti tra le molte commedie fantastiche degli Anni Quaranta. La Mostra ne ha presentato ieri, nella sezione Passato Presente, la versione restaurata per

iniziativa dell'European Coordination of Film Festivals. Questa organizzazione che raccoglie 150 festival ha chiesto a quindici registi europei (anche Gianni Amelio, Angelopoulos, de Oliveira, Tavernier, von Trier) di scegliere un film importante e sottovalutato: i quindici prescelti, restaurati, verranno presentati nel 2000-2002 prima a un festival di Bruxelles, poi nei diversi festival europei. L'inglese Jack Cardiff ha scelto «Scala al paradiso» (A Matter of Life and Death), giudicandolo «uno dei più importanti film inglesi in assoluto».

Popolare cinese è stata bloccata a Parigi per impedire di... incidente diplomatico con la Mostra, che in concorso ospita un altro film ambientato in Cina, diretto e interpretato da cinesi, ma che il Paese ha finora legittimato. Si di «Guo Nian Hui Jia» (17 anni), del regista Zhang Yuan, che verrà presentato domani in concorso come un'opera italiana, vista che sono italiani i produttori.

Sul fronte italiano domani sarà la giornata di Francesca Neri, giunta al Lido con il figlioletto Rocco di quattro mesi, per presentare «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci, e oggi Valeria Bruni Tedeschi accompagnerà in concorso il film francese «Rien à faire» di Marion Vernoux. Al

Lido c'è anche Michele Placido che sfoggia una capigliatura bionda: non è per... ruolo, spiega, perché avendo impersonato Tortora nel film «L'uomo perbene» era stato costretto a tingersi i capelli di nero. «Ora stanno ricrescendo i capelli bianchi e l'effetto è questo colore giallino». Intanto la figlia di Tortora, Silvia, fa sapere che sarà in sala per la proiezione del film sul padre: «Temo che piena dei sentimenti prenda il sopravvento, e non mi piace in pubblico quello che ritengo più personale».

Questa mattina il caos sulla terrazza dell'Excelsior lo provocherà Tinto Brass, che come avviene nel (allora reclamizzata «Fermo posta Tinto Brass»), sbarcherà al Lido con le

interpreti di «Trasgredire», che ha come protagonista una ventenne veneziana dalle forme sinuose e dal carattere allegro che impersona da un'esordiente attrice russa, Yulika Mayarchuk. Lo sbarco dell'equipaggio di Brass avverrà nelle acque sulla riva di Corinto ed è ispirato ad un quadro, «Le bateau ivre» di Clovis Trouille.

Presente il figlio Manuel, è stato ieri proposto alla Mostra un divertente cortometraggio di Vittorio De Sica, ritrovato durante la ricerca per il restauro di «Sciucchi». Di una decina di minuti, nacque da un'idea di Marco Ferreri e di Cesare Zavattini: «Un falso «si gira» ricostruito dopo «Ladri di biciclette». C'è un De Sica che prende a schiaffi il bambino Enzo



Staiola per farlo piangere, e Mario Montuori, direttore della fotografia del film che fa finta di recitare. Sul set, per la verità, per far piangere il piccolo «Bruno», gli venivano messi dei mozziconi di sigarette accesi nelle tasche dei pantaloni.

In attesa del gran finale, il botteghino comincia già a tirare le somme. E' aumentato il numero dei biglietti venduti e cresciuti del 29 per cento, rispetto all'edizione '98, gli abbonati. Il titolo, tra quelli in concorso, che ha finora registrato il maggior chiglietti rivenduti è «Menzogna», il film sudanese coreano.

L'attrice Francesca Neri è arrivata al Lido con il figlioletto Rocco, di quattro mesi, per presentare «Il dolce rumore della vita». Il film di Giuseppe Bertolucci del quale è protagonista



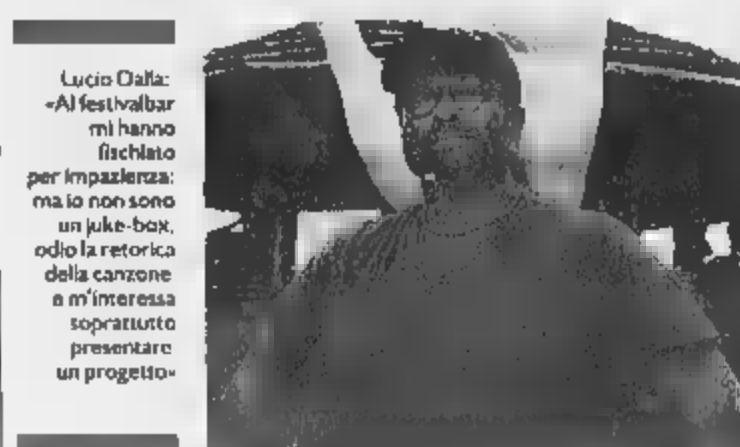
KORINE: CHI HA CRITICA NUOVA D'INFANTO. Harmony Korine, il ventiquenne regista americano autore di «Julien donkey-boy», una pellicola molto underground dove appare anche una suora che si masturba, ha peli sulla lingua. Il suo, dice, è l'unico cinema possibile perché propone la rendez-vous attraverso le immagini. E chi lo critica? «Che gli venga un infarto e sul colpo». Anche Cristina Ricci che l'anno scorso a Venezia ha definito i suoi film insopportabili? «Soprattutto lei. Una così dovrebbero spararla».

Michael Caine, indimenticato cipresso, ha rivelato a Venezia il segreto del suo «Recito» mai sbattere le ciglia, a differenza di Hugh Grant che le sbatte di continuo. Inoltre un occhio guardo macchina da presa e con l'altro fisso il mio partner e mollo. E' questo che mi ha regalato quello sguardo inquietante che tutti ma per il quale sono diventato famoso».

NON TANTO IL REGIME. Zhang Yimou, il celebre regista cinese di «L'Assoluto», che alla Mostra con «Not one less», nega di esser diventato artista di regime, ossequiato e riverito dai politici di Pechino. «Non c'è alcuna delegazione cinese che mi accompagna a Venezia. Non ho fatto questo film coi soldi del ministero della pubblica istruzione né con altro denaro pubblico. E stavolta non ho subito intoppi dalla censura solo perché ho deciso io di andarci leggero con le immagini e con le denunce: avevo a che fare con una storia che parla di bambini, anche se non è destinata ai bambini, volevo turbare nessuno». In Cina, comunque, hanno trovato lo stesso da ridire. L'hanno accusato di portare all'estero film che danno del Paese un'immagine negativa mentre i panni sporchi si dovrebbero lavare in famiglia. La accusa rivolta da Andreotti al neorealismo italiano, quasi cinquant'anni fa.

FILM DI Padre Ettore Segneri, da vent'anni corrispondente di Radio Vaticana alla Mostra del Cinema di Venezia, appena uscito dalla visione al Palagiallo di «Guardami», il film-scandalo di Davide Ferrario. «Che devo dire? Non ci più commenti da fare su questa Mostra, allarga sconsolato le braccia padre Segneri. «Questo - spiega - è un film che si inserisce bene in questa Mostra di Venezia che è ormai festival a luci rosse. E uno dei tanti film in cui la trama è solo un'occasione per fare contrabbando di pornografia».

Sulla spiaggia di Riccione presenta «Ciao»



## Dalla: io, un regista

### «Oggi credo nell'immagine»

Marinella Venegoni  
inviata a RICCIONE

«Geri Bambino» ha 27 anni, o 28 ne ha compiuti «L'anno che verrà». Si capisce bene che Lucio Dalla si avvia al rituale dei dischi in uscita: con il nuovo album «Ciao», egli reclama esplicitamente il diritto di sfuggire alla ripetitività, e di scavarsi uno spazio autonomo fuori dei canoni della propria lunghissima storia artistica. Supportato in alcuni brani da un pugno di alcuni brividi da un tutto alla propria riconoscibilissima estetica, ma invoca per le canzoni un diversa fruibilità, come se i temi del diritto alla bruttezza o del trapianto di cuore fossero una folgorante istantanea del presente.

«Ciao» è un disco che ha bisogno di essere riscritto. Però ti acciappano subito alcune canzoni che come pagine di un diario: la deliziosa «Hotel» («Dove vai anima/ tra poco dormo, sei libera/ selva ogni angolo/ di questo albergo così squallido...») oppure «Ilora to be alone», sorta di ruminico e affettuoso risapolo della propria giovinezza: «Davanti alla mia scuola c'era un bar/ si ascoltava sempre Elvis dal juke box/ i jeans sul culo vanno stretti/ i primi baci dati in piedi/ Come tutti quei peli/ non lo so/ Cosa fa tuo padre/ E' morto non l'ho...».

Nella musica che insegue accortezza il presente, si ritrova un fruscio rimake di «1999», che Dalla scrisse 33 anni fa. Per desiderio del cantautore, l'album avrebbe dovuto cabalisticamente disponibile il 9-9-99, in realtà lo sarà solo dal 10. «Ciao» è diventata un tormentone dello scorso agosto, ed è però tutt'altro che una canzoncina: la

musica insinuante e appiccicosa di Tullio Ferro (autore della «Vita spericolata») cattura un testo evocativo del cantautore e ci aiuta a capire perché stati convocati i bagni Carlo di Riccione a chiacchiere dell'album. Sulla testa dei bagnanti rombano aerei da guerra, bambini immemori in costume si fermano rapiti a guardare Lucio che dice: «Vedete? Qui è come essere ad Aviano». La storia e le persone camminano a fianco senza parlarsi: «Ma il mio «Ciao» è di benvenuto a quelli che arrivano ad abbattere il primato della nostra zia».

Caro Lucio, lei ha scritto «regia di Lucio Dalla» sull'album. Perché? «Più vado avanti, più credo nell'immagine per far arrivare i segni della canzone». Per questo ha girato il bellissimo video di «Ciao», lei e Iskra Menarini sulla sabbia, però portati a spasso da un mercante ucraino? «Sì, per questo ho presentato la stessa sconnetta della sabbia al Festivalbar e a Miss Italia». A Miss Italia, Dalla ha fatto balzare l'audience da 10 a 12 milioni; al Festivalbar è stato fischiato perché? «Pioveva, e allestire il set con la sabbia mentre il pubblico aspettava una nuova canzone in un juke box li ha fatti innervosire. Io ormai odio la retorica della canzone, m'interessa prospettare un progetto».

La prossima mossa per far conoscere l'album è una serata in diretta Raiuno in prima serata da Gioia Tauro, il prossimo, con l'Orchestra Sinfonica Scarlatti e ospiti Battista, Mango, Nino D'Angelo, Lou Bega e Gianni Morandi. Seguirà un tour nei teatri. Dal 18 gennaio allo Smeraldo di Milano.

A un anno dalla morte

## Lucio Battisti: la Bmg-Ricordi non ha inediti

ROMA

«La Bmg Ricordi non è in possesso del famigerato disco inedito di Lucio Battisti. Non più come ripeterlo. Franco Reali, presidente di Bmg Ricordi, ribadisce che la casa discografica che detiene i diritti su tutto il repertorio storico di Battisti, non è mai venuta in possesso di alcun brano dell'album cui il cantante stava lavorando prima di morire. «Effettivamente - ha chiarito Reali - Battisti venne a proporci un nuovo album, dopo l'uscita di «Foglia», ma non ci portò nemmeno una traccia, vi assicuro. Per quanto ne sappiamo noi, poteva trovarsi solo nella fase di ideazione o avere scritto soltanto qualche pezzo senza registrarlo. Insomma, noi non abbiamo nessuna registrazione inedita». Potrebbe però avercelo la famiglia? «Non posso escluderlo. L'unica certezza è che noi non ce l'abbiamo».

E intanto Roma, domani, tributerà il suo a Lucio Battisti un anno dalla morte. L'assessorato alle Politiche Culturali e Radio Dimensione Suono 2, hanno organizzato per l'intera giornata la diffusione dei brani più belli e significativi della carriera del cantautore all'interno di atri e corridoi delle 46 stazioni della metropolitana.

«Sarà una festa - ha detto l'assessore Borgna - per celebrare Battisti. Tutti i romani, contemporaneamente e per tutto il giorno, ascolteranno le canzoni di Lucio. «Sì, viaggiare... con Battisti in metropolitana, nelle stazioni metropolitane capitoline. Un omaggio underground, una celebrazione, a un artista insofferente verso ogni forma di clamore, un saluto pacato a Lucio Battisti per il quale era «evidente ogni tipo di notorietà». Il cantautore sarà semplicemente commemorato attraverso quello che lui amava di più: la musica. Le seicentomila persone che mediamente si in metro potranno, così, riascoltare trent'anni di straordinari successi. Ecco cosa ci regala, ancora una volta, Lucio Battisti: un momento di poesia durante la giornata come tante.



Lucio Battisti

15 1999

ALLA FIERA DI VICENZA

IL NUOVO SALONE INTERNAZIONALE DELL'OROLOGERIA

La Fiera di Vicenza organizza con grande informazione e comodità per operatori

orologeria Per informazioni e iscrizioni: Rinfestudio - Vicenza - tel. 0444/9492195 fax 0444/9492196 e-mail: rinfestudio@tin.it

www.fiera.com



## Europeo: tutte le altre partite

Oltre a Italia-Danimarca e a Svizzera-Bielorussia si giocano oggi altre 19 partite di qualificazione agli Europei. Gr. 2: Georgia-Lettonia, Norvegia-Slovenia, Grecia-Albania. Class: Norvegia 19, Slovenia 17, Gr. 3: Moldavia-Turchia, Germania-Nord Irlanda. Class: Germania e Turchia 15, Gr. 4: Armenia-Francia, Andorra-Russia, Islanda-Ucraina. Class: Ucraina 15, Russia, Islanda e Francia 15, Gr. 5: Lussemburgo-Svezia, Polonia-Inghilterra. Class: Svezia 16, Polonia e Inghilterra 12, Gr. 6: Israele-S. Marino, Spagna-Cipro. Class: Spagna 15, Cipro 12, Israele 10, Gr. 7: Slovacchia-Liechtenstein, Romania-Portogallo, Ungheria-Azerbaigian. Class: Romania 20, Portogallo 19, Gr. 8: Macedonia-Jugoslavia, Malta-Irlanda. Class: Croazia 14, Jugoslavia 13, Eire 12, Gr. 9: Estonia-Scotia, Far Oer-Lituania, Rep. Ceca-Bosnia-Herzegovina. Class: R. Ceca 24 (qual.).

ghilterra. Class: Svezia 16, Polonia e Inghilterra 12, Gr. 6: Israele-S. Marino, Spagna-Cipro. Class: Spagna 15, Cipro 12, Israele 10, Gr. 7: Slovacchia-Liechtenstein, Romania-Portogallo, Ungheria-Azerbaigian. Class: Romania 20, Portogallo 19, Gr. 8: Macedonia-Jugoslavia, Malta-Irlanda. Class: Croazia 14, Jugoslavia 13, Eire 12, Gr. 9: Estonia-Scotia, Far Oer-Lituania, Rep. Ceca-Bosnia-Herzegovina. Class: R. Ceca 24 (qual.).



## Anche «Time» scopre la Morace

NEW YORK. Carolina Morace (foto) è finita anche sulle pagine del Time, che l'ha inserita in un articolo in cui vengono descritti i personaggi più rappresentativi della modernizzazione in Europa. Oltre alla Morace è compresa nella lista anche Emma Bonino. Secondo Time, Carolina Morace per il calcio femminile è stata l'equivalente di Michael Jordan nel basket, ma in Italia sembra che nessuno se ne sia reso conto. L'Italia vive di calcio,

ma solo quello giocato dagli uomini. Si descrive poi il forte carattere dell'ex calciatrice, simile a quello del suo presidente Gaucchi, si mette in evidenza come sua vice abbia scelto un'altra donna, sua fraterna amica da 15 anni, e riporta una dichiarazione di Giorgio Bottaro, pr del Parma: «Che differenza c'è tra la Morace e Sacchi? Sacchi non è certo stato un grande calciatore, la Morace sì e quindi perché non dovrebbe allenare?»

## OGGI IN TV

12.00	Sport notizie	Raiuno
13.30	Time Sport	Raiuno
15.55	Calcio, Italia-Danimarca Under 21	Raiuno
16.00	Calcio, Italia-Russia	Raiuno
16.35	Volley, Italia-Bulgaria	Raiuno
18.20	Sport news	Raiuno
18.57	Studio sport	Raiuno
20.10	Time Sport	Time
20.35	Calcio, Napoli: Italia-Danimarca	Raiuno
22.00	Time2 Sport, Magazine	Raiuno
23.35	Calcio, Polonia-Inghilterra	Time
0.25	Studio sport	Raiuno
1.25	Pallanuoto, Ciclamò	Raiuno

## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 8 Settembre 27

Stasera gli azzurri contro la Danimarca cercano gol, applausi e la qualificazione per i Campionati Europei

# Zoff regala a Napoli un'Italia da emozioni

## «In campo il cuore, la città lo merita»

Roberto Beccantini  
Inviato a NAPOLI

Saranno due gli azzurri a fondersi, questa sera, in uno stadio che ha contribuito a scrivere la storia del calcio: l'azzurro del Nazionale e l'azzurro di un Napoli, e una Napoli, precipitata nel burattino delle sofferenze, e colà annaspanti fra promesse disattese e incubi ricorrenti. L'Italia e Cesare Maldini vi si accartierano per sbarazzarsi della Russia, nell'ultimo e decisivo spareggio prima dei Mondiali. Era il 15 novembre del 1997. Furono settantamila, i napoletani che si riversarono al San Paolo. Decise un gol di Pierluigi Casiraghi, quando ancora gli dei erano rivoltati contro. Il compito che attende l'imballata squadra di Dino Zoff al cospetto della Danimarca è, sulla carta, più agevole.

In discussione non figura tanto la qualificazione alla fase finale degli Europei, garantita persino da una sconfitta per 0-1, quanto le emozioni che si vorrebbero ricevere.

Mai come in questi giorni il discorso di Nazionale: non, però, in chiave tecnica o sentimentale, bensì a livello burocratico, la più infida delle paludi. Slogan incauti, aperture forzate, da Tardelli a Zoff, hanno sollevato un vespaio e costretto il presidente Nizzola (soddisfatto) a scendere in campo: politici, già le mani dal calcio. Un film già visto. Parlando di cose meno gravi, ma forse più serie, saranno Christian Vieri e Filippo Inzaghi a scortarci al di là dei micidiali danesi. Vieri, lui, ha emulato l'incendio muscolare che ne aveva scompiantato il lunedì lavorativo. E' stato Zoff a portare l'Italia in giro all'Olimpico, domenica, a suggerire l'arena del San Paolo, memore delle avventure consumate all'ombra dei suoi superbi pinacoli. A Napoli è di casa, non proprio come Cannavaro, ma quasi. Vi esordì in azzurro, vi ha praticato l'arte del numero 1, e non ha ancora dimenticato l'apporto del pubblico nella semifinale 1990 del giugno '68, Italia-Urss, 0-1 e poi Santa moneta, cristianesimo in dieci dopo pochi minuti. La gente, la gente di sostenersi.

Zoff ci prova. Sabato, i danesi: A Copenaghen, la partita d'andata, gli azzurri s'imposero per due a uno. Fu una passeggiata: tutt'altro. Al gol-lampo di Inzaghi, seguirono un'ora di passione, il pareggio di Sand e l'improvvisa sgrullatina di Conte, su geniale trovata di Totti. Conte e Totti erano stati inseriti a gioco in corso. Anche a Napoli, si accomoderanno in panchina. Zoff ha deciso la formazione, è quella già trapezata, senza Maldini e Del Piero, il primo infortunato, il secondo escluso per averne ai motori: Buffon tra i pali, Panucci, Nesta, Cannavaro e Pancaro in difesa, Fuser, Albertini (capitano), Dino Baggio e Di Francesco a centrocampo, Vieri e Inzaghi di punta. Perché Baggio e non Conte, come a Bologna e a Losanna? Semplice: perché in quel periodo, Baggio era già fisicamente. Il progetto è di regolare una notte d'emozioni ai napoletani: «E' la merita - brontola il Monumento - e per questo non mi sento di aggrapparmi al fatto che pur perdendo, saremmo comunque proposti. Non si fida dei

Il ct, ancora imbattuto, s'affida alla coppia Vieri-Inzaghi, con Baggio2 Di Francesco centrocampo e una difesa corazzata ma sempre priva di Maldini

danesi, il ct: sono solidi e non hanno alternative, o la o la. In attesa di passare alla difesa, a tre, e di sdoganare il fan-

«Perdendo ugualmente promossi però non m'aggrappo questo: il pubblico merita soddisfazioni» Tra i rivali Schmeichel, Helveg Jorgensen

tasista, Zoff si augura che Albertini e C. sappiano riformare Vieri e Inzaghi con la puntualità che l'appetito della coppia sollecita.

Se escludiamo Olanda e Belgio, qualificati a diritto, il campo, finora, ha licenziato soltanto la Repubblica Ceca. Stasera al- l'Italia. Con tutto il rispetto per gli avversari - gli stessi, grosso modo, sabato - l'obiettivo non può non coinvolgere anche il cuore: il cuore, per una volta, non solo la lavagna: il bello, oltre al pratico. Schmeichel, Helveg e Jorgensen guidano l'ultima carica. I biglietti venduti non sono più di diciottomila: la vigilia è più calda che calorosa. Si spera in un'impennata. Delle dieci partite disputate, Zoff ne ha vinte cinque e pareggiare altrettante, senza distillare prodigi. Si accinge a entrare in Europa con un turno d'anticipo. Dalla porta principale, sempre.

## IN ZONA GARANZINI

CENTROCAMPO SOTTO ESAME IN VISTA DELLA DIFESA A TRE



Gigi Garanzini

Dolce la vita quando basta il pari, in casa, e contro un avversario non trascendentale. Dolce e sottinteso paradossale perché vincere e convincere significherebbe, forse, il rinvio di quel processo di rinnovamento tattico che il campionato ha già espresso e che Zoff è seriamente tentato di trasportare quanto prima anche in azzurro. Undici squadre di club si dicono ormai difendono a tre: in particolare sei delle grandi, con la sola eccezione della Lazio. La svolta tattica è dunque da considerarsi alle porte anche nel club-Italia: se una qualificazione anticipata avrebbe la conseguenza di accelerarla, una prestazione esaltante la potrebbe al contrario surtare.

Ferma restando la coppia di attaccanti, destinata a durare nel tempo indipendentemente dal modulo, osservati speciali sono dunque gli uomini di difesa e

centrocampo. Perché chiamati non solo a far fronte all'attuale quattro più quattro, ma anche a dimostrare di potersi adattare al tre più cinque (meglio, al tre più quattro più uno) prossimo venturo. Sicché i difensori dovranno offrire la sensazione di sapere coprire spazi più larghi degli attuali, i centrocampisti esterni di riuscire a fare indifferentemente ala e il terzino, i due centrali andare ad occupare quello spazio alle spalle delle punte destinato al fantasista che verrà. Tra presente e futuro, insomma. Con Panucci e Pancaro osservati speciali, con la speranza di veder debuttare Vanoli, con qualche perplessità sulla coppia centrale di centrocampo, in particolare su Dino Baggio. Un reparto, questo, che all'esperienza e alla diligenza tattica ben di rado in passato ha saputo aggiungere fantasia e cambio di ritmo. Stasera basterà che ci dimostri, in prospettiva, di poter proteggere una difesa più povera e supportare un attacco più ricco.

## RAIUNO ORE 20,45

Italia (4-4-2)	Danimarca (4-4-2)
1. BUFFON	1. HENRIKSEN
2. PANUCCI	2. HOGH
3. PANCARO	3. HEINTZE
4. FUSER	4. NIELSEN
5. ALBERTINI	5. JORGENSEN
6. DI FRANCESCO	6. TOMASSON
7. VIERI	7. SAND
8. INZAGHI	8. JOL (Danda)
9. TOLDO	9. SORENSEN
10. NEGRO	10. COLDING
11. VANOLI	11. LAURSEN
12. AMBROSINI	12. NIELSEN
13. CONTE	13. WIEGHORST
14. CHIESA	14. MOELLER
15. TOTI	15. JOHANSSON

ML: ZOFF AN: BO JOHANSSON

CLASSIFICA: 1. Italia (gioc. 5) punti 14; 2. Danimarca (7) 11; 3. Galles (7) 9; 4. Svizzera (8) 8; 5. (6) 2.

## Le minacce di Superpippo

### «Voglio dare querela a Fascetti e fare un altro gol a Schmeichel»

Inviato a NAPOLI

Fascetti gli ha dato apertamente del simulatore. Lui ha chiesto alla Federcalcio di prendere provvedimenti seri contro l'Eugenio del Bari e - si legge - ha comunicato diffuso ieri dai procuratori - riserva di chiedere alla stessa federazione l'autorizzazione per tutelare in sede legale la sua immagine. Filippo Inzaghi storce il collo e muove male il labbro tumefatto da Diawara. E solo alla vista di Vieri il sorriso sulla faccia da puffy. «Verrà tanta gente, sarà partita, mi sento bene. Il resto è bufole (ovviamente un altro il termine usato, ndr). Con Schmeichel Superpippo un conto aperto, quattro gol ne

gli ultimi due anni (tre contro il Manchester, uno all'andata in Danimarca). «Spero» credo che la tradizione possa continuare. Questa squadra mi ricorda tanto il gruppo dell'Under 21 Maldini. Trionfi indimenticabili a Montpellier (1994, golden goal di Orlandini con il Portogallo, ndr) e Barcellona (1996, ai rigori contro la Spagna, ndr). Siamo team forte, compatto, che può ovunque. Per ora limitiamoci agli Europei. Anzi, per ora limitiamoci a battere la Danimarca. Non sarà una storia semplice. E nessuno di noi pensi a gestire la partita, a guadagnare un punto e basta. Ci proveremo a vincere, fino all'ultimo istante del match.

Il gemello del gol è lì, accanto. Vieri si guarda le fusa dell'amico e pensa a quello che combineranno sul prato di Napoli. «L'arbitro olandese darà il fischio d'inizio. Non giocherò le Coppe, quest'anno. L'Inter è rimasta fuori, dopo l'ultima stagione disastrosa. Un vantaggio, per il campionato, più tempo per allenarsi, per assimilare i consigli di Lippi. Per mettermi in mostra a livello europeo, però, ho bisogno di qualcosa. Cioè: non nascondere che la Nazionale può diventare un treno per conquistare il Pallone d'Oro. Questo stadio ci porta fortuna, qui staccammo il biglietto mondiali francesi (ma lui non giocò, infortunato, ndr). In festa di tutti.

Il suo compagno Ronaldo nell'occhio del ciclone. Che giochi in Italia in Sudamerica le polemiche divampano in misura equivalente. «Ronaldo è un ragazzo intelligente, non deve farci caso. Il calcio è un mondo strano, capita che il più forte diventi l'ultimo. E lui resta il più forte». C'è tempo per un nuovo atto d'amore per la maglia azzurra. «Sono d'accordo» Nizzola: i tifosi, la gente, l'affezione alla Nazionale, perché i giocatori cambiano maglie? «Continuano. Anche gli affetti perdono l'orientamento. Però, adesso conta il campo, dopo un ritiro di sei giorni che ha compresso le voglie. «Già. Non vedo l'ora di giocare».

## «Il calcio è la Nazionale»

### Nizzola: la gente si identifica con l'azzurro

Laurenzi

Inviato a NAPOLI

Tardelli e Zoff insieme fanno un Mondiale, un numero di scudetti che fai fatica a contarli senza un elaboratore IBM. Coppe nazionali e internazionali a raffica Tardelli è (e sarà in eterno) lo spot dell'ultimo titolo mondiale azzurro. Zoff alzò quella Coppa al cielo davanti al Re di Spagna, al presidente della Repubblica Italiana (Pertini) e al cancelliere tedesco (Schmidt). Coincidenza vuole che oggi siano responsabili delle due nazionali di calcio più importanti, Italia vera e Under 21. In momenti distanti qualche ora, ma idealmente contemporanei (prima l'uno e poi l'altro, poi l'altro alla Borge-siata), hanno chiesto alla politica una mano - se fosse possibile anche due - per salvare la Nazionale azzurra (o le Nazionali) dagli assalti cannibali dei club. La politica (intesa come mondo superiore), che non aspettava altro, ha preso il telefono e si è messa in moto. Il ministro Melandri ha

per l'inizio della prossima settimana Zoff e Tardelli per chiarimenti e approfondimenti sulla situazione e l'impiego delle squadre nazionali. Il ribellito anche fari che non si può disconoscere il valore della politica e che non sarebbe la prima volta che accadrebbe (esempio portato, la proposta per limitare l'impiego di giocatori stranieri). E il presidente Nizzola, scavalcato come un giunco appassito e dritto e a sinistra, ha cercato di tirarsi su con un trit trovato sul dissestato: «Tardelli non si è spiegato bene, pensava alla Nazionale come a un bene di tutti. Mica voleva giustificare l'ingerenza della politica nello sport. Di questo nessuno ha mai sentito la necessità. E mai abbiamo subito l'interferenza del potere politico».

Una volta cominciato, Nizzola scelse di andare fino in fondo: «Perché sia chiara una cosa: a livello internazionale la Federazione rivendica il ruolo di interlocutore unico con la Fifa, non difendiamo anche gli interessi dei club. E si club manda il dardo avvelenato, sfruttando i venticinquemila di domenica all'Olimpico per l'allenamento degli azzurri contro i bimbi della Lodigiani. «La gente si identifica con la Nazionale e causa del mutarsi continuo delle squadre di club. I club che vogliono indebitarsi, risarcimenti. Anche su questo Zoff non è dalla parte di Nizzola. E il presidente traballa, sfidennato? Bisogna vedere cosa nasconde in realtà. Abbiamo stipulato polizze assicurative, il Lazio ha ricevuto somme di denaro dopo l'infortunio di Nesta ai Mondiali. Però questo indennizzo non potrà mai essere messo in relazione a una parte dell'ingaggio del giocatore. E' una condizione giuridicamente inaccettabile, perché noi non abbiamo concorso in nessun modo alla determinazione dello stipendio stesso. Improvvisamente Nizzola apre una porta. Che potrebbe diventare il ponte levatoio del castello. «L'unica cosa possibile e la partecipazione dei club agli utili



Zoff e Tardelli hanno lanciato l'alkarme e il ministro Melandri ha convocato i ministri per chiarimenti sulla situazione della Nazionale (a lato). In alto, Christian Vieri durante l'ultimo allenamento.

televisivi di Europei e Mondiali. Resta in piedi il progetto 14 società più importanti d'Europa: limitare le partite delle Nazionali a un mese per anno. Nizzola fa spallucce. «Non sono preoccupato, seguo con attenzione il progetto che non sembra chiaro nella data. Ipotesi difficilmente percorribile, se si vogliono salvaguardare le ferie dei giocatori. Altrimenti bisognerebbe stravolgere i calendari di coppe e campionati. Noi abbiamo ridotto le amichevoli: al minimo, ogni anno ne facciamo solo una in più di quelle concordate con Fifa e Uefa. Il problema, semmai, riguarda gli allenatori di club e le partite che coinvolgono i giocatori stranieri, brasiliani e argentini soprattutto. Ma per questo rivolgetevi ad altri».

## Under 21

### Tardelli: vincere partita e girone

CAVA DE' TIRRENI

L'ambiente è sereno, in Under 21 oggi (ore 16) affronta a Cava de' Tirreni la Danimarca con i qualificazione europea già in tasca. A mantenere la tranquillità ha contribuito anche Marco Tardelli che ha spento le polemiche originate da alcune sue dichiarazioni sui grandi club, precisando che esse non volevano avere alcun carattere di conflittualità. «In questa Nazionale - ha detto - ci sono grandi giocatori che militano da titolari in grosse squadre. La Under 21 merita interesse da parte di tutti, al pari della Nazionale maggiore. Ieri il tecnico ha provato lo schieramento anti-danese (3-4-3). Abbiati i pali, Ferrari, Rivolta e Zoff in difesa. Gattuso, Zanetti, Baroni e Coco a centrocampo e Comandini, Pirlò e Ventola in attacco. «E' importante il risultato e arrivare primi nel girone - ha puntualizzato Tardelli - per poter fruire di un calendario più agevole nella successiva del campionato europeo».







Europei, inizia bene l'Italvolley che oggi affronta la Bulgaria

## Basta un'ora con l'Austria

Clamorosa sorpresa, Olanda battuta

Roberto Condio

Invitato a VIENNA

Il momento più vivace del match di apertura degli Europei è stato quando, alla fine di un time-out, il ct azzurro Anastasi si è

litigato con un troppo invadente microfonista della tv. Tutto detto. Italia-Austria non ha fatto bella pubblicità alla pallavolo e man che meno al nuovo punteggio che cancella il cambio-palla: troppa la differenza tra il Golia e il Davide del volley continentale e nessun miracolo da parte dei biancorossi di

che ci hanno addirittura regalato un terzo dei punti (24 a 75) necessari per centrare la prima, scontata vittoria. «Per noi è stata comunque una bella esperienza», assicura Ko-

vic, capitano locale. «Giocare contro la miglior squadra del mondo è stato un onore: chissà se ci capiterà ancora». Per il ritorno dell'Austria agli Europei dopo 28 anni si era scomodato persino il premier Klima e sulle tribune dell'enorme «Dusika» erano accomodati duemila giovanissimi delle scuole, entrati gratis a fare il tifo maglietta d'ordinanza bianche.

Ma l'Italia può intenerirsi in 57' effettivi ha sbrigato la pratica senza mai stata in svantaggio. Anastasi il partito col sestetto-base, poi dal 2° set ha dato spazio agli altri soprattutto - ha confessato - per far prendere confidenza a tutti i luci e spazi ampi ed evitare così l'allenamento del mattino, fissato alle 8,30. Così, dormiremo un po' di più.

In partite del genere sarebbe vietato eleggere il migliore, facciamo un'eccezione e votiamo Gardini, alla 400ª partita in

Forse stimolato dalla ricorrenza, il capitano si è anche due colpi che nemmeno

il suo più fedele tifoso gli aveva mai visto fare: una difesa in tuffo e un attacco dall'ala. Poi, negli spogliatoi, ha festeggiato tagliando una Sachel (siamo a Vienna o no?) regalatagli dai compagni.

Per il resto, Italia-Austria sarà ricordata soltanto per il ritorno ufficiale in Nazionale di Tofoli. «Mancavo da 3 anni», dice il 33enne vica di Meoni, «ma come se fossi sempre rimasto nel gruppo: entusiasmo, mentalità vincente. Speriamo che duri fino a Sydney: l'Olimpiade il mio, il nostro traguardo».

Oggi, intanto, si comincia a fare sul serio. Troviamo la Bulgaria, che ieri ha fatto pensare i russi nei primi due set. «La conosciamo poco», ammette Anastasi. «Quest'anno ha saltato la World League e si è ritrovata soltanto ad agosto. Sappiamo, però, che quando è in giornata è capace di tutto. Tranquilli: non la sottovaluteremo. Un peccato che, invece, ha l'Olanda con la

e gli arancioni, campioni in carica, hanno beccato un clamoroso 3-0 che significa quasi eliminazione. Austria-Italia 0-3 (12-15, 16-25, 19-25). Austria: Stapelfeldt, Mayer 6, Kren 2, Svoboda 5, Kostresovic 3, Smogawetz 9; Lion (libero), Czedule 5, Sedlaczek 1, Berger 1.

Italia: Meoni, Papi 7, Gravina 3, Gianni 4, Rosalba 6, Gardini 8; Cori (libero), Giombini 5, Mastrangelo 8, Tofoli, Bracci 5, Sartoretti 2. Girone A: Russia-Bulgaria 3-1 (27-25, 17-25, 25-13, 25-16). Oggi: h. 17 Italia-Bulgaria, h. 19.30 Russia-Austria. Girone B: Jugoslavia-Rep. Ceca 3-1 (25-20, 25-14, 24-26, 25-22); Francia-Olanda 3-0 (26-24, 27-25, 30-28). Oggi: h. 17 Olanda-Rep. Ceca, h. 19.30 Jugoslavia-Francia.

## ATLETICA A BERLINO



## Record ■ Guerrouj mi 2000

BERLINO. Il tesoro della Golden League è loro, ■ Gabriela Szabo ■ Wilson Kipketer (nella foto), che vincendo anche a Berlino le rispettive gare (5000 in 14'40"59 e 800 in 1'44"03) ■ sono guadagnati il jackpot finale: ■ mila dollari a testa, ossia qualcosa ■ di ■ milioni di lire ■ Il tutto in una serata che Hicham ■ Guerrouj ha nobilitato con un fantastico record sui 2000 (4'44"79). L'algerino Morceli viene così cancellato dall'elenco dei primatisti mondiali. Eccezionale l'impresa ■ marocchini ■ che ■ il primato (4'47"68) ■ oltre tre secondi. Tornando agli 800, niente da fare invece per Andrea Longo (1'45"75) ■, ottimo per 700 mt, si è spento nel rettilineo finale, chiudendo lontano dai primi.

C'è Monza: si scommette e si parla di affari

## Ecclestone: metà F1 vale 4400 miliardi

MONZA

■ attesa di sentire rombare i motori (ma la kermesse s'inizierà già domani con le verifiche tecniche), la Formula 1 si concentra sui business, cioè sui soldi, che sono poi il propulsore principale anche in questo sport di alta tecnologia ma anche ■ spettacolo. Da oggi si potrà scommettere sul Gran Premio d'Italia - e sui successivi - nelle 274 agenzie Snsi sparse per l'Italia. Diversi i tipi di giocata possibile, dal vincitore semplice, ■ gio classificato fra ■ di due ■ tre piloti, oppure al totalizzatore sui primi due o tre piazzati. Un motivo in più d'interesse.

Intanto dall'Inghilterra viene confermata l'indiscrezione secondo la quale Bernie Ecclestone sarebbe pronto a vendere una parte della società (la Formula One Management) da lui controllata. Potrebbe ■ il banchiere Guy Hands, dell'istituto di credito giapponese Nomura, il nuovo proprietario del circuito. Secondo il tabloid britannico Mirror, infatti, Hands sarebbe ■ trattative con il supermanager per acquistare una quota di maggioranza della Fom per 1,5 miliardi di sterline (circa ■ miliardi di lire).

Le affermazioni del quotidiano seguono quelle comparse in un articolo pubblicato dal settimanale Sunday Business secondo cui Ecclestone potrebbe cedere metà della sua compagnia, nel timore di essere bersaglio delle multe dell'Ue ■ Europea per violazione delle ■ sulla concorrenza. Inoltre, si dice, il 65enne Bernie avrebbe deciso di vendere almeno il ■ per problemi di salute.

Sempre da Londra giungono, ■ proposito di quattrini, notizie che riguardano Rubens Barrichello che Irvine, in un'intervista, ha avvertito: «Se non riuscirà ad adat-

tarsi rapidamente al ritmo del pilota tedesco, lo schiacciasassi Schumacher gli rovinerà la vita». L'ingaggio del brasiliano alla Ferrari sarebbe costato molto meno di quanto indicato nei giorni scorsi, quando si parlava di 13-14 miliardi a stagione. Pur avendo avuto un'offerta superiore della Ford, il pilota avrebbe accettato ■ Maranello «solo» ■ miliardi, puntando su se stesso per il futuro.

Gli affari comunque ■ vanno male per la F1. Sono attesi per il 70° GP d'Italia più di ■ mila spettatori. I biglietti di tribuna sono tutti venduti ■ (pare però che ■ un'agenzia tedesca ■ siano rimasti nei cassetti un migliaio a causa dell'assenza di

Schumacher), per un giro d'affari ■ decine ■ miliardi. Solo il Paddock Club, allestito appunto ■ Ecclestone, è attrezzato per ospitare 3 mila vip (a costi variabili fra i 2 e 3 milioni di lire per i tre giorni da venerdì a domenica), che arriveranno quasi tutti in elicottero.

Una rivoluzione, invece, per il traffico normale: all'interno del circuito potranno accedere solo le vetture munite di pass. Le altre saranno costrette, a partire da venerdì, a sostare nei diversi parcheggi allestiti all'esterno lungo un percorso (Lissone, Carate, Lesmo, Arvoro, Vimercate) che è tangenziale rispetto al parco. E' predisposta una serie di «navette» dai parcheggi all'autostrada. [c. ch.]

US Open di tennis: Norman 10° infortunato

## Escudé, over un «Picasso» contro il favorito Agassi

NEW YORK

Gli US Open più che ■ torneo sono un cortile, un playground dove il tennis spesso torna ad assomigliare alla vita. Anche nei paradossi, come quello di Manny Hershkovitz, raccattapalle alla venerabile età di 82 anni. Sicuramente Manny è molto più in salute dei ragazzini cui porge le sferette gialle. ■ infatti si è rotta la decima porcellana umana in nove giornate di gara, lo svedese Norman, bloccato dalla schiena dopo un primo set perso contro Kuerten. Il quesito è: rimarranno almeno due giocatori interi per ■ in

campo una finale? E se sì, il vincitore, invece della Coppa, olzerà ■ Gibaud? E mentre Medvedev perde con Kafelnikov, il grande favorito, insieme con Križek, ora è Agassi il depilato (e le fans squittiscono), che però oggi ■ trova davanti il francese Escudé - primo nella storia del torneo a raggiungere i quarti arrivando dalle qualificazioni - un magrone dal profilo sghembo, soprannominato Picasso dal suo coach, Benhabiles. In tasca ha già le semifinali agli Australian Open '98, dove perse con Rios, che qui ha inchiodato ■ set. Ama la terra, il cemento, ma oggi contro Agassi darà il massimo. [s. s.]



Venezia.  
Chi ci ha creduto,  
gondola.

Dopo oltre un anno e mezzo di ritardo, il 63 è finalmente uscito sulla ruota di Venezia. Un numero molto atteso in tutta Italia, che fa vincere oltre 1200 miliardi di lire. E se questa volta l'attenzione è stata calamitata da un singolo numero, non bisogna dimenticare le altre sorti del Lotto: l'ambo, il terno, la quaterna e specialmente la cinquina, che fa vincere un miliardo di volte la posta. Per giocare al Lotto non è necessario conoscere sistemi complicati. Basta scegliere tra 90 numeri, quelli che la Fortuna ha dedicato a te.

GIOCO DEL  
**LOTTO**  
Vincere è un gioco.



## TEATRO

## COLOSSEO

## Stagione Teatrale 1999/2000

## ABBONAMENTO ARCOBALENO

7 spettacoli a scelta

Broadway Musical Company Flavio Bucci ■ Athina Cenci

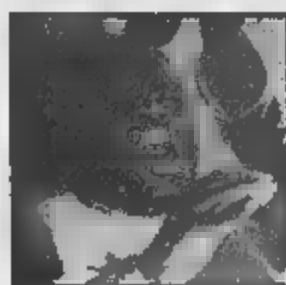
New York  
in "HAIR"

dal 15 al 20 ■■■■■ 1999

■ "Venga a prendere il  
caffè da noi"

dal 30 NOV. al 2 DIC. 1999

Harlem Gospel Singers

in  
"Concerto Gospel"

dal 16 al ■ DICEMBRE 1999

Teatro della Munizione

■ Messina

in "Jesus Christ Superstar"



dal 18 al 22 GENNAIO 2000

Paolo Hendel

in  
"O Nando, Ascolta!"

■ 26 al 29 GENNAIO 2000

Christian De Sica

in  
"Un Americano a Parigi"

dal 1 al 6 FEBBRAIO 2000

Alessandro Benvenuti

in  
"Benvenuti in Casa Gori"

dal ■ al 12 ■■■■

The Original London  
Production

in "The Rocky Horror Show"



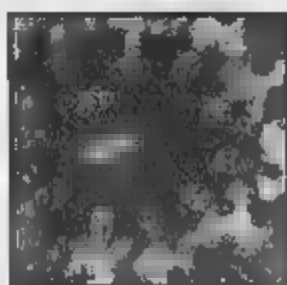
dal 22 al 24 ■■■■ 2000

David Parsons

in  
"One Man Show"

dal 14 ■ 15 MARZO ■■■■

Arte della Commedia

in  
"La verità, vi prego, sull'Amore"

dal 20 al 25 MARZO ■■■■

Alessandro Bergonzoni

in  
"Un Nuovo Spettacolo"

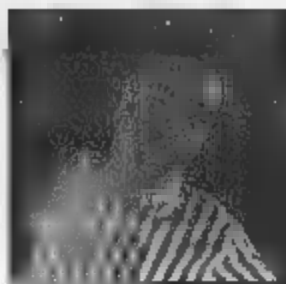
dal 14 al 15 APRILE ■■■■

## ABBONAMENTO MITO CABARET

in collaborazione con "Hiroshima Mon Amour"

8 spettacoli ■ posto fisso

Daniele Luttazzi

in  
"Barracuda"

dal 22 al 23 ■■■■ 1999

Tullio Solenghi

in  
"Insalata di ...riso"

dal 5 al 6 NOVEMBRE 1999

Raul Cremona

in  
"Sim Sala Min"

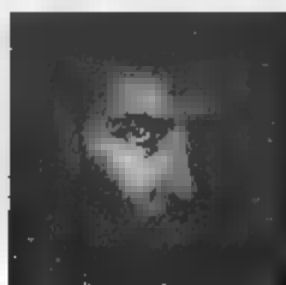
dal 26 al 27 NOVEMBRE 1999

Paolo Hendel

in  
"O Nando, Ascolta!"

dal 26 al 29 GENNAIO 2000

Alessandro Benvenuti

in  
"Benvenuti in Casa Gori"

dal ■ al 12 FEBBRAIO ■■■■

Antonio Albanese

in  
"Giù ■ Nord"

dal 3 al 4 ■■■■ 2000

Banda Osiris

in  
"Un Nuovo Spettacolo"

dal 17 al 18 ■■■■ 2000

Cavalli Marci

in  
"Un Nuovo Spettacolo"

dal 7 al 8 APRILE 2000

Riduzioni per studenti universitari

PREVENDITE: Cassa Teatro ■■ 10/13 - 15/19 - Tel. 011.669.80.34 - via Madama Cristina, 71 - Torino

www.ipsnet.it/teatrocolosseo

■ cura di:  
Internet Service Provider  
Network SolutionIPSNet  
IPSNet by Alex Sistemi Srl  
Via Chambory, 4 Torino - Tel. 011.72.99.90



Concessionaria  
Mercedes-Benz  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011/6536311

# TORINO

## CRONACA

Mercoledì 8 Settembre

71

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.649.90.98  
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.581 / 252 / 205

Concessionaria  
Mercedes-Benz  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011/6536311

Ottanta furti nel '98 e aumentano: l'Atm risponde con le telecamere, ma sono ancora poche

## Così colpisce il ladro dell'autobus

### A «Mani di fata» piace la ressa del mezzo pubblico

Mondo

Potete abituarvi a tenere il portafoglio nella tasca interna della giacca, anziché dei pantaloni. Per il gentil sesso la borsa a tracolla, rigorosamente chiusa, è ormai un must. Ma non avrete mai la certezza di scampare alla mano leggera del borseggiatore, che vi attende al varco - inconsoliti, stanchi o semplicemente distratti - sul tram come sul bus. Una vera iattura: i furti registrati dall'Atm nel '98, per tacere di quelli che non vengono denunciati.

E il '99 non promette di meglio, stando ai casi denunciati alla polizia: cinque il primo settembre, otto nella giornata di domenica, tredici lunedì. Li si trova sotto la generica di «borseggi» nel «Mittinale» della Questura: borseggi (e non scippi), la gran parte commessi sui mezzi pubblici. Piccole odiose violenze contro le quali l'Atm si prepara a schierare un esercito di telecamere. Chissà: riusciranno a contenere l'illegalità nelle sue varie forme, quella che ogni giorno sceglie salire sul stesso bus: il furto che non timbra il biglietto allo squadrato, dal vandalo al borseggiatore.

Difficile capacitarsi di come quest'ultimo rimca ad alleggerire il prossimo. Proprio ieri ne abbiamo visti due tentare il colpo con la vittima ideale: il solito anziano, ma abbastanza smaltito da la trappola. Ore

10, Porta Susa. La caccia inizia quando il bus della linea 111 arriva alla stazione e riparte. Il caldo: sul mezzo, che imbocca via Cernaia, si sta stretti. I passeggeri parlano poco, in coda la libertà di movimento è minima. Nonostante questo, un signore anziano a girarsi di scatto per guardare negli occhi l'uomo salito subito dietro di lui. Gli sguardi si incrociano per una frazione di secondo, quel tanto che basta alla preda per lanciare il suo messaggio: guarda che ho capito, lascia.

È l'uomo distinto - vestito con un anorino completo marrone - scivola avanti, imperturbabile. «Faccia attenzione - avverte l'anziano signore, vedendo che abbiamo osservato la scena - Ho sentito che quello stava infilandomi la mano nella tasca.». E l'uomo ad avere una mano così leggera.

Possibile? Fatto sta che la confidenza non è passata inosservata agli occhi del presunto borseggiatore, ora seduto più avanti e con le mani bene in vista. Il fare è equivoco, le occhiate di-

sperate al cronista (un controllore Atm incognito, un poliziotto?) si fanno più frequenti. Dopo qualche fermata lo raggiunge il complice, sui 50 anni, in giacca blu e pantaloni grigi: comunica qualcosa al complice seduto, restando in piedi e guardando dritto davanti a sé. Poi scendono in piazza Vittorio, ostentando indifferenza, e raggiungono fermata nel senso inverso. Li seguiamo. Altre occhiate, appena interrotte da sguardi molto «professionali» alle tasche della gente in attesa del

prossimo «13». Quando arriva vi salgono entrambi, uno per lato. E noi dietro. Rivederci sul bus li innervosisce. Scendono in via Po, tenendosi a distanza l'uno dall'altro. Una sigaretta fumata a metà e poi via, sul prossimo bus di linea: questa volta si tratta del «15». Quando si accorgono che non molliamo la presa, l'atteggiamento dei due sfiora l'esasperazione. Prima di precipitarsi dal mezzo alla fermata seguente uno di loro, passandoci accanto, fa in tempo a sibillare: «Ah, ma allora ce l'hai proprio con noi...».



Una sequenza di immagini riprese dalla telecamera sperimentale montata, a rotazione, su più bus e tram

UN TRAM PERICOLO (*)	
FURTI SU BUS E TRAM	81
AGGRESSIONI	26
ATTI VANDALICI ALL'INTERNO DEI MEZZI	100
ATTI VANDALICI ALL'ESTERNO DEI MEZZI	13
AUTISTI MALMENATI	21
FERMATE DANNEGGIATE	24
DANNI ESPRESSI IN MILIONI	76

(\*) Dati forniti dall'Atm, si riferiscono al 1998

## Salvi con l'occhio elettronico

### Se c'è l'obiettivo nessun borseggio

Emanuela Minucci

Le telecamere sui bus? Il deterrente, per il momento, ha funzionato. Dal 30 luglio ad oggi, sulle linee dove è stato impiegato - a rotazione - il primo e unico occhio elettronico anti-scippo (ma anche anti-molestia e anti-aggressione), non si è consumato alcun reato. Stesso discorso per il colonnino «sso» sistemato dall'Atm alla stazione di Porta Susa: anche qui nel giro dell'ultimo mese e mezzo, nessun torinese si è visto costretto a ricorrere al suo aiuto.

«Segno che l'esperimento il garante per la privacy, Stefa-

no Rodotà ha dato il nulla osta nella primavera - andrebbe adottato sul maggior numero di mezzi possibile» spiegano alla direzione di corso Turati. E aggiungono che quel cartello sistemato all'ingresso del bus video-controllato, ha totalmente dissuaso i malintenzionati almeno sino ad oggi.

Il soddisfacente risultato ha convinto l'Atm a installare entro il 1° ottobre - altre dieci telecamere su altrettanti mezzi pubblici. «Ma presto, nel giro di un anno - specificano i vertici dell'azienda - quasi tutti i nostri mezzi disporranno di questo utilissimo «vigile tec-

nologico» che registrerà ogni mossa dei passeggeri 24 ore su 24 per combattere casi di molestia, vandalismo, aggressione e borseggio.

Anche secondo il vice-sindaco Domenico Carpanini (che ha delegato alla sicurezza) si tratta di un risultato incoraggiante: «Certo, soltanto la spartimentazione maggiore e più consentirà una valutazione oggettiva dell'utilità di questo dispositivo. Ma sono convinto che l'arrivo delle telecamere consentirà di aumentare fortemente il senso di sicurezza dei passeggeri Atm». Perché oggi, nonostante ogni si verifichino su tram e

autobus circa 200 reati (fra atti vandalici, furti e aggressioni) secondo la direzione Atm si tratta di mezzi sicuri: «Bisogna sempre considerare questi dati, che fra l'altro sono in flessione rispetto al passato, in rapporto al numero di passeggeri. Ogni anno, infatti, trasportiamo circa 170 milioni di utenti».

Il momento più difficile è, come immaginabile, la sera: quando le 34 donne autiste dell'azienda, vengono esentate dal servizio. Ma proprio al capitolato «sicuro» da molestie e furti l'Atm, quest'anno, nella sua carta dei servizi ha dedicato maggiore spazio. «Per la si-

curezza e terra si identificheranno le fermate più a rischio della rete urbana - recita il documento - e si chiederà agli enti competenti di dotarle (nel caso in cui ne siano sprovviste) di illuminazione e posto telefonico pubblico. L'obiettivo 1999 è di raggiungere le 55 fermate con telefono (nel '98 erano 53) e 190 illuminazione (erano 140 sempre l'anno scorso). Conclude, la carta dei servizi: «Per la sicurezza a bordo di tram e autobus il conducente, all'occorrenza, utilizza il collegamento diretto fra i veicoli e la centrale operativa Atm in contatto con gli organi di pubblica sicurezza».

## L'ARCIVESCOVO AI PARROCI

### «Vi conoscerò uno per uno»



Non è stato un vero e proprio discorso di programma, quello che ieri mattina a Valdocco monsignor Severino Poletto ha rivolto ai preti della diocesi, ma un dialogo aperto sul lavoro che attende l'arcivescovo e sacerdoti. «Non devono esserci sindacati tra noi, categorie per cui un prete anziano, in casa di riposo, conta più niente ed il bravo invece chi corre con il cellulare in mano» ha osservato, con tono franco. E ha precisato: «Non intendo inondarvi carte, ma esercitare il mio ministero la presenza, la presenza, il dialogo, il confronto da persona a persona». Dopo aver ribadito che «tutti gli incarichi» confermati fino al novembre 2000, ha annunciato che conoscerà ogni sacerdote con un calendario di incontri personali.

M. T. Martinengo A PAG. 32

## PROGETTO

### Il metrò

Si conclude la gara europea

Forse è una svolta per il metrò: il 16 settembre ci sarà il vincitore della gara europea per il progetto esecutivo dell'opera e, assicurano in Comune, il cantiere partirà a dicembre 2000. E Piero Craveri racconta la sua vita di architetto legata al metrò.

E. Mabel A PAG. 31

## IN VENDITA

### Montagna

«Ma quel prezzo è assurdo»

«Un miliardo e 400 milioni per i pascoli del Servin? È assurdo». In Val di Lanzo, da quando Italo Porzio Giusto ha messo in vendita una catena montuosa, la gente non parla d'altro. E tutti giurano che quella montagna è diversa da quella descritta su Internet.

G. Giaccone A PAG. 35

## UNIBAS

### A 9 anni

Ruba e cade E' gravissimo

Lo hanno portato a Villarbasce per fargli svaligiare una villa. Lui, un piccolo zingaro di 9 anni, ha obbedito, ma nella fuga, mentre scavalcava il cancello, forse per la paura, è caduto e si è rotto la testa. E' in condizioni gravissime, all'ospedale Regina Margherita.

G. Longo A PAG. 32

## UNIVERSITA'

### Medicina

In mille ai test per 300 posti

In mille si sono presentati ieri ai test di Medicina all'Università. Un'unica speranza: dedicarsi alla cura degli altri, anche se alcuni non nascondono il sogno di fare quadranti. Qualche protesta all'uscita. «Le domande erano troppo difficili».

D. Ferro A PAG. 34

scoprire la cucina d'arredamento

## NUOVE CUCINE in un NUOVO NEGOZIO

**cucinoria** cucine d'arredamento

by Veneta Cucine

via San Marino 92 NO  
[angolo via Gorkij] tel. 011 32 72 617

La decisione ieri in giunta, ma la maggioranza non ci sta. E l'Ascom: daremo battaglia

## Tram gratis nella giornata senza auto

Il 22 settembre centro chiuso dalle 7,30 alle 17,30

Giuseppe Sangiorgio

Chiusura del centro (Ztl) dalle 7,30 alle 17,30, mezzi pubblici (tram e autobus) gratis dalle 5 del mattino a mezzanotte: queste le decisioni prese ieri dalla giunta municipale per la giornata europea senza auto del 22 settembre. «Siamo l'unica città - afferma l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti - ad offrire gratis i servizi Atm. In più, in quel giorno entrerà in funzione una navetta per trasportare gli automobilisti dal parcheggio del Palegiustizia in centro».

Ma resta il moe dell'Ascom. Che, dopo le proteste dei giorni scorsi, definisce «demagogica e provocatoria» l'iniziativa del Comune. «Il nostro parere - spiega il presidente Giuseppe De Maria - viene chiesto solo a giochi fatti: non ci stiamo e daremo battaglia». De Maria attacca l'assessore al Commercio, Francesco Alfieri: «La sua - afferma - è una posizione ambigua: non può dire e noi di essere contrario all'i-

niziativa e poi aderire, in giunta, alle posizioni dei colleghi. Ma non tutti sono d'accordo con il vertice Ascom. Alfredo Pisapia, presidente dell'Associazione piazza Castello, pensa che i dirigenti di via Massena dovrebbero occuparsi dei nodi veri del commercio, per esempio dei parcheggi. «Se dessimo retta a De Maria - chiarisce - Torino sarebbe l'unica città d'Europa a non aderire alla manifestazione. Noi, quel giorno, organizzeremo giochi a premi».

L'assessore Alfieri replica a De Maria proponendo al commercianti di sfruttare la giornata di chiusura alle auto per dar vita a feste di via o di zona, sul tipo di quelle che avvengono durante le aperture straordinarie della domenica, quando, osserva, sono gli stessi negozianti a chiedere al Comune di chiudere le strade al traffico. L'amministrazione cittadina - annuncia Alfieri - è disponibile a contribuire all'organizzazione di iniziative promozionali. Ma il diretti-

vo dell'Ascom non cede: domani si riunirà per decidere «le forme di lotta» in vista del 22 settembre.

Anche la maggioranza del Consiglio comunale, per i vari opposti, non è d'accordo con la giunta. Ieri si sono riuniti i gruppi (assente solo il Ppi) ed hanno stigmatizzato «Torino non faccia come il 1° per cento delle città italiane, dove la chiusura dei centri avverrà da mattina a sera. Lunedì, dunque, alla prima riunione della Sala Rossa del dopo ferie, gli assessori Vernetti e Alfieri rischiano di trovarsi fra due fuochi: dei commercianti e della loro stessa coalizione. A meno che decidano di correggere l'impostazione varata ieri».

Tra la chiusura della Ztl fino alle 17,30 e quella fino a notte, c'è una terza via, suggerita a livello personale dal capogruppo Ds, Beppe Borgogno: «Prevedere una serie di iniziative a favore del mezzo pubblico da mercoledì 22 in poi, con la chiusura della Ztl per tutto il giorno, la domenica successiva».

GIORGIO MONTEVERDI®  
puro cashmere

## SCONTI:

NUOVI ARRIVI 20%

FINE SERIE 50%

GALLERIA SAN MARINO 10/12

VIA LAGRANGE 22

CORSO DE GASPERI O/E

VIA ROMA 116

ORARIO CONTINUATO TEL. 011 32 72 617

COMUNICATO

INFORMAZIONI E NS. CUCINE CHE

HA PIU' PUNTI VENDITA

NON INVALIDANO

DEL NOSTRO GRUPPO



Dopo l'ultimatum sul deficit delle Asl piemontesi, pronto un piano di rientro

# Sanità, la Regione vende immobili

## «Valgono 1600 miliardi»

Maurizio Tropeano

La Regione pensa di coprire una parte del disavanzo della spesa sanitaria piemontese attraverso la vendita dei beni immobiliari: proprietà delle aziende sanitarie locali. Un patrimonio che vale, secondo stime catastali, almeno 1600 miliardi di lire. E' questo uno dei tre punti cardini del piano di rientro che dovrebbe permettere, nel giro di alcuni anni, di pareggiare un bilancio sanitario con perdite stimate in 2400 miliardi di lire a fine del Duemila. Gli altri due punti della «manovra» riguardano il progressivo congelamento dei livelli di spesa delle singole aziende sanitarie e la riduzione di una serie di attività e servizi ospedalieri. E' questa la risposta che l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha portato ieri al ministro Rosi Bindi che il giorno prima ha lanciato da Roma un durissimo aut aut: «E' finita la stagione dei ripiani dei deficit fatti a scatola chiusa da parte del Governo. Siamo entrati nella fase della responsabilità. Adesso ognuno deve assumersi i propri».

E così dopo gli annunci fatti a marzo dall'assessore della necessità di ridimensionare alcuni servizi ospedalieri (dal San Giovanni Antica Sede all'Ortalmico; dal Martini di via Tofane agli ospedali di Moncalieri, Chivasso e Venaria per finire Giove-

IL MINISTRO BINDI

### «Serve più programmazione»

«Purtroppo ci siamo trovati i casi di regioni che in presenza di un debito pregresso miliardario hanno attuato le riforme, fatto la programmazione sanitaria e preparato piani di rientro e adesso hanno i conti in regola. Al contrario ci sono state regioni che non conoscevano deficit della sanità e che hanno lasciato i costi senza nessuna programmazione», Rosi Bindi, ministro della Sanità, prima del dibattito alla festa del centro-sinistra, torna sullo stato dei conti della Sanità subalpina. Il Piemonte, infatti, rientra nella seconda categoria: partito nel 1995 in pareggio si ritrova adesso con un debito di un buco di 2400 miliardi a fine Duemila. Il ministro spiega: «Evidentemente c'è una situazione di sottostima da parte del Governo ma ci sono anche responsabilità locali. Tocca alla Regione decidere le modalità per coprire questo disavanzo».

no, Gattinara, Santhià, Ormezza, Nizza) arriva adesso la decisione di alienare in tutto o in parte terreni, palazzi, alloggi e fabbricati di proprietà delle aziende. Il 2 agosto la Giunta ha deciso di affidare incarico (valore 80 milioni) alla Richard Ellis di Milano per lo studio dell'utilizzo del patrimonio immobiliare delle Aziende in modo da concorre, attraverso l'alienazione di tali beni, al finanziamento della spesa sanitaria.

Non solo. La stessa ditta dovrà anche effettuare un'analisi del patrimonio immobiliare delle Asl finalizzata a verificare l'opportunità e l'entità di un apporto in un fondo immobiliare re-

gionale di un gruppo di immobili idonei da individuare all'interno del patrimonio complessivo analizzato.

Spiega l'architetto Robino, direttore generale della programmazione sanitaria: «Vogliamo verificare la possibilità di inserire questi immobili in un fondo di gestione chiuso con il compito di capitalizzare questo patrimonio. L'idea è di verificare la possibilità di formare un fondo comune di beni di proprietà diretta della Regione. Secondo il catasto quei beni valgono almeno 1600 miliardi di lire. Per Robino, invece, «il primo passo è quello di accertare il valore attuale, di mercato». E tra i beni ci

sono veri e propri «gioielli» come ad esempio una tenuta di 15 ettari con villa di fronte a Lugano; alloggi in Vittorio Emanuele e piazza Cavour a Torino, negozi in via Bellezia o via San Francesco a Paola sempre a Torino. E poi centinaia di ettari di risaie, cascate nel vercellese; terreni alle Fallerina e in Bramante a Torino.

Conclude Robino: «Entro il 30 settembre avremo i risultati di questa prima ricognizione. Entro l'anno penso verrà presa una decisione definitiva».

Ma la scelta non convince le minoranze. Così Pino Chiozzi, capogruppo dei Comunisti Italiani, parla di «colpevole ritar-



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha deciso di alienare alcuni edifici di proprietà degli enti ospedalieri

Il ministro della Sanità Rosi Bindi ha chiesto anche alla Regione Piemonte impegni precisi per coprire i 2400 miliardi di deficit della spesa sanitaria



Mons. Poletto ai preti diocesani

L'incontro fra il nuovo arcivescovo e i sacerdoti si è svolto al Teatro Valdocco con un tono franco e schietto: parole semplici, esempi concreti, come domenica, durante la celebrazione della «presa di possesso» della diocesi



## «Non sono un vescovo da tenere in vetrina»

### Parte la riorganizzazione della Curia «Voglio conoscere tutti i miei sacerdoti»

Mario Teresa Martinengo

«Non sono qui per trionfare, ma per servire la Chiesa. Il mio è un lavoro da pastore, non di un vescovo da vetrina. State certi, non vi dirò "arriamoci e partite": sono io a dover pagare in prima persona la fatica del lavoro pastorale. Non è stato un vero e proprio discorso di programma, quello che ieri mattina a Valdocco monsignor Severino Poletto ha rivolto ai preti della diocesi, ma un bel biglietto da visita con molte indicazioni sullo stile della persona. Tono franco e diretto, parole semplici, esempi concreti: come domenica, durante la celebrazione della «presa di possesso», il nuovo arcivescovo ha seguito la

computer». Monsignor Poletto, che conferma tutti gli incarichi fino a novembre 2000, annuncia che conoscerà tutti i sacerdoti con un calendario di incontri nelle parrocchie: un colloquio individuale e poi un pranzo insieme. Con l'occasione e il lavoro di avvio che include la riorganizzazione della Curia con meno preti, le visite pastorali vere non cominceranno prima del 2001. Ma un modo per incontrare qualche comunità esiste: «Vorrei amministrare il più possibile il sacramento della Cresima».

Infine, il «per gli altri». «C'è bisogno di un piano pastorale da studiare e realizzare insieme. Lo immagino di lungo respiro, decennale, con "zoom" su settori particolari. Infine: «La serenità verrà se siamo capaci di progettare la "pastorale del possibile": contiamoci e facciamo da noi le nostre forze».

### «L'unità deve prevalere su ogni tentazione di personalismo, la forza viene dal fare insieme»

Il vescovo vuole essere insieme con voi, per gli altri ha detto monsignor Poletto ad una platea affollata, stenta a cogliere ogni sfumatura, ogni singola parola. E quello del ve-

sono parole di forte richiamo: «insieme». Cioè nell'unità del nostro presbiterio fatto di sacerdoti diocesani e di religiosi. L'unità deve prevalere su ogni tentazione di personalismo, di percorsi individuali, di protagonismi pericolosi. La forza viene dal fare insieme: il mondo non crede se vede i preti divisi. Aggiunge: «Non devono esserci scontri tra noi, categorie per cui un prete anziano non conta più niente ed è bravo chi corre con il cellulare in mano».

Per spiegare il significato di economia, monsignor Poletto osserva: «Il vescovo non è un datore di lavoro da quale ci si debba guardare perché potrebbe spostare di posto, è l'amministratore delegato da cui si viene misurati in termini di efficienza. Il vescovo è o desidera essere pastore, padre, fratello e amico». Una promessa: «Non intendo inondarvi di carte, ma esercitare il ministero con la presenza, la vicinanza, il dialogo, il confronto da persona a persona. Una battuta: «Usiamo pure Internet e-mail, ma senza perdere di vista l'essenziale. Ho avuto un prete che si è rivoltato la salute stando troppo al

dei preti che prendono la parola. Come don Leonardo Paradiso che a Collegno si occupa di ex multi: «L'arcivescovo mi ha spazzerato per il suo tono franco. Pensavo facesse anche lui gli slalom cui siamo abituati, invece...». Don Piero Gallo sottolinea la «che la Chiesa» dialoghi di più con l'esterno. Don Mario Foradini: «Se la gente non va più in chiesa è perché siamo fermi su certi nodi teologico-morali. Si tratta di far incontrare i storie con la Parola». Dio. Abbiamo don Cioti, abbiamo avuto i preti operai... Pregho per lei. Ognuno porta il suo bagaglio di esperienze. Don Piero Stavarengo, cappellano di Vallette, invita monsignor Poletto a «parlare dei detenuti: per farli sentire più vicini, considerati».

Il don Fredo Olivero del Servizio Migranti: «Gli stranieri regolari in diocesi sono 61 mila: per favore, inseriscila nei Suoi incontri le comunità cristiane più grandi. Un segno per abituare a considerare gli immigrati non un problema ma anche una risorsa». A tutti l'arcivescovo rivolge l'invito a mantenere aperto il filo della comunicazione: «Da solo non posso farcela».

Il piccolo zingaro è caduto mentre scavalcava un cancello a Villarbasse. Con lui c'era la madre: denunciata

## Nomade di 9 anni in fin di vita dopo un furto

La villetta a Villarbasse dove il piccolo zingaro è rimasto ferito

Grazia Longo

Lo hanno portato a Villarbasse per fargli svolgere una villa. Gli hanno spiegato per bene su e come doveva fare. Gli hanno detto di non avere paura, perché a 9 anni era già un ometto. Lui, un piccolo zingaro macedone che chiamavano Yuri, ha obbedito. Ma i suoi 9 anni gli sono bastati solo per rubare una catenina d'oro. Nella fupa, mentre scavalcava il cancello della villa, Yuri è tornato ad essere un bambino come tanti, timido e maldestro e caduto dalle sbarre e si è rotto la testa. Le sue condizioni sono ancora gravissime, i medici dell'ospedale Regina Margherita non hanno ancora sciolto la prognosi.

La sua età lo protegge dalla legge. Per lui dovrà rispondere la madre, denunciata «per ingiunzione al reato di persona non imputabile». Piange Vesna Jorgovic, 33 anni, madre di altri tre bambini. Piange e difende il suo Yuri: «Non so cosa ha fatto, io non ero al campo no-



mu. Ero andata ad un funerale e quando sono rientrata lui era sul letto, in un lago di sangue. Ma i carabinieri di Rivoli raccontano un'altra verità. Il bambino è stato accompagnato alla villa in via Magnolia da due nomadi adulti - spiegano - insieme a lui c'era un altro ragazzino sui 12 anni. Ma mentre scappavano sono stati notati da una vicina di casa. La signora

ha capito subito che il bambino s'era fatto male, ha cercato di raggiungerlo per soccorrerlo, ma lui s'era incamminato verso l'amico verso i due adulti.

Tra lo sbarco del cancello è rimasta incastrata una scarpa da ginnastica di Yuri. Il suo amico, forse spaventato dall'arrivo della vicina di casa, non ha fatto in tempo a riprenderla. Arrivati al campo nomadi di Rivoli-

E' stato riportato al campo di Rivalta e rivestito i parenti: «Non sappiamo cosa gli sia capitato»

### Con lui un altro bambino che l'ha aiutato ad allontanarsi dalla casa. Una vicina ha però dato l'allarme ai carabinieri

ta, poi, il bambino ferito è stato ripulito e rivestito. Gli hanno pure dato un paio di scarpe nuove e l'hanno accompagnato all'ospedale di Rivoli. «Ha battuto la testa e continua a perdere sangue», hanno spiegato in ospedale la mamma di Yuri e uno zio. Ma i medici erano già stati avvertiti dai carabinieri sulla possibile richiesta d'aiuto da parte di un piccolo zingaro.

«Yuri aveva perso troppo», ricorda il capitano dei carabinieri di Rivoli Lucio Pelizza - solo un infortunio avrebbe potuto pensare di non portarlo in ospedale.

E in effetti la ferita alla testa è davvero brutta: «Prattura fronto-parietale» si legge sul referto medico. E per assicurargli un'assistenza più adeguata Yuri è stato trasportato a Torino al Regina Margherita. «Forse io opero - racconta sua madre - Ma se non migliora non possono fargli niente. Mi hanno detto che lo devono operare con il laser, ma io ho paura che Yuri muoia».

Della denuncia contro di lei Vesna Jorgovic non sembra preoccuparsi molto. Ma c'è un attimo in cui il suo sguardo si spinge del tutto e si abbassa. E' quando le chiediamo se si rende conto del rischio che ha corso suo figlio per una catenina d'oro. «Non so cosa ha fatto Yuri», ripete, poi però aggiunge: «Sì, forse hanno ragione i carabinieri. Ma io non c'ero al campo, giuro che non c'ero».

## Specchio dei tempi

«Per la notte sul marciapiede si pagano 121.200 lire di multa» - «Spazi notturni per cacciare gli animali dai campi» - «Nel parcheggio campo nomadi abusivo» - «Donna colta da male, nessuno la cura»

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo motociclisti che lavoriamo in centro, per l'esattezza in via Meucci. Non essendoci nelle immediate vicinanze aree attrezzate per il parcheggio dei motocicli, i nostri parcheggiamo abitualmente in uno spazio del marciapiede antistante la nostra azienda; così facendo intralciamo in alcuni modo il passaggio pedonale e approfittiamo delle catene che ne cingono i bordi (e che impediscono di fatto l'attraversamento pedonale al di fuori delle strisce) per assicurarci, con lucchetti, i nostri mezzi».

«Ma questo fino a pochi giorni fa, perché un bel giorno di agosto due vigili, nuove di zona, ci hanno multato auto perché la sosta in questo periodo era gratuita, e ritenendosi più efficienti dei loro colleghi vigili che quotidianamente lavorano presso la nostra zona e che non si mai sognati di multare le nostre moto posteggiate da mesi nella stessa area, ci hanno rifilato, per ognuna di esse, una bella sanzione di L. 121.200 caduno».

«A nulla valse le nostre proteste rivolte immediatamente alle vigilesse che hanno ribadito che trattasi comunque di marciapiedi e che le nostre

colture, alcuni contadini non trovano di meglio che sparare rumorosi boti a intervalli di pochi minuti. Gli abitanti del paese non se ne accorgono nemmeno, perché la zona interessata è piuttosto defilata, mentre ne viene disturbata in pieno, giorno e notte, tutta la popolazione di Carema, che si trova sfortunatamente proprio lì davanti. Quindi una terra del vino e delle belle dive in estate terra di vino e di botti. Ci si chiede come possa ammettere un comportamento del genere. Se a qualcun altro viene la stessa idea, trasformiamo una zona tranquilla in un poligono di tiro?».

Aureliano Dughera

Un lettore ci scrive: «Ospedale S. Luigi Orbassano: venerdì 4 settembre ore 9. Porto la mamma per una visita audiologica in quanto sofferente di vertigini. In sala di attesa viene da malore causa calo improvviso della pressione. Una promossa dottoressa - che nota l'accaduto - soccorre mia madre e la porta dentro l'ambulatorio per farla sdraiare sul lettino. Il medico

che sta ultimando la visita ad una paziente non nasconde il suo disappunto per il disturbo provocato dall'entrata di mia madre. La dottoressa ribadisce che mia madre è comunque la paziente prenotata successivamente e quindi non passava davanti a nessun altro.

Il medico - contrariato - si sposta nella stanza accanto, mentre la mamma, distesa sul lettino, fa fatica a riprendersi. Io stessa le controllo il polso e le faccio aria con un ventaglio in quanto nessuno si avvicina a chiedere se necessita di aiuto.

Ultimata la visita alla paziente, il medico, senza neanche curarsi dello stato di mia madre - esce dall'ambulatorio. Passa mazz'ora e nessuno si preoccupa di noi. Un infermiere che va e viene per prendere dei medicinali risponde un paio di volte al telefono del medico dicendo che è in riunione... Passati 40 minuti di attesa chiedo gentilmente cosa stia succedendo e se devo aspettare ancora molto. La risposta che ottengo è: «Il medico è in riunione - non sappiamo quanto duri. In fronte a questa situazione lascio l'ambulatorio dicendo che mi rivolgerò ad una struttura più seria».

Adelaide Trovò

**MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE DALLE ORE 20,45 ALL'IPPODROMO DI VINOVO**

**CON IL TROTTO**

**PIRELLA GOMME PIRELLA**

Ore 23,32 - m. 1.600 - 8° CORSA - L. 8.800.000 - 4.544,82

Un ricco quartè per Zilona Bi, Zeldo ABT, Zampighi e Zerrillo Cr

1 ZILONA	Il Gubellini	7		P. Demuru
2 ZILONA	J.N. Bianchi	8		Masa. Cusaballo
3 ZILONA	E. Forani	9		ZELANTE DI SAV
4 ZOTRA	E. Demuru	10		ZELDA ART
5 ZILONA	L. Guzzini	11		F. Reggeli
6 ZILONA	A. Fina	12		ZUG PERM

Se questa corsa (paddock) di L. 7.991.000 non fosse stata sabato 4 settembre il nostro tecnico consiglia: 1 - 10 - 8 - 5

Sui nostri schermi la partita ITALIA - DANIMARCA

Prossima riunione di corsa: SABATO 11 SETTEMBRE Corse al Trotto - inizio corsa ore 20,45

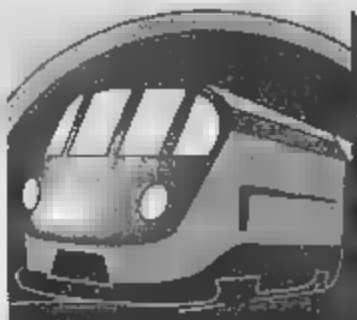
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.01

IPPODROMO DI VINOVO - TAV. SUI LINEE DEMONIA



Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
■ primo buco  
nel cantiere  
atteso da una vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

### TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9600 m	● Dati di carico	75 milioni di pass. all'anno con 110.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria max per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui si attende il suo arrivo	22.865
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunte cadute sull'argomento	3
● Velocità massima	80 km/h	● Articoli dedicati al progetto	1100
● Velocità commerciale	circa 32 km/h	● Dichiarazioni di politici	1000
● Velocità media	circa 30 km/h	● Amministrazioni che ne hanno discusso	1000
● Tracciato	100% in galleria	● L'anno del primo annuncio	1936
● Costo complessivo	1400 miliardi circa	● L'anno del primo progetto firmato	1936

sa), la 13 (Pozzo Strada), la 14 (Monte Grappa), la 15 (Rivoli), 8 (Raccanigi), 9 (Bernini), 10 (Bastigli), 11 (Statuto) 12 (Porta Su-

sa) 13 (Vinzaglio), 14 (Re Umberto), 15 (Porta Nuova).

La metronovela, dunque, almeno sfogliando i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeggiavano gli annunci per la gara d'appalto indetta dalla Satti, pare volgere al termine. Un ter-

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri in una foto (a fianco) che lo accompagna all'ex presidente Giuseppe Saragat e insieme a delegazione giapponese: due momenti simbolo della sua vita professionale e tecnica che da 25 anni studia la realizzazione della metropolitana torinese



#### Personaggio

Emanuela Minucci

SSERVA la foto in bianco e nero che lo ritrae accanto all'ex-presidente Saragat. E sospira: «No, qui la politica non c'entra, e neppure i capelli in più. Erano i primi Anni Settanta, allora sì, che ci credevamo sul serio». Non specifica in che cosa. La passione sottintende i suoi soggetti. E per Piero Craveri, architetto di 58 anni oggi in forza all'Atm, il metrò è stato il sogno-condanna di un'intera vita professionale. Vita cominciata il 1° gennaio del 1974 con una brillante assunzione alla società «Metropolitana Torinese» di via Santa Teresa, meglio nota allora come «MTV». «Due lettere - ricorda sorridente l'architetto - che, per come andarono le cose, mi sarebbero poi state battute dal tipo "Ah, tu sei della MT, la fammi". Mai Transiterà...». In realtà, questa società fu costituita con il solo scopo di creare l'altra Torino, quella degli spostamenti veloci nelle viscere urbane. E l'architetto Craveri si era assunto quell'incarico. Ogni mattina arrivava puntuale in piazza Solferino sulla «Dyane rossa carica di lucidi e sogni, rapidograph e belle speranze. «Lavoravamo sodo per circa un anno, a volte a notte fonda. Lo ricordo bene perché mia figlia Veronica allora - davvero piccola, aveva due anni. Correva nel suo girello e mia moglie si lamentava perché vedeva più le baby-sitter di me. Sorride: «La tranquillizzavo dicendo: sì, ma lavoro anche per lei. Perché viva in una città moderna, perché presto possa salire metrò...». Sì, se-

## Condannato a sognare la linea

### Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

«Oggi Veronica di anni ne ha 27. Beh, perdere, tornarmi al mio personalissimo deserto dei tartari». Dopo soltanto un anno di attività «MTV» - e subito dopo aver messo a punto il progetto della linea 1 che tagliava in due la città da Nord a Sud - viene sciolta, per volontà della nuova amministrazione Novelli. «Ricordo benissimo quella terribile serata in Sala Rossa - dice - noi di "MT" eravamo tutti loggione riservato al pubblico. E assistemmo con il fiato sospeso a quella votazione unanime in cui si decretava che Torino non aveva bisogno del metrò. Votazione il cui unico voto contrario fu quello del socialdemocratico Tenenzio Magliano, che pure il nostro amministratore delegato, localista: «Il bello è che di fronte a quella distesa di mani alzate ci vidi tutti in mezzo a una strada: così, di colpo, svaniva un sogno, Torino restava senza metrò e noi lavoravamo. Ma poi quello il problema. Qualche setti-

mana di attesa, infatti Craveri, che allora aveva 34 anni, viene integrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura alla sua famiglia che il metrò non si sarebbe mai più occupato e si rimette a lavorare per più concreto, quello che corrono alla luce del sole. Al progetto in un cassetto continua a pensare: «Mi perdeva neppure una puntata dei successivi, infiniti, ripensamenti. E ritagliavo i giornali con quei titoli profetici. Ne so a memoria alcuni: nel 1978 Rolando che annuncia "non sarà leggero, né pesante, ma avremo un metrò", nel '86 Ravaioli che spiega: "il primo cantiere per il metrò verrà aperto fra un anno, nel '88 la Magliani Noya che tranquillizza: "I primi scavi fra sei mesi" e da ultimo nel '91 Zanone che dice puntualmente: «L'altro gli era sfilata davanti la prima repubblica con i suoi scandali, le manette fino al suicidio collettivo della Sala Rosa

con l'arrivo del metrò». E l'ossessione? Nel '91 torna a bussare alla sua porta: «La legge 211 riapre il capitolo metrò. E chi sceglie l'amministrazione per coordinare il progetto esecutivo? Parecchi tecnici dell'Atm, fra cui il sottoscritto. Racconta quest'ultima tappa sfogliando la sua ultima fatica: un foldone su cui campeggia il tracciato dell'attuale linea 1. «A quel punto, all'alba dei 50 anni, ho cominciato un lungo pellegrinaggio alla ricerca della città e del modello da imitare. Roma (non so quanti viaggi, vivevo su quel treno), Lille, Lione e poi ancora Kobe, fino in Giappone. Risultato? Sei anni dopo, e dopo aver ottenuto - faticosamente - tutti i fondi necessari, il metrò gli è di nuovo sfuggito di mano: la sua realizzazione è stata affidata alla Satti. Lo dice sorridente, come dire, tanto che finisce qui. E conclude: «Adesso capisco perché non ho mai voluto vedere il film "Ultimo metrò"».

Dall'amica si era fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La carriera del gigolò finisce davanti al giudice

Truffa una donna in crisi coniugale, rapina il pensionato

#### Pietropoli

Giovane, accattivante, un fisci- da modello, intraprendente, anche troppo. Giuseppe Brunetti, 25 anni, ex operaio Fiat, è riuscito a collezionare in pochi mesi due «infornate» con la giustizia: un'imputazione per truffa ai danni di una donna, 55 anni, in crisi; il marito, che si era innamorato di lui; un'accusa di rapina e sequestro di persona ad un pensionato benestante con il quale aveva un'affettuosa amicizia.

Alla donna, in una sala da ballo, il Brunetti si presentò come un giovane rampollo di ricca famiglia siciliana, a corteo di liquido. «Era solo un prestito da continuare a ripeterlo il giovane Brunetti al magistrato. Che non gli ha creduto. E lo ha mandato a processo per truffa. Il Brunetti e la donna, in crisi familiare, si

erano conosciuti in un locale, al «Mixage» in zona San Donato. Lei, che costituiva parte civile con l'avvocato Caprioli, nella denuncia che presentò alla polizia quando la storia d'amore finì, ha raccontato che «lui mi disse di chiamarsi Claudio. Era un torinese. Venivano tutti e due dalla Sicilia. Entrambi benestanti, di famiglie ricche. Claudio mi disse che aveva dimenticato il libretto degli atti. L'amico fu molto gentile. Mi promise che si sarebbe interessato per trovarmi un alloggio in affitto. E lei firmò assegnò. Da 6 milioni, poi da 13, fino a complessivi 31 milioni. Giuseppe «Claudio» Brunetti, difeso dagli avvocati Geo Fiume e Roberto De Sensi, nega aver ricevuto il denaro. «Ma era soltanto un prestito. Il processo davanti al giudice Gianotti riprenderà il 21 ottobre. Con il bel Brunetti è imputato anche l'amico sicili-

liano» Franco Felco. Più grave il secondo episodio. Stando all'accusa, Brunetti sarebbe riuscito a guadagnare la fiducia di un pensionato benestante. Un aperitivo al bar, qualche cena, nel frattempo l'amico pensionato Brunetti ad una sedia nel suo alloggio, gli strinsero un tovagliolo sulla bocca che rischiò di soffocarlo, e poi gli portarono tutto in mezzo a una strada: così, di colpo, svaniva un sogno, Torino restava senza metrò e noi lavoravamo. Ma poi quello il problema. Qualche setti-

Rifondazione comunista

## «Involgeteci scelta

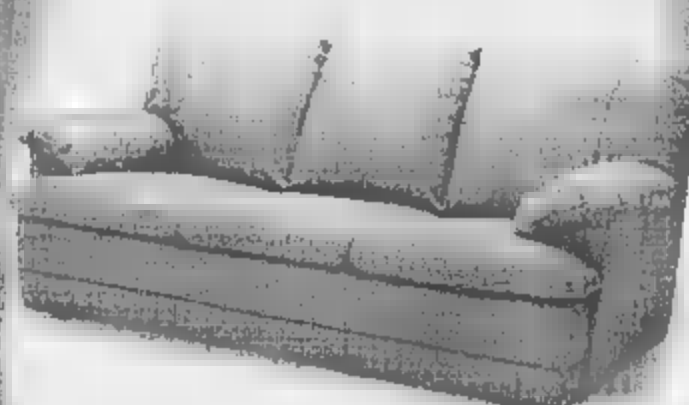
di

«Al di là dei problemi di pari dignità e legittimità di tutte le forze politiche (dovrebbe essere chiaro a tutti che il Prc non è disposto a fare da ruota di scorta a nessuno), credo che il metodo cui finora si è proceduto renda più il nostro partito e il centro-sinistra. Con una lettera ai grati dei partiti che reggono il governo D'Alma, Rocco Papandrea, leader regionale di Rifondazione, chiede che il suo gruppo venga coinvolto in modo diretto nell'individuazione dei candidati e del programma coalizione anti-Chigo. Aggiunge: «Il trovarsi di fronte a candidati individuati di fuori di un confronto reciproco, con la sola alternativa di "prendere" o "lasciare" a programmare su cui possibili solo limitate marginali crea automaticamente ostacoli al confronto e ad un accordo che miri allo schieramento capace di battere il Polo».

salotti  
**TOTAL**

1 più  
grandi  
negozi  
di divani e  
poltrone

a Frossasco  
Rosta  
Caselle  
Moncalieri



lire 1.590<sup>000</sup>

Divano 3 posti cm. 180x80  
in pelle "classic" antimacchia  
Iva e trasporto compresi.

Ritiro e valutazione usato.  
Pagamento dilazionato  
a tasso 0%  
(tag-tag zero %)

per informazioni  
tel. 011.237.428

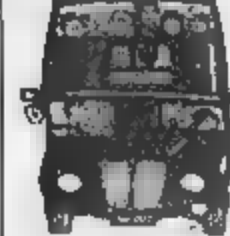
### CORSO DI ASSISTENTE DOMICILIARE E DI SERVIZI SOCIALI

Per accedere al corso è necessario un minimo di licenza media. Completo 18 anni. Non c'è limite di età. Durata 12 mesi. Lezioni serali. Le iscrizioni sono a chiusura e si effettuano tramite selezione. Libri inclusi. Preparazione culturale e professionale utile per assistere anziani, handicappati, tossicodipendenti e per consulenti familiari. Il corso è finalizzato per qualsiasi tipo di assistenza. Iscrizioni entro il 10 settembre. Ore ufficio.

- via Aosta - Torino  
tel. 011.237.428

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 11 OTTOBRE

### REGENCY SCHOOL



INGLESE FRANCESE TEDESCO  
Preparazione esami internazionali  
C.D. Corso - via Arona 188 - 10126 Torino  
Tel. 011.562.7456 - Fax 011.541.111

Torino - Via Arona 188, 7  
Tel. 011.562.7456 - Fax 011.541.111  
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

**IN TUTTI GLI OSPEDALI E AMBITO**  
di Torino e Provincia  
**COMPLETI**  
(FERETRO, ACCESSORI, FUNERALE)  
non a basso prezzo  
**A COSTO PRESTABILITO**  
Sedile da 1.900.000  
Cassa da 2.300.000  
Tutti da 4.000.000  
Omologazione Funeraria Chiusa  
**IL GIUBILEO**  
Tel. 011.66.33.006 (24 ore su 24)

**Corso di**  
**RESPONSABILE**  
**di PROGETTI**  
**CULTURALI**  
Torino - Salisburgo  
novembre 1999 - giugno 2000  
Per 30 giorni 20 docenti e 14 tutor  
accompagnamento in un percorso  
formativo europeo in cui svilupperai  
il tuo progetto culturale.  
ARTAR, tel. 011.562.7456

**Istituto Statale**  
"Ettore Majorana" di Torino  
C.so Tazzoli 188  
Tel. 011.309.91.28-9  
**CORSO SERALE**  
**STATALE**  
Fino al 15 settembre 1999 sono aperte  
le iscrizioni per il diploma di:  
- perito aziendale e corrispondente in  
lingue straniere  
- ragioniere (PROGETTO SIRO)  
Lezioni da lunedì a venerdì  
(orario serale)  
Laboratori di informatica e linguistici  
all'avanguardia.

**EROTIKA**  
VIDEOSHOP  
10126 Torino - Via Belfiore 20  
a 100 mt. stazione Porta Nuova  
Tel. 011.65.79.44  
APERTO TUTTI I GIORNI, SABATO CHIUSO,  
DALLE 9.00 ALLE 22.00  
**PK**  
publikompass  
C.so 500 - d'Azeglio, 60 -  
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00



Dei 972 aspiranti dottori presentatisi, solo 300 saranno ammessi alla Facoltà

## «Su tante domande ho tirato i dadi»

### Test di Medicina «impossibili» per molti

Giovanna

C'è l'edonista puro. Lo scienziato in pectore. L'idealista-filantropo. Il tipo «missione impossibile». L'indeciso cronico. E' variegata la marea di motivazioni che ha spinto, ieri mattina, quasi mille ragazzi a tentare il test d'ammissione alla facoltà di Medicina e Chirurgia. Gli aspiranti-dottori hanno pazientemente sopportato due ore e mezzo di trafila burocratica, dalle 8.30 alle 11, per essere identificati e potersi finalmente sedere nelle aule di Palazzo Nuovo in cui si svolgevano gli esami. Solamente 300 fortunati realizzeranno il loro sogno: 250 studieranno a Torino, gli altri ad Orbassano. I 972 candidati si sono giocati la chance dopo avere, spesso, studiato tutta l'estate. Com'è andata? Alle 14, quando è terminata la prova, parecchi «usciti scuotendo la testa: «Su tante domande ho tirato i dadi. Era proprio difficile».

Una buona quota tenterà anche l'esame per Odontoiatria, previsto oggi, dove le chances sono ancora di meno: su dieci, 431 aspiranti a 40 posti. E un bel gruppo è al secondo anno di università: ritenta la scalata a Medicina dopo aver fallito il test lo scorso anno, ed essersi iscritto «nel frattempo» a Biologia, o a Farmacia. Che cosa li spinge? Qualcuno, come Fab-

rizio Zurlo (di Torino), racconta la passione per gli Usa, «non ha remore nel dire: «Voglio fare il chirurgo plastico, e diventare ricco. Non c'è nulla di male nel volersi piacere, e nel ritoccare se qualcosa non va». All'opposto, quelli come Francesco Liboni, di Valdelatorre: «Voglio andare in Africa, in una missione, a curare i poveri».

Ilaria Micossi (Grugliasco) sogna invece Psichiatria, perché mi piacciono i malati: sono iscritti pure al «di Psicologia». Cristiana Tomatis ha passione per la ultime frontiere della genetica e della biologia molecolare, e presenterà anche alla prova sbarramento per la laurea in Biotecnologie. Stefano Titi parla invece di gusto per la sfida, oltre alla voglia di aiutare chi veramente ha bisogno: vorrei studiare Oncologia, o Neurologia, e avere a che fare con malati gravi. E poi ci sono quelli che di test tentano tre o quattro, lontanissimi l'uno dall'altro, e decideranno all'ultimo.

Daniele Ciampone apparirà invece alla categoria «incavolati neria»: generale è stata la lamentela sulle domande di chimica e fisica, su una serie di grafici e su alcuni quesiti di biologia. Ciampone le ha trovate «in media allucinanti: ma fa uno, con la maturità, a sapere tutte queste cose? E' un'ingiustizia, il ministero do-

Una parte degli stessi ragazzi tenta oggi l'esame a Odontoiatria Per quaranta posti 400 pretendenti

vrebbe almeno indicare un testo su cui studiare, visto che la scuola superiore non si prepara a sufficienza». Qualche esempio? Qualche domanda di cultura generale e trabocchetto,

in qualche caso addirittura al limite della formulazione proprio sbagliata. Come: «Con la riforma elettorale del 1912, che introduce in Italia il suffragio universale, a quale percentuale di popolazione venne concesso di votare? 24, 34, 44, 54 o 64%?». La risposta giusta era 24, e i funzionari romani che hanno definito quelle votazioni «suffragio universale», senza precisare «maschile», non sono stati corretti. Ed ecco qualche quesito più «tecnico»: «Qualche struttura svolge una funzione diversa nelle cellule animali e vegetali? Mitochondri, vacuoli, ribosomi, la membrana cellulare, o il nucleo? Oppure: «A quale tratto dell'elettrocardiogramma rappresentato in

questa figura corrisponde una pressione del sangue pari a 120/80 mm Hg?». L'artrite reumatoide è una malattia autoimmune, degenerazione del miocardio, il deposito di colesterolo nelle arterie, la perdita di elasticità di tendini ed articolazioni, la degenerazione della capsula articolare delle «dovuta ad un'infezione batterica?». Gli studenti: «Ma chi ha mai visto un elettrocardiogramma, al liceo? Ma quando mai hanno spiegato cose come queste? Ma lo sanno che noi siamo geometri, liceali, ragionieri? Qui, al massimo, poteva rispondere bene chi s'è diplomato infermiere. A diventare medici, non dovremmo provarci dopo?»

Sono stati quasi mille i ragazzi si sono presentati ieri mattina a Palazzo Nuovo. Dei 300 che saranno ammessi a Torino gli altri ad Orbassano.



## Presidi di Ingegneria Tre candidati, 2 posti

Sono state presentate le candidature per la guida della facoltà torinese di Ingegneria che da quest'anno diventano due, dopo il distacco dalla grande facoltà-madama dei settori dell'Ingegneria dell'Informazione: quest'ultima porta via ad Ingegneria Uno circa 11 mila dei 16 mila studenti. Per l'Informazione c'è un unico candidato-preside, e la votazione sarà una formalità: è Carlo Naldi, attuale vicesegretario per le relazioni internazionali, che lascerà l'incarico non appena eletto. Di fronte al suo «sì» alla candidatura, hanno fatto di buon grado un passo indietro i docenti che stavano raccogliendo firme per sostenere il nomina di un collega: sarà invece uno «scontro» ad Ingegneria, dopo la rinuncia ad un eventuale terzo mandato del professor Pietro Appendino. I candidati sono due: i professori Rosolino Ippolito e Romualdo Conti. L'elezione si terrà in prima battuta, con votazione valida solo se si presenterà la metà più uno degli elettori, il 21, 23 e 24 settembre. Basterà un terzo di votanti per un eventuale ballottaggio il giorno 27.

Naldi lascerà il suo impegno nella «politica estera» d'ateneo,

nella quale ha avuto parecchi risultati, perché trova stimolante partire da zero, lavorare ad una facoltà che non esiste. Avvierà un'inedita gestione collegiale: un po' come accade per il sindaco in relazione alla giunta, ha deciso di creare un consiglio di presi-

denza, uno staff che guiderà la facoltà contribuendo alle scelte «politiche»: modificherà lo statuto, in modo che d'ora in poi chi si candiderà a diventare preside debba dire in anticipo quale sarà il suo staff. Lo stesso farà lo. Annuncerà una «squadra» nei prossimi

giorni. Conti e Ippolito erano entrambi inizialmente scontenti del distacco dell'Informazione, anche se consapevoli della grossa trasformazione in atto nell'ingegneria e in particolare al «Polo», «dove il baricentro - dice Conti - è stato sempre

storicamente molto spostato: la prima facoltà, che ha sempre avuto un peso fortissimo. Assieme al riequilibrio di alcuni fattori, tanto che oggi «Ingegneria uno» sta diventando semplicemente una delle cinque facoltà dell'ateneo. Il collega Ippolito vorrebbe, fronte alle reali difficoltà di una facoltà molto grande, da molti per questo giudicata ingovernabile, risolvere l'empesta «non trasformandola in più piccole mono-tematiche, ma decentrando un maggior numero di compiti alle strutture didattiche».

I due «antagonisti» dicono dunque decisamente «sì», pur con qualche differenza di vedute. Quali? «Forse, per quanto mi riguarda, sono meno schierato su posizioni tradizionali», dice il professor Ippolito. Il collega Conti conferma indirettamente: «Direi che abbiamo idee «libere, ma una «cinetica» diversa. Io credo che accanto ai nuovi settori in espansione dell'ingegneria, ci sia ancora molto spazio per quella tradizionale, dalla meccanica all'edilizia alla chimica: vorrei che si rispettassero i valori tradizionali, costruendo su questi la modernità, e non si facesse all'inverso».

Il segretario regionale della Cgil piemontese, è letto che Pietro Marcarano teme che la dialettica tra sindacati confederali ne comprometta l'autonomia e l'«f. E'» semmai il contrario: è l'uniformità di pensiero che rischia di fare dei sindacati soggetti collaterali e subalterni alla politica.

## I PROFESSORI IN LIZZA



Romualdo Conti, 55 anni, insegna Impianti chimici e Impianti dell'industria alimentare. E' sposato, ha un figlio. Il suo dipartimento è la Scienza dei materiali e Ingegneria chimica. I suoi hobby? Disegnare al computer, la musica lirica, e la Juventus.



Rosolino Ippolito, 55 anni, il presidente del consiglio di facoltà di Ingegneria meccanica, ed insegna Tecnologia meccanica. E' sposato, ha tre figli, e «nei rari momenti liberi» si dedica a realizzare modellini di aerei, e a passeggio in campagna.



Carlo Naldi, 55 anni, è da due anni vicesegretario per le relazioni internazionali, ed insegna Elettrotecnica. Sposato, due figli, quando è lontano dal Policarico rilascia «l'arte figurativa, i libri antichi, le «storiche e la musica classica.

Saranno presto interrogati gli amministratori della clinica privata e i 4 funzionari regionali

## «A Villa Pia nessun illecito, c'era emergenza»

La replica dell'assessore D'Ambrosio sul numero degli interventi

Angelo Conti

E' possibile accusare di truffa la clinica privata che ha superato i limiti della convenzione operando e salvando malati in pericolo di vita? Per Fabio Marchi, amministratore delegato di Villa Maria Pia, la clinica di strada Mongreno che vede inquisiti tutti i membri del suo consiglio di amministrazione ed i suoi direttori, siamo prossimi all'assurdo: «L'inchiesta si riferisce al '97. In quell'anno l'assessorato alla Sanità prescrive che avremmo potuto eseguire soltanto 900 interventi, ma la comunicazione fu diffusa solo in agosto, quando quel tetto stava per essere raggiunto. Avevamo già decine di pazienti in lista di attesa. Ci siamo chiesti: fare, abbiamo informato l'assessorato, poi abbiamo deciso che, continuando, con il solito ritmo. Tanto più che una clausola di quel documento consentiva una flessibilità visto che, indicato il nume-

Il responsabile della casa di cura: siamo tranquilli, assurdo ipotizzare reati Sui 900 interventi in più chiariremo tutto

ro degli interventi, aggiungeva «salvo diversa ripartizione dei casi, qualora il fabbisogno regionale non fosse stato soddisfatto dagli erogatori pubblici e privati». Sulla scorta di questa frase noi eravamo autorizzati a continuare. Così, fine dell'anno gli interventi sono stati oltre 3100, circa 900 in più del previsto.

Per l'assessorato alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, c'è stato un bistoccio di cifre: «In quell'anno abbiamo fatto una programmazione regionale che prevedeva 3500 interventi di cardiocirurgia, cioè per milione di abitanti, come prevedono gli standard mondiali.

Ma per far fronte a questa esigenza abbiamo tenuto conto dell'attività di centri, Cuneo ed Alessandria, invece in quell'anno non entrarono in funzione. C'è quindi una successiva maggior richiesta a cui Villa Maria Pia ha fatto fronte superando le direttive. Sì, avremmo potuto risolvere tutto con una nuova delibera. Non l'abbiamo fatto perché, in quel momento, non ci era parso necessario. Ora si parla di illeciti, ma francamente io non riesco a vederli. E' vero che le prestazioni fatte sono numericamente superiori a quelle concordate, ma è un servizio che la clinica

dato. A prezzi competitivi in momento di emergenza.

Il compito di controllo sull'attività di Villa Maria Pia spetta all'Asl 4, il cui direttore generale è Giovanni Risone: «Noi abbiamo svolto il nostro ruolo ispettivo controllando e riferendo alla Regione l'anomalia. Altro non potevamo fare. Ma va anche detto che i nostri controlli sull'attività della clinica ci hanno portato a scoprire anche altre cose: che gli interventi erano d'eccellenza, che i loro standard sono sui migliori livelli mondiali, e soprattutto che il costo di una operazione di by-pass è sui 20-22 milioni. Cioè sotto gli standard delle altre cliniche.

L'inchiesta vive una fase di stallo. Presto le posizioni dei 17 denunciati passeranno al vaglio della magistratura. I 13 amministratori e dipendenti di cura si difendono: «Spetta trattare la truffa presuppone un dolo che non c'è, inoltre autoriz-

Cisl e Piemonte

## Il Patto è saltato è saltato un ricordo

Enzo

E' insolitamente polemico il segretario regionale della Cisl, Mario Scotti, in questa ripresa sindacale di autunno che si annuncia assai poco serena. Dice: «Dopo la firma del Patto per il Piemonte, governo e Regione sono dimenticati. Eppure in quel Patto, firmato con l'allora ministro Bassolino, il sindacato piemontese aveva creduto e investito parecchio anche gli scetticismi di altre componenti sociali.

Ora Scotti lamenta: «Non si è avviata la cabina di regia regionale, non si è fatte le verifiche previste e aggiunge: «Il Patto è propedeutico all'attuazione di programma Regione Piemonte-governo, ma a che punto siamo? Non si sa nulla di certo. E prevedeva anche che sarebbero seguiti accordi locali a cominciare dal patto per Torino, ma si sta solo perdendo tempo».

Insomma il segretario Cisl è profondamente insoddisfatto anche perché giudica la situazione del Piemonte ancora segnata da una emergenza: sviluppo: «D'Alema «da i numeri» nuovi posti di lavoro, ma la realtà è che il Piemonte - l'8,8% di disoccupazione - è con la Liguria la regione Nord che sta peggio e stanno male in particolare i territori più grossi come Torino, con il 12,5%, e Alessandria. Inoltre non si può dimenticare che il 65% dei posti creati sono precari e atipici.

E il governo, Scotti polemico anche sul terreno dei prezzi, chiede «una authority nazionale di sorveglianza sulle tariffe» e alle prefetture di «nitore e intervenire sui comportamenti di enti locali, enti a aziende che erogano servizi pubblici. Avverte: «La politica dei redditi non può essere a senso unico, non può riguardare solo salari e pensioni e in Piemonte mi palano in libertà benzina, assicurazioni, acqua e nettezza urbana».

E naturalmente Scotti affronta il tema che ormai da anni il tormentone è ogni autunno, le pensioni. Per il segretario Cisl d'accordo sulle pensioni '97 va rispettato e cominciare la verifica prevista per il 2001 due anni prima i fuori del mondo. Sul trattamento di fine rapporto (Tfr) è esplicito: «Già le mani da Tfr, si tratta di salario differito, è istituto contrattuale e riguarda le parti sociali, non il governo. Precisa: «La strada giusta è quella in atto nei contratti di lavoro: graduale e magari più deciso utilizzo del trattamento di fine rapporto che maturerà per «previdenza integrativa».

Infine sui rapporti nel sindacato, Scotti polemizza: il segretario regionale della Cgil piemontese, è letto che Pietro Marcarano teme che la dialettica tra sindacati confederali ne comprometta l'autonomia e l'«f. E'» semmai il contrario: è l'uniformità di pensiero che rischia di fare dei sindacati soggetti collaterali e subalterni alla politica.

IN

SAIA. Slitta il termine dei sal- estivi. I negozianti sono autorizzati dal Comune a prolungarli sino al 12 settembre, anziché al 10.

GIORNATA FISIOTERAPIA. Una raccolta di firme contro l'abuso in fisioterapia: è la principale iniziativa organizzata ieri a Torino dall'Aiur (Associazione italiana terapisti riabilitazione), in occasione della giornata mondiale della fisioterapia. I volontari hanno presentato l'associazione, attiva da anni e unica in Italia ad avere ottenuto il riconoscimento della World Confederation for Physical Therapy.

SCUOLA MATERNA. Sarà ricalificata la scuola materna di via Verbeno 4. La giunta comunale ha approvato il progetto dei lavori necessari per il suo risanamento e interventi di manutenzione straordinaria, con un finanziamento di 264 milioni.

Tecnicamente non è un'evasione, visto che non si trattava di una detenzione. Così va definito allontanamento la fuga avvenuta l'altro giorno, verso 14.50, dal Centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi di un giovane rumeno che è stato condotto nella struttura l'ultimo giorno 8 agosto. Mogdan Pichiu, 35 anni, ha atteso pazientemente al timone di distrazione dei suoi guardiani e si è arrampicato sul muro di recinzione, superandolo senza troppi problemi. Notato da alcuni passanti, è comunque riuscito a fare perdere le sue tracce.

Alleanza Nazionale ha presentato in Comune le ripetute: l'iniziativa in tutta la provincia un ordine del giorno che impegna i sindaci a «assessori competenti» a respingere la prevista riforma dell'assistenza, che impone alle famiglie dei disabili cronici di pagare la loro assistenza base ai redditi di parenti e conviventi.

Una delegazione del Senato francese sarà ospite oggi della Federpiemonte, per analizzare con il presidente Rambaudi i temi dell'economia e dei trasporti, con particolare riferimento ai collegamenti internazionali.

Domani si riunisce il Comitato promotore per approvare il bilancio preventivo (fino a dicembre), di cui ieri ha cominciato l'esame. Inoltre è stato previsto per il 29 settembre un incontro tutti i sindaci delle vallate interessate dai giochi invernali. Il Comitato organizzatore sarà operativo entro l'anno, a novembre, ma forse già a ottobre, ha detto il sindaco Castellani dopo l'assemblea dei soci. Il Cio ci ha dato tempo fino a febbraio del 2000 - ha spiegato - il comitato sarà affiancato da un'agenzia, che gestirà i 1100 miliardi di investimento del governo per realizzare impianti e infrastrutture. Intanto i consiglieri regionali Angelo (Ccd), Cotto (Polo popolare), Gallinari (Forza Italia), Ghiglia (An), in un'interrogazione, chiedono al presidente della giunta Enzo Ghigo di impegnarsi per estendere i benefici di questa grandissima occasione a tutta la regione.

A guidare l'infermiere che ha confuso il plasma, offerto risarcimento

## Chiede i danni per trasfusione sbagliata

La pensionata ha rischiato di morire al Cto

Giorgia

Ha rischiato di morire per una trasfusione sbagliata, una sacca di sangue non compatibile che immesso nelle vene di una pensionata torinese di 63 anni in pochi minuti ha provocato il collasso. La donna, Caterina A., si è salvata soltanto grazie alla prontezza di riflessi di un'amica, che l'ha portata in ospedale: subito accordi il medico e l'infermiere di turno e la pensionata è stata ricoverata in un reparto di emergenza con un brutto spavento e una degenza supplementare di un paio

Al termine delle indagini il pm Laura Ruffino ha rinviato a giudizio l'infermiere che ha confuso le confezioni di plasma, Giovanni Di Napoli, 55 anni, difeso dall'avvocato Giuseppe Volante. La prima udienza, il 4 giugno scorso, è stata aggiornata al 24 novembre perché nel frattempo la Allianz Subalpina, compagnia assicuratrice del Cto, cercava una transazione economica con la parte lesa.

La pensionata era stata ricoverata nell'ospedale traumatologico per intervento di artroprotesi all'anca destra, un'operazione delicata che non sempre garantisce perfetta guarigione. «Ma l'operato del chirurgo è assolutamente in discussione - afferma l'avvocato Ciaramella - l'incidente è avvenuto solo per colpa dello scambio di sacche contenenti il plasma per la trasfusione».

In questi casi, infatti, il paziente viene sottoposto a un pre-

lievo di sangue per poter effettuare una auto-trasfusione dopo l'intervento, in modo da reintegrare il sangue perso nell'operazione. Ma quella sacca di plasma sbagliata, immessa nel circolo sanguigno della pensionata alcuni millilitri di sangue del gruppo A+, dello 0+ appartenente alla donna. Dopo qualche minuto Caterina ha incominciato a sentirsi male: brividi, ansia e violento attacco di miopia. L'amica ha subito dato l'allarme ed è stato lo stesso infermiere a interrompere la trasfusione e a prestare alla paziente la prima cura.

La pensionata è stata poi sottoposta a esami del sangue e controlli dell'emocromo e lo è stata diagnosticata una forte anemia, scomparsa dopo ulteriori piastre. Interrogato dal pm, Di Napoli si è avvalso della facoltà di non rispondere.



Balme incredula per la richiesta di un miliardo e mezzo: «Ci ricorda Shining»

# Montagna in vendita, prime offerte

## Ma i pastori: una montatura

Gianni Giacomini  
BALME

«Un miliardo e 400 milioni per i pascoli che circondano il Servin? Incredibile. Il prezzo fuori da ogni parametro, questo signore ha voglia di scherzare». In Val di Lanzo, da quando Italo Porzio Giusto, il professore Agliè, ha messo in vendita su Internet un'intera catena montuosa, la gente non parla d'altro. Qualcuno per ridere lo ha già battezzato Shining, dal film di Stanley Kubrick dove lo scrittore Jack Nicholson, isolato in un hotel in mezzo alle montagne, la beve, si zisce. Altri guardano ancora perplessi la pagina de La Stampa, ripetono quello che hanno detto i telegiornali: «Mica solo il regionale, anche il Tg 1 e Canale 5, per roba del genere». Valutano: «Lassù non c'è più nulla, solo pietre, pure i ghiacciai si sono ritirati - racconta la gente assediata nello storico bar Centrale di Balme -. Altro che camosci, fagiani, stambecchi. A quel prezzo non lo venderà mai. Mai dire mai. Della sua Agliè, l'ex insegnante di educazione tecnica fa sapere che gli acquirenti ci sono, nomi a cognomi: «Ma per favore a questo punto delle trattative non me li chiede ancora - si cautela Italo Porzio Giusto -. Sono otto persone tra le quali c'è anche un grosso industriale che si è fatto avanti in modo molto



Il sindaco di Balme Castagneri accanto a foto di un pastore e Italo Porzio Giusto (a destra) vuole vendere

concreta. Che quei 470 ettari potessero valere così tanto Giovanni Destefanis, 48 anni, agricoltore di frazione Villar, Ala di Stura, l'avrebbe mai creduto. E non lo pensa nemmeno ora, visto che alcuni anni fa li ha barattati con un locale a Torino di proprietà di un professore, dopo averli a dei pastori della periferia di Balme. «Guardi ai piedi del Servin non è rimasta in piedi nemmeno una baita, i pascoli sono quelli che ed arrivarci le bestie non è semplice - confida l'ex

proprietario -. Cosa pensi di farci quella persona non lo so. E' tutto in regola, la trattativa è andata in porto e io sono contento così. Che in altre parole significa: l'affare l'ho fatto io. Ma anche non è Porzio Giusto. «Perché - spiega - i montanari attribuiscono a quella superficie esclusivamente il valore agricolo». Continua: «I più non pensano ad un possibile sviluppo di quell'area sia dal punto di vista naturalistico, come zona protetta, sia dal punto di vista degli sport invernali. Un im-

prenditore potrebbe costruire degli impianti nella del piccolo ghiacciaio o del passo Castet. E poi la sensazione di possedere una montagna non ha prezzo. Del singolare annuncio Internet sono rimasti stupiti anche gli amministratori del piccolo comune di Balme la più importante stazione montana di inizio secolo metà preferita dei reali di Casa Savoia e teatro della storia d'amore fra l'attrice Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio. A cominciare dal sindaco, il giovanissimo Gianni Castagneri.

«Sono convinto che la zona possiede un valore ambientale notevole - dice accorto -. La richiesta, però, è sproporzionata. Si parla di opere faraoniche, noi finché non vedremo un progetto non ci muoviamo. Qui serve programmare e posti di lavoro alla volta o non meglio spartite miliardarie. E non è finita. Che ai piedi del Servin, come si legge Internet, scorrazzano camosci e nidifichi il gallo forcello, per alcuni è una bestemmia. Quest'anno ho fatto io il censimento degli esemplari di camoscio per il Comparto Alpino e ne ho contati - Pier Tetti, impresario di Ala - Stura di 59 anni, che, fino a pochi anni fa, insieme a suo fratello Gino affittava proprio i pascoli in vendita. Non parliamo poi dei fagiani, non esistono più. Fidatevi, da quarant'anni raggiungiamo quei posti per le battute di caccia, li conosciamo come le nostre tasche. Quando andava il duca d'Aosta era riserva formidabile, oggi, lasciamo perdere».

Per 15 assessori

## Il gioco della sedia

«Gioco della sedia», in consiglio provinciale, per giunta Bressobis: i posti presidente e vice sono 13, l'esecutivo - dopo l'allargamento per la legge Napolitano - è di 15 membri. Così, come ha spiegato ieri il presidente del consiglio, Luciano Albertin, nella prima seduta a ranghi completi, ai primi assessori che arrivano prendono il posto, come capita, banchi della giunta (che non hanno più le targhette con i nomi) e i ritardatari si accomodano in due seggiole di fortuna, a lato.

Ricavare due nuovi banchi sarà facile dopo la ristrutturazione dell'aula consiliare, che ha penalizzato la mobilità dei consiglieri, ma è pensabile che gli tecnici Provincia stiano cercando una soluzione per rendere meno precario il giunta, mentre il direttore, Gatti, è alle prese con la logistica dei nuovi assessori e le richieste, non sempre razionali, dei neoeletti.

Ma l'incremento dei posti nell'esecutivo e la polverizzazione delle deleghe in assessorati creati, dice l'opposizione, per accontentare i 7 partiti della coalizione, ha nuovamente innescato polemiche già portate da An. Ha risposto, in assenza della presidente Bressobis, il vice, Gamba: la giunta è molto unita, ci sono nuove competenze complesse, 315 comuni richiedono un impegno molto grande. Ma intanto va avanti col «gioco della sedia». Qualche polemica anche per il capogruppo (non ancora nominato) di Forza Italia e per le Commissioni. (g.b.)

## PROVINCIA FLASH

**PIEMONTE.** Il Comune di Pinerolo ha inviato alla Sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte la richiesta di alienazione di una porzione della «Casa del Teatro Sociale». La necessità della vendita di una parte dell'edificio era stata evidenziata in Consiglio comunale lo scorso dicembre per poter finanziare il progetto di recupero del Teatro Sociale.

**CHIVASSO.** Sorpresa dei carabinieri: un nucleo radiomobile tra le auto in piazza d'Armi a Chivasso con cacciaviti e altri attrezzi. A.O., 37 anni, di Torino, è stato denunciato per possesso ingiustificato di armi da scasso.

**PAURA.** Ieri mattina, sulla provinciale 142, tra Carignano e Piobesi. Una betoniera l'uscita di strada e si è incendiata. Il proprietario del mezzo, Aurelio Massano, 52 anni, di Carmagnola, è riuscito a mettersi in salvo prima che le fiamme avvolgessero la cabina di guida.

**GAS.** Puga di gas ieri pomeriggio intorno alle 15 in un alloggio di via Anprimo 4. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che entrarono nell'alloggio, in quel momento vuoto, hanno messo in sicurezza la bombola da cucina che aveva causato la perdita.

**NEL** cortile del d'incendio comunale di via Paleologi sono partiti i lavori (spesa di milioni) per la realizzazione di un parcheggio pubblico per 42 posti auto, uno dei quali per disabili.

**CHIVASSO, CICLOMOTORI.** Due ciclomotori rubati sono stati recuperati dagli agenti di polizia municipale di Chivasso nelle acque del Canale Cavour. I mezzi, stando ai primi accertamenti, erano in corso indagini per risalire ai proprietari.

**CASALE, FESTA.** Apre domani alle 21 al teatro della Fiera di Casale la prima edizione della Festa dell'Aquilone. Musica, incontri, dibattiti e gastronomia sono gli ingredienti dell'iniziativa. Tra gli appuntamenti, domani sera l'esibizione dell'orchestra di Tony D'Alòia: venerdì alle 20,30 incontro pubblico dal titolo «La storia dell'interramento della ferrovia Torino-Ceres e le proposte de L'Aquilone per l'area liberata dai binari»; passaggio a livello: alle 21 ballo liscio e musica anni 60-70; sabato 11 alle 21 si balla ancora con l'orchestra spettacolo «Gruppo 12 e Daniele»; domenica 12 alle 20,30 incontro Amnesty International sul «Lo smantellamento dei bambini nel mondo»; alle 21,30 discoteca mobile con il dj Stenji.

**PER IL** 30° compleanno la Pro loco di Casale organizza per domenica prossima, a partire dalle 14, la terza edizione del concorso ipico, intitolato al fondatore Silvio Passera. La manifestazione, organizzata con il patrocinio del Comune in collaborazione con la scuderia San Giorgio di Riverossa, si svolgerà nel comprensorio del Centro polisportivo di via Alle Fabbriche.

E' il primo passo di una rivoluzione destinata a cambiare volto al centro della città

## Beinasco, il Comune trasloca in periferia

Ridimensionata la vecchia sede: gli uffici alle Fornaci

Massimiliano Peggio  
BEINASCO

Il palazzo municipale di Beinasco chiude i battenti e da piazza Alfieri si trasferisce in periferia. In frazione Fornaci, quasi al confine con Torino, in quella parte di città dove negli anni si sono concentrati quartieri residenziali, aziende e attività commerciali. I nuovi uffici comunali traslocheranno nell'ex scuola media Sero, completamente ristrutturata con un investimento di oltre due miliardi. «L'attuale municipio non era più idoneo ad ospitare uffici a personale, così abbiamo scelto di spostare tutto l'apparato amministrativo nella scuola Sero, che è chiusa e inutilizzata da tempo», spiega l'assessore alla programmazione Antonio Schepia.

Il trasferimento del Comune rappresenta un primo traguardo di quella rivoluzione generale destinata a cambiare il volto della città. «Bisogna infatti considerare che sono già in corso i lavori per risistemare il via-

## PINEROLO

### Nuovo look per il Municipio

Maquillage al Municipio di Pinerolo. E' stato approvato il progetto definitivo che prevede il rinnovo dell'aspetto esterno del palazzo comunale, oltre ai lavori di parte della copertura fatiscente e di messa in sicurezza delle aperture che si affacciano sulle vie pubbliche. «Non è di un'opera voluttaria - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giulio Blanc - Sul municipio di Pinerolo infatti da parecchi decenni sono più stati effettuati interventi estetici. Il rifacimento terrà conto delle caratteristiche dell'edificio, nel rispetto dei dettami della Sovrintendenza ai Beni architettonici. Inoltre la prossima ristrutturazione del Teatro Sociale e di Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto verrà rivalorizzata». E' previsto anche il rinnovo dell'illuminazione intorno al Comune. La spesa prevista per gli interventi estetici è di 900 milioni e i lavori dureranno circa un anno.

le e tutto il centro storico, e per recuperare la chiesa della Confraternita di Santa Croce, che in futuro diventerà sede del consiglio comunale», aggiunge Schepia. In una seconda fase, l'edificio di piazza Alfieri diventerà il palazzo della politica e della cultura: qui resteranno gli uffici del sindaco e degli assessori,

e l'attività politica, in più saranno ricavati spazi per le iniziative culturali e una sala per celebrare i matrimoni civili. Il trasloco è previsto per questo fine settimana: lunedì prossimo, infatti, l'ufficio tecnico, la ragioneria, l'economo e gli altri dipartimenti, apriranno gli sportelli nella nuova se-

de. In piazza Alfieri e in via Cavour 3 rimarranno il comando dei vigili urbani, l'anagrafe e il settore commercio.

Il decentramento potrebbe però creare disagi ai cittadini, soprattutto agli abitanti della frazione Borgaretto, dove al momento esiste solo un ufficio distaccato dell'anagrafe e dei collegamenti pubblici al centro di Beinasco. Soluzioni? Afferma l'assessore Schepia: «Compatibilmente con le risorse di bilancio, cercheremo di istituire un servizio navetta, flessibile, per collegare il palazzo municipale. Inoltre stiamo valutando un progetto di riorganizzazione interna per aprire sportelli polifunzionali nelle zone periferiche in grado di soddisfare almeno il 60-90 per cento delle pratiche».

Accanto al nuovo Comune, inoltre, all'interno del parco, sarà costruito anche un piccolo «autodromo». Qui gli alunni delle scuole elementari e medie seguiranno corsi pratici di edu-

Proteste a Moncalieri: «Un'offesa ai morti»

## Ossa a cielo aperto dopo le esumazioni

MONCALIERI

Oltrepassato il cancello di ferro vecchio cimitero di Moncalieri e seguendo il vialeto di destra, si arriva fino al campo B. Lì, un cartello informa i visitatori che sono in corso i lavori di smazzonatura dei morti tra il 1964 e il 1981. Ma camminando tra la terra accanto alle tombe che di recente hanno preso il posto di quelle vecchie, non è difficile imbattersi in resti di parti di femori, porzioni di cranio, vertebre. I resti sparsi un po' ovunque e si confondono le pietre.

Qualche cittadino aveva già protestato alcune settimane fa con il custode, e addirittura aveva chiamato i carabinieri. Ma quelle ossa sono rimaste lì, tra la terra. «Sarà pure un cimitero, ma bisogna anche un po' di rispetto per quei resti», protesta un pensionato passando dal vialeto.

Al fondo del campo B c'è una nuova tomba. Dall'iscrizione sulla fascia viola che un grande di fiori ormai rin-

secchito, si capisce che la persona sepolta è ospite dellaendenza per anziani «Denina» di Moncalieri. Sulle lapide, sotto la foto, c'è l'anno di morte: 1981. Eppure sembra una tomba già dimenticata, e forse si lamenterà mai di quella vertebra incastonata tra due zolle, emerse dalla terra riscalzata. Poco più in là, ancora altri resti: sono tanti, si contano a decine.

La del cimitero è affidata gestito dalla ditta Green Keeper Subalpina di Orbassano. Dice servizio il dirigente comunale, Alberto Varetto: «Prenderemo provvedimenti. I lavori nel campo B sono stati sospesi prima dell'estate e tutta l'area sarà ricoperta di nuova terra: purtroppo può succedere che alcuni resti di esumazioni precedenti affiorino in superficie». Replica la ditta: «Le esumazioni che abbiamo fatto non hanno lasciato resti. Evidentemente ciò che affiora è dalla precedente esumazione. Ho proposto al Comune una bonifica generale: aspetto ancora la loro risposta». (m. pag.)

A Leini

## Terza il soffitto ma il soffitto del tetto di casa

LEINI. Aveva deciso di farla finita, si è barricata in casa ed aperto il gas. Sarebbe anche riuscita nel suo intento se i vicini di casa non avessero percepito l'odore di gas e segnalato la possibile tecnica italgas e ai vigili del fuoco. E' successo in via Europa a Leini, un palazzo a cinque piani che si affaccia proprio sulle grandi rotonde di via Torino.

L'intervento tempestivo della squadra 82 dei pompieri di Torino e di due addetti della Società del gas ha scongiurato il peggio, salvando in extremis la vita alla giovane ed evitando in tal modo possibili danni all'edificio, ormai in pessimo stato. Deprimasi, si è pensato ad una falla alla tubatura, poi i due tecnici dell'Italgas hanno individuato il problema, procedendo alla chiusura della valvola centrale. I vigili del fuoco hanno fatto il resto.

«Ici troppo cara»

## Estini, proteste

Avigliana

GLIENNO. Sono in fermento i comuni della Val di Sangone per i nuovi estimi catastali assegnati dal dipartimento del territorio di Torino del ministero delle Finanze. I contribuenti sono sottoposti a dei veri e propri assalti per l'aumento dell'Ici. Il comune di Glivenno ritenendo eccessive le quotazioni ha nominato una commissione consultiva alla quale ha incaricato di rivedere i valori e proporre una nuova suddivisione del territorio comunale. «Le cifre sono troppo elevate - dice il sindaco Oualdo Napoli - e per venire in aiuto dei contribuenti che gli enti competenti accettino le tariffe proposte dai Comuni e eventualmente diminuire l'Ici». Anche il Comune di Avigliana è sceso in campo per una rivalutazione degli estimi: una commissione di professionisti e agenzie immobiliari ha accertato i valori di mercato, mentre un geometra sta individuando le microzone.

Camera Commercio

## In sciopero nel giorno del trasloco

Camera Commercio

Sciopero ieri del personale della Camera di Commercio accompagnata in mattinata da un sit-in di protesta, in coincidenza con il trasferimento al Lingotto degli uffici camerali inerti al Registro Imprese con gli Albi Artigiani e Tecnologici. I dipendenti hanno contestato al grave ritardo nella soluzione dei problemi legati al trasferimento del personale e all'apertura delle nuove sedi, rivendicando il diritto ad un ambiente di lavoro sicuro ed ergonomico e alla valorizzazione e incentivazione del personale camerali. Tra gli altri motivi di protesta, la soppressione del servizio di mensa e bar interno. Da oggi le 200 mila imprese iscritte alla Camera di Commercio dovranno rivolgersi in via Nizza 262/57 (entrato al Portici) per certificati, visure, copie di atti, iscrizioni, modifiche e cancellazioni al Registro Imprese e al Rea, per il diritto annuale e bolle dei libri contabili.

In vista delle Olimpiadi 2006, Pier Giorgio Bertone accusa gli enti «di averlo dimenticato»

A fianco, il sindaco

Pier Giorgio Bertone e a destra Luigi Chivasso

Antonio Giacomini

CAVOUR

A Cavour, divampano le polemiche contro l'Ati.

Mentre alcuni sindaci del Pinerolese parlano di costituire un tavolo di concertazione per individuare le strategie da perseguire in vista delle Olimpiadi del 2006, Pier Giorgio Bertone ed i vertici dell'azienda turistica montegge doc di Pinerolo e Valsusa.



«Mi permetto, a questo punto - si legge nella lettera - di proporre le dimissioni in nome del comitato esecutivo e di tutti coloro che in qualche modo s'identificano nella analisi. E' indispensabile, se non addirittura fondamentale, l'avvicinamento con altro presidente con pari

Cavour, il Comune contro l'Ati

## Il sindaco chiede la testa del presidente

qualificazione e professionalità, ma che contestualmente, restituisca pari dignità all'intero territorio».

Un atto d'accusa pesante se si pensa che anche il Comune di Cavour ha una quota all'interno della Ati (Azienda turistica locale) e che di conseguenza proprio lì dovrebbe far valere le sue ragioni. «Durante l'assemblea ho chiesto di verbalizzare le posizioni pubbliche le mie posizioni e rimozioni - dice Bertone - questo non è mai accaduto, loro hanno preferito adottare sempre la strada del silenzio».

Ma che dicono all'Ati di questa presa di posizione, che secondo il sindaco di Cavour troverebbe il consenso anche in altri Comuni della zona? Niente. Vige la consegna del silenzio: no comment, dice il presidente, e nulla di più può aggiungere il direttore della sede di Pinerolo, Ezio Glaj. Ma nei

corridoi degli uffici turistici l'opinione diffusa è quella che si panni sporchi, se di panni sporchi si tratta, si devono lavare in famiglia e sulle cronache dei giornali».

Aggiunge Bertone, che parla in nome di sindaco ma anche di consigliere provinciale: «Certamente questo problema verrà dibattuto anche in Consiglio provinciale, la presidente Bressobis chiederà delle spiegazioni e io ne ho una sola: esiste il grande circo bianco, ben vengano le Olimpiadi in Piemonte vi è una pluralità di realtà che devono dimenticare un'azienda di promozione turistica».

Il Comune di Cavour non uscirà comunque dalla Ati ma chiede una maggiore visibilità. «Questo non accade, basti pensare che nell'ultima pubblicazione dell'Ati - conclude Bertone - non siamo neanche stati menzionati».





Luisella

Il taglio che pubblichiamo oggi offre una terna di scelte a pensionato, una specifica, profonda esperienza di lavoro. Lo si può leggere per scoprire che c'è una terza età senza confini, oppure ritagliare «perché non si sa mai». E può infine compilare e spedire se si ha nostalgia di tornare in prima linea, mettendo a frutto la propria esperienza professionale su scala mondiale.

Ce lo hanno affidato i volontari dell'Ises: l'Italian Seniors Expert Service che indirizza nei Paesi emergenti tecnici, artigiani e professionisti in pensione, disposti a offrire gratuitamente (ovviamente speso e fornito di varenza) la propria consulenza alle aziende extraeuropee che si affacciano all'economia di mercato. Alla base dell'attuale ricerca di nuove adesioni, la necessità di contare su un numero di volontari in grado di soddisfare il continuo crescendo di richieste, nell'ambito di rete di interscambio che unisce l'Ises alle Banca Mondiale di Washington, Banca di Sviluppo e Investimento Bruxelles e la Banca per la Ricostruzione Europea di Lussemburgo.

Spiega il professor Abele Giannini, presidente del gruppo torinese, che rientra nell'Association of Seniors of the European Community: «Contiamo su volontari, che però assolutamente non bastano. Per lavorare con tranquillità dovremmo poter contare su uno staff di almeno

## La proposta dell'Ises agli anziani che si sentono in gamba Nuovamente protagonisti con l'esperienza di una vita

**ISES**  
Italian Seniors Expert Service

- Hai competenze professionali e tecniche a tuo agio a livello dirigenziale?  
- Hai il tempo libero da dedicare al volontariato?  
- Sei disposto a trasferimenti all'estero?

Se pensi di avere queste qualità e vuoi avere maggiori informazioni sui progetti dell'ISES compila questo coupon e invialo a:

ISES - C.so Novara 99 - 10154 TORINO

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ LOCALITÀ \_\_\_\_\_  
PROV. \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

Il modulo dell'Ises che i lettori interessati all'iniziativa possono ritagliare a spedire compilato alla associazione

duemila esperti. Come si verifica in Germania, in Francia o in Olanda, dove le associazioni analoghe, forti di almeno 3-4 mila volontari, risultano fortemente appoggiate dai rispettivi governi. Convinti che il volontariato professionale è un'attività ottima fonte di amicizia e di apertura rispetto ai Paesi emergenti. Con la differenza abissale rispetto ai politici italiani, del tutto indifferenti a

Ma i Paesi che si preparano a crescere ignorano le piccole beghe nostrane. E continuano a incendere di richieste d'aiuto la sede Ises corso Novara: un'ottantina le ultime, tra cui cinquantina dalla Cina, molte altre dai Paesi dell'Est. Compresa quattro inerenti al settore della viticoltura ed enologia in arrivo da Romania, Germania dell'Est e Bulgaria e già felicemente

amiatate, l'apporto tecnico albesi e monferrini.

Precisa il presidente Rangoni: «In media ogni missione si aggira sulle due-tre settimane e una scarsa liquidità non è un problema, quanto i Paesi ospitanti sono disposti a fornire servizi di interpretariato e supporto. Ciò che conta è che chi accetta un servizio sappia eseguirlo al meglio, senza approssimazioni o prevariazioni. Un meccanismo rigorosissimo, che non consente eccezioni. Siamo tenuti a rimpiazzare chiunque rinunci all'ultimo momento per motivi di famiglia o di salute. In caso contrario il Paese richiedente, accettando scuse, chiuderebbe immediatamente il canale di contatto. Di qui la necessità di poter contare su migliaia di esperti di ogni settore, per affrontare eventuali defezioni con valide scelte alternative.

Il resto è affidato allo spirito di iniziativa di ciascuno. E a quanto pare funziona. Con parecchi casi in cui i volontari dell'Ises sono stati richiamati nel Paese ospitante, non più gratis ma con un stipendio sui sei-sette milioni al mese. Tra i più «gettonati» i richiedenti monsignor Giacomini che, dopo una vita di lavoro in una ditta di abbigliamento confezionato - a sessant'anni è già tornato più volte in Cina, dove è ormai di casa anche se parlerebbe soltanto un po' di francese. Oppure un pensionato comasco che alle spalle quattro trasferimenti tra i cinesi, insegna l'evoluzione tecnica della seta alternando l'italiano e il dialetto lombardo.

## I passeggeri si lamentano del servizio



Un bus strapieno, qualche anno fa: oggi la situazione non è molto cambiata

## Sulla linea «10» Il bus contestato

I lavori in corso? Non finiscono mai. I controllori? Troppi o nessuno. L'obliettrice? Sul biglietto non si legge nulla. Vaghiolo a spiegare, poi, a quelli dell'Atm...

Sono soltanto alcuni dei commenti che fioriscono su un qualsiasi mezzo di linea: tram o autobus poco importa. Come importa l'ora. Importano, invece, la capienza e le condizioni del mezzo, la guida dell'autista di turno, la puntualità. Elementi sui quali il servizio giudicato: talora con indulgenza, quasi sempre con una severità che ha del professorale.

Il percorso «10», da noi «monitorato» ieri dopo le segnalazioni dei lettori, è ambiguo. Ore 7,15 del mattino: da corso Vinzaglio a capolinea di Massari. Le scuole non sono iniziate, si viaggia bene: bus deserto o quasi. Nonostante tutto un anziano lamenta l'insufficienza di mezzi sulla linea. Verso le 8 rifacciamo il percorso in senso inverso, fino al capolinea opposto di corso Tazzoli. Venticinque fermate con scarsa compagnia, eccetto quella vincolata a Porta Susa e limitrofe.

Un piccolo idillio, turbato nel corso del nostro terzo viaggio, sempre sulla linea «10»: dal capolinea di corso Tazzoli alla stazione di Porta Susa. Sono circa le 10 del mattino, il traffico delle automobili è aumentato così come è aumentato il numero dei passeggeri. In corso Agnelli, interessato da lavori di sostituzione dei binari tramviari, si viaggia male. Dopo aver sostato ad ogni fermata, il pesante «Fiat Iveco» - oramai

pieno carico - deve dare la precedenza alle auto in arrivo, perdendo tempo. «Chissà quando finiranno, questi maledetti lavori...». Il commento - espresso a mezza voce da una signora assorta - viene immediatamente recepito dalla carceria del passeggero, come è di regola nelle temporanee comunità vincolate a situazioni di attesa. In coda negli uffici pubblici o su qualsiasi linea, è lo stesso: condividere qualche fermata favorisce il gruppo e la libera espressione del proprio pensiero, naturalmente senza pelli sulla lingua. Si parte dai giudizi sui lavori su corso Agnelli - presto estesi a quelli che punteggiano il centro città - per approdare a considerazioni di sfiducia minuziosa. L'obliettrice, ad esempio: effettiva-mente il timbro sul biglietto a quasi illeggibile. Basta questo a rievocare aneddoti e presunte ingiustizie perpetrate dai controllori ai danni dei passeggeri sper bene.

E i soliti furbi, invece? Il passeggero è automatico, unanime il giudizio: quelli non li becca nessuno. «Una volta saliti cinque controlli sullo stesso mezzo - racconta una donna dal seggiolino - hanno bloccato tutte le porte, pensate. Altre linee, invece, si vedono...». «Non li ho mai visti chiedere il biglietto a certa gente - le fa eco un compagno di corso, fra mormori di approvazione - Quando vedono gli extracomunitari «gli zingari tirano dritto». Altro intervento: «Tanto che quelli non li hanno, i documenti». La chiosa in vista di Porta Susa: «Si sa, a pagare siamo sempre noi».

## BOLLETTINO

Mercoledì  
8 Settembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno a poco nuvoloso; annuvolamenti sui rilievi con isolate precipitazioni. Temperatura: stagionale. Visibilità buona. Venti: moderati meridionali.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

RECORD

MASSIMA 26,6  
MINIMA 16,4  
UMIDITÀ (ore 14) 58%

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 17,1 mm  
MEDIA (1913-1994) 87,4 mm

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA 32,8 6 settembre 1949  
MINIMA 3 30 settembre 1974

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA 23,1 MINIMA 17,2

0000

LA SOLA: sorge alle ore 6 e 59 minuti; tramonta alle ore 19 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 3 minuti; cala alle ore 19 e 25 minuti

Ultimo quarto 2 settembre 24

Primo quarto 9 settembre 24

Primo quarto 17 settembre ore 22

Luna piena 26 settembre ore 13

La Luna, in linea, come il Sole, nella costellazione del Leone.

50,1 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana

ci appare grande una moneta da 500 lire vista da 100 metri

SOLO: sorge alle ore 6 e 59 minuti; tramonta alle ore 19 e 55 minuti

si sorge in direzione Nord-Est 8 ore e 35 minuti prima del Sole

oggi, alle ore 16, Mercurio viene a trovarsi in congiunzione superiore, nella stessa direzione del Sole e con la massima distanza Terra.

LE

Orario 7-19,30

Orario 9-19,30 (12.30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinara Bernazzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 58/D; via Tunisi 59; via 7/C; Regio Parco 36 bis; via Foligno 69; c. Orbasano 216; c. Maroncelli 28; c. G. Cesare 118; U. Sovietica 397.

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

Orario 19,30-9

## I problemi della città nelle segnalazioni dei lettori alla rubrica

## Protesta piazza Maria Teresa «Erba alta e scarsa pulizia»



Un'immagine di piazza Maria Teresa. Secondo i residenti la pulizia curata dall'Amiat lascerebbe a desiderare

nima segnala «l'esistenza dei resti di due di fiori sotto la lapide degli agenti Lanza e Porceddu presso le carceri Nuove; resti che giacciono in quel luogo dalla

uccisione, avvenuta il dicembre scorso. Nessuno ha pensato di rimuoverli. Sono veramente indignati. La signora De Costanzi è un gruppo di anziani di via Vi-

storio chiedono, se possibile, un mercato più grande in via Cerna: «Hanno costruito tante case e c'è la necessità di avere più bancarelle dove fare la spesa».

PONTE CORSO REGINA. Il signor Re dice che «l'attraversamento pedonale del ponte di Regina, lato città, è pericoloso perché manca un semaforo che blocchi le auto provenienti da

Un lettore dice che «nella zona Vanchiglia sono state fatte in un batter d'occhio la striscia blu della zona a pagamento; per le strisce pedonali che non si vedono più, dobbiamo forse aspettare che entri in vigore un pedaggio di attraversamento?».

## LE OFFERTE INViate DAI LETTORI A

Offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa-Spezzio dei tempi. Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

FONDO DI SOLIDARIETÀ

E aiuti agli anziani soli:

3-4 settembre: in ricordo di Attilio Calà per i terremotati

turchi 380.000; amici e colleghi di Piero in memoria della mamma Maria Rosa Monardo per la

diastrosia muscolare 350.000; per i terremotati 200.000; Anna e Leone per i terremotati

50.000.

6-7 settembre: per Liliana 1.000.000; Bianca Cattaneo 100.000.

LA SUL CANCRO

I fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Chirotti.

Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

3-4 settembre: Csi-Piemonte in ricordo della mamma «Paolo» Foletta 745.000; in ricordo di Giuseppe Grivetto con nostalgia i suoi cari 300.000; la famiglia Angeli Silvano in memoria del papà Emette 250.000; la famiglia Baccino Maria Pia in memoria del papà Generoso 250.000; ricordando Tony Pu-

gilesi, zia Pina e figli 200.000; gli amici di Silvana e Tonino ricordando Teresa Rosa Ramat 150.000; i colleghi di Silvana in

di Teresa Rosa Ramat 125.000; gli amici di Domenico in ricordo di Teresa Rosa Ramat 110.000; la cognata Angiolino in ricordo di Teresa Rosa Ramat 100.000; in ricordo di Gigi 100.000; Sandro Casagrande di Candiolo 50.000.

6-7 settembre: colleghe e amici di Stella in ricordo di Nino Millari 450.000; condomini via D. Vigliani 27 e conoscenti, in memoria di Elisa Biagini 365.000; condomini inquilini custode e amministratore

IV Novembre 110 in ricordo di Clelia Mino in Fiches 300.000; Rina e Rodolfo Surdellati a ricordo di Elisa Biagini 300.000; condominio via S. 13 e 15 in ricordo di Vera Spanna 200.000; la famiglia Bonetto in ricordo di Massimo Perino 200.000; in memoria di Ezio Cutela, condomini di via Villarbasse e via Germanasca 150.000; Paolo e Fernanda in ricordo di Gildo 100.000; in memoria di Annetta e Giovanni 50.000; in memoria di Marco 50.000; per un amico indimenticabile, Piero 10.000.

UN AIUTO AL KOSOVO

Per la popolazione che tanto hanno sofferto, a sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto: R. Nov. 1.550.000.

Come si può

I versamenti per Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli di La Stampa, via Roma 60, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni o non contanti, indirizzandoli a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicare. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le indicazioni previste per la lettera. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

(A cura di Claudio Giacchino)

## GLI

Concludiamo il rassegna sugli aforismi scacchistici che tanto ha intrigato i lettori ricordando che un grande collezionista della materia è il dottor Carlo Bolmida, socio vitalizio della Scacchistica. Chi desidera, può contattarlo all'indirizzo Internet: karbolm@panet.it.

«Il gioco degli scacchi è un'arte calata sotto forma di gioco» (Enciclopedia sovietica).

«Gli scacchi sono un bagno freddo per il cervello» (Andrew Boner Law).

«Gli scacchi sono una potente arma culturale» (siogon coinal per il congresso del 1924 di tutte le confederazioni dell'Unione Sovietica).

«Il gioco degli scacchi è una cortesia tra due uomini» (un considerevole coinvolgimento del loro ego» (Ruben Fine).

«Gli scacchi sono talmente belli che non hanno la pena di sprecarsi i vitali» (Han Raa).

«Il gioco degli scacchi è una bella arte» (Bent Larsen).

«La vita è troppo per gli scacchi» (Henry James Byron).

«Nella vita, a differenza della scacchiera, il gioco continua anche dopo lo scacco matto» (Isaac Asimov).

«Se qualcuno proibisce gli scacchi per legge lo diventerà fuorilegge» (Michail Tal).

«Quanti dolori, ahimè, potremmo fuggire se solo potessimo ritirare le» (abagiate e giocare nuovo» (Goethe).

«Gli scacchi sono la mia vita in miniatura. Sono una lotta, una battaglia» (Garry Kasparov).

«Gli scacchi, come l'amore e la musica, hanno il potere di rendere l'uomo felice» (Siegebert Tarnasch).

«Gli scacchi sono una lotta contro gli stessi» (Gligoric).

«Gli scacchi sono un grosso regalo» (Portisch).

«Gli scacchi sono l'arte della ragione umana» (Gustav Seidenst).

«Il gioco degli scacchi è una serra in cui tutti i frutti del carattere possono maturare meglio che non nella vita» (Edward Morgan Foster).

«Gli scacchi sono il gioco che più onore conferisce all'intelletto umano» (Voltaire).

«Gli scacchi? Sono insieme una saggia e una pazzia filosofica» (Re Giacomo).

(A cura di Claudio Giacchino)

## GLI

Concludiamo il rassegna sugli aforismi scacchistici che tanto ha intrigato i lettori ricordando che un grande collezionista della materia è il dottor Carlo Bolmida, socio vitalizio della Scacchistica. Chi desidera, può contattarlo all'indirizzo Internet: karbolm@panet.it.

«Il gioco degli scacchi è un'arte calata sotto forma di gioco» (Enciclopedia sovietica).

«Gli scacchi sono un bagno freddo per il cervello» (Andrew Boner Law).

«Gli scacchi sono una potente arma culturale» (siogon coinal per il congresso del 1924 di tutte le confederazioni dell'Unione Sovietica).

«Il gioco degli scacchi è una cortesia tra due uomini» (un considerevole coinvolgimento del loro ego» (Ruben Fine).

«Gli scacchi sono talmente belli che non hanno la pena di sprecarsi i vitali» (Han Raa).

«Il gioco degli scacchi è una bella arte» (Bent Larsen).

«La vita è troppo per gli scacchi» (Henry James Byron).

«Nella vita, a differenza della scacchiera, il gioco continua anche dopo lo scacco matto» (Isaac Asimov).

«Se qualcuno proibisce gli scacchi per legge lo diventerà fuorilegge» (Michail Tal).

«Quanti dolori, ahimè, potremmo fuggire se solo potessimo ritirare le» (abagiate e giocare nuovo» (Goethe).

«Gli scacchi sono la mia vita in miniatura. Sono una lotta, una battaglia» (Garry Kasparov).

«Gli scacchi, come l'amore e la musica, hanno il potere di rendere l'uomo felice» (Siegebert Tarnasch).

«Gli scacchi sono una lotta contro gli stessi» (Gligoric).

«Gli scacchi sono un grosso regalo» (Portisch).

«Gli scacchi sono l'arte della ragione umana» (Gustav Seidenst).

«Il gioco degli scacchi è una serra in cui tutti i frutti del carattere possono maturare meglio che non nella vita» (Edward Morgan Foster).

«Gli scacchi sono il gioco che più onore conferisce all'intelletto umano» (Voltaire).

«Gli scacchi? Sono insieme una saggia e una pazzia filosofica» (Re Giacomo).

(A cura di Claudio Giacchino)

## GLI

Concludiamo il rassegna sugli aforismi scacchistici che tanto ha intrigato i lettori ricordando che un grande collezionista della materia è il dottor Carlo Bolmida, socio vitalizio della Scacchistica. Chi desidera, può contattarlo all'indirizzo Internet: karbolm@panet.it.

«Il gioco degli scacchi è un'arte calata sotto forma di gioco» (Enciclopedia sovietica).

«Gli scacchi sono un bagno freddo per il cervello» (Andrew Boner Law).

«Gli scacchi sono una potente arma culturale» (siogon coinal per il congresso del 1924 di tutte le confederazioni dell'Unione Sovietica).

«Il gioco degli scacchi è una cortesia tra due uomini» (un considerevole coinvolgimento del loro ego» (Ruben Fine).

«Gli scacchi sono talmente belli che non hanno la pena di sprecarsi i vitali» (Han Raa).

«Il gioco degli scacchi è una bella arte» (Bent Larsen).

«La vita è troppo per gli scacchi» (Henry James Byron).

«Nella vita, a differenza della scacchiera, il gioco continua anche dopo lo scacco matto» (Isaac Asimov).

«Se qualcuno proibisce gli scacchi per legge lo diventerà fuorilegge» (Michail Tal).

«Quanti dolori, ahimè, potremmo fuggire se solo potessimo ritirare le» (abagiate e giocare nuovo» (Goethe).

«Gli scacchi sono la mia vita in miniatura. Sono una lotta, una battaglia» (Garry Kasparov).

«Gli scacchi, come l'amore e la musica, hanno il potere di rendere l'uomo felice» (Siegebert Tarnasch).

«Gli scacchi sono una lotta contro gli stessi» (Gligoric).

«Gli scacchi sono un grosso regalo» (Portisch).

«Gli scacchi sono l'arte della ragione umana» (Gustav Seidenst).

«Il gioco degli scacchi è una serra in cui tutti i frutti del carattere possono maturare meglio che non nella vita» (Edward Morgan Foster).

«Gli scacchi sono il gioco che più onore conferisce all'intelletto umano» (Voltaire).

«Gli scacchi? Sono insieme una saggia e una pazzia filosofica»



La nobildonna dedica cura e tempo alla custodia del patrimonio naturale

# Principessa del Lago Maggiore

## Bona Borromeo, i suoi giorni sulle isole

Gianfranco Quaglia

Inviato a STRESA

Di se stessa ama parlare il meno possibile «perché - dice - io non sono un soggetto molto prorompente sull'esteriorità del mondo». Di Bona Aresa Orlando Borromeo, una delle ultime principesse d'Italia, le cronache mondane non si sono quasi mai occupate. Di lei parlano invece testimonianze viventi, rappresentate dai giardini e dai palazzi della isola Bella e Madre, in mezzo al Lago Maggiore, oppure il museo della bambola e del...

Un capolavoro del quale va molto orgogliosa è allestito nella Rocca di Angera, sulla sponda lombarda. Il casato dei Borromei è connotato con la storia stessa del Lago Maggiore, una presenza secolare firmata da nobili e santi, quel Carlo Borromeo a cui è stata dedicata la statua-colosso di Arona, con la mano e il braccio sporgenti nell'atto di benedire e proteggere le acque dell'antico lago.

Un legame che prosegue Bona, e che non dovrebbe interrompersi perché la cura e l'amore per il lago sono stati trasmessi ai due figli Vitaliano e Federico.

E' anche per questo che domenica scorsa il piccolo paese di Massino Visconti, nell'entroterra collinare, ha voluto tributare alla «principessa del lago» un riconoscimento simpatico: l'ombrellino d'oro, simbolo della terra dei «luscianti» (gli ombrellai) che nei secoli partivano da queste località e andavano a cercare fortuna nelle contrade d'Europa.

Bona Borromeo vive la maggior parte dell'anno a Milano, è vicepresidente nazionale della Fondazione ricerca sul cancro e presidente in Lombardia. Ma si



La principessa Bona Borromeo accanto al vescovo emerito della diocesi di Novara, monsignor Aldo Del Monte, durante la cerimonia di premiazione avvenuta domenica scorsa a Massino Visconti, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore.

### Il legame con il casato prosegue da secoli

occupa anche a tempo pieno delle sue isole, dove in estate risiede stabilmente, in mezzo al lago. Qui trascorre le sue giornate con una cinquantina di dipendenti, destinati all'amministrazione e al governo degli ampi giardini. Qui il Lago Maggiore è un incanto, gli alisei ruotano attorno alle isole nel Golfo Borromeo, sulle sponde Stresa si specchia con i suoi grandi hotel, i barcaioli portano i turisti italiani, giapponesi, inglesi, che scattano e filmano.

Un patrimonio naturale di prim'ordine, che la principessa contribuisce fortemente a

### La Bella, la Madre e bambole d'epoca alla rocca di Angera

mantenere: come la strada, bellissima, che s'inerpica sul Mottarone, dove in inverno si scia e in estate si domina lo sguardo al Duomo di Milano. Nella sua residenza all'Isola Bella qualche fa arrivarono anche il Principe Carlo e Diana. Ci fu l'abbraccio fra le due donne di nobile casato. Ma altri potenti della Terra sono stati ospitati a palazzo, nell'incanto del paesaggio.

Discrezione innanzitutto (incidere senza farsi vedere), questo è il motto: amabilità e disponibilità verso la gente del lago. «Cerco di ragionare con la

testa di una casalinga normale, che bada alla cura della sua casa e che nutre de amore per la conservazione delle cose che la circondano. E lo sguardo si spinge ai confini con la Svizzera, agli isolotti di Cannero Riviera che ospitano i ruderi dei Castelli di Malpaga: qui nei secoli scorsi abitavano i Mazzarini, pirati del Lago Maggiore che infestavano le acque e le rotte. Oggi l'antico complesso è nelle mani dei Borromeo, che pensano al restauro. Ma riprovarli all'antico splendore è un'opera costosa: soli non potremo mai farcela - dice la principessa - avremo bisogno dell'aiuto di enti e Regione». Fra un mese, all'arrivo delle prime brume, lascerà il lago, come sempre a ottobre, e ritornerà a Milano, perché nel palazzo c'è riscaldamento. Ma alle isole approderà tanto in tanto, anche durante i mesi freddi. Perché il richiamo è forte.

Gli appuntamenti dell'autunno sulle colline del vino

# Langhe e Roero in festa tra vendemmia e masche

CANALE

L'Enoteca regionale di Canale (0173978228) accende già l'autunno, la stagione della vendemmia si arricchisce di fascino, quello sfuggente delle masche, delle ombre che si rincorrono tra i filari portando con sé misteriose leggende.

Uno dei fili conduttori dei festeggiamenti che arrivano a pochi mesi dalle celebrazioni per i dieci anni della doc dell'arona sarà il Roero doc. «Ormai spiega il presidente dell'Enoteca regionale Luciano Bertello - è fuori discussione che si tratta di un grande rosso, figlio del nebbioso e di queste aristocratiche colline, fratello del barolo e del barbaresco».

Sabato 25 settembre il Roero incontrerà la cultura in occasione della presentazione della mostra «Guarene», organizzata dalla Fondazione Sandro Re Rebaudengo, oviamente dal contenitore di Palazzo Rebaudengo. Per la degustazione Bertello ha convocato il professor Angelo Lanati, una delle menti più accreditate nel panorama dell'enologia, che saprà esprimere le doti di rosso figlio della sinistra Tanaro, in occasione della presentazione di uno degli eventi che quest'anno fanno entrare le colline del vino fra i grandi palcoscenici dell'arte contemporanea.

Quel profumo fragrante e delicato dai sentori fruttati di lampone, fragola, ciliegia, tipico del rosso tanto caro a Bertello, porterà in giro per il Roero la festa della vendemmia sul territorio. Insieme di manifestazioni che uniscono le colline acuminose delle Langhe in un grande abbraccio di appuntamenti. Il giorno «clou» sarà il 26 settembre. Tra le 11 e le 12

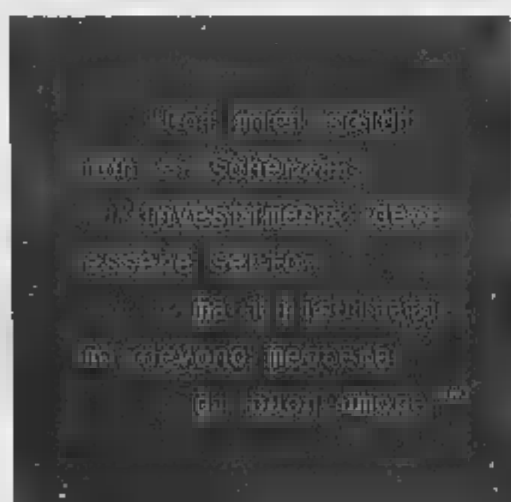


Luciano Bertello presidente dell'Enoteca regionale di Canale. È il promotore di una serie di appuntamenti organizzati per celebrare la vendemmia che faranno incontrare arte, letteratura, cultura del cibo e il territorio anche gettando un «ponte» tra il Roero e la vicina Cuneo.

tutte le chiese del Roero i viticoltori porteranno all'altare, per la benedizione, alcune delle uve appena vendemmiate, una cerimonia seguita dal suono a festa delle campane. Alle 14 le mongolfiere si alzeranno in volo sui vigneti e tutti gli edifici storici diventeranno luoghi per la degustazione. Poi il fulcro degli appuntamenti si sposterà a Santo Stefano Roero con «Andore per crotin e infernet». Il vino visto dalle radici, degustazioni nelle caratteristiche cantine scavate nel tufo. Alle 17 scoccherà l'ora di Montaldo Roero con la «merenda sinora» sul suggestivo ponte delle Rocche che per l'occasione diventerà il «ponte dei sapori» dai paesi del Roero arriveranno «costa-

gne della Madonna», tinte, verdura, prosciutto arrosto Canale e, dall'ormai roerina Carmagnola, i peperoni, tutto riaborato e corretto dall'estro culinario di Federica, Nina e Renato Dominici del ristorante «La Carmagnola» di Carmagnola che proporranno il piatto dell'annessione, primo atto ufficiale del passaggio della città torinese alla terra di Arnois, Favaria, Roero rosso e Birbet.

E non è finita perché a ottobre gli appuntamenti patrocinati da Luciano Bertello coinvolgeranno anche le Langhe e porteranno, sabato 9, le masche a Barolo, nei locali dell'Enoteca regionale per la presentazione di un volume di Baldassare Molino. (L.F.)



ScelgoREALE

### La polizza vita REALE quattro fondi d'investimento tra cui spaziare e la consulenza Reale.

Da oggi potete fare del vostro risparmio un investimento dinamico. ScelgoReale: la formula moderna e aperta alle opportunità del mercato globale. Decidete quanto e come suddividere il vostro capitale, spaziando tra quattro fondi internazionali: obbligazionario europeo, azionario italiano, azionario mondiale,



azionario dei paesi emergenti. Con la libertà di cambiare nel tempo la ripartizione dell'investimento. Con il vantaggio che in più è una polizza vita. E con tutta la competenza di un Agente che vi seguirà in ogni decisione tenendovi sempre aggiornati. Anzi, perché non lo chiamate subito per avere più informazioni?

DA REALE MUTUA È NATURALE ASPETTARSI QUALCOSA DI PIÙ.

Gli Agenti di Torino vi augurano un'estate serena e spensierata. Tanto ci pensa ScelgoReale.

**TORINO BOTTICELLI - Agenti Fele e Ceglia**  
Corso Giulio Cesare, 191 - 10155 Torino - Tel. 0112.050.200  
Piazza Carducci, 1 - Torino - Tel. 0118.968.085

**TORINO FRANCIA - Agente Firetto**  
Corso Francia, 1 - 10146 Torino - Tel. 0117.791.453

**TORINO SOLFERINO - Agenti Marocchi e Massaro**  
Via Bartolotti, 2 - 10121 Torino - Tel. 011.544.202

**TORINO PO - Agente Garbaccio**  
Via Cossaria, 4 - 10131 Torino - Tel. 0116.606.331

**TORINO SANTA RITA - Agenti Lupano e Masera**  
Corso Orbassano, 213 - 10137 Torino - Tel. 0113.270.810

**TORINO MIRAFIORI - Agente Santini**  
Corso Unione Sovietica, 401 - 10135 Torino - Tel. 011.018.365



Festa nel weekend a 2 anni dalla rinascita dell'impianto di corso Casale

# La nuova vita del Motovelodromo

Sabato un mercatino, cabaret, sfilate e teatro  
Domenica una gran fondo e una cicloturistica

di Garbarino

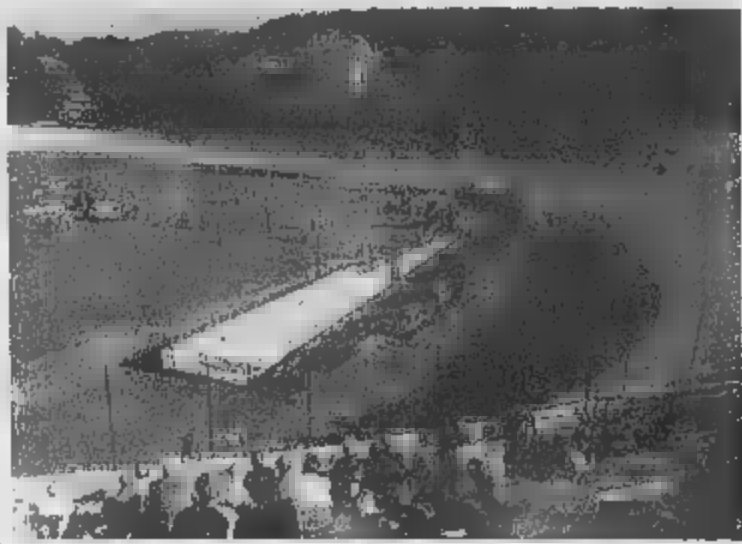
Per il **Motovelodromo** torinese è come un tratto in discesa, per tutti gli altri sportivi, una testimonianza contro l'indifferenza del burocrate e l'indifferenza del tempo. A fine settimana il Motovelodromo compie il suo secondo anno di rinascita e lo celebrerà con una festa agonistica a popolare: domenica ci sarà una gran fondo (130 km altitudine massima 600 mt) e una più morbida cicloturistica (72,5 km), preceduta il sabato da un mercatino dell'usato sportivo, un'esibizione di auto e bici d'epoca, un'esposizione di **Ferrari** e moto **Ducati** e uno spettacolo di cabaret, canzoni e poesie dialettali (ore 20,30, ingresso gratuito). Tanta carne al fuoco, dunque, e la presenza garantita dell'onorevole Ghigo e degli ex corridori **Contorno** e **Colotto**.

Il tutto in omaggio a un impianto che, listato a tutto dopo il 1993 (chiuso dopo l'arrivo della Milano-Torino, con vittoria di Francesco Moser), è riaperto dalle proprie ceneri l'anno scorso grazie al manager torinese Mauro Tricceri, che ha il chiodo fisso della bicicletta. «Sono nato in questo quartiere di Madonna del Pilone e già mia padre respirava aria e ciclismo», racconta Tricceri. «Non potevo non assorbire la passione per le biciclette e quindi per il Motovelodromo, che era diventata la nostra seconda casa». Così, ottenuto l'impianto di corso Casale in gestione per 29 anni dal Comune, Tricceri ha fatto ristrutturare la pista lunga 393 metri, il manto in erba del campo all'interno, le tribune sulle due curve paraboliche (su via Lomellina e piazza Corra) e gli spogliatoi, inoltre sono stati allestiti una trentina di piccoli locali adibiti al deposito delle bici e un negozio di abbigliamento sportivo. Infine, pochi giorni fa, è stato ultimato il nuovo impianto

di illuminazione. I costi hanno affiorato il miliardo, ma i lavori non sono finiti: il progetto prevede altri interventi fino al 2001 per una **ulteriore** di altri 3 miliardi per la realizzazione di due tribune centrali, una club-house, una palestra con centro di medicina sportiva e una piscina.

Le ambizioni sono notevoli, i lavori da compiere lunghi e gravosi economicamente, già si può intuire che cosa diventerà il Motovelodromo torinese. Per adesso è ancora tornato il Foro delle due ruote com'era quando **gli** sul pavé originario, prima degli Anni Venti, le imprese di grandi pionieri come Girardengo e Brunero, né è ancora quello che sulla pista in cemento vide passare nel Dopoguerra campionissimi come Coppi, Bartali, Magni, Koble e neppure l'anello che misurò le ambizioni di pistard naviganti come Harris, Baylacque, Ghella o Messina. Sarebbe quasi fantascienza, inoltre, pensare che possa nuovamente fare da cornice all'ingresso trionfale dei vincitori del circuito automobilistico di Monza, come avvenne nel '30 con Nazzari, Salamano e Bordino. Improbabile anche che indossi nuovamente i panni della grande arena lirica, come nel '29 per un allestimento della Carmen di Bizet.

«Parò il Motovelodromo del futuro», aggiunge Tricceri, «sarà un centro polisportivo per la pratica di ciclismo, rugby, triathlon, mentre in estate diventerà punto di ritrovo per giovani e famiglie con spettacoli di genere vario. Ma già dalla prossima stagione punta a ospitare almeno una tappa del Giro d'Italia, un'altra di Coppa Mondo e una riunione serale professionisti della pista. Intanto, oltre a festa di questo weekend, è già fissato per metà ottobre l'arrivo della Milano-Torino e del Giro del Piemonte».



Una foto di un anno fa del Motovelodromo che sta tornando agli antichi splendori

Basket: Carmagnola invece è impegnata ad Alba

## Coppa Italia, l'Auxilium stasera gioca a Dogliani

Nelle speranze della rinnovata dirigenza dell'Auxilium, stasera a Dogliani inizia la stagione del rilancio: la B2 deve essere una paronessa dalla quale uscire in fretta per ridare a Torino la dignità cestistica da troppo tempo smarrita.

Dopo la fusione di un paio di mesi fa con Collegno, l'Auxilium deve iniziare al meglio nella Coppa Italia dilettanti: la trasferta sul campo di Dogliani, squadra neopromossa in C1, non è terribile. Sarà forse più indicativo il confronto a distanza con Carmagnola, altra squadra di B2 che contro Dogliani ha in pratica passeggiato (+27) mentre i gialloblu osservano il proprio turno di riposo.

Carmagnola gioca ad Al-

ba e a parte colpi di scena, sarà poi lo scontro Torino-Carmagnola di domenica prossima a determinare la vincente del girone e la promozione alla fase successiva. L'Auxilium, sempre alla ricerca di un elefante che possa garantirle il salto di qualità (l'ex Negro?), punta molto su Muvango, giocatore con esperienza anche di serie A. **VOLLEY, AMICHEVOLE.** Seconda amichevole casalinga per la Kappa Torino che (ore 18) affronta l'Alpitour Cn nell'impianto di via Panelli dove in vendita anche gli abbonamenti per il campionato di A2 dei torinesi al prezzo di 120 mila lire (80 mila per ragazzi under 15, militari, tesserati Cus e Pipav, e studenti universitari).

Calcio: i pronostici di Negro nel girone B dell'Eccellenza

# Pinerolo-Chieri-Alpignano trio pericoloso per il Rivoli

di Enzo Bianchi

Dominio Moncalieri nella passata stagione, incertezza assoluta quest'anno. Il campionato di Eccellenza che parte domenica (ore 11) rinvia invece da una situazione di straordinario equilibrio.

A fare le carte del girone B (quello delle torinesi) è Rinaldo Negro, uno dei tecnici più esperti in categoria, detto l'anticonformista per la sua proverbiale schiettezza. Dopo aver traghettato nella scorsa stagione il Giovenco Coazza proprio in Eccellenza ottenendo la quarta promozione personale, Negro è ora alla finestra, in attesa di sistemazione. Vede un gruppo di squadre superiori alle altre, ma senza una vera dominatrice. «Sulla carta», pensa che il Rivoli sia la formazione da battere. I nomi parlano da soli: Masante, Vallarela, Trombini, Parisi garantiscono qualità a un gruppo che, se troverà i giusti equilibri, potrà andare lontano.

«Appena dietro ai gialloverdi», buon numero di squadre pronte a sfruttare ogni passo falso. «Mi piace moltissimo il Pinerolo perché ha adottato una politica a cara, vale a dire costruire una squadra che sia un indovinato mix di esperienza e gioventù. Da quest'anno non c'è più l'obbligo di far giocare gli Juniores, ma a mio parere occorre che le società abbiano il coraggio di mettere in campo i giovani bravi per farli». I biancoblu hanno poi in Formato e Capobianco elementi che conoscono la categoria come le loro tasche. Vedo bene anche il Chieri che ha cambiato pochissimo e che ha impostato con Comi una politica orientata al settore giovanile. E il passaggio di panchina dall'ex granaio a Dezio non sarà un problema. Anche l'Alpignano ha fatto una campagna acquisti intelligente, cambiando poco ma nei ruoli in cui era più debole. Potrà fare un torneo di medio-alta classifica.

Il Settimo ha comprato molto per salire tra i Dilettanti. «Per ora non mi ha entusiasmato, perché era unballata dalla preparazione. Cusenza e Cavallotti non si discutono». L'altra punta Raso viene dalla Seconda Categoria ed è ancora tutta da verificare. Colloco invece almeno tra le prime 5 il Giovenco Coazza che ho giovani valore come Rondi e uomini adatti alla categoria. L'incossabile Fiacenza, Marengo, Marrese, Rosa Brusin e Billias.

E il Nizza Millefonti? «Sarà un anno di assestamento e i problemi potrebbero arrivare dall'attacco: Urzi e Giovane sono bravi ma non garantiscono molti gol. Il Cumiana potrebbe risentire della perdita di

Dragone, ha il vantaggio di avere un undici che praticamente gioca insieme da quattro anni. La Pro Settimo ha fatto con Prete e Micrini gli acquisti giusti e gli lucentini Tosoni e Cattalano davanti sono sempre un pericolo».

Restano Lascaris e Venaria. Il bianconeri in Coppa non hanno fatto bene, ma mancava loro Broccanillo, una punta che toglie sempre le castagne dal fuoco, mentre il Venaria ha un grande vivaio dal quale attingere e può così progettare programmi a lungo termine.

Il girone B è però anche quello delle cannesi. «Tra le prime metto il Bra di Montalto e la Fossanese di D'Errico, a mio parere la più forte punta della categoria».

## RISULTATI

## RISULTATI

### BASEBALL

Campionato **Fase Interregionale a Novara:** Avigliana-Boiate 11-2. Avigliana promosso al turno successivo.

### BOCCIE

**Coppie B a Sommariva Bosco (Vecchio Mulino):** 1. Alpignano (Campan-Giani) fin. 13-6; 2. Amatori Sassi To (Rona-Fontana); 3. Coretose (Salvino-Galdi) e D. Beccaria (Padre-Sarale). **Campionato società serie D. Fase regionale:** 1. Carmese (fin. 6-4); 2. Ferriere.

### CALCIO

**Superstar giovanile (fase eliminatoria).** Esordienti: Moncalieri-Rivoli 0-6; Lucento-Berzanova 1-1; Madonna C-Rivoli 0-3; Moncalieri-Lucento 0-0; **1-0:** Chieri-Eureka 0-1; Eureka-Cbs 0-1; D. Bosco-Chieri 0-2; Vanchiglia-Alpignano 1-0; Paradiso-Venaria 1-4; S. Mauro-Alpignano 1-2; Vanchiglia-Paradiso 1-1; Nizza-Chisola 0-1; Lascaris-Ivrea 1-2; Ivrea-Chisola 5-3; Nizza-Lasca-

ris 1-2. Pulcini 88: Nizza-Cbs 2-1; Madonna C-Chieri 2-1; Nizza-Madonna C. 0-1; Lucento-Cbs 1-0; D. Bosco-Rivoli 1-0; Barcanova-Paradiso 2-1; D. Bosco-Barcanova 2-1; Paradiso-Rivoli 0-5; Vanchiglia-Alpignano 1-0; S. Mauro-Lascaris 2-1; Vanchiglia-S. Mauro 1-0; Ivrea-Alpignano 2-1; Moncalieri-Chisola 1-3; Venaria-Eureka 2-1; Moncalieri-Venaria 0-2; Eureka-Chisola 1-0. Pulcini 90: Moncalieri-Chisola 1-3; Eureka-Venaria 1-2; Ivrea-Chisola 1-7; Moncalieri-Eureka 2-1; D. Bosco-Rivoli 1-6; Chieri-Paradiso 1-4; Paradiso-Rivoli 2-2; D. Bosco-Chieri 2-1; Nizza-Alpignano 1-3; Madonna C-Barcanova 1-4; Lucento-Alpignano 2-3; Nizza-Madonna C. 2-1; Vanchiglia-Cbs 2-1; Lascaris S. Mauro 0-4; S. Mauro-Cbs 3-3; Vanchiglia-Lascaris 1-0.

**Il Papaverone d'Argento** a Carmagnola (il Girasole). **L'Orto:** L. Vassallo 77. **Netto 1° cat.:** 1. E. Roldi 55; 2. E. Muratore 62. 2° cat.: 1. P. Piana 41; 2. F. Marino 40. **Stipione:** D. Balestracci 37. **Seniores:** G. Audisio 39.

TORINO **LA STAMPA** sette

25° GIRO DELLA COLLINA

FILA  
BIBBIONE RUNNING

RTL  
102.5  
LA RADIO

GS  
SUPERMERCATI

L'APPUNTAMENTO  
Centrale del Latte di Torino  
Per noi la qualità è centrale.

SANPAOLO IMI

NAVIGATICA

GIEMME  
PORTAOGGETTI & DISTINTIVI

JERZEES  
ACTIVEWEAR

Modi di

GEMELLATO CON  
TUTTOMELE  
CAVOUR

CITTA' DI TORINO

TORINO 2006

F.A.R.O.

**Joyful promotion**  
10 Ottobre 1999

partenza da piazza Zara ore 9,30

informazioni: tel. 011 562 96 75 - [www.joyfulpromo.it](http://www.joyfulpromo.it)



# Una sinfonia per Superman

## E in parallelo Mackey-Mozart

Leonardo

Torna anche oggi all'ampio e invitante capitolo intitolato American Volce richiamare il pubblico di Settembre Musica. La ricognizione oltre Atlantico, che intende documentare il pubblico su quanto si è prodotto e si sta producendo negli Stati Uniti, apre già nel pomeriggio alle 17 al Piccolo Regio una sinfonia di inusitato panorama. Si assisterà all'accostamento tra Steven Mackey e il divin Wolfgang, e magari qualcuno sarà la proposta irriverente. Lasciando ai critici il giudizio, diciamo che si alterneranno i cinque movimenti del quartetto per flauto e archi «Humble River» di Mackey e parti di «Quartetti per analogia» di Mozart.

Mackey, naturalmente, non è l'ultimo arrivato: già studente di fisica e sciatore provetto, ha coltivato alti risultati lo studio della chitarra elettrica, finché non ha scoperto la «Sagra della Primavera» di Stravinskij. Da qui lo «sfuri» immersione nella composizione. Il concerto pomeridiano di oggi, a ingresso libero, impegna la flautista Monica Berni e tre elementi dello Xenia Ensemble (la violinista Elis Crandich, la violoncellista Elizabeth Wilson).

La sera alle 21 si trasferisce nella chiesa di San Filippo, dove è in scena l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai



A fianco, lo Xenia Ensemble e in alto John Harbison, autore di suggestiva sinfonia

diretta da David Alan Miller. L'appuntamento, anch'esso a ingresso gratuito, mette insieme quattro autori meritevoli di essere conosciuti anche in Italia. Si comincia con Michael Torke e un suo lavoro che si intitola «Javelin» (Giavellotto). E' il compositore stesso a definirlo un brano da parata redatto a iniziare un concerto ed echeggiare influssi francesi come Messiaen e Ravel.

Ecco quindi la «Metropolis Symphony» di Michael Daugherty. Pianista agguerrito, di origine texana (di lui circola una simpatica fotografia in cui appare il «regolamentare» cappellone sul cranio), ha scritto questo lavoro nel 1993 per i cinquant'anni del fumetto di Superman. Ne fanno fede i titoli dei 5 movimenti: «Lex» (il nemico di Superman), «Krypton» (è il suo pianeta originario),

«Mxyzptlk» (simpatico folletto), «Lois» (la giornalista), «Red Cape Tango». L'orchestra è ampia e variegata in credibile di percussioni, compresi fischietti, campani da nave, bongos e sirena.

Ed eccoci ad Aaron Jay Kernis, 39 anni, amore dichiarato per Bach, Mahler e Reich. Si ascolterà il suo «Invisible» (sic), ultimo di una triade di composizione che traggono l'ispirazione dai mosaici bizanti-

ni di Ravenna. La chiusura della serata è affidata alla «Seconda Sinfonia» di John Harbison, già allievo di Roger Sessions e vincitore nel 1987 del Premio Pulitzer per la musica. Suggesta al compositore da una poesia di Czeslaw Milosz, «Il compito». Sinfonia lascia trascolorare attraverso i quattro movimenti i sentimenti che caratterizzano l'animo umano durante la giornata dall'alba al crepuscolo.

### CONSIDERAZIONI

Una serata di fine estate sul camper con la Marcuzzi (però è soltanto un film)

Giuseppe Guicchia

PER dire: siete appena tornati dalle vacanze. Per dire: durante le vacanze avete perso l'abitudine di passare le vostre serate davanti al televisore. Per dire: anche se lunedì sera avete voglia di uscire di casa e di vedere che cosa offre la città. Per dire: agosto è ormai morto da una settimana. Per dire: settembre è il mese in cui tutto dovrebbe ricominciare a funzionare normalmente. Per dire: aprite il giornale e date un'occhiata alle possibili offerte di svago o divertimento. Per dire: ci sarebbe Settembre Musica ma magari al siete sordi o non avete la musica classica in mente che per quelle... si sa necessario possedere e soprattutto indossare smoking. Per dire: rinunciare a Settembre Musica per delle ragioni di cui sopra o per una quarta a vostra scelta. Per dire: che cos'altro rimane a Torino il sei di settembre? Per dire: il sei di settembre? Per dire: la solita desolazione, perché a Torino il sei di settembre a parte Settembre Musica sembra non esserci nulla. Per dire: oltre che sul vuoto e sulla desolazione l'occhio vi cade sul Camper del Cinema in piazza Bengasi, dove verrà proiettato il Mio West, il film di David Bowie, Harvey Keitel, Alessia Marcuzzi e Alessandro Pieraccioni. Per dire: ancora una volta vi domandate che cosa mai avrà spinto Harvey Keitel a interpretare una parte in quella pellicola. Per dire: vi chiedete chi mai potrà andare a vedere il Mio West in piazza

Bengasi, considerando che tutta l'Italia lo ha già visto al cinema e che dopo averlo visto è francamente difficile immaginarsi di poterlo rivedere. Per dire: andare al fondo di via Nizza il sei di settembre per vedere il Mio West vi sembra pura follia e algrido vi sforzate a lungo non riuscite a trovare un motivo sufficiente ad affrontare il viaggio fino in piazza Bengasi. Per dire: vi viene in mente che voi il Mio West non l'avete mai visto, ma ricordate dai trailer il scena in cui Alessia Marcuzzi fa la doccia. Per dire: salite in auto e arrivate al fondo di via Nizza a parcheggiare di fronte al Blockbuster pieno di gente che sta affittando il Mio West. Per dire: David Bowie, Harvey Keitel, Alessia Marcuzzi e Leonardo Pieraccioni. Per dire: raggiungete piazza Bengasi a piedi chiedendovi se per verrete rapinati al ritorno. Per dire: arrivati allo spiazzo dove davanti allo schermo bianco si sono già radunate circa cento persone. Per dire: c'è un tantino tremando di macellata e vi domandate se ciò derivi dalla presenza di un ipotetico mattatoio o quella di enormi cassonetti della spazzatura o dal fatto che poche ore prima lì c'era il mercato. Per dire: la doccia all'aperto? Alessia Marcuzzi viene subito dopo i titoli di testa, e Alessia Marcuzzi c'è tutto quello che avevate già visto nei trailer, cioè poco. Per dire: se ne torna- te mogli mogli alla macchina.



La show-girl Alessia Marcuzzi

A piazza Bengasi «resti» di mercato scampoli di West pure Pieraccioni

La presenza di un ipotetico mattatoio o quella di enormi cassonetti della spazzatura o dal fatto che poche ore prima lì c'era il mercato. Per dire: la doccia all'aperto? Alessia Marcuzzi viene subito dopo i titoli di testa, e Alessia Marcuzzi c'è tutto quello che avevate già visto nei trailer, cioè poco. Per dire: se ne torna- te mogli mogli alla macchina.

# Rievocazione storica per due giorni

## Rivoli riscopre il suo Settecento

Longo

Chi ha mai sognato, almeno una volta nella vita, di entrare nel mondo incantato di regine e misteriosi castelli? A Rivoli, sabato 11 e domenica 12 settembre, il sogno può diventare realtà. Per due giorni il centro storico si vestirà degli usi e costumi di una corte barocca. Con la quarta edizione di «C'era una volta un re rivivrà, infatti, l'abdicazione del re Vittorio Amedeo II in favore del figlio Carlo Emanuele III, avvenuta il 3 settembre 1730.

Grazie alla minuziosa ricerca del «Comitato 1730» e delle 19 commissioni di studio, le vie del centro storico si trasformeranno in un pittoresco borgo settecentesco. Duemila figuranti in costume d'epoca sfileranno per le strade dove si incontreranno anche sbandieratori, giocolieri e cantastorie. Non mancheranno neppure caroselli equestri, spettacoli musicali e botteghe di antichi mestieri. Nelle locande i ristoranti potranno degustare inoltre vini piemontesi menu realizzati con ricette del XVIII secolo. Per chi è interessato a passeggiare sarà l'opportunità di giri turistici sulle carrozze fornite dall'Ente Parco La Mandria.



Sabato, dalle 10 alle 23 si potranno visitare gli allestimenti della città e delle locande, le porte monumentali e ammirare le bande dei «Dragoni rossi». Domenica, invece, la corte settecentesca offrirà al pubblico dalle 10 a mezzanotte. Alle 21 e alle 22, sul piazzale del castello di Rivoli spettacolo teatrale sulla storica abdicazione. Alle 23, infine, i fuochi d'artificio. Sabato sera l'ingresso al borgo è gratuito. Domenica il biglietto costa 10 mila lire, 8 mila per anziani oltre i 65, mentre è gratuito fino a 15 anni.

Per ulteriori informazioni, occorre telefonare all'Apt, al numero: 011/956.19.96.

# Oggi all'«Hafa» Mondo arabo alla ribalta in un Caffè

Riapre, dopo la pausa estiva, l'Hafa Café locale d'ispirazione marocchina di via Sant'Agostino, angolo via Chiara. L'inaugurazione di stagione è in programma per oggi alle 19. Protagonisti della serata - durante la quale saranno serviti alla mente assaggi dal Marocco - saranno il poeta Roberto Muzzupoli, lo scrittore Younis Iwadi e l'attrice Irene Ivaldi. L'incontro si aprirà con la lettura di poesie dell'Africa mediterranea e dell'Oriente e si concluderà con due versioni de «L'ultima notte di Sherazade» proposte da Tawfik e Muzzupoli. La Ivaldi, invece, leggerà brani di poesie arabe classiche e di testi moderni. Al pubblico presente (ingresso libero), saranno pure illustrate le prossime iniziative del locale. Il 15 settembre alle 21, Egi Volterra condurrà «Oltre il velo», serata con le scrittrici Manuela Gioffo e Lilia Zaouli. Il 22 settembre, ritmi della musica araba con l'etnomusicologo Marco Censi, mentre il 29 settembre sarà una mostra di design. [si. fr.]

# INCONTANTI qua e là

INIZIATIVE

**INIZIATIVE.** Questa sera, ore 21, nella sede Comunità Montana Val Ceresole e Casale Monferrato, in via Brione 3, primo incontro sul tema «Come costruire e mantenere un tappeto verde». Tiene la lezione Enzo Pich, ex responsabile e attuale consulente del Campo da Golf Torino. Tel. 011/78.54.

**INIZIATIVE.** E' nuovamente il servizio gratuito di consulenza legale sul diritto famiglia e sul lavoro della Circonscrizione 10 - Spazio Donna. L'ufficio, in Strada Comunale di Mirafiori 7, è aperto il martedì (dalle 15.30 alle 18.30) per il diritto di famiglia e il giovedì (15.30-18.30) per i problemi legati al lavoro. Informazioni allo 011/4453.03.

**INIZIATIVE.** Sono aperte, nella sede della Vetma per Torino, in piazza San Carlo 158, le iscrizioni per lo passaporto d'autunno di Torino non è caso, in programma nel fine settimana dall'11 settembre all'11 ottobre. Le iscrizioni saranno accettate dal lunedì al sabato dalle 11 alle 18. La quota base per lo gite è di 5 mila lire.

INCONTANTI

**INCONTANTI.** Stasera alle 21, nell'Area Grande della «Festa del Centro Storico» - Parco Sassi, si terrà il dibattito «La città degli animali». Intervengono, tra gli altri, i deputati Chiara Acciarini, Maura Cossutta e Maria Pia Valetto, il parlamentare europeo Giorgio Gelli, il consigliere regionale Carlo Spagnuolo e Giorgio Diarier del Ds.

**INCONTANTI.** Domani, 12, nella sede del Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, Guido Forni e Mario Francione parleranno «La sperimentazione animale nelle scienze biologico-mediche». Moderatrice Anna. Tel. 011/81.23.023.

**INCONTANTI.** Domani, dalle 17 alle 20, alla Galleria d'Arte Miro, in piazza Vittorio Veneto 10, verrà inaugurata la mostra di pitture di Sergio Biancheri. L'esposizione resterà aperta dal 28 settembre. Ulteriori informazioni, rivolgendosi al numero telefonico 011/88.26.02.

**INCONTANTI.** Prosegue sino al 30 settembre, alla Cernieria Savoia di Castellamonte, la mostra personale del fotografo Giuliano Spinoni intitolata «Nessuno». La opera ritraggono soggetti tipicamente canavesani.

**INCONTANTI.** ore 21, al Gazebo Samsby, piazza Carlo Felice, sarà presentata la mostra «Il viaggiatore curioso» che terrà, dal 11 settembre, al Castello di Pralormo. Intervengono Consolata Pralormo e i giornalisti Eleonora e Gianmarco Zeuli.

CORSI

**CORSI.** L'Ascom di Torino, piazza San Carlo 158, da questo mese, corsi professionali per baristi e banconisti. Le lezioni si svolgeranno, in orario serale, in via delle Rosine. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero telefonico 011/551.82.62, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 17.30.

**CORSI.** Laboratorio Tango Argentino di Torino organizza, per il 10 settembre, stage gratuiti di avvicinamento al tango. Le lezioni si terranno nella sede della scuola di danza Arké, in via Casale 137, nei giorni 11-12, 18-19 e 25-26 settembre. Informazioni e iscrizioni, rivolgendosi allo 011/521.21.13.

# MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

Una novità a Borgaro

Quando la pizza s'ispira al Mio West



Alla fine d'agosto, nella nuova zona periferico-residenziale di Borgaro che tanto ricorda una «nuova villa» alle porte di Parigi, si spuntava un perla per chi ama buone pizze e convincenti frittate di pesce. E questo nuovo locale, giocando sul cognome di uno dei titolari, Roberto Perla, si chiama appunto La Perla. Qui, a pochi giorni dall'apertura, prevale clientela giovane, anche per un'influenza indiretta del personale che è composto da gente che non para i 35 anni d'età. Il citato Perla, alto e simpatico, è il socio Tony Di Nuzzo al momento offrono soltanto ristoro serale, ma l'ottobre pizze a pesce potranno essere gustati anche nelle ore di pranzo. Da segnalare gli spaghetti con pesce fresco (soltanto i gamberi) e i calamari sulla Portofino e i calamari pomodori, olive, origano e pinoli: ghiotta sinfonia di cucina mediterranea. Una curiosità sono le «specialità film», ossia pizze (dalle 12 alle 14 mila lire) coniugate a titoli di famose pellicole. La «Titanica», per esempio, è composta da mozzarella di bufala e frutti di mare. Ma perché, in particolare, la bufala collegata al titolo del celebre film? Per saperne di più, rivolgersi ai titolari.

Via 113/a Pizze e piatti di pesce Degustazione: 10 mila senza vino Chiuso martedì Servizio: serale Tel. 011/450.20.75

# Quindici pellicole A Collegno il via a cartellone di proiezioni serali

Prende il via questa sera al Regio di Collegno (via San Massimo 3) la decima edizione della rassegna «Cine cinema al cinema». Quindici i film in cartellone, proposti con cadenza settimanale il mercoledì e giovedì (unico spettacolo alle ore 21.15). I biglietti costano 6 mila lire.

La pellicola che inaugura la stagione è «C'è posta per te», commedia sentimentale dell'ex sceneggiatrice di «Harry tu presento Sally» Nora Ephron basata sul rapporto via che viene a creare tra Tom Hanks e Meg Ryan. Eccellente, la stagione dell'andamento del film nelle sale: oltre diciotto miliardi d'incasso.

Nella prossima settimana è in calendario «Vi presento John Black» con il divo Brad Pitt e nella successiva la commedia drammatica «Nemico in maschera» con Julia Roberts e Susan Sarandon. [d. ca.]

# La sala cinematografica in Borgo Vittoria Già oltre mille spettatori nel nuovo Actor's Studio

Eccellente debutto per l'Actor's Studio, il nuovo cinema di Borgo Vittoria: oltre mille gli spettatori richiamati nei primi quattro giorni nella sala di via Chiesa della Salute 77 da «Entrapment», spettacolare film d'azione arricchito dalla presenza di Sean Connery e dell'affascinante Catherine Zeta-Jones. «Siamo molto soddisfatti», dice Carlo Rosso della Giuliva, che è la società proprietaria del locale, «i risultati sono notevoli e molto al di sopra delle aspettative. La gente apprezza il locale, in questi giorni siamo convinti di essere riusciti a portare al cinema persone della zona che erano anni che non andavano a vedere un film su grande schermo. L'obiettivo è diventato un punto di riferimento del quartiere».

L'Actor's Studio subentra all'Ambra, locale che dopo anni di cinema era diventato sede di spettacoli a luci rosse. La sala,



Sean Connery in «Entrapment»

rinnovata in estate, vanta 110 posti, un grande schermo (dodici metri per sette), un impianto digitale, «in futuro» spiega Rosso «vorremmo caratterizzare la sala con serie iniziative, a cominciare da cineforum comprendente opere d'autore in uscita nei cinema». [d. ca.]

# MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz ad Avigliana: torna, per il sesto consecutivo, il «Due laghi jazz festival», rassegna organizzata dall'Arlecio e della città di Avigliana che propone tre concerti nella «Cattedrale della Valsusa», precedute da un'antiprima che si tiene stasera a Condove: il locale cinema presenta infatti, alle 21, la proiezione di film a tema jazzistico, curata dal Valsusa Film Fest. Da domani, invece, la manifestazione «occupa» la piazza della Chiesa di Avigliana, e per la precisione la chiesa di Santa Croce domani alle 21.30 per l'esibizione del trio guidato dal pianista belga Pascal Michaux, mentre venerdì e sabato si suonerà nel cortile della prefettura, protagonisti venerdì il quintetto di Abio Day e sabato il quintetto di Franco Ambrosio che ospiterà il grande sassofonista americano Charlie Mariano. L'ingresso a tutti i concerti è gratuito.

**ALLA GINESTRA.** Tra i primi locali a riprendere la programmazione dopo la pausa estiva, «Le Ginestre» di via Valpurga 15 già da questa settimana organizza le tradizionali «Sera d'ascolto jazzistico»: stasera e domani è di scena la musica di Michael Brecker, venerdì e sabato tocca a Gordon. Il giovedì, 17 settembre, prosima Duke Ellington e Count Basie.

**DECOLLE.** In settimana il cartellone «live» del «Magazzino» di Ivrea: il ritrovo «come Vercelli 117» ha messo a punto un programma di buon livello, che si apre venerdì con il Super 8 (quelli della cover «Disperato amore» di Nade) e i S.A.D., e proseguirà il 17 con i Trail d'Union, il 24 con i Sushi, il 1° ottobre con i Verdena e i Madrefuori, l'8 ottobre con gli Sludro, il 15 ottobre con gli Stazione Marconi, il 22 ottobre con i Burning Gates, il 29 ottobre con la band di Maurizio Brunod.

**MC ETAPPE.** Saranno i rockers Dogma a inaugurare, giovedì 10 settembre, la nuova stagione di «vivo» al «Mc Ryan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 82). Tra gli appuntamenti epici l'11 settembre, quello con i No Name, band che ha suonato con i Deep Purple Ian Paice.

# DOVE

a cura di Rocco Molteni

andiamo

La stagione degli spettacoli vive un momento di pausa, si è appena chiuso il finto carnevale estivo e pochi giorni all'inizio del cartellone invernale. Allora perché approfittare di questo momento per godersi lo spettacolo della città? Murazzi ogni pomeriggio, dalle 15, partono i battenti che risalgono il Po fino al parco delle Vallere. Scendono dal battello i castelli, palazzi ed ospedali, campi di tennis, imbarchi e dopolavori aziendali. E ci si ritrova in atmosfera «hemingwayana» («lungo il fiume e tra gli alberi») e il paesano (in «Lavorare stanca» sono molte le poesie ambientate sul fiume).

Esistono varie leggende metropolitane sulla Torino sotterranea. Non quella underground dei locali e degli artisti, ma letteralmente quella delle cunicole e delle gallerie scavate sotto la città. Si favoleggia ad esempio di un tunnel che unisce vari punti del centro, dall'Avogadro (erano gli studenti di quell'istituto a girare sulla cosa) all'Accademia Albertina e poi a piazza Castello. Proprio per scoprire il fascino della Torino sotterranea c'è un'agenzia che organizza il mercoledì e il venerdì tour metropolitani, con partenza alle 18.15 e alle 20.15. Tel. 011/669.70.13.

**FINZO SICO.** Uno dei registi più fantasiosi del teatro torinese, nei suoi spettacoli ha sempre saputo sfruttare spazi e luoghi inconsueti: piazzole autostradali o cimiteri di auto per la performance dell'Antologia da Spoon River, miniere come quelle di Pral per la recente «L'ultima notte di Giordano Bruno». Così c'è da stupirsi che ha pensato al Forte Fenestrelle scenario per «Il deserto dei Tartari». Nel '40 il celebre scenario di Buzzati raccontò la storia del giovane sottotenente Drogo, 670 anni e anni l'arrivo del Tartari e poi scopre d'improvviso di essere troppo vecchio il malato per combattere. Dietro l'apparenza di guerra i soldati Buzzati raccontano invece il clima e la vita nel grande globo milanese di cui il narratore è «dottore d'arte, il deserto tartari», riduzione di Guido Bonino, va in scena venerdì 11 a Forte di Fenestrelle. Informazioni 011/619.2351.



TEATRI

**AUDITORIUM RAI:** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, RINNOVO ABBONAMENTI Stagione 1999-2000. E in corso fino a Venerdì 17 settembre il rinnovo degli abbonamenti per tutti i turni e la serie, presso l'Ufficio del Palazzo della Radio di Via G. Verdi 31, con orario continuato 10-18. Per informazioni tel. 810.4653/81.

RITROVI

**CHALET:** tel. 011 669.9777 - ore 21  
**CLUB 84:** 011 669.9777 - Oggi chiuso.  
Domani 15.30 Rocky; 21 Manon Show.  
**DU PARC:** 011 621.9275 "Giardini Regia La Terrazza" ore 21 Edo Puma. Torno vista dall'alto e ancora più bella.  
**FREZZY:** 011 621.9275 "Latin Prestige".  
**LA LUCCHIOIA:** ore 20 Tarantol 208 T.  
Ripetizione DVD c.m. ore 11. V.

**GIARDINO:** 15.15 e 21 in tutto il mondo si bella ma solo a La Rai ci si divertono.  
**NIGHT CLUB TROCADERO:** V.A. Doris B. aperta tutte le sere. Tel. 011-5620996.  
**PATIO + INVITO:** ore 22.30. Tel. 011-4841.  
**SALA DANZE TROCADERO:** V.A. Doris B. aperta tutte le sere. Tel. 011-5620996.

**ASSOCIAZIONE PIE GALLERIE ARTE CERNA**  
artisti contemporanei.  
CARLINA: Puccini, Merz, C.

CENTRALE

E DA OGGI

2 due giardini

**Lorenzo In**  
**Fabrizio G.**  
**Amore**  
un film di  
Gianluca Maria Taveri  
con Luciano Federico  
Roberto Lena

adua  
CAPITOL

WILLYS

**CRUEL INTENTIONS**  
PRIMA REGIA: NON INNAMORARSI

In contemporanea con la 56ª edizione della MOSTRA DEL CINEMA VENEZIA

DOMANI AL KONG

**PROTAGONISTS**  
un film di  
Davide Ferrario

OGGI IN CONCORSO ALLA MOSTRA DI VENEZIA

DA VENERDÌ AL

**CHARLIE CHAPLIN 2**  
56ª MOSTRA INTERNAZIONALE  
IN CONCORSO  
**A doppiavista**  
di  
GIANFRANZANI

DOMANI AL ROMANO

**HALLOWEEN 20 ANNI DOPO**  
www.cccnigori.com

DA VENERDÌ A TORINO

Selezione Ufficiale  
56ª Mostra Internazionale D'Arte Cinematografica Di Venezia

**GUARDAMI**  
un film di  
Davide Ferrario

DOMANI ALL'

56ª MOSTRA INTERNAZIONALE  
D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

**AUTUNNO**  
un film di  
Nisa di Moja  
produttore  
Giorgio Maglietta

LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
8.50 Al banco della difesa, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 16.45 Amichevolmente con...; 18.00 Le adorabili creature, Telefilm; 19.25 Quella che è vita, Telefilm; 20.00 Tg Notizie; 20.30 Tg4; 21.00 Tg4; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg4.

**TELE 7**  
8.05 Mediaset con Telecapo; 12.00 Teleserie; 12.30 A gente richiesta; 13.30 Tg4; 14.00 Canzoni e musica; 22.30 Tg4; 23.00 Canzoni e musica; 23.30 Tg4; 24.00 Le auto della settimana.

**MOTORI TV - CANALE 68**  
10.45 Motori Tv News; 11.00 Autocaccia; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Auto d'oggi; 15.00 Superserie; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 18.20 Speciale Rally News; 20.30 Superserie; 21.10 Autocaccia; 21.30 Speciale News; 22.15 Crash.

**TELECITY**  
12.30 Tg4; 13.30 Canzoni animate; 14.35 Pizzotto a quattro zampe, Telefilm; 15.10 7 e vinci; 15.50 Telecity per voi; 17.18 Pizzotto a quattro zampe, Telefilm; 17.53 Walton - Una famiglia americana, Telefilm; 19.00 Tg4; 19.32 Canzoni animate; 20.40 Contratti ad uccidere, Film; 22.50 Seven show; 23.50 Cine grandito; 0.45 Epimeridi.

**VIDEOBUZZ**  
9.15 Videopuzzle per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto Expo; 15.15 Videopuzzle per voi; 18.30 Videonotizie; 20.00 Super 60; 20.30 Videonotizie; 21.00 L'occhio di Laila e Franke; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

**PRIMAANTENNA**  
11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 18.30 Bimboone; 18.00 Videonotizie; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Il supermercato più pazzo del mondo, Telefilm; 21.30 Summer hit; 22.00 Super Jazz; 22.30 Cronache regionali; 22.45 Il supermercato più pazzo del mondo; 23.45 Le auto della settimana.

**QUARTA TV**  
8.15 Dr. Chamberlain; 11.00 Spazio infinito; 13.30 Affari d'oro; 14.15 Agli news; 15.30 Dr. Chamberlain, TN; 16.00 Musica maestro; 17.30 Team tv news; 18.45 Tg4; 19.00 Affari d'oro; 19.30 Le auto della settimana; 19.50 Tg4; 20.30 Team tv news; 20.10 La galina ha 6 zampe? Rubriche; 22.30 Azurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

**TELESTIMA**  
9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cronache; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercato; 17.00 Fun Tv; 17.30 Di questo, di quello; 18.00 Cronache; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Tg4; 22.10 Tg Time; 22.45 Cronache; 0.50 Teletime by night.

**QUINTA RETE**  
12.00 Rassegna stampa; 12.30 Canzoni animate; 13.00 Enos, TF; 14.00 Musica; 15.30 Documentario; 16.00 Teletime; 17.00 Musicalmente Pie; 17.30 Canzoni animate; 18.30 Kato end dog, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Il mondo intorno a noi, documentario; 20.30 Rassegna stampa; 21.00 Tg.

**QUADRIPOLO ODEON TV**  
16.00 Contender estate; 18.30 Crazy dance edition; 18.55 A festa da som Brasil; 19.00 Italia ohi; 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon; 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 La città dei motori; 21.30 Hot wheels; 21.45 Solo moto; 22.00 Voglia di cabaret; 22.45 Teletime; 23.30 Beach soccer.

**TELE 21**  
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 0.15); 13.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 16.00 Programma con cinque stelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinque stelle; 23.45 Le auto della settimana.

**TELE ALPI**  
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 18.00, 22.00, 0.15); 13.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 16.00 Programma con cinque stelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinque stelle; 23.45 Le auto della settimana.

**DIO**  
8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Teletime; 12.00 Crazy dance; 12.30 Rassegna stampa; 13.10 Canzoni animate; 14.00 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rassegna stampa; 16.30 Documentario; 18.30 Tg; 20.00 Canzoni animate; 20.45 Viaggio di lavoro, Film.

**DESDMOR**  
10.15 The box; 11.00 Ruote in pista; 11.30 Tg; 12.00 Teletime; 13.30 The box; 14.00 Film; 16.00 Teletime; 18.10 Tg; 18.30 Rassegna stampa; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinque stelle; 23.45 Le auto della settimana.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

**Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.**

Telefona oggi stesso senza impegno al:

**Numero Verde**  
**800-239650**  
(dal lunedì al venerdì orario continuato 9/19 - sabato 9/13)

**Grande Marvin**  
DIVISIONE FRANCHISING  
Piazza Lagrange - Torino

**OLIMPIA**  
DIVERTENTISSIMO!

**STERDUTH MANHATTAN**

**eliseo FARO**

**TREDICESIMO PIANO**

**AMBROSIO - FIAMMA - REPOS**

**WILD WILD WEST**  
WILL SMITH KEVIN KLINE  
www.warnerbros.it

**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove si viaggia in comode poltrone.

**tuttoaffari**  
**011-5152**  
TUTTE LE DOMENICHE IL TUO GIORNALE DI ANNUNCI GRATUITI  
LA STAMPA

**La Mandria Golf**  
Organizza corsi collettivi di golf serali e festivi presso lo **Sporting Dora**  
Corso Umbria 59 - Torino  
Costo promozionale **L. 200.000** tutto compreso  
Per informazioni telefonare al n. 011/9846111  
Tutto per il golf  
Via Colombo 27/a - Torino



## TRAME

di CRISTINA CACCIA

**HISTORY X.** Drammatico. Leader di una banda di nazisti, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il più giovane.

**UN AMORE SENTIMENTALE.** Secondo film di Taverelli con Torino che fa da sfondo a una storia che comincia nel primo Ottanta per arrivare alla notte di fine secolo.

**PROTAGONISTA** una coppia di professionisti ancora innamorati dopo 20 anni, tra storie di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni. (Centrale, Due Glerfieri)

**BROTHER.** Drammatico. Dopo un trascorso nell'esercito, il russo Danila Bedrov decide di raggiungere il fratello a San Pietroburgo. Scoprirà che dietro la sua fortuna ci sono traffici illeciti. (Chaplin 2)

**BUENA VISTA SOCIAL CLUB.** Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si esibisce con grande successo anche in Italia.

**LE COMPLI.** Drammatico. La storia di due donne, un medico, l'attrice Antonella Fattori, e una bandista, la marciatrice Anna Rita Sidioli, qui al suo primo film, legate per caso dall'assassinio di un uomo. (cinema per adulti) L'una e l'altra in un rapporto a specchio.

**CRUEL.** Emotivo. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni. (Adva 400, Capital, Nazionale 1)

**10 COSE CHE ODO DI TE.** Commedia. Bianca è una giovane timida ed attraente, la sorella Kat ha invece un carattere che tende ad allontanare tutti: la prima non può avere un fidanzato, finché non ne abbia uno anche la sorella. (Etelia)

**EROTICO GIULIA.** È una donna-predatrice che dal maschi vuole sesso. Un giovane ingenuo la mette lì crisi. (Nazionale 2)

**ENTRAPPEMENT.** Azione. Un attento ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta-Jones) per tralasciare oggetti d'arte di grande valore. (Archi, Studio, Arlecchino, Ambrosio 1, Repesi 2)

**BATTO NERO BATTO BIANCO.** Commedia. Kusturica propone una sabbazia di personaggi in un mondo, arcadica pagana e voglia di gustare e di accettare la vita, in una storia di disavventure amorose. (Etelia 1)

**IL GIOCO DEI RUBINI.** Drammatico. Nel chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York, Sonia è l'inquietata sposa di un insegnante devoto, che si oppone alle restrizioni imposte dal marito. Per la sua esuberanza sessuale, e per essersi trovata un amante, verrà duramente punita. (Etelia 2)

**MAREM SUARE.** Drammatico. (Etelia 2) primi Movimenti. La storia d'amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem. (Kinop)

**SKINTECH.** Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento di un classico horror, narra il ritorno in vita di un manicomio criminale con l'accusa di omicidio. (Vittoria)

**MATRIX.** Fantasy. La vita sulla Terra in realtà non è altro che un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici. (Rapoli 5)

**LA MUMMIA.** Avventura. Rituffamento di un classico horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tobe per gli effetti criminali commessi durante il regno del faraone Seti I. (Ambrosio, Ideal, Clak, Repesi, Empire)

**L'OMBRA DEL DUBBIO.** Giudiziario. Griffith e Berenger in una storia di avvocati «corrotti». (Ramao)

**LE PAROLE CHE NON TI SONO DETTE.** Drammatico. Costume, vedovo inconsolabile, e la giornalista divorziata Robin Wright Penn si incontrano. (Olimpia 2)

**IL TRAMONTO DEL TRAMONTO.** Drammatico. L'Italia meridionale è teatro di tre fatti di sangue. (Adva 200, Eteco Rosso)

**IL CAVALIERE MOVENTE.** Drammatico. Vittima di un giovane di violenza, Giulia diventa anni dopo amante di un ricco industriale. In lei, il desiderio di vendetta. (Stella Rita)

**SPERDUTI A MANHATTAN.** Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York: disavventure continue. (Olimpia 1)

**TERAPIA E PALLOTTOLLE.** Commedia. Robert De Niro è un potente gangster di New York che fa frequenti attacchi ai paric. (Rapoli 4)

**TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE.** Commedia. Il timido David Schwimmer («Friends») invade dopo lungo tempo e s'innamora di una attraente ex compagna di classe. (Etelia 2)

**IL TREDICESIMO.** Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles nostri giorni fino al 1937, rivolto a scoprire il colpevole di un omicidio. (Etelia Grande, Faro)

**BOLDNER.** Avventura. Van Damme è il segreto che deve tenere a bada i soldati controllati da un grande cervello elettronico. (Lusa)

**LA VESPA E LA RUCCHIA.** Commedia. Per un voto fatto alla nonna morente, un giovane patto decide di provare a conquistare una donna. (Daria)

**WILD WILD WEST.** Fantasy. Un eroe di guerra (Kevin Smith) è uno sceriffo (Kevin Kline) si mollano sulle spalle di uno scienziato che vuole assassinare il presidente Usa. (Ambrosio 2, Flamma, Repesi 1)

**Paolo.** Tra i grandi direttori, Riccardo Muti è quello che più degli altri ama uscire dal repertorio consueto per riportare alla luce belle musiche che la pigrizia e l'abitudine lasciano impolverare negli scaffali delle biblioteche. Si pensi al suo impegno per far conoscere il Settecento napoletano, che tra pochi giorni lo porterà a dirigere la Nina pazza per amore di Paisiello, non alla Scala, ma al Piccolo Teatro di Milano. Un altro periodo che ama esplorare è quello della musica italiana a cavallo tra Otto e Novecento, per dimostrare che la strumentalità della nostra tradizione settecentesca non era del tutto naufragata sotto il peso dell'opera. Così l'altra sera, nel secondo concerto tenuto al Regio per Settembre Musica, Muti ha eseguito fuori programma il Notturno di Martucci che è un compositore importante, e si è premurato di ricordare al pubblico:

## Riccardo Muti esalta i valori nazionali con Martucci e Respighi

«dolce lago ancora, quieto e lacio, che fa pensare ad un piccolo Mahler italiano, e che l'Orchestra Filarmonica della Scala ha suonato con epianissimi leggeri come soffi».

Anche Turandot di Busoni è un lavoro che si ascolta di rado, e che può tranquillamente essere accostato ai grandi pezzi «coloristici» del

bagliori raveliani, ha qualche cosa di acido, che annuncia l'espressionismo, e richiede dall'orchestra una alta tensione nervosa, anche per le difficoltà tecniche che si sentono e provocano nell'ascoltatore un sottile senso di ansia. La Filarmonica della Scala ha superato la prova nel modo più brillante, sfoggiando virtuosismo in ogni settore. Poi il suono, da tagliente che era, si è fatto soffuso e atmosferico: tra le fronde dei Pini di Roma circolava molta aria: il che vuol dire concertare con leggerezza, lasciando fluire i suoni come liquidi che si fondono, si addensano e si dissolvono, tranne poi formare blocchi compatti, come dev'essere nell'ultimo pezzo che conclude il poema di Respighi con il pitagorico trionfo degli eserciti affilati nella via Appia. Questi pezzi, eseguiti nella seconda parte, sono stati preceduti da una trascinante esecuzione della «Settima» di Beethoven che apriva il programma e che ha acceso sin dall'inizio l'entusiasmo del pubblico.

## PRIME VISIONI

di S. Giulia 2 bis, tel. 011 617.9372. Prossima apertura.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ACTORS STUDIO.** Via Chiesa della Salute 77A, tel. 011 216.6784. **Un'opera di Jon Amiel con Sean Connery e Zeta Jones.** Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24,



# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

Se la passione ci guida dove  
potevamo arrivare se non in  
curva? Noi oggi siamo  
lì, dove il filo è più forte.

dove i brividi sono più intensi, dove gioia e dolori si fanno più strada. Siamo con la Nazionale Italiana  
a godere del calcio più bello, fianco a fianco con chi nasce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**



A Bruxelles Prodi convince il Ppe: otterrà la fiducia dell'Europarlamento

## A Natale più soldi in busta paga

Slitta l'addizionale Irpef, verso il referendum sul Tfr

### COME TORNARE COMPETITIVI

Mario Deaglio

PER poter divenire realtà, il recupero di competitività dell'azienda italiana - auspicato dall'avvocato Agnelli al recente convegno di Villa d'Este - deve basarsi su un consenso diffuso. E per l'ingresso all'Europa di Maastricht, alla base di un tale consenso ci deve essere la convinzione dell'opinione pubblica che dal recupero di competitività deriveranno grandi vantaggi agli italiani e all'Italia.

Prima che con misure controverse, peraltro talora perseguite in altri ambiti, occorrono quindi, finché possibile, che consentano un recupero di competitività senza danneggiare nessuno, o quasi.

Un tale obiettivo è, almeno in parte, raggiungibile: una politica delle procedure, delle regole, dell'organizzazione pubblica mirante specificamente alla riduzione dei costi delle imprese. Tale politica risulterebbe in qualche modo sostitutiva della politica economica, per la quale, con la fine dell'autonomia monetaria, sono venuti largamente meno gli strumenti della politica industriale per la quale le risorse sono comunque poche.

Il recupero della competitività, insomma, dovrebbe passare, prima di tutto attraverso una legge Bassanini dell'economia, un complesso ordinamento di misure che realizzi rapidamente per le imprese quello che l'attuale legge Bassanini sta lentamente realizzando per il normale cittadino.

Le aree di possibile intervento di questa nuova Bassanini sono molto numerose, la più ovvia è quella degli adempimenti fiscali, il cui costo per le imprese, ben superiore in Italia che all'estero, viene stimato attorno all'1,5-2 per cento del fatturato. Un suo dimezzamento sarebbe già un passo consistente sulla via del recupero.

Una seconda area di intervento è quella della giustizia amministrativa, trascurata dall'opinione pubblica e fortemente debole. Nell'era della globalizzazione sono semplicemente inaccettabili le attese di mesi e di anni per il recupero di un credito o per una procedura fallimentare, che si traducono in costi assai gravosi per l'intero sistema Paese.

Semplificazioni e riforme non devono fermarsi agli uffici fiscali e giudiziari ma riguardare i processi di decisione pubblica. Una riduzione sensibile nei tempi di pagamento delle amministrazioni centrali e periferiche, e soprattutto la certezza di tali tempi, si tradurrebbe in una sicura riduzione di costi, rapidamente realizzabili.

Complessivamente, si può stimare che un'azione sufficientemente incisiva in queste tre aree consentirebbe da sola di recuperare da una metà alla metà della perdita di competitività. Per la parte restante, occorre affrontare nodi strutturali, come quelli del trasporto merci, oggi di fatto razionato con conseguente aggravio di costi, dell'energia, più cara che all'estero, dell'istruzione e di altri servizi pubblici.

L'Italia, insomma, presenta nascoste di inefficienza sulla cui eliminazione è ragionevole pensare a un consenso nazionale. Anche perché, senza tale eliminazione, l'Italia non manterrà a lungo una posizione di qualche rilievo nel nuovo quadro europeo.



ROMANO PRODI

**Rilanciare i consumi va bene. Ma si faccia presto.**

Ugo Bertone a PAGINA 3

KOR ci sarà la «stangata di Natale». Il governo ha anzi deciso che la tredicesima sarà più ricca facendo slittare al nuovo (con il pagamento in rate) le addizionali comunali e regionali. Anche il ministro Lavoro Salvi propone il referendum per il Tfr, mentre sembra raccogliere consensi la proposta di destinare le liquidazioni alla previdenza integrativa con esenzioni fiscali.

Bruxelles, intanto, la strada sembra ormai tutta discesa per Romano Prodi. La sua commissione può sul voto di fiducia del Parlamento europeo dopo che anche il Ppe gli ha garantito il proprio appoggio.

Isabella e Monacore ALLE PAGINE 2 e 3

### MIGRAZIONI DI RITORNO VERSO IL CENTRO-DESTRA

Per il governo D'Alema bonaccia apparente. Cresce il malessere dei moderati e tra i centristi di Dini e Cossiga c'è chi ha la tentazione della fuga. «bisogna spostarsi in Forza Italia prima delle elezioni»

Argomenti Mazzolini a PAGINA 2

In un bambino

### Il batterio killer

Individuato

Umberto a PAGINA 4

GENOVA. Un «VISA» (il superbatterio resistente agli antibiotici) è stato scoperto a Genova. È stato isolato dal direttore della Clinica malattie infettive dell'Università di Genova, Dante Bassetti, in un bambino con un'infezione a una protesi. Il bimbo è ora in cura con un nuovo cocktail di farmaci arrivati da Parigi. Oltre alle condizioni del piccolo preoccupa l'arrivo in Italia di questo superbatterio resistente, dovuto - è l'opinione del professor Bassetti - all'eccessivo uso di antibiotici. «Non c'è nessun allarme in Italia per il superbatterio», sostiene invece Antonio Cassone, direttore del Laboratorio di batteriologia e micologia medica dell'Istituto Superiore di Sanità.

Daniela e Liguori a PAGINA 5

### MALPENSA

Metà addio e metà

Accordo Treu-Fossa. Ma protestano le compagnie straniere e l'Unione europea pone condizioni

A PAGINA 15

### ATENE



### La città è paralizzata

Due settimane dopo il disastro in Turchia un violento terremoto ha colpito la zona a Nord di Atene: è il sisma più violento dell'ultimo secolo. Nella capitale, rimasta isolata, la gente si è riversata in strada e passerà la notte nella periferia. I danni più pesanti: una fabbrica, un asilo e alcuni palazzi storici. L'ultimo bilancio parla di 25 vittime accertate e di almeno 150 persone disperse. Nella fabbrica sono rimasti intrappolati gli operai: nella foto i superstiti chiedono aiuto dalle macerie.

Ferrero e Miniccone ALLE PAGINE 6 E 7

### TELEVISIONE



**NASCE IN USA IL SUPERNETWORK**  
La Viacom compra la Cbs e aggiunge alla Paramount e a 19 canali altre 15 reti e una casa editrice. Un colosso da 150 mila miliardi

Maurizio a PAGINA 21

### L'OCCIDENTE E LE STRAGI

## MA TIMOR NON È IL KOSOVO

Giancheri

QUELLO che sta avvenendo a Timor Est è tragicamente indicativo dei mali di disordine fine secolo. C'è lo scontro di due religioni e di due modi di intendere la vita. C'è il cinismo dello Stato indonesiano che ha sempre considerato Timor Est più come una colonia insubordinata che come una porzione del suo territorio. C'è anche il timore che l'indipendenza della metà orientale dell'isola faccia deflagrare altre ambizioni autonomistiche di indipendenza in una regione, quella dell'Asia insulare, dove religioni, culture e civiltà hanno saputo convivere abbastanza pacificamente ma dove non mancano occasioni di frizione e contrasto. C'è infine il timore che l'autorità e la capacità decisionale delle Nazioni Unite e l'assenza di un equilibrio politico tra due superpotenze che tenga luogo di un ordine mondiale.

La prima cosa da fare, credo, è di evitare di usare Timor per fare populismo a fini interni accusando, per esempio, Stati Uniti e Occidente di corresponsabilità per i passi quando furono attivi ieri in Kosovo. Che fra la situazione del Kosovo e quella di Timor vi siano somiglianze è certo. Si tratta di due etnie oppresse maggioritarie nella loro regione e largamente minoritarie nel Paese, vittime entrambe di gravi violazioni degli elementari diritti umani. Ma basterebbe proprio le enormi difficoltà politiche e strategiche incontrate nell'intervento in Kosovo a dimostrare quanto irrealistiche sarebbero delle operazioni militari di combattimento a Timor: e gli indonesiani sono i primi a saperlo. Chi fa questo paragone intende dire che se si fa la guerra a Milosevic in Jugoslavia la si deve fare a Ecevit in Turchia per i curdi e a Habibie in Indonesia per Timor? O, al contrario, che non si deve intervenire mai?

Chi ha a cuore la tutela dei diritti non può comprendere che essi vanno difesi intervenendo con la forza quando è nei limiti in cui ciò è possibile e non avventurandosi in qualsiasi impresa anche di per sé fallimentare.

Quanto alla soluzione dell'attuale comporta inevitabilmente la collaborazione dell'Indonesia: se Habibie veramente voluto sfidare la comunità internazionale sarebbe stato più facile non fare affatto un referendum a Timor, anziché farne uno per poi violare i risultati. Nell'attuale situazione di debolezza dell'Onu, che non ha né gli strumenti né l'autorità per imporre una soluzione e ha appena quella di mettere un ombrello su una soluzione fatta da altri, le vie della pacificazione passano per l'ambito regionale e per quei che hanno la volontà di agire, come fu in Albania, in Kosovo e in Timor, dove un gruppo di Stati, con Australia e Usa in testa, si accinge a creare, con il benplacito indonesiano, una modesta forza di interposizione multilaterale. L'attuale stato dell'ordine mondiale non è in grado di darci più di questo.

### PER LA FAMIGLIA È UNA COLPA

## Adultera con il pensiero

Maria Laura

E' la solita sentenza della Cassazione, ma questa volta non è roba da giuristi, politici o cronisti di spunti. Invece, è la triste storia di una signora, Anna, ravennate, che merita un po' di solidarietà, femminile e anche... Insomma, il successo che Anna, sposata e con figli grandi, abbia conseguito con determinata goffaggine un matura sogno d'amore. Probabilmente non faceva una gran vita mondana, e l'unico uomo nuovo e affascinante che ha potuto conoscere è stato l'autista di un pullman. Lo ha corteggiato da romana, estrovertita, salendo a ogni sua corsa, mandandogli biglietti, telefonandogli. L'autista, sentendosi sessualmente molestato sul lavoro, ha deciso di capirne anche lui si è rivolto ai carabinieri, e al marito Angelo A. Al quale, si teme, non è parso vero di trovare una scusa per liberarsi di una moglie forse troppo scontenta di lui, o troppo rampante. E ha chiesto la separazione per colpa. Gli umani giudici della sua terra (tribunale di Ravenna, corte d'Appello di Bologna) gliel'hanno negata: mancava al matrimonio della carne. Angelo ha insistito; e la Suprema Corte gliel'ha ragione, ordinando ai bolognesi di riaprire il caso. Perché anche un adulterio apparente, non consumato ma platealmente tentato, può dar luogo ad addebito di colpa. Così Anna perderà il principesco assegno mensile di 450 mila lire che il marito doveva passarle; finché i giudici non avranno appurato se c'era una «intollerabilità già in atto» nella vita coniugale prima che la signora cominciasse a vivere in autobus. Intanto, una sola cosa è certa: Anna ha bisogno di un fidanzato. E allora, ravennate, anziani timidi in cerca di compagnia, che aspettate? Cercatela sui mezzi pubblici. Per tutte le altre, la Cassazione vigila.

proprio non resistete, non corteggiare altri uomini; è più legale farsi stuprare indossando un bel paio di jeans.

questo caso, la Cassazione ha deciso di non intervenire.

La sentenza è stata pubblicata sul sito della Cassazione.

La sentenza è stata pubblicata sul sito della Cassazione.

La sentenza è stata pubblicata sul sito della Cassazione.

La sentenza è stata pubblicata sul sito della Cassazione.

La sentenza è stata pubblicata sul sito della Cassazione.

Sui corpi nessun segno di violenza: uccisi da un viaggio infernale in Italia

## Clandestini morti nel carro-bestione

Quattro cadaveri abbandonati vicino a Mantova

**Rottamazione Carta Usata®**  
IL SALVALBERI  
1 kg carta - 4 kg salvati  
1 settembre - 30 ottobre 1999  
Raccogli riviste, giornali, quaderni e libri di carta e portali in libreria  
**SuperValutazione 3.000 Lire**  
chilo!  
Questa cifra (non cumulabile) ti verrà scontata sul prezzo di ogni libro de il Battello a Vapore presso le librerie e cartolerie che aderiscono all'iniziativa.  
PIEMME Junior

MANTOVA. Il viaggio della speranza di quattro giovani asiatici, probabilmente indiani, si è concluso con un'orribile morte, in un «carro bestione». I loro corpi sono stati scoperti ieri da un passante lungo la provinciale nei pressi di Pegognaga costeggiata l'Autostrada Brennero. Le tracce lasciate dalle ruote di un camion sul fango di una strada e l'assenza di ferite hanno fatto cadere le prime ipotesi: una morte violenta, aprendo spazio alla possibilità che si sia trattato del tragico epilogo di un viaggio clandestino. I quattro sono stati scaricati quando erano passati almeno due giorni dalla morte, forse per asfissia. **Tremoretti a PAGINA 11**





# Honda Accord 1.6. 115 cavalli rigorosamente divertenti.



## Honda Accord. Viaggiare alla velocità della mente.

Solo Honda poteva concepire la nuova Accord 1.6: il punto d'equilibrio tra divertimento, emozione e tecnologia. Il divertimento è forte del 115 cv del propulsore 1.800 16 valvole, in alluminio. L'emozione è intensa come il comfort degli interni e sofisticata come il silenzio che regna nell'abitacolo. La tecnologia è per palati fini, per chi sa apprezzare

su strada la straordinaria rigidità della scocca e le raffinate sospensioni 5-link. Nuova Honda Accord 1.6. Guardarla non basta, venite a provarla.

**069-629977**  
[www.honda.it](http://www.honda.it)

**L. 34.900.000 (€ 18.024,35)\* - ABS, 4 airbag e climatizzatore di serie.**

\*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.



**HONDA**  
First man, then machine.



# Coccolati dentro.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





La Juve in attesa di sapere se l'olandese giocherà a Cagliari

# Contatto fra Cio e Fifa per dare l'ok a Davids



Edgar Davids al centro di una vicenda dai contorni grotteschi

Fabio Vergnano

TORINO

Il ping-pong delle responsabilità condanna Edgar Davids a essere ancora un giocatore a metà. Si allena regolarmente, ha giocato con la Nazionale perché la Fifa gli ha concesso un nulla osta a tempo (fino al 3 ottobre) ma non può essere utilizzato in campionato dove comanda la Fige sotto l'ala del Ceni. Una vicenda dai contorni grotteschi che sta mettendo a dura prova la pazienza del centrocampista juventino e anche quella dei dirigenti del club bianconero. Ora in piazza Crimes minacciano azioni legali se entro sabato non arriverà l'autorizzazione da parte della commissione medica del Cio che consente a Davids di curarsi e nello stesso tempo di giocare a Cagliari senza incorrere nelle sanzioni previste per chi fa uso di prodotti contenenti sostanze proibite.

Le reazioni di casa Juve sono all'insegna dello stupore per l'intricata vicenda. Oggi: «Abbiamo compiuto tutti i passi possibili, sono sicuro che domenica ci diranno qualcosa in un senso o nell'altro. Più di così non possiamo fare». L'unico fatto nuovo è che in

## «La Fige non può decidere»

NAPOLI. ■ si faccia in tempo ad avere il lasciapassare per la trasferta di Cagliari ■ tutto da dimostrare. ■ sul caso-Davids la Juve, per bocca del ■ amministratore delegato Girardo, ha ■ minacciato di chiedere i danni. ■ Nizzola, presidente della Federcalcio, chiarisce: «C'è un equivoco, la mia Federazione non ha alcun potere in merito. Abbiamo comunicato il nostro parere favorevole alla Fifa che ha confermato la deroga al giocatore per utilizzare il farmaco proibito. Abbiamo trasmesso il tutto al Cni che ha ■ ■ l'autorizzazione all'ente supremo, il Cio. Se dipendesse darei immediatamente il permesso. Ma farei un danno alla Juve, perché Davids verrebbe subito squalificato. Quanto ■ risarcimenti, Girardo fa bene a chiederli: se c'è stata negligenza, qualcuno ne dovrà rispondere nelle sedi opportune».

(g. l.)

queste ore il Cio sta valutando i criteri in base ai quali la Fifa ha ■ a Davids ■ giocare in Nazionale. E potrebbe ■ proprio questo contatto Cio-Fifa a sdoganare l'olandese. Dall'Italia, invece, nessuna reazione. Il prof. Vecchiet, responsabile del settore medico Fige, ammette di non avere voce in capitolo: «Non so cosa succeda al Cio, io non posso intervenire, rispondo soltanto alla

segreteria della federazione italiana. Se la Juve vuole una chiara definizione della vicenda deve aspettare ■ risposta da Losanna».

Anelotti, che ieri ha rivisto Davids dopo dieci giorni, vorrebbe saperne di più, e in fretta, in vista di Cagliari. La prestazione di Rotterdam lo tranquillizza: «Ha dimostrato di star bene, se domenica ■ gioco è assurdo. E' giusto che la società si faccia sentire usando

tutte le armi disponibili. Oggi Edgar sarà di nuovo visitato. In questo momento sono nove gli specialisti che lo seguono compreso il medico sociale dottor Agnola, che spiega: «Non bisogna confondere il problema dell'autorizzazione che non arriva con la valutazione dell'idoneità del giocatore. Quest'ultima non dipende dal Cio, ma ■ il medico sociale che deve darla. Per quel che mi riguarda Edgar sta bene, anche se l'ho visto ieri per la prima volta dopo dieci giorni, il fatto che porti gli occhiali è una precauzione sua in più, ■ una necessità».

Se Davids sarà disponibile per Cagliari, Anelotti avrà problemi di abbondanza a centrocampo. Potrebbe risolverli arretrando Oliseh in difesa, in una posizione ■ il nigeriano non gradisce, fermo restando che sarà confermata la difesa a tre. ■ meglio adattarsi che andare in panchina ■ sostiene Anelotti che non teme i possibili malumori di chi dovrà accettare scelte dolorose. Conclude Carletto: «Non ho soltanto undici giocatori in testa. Siamo in tanti, a ■ qualcuno non giocherà. L'importante è che i malumori restino ■ limiti della tollerabilità».

Scarchilli: col Venezia già sfida importantissima

# Torino, c'è tensione per l'esordio in casa

TORINO

C'è un regalo che Alessio Scarchilli vuole farsi e fare ai tifosi del Toro. Venerdì compie 27 anni, età che coincide di solito con la piena maturazione di un calciatore. E domenica, contro il Venezia, il centrocampista ha l'intenzione ■ realizzare il primo gol in serie A ■ la maglia granata. Sarebbe la seconda rete della sua carriera nella massima divisione, la prima risale alla stagione '97-98 quando giocava nella Sampdoria.

In serie B, invece, Scarchilli ha segnato sia nel Toro (5 gol nel '96-97 e ■ l'anno scorso) ■ nell'Udinese (5) e prima ancora a Lecce (3). Mai, ad esempio con la Roma, squadra ■ città e nella quale ha debuttato sei anni fa giocando 19 partite. «L'augurio che mi faccio per ■ compleanno è di centrare il bis in serie A. In generale, viste anche le mie caratteristiche, sogno di realizzare magari pochi gol, ma tutti determinanti. E, contro il Venezia, ■ tratta già di una sfida importantissima. Si avverte la tensione per l'esor-

dio davanti al nostro pubblico: è logico: dopo tre anni c'è attesa per il Toro in A, per capire tutte le potenzialità».

Con il Toro e nel Toro, Scarchilli ha trovato la soddisfazione che, sicuramente per inesperienza, gli erano sfuggite nella Roma. Si è conquistato l'anno scorso la fiducia ■ Mondinico. «A proposito, devo ringraziare Bonomi che, ritornando sulla partita di Bologna, mi ha fatto i complimenti. E' importante per un centrocampista come me sentirsi apprezzato, godere dell'estima dei compagni».

L'avvio del campionato ha già fornito un'interessante indicazione. C'è equilibrio, solo in parte, forse, dovuto al fatto che qualche grande non è ancora al ■ Scarchilli ritiene che, appunto, non sia solo questione di forma: «Il fattore campo sarà determinante in questo torneo, forse a fare la differenza saranno, ■ il passare delle domeniche, le singole giocate dei grandi, i campioni oppure la capacità ■ segnare sulle palle inattive. E il Toro, aiutato dal suo pubblico, dovrà far valere la legge del Delle Alpi soprattutto ■ partite come questa con il Venezia. E' decisivo partire con il piede giusto, non farci trovare la domenica dopo a Roma, contro la Lazio, già in difficoltà».

Contro il Venezia la ricetta di Scarchilli è «scendere ■ campo con la massima concentrazione evitando di andare all'arretramento. L'assenza di Maniero è un bel colpo per noi. La presenza di Casazza ci imbarazzerebbe solo per ■ attimo. Siamo tutti felici di vederlo giocare, ma gli auguriamo di esordire nel Venezia ■ sconfitto».

L'intesa fra Scarchilli e Brambilla è uno dei punti fermi del Torino. «Ci conosciamo, l'intesa è naturale. Ora dovremo attendere Pecchia, trovare i giusti automatismi per coesistere, o alternarci senza creare problemi alla squadra. Personalmente, complimenti dei compagni a parte, io so di dover migliorare ancora. ■ mi stimola il fatto di poter disputare un torneo bellissimo e incerto come questo, in mezzo a grandi squadre e ■ la gloriosa maglia del Torino. Tutti quanti confidiamo e tifiamo in Ferrante, il nostro bomber di ■».

Domani, in preparazione della sfida con il Venezia, il Toro giocherà a San Giusto Canavese (inizio ore 15) contro la locale squadra di dilettanti. ■ riprende a lavorare con il pallone Lentini che, per ora, ■ in forse. Anche Sommesse ha ricevuto ieri un colpo alla gamba destra da Pastine. Niente di preoccupante. Mondinico sceglierà l'undici domani sera.

SPORT FLETTI

■ CAGLIARI ■ E OLIVEIRA ■ Il Cagliari, dimenticato Pirlò, ha preso dalla Fiorentina sia Morfeo (prestito) che Oliveira (definitivo): potrebbero esordire già domenica con ■ Juve. Silvestre dall'Inter passa al Manchester United per 12 miliardi, De Franceschi del Venezia va allo Sporting Lisbona.

■ SACCHI ■ Arrigo Sacchi commenterà per Mediaset i match ■ italiane in Champions League, ■ non la partita della Lazio, che andranno su Tele+. ■

■ MANCHESTER UNITED ■ Manchester United ha tesserato Taibi il 31 agosto per poter utilizzare il giocatore in Champions League. Ma ■ transfert della Federcalcio ■ arrivato all'Uefa solo il 1° settembre, oltre i termini. Ed ora gli inglesi ■ la nostra federazione per questo ritardo.

■ AGLI EUROPEI ■ Agli Europei, oggi quarti a eliminazione diretta con Italia-Russia fra i maschi (Firenze, h. 18.30) e Italia-Spagna fra le ragazze (Prato, h. 17). Intanto la Disciplina della Fin ha ■ il non luogo a procedere per l'ua Roma e Bari Nantes Fiorentina sul caso doping che ha coinvolto i giocatori «romani» ■ nedek (8 ■ di squalifica per uso di anabolizzanti) e Vujasinovic (1 mese per efedrina) e il cecotenovici Vannini (1 mese per efedrina).

■ GP INDUSTRIA ■ Gp Industria e Commercio, partenza ■ arrivo a Prato. Baronti ha battuto Velo, Francesco Casagrande e Gasperoni in volata. Vuelta: nelle 3° tappa successo e primato in classifica del tedesco Wust.

■ PANTANI ■ DOMANI ■ Mar- ca Pantani si sottoporrà a Brescia a una visita di controllo al ginocchio destro ■ professor Terragnoli.

■ CLAVEYROLAT ■ Si è ucciso a Vizilla, presso Grenoble, Thierry Claveyrolat, ciclista francese che aveva vinto numerose corse negli Anni 80 e 90, ritirandosi a fine '94.

■ VINCI ■ Il principe Alberto di Monaco, con l'ex iridata Joel Bouzou, ha vinto a Cleveland la gara a coppia Great Lakes Modern Pentathlon.

■ ROKO ■ Pod Italia-Finlandia di Davis del 24-26 ■ Sassari, convocati Gaudenzi, Nargiso, Pozzi e Sanguineti.

■ L'OLIMPICONO ■ L'olimpionico Bonomi ■ stato ascoltato dal Nas di Firenze ■ Bologna per l'indagine sul Centro di Medicina del prof. Conconi ■ Ferrara.

LIBRI ■ SPORT UNA VOLTA COSI' LONTANI, OGGI HANNO IMPARATO A COESISTE

# Alex e Valentinik a scuola per spot

Insieme in una campagna pubblicitaria: studieranno davvero?

retroscena

Marco Anselmo

AVEVA ragione ■ padre ■ dirgli «studia Sandrino e ■ farai una posizione»: ora ■ studente Alessandro Del Piero ha un posto fisso sui muri di tutte le città italiane e negli spazi pubblicitari di molti giornali. Ti guarda, sorride, ti avverte che il suo prossimo traguardo è la laurea, verso la quale non lo spingeranno i cori degli ulrà ma i suggerimenti dell'etutor, un angelo custode della cultura che lo seguirà passo passo, stipendiato dall'organizzazione di cui Alex è diventato testimonial.

Altro giro d'orizzonte e sui muri non occupati da Del Piero compare Valentino Rossi, ■ giovane campione delle moto. Ha l'aria di chi non ha passato ■ sola notte su un libro però non è mai troppo tardi, come diceva il nostro etutor di bambini, il maestro Manzi: anche Valentinik punta ■ un pezzo ■ carta, ■ diploma che ■ ha raggiunto con gli studi regolari.

Con una massiccia campagna pubblicitaria, alla vigilia dell'inizio delle scuole, la Cepù ha ribaltato l'immagine cementata in anni di pregiudizio: il muscolare, che la cultura ufficiale disprezzava per la consolidata e rozza ignoranza, si è trasformato nello strumento di richiamo allo studio per migliaia di giovani e meno giovani: quelli che hanno problemi a frequentare, quelli che sono distratti dal lavoro e, ■ vastissima, gli asini con alle spalle ■ famiglia di buon reddito. Il messaggio funziona. «Abbiamo puntato sugli sportivi perché hanno una presa immediata sui ragazzi - spiega Stefano Campogrande, presidente di quest'organizzazione che ■ partita dall'Umbria e oggi ha cento sedi in Italia -. In passato sponsorizzavamo il Bari e il Perugia, ora ci servivano i personaggi che chiudessero il cerchio aperto con i messaggi promozionali a Carramba che sorpresa e da Frizzi, quando sensibilizzavamo le famiglie».

Dunque, Alex e Valentinik. Il primo ha ■ diploma da ragioniere. Il secondo ha chiuso in fretta

## Del Piero cerca ■ laurea in management Rossi il diploma: «Ma penso di più ai soldi»

con l'istituto ■ lingue che frequentò pochino a giudicare dal suo inglese romagnolizzato: domenica ha sparato un paio di subdri e every must problema, da far scomparire la pubblicità del gelato edu gust is megl che uana. Il sospetto è che dietro i murali non ci siano che i milioncini assicurati dal con- ■ Una «marchetta» come le scarpe, le tute, gli occhiali, ■ Pepsi Cola o quella certa birra. Rossi è esplicito: «Intanto ho fatto le foto e ho firmato la sponsorizzazione, poi vedremo. L'ho detto alla Cepù che non voglio impegnarmi troppo nello studio, quello che si impara a scuola non mi diverte». Cercheranno di convincerlo che essere sportivo deve utilizzare la testa oltre ai muscoli, ■ dico Campogrande, ■ ■ si può vivere il re-

sto della vita dentro la campana di ■ in cui ■ i giovani mentre sono campioni. Una difficile battaglia. E Del Piero? In un anno da testimonial si è limitato a seguire ■ d'inglese ma adesso sembra faccia sul serio. «Sta scegliendo la facoltà alla quale iscriversi - spiega il suo manager, D'Amico -. Forse a Economia e commercio, anche ■ mi sembra più probabile che si diriga su studi nuovi, tipo scienza della comunicazione o il corso di laurea in management sportivo. La sua idea ■ di studiare. Probabilmente a casa sua, seguito ■ tutor, e non importa se saranno facoltà che non esistono a Torino: con ■ telematica ■ possono dare gli esami a distanza, Bierhoff ad esempio si è laureato ma ■ andava mica ■



Del Piero (sopra) e Rossi (sotto): chi dei due sarà studente modello?

Germania a farsi interrogare. Alex non sarebbe perciò ■ studente posticcio. Un mercenario. «Abbiamo scelto questa pubblicità perché non offre la solita immagine del calciatore ricco e disimpegnato. E' un messaggio etico per i giovani», dice il suo manager. Vedremo al momento degli ■. «Quella sarà la cartina di tornasole per convincere chi crede ■ una semplice operazione commerciale - dice Campogrande -. Se Del Piero ■ Rossi non si comporteranno da studenti sarà un autogol per tutti. Appuntamento a giugno o, comunque, non c'è da spaventarsi: i contratti ■ firmati e nello sport le lauree sono un optional. Dossena ■ ha due e allena il Ghana. Altri, con la terza media, in domenica stanno ■ serie A.



'S MaxMara  
DESIGN FOR EASY LIVING



Ma la gente di Balme: prezzo assurdo, quella montagna vale niente

# Tattative ad Agliè sul Servin

## Il professore: già 8 offerte

Gianni Giacomino

«Un miliardo e 400 milioni per i pascoli che circondano il Servin? Incredibile, un milione fuori dal mondo, questo signore ha voglia di scherzare». Val di Lanzo, da quando Italo Porzio Giusto, professore di Agliè, ha messo in vendita Internet un'intera catena montuosa, la gente parla d'altro. Qualcuno per ridere lo ha già battezzato «Shining», dal film di Stanley Kubrick dove lo scrittore Jack Nicholson, isolato in un hotel in mezzo alle montagne, tra la neve, impazzisce. Altri guardano ancora perplessi: la pagina de La Stampa, ripetono quello che hanno detto i telegiornali: «Mica solo il regionale, anche il Tg1 e Canale 5, per una roba del genere». Volentieri: «L'assurdo non c'è più nulla, solo pietre, piume e ghiacciai si ritorna a raccontar la gente assediata nello storico bar Centrale di Balme». Altro che comosci, fagioli, stam-bocconi. A quel prezzo non lo vendere mai.

Mai dire mai. Dalla casa di Agliè, l'ex insegnante di educazione tecnica fa sapere che gli acquirenti ci sono, eccome. Ha nomi e cognomi: «Ma per favore a questo punto delle trattative non me la chiedi ancora - si chiama Italo Porzio Giusto». Sono otto persone tra le quali c'è anche un grosso industriale che si è fatto avanti in maniera molto



concreta. Che quei 470 ettari potessero valere così? Giovanni Destefanis, 48 anni, agricoltore di frazione Villar, Ala di Stura, non l'avrebbe mai creduto. E non lo pensa nemmeno ora, visto che alcuni anni fa li ha battuti con un locale di Torino di proprietà del professore, dopo averli offerti ai pastori della zona per una cinquantina di milioni. «Guardi ai piedi del Servin non è rimasto in piedi nemmeno una baita, i pascoli sono quelli che sono ed arrivano con le bestie non è semplice - confida l'ex proprietario. Cosa pensi di farci quella persona non la so. E' tutto in regola, la trattativa è andata in porto e io sono contento così. Che in altre parole significa: l'affare l'ho fatto io».

Ma anche di questo non è convinto Porzio Giusto. «Perché - spiega - i montanari attribuiscono a quella superficie esclusivamente il valore agricolo. Continuano a più non pensare ad un possibile sviluppo di quell'area. Un imprenditore potrebbe costruire impianti nella zona del piccolo ghiacciaio o del Casset. E poi la sensazione di possedere una montagna non ha prezzo».

Del singolare annuncio su Internet sono rimasti stupiti anche gli amministratori del piccolo comune di Balme. «Un importante stazione montana di inizio secolo metà preferita dei reali di Casa Savoia - ventro della storia d'amore fra l'attrice Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio. A



La vecchia foto di un pastore sul Servin, la montagna di Italo Porzio Giusto, professore di Agliè

Battezzato Shining come il film tant'è isolato E i 500 camosci? «Quest'anno solo 5»

cominciare dal sindaco, Gianni Castagneri. «Sono convinto che la zona possiede un valore ambientale notevole - dice - La richiesta, però, è sproporzionata. Si parla di opere faraoniche, noi finché non vedremo un solo progetto non muoviamo. Qui servono programmi e creare posti di lavoro poco alla volta». E non è finita. Che ai piedi del Servin, come si legge su Internet, scorrazzano 500 camosci e nidificano il gallo forcello, per alcuni è una bestemmia. «Quest'anno ho fatto io il censimento degli esemplari di camoscio per il Comitato Alpino e ne ho contati appena 5 - spiega Piero Tetti, impresario di Ala di Stura di 59 anni - Non parliamo poi dei fagioli, non esistono più».

Pont Canavese, in programma anche un convegno sui parchi. Il pomeriggio visione per le scolaresche

# Dal cinema un progetto a favore dell'ambiente

## Retrospettiva di Eco Film Festival

Giampero Maggio

PONT CANAVESE

La ricerca di uno sviluppo eco-compatibile del territorio è il tema della prima retrospettiva legata a Eco Film Festival, la rassegna di cinematografia sull'ambiente che si svolge ogni due anni a Pont Canavese. Dopo le prime edizioni del '96 e del '98, gli organizzatori hanno pensato alla retrospettiva come un'occasione per avvicinare gli appuntamenti. Di fatto, si può dire che da quest'anno la rassegna ha cadenza annuale.

Per due giorni (il 17 e il 18 settembre) Pont Canavese ospiterà i documentari di registi che nel recente passato si sono cimentati con il tema della natura. Non solo. Per la prima volta, è stato organizzato un convegno in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Parco Nazionale del Gran Paradiso, dal titolo: «I Parchi: volano per lo sviluppo eco-compatibile del territorio».

«Questo rassegna - spiega

Sullo schermo i documentari realizzati da autori italiani

L'assessore provinciale Walter Giuliano - vuole diventare nelle intenzioni un'occasione per elaborare un progetto di grande respiro sul territorio. E aggiunge: «Vogliamo arrivare a creare un organismo superiore, una sorta di Fondazione, sui faranno parte Comuni, associazioni, gruppi, enti come la Comunità Montana e il Parco, che sovrintenda e controlli lo sviluppo del territorio tenendo sempre presente l'importanza del binomio uomo-ambiente».

È il cinema, ovviamente, l'elemento portante della retrospettiva. Quel cinema documentaristico che parla, appun-

to, di uomini e di ambiente. Quattro i grandi nomi quest'anno ospiti a Pont: i registi Marco Vissalberghi (che presenta il film «La rivolta dei giovani leoni», del '93), Ugo Adilardi («Ippopotami in conversazione», del '97), Brando Quilici («Vita nel cielo», del '97) Raffaella Schiller («L'arte della difesa», del '96).

Si tratta di un primo assaggio di quello che avverrà nell'estate del prossimo anno, con la terza rassegna di Eco Film Festival. La manifestazione (che si svolge sempre a Pont), aveva puntato in gran parte sul cinema internazionale. Poi gli organizzatori hanno deciso di dare più spazio alla cinematografia italiana: «Si è deciso - di mantenere questo spirito anche in futuro proprio per dare maggiore visibilità ai registi di casa nostra».

Questi gli orari: venerdì 17 e sabato 18 a partire dalle 10 proiezioni solo per le scuole, dalle 21 in poi la visione dei documentari è per il pubblico. L'ingresso è gratuito.



L'assessore provinciale all'Ambiente Walter Giuliano

## A Montalto

Sala d'essai nell'anfiteatro

MONTALTO DORIA

L'anfiteatro diventa anche sala cinematografica con il «2001 cinema d'essai». Da alcuni anni abituale sede di spettacoli teatrali e di concerti, dal prossimo 17 settembre la struttura di Via Giano Vecchiolino II ospiterà anche la proiezione

film in prima visione. E' un avvenimento per i tanti appassionati di cinema di Montalto e dei dintorni, costretti fino a oggi a lunghi spostamenti per vedere un film sul grande schermo.

Gli spettacoli serali terranno dal venerdì alla domenica alle 20 e alle 22,15. Solo di domenica, ci saranno spettacoli a partire dalle 16, con una seconda proiezione pomeridiana alle 18.

La iniziativa, che si propone di attirare spettatori dall'Eporediese e dalla bassa Valle d'Aosta, è stata presentata ufficialmente ieri. Un accordo fra l'associazione culturale L'anfiteatro e la cooperativa Rosso Torri, tradizionalmente impegnata nella promozione dell'ABCinema, sala d'essai di Ivrea.

Tracentosettantuno le poltrone disponibili. L'inaugurazione è prevista per giovedì 16 settembre alle 21, quando verrà proiettato un classico realizzato nel '55 da Stanley Kubrick: «Rapina a mano armata».

Oltre il castello

In un libro

## Agliè

AGLIÈ. «Agliè, residenza bauda e non solo» è il titolo della guida turistica realizzata nell'ambito dei lavori socialmente utili interregionali. Un libretto che rappresenta il primo passo per rinnovare l'identità turistica alladiese, già ben radicata. Agliè non vuole più essere soltanto un polo di attrazione dei colti amanti dell'arte e della storia dell'architettura, che comunque qui arrivano per ammirare la residenza estiva dei Savoia, uno dei castelli più belli del Piemonte.

Obiettivo dell'iniziativa è, infatti, attirare nuovi turisti facendo conoscere meglio altri monumenti come quelli che rientrano nel circuito d'arte religiosa. Un nutrito gruppo di luoghi di culto, in cui spiccano la Chiesa della Madonna della Neve, di Santa Marta e di San Gaudenzio. Oppure, il lago della Gorbola e il Moletto, la villa appartenuta al poeta Guido Gozzano. Il libretto è stampato con il contributo del Comune, della Pro loco e della Provincia.

Il libretto è stampato con il contributo del Comune, della Pro loco e della Provincia.

## IN BREVE

■ **CALUSO, PRIMO.** Rientrando a casa a bordo del suo ciclomotore Malaguti, Flavio Diametro, 19 anni, residente a Issiglio, via Cavour 2, in frazione Arè. Caluso ha perso il controllo del mezzo ed è finito in un campo. Il giovane è stato portato al pronto soccorso di Chivasso e dimesso.

■ **POGLIATO.** Percorrendo la provinciale 82 Montanaro-Fogliizzo al volante della sua Tipo, Alessandro Guidetti, 41 anni, residente a Torino in via Lungo Po Antonelli 117, in un'azione di accertamento parte dei carabinieri alla periferia di Fogliizzo è uscito di strada. L'automobilista è stato trasportato all'ospedale di Chivasso.

■ **IVREA, SCOPERO.** Venerdì prossimo l'associazione AAROI sezione regionale Piemonte e Valle d'Aosta, cui aderiscono i medici anestesiisti e rianimatori ospedalieri, ha deciso di aderire alla giornata di sciopero nazionale indetta dall'Unione Medici Specialisti Dirigenti. L'Asl 9 di Ivrea comunica che verranno comunque garantiti i servizi di urgenza e il funzionamento dei reparti di rianimazione e terapia intensiva secondo il codice di autoregolamentazione.

■ **IVREA, SOLITITÀ.** L'Adiconsum (associazione italiana di free consumatori ambiente) di Ivrea comunica che nelle prossime bollette sull'acqua verranno restituiti agli utenti gli importi (va addebitati e non dovuti). «In data 24 giugno di quest'anno - dicono dall'Adiconsum - la nostra associazione informava i cittadini che i canoni di fognatura e di depurazione sono relativi al servizio fino al 1998, anche se riscossi nel '99 sono assoggettabili a Iva».

■ **SETTIMO VITONE, CHI.** Il sottocomitato Cri di Settimo Vitone organizza a partire dal 29 settembre corso di primo soccorso per aspiranti volontari. Si svolge presso la sede della Comunità Montana Dora Baltea a Settimo Vitone. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai seguenti numeri: 0125/ 658104-658978-658533.

■ **SELIANICO.** Disavventura ieri pomeriggio per un uomo di Oglianico, Claudio Damatelli, 55 anni. Poco dopo le 18 è caduto dalle scale di casa dove il bianco a una parete. Un volo di alcuni metri che gli ha procurato un brutto trauma cranico. Per il trasporto in ospedale a Ivrea è dovuto intervenire l'elicottero del 118.

■ **II OP, MORGANDO.** Nella polemica una nuova mossa dei sindaci canavesani, rappresentanti di quei Comuni esclusi dalla Regione dalle fasce «Obiettivo 2» e declino industriale, è intervenuto anche il sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando. «Ritengo che sia una questione della massima importanza sono interessato a mantenere sui contatti e informazioni per verificare se è possibile trovare una soluzione». Ha poi aggiunto: «Voglio ricordare che esiste la possibilità di individuare aree, ai sensi dell'art. 92.3 C del trattato istitutivo della Comunità europea, all'interno delle quali sono concedibili gli aiuti alle imprese previsti dalla legislazione nazionale vigente. Questa possibilità deve essere tenuta presente nei contatti con la Regione, per una più equa definizione della modalità dei fondi strutturali in Piemonte».

I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
CULTURALE  
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi  
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze  
VENERDÌ: TorinoSette  
(solo Torino)  
SABATO: Specchio  
e TuttoLibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari  
(solo Torino)

LA STAMPA

Salodini srl - Agenzia

publikompass concessionaria pubblicità LA STAMPA  
per Biella e Vercelli

cerca

AGENTI DI VENDITA

Si richiede: Forte motivazione  
Predisposizione ai contatti umani  
Titolo di diploma o equivalente  
Automuniti

Si offre: Inquadramento Enasarco  
Anticipo provvigionari

Telefonare per appuntamento allo 015 8491212 in di

I CD-ROM DELLA STAMPA.

tutto  
compact  
LA STAMPA

Numero verde  
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

www.lastampa.it











TEATRO

# COLOSSEO

Stagione Teatrale 1999/2000

## ABBONAMENTO ARCOBALENO

7 spettacoli ■ scelta

**Broadway Musical Company** Flavio Bucci ■ Athina Cenci  
New York  
in "HAIR"



dal 15 ■ 20 NOVEMBRE 1999

in "Venga ■ prendere il  
caffè da noi"



■ 30 NOV. al 2 DIC. 1999

**Harlem Gospel Singers**  
in  
"Concerto Gospel"



dal 16 al 18 DICEMBRE 1999

**Teatro della Munizione  
di Messina**  
in "Jesus Christ Superstar"



dal ■ al 22 GENNAIO 2000

**Paolo Hendel**  
in  
"O Nando, Ascolta!"



dal 26 al 29 GENNAIO 2000

**Christian ■ Sica**  
in  
"Un Americano a Parigi"



■ 1 al 6 FEBBRAIO 2000

**Alessandro Benvenuti**  
in  
"Benvenuti in Casa Gori"



dal ■ al 12 FEBBRAIO 2000

**The Original London  
Production**  
in "The Rocky Horror Show"



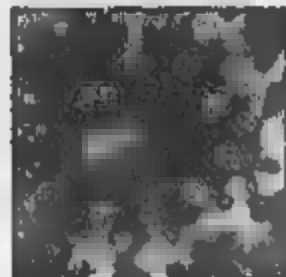
dal 22 al 24 FEBBRAIO 2000

**David Parsons**  
in  
"One Man Show"



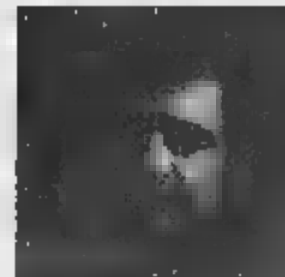
■ 14 al 15 MARZO ■

**Arte della Commedia**  
in  
"La verità, vi prego, sull'Amore"



dal 20 al 25 ■ ■ ■

**Alessandro Bergonzoni**  
in  
"Un Nuovo Spettacolo"



dal 14 al 15 APRILE 2000

## ABBONAMENTO MITO CABARET

in collaborazione con "Hiroshima Mon Amour"

■ spettacoli ■ posto fisso

**Daniele Luttazzi**  
in  
"Barracuda"



dal 22 al 23 ■ ■ ■ 1999

**Tullio Solenghi**  
in  
"Insalata di ...riso"



dal ■ al 6 NOVEMBRE 1999

**■ Cremona**  
in  
"Sim Sala Min"



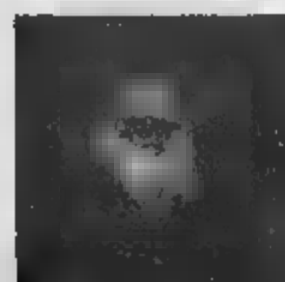
dal 26 al 27 NOVEMBRE 1999

**Paolo Hendel**  
in  
"O Nando, Ascolta!"



dal 26 al 29 GENNAIO 2000

**Alessandro Benvenuti**  
in  
"Benvenuti in Casa Gori"



dal ■ al ■ FEBBRAIO 2000

**Antonio Albanese**  
in  
"Giù ■ Nord"



dal ■ al 4 MARZO 2000

**Banda Osiris**  
in  
"Un Nuovo Spettacolo"



dal 17 al ■ MARZO 2000

**Cavalli Marci**  
in  
"Un Nuovo Spettacolo"



dal 7 al ■ APRILE 2000

per studenti universitari

PREVENDITE: Cassa Teatro ore 10/13 - 15/19 - ■ 011.669.80.34 - via Madama Cristina, 71 - Torino

www.ipnet.it/teatrocolosseo

a cura di:  
Internet Service Provider  
Solution

IPNet  
IPNet by Alex Silemi Srl  
Via Chambery, 4 Torino - Tel. 011.72.99.90



Siglato il protocollo d'intesa fra la Coldiretti e le associazioni che si occupano della salvaguardia dei cittadini

## «Un'occasione di rilancio per la nostra agricoltura»

ALESSANDRIA

SONO parole di grande soddisfazione quelle pronunciate dal presidente della Coldiretti alessandrina Bartolomeo Masino e dal direttore Eugenio Torchio in merito al protocollo d'intesa siglato fra la Coldiretti e le associazioni dei consumatori Adiconsum, Federconsumatori ed Adoc. Un passo decisivo che rappresenta un primo importante traguardo per offrire ai consumatori garanzie e tutela sempre maggio-

«L'agricoltura - ha detto il presidente Masino - sta attuando metodi culturali incisivi per rispondere alla domanda di qualità e salubrità dei propri prodotti che viene dai cittadini; per questo motivo la firma del protocollo d'intesa con le associazioni dei consumatori è un passaggio significativo per ribadire l'impegno della Coldiretti su quelli che sono i grandi temi della sicurezza alimentare. Sicurezza che viene chiesta dai consumatori, ma che anche i produttori vogliono dare: riteniamo dunque che la firma del suddetto protocollo possa essere vista come il primo concreto risultato ottenuto nell'ambito degli obiettivi che la Coldiretti si pone di raggiungere per quanto riguarda la promozione e la diffusione dei prodotti nostrani. Si tratta infatti di un rilancio importante per la nostra agricoltura, a livello provinciale e non solo, sinonimo di quella garanzia di qualità che vorremmo fosse garantita anche quando si parla di prodotti importati».

«Per sottolineare l'importanza della firma e per renderne partecipi i cittadini - prosegue Masino - la Coldiretti ha pensato di promuovere, in collaborazione con il Comune di Alessandria, una manifestazione volta proprio a manifestare la peculiarità delle nostre colture: l'iniziativa, non a caso, si chiama «C'era una volta oggi...». Alle radici della qualità e vuole essere un momento ideale di confronto e discussione in merito alla genuinità dei cibi e delle bevande sia in un'ottica di proposta culturale, sia di difesa di quei sapori che rischiano di sparire con il passare degli anni».

Soddisfatto anche il direttore Eugenio Torchio, secondo il quale «la firma di questo protocollo d'intesa è stato un grande risultato voluto dalla Coldiretti per garantire la qualità del cibo e delle bevande che arrivano ogni giorno sulle nostre tavole e per invogliare i consumatori

ad acquistare prodotti di provenienza garantita. Insieme, la Coldiretti e le associazioni dei consumatori hanno dato il via ad un modo di proporre ai consumatori le varie colture che vengono prodotte quotidianamente nelle aziende della provincia alessandrina; questo, naturalmente, non rappresenta che un primo passo verso una serie di obiettivi da raggiungere che riguardano soprattutto la salvaguardia dei prodotti attraverso un miglioramento della qualità e della preservazione della salubrità dell'ambiente in cui le diverse colture vengono prodotte. La Coldiretti si è battuta in prima

linea per ottenere la firma del protocollo d'intesa, consapevole del positivo impatto che avrebbe avuto sia per i produttori che per i consumatori».

«Per rafforzare e rendere ancora più esplicito questo fondamentale concetto e per inviare un ulteriore segnale - conclude Torchio - è diventata concreta l'idea di allestire una manifestazione nel cuore della città, ossia in Piazzetta della Lega. L'iniziativa avrà carattere di talk show e vedrà la presenza sul palco di personaggi di spicco che discuteranno sul tema della bontà del vino, ma anche degli altri prodotti tipici nostrani prodotti nell'Alessandrino».



E Masino e Torchio (Coldiretti) annunciano un talk show in piazzetta per disquisire di «bontà del vino e di altri prodotti dell'Alessandrino»

### «ACCORDO STORICO»

La Federconsumatori incoraggia il dialogo

La salvaguardia dei prodotti tipici è alla base di un'iniziativa di Comune e Coldiretti

Anche la Federconsumatori valuta in termini lusinghieri l'attività profusa per il raggiungimento dell'accordo con la Coldiretti. Dice infatti la responsabile, Antonietta Mantelli: «Le associazioni di consumatori diventano visibili al cittadino nel momento in cui prendono posizioni su grandi questioni di interesse generale come il rincaro dei prezzi, aumenti tariffari, ritardi nell'erogazione di servizi e così via. Non emerge mai, o quasi, tutto il lavoro che viene svolto affinché i diritti dei cittadini-consumatori vengano rispettati e non lesi e perché questi diritti possano essere correttamente esercitati».

Nella nostra provincia le associazioni di consumatori che operano con uno sportello di servizi per la tutela individuale dei consumatori sono tre: Adiconsum, Adoc e Federconsumatori; tuttavia le tre associazioni non si limitano a questo, ma si attivano per promuovere iniziative volte alla tutela collettiva dei cittadini-consumatori. Uno dei primi diritti del cittadino, non il più importante, è il diritto alla salute e una sana alimentazione costituisce un presupposto per mantenerla. E' quindi indispensabile portare sulle nostre tavole prodotti genuini derivati da coltivazioni e/o lavorazioni che garantiscano la sicurezza del prodotto. L'iniziativa scaturita dal dialogo associazioni consumatori con l'associazione panificatori della nostra provincia, prima, Coldiretti, ora, va certamente in questa direzione e la convergenza degli interessi ci sprona a lavorare affinché l'impegno assunto con la sottoscrizione del protocollo di intesa non venga disatteso».

Desidero ancora sottolineare l'importanza della collaborazione tra le associazioni per il raggiungimento degli obiettivi che ci impone il nostro ruolo ed in questa ottica Adiconsum, Adoc e Federconsumatori auspicano il dialogo sempre più stretto tra tutti i soggetti economici del nostro territorio per un rapporto sempre più stretto e trasparente tra consumatori e fornitori di beni o servizi».

### «TUTELARE AL MEGLIO LA SALUTE DI TUTTI»

Pasquale (Adiconsum): garantire il compratore sulla veridicità di quanto sta scritto sull'etichetta

La firma del protocollo d'intesa viene valutata positivamente dal responsabile dell'Adiconsum. «Non mancate - afferma il dottor Ernesto Pasquale - nel recente passato, occasioni di proficua collaborazione tra Adiconsum e Coldiretti, per tutelare gli interessi dei consumatori attraverso la valorizzazione del lavoro serio, impegnato, razionale e indirizzato dalla struttura

categoriale, che realizza prodotti genuini, sani, rispettosi delle prescrizioni per un'alimentazione senza rischi. Il protocollo concordato e sottoscritto rappresenta la naturale evoluzione delle esperienze passate e costituisce il punto di partenza di una collaborazione che testimonierà come la tutela dei consumatori si può conseguire con accordi con produttori che assumono volon-

tariamente le normative in materia - minimi da migliorare, superare e fare certificare da organismi seri ed intransigenti - così da consentire ai consumatori di premiare i prodotti certificati e garantiti, che rispettano ampiamente le prescrizioni di legge, per scelta di chi li produce nella direzione della qualità e non per evitare sanzioni».

La seconda rilevante motivazione che ci ha stimolato a questa iniziativa - prosegue Pasquale - è la convinzione che gli accordi tra produttori e consumatori sono l'unico strumento che consente di tutelare al meglio la salute di tutti, visto che tutti siamo consumatori, garantendo altresì scelte economiche sane, evitando anche ai guasti che possono derivare da direttive europee più sensibili alle ragioni politico-economiche che a quelle della salute. Si tratta di garantire il consumatore sulla veridicità di quanto scritto in etichetta e questo passa attraverso accordi diretti produttori-consumatori che prevedano controlli rigorosi e costanti in tutti i punti della catena, che consentano una certificazione pienamente affidabile. Pare giusto concludere sottolineando che questo protocollo d'intesa vede la luce in un anno nel quale la Commissione Europea si è impegnata sul fronte della sicurezza alimentare, promuovendo una campagna d'informazione sulla sicurezza degli alimenti, incentrata sulla diffusione del decalogo sulla sicurezza alimentare».

### «PRIMA LA SICUREZZA ALIMENTARE»

Pozzi (Adoc): si può mangiare sano se esistono controlli igienico-sanitari

La tutela della sicurezza alimentare è, per il responsabile dell'Adoc, Giuseppe Pozzi, uno dei punti cardine del protocollo d'intesa. «L'alimentazione - afferma - assume un ruolo fondamentale nella salute e nel benessere dell'uomo; un'alimentazione sana ed equilibrata, infatti, permette di mantenere un buono stato di salute, perché mangiare bene significa anche stare bene. Determinati studi hanno dimostrato che l'uomo moderno segue generalmente un'alimentazione sbagliata dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto qualitativo. E' necessario alimentarsi in modo sano ed equilibrato, consumando prodotti ed alimenti naturali, tradizionali e in particolare selezionando prodotti genuini e di qualità. Ma cosa dobbiamo intendere per qualità? Questo concetto, nel campo dei prodotti alimentari, è fortemente variabile nel tempo, ed è capacità del prodotto di rispondere ai bisogni ed ai desideri del consumatore. Come afferisce l'Organizzazione mondiale della sanità, le patologie provocate dai batteri rappresentano infatti una minaccia sulla sicurezza alimentare. Con la globalizzazione dei mercati e la circolazione delle merci da tutti e per tutti i continenti è davvero quasi impossibile garantire che tutto quello che arriva sui nostri piat-

ti sia salubre; non esiste quindi il rischio. L'Unione Europea ha emanato una direttiva nel '93 sull'igiene degli alimenti nella quale sono fissati i principi di base da rispettarsi in tutte le fasi della preparazione dei prodotti alimentari, allo scopo di garantire ai consumatori un elevato grado di sicurezza: la direttiva è considerata una vera e propria rivoluzione, poiché istituisce il principio di base, quello dell'autocontrollo».

In Italia, la direttiva è stata adottata mediante il decreto legislativo n. 155 del 26/05/97: esso è relativo all'applicazione nelle imprese agro-alimentari di procedure di sicurezza a garanzia della qualità e sanità del prodotto. La metodologia usata è quella HACCP (hazard analysis and critical control points): ogni azienda, adottando una preventiva analisi dei rischi e controllo dei punti critici, è in grado di individuare, applicare e mantenere aggiornate le procedure di sicurezza. Tra gli elementi che caratterizzano la qualità di un prodotto alimentare, quindi, è essenziale quello igienico-sanitario: infatti uno degli obiettivi concordati dalle associazioni dei consumatori della provincia di Alessandria è la Coldiretti proprio quello di tutelare la salute e la sicurezza alimentare del consumatore».

«L'uomo moderno si alimenta in modo sbagliato soprattutto in tema di qualità»

### «IL BUON PANE HA GIÀ UN MARCHIO»

Pupillo (Panificatori): la qualità è l'arma contro i grossi produttori

A fianco di Coldiretti ed Associazioni consumatori si è schierata, per garantire qualità e sicurezza dei prodotti alimentari, anche l'associazione provinciale panificatori artigiani di Alessandria, che ha sede in corso Felice Cavallotti e conta oltre 260 iscritti. Il segretario, Francesco Pupillo, ricorda quanta strada ed ostacoli hanno dovuto percorrere i superare i suoi dirigenti prima che la categoria dei panificatori trovasse unione e compattezza.

«La qualità - evidenzia Francesco Pupillo - era ed è sempre forte da parte di grossi produttori che possono permettersi la lavorazione del pane a ciclo continuo ed il panificatore, nella maggior parte dei casi, ha dovuto necessariamente guardare più alla qualità che alla quantità e l'Associazione, con iniziative veramente lodevoli, ha propagandato i propri prodotti nelle scuole, ha preso parte a manifestazioni varie riscuotendo consensi ed apprezzamenti, ha creato una scuola di panificazione e pasticceria ad Acqui Terme, resasi necessaria per la mancanza di mano d'opera specializzata e si è fatta promotrice di corsi di qualificazione per panificatori in attività. Recentemente è stato realizzato e registrato a cura dell'Associazione il marchio di garanzia, a tutela del pane tradizionale artigianale che il consumatore potrà acquistare nelle botteghe che espongono tale marchio».

## Anche per te.

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te, attraverso il potenziamento di servizi indispensabili per una efficace gestione aziendale,



curando anche l'aspetto sindacale attraverso la sua Organizzazione in difesa dei lavoratori. Perché la Coldiretti è anche...

TRIBUTARIO FISCALE

I.V.A.

CONFERIMENTO COLDIRETTI

SINDACALE E LEGALE

U.M.A. Macchine Agricole

AREA INFORMATICA

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA

ASSISTENZA TECNICA E CONTABILE

ASSOCIAZIONE DI ASSISTENZA TECNICA TRIBUTARIA

SERVIZIO TECNICO FITOPATOLOGICO

AGRICOLTURA DI GRUPPO

DEFINIZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

AGRITURISMO

PATRONATO E.P.A.C.A.

COMUNICAZIONE

CONFERIMENTO PER RAPPRESENTAZIONE

ASSOCIAZIONE PERMANENTI

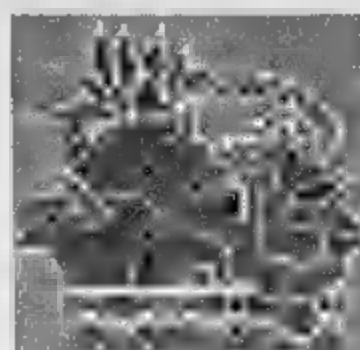
MOVIMENTO DIFFUSIONE

FORMAZIONE PROFESSIONALE

**coltiviamo il futuro.**

COLDIRETTI - Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti - Corso Crimea, 69 - Tel. 0131.23.58.91 (5 Linee urbane) - Fax 0131.25.21.44





## COLDIRETTI

In Piazzetta  
la genuinità



Anche il vino sarà protagonista

**L**a genuinità dei cibi e delle bevande, intesa soprattutto come proposta culturale di difesa della qualità e di recupero di sapori che rischiano di andare perduti, sarà al centro della manifestazione «C'era una volta oggi...» programma domini ad Alessandria, dalle 17.30 alle 20, in Piazzetta della Lega. E' stata organizzata dalla Coldiretti, con la partecipazione dell'amministrazione comunale ed in particolare della Presidenza del Consiglio e degli Stati Generali della Città di Alessandria. Sul palco, autorevoli personaggi disquisiranno di vino, prodotti del mondo contadino ed altro ancora, il cui denominatore comune sarà rappresentato dalla qualità. Il pubblico, oltre che poter fare domande ed essere intrattenuto piacevolmente da intermezzi musicali e cabarettistici, avrà la possibilità di degustare direttamente ciò di cui si parlerà grazie alla presenza di un buon numero di espositori che presenteranno il meglio della loro produzione: un'offerta che spazierà dal vino ai salumi, ai miele ai formaggi, dalla frutta e dalle confetture al riso.

Un'occasione da non perdere per conoscere le produzioni dell'agricoltura della nostra provincia, in un momento in cui da più parti si pretende, giustamente, il massimo della qualità e della garanzia per quello che si porta in tavola.

# Sono molte le aziende che si tramandano di padre in figlio, grazie ad una antica passione Una vetrina di vini preziosi e di qualità «C'era una volta oggi»: passerella di produttori locali

**L**a manifestazione di domani, dedicherà un'ampia vetrina alla azienda della provincia produttrice di vino, che saranno presenti con il meglio della loro produzione, ottenuta nel rispetto tassativo della qualità. Si tratta di un'occasione unica e golosa, della quale approfittare per avere una panoramica dei più buoni vini della nostra provincia. Potranno vedere, ma anche acquistare e comprare e perché no regalare. Vediamole.

## Alla Poratti tutto è naturale

Azienda Vitivinicola Poratti

Nata a Cuccaro, nel 1930. Fondata da Luigi Poratti, la piccola cantina, operando trasformazioni strutturali, inizia ad affermarsi grazie all'impegno e alla passione del figlio, Enrico, che è riuscito ad applicare moderne tecnologie di vinificazione senza per questo perdere i procedimenti tradizionali.

Gli investimenti operati in cantina, permettono oggi di ottenere vini tipicamente locali e di forte personalità quali «L'Oscuro», Barbera del Monferrato; «Il Tralica», grignolino del Piemonte; «L'Origine», cortese del Monferrato, ed altri non locali, non per questo meno importanti, che vengono comunque vinificati in cantina.

L'etichetta di ogni bottiglia rappresenta il biglietto da visita di quest'azienda: esprime l'originalità del nome che viene dato ad ogni tipo di vino.

Vini, per altro, diversi l'uno dall'altro: caparbi ma nello stesso tempo morbidi, profumati, ognuno con una sua impronta autentica.

Autentici, altresì i prodotti che vengono usati per le confezioni natalizie.

Infatti in quest'occasione la ditta offre alla clientela una vasta gamma di prodotti locali che, abbinati al vino, vengono racchiusi in originali scatole a cesti.

Un'azienda quindi da conoscere che, su prenotazione, offre a gruppi e comitive una degustazione accompagnata dalla tipica merenda campagnola.

## Alla Bergaglio ricche uve

Azienda agricola Bergaglio

Situata nella fascia prealpina nel Basso Piemonte, sulle ventilate colline elevate al di sopra delle nebbie padane, in località Barcanello di Capriata d'Orba, opera l'Azienda agricola Bergaglio e a condurla sono una coppia di lavoratori dipendenti pentiti: lui, Carlo, ex dipendente Michelin, lei, Rosita, impiegata.

Vi lavorano con grande entusiasmo, animati da una frase che è sempre ben presente nella loro attività: «Il vino è un magico punto d'incontro di que-



Molte tenute propongono prodotti fatti con metodi tradizionali ma secondo sistemi che si avvalgono della migliore vinificazione. Tra le rarità c'è anche il Chieretto

tro elementi: la vite, il suolo, il clima e l'uomo.

L'azienda si estende per circa 13 ettari di vigneti e si avvantaggia di terreni generosi e soleggiati e ricava dalle ricche uve, vinificate in loco, vini di alta qualità, quali Gavi Doc, Barbera Monferrato Doc, Cortese Alto Monferrato Doc. Vinifica solo uve proprie nelle produzioni previste dai disciplinari, dando molta attenzione alla selezione dell'uva durante la vendemmia.

Accanto alle etichette tradizionali e compaiono alcune dei vini curiosi e che invitano a provare il prodotto, quali il Bric di Frè, un dolcetto d'Ovada ottenuto praticando il diradamento dei grappoli nel mese di luglio, abbassando così la resa per esaltare la qualità delle uve. E ancora il Vigna del Parroco, un Gavi asciutto e fragrante, proveniente da solo mosto fiore dopo soffice pressatura e macerazione a freddo con le bucce in vasche d'acciaio e successiva fermentazione a temperatura controllata; ed il Paradis, un Barbera del Monferrato adatto all'invecchiamento, dal colore che varia dal rosso intenso granato e che conserva intatti negli anni i profumi del sottobosco.

## Da Varocara

Azienda agricola e vinicola Cascina Varocara

Sorge a Cella Monte ed è condotta da Carlo Coppo e dai figli.

La maggior parte della produzione è rappresentata dai Barbera del Monferrato, ma il prodotto che lo distingue è il Grignolino del Monferrato Casalese, vero punto di forza che fa da traino per la commercializzazione degli altri vini.

Dal 1997 è entrata in produzione la Moscatellina, ricavata da un antico vitigno già coltivato dai nonni del titolare, e che si è affiancata al Chieretto ed al Moscato.

Tutti i vini, come del resto la coltivazione dei vitigni, sono ottenuti con i tradizionali sistemi di vinificazione, senza procedimenti chimici.

L'azienda è di antiche origini e vi si produce vino sin dal 1795, quando ne erano titolari tre fratelli, antenati dell'attuale proprietario.

## Daffonchio, dinastia di vignaioli

Azienda vitivinicola Daffonchio

Situata alla frazione Insellina di Berzano di Tortona, vuole essere un esempio delle grandi potenzialità qualitative che i Colli Tortonesi sanno trasfondere nel vino.

Con Stefano, figlio del titolare, l'azienda è alla quarta generazione di vignaioli.

In azienda nulla è lasciato al

caso, dalla scelta dei terreni per la migliore esposizione al sole, alla severa potatura invernale e al diradamento estivo a vantaggio della qualità.

Ed il risultato è a prova di intenditori: i vari Barbera, Dolcetto, Crostina e Cortese sanno farsi apprezzare anche dai palati più esigenti.

Tutti i vini vengono commercializzati sfusi che in bottiglia.

## Alla Maddalena tutte donne

Cascina La Maddalena

L'azienda vitivinicola di Pini del Padrone, nel territorio di Rocca Grimalda, ha una sua peculiarità che, per quanto ci risulta, è l'unico esempio del genere in provincia.

Infatti è gestita da un dinamico gruppo di giovani «Signore del vino», che, per loro stessa ammissione, operano nel solco della grande tradizione enologica piemontese.

L'azienda comprende cinque ettari di vigneti rientranti totalmente nell'ambito delle Doc Dolcetto di Ovada e Barbera del Monferrato.

A questi si affianca una cantina dotata di moderne attrezzature enologiche, il cui alto livello tecnologico garantisce vinificazioni rispettose dell'integrità e della qualità della materia prima.

Lentusiasmo e il dinamismo tipici dell'imprenditoria

femminile, uniti ad una autentica passione per il vino, hanno così permesso in poco tempo all'azienda di presentare una gamma di prodotti in grado di soddisfare anche il consumatore più esigente.

I vigneti della Maddalena si trovano nella fascia collinare del Comune di Rocca Grimalda, da sempre una delle sottoposti più vocate della denominazione di origine controllata Dolcetto di Ovada.

In questo splendido angolo di Monferrato infatti le perfette esposizioni dei vigneti unite alle particolari caratteristiche dei terreni, permettono alle uve Dolcetto e Barbera di esprimere tutto il loro potenziale qualitativo.

Fra la produzione, un posto di tutto rispetto occupano il Bricco del Bagatto, un Dolcetto d'Ovada doc dai riflessi porpora ed il profumo di frutta; ed il Bricco della Maddalena, un Monferrato Rosso doc dal profumo persistente con sensazioni di frutta, vaniglia e spezie ben amalgamate.

## Montebello, incontro con il Monferrato

Tenuta Montebello

Sorge a Rocca Grimalda, nella omonima località ed impegna un intero nucleo familiare: Mario e Teresa Onorante, le loro figlie Patty e Rosanna e il marito di quest'ultima, Davide. Per loro, l'incontro con il Mon-

ferrato è stato fatale, tanto da abbandonare l'attività torinese nel campo delle materie plastiche per creare quella che in pochi anni è diventata una apprezzata azienda vitivinicola. «Sin dall'inizio della nostra attività - ricordano - ci siamo chiesti cosa rendesse un vino migliore di un altro e siamo giunti a sintetizzare così la risposta: vendemmia selezionata, che porti nelle ceste soltanto i grappoli migliori dei nostri Dolcetto d'Ovada, Barbera del Monferrato, Cortese Alto Monferrato, tutti Doc; poi il passaggio rapido, due ore circa, delle uve dal vigneto alla vasca di fermentazione; ed ancora l'utilizzo di un processo di fermentazione che, pur rispettando le tradizioni, mette la nostra cantina all'avanguardia, permettendoci, attraverso la sollecita estrazione del colore, il controllo sistematico della temperatura e la conservazione in recipienti di prim'ordine, di preservare nei nostri vini i profumi, gli aromi ed i sapori del mosto. Ed infine l'assistenza costante, appassionata ed amichevole di un esperto enologo. Abbiamo anche predisposto un'apposita cantina per raccogliere e lasciare invecchiare le bottiglie delle migliori selezioni delle annate per la gioia degli appassionati cultori del vino».

## degli nuova rinascita

Cascina Degli Ulivi

Deve la sua rinascita, a Novi Ligure, in strada Mazzola, a Stefano Bellotti, che lasciata Genova ha voluto tornare alle origini contadine, riprendendo in mano la micro azienda coltivata di famiglia, che allora versava in stato di semi abbandono.

Stefano Bellotti decide di abbandonare le pratiche agricole allora in voga, cioè concimazioni chimiche e culture forzate, per specializzare l'azienda nella direzione vitivinicola, coltivata col metodo biologico. «Oggi afferma - la mia azienda è composta da nove ettari di vigna fertilizzata con la pratica dell'interramento di leguminose che giovano alla vitalità del terreno, oltre ad apportare elementi nutritivi e grosse quantità di sostanza organica e, non ultimo, porta quell'elemento di diversità biologica così utile alla nostra vita. Nei terreni più praticati letamezioni letame acquistato e cumulo in azienda e innestato preparati biodinamici. L'intera produzione di uva viene trasformata in vino nella cantina di proprietà, tentando di mantenerne ed esaltarne le caratteristiche peculiari ed originali. Grazie ad un attentissimo metodo di vinificazione, non disgiunto dall'uso di moderne tecnologie, cerco di ottenere un prodotto di ottima qualità organolettica e di totale qualità intrinseca».

Si tratta dunque di una splendida vetrina degna di tutti gli amanti del vino e della buona tavola.

# F A T A

# ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° Piano  
Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577





## Una guida alle aziende delle quali la Coldiretti garantisce l'elevata qualità dei prodotti

# Ecco la mappa per scoprire i sapori genuini

### Dai salumi alla confettura, un intero menu in tavola

**S**ALUMI, formaggi, frutta, verdura, miele, riso, confetture: prodotti che da sempre compaiono sulle nostre tavole, ma come riconoscerli quelli veramente di qualità, scevri da contaminazioni e procedimenti di lavorazione che possono alterarne le caratteristiche?

Non è certamente facile, ma il primo passo potrebbe essere quello di scegliere aziende produttrici locali, che di solito danno maggiori garanzie.

Fra queste, grande affidabilità la offrono le aziende agricole selezionate per la manifestazione organizzata dalla Coldiretti, e l'associazione professionale agricola di fatto si fa garante della qualità dei prodotti di queste ditte. Conosciamole più da vicino.

Nell'Acquese, a Pian Delle Pille, frazione di Spigno Monferrato, troviamo le formaggette prodotte dall'azienda agricola di Alcide Accusani, dove si seguono ancora procedimenti antichi. Dalla mungitura della mucca, di latte e di capra, viene lasciato riposare sino al mattino nella di affioramento per poi essere mescolato con quello appena munto. Il prodotto viene suddiviso in appositi contenitori e ottenuto il caglio è lasciato a riposare per un giorno intero. Per dare la tipica forma alla formaggetta la si passa poi in stampini di alluminio, dove viene lasciata colare per un altro giorno, girandola, no, più volte.

E' successivamente la volta della salatura e della lavatura, quindi viene riposta in frigorifero, pronta per la commercializzazione. Il tutto per quella che è l'intera produzione dell'azienda: 220-300 formaggette al giorno, realizzate in locali dove l'igiene e la pulizia non si discutono.

Nel Casalese, alla Cascina Felzona, a San Giorgio Monferrato, ha sede l'azienda agricola dei fratelli Ganora, Giuseppe, Celestino e Pier Giorgio. Accanto alla vocazione vitivinicola e zootecnica, da circa sei anni l'azienda ha iniziato una produzione in campo alimentare con tutti i prodotti dell'orto e del frutteto lavorati e confezionati senza conservanti per trasformarli in confetture sott'olio, salati, agrodolci, sotto spirito e sciropati.

Si commercializzano anche salumi, risi, polente, legumi, pasticceria, miele, liquori, grappa, salse, creme, formaggi grana, zamponi, stinchi e cotechini. La ditta vende al minuto all'ingrosso, e nel periodo natalizio confeziona anche ghiotti regali con ogni ben di Dio. Con un preavviso di almeno 5 giorni è possibile visitare le cantine e degustare sul posto le varie specialità.

L'azienda agricola Cascina del moggia, di Albina Bersano, si trova a due passi dal Comune di Borgoratto, nell'Alessandrino, e si confina con

quello di Frascaro e pratica la produzione e trasformazione di prodotti biologici, cioè con la totale assenza di fertilizzanti e antiparassitari chimici in tutte le fasi di lavorazione. Nel laboratorio, frutta e verdura vengono trasformati in confetture, marmellate, composte, al fine di proporre prodotti sani ed al riparo di qualsiasi manipolazione di tipo chimico.

Alla Cascina del moggia vengono offerte ricette direttamente tramandate dalla tradizione contadina e gastronomica locale. Così la confettura di pere stracott, le melanzane in salsa di pomodoro, la mostarda d'uva ed altro, che grazie alla genuinità dei prodotti ed alla ricchezza dei loro sapori, riescono a restituirci i sapori di una volta. I

Mazzini ogni terzo sabato mese, escluso quello di agosto, in cui partecipa alla manifestazione il Paniere, riservata alla vendita di prodotti biologici. Il laboratorio di smielatura e la sede dell'azienda si trovano nella frazione Madonnina Serralunga di Crea, dove producono miele d'acacia, tarassaco, girasole, castagno, girasole, millefiori melata, propoli, polline, pappa reale e prodotti di cosmetica derivati dall'alveare.

Ancora prodotti dell'alveare, questa volta a Tortona, in una azienda dal nome accattivante, Ammalapi, condotta da tre entusiaste amiche: Mariuca, Anna e Rosi.

Lavorando con passione e grande impegno produciamo miele, pappa reale, propoli e alleviamo api regine - spiega-

no - il nostro miele, prodotto principalmente nei terreni collinari circostanti, viene estratto per centrifugazione senza subire alcun trattamento termico di conservazione, per cui mantiene inalterati tutti i pregi organolettici. Potete acquistare il nostro miele direttamente in azienda, in strada Levante Castello, oppure, nel periodo da settembre a marzo, ci trovate al sabato mattina al mercato di Tortona, nell'area riservata ai produttori agricoli.

L'azienda agricola Ardisalza, a Frassineto Po, nel Casalese, di cui è titolare Paolo Costanzo, è specializzata nella produzione di riso.

Un prodotto di grande qualità grazie a tre fattori: l'accurata selezione delle sementi, i

metodi di coltivazione a basso impatto ambientale, aderendo al Regolamento Cee 2078/92 utilizzando metodi di lotta integrata, ed il fatto che le risaie vengono sommerse e mantenute per tutto l'arco della coltivazione acqua di pozzo pura e incontaminata - spiega Costanzo - il risultato sono prodotti genuini, ottimi al gusto del più esigente palato, ottenuti la trasformazione in azienda, secondo metodi tradizionali e artigianali.

La produzione è composta da riso superfino Baldo e riso superfino Carnaroli, al naturale o in versione integrale, ma anche in composizione con verdure essiccate, miscelate in ricette esclusive per ottenere risotti pronti alla cottura senza aggiunta di altri ingredien-

ti. Sono disponibili: riso ai funghi porcini, riso alla contadina (cipolla, aglio, sedano, carota, prezzemolo), riso primavera (pomodori, olive, basilico), riso ai peperoni e riso al tartufo.

Alla Cascina San Lorenzo, a Occimiano, sempre nel Casalese, la specialità della casa sono i salumi. Qui allevano i suini, per realizzare tradizioni specialità gastronomiche che hanno tra i loro ingredienti anche prodotti tipici della zona, quali il vino, la grappa, le noci e il tartufo bianco del Monferrato: abbinamenti che fanno di ogni boccione un panorama completo dei sapori del Monferrato, creando con questa antica terra un legame ghiotto quanto indissolubile. L'attività aziendale può con-

che, si possono trovare alla Cascina Merli di Cereseto Monferrato, dove la conduzione dei frutteti avviene secondo i principi della produzione integrata, con l'obiettivo di avere frutti di elevata qualità prodotti secondo metodi ecologicamente più sicuri, minimizzando gli effetti collaterali indesiderabili ed utilizzando sostanze chimiche a basso impatto ambientale e soltanto nel momento di estrema necessità.

Un locale aziendale è stato adibito alla vendita di frutta al minuto ed in questo modo è stato possibile crearsi anche una clientela privata e quindi un contatto diretto con il consumatore. Attualmente, è stato creato un laboratorio per la trasformazione della propria frutta in succhi, marmellate e conserve, fra le quali la marmellata di mele renette o le pere Conference e Abate in agrodolce.

La questi prodotti viene fatta seguendo metodi artigianali, nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie e viene la sterilizzazione, senza aggiunta di conservanti.

Azienda Bianchi, lavorazione di prodotti ortofrutticoli. L'azienda, nel dopoguerra per iniziativa di Camillo e Rina Bianchi, a Fontanasse, frazione di Casale Monferrato, nell'Alessandrino, e si è specializzata nella commercializzazione e nella lavorazione della bietola rossa, ortaggio tradizionale della zona.

La famiglia Bianchi, con investimenti, impegno e sacrificio ha saputo creare una nuova immagine della bietola rossa, proponendo la commercializzazione di prodotto già cotto, prima a forno e oggi al vapore. In particolare la cottura al vapore ed il confezionamento del prodotto in polipropilene hanno consentito di allungare la conservabilità e migliorare la presentazione del prodotto stesso, rispetto alla tradizionale cottura a forno. Oltre alla bietola rossa si producono cipolle, pere, carote.

Concludiamo ancora i salumi, quelli prodotti, e sono già 15 anni, all'azienda agricola Da Pina, alla frazione Molo di Borghetto Borbera, nel Novese, dove i fratelli Stefano e Marco Moro si dedicano all'allevamento ed alla macellazione di suini, che poi trasformano in carni e salumi molto apprezzati. Per gustarli, però, è necessario recarsi al loro spaccio aziendale, in paese, perché la loro filosofia è quella di non estendere oltre la commercializzazione.

E' una scelta ben precisa - spiegano - dovuta alla conduzione familiare dell'azienda. Chi vuole conoscere ed apprezzare la qualità dei nostri prodotti deve venire in Val Borbera e scoprire così anche gli altri incentivi che questa terra sa offrire.



Non più distribuzione di prodotti per protesta in piazzetta, come avvenne lo scorso inverno (nella foto in basso), ma, domani, una passerella dedicata qualità garantita. Nel salotto della città già furono proposti alimenti e vini per iniziativa dei produttori. Vi presenzierà anche Bruno Lauzi

prodotti possono essere acquistati direttamente in azienda o nei negozi che vendono prodotti biologici.

A Casale Monferrato opera, nel settore dell'apicoltura, l'azienda di Giuseppe Pitarresi. Il descriverne l'attività è lo stesso titolare: «Acquisita esperienza con apicoltori di professione soci della Cooperativa agricola Monferrato e partecipando ai corsi di apicoltura, nel 1991 mi incamminavo nel mondo delle api. Con il passare degli anni e cercando di produrre miele nel modo più naturale, mi associavo all'Aiab, Associazione italiana per l'agricoltura biologica».

Prosegue Pitarresi: «Attualmente opero con duecento arnie e con due punti di vendita, il primo in via Cerrano, a Cassale, il secondo, sempre a Casale, in piazza



siderarsi a circuito chiuso: i terreni propri producono oltre al riso, i cereali che alimentano i 6000 suini presenti ogni anno nell'allevamento. Un terzo di questi capi viene utilizzato per produrre i salumi e gli insaccati, con una lavorazione che si svolge tutta all'interno dell'azienda: dalla macellazione alla stagionatura, in apposite celle mantenute a temperatura ed umidità costanti.

Variegata la produzione, che va dai prodotti tradizionali, quali salame crudo, crespone, cacciatore, pancetta all'aglio, al pepe e ai peperoncini, ai cotti da taglio ed ancora cotechino, zampone, salsiccia, salumi stagionati, salamini e filetti sott'olio in vasetto, con ricette esclusive.

Mele e pere, ma, in stagione, anche pesche e albicoc-

# Anche per te.



Tutti i giorni oltre **14.428** imprenditori della terra

e i giorni oltre **434.527** consumatori di prodotti della terra

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te, del cibo che consumi, dell'aria che respiri, perché noi della Coldiretti "coltiviamo il futuro".

COLDIRETTI • Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti  
Corso Crimea, 69 • Tel. 0131-23.58.91 (5 Linee Urbane) • Fax 0131-25.21.44

# Coltiviamo il futuro.











**Alessandria** Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo  
Via Cavour, 22  
Tel. 0131.253002 - Fax 0131.234747  
**Casale M.to** C.so Manacorda, 1  
Tel. 0142.451608 - Fax 0142.457858  
**Prossima apertura**  
**Novi Ligure** Via Garibaldi, 47  
Tel. 0143.70750 - Fax 0143.746243

**Alessandria** Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo  
Ricerca personale per aziende della provincia  
Iscriviti gratuitamente nella nostra banca dati  
I nostri uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00

**Domani degustazioni in Piazzetta**  
**Alimenti e vini genuini nel segno della qualità**  
**Mobilitati i produttori della Coldiretti dopo l'intesa siglata con i consumatori**



Gli agricoltori dell'Alessandrino tornano in piazza per offrire i loro prodotti

**Franco Marchiaro**  
ALESSANDRIA

«C'era una volta... oggi». E' il titolo della manifestazione in programma dalle 17 alle 20 di domani in piazzetta **Legge**, organizzata, con la Coldiretti e le associazioni dei consumatori, dal Comune e dalle presidenti del Consiglio comunale e degli Stati generali di Alessandria. Lo scorso **era** la indagine per respingere l'assurda proposta di apporre sulle etichette delle bottiglie **vino** la scritta «nuovo gravemente alla salute» e vide l'amministrazione comunale a fianco dei produttori.

«C'era una volta... oggi» ha detto il presidente del Consiglio comunale **Fabbio**, presentando la manifestazione - non vuole solo suggerire la fine dell'estate, e neppure essere un rito propiziatorio in omaggio alle nostre tradizioni contadine ed alla buona vendemmia. Vogliamo far emergere la riscoperta dei temi del «viver bene», che passano dall'alimentazione, dalla qualità dei cibi, dalla bontà delle produzioni naturali, della preparazione e ricerca di nuovi e antichi gusti per il palato».

«Quasi un momento di «enogastronomia politica» - ha aggiunto l'assessore alle Attività economiche **Gianni Berrone**, ricordando l'importanza economica del mondo agricolo per il nostro tessuto provinciale. La manifestazione si presenta come un talk show **la** presenza sul palco di personaggi di spicco che parleranno delle proprietà, qualità e bontà del vino (in particolare quelli dell'Alessandrino) senza però trascurare gli altri prodotti tipici locali. In piazzetta, infatti, ci saranno una ventina di bancarelle a cura dei produttori della Coldiretti per offrire degustazioni gratuite **vini** doc e di cibi genuini. E ci sarà una parte spettacolare con la comicità di **Claudio Lauretta** e la musica dei Fontanisti del Metró.

«Siamo promotori - ha detto **Bartolomeo Masino**, presidente regionale e provinciale della Coldiretti - di un principio: produrre sempre più e sempre meglio nell'interesse del consumatore. Che questa filosofia sia condivisa dagli amministratori comunali **capoluogo** di provincia ci fa estremamente felici. Dopo tanti campanelli di allarme, quali metano e diossido, siamo qui per esaltare ancora una volta i principi di qualità e salubrità dei prodotti agricoli. Non solo vini eccellenti ma pure formaggi, salumi, miele, frutta e tanti altri, tutti ottimi e di qualità».

### In programma anche musica il cabaret di Lauretta e un talk show

All'organizzazione di «C'era una volta... oggi» hanno collaborato **Adiconsum**, **Adoc** e **Federconsumatori** rappresentati da **Ernesto Pasquale**, **Giuseppe Pozzi** e **Antonietta Mantelli**. «Con loro - hanno ricordato **Masino** e il direttore **Coldiretti** **Eugenio Torchio** - abbiamo raggiunto un protocollo d'intesa per dare ai consumatori di utilizzare i prodotti delle nostre aziende agricole».

Il dibattito sarà condotto dal giornalista enogastronomico **Paolo Massobrio**, intervengono, oltre al sindaco **Caivo**, **Fabbio**, **Masino** e **Berrone** ed i rappresentanti dei consumatori. Il pubblico potrà partecipare rivolgendo domande ai personaggi presenti sul palco.

**Sul verbale dei vigili urbani la cifra da pagare era stata indicata solo in lire**  
**Sulla multa niente Euro: annullata**  
**Il prefetto accoglie il ricorso di un ovadese**

**Emma Camagna**  
ALESSANDRIA

Una multa non va pagata se l'importo da versare è riprodotto sul verbale solo in lire o **in** euro. Il prefetto **Federico Quinto** ha accolto il ricorso inoltrato da un automobilista e ha dichiarato nulla **la** contravvenzione al Codice della strada proprio per la mancata indicazione in euro della somma da corrispondere.

I fatti: alcune settimane fa l'artigiano edile **Giuseppino Repetto**, 31 anni, abita **a** Ovada, veniva fermato dai vigili urbani che gli elevavano contravvenzione - 121.200 lire - avendolo sorpreso a percorrere l'isola pedonale istituita ogni settimana in occasione del mercato. L'artigiano, tramite la moglie, l'avvocato **Silvia Ferrari**, si rivolgeva con un ricorso al prefetto, chiedendo la nullità **del** provvedimento.

Per quale motivo? La mancata indicazione in euro **la** cifra **da** pagare. Spiega il legale: «Dal 1 gennaio chiunque può pagare **in** lire o in euro e pertanto deve essere posto nelle condizioni di far fronte a un versamento servendosi, se lo desidera, della moneta unica. In questo caso, l'automobilista non ha potuto far ricorso alla **modalità** di pagamento, di conseguenza il ver-

Una veduta di Ovada dove i vigili urbani non hanno ancora i verbali con la doppia cifra in Euro e in lire e devono ogni volta scriverla a mano. «Capita però che ce ne dimentichiamo» spiegano



camente stampati con le due valute».

«I nostri stampati invece ancora quelli vecchi, erano stati ordinati **e** non **l'**indicazione in euro fanno sapere dal comando di Ovada. Ogni vigile deve scrivere a penna l'importo in **e** può accadere che qualcuno **ne** dimentichi».

«Un po' troppo zelante»: **ma**, e in piena sintonia, le associazioni nazionali dei consumatori definiscono **canto** loro l'operato del prefetto **Alessandria**.

«Non è stata tanto la mancata indicazione della somma in euro a portare all'annullamento della sanzione, quanto un vizio di forma - questa **precisione** diffusa **in** tarda serata di ieri dal viceprefetto **maria** **Ferdinando Buffoni**. Infatti nella copia inviata dal Comune di Ovada al controllore della multa **moneta** europea c'era, al contrario dell'originale, i vigili di Ovada possono sempre rinotificare **verbale** correggendo **dimenticanza**».

**Trovata ieri mattina in piazza Libertà, i vigili hanno aperto un'inchiesta**  
**Una bici sul monumento a Rattazzi**  
**E' un'«eredità» del concerto della Nannini**

ALESSANDRIA

Hanno dato la bicicletta ad **Urbano Rattazzi**. La voce si è diffusa nella prima mattinata di ieri, quando molti alessandrini stavano recandosi al lavoro attraversando il centro città. Ed in tanti si **affrettati** a raggiungere la centralissima piazza della Libertà, al cui centro da qualche mese è tornata la statua - non a tutti gradita artisticamente - che ricorda il grande statista alessandrino. Una riproduzione di quella che venne fusa durante l'ultima guerra per «donare» bronzo alla Patria.

A tutti è apparso evidente che **si** trattava di una battuta o di **scherzo**. Sul piedistallo che, ad alcuni metri d'altezza, regge la figura di **Urbano Rattazzi**, il braccio alzato ed il dito indice puntato verso via del Martiri, era stata infatti sistemata una vecchia bicicletta da donna, proprio **i** piedi dello statista, quasi ad invitarlo ad inforcarla per una passeggiata.

Mentre i presenti commentavano, sono arrivati numerosi vigili urbani che hanno iniziato a scattare fotografie ed ad eseguire riprese del monumento con l'insolito oggetto aggiunto, evidentemente durante la notte. Poi è stato chiesto l'intervento di una ditta specializzata e verso le nove, con una scala mobile montata su camion, si è rimossa la bici, che è stata presa in consegna dai vigili.

Resta da **chi** sia stato l'autore del gesto. Nella serata di lunedì piazza della Libertà aveva ospitato il concerto di **Gianna Nannini**, **molto** distante dal monumento era stato sistemato il palco per lo spettacolo, nelle vicinanze c'erano altre strutture. Una di queste potrebbe essere stata utilizzata dal buontemponiere per portare sino ai piedi di **Rattazzi** la bicicletta. Sembra strano, però, che sia sfuggito alla attenzione di quanti sostavano nella zona, oppure lavoravano, a fine spettacolo, per smontare il palcoscenico. **Forse** è stato proprio **di** costoro a mettere la bici. **[f. m.]**



C'era una bicicletta ieri mattina sul monumento a Rattazzi

**L'uomo aveva 31 anni, oggi l'autopsia**  
**Mistero a La Spezia**  
**per marittimo di**  
**trovato morto sulla nave**

**Donatella Bartolini**  
LA SPEZIA

Lo hanno trovato senza vita, nel letto della sua cabina, a bordo della motonave **Fabrizia I**, giunta a La Spezia ieri mattina **proveniente** da Siracusa. E' un mistero la morte di **Carmelo Latella**, 31 anni, nato in Australia ma residente a Tortona.

La nave aveva attraccato da poche ore al pontile **Enel** e cominciavano le operazioni di **quando** un collega ha notato l'assenza del giovane mozzo. Pensando che fosse rimasto addormentato è andato nella cabina. Lo ha visto immobile disteso supino. Ha provato a svegliarlo, ma si è accorto che **Latella** **più**. Indossava solo un paio di boxer. Le prime voci a bordo della motonave parlavano di echimosi sul corpo, come se il marittimo fosse stato picchiato, ma una più accurata visita del medico legale ha escluso l'ipotesi di morte violenta. Nessun segno traumatico, inoltre, sarebbe stato trovato sul corpo del giovane. Il referto medico parla di collasso cardiocircolatorio, ma sarà l'autopsia, già disposta dal magistrato per questa mattina a chiarire le cause di un decesso che lascia comunque dubbi, sia per l'età del marittimo sia perché il giovane non aveva mai lamentato disturbi di salute. Poche le certezze: **la** **precedente**, **Latella** dopo aver cenato insieme con i colleghi, si era ritirato nella cabina che non divideva con nessuno. A bordo nella notte non si **uditi** lamenti o richieste di aiuto.

**Una donna di 49 anni affetta da tumore ai polmoni, ora non c'è più traccia della malattia**  
**Sono guarita dopo le preghiere alla Madonna**  
**A Gavi si parla di miracolo, ma il parroco invita alla prudenza**

**Andrea**  
GAVI

«Per me si tratta di un vero miracolo - racconta **Rossella Pochintestà**, di Gavi - una mia cara zia stava morendo di **ai** polmoni. Non mi sono arresa e ho chiesto la grazia alla Madonna della Valle. Ho pregato tanto, ho indotto anche i parenti a pregare **me**. Una vera catena di preghiera. Ebbene la nostra **lode** è stata premiata. Pochi mesi prima sembrava non potesse avere scampo, oggi le radiografie escludono ogni dubbio».

Un caso che induce a credere nel miracolo. «Possiamo definirlo semplicemente un «segno» della presenza di Dio tra di noi - sottolinea **Rossella** - così come indica la Chiesa, ma rimane un fatto prodigioso». **questi** segnali, **Rossella** assicura di averne già ricevuti. «I primi anni fa, disperate, **entrata** nella chiesa delle Grazie per implorare aiuto e Dio perché



**Rossella Pochintestà**, che ha raccontato della guarigione prodigiosa di una sua cara zia che soffriva di cancro ai polmoni. Tutta la sua famiglia si è rivolta in preghiera alla Madonna della Valle

la mia famiglia doveva superare una difficile prova. Avevo trovato un libretto da messa del quale una frase in particolare mi aveva colpito: «Pregate il Santo Rosario e vincete tutti gli ostacoli». Da

quel momento il mio calvario era stato consolato dalle preghiere, dall'ascolto della messa mattutina in questa chiesa. Dopo qualche tempo la mia famiglia ha ritrovato pace, serenità e la gioia di vivere».

Che ne dicono gli uomini della Chiesa di questo caso? «Non si può affermare che si tratti di un miracolo - dice don **Pasquale Spiniello**, il nuovo parroco di Gavi - ma non si può escluderlo. E' bello che la fede venga vissuta in modo appassionato e spontaneo».

Il dipinto della Madonna posto sopra l'altare della chiesa di Valle a Gavi è **donato** ottocento anni fa dalla Repubblica di Genova, **per** grazia ricevuta».

Il gesto è stato ripetuto da **Rossella** che ha donato una nuova serie di librettini da messa con sulla copertina l'immagine votiva, volute dai genovesi. **Rossella Pochintestà**, **anni**, abita in via XX Settembre a Gavi, dove per alcuni anni è stata arredatrice.

La zia **emiracolata** si chiama **Franca S.**, ha 49 anni e abita a Roma. Quest'ultima con i fratelli aveva a lungo lavorato nella pasticceria di famiglia, il cui forno, rivestito in lana di vetro, sembra sia stato la causa del tumore.

**INFORMIAMO I LETTORI**  
**CHE LA RUBRICA**  
**"I NOSTRI SAPORI"**  
**È STATA COLLOCATA**  
**NELLA PRIMA PARTE**  
**DEL GIORNALE**



In Consiglio si è parlato dell'aumento dei furti in piazza Garibaldi

# «Più vigili antiborseggiatori»

Chieste pattuglie in divisa al mercato

## La svolta di Palazzo Rosso

Oggi il debutto di «Piemont» poi incontro con i capigruppo

ALESSANDRIA

Si riunisce oggi la giunta comunale per la prima volta dopo la nascita del nuovo gruppo consiliare «Piemont», al quale aderiscono anche il sindaco Francesco Calvo, gli assessori si trovano attorno al tavolo per affrontare l'impegno di proseguire ad amministrare insieme la città malgrado la situazione di «separati in casa». Cinque di loro che si riconoscevano nella Lega nord si ritrovano infatti a fare i conti con la nuova posizione politica.

Domenico Saporito e Gianfranco Cuttica ■ Revigliasco restano fedeli a Bossi, mentre Manuela Ulandi, Paolo Bobbio ed il vice sindaco Dario Pavanella si schierano con il sindaco in Piemonte. Nessun problema per Maurizio Delfino, tecnico, Gherardo Secco, che rappresenta «Alessandria oltre il 2000» e Gianni Berrone, espressione di «Alessandria libera».

Subito dopo la seduta di giunta, il sindaco incontrerà i capigruppo di maggioranza:

Maurizio Grassano di Lega nord, Stefano Varvello di Piemonte, Giovanni Capriata di Alessandria libera ed Alessandro Gomme di Lavoratori padani. «Comunicherò loro le decisioni che avremo assunto», dice Calvo.

Una procedura insolita per rispondere alle nuove regole che il leghista, anche se l'assessore Saporito dice «Non cambierà nulla», intendono imporre: «Non accetteremo più le decisioni di giunta calate dall'alto, pretenderemo che si decida con il nostro gruppo consiliare».

Non solo. Hanno già anticipato che «Va rivista la composizione della giunta e delle aziende speciali». Il sindaco ha la possibilità di nominare altri due assessori, per le aziende potrebbe venire richiesta la testa di qualche presidente. E' auspicabile, nell'interesse della città, che la situazione di «separati in casa» non finisca col ritardare decisioni importanti solo per qualche rinvio personale di chi pensa oggi di poter accrescere il suo potere. (f. m.)

ALESSANDRIA

Lunedì sera, la discussione politica seguita alla sessione nel gruppo leghista, il Consiglio comunale si è limitato a discutere le interpellanze.

Troppo borseggiatori. Il consigliere azzurro Giuseppe Giordano ha interpellato la giunta sul problema della criminalità in piazza Garibaldi nei giorni del mercato. Ci sono, secondo il consigliere, troppi borseggiatori e furti. «I cittadini - ha detto - vorrebbero poi avere tranquillità anche quando passeggiano in centro. Non basta mandare qualche vigile borghese, sarebbe meglio vedere pattuglie in auto ma a piedi delle forze dell'ordine».

Il vice sindaco Pavanella, pur ricordando che non sono aumentate le denunce (ma molti preferiscono non farle), ha detto d'aver invitato la Polizia municipale a porre particolare attenzione al problema. «I vigili non si limitino alle contravvenzioni - ha aggiunto Giordano - si impegnino anche a bloccare questi malfidati. Ed ha insistito sulle pattuglie a piedi».

E l'impegno dei vigili ha chiesto anche il consigliere di An Aldo Rovito non soddisfatto della risposta data dall'assessore all'Urbanistica Paolo Bobbio ad una sua interpellanza. Lamenta che a Spinetta sia stata concessa la concessione edilizia per la costruzione, in base alla nuova legge regionale, di due mansar-

Nel Consiglio comunale dell'altra sera, il sindaco Rosso, è stato preso in considerazione il problema dei borseggiatori che ultimamente stanno prendendo di mira i clienti del mercato ambulante di piazza Garibaldi



malgrado queste fossero già state realizzate illegittimamente. Circonstanza che la legge regionale non consente.

L'ufficio assicura che tutto è stato fatto regolarmente - ha detto Bobbio -, si tratta di un contenzioso tra privati. Ma Rovito non è soddisfatto, chiede maggiori controlli, ritiene assurdo che a Spinetta nessuno - di qui il richiamo ai vigili - si sia reso conto di edifici che sorvegliano abusivamente. «La pratica va bloccata e si devono verificare se esistono altri casi analoghi». Intanto la procura della Repubblica ha già chiesto al

Comune gli atti relativi al «delitto dell'interpellanza».

Il capogruppo di Fl Fabrizio Priano ha chiesto notizie sui lavori per la fognatura degli Orti. «Procedono - ha detto Pavanella -, da via della Cappelletta l'impresa è passata in via Magellano per consentire, prima di proseguire, il rinforzo del campanile della chiesa degli Orti. Poi si lavorerà in maggio, per finire, non l'asfalto delle tre vie, entro il 30 novembre. Dopo la sospensione invernale in primavera si riprenderà intervenendo in via Polignone, completando l'intero anello». (f. m.)

## «Oggetti di luce»

Una valenza nella mostra di Tod's

VALENZA. Sono dodici le ditte valenzane aderenti alla Cna che rappresentano Valenza orafa alla mostra «Oggetti di luce», programma a Palazzo Vignola di Tod's (Perugia) da domani al 19 settembre. Si tratta di una rassegna che promuove l'alta qualità dell'artigianato, presentando realtà come i cristalli di Colle Val d'Elsa, i vetri di Murano e le ceramiche di più antica tradizione. Per il comparto orafico-pielliero intervengono Annamaria Giordani, Vincenzo Buldazzi, Sergio Cecchetti, Cui gioielli, Dm di Maurizio Albertini, Garavelli & Rizzi snc, Gioielli 2000 di Giordano Zanon, Manca gioielli, Maregn gioielli, Mensi & La Gallo snc, Antonio Ponticelli snc, Reality R. Non solo, il Centro di formazione «For Al» illustra il percorso del gioielliere, dalla progettazione del prototipo alla sua realizzazione, con tanto di allievi al lavoro. Il presidente della Cna, Luciano Ponticelli, ha espresso entusiasmo per l'iniziativa, molto importante sotto il profilo culturale ed estetico. (f. c.)

## Trovato morto in casa

Mostrato in casa i funerali di un orfano

VALENZA. Si celebrano oggi alle 16, nella parrocchia di Sant'Antonio, le onoranze funebri di Mario Doria, 82 anni, uno degli antesignani dell'arte orafa valenzana. Con i fratelli Giulio e Pietro, aveva fondato nel 1947 la ditta fratelli Doria, che per 50 anni, interpretò il ruolo dell'artigianato orafa d'élite. Partigiano nella Divisione Patria, sotto il comando di Edoardo Martino, aveva operato a lungo nella brigata Mario Talice, agli ordini di Giovanni Sisto. Svolgeva compiti di collegamento tra Valenza e i comandi partigiani, rischiando ogni volta la vita. In tempo di pace, era maestro orafa dei più capaci ed era stato nominato cavaliere della Repubblica nel 1988. Affetto da problemi polmonari, da qualche anno aveva preferito vivere solo. Giovedì, è caduto in casa. Riconferito all'ospedale di Casale, è deceduto sabato. Per un eccesso di zelo, il medico ha parlato della frattura o la magistratura ha ordinato la visita legale, che ha fatto ritardare di un giorno le esequie, già fissate per martedì. (f. c.)

## Gli atleti del Csi Model si sono qualificati al quinto posto

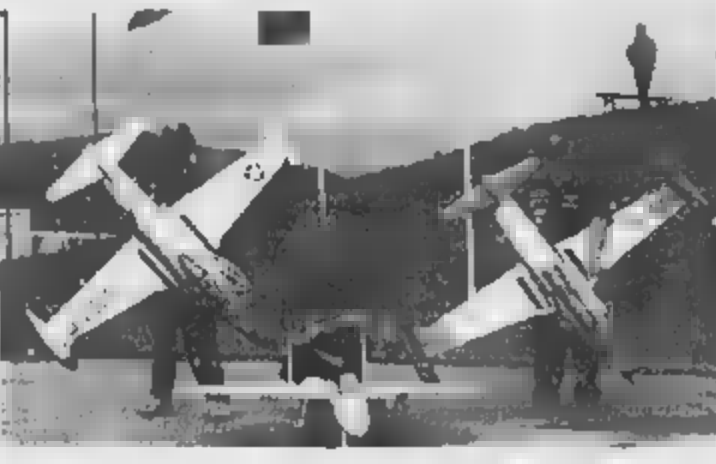
# Premiati in Austria per gli aerei

## Tre alessandrini ai campionati mondiali

ALESSANDRIA

Aeromodellisti alessandrini alla ribalta. Ai campionati mondiali disputati in Austria e riservati ai modelli radiocomandati a reazione, tre atleti emiliano-romagnoli hanno contribuito al quinto posto assoluto nella classifica a squadre della nazionale azzurra. Soprattutto ha ricevuto consensi dai tecnici presenti Mauro Pirotti che è stato di gran lunga il migliore degli italiani. Pirotti, che l'anno scorso, fra l'altro, si è laureato campione tricolore nei modelli radiocomandati, ha conseguito il diciottesimo posto individuale su oltre ottanta concorrenti. Trascinati da Pirotti sono ben sei compagni di squadra: Sandro Rosina che hanno dato il meglio di loro stessi.

Una grande soddisfazione - dice Mario Arzuffi presidente del Csi Model Alessandria - meglio così non poteva andare considerato lo strapotere, tecnico e sportivo, di tedeschi, inglesi, belgi e svizzeri. Ma specialmente tengo a sottolineare la grande prestazione dei nostri tesseri che conferma la validità



I tre premiati con i loro aerei. Piero e Mauro Pirotti insieme a Sandro Rosina

della nostra scuola. Ed è grazie anche a Gianni Beltrami presidente dell'aeroclub cittadino che, insieme all'intero consiglio direttivo, sostiene da tempo l'attività del Csi Model. A conclusione dell'annata agonistica, il 9 e 10 ottobre si svolgerà sulla pista degli aeromodellisti situata all'interno dell'aeroporto di Viale Mille Ignola, la

seconda ed ultima gara della Coppa Italia. La competizione, riservata alla categoria «jet», ossia i modelli radiocomandati con propulsione a reazione, sarà quale selezione finale per la composizione della squadra ufficiale che la Federaeromodellismo invierà ad Adelaide (Australia) a marzo 2000 per il «Jet action 2000». (f. g.)

## LETTERE

AL REDATTORE

### «Un... senza loculi»

Ho saputo che nel cimitero di Savona non c'è posto per i morti e che numerosi savonesi hanno inviato lettere di fuoco al Comune denunciando i ritardi nell'esecuzione dei loculi e lamentando che i defunti sono sistemati provvisoriamente.

Di fronte a questa situazione - esplosiva il vice sindaco di Savona invita i cittadini a non morire.

Visto che in Alessandria la situazione è analoga, perché da anni non ci sono più loculi e anche qui i morti sono sistemati provvisoriamente, mi piacerebbe sentire che cosa ha da dire il sindaco che non si è preoccupato di risolvere il problema della mancanza di posti nei cimiteri pur essendo in carica da quasi sei anni.

Magari il sindaco Francesco Calvo - l'assessore Dario Pavanella prendendo spunto dai colleghi di Savona potrebbero ordinare ai cittadini di mantenersi in buona salute e non morire.

Trovo vergognoso che si proponga alla città iniziative come il concorso dei balconi fioriti (per poi premiare quelli finti), progetti di ponti faraonici, che costeranno un'enormità, concerti e così via o non si offra invece una degna possibilità di sepoltura ai nostri morti.

Auguro anch'io agli Alessandrini tanta salute fisica e anche la lucidità intellettuale per riflettere con senso critico sulle iniziative di quest'amministrazione che spreca i soldi rastrellati con gli aumenti delle tasse, in attività di facciata e non realizza le opere necessarie, ad esempio i loculi nei cimiteri.

Lettera firmata Alessandria. Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzi e recapito telefonico non saranno pubblicate.

## NUMERI UTILI

ALESSANDRIA

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: 0131 252.242; C. Verde 0131 252.255. Acqui: 0144 322.300; C. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arquate: C. Verde 0143 838.430. Bassano: 0143 489.677. Ais: 0131 926.641. Marone: 0131 270.027. Cebell: C. Verde 0143 87.300. Casale: 0144 714.433. Casale: 0142 452.258. C. Verde 0142 453.310; Misericordia: 0142 781.010. Castellazzo: C. Verde 0131 270.027. Castelnovo: C. Verde 0131 823.535. Carrara: C. Verde 0142 946.030. C. Verde 0131 791.6167. Gavi: C. Verde 0143 842.263. Marisengo: C. Verde 0141 903.677. Novi: C. Verde 0143 20.20. Ovada: C. Verde 0143 80.420. Pontestura: C. Verde 0142 468.868. Pontenave: C. Verde 0131 270.027. C. Verde 0131 230.950. S. Sebastiano: C. Verde 0131 796.966. Serravalle: C. Verde 0143 85.170. Suzzano: C. Verde 0143 85.002. Tortona: C. Verde 0131 811.333. Misericordia: 0131 811.247. Vercelli: 0131 924.060. Vigonza: C. Verde 0142 833.340. Vigonza: C. Verde 0143 67.300. Voghera: C. Verde 0393 45.666.

### FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Ospedale.

## IN CITTA' E FUORI

ALESSANDRIA

Pari opportunità

Oggi la Consulta

La Consulta Pari opportunità, presieduta da Margherita Bulia, si riunisce oggi alle 18.30 nella sala della giunta comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno l'avvio della Banca del Tempo che è interessato ad aderire può segnalare il suo nominativo allo Sportello Donna, aperto in Comune e al lunedì e giovedì al mattino. (f. c.)

### Associazione Eneo

Riunione stasera

Si riunisce stasera alle 21 in via Venezia 7 l'Associazione per la Pace: possono partecipare tutte le persone interessate. Il coordinamento dell'Associazione è convocato a Torino per una «Tre giorni di volontariato» 25 settembre. (f. c.)

### Festa a Valenza

Tornei all'oratorio

Per la festa dell'oratorio di Valenza Don Luigi Frascarelli, stasera proseguono i tornei riservati ai Pulcini. Alle 20 gastronomia, alle 21 teatro. (f. c.)

## IL VOGLIAVOLI

# Si cercano colf e metalmeccanici

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì 15 settembre (prenotazioni entro le 13 di venerdì) alle 12: 1 applicato, cat. B1, per 180 giorni alla Provincia, settore valorizzazione beni ambientali; 1 esecutore dattilografo, ex 4° q.f., per 6 mesi al Comune di Felizzano. Privati: ditta del settore produzione cavvi 5 operai conduttori macchine e impianti, requisiti: 20/25 anni, oppure fino a 30 per contratto formazione lavoro, diploma istituto tecnico professionale e qualifica da corsi professionali almeno biennali, disponibilità a turni a ciclo continuo, multilingue; 2 baristi, con esperienza almeno triennale.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazione entro oggi) per lavori socialmente utili (unicamente per i lavoratori che abbiano già svolto lavori socialmente utili): 1 operatore addetto ai servizi cimiteriali e 6 operatori addetti ai servizi di nettezza urbana, 3° q.f., part time 20 ore settimanali, per 6 mesi al Comune di Casale; 2 operatori, 3° q.f., part time 20 ore settimanali, per 6 mesi al Comune di Gaglianico.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata domani per: 1 autista di ambulanza, patente 138/93, per 45 giorni alla Croce Rossa. Privati: cooperativa manutenzione aree verdi cerca operai agricoli in grado di utilizzare decapugliatore a mano, patente B, a tempo determinato; 1 stiratrice per privato di Basiglio; 1 muratore qualificato, massimo 45 anni, con patente, per società di servizi; fresatori e tornitori qualificati, massimo 40 anni, a Novi; 1 apprendista meccanico, massimo 25 anni, a Serravalle; azienda metalmeccanica di Alessandria cerca tubisti e diplomati e laureati nel settore meccanico. Cad: azienda commerciale novese cerca 1 agente di commercio per ricerca clienti, misurazione lavori di arredamento; 1 muratore qualificato, massimo 45 anni, per impresa edile di Novi; pizzeria di Serravalle cerca 1 cameriere di sala e 1 aiuto di cucina, part time; azienda segnalatica stradale cerca operai, con patente B, massimo 31 anni, per contratto di formazione lavoro; azienda metalmeccanica cerca 1 fabbro serramentista qualificato; imprese di pulizie di Novi e Basiglio cercano donne, con auto, due anni di iscrizione al Collocamento; ad Ovada, autolavaggio cerca apprendista, massimo 24 anni, patente B.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 12 di venerdì) per: 1 operatore professionale, cat. B, a tempo indeterminato al Comune di Sale; 1 operale bidello, patente B, part time 20 ore, a tempo determinato al Comune di Sarezzano; 1 operaio, area tecnico-manutentiva, 4° q.f., per 6 mesi al Comune di Alluvioni Cambi. Privati: le assicurazioni Generali cercano venditori di prodotti assicurativi, diplomati e laureati, massimo 30 anni, telefono 0131/813541; Giuseppe Priolo cerca cucitrici, 18-40 anni per sede di Novi Ligure (telefono 0143/323319).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Privati: 1 pulitrice qualificata, con almeno 1 anno di esperienza, 1 incassatore qualificato o apprendista con esperienza minima 1 anno; 1 orafista qualificato con alcuni anni di esperienza in grado di svolgere di cerista; 1 addetto alle pulizie, part time 20 ore, massimo 30 anni, patente B, eventuali sgravi contributivi.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Chiamata giovedì (graduatorie esposte venerdì alle 10) per: 1 aiuto cuoco e 1 bidello, entrambi per 3 mesi al Comune di Acqui; 3 operatori tecnici cucina mensa, cat. B, 3° q.f., con qualifica di cuoco o attestato di 2° di operaio di cucina, per 6 mesi, part time, all'Asl 22, di Acqui. Privati: 1 apprendista cucitrice, 18-23 anni; 1 collaboratrice domestica fissa, per assistenza e compagnia signora anziana autosufficiente, preferibilmente extra Cee; 1 donna con auto, collaboratrice domestica e compagnia a signora anziana autosufficiente, tutti i giorni 8-18; ristorante di Strevi cerca 1 aiuto cuoco e 1 aiuto barista, orario 19-1, riposo lunedì; 1 apprendista macellaio al banco per supermercato; ditta di impianti elettrici di Deigo (Savona); 3 elettricisti qualificati e 2 manovali, 18-35 anni, muniti di automobile; ditta Bistagno cerca 1 piazzista per vendita tubi per liquidi, 20-32 anni; ditta costruzione e installazione impianti cerca: 3 saldatori, 2 tubisti, 2 carpentieri in ferro, 2 tracciatori su ferro, 1 perito meccanico, auto Cad, preferibilmente con esperienza, 3 anni.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 3 vendemmiatori per azienda di Morasco; famiglia di Ovada cerca una colf, 30-40 anni; ditta del settore meccanico cerca: 1 verniciatore; 1 apprendista, patente B, per colorificio; a Belforte si cerca 1 tornitore iscritto nelle liste di mobilità; falegnameria artigiana cerca operaio con esperienza o apprendista; 4 meccanici idraulici per azienda metalmeccanica. Informagiovani. L'Informagiovani di Alessandria cerca insegnanti di madrelingua tedesca, inglese, spagnola, portoghese, araba, cinese, francese per definire il programma dei corsi di lingue da attivare da ottobre. Termine ultimo: 25 settembre. Informazioni: via Alfieri 2, 15100 Alessandria, telefono e fax 0131/266079, dal lunedì al venerdì 10-12,30; lunedì, martedì e giovedì anche 16-18. (m. fa.)

# Da Genova a Nizza per volare in tutto il mondo E ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno con bus granturismo Genova - Aeroporto Nice Côte d'Azur - Nizza città

Fermate a richiesta: Savona, Albenga, Imperia Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni

- la vostra Agenzia di Viaggi
- (Agenzia Diana Tours - Diano Marina - tel. 0183-495.678)
- (Agenzia Volpi - Genova - tel. 010.386.511)
- Phoenix Cars - Nizza - tel. 0333.4.93.65.66.61

LA STAMPA

tutto compact

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

la stampa.it



A Serravalle il maxicentro commerciale di una società anglo-americana

## «Città del saldo», via ai lavori

Oggi la cerimonia di posa della prima pietra

Massimo Potzi

SERRAVALLE

Oltre duecento invitati stamattina alla posa della prima pietra di «Libarna Outlet», il complesso di 180 esercizi commerciali tra negozi di abbigliamento, prezzi scontati, bar e ristoranti che sorgerà alla periferia del paese. Dovrebbe essere il completamento al vertice della società anglo-americana Baa Mc Arthur Glen che ha la titolarità del progetto. Fra le autorità sono attesi il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e della Provincia, Fabrizio Palenzona. Ci sarà la giunta comunale al completo.

«Così si materializza un progetto che porterà benefici a tutta la zona», dice l'assessore ai Lavori Pubblici Emanuele Parodi. «Assisteremo alla nascita di un nuovo paese e per Serravalle si profila uno sviluppo esponenziale con scenario socio-economico occupazionale in controtendenza rispetto all'attuale. Anche il Comune dovrà adeguarsi, strutturandosi e operando in modo adeguato». Della cerimonia in pratica sancirà l'avvio dei lavori della città del saldo,



Così presenterà «Libarna Outlet»: prevede una serie di negozi di abbigliamento

dovrebbero far parte anche molti ciclisti professionisti del passato: Carrea, Milano, Massigian. Sono tutti legati da fraterna amicizia con Tarcisio Persegona, grande appassionato di bici e

titolare della Tre Colli scavi, che, in quest'iniziativa, funge da general contractor. Inoltre Libarna Outlet la cui apertura è prevista nell'estate del 2000, dovrebbe essere il primo tassello del più

grande progetto della Città del ciclismo che comprende, fra l'altro, la costruzione di un museo del ciclismo, di un velodromo e di altri impianti sportivi.

L'intero programma della cerimonia odierna si svolgerà nella palazzina denominata cascina Praga, opportunamente ristrutturata, che poi ospiterà il quartier generale dell'intero progetto, accetto la fase della simbolica posa della prima pietra del nuovo complesso commerciale che avverrà all'esterno, poco distante. Il battesimo di Libarna Outlet, previsto per il 13 novembre da una conferenza stampa. La città del saldo sarà il primo insediamento commerciale del genere in Italia, l'ottavo in Europa. Sono previsti, a regime, 4-5 milioni di visitatori all'anno. Occupa nella prima fase poco più di un terzo dello spazio previsto sulla carta.

La Baa Mc Arthur Glen intende costruire mille metri quadri di negozi con uno stile che dovrà riproporre l'architettura del Basso Piemonte e della Liguria. L'investimento iniziale ammonta a 200 miliardi di lire.

Serravalle: sarà ricordato Antonio Sala, morto nel 1981

## Caserma intitolata al vigile travolto e ucciso da un'auto

Comando Antonio Sala: così si chiamerà la nuova sede dei vigili urbani

Serravalle allestita al piano terra dell'ex pretura. Sarà intitolata all'agente di polizia municipale tortonese morto in un incidente stradale il 10 ottobre 1981. Questa scelta è il suggello ad una frequente e costruttiva collaborazione che esiste fra i due comandi di polizia municipale di Serravalle e Tortona. La cerimonia d'inaugurazione dei nuovi locali già occupati dai vigili serravallesi da circa vent'anni, si svolgerà il 13 novembre alla presenza di autorità civili e militari e dei familiari dell'agente scomparso. Mentre era di servizio in sella ad una motocicletta, Antonio Sala stava percorrendo la statale 211 della Lomellina diretto in frazione Passalacqua quando venne investito da un'auto. Era stimolato e apprezzato dai colleghi che ancora lo ricordano affettuosi e commosso. La dislocazione degli uffici della nuova sede dei vigili è stata realizzata seguendo le indicazioni del comandante Ezio Bassani. La decisione di trasferire i vigili urbani all'ex pretura, spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Emanuele

## Più poteri ai civici

NOVI LIGURE. I consiglieri comunali della Lega Nord Antonio Morettoni e Francesco Soro chiedono alla giunta di rivedere l'organizzazione dell'attività del comando di polizia municipale consentendo un maggior numero dei servizi esterni di vigilanza. La richiesta è contenuta in un'interpellanza indirizzata al sindaco Mario Lovelli e agli altri assessori. È motivata dal crescente numero di furti in abitazioni e negozi e degli episodi di danneggiamento e di maleducazione che si registrano nei vari quartieri cittadini. «Si rende necessaria una riorganizzazione del corpo di polizia municipale, come abbiamo esposto nel programma elettorale del nostro candidato a sindaco Antonio Morettoni, rivedendo quelle competenze che distolgono troppo il personale dai servizi di vigilanza del territorio». Nell'interpellanza Soro e Morettoni chiedono anche se esistano progetti per individuare luoghi di ritrovo per i giovani per la pratica di attività sportive e ricreative. (m. pu.)

le Parodi - è stata dettata da ragioni di spazio e maggiore funzionalità che la nuova sede può garantire. Anche per l'utenza i nuovi uffici sono più comodi ed accessibili. L'edificio dell'ex pretura ospiterà poi, fra breve, al primo piano, anche il giudice di pace. «Per l'insediamento del magistrato occorre sia espletata un'ultima formalità burocratica, una certificazione proveniente da Roma - aggiunge Parodi -

mentre c'è già la valutazione positiva sulla configurazione dei nuovi locali. Manca invece la fornitura di una tramezza per completare l'allestimento dello spazio che sarà occupato dai patronati. «Basterà un giorno di lavoro per sistemarla - conclude Parodi - e poi anche questo servizio potrà funzionare. Attualmente giudice di pace e patronati sono confinati nella sede inadeguata di villa Caffarena. (m. pu.)

TORTONA

Varata «Salvalarte»

Gli studenti indottrinati

TORTONA. Un programma di educazione ambientale in cui saranno gli studenti a prendersi del patrimonio storico-artistico della città, «adottando» i monumenti, studiandone la storia e proponendo iniziative per valorizzarli.

Si chiama «Salvalarte», la campagna nazionale di educazione ambientale presentata da Legambiente, che dal prossimo anno scolastico coinvolgerà anche il Comune di Tortona. «Salvalarte» nasce dall'idea di valorizzare le tradizioni locali, la storia e le radici della città, attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni - dice Legambiente - che dovranno riscoprire gli angoli nascosti e valorizzare i monumenti e i reperti archeologici cittadini - numerose e interessanti iniziative. Intanto stamane il sindaco presenterà a direttori e presidi delle scuole tortonesi il programma delle iniziative dirette alle scuole, organizzato dal Comune e dalle Associazioni (tra cui appunto «Salvalarte»). Il programma in seguito sarà reso noto anche ai pubblici. (m. t. m.)

CASALE

Ieri, al ponte sul Po

Libarna Outlet

CASALE. Una donna di 41 anni ieri pomeriggio ha minacciato di gettarsi dal ponte del Po, bloccata dagli agenti di una volante di Polizia e poi accompagnata all'ospedale.

Protagonista dell'episodio è monferrina che ieri poco dopo le 17 ha raggiunto il ponte e si è portata vicino alla transenna di protezione, con l'intenzione di gettarsi nelle acque del fiume.

Alcuni passanti si sono accorti di cosa stava succedendo e hanno subito allertato il 113. Sul posto in breve è intervenuta una volante del Commissariato, bloccando la donna prima che potesse mettere in atto il suo piano.

E' poi stata accompagnata dal 118 al Santo Spirito per i controlli caso. Il 16 agosto un artigiano della Valcervina si era gettato dal ponte finendo nelle acque del fiume, venendo salvato grazie al coraggio di un ispettore di Polizia e all'intervento dei Vigili del Fuoco con il gommoni. L'uomo poi mancò dopo due giorni. (r. s.)

E' un ex tabaccaio: «Mi spiace solo di non riuscire più a leggere»

## Tortona, festeggia i 105 anni il più longevo della provincia

Ettore Piracelli

TORTONA

Giovanni Parodi, classe 1893, ha festeggiato ieri pomeriggio il compleanno, attorniato da tutti gli ospiti della casa di riposo «Mater Dei», da tanti amici e parenti. Inappuntabile (completo grigio, camicia azzurra e cravatta di colore vivacissimo), l'ultracentenario ha appreso con un po' di stupore - conversando amabilmente con i suoi ospiti - di essere divenuto l'uomo più anziano della provincia alessandrina e, probabilmente, di tutto il Piemonte.

Giovanni Parodi, personaggio anche in passato notissimo in città (tra l'altro ha gestito dal 1927 fino a metà degli anni '60 la tabaccheria dei portici Frascarioli), è un uomo lucidissimo: parla con distacco delle numerose decorazioni cui si fregia, anche se a quella di cavaliere di Vittorio Veneto tiene moltissimo, perché gli ricorda una giovinezza dura e impetuosa: «grande guerra» Giovanni Parodi l'ha fatta tutta in prima



linea; poi ha partecipato anche alla seconda guerra mondiale.

Per uno è nato alla fine del secolo scorso, che ne ha passata di tutti i colori in quelle che sta per finire e che si affaccia al terzo millennio guerre e tutto il resto sono

comunque affari di poco conto. «Se c'è una cosa che mi dispiace un po' è il fatto che sto diventando un po' analfabeta - ha confidato Giovanni Parodi - Faccio infatti un po' fatica a leggere libri e giornali. Forse diventando vecchio...».

Giovanni Parodi, classe 1893, ieri ha festeggiato il compleanno insieme a parenti e amici al centro Mater Dei, la casa di riposo che lo ospita.

## IN BREVE

## NOVI LIGURE

Fino a ottobre iscrizioni alla mensa scuola

Sono aperte fino al primo ottobre le iscrizioni al servizio di scolastica per asili, materne, elementari e medie a Novi Ligure. Chi lo desidera può rivolgersi all'ufficio della Pubblica Istruzione del Comune il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12 ed il martedì e giovedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30. (m. pu.)

## TORTONA

Ancora lavori alla Biblioteca civica

Proseguono i lavori alla Biblioteca civica di corso Romita, dove si potrà utilizzare anche il primo piano. L'uso di questi nuovi spazi è richiesto lavoro di tinteggiatura dei locali che costeranno circa quindici milioni. (m. t. m.)

## NOVI LIGURE

Eletti miss e mister «bastardino»

Lucky (proprietario Gabriele Demicheli) e Sissy appartenente alla Marta Paleari sono stati eletti miss e mister Bastardino alla fiera organizzata dall'Una l'altro giorno piazza Indipendenza. Ospiti d'eccezione Paolo Limiti e la parlamentare Chiara Acciarini. (m. pu.)

## Ricomincia la pulizia delle strade

Pochi giorni l'Azienda municipalizzata valenzana ha ripreso il servizio notturno di pulizia strade e il Comando dei vigili ha adottato la linea soft: sino a ieri, sul parabrezza delle auto lasciate in sosta vietata, sono stati inseriti avvisi di multa. Da oggi però, ricominciano le multe. (r. c.)

## VIGNOLE BORBELE

Vincita milionaria al Lotto col «63»

Nella tabaccheria di Annamaria e Barbara Oltracqua sono stati vinti al lotto con il «63» 196 milioni. (m. pu.)



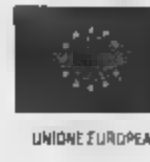
REGIONE PIEMONTE

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE  
A.F.T. - FOR.AL  
VALENZA



PER LA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE NELL'ALESSANDRINO  
SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.

ANNO FORMATIVO  
1999/2000



UNIONE EUROPEA

CORSI DI FORMAZIONE

DIURNI - COMPLETAMENTE GRATUITI

## CORSI DI PRIMO LIVELLO

## SETTORE ORAFO

**Orato - Incassatore**  
Destinatari: giovani - obbligo scolastico  
Certificazione: qualifica  
Durata: 2400 ore (biennale)  
Stage: 240 ore

## CORSI POST QUALIFICA

## SETTORE ORAFO

**ORAFO PROGETTISTA**  
Destinatari: qualificati o diplomati con meno di 25 anni  
Certificazione: specializzazione  
Durata: 1200 ore (annuale)  
Stage: 219 ore

**INCASSATORE OREF. TIPICA**  
Destinatari: qualificati o diplomati con meno di 25 anni  
Certificazione: specializzazione  
Durata: 1200 ore (annuale)  
Stage: 230 ore

## POST DIPLOMA

## SETTORE ORAFO

**TECNICO GIOIELLO**  
Destinatari: diplomati (qualsiasi diploma di S.M.S.) con meno di 25 anni  
Certificazione: specializzazione  
Durata: 1200 ore  
Stage: 220 ore

CORSI PER OCCUPATI

PRESERALI E SERALI

CAD ORAFO (60 ore)  
LINGUA FRANCESE base (60 ore)  
LINGUA INGLESE base (60 ore)  
NUOVE TECNOLOGIE «MICROFUSIONE» (50 ore)

I CORSI SARANNO ATTIVATI DA SETTEMBRE/OTTOBRE 1999 da Lunedì 23 Agosto 1999 PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI PRESSO LA SEGRETERIA A.F.T. - FOR.AL orario ufficio 9-13/14-17

Valenza Via Bologna 36 - tel. 0131.952743 - fax 0131.924395 e-mail cfp-valenza@regione.piemonte.it







## Casale, nulla di deciso invece sui due corsi da trasferire Caso Trevigi, il provveditore venerdì incontrerà i genitori

Silvana  
CASALE MONFERRATO

Fumata nera ieri al consiglio di istituto della media Trevigi: avrebbe dovuto decidere i due corsi da trasferire alla media Dante, ma, dopo una lunga riunione, ha rimandato ogni deliberazione a giovedì. Servono ancora accertamenti tecnici e un confronto con il collegio docenti. Di più nessuno obbedendo alla consegna di silenzio più assoluto.

Salvo che la situazione sia capovolta nei prossimi giorni, le sei classi saranno collocate nell'edificio della Dante al Valentino, non insegnanti ovviamente dalla Trevigi.

L'assessore alla Pubblica Istruzione, Luigi Merlo, ieri ha confermato quanto aveva già detto l'altra sera all'assemblea dei genitori: «Appena sceremo quali sono le classi da trasferire, predisporremo con l'Anm un servizio di trasporto su bus accogliente le varie istanze. Addirittura, siamo disposti a far partire un bus apposito davanti



L'assessore Luigi Merlo ha ribadito che il trasferimento delle classi avverrà almeno tra o quattro anni

alla Trevigi.

Ma i genitori non si rassegnano a quello che definiscono lo smembramento della Trevigi, tanto più che, come ha detto Merlo, per cancellare delle illusioni, la temporaneità del trasferimento «durerà tre o quattro anni per consentire di rimettere a norma l'edificio». Venerdì, alle 17, incontreranno il provveditore, Paola d'Alessandro, nell'aula magna della media Trevigi. Non hanno perso la speranza di far cambiare idea all'amministrazione: in un giorno hanno raccolto oltre 150 firme, forse anche di più perché i fogli sono stati

distribuiti a largo raggio. Si può anche firmare nella saletta dei bidelli alla Trevigi.

Al provveditore, hanno già detto l'altra sera sindaco Paolo Mascarino e l'assessore Merlo, chiederanno di verificare soluzioni alternative più comode: San Paolo dove ci sono sei aule libere (tre su un piano e altrettante su un altro insieme alle elementari) o alla Hugues. «Non abbiamo incontrato nessuna disponibilità a modificare la decisione presa», lamentano le famiglie. Contano dunque sulla mediazione della dottoressa d'Alessandro. Peraltro è anche diffuso il timore che questo temporaneo trasferimento sia legato al futuro della media Trevigi che, forse già prossimo anno, dovrebbe costituire amministrativamente un plesso unico con la media Dante. E alcuni genitori di alunni della prima media stanno informandosi sulla possibilità di cambiare scuole (alla Leardi o al Sacro Cuore), ma c'è il problema dei libri di testo già acquistati la cui spesa si aggira sui milioni.

## Domani in un incontro con le banche, si discuterà di aiuto alle aziende Flavescenza, 1200 ettari colpiti Provincia e Regione contro la «peste» del 2000

Alessandria

Sarebbero 1.200 - il dubitativo è d'obbligo perché il dato emerge solo da un primo sommario censimento - gli ettari di vigna colpiti in provincia, su un totale di 15.000, flavescenza dorata, la malattia epidemica causata da un fitoplasma, microscopico parassita dei vegetali.

Il calcolo è stato fatto dalle associazioni agricole preoccupate per questa «peste del Tortonese, dove è stata scoperta nella primavera '98, si è rapidamente propagata a Ovadesse, Casale e Acquese.

Provincia e Regione si uniscono per combattere da un lato la malattia (la provincia alessandrina è la più colpita) e per accertare dall'altro con la massima precisione i danni causati ottenendone il risarcimento. Per il coordinamento delle iniziative è stato costituito, analogamente ad Asti e Cuneo, il Comitato tecnico provinciale che ha subito stampato copie di un opuscolo in grado di

fornire a tutti i viticoltori alcune note tecniche per approfondire la conoscenza della malattia e intervenire in modo concreto per il suo contenimento.

«La flavescenza dorata che rischia di compromettere intere viti - ha detto ieri mattina l'assessore provinciale all'Agricoltura Paolo Filippi - deve essere combattuta seguendo scrupolosamente le indicazioni dei tecnici del Servizio fitosanitario della Regione e delle associazioni agricole che stanno attivamente collaborando per la soluzione di questo grave problema. L'ente pubblico è impegnato a individuare ogni possibile intervento a favore dei produttori colpiti e a tutela di un comparto determinante per l'economia».

Domani è in programma un incontro con gli istituti bancari per predisporre un intervento di pronto sostegno e studiare il tasso di interesse, che sarà abbattuto dall'ente pubblico, da applicare su prestiti in favore delle aziende danneggiate. «Ma è indispensabile, anche

se non facile, censire in modo reale la superficie colpita - ha detto Gennaro Mancini, responsabile del servizio fitosanitario della Regione - il problema da risolvere è la quantificazione dei danni (si parla di 150 miliardi ndr) mentre le strategie da seguire sono chiare».

A detta di qualche tecnico, però, basta tagliare la pianta malata, altri sostengono che, con estirpazione e reimpianto della vite, «La flavescenza», che incide sulla qualità delle uve, è un'invorsità reale - ha soggiunto Mancini - ma non tutti sono convinti della vera natura della malattia, nonostante le analisi effettuate dal laboratorio di fitovirologia del Cnr di Torino, unico in Italia ad effettuare.

Sabato a Tortona si terrà un incontro di parlamentari del sud Piemonte ma sarà chiesto di intervenire a livello di Governo e intanto da ieri ai viticoltori viene distribuito un modulo da compilare in modo dettagliato e preciso per il rilevamento dei danni subiti. (e.c.)



Molti i vigneti colpiti dalla flavescenza

## In Comune attacco all'assessore ai Lavori pubblici Ovada, proteste della Lega per steristerio e via Cairoli

Ovada

Per numerosi interventi, portati avanti dall'amministrazione Comunale, la minoranza consiliare, e particolarmente il rappresentante della Lega Nord, Gianni Viano, prende di mira l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Piana. Ciò è emerso, anche nella recente conferenza stampa, dove Viano ha dichiarato che se nell'apposita commissione consiliare, Piana, non sarà in grado di dare risposte soddisfacenti ai suoi quesiti, coglierà adesioni fra i cittadini per chiedere al sindaco, che sia sfiduciato per incapacità amministrativa. Le dichiarazioni non sono certo novità per il leghista ovadese, che è noto, per dimostrare che la città era sporca, aveva protestato una scopa in mano.

Viano contesta l'intervento per il muro dello Sferisterio comu-

nale, in quanto l'assessore avrebbe dichiarato più conveniente l'intervento effettuato con i pannelli prefabbricati, nei confronti di una ristrutturazione con cemento e acciaio. «Mi deve dimostrare - ha detto - se ha interpellato altre ditte, sono in condizione di presentare un preventivo con una spesa inferiore». Non ha però chiarito se si è tenuto conto del costo dei ponteggi o del noleggio di una attrezzatura adeguata per un lavoro in un muro di tali dimensioni.

Viano, poi, denuncia il ritardo con cui si sono iniziati i lavori in via Cairoli, e per alleviare i danni al commercio farà una proposta. Secondo il rappresentante della Lega, il Comune dovrebbe stanziare 20 milioni per gli interessi passivi di fronte ad eventuali finanziamenti che i commercianti potrebbero chiedere a una banca convenzionata. (r.bo.)

## Ovada, la Cisl chiede più occupazione e case popolari «La città deve recuperare il suo ruolo di centro zona»

Ovada

La Cisl, con la ripresa delle attività, vuole approfondire i programmi di lavoro presentati in campagna elettorale, sottolineando, innanzi tutto, la necessità per Ovada, di recuperare un ruolo di centro zona vero, concreto, capace di esprimere nel confronto con i comuni interessati, idee, programmi, consolidamento e apertura di servizi utili per la città dell'Ovadesse. Il problema più drammatico è ritenuto quello dell'occupazione. E per favorire l'insediamento, la Cisl sollecita la realizzazione dell'area attrezzata della «Caraffa» e l'accessibilità alla zona artigianale di via Molare, attraverso la galleria di Costa d'Ovada, la prospettiva variante, dal casello della A26 per Molare, il cui progetto preliminare, proprio in questi giorni, è contestato dalle minoranze che siedono in

Consiglio comunale ad Ovada, dopo che per anni è stato previsto da Piani Regolatori e indicato fin da quando si è stabilito il casello Belforte.

Sono poi molti i problemi che vengono posti alla attenzione dal sindacato ovadese, dall'agricoltura legata alla produzione del Dolcetto, al turismo, alla ristrutturazione degli edifici nel centro storico, ricercando incentivi per i privati. Di fronte al fatto che i costruttori sono interessati ad intervenire nelle Aie, suggerisce che sulla falsa riga di via Bisagno, il Comune proponga la costruzione di case popolari in cooperativa. Ci sono poi i problemi che riguardano la funzionalità del Distretto e Sub Distretti sanitari, il Consorzio socio-assistenziale, per le case di riposo, si suggerisce un miglior coordinamento possibilmente con una unica direzione collegiale. (r.bo.)

## Curiosa polemica a Nizza: l'iniziativa di una casa vinicola finirà in Consiglio La «barbiera dell'edilizia» fu discutere «Utilizzati impropriamente i timbri del Comune»

Nizza

Sarà vero come alcuni sostengono che l'edilizia è segno di malaugurio? Stando alla polemica scaturita da una interpellanza del consigliere di minoranza Luigi Perfumo parrebbe di sì. L'11 agosto, all'ora in cui il sole si scuriva, la vinicola Scarpa decise di imbottire una partita di Barbera d'Asti, chiamandola appunto «dell'Eclisse». Per solennizzare l'avvenimento la storica cantina di via Montegrappa ha invitato il sindaco Flavio Pesce e alcuni assessori. Che hanno deciso di intervenire, posando per le foto di rito insieme a Mario Castino, contitolare della ditta e capogruppo di maggioranza in municipio. Foto ricordo, un brindisi e un po' di pubblicità legata all'evento. Il fatto non è passato inosservato a Luigi Perfumo (assessore all'agricoltura in Provincia), con-



Da sinistra il sindaco Flavio Pesce e il consigliere Luigi Perfumo

sigliere di minoranza a Nizza. Ha presentato una interrogazione (sarà discussa nel prossimo Consiglio), in cui chiede a Flavio Pesce, spiegazioni sull'uso improprio del timbro del Comune. «Da alcune foto pubblicate sui giornali - afferma Perfumo - si nota come il sindaco si sia recato presso la ditta Scarpa, provvedendo a certificare una operazione di imbottigliamento, utilizzando timbro e

sigillo comunale». Si chiede ancora all'amministratore: «Sono state osservate le prescrizioni di legge con particolare riferimento all'articolo 6 dello statuto?».

Polemica curiosa a cui Pesce replica: «Innanzitutto tutto ciò che è un marchio del Comune. Se la ditta Scarpa vorrà, come è già accaduto in altri casi, usare le «barbieri» della città, dovrà richiedere l'autorizzazione. Quel gesto nulla era di più non un momento di festa a cui siamo stati invitati e abbiamo partecipato volentieri. Prosegue il sindaco: «Il Comune è sempre a disposizione di tutte le case vinicole per aiutarle a valorizzare il nome della Barbera di Nizza. Mi stupisce che proprio Perfumo, l'altro viticoltore, oggi è assessore provinciale all'agricoltura, polemizzi su un evento che porta lustro alla Barbera nicese». (e.c.)

## CASALE Tornano i pellegrini di Borgovercelli

Oggi è in programma il tradizionale pellegrinaggio votivo degli abitanti di Borgovercelli all'urna di Sant'Evasio in Cattedrale. Alle 8,30 il gruppo dei borghini sarà accolto in piazza Castello dal parroco don Pierino Fumaro e dall'arciconfraternita di Sant'Evasio. Seguirà la processione fino al Duomo, dove alle 9 il parroco, il vescovo Germano Zaccheo e il pivano di Borgovercelli don Carlo Rustichelli, celebreranno la messa. Al termine i fedeli vercellesi si recheranno in processione con le reliquie del Santo fino alla riva del Po, dove si terrà la benedizione delle terre vercellesi. (r.sa.)

## L'«Eco delle colline» il 19 settembre

L'«Eco delle colline» è nome di una manifestazione fra enogastronomia, artigianato, vecchi attrezzi agricoli, ricami e musica. Si terrà domenica 19, con inizio alle 15, nella tenuta Gambarelli, lungo la statale per la Val Cerrina. Saranno in degustazione barbaresco, grignolino e cortese dei produttori mombellasi. Guglielmo Accatino, Sergio Capello, Pierfelice Coppo, Roberto Imarisio, Piero Antonio Magro, Mario Massa, Roberto Maletti, Marco Ricossa, Savio Rinaldo e Fausto Verneti in collaborazione con l'associazione italiana sommeliers. Alle 16,30 terrà invece un concerto l'orchestra Filarmonica. (m. fa.)

## CASALE Morta la madre dell'avvocato Grangia

Si celebrano oggi alle 15,15 al Sacro Cuore, al Valentino, i funerali di Felicina Ferrero vedova Grangia, madre dell'avvocato Giorgio Grangia. (r.sa.)

## Sabato il provino all'ex Kaimano, le scene saranno girate nell'Acquese Alle ricerche di 300 comparse Serviranno per un film sulla Resistenza

Bianca Luca Ferris

ACQUA TERME

«A.A.A.» comparse per il film. E' l'appello lanciato dai responsabili della casa cinematografica Pandango. Roma, che ieri mattina sono giunti in città per dare inizio all'allestimento di uno studio cinematografico nell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano, in piazza Maggiore di Ferraria.

Il film, tratto dal racconto «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio, la regia di Guido Chiesa, originario di Canabiano in provincia di Torino, verrà girato in gran parte nell'Acquese, dove sono presenti numerosi luoghi che abbiamo ritenuti ideali per ambientarvi le scene principali. Spiega Mario Sigmund, ispettore di produzione della Pandango Film: «Invece, nell'ex stabilimento Kaimano stiamo predisponendo gli uffici di produzione, quelli del casting, la falegnameria per l'allestimento delle scenografie, la sartoria per i costumi, l'armeria e il parco degli automobili d'epoca che verranno utilizzati durante le riprese».

Tra i Comuni dell'Acquese scelti per girare il film vi sono Malvicino, Pareto, Spigno, Demice, Montechiaro, mentre alcune scene verranno girate anche ad Ovada, Monastero Bormida e Canelli. Tra le tante persone al lavoro, c'è anche un architetto, Davide Bassan, che sta disegnando alcune facciate di edifici che verranno realizzate in legno e cartongesso per poi essere collocate davanti ad edifici reali, altri



L'architetto Davide Bassan si occupa della scenografia del film ispirato al racconto «Il partigiano Johnny» dello scrittore albesse Beppe Fenoglio

occupando della realizzazione di una facciata di un edificio risalente all'epoca della lotta partigiana, che verrà posizionata davanti a un edificio già esistente - spiega Bassan - All'interno del pannello verranno poste piccole cariche di polvere da sparo che, esplodendo al momento giusto, serviranno per simulare i proiettili che colpiranno il muro durante la ricostruzione di un conflitto. Gli abitanti della città e dei paesi del circondario avranno un ruolo importante nel film, visto che la Pandango cerca circa 300

comparsa. «Stiamo cercando uomini e donne dai 18 ai 70 anni e bambini - gli 8 e i 12 anni - spiegano Chiara Moretti e Lorella Chiapatti, responsabili del casting. Inoltre, cerchiamo un ragazzo dai 20 ai 30 anni che sappia parlare russo, per una particolare scena del film. Chi fosse interessato può venire per il provino, che si terrà sabato, dalle 14,30 alle 18,30, nei nostri uffici all'ex Kaimano. Il costo del film, il cui interprete principale è Stefano Dionisi, è di circa 5 miliardi e mezzo.

# Tony Esposito

in concerto

## DOCKS

C A F E

APERTURA GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE  
ORE 22.00

Maria M. dellepiane



La nobildonna dedica cura e tempo alla custodia del patrimonio naturale

# Principessa del Lago Maggiore

## Bona Borromeo, i suoi giorni sulle isole

Gianfranco Quaglia

Inviato a STRESA

Di se stessa parlare il meno possibile perché - dice - io non sono un soggetto molto prorompente sull'esteriorità del mio essere. Di Bona Aresa Orlandi Borromeo, una delle ultime principesse d'Italia, la cronache mondane non si sono quasi mai occupate. Di lei parlano invece testimonianze viventi, rappresentate dai giardini e dai palazzi delle isole Bella e Modro, in mezzo al Lago Maggiore, oppure il museo della bambola e del costume (un capolavoro del quale va molto orgogliosa) allestito nella Rocca di Angera, sulla sponda lombarda.

Il casato dei Borromei è connotato con la storia stessa del Lago Maggiore, una presenza secolare firmata da nobili e santi, quel Carlo Borromeo a cui è stata dedicata la statua-colosso di Arona, con la mano e il braccio sporgenti nell'atto di benedire e proteggere le acque dell'antico «Verbanus». Un legame che prosegue con Bona, e che non dovrebbe interrompersi perché la cura e l'amore per il lago sono stati trasmessi ai due figli Vitaliano e Federico.

E' anche per questo che domenica scorsa il piccolo paese di Massino Visconti, nell'entroterra collinare, ha voluto tributare alla «principessa del lago» un riconoscimento simpatico: l'onorellino d'oro, simbolo della terra dei «luscianti» (gli ombrellai) che nei secoli scorsi partivano da queste località e andavano a cercare fortuna nelle contrade d'Europa.

Bona Borromeo è la moglie parte dell'anno a Milano, è vicepresidente nazionale della Fondazione ricerca sul cancro e presidente in Lombardia. Ma si



La principessa Bona Borromeo accanto al vescovo emerito della diocesi di Novara, monsignor Aldo Del Monte, durante la cerimonia di premiazione avvenuta domenica a Massino Visconti, sulle alture vicine al Lago Maggiore

### Il legame con il casato prosegue ormai da secoli

occupa anche a tempo pieno delle sue isole, dove in estate risiede stabilmente, in mezzo al lago. Qui trascorre le sue giornate con una cinquantina di dipendenti, destinati all'amministrazione e al governo degli ampi giardini. Da qui il Lago Maggiore è un incanto, gli aliscafi ruotano attorno alle isole nel Golfo Borromeo, sulle sponde Stresa si specchia con i suoi grandi hotel, i barcaioli portano i turisti italiani, giapponesi, inglesi, che scattano e filmano.

Un patrimonio naturale di prim'ordine, che la principessa sta contribuendo fortemente a

### La Bella, la Madre e bambole d'epoca alla rocca di Angera

mantenerlo: come la strada, bellissima, che s'inerpica sul Mottarone, dove in inverno si scia e in estate si domina con lo sguardo sino al Duomo di Milano. Nella sua residenza all'isola Bella qualche anno fa arrivarono anche il Principe Carlo e Diane. Ci fu l'abbraccio fra le due donne di nobile casato. Ma altri potenti della Terra sono stati ospitati a palazzo, nell'incanto del paesaggio.

Discrezione innanzitutto (rincidere senza farsi vedere), questo è il suo motto: amabilità e disponibilità verso la gente del lago. «Cerco di ragionare con la

testa di una casalinga normale, che bada alla cura della sua casa e che nutre grande amore per la conservazione delle cose che la circondano. E lo sguardo si spinge ai confini con la Svizzera, agli isolotti di Cannero Riviera che ospitano i ruderi dei Castelli di Malpaga: qui nei secoli scorsi abitavano i Mazzarini, pirati del Lago Maggiore che infestavano le acque e le rotte. Oggi l'antico complesso è nelle mani dei Borromeo, che pensano al restauro. Ma riprovarli all'antico splendore è un'opera costosa: «soli potremo mai farcela» - dice la principessa - «bisogna dell'aiuto di enti e Regione». Fra un mese, all'arrivo delle prime brume, lascerà il lago, come sempre a ottobre, e ritornerà a Milano, perché nel palazzo non c'è riscaldamento. Ma alle isole approderà di tanto in tanto, anche durante i mesi freddi. Perché il richiamo è forte.

Gli appuntamenti dell'autunno sulle colline del vino

# Langhe e Roero in festa tra vendemmia e masche

CANALE

L'Enoteca regionale di Canale (0173978228) accende già l'autunno, ma la stagione della vendemmia si arricchisce di un fascino, quello sfuggente delle masche, delle ombre che si rincorrono tra i filari portando con sé misteriose leggende.

Uno dei fili conduttori dei festeggiamenti che arrivano a pochi dalle celebrazioni per i dieci anni della doc dell'arneis sarà il Roero doc. «Ormai spiega il presidente dell'Enoteca regionale Luciano Bertello è fuori discussione che si tratta un grande rosso, figlio nebbioso e di queste aristocratiche colline, fratello del barolo e del barbaresco».

Sabato 25 settembre il Roero incontrerà la cultura in occasione della presentazione della mostra «Guarene arte 1999», organizzata dalla Fondazione Sandro Re Rebaudengo, ovviamente nel contenitore di Palazzo Re Rebaudengo. Per la degustazione Bertello ha convocato il professor Angelo Lanati, una delle menti più accreditate nel panorama dell'enologia, che saprà esprimere le doti di un rosso figlio della sinistra Tanaro, in occasione della presentazione di uno degli eventi che quest'anno fanno entrare le colline del vino fra i grandi palcoscenici dell'arte contemporanea.

Quel profumo fragrante e delicato dai sentori fruttati di lampone, fragole, ciliegia, tipico del rosso tanto caro a Bertello, porterà in giro per il Roero la festa della vendemmia sul territorio. Un insieme di manifestazioni che uniscono le colline «cugine» delle Langhe in un grande abbraccio di appuntamenti. Il giorno «cloud» sarà il 26 settembre. Tra le 11 e le 12 in



Luciano Bertello presidente dell'Enoteca regionale di Canale è il promotore di una serie di appuntamenti organizzati per celebrare la vendemmia che faranno incontrare arte, letteratura, cultura del cibo e il territorio anche gettando un «ponte sui sapori» tra il Roero e la vicina Carmagnola

tutte le chiese del Roero i viticoltori porteranno all'altare, per la benedizione, alcune ceste delle uve appena vendemmiate, una segnata dal suono a festa delle campane. Alle 14 le mongolfiere si alzeranno in volo sui vigneti e tutti gli edifici storici diventeranno luoghi per la degustazione. Poi il fulcro degli appuntamenti si sposterà a Santo Stefano Roero con «Andare per crocin e infernot. Il vino visto dalle radici», degustazioni nelle caratteristiche cantine scavate nel tufo. Alle 17 scoccherà l'ora di Montaldo Roero con la «merenda sinora» sul suggestivo ponte delle Rocche che per l'occasione diventerà il «ponte dei sapori» e dai paesi del Roero arriveranno «cambia-

della Madonna», tinche, verdura, prosciutto arrosto di Canale e, dall'ormai roerina Carmagnola, i peperoni, tutto riaborato e corretto dall'estro culinario di Federico, Nina e Renato Dominici del ristorante «La Carmagnola» di Carmagnola che proporranno il piatto dell'annessione, primo atto ufficiale del passaggio della città torinese alla terra di Arneis, Favorita, Roero rosso e Birbet.

E non è finita perché a ottobre gli appuntamenti patrocinati da Luciano Bertello coinvolgeranno anche le Langhe e porteranno, sabato 9, le masche a Barolo, nei locali dell'Enoteca regionale per la presentazione di un volume di Baldassarre Molino. (l.f.)

## MOSTRA MERCATO D'ANTIQUARIATO

### CITTA' DI ACQUI TERME

Seminario Minore (Piazza Duomo, 6)  
dal 4 al 12 Settembre 1999

Venerdì 4 Settembre 11.30 - 20.00

Sabato 5 Settembre 11.30 - 22.00 • Domenica 6 Settembre 11.00 - 20.00

Antiquariato



Lo spettacolo del cabarettista (alle 21,30) è al cinema Multisala Sociale

## Tortona ride con Raul Cremona

Un'esibizione a favore della Casa del Giovane

di Valerio Vescovi

C'è Raul Cremona questa sera, alle 21,30, al cinema Multisala Sociale, per una serata promossa dalla Casa del Giovane (l'ex chiesa del Crocifisso) di Tortona: l'obiettivo è raccogliere fondi per l'ampliamento della struttura adiacente alla cattedrale, che ospiterà una palestra, un salotto, una sala da tè, un salotto, senza barriere architettoniche. L'ingresso è libero; ovviamente le offerte saranno ben accette. Don Paolo Padriani, dinamico promotore dell'iniziativa, ha pensato al cabarettista milanese per il suo umorismo immediato, la capacità di far ridere senza scivolare nella volgarità, anche quando interpreta un personaggio rozzo come il Mago Oronzio, quello che gli ha dato il nome a «Mai dire goli».

L'ho contattato al telefono - racconta Don Paolo -, gli ho spiegato i nostri scopi e chiesto se era disponibile, premettendo che avremmo potuto pagargli solo un modesto cachet. E lui mi ha subito risposto di stare tranquillo, perché questa non sarebbe certo stata la prima volta in cui si esibiva per benefi-

## Liquid Love per beneficenza

Si esibiscono i Liquid Love, questa sera, al Mephisto Rock café. Lu Monferrato, ed è un'iniziativa benefica, perché il ricavato della serata sarà devoluto alla Caritas. Alessandria per la cura di due bimbi cerebrolesi in Bosnia, Mirza Mirkovic, di 13 anni e Dzened Softic, di 14.

I Liquid Love, già vincitori del premio per band emergenti «Thunder Wave» al Thunder Road di Codavilla, suonano insieme dal '95. Il loro obiettivo dichiarato è quello di offrire un concerto-spettacolo basato su diversi generi musicali, ma non ripetizione meccanica di brani conosciuti: il coinvolgimento del pubblico è elemento essenziale. Alberto Gianotti, il cantante, è allievo dell'Accademia musicale di Alessandria. Francesco Albertazzi, chitarrista, ha acquisito la musica di David Devoti (che ha lavorato con Vasco Rossi) gusto melodico per i suoi semplici ma accattivanti. Luca Raccipio, il bassista, rappresenta la vena funky rock del gruppo e garantisce una buona ritmica. Il batterista Nino Ciocia. Della band fa parte da qualche tempo anche il chitarrista Luciano Pizzolanti.

Per conoscerlo di persona - don Paolo non ha esitato qualche tempo dopo a varcare la soglia di una Festa de l'Unità, in Lombardia, dove Cremona presentava i suoi strampalati personaggi: «E mi sono anche divertito un mucchio» confessa. Raul Cremona ha esordito come prestigitatore, facendo

Junga galletta: 15 anni di esibizioni nelle «convention» aziendali prima di finire in tv, scoperto dalla Gialappa's band. Tanti e diversi i suoi personaggi: oltre al mago Oronzio e alla parodia di Silvio, ci sono Jimmy King (la risposta italiana a David Copperfield), l'imitatore Saponazzi, poi Jerry Man-



Il cabarettista milanese Raul Cremona

pollini, che a 30 anni gioca a fare il prestigitatore con la scatola magica avuta in regalo da bambino.

Un'altra iniziativa è prevista per sabato 18, alle 21, nel cortile della Casa del Giovane: si esibirà il Collegium Vocale Ambrosiano, che proporrà un ricco repertorio di canti gospel.

Dal 20 a Tortona la rassegna in memoria del compositore

## Pronto il Festival Perosiano

con 6 concerti e un seminario

di Tortona

Sta per ripartire la grande avventura nella musica sacra del Festival Perosiano. Sei concerti nella chiesa più bella e rappresentativa di Tortona e un incontro di studi dal 20 settembre al 30 ottobre: un cartellone di tutto rispetto, presentato ieri sera, dal municipio. «Il parto di "Perosiana 1999" è stato sofferto», dice il maestro Arturo Sacchetti, direttore artistico dell'Ente Festival Perosiano. «Il parto è realtà. Molti gli aspetti preziosi presenti nei programmi dei concerti: la prima esecuzione assoluta della versione originale del poema sinfonico vocale "Il Giudizio Universale" per soli, cori e orchestra, la prosecuzione della ciclopica integrale liturgica, il trio n. 3, i quartetti numeri 9, 10, 11 e 12, il quintetto n. 3 in prime esecuzioni assolute, le monografie polifonico-vocali dedicate alle forme principali della coralità liturgica».

Fra i interpreti, degna la presenza di Cappella Musicale Pontificia Sistina, che Perosiani affidava alle cure un secolo addietro, esattamente il 15 dicembre 1924. «A conclusione del firmamento musicale perosiano», dice il maestro Sacchetti, «si colloca il seminario di studi e la tavola



Il compositore Lorenzo Perosi

rotonda del 30 ottobre, sul tema "La vocalità di Lorenzo Perosi nella creatività a solo e polifonica-vocale", approfondimento quanto mai inedito ed opportuno stante l'originalità della linea melodica presente nelle forme perosiane.

Si comincia lunedì, in Cattedrale, con la prima esecuzione assoluta, inedita, de "Il Giudizio Univer-

sale" in versione originale, con incisione discografica dal vivo. Venerdì 1° ottobre, al Santuario della Madonna della Guardia, il concerto dal titolo «Inediti aspetti polifonici, vocali e organistici di Lorenzo Perosi». Sabato 2, nella chiesa di San Giacomo si potrà assistere all'«Esecuzione integrale della creatività cameristica perosiana (1997-2000)», prima esecuzione assoluta, inedita, dell'«Ensemble Lo Perosi» (Marcello Bianchi e Daniele Guerri, violini; Alessandra Gho, viola; Claudio Merlo, violoncello) con incisione discografica dal vivo. Sabato 16, in Cattedrale, la Giornata Perosiana col gruppo corale-orchestrale Beato Luigi Orione di Tortona, le corali San Lorenzo del Duomo di Voghera, San Giovanni di Sale e Santa Cecilia. Pieve del Cairo, accompagnate da Andrea Albertini all'organo. Direttori: Giuseppe Scappini, Aldo Niccolai, Daniela Menditto, Alberto Angeleri. Domenica 24, all'Abbazia di Rivalta Scrivia, altra esecuzione integrale della creatività cameristica perosiana a cura dell'«Ensemble Lorenzo Perosi», con Daniela Demicheli al pianoforte. Atto finale il 30 ottobre, in Cattedrale, con il concerto della Cappella Musicale Pontificia Sistina, diretta da monsignor Giuseppe Liberto. (m. l. m.)

## GIORNO

## FESTIVITÀ

## Dai funghi al salamino

Alla 18ª sagra del fungo di Pontzone, c'è una cena alla Pro loco tutta a base di funghi: il costo è di 35 mila lire; prenotazione entro le ore 14 al numero 0144-76409. A Grova, per la sagra del salamino, il ristorante apre alle 19,30 e, dalle 21,30, c'è una serata danzante con il Duo Pelizza. A Bergamasco, alle 21,30, danze con Patrizia e la sua band a distribuzione di polenta e salsiccia. (r. al.)

## Danze

## Sessantenni in festa

Alle 21, al Chalet Castello di Tortona, i coetanei del '39 invitano tutti alla Festa dei 60 anni, una serata danzante a tempo benefico. L'ingresso è libero. I fondi serviranno per l'acquisto di una porta antipanico da installare al condominio dove abita un giovane disabile. (m. l. m.)

## Settembre Viguzzese

## Un cd sulla resistenza

Il cortile del Piccolo Bar di Viguzzolo, alle 21, serata omaggio a Beniamino Pontè, con presentazione del cd «Chicchi e i canti», echi della resistenza in provincia, a cura di Alfio Cantarino e Pietro Porta. (m. l. m.)

A Fresonara si celebra oggi la festa patronale con una serie d'iniziative

## Prima la processione e poi la recita

Teatro Insieme porta in scena «Tre sull'altalena»

Viene rappresentata una commedia di Luigi Lunari, questa sera, alle 21, in piazza Don Orione, in occasione della patronale, organizzata dal Comune in collaborazione con la società di teatro Insieme. S'intitola «Tre sull'altalena» e vede protagonisti un piccolo industriale (interpretato da Silvestro Castellana), un capitano (Marco Visca) e un professore (Gianmarco Perez) che si ritrovano in una sorta d'anticamera, ciascuno per un diverso appuntamento, dove si trovano coinvolti in una serie di strane situazioni, in cui s'inserisce anche la donna delle pulizie (Chiara Castellana). I dialoghi che scaturiscono sono di grande comicità. Sul palco, gli attori dilettanti di Teatro Insieme, che poco hanno festeggiato la centesima rappresentazione.

La recita è il momento conclusivo di una giornata di festa, in cui il paese celebra la natività di Maria Vergine: alle 17 ci sarà la processione per la via con la statua della Madonna



Una scena di «Tre sull'altalena», Marco Visca e Silvestro Castellana

delle Grazie portata in spalla dai fedeli con l'accompagnamento della banda «Vito Oddone» di Silvano.

Saranno festeggiati i sacerdoti don Giovanni Sartirana, Ange-

lo Fasciolo e Sandro Cazzulo e verrà distribuito il primo numero del foglio d'informazione «Lo scagno» con una serie d'informazioni sulle future iniziative culturali in paese. (b. v.)

A Lardirago, nel Pavese, la fascia del «Volto» va a un'appassionata di flamenco

## Emanuela, miss tra i vini pregiati

Novese di 14 anni eletta alla sagra di Montaldo

MONTALDO BORMIDA

Ha solo 14 anni e abita a Novi Emanuele Santamaria, vincitrice della selezione di «Un volto per il turismo» alla sagra dello stoccafisso e dei vini pregiati: alla prima partecipazione al concorso si è aggiudicata la fascia più ambita, che vale l'ammissione alla finale di ottobre. Come damigella, la giuria ha indicato un'altra ragazza di Novi, Sara Benincasa, di 17 anni, e una di Acqui, Alessandra Benazzo, di 26.

Emanuela e Sara hanno entrambe l'hobby del ballo, mentre Alessandra è appassionata di fotografia e di musica classica. Arrivano invece da Genova le vincitrici del premio simpaty e del riconoscimento assegnato dalla stampa: Debora Filici, di 27 anni, e Cinzia Leone, di 23, che nel tempo libero si scatenano nelle danze latino-americane. Premio «Inno all'alexandrina» Elisa Menai, di 14 anni.

Nella seconda tappa del Pavese (dopo quella di Salice), svoltasi al Mulino delle Fregate di Lardirago, è stata proclamata vincitrice



Le ragazze premiate a Montaldo: al centro la vincitrice Emanuela Santamaria

di Voghera, che abita a San Martino di Siccomario. Del Pavese anche le due altre premiate: Stefania Giupponi, 20 anni, di Zeccom e Erica Fiorani, di 24, che sta a Locate e Barbara Callegari, di 26,

che abita a San Martino di Siccomario. Del Pavese anche le due altre premiate: Stefania Giupponi, 20 anni, di Zeccom e Erica Fiorani, di 24, che sta a Locate e Barbara Callegari, di 26,

## STASERA AL CINEMA

ALEXANDRIA. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Farina. Tel. 011-234.240. **Spedisti a Manhattan**. Con S. Martin e G. Hawn. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Farina. Tel. 011-234.240. **Spedisti a Manhattan**. Con S. Martin e G. Hawn. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Farina. Tel. 011-234.240. **Spedisti a Manhattan**. Con S. Martin e G. Hawn. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Farina. Tel. 011-234.240. **Spedisti a Manhattan**. Con S. Martin e G. Hawn. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Farina. Tel. 011-234.240. **Spedisti a Manhattan**. Con S. Martin e G. Hawn. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Farina. Tel. 011-234.240. **Spedisti a Manhattan**. Con S. Martin e G. Hawn. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Farina. Tel. 011-234.240. **Spedisti a Manhattan**. Con S. Martin e G. Hawn. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

COMUNALE - Sala Brando. Tel. 011-234.240. **Insolenti - Istituto primario**. Con A. Hopkins e G. Gooding Jr. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **Chiuso per ferie**.

## NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

ACCADEMIA. Santa Giulia. Tel. 011-252.079. **La mamma**. Con Somers con B. Fraser e J. Hannah. Ore 20-22-30. Line 12.000/9000.

## UNA MODELLA PER L'ARTE

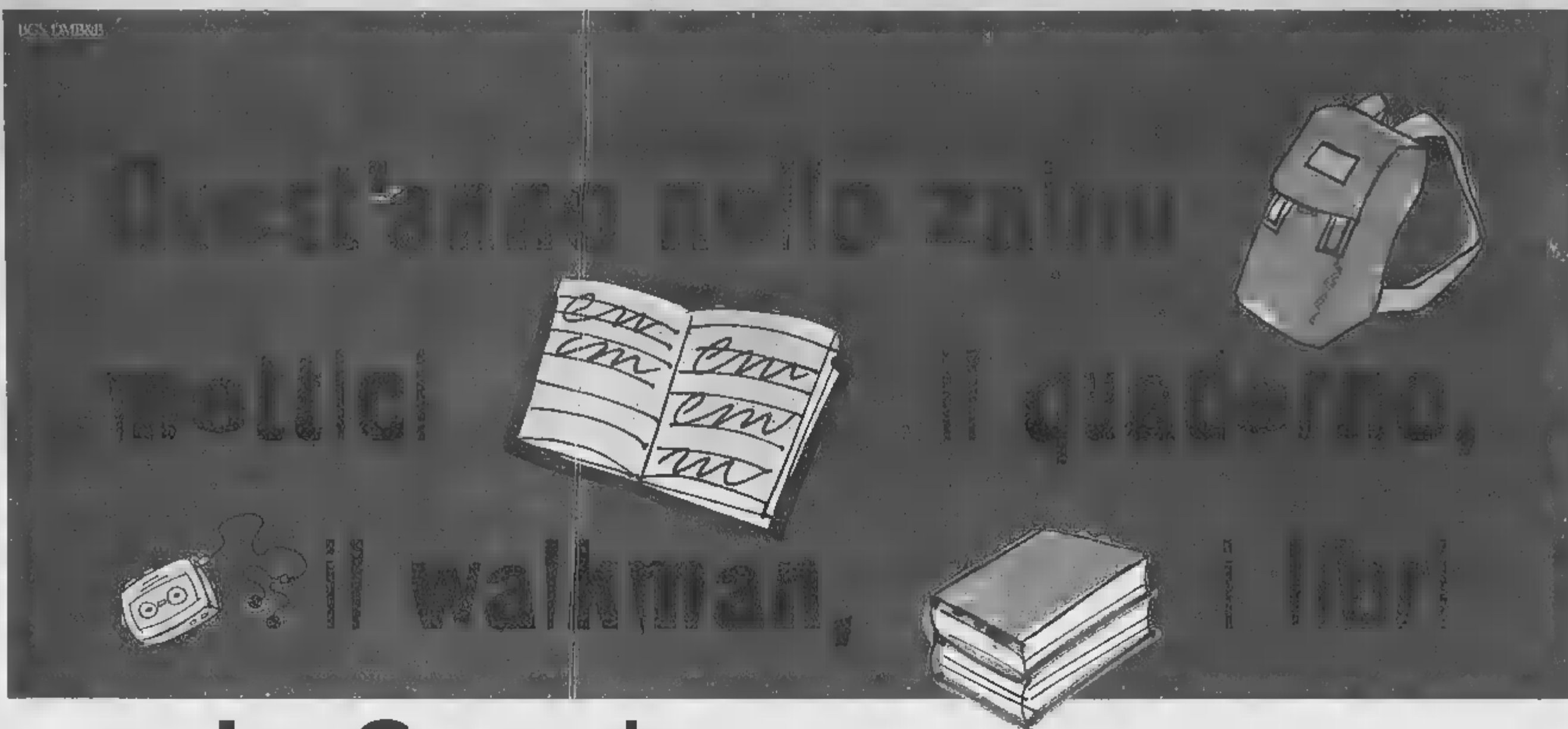


## E' vicina la «musa»

avvicina la data della finale del concorso nazionale «Terra modella per l'arte», ideato dal casalese Paolo Vassallo, che si terrà il 16 e 17 ottobre all'hotel Le Conchiglie di Riccione. Tra le modelle a cui una ventina di pittori dovranno ispirarsi per realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo» c'è anche Chiara Russo, 17 anni, di Voghera. La giovane studentessa è stata eletta lo scorso anno Lady Piemonte e in primavera è stata protagonista a Lecco di un gran gala «moda-mare» di cui si è parlato anche a Canale 5, su «Verissimo». Chiara è la «musa ispiratrice» di Guido Botta, detto il pittore delle Langhe e del Monferrato: l'immagine li ritrae allo studio dell'artista con un abbozzo del quadro. Botta è, con il casalese Andrea Conti l'unico artista della provincia che partecipa alla manifestazione, che si tiene ormai da 23 anni. (b. v.)



UCS CAMBRI



e la Squadra.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI  
SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900\* LIRE.**

**LA STAMPA**

\*La Stampa inclusa. Gli abbonati sono tenuti acquistare la copia de La Stampa.



## Il Casale invece gioca in trasferta a Pavia, all'insegna dell'alternanza Coppa, derby per la qualificazione Oggi i «leoncelli» affrontano il Voghera

### Caligaris

#### La Sampdoria nelle finali

CASALE. La Sampdoria è la seconda squadra che accede alle finali del 39° torneo «Umberto Caligaris», manifestazione riservata a formazioni delle categorie Primavera e Berretti. Nel triangolare finale (sabato 18) affronterà la già promossa Pro Vercelli e la vincente del girone di Casale, Juventus e Novara.

L'altra sera la formazione ligure ha avuto ragione di Torino ed Alessandria, facendo registrare fra l'altro la prima vittoria del torneo, in quanto su sei incontri ben cinque si sono chiusi sullo 0 a 0, «sono sempre stati decisi dai calci di rigore. Davanti a oltre 100 spettatori, fra cui il vescovo Zaccaro, la Samp ha impattato per 0 a 0 con il Toro, venendo battuta per 4 a 2 dal dischetto. Secca affermazione dei liguri contro i grigi di Rossetti, piegati per 5 a 0 con doppietta di Soares, e centri di Ze Francis, Ubeda e Carboni su rigore. Nell'ultimo incontro, Torino e Alessandria hanno chiuso a reti inviolate, con una inutile vittoria del dischetto dei granata.

[r. sa.]

Mercoledì di Coppa per Casale, Derthona e Voghera. E oggi si ripropone il derby che sarà negato in campionato: Voghera-Derthona. I nerostellati invece vanno a Pavia.

Subito tre ritocchi nel Casale, che tenta di proseguire l'avventura in Coppa con la trasferta di oggi alle 16 a Pavia (ai nerostellati basta un pari, almeno un gol). «Non per punizione, ma per una semplice alternanza - puntualizza mister Mauro Della Bianchina - ci sono giocatori che, avendo bisogno di rifare, debbono saltare questo turno infrasettimanale». Dentro Cafarella, Guisano e Brakus, al posto di Bruno, Cardinali e, forse di Rapetti. L'interrogativo è d'obbligo perché il trainer potrebbe anche optare per l'esclusione iniziale di Soragna, apparso poco brillante domenica. Il tutto implica anche una rivoluzione tattica: non più il modulo 3-5-2 bensì un 4-4-2. «In trasferta è meglio stare più coperti - spiega l'allenatore nerostellato - e poi, tutto sommato, penso che quattro uomini sulla linea difensiva rispondano maggiormente alle caratteristiche dei nostri giocatori».

Probabilmente in campo: Pozzati, Brakus, Izzo; El Sheikh, Angeloni, Brandani; Guisano, Merichiori, Mazzeo, Cafarella, Soragna (Rapetti).

Il Derthona ha «già dato» domenica a Chiavari contro



Ivan Sottini, difensore del Derthona

L'Entella, in una partita che anche fosse giocata altre mille volte mai più riuscirebbe a perdere. Legittimo dunque, da parte di tutti, il desiderio di immediato riscatto. L'occasione arriva a tambur battente oggi pomeriggio a Voghera, con un derby di sapore antico, che solo le scelte della Lega hanno impedito anche in campionato: Derthona in un girone astruso e «Voghe» in un altro, ma 15 chilometri di distanza, e tanta sana rivalità fra le due squadre.

La Coppa Italia ha in parte rimediato all'erroraccio e le due squadre approdano oggi a una gara decisiva per il passaggio del turno, dopo aver strappato entrambe la povera

Novese. Al Derthona serve la vittoria e, più che con l'Entella, dovrà dimostrare che pasta è fatto, se può cioè legittimamente aspirare a una C2 che è nei programmi ma che bisogna conquistare gara dopo gara.

L'allenatore «Lele» Domenicali probabilmente schiererà la formazione migliore, potendo contare sull'apporto di centrocampisti del calibro di Felice e di Barbieri (assenti a Chiavari per precedenti squalifiche).

Non è improbabile l'impiego di Corvo, neo-acquisto da affiancare ad un Beppe Falzone che ha tanta voglia di riscattare quel gol fallito contro l'Entella, a Chiavari.

Al Voghera per passare il turno basta un pareggio. E si trova più che favorito nel passare un turno di Coppa al quale avrebbe rinunciato. «In effetti la Coppa non rientrava nei nostri programmi iniziali - spiega Chierico - ma visto che ci troviamo avvantaggiati cercheremo di approfittarne». Pensiero ribadito anche dal presidente Longeri: «Puntiamo a una buona prova anche se quello che ci interessa di più è il campionato».

L'incontro di oggi rappresenta per il Voghera un ulteriore test. In campo: Menghini, Guarna, Rossetti, Labadessa, Ranieri, Ferroni, Gessa, De Martini, Parassio, Nichetti, Ghiliani.

[r. al.]

## Basket, in attesa del campionato si gioca la Coppa Italia Europe Line al Camagna all'esame del Derthona

Si gioca un derby questa sera, all'Uccio Camagna di Tortona: di fronte, alle 21, Derthona e Europe Line Alessandria in un match di Coppa Italia dove non conta molto il risultato e per gli allenatori è importante vedere progressi nell'esecuzione degli schemi e nell'affiatamento tra i giocatori. Ad Alessandria la rosa è stata rinnovata quasi per intero: con l'arrivo della prima uscita non oltre 10 punti di margine e il coach Morini si è dichiarato soddisfatto per l'entusiasmo che si respira nell'ambiente. Note positive anche da un ragazzino, Sacco, che dà buone garanzie per diventare un valido cambio di Valentini e Bertola nel ruolo di play.

Questa sera sarà la prima uscita in un match ufficiale per il pivot Bassan, mentre sarà a riposo Torcello, bloccato dal mal di schiena. A Tortona, la dura preparazione ha lasciato qualche segno sui muscoli dei giocatori: sfoccano i primi infortuni, che costringeranno Tava e Moncalvi a saltare la gara di stasera. Qualche speranza per Barabino, uscito alla fine del primo tempo nel match con il Castelletto Ticino per un polso dolente. Con i novaresi, Derthona si è arreso 71-65, dopo aver chiuso la prima frazione in vantaggio di sette lunghezze (37-30): poi è uscito di scena Barabino e Moncalvi e la squadra è calata, con Boggia molto lontano dal «top»



La giocatrice romana Daniela Colceag

della forma, mentre il giovane Picchi (18 punti) è apparso in ottime condizioni.

In campo femminile, l'Ulka prosegue gli allenamenti in vista del torneo Città di Alessandria, che si disputerà nel weekend: l'ingresso sarà ad offerta e l'incasso destinato all'associazione Idea. L'Ulka giocherà il primo match sabato, alle 19.30, con il Chieti; a seguire andranno in campo le svizzere del Bellinzona e il Faenza. Il giorno dopo, con gli stessi orari, si disputeranno finali di consolazione e finalissima. In campo con l'Ulka ci sarà anche l'ultimo arrivo, la romana Daniela Colceag, pivot, un metro e 80: per ora è in prova, poi si vedrà.

[b. v.]

### CALCISSIMO

#### In campo al Palli per il «Borghini»

Per il 14° «Bruno Borghini», per Esordienti, oggi al Palli dalle 19.45 sono in campo Ivrea-Canada; Pro Vercelli-Trino; Occimiano-Juve Novara; Don Bosco-Valenzana. Giovedì al 15° i quarti, già definiti Casale-Mortara e Alessandria-San-thia.

[r. sa.]

#### Primo podio stagionale per Giudici e Raimondi

Primo podio nel campionato SRI per la Picchio Martini-Gaiera di Giudici-Raimondi, al Nurburgring: terzo posto: con il cambio rotto, il driver si è fermato a metri dal traguardo e a fine gara, lentamente, ha tagliato il traguardo.

[r. sa.]

### PROMOZIONI

#### Il Pontecurone stasera gioca a Cabella

Amichevole precampionato oggi alle 21 a Cabella per il Pontecurone (Promozioni). Proprio il Cabella si è assicurato il triangolare di Novi, superando Arquate e Aurora. Il triangolare intitolato al dottor Gemaleri di Fresonara, invece, ha prevalso la squadra di casa che ha battuto Cascinagrossa e Roschese 1-0.

[r. c.]

### VOLLEY

#### Capitana della Nazionale prejuniores

## Giordana «stara» anche a Madera

CASALE. Due vittorie e una sconfitta è il primo bilancio del Mondiale di volley dell'Italia Prejuniores: capitanata dalla casalese Linda Giordana, che si sta giocando in questi giorni sull'isola di Madera, in Portogallo (16 partecipanti). Le azzurine di mister Bosetti hanno iniziato il torneo battendo al tie-break la coriacea Argentina. Le sudamericane sono passate a condurre per 2 a 1 (26-24; 27-25), dando l'impressione di poter subito chiudere il match. Giordana e compagne hanno reagito con grande carattere riportandosi in parità (25-19; 25-18), poi chiudendo un tiratissimo tie-break sul 16 a 14. In totale 8 ore e 7 minuti di autentica battaglia che ha messo in luce la determinazione delle azzurine. Tutto più facile nella seconda sfida dove l'Italia ha superato agevolmente per 3 a 0 (25-19; 25-16; 25-18) la Polonia, in poco più di un'ora.

Due gare che hanno permesso a Linda Giordana di balzare al secondo posto nella classifica della miglior giocatrice del torneo, superata da una russa. Nulla da fare invece nel terzo incontro contro il fortissimo Brasile che ha chiuso sul 3 a 1 (25-16; 25-22; 25-21). Il primo posto del gruppo D è andato alla formazione carioca, che entra nei quarti, mentre l'Italia dovrà disputare un girone di ripescaggio con le seconde e terze degli altri tre gruppi. Nel frattempo la Spondibene di Anna Angelino ha disputato un'amichevole a Vigevano, formazione di A2, perdendo per 5 a 0 e stasera mercoledì 9 alle 19.30 scende in campo a Trecate, sempre formazione A2.

[r. sa.]

#### Campionati italiani di società

## L'Anpi Valenza punta al titolo

VALENZA. Voglie tricolori per i ciclisti Esordienti dell'Anpi Sport Valenza, che venerdì partono per Padova, dove per la prima volta si tengono i campionati italiani di società. Il programma prevede, per sabato, la prova in pista sul velodromo «Monti» e, per domenica, la gara su strada a Monselice. In competizione 3 atleti valenzani, guidati dal ds Tiziano Depetris: Stefano Davite tra gli Esordienti e la coppia Davide Vuto-Alessandro Cagnina, tra gli Esordienti di un anno più vecchi.

Proprio Cagnina è attraversando un periodo di forma strepitosa, evidenziato da alcuni piazzamenti da podio in pista e dal successo di domenica a Chieri. Dopo aver rintuzzato tutti i tentativi di fuga, il portacolori dell'Anpi è scattato come un turbine a un chilometro e mezzo dall'arrivo, tagliando da solo il traguardo con 15" di vantaggio su un nugolo di inseguitori, tra cui il compagno club Davide Vuto, buon decimo.

Anche i giovanissimi hanno fatto sentire il loro ruggito, affermandosi sabato a Collegno (Torino): si è vestito d'oro Chiara Simeon nella G1, Michela Massocchi nella G5 e Diego Simeon nella G6. Domenica saranno in gara Cavatore, nei Primi sprint indetti dal Pedale Acquese. Il club termale domenica ha avuto la soddisfazione di veder premiata la bravura dell'Allievo Marco Cerrato, vittorioso ad Imperia ad oltre 40 km di media. E' salito sul più alto gradino del podio pure il Giovanissimo Mirko Giraudo, nella G1 di Collegno.

[r. c.]

Dopo la pausa di agosto, il pilota alessandrino è tornato in pista con due successi

## Ivan Abrate riparte alla grande Secondo nel trofeo Mégane e terzo in Coppa Italia

Ripresa dell'attività con lusinghieri risultati per Ivan Abrate. Dopo la pausa di agosto, il pilota di 18 anni sul circuito olandese Zandvoort ha ottenuto due importanti piazzamenti. Nella Coppa Mégane Michelin, Ivan si è classificato secondo (bissando l'argento di Monza di fine luglio), mentre in Coppa Italia ha concluso al 9° posto assoluto su oltre 30 concorrenti. Nella Coppa Michelin, Abrate, partito in sedicesima posizione, ha recuperato terreno giro dopo giro, evitando, fra l'altro due collisioni, e terminando la corsa alle spalle del compagno di squadra Gianni Berti. Grazie a questo risultato, l'alessandrino, sponsorizzato dall'Accessorio corso Felice Cavallotti, è balzato al terzo posto assoluto.

Nella competizione di Coppa Italia, Abrate, costretto a stare dalla penultima fila, è stato bravo ad evitare alcuni contatti



Ivan Abrate in corsa: il pilota ha 18 anni ed è una promessa dell'automobilismo

fra piloti concludendo al nono posto. Il che ha significato punti preziosi per la classifica. Adesso l'alessandrino si è portato, anche in questa gara, al terzo posto. Nelle prossime settimane il di-

cittiano alessandrino sosterrà alcuni test sulla pista romana di Vallelunga dove il 3 ottobre sono in programma le penultime prove della Coppa Michelin e della Coppa Italia.

[r. g.]

# Guiliver<sup>®</sup> Supermercati

## BENTORNATI

**Sconti di fine Estate**  
 dal 25 agosto al 11 settembre

Grandi Scelte



# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

Su la passione ci guida dove  
potevamo arrivare se non in  
curva? Noi oggi siamo  
lì, dove il tifo è più forte,  
dove i brividi sono più intensi, dove gioia e dolore si fanno più strada. Siamo con la Nazionale Italiana  
a godere del calcio più bello, tanto a fianco con chi riesce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**



Ottanta furti nel '98 e aumentano: l'Atm risponde con le telecamere, ma sono ancora poche

## Così colpisce il ladro dell'autobus

### A «Mani di fata» piace la ressa del mezzo pubblico

Alessandro Mondo

Potete abituarvi a tenere il portafoglio nella tasca interna della giacca, anziché nei pantaloni. Per il gentile la borsa a tracolla, rigorosamente chiusa, è ormai un «must». Ma se avete la cartezza, scompare alla mano leggera del borseggiatore, che vi attende al varco - insonnoliti, stanchi o semplicemente distratti - sul tram come sul bus. Una iattura: 81 i furti registrati dall'Atm nel '98, per tacere di quelli che non vengono denunciati.

E il '99 non promette di meglio, stando ai casi denunciati alla polizia: cinque il primo settembre, otto nella giornata di domenica, tredici lunedì. Li si trova sotto la voce generica di «borseggio» nel «Mittinale» della Questura: borseggi (e non scippi), la gran parte commessi sui mezzi pubblici. Piccole odiose violenze contro le quali l'Atm si prepara a schierare un esercito di telecamere. Chissà se riusciranno a contenere l'illegalità nelle varie forme, quella che ogni giorno sceglie di salire sul nostro bus: dal furbo che timbra il biglietto allo squilibrato, dal vandalo al borseggiatore.

Difficile capacitarsi come quest'ultimo riesca ad alleggerire il prossimo. Proprio ieri ne abbiamo visti due: il colpo la vittima ideale: il solito anziano, ma abbastanza snello, zia da evitare la trappola. Ore

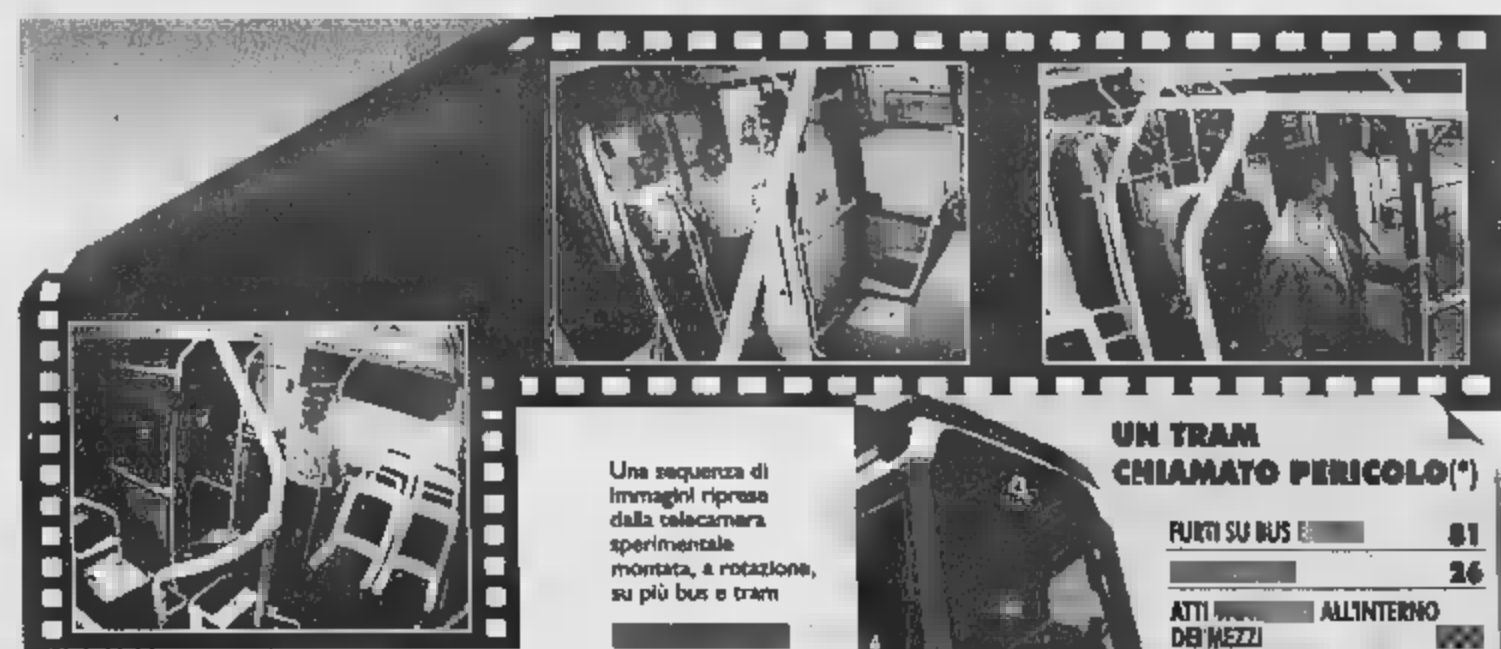
10, Porta Susa. La caccia inizia quando il bus della linea 13 ferma alla stazione e riparte. Fa già caldo: sul mezzo, che imbocca Cernaia, si è stretti. I passeggeri parlano poco, in coda la libertà di movimento è minima. Nonostante questo, un signore anziano riesce a girarsi di scatto per guardare negli occhi l'uomo salito subito dietro di lui. Gli sguardi si incrociano per una frazione di secondo, quel tanto che basta alla preda per lanciare il suo messaggio: guarda che ho capito, lascia perdere. E l'uomo

distinto - vestito con un anorimmo completo marrone - scivola avanti, imperturbabile. «Faccia attenzione - avverte l'anziano signore, vedendo che abbiamo osservato la scena - Ho sentito che quello s'infilandomi la mano nella tasca. Ma non fa ad avere una mano così leggera...».

Possibile? Fatto sta che la fidenza è passata inosservata agli occhi del presunto borseggiatore, ora seduto più avanti e con le mani bene in vista. Il fare equivoco, le occhiate di-

sperate al controllore (un controllore? si fanno più frequenti. Dopo qualche fermata lo raggiunge il complice, sui in giacca blu e pantaloni grigi: comunica qualcosa al complice seduto, restando in piedi a guardando davanti a sé. scendono in piazza Vittorio, ostentando indifferenza, e raggiungono la fermata nel senso inverso. Li seguiamo. Altre occhiate, appena interrotte da sguardi molto professionali alle tasche della gente in attesa del

prossimo «13». Quando arriva vi salgono entrambi, uno per lato. E noi dietro. Rivederci sul bus li innervosisce. Scendono in via Po, tenendosi a distanza l'uno dall'altro. Una sigaretta fumata a metà e poi via, sul prossimo bus di linea: questa volta si tratta del «15». Quando si accorgono che non molliamo la presa, l'atteggiamento dei due sfiora l'esasperazione. Prima di precipitarsi dal mezzo alla fermata seguente uno di loro, passandoci accanto, in tempo a sibillare: «Ah, ma allora ce l'hai proprio con noi...».



Una sequenza di immagini ripresa dalla telecamera sperimentale montata, a rotazione, su più bus e tram

#### UN TRAM CHIAMATO PERICOLO (\*)

FURTO SU BUS	81
ATTI ALL'INTERNO DEI MEZZI	26
ATTI VANDALICI ALL'ESTERNO DEI MEZZI	24
AUTISTI MALMENATI	21
FERMATE DANNEGGIATE	24
ESPRESSI	76

(\*) dati forniti dall'Atm, si riferiscono al 1998

## Salvi con l'occhio elettronico

### Se c'è l'obiettivo nessun borseggio

Emanuela Minucci

Le telecamere sui bus? Il deterrente, per il momento, ha funzionato. Dal 30 luglio ad oggi, sulle linee dove è stato impiegato - a rotazione - il primo e unico occhio elettronico anti-scippo (ma anche anti-molestie e anti-aggressione), non si è consumato alcun reato. Stesso discorso per la colonnina sistemata dall'Atm alla stazione di Porta Susa: anche qui nel giro dell'ultimo mese mezzo, torinese si è visto costretto a ricorrere al suo aiuto.

«Segno che l'esperimento cui il garante per la privacy, Stefa-

Rodotà ha dato il suo nulla osta nella primavera scorsa - andrebbe adottato sul numero di mezzi possibile» spiegano alla direzione di corso Turati. E aggiungono che quel cartello sistemato all'ingresso del bus video-controllato, ha totalmente dissuaso i malintenzionati (almeno sino ad oggi).

Il soddisfacente risultato ha convinto l'Atm a installare entro il 1° ottobre - altre dieci telecamere - altrettanti mezzi pubblici. «E presto, nel giro di un anno - specificano i vertici dell'azienda - quasi tutti i mezzi disporranno di questo utilissimo «vigile tec-

nologico» che registrerà ogni mossa dei passeggeri 24 ore su 24 per combattere casi di molestia, vandalismo, aggressione o borseggio».

Anche secondo il vice-sindaco Domenico Carpanini (che ha delegato alla sicurezza) si tratta di «risultato incoraggiante». «Certo, soltanto sperimentazione maggiore e più estesa consentirà una valutazione oggettiva dell'utilità di questo dispositivo. Ma sono convinto che l'arrivo delle telecamere consentirà di aumentare fortemente il senso di sicurezza dei passeggeri Atm». Perché oggi, nonostante ogni anno si verificano su tram e

autobus circa 200 reati (fra atti vandalici, furti e aggressioni) secondo la direzione Atm si tratta di mezzi «Bisogna sempre considerare questi dati, che fra l'altro sono in flessione rispetto al passato, in rapporto al numero di passeggeri. Ogni anno, infatti, trasportiamo circa 170 milioni di utenti».

Il momento più difficile è, come immaginabile, la sera: quando le 34 donne autiste dell'azienda, vengono essentate dal servizio. Ma proprio al capitolo sicurezza da impletire a furti l'Atm, quest'anno, nella sua «strategia» ha dedicato maggiore spazio. «Per la si-

curezza a terra si identificheranno le fermate più a rischio della rete urbana - recita il documento - e si chiederà agli enti competenti di dotarli (nel caso in cui ne siano sprovvisti) di illuminazione e posto telefonico pubblico. L'obiettivo 1999 è di raggiungere le 55 fermate con telefono (nel '98 erano 53) e 190 illuminazione (erano 140 sempre l'anno scorso). Conclude, la carta dei servizi: «Per la sicurezza a bordo dei bus e autobus il conducente, all'occorrenza, utilizza il collegamento diretto fra i veicoli e la centrale operativa Atm in contatto con gli organi di Pubblica Sicurezza».

#### L'ARCIVESCOVO AI PARROCI

## «Vi conoscerò uno per uno»



Non è stato un vero e proprio discorso di programma, quello che ieri mattina a Valdocco monsignor Severino Poletto ha rivolto ai preti della diocesi, ma un dialogo aperto sul lavoro che attende l'arcivescovo e sacerdoti. «Non devo esserci sindacati tra noi, categorie per un prete anziano, in caso di riposo, non conta più niente ed è bravo invece chi corre il cellulare in mano» ha osservato, con tono franco. E ha precisato: «Non intendo inondarvi di carte, esercitare il mio ministero la presenza, la vicinanza, il dialogo, il confronto da persona a persona». Dopo aver ribadito che «tutti gli incarichi sono confermati fino al novembre», ha annunciato che «ogni sacerdote con un calendario di incontri personali».

#### PROGETTO

### Il metrò

#### Si conclude la gara europea

Forse si è svolta per il metrò: il 16 settembre ci sarà il vincitore della gara europea per il progetto esecutivo dell'opera e, assicurano in Comune, il cantiere partirà a dicembre 2000. E Piero Craveri racconta la sua vita architetto legata al metrò.

#### LA MONTAGNA

### Montagna

#### «Ma quel prezzo è assurdo»

«Un miliardo e 400 milioni per i pascoli del Servin? E' assurdo». In Val di Lanzo, quando Italo Porzio Giusto ha messo in vendita una catena montuosa, la gente non parla d'altro. E tutti giurano che quella montagna è diversa da quella descritta su Internet.

#### RICORDI

### A 9 anni

#### Ruba cade E' gravissimo

Lo hanno portato a Villarbasse per fargli svaligiare una villa. Lui, un piccolo zingaro di 9 anni, ha obbedito, ma nella fuga, mentre scavalcava il cancello, forse per la paura, è caduto e si è rotto la gamba. E' in condizioni gravissime, all'ospedale Regina Margherita.

#### UNIVERSITA'

### Medicina

#### In mille ai test per 300 posti

In mille si sono presentati ieri ai test di Medicina all'Università. Un'unica speranza: dedicarsi alla cura degli altri, anche se alcuni non nascondono il sogno di fare quattrini. Qualche protesta all'uscita: «Le domande erano troppo difficili».

scoprire le  
**NUOVE CUCINE**  
in un  
**NUOVO NEGOZIO**  
**cucineria**  
cucine d'arredamento  
by Veneta Cucine  
Via San Marino 92 TORINO  
(angolo via Gorizia) tel. 011 32 72 517

La decisione ieri in giunta, la maggioranza non ci sta. E l'Ascom: daremo battaglia

## Tram gratis nella giornata senz'auto

### Il 22 settembre centro chiuso dalle 7,30 alle 17,30

Giuseppe Sangiorgio

Chiusura del centro (Ztl) dalle 7,30 alle 17,30, ma mezzi pubblici (tram e autobus) gratis dalle 5 del mattino alle 5 del mattino: queste le decisioni assunte ieri dalla giunta municipale per la giornata europea senz'auto del 22 settembre. «Siamo l'unica città - afferma l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti - ad offrire gratis i servizi Atm. In più, in quel giorno entrerà in funzione una navetta per trasportare gli automobilisti dal parcheggio del Palagiustizia in centro».

Ma resta il nodo dell'Ascom. Che, dopo le proteste dei giorni scorsi, definisce «demagogica e provocatoria» l'iniziativa del Comune. «Il nostro parere - spiega il presidente Giuseppe De Maria - viene chiesto solo a giochi fatti: non ci siamo e daremo battaglia». De Maria attacca l'assessore al Commercio, Fiorenzo Alfieri: «La sua - afferma - è una posizione ambigua: non può dire a noi di essere contrario all'i-

niziativa e poi aderire, in giunta, alle posizioni dei colleghi. Non tutti gli esseranti sono d'accordo con il vertice Ascom. Alfredo Fieschi, presidente dell'Associazione piazza Castello, che i dirigenti via dovrebbero occuparsi dei nodi veri del commercio, per esempio dei parcheggi. «Io dissento» - De Maria - chiarisce - Torino sarebbe l'unica città d'Europa a non aderire a manifestazione. Noi, quel giorno, organizzeremo giochi a premi».

L'assessore Alfieri replica a De Maria proponendo ai commercianti di sfruttare la giornata di chiusura alle auto per dar vita a feste di via o di zona, sul tipo di quelle che durante l'apertura straordinaria della domenica, quando, osserva, sono gli stessi negozianti a chiedere al Comune di chiudere la strada al traffico. L'amministrazione cittadina - annuncia Alfieri - è disponibile a contribuire all'organizzazione di iniziative promozionali. Ma il diret-

ve dell'Ascom non è e domani si riunirà per decidere se forme di lotta in vista del 22 settembre.

Anche la maggioranza del Consiglio comunale, per motivi opposti, non è d'accordo con la giunta. Ieri si sono riuniti i gruppi (assente solo il Ppi) ed hanno stigmatizzato che Torino non faccia come 90 per cento delle città italiane, dove la chiusura del metrò avverrà da mattina a sera. Lunedì, dunque, alla prima riunione della Sala Rossa del dopo ferie, gli assessori Vernetti e Alfieri rischiano di trovarsi fra due fuochi: dei commercianti e della loro stessa coalizione. A meno che decidano di correggere l'impostazione varata ieri.

Tra la chiusura della Ztl fino alle 17,30 e quella fino a notte, c'è una terza via, suggerita a livello personale dal capogruppo De, Beppe Borgogni: «Prevedere una serie di iniziative a favore del mezzo pubblico da mercoledì 22 in poi, con la chiusura della Ztl per tutto il giorno, la domenica successiva».

**GIORGIO MONTEVERDI®**  
puro cashmere

## SCONTI:

### NUOVI ARRIVI 20%

### FINE SERIE 50%

CALL CENTER 800 818880 10/12

VIA MONTENAPOLEONE 22

CORSO DEI TIRAPENTI 0/E

VIA ROMA 111

ORARIO CONTINUATO DAL 1° OTTOBRE

COMUNICAZIONE

IMPEGNATI I N. S. CLIENTI CHE

ATTI PUNTI VENDITA

NON RINCHIUSO

DEL NOSTRO GRUPPO



Dopo l'ultimatum sul deficit dell'Asl piemontesi, pronto un piano di rientro

## Sanità, la Regione vende immobili

«Valgono 1600 miliardi»

Maurizio Tropeano

La Regione pensa di coprire una parte del disavanzo della spesa sanitaria piemontese attraverso la vendita dei beni immobiliari di proprietà delle aziende sanitarie locali. Un patrimonio che vale, secondo stime catastali, almeno 1600 miliardi di lire. E' questo uno dei tre punti cardini del piano di rientro che dovrebbe permettere, nel giro di alcuni anni, il pareggio del bilancio sanitario con perdite stimate in 2400 miliardi di lire a fine del Duemila. Gli altri due punti del piano sono: la razionalizzazione del progressivo congelamento del livello di spesa delle singole aziende sanitarie e la riduzione di una serie di attività e servizi ospedalieri. E' questa la risposta che l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha portato ieri al ministro Rocco Bindi che il giorno prima aveva lanciato da Roma un durissimo aut aut: «E' finita la stagione dei ripiani dei deficit fatti a scatola chiusa da parte del Governo. Siamo entrati nella fase della responsabilità. Adesso ognuno deve assumersi le proprie».

E così dopo gli annunci fatti a marzo dell'assessore della necessità di ridimensionare alcuni servizi ospedalieri (dal Giovanni Battista all'Orlando; dal Martini di via Tofano agli ospedali di Moncalieri, Chivasso e Venaria per finire con Gieve-

IL MINISTRO BINDI

## «Serve più programmazione»

«Purtroppo ci siamo trovati i casi di regioni che in presenza di un debito progressivo miliardario hanno fatto riforme, fatto programmazione sanitaria e preparato piani di rientro e adesso hanno i conti in regola. Al contrario ci sono state regioni che non conoscevano deficit della spesa sanitaria e che hanno lasciato crescere i costi senza nessuna programmazione». Rocco Bindi, ministro della Sanità, prima del dibattito alla festa del centro-sinistra, torna sullo stato dei conti della sanità subalpina. Il Piemonte, infatti, rientra nella seconda categoria: partito nel 1985 in pareggio si ritrova adesso con una stima di un buco di 2400 miliardi a fine 2000. Il ministro spiega: «Evidentemente c'è una situazione di sottostima da parte del Governo ma ci sono anche responsabilità locali. Tocca alla Regione decidere le modalità per coprire questo disavanzo».

no, Gattinara, Santhià, Omegna, Nizza) arriva adesso la decisione di alienare in tutto o in parte terreni, palazzi, alloggi e fabbricati di proprietà delle aziende. Il 2 agosto la Giunta ha deciso di affidare un incarico (valore 60 milioni) alla Richard Ellis di Milano per uno studio dell'utilizzo del patrimonio disponibile. Aziende in modo da concorre, attraverso l'alienazione di tali beni, al finanziamento della spesa sanitaria.

Non solo. La stessa ditta dovrà anche effettuare un'analisi del patrimonio immobiliare delle Asl finalizzata a verificare l'opportunità e l'esistenza di un appor-

gionale di un gruppo di immobili idonei individuarsi all'interno del patrimonio complessivo analizzato.

Spiega l'architetto Robino, direttore generale della programmazione sanitaria: «Vogliamo verificare la possibilità di inserire questi immobili in un fondo di gestione chiuso il compito di capitalizzare questo patrimonio. L'idea è di verificare la possibilità di formare un fondo comune i beni proprietà diretta della Regione. Secondo i dati che valgono almeno 1600 miliardi di lire. Per Robino, invece, il primo passo è quello di accertare il valore attuale, di mercato. E tra i beni ci

sono veri e propri gioielli come ad esempio una tenuta di 15 ettari con villa di fronte a Lugano; alloggi in corso Vittorio Emanuele e piazza Cavour a Torino, negozi e via e via. Santhià, casa da Paola sempre a Torino. E poi centinaia di ettari di risaie con cascine nel vercellese; Pellerina a corso Bramante a Torino. Conclude Robino: «Entro il settembre i risultati di questa prima ricognizione. Entro l'anno penso verrà presa una decisione definitiva».

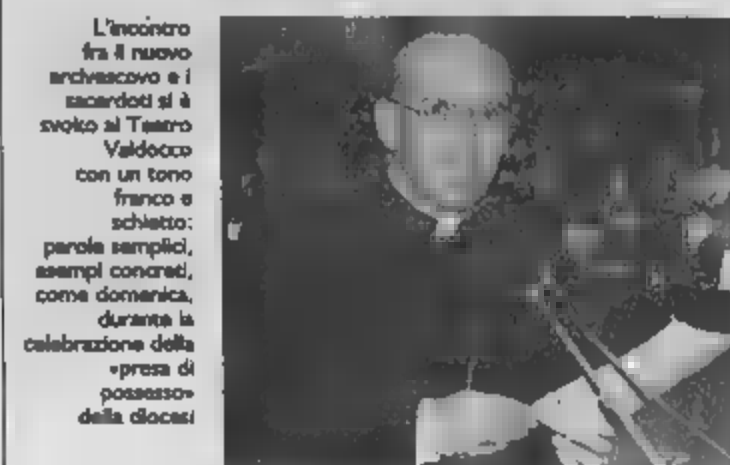
La scelta non convince le minoranze. Così Pino Chiezi, capogruppo dei Comunisti Italiani, parla di «colpevole ritar-

Il ministro della Sanità Rocco Bindi ha chiesto anche alla Regione Piemonte impegni precisi per coprire i 2400 miliardi di deficit della spesa sanitaria



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha deciso di alienare alcuni edifici di proprietà degli enti ospedalieri

Mons. Poletto ai preti diocesani



## «Non sono un vescovo da tenere incorniciato»

Parte la riorganizzazione della Curia «Voglio conoscere tutti i miei sacerdoti»

Maria Teresa Martinengo

«Non sono qui per trionfare, per servire la Chiesa. Il vescovo non è da incorniciare e appendere a certi, non sono io a dover pagare in prima persona la fatica del lavoro pastorale. Non è stato un vero e proprio discorso di programma, quello che ieri mattina a Valdocco monsignor Severino Poletto ha rivolto ai preti della diocesi, ma un bel biglietto da visita con molte indicazioni sullo stile persona. Tono franco e diretto, parole semplici, esempi concreti: domenica, durante la celebrazione della "presa di possesso", il vescovo ha seguito la

computer. Monsignor Poletto, che conferma tutti gli incarichi fino a novembre 2000, annuncia che conoscerà tutti i sacerdoti con un calendario di visite nelle 26 zone pastorali: un colloquio individuale e poi un pranzo insieme. Con l'occasione di Giubileo l'anno prossimo e il lavoro di avvio che include la riorganizzazione della Curia con meno preti, le visite pastorali vere non cominceranno prima del 2001. Ma un modo per incontrare qualche comunità esiste: «Vorrei ammicciare il più possibile il sacramento della Cresima».

Infine, il «per gli altri». «C'è bisogno di un piano pastorale da studiare e realizzare insieme. Lo immagino di lungo respiro, decennale, con "zoomate" di uno-due anni su aree particolari. Infine: «La serenità verrà se siamo capaci di progettare la "pastorale del possibile", contiamoci e facciamo secondo le nostre forze».

Gli applausi sono sinceri. Così com'è sincero lo stupore di alcuni

dei preti che prendono la parola. Come don Leonardo Paradiso che a Collegno si occupa di ex matiti: «L'arcivescovo mi ha spiazzato per il suo tono franco. Pensavo facesse anche lui gli slogan cui siamo abituati, invece...». Don Piero Gallo sottolinea la necessità che la Chiesa dialoghi di più con l'esterno. Don Mario Faradini: «Se la gente non va più in chiesa è perché siamo fermi su certi nodi teologici-morali. Si tratta di far incontrare la storia con la Parola di Dio. Abbiamo don Ciotti, abbiamo avuto i papi operai... Pregho per Lei. Ognuno porta il suo bagaglio di esperienze. Don Piero Stavarengo, cappellano delle Vallette, invita monsignor Poletto a «parlare dei detenuti: per farli sentire più vicini, considerati. E don Fredo Olivero del Servizio Migranti: «Gli stranieri regolari in diocesi sono 51 mila: per favore, inserisca nei Suoi incontri le loro storie». Poi grandi. Un segno per abituare a considerare gli immigrati non un problema ma anche una risorsa. A tutti l'arcivescovo rivolge l'invito a «aprire il filo della comunicazione: da solo non posso farcela».

Il piccolo zingaro è caduto mentre scavalcava un cancello a Villarbasce. Con lui c'era la madre: denunciata

## Nomade di 9 anni in fin di vita dopo un furto

La villetta di Villarbasce dove il piccolo zingaro è rimasto ferito

Grazia Longo

Lo hanno portato a Villarbasce per fargli svaligiare una villa. E hanno spinto per bene su e giù dove fare. Gli hanno detto di non avere paura, perché a 9 anni era già un ometto. Lui, un piccolo zingaro macedone che chiamano Yuri, ha obbedito. Ma i suoi 9 anni gli sono bastati per rubare una catenina d'oro. Nella fuga, mentre scavalcava il cancello della villa, Yuri è tornato ad essere un bambino come tanti. Incauto e maldestro è caduto dalle sbarre e si è rotto la testa. Le condizioni sono ancora gravissime, i medici dell'ospedale Regina Margherita non hanno ancora sciolto la prognosi.

La sua età lo protegge dalla legge. Per lui dovrà rispondere la madre, denunciata per induzione di un minore a delinquere. Piange Vesna Jorgovic, 33 anni, madre di altri tre bambini. Piange e difende il suo Yuri: «Non so cosa ha fatto, non al campo no-



medi. andata un funerale e quando sono rientrata lui era sul letto, in un lago di sangue. Ma i carabinieri di Rivoli raccontano un'altra verità. Il bambino è stato accompagnato alla villa in via Magnolia da due nomadi adulti - spiegano - insieme a lui c'era un altro ragazzo sui 12 anni. Ma mentre scappavano sono stati notati da una vicina di casa. La signora

ha capito subito che il bambino s'era fatto male, ha raggiunto il cancello per soccorrerlo, ma lui s'era incamminato con l'amico verso i due adulti. Tra le sbarre del cancello è rimasta incastrata una scarpa di giunonica di Yuri. Il suo amico, forse spaventato dall'arrivo della vicina di casa, non ha fatto in tempo a riprenderla. Arrivati al campo nomadi di Rival-

E' stato riportato al campo di Rivalta e rivestito di parenti: «Non sappiamo cosa gli sia capitato»

Con lui un altro bambino che l'ha aiutato ad allontanarsi dalla casa. Una vicina ha però dato l'allarme ai carabinieri.

La denuncia contro di lei Vesna Jorgovic non sembra preoccuparla molto. Ma c'è un attimo in cui il suo sguardo si spinge del tutto e si abbassa. E' quando la chiediamo se si rende conto del rischio che ha fatto il suo figlio per una catenina d'oro. «Non so cosa ha fatto Yuri», ripete, poi però aggiunge: «Sì, forse hanno ragione i carabinieri. Ma io non c'ero al campo, giuro che non c'ero».

Yuri aveva perso troppo sangue - ricorda il capitano dei carabinieri di Rivoli Lucio Pelizza - e incoincidente avrebbe potuto pensare di non portarlo in ospedale.

E in effetti la ferita alla frattura fronto-parietale si legge sul referto medico. E per assicurarsi un'assistenza più adeguata Yuri è stato trasportato a Torino al Regina Margherita. «Forse lo operano - dice la madre - Ma se si migliora non possono fargli niente. Mi hanno detto che lo devono operare con il laser, ma io ho paura che Yuri muoia».

Della denuncia contro di lei Vesna Jorgovic non sembra preoccuparla molto. Ma c'è un attimo in cui il suo sguardo si spinge del tutto e si abbassa. E' quando la chiediamo se si rende conto del rischio che ha fatto il suo figlio per una catenina d'oro. «Non so cosa ha fatto Yuri», ripete, poi però aggiunge: «Sì, forse hanno ragione i carabinieri. Ma io non c'ero al campo, giuro che non c'ero».

## Specchio del tempo

«Per la moto sul marciapiede si pagano 121.200 lire di multa» - «Spari notturni per cacciare gli animali dai campi» - «Nel parcheggio campo nomadi abusivo» - «Donna colta da male, nessuno la cura»

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo motociclisti che lavoriamo in centro. L'esattezza in via... Non essendoci nelle immediate vicinanze aree attrezzate per il parcheggio di motociclisti, i nostri parcheggi abitualmente in uno slargo dei marciapiedi antistante la nostra azienda; così facendo non intralciamo in alcun modo il passaggio pedonale e approfittiamo delle catene che ne cingono i bordi e che impediscono di fatto l'attraversamento pedonale al di fuori della striscia per assicurarsi, con lucchetti, i nostri mezzi».

«Ma questo fino a pochi giorni fa, perché un bel giorno di agosto due vigilesse, nuove, non potendo multare, poiché la sosta in questo periodo era gratuita, eendosi più efficienti dei loro colleghi vigili che quotidianamente lavorano presso la nostra azienda e che si sono mai sognati di multare i nostri moto posteggiati da mesi nella stessa area, ci hanno rifilato, per ognuna di esse, una bella sanzione di L. 121.200 caduno».

«A nulla sono valse le nostre proteste rivolte immediatamente alle vigilesse che hanno ribadito che trattasi comunque di marciapiedi e che le nostre

colture, alcuni contadini non trovano di meglio che sparare rumori, botti e intervalli di pochi minuti. Gli abitanti del paese non ne accorgono nemmeno, perché la zona interessata è piuttosto defilata, mentre ne viene disturbata la notte, giorno e notte, tutte le sere. Sfortunatamente proprio lì davanti. Quindi una terra di vino e delle botti diventa in estate terra di vino e di botti. Ci si chiede come possa ammettere un comportamento del genere. Se a qualcun altro viene la stessa idea, trasformiamo una zona tranquilla in un poligono di tiro?».

Un lettore ci scrive: «In quel di Quincinetto, per allontanare gli animali dalla

di iingari. Mi chiedo a cosa servono le strutture campi nomadi dislocate nei vari punti di Torino? poi questi iingari fanno quello che vogliono occupando grandi spazi non provvisti di servizi igienici né di docce. Dove si lavano? andate a vedere e ve ne accorgete. Certo che chiudere gli occhi e far finta di niente è comodo».

Un lettore ci scrive: «Ospedale S. Luigi di Orbassano: venerdì 3 settembre ore 9. Porto la mamma per visita audiologica in quanto sofferente di vertigini. In sala di viene colta da male e cala improvvisamente la pressione. Un premedico soccorre mia madre e la porta dentro l'ambulatorio per sdraiare sul lettino, il medico

che sta ultimando la visita ad una paziente non nasconde il suo disappunto per il disturbo provocato dall'entrata di mia madre. La dottoressa ribadisce che mia madre è comunque la paziente prenotata successivamente e quindi non passava davanti a nessun altro».

Il medico - contrariato - si sposta nella stanza accanto, mentre la mamma, distesa sul lettino, fa fatica a riprendersi. Io stessa controllo il polso e lo faccio aria con un ventaglio in quanto si avvicina a chiedere se necessita aiuto».

«Ultima la visita alla paziente, il medico, senza neanche dello stato di mia madre - esce dall'ambulatorio. Passa mezz'ora e nessuno si preoccupa di noi. Un infermiere che va e viene per prendere del cotone risponde un paio di volte al telefono del medico dicendoci che in riunione. Passati 40 minuti di attesa chiedo gentilmente cosa sta succedendo e se devo aspettare ancora molto. La risposta che ottengo è: il medico è in riunione - non sappiamo quanto duri. Di fronte a questa situazione l'infermiere bululatore dicendo che mi rivolgerò ad una struttura più seria».

Adelaide Trovati

**MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE DALLE ORE 20,45 ALL'IPPODROMO DI VINOVO**

**CORSE AL TROTTO**

**PREMIO SAN PIETRO**

Ore 23,32 - m. 1.600 - 8<sup>a</sup> CORSA - L. 8.800.000 - Euro 4.344,82

Un ricco quartè per Zilona B, Zeldi AKI, Zampighi e Zarrillo G

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ZOSTERITA	J.N. Bindi	E. Poni	E. Denu	L. Guzzoli	A. Pini		ZILANTI DI SAN	A. O'Agostino	A. Guzzoli
										F. Rinaldi

Se queste corse (odget di L. 7.991.000 non assegnati sabato 12 settembre)

Il nostro tecnico consiglia: 1 - 10 - 8 - 5

Sul nostro schermo la partita ITALIA - DANIMARCA

Prossima riunione di corse:

SABATO 17 SETTEMBRE Corra al Trotto - inizio corse ore 20,45



Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
il primo buco  
nel cantiere  
atteso da una vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

### TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9600 m	● Costi di carico e utenza	75 milioni di pass. all'anno con 130.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria max per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui si attende il suo arrivo	
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunte cadute sull'argomento	
● Velocità massima	80 km/h	● Articoli dedicati al progetto	1100
● Velocità commerciale	circa 32 km/h	● Dichiarazioni di politici	10
● Velocità media	circa 30 km/h	● Amministrazioni che ne hanno discusso	19
● Tracciato	100% in galleria	● L'anno del primo annuncio	1936
● Costo complessivo	1400 miliardi circa	● L'anno del primo progetto firmato	1988

sa), la 5 (Pozzo Strada), la 6 (Monte Grappa), la 7 (Rivoli), 8 (Raccagnig), 9 (Bernini), 10 (Bastogi), 11 (Statuto) 12 (Porta Su-

sa) 13 (Vinzaglio), 14 (Re Umberto), 15 (Porta Nuova). Le metronovelle, dunque, almeno sfogliando i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeggiavano gli annunci per la gara d'appalto indetta dalla Setti, volgare al termine. Un ter-

mine che durerà altri sette anni. L'importante è che si cominci a vedere il fondo del tunnel, come ironizzano in Comune. Un tunnel di equivoci cominciati negli Anni Trenta quando il fascismo fece costruire alcune gallerie sotto piazza San Carlo che durante la guerra furono poi usate come rifugio anti-bomba. Chissà allora, quanto sostenuto dal capogruppo dei Popolari Giovanni Porcellana (l'unico sindaco, negli Anni Settanta, che toccò con mano la realizzazione della prima galleria) oggi può diventare soltanto un brutto ricordo per la città. Vale a dire che «Torino non ha ancora il metrò perché quando c'erano i fondi la volontà politica e quando c'era la volontà politica sono mancati i fondi».

(a. min.)

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri in una foto (a fianco) che lo ritrae accanto all'ex presidente Giuseppe Saragat e insieme a una delegazione giapponese: momento simbolico della vita professionale del tecnico che da 25 anni studia la realizzazione della metropolitana torinese



### personaggio

Emanuele Minacci

SSERVA la foto in bianco e nero che lo ritrae all'ex-presidente Saragat. E sospira: «No, qui la politica non c'entra, e neppure i capelli in più. Erano i primi Anni Settanta, allora, che ci credevamo sul

Non specifica in che cosa. La passione sottintende i suoi soggetti. E per Piero Craveri, architetto di 68 anni oggi in forza all'Atm, il metrò è stato il sogno-condanna di un'intera vita professionale. Vita cominciata il 1° gennaio 1974 con una brillante assunzione alla società «Metropolitana Torinese» di via Santa Teresa, meglio allora come «MTT». Lettere - ricorda sorridendo l'architetto - che, per come andarono le cose, si sarebbero poi prestate a battute del tipo «Ah, tu della MT, la famosa "Mai Transiterà"...». In realtà, questa società fu costituita con il solo scopo di studiare l'alternativa, quella degli spostamenti veloci nelle viscere urbane. E l'architetto Craveri si dimise dall'Atm proprio per assumere quell'incarico. Ogni mattina arrivava puntuale in piazza Solferino sulla sua Dyane rossa carica di lucidi e sogni, rapidograph e belle speranze. «Lavorammo sodo per circa un anno, e volti sino a notte fonda. Lo ricordo perché mia figlia Veronica allora era davvero piccola, aveva due anni. Correva nel suo grembiule e mia moglie si lamentava perché vedeva più le baby-sitter. Sorride: «tranquillizzavo dicendo: sì, ma lei anche per lei. Perché vive in una città moderna, perché presto salirà sul metrò...». Si fa se-

## Condannato a sognare la linea Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

rio: «Oggi Veronica di anni ne 27. Beh, lasciamo perdere, torniamo al mio personalissimo deserto di tartaric». Dopo soltanto un anno di attività «MTT» e subito dopo aver messo a punto il progetto della linea 1 che tagliava in due la città da Nord a Sud - viene scelta, per volontà della nuova amministrazione Novelli, «Ricordo benissimo quella terribile serata in Sala Rossa - dice - noi di "MTT" eravamo nel loggione riservato al pubblico. E assistemmo con il fiato sospeso a quella votazione unanime in cui si decretava che Torino non aveva bisogno del metrò. Votazione in cui il mio voto contrario fu quello del socialdemocratico Teodoro Magliano, che era pure il nostro amministratore delegato. Incalza: «Il bello è che di fronte a quella distesa di mani alzate ci siamo visti tutti in mezzo e tranquillo dicevo: sì, ma lei... strada; così, di colpo, sveniva un sogno. Torino restava senza metrò e noi senza lavoro. Ma non era quello il problema. Qualche setti-

mana di attesa, infatti Craveri, che allora aveva 34 anni, viene reintegrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura alla famiglia che di metrò non si sarebbe mai più occupato e si rimette a lavorare per rotte più concrete, quelle che corrono alla luce del sole. Ma al progetto rimasto in un cassetto continua a pensare: «Non mi perdeva neppure una puntata dei successi, infiniti, ripensamenti. E ritagliavo i giornali e quei titoli profetici. Ma se e alcuni: nel 1978 Rolando che annunciava "non sarà leggero, né pesante, ma avremo un metrò", nell'85 Ravaioli che spiega: "il cantiere per il metrò verrà aperto fra un anno, nell'88". Magliani Noya che tranquillizza: "I primi scavi fra sei mesi" e da ultimo: nel '91 Zanone che dice puntualmente tutto sul metrò. Fra disegno e l'altro gli era davanti la prima repubblica con i suoi scandali, le mappe fino al suicidio collettivo della Sala Rossa

### Rifondazione comunista

«Coinvolgetevi nella scelta dell'anti-Ghigo»

di dei problemi di pari dignità e legittimità di tutte le forze politiche (dovrebbe essere chiaro a tutti che il Prc non è disposto a fare da ruota di scorta a nessuno), credo che il metodo con cui finora è proceduto rinvii più difficile un accordo tra il nostro partito e il centro-sinistra. Con una lettera ai segretari dei partiti che reggono il governo D'Alema, Rocco Paparico, leader regionale di Rifondazione, chiede che il suo gruppo venga coinvolto in modo diretto nell'individuazione dei candidati e del programma della coalizione anti-Ghigo. Aggiunge: «Il trovarsi di fronte a candidati individuali al di fuori di un fronte reciproco, è solo l'alternativa di "prendere o lasciare" a programmi cui sono possibili solo limitate marginali cres automaticamente ostacoli al confronto e ad un accordo che costruisca lo schieramento capace di battere il Polo».

Dall'amica si era fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La carriera del gigolò finisce davanti al giudice

Truffa una donna in crisi coniugale, rapina e deruba un pensionato

Nino Pietropinto

Giovane, accattivante, un fioco da modello, intraprendente, anche troppo, Giuseppe Brunetti, 33 anni, ex operaio Fiat, è riuscito a collezionare in pochi mesi due «fortuni» con la giustizia: un'imputazione di truffa ai danni di una donna, 45 anni, in crisi, il marito, che si era innamorato di lui, un'accusa di rapina e sequestro di persona ad un pensionato benestante con il quale aveva un'affettuosa amicizia.

La donna, conosciuta in una sala da ballo, il Brunetti si presentò come un giovane rampollo di ricca famiglia siciliana, temporaneamente a corto di liquidità. «Era solo un prestito» ha continuato a ripetere il giovane Brunetti al magistrato. Che gli ha creduto. E lo ha mandato sotto processo per truffa. Il Brunetti e la donna, in crisi familiare, si

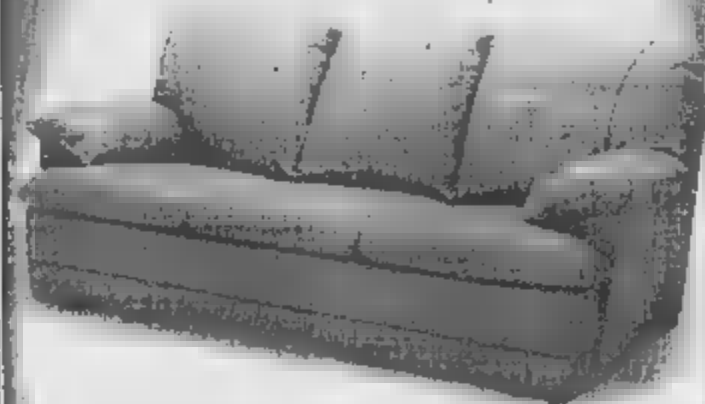
erano conosciuti in un locale, al «Mixage» in zona San Donato. Lui, che si è costituito parte civile con l'avvocato Caprioli, nella donna che presentò alla polizia quando la storia d'amore finì, ha raccontato che lui si disse di chiamarsi Claudio. Era con un amico a Torino. Venivano tutti e due dalla Sicilia. Entrambi benestanti, di famiglia ricca. Claudio mi disse che aveva dimenticato il libretto degli assegni. L'amico fu molto gentile. Mi promise che si sarebbe interessato per trovarmi un alloggio in affitto. E lei firmò assegni. Da 31 milioni, poi da 13, fino a complessivi 31 milioni. Giuseppe Claudio Brunetti, difeso dagli avvocati Geo Del Ponte e Roberto De Sensi, non nega. Ricevuto il denaro. «Ma era soltanto un prestito». Il processo davanti al giudice Gianetti riprenderà il 21 ottobre. Con il bel Brunetti è imputato anche l'amico siciliano Franco Pulco.

Più grave il secondo episodio. Stando all'accusa, Brunetti sarebbe riuscito a guadagnare la fiducia di un pensionato benestante. Un aperitivo bar, qualche cena. Nel febbraio scorso il malcapitato ha dovuto conoscere anche l'altra faccia del giovane Brunetti. Una sera questi aprì la porta e fece entrare due amici in casa del pensionato: lo aggredirono, lo legarono ad una sedia e poi ripulirono l'alloggio. Presero il volo decine di oggetti di antiquariato, soprammobili, piccole specchiere, e tanti piatti d'argento. Un danno di oltre un centinaio di milioni. E la refurtiva. Il malcapitato recuperato. Gli investigatori e il pm Dionigi Tibone hanno provato tutte le risate al ricattatore. Per un certo periodo si è materializzata la figura di un non ben precisato farmacista del Canavese: il lui il ricattatore?

salotti  
**TOTAC**

i più  
grandi  
negozi  
di divani e  
poltrone

Moncalieri



lire 1.590.000

Divano 3 posti cm. 208 x 89  
in pelle "classic" antimacchia.  
Iva e trasporto compresi.

valutazione  
Pagamento  
tasso 1  
(tag-log %)

per informazioni

### CORSO DI ASSISTENTE DOMICILIARE DEI SERVIZI SOCIALI

Per accedere è necessario minimo la licenza media. Completo anni. Non c'è limite di età. Durata 6 mesi. Lezioni serali. Le iscrizioni chiuse e si effettuano tramite selezione. Libri inclusi. Preparazione culturale e professionale utile per assistere anziani, handicappati, tossicodipendenti e per consulenti familiari. Il corso è finalizzato per qualsiasi tipo di assistenza. Iscrizioni entro il 10 settembre. Ore ufficio.

Eurostudi - via Aceto 29/b - Torino  
tel. 011.237.428

### INIZIO CORSI COLLETTIVI: 11 OTTOBRE

## REGENCY SCHOOL

TORINO - Via Arcivescovado, 7  
Tel 011 562 7456 - Fax 011 541 845  
Autorizzazione del Ministero Pubblico Istruzione

**SERVIZI FUNEBRI**  
COSTO  
IL GIUBILEO  
Tel. 011.68.33.005 (24 ore su 24)

**PROGETTI CULTURALI**  
Torino - Salisburgo  
novembre 1999 - giugno 2000  
Per 30 giorni 20 accompagnatori 10.000.000  
formazione culturale  
ARTIST (tel. 011.544.8888 fax 011.544.1661)

Istituto Statale  
"Ettore Majorana" - Torino  
C.so Tazzoli 188  
Tel. 011.309.91.28-9  
**CORSO NUOVE**  
Piano il 15 settembre sono aperte le iscrizioni per il diploma di:  
- perito aziendale e corrispondente in lingue estere  
- ragioniere (PROGETTO SIRO)  
di laurea e master (scienze sociali)  
Laboratori informatici e linguistici all'avanguardia.

**EROTIKA**  
VIDEOSHOP  
10126 Torino - Via Belfiore 20  
a 100 mt. stazione Porta Nuova  
Tel. 011.65.79.44  
APERTO TUTTI I GIORNI, SABATO CHIUSO, DALLA 9.00 ALLE 8.00  
**publikompa**  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO  
Tel. 011.865.52.11 - Fax 011.556.53.00



Dei 972 aspiranti dottori presentatisi, solo 300 saranno ammessi alla Facoltà

# «Su tante domande ho tirato i dadi»

## Test di Medicina «impossibili» per molti

Giovanna Favro

C'è l'edonista puro. Lo scienziato in pectore. L'idealista-filantropo. Il tipo emisionista impossibile. L'indeciso cronico. E' variegata la merce di motivazioni che ha spinto, ieri mattina, quasi mille ragazzi a tentare il test d'ammissione alla facoltà di Medicina e Chirurgia. Gli aspiranti-dottori hanno pazientemente sopportato i mezzi di trafilatura burocratica, dalle 8,30 alle 11, per identificarsi e potersi finalmente sedere nelle aule di Palazzo Nuovo in cui si svolgono gli esami. Soltanto 300 fortunati realizzeranno il loro sogno: studieranno a Torino, gli altri ad Orbassano. I 972 candidati si sono giocati la chance dopo avere, spesso, studiato tutta l'estate. Com'è andata? Alle 14, quando è terminata la prova, parecchi sono usciti scuotendo la testa: «Su tante domande ho tirato i dadi. Era proprio difficile».

Una buona quota tenterà anche l'esame per Odontoiatria, previsto dove le chances sono ancora di meno: una su dieci, 431 aspiranti a 40 posti. E un bel gruppo è al secondo: di università: ritenta la scaletta a Medicina dopo aver fallito il test lo scorso anno ed è iscritto nel frattempo a Biologia, o a Farmacia. Che spinge? Qualcuno, come Fabri-

zio Zurlo (di Torino), racconta la passione per gli Usa, e non ha remore nel dire: «Voglio fare il chirurgo plastico, e diventare ricco. Non c'è nulla di male nel volersi piacere, e ritoccarsi se qualcosa non va». All'opposto ci sono quelli come Francesco Liboni, di Valdellatore: «Voglio andare in Africa, in una missione, a curare i poveri».

Ilaria Micossi (Grugliasco) soffre di Psichiatria, perché mi piacciono i matti: sono iscritta pure al test di Psicologia. Cristiana Tomatis ha una passione per le ultime frontiere di genetica e della biologia molecolare, e si presenterà anche alla prova-sbaramento per la laurea in Biotecnologie. Stefano Titi parla invece di gusto per la sfida, oltre alla voglia di aiutare chi veramente ha bisogno: vorrei studiare Oncologia, o Neurologia, e avere a che fare con malati gravi. E poi ci sono quelli che di test ne tentano tre o quattro, lontanissimi l'uno dall'altro, e decideranno all'ultimo.

Daniela Ciampone appartiene invece alla categoria «incapaciati»: se generale è stata la lamentela sulle domande di chimica e fisica, su una serie di grafici e su alcuni quesiti di biologia, Ciampone le ha trovate in media allucinanti: ma come fa uno, con la maturità, a sapere tutte queste cose? E' un'ingiustizia, il ministero do-

Una parte degli  
ragazzi  
tenta oggi l'esame  
di Odontoiatria  
Per quaranta posti  
400 pretendenti

rebbe almeno indicare un testo su cui studiare, visto che la scuola superiore non ci prepara a sufficienza. Qualche esempio? Qualche domanda di cultura generale era a trabocchetto.

Sono stati quasi mille i ragazzi che si sono presentati ieri mattina a Palazzo Nuovo. 300 che saranno ammessi a Torino, gli altri ad Orbassano.



## Presidi di Ingegneria Tre candidati, 2 posti

Sono state presentate le candidature per la guida della facoltà torinese di Ingegneria che da quest'anno diventano due, dopo il distacco della grande facoltà-mamma in tre settori dell'Ingegneria dell'Informazione: quest'ultima porta via ad Ingegneria Uno circa 5 mila dei suoi 16 mila studenti. Per l'Informazione c'è un unico candidato-preside, e la votazione sarà una formalità: è Carlo Naldi, attuale vicerettore per le relazioni internazionali, che lascerà l'incarico non appena eletto. Di fronte al suo «no» alla candidatura, hanno fatto di buon grado un passo indietro i docenti che stavano raccogliendo firme per sostenere la nomina di un collega. Ci sarà invece uno scontro ad Ingegneria, dopo la rinuncia ad un eventuale terzo mandato del professor Pietro Appendino. I candidati sono due: i professori Rosolino Ippolito e Romualdo Conti. L'elezione si terrà il 15 ottobre, la votazione valida solo se si presenterà la metà più uno degli elettori, il 21, e il 24 settembre. Basterà un terzo di tanti per un eventuale ballottaggio il giorno 27.

Lascerà il suo impegno nella politica estera d'attorno,

nella quale ha avuto parecchi risultati, perché trova stimolante partire da zero, lavorare ad una facoltà che ancora non esiste. Avvierà un'inedita gestione collegiale: un po' come accade per il sindaco in relazione alla giunta, ha deciso di creare un consiglio di presi-

denza, uno staff che guiderà la facoltà contribuendo alle scelte «politiche»: modificherà lo statuto, in modo che d'ora in poi chi si candiderà a diventare preside debba dire in anticipo quale il suo staff. Lo stesso farà io. Annuncerò la mia «squadra» nei prossimi giorni.

Conti e Ippolito erano entrambi inizialmente scontenti del distacco dell'Informazione, anche se consapevoli delle grosse trasformazioni in atto nell'ingegneria e in particolare all'«Spolia», dove il baricentro - dice Conti - è stato sempre

storicamente molto spostato verso la prima facoltà, che ha sempre avuto un peso fortissimo. Assieme al riequilibrio di alcuni fattori, tanto che oggi «Ingegneria uno» sta diventando semplicemente delle cinque facoltà dell'«ateneo». Il collega Ippolito vorrebbe, se fronte delle reali difficoltà di una facoltà molto grande, da molti per questo giudicata ingovernabile, risolvere l'emergenza «non trasformandola in facoltà più piccole mono-tematiche, ma decentrando un maggior numero di compiti alle strutture didattiche».

I due antagonisti dicono dunque decisamente «sì», per qualche differenza di vedute. Quali? «Forse, per quanto mi riguarda, sono meno schierato su posizioni tradizionali», dice il professor Ippolito. Il collega Conti conferma indirettamente: «Direi che abbiamo idee simili, ma una «cinetica» diversa. Io credo che accanto ai nuovi settori in espansione dell'ingegneria, ci sia molto spazio per quella tradizionale, dalla meccanica all'edilizia alla chimica: vorrei che si rispettasse i valori tradizionali, costruendo su questi la modernità, e non si facesse all'«inverso».

Carlo Naldi, 59 anni, è da due anni vicerettore per le relazioni internazionali, ed insegna Elettronica. Sposato, due figli, quando è lontano dal Politecnico si rilassa con l'arte figurativa, i libri antichi, le letture storiche e la musica classica.

## I PROFESSORI IN LIZZA



Romualdo Conti, 55 anni, insegna Impianti chimici e Impianti dell'industria alimentare. E' sposato, ha un figlio. Il suo dipartimento è Scienze dei materiali e Ingegneria chimica. I suoi hobby? Disegnare al computer, la musica lirica, e la Juventus.



Rosolino Ippolito, 59 anni, è presidente del consiglio di corso di laurea in Ingegneria meccanica, ed insegna Tecnologia meccanica. E' sposato, ha tre figli, e nei momenti liberi si dedica a realizzare modellini di aerei, e a passeggiare in campagna.



Carlo Naldi, 59 anni, è da due anni vicerettore per le relazioni internazionali, ed insegna Elettronica. Sposato, due figli, quando è lontano dal Politecnico si rilassa con l'arte figurativa, i libri antichi, le letture storiche e la musica classica.

## Denuncia Cisl

il patto  
per Piemonte»

E' insolitamente polemico il segretario regionale della Cisl, Mario Scotti, in questa ripresa sindacale di autunno che si annuncia assai poco serena. Dice: «Dopo la firma del Patto per il Piemonte, governo e Regione se ne sono dimenticati». Eppure in quel Patto, firmato con l'allora ministro Bassolino, il sindacato piemontese aveva creduto e investito parecchio anche contro gli scetticismi di altre componenti sociali.

Ora Scotti lamenta: «Non si è avviata la cabina di regia regionale, non si sono fatte le verifiche previste». Aggiunge: «Il Patto era propedeutico all'attuazione del programma Regione Piemonte-governo, ma è a punto stiano? Non si sa nulla di certo. E prevedeva anche che sarebbero seguiti accordi locali a cominciare dal patto per Torino, ma si sta solo perdendo tempo».

Insomma il segretario Cisl è profondamente insoddisfatto anche perché giudica la situazione di Piemonte ancora «gnata» e «emergenza occupazionale e sviluppo». «D'Alema dà i numeri» sui nuovi posti di lavoro, ma la realtà è che il Piemonte - con l'8,8% di disoccupazione - è con la Liguria la regione del Nord che sta peggio e stanno male in particolare i territori più grossi come Torino, con il 12,5%, e Alessandria. Inoltre può dimenticare che il 65% dei posti creati sono precari e atipici.

E con il governo, Scotti polemizza anche sul terreno dei prezzi: chiede autorità nazionale di sorveglianza sulle tariffe e alle prefetture di ammorbidire e intervenire sui comportamenti di enti locali, consorzi, enti e aziende che erogano servizi pubblici. Avverte: «La politica dei redditi non può essere a unico, non può riguardare solo salari e pensioni, e in Piemonte mi pelono voci in libertà benzina, assicurazioni, acqua e nettezza urbana».

E naturalmente Scotti affronta il tema che ormai da anni è il «tema di ogni autunno, le pensioni. Per il segretario Cisl l'accordo sulle pensioni del '97 va rispettato e cominciare la verifica prevista per il 2001 due anni prima (fuori dal mondo). Sul trattamento di fine rapporto (Tfr) è esplicito: «Già le mani da Tfr, si tratta di salario differito, è un istituto contrattuale e riguarda le parti sociali, non il governo. Precisa: «La strada giusta è quella di attardarsi nei contratti di lavoro: graduale e magari più deciso utilizzo del trattamento di fine rapporto che maturerà per la previdenza integrativa».

Infine sui rapporti nel sindacato, Scotti polemizza con il segretario regionale della Cgil piemontese: «Ho letto che Pietro Marcanaro teme che la dialettica sindacati confederali non comprometta l'autonomia e la forza. E' semmai il contrario: è l'uniformità di petizione che rischia di fare dei sindacati soggetti collaterali e subalterni alla politica».

## IN BREVE

■ **SALDI.** Slitta il termine saldi dei negozianti stati autorizzati dal Comune a prolungarli sino al 12 settembre, anziché il 10.

■ **UNA** raccolta firme contro l'abusivismo in fisioterapia: è la principale iniziativa organizzata ieri a Torino dall'Aitir (Associazione italiana terapisti riabilitazione), in occasione della giornata mondiale della fisioterapia. I volontari hanno presentato l'associazione, attiva da 40 anni in Italia ad avere ottenuto il riconoscimento della World Confederation for Physical Therapy.

■ **SCUOLA MATERNA.** Sarà riqulificata la scuola materna di via Verbena 4. La giunta comunale ha approvato il progetto dei lavori necessari per il risanamento e interventi di manutenzione straordinaria, con finanziamento di 264 milioni.

■ **TECNICAMENTE** non è un'evasione, visto che non si trattava di una detenzione. Così va definito «allontanamento» la fuga avvenuta l'altro giorno, le 14,50, dal Centro di permanenza temporanea di corso Brunate di un giovane rumeno che è stato condotto nella struttura l'ultimo giorno, 8 agosto. Mogodan Pitcheu, 22 anni, ha atteso pazientemente un attimo di distrazione dei suoi guardiani e si è arrampicato sul muro di recinzione, superandolo senza troppi problemi. Notato da alcuni passanti, è comunque riuscito a fare perdere le sue tracce.

■ **ALLEANZA NAZIONALE** ha presentato in Comune la riproposta dell'iniziativa in tutta la provincia un ordine del giorno che competa i sindaci e assessori competenti a respingere la prevista riforma sull'assistenza, che impone alle famiglie dei disabili cronici di pagare la loro assistenza in base ai redditi di parenti e conviventi.

■ **UNA** delegazione del Senato francese sarà ospite oggi della Federpiemonte, per analizzare con il presidente Rambaudi i temi dell'economia e dei trasporti, con particolare riferimento ai collegamenti internazionali.

■ **DOMANI** il Comitato promotore per approvare il bilancio preventivo (fino a dicembre), di cui ieri ha cominciato l'esame. Inoltre è stato previsto per il 29 settembre un incontro con tutti i sindaci delle vallate interessate dai giochi invernali. Il nuovo Comitato organizzatore sarà operativo entro l'anno, a novembre, ma forse già a ottobre, ha detto il sindaco Castellani dopo l'assemblea dei soci. «Il Cio» ha dato tempo fino al 19 febbraio del 2000 - ha spiegato - il comitato sarà affiancato da un'agenzia, che gestirà i 1100 miliardi di investimento del governo per realizzare impianti e infrastrutture. Intendono i consiglieri regionali Angeletti (Ccd), Cotto (Polo popolare), Gallarini (Forza Italia), Ghiglia (An), in un'interrogazione, chiedono al presidente della giunta Enzo Ghigo impegnarsi per estendere i benefici di questa grandissima occasione a tutta la regione.

Saranno presto interrogati gli amministratori della clinica privata e i 4 funzionari regionali

## «A Villa Pia nessun illecito, c'era emergenza»

La replica dell'assessore D'Ambrosio sul

Angelo Conti

E' possibile accusare di truffa una clinica privata che ha superato i limiti della convenzione operando a salvando malati in pericolo di vita? Per Fabio Marchi, amministratore delegato di Villa Pia, la clinica di strada Mongreno che vede inquisiti tutti i membri del suo consiglio di amministrazione ed i suoi direttori, siamo prossimi all'assurdo: «L'inchiesta si riferisce al '97. In quell'anno l'assessore alla Sanità prescrive che avremmo potuto eseguire soltanto 2200 interventi. Ma la comunicazione fu diffusa solo in agosto, quando quel tetto stava per essere raggiunto. Avevamo già decine di pazienti in lista di attesa. Ci siamo chiesti cosa fare, abbiamo informato l'assessore, poi abbiamo deciso che avremmo continuato, con il solito ritmo. Tanto più che una clausola di quel documento consentiva una flessibilità visto che, indicato il nume-

Il responsabile della cura: siamo tranquilli, assurdo ipotizzare reati  
Sui 900 interventi in più chiariremo tutto

ro degli interventi, aggiungeva «salvo diversa ripartizione dei casi, qualora il fabbisogno regionale non fosse stato soddisfatto dagli erogatori pubblici e privati». Sulla scorta di questa frase noi eravamo autorizzati a continuare. Così, alla fine dell'anno gli interventi sono stati oltre 3100, circa 900 in più del previsto.

Per l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, c'è stato un bi-sticcio di cifre: «In quell'anno abbiamo fatto una programmazione regionale che prevedeva 3500 interventi di cardiocirurgia, cioè 800 per milione di abitanti, come prevedono gli standard mondiali.

Ma per far fronte a questa esigenza abbiamo tenuto conto dell'attività dei centri, come Cuneo e Alessandria, che invece in quell'anno non entrarono in funzione. C'è quindi stata una successiva maggior richiesta a Villa Maria Pia ha fatto fronte superando le direttive. Sì, avremmo potuto risolvere tutto con una nuova delibera. Non fatto perché, in quel momento, non ci era un parere necessario. Ora si parla di illeciti, ma francamente io non riesco a vederli. E' vero che le prestazioni fatte sono numericamente superiori a quelle concordate, ma è un servizio che la clinica ha

dato. A prezzi competitivi in un momento di emergenza».

Il compito di controllo sull'attività di Villa Maria Pia è all'Asl 4, il cui direttore generale è Giovanni Rissone: «Noi abbiamo svolto il nostro ruolo ispettivo controllando e riferendo alla Regione l'anomalia. Altro non potevamo fare. Va anche detto che i nostri controlli sull'attività della clinica ci hanno portato a scoprire anche altre cose: che gli interventi erano d'eccellenza, che i loro standard sono i migliori mondiali, e soprattutto che il costo di una operazione di bypass è di 20-22 milioni. Ciò sotto gli standard delle altre cliniche».

L'inchiesta vive una fase di stallo. Presto le posizioni dei 17 denunciati passeranno al vaglio della magistratura. I 13 amministratori e dipendenti della casa di cura si difendono a spada tratta: «La truffa presuppone un dolo che non c'è, inoltre eravamo autorizzati».

A giudizio l'infermiere che ha confuso il plasma, offerto risarcimento

## Chiede i danni per trasfusione sbagliata

La pensionata ha rischiato di morire al Cto

Giorgio Ballarín

Ha rischiato di morire per una trasfusione sbagliata, una sacca di sangue non compatibile che immesso nelle vene di una pensionata torinese di 63 anni in pochi minuti ha provocato un collasso. La donna, Caterina A., si è salvata soltanto grazie alla prontezza di riflessi di un'amica, che la stava visitando in ospedale: sono subito accorsi il medico e l'infermiere di turno e la pensionata se l'è salvata soltanto con un brutto spavento e una degenza supplementare di un paio di settimane.

Lo scambio di sangue è avvenuto nel giugno dello scorso anno in un reparto della prima divisione di ortopedia del Cto. Una volta guarita la signora Caterina si è rivolta all'avvocato Piero Ciaramella e ha sporto denuncia alla Procura della Repubblica, che ha aperto un fascicolo per il reato di lesioni colpose.

Al termine delle indagini il pm Laura Ruffino ha rinviato a giudizio l'infermiere che ha confuso i confezioni di plasma, Giovanni Di Napoli, 55 anni, e l'avvocato Giuseppe Volante. La prima udienza, fissata il 4 giugno scorso, è stata aggiornata al 24 novembre perché nel frattempo la Allianz Subalpina, compagnia assicuratrice del Cto, cercava una transazione economica con la parte lesa.

La pensionata era stata ricoverata nell'ospedale traumatologico per un intervento di artroprotesi all'anca destra, un'operazione delicata che non sempre garantisce una perfetta guarigione. L'operazione del chirurgo non è assolutamente in discussione - afferma l'avvocato Ciaramella - l'incidente è avvenuto solo per colpa dello scambio di sacche contenenti il sangue per la trasfusione.

In questi casi, infatti, il paziente viene sottoposto a un pre-

lievo sangue per poter effettuare una auto-trasfusione dopo l'intervento, in modo da reintegrare il sangue perso nel corso dell'operazione. Ma quella infermiere di turno ha preso la confezione di plasma sbagliata, immettendo nel circolo sanguigno della pensionata alcuni millilitri di sangue del gruppo A+, invece dello 0+ appartenente alla donna. Dopo qualche minuto Caterina ha incominciato a sentirsi male: brividi, ansia e un violento attacco di miopia. L'amica ha subito dato l'allarme ed è stato lo stesso infermiere a interrompere la trasfusione e a prestare alla paziente la prima cura.

La pensionata è stata poi sottoposta a esami del sangue e controlli dell'emocromo e le è stata diagnosticata una forte anemia, scomparsa dopo ulteriori terapie. Interrogato dal pm, Di Napoli si è avvalso della facoltà di non rispondere.



# Il Giardino dell'Eden

show & shop

Pala CEVA - Saint Christophe (AO)

10 ÷ 12 settembre '99

orari: 21,00 ÷ 3,00 - rigorosamente vietato ai minori di anni 18



Blondie + Girls & Boys Dream

Erotic Show

Lap & Table Dance

American play & Erotic restaurant

Tattoo & Erotic shopping

ELITE CARD:

per nuovi incontri, nuove amicizie

*...tutto in una notte!*

**le nuove frontiere del piacere**



## Tutto pronto per l'inizio dell'anno 1999/2000. Due classi in più nelle Superiori Scuola, la crisi degli istituti tecnici Calano gli aspiranti geometri e ragionieri

AOSTA

E' tutto pronto per l'inizio dell'anno scolastico 1999-2000 e l'interesse degli operatori si concentra sulle scelte per le Superiori. Dalle medie alle medie il percorso didattico è uguale per tutti, ma a 14 anni per gli studenti è il momento di decidere quale istituto frequentare. Le classi prime sono due in più rispetto allo scorso anno, 49 e 51. Nei singoli istituti, cominciano con una classe prima in più il liceo scientifico di Aosta, il liceo ad indirizzo sociale, linguistico e tecnologico di Aosta e l'Ipr, l'istituto professionale oggi unificato di Pont-St-Martin e Verrès. Due classi in più invece alla Scuola coordinata dall'Ipr di Aosta. Perde una classe il corso per geometri di Châtillon e due classi l'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta. E' un calo inaspettato e forse ha pesato sulle scelte delle famiglie la saturazione del diploma di ragioniere nel mercato del



Studenti all'uscita dalla scuola. Quest'anno ci sono 51 classi nelle Superiori

lavoro in Valle, anche se la scuola ha fatto un grande sforzo per attrarre aprendo un nuovo corso di geometri aziendale. Stessa situazione all'istituto per geometri di Châtillon: negli anni 80 c'era stato un boom di iscrizioni, grazie all'edilizia in

pieno «boom». Resiste l'istituto di Aosta, che si è consolidato sulle 14 classi. Tra i settori con maggiori iscritti, emerge il liceo scientifico di Aosta che ha avuto una classe in più nell'indirizzo tradizionale matematico, che era in calo. Il liceo socio-lingui-

LA SCUOLA NELLA VALLE D'AOSTA	
Classi prime settembre 1998	49
Classi prime settembre 1999	51
I dati in dettaglio	
Liceo scientifico di Aosta	+1
Liceo pedagogico di Aosta	+1
Ipr coordinata di Aosta	+2
Ipr Pont-St-Martin	+1
Ragionieri di Aosta	-2
Geometri Châtillon	-1

stico e pedagogico di Aosta guadagna una classe nel settore sociologico, così come alla coordinata dell'Ipr di Aosta nei servizi sociali e nell'indirizzo tradizionale economico-aziendale e turistico. All'Ipr di Verrès, dopo anni di calo, c'è di nuovo una

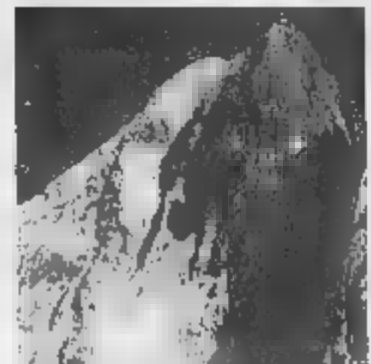
classe nel settore elettrico. Resiste anche il liceo classico, con due quartе ginnasio ma allievi in più in ogni classe. Due classi prime anche all'istituto d'arte di Aosta che si consolida con due prime, due seconde e due terze. (b. bas.)

## Lasciarono solo l'amico in difficoltà Morte in montagna alpinisti condannati

LIONE

Avevano abbandonato il compagno, rimasto senza rampone, per proseguire l'ascensione cominciata tre all'Aiguille Verte. Una scelta risultata fatale all'alpinista che rimasto solo è precipitato e morto. Per quell'episodio, che risale a due anni fa, sono stati condannati a due mesi di carcere con la condizionale i suoi due compagni, Sebastien Meyer e Fabien Antolinos, francesi come la vittima, Bertrand Michat.

La sentenza è stata pronunciata il 21 giugno dal tribunale di Lione a cui si erano rivolti i genitori di Michat per chiedere l'incriminazione di Meyer e Antolinos per omicidio involontario. I magistrati francesi hanno ritenuto che lo stato di difficoltà del loro compagno avrebbe dovuto obbligare i due alpinisti ad una maggiore vigilanza nei confronti e a sforzi supplementari per consentirgli di tornare a valle in sicurezza. Hanno quindi respinto la tesi difensiva secondo la quale i due avrebbero lasciato indietro il compagno perché di



L'Aiguille Verte nel gruppo del Bianco

comune accordo avevano deciso che avrebbero raggiunto la vetta da soli. «Non sono in grado di giudicare il comportamento dei due alpinisti condannati, ma il buon senso impone di non abbandonare mai un compagno in difficoltà a meno che, per cercare aiuto, non si possa fare diversamente» dice Giuliano Trucco, capo del Soccorso alpino valdostano. (b. m.)

Al tunnel del Gran San Bernardo gli agenti trasferiti a causa dei troppi gas di scarico

## Polizia di frontiera chiusa per smog

Le guardie: «L'aria negli uffici è ormai irrespirabile»

Stefano Sergi

SAINT-REMY-EN-BOSSES

Hanno resistito, di pattuglia, a 10 gradi sottozero. Sotto la pioggia o la neve, sempre abbondante da quelle parti. Ma di fronte ai gas di scarico di migliaia di auto e camion, hanno capito la

La polizia ha chiuso il ufficio di frontiera al tunnel del Gran San Bernardo, stazione Sud. Motivo? «Inquinamento». Le condizioni sanitarie dei locali non sono più idonee a causa dell'aumento di fumi tossici provocati dall'impennata del traffico conseguente alla chiusura del Traforo del Monte Bianco.

Oggi ci sarà una riunione tra organizzazioni sindacali, medici e vertici valdostani della polizia. Si rischia il caos, a Saint-Rémy-en-Bosses, perché anche i gendarmi elvetici, saputo della protesta italiana, sono sul sentiero di guerra.

Nell'attesa di analizzare i fondi i dati dell'aria negli uffici di polizia, studiando anche eventuali interventi (filtri nell'asra-



L'imbocco del Traforo del Gran San Bernardo sul versante italiano dove causa inquinamento è stato chiuso l'ufficio della polizia di frontiera

zione, sonde per dare l'allarme in caso di aumento dello smog gli agenti sono stati trasferiti in altri locali distanti pochi metri, dove la Società che gestisce il traforo, la Sitrasb, ha messo a disposizione scrivanie, telefoni, fax. La chiusura dell'ufficio è stata decisa lunedì mattina. E' la prima volta che accade una

cosa del genere in Valle e, con molta probabilità, in tutte le frontiere italiane. All'imbocco del tunnel del Gran San Bernardo sono in servizio 35 agenti di polizia. Per ogni turno, ce ne sono 5 al lavoro. Non tutti sono esposti ai gas di scarico, ma chi deve sorvegliare da vicino il transito di auto e Tir dal piccolo

ufficio a livello della strada, respira un'aria zeppa di veleni. Qualcuno si è sentito male e ha deciso di rivolgersi al medico della questura di Aosta. Il la decisione di chiudere la sede e trasferire gli agenti. Ora si vedrà. La Sitrasb, proprietaria dei locali sotto accusa, ha fatto analizzare l'aria nella zona. E i valori di inquinamento nella norma. «Ma è anche vero che le analisi non coprono le ore - dicono gli agenti - quindi ci sono momenti in cui i valori salgono alle stelle e altri in cui sono bassissimi. In generale, l'aria è diventata irrespirabile. Il servizio di dentro era insopportabile».

tutto è peggiorato con la chiusura del tunnel del Monte Bianco, che ha provocato un aumento vertiginoso del traffico al Gran San Bernardo e, di conseguenza, dei gas di scarico. Veleni in più che finiscono nell'aria e i piccoli gabbietti della polizia di frontiera, piazzati proprio all'altezza della sede stradale. E di fronte alla grande marmitta dei camion.

Offrono un rimborso e fuggono con il denaro di un anziano

## Due folci impiegati dell'Enel rapinano pensionato in casa

CHAMPDEPRAZ

«Buongiorno. Devo rimborsarle 180 mila lire di una bolletta della luce. Avrebbe da darmi i resto di questa banconota da 500 mila?». Si è presentato così il bandito che lunedì alle 12,30 rapinò un anziano di Champdepraz, frazione Vierung. Il bottino: 2 milioni e mezzo in contanti, altri di un assegno e due libretti al portatore. Tutto è accaduto in pochi istanti.

Un uomo tarchiato, berretto in testa, ha suonato alla porta di un pensionato di 73 anni. Si è qualificato come un dipendente dell'Enel, incaricato dall'Azienda di rimborsare l'anziano per una bolletta di alcuni mesi prima. Appena il falso impiegato dell'Enel ha mostrato la banconota da 500 mila chiedendo il resto, il pensionato ha intuito la truffa e si è avvicinato al cassetto dove teneva il borsello con dentro i soldi.

L'anziano voleva di casa con il borsello sotto la camicia e raggiungere la casa del genero poco distante per chiede-

## Agente ferito nello scontro

Andava al lavoro ed è finito in ospedale: la moto «Haley Davidson» dell'ispettore di polizia Eugenio Tamiozzo, 38 anni, Aosta, ha urtato la fiancata sinistra di un camion che svoltava verso sinistra, all'incrocio tra Battaglione e via Chavanne. Il sottufficiale ha riportato fratture a una gamba e lesioni al bacino, è stato ricoverato in osservazione in ospedale ad Aosta. L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle 19. L'ispettore Tamiozzo guidava la sua moto in corso Battaglione, diretto verso la questura. Era di turno, ieri sera. Davanti a lui c'era un camion. Arrivato all'incrocio via Chavanne, il sottufficiale si è trovato davanti la fiancata sinistra del camion e non ha potuto evitare lo scontro. Il sottufficiale è sempre rimasto cosciente, il guidatore del camion si è subito fermato per aiutare il motociclista. Pochi minuti dopo, sono arrivati sul posto l'ambulanza dell'Usl, una pattuglia della «Volante», una pattuglia della Polstrada di Aosta e i vigili urbani della sezione infortunistica, che hanno fatto i rilievi dell'incidente.

re aiuto. Niente da fare: un altro bandito aspettava fuori di casa e ha aggredito alle spalle il pensionato. Un braccio intorno al collo, l'altra mano sotto la camicia per prendere il borsello con i soldi.

In pochi secondi, i due banditi si sono infilati in una Fiat «Uno»

verde bottiglia e sono fuggiti. Il genero dell'anziano ha tentato di inseguire l'auto, ma è riuscito soltanto a prendere il numero di targa. Dai controlli al terminale, però, risulta «clonata». Sull'episodio indagano i carabinieri di Verrès. (c. l.)



# CARBOTRADE GAS S.p.A.



## IL GAS OVUNQUE... RISPARMIANDO!

Tel. 0166/546307 - Fax 0166/46425 - Stada Statale XXVI, n° 1 - PONTEY (AO)



### *Punta ~~una~~ donna: «Me li trovo in casa»*



I cantieri stanno per cambiare volto al paese, tra ostelli e negozi. Lavori finiti entro il 2001

## Bard verso una nuova epoca

### A fine mese riapre il ponte sulla Dora Baltea



Il forte di Bard sarà ristrutturato e diventerà un grande centro espositivo

Cantieri e progetti che valgono miliardi stanno trasformando il volto di Bard. Il paesino della Bassa Valle, che nel corso dei secoli ha attraversato periodi di grandezza economica e politica, sta tornando all'antico splendore.

A fine mese sarà ripristinato il collegamento tra Hône e Bard attraverso il ponte sulla Dora Baltea, chiuso nel 1997 a causa dell'alluvione che lo aveva reso insicuro. I lavori, cominciati nel 1997, sono costati un miliardo e 600 milioni, a carico dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. L'intervento ha riportato l'antico ponte, per secoli l'unica via di accesso alla valle di Champorcher, allo stile architettonico originale, con parapetti in pietra e pavimentazione di lastre e ciottoli recuperati in Dora.

«Intanto», dice il sindaco Pietro Priod, «proseguono i lavori nella parte alta del Forte, la cosiddetta Opera Carlo Alberto. Una parte sarà destinata a ospitare un museo permanente della cultura alpina e una parte verrà trasformata in struttura



Il borgo di Bard e il sindaco Pietro Priod. Nel paesino della Bassa Valle stanno per cominciare importanti lavori di recupero dall'Unione Europea

alberghiera. Per quanto riguarda le infrastrutture il Forte, rimasto con i servizi previsti al momento della sua costruzione, è senza dubbio. Saranno quindi riorganizzate la rete elettrica, la rete di distribuzione telefonica, la rete di scarico fognario e verrà creato l'impianto a gas metano.

«I costi per l'intera opera di rivalutazione del Forte», continua il sindaco, «erano previsti intorno ai 26 miliardi. Grazie a un ribasso d'asta del 37 per cento, in questo primo appalto sono avanzati circa 10 miliardi, che verranno utilizzati per la ristrutturazione di fabbricati nel vecchio borgo. L'attuale municipio sarà trasformato in albergo, per offrire ai turisti la possibilità di soggiornare nel suggestivo villaggio. Il nuovo palazzo comunale sarà realizzato in due casceggiati che si affacciano sulla piazza ed erano al servizio del Forte. Due edifici di interesse storico, la casa "Ciucca" e la casa "ex-Urbano" verranno destinati rispettivamente all'ostello della gioventù (con circa 20 posti letto) e ad abitazioni. Nella parte bassa entrambi i casceggiati verranno inserite attività commerciali».

«La fine dei lavori», aggiunge Priod, «è prevista entro dicembre 2001 e per questo periodo si pensa già di rendere funzionale il tutto, attivando i servizi principali per permettere ai turisti di conoscere un luogo rimasto per molto tempo poco valorizzato. Sono consapevole che in questi due anni si verificheran-

no disagi per la popolazione, a causa di tanti cantieri, ma non accettando i soldi del ribasso si rischiava di perdere i finanziamenti. Approfittando dei lavori iniziati, interrerò gli impianti esistenti nel borgo e si porterà il metano. E tutto questo in due anni e non nei sette che erano stati previsti».

Contestate dalla Guardia di Finanza

## Banche, evasioni per due miliardi?



La sede centrale della Banca di credito cooperativo di Gressan e St-Christophe

AOSTA

Ammonta a poco più di 2 miliardi l'evasione fiscale ipotizzata dalla Guardia di Finanza di Torino, che ha fatto accertamenti in cinque banche di credito cooperativo (Gressan, Saint-Christophe, Gran Paradiso, Monte Bianco e Fénis - Nus - Saint-Marcel) per i bilanci '92 e del '93. La contestazione più consistente (più o meno 1 miliardo) riguarda la banca di

credito cooperativo di Gressan e Saint-Christophe (ora unite, all'epoca erano banche diverse). «C'è una normativa che disciplina le caratteristiche per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge», spiega Loris Chabod, direttore della Banca di Credito cooperativo di Gressan e Saint-Christophe. «All'epoca prevedeva che al massimo un 20 per cento di soci fossero agricoltori o artigiani. I finanziatori hanno "riclassificato" alcuni soci da considerati in quelle categorie. Così, il risultato che avremmo superato il "tetto" imposto dalla legge di un punto e 57 per cento».

Nel '94, la legge è cambiata. «Garante del rispetto di queste regole è comunque sempre la Banca d'Italia, che decide se gli istituti di credito possano rientrare nel settore cooperativo con le relative agevolazioni fiscali», dice ancora Chabod. «Non credo che quanto rilevato dalla Finanza possa rientrare nell'evasione fiscale».

Aggiunge: «Altre contestazioni hanno riguardato la contabilità. Ci sono spese che abbiamo sempre "scaricato" nell'anno in cui anziché in quello successivo, come ritenuto corretto dalla Guardia di Finanza. E' una prassi adottata da sempre».

Le banche di credito cooperativo hanno incaricato lo studio del commercialista cuneese Pierfranco Risoli di studiare la questione. E' quasi montato un ricorso, ma le banche aspettano la risposta di Bankitalia ai quesiti posti dagli Uffici del registro sull'interpretazione riguardo ai dati che sarebbero stati violati dalle banche. (C. L.)

Aumentano gli arrivi di stranieri, crollano le presenze in hotel

## L'estate dei conti in rosso

### Deficit turistico nel Gran San Bernardo

ETROUBLES

«Più arrivi ma meno presenze». Franco Manos, presidente dell'Apt, riassume così la prima parte dell'estate, vissuta sotto il profilo turistico nella valle del Gran San Bernardo. I dati di agosto, ancora da rielaborare, sembrano in linea con lo scorso anno. Tutto bene, quindi? «Dipende», aggiunge Manos, «perché la lettura delle statistiche è molto interessante o, per certi versi, inaspettata. Da una parte registriamo la positiva presenza di stranieri e dall'altra la perdita di molti clienti italiani. Poi per la prima volta le presenze estive alberghiere superano quelle extra alberghiere. Dovremo lavorare molto su questi risultati».

A giugno e luglio nelle valli del Gran San Bernardo e della Valpelline gli arrivi sono passati da 8196 a 9918 con una crescita del 19,7 per cento. Le presenze, però, diminuite del 4,9 per cento passando da 39.531 del bimestre '98 alle 37.621 di quest'anno.

Il segno negativo è dovuto soprattutto al calo degli italiani (-12,5 per cento) che hanno ab-



Una veduta aerea di Valpelline

bandonato, in particolare, l'area del Gran San Bernardo (-13,1) riscoperta alla grande (+32,2), invece, dagli stranieri. E' la prima volta, dopo tanti anni, che gli stranieri preferiscono l'area dell'Artanavaz (6342) rispetto a quella del Buthier (5374).

Esponenziale, ma poco significativa sotto l'aspetto di ritorno economico, la crescita degli arrivi. Un fenomeno che ha probabilmente risentito della chiusura del Traforo del Bianco. Lo testimonia l'aumento di arrivi di stranieri nelle valli del Gran

San Bernardo (+80,9 per cento) rispetto agli italiani (+8,3). «A noi converrebbe avere clienti che si fermano almeno una settimana», dice un albergatore della zona, «perché ci si organizza meglio, invece i pernottamenti scendono sempre di più. Direi che si vendono quasi soltanto week-end di due o tre giorni». Da una permanenza media di 5 giorni dell'estate '98 si è passati ai 3 giorni e mezzo di quest'anno. A luglio i segni negativi di presenze (6) hanno superato quelli positivi (4). «E' molto grigia la situazione nell'area del Gran San Bernardo», dice Manos, «presenza in calo del 44,1 per cento a Gignod, 28,5 a Valpelline, 27,6 a Saint-Oyen, 26,3 a Douss, 20 ad Allèin. Sono stabili soltanto a Etroubles. In crescita soprattutto Roisan (+72,9), poi Olomont (20,1), Saint-Rhémy-en-Bosses (15,3) e Bionaz (5,3)».

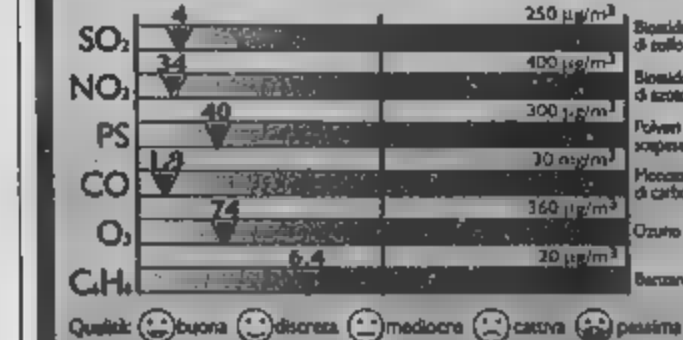
Dall'inizio dell'anno, nel comprensorio del Gran San Bernardo i conti, rispetto allo stesso periodo del 1998, sono in rosso: -23,1 per cento di arrivi (nonostante il boom dell'estate) e -9,5 per cento di presenze. E a mancare soprattutto gli italiani (-16,8).

## IL TEMPO DI ESTATE



## LA QUALITA' DELL'ARIA

A cura dell'Arpa Valle d'Aosta valori indicati del 07.09.1999



Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità: buona, discreta, mediocre, cattiva, pessima

Qualità:



Ma la gente di Balme: prezzo assurdo, quella montagna vale niente

## Trattative ad Agliè sul Servin

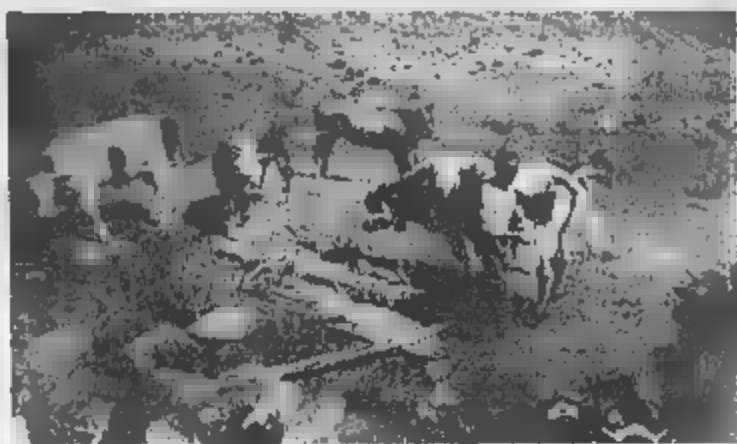
## Il professore: già 8 offerte

Giamli Giacomino

BALME

«Un miliardo e 400 milioni per i pascoli che circondano il Servin? Incredibile, un prezzo fuori di mondo, questo signore ha voglia di scherzare». In Val di Lanzo, da quando Italo Porzio Giusto, professore di Agliè, ha messo in vendita su Internet un'intera catena montuosa, la gente non parla d'altro. Qualche per ridere, lo ha già battezzato «Shining», dal film di Stanley Kubrick dove lo scrittore Jack Nicholson, isolato in un hotel in mezzo alle montagne, tra la neve, impazzisce. Altri guardano ancora perplessi la pagina de La Stampa, ripetono quello che hanno detto i telegiornali: «Mica solo il regionale, che il Tg 1 e Canale 5, per una roba del genere. Valutano: «Lassi non c'è più nulla, solo pietre, pure i ghiacciai» sono ritirati, racconta la gente assiepata nello storico bar Centrale di Balme. «Altri guardano ancora perplessi la pagina de La Stampa, ripetono quello che hanno detto i telegiornali: «Mica solo il regionale, che il Tg 1 e Canale 5, per una roba del genere. Valutano: «Lassi non c'è più nulla, solo pietre, pure i ghiacciai» sono ritirati, racconta la gente assiepata nello storico bar Centrale di Balme. «Altri guardano ancora perplessi la pagina de La Stampa, ripetono quello che hanno detto i telegiornali: «Mica solo il regionale, che il Tg 1 e Canale 5, per una roba del genere. Valutano: «Lassi non c'è più nulla, solo pietre, pure i ghiacciai» sono ritirati, racconta la gente assiepata nello storico bar Centrale di Balme.

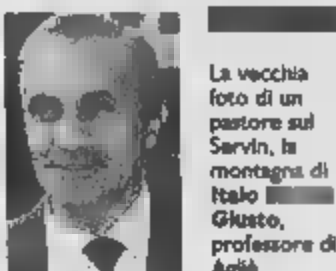
Mai dire mai. Sua casa di Agliè, l'ex insegnante di educazione tecnica fa sapere che gli acquirenti ci sono, eccome. Ha nomi e cognomi: «Ma per favore questo punto delle trattative non me lo chiedo ancora - si cautela Italo Porzio Giusto -. Sono otto persone tra le quali c'è anche un grosso industriale che si è fatto avanti in maniera molto



concreta». Che quei 470 ettari potessero valere così tanto Giovanni Destefanis, 44 anni, agricoltore di frazione Villar, Ala di Stura, non l'avrebbe mai creduto. E non lo pensa nemmeno ora, visto che alcuni anni fa ha comprato un hotel in mezzo alle montagne, tra la neve, impazzisce. Altri guardano ancora perplessi la pagina de La Stampa, ripetono quello che hanno detto i telegiornali: «Mica solo il regionale, che il Tg 1 e Canale 5, per una roba del genere. Valutano: «Lassi non c'è più nulla, solo pietre, pure i ghiacciai» sono ritirati, racconta la gente assiepata nello storico bar Centrale di Balme. «Altri guardano ancora perplessi la pagina de La Stampa, ripetono quello che hanno detto i telegiornali: «Mica solo il regionale, che il Tg 1 e Canale 5, per una roba del genere. Valutano: «Lassi non c'è più nulla, solo pietre, pure i ghiacciai» sono ritirati, racconta la gente assiepata nello storico bar Centrale di Balme.

Ma anche di questo non è convinto Porzio Giusto. «Perché spiega - i montanari attribuiscono a quella superficie esclusivamente il valore agricolo. Continua: «Il più non pensano a un possibile sviluppo» quell'area. Un imprenditore potrebbe costruire impianti nella zona del piccolo ghiacciaio o del passo Casset. E poi la montagna non ha prezzi.

Dal suo annuncio su Internet sono rimasti stupiti anche gli amministratori del piccolo comune di Balme la più importante stazione montana di inizio secolo meta preferita di Casa Savoia e teatro di storie d'amore fra l'attrice Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio. A



La vecchia foto di un pastore sul Servin, la montagna di Italo Giusto, professore di Agliè

Battezzato Shining come il film tant'è isolato E i 500 camosci? «Quest'anno solo 5»

cominciare sindaco, Gianni Castagneri. «Sono convinto che la zona possiede un valore ambientale notevole - dice -. La richiesta, però, è sproporzionata. Parla di opere faraoniche, noi finché non vedremo solo progetti non ci muoviamo. Chi serve programmare a creare posti di lavoro poco alla volta. E non è finita. Che ai piedi del Servin, come legge su Internet, scorrono 500 camosci e nidificano il gallo forcello, per alcuni una bestemmia. «Quest'anno ho fatto io il censimento degli alpini e ne ho contati appena 5 - spiega Piero Telli, impresario di Ala di Stura di anni -. Non parliamo poi dei fagiani, non esistono più.

Pont Canavese, in programma anche un convegno sui parchi. Il pomeriggio visione per le scolaresche

## Dal cinema un progetto a favore dell'ambiente

## Retrospettiva di Eco Film Festival

Giamli Giacomino

CANAVESE

La ricerca di uno sviluppo eco-compatibile del territorio è il tema della prima retrospettiva legata a Eco Film Festival, la rassegna di cinematografia sull'ambiente che si svolge ogni due anni a Pont Canavese. Dopo le prime edizioni del '96 e del '98, gli organizzatori hanno pensato alla retrospettiva come un'occasione per avvicinare gli appuntamenti. Di fatto, si può dire che da quest'anno la rassegna ha cadenza annuale.

Per due giorni (il 17 e il 18 settembre) Pont Canavese ospiterà i documentari di 4 registi che nel recente passato si sono cimentati con il tema della natura. Non solo. Per la prima volta, è stato organizzato un convegno in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Parco Nazionale del Gran Paradiso, dal titolo: «I Parchi: volano per lo sviluppo eco-compatibile del territorio».

Sullo schermo i documentari realizzati da autori italiani

L'assessore provinciale Walter Giuliano - vuole diventare nelle intenzioni un'occasione per elaborare un progetto di grande respiro sul territorio. E aggiunge: «Vogliamo arrivare a creare un organismo superiore, sorta di Fondazione, cui faranno parte Comuni, associazioni, gruppi, enti come la Comunità Montana e il Parco, che sovrintenda e controlli lo sviluppo del territorio tenendo sempre presente l'importanza del binomio ambiente».

Ma è il cinema, ovviamente, l'elemento portante della retrospettiva. Quel cinema documentaristico che parla, appunto,

di uomini e di ambiente. Quattro i grandi nomi quest'anno al cinema di Pont: i registi Marco Visalberghi (che presenta il film «La rivolta dei giovani leoni», del '93), Ugo Adilardi («Ippopotami in conversazione», del '97), Brando Quilici («Vita nel cielo», del '97) Raffaella Schiller («L'arte della difesa», del '98).

Si tratta di un primo assaggio di quello che avverrà nell'estate del prossimo anno, con la terza rassegna di Eco Film Festival. La manifestazione (che si svolge sempre a Pont), è puntata in gran parte sul cinema internazionale. Poi gli organizzatori hanno deciso di dare più spazio alla cinematografia italiana: «Si è deciso - dicono - di mantenere questo spirito anche in futuro proprio per dare maggiore visibilità ai registi di casa nostra».

Questi gli orari: venerdì 17 e sabato 18 a partire dalle 10 proiezioni solo per le scuole, dal prossimo 17 settembre la struttura di Via Gario Vecchiolo di ospiterà anche la proiezione di



L'assessore provinciale all'Ambiente, Walter Giuliano.

## A Montalino

Sala d'essai nell'anfiteatro

MONTALINO DORA

L'Anfiteatro diventa anche sala cinematografica. Il nome «2001 cinema d'essai». Da alcuni anni abituale sede di spettacoli teatrali e di concerti, dal prossimo 17 settembre la struttura di Via Gario Vecchiolo di ospiterà anche la proiezione di

film in prima visione. E' un avvenimento: tanti appassionati di cinema di Montalino e dei dintorni, costretti fino a oggi a lunghi spostamenti per vedere un film sul grande schermo. Gli spettacoli si terranno dal venerdì alla domenica alle 20 e alle 22,15. Solo domenica, ci saranno spettacoli a partire dalle 16, con una seconda proiezione pomeridiana alle 18.

La nuova iniziativa, che si propone di attirare spettatori dell'Eporediesi e della bassa Valle d'Aosta, è stata presentata ufficialmente ieri. Nasce da un accordo fra l'associazione culturale L'Anfiteatro e la cooperativa Rosso Torri, tradizionalmente impegnata nella gestione dell'ABCinema, sala d'essai di Ivrea.

Trecentosessantuno poltrone disponibili. L'inaugurazione è prevista per giovedì 16 settembre alle 21, quando verrà proiettato un classico realizzato nel '65 da Stanley Kubrick: «Rapina a armata».

Salodini srl - Agenzia

publikompass concessionaria pubblicitaria per LA STAMPA per Biella e Vercelli

cerca

AGENTI IN VENDITA

Si richiede: Forte motivazione  
Predisposizione ai contatti umani  
Titolo di studio diploma o equivalente  
Automuniti

Si offre: Inquadramento Enasarco  
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015 8491212 in ore di ufficio.

I COME NELLA STAMPA

tutto compact  
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lasfai



La nobildonna dedica cura e tempo alla custodia del patrimonio naturale

# Principessa del Lago Maggiore

## Bona Borromeo, i suoi giorni sulle isole

Gianfranco Quaglia  
Invitato a STRESSA

«...ama parlare il meno possibile perché - dice - io sono un soggetto molto prorompente sull'esteriorità del mondo». Bona Aresa Orlando Borromeo, una delle ultime principesse d'Italia, le cronache mondane non si occupano mai occupate. Di parlarne invece testimonianze viventi, rappresentate dai giardini e dai palazzi delle isole Bella e Madre, in mezzo al Lago Maggiore, oppure il museo della bambola e del costume (un capolavoro del quale si può orgogliosamente allestire nella Rocca di Angera, sulla sponda lombarda).

Il casato dei Borromei è connotato la storia stessa del Lago Maggiore, una presenza secolare firmata nobili e santi, come quel Carlo Borromeo che è stata dedicata la statua-colosso di Arona, la mano e il braccio sporgenti nell'atto di benedire e proteggere le acque dell'antico «Verbanus». Un legame che prosegue Bona, e che non dovrebbe interrompersi perché la cura e l'amore per il lago sono trasmesse ai due figli Vitaliano e Federico.

E anche per questo che domo il piccolo paese di Massino Visconti, nell'entroterra collinare, ha voluto tributare alla principessa del lago il riconoscimento simpatico: l'ombrellino d'oro, simbolo della terra dei «luscianti» (gli ombrellai) che nei secoli scorsi partivano da queste località e andavano a cercare fortuna nelle contrade d'Europa.

Bona vive la maggior parte dell'anno a Milano, vicepresidente nazionale della Fondazione ricerca sul cancro e presidente in Lombardia. Ma si



La principessa Bona Borromeo, vescovo emerito della diocesi di Novara, Monsignor Aldo Del Monte, durante la cerimonia di premiazione avvenuta domenica scorsa a Massino Visconti, sulle sponde del Lago Maggiore.

### Il legame con il casato prosegue ormai da secoli

occupa anche il tempo pieno delle isole, dove in estate risiede stabilmente, in mezzo al lago. Qui trascorre le sue giornate con una cinquantina di dipendenti, destinati all'amministrazione e al governo degli ampi giardini. Da qui il Lago Maggiore è un incanto, gli aliscafi ruotano attorno alle isole nel Golfo Borromeo, sulle sponde Stresa si specchia con i suoi grandi hotel, i barcaioli portano i turisti italiani, giapponesi, inglesi, che scattano e filmano.

Un patrimonio naturale di prim'ordine, che la principessa sta contribuendo fortemente a

### La Bella, la Madre e bambole d'epoca alla rocca di Angera

mantenere: come la strada, bellissima, che s'inerpica sul Mottarone, dove in inverno la scia in estate si domina con lo sguardo sino al Duomo di Milano. Nella residenza all'isola Bella qualche anno fa arrivarono anche il Principe Carlo e Diana. Ci fu l'abbraccio fra le due donne di nobile casato. Ma altri potenti della Terra sono ospitati a palazzo, nell'incanto del paesaggio.

Disciplina innanzitutto (incidere i fammi veduto, questo è il suo motto) amabilità e disponibilità verso la gente del lago. «Cerco di ragionare con la

testa di una casalinga normale, che bada alla cura della casa e che nutre grande amore per la conservazione delle cose che la circondano. E lo sguardo si spinge ai confini con la Svizzera, agli isolotti di Cannero Riviera che ospitano i ruderi dei Castelli di Melpaga: qui nei secoli scorsi abitavano i Mazzarotti, pirati del Lago Maggiore che infestavano le acque e le rotte. Oggi l'antico complesso è nelle mani dei Borromeo, che pensano al restauro, riproponendo all'antico splendore un'opera costosa: «Da soli non potremmo mai farcela - dice la principessa - avremo bisogno dell'aiuto di enti e Regione». Fra un mese, all'arrivo della prima bruma, lascerà il lago, come sempre a ottobre, e ritornerà a Milano, perché nel palazzo non c'è riscaldamento. Ma alle isole approderà di tanto in tanto, anche durante i mesi freddi. Perché il richiamo è forte.

Gli appuntamenti dell'autunno sulle colline del vino

# Langhe e Roero in festa

## Tra vendemmia e masche

CANALE

L'Enoteca regionale di Canale (0173978228) accende già l'autunno, ma la stagione della vendemmia si arricchisce di un fascino, quello sfuggente delle masche, delle ombre che si rincorrono tra i filari portando con sé misteriose leggende.

Uno dei fili conduttori dei festeggiamenti che arrivano pochi mesi dalle celebrazioni per i dieci anni della doc dell'ar-neis sarà il Roero doc. «Ormai - spiega il presidente dell'Enoteca regionale Luciano Bertello - è fuori discussione che si tratta di un grande rosso, figlio del nebbioso e di queste aristocratiche colline, fratello del barolo e del barbaresco».

Sabato 25 settembre il Roero incontrerà la cultura in occasione della presentazione della mostra «Guernica arte 1999», organizzata dalla Fondazione Sandro Re Rebaudengo, e nel contempo di Palazzo Rebaudengo. Per la degustazione Bertello ha convocato il professor Angelo Lanati, delle menti più accreditate nel panorama dell'enologia, che saprà esprimere i doti di figlio della sinistra Tanaro, in occasione della presentazione di questi eventi che quest'anno fanno entrare le colline del vino fra i grandi palcoscenici dell'arte contemporanea.

Quel profumo fragrante e delicato dei sentori fruttati di lampone, fragole, ciliegia, tipi del rosso tanto a Bertello, porterà in giro per il Roero la festa della vendemmia sul territorio. Un insieme di manifestazioni che uniscono le colline «cugine» delle Langhe in un grande abbraccio di appuntamenti. Il giorno «clou» sarà il 26 settembre. Tra le 11 e le 12 in



Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca regionale di Canale, è il promotore di una serie di appuntamenti organizzati per celebrare la vendemmia che faranno incontrare arte, letteratura, cultura del cibo e il territorio anche gettando un ponte sui sapori tra il Roero e la vicina Carmagnola.

tutte le chiese del Roero i viticoltori porteranno all'altare, per la benedizione, alcune ceste delle uve appena vendemmiate, una cerimonia segnata dal mongolfiere si alzeranno le volle sui vigneti e tutti gli edifici storici diventeranno luoghi per la degustazione. Poi il fulcro degli appuntamenti si sposterà a Santo Stefano Roero con «Andare per crocin e inferno». Il vino visto dalle radici, degustazioni nelle caratteristiche cantine scavate nel tufo. Alle 17 scoccherà l'ora di Montaldo Roero con la «merenda sinola» sul suggestivo ponte delle Rocche che per l'occasione diventerà il «ponte dei sapori» e dai paesi del Roero arriveranno «casta-

gne della Madonna», tinte, verdura, prosciutto arrosto di Canale e, dall'ormai roerina Carmagnola, i peperoni, tutto riabborato e corretto dall'estro culinario di Federica, Nina e Renato Dominici del ristorante «La Carmagnole» di Carmagnola che proporranno il piatto dell'annessione, primo atto ufficiale del passaggio della città torinese alla terra di Arneis, FAVORITA, Roero rosso e Birbel.

E non è finita perché a ottobre gli appuntamenti patrocinati da Luciano Bertello coinvolgeranno anche le Langhe e porteranno, sabato 9, le masche a Barolo, nei locali dell'Enoteca regionale per la presentazione di un volume di Baldassarre Molino. (L.T.)

### VALTOURNENICHE

#### Hotel Punta Margherita

Via Roma, 8 - Telef. 0166/92087  
Ristorante, bar, telefono, ascu-gacupelli, ascensore, terrazza, gascupelli fax, parcheggio.  
A 9 km da Cervinina, a 18 km dall'autostrada. Recentemente ristrutturato e modernamente arredato.  
In posizione panoramica. Gestione familiare, cucina casalinga.

### COURMAYEUR

#### Hotel Les Jumeaux

Strada Regionale, 35  
Telef. 0165/846796  
Elegante, moderno, nel cuore di Courmayeur, vicino agli impianti di risalita.  
L'Hotel Les Jumeaux dispone di 75 splendide suites con tutti i servizi di prima categoria.  
Offre ai propri clienti la cucina internazionale abbinata a specialità locali.

**Domina Hotel**  
anche a Courmayeur  
vi garantisce soggiorno a 4 stelle.

### BREUIL CERVINIA VALTOURNENICHE

#### Hotel Grivola

Via Correl - Telef. 0166/949145  
Ristorante, pizzeria, pub irlandese.

In posizione centralissima a due passi dagli impianti di risalita.  
Per il periodo estivo promuove la mezza pensione a partire da £. 60.000.

### COURMAYEUR

#### Hotel Cresta et Duc

Via Circonvallazione, 7  
Telef. 0165/842585  
Ristorante e bar.  
TVsat, telefono e frigo.  
Terrazza e parco privato.  
Discoteca e sala giochi.  
Servizio fax.  
Parcheggio.

In posizione centrale a pochi metri dalla stazione di partenza della funivia.  
La nostra cucina è squisita e particolarmente curata.

### BREUIL CERVINIA VALTOURNENICHE

#### Hotel Punta Maquignaz

P.le Guido Maquignaz - Tel. 0166/949145  
Ristorante steak house, cocktail bar, TV, palestra, sauna.  
Hotel tipicamente valdostano, in posizione centrale a pochi passi dagli impianti di risalita. Collegato con il rifugio "L'Orionide" per passeggiate, safari fotografici e gite in fuoristrada ad infruire un panorama unico ed esclusivo ai piedi del Cervino.

### BREUIL CERVINIA VALTOURNENICHE

#### Hotel Lac Bleu

Local. Campeggio - Tel. 0166/949103  
Ristorante e bar.  
TV, telefono, terrazza.  
Idromassaggio.  
Servizio minibus.  
Servizio fax.  
Parcheggio.  
Situato in bella posizione tranquilla e soleggiata, ideale per il vostro relax.  
Convenzioni con rafting e parapendio.



# LA BAGATELLE RISTORANTE



PIATTI TIPICI  
PESCE

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA  
Tel. 0165.32291  
Fax. 0165.239272

# SETTEMBRE IN CITTÀ vi aspettiamo!!

# LA BAGATELLE RISTORANTE



PIATTI TIPICI  
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA  
Tel. 0165.32291  
Fax. 0165.239272

## CENTRO della SICUREZZA



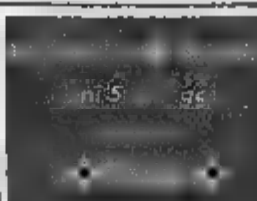
Sistemi di sicurezza contro furti, aggressioni, incendi.  
Telesegnalazione e teleassistenza impiantati.  
Cassaforte.

La tua casa in sicurezza, sempre.

Via Festaz, 79/a - Aosta - Tel. 0165.34904 - Fax 0165.236438

## Top CAR Autolavaggio Manuale

Lavaggio a mano di  
Motori - Auto - Moto - Camper - Fuoristrada - Turisti  
Pulitura interna - Lavaggio moquette - Lavaggio sedili  
Regione Transilvania, 8 - Aosta Tel 0165 34778 Orario: 8 - 12/14 -



## Oltre l'alimentazione

INTEGRATORI PER SPORTIVI  
ALIMENTI PER L'INFANZIA - ALIMENTI NATURALI  
COSMETICI NATURALI - DETERSIVI ECOLOGICI  
E ALTRO ANCORA

VIA HUN 37 - 11100 AOSTA  
TEL. SEG. 0165.555379 - TEL. 0347.221698



## Pronto Gar

di ALIZZI AGOSTINO

ARTICOLI DA CAMPEGGIO

SERVIZIO

VIALE PARTIGIANI, 11 - 11100 AOSTA  
Tel. 0165.363081

## NAVIA

- Utensileria
- Bricolage
- Irramamento
- Tutto per il giardinaggio
- Parcheggio al cliente

Vesey 7 - AOSTA  
Tel. 0165.238393

## UtoLa

Abbigliamento Donna

Taglie dalla 40 alla 60

Vasto assortimento abiti da sera

DAL 10/8 SALDI DEL 40% E 50%

AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924



NUOVO CENTRO ORTOPEDICO

Plantari a lievitazione - Scarpe  
su misura predisposte - Ortesi  
in silicone - Pedicure  
Busti su misura - Tutori ortopedici  
Apparecchi elettromedicali  
Ausili ospedalieri

11100 AOSTA - V. lys. 21

Tel. 0165.238.008

DAI, DAI, VIENI  
ALL'ARREDO  
CASA



Regione America, 11  
Quart. 11020 (Aa)  
Tel. 0165.363081

AUTONOLEGGIO

AOSTA RENT

Europcar

AUTOVEICOLI - MINIBUS E POSTI  
RILASCIO IN TUTTA

Piazza Manzoni, 3 - 11100 AOSTA  
Tel. 0165.41432

Cell. 0348.3159229 Fax. 0165.364907



## SPECIALITÀ VALDOSTANE

Terrazza panoramica  
ed ampio parcheggio

Loc. Beauv, 3  
11010 Chassallet-Sarre (Aa)  
Tel. 0165.258063

Cucina di prodotti



Per questa pubblicità:

**PK** publikompass **AOSTA**

Piazza Chanoux, 28/A - AOSTA  
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399

## CRISTOBAL

abbigliamento

DAL 10/08 SALDI DEL 30% - 40% 50%

Via Edouard Aubert 45 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.34460

**ALKIMIA**  
VIA PORTE PRAETORIANE, 48 - AOSTA  
MENÙ ESTIVO DA L. 8.000 A L. 10.000

## BOGART

VIA EDUARD AUBERT, 42 - AOSTA  
MENÙ ESTIVO L. 8.000

## LUDIKA

VIA ST. ANSELMO, 45 - AOSTA

GIOCHI A VINCITA

GIOCHI INTERATTIVI E VIRTUALI

TUTTI I LOCALI DISPONGONO DI IMPIANTO  
SATELLITARE E HI-FI.

Ti dirò.... io vesto

**Stefy O'**

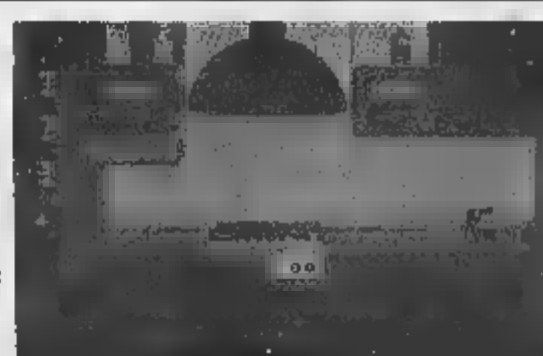
ABBIGLIAMENTO DONNA GIOVANE  
PROMOZIONI AGOSTO, DA SETTEMBRE LE COLLEZIONI  
Via Festaz, 81 - Tel. 0165.238131



di Fontana Pier Walter & C. sas

Via Challand, 13 - 11100 AOSTA  
Tel. 0165/262002 - Fax 0165/34912

VUOI CHE LA TUA  
CASA SIA UN SOGNO  
CHE SI AVVERA?  
VIENI CON FIDUCIA AI  
MAGAZZINI GATTI E  
NOI TI AIUTEREMO!!!



ESPOSIZIONE  
MOBILI



LISTE NOZZE

DOVE? IN VIA FESTAZ, 75 AD AOSTA TEL. 0165.35659

**MAMMOLI**  
PASQUALE  
BENITO  
& C. s.n.c.  
vendita minuto - ingresso  
articoli idraulici - riscaldamento - arredo bagno  
CORSO BATTAGLIONE AOSTA 26 - 11100 AOSTA  
Tel. 0165.262328 - Fax 0165.236455



Self Service - Restaurant - Bar

Self service per 200 coperti

Aperto tutti i giorni

Dal 1 giugno al 30 settembre

P.zza Manzoni 3 - 11100 Aosta - Tel. 0165.362300

## OTTICA OSTINELLI



ZEISS  
SWAROVSKI  
STEINER  
MEADE

CELESTRON  
KONUS  
ANTARES  
GPS GARMIN

GREENVISION

AOSTA  
Via A. Gramsci, 20  
Tel. 0165.41129 - 0165.40127

Palace Des Franchises, 3  
Tel. 0165.41129 - 0165.363670

La più estesa rete di consulenza assicurativa  
in Valle d'Aosta.... dal 1966



SEDE PRINCIPALE

Via Lys, 40  
11100 AO

Tel. 0165.363081 r.a.

A. SEMENARD - Via Trois Villages, 11 - Tel. 0125.300158

BRUSSON

R. VOTOLI - Via Pellissier, 17 - Tel. 0166.62434

CHATILLON

G. LIMANA - Via Bourgeois, 18 - Tel.

CHAM

T. ROND - Fraz. Varinoy, 9 - Tel. 0165.256976

GIGNOD

B. - Fraz. Entrèves, 5 - Tel. 0165.884146

LA THUILE

V. PASCAL - Via Gran S. Bernardo, 4 - Tel. 0165.809832

MONTE

MONT ROSE SERVIZI - Via Resistenza, 34 - Tel. 0125.806531

PONT-SAINT-MARTIN

B. DELPIANO - Via A. Crétier, 10 - Tel. 0125.929180

VERRES

D. - Loc. Tre Pont, 3 - Tel. 0165.85128

VILLENEUVE

## EMPORIO AURORA



Luglio e Agosto aperti e continuato  
Aperti anche la Domenica

Via De Tillier, 11 - AOSTA - Tel. 0165.236460

## "BB COMPANY"

Via De Tillier, 6 - AOSTA

il TOD'S e MOSCHINO

## "METAL"

Via de Tillier, 45 - AOSTA

il sito CATERPILLAR TEL. 0165.363670 CULT

## "PLANET ONYX"

Via de Tillier, 62 - AOSTA

lo STIFFA abbigliamento  
calzature accessori oggettistica



Da ieri sera è in Valle la Nazionale italiana per un ritiro in preparazione della Coppa del Mondo che si svolgerà in Inghilterra

## Il grande rugby a Courmayeur

### Gli azzurri sfideranno il leggendario Lomu

Alessandro Camera  
COURMAYEUR

I trenta migliori giocatori italiani di rugby sono da ieri all'ombra del Monte Bianco per un ritiro che servirà al commissario tecnico Massimo Masciolini per scegliere la formazione che parteciperà in Inghilterra alla Coppa del Mondo. La Nazionale italiana di rugby avrà come avversari, nel tempio londinese di Twickenham, prima gli inglesi allenati da Lawrence «Lorenzo» Dallaglio, poi i leggendari «All Blacks» neozelandesi. Fuoriclasse nero Jonah Lomu e infine la squadra di Toomua. Agli ordini del commissario tecnico sono in allenamento nella cittadina turistica valdostana gli atleti Arancio, Bergamasco, Caione, Castellani, Checchinato, Ceppolino, Cristofaletto, Cornelia, D. Dallan, M. Dallan, De Carli, De Rossi, Dominguez, Giachery, Giovanelli, Lanzi, Lo Cicero, Martin, Masi, Mezzantini, Mazzariol, Mazzi, Mazzucato, Moretti, Moscardi, Properzi, Pini, Pucciarillo, Rondinelli, Roselli, Saviozzi, Scanavacca, Stoica, Travini, Troncon, Vaccari e Zisti.

Gli azzurri del rugby alloggiavano all'hotel Piller d'Angle. Resteranno nella cittadina turistica valdostana fino al 15 settembre e si alleneranno nella palestra del Centro sportivo di Entrèves e sul campo di Entrèves due sedute pomeridiane. Sabato alle 16,30, sul campo di Morgex, in programma una partita tra una



A sinistra  
Diego Dominguez  
numero 10  
della Nazionale  
italiana  
considerato  
uno dei migliori  
al mondo  
nel suo ruolo  
A destra  
Il gigante  
Jonah Lomu  
leggendario  
giocatore  
dei fortissimi  
All Blacks  
neozelandesi  
L'italia si sfinderà  
nella prossima  
Coppa  
del Mondo  
in calendario  
in Inghilterra  
Gli azzurri  
da ieri  
sono in ritiro  
a Courmayeur

formazione composta dai sprovveduti e l'altra dai possibili titolari azzurri.

Il ritiro di Courmayeur è atteso con interesse, oltre che dallo staff, anche dagli osservatori stranieri, che vogliono sapere se l'Italia che andrà a Londra alla Coppa del Mondo sarà quella che ha sfiorato la vittoria con l'Inghil-

terra oppure la squadra travolta dal Sud Africa. Per gli appassionati valdostani del rugby l'arrivo della Nazionale sarà l'occasione per ammirare Diego Dominguez, considerato uno dei migliori numeri 10 del mondo, oltre a Paolo Vaccari, definito «la risposta italiana» a Jonah Lomu e al cosiddetto Franco Properzi Curzi,

uno dei più forti piloni del panorama rugbistico internazionale. In concomitanza con il ritiro della Nazionale italiana, si svolge a Courmayeur anche un corso perfezionamento di giovani rugbisti liguri. I ragazzi che parteciperanno al collegiale sono allenati da Pino Lusi, il mister delle Nazionali giovanili. Il corso è diretto da

Alessandro Bottino, tecnico intercentro della Federazione italiana rugby, che si avvale della collaborazione di Felice Bisio, selezionatore della Nazionale under 15. E' aperto anche ai giovani rugbisti valdostani e a tutti coloro che volessero approfittare dell'occasione per avvicinarsi allo spettacolo sport nato cent'anni fa in

cittadina inglese di nome Rugby. Il corso si concluderà sabato a Morgex con un'amichevole tra under 14 e under 16, programma quale anteprima del confronto tra i nazionali. E' prevista la presenza di Marco Bollesan, giocatore e allenatore della Nazionale, tutt'ora uomo simbolo di

**■ sabato ■ Morgex**  
**ci sarà un'amichevole**  
**■ gli atleti convocati**



## SPORT

I due atleti valdostani hanno trionfato nella 9ª edizione della «Coppa città di Feltre» disputata domenica

## Selena Favre e Rolando Guaz campioni italiani

Argento per Praz (esordienti) e bronzo per Chatrian (cadette)

### AOSTA

Selena Favre negli allievi e Rolando Guaz nel Master 1, sono i campioni italiani di skiroll in piano. I due valdostani hanno conquistato il titolo nella rassegna tricolore domenica a Feltre, valida anche 9ª edizione della Coppa «Città di Feltre». La spedizione valdostana si è arricchita anche dell'argento di Laurent Praz negli esordienti e del bronzo di Nadine Chatrian nelle cadette.

Nella classifica generale per società, vinta dal «CS Bassano» con 5476 punti, lo «Skiroll Club Comunità montana Monte Cervino» ha concluso al 7º posto con 2379 punti. Si sono confermati alla guida i valdostani dopo le brillanti prestazioni dei campioni europei e della Coppa del Mondo di luglio che si sono svolti sulle strade delle Medie Valli, tra Châtillon, Antey-St-André, St-Vincent, Valtournanche e Cervinia.

Malgrado non fosse proprio il terreno preferito, Rolando Guaz ha ribadito la propria forza



Selena Favre e a destra Rolando Guaz vincitori del titolo italiano di skiroll



nella categoria Master. Una supremazia che quest'anno è stata impressionante e che l'ha portato a dominare nelle nazionali e a vincere il titolo europeo e a candidarsi come uno degli assoluti protagonisti il prossimo anno ai primi campionati del mondo. Guaz ha concluso gli 8 giri del percorso (per un totale di 11 km)

nel tempo di 41'26" ed ha preceduto il trentino Silvano Berlanda (Hartmann) di 31" e il triestino Guido Masiero (Medina) di 40". Degli altri valdostani Orlando Grivon ha concluso al 8º posto (9º assoluto) a 3'30". Nei Master 2, vinti dall'altro campione europeo categoria, il vicentino Antonio Gnata, Natalino Massoni

ha chiuso 8º (20º assoluto) a 4'43", 11º è arrivato Alfonso Pagliaro (29º assoluto) a 12º Guido Boretta (33º assoluto).

Dalle categorie giovanili: arrivate le medaglie. Selena Favre, dopo il titolo europeo in staffetta e l'argento tricolore dello scorso anno a Biella, si presiede la rivincita sulla triestina Mateja

Bogatec che l'aveva preceduta, e ha vinto lungo i 15 km del percorso (6 giri) in 35'28"4 con 13ª sulla Bogatec (Madina) e 15ª sulla vicentina Martina Rigoni (Bassano).

Negli esordienti Laurent Praz non è rimasto lontano dal titolo, concludendo a 7,5 km al 2º posto a 19" dal lombardo Claudio Pizzutto (Cai Bovisio) e con 21" di margine sul bronzo che è andato all'altro lombardo Mattia Lanfranchi. La medaglia di bronzo è poi arrivata dai cadetti con Nadine Chatrian che ha visto sfumare l'argento per 4". Ha concluso in 41'31" (15 km), a 2'34" da Mateja Paulina (Madina) e a soli 4" da Katia De Biagi (Angrogna). Evelyn Bondon ha concluso al 6º posto a 7'30".

Nei seniors il titolo è andato al favorito e campione mondiale Alfio Di Gregorio dell'Hertmann (38'07") davanti al compagno di club Alberto Fertile di 28". Andrea Stella (Lissone) di 56". I valdostani in gara, Vincenzo Barnette ha chiuso 18º a 6'31" e Daniele Liberati 22º a 7'23". [p. 1]

## SPORT FLASH

### IN BIELLA

Gal e Collomb vincono a Aymavilles

Ferruccio Baudin (Gal Sport) e Daniele Collomb (Ciclò Lucchini) si sono aggiudicati ad Aymavilles, un tempo record, la 2ª edizione del Tour du Drinck, gara a coppie di mountain bike di 10 chilometri. I due valdostani hanno concluso il nuovo limite di un'ora 27'43", migliorando di un minuto il precedente primato della gara.

### ATLETICA LEGGERA

Nell'asta primato italiano «promesse»

Il Palio della Quercia, meeting internazionale di atletica leggera disputato nei giorni scorsi a Rovereto, ha dato l'occasione a Chi Zanelli, del Pont Donnas, di stabilire il primato italiano categoria «promesse» di salto con l'asta. L'atleta della società valdostana, che aveva un primato personale di 3 metri e 75 centimetri, ha superato l'asticella piazzata a 3 metri e 80, nuovo primato nazionale e quinta prestazione italiana assoluta. Chiara Zanelli è convocata in Nazionale under 23 per il triangolare Italia - Grecia - Repubblica Ceca in programma a Mantova l'11 e 12 settembre.

### TRIATHLON

Chenevier il titolo sprint

Giulia Chenevier, portacolori del Triathlon Club Valle d'Aosta, ha conquistato a Tarquinia il titolo sprint allieve di triathlon giovanile. Nella stessa categoria Arianna Viglino ha vinto la medaglia d'argento, mentre tra i maschi Simone Soldà ha chiuso al 5º posto.

### BIOATLETICA

Bosonetto vincitrice a Lucca

Biathleti valdostani in evidenza, a Lucca, nella seconda edizione dello Ski Roll Biathlon «Le Mura». Negli aspiranti Elisa Bosonetto ha vinto in campo femminile Simone Jeantet finito 2º. Stesso piazzamento, in categoria juniores, per Viviana Valbain e Daniele Modina.

## CALCIO

Novità e progetti della compagine pronta per incominciare il campionato di Prima categoria

## St-Pierre, una squadra puntata sui giovani

Il mister: «L'obiettivo è di conquistare la salvezza soffrendo»

### SAINT-PIERRE

Tuore allenatore, nuovo direttore sportivo e organico notevole rinnovato. Il St-Pierre si presenterà ai nastri di partenza del prossimo campionato di Prima categoria, che prenderà il via domenica, con parecchie novità. La responsabilità tecnica è affidata a Francesco Giannazzo.

«La società ha deciso di puntare soprattutto sui giovani», dice il neo direttore sportivo, Sergio Perazzone. «Ci siamo mossi sul mercato con occhio tenendo sempre presenti le esigenze di bilancio. Sono arrivati ragazzi interessanti, che siamo certi sapranno rendere le attese dei dirigenti e dei tifosi. L'obiettivo primario sarà di conquistare la salvezza, senza mai dover soffrire. Oltre alla prima squadra seguiremo con particolare attenzione il settore giovanile. Con Villeneuve e Ar-



Il derby tra Saint-Pierre e Aynavilles nello scorso campionato di Prima categoria

vier parteciperemo ai campionati con la società denominata Comunità Montana Grand Paradis, che ha circa 130 tessere. I volti nuovi del Sarre il portiere Tognonato, il difensore

Jacquin, i centrocampisti Impiari, Mantova, Pellissier e Grunato (risaliti dal Sarre), gli attaccanti Moro, Turato e Saro. I rossoneri hanno concluso la serie di amichevoli, partecipando al «Memorial Adriano

Paillex». Dopo aver sconfitto il Grand Paradis nella partita eliminatoria per 5-0 (poker di reti Moro e gol di Mantova), la squadra di Giannazzo è stata sconfitta nella finale dal piemontese della Pianese per 7-6 dopo i calci di rigore.

«Dai test fatti in preparazione al campionato - sottolinea Perazzone - sono delle note positive sia il profilo atletico sia dal punto di vista tecnico. Domenica ci aspetta un debutto quanto mai difficile, dal momento che dovremo affrontare in trasferta lo Charvonnais/Sant'Orso, una delle squadre più attrezzate per fare il salto di categoria. Il derby ci darà, in ogni caso, delle utili indicazioni sul ruolo che potremo svolgere nel girone. A livello di sponsorizzazione abbiamo definito un accordo triennale molto importante con l'Eurospins. [p. 1]

St-Vincent, vittoria friulana nei campionati italiani di punto tiro alternato

## La pioggia rovina la festa tricolore

Il valdostano Elia eliminato nella poule iniziale

### SAINT-VINCENT

Successo tecnico di pubblico per il campionato italiano individuale di punto tiro alternato di bocca per la categoria B disputata a St-Vincent. Il titolo nazionale è stato conquistato da Bruno Puppia (Val d'Aosta) che ha sconfitto in finale, per 23-22, Mario Giacomello della Chierse.

«L'unico inconveniente è scaturito dal maltempo», dice Sergio Pèquign, direttore della Bocciafiore comunale Saint-Vincent che ha organizzato la manifestazione. La pioggia ci ha costretto a spostare sui campi coperti di Gressan alcune partite che erano previste sul terreno scoperto di Châtillon e di Saint-Vincent.

Il rappresentante del comitato valdostano, Francesco Elia, è stato eliminato nella poule iniziale. Dopo aver sconfitto all'esordio Maurizio Casciano



Il valdostano Francesco Elia (nella foto) è stato eliminato nella poule iniziale dei campionati italiani di punto tiro alternato di bocca che si sono disputati a St-Vincent

(Cdc Asti), il portacolori dell'Aosta Zurigo Assicurazioni è incappato in due sconfitte di misura.

Chiusa la rassegna di St-Vincent, gli appassionati valdostani potranno di nuovo seguire un campionato italiano domenica. A Gressan verrà assegnato il titolo nazionale per società della categoria ragazzi, con 16 società: 5 del Piemonte, 2 della Calabria, della Liguria e del Veneto e uno della Campania, del Friuli, della Sardegna, del Trentino e della Valle d'Aosta. [a. b.]



# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

Se la passione di guida deve  
potevamo arrivare se non in  
curva? Noi oggi siamo  
lì, dove il rito è più forte,  
dove i brividi sono più intensi, dove gioia e dolori si fanno più strada. Siamo con la Nazionale italiana  
a godere del calcio più bello, fianco a fianco con chi riesce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**



Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
■ primo buco  
nel cantiere  
atteso da una vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

### TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9600 m	● Dati di carico	75 milioni di pass. all'anno con 130.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria max per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui si attende il suo arrivo	22.865
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunco caduta sull'argomenteo	3
● Velocità massima	80 km/h	● Articoli dedicati al progetto	1100
● Velocità commerciale	circa 32 km/h	● Dichiarazioni di politici	3500
● Velocità media	circa 30 km/h	● Amministrazioni che ne hanno discusso	19
● Tracciato	100% in galleria	● L'anno del primo annuncio	1936
● Costo complessivo	1400 miliardi circa	● L'anno del primo progetto firmato	1954

Il 16 settembre sarà un giorno di svolta (speriamo non virtuale) per la storia infinita del metrò torinese. In quella data, infatti, si apriranno finalmente le buste della gara europea per la progettazione esecutiva dell'opera. In lizza quattro gruppi: «Metropolitana milanese» insieme con «Semaly», «Geodatas» che si presenta con «Systara», «Bonifica» e infine «Cisa». Una competizione per realizzare un progetto da 30 miliardi che la città attende da mezzo secolo (per la precisione dal 1936, o, ancora meglio, da 22.865 giorni).

«Una volta individuato il vincitore», spiega Giancarlo Guati presidente Satti, società che si è aggiudicata l'incarico per la realizzazione della linea 1 del metrò, dovranno trascorrere dai sette ai nove mesi prima di concludere la progettazione. A quel punto si potrà dare il via alla gara per l'assegnazione delle opere civili che comprendono il tunnel, le stazioni, i depositi. E siamo alla domanda-clou. A quando il primo buco del cantiere più agognato dalla città? «A dicembre 2000», annuncia con tono sicuro Guati, come a dire questa sarà davvero la volta buona. I lavori per ricavare quei 9600 metri di linea che

seua), la 5 (Fosco Strada), la 6 (Monte Grappa), la 7 (Rivoli), 8 (Racconigi), 9 (Bernini), 10 (Bastogi), 11 (Statuto) 12 (Porta Su-

sa), 13 (Vinzaglio), 14 (Re Umberto), 15 (Porta Nuova).

La metronovela, dunque, almeno sfogliando i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeggiavano gli annunci ■ la gara d'appalto indetta dalla Satti, pare volgere al termine. Un

mine che durerà altri sette anni, ma l'importante è che si cominci a vedere il fondo del tunnel, come ironizzano in Comune. Un tunnel di equivochi cominciati negli Anni Trenta quando il fascismo fece costruire alcune gallerie sotto piazza San Carlo che durante la guerra furono poi usate come rifugio anti-bomba. Chissà all'epoca quanto sostenuto dal capogruppo dei Popolari Giovanni Forcellana (l'unico sindaco, negli Anni Settanta, che toccò con mano la realizzazione della prima galleria) oggi può diventare soltanto un brutto ricordo per la città. Vale a dire che «Torino non ha ancora il metrò perché quando c'erano i fondi mancava la volontà politica e quando c'era la volontà politica sono mancati i fondi».

(e. min.)

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri in una foto (a fianco) che lo ritrae accanto all'ex presidente Giuseppe Saragat e insieme ad una delegazione giapponese: due momenti-simbolo della vita professionale del tecnico che da 25 anni studia la realizzazione della metropolitana torinese

#### personaggi

Emmanuel Nissocci

SSERVA la foto in bianco e nero che lo ritrae accanto all'ex-presidente Saragat. E scopre: «No, qui la politica non c'entra, e neppure i capelli in più. Erano i primi Anni Settanta, allora sì, che ci credevamo sul serio. Non specificò in che cosa. La passione sottintende i suoi soggetti. E per Piero Craveri, architetto di 58 anni oggi in forza all'Atm, il metrò è stato il sogno-condanna di un'intera vita professionale. Vita cominciata il 1° gennaio del 1974 con una brillante assunzione alla società «Metropolitana Torinese» di via Santa Teresa, meglio nota allora



## Condannato e sognare la linea Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

rio: «Oggi Veronica di anni ne ha 27. Beh, lasciamo perdere, torniamo al mio personalissimo deserto dei tartari. Dopo soltanto un anno di attività «MTT» - e subito dopo aver messo a punto il progetto della linea 1 che tagliava in due la città da Nord a Sud - viene scelta, per volontà della amministrazione Novelli, «Ricordo benissimo quella terribile serata in Sala del Consiglio, dove si votò per la linea 1», dice - noi di «MTT» eravamo nel loggione riservato al pubblico. E assistemmo con il fiato sospeso a quella votazione unanime in cui si decise che Torino non aveva bisogno del metrò. Votazione in cui l'unico voto contrario ■ quello del socialdemocratico Teodoro Magliano, che era pure il amministratore delegato. Incalza: «Il bello è che di fronte a quella diavola di mani alzate ci siamo visti tutti in mezzo a una strada: così, colpo, sveniva un sogno, Torino restava senza metrò e noi senza lavoro». Ma non era quello il problema. Qualche setti-

mana di attesa, infatti Craveri, che allora aveva 34 anni, viene reintegrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura alla sua famiglia che di metrò non si sarebbe mai più occupato e si rimette a lavorare per rotte più concrete, quelle che corrono alla luce del sole. ■ progetto rimasto in un cassetto continuo a pensare: «Non mi perdo neppure una puntata dei successi, infanti, ■ titoli profetici. ■ so a memoria alcuni: nel 1978 Rolando che annunciava "non sarà leggero, né pesante, ma avremo il metrò", nell'86 Ravasi che spiega: "il primo cantiere per il metrò verrà aperto fra un anno, nell'88 la Magnani Noya ■ tranquillizza: "I primi scavi fra ■ mesi" e da ultimo nel '91 Zanone che dice puntualmente sul metrò. Fra un disegno e l'altro gli era sfilata davanti la prima repubblica ■ i suoi scandali, le manette fino al suicidio collettivo. ■ Rosa

del commissario. ■ l'occasione del '91 torna a bussare alla sua porta: «La legge 211 riapre il capitolo metrò. E chi sceglie l'amministrazione per coordinare il progetto esecutivo? Parecchi tecnici dell'Atm, fra cui il sottoscritto. Racconta quest'ultima tappa sfogliando la sua ultima fatica: un faldone su cui campeggia il tracciato dell'attuale linea 1. «A quel punto, all'alba dei 50 anni, è cominciato un lungo pellegrinaggio alla ricerca della città e del modello da imitare. Roma (non so quanto viaggi, vivevo su quel treno), Lille, Lione e ■ Kobé, fino in Giappone. Risultato? Sei anni dopo, e dopo aver ottenuto - faticosamente - tutti i fondi ■ il metrò gli è ■ nuovo sfuggito di mano: la ■ realizzazione è stata affidata ■ la Satti. Lo dice sorridente, come dire, ■ è finita qui. E conclude: «Adesso capisco perché ■ bo mai voluto vedere il film "Ultimo metrò"».

### IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

#### Uffici chiusi per smog al Gran San Bernardo

SAINT-REMY-EN-BOSSES. La polizia di frontiera chiude per smog. Accade all'imbocco del tunnel del Gran San Bernardo, che collega la Valle d'Aosta alla Svizzera. ■ lunedì, gli uffici che ospitavano 35 agenti sono chiusi a causa dell'inquinamento provocato dal gas di scarico di auto e camion. Con il blocco del traffico del Monte Bianco, parte del traffico si è riversato sulla galleria italo-svizzera, ■ il risultato ■ far aumentare la densità di traffico. I gas di scarico finiscono in parte nei piccoli locali adibiti a caserma, che oltretutto sono a livello ■ sede stradale. Qualche agente ha cominciato ■ disturbi respiratori e si è rivolto ■ medico della questura di Aosta. ■ la decisione di chiudere, a scopo precauzionale, gli uffici. Gli agenti ora sono stati trasferiti in altri locali poco distanti.



#### Completo 100

ALESSANDRIA. E' l'uomo più vecchio della provincia di Alessandria, Giovanni Parodi, classe 1893, che ieri ha festeggiato il compleanno insieme ■ tutti gli ospiti della casa di riposo «Mater Dei», amici e parenti. Completo grigio, camicia azzurra e cravatta di colore vivacissimo l'ultracentenario ha appreso con stupore di essere l'uomo più anziano dell'Alessandrina. «Faccio un po' fatica a leggere libri o giornali. Forse sto diventando vecchio».

#### Fisioterapia, troppi «abusivi»

TORINO. Una raccolta di firme contro l'abusivismo in fisioterapia: è questa la principale iniziativa organizzata ieri a Torino dall'Associazione italiana terapisti riabilitazione. ■ occasione della giornata mondiale della fisioterapia. L'associazione è attiva da 40 anni e, unica in Italia, ha ottenuto il riconoscimento della World Confederation for Physical Therapy per il suo impegno.



#### Troppi incidenti mortali della «Granda»

CUNEO. ■ primi otto mesi del ■ gli incidenti mortali nella «Granda» sono sensibilmente diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma la percentuale resta purtroppo doppia rispetto alla media nazionale. E' il dato più significativo del «dossier» compilato dal parlamentare montevolese ed ex ministro Raffaele Costa. Gennaio, maggio e agosto hanno fatto registrare il bilancio più tragico, ■ 15 vittime. Seguono giugno (13), luglio (11), febbraio (9), marzo (8) e aprile (1). Le giornate più a rischio restano quelle del fine settimana. Fra le ■ dei sinistri, prevalgono l'alta velocità, le mancate precedenza, i sorpassi azzardati, i colpi ■ sonno. Costa si dice anche favorevole ■ un limitatore di velocità applicabile ai veicoli.

#### Mercato pulci in edizione

TORINO. Un mercato delle pulci animato da spettacoli di strada, sfilate e appuntamenti gastronomici: sarà così «Giradora», il nuovo appuntamento del giovedì sera con il Balon di Torino. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente domani ■ l'associazione commercianti del Balon, in via Borgo Dora. L'idea, hanno anticipato gli organizzatori, è quella di far vivere anche di sera per undici settimane consecutive ■ angolo di città poco frequentato la ■.

#### Ospedale di Mondovì è pronto il progetto

MONDOVI'. Trentadiciotto posti letto, tutte le specialità mediche di base, con una forte conoscenza specialistica ■ settori riabilitativo e bioingegneristico. E' quanto prevede il progetto definitivo del nuovo ospedale di Mondovì, ■ ieri dalla «Progettazione della Sanità, Rosy Bindi, al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrasio, e al sindaco di Mondovì, Riccardo Vascetti.

#### Verbania, guerra ad antenna selvaggia

VERBANIA. Guerra ad «antenna selvaggia». L'ufficio urbanistico del Comune di Verbania ha elaborato, su una pianimetria ■ territorio comunale, le aree dove l'installazione di antenne per telefonia mobile deve considerarsi assolutamente vietata, quelle dove si possono installare anche con l'eventuale realizzazione di tralicci e quelle dove tale costruzione non è possibile. Di particolare importanza è la individuazione dei cosiddetti «siti sensibili», nei pressi di asili, scuole, ospedali, case ■ cura e conseguenti aree di salvaguardia per un raggio di 300 metri. A Verbania il problema era stato sollevato prima della circoscrizione Ovest, poi a palazzo Flamin in seguito ■ antenne installate l'una accanto all'altra in corso Nazioni Unite.



Dall'amica si ■ fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La carriera del gigolò finisce davanti al giudice

Truffa una donna in crisi coniugale, rapina e deruba ■ pensionato

Wino Pietropolito

Giovane, accattivante, ■ fisico ■ modello, intraprendente, anche troppo, Giuseppe Brunetti, 25 anni, ex operaio Fiat, è riuscito a collezionare in pochi mesi due «fortuni» con la giustizia: un'imputazione di truffa ai danni di una donna, 45 anni, in crisi con il marito, che si era innamorata di lui e un'accusa di rapina e sequestro di persona ad un pensionato benestante con il quale ■ un'affettuosa amicizia.

Alla donna, conosciuta in una sala da ballo, il Brunetti si era presentato come un giovane rampollo di ricca famiglia siciliana, temporaneamente a corto di liquido. «Era solo un prestito» ha continuato a ripetere il giovane Brunetti al magistrato. Che non gli ha creduto. E lo ha mandato sotto processo per truffa. Il Brunetti e la donna, in crisi familiare, si

erano conosciuti in un locale, al «Mixage» in ■ San Donato. Lei, che si è costituita parte civile con l'avvocato Caprioli, nella denuncia che presentò alla polizia quando la storia d'amore finì, ha ■ che lui mi disse di chiamarsi Claudio. Venivano tutti a due dalla Sicilia. Entrambi benestanti, di famiglia ricche. Claudio mi disse che aveva dimenticato il libretto degli assegni. L'amico fu molto gentile. ■ promise che si sarebbe interessato per trovarmi un alloggio in affitto. E lei firmò assegni. Da 6 milioni, poi da 13, fino a complessivi 31 milioni. Giuseppe ■ Claudio Brunetti, difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sauti, non nega di aver ricevuto il danaro. «Ma era soltanto un prestito». Il processo davanti al giudice Gianetti riprenderà il 21 ottobre. Con il bel Brunetti è imputato anche l'amico «siciliano» Franco Falco.

Più ■ il secondo episodio. Stando all'accusa, Brunetti sarebbe riuscito a guadagnare la fiducia di un pensionato benestante. Un aperitivo al bar, qualche ■. Ma nel febbraio scorso il malcapitato ha dovuto conoscere anche l'altra faccia del giovane Brunetti. Una sera questi aprì la porta e fece entrare due amici in casa del pensionato: ■ aggredirono, lo legarono ad ■ sedia e poi ripulirono l'alloggio. Presero il volo decine di oggetti di antiquariato, soprammobili, piccole specchiere, e tanti piatti d'argento. Un danno di oltre un centinaio di milioni. La refurtiva non è mai stata recuperata. Gli investigatori e il pm Dionigi Tibone hanno provato tutte le piste: ■ al ricettatore. Per un certo periodo si è materializzata la figura di un non ben precisato farmacista del Canavese: è lui il ricettatore?

In questa storia il Brunetti (avvocato Valtier Chendi) è indagato con gli amici Pasquale Marchese e Adriano Curci (difeso dall'avvocato Wilmer Perge). Una ■ di febbraio i tre leggono l'amico pensionato del Brunetti ad una sedia nel suo alloggio, gli strinsero un tovagliolo sulla bocca che rischiò di soffocarlo, e poi gli portarono via tutto. Non negano il fatto. Brunetti sostiene di aver solo aperto la porta agli amici, ma è smentito dall'amico pensionato: «Altroché, anche lui ha partecipato all'aggressione. Anche lui ha preso i miei oggetti». Già, la refurtiva. Il bel Brunetti dice che l'ha presa l'amico Marchese. Che gli rimanda la palla a replica: «Io non ne so nulla. ■ organizzato tutto Giuseppe. E lui ■ perso tutto quello che abbiamo portato via da quell'alloggio. E il terzo complice? Neppure lui ne ■ nulla.

### Rifondazione comunista

#### «Coinvolgetevi scelta dell'anti-Chigo»

«A) di là dei problemi di pari dignità e legittimità di tutte le forze politiche (dovrebbe) ■ chiaro a tutti che il Prc ■ il disposto a fare da ruota di scorta a nessuno), credo che il metodo con cui finora si ■ proceduto ■ più difficile ■ accordo tra il nostro partito e il centrosinistra. Con una lettera ai segretari dei partiti che reggono il governo D'Alema, Rocco Papandrea, leader regionale di Rifondazione, chiede che il suo gruppo venga coinvolto in modo diretto nell'individuazione ■ i candidati e del programma della coalizione anti-Chigo. Aggiunge: «Il trovarsi di fronte a candidati individuati al di fuori di un confronto reciproco, con la sola alternativa di "prendere o lasciare" a programmi su cui sono possibili solo limitate marginali crea automaticamente ostacoli al confronto e ad un accordo che costruisca lo schieramento capace di battere il Polo».

#### La quant'è difficile diventare dottori

TORINO. Poco meno di mille studenti si sono presentati ieri mattina all'esame di ammissione per la facoltà di Medicina e chirurgia, a Palazzo Nuovo: 972 candidati per 300 posti a lezione tra Torino e Orbassano. ■ oggi si replica per gli aspiranti odontoiatri, ■ parecchi ragazzi si sono lamentati per le domande stilate dal ministero, e identiche per tutti gli aspiranti-dottori del Paese: «Il ■ era assurdo, troppo difficile».

#### L'Alitalia per aeroporto di

GENOVA. Lo Sportello del consumatore, con un duro comunicato, ha accusato ieri l'Alitalia ■ praticare una politica tariffaria che danneggerebbe l'aeroporto «Cristoforo Colombo». Infatti, sempre secondo lo Sportello del ■ il biglietto di andata e ritorno Genova-Roma costa 470 mila lire, mentre il Milano-Roma (tragitto ■ più lungo) ■ 198 mila lire. Inoltre ■ sarebbe penalizzata nei voli per Malpensa.

#### La corsa ai biglietti per il Pallo di Asti

Il ■ per cento dei biglietti di tribuna per assistere al Pallo di Asti del 19 settembre sono già esauriti. Completate le tribune «strategiche» (Alfieri, Solario e Roero) ■ prossimità di partenza ■ arrivo, vanno bene le ■ dite dei biglietti delle tribune Ignardi e Guttuari lungo ■ pericolosissima curva del «Portici rosso». E' possibile ■ biglietti ■ ad ■ momento all'agenzia Actour ■ via Cesare Battisti 39 (telefono 0141 35.55.24). Oggi intanto è l'ultimo giorno utile per il ritiro dei biglietti prenotati nelle scorse settimane: dopo la scadenza l'agenzia sarà autorizzata a rimetterli in vendita. E venerdì si entrerà nel ■ del «Settembre astigiano» con l'inaugurazione della Douja d'Or, la rassegna nazionale dei vini. Domenica 12 sarà la volta della grande sfilata delle Sagre.



Attualità: la Campania è un'area ideale per ricevere di capite l'immigrazione, soprattutto per la legge che sempre nella nostra storia, di eroe nella vita con cibo e vino.

Le notizie che si sono diffuse in questi giorni, in materia di immigrazione, sono state tutte raccolte e pubblicate in un unico volume, che si può trovare in ogni libreria o presso il nostro ufficio. Il prezzo è di 10.000 lire, più le spese di spedizione. Per ricevere il volume, inviate questo coupon a: **LA GAZZETTA DELLO SPORT**, viale Mazzini 1, 00185 Roma, tel. 06/47811.

**MUSICA**

Il nuovo album di **Roberto Benigni**, intitolato "Roberto Benigni canta", è stato appena pubblicato. Si tratta di un disco che contiene 12 canzoni, tra cui "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto", "Canzone per Roberto".

**LA GAZZETTA DELLO SPORT**

Per abbonamenti e informazioni, inviate questo coupon a: **LA GAZZETTA DELLO SPORT**, viale Mazzini 1, 00185 Roma, tel. 06/47811.

La Campania è un'area ideale per ricevere di capite l'immigrazione, soprattutto per la legge che sempre nella nostra storia, di eroe nella vita con cibo e vino.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

sotto: «Ma mi hanno ingannato» UN'AZIENDA  
 la localita in Italia  
**O così.**  
 tanti, e lo ve l'abbiamo tagliato  
 una donna per così PER IL VOTO  
 PER DI PIETRO  
 sugli omicidi in Italia  
 No di Belucio alla stampa  
 riva la tessera elettorale  
 GLIANZANI  
 IL DOLORE  
 VOLONTARI  
 L'ESPERTO  
 caso di furto  
 DEMAGGIO PERLA  
 D'AMALDI  
 il nuovo  
 D'AMALDI  
 il nuovo

[illegible]

**NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO  
CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998**

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale **Stampa**, e sui supplementi **Tuttosoldi**, **Tuttoscienze** e **Tuttolibri**. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un **di** attualità italiana ed estera, di cronaca, **di** cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile **di** ricerca tramite parole **di** tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento **di** l'informazione e con il mondo **di** **di** **La Stampa Compact 98**, la più completa collana **di** notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 ..... L. 300.000

☐ Se in possesso delle annate precedenti! ..... L. 200.000

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 ..... L. 150.000

☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 ..... L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno ☒ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa SpA" (i prezzi comprendono IVA e spese postali)

Ritagliare e spedire questo coupon ■ La Stampa - Casella postale ■ - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67

**tutto**  
compact  
**LA STAMPA**

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_  
 P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

# LA STAMPA

[www.istampa.it](http://www.istampa.it)



PREMIATA ORTOFEDIA

**Visetti**

LEGGI DI ARTICOLI

BLANCHE PER NEONATI, STAMPELLE, LETTI SODATI,  
CARROZZELLE, CIBELLI, LAMPADE  
ADROSOL, VOGATORI  
MASCAGLIATORI - MAGNETOTERAPIA - TESSI

CORSO Alfieri, 187 - ASTI  
TEL. 0141 593370 - FAX 0141 593370

PREMIATA ORTOFEDIA

**Visetti**

BIANCHERIA  
CORSETTERIA  
CORSETTERIA COSTUMI DA  
BAGNO PER TAGLIE  
E PER MASTECTOMIA

CORSO Alfieri, 187

## Gli insetti pungono il cereale e impediscono la lievitazione della farina

# Gmici insidiano il grano astigiano

## La produzione sarà destinata ai mangimifici

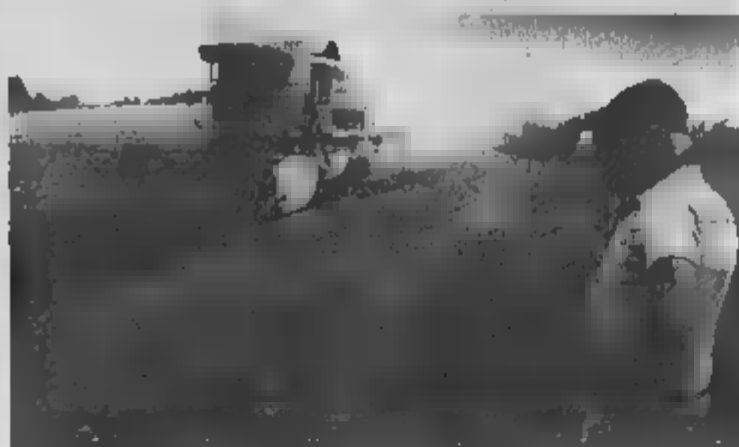
Enrica Cerrato

In questa estate dal clima balzano, a complicare la vita degli agricoltori, dopo la metcalfe e la flavescenza dorata nei vigneti, adesso arrivano anche le cimici del grano, o per meglio dire la «Aelia Rosastra» e la «Eurygaster Maura». Insetti che pungono il grano, portano ad una modificazione chimica della sua struttura, con il risultato che la farina non lievita più nel modo giusto e non rende i panettieri vorrebbero.

Il problema non è nuovo, ma quest'anno ha colpito in particolare il Monferrato: il fatto curioso è che è stato praticamente impossibile diagnosticare prima la presenza dell'insetto ed il danno per gli agricoltori si è manifestato all'arrivo al mulino, in fase di campionatura. La sostanza: grano declassato (pagato anche due o tre mila lire in meno, sulle già scarse 22-25 mila al quintale) ed avviato ai mangimifici. Per sgombrare il campo da possibili speculazioni, occorre subito chiarire che questi insetti compromettono la «sanità» della farina, ma ne diminuiscono la qualità per i panettieri della vecchia scuola che fanno «la levata» la prima.

«Un tempo - Giampiero Bosso della Coldiretti di Moncalvo, che ha dato l'allarme a questa vicenda - il grano prodotto in Monferrato era di altissima qualità. Ora ci sono arrivate segnalazioni da alcune zone produttive della provincia: il problema si è diffuso a macchia di leopardo». Dichiarazioni confermate dai centri di lavorazione: al Mulino Gal di Ferrera spiegano che il danno si scopre solo con le campionature e quest'anno molte hanno fatto constatare l'elasticità ed estensibilità della farina. Qualità preziose per far lievitare il pane: «Noi compriamo la farina migliori - annota il panettiere Rino Agostinetti a Castello d'Annone, tra i promotori dell'associazione panificatori - il problema è a monte. Sarebbe un peccato non poter continuare ad utilizzare i prodotti nostrani, che ci danno un ottimo pane che dura più giorni».

Che la colpa sia della cimice non è ancora del tutto chiaro: «Potrebbe anche essere un insieme di fattori microclimatici», sostiene il perito agrario Giovanni Samarotto della Confederazione agricoltori. All'azienda cerealicola Gallo di Moncalvo la preoccupazione è per il futuro: «Sarà per il tempo o per le cimici, ma cosa capiterà il prossimo anno?»



Una trebbiatrice in azione. La nuova calamità decolla il grano astigiano.

simo anno? «Abbiamo sempre puntato a produzioni di alta qualità, secondo la tradizione monferrina, ed è stata una sorpresa sgradevole trovarci questo declassamento. Peraltro emerso non dalle consuete analisi di umidità e peso specifico,

ma solo alla prova simulata di lievitazione».

Per capire quanto inciderà economicamente questo danno, occorrerà attendere l'andamento dei mercati, ormai mondiali: nei mulini dell'Astigiano si lavorano grani che arrivano dall'Australia, Egitto, Stati Uniti, Russia e Kazakistan. Morale: i cerealicoltori possono fare ottocento nell'attesa dei dati sulle produzioni comunitarie. Tra qualche mese si saprà se dirotteranno il grano che lievita ai mangimifici o ai biscottifici. E

**Perché la farina del grano monferrino non lievita?**

Scarsa concimazione dei campi  
Assenza di concimazione organica  
Clima mutato con temperature variabili e umidità maggiore.  
Presenza di cimici «Aelia Rosastra» e «Eurygaster Maura» (specie comunemente diffuse in tutta Europa) che succhiano i chicchi e ne modificano le caratteristiche

**Come si valuta la capacità di lievitazione del grano?**

Con uno strumento, chiamato alveografo di Chopin, che simula le condizioni naturali di lievitazione e cottura della farina.

nel frattempo i centri di studio proveranno a scoprire come «perché l'Aelia Rosastra» e la «Eurygaster Maura», hanno attaccato così bene nel Monferrato: complici forse l'aumento degli insetti e la diminuzione di antiparassitari nell'ambiente.

Nel gioco de La Stampa spunta sorpresa

## Con Scopri il tuo borgo Palio gratis in tribuna

Si possono vincere cinquanta biglietti Saranno estratti a sorte il 17 settembre



Da oggi è possibile imbucare i tagliandi di «Scopri il tuo borgo» non solo alla redazione de «La Stampa» in via De Gasperi, ma anche nell'urna collocata nell'androne del municipio (foto) accanto all'ufficio relazioni con il pubblico. L'Amministrazione comunale ha offerto cinquanta biglietti sulla tribuna Palietta che verranno sorteggiati fra tutti i tagliandi (non importa se con la risposta esatta) pervenuti entro le 12 del 17 settembre.

## Il colpo ieri verso le 19,30, al «Di per Di» di via Sant'Evasio, angolo corso Casale

# Rapina serale con ostaggi al market

## Due banditi armati «sequestrano» un commesso

Franco

Due commessi presi in ostaggio: uno di loro sequestrato da due banditi e costretto a seguirli fino all'uscita, dopo la del denaro.

E' accaduto ieri sera verso le 19,30, al supermarket «Di per Di» di Sant'Evasio, angolo Casale. Un colpo che ha fruttato qualche milione: ma mancanti i momenti di paura. Dipendenti e clienti hanno raccontato di aver assistito alla scena come in un film. I rapinatori, due giovani (uno alto circa un metro e 90, l'altro sull'1,70), mascherati con collant e armati di pistola e coltello, sarebbero poi fuggiti su un'auto scura, forse Y10 blu, in direzione di corso Alessandria.

Un colpo studiato nel dettaglio, almeno così sembra. I banditi sono entrati da porta sinistra sul versante Casale che a volte viene lasciata aperta e immette in zona del magazzino interdette alla clientela.

LA STAMPA

## L'identikit dei banditi

Giovani, armati, pericolosi e disposti a tutto: è l'identikit (ancora senza volto, però) dei due banditi che hanno accolto il dipendente di un'impresa di pulizie, Giuseppe Pigella, 51 anni. L'uomo si trovava in casa, in località Mondorosso a Villafraanca, l'altra notte, quando è stato aggredito dai due malviventi, entrati in cerca di un bottino. In casa, con Pigella, c'era la figlia (la moglie era ricoverata in ospedale per accertamenti). L'uomo è stato malmenato, mentre uno dei due teneva sotto controllo la figlia. Alla fine i ladri si sono fatti consegnare il denaro (circa 150 mila lire) e pochi oggetti d'oro. Prima di fuggire, però, hanno colpito Pigella con una coltellata al collo. Gli inquirenti sospettano che i due siano gli stessi che nei giorni scorsi hanno già colpito con modalità analoghe a Montaldo Scarampi e a Refrancore.

«Erano già mascherati: uno, con la pistola mi ha subito ordinato di seguirlo» ha ricordato più tardi uno degli addetti al banco dei salumi. Pochi metri e i due sono arrivati nelle tra gli scaffali: c'erano alcuni clienti. Ma nessuno, subito si è reso conto di quanto stava accadendo. L'altro bandito ha puntato il coltello alla schiena di un commesso, Gerardo D. P., di Asti. «Parlavano italiano: mi hanno detto di non stare tranquillo» ha spiegato più tardi il giovane.

I due banditi, con l'ostaggio, si sono avvicinati alle due casse. «Uno ha puntato la pistola

ho guardato bene l'arma, ma ne intendo. Quella vera. Anche perché se fosse stata un giocattolo non sarei rimasto certo a guardare: è la testimonianza di uno dei clienti, Uliano Squassino, dirigente della squadra di bocce del Dif ed ex pugile (pesi massimi).

I due banditi hanno completato la rapina: poi la fuga, ripercorrendo la stessa strada da cui venuti. Si è fatto scuro del commesso fino all'uscita. Quindi, una volta liberato l'ostaggio, si sono allontanati di

Anche all'esterno, nessuno si è accorto di nulla: tra l'altro il campo di calcio del San Domenico, adiacente al market, in quel momento gremito di giovanissimi impegnati negli allenamenti.

E' stato dato l'allarme: sono subito accorsi polizia e carabinieri (sul posto) arrivati anche il neo comandante provinciale dell'Arma, il tenente colonnello Angelo Buono e il commissario Gianfranco Vaccaro, capo della sezione Volanti.

C'è una sorpresa per i lettori che partecipano a «Scopri il tuo borgo» il gioco de «La Stampa» abbinato al Palio. Alla Fiat «600» e agli altri premi si aggiungono 50 biglietti per assistere gratis alla corsa del Palio della tribuna di rettilinea «Pelletta». Sono stati offerti dall'Amministrazione comunale.

I biglietti verranno sorteggiati fra tutti quelli (non importa se contenenti la risposta esatta) pervenuti entro le 12 venerdì 17 settembre. Il sorteggio avverrà al pomeriggio a i nomi dei vincitori saranno pubblicati sulle pagine di Asti e provincia de «La Stampa» di sabato 18 settembre. Ci sarà tempo tutta la giornata di sabato per ritirarli alla redazione di via De Gasperi 2 (primo piano). I tagliandi sorteggiati rimessi nelle urne e parteciperanno con tutti gli altri (in questo caso solo quelli contenenti la risposta esatta) al grande sorteggio finale per aggiudicarsi la Fiat e gli altri premi.

Da oggi, inoltre, i tagliandi di «Scopri il tuo borgo» si possono imbucare non solo alla redazione di via De Gasperi 2, ma anche nell'urna collocata nell'androne del municipio accanto all'ufficio relazioni con il pubblico. Con la foto quiz di Asti, pubblicata a pagina 34 sono tredici i particolari misteriosi ancora apparsi su «La Stampa». L'ultimo comparirà venerdì 17 settembre.

## TIME LA VITA

ASTI. Negli uffici dell'Acitour in via Battisti, prosegue il via vai per l'acquisto dei biglietti per la corsa di domenica 19: quest'anno sono disponibili 5280 posti a sedere in tribuna, 11 mila in più dello scorso anno. A 11 giorni dalla data fatidica il stato venduto il 40 per cento dei tagliandi. E oggi scade il termine ultimo per il ritiro dei biglietti prenotati lo scorso settembre. «Dopo la scadenza siamo autorizzati a rimetterli in vendita», dicono nell'agenzia. L'orario per il ritiro va dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

I posti più gettonati sono stati come sempre quelli a ridosso del rettilineo dove si trovano canapo e linea di arrivo: più poltroncine libere sulle tribune Alfieri, Solario e Roero. Un buon successo hanno avuto anche le nuove tribune a ridosso dei Portici russi, la Isardi e la Guttuari.

Si registrano anche molte prenotazioni dall'estero: Francia in testa, ma anche Stati Uniti e Giappone. «Si tratta per lo più di gente che ha rapporti di lavoro con astigiani, che procurano i biglietti per amici o clienti stranieri», dicono le impiegate dell'Acitour.

## Ha cercato di svenarsi ma è salvato dai carabinieri

ASTI. E' stato salvato dai carabinieri di Asti che hanno tamponato l'emorraggia che si procurato tagliandosi le vene. E' stato quindi trasportato all'ospedale. E' accaduto in via Masoero ad Asti, nella zona della stazione ferroviaria.

L'uomo aveva telefonato al figlio dicendogli che «farla finita. Mi taglio le vene». Il giovane ha immediatamente avvisato i carabinieri, quindi li ha guidati sino all'abitazione del padre.

Questi si era barricato in casa. I militari non hanno potuto fare altro che entrare con la forza: si sono arrampicati, hanno rotto il cancello e sono entrati nell'abitazione dove hanno soccorso l'uomo che si è ferito ai polsi. Gli hanno tamponato l'emorraggia. E' stato subito trasportato al pronto soccorso.

## Astigiano è arrestato Preso ai giardini con l'hashish dagli agenti in moto

ASTI. Un arrestato e un denunciato ai giardini pubblici di viale alla Vittoria, ad Asti, ancora una volta alla ribalta della cronaca per un episodio legato alla droga.

In manette è finito Carmelo Solazzo, 34 anni, abitante ad Asti in corso Gramsci 73. E' stato sorpreso dalla polizia in compagnia di un complice, denunciato, stava confezionando dosi di hashish. Una ventina in tutto secondo la polizia.

L'arresto è stato compiuto da poliziotti motociclisti della «volante» di Asti che si trovavano in servizio in città. Interventuti dopo essere stati avvisati da distanza, che i due si stavano comportando in modo sospetto. Solazzo, vistosi scoperto, non ha opposto resistenza, così come la persona che si trovava con lui al momento dell'intervento dei poliziotti.

## I colpi a uomini soli C'è una banda di rapinatori in Campo Palio?

ASTI. Posingono le indagini in seguito alla rapina ad un automobilista, la scorsa settimana, nella zona di Campo del Palio: un giovane era stato fermato da due che prima gli avevano chiesto un passaggio, e poi lo hanno fuggendo.

I due erano poi stati intercettati da una pattuglia della polizia: in carcere era finito Saverio Fazio, 22 anni, nipote di un suo complice, minorenni, stato denunciato.

Intanto si è appreso che un episodio analogo sarebbe accaduto nelle settimane scorse, vittima, un pensionato settantenne che stava transitando a piedi in Campo del Palio. L'uomo sarebbe stato avvicinato, minacciato e derubato. Gli inquirenti stanno verificando l'ipotesi che in zona (solitamente frequentata da omosessuali) agisca una banda che colpisce prevalentemente uomini soli.

## Sospesa la partecipazione all'iniziativa che prevedeva la chiusura al traffico del centro storico

# La giornata senza auto ingrena la retrovia

## Il sindaco Florio: «Abbiamo avvertito scontento tra la cittadinanza»

Franco Cavagnolo

ASTI. Il 22 settembre, mercoledì dopo il Palio, non ci sarà la chiusura al traffico del centro storico. Il sindaco Florio ha sospeso infatti l'adesione di Asti all'iniziativa «Una giornata senza auto», proposta dal ministero dell'Ambiente. Asti era con Torino, Novara e Biella tra le quattro città piemontesi che accettavano di pedonalizzare, per un giorno, tutto il cuore cittadino. Il divieto di transito avrebbe dovuto essere totale, comprensivo anche delle vetture dei residenti.

Ma perché l'Amministrazione comunale ha scelto di farla da parte? «Deciso d'accordo la giunta e la maggioranza», spiega il primo cittadino - dopo aver valutato lo scontento che si stava creando tra i cittadini e le perplessità delle organizzazioni di categoria. Non è in discussione - afferma - la nostra adesione



Nella foto d'archivio un ingorgo in piazza Libertà in un giorno di mercato




ad un concetto di città più vivibile e a misura d'uomo e credo che recenti iniziative della giunta per l'ampliamento della Ztl lo dimostrino. Secondo la giunta ci sarebbe stato il rischio di ottenere l'effetto contrario a quello voluto: «La chiusura di

ampia parte del centro per un solo giorno e per giunta di mercato, con piazza Alfieri a gran parte di Campo del Palio inutilizzabili per il parcheggio, avrebbe rischiato di escludere dalla pedonalizzazione. Confermo co-

munque - ha concluso il sindaco - l'impegno per una città a elevati standard ambientali e a questo riguardo proprio ieri ho formalizzato la richiesta all'Arpa» per un monitoraggio sistematico dell'inquinamento da traffico. Anche l'assessore Pontacolone è intervenuto sulla vicenda sottolineando di essere favorevole alla manifestazione, comunque d'accordo sul suo rinvio: «Ho condiviso la scelta di rinviare la giornata tenuto conto che il ministero ha ancora avviato la prevista campagna pubblicitaria» ha fornito il materiale promesso per informare la cittadinanza che le iniziative commerciali (Ascom e Confindustria a livello regionale) hanno riservato, aggravate ad Asti dalla coincidenza con il mercato, il Settembre astigiano e dal fatto che il 22 settembre saranno ancora in corso i lavori di smantellamento di tribune e pista del Palio.





buoni acquisto. E con oggi abbiamo svelato anche la sorpresa (vedere servizio in copertina): 50 biglietti  assistere gratis alla corsa  Palio  in tribuna. I biglietti offerti dall'amministrazione comunale, verranno estratti fra tutti i tagliandi pervenuti entro le 12 di venerdì 17 settembre.

• rifiuti inerti, ingombranti e nastri



La rassegna è stata presentata alla Mostra del Cinema di Venezia

## «Asti Incontri» va in Laguna

Sabrina Ferilli diventerà «vignaiola»

Carlo Francesco Conti

Ha un battesimo prestigioso quest'anno, presentandosi alla 56ª Mostra del Cinema di Venezia. E «Asti Incontri '99», come è stata ribattezzata «Asti Fest», alla seconda edizione riveste un'aria di maturità e correttezza. Avrà a madrina Sabrina Ferilli, che sarà investita del ruolo di «vignaiola», come i registi Gianni Amelio e Mario Monicelli, con l'intervento del Consorzio Valli Belbo e Tigliola.

La manifestazione, organizzata dalla Provincia e dall'associazione Astifest, ha raccolto l'eredità di rassegne cinematografiche, su cui ha puntato lo scorso anno. Ora però si rivolgerà soprattutto a prodotti e tradizioni locali, proponendo incontri fra cultura ed enogastronomia. Si svolgerà in otto puntate e coinvolgerà comunità.

Lunedì il programma è stato presentato alla stampa nazionale e agli operatori del settore a Lido di Venezia. Forse attratti dagli aromi di rosbolli, salumi, pane fresco e vini astigiani, più che interessati ai discorsi, i partecipanti sono stati numerosi. Tra loro si sono visti volti noti, come quelli dei registi Maurizio Nichetti e Gillo Pontecorvo. Dopo l'ascolto delle parole del direttore della rassegna Elio Archimede, di Bianca Terzuolo, consigliere provinciale e presidente della commissione consiliare Turismo e Manifestazioni, si sono uniti al gradi-



Un momento della presentazione della rassegna «Asti Incontri '99» a Venezia

to brindisi tutto «made in Asti».

La svolta della rassegna è stata motivata dall'assessore provinciale a Turismo, Manifestazioni e Cultura, Vittorio Massano: «Intendiamo valorizzare il territorio e le manifestazioni che possono dargli lustro. Il cambiamento è determinato dal fatto che lo scorso anno la rassegna era concentrata in un periodo ristretto, subito dopo Sagre e Palio, mentre è ancora in corso la vendemmia. In questo modo l'attenzione del pubblico cala enormemente».

Prosegue Massano: «Abbiamo pensato così di dilatarla, una serie di tappe, raggiungendo le comunità in cui si era ancora a fatto nulla».

Elio Archimede, direttore organizzativo di «Asti Incontri», ha ricordato: «Abbiamo subito raccolto l'esigenza degli amministratori, già segnalataci anche da albergatori e ristoratori». E spiega: «Quest'anno proporranno incontri dedicati a una sorta di educazione del consumatore: la didattica alimentare. Saranno lezioni informali, non accademiche, con esperti, per comprendere le qualità di ciò che abbiamo nel piatto». E ancora: «A Nizza presenteremo il video-catalogo di Alberto Signetto per presentare a registi e produttori ciò che l'astigiano offre a chi gira film. Un modo per invogliare a porre più su queste terre e farle conoscere al cinema».

Il direttore di «Asti Incontri» Elio Archimede (a sinistra) con il regista Maurizio Nichetti dopo la presentazione della rassegna alla Mostra del cinema veneziana



### IL PROGRAMMA

Ecco il programma di «Asti Incontri '99»:

**30 settembre** Asti: «Addio giovinezza», teatro, cinema, cultura del piemontese. Incontro con l'attrice Maria Denis, di Stefano della Casa e Massimo Scaglione.

**1 e 2 ottobre** Costigliole: Incontro con i registi Mario Monicelli e Gianni Amelio, cui sarà data in affidamento una vigna di Barbera d'Asti. Seminario sulle sceneggiature. «Un piatto per Guido», serata gastronomica. Attenzione verso i vini astigiani, il peperone

quadrato e i dolci tipici.

**3 e 4 ottobre** Cocciano: «Il paesaggio del vino», incontro con Nino Criscenti e omaggio a Mario Soldati. Didattica alimentare: «Elogio del maiale»; «Omaggio alla vendemmia». Attenzione verso i salumi del Nord Astigiano, Freisa, Malvasia di Casorzo e di Castelnovo Don Bosco.

**6 e 7 ottobre** Nizza: «Cinema e territorio 2», presentazione del video-catalogo sull'Astigiano; anteprima del film «Il grande Torino»; didattica alimentare: «Vegetali». Attenzione verso il cardo gobbo, Barbera.

**13 e 14 novembre** Canelli: «Cioccolato in carosello», anteprima di un museo; convegno: «Sette marche e un progetto di filiera». Concerto dei «Fatti pesanti» sulle comiche di Cretinetti. Cene dedicate a «I frutti dell'alta collina». Attenzione verso Spumante Alta Langa e Asti spumante.

**19 e 20 novembre** Asti: Incontro con l'olio di Imperia; presentazione del film di Baudouin sui quattro alberi delle Alpi Marittime; incontro con Felice Andreassi; cena «Lo stile taggiasco» dedicato alle olive e olii liguri; presentazione del libro «Trifulau e tartufi» pubblicato dalla Provincia di Asti; l'Università di Genova. Attenzione verso «Lartufi e Robiola di Roccaverano».

**20 e 21 novembre** Moncalvo: «Jazz & Barbera», jam session e film; didattica alimentare: «Carne buona, buonissima salute»; cena «Il trionfo buco». Attenzione verso il carne bovina piemontese.

**21 e 22 novembre** San Damiano: «Cent'anni indotti dalla Fiat», incontro con Mimmo Calopresti; anteprima del film «Come si fa un Martini» di Kiko Stella; didattica alimentare: «A zampa nuda nel prato»; cena «C'era una volta la gallina». Attenzione verso il piccolo allevamento tradizionale.

**Informazioni.** Il programma di «Asti Incontri '99» si può trovare anche su Internet all'indirizzo: [www.asti.it/astifest](http://www.asti.it/astifest).

## Nasce il quartiere della Douja

Festival: Calosso rinuncia causa vendemmia

ASTI

Conto alla rovescia per la «Douja»: il salone del vino ad inaugurare venerdì pomeriggio. All'ex caserma Colli di Felizzano in questi giorni si sta lavorando per l'allestimento del quartiere fieristico.

La parte destinata agli stand è quella verso corso Alfieri: una scelta per rendere visibile la manifestazione anche a chi transita sul corso. I padiglioni ospiteranno una cinquantina di posteggi all'interno dell'area a pagamento «compensati» all'Asp con la concessione di uno stand nel quartiere della Douja. Oltre a quello dell'Asp, si troveranno il quartiere fieristico spazi riservati ad associazioni artigianali e culturali.

Ovviamente la parte principale è dedicata al vino: sugli scaffali si troveranno le etichette (in rappresentanza di 20 regioni italiane) premiate dopo una severa selezione: tre queste, 12 hanno ottenuto il riconoscimento «Oscar della Douja» e altri 11 l'«Asti d'oro», ovvero il «marchio» d'eccezione che ogni anno il concorso riconosce ai prodotti che merita-

no una «citazione speciale».

Il 18 settembre, invece, si terrà la premiazione del concorso «Asti d'oro», riservato alla grappe: sono 32 le distillerie che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento.

Confermata l'insediamento per le «Douja» di venerdì, mentre la premiazione dei produttori si terrà sabato mattina, presente la madrina della manifestazione Gabriella Carlucci. Venerdì concerto d'apoteosi con il quintetto «Ottoni e Cangelore nuovo» (alle 21, nello spazio incontri della Douja). La rassegna proseguirà sino al 19, con dibattiti, degustazioni e spettacoli ogni sera.

**SAGRE.** La Pro loco di Calosso annuncia il forfait: l'avvio della vendemmia del moscato, impedisce a tutti i volontari di «Asti Incontri» presenti ad Asti. Piccola variazione di programma per la sfilata di domenica mattina. Il corteo delle contadinerie non passerà per via Garibaldi, per motivi di sicurezza (il crollo di un edificio con danni alle strutture). Una volta in piazza San Secondo, i figuranti proseguiranno per via Gobetti e quindi corso Alfieri a piazza Alfieri. (f. la.)

## Sagra, «Tipico Monferrato» e il vetro della plastica

ASTI

A volte l'ostinazione paga: a forza di battere, alla fine ha guadagnato un punto la proposta di Comune e Wwf di sostituire, al festival delle Sagre, piatti e bicchieri di plastica con stoviglie in ceramica e vetro.

L'esperimento, accolto dalla Camera di commercio, coinvolgerà la Coldiretti, che l'11 e il 12 settembre sarà presente, nel villaggio delle Pro loco in piazza Campo del Palio, un proprio stand («Cascina Tipico Monferrato»). «Avremo a disposizione», spiega il portavoce Mario Sacco, «migliaia di piatti e bicchieri, serigrafati con uno speciale marchio. Saranno utilizzati per le degustazioni di vino e prodotti gastronomici: chi vorrà potrà anche

acquistarli e portarli a casa, a ricordo della manifestazione». Nello stand funzioneranno lavastoviglie. «Speriamo che questo nostro esempio induca qualche Pro loco, nel 2000, a puntare su vetro e ceramica» indica Sacco.

Il Wwf allestirà, accanto alla «Cascina di Tipico Monferrato», un banchetto informativo sulla raccolta differenziata. L'associazione del Panda sarà pure presente alla Douja d'Or, nel padiglione dell'ex Colli di Felizzano, per presentare il progetto della cantina didattica a Villa Paolina (verrà prodotto vino per le scuole). Durante le Sagre, invece, Coldiretti ricreerà l'ambiente di un tradizionale cortile contadino esibendo la «Tindina», vitellini, maiali, capre, galline e anatre. (f. la.)

Concluso a Baveno il giro estivo promozionale

## Maestro e «Asti spumante» in festa su spigoli e sentieri



La serata del tour estivo dedicato all'Asti spumante sono state presentate da Meo Cavallero con la sua «Music Story Orchestra» (nella foto). Il giro ha toccato quindici località turistiche. Sono stati offerti 25 mila assaggi di Asti

Si è concluso con successo a Baveno, sul lago Maggiore, il tour promozionale dell'Asti Spumante, organizzato dall'Assoproductori di Moscato durante i mesi estivi. Il lungo giro ha coinvolto in 15 appuntamenti al mare e in montagna, le 52 Pro loco che fanno capo ai paesi produttori. Ogni serata è stata presentata da Meo Cavallero

con la sua «Music Story Orchestra». Hanno partecipato gli abbinatori «Alfieri della valle Belbo». Abbiamo avuto contatti con oltre 40 mila persone - racconta Cavallero - offrendo 25 mila degustazioni di Asti Spumante. Le Pro loco hanno presentato i loro piatti tipici e distribuito materiale promozionale del territorio. (f. la.)

Da S. Marzano Oliveto

## Il sindaco chiede

**SAN MARZANO.** I quattro adulti kosovari (un poliziotto e un perito meccanico con le rispettive mogli e 7 figli in età, ospitati da un paio di settimane nei locali della chiesa evangelica sanmarzanesa, hanno le carte in regola per lavorare. Lo sostiene il pastore Bruno Giaccone, in risposta a quanto dichiarato dal sindaco del paese Ezio Terzano («Secondo la prefettura i profughi non possono lavorare», aveva detto). Giaccone cita esperti di un'associazione internazionale profughi: «I kosovari ospitati a San Marzano hanno lo status di protezione temporanea; secondo la legge possono svolgere attività lavorativa». Il sindaco ha chiesto una richiesta di chiarimenti al ministero degli Interni. Intanto è stato deciso che i bambini kosovari (tutti tra gli 8 e i 12 anni) frequenteranno le scuole materne ed elementari del paese. (f. la.)

Era caduto col motorino

## Incidente a Imperia anello ferito

**CAVARELLI.** Avrà strascichi legali la vicenda dell'industriale canellese Andrea Bruscoli, vittima l'agosto scorso, in via Tommaso Schiva ad Imperia, di una grave caduta dal motorino che gli costò una gamba rotta e 50 giorni di prognosi. L'imprenditore, titolare di un'azienda del settore enologico, ha deciso di ricorrere alle vie giudiziarie contro chi gestisce la linea ferroviaria che corre parallela alla strada. Proprio in questi giorni la prefettura della città ligure ha disposto accertamenti incaricando il poliziotto stradale di compiere ricerche sul numero e la tipologia di infortuni in quel tratto di via Schiva. «Sono caduto per colpa dei binari», sostiene l'industriale. E come me molti altri sono rimasti coinvolti in incidenti causati dalla presenza di quella rotaia. E ora che qualcuno ponga fine alla situazione di pericolo in una delle strade più transitate del centro di Imperia. (f. la.)

Nuova segreteria a Nizza; a ottobre quella provinciale

## Lega nord, via ai congressi

**ASTI.** La Lega nord ha iniziato la stagione dei congressi: in attesa di quello provinciale (si svolgerà tra il 13 e il 15 ottobre) che dovrà indicare il successore di Sebastiano Fogliato nel frattempo inviato a Cuneo per gestire il difficile dopo-Comino, si sono iniziati quelli delle sezioni. E a proposito di Comino: deputato «cacciato» Bossi sarà domani pomeriggio ad Asti per presentare la sua nuova formazione Piemont - Movimento federalista. Lo annunciano l'ex consigliere provinciale Pierluigi Barbano e Marco Crivelli, che ricordano l'appuntamento alle 17,30 in Provincia. Barbano e Crivelli avevano partecipato anche ad un altro incontro Comino, qualche giorno fa, nell'Astigiano: ma attorno al tavolo, in quell'occasione, si trovarono complessivamente in sei. «Comino ha porta-

### NOTIZIE IN BREVE

«Sparisce» un albero ■ ciliegio ■ parco Barolo

Vandalismo o un singolare furto: il fatto è stato denunciato da un dipendente dell'Asp che si è accorto della sparizione nel parco Barolo (zona strada Fortino). Un albero di ciliegio alto una decina di metri. L'albero è stato tagliato una motosega, probabilmente di notte.

ASTI

Derubata mentre prega in Cattedrale

Una anziana pensionata è stata derubata dalla borsa mentre era in Cattedrale e pregare. La donna si era recata in prima mattina: inginocchiata, ha lasciato sul banco la borsa, contenente un assegno e bollette da pagare. Il ladro ha agito con rapidità: ha approfittato del momento di raccoglimento dell'anziana per impossessarsi della borsa e scappare.

Poco distante, in via Varrone, i ladri sono entrati negli uffici della Caritas, impadronendosi di denaro e francobolli.

COSTIGLIOLE

I ladri scappano con galline e sei sacchi di nocciole

Ci sono ancora i ladri di galline: sa qualcosa un agricoltore di Costigliole che si è trovato il pollaio completamente svuotato dai ladri: con galline e oche, spariti anche i sacchi di nocciole.

ASTI

All'Arcl corsi lingue, scultura e chitarra

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Circolo «Arcl Tandem». Lezioni di inglese, per bambini, ragazzi e adulti organizzati in piccoli gruppi omogenei, si terranno nelle ore pomeridiane e serali. Per studenti medi e universitari ci saranno corsi di recupero e di italiano per stranieri. Previsto servizio di traduzioni e interpretariato. Per chi desidera dedicarsi all'arte, ci sono corsi di decorazione su ceramica, scultura in pasta e sale, chitarra. Gli incontri si terranno al pomeriggio, con frequenza settimanale. Infine, si possono scegliere corsi di Contabilità aziendale (Programma Base e Analisi di bilancio), per esigenze private o professionali. Informazioni: 0141/592.543 e 274.236. L'Arcl Tandem è in corso Pietro Chiesa 20, al circolo aziendale Way Assauto. (a. b.)

ASTI

Le iscrizioni alla camminata enogastronomica

C'è tempo fino a venerdì per iscriversi alla «Cavilonga», camminata enogastronomica che si terrà a Rovereto di Cavi (Al) domenica e parte dalle 11, organizzata dall'Ordine Obertengo del Raviole e del Gavi. Previsto un percorso di 4,5 chilometri con degustazioni ad ogni tappa. Quota di partecipazione, 30 mila lire. Informazioni, 0143/643.738.

Entro fine mese deve approvare il progetto

## Alta variante di Isola manca il sì dell'Anas



Protesta per sollecitare la variante di Isola, ancora oggi non mancano dubbi

ISOLA

Sarà un autunno decisivo per il progetto della variante? Tutto fa supporre di sì: in municipio, almeno, sperano che l'aspettativa odierna vengano frustrate come quelle del passato.

Entro settembre, come ha indicato in un recente incontro

il capo compartimento piemontese Luigi Gambardella, l'Anas romana dovrebbe approvare il progetto definitivo sul nuovo collegamento Molini d'Isola-Vigliano. A quel punto, ha assicurato l'assessore regionale Casoli attraverso il vicepresidente provinciale Ebarnabo, il piano dovrebbe trovare copertura finanziaria (106 milioni). A seguire: indizione della gara d'appalto, affidamento dei lavori, apertura del cantiere. Se non interverranno intoppi, la primavera 2000 potrebbe segnare la svolta nella lunga vicenda della variante. Nei discorsi del sindaco Ferro, però, le speranze si mischiano a nuove perplessità e anche Silvia Cavallo Garazzino, presidente del comitato Pro circosvalazione, non nasconde il timore di qualche altra pericolosa battuta d'arresto. «L'ultimo motivo di preoccupazione», dice il primo cittadino - è che il 1° gennaio 2000 il 78% delle strade statali del Piemonte passerà alla Regione - tra queste anche la (Asti Mare), dove andrà a innestarsi la variante. Non è chiaro se l'appalto lavori sarà ancora di competenza statale o se ne dovrà occupare la Regione. Non vorremmo che, in tutti questi giri, il progetto restasse fermo in qualche stanza. «La situazione va chiarita il più presto», dice Silvia Cavallo Garazzino.

Il Comune, intanto, attende risposte certe, sui tempi dell'appalto, entro metà ottobre. «Altrimenti, come abbiamo preannunciato a luglio, bloccheremo corso Generale Volpino», dice Ferro. Ad Arpa e Provincia sono già state richieste le attrezzature per misurare il tasso di benzina nell'aria lungo la trafficata arteria. (f. la.)





**Tuttoscienze compact 1981-1992.**  
11 anni del supplemento scientifico,  
tutti da rileggere e da rivivere.

**Tuttoscienze '92-'96.**  
Le pagine di 5 anni più il libro  
"Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.



### Leonardo ■ Torino.

Conoscere e ammirare i capolavori  
di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale  
di Torino, in un percorso virtuale ricco  
di animazioni e filmati.

**Tuttoscienze '95.**  
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16  
filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



### Tuttoscienze '97.

Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi  
Internet di argomento scientifico  
■ un programma dimostrativo che simula  
l'uso della tv interattiva.

### VirtLab.

#### La Relatività di Einstein.

La teoria della relatività spiegata  
da Tullio Regge con esperimenti virtuali  
e cartoni animati interattivi.

## I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.

Informazione, cultura, attualità,  
arte, storia: nella collana dei  
Cd-Rom della Stampa tutto  
è a portata di mouse. Per  
ordinare i dischi, spedite il  
coupon ■ trovate ■ questa  
pagina: vi arriveranno a ■



#### SEMPRE ACQUISTARE I SEGUENTI CD-ROM:

- ☐ VirtLab La relatività di Einstein ..... L. 24.500
- ☐ VirtLab Nello spazio tra le stelle ..... L. 19.500
- ☐ Inchiesta sulla Sindone ..... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze Compact ..... L. 99.500
- ☐ Tutto La Stampa '98 ..... L. 200.000
- ☐ Tutto La Stampa dal '92 al '97 ..... Cod. L. 150.000
- ☐ Tutto La Stampa '92-'98 ..... L. 700.000
- ☐ Tuttoscienze '95 ..... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze '92-'96 ..... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze '97 ..... L. 14.500
- ☐ CineFile ..... L. 24.500
- ☐ Leonardo @ Torino ..... L. 19.500

#### PAGAMENTO

- per importi inferiori a L. 100.000:  
con bollettino postale che troverete all'interno del pacco  
+ L. 4.000 di spese postali
- per importi superiori a L. 100.000:  
(i prezzi comprendono IVA e spese postali)  
■ contrassegno
- ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

#### USARE E SPEDIRE QUESTO COUPON

La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.  
Oppure via fax: 011/669.30.67.

Nome .....  
Cognome .....  
Società/Ente .....  
P.IVA o cod. fisc. ....  
Via ..... N. ....  
Città .....  
Prov. ..... C.A.P. ....  
Tel. ....  
Firma .....



### Inchiesta sulla Sindone.

Fotografie, filmati, analisi scientifiche:  
un documento unico alla scoperta di uno  
dei più affascinanti misteri della storia.

**Tutto La Stampa edizione 1998.**  
La raccolta completa di tutti gli articoli  
apparsi sulla Stampa nel 1998.  
Sono disponibili anche le raccolte '92, '93,  
'94, '95, '96 e '97.

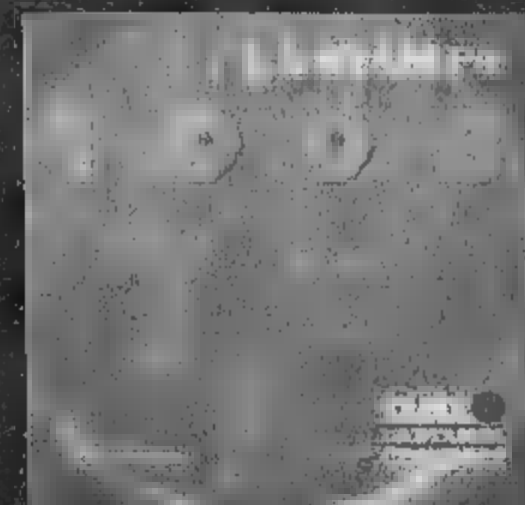
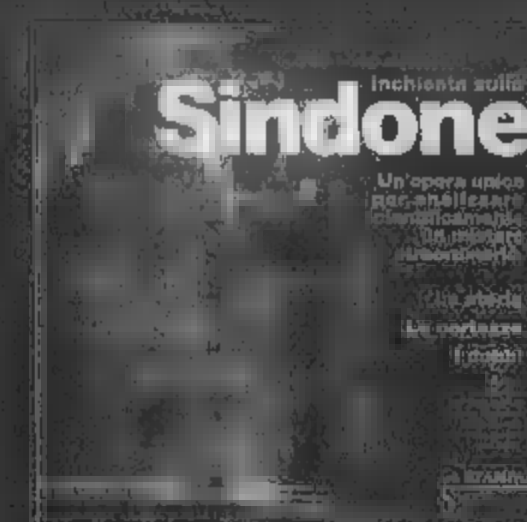
Numero Verde  
**800-011959**

www.lastampa.it

**tutto  
compact**  
LA STAMPA

**CineFile.**  
La banca dati ipertestuale per chi ama  
il cinema: recensioni, interviste, festival e le  
schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

**VirtLab.**  
Nello spazio tra le stelle.  
La guida interattiva  
alla scoperta del cosmo, con immagini,  
animazioni ed esperimenti virtuali.





Casale, nulla di deciso invece sui due corsi da trasferire

## Caso Trevigi, il provveditore venerdì incontrerà i genitori

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Puntata nera ieri al consiglio di istituto della media Trevigi: avrebbe dovuto decidere i due corsi da trasferire alla media Dante, ma, dopo una lunga riunione, ha rimandato ogni deliberazione a giovedì. Servono ancora accertamenti tecnici e un confronto con il collegio docenti. Di più nessuno dice obbedendo alla consegna più assoluta.

Salvo che la situazione sia capovolta nei prossimi giorni, le sei classi saranno collocate nell'edificio della Dante al Valentin, insegnando ovviamente alla Trevigi.

L'assessore alla istruzione, Luigi Merlo, ieri ha confermato quanto già detto l'altra sera all'assemblea dei genitori: «Appena possibili» quali le classi da trasferire, predisporremo con l'Amc un servizio di trasporto su bus accogliendo le varie istanze. Addirittura, siamo disposti a far partire un bus apposito davanti



L'assessore Luigi Merlo ha ribadito che il trasferimento delle classi durerà almeno tra o quattro anni.

alla Trevigi.

Ma i genitori non si rassegnano a quello che definiscono «lo smembramento» della Trevigi, tanto più che, come ha detto Merlo, per cancellare delle illusioni, la temporaneità del trasferimento «durerà tre o quattro anni per consentire di rimettere a norma l'edificio». Venerdì, alle 17, incontreranno il provveditore, Paola d'Alessandro, nell'aula magna della media Trevigi. Non hanno perso la «di» di far cambiare idea all'amministrazione: in un giorno hanno raccolto oltre 150 firme, e che di più perché i fogli sono stati

distribuiti a largo raggio. Si può anche firmare nella saletta dei bidelli alla Trevigi.

Al provveditore, come hanno già detto l'altra sera al sindaco Paolo Mascarino e all'assessore Merlo, chiederanno di verificare soluzioni alternative ritenute più comode: al San Paolo dove ci sono sei aule libere (tre su un piano e altrettante su un altro insieme alle elementari) e alla Hughes. «Non abbiamo incontrato nessuna disponibilità a modificare la decisione presa», lamentano le famiglie. Contano dunque sulla mediazione della dottoressa d'Alessandro. Penultimo è anche diffuso il timore che questo temporaneo trasferimento sia legato al futuro della media Trevigi che, forse già prossimo anno, dovrebbe costituire amministrativamente un plesso unico con la media Dante. E alcuni genitori di alcuni della prima media stanno informandosi sulla possibilità di cambiare scuola (alla Leardi o al Sacro Cuore), ma c'è il problema dei libri di testo già acquistati la cui spesa si aggira sul milione.

Domani in un incontro con le banche, si discuterà di un aiuto alle aziende

## Flavescenza, 1200 ettari colpiti

Provincia e Regione contro la «peste» del 2000



Molti vigneti colpiti dalla flavescenza

ALESSANDRIA

Sarebbero 1.200 - il dubitativo è d'obbligo perché il dato emerge solo da un primo sommario censimento - gli ettari di vigna colpiti in provincia, su un totale di 15.000, dalla flavescenza dorata, la malattia epidemica causata da un fitoplasma, microscopico parassita dei vegetali.

Il calcolo è stato fatto dalle associazioni agricole preoccupate per questa «peste del 2000» che dal Tortonese, dove è stata scoperta nella primavera '98, si è rapidamente propagata a Ovadese, Casalese e Acquese.

Provincia e Regione si sono unite per combattere da un lato la malattia (la provincia alessandrina è la più colpita) e per accertare dall'altro con la massiccia precisione i danni causati ottenendone il risarcimento. Per il coordinamento delle iniziative è stato costituito, analogamente ad Asti e Cuneo, il Comitato tecnico provinciale che ha subito stampato 6.000 copie di un opuscolo in grado di

fornire a tutti i viticoltori alcune note tecniche per approfondire la conoscenza della malattia e intervenire in modo concreto per il suo contenimento.

«La flavescenza dorata che rischia di compromettere intere aree - ha detto ieri mattina l'assessore provinciale all'Agricoltura Paolo Filippi - apre un incontro di viticoltori - deve essere combattuta seguendo scrupolosamente le indicazioni dei tecnici del Servizio fitosanitario della Regione e delle associazioni agricole che stanno attivamente collaborando per la soluzione del grave problema. L'ente pubblico è impegnato a individuare ogni possibile intervento a favore dei produttori colpiti e a tutela di un comparto determinante per l'economia».

Domani è in programma un incontro con gli istituti bancari per predisporre un intervento di pronto sostegno e studiare il tasso di interesse, che sarà abbattuto dall'ente pubblico, da applicare su prestiti in favore delle aziende danneggiate.

«Ma è indispensabile, anche

se non facile, munsire in modo reale la superficie colpita - ha detto Gennaro Mancini, responsabile del servizio fitosanitario della Regione - il problema da risolvere è la quantificazione dei danni (si parla di 150 miliardi ndr) mentre le strategie da seguire sono chiare».

A detta di qualche tecnico, però, basta tagliare la pianta malata, secondo altri occorre sostituirla, con estirpazione e reimpianto della vite. «La flavescenza, che non incide sulla qualità delle uve, è un'avversità reale - ha soggiunto Mancini - ma non tutti sono convinti della vera natura della malattia, nonostante le analisi effettuate dal laboratorio di fitovirologia del Cnr di Torino, unico in Italia ad affettuarla».

Sabato a Tortona si terrà un incontro di parlamentari del sud Piemonte: sarà chiesto di intervenire a livello di Governo e intanto da ieri i viticoltori viene distribuito un modulo da compilare in modo dettagliato e preciso per il rilevamento dei danni subiti. (e.c.)

In Comune attacco all'assessore ai Lavori pubblici

## Ovada, proteste dalla Lega per Sferisterio e via Cairoli

OVADA

Per numerosi interventi, portati avanti dall'amministrazione Comunale, la minoranza consiliare, e particolarmente il rappresentante della Lega Nord, Gianni Viano, prende di mira l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Piana. Ciò è emerso, anche nella recente conferenza stampa, dove Viano ha dichiarato, che se nell'apposita commissione consiliare, Piana, non sarà in grado di dare risposte soddisfacenti ai suoi quesiti, raccoglierà adesioni fra i cittadini per chiedere al sindaco, che sia sfiduciato per incapacità amministrativa. Le dichiarazioni sono state una novità per il leghista ovadese, che come è noto, per dimostrare che la città era sporca, aveva protestato una scopa in mano.

Viano contesta l'intervento per il muro dello Sferisterio comu-

nale, in quanto l'assessore avrebbe dichiarato più conveniente l'intervento effettuato con i pannelli prefabbricati, nei confronti di una ristrutturazione con cemento plastico. «Mi deve dimostrare - ha detto - se ha interpellato altre ditte, sono in condizione di presentare un preventivo con una spesa inferiore». Non ha però chiarito se è tenuto conto del costo dei ponteggi o del noleggio di una adeguata per un lavoro su un muro di tali dimensioni.

Viano, poi, denuncia il ritardo con cui si è iniziati i lavori in via Cairoli, e per alleviare i danni al commercio farà una proposta. Secondo il rappresentante della Lega, il Comune dovrebbe stanziare milioni per gli interessi passivi di fronte ad eventuali finanziamenti che i commercianti potrebbero chiedere a una banca convenzionata. (r.bo.)

Ovada, la Cisl chiede più occupazione

## «La città deve recuperare il suo ruolo di centro zona»

OVADA

La Cisl, con la ripresa della attività, vuole approfondire i programmi di lavoro presentati in campagna elettorale, sottolineando, innanzi tutto, la necessità per Ovada, di recuperare un ruolo di centro zona vero, concreto, capace di esprimere nel confronto con i comuni interessati, idee, programmi, consolidamento e apertura di servizi utili per tutta la zona dell'Ovadese. Il problema più drammatico è ritenuto quello dell'occupazione. E per favorire insediamenti, la Cisl sollecita la realizzazione dell'area attrezzata della «Cariffa» e l'accessibilità alla zona artigianale di via Molare, attraverso la galleria di Costa d'Ovada, la prospettiva variante, dal casello della A26 per la via, il cui progetto preliminare, proprio in questi giorni, è contestato dalle minoranze che siedono in

Consiglio comunale ad Ovada, dopo che per anni è stato previsto da Piani Regolatori e indicato fin da quando è stabilito il casello a Belforte.

Sono poi molti i problemi che vengono posti alla attenzione del sindacato ovadese, dall'agricoltura legata alla produzione del Dolcetto, al turismo, alla ristrutturazione degli edifici nel centro storico, ricercando incentivi per i privati. Di fronte al fatto che i costruttori non sono interessati ad intervenire nelle Aie, suggerisce che sulla falsa riga di via Biagno, il Comune proponga la costruzione di case popolari e cooperative. Ci sono poi i problemi che riguardano la funzionalità del Distretto e Sub Distretti sanitari, il Consorzio socio-assistenziale, mentre per le case di riposo si suggerisce un miglior coordinamento possibilmente con una unica direzione collegiale. (r.bo.)

Curiosa polemica Nizza: l'iniziativa di una vinicola finirà in Consiglio

## La «barbera dell'edisse» fu distrutta «Utilizzati impropriamente i timbri del Comune»

NIZZA

Sarà vero come alcuni sostengono che l'eclisse del segno di malaugurio? Stando a una polemica scaturita da una interpellanza del consigliere di minoranza Luigi Perfumo, parrebbe di sì. L'11 agosto, all'ora in cui il sole si scuriva, la vinicola Scarpa decise di imbottigliare una partita di Barbera d'Asti, chiamandola appunto «dell'Eclisse». Per solennizzare l'avvenimento la storica cantina di via Montegrappa ha invitato il sindaco Flavio Pesce e alcuni assessori. Che hanno deciso di intervenire, posando per le foto di rito insieme a Mario Castino, contitolare della ditta e capogruppo della maggioranza in municipio. Foto ricordo, un brindisi e un po' di pubblicità legata all'evento. Il fatto non è passato inosservato a Luigi Perfumo (assessore all'agricoltura in Provincia), con-



Da sinistra il sindaco Flavio Pesce e il consigliere Luigi Perfumo.

sigliere di minoranza a Nizza. Ha presentato una interrogazione (sarà discusso nel prossimo Consiglio), in cui chiede a Flavio Pesce, spiegazioni sull'uso improprio del timbro del Comune. «Da alcune foto pubblicate sui giornali - afferma Perfumo - si nota come il sindaco si sia recato presso la ditta Scarpa, provvedendo a certificare una operazione di imbottigliamento, utilizzando timbro e

sigillo comunale». Si chiede ancora l'amministratore: «Sono state osservate le prescrizioni di legge con particolare riferimento all'articolo 6 dello statuto?».

Polemica curiosa a Pesce replica seccato: «Innanzitutto non c'è stato un uso del marchio del Comune. Se la ditta Scarpa vorrà, come è già accaduto in altri casi, usare le insegne della città, dovrà richiedere l'autorizzazione. Quel gesto nulla era di più se non un momento di festa a cui siamo stati invitati e abbiamo partecipato volentieri». Prosegue il sindaco: «Il Comune è sempre a disposizione di tutte le case vinicole per aiutarle a valorizzare il nome della Barbera di Nizza. stupisce che proprio Perfumo, l'altro viticoltore, oggi è assessore provinciale all'agricoltura, polemizzi su un evento che porta lustro alla Barbera nicese. (e.c.)

CASALE

Tornano i pellegrini di Borgovercelli

Oggi è in programma il tradizionale pellegrinaggio votivo degli abitanti di Borgovercelli all'urna di Sant'Evasio in Cattedrale. Alle 8,30 il gruppo dei borghini sarà accolto in piazza Castello dal parroco don Pierino Fumarco e dall'arciconfraternita di Sant'Evasio. Seguirà la processione fino al Duomo, dove alle 9 il parroco, il vescovo Gerardo Zaccaro e il piovano di Borgovercelli don Carlo Rustichelli, celebreranno la messa. Il termine i fedeli vercellesi si recheranno in processione con le reliquie del Santo fino alla riva del Po, dove si terrà la benedizione delle terre vercellesi. (r.ca.)

MONTEBELLO

L'Eco delle colline

il 19 al Gambarello

«L'Eco delle colline» è il nome di una manifestazione fra enogastronomia, artigianato, vecchi strettuzzi agricoli, ricami e musica che si terrà domenica 19, con inizio alle 15, nella tenuta Gambarello, lungo la statale per la Val Cerrina. Saranno in degustazione barbara, grignolino e cortese dei produttori montebellinesi Guglielmo Accatino, Sergio Capello, Pierfelice Coppo, Roberto Imarisio, Piero Antonio Magro, Mario Massa, Roberto Melotti, Marco Ricossa, Savio Rinaldo e Fausto Vernetti in collaborazione con l'associazione italiana sommeliers. Alle 16,30 terrà invece un concerto l'orchestra Platinsienne. (m.f.)

CASALE

Morta la madre dell'avvocato Graglia

Si celebrano oggi alle 15,15 al Sacro Cuore, al Valentin, i funerali di Felicina Ferrero vedova Graglia, madre dell'avvocato Giorgio Graglia. (r.ca.)

Sabato il provino all'ex Kaimano, le scene saranno girate nell'Acquese

## Alla ricerca di 800 comparse

Serviranno per un film sulla Resistenza

Gian Luca

«A.A.A. cercansi comparse per il film. E' l'appello lanciato dai responsabili della cinematografica Pandango Roma, che ieri mattina sono giunti in città per dare inizio all'allestimento di uno studio cinematografico nell'ex stabilimento delle coltellerie Kaimano, in piazza Maggiore di Ferrara.

Il film, tratto dal racconto «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio, per la regia di Guido Chiesa, originario di Cambiano in provincia di Torino, verrà girato in gran parte nell'Acquese, dove sono presenti numerosi luoghi che abbinati ritenuti ideali per ambientarvi le principali scene. spiegherà Mario Sigmund, ispettore di produzione della Pandango Film - invece, nell'ex stabilimento Kaimano stiamo predisponendo gli uffici di produzione, quelli del casting, la falegnameria per l'allestimento delle scenografie, la sartoria per i costumi, l'armatoria e il parco degli automezzi d'epoca che verranno utilizzati durante le riprese.

Tra i Comuni dell'Acquese scelti per girare il film vi sono Malvicino, Pareto, Spigno, Denice, Montechiaro, mentre alcune scene verranno girate anche ad Ovada, Monastero Bormida e Canelli. Tra le tante persone al lavoro, c'è anche un architetto, Davide Bassan, che sta disegnando alcune facciate di edifici che verranno realizzate in legno e cartongesso per poi essere collocate davanti ad edifici reali. Abbi-



L'architetto Davide Bassan si occupa delle scenografie del film ispirato al racconto «Il partigiano Johnny» dello scrittore albanese Beppe Fenoglio

sto occupando della realizzazione di una facciata di un edificio risalente all'epoca della lotta partigiana, che verrà posizionata davanti a un edificio già esistente - spiega Bassan - All'interno del pannello verranno poste piccole cariche di polvere da sparo che, esplodendo al momento giusto, serviranno per simulare i proiettili che colpiscono il muro durante la ricostruzione di un conflitto.

Gli abitanti della città e dei paesi del circondario avranno un ruolo importante nel film, visto che la Pandango cerca circa 800 comparse. «Stiamo cercando uomini e donne dai 18 ai 70 anni e bambini tra gli 8 e i 12 anni - spiega Chiara Moretti e Lorella Chiapatti, responsabili del casting - Inoltre, cerchiamo un ragazzo dai 20 ai 30 anni che sappia parlare russo, per una particolare scena del film. Chi fosse interessato può venire per il provino, che si terrà sabato, dalle 14,30 alle 18,30, nei nostri uffici all'ex Kaimano. Il film, il cui interprete principale sarà Stefano Dionisi, è di circa 6 miliardi e mezzo.

Università degli Studi del Piemonte Orientale "AMEDEO AVOGADRO"

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Anno Accademico 1999-2000

**CORSI DI LAUREA IN:**

- CHIMICA (5 anni)
- FISICA (4 anni)
- MATEMATICA (5 anni)
- MATEMATICA (4 anni)
- SCIENZE MATEMATICHE (5 anni)

**UNIVERSITÀ MATEMATICA E FISICA:**

AL PRIMO ANNO, PER TUTTI GLI STUDENTI

CORSI DI FONDAMENTI DI MATEMATICA E CHIMICA

**CORSI INTERNI DI LINGUA INGLESE:**

DUE "LIVELLI" - DOCENTI DI LINGUA

**TUTORATO:**

STUDENTI SEGUITI DAI PROPRI DOCENTI

**ISCRIZIONI 2 agosto - 30 agosto**

Segreteria studenti - Via Lanza 11, Alessandria

Tel. 0131 263910

**COLLOQUII CON I DOCENTI**

Luglio e Settembre, martedì e giovedì 9-12

**CORSI 27 settembre 1999**

(di richiamo) inizia il 20 settembre.

Presidenza Facoltà: Borsalino 54, Alessandria

Tel. 0131 263800

Sito



La nobildonna dedica il suo tempo alla custodia del patrimonio naturale

# Principessa del Lago Maggiore

## Bona Borromeo, i suoi giorni sulle isole

Gianfranco Quaglia  
inviato a STRESA

Di se stessa ama parlare il possibile perché - dice - io non sono un soggetto molto prorompente sull'esteriorità del mondo. Di Bona Aresé Orlando Borromeo, una delle ultime principesse d'Italia, le cronache mondane non sono quasi mai occupate. Di lei parlano invece testimonianze viventi, rappresentate dai giardini e dai palazzi delle isole Bella e Madre, mezzo al Lago Maggiore, oppure il museo della bambola e del costume fun capolavoro del quale va molto orgogliosa allestito nella Rocca di Angera, sulla sponda lombarda.

Il casato dei Borromei è connotato con la storia stessa del Lago Maggiore, una presenza secolare firmata da nobili o di, quel Carlo Borromeo a cui è stata dedicata la statua-colosso di Arona, con la mano e il braccio sporgenti nell'atto di benedire e proteggere le acque dell'antico «Verbanus». Un legame che prosegue con Bona, o che non dovrebbe interrompersi perché la cura e l'amore per il lago sono stati trasmessi ai due figli Vitaliano e Fedorico.

E' anche per questo che domenica scorsa il piccolo paese di Massino Visconti, nell'entroterra collinare, ha voluto tributare alla «principessa del lago» riconoscimento simpatico: l'ombrellino d'oro, simbolo della terra dei clusciatti (gli ombrelli) che nei secoli partivano da queste località e andavano a cercare fortuna nelle contrade d'Europa.

Bona Borromeo vive la maggior parte dell'anno a Milano, è vicepresidente nazionale della Fondazione ricerca sul cancro e presidente in Lombardia. Ma si



La principessa Bona Borromeo accanto al vescovo emerito della diocesi di Novara, monsignor Aldo Del Monte, durante la cerimonia di premiazione avvenuta domenica scorsa a Massino Visconti, sulle alture vicine al Lago Maggiore

### Il legame con il casato prosegue ormai da secoli

occupa anche a tempo pieno delle sue isole, dove in estate risiede stabilmente, in mezzo al lago. Qui trascorre le sue giornate con una cinquantina di dipendenti, destinati all'amministrazione e al governo degli ampi giardini. Da qui il Lago Maggiore è un incanto, gli aliscafi ruotano attorno alle isole nel Golfo Borromeo, sulle sponde Stresa si specchia con i suoi grandi hotel, i barcaioli portano i turisti italiani, giapponesi, inglesi, che scattano e filmano.

Un patrimonio naturale di prim'ordine, che la principessa sta contribuendo fortemente a

### La Bella, la Madre e bambole d'epoca alla rocca di Angera

mantenere: come la strada, bellissima, che s'inerpica sul Mottarona, dove in inverno si scia e in estate si domina lo sguardo sino al Duomo di Milano. Nella residenza all'Isola Bella qualche anno fa arrivarono anche il Principe Carlo e Diane. Ci fu l'abbraccio fra le due donne di nobile casato. Ma altri potenti della Terra sono stati ospitati a palazzo, nell'incanto del paesaggio.

Discrezione innanzitutto («Incidere senza fermi vedere», questo è il suo motto) amabilità e disponibilità verso la gente del lago. «Cerco di ragionare con

testa di una casalinga normale, che bada alla cura della casa e che nutre grande amore per la conservazione delle cose che la circondano». E lo sguardo si spinge ai confini con la Svizzera, agli isolotti di Cannero Riviera che ospitano i ruderi dei Castelli di Maipaga; qui nei secoli scorsi abitavano i Mazzarini, pirati del Lago Maggiore che infestavano le acque e le rotte. Oggi l'antico complesso è nelle mani dei Borromei, che pensano al restauro. Ma riprodurre l'antico splendore è un'opera costosa: «Da soli non potremmo mai farcela - dice la principessa - avremo bisogno dell'aiuto di enti e Regione». Fra mese, all'arrivo delle prime brume, lascerà il lago, come sempre a ottobre, e ritornerà a Milano, perché nel palazzo non c'è riscaldamento. Alle isole approderà di tanto in tanto, anche durante i mesi freddi. Perché il richiamo è forte.

Gli appuntamenti dell'autunno sulle colline del vino

# Langhe e Roero in festa

## tra vendemmia e masche

CANALE

L'Enoteca regionale di Canale (0173978228) accende già l'autunno, ma la stagione della vendemmia si arricchisce di un fascino, quello sfuggente delle masche, delle ombre che si rincorrono tra i filari portando con sé misteriose leggende.

Uno dei fili conduttori dei festeggiamenti che arrivano a pochi mesi dalle celebrazioni per i dieci anni della doc dell'ar-neis sarà il Roero doc. «Ormai - spiega il presidente dell'Enoteca regionale Luciano Bertello - è fuori discussione che si tratta di un grande rosso, figlio del nebbioso e di queste aristocratiche colline, fratello del barolo e del b...»

Sabato 5 settembre il Roero incontrerà la cultura in occasione della presentazione della mostra «Guarone arte 1999», organizzata dalla Fondazione Sordetto Re Rebaudengo, ovviamente nel contenitore di Palazzo Re Rebaudengo. Per la degustazione Bertello ha convocato il professor Angelo Lanati, una delle menti più accreditate nel panorama dell'enologia, che saprà esprimere le due anime del rosso figlio della sinistra Tanaro, in occasione della presentazione di uno degli eventi che quest'anno fanno entrare le colline del vino fra i grandi palcoscenici dell'arte contemporanea.

Quel profumo fragrante e delicato dai sentori fruttati di lampone, fragole, ciliegia, tipico del rosso tanto caro a Bertello, porterà in giro per il Roero le feste della vendemmia sul territorio. Un insieme di manifestazioni che sulle colline «cugine» delle Langhe in un grande abbraccio di appuntamenti. Il giorno «clou» è il 26 settembre. Tra le 11 e le 12 in



Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca regionale di Canale. È il promotore di una serie di appuntamenti organizzati per celebrare la vendemmia che faranno incontrare arte, letteratura, cultura e il territorio anche gettando un «ponte sui sapori» tra il Roero e la vicina Carmagnola

tutte le chiese del Roero i viticoltori porteranno all'altare, per la benedizione, alcune ceste delle appena vendemmiate, una cerimonia segnata a festa delle campane. Alle 14 i mongolfieri si alzeranno in volo sui vigneti e tutti gli edifici storici diventeranno luoghi per la degustazione. Poi il fulcro degli appuntamenti si sposterà a Santo Stefano Roero con «Andare per crotin e infernot. Il vino visto dalle radici», degustazioni nelle caratteristiche cantine scavate nel tufo. Alle 17 scoccherà l'ora di Montaldo Roero con la «merenda sinora» sul suggestivo ponte delle Rocche che per l'occasione diventerà il «ponte dei sapori» e dai paesi Roero arriveranno

gine della Madonna», tinche, verdura, prosciutto arrosto di Canale e, dall'ormai roarina Carmagnola, i peperoni, tutto rielaborato e corretto dall'estro culinario di Federica, Nina e Renato Dominici del ristorante «La Carmagnola». Carmagnola che proporranno il piatto dell'annessione, primo atto ufficiale del passaggio della città torinese alla terra di Arneis, Favorita, Roero rosso e Birbet.

E non è finita perché a ottobre gli appuntamenti patrocinati da Luciano Bertello coinvolgeranno anche le Langhe e porteranno, sabato 9, le masche a Barolo, nei locali dell'Enoteca regionale per la presentazione di un volume di Baldassarre Molino. (L.f.)

DOMENICA  
APERTO

# fiestadays.

## 30 giorni irripetibili.

### fordfiesta

in pronta consegna ad un  
prezzo eccezionale.

è un'offerta della concessionaria ford perosino  
fino al 30 settembre



MODELLO	COLORI	TELAIO	LISTINO	PREZZO FINALE
FIESTA 1.2 TECHNO 16V - 3 P.	Dinamo	63037	19.100.000	15.800.000
FIESTA UNIVERSITY 8V - 6 P.	Dinamo	60136	19.910.000	16.300.000
FIESTA UNIVERSITY 8V - 6 P.	Albero Blu	60067	20.340.000	16.650.000
FIESTA UNIVERSITY 8V - 3 P.	Blu Escal	24117	20.340.000	16.850.000
FIESTA 1.2 16V - 3 P.	Albero Blu	60329	21.030.000	17.300.000
FIESTA 1.2 TECHNO 16V - 6 P.	Jewel Green	1394	21.690.000	17.450.000
FIESTA 1.2 TECHNO 16V - 3 P.	Blu Escal	60049	21.690.000	17.450.000
MODELLO	COLORI	TELAIO	LISTINO	PREZZO FINALE
FIESTA 1.2 16V - 6 P.	Jewel Green	36829	21.690.000	17.450.000
FIESTA 1.2 16V - 6 P.	Albero Blu	18720	21.690.000	17.850.000
FIESTA 1.2 TECHNO 16V - 6 P.	Pacific Green	11816	22.030.000	17.950.000
FIESTA 1.2 GHIA 16V - 3 P.	Albero Blu	22470	22.730.000	18.650.000
FIESTA 1.4 GHIA 16V - 3 P.	Pacific Green	11816	22.730.000	18.650.000
FIESTA 1.2 TECHNO 16V - 6 P.	Pacific Green	11816	22.980.000	18.750.000
FIESTA 1.2 GHIA 16V - 6 P.	Polvere di Luna	71193	23.730.000	19.450.000

CONCESSIONARIA  
ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO S.p.A.

CORSO CASALE, 321 • ASTI • Direzione - Amm.: Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43



## Gli astigiani al Salone dell'Umore di Bordighera

# La Barbera da ridere

### Vignette ispirate da degustazioni

BORDIGHERA

Vino e risate, un connubio naturale che ha resistito nei secoli. Non è un caso che la 52ª edizione del Salone internazionale dell'Umore di Bordighera, una kermesse di grande richiamo che fin dal 1947, anno della nascita, viene ospitata a Bordighera, sulla Riviera di Ponente, sia stata «innaffiata» da ottimo vino astigiano.

È stata un'iniziativa del Consorzio per la tutela dei vini d'Asti e del Monferrato, che ha inviato a Bordighera una delegazione, guidata dalla direttrice Patrizia Barreri. Lo scopo era presentare ai vignettisti convenuti da tutt'Italia e dall'estero i vini delle aziende consorziate.

«Una grande occasione per valorizzare i vini astigiani», spiegano gli organizzatori, «all'incontro infatti era presente un nutrito gruppo di giornalisti, non solo di testate specializzate in enologia, ma anche pubblicazioni a grande diffusione, come ad esempio "L'illustrato Fiat"».

Cavallo di battaglia della delegazione in trasferta è stata la Barbera, di Asti e Monfer-



Da sinistra: Bruno Ferro, Mauro Marelli, Patrizia Barreri, Sergio Fogliati e Massimiliano Diotto al Salone Internazionale dell'Umore di Bordighera

rato, con la quale una ventina di vignettisti oltre ad altri invitati hanno degustato, al ristorante «La via Romana», piatti a base di pesce, contravvenendo al costume che impone di bere bianco, creando nuovi accostamenti. Il menù riportava una vignetta del grafico canelense Gianfranco «Bosco» Ferrero.

Numerosi umoristi, ispirati dalla Barbera, hanno realizzato sul posto una cinquantina di vignette a carattere enologico, che saranno utilizzate dal

Consorzio a fini promozionali. All'incontro, oltre al «patron» Cesare Perfetto, ha partecipato lo scrittore Luciano De Crescenzo, già vincitore in passato della sezione letteraria del Salone. Hanno fatto parte della delegazione astigiana anche alcuni rappresentanti dei produttori vinicoli: Sergio Fogliati (Dezzani, Cocconato), Massimiliano Diotto (Bersano Riccadonna), Bruno Ferro (Cà d'Carussin, San Marzono Oliveto) e Antonio Colonna (Bava, Cocconato). (r. s.)



Il vignettista Franco Bruno (seduto) con Patrizia Barreri e il patron del Salone Cesare Perfetto. Sopra, Perfetto con Luciano De Crescenzo e vignetta di Franco

## Un fotografo psicologo ad Asti cinquant'anni fa

Armando Brignolo

È stato il cofondatore di uno studio fotografico ormai storico, «Astifoto». Ricorda gli inizi?

È stata una piccola avventura, finita bene, naturalmente. Nel '52 col mio amico e collega Gianfranco Grassini sono arrivati ad Asti, intenzionati ad aprire un negozio-laboratorio di fotografia. Allora Gianfranco e io lavoravamo a Firenze da Foto Locchi, ditta importante. Il locale era in piazza I Maggio: due piccolissime stanze, che per girarci dovevamo darci delle gomitate e la luce era in uno sgabuzzino. La nostra apparecchiatura, in compenso, era modernissima. Con queste premesse è nata «Astifoto». Di lì c'era la drogheria Brondolo e, più in là, la panetteria Gibellini.

Per quanti anni ha lavorato in negozio?

Fino al 1983. Poi sono andato in pensione: avevo 65 anni compiuti. Grassini è rimasto un po' di più. Adesso tutta l'attività la svolge mio figlio Luigi.

I primi lavori?

L'esclusiva a fotografare durante il «Veleggiamento dello Sport» che si teneva al teatro Alfieri. Lì ho cominciato a farmi conoscere. In quell'occasione ho fotografato anche molti personaggi famosi dello spettacolo. Pian piano il negozio si è andato affermando. Devo dire che il borgo San Pietro è sempre stato splendido: la gente, dopo che ha capito la nostra serietà professionale ci ha dato piena fiducia.

Com'era l'aspetto del borgo?

Molto diverso da quello attuale. Ci passavano moltissimi operai. Basti pensare a quanti dipendenti avevano, allora, Way Assauto, Maina, Vetreria. A pochi metri da noi c'era ancora la fonderia «Ercolano». In corso Matteo Prandone c'era la fabbrica del ghiaccio. Non c'era ancora la chiesa di San Domenico Savio. Io ho fotografato la posa della prima pietra.

Come ha scelto questo modello?

Forse è il mestiere che ha scelto me. Nel senso che non ho mai fatto un altro lavoro perché questo è il primo che mi è capitato. Strada facendo ho capito che quello che facevo per me, in quanto ci sono, come si dice, «portato». La passione è stata subito grande. Io sono fiorentino come i celebri Alinari.

Per fare un bel ritratto serve entrare nella psicologia del personaggio?

Direi di sì, conta molto anche l'esperienza professionale. Io avevo un mio metodo: parlavo per qualche minuto con la persona da fotografare, cercando di metterla a suo agio. Poi, per evitare un sorriso innaturale, un attimo prima dello scatto chiedevo: «Ma lei è arrab-



Ezio Poggi, 61 anni

biato?», istintivamente il cliente diceva «no», sfidando un sorriso non di circostanza. È importante saper usare le luci giuste. Mi piace ricordare che la fotografia della prima pietra di Asti, ora sindaco Ezio Poggi, gliel'ho fatta io.

Non sente la nostalgia per la macchina fotografica?

No. Penso però a un libro fotografico per testimoniare le trasformazioni di Asti in questi ultimi cinquant'anni.

Nome: Ezio Poggi

Nato: a Genova il 25 maggio 1938

Segno zodiacale: Gemelli

Origini: Il papà, Luigi, era genovese. La mamma, Letizia Bolognesi di origini emiliane, faceva la sarta. Ezio è stato portato a vivere a Firenze quando era piccolissimo ed è per questo che si considera fiorentino. Tutti gli effetti. Non ha perso la parlata del borgo Santo Spirito.

Famiglia: È sposato con Nadia Gamberucci, fiorentina. Ha due figli, Luigi e «Gigi», che continua l'attività paterna di fotografo (ma è anche tra gli animatori di compagnie amatoriali) ed è apprezzato attore dialettale. «Fabio», preside alla scuola media di Castell'Alfero e direttore della Mandolinistica «Pamitie» di Asti. Il nonno di Sara, figlia di Gigi.

Interessi: cura il giardino e dipinge. Gli piace copiare le opere di Cézanne e ritrarre paesaggi. Legge i classici della letteratura e i gialli. Ascolta musica sinfonica e jazz. Spesso fa le vacanze in Maremma e si trova bene nelle Langhe.

Cucina: Ha imparato ad apprezzare la buona cucina a casa di Giuseppe Franco, suo amico, il fotografo-contadino di Mombarene, scomparso recentemente. (a. b.)

## A Castagnole Monferrato

### I «Sentieri delle feste» e laboratori teatrali con la Casa degli Alfieri

CASTAGNOLE MONFERRATO. La Casa degli Alfieri, alla cascina Bertolina, è in piena attività. Sabato e domenica è stata la scenografia dell'inaugurazione della rassegna «I sentieri delle feste».

In questi giorni inoltre la sede-abitazione della compagnia astigiana ospita alcuni seminari teatrali. Si è appena concluso quello della compagnia «L'arco» ed alle ultime battute quello di Alessandra Rossi Ghiglione, «Il teatro è festa il cibo» che avrà risultato la cena-spettacolo «Madama Sinoira». Il debutto è fissato per venerdì 10 al castello di Settime (prenotazioni: 0141/209.124).

Da oggi riprenderà l'ospitalità a drammaturghi canadesi, avviata a giugno con Rex Deverel e Daniel Denis, su iniziativa del Centro internazionale di scrittura drammaturgica «La Loggia» di Firenze. Fino a domenica a Castagnole resterà Jason Sherman per mettere a punto la traduzione italiana di alcuni suoi lavori con la traduttrice Claudia Gasparini. Un assaggio del loro lavoro sarà presentato il pubblico di invitati.

Dal 27 settembre tornerà il laboratorio di ricerca «L'immagine della carne», che aveva avuto due tappe tra maggio e giugno. In questa occasione si studierà anche l'aspetto cinematografico. Interverranno Laura Mariani, Maria Nadotti, Giulia Innocenti Malini, con il coordinamento artistico di Chiara Cremaschi e della Mamelina Film. Informazioni: 0141/292.583.

## Raccolti 12 milioni in due

### Tra musica ed emozioni alla prima di Settime per la piccola

SETTIME. Michela Bianco può essere in due sere, per lei, costretta dalla tetraparesi spastica a non poter correre come gli altri bambini, sono stati raccolti 12 milioni. È il ricavato dei concerti di Giorgio Conte e sua band, che si sono esibiti domenica sera. «Can & BooYou» e proceduto da un altro gruppo astigiano, gli «Oenachi».

Tutte le spese, il ricavato netto alla fine sarà un po' meno sostanzioso (non si è comunque più tanto lontani dalla soglia dei 110 milioni necessari ad assicurare le spese mediche a Michela), ma ciò rende meno soddisfatta Paola Mossino, assessore alla Cultura del Comune, che ha organizzato i concerti con la Pro loco: «Siamo contentissimi, quello ottenuto è un grande risultato, cui hanno contribuito i Comuni di Cinaglio, Chiusano, Soglio, Villa San Secondo, Camerano, che si sono impegnati nelle vendite dei biglietti, il suo contributo».

Silvana Poletti e gli altri musicisti, lunedì hanno dato prova di grande sensibilità e generosità: la cantante, oltre a esibirsi gralla, ha devoluto il ricavato della vendita serale dei suoi cd. «Can & BooYou» hanno usato la fantasia: esauriti i brani in scaletta, si sono offerti di eseguire canzoni a pagamento (5 mila lire a richiesta), per innalzare le entrate al concerto. La stessa Michela ha commosso il pubblico cantando in scena, accompagnata alla chitarra da un affettuoso Ciccio Rispono, uno dei suoi brani preferiti: «Io vagabondo» dei Nomadi. (l. n.)

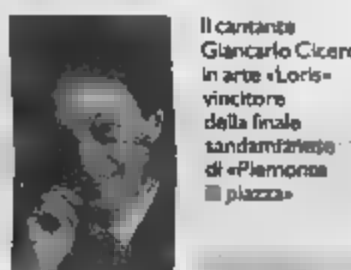
## Prosegue questa sera la festa patronale

### S. Damiano applaude «Piemonte in piazza»

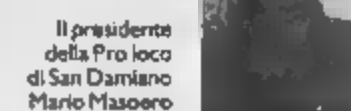
Ha avuto la serata la trasmissione «Piemonte in piazza» in piazza Libertà, nell'ambito della festa patronale sandomaniana organizzata dalla Pro loco, «S. Damiano», autentico successo di pubblico, sottolinea il presidente della Pro loco Mario Masoero.

Alla rassegna canora, presentata da Meo Cavallero e da Claudia Penoni, hanno partecipato 15 cantanti. Al primo posto si è classificato il cantautore Giancarlo Cicero, in arte «Loris», con la canzone «Pietà di me» di Biagio Savio. Al secondo posto Carlo Damiani, con «Viva dove ti porta il cuore». Alla serata ha partecipato anche il duo Gaspare e Gilda, che ha compiuto dieci anni di attività. La manifestazione sarà trasmessa da Telecucina nelle sere del 26 e 30 settembre.

Stasera la festa sandomaniana prosegue con degustazioni alla Cantina comunale (dalle 20). Alle 20 s'inizierà inoltre il 3° «Fat



Il cantautore Giancarlo Cicero in arte «Loris» vincitore della finale sandomaniana di «Piemonte in piazza»



Il presidente della Pro loco di San Damiano Mario Masoero

boys, gara in mountain bike con gomme lisce su circuito cittadino. Alle 21,30 è invece in programma l'esibizione di «spinning» a danza «funk» con le allieve da «La Palestrina».

## STASERA AL CINEMA AD ASTI I NIPPONICI

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-594.147.

Nipoco.

Nipoco.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

VERDI. Tel. 0141-701.458.

Chiuso per recitanti.

Entrapment  
di J. Amel con S. Connery e C. Zeta-Jones  
Orario: 20.10, 22.30  
Biglietti: 12.000 (9000)

Tel. 0131-252.544

La mamma.

di S. Sommers con B. Fraser e J. Hannah

Orario: 19.50, 22.30

Tel. 0131-252.079

LUX. Tel. 0141-475.124.

Chiuso per ferie.

LUX. Tel. 0141-475.016.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-475.016.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-475.016.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-475.016.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-475.016.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-475.016.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-475.016.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-475.016.

Nipoco.

LUX. Tel. 0141-475.016.

Nipoco.

## A TORINO

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

nero gatto bianco. Orario 20.22.15  
11.000, nd. 8000

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

22.40 ing. 7000, sera 11.000

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

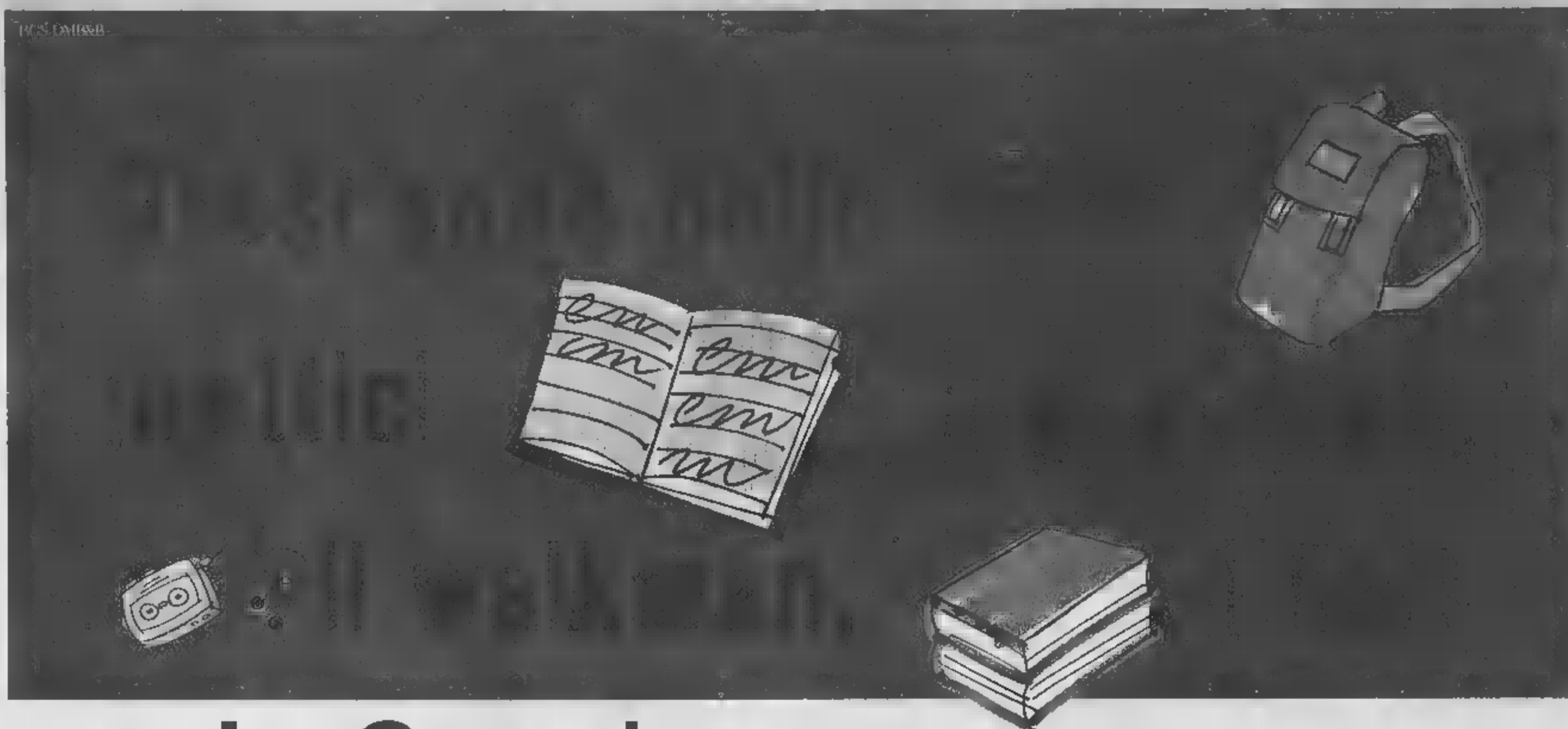
Nipoco.

LUX. Tel. 011-547.007.

Nipoco.



TV'S ONLINE



e la Squadra.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI  
SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900\* LIRE.**

**LA STAMPA**

\*La Stampa inclusa. ■ abbonati non ■ tenuti ad acquistare ■ copia de La Stampa.



Trionfo a metà per i ragazzi del ct Mimmo Basso nel torneo nazionale

## Montechiaro, tambass tricolore

Allievi campioni. Pulcini: finale con «giallo»

MONTECHIARO

Un titolo italiano Allievi conquistato trionfalmente, un altro (Pulcini) sfumato dopo una «battaglia» di oltre 3 ore e una conclusione con il giallo: la partita, persa ai tie-break con i trentini del Noarna, è infatti sub-judice. I dirigenti del Montechiaro hanno presentato ricorso e ci sono buone probabilità che la gara debba essere ripetuta.

**Neo campioni.** I ragazzi di Mimmo Basso (è anche ct della Nazionale giovanile) e del tecnico Gino Valle si sono imposti con un netto 13-5 nella finale sul campo bergamasco di Medone ai trentini del Segno. Una gara quasi a «unico», dopo un avvio abbastanza equilibrato: 1-2; 3-3; 6-3; 8-4; 10-5 i parziali.

La formazione dei neo campioni italiani: Alessio Basso (miglior giocatore della finale), Roberto Bruno, Samuel Valle, Fabrizio Artuffo, Federico Tanino, Mario Accomasso.

Un successo che conferma la bontà del vivaio astigiano, soprattutto in quelle zone come Montechiaro, Chiusano, Tonco, Monale, dove è stata maggiormente curata negli ultimi anni proprio la «base» dei nuovi talenti.

**Pulcini beffati.** Una partita interminabile, iniziata alle 8,30 e conclusa dopo le 11. Quella tra i «babies» montechiari e gli storici rivali del Noarna (Trento) è stata sicuramente la gara più spettacolare di queste finali tricolori. Il Montechiaro (Boris Briola, Daniele Basso, Ivan Briola, Cristian Valle, Gian Luca Pavia, Gianni Bruno, Emanuele Tirico e Fabio Carosso) ha avuto la partita praticamente in mano sull'11-5; poi, «calo di concentrazione» e i trentini si sono riportati in parità.

Quindi il convulso finale: con colpi di scena a ripetizione, errori arbitrari, tensione. La decisione al tie-break (10-8) con il «giallo» finale. In base al regolamento, infatti, i cinque giocatori vengono fatti ruotare a turno in battuta (così come avviene nella pallavolo) per dare modo a tutti di giostrare nei vari ruoli. Una circostanza che non sarebbe avvenuta nelle fasi decisive del tie-break. «Uno scandalo», abbiamo presentato ricorso», ha detto il dirigente montechiariense Paolo Carosso. (f. b.)



**Pulón**

## Gran spareggio Papone-Dogliotti

SANTO STEFANO BELBO

Dentro o fuori. Non ci sono alternative: stasera, nello sferisterio «Augusto Manzo» (alle 21) si gioca una partita che vale una stagione. La Santostefanese Cavanna di Stefano Dogliotti e la Pro Pieve di Mariano Papone si contendono l'accesso ai quarti di finale del massimo campionato pallone elastico. La «bella» arriva dopo i rispettivi successi casalinghi: Papone ha vinto l'ultima sfida sabato: 11-8. Chi passa stasera incontrerà la Caragliese di Giorgio Vacchetto e Pier Paolo Vogliano, per entrare nelle semifinali. Chi perde farà il play out salvezza (forse contro l'Albesa Dogliotti II). Due prospettive diametralmente opposte, com'è evidente. Dal Paradiso all'Inferno agonistico. Tutto in una sera, dunque. Una considerazione che rende ancora più intrigante la sfida sul campo dedicato al maestro del balon.

Una sensazione forte, anche per il presidente Santostefanese, Fabrizio Cocino: «Non possiamo più nasconderci - sottolinea - adesso il «no» di dare



I «Pulcini» del Montechiaro e, in alto, i neo campioni d'Italia Allievi

tutto. Non ci «più scusanti». Dogliotti I, dopo un avvio rovente ha perso con l'estate lo smalto iniziale. Complice un infortunio che lo ha tenuto fuori dalla fase decisiva. Nelle ultime gare è apparso in ripresa: ma la sua battuta continua a essere preoccupantemente «corta».

Un ulteriore elemento d'incertezza in una sfida che dovrebbe richiamare comunque il pubblico delle grandi occasioni (ingresso 15 mila lire). Conclude Cocino: «Speriamo di poter riscattare le amarezze delle ultime settimane. Anche quest'anno eravamo partiti con tante ambizioni e adesso rischiamo di essere tagliati fuori da una «battaglia» di una «battaglia» per nulla incoraggiante in una piazza come quella di Santo Stefano che richiama sempre tanti appassionati. Comunque siamo tutti con Stefano e compagni. Siamo sicuri che stasera sapranno ritrovare la grinta dei giorni migliori. Sarà partita chiave. E sapremo dove si potrà arrivare». (f. b.)

**TUTTI IN SELLA**

## Rossino e Cren d'oro Super mtb a S. Damiano

CERRO LISA

Con il quinto posto, nella 5ª tappa, la Vaprio d'Agogna-Paghiate di 74 chilometri, vinta da Emiliano Mascia (Madonna di Campagna), Gianluca Massano, il sedicenne corridore Castagnole Lanza che difende i colori della Sc Rostess, si è imposto nella classifica finale del Giro delle Province Novara - Verbano-Cusio-Ossola, corsa a tappe per allievi.

**Rossino, Cren e Saracco super.** Gli astigiani Dario Rossino (Gs Maggiora), tra i giovani Luigi Cren (Cc Torino), i supergentlemen e Massimo Saracco (Sc Fratelli Oliva), tra i veterani «gentlemen», i vincitori della gara amatoriale «Giro tra i vigneti» organizzata a Cerro Tanaro dal Gs Alessandro Ercole-Cicli Parolin. Al terzo dei 64 chilometri percorsi in 1 ora e 37 minuti, alla media di 39,180 km/h, Rossino ha preceduto: Gian Mario Bertolotto (Mobili Note), Federico Della Latta (Gs Borghetto), Gastano Martinello (Gs Lissone), il compagno di squadra Alessandro Accossato, Davide Ollino (Tenuta Carretta), Lorenzo Verducci (Gs A. Ercole), Massimo Noli (Cerat), Sergio Rissone (Maggiora) e Paolo Bagnasco (Astori).

Saracco ha prevalso su: Francesco Dottore (Gs Ovada), Enzo Ambrosini (Bematex), Italo Marchetti (La Famigliare), Claudio Favese (Dimensione Sport-Chiusa), Gian Paolo Cioccolo (Sonaglio), Francesco Cappellino (Asteggiano), Giovanni Turello (Cc Torino), Giuseppe Cantamessa (Pedale Sanmaureso).

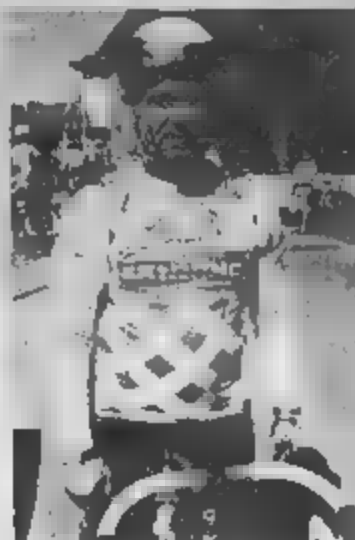
Nella classifica dei supergentlemen Cren si è imposto su: Giovanni Cuscia (Mtb Pozzolese), Franco Mortari (Sergio Valle (Vc Genovese), Francesco Imerto (Cerat) e Ivone Doro (I Bric). Tra le donne affermazione di Antonella Nettini (Gs A. Ercole).

**Grande mtb a S.** Il Dream Team Specialized, in collaborazione con la FCI, organizza per il 10/09, a S. Damiano d'Asti, la terza edizione del Trofeo «at boy», gara notturna in mountain bike aperta a tutte le categorie della FCI. Ritorno alle 19,30 in piazza Libertà. Partenza alle 21. Il percorso è su un circuito cittadino da ripetere più volte. La quota di iscrizione è di 13.000 lire. Fanno da contorno alla gara esibizioni di spinning bike e di danza funk organizzate da «La Palestrina». Info.

0141-217081. Alla gara parteciperà anche Claudio Vandelli, olimpionico della 100 km su strada, ex professionista e più volte tricolore du mountain bike.

**Cannelloni ai tricolori sociali.** La squadra del Pedale Canellese che vanta oltre 40 tessere nel settore giovanile, prende parte, in rappresentanza del Piemonte, al Meeting Nazionale di Società che si disputa, dal 10 al 12 settembre, a Benedetto Tronto, provincia di Ascoli Piceno. La manifestazione, organizzata dalla Sc Ciclisti Riviera delle Palme, vede la partecipazione di 1500 atleti in erba, dai 7 ai 12 anni, in rappresentanza di 100 società. Sono in programma gare di ginkana per le categorie G1, G2 e G3 e prove su strada per tutte le categorie maschili e femminili.

**Trofeo Sagre.** Il Gs Alpini, in collaborazione con la Camera di Commercio, organizza per



Luigi Cren in grande evidenza a Cerro

sabato la 12ª edizione del Trofeo delle Sagre, manifestazione ciclistica valida come prova del campionato provinciale Udale. Ritorno alle 13,30 ad Asti, in via Cirio (traversa di corso Savona). Partenza alle 14,30. Il percorso di 50 chilometri si snoda tra Valmanera, Valgera, Callianetto, Villa Seconda, Montechiaro, Bettola, Castell'Alfero, Portacomaro, Scuzzolengo, Cornapò, tangenziale, con ritorno ad Asti.

Marito e moglie hanno trionfato nel trofeo Bellavista

## Ferrero e Cinzia Passuello coppia regina della corsa

ALBERTO REDDITI

Circa duecento podisti hanno preso parte alla seconda edizione del trofeo Bellavista a S. Spirito su un percorso di circa dieci chilometri. La vittoria, sia in campo maschile che femminile, è risolta in famiglia.

A vincere è stato infatti Enzo Ferrero (Brancaleone) mentre la prima donna è stata la moglie, Cinzia Passuello (Brancaleone). Tutto il bottino in famiglia quindi buona pace per tutti gli avversari. Tra gli Am-40 vittoria dell'albese (tenente degli alpini) Pier Aldo Scoffone, mentre in terza posizione si è classificato Vittorio Vogliano (podista, Castiglione). Tra gli Am-50 podio tutto astigiano con Franco Cipolla (1º), Elio Ferrato (2º) e Giacomo Casetta (3º). Tornando alle donne da segnalare, dietro la Passuello, il secondo e terzo posto delle sue compagne di squadra Fausone e Antonella Rabbia.

**Ggiro a Monfallo.** Nella decima edizione della gara di Monfallo-Bordoni (frazione di



Enzo Ferrero e Cinzia Passuello

Castello d'Annone) vittoria di Rosario Ruggiero che vive in una villetta a pochissime decine di metri dalla linea del traguardo che lui ha tagliato per primo. Per una volta tanto quindi un profeta in casa. Sul duro percorso di circa sette chilometri (tutto in salita) Ruggiero ha preceduto Ferrero e Andrea Eccles. Tra i Veterani «A» successo di Mauro Agostini (Brancaleone) davanti a Giuseppe Bagnasco (Alfieri); nei Veterani «B» vittoria del portacomarese Luciano Pacchiaga.

**SOCIETÀ**

Campagna promozionale abbinata dei due club

## Abbonamenti «contorno» per Asti calcio e Bm2 volley

Enzo Armando

Piccola rivoluzione nel mondo sportivo astigiano: per la prima volta due società di discipline diverse hanno deciso di unire i tifosi con una campagna abbonamenti abbinata. I sostenitori dell'Asti calcio e quelli della Biemmedue (volley) potranno assistere alle partite delle due squadre con la «tessera».

«E' un'iniziativa nata per invogliare gli sportivi locali a partecipare alla vita di queste società», spiega Enzo Montrucchio, che «le relazioni pubbliche dell'Asti. Finora era sembrato impensabile unire non solo sport tanto diversi come il calcio e il volley, ma due tifoserie. Questo accordo dovrebbe portare un pubblico maggiore allo stadio e al Giobert. Le due compagnie partono con intenti ambiziosi: i galletti puntano alla serie D, la Biemmedue sulla cui panchina siede l'iridato Flavio Guinelli, è attrezzata per compiere il grande salto in A2. Aggiunge Montrucchio: «Da parte di entrambi i sodalizi c'è la volontà di superare con l'unione delle forze gli ostacoli che la città ci pone. Ci auguriamo che gli appassionati recepiscano il messaggio».

L'intesa tra il presidente biancorosso Gian Maria Piacenza e Gigi Uberti, massimo dirigente del Grande Volley, è stata raggiunta lunedì. L'Asti ha sospeso la sua campagna abbonamenti per aprire quella della Biemmedue. Le tessere «contorno» disponibili da sabato nella sede dell'Asti allo stadio (da lunedì a venerdì

dalle 18 alle 19,30 e sabato dalle 10 alle 12,30). I tagliandi si possono acquistare anche al bar Champ, in XXV aprile 37, al bar del palazzetto dello sport di via Garbi. Il prezzo della tessera è di 150 mila e prevede 15 ingressi per le partite del campionato di Eccellenza più i 13 degli incontri di pallavolo del torneo di B1. Gli abbonamenti per gli over «65» e gli under «14» sono di 100 mila. Under 14: gratis.

**POLISPORTIVE SALESIANE**



## Festa in piazza Alfieri con i ragazzi «Pgs

Si è concluso domenica in piazza Alfieri il Pgs Tour. Si trattava dell'ultima tappa organizzata dalle Polisportive giovanili salesiane. Il Pgs Tour, che ha coinvolto circa trecento ragazzi, prevedeva tornei di basket 3x3, volley 3x3 e calcio a cinque. La competizione, aperta a tutti,

si è svolta sempre all'insegna del fair play, il motto della manifestazione. L'occasione per tanti ragazzi di fare sport lontano dagli stress agonistici. Una manifestazione che ha riscosso anche un vasto consenso di pubblico e che merita di essere ripetuta. (e. a.)

**SPORT FLASH**

**La Cierre sfida il Novara in Coppa**

Secondo impegno Coppa Italia per la Cierre, stasera al palazzetto dello sport di via Garbi alle 21 con il Novara. Nella prima giornata il quintetto di Meo Sacchetti è stato battuto dal Casale. (e. a.)

**ATLETICA**

**Dal Col d'argento nelle prove multiple a Chieri**

Manuela Dal Col è piazzata seconda in un meeting di prove multiple a Chieri. La Dal Col (Vittorio Alfieri), ha totalizzato 3535 punti, a due solo lunghezze dal personale. (e. a.)

**ITALIA**

**Pulman granata per Torino-Venezia**

Il Toro club Asti organizza un pulman per la sfida tra i granata e il Venezia (domenica alle 15 allo stadio Delle Alpi). La partenza da Asti, piazza Vittorio Veneto alle 13,30. Informazioni: Giuseppe Gerbi (0141/530.217) o ad Alberto Zanetti (0141/592.319). (e. a.)

**I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.**

**LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze**  
**VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)**  
**SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero**  
**DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)**

**LA STAMPA**

# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

Se la passione ti guida dove  
potremmo arrivare insieme in  
curva? Fiat oggi siamo  
lì, dove il tifo è più forte,  
dove i brividi sono più attenti, dove gioia e dolore si fanno più vicini. Siamo con la Nazionale Italiana  
a guidare dal cielo più bello, il cielo a Porto con chi nasce sempre e muore in moto: la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**



Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
primo buco  
nel cantiere  
atteso da una vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

### TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9600 m	● Dati di carico	75 milioni di pass. all'anno con 120.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria max per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui si attende il suo arrivo	22.865
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunte cadute sull'argomento	3
● Velocità massima	80 km/h	● Articoli dedicati al progetto	1100
● Velocità commerciale	circa 32 km/h	● Dichiarazioni di politici	1
● Velocità media	circa 20 km/h	● Amministrazioni che ne hanno discusso	19
● Tracciato	100% in galleria	● L'anno del primo annuncio	1981
● Costo complessivo	1400 miliardi circa	● L'anno del primo progetto firmato	1954

saia, la 5 (Pozzo Strada), la 6 (Monte Grappa), la 7 (Rivoli), la 8 (Racconigi), la 9 (Bergamo), la 10 (Bastogi), la 11 (Statuto), la 12 (Porta Nuova).

saia, la 13 (Vinzaglio), la 14 (Re Umberto), la 15 (Porta Nuova).

La metropolitana, dunque, almeno sfogliando i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeggiavano gli annunci per la gara d'appalto indetta dalla città, pare volgere al termine. Un ter-

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri in una foto (a fianco) che si ritrae accanto all'ex presidente Giuseppe Saragat a sinistra ad una delegazione giapponese: due momenti simbolo della vita professionale del tecnico che da 25 anni studia la realizzazione della metropolitana torinese

#### personaggio

**SSERVA** la foto in bianco e nero che lo ritrae accanto all'ex presidente Franco Corio - a per quella data la città disporrà di molte infrastrutture che attende la tempo.

Il desiderio di viaggiare veloci nelle viscere della metropoli ha visto discutere animatamente le tre fasi più gravi, spaccate ben vent'anni amministrativi. Una storia scandita da intrighi, polemiche, crisi politiche. Progetto costellato da dimissioni, colpi di mano e società d'intervento create e sciolte in un attimo. Ora, sotto la (speriamo buona) stella del Castellani-bis l'utopia sta per diventare realtà. La linea 1 costerà in tutto 1333 miliardi - iva compresa - di cui 700 arrivano dal governo, 100 dalla Regione, 100 dal Comune e i restanti dalla Satti. Il tracciato è lungo circa 9,6 chilometri e partirà da Borgata Paradiso di Collegno per raggiungere il cuore della città, Porta Nuova. Ogni anno saliranno questi convogli senza autista, la caratteristica del sistema Val, completamente automatizzato e realizzato dalla francese Matra, scelta nel '91 quando non si parlava ancora di gare internazionali: circa 75 milioni di passeggeri, 33 mila spostamenti nell'ora di punta. «Nel giro di 25 anni pensiamo di ammortizzare il costo dell'opera», spiega ancora Guaiti, «i tabulati del piano finanziario. I nomi? fermato? La 1 (Fermi) la 2 (Paradiso), la 3 (Marche), la 4 (Mas-



## Condannato a sognare in linea

### Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

«Oggi Veronica di anni ne ha 34. Beh, lascio perdere. L'anno scorso, infatti, Craveri, che allora aveva 34 anni, viene reintegrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura alla famiglia che di metrò non si sarebbe mai più occupato e si rimette a lavorare per più concrete, quelle che alla luce del sole... Ma il progetto rimasto in un cassetto continua a pensare: «Non mi perdo neppure una puntata di infiniti, ripensamenti. Il ritaglio i giornali con quei titoli profetici. Ne so a memoria alcuni: nel 1978 Rolando che annuncia "non sarà leggero, né pesante, ma avremo un metrò", nel '86 Ravaioli che spiega: "il primo scavo fra sei mesi" e da ultimo nel '91 Zanone che dice punteremo tutto sul metrò. Fra un disegno e l'altro gli era da... la prima repubblica... le manette fino al suicidio collettivo della Sala...»

stessa, infatti Craveri, che allora aveva 34 anni, viene reintegrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura alla famiglia che di metrò non si sarebbe mai più occupato e si rimette a lavorare per più concrete, quelle che alla luce del sole... Ma il progetto rimasto in un cassetto continua a pensare: «Non mi perdo neppure una puntata di infiniti, ripensamenti. Il ritaglio i giornali con quei titoli profetici. Ne so a memoria alcuni: nel 1978 Rolando che annuncia "non sarà leggero, né pesante, ma avremo un metrò", nel '86 Ravaioli che spiega: "il primo scavo fra sei mesi" e da ultimo nel '91 Zanone che dice punteremo tutto sul metrò. Fra un disegno e l'altro gli era da... la prima repubblica... le manette fino al suicidio collettivo della Sala...»

con l'arrivo del commissario. E l'occasione nel '91 torna a bussare alla sua porta: «La legge 211 riapre il capitolo metrò. E chi sceglie l'amministrazione per coordinare il progetto esecutivo? Parecchi tecnici dell'Atm, fra cui il sottoscritto. Racconta quest'ultima tappa sfogliando la sua ultima fatica: un faldone di campeggio il tracciato dell'attuale linea 1. «A quel punto, all'alba dei 50 anni, è cominciato un lungo pellegrinaggio alla ricerca della città e del modello da imitare. Roma (non so quanti viaggi, vivevo su quel treno), Lille, Lione e poi ancora Kobe, fino a Giappone. Risultato? Sei anni dopo, e dopo aver ottenuto - faticosamente - tutti i fondi necessari, il metrò gli è di nuovo sfuggito di mano: la realizzazione è stata affidata alla Satti. Lo dice sorridendo, dice, tanto non è finita qui. E conclude: «Adesso capisco perché non ho mai voluto vedere il film "Ultimo metrò"».

Dall'amica si era fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La carriera del pignolo Finco davanti al giudice

Truffa una donna in crisi coniugale, rapina e deruba un pensionato

#### Pietrino

Giovane, accattivante, un fisico da modello, intraprendente, anche troppo, Giuseppe Brunetti, 25 anni, ex operaio Fiat, è riuscito a collezionare in pochi mesi due «infurti» con la giustizia: un'imputazione di truffa al danno di una donna, 45 anni, in crisi con il marito, che si era innamorata di lui e un'accusa di rapina e sequestro di persona ad un pensionato benestante con il quale aveva un'affettuosa amicizia.

conosciuti un locale, al «Mixage» in zona San Donato. Lei, che si è costituita parte civile con l'avvocato Carlo Crippa, nella denuncia che presentò alla polizia quando la «mia d'amore finì», ha raccontato che lui si disse di chiamarsi Claudio. Era con un amico a Torino. Venivano tutti e due dalla Sicilia. Entrambi benestanti, «famiglie ricche. Claudio mi disse che aveva dimenticato il libretto degli assegni. L'amico fu molto gentile. Mi promise che si sarebbe interessato per trovarmi un alloggio in affitto. E lei firmò assegni. Da 6 milioni, poi da 13, fino a complessivi 31 milioni. Giuseppe «Claudio» Brunetti, difeso dagli avvocati Geo Del Fiume e Roberto Di Sena, non nega di aver ricevuto il denaro. «Ma era soltanto un prestito. Il processo davanti al giudice Gianelli riprenderà il 21 ottobre. Con il bel Brunetti è imputato anche l'amico esi-

Più grave il secondo episodio. Stando all'accusa, Brunetti sarebbe riuscito a guadagnare la fiducia di un pensionato benestante. Un aperitivo al bar, qualche «no» nel febbraio scorso il malcapitato ha conosciuto anche l'altra faccia del giovane Brunetti. Una sera questi aprì la porta a fece entrare due amici in casa del pensionato: lo aggredirono, lo legarono ad una sedia e poi ripulirono l'alloggio. Presero il volo decine di oggetti di antiquariato, soprammobili, piccole specchiere, e tanti piatti d'argento. «danno oltre un centinaio di milioni. E la refurtiva non è mai recuperata. Gli investigatori e il pm Dionigi Tibone la hanno provata per un periodo di sei e materializzata la figura di un non ben precisato farmacista del Canavese: è lui il ricattatore?

In questa storia il Brunetti (avvocato Walter Chendi) è indagato gli amici Pasquale Marchese e Adriano Curci (difeso dall'avvocato Wilmer Pargi). Una sera di febbraio i tre furono «presi» dall'amico pensionato del Brunetti e seduti nel suo alloggio, gli estrinsero un tovagliolo e la bocca che rischiò di soffocarlo, e poi gli portarono vis tutto. Non negano il fatto. Brunetti sostiene di aver solo aperto la porta agli amici, ma è smentito dall'amico pensionato: «Altroché, anche lui ha partecipato all'aggressione. Anche lui ha preso i miei oggetti. Già, la refurtiva. Il bel Brunetti dice che l'ha presa l'amico Marchese. Che gli rimanda la palla a replica: non ne so nulla. Ha organizzato tutto Giuseppe. E lui ha perso tutto quello che abbiamo portato via da quell'alloggio. E il complice? Neppure lui sa nulla.

#### Rifondazione comunista

La rifondazione comunista è stata scelta dall'anti-Ghigo

di là problemi di parità di genere e legittimità di forze politiche (dovrebbe essere chiaro a tutti che il Prc non è disposto a fare da ruota di scorta a nessuno), credo che il metodo con cui finora il procedimento è stato più difficile un accordo tra il nostro partito e il centro-sinistra. Con i letterati e segretari dei partiti che reggono il governo d'Alema, Rocco Papandrea, leader regionale di Rifondazione, chiede il suo gruppo venga coinvolto in modo diretto nell'individuazione dei candidati e del programma della coalizione. Aggiunge: «Il nostro gruppo è pronto a candidare individui al di fuori di un confronto reciproco, con la alternativa di "prendere o lasciare" i programmi su cui sono possibili solo limitate marginali cresci automaticamente ostacoli al confronto e ad un accordo che costruisca lo schieramento capace di battere il Polo.

## IN BREVE

### Uffici chiusi per smog al Gran San Bernardo

SAINT-REMY-EN-BOSSES. La polizia di frontiera chiude per smog. Accade all'imbocco del tunnel del Gran Bernardo, che collega la Valle d'Aosta alla Svizzera. Da lunedì, gli uffici che ospitano 35 agenti sono chiusi a causa dell'inquinamento provocato dai camion. Con il blocco del traffico il Monte Bianco, parte del traffico è riversato sulla galleria italo-svizzera, il risultato di far aumentare a dismisura lo smog. I gas di scarico finiscono in parte nei piccoli locali adibiti a caserma, che oltretutto sono a livello della strada. Qualche agente ha cominciato ad accusare disturbi respiratori e si è rivolto al medico della questura di Aosta. Da lì la decisione di chiudere, «tempo precauzionale», gli uffici. Gli agenti ora sono stati trasferiti in altri locali poco distanti.

### Nonno alessandrino compie 111 anni

ALESSANDRIA. E' l'uomo più vecchio della provincia di Alessandria, Giovanni Parodi, 1893, che ieri ha festeggiato il compleanno a tutti gli ospiti della casa di riposo «Mater Dei», amici e parenti. Completò grigio, camicia azzurrina e cravatta colorata vivacissima l'ultracentenario ha appreso con stupore l'uomo più anziano dell'Alessandrino. «Faccio un po' fatica a leggere libri e giornali. Forse sto diventando...»

### Fisioterapia, lotta ai troppi abusivi

TORINO. Una raccolta di firme contro l'abusivismo in fisioterapia: è questa la principale iniziativa organizzata ieri a Torino dall'Associazione italiana terapisti riabilitazione, in occasione della giornata mondiale della fisioterapia. L'associazione è attiva da 10 anni e, unica in Italia, ha ottenuto il riconoscimento della World Confederation for Physical Therapy per il impegno.

### Troppi incidenti mortali sulle strade della «Granda»

CUNEO. I primi otto mesi del '99 gli incidenti mortali nella «Granda» sono sensibilmente diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma la percentuale è pur troppo doppia rispetto alla media nazionale. E' il dato più significativo del «dossier» compilato dal parlamentare monregalese ministro Raffaele Costa. Gennaio, agosto hanno fatto registrare il bilancio più tragico, con 15 vittime. Seguono giugno (13), luglio (11), febbraio (9), marzo (8) e aprile (1). Le giornate più a rischio sono quelle del fine settimana. Fra le cause dei sinistri, prevalgono l'alta velocità, le mancate precedenza, i sorpassi azzardati, i colpi di sonno. Costa si dice anche favorevole a un limitatore di velocità applicabile ai veicoli.

### Edizione notturna

TORINO. Un mercato delle pulci animato da spettacoli di strada, sfilate e appuntamenti gastronomici: sarà così «Giradara», il nuovo appuntamento del giovedì sera con il Balon di Torino. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente domani presso l'associazione commercianti Balon, in Borgo Dora. L'idea, hanno anticipato gli organizzatori, è quella di far vivere anche di sera per undici settimane consecutive un angolo di città poco frequentato.

### Ospedale di pronto il progetto

MONDOVI. Trecentocinquantotto letto, tutte le specialità mediche di base, con forte specializzazione specialistica nei settori riabilitativo e bioingegneristico. E' quanto prevede il progetto definitivo del nuovo ospedale di Mondovì, presentato ieri dalla «Progr» al ministro della Sanità, Rosy Bindi, al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e al sindaco di Mondovì, Riccardo Vascetti.

### Verbania dichiara guerra all'antenna

VERBANIA. Guerra all'antenna selvaggia. L'ufficio urbanistica del Comune di Verbania ha elaborato una planimetria del territorio comunale, dove l'installazione di antenne per telefonia mobile deve considerarsi assolutamente vietata, quelle dove si possono installare anche con l'eventuale realizzazione di tralicci e quelle dove tale costruzione non è possibile. Di particolare importanza è la individuazione dei cosiddetti «siti sensibili», nei pressi di asili, scuole, ospedali, di cura e conseguenti aree di salvaguardia per un raggio di 300 metri. A Verbania il problema era stato sollevato prima dalla circoscrizione Ovest, poi a palazzo Flaminio seguito a 2 antenne installate l'una all'altra in «Nazioni Unite».

### Quanto è difficile

TORINO. Poco meno di mille studenti si sono presentati mattina all'esame di ammissione per la facoltà di Medicina e chirurgia, a Palazzo Nuovo. 972 candidati per 300 posti. Lezione tra Torino e Orbassano. Se oggi si replica per gli aspiranti odontoiatri, ieri parecchi ragazzi si sono lamentati per le domande stilate dal ministero, e identiche per tutti gli aspiranti-dottori del Paese: «Il test era assurdo, troppo difficile».

### L'antenna penalizza l'aeroporto di Genova

GENOVA. Lo Sportello del consumatore, con un duro comunicato, ha accusato ieri l'Alitalia di praticare una politica tariffaria che danneggerebbe l'aeroporto «Cristoforo Colombo». Infatti, sempre secondo lo Sportello del consumatore, il biglietto di andata e ritorno Genova-Roma costa 470 mila lire, più 100 mila lire (tragitto più tasse) e 178 mila lire (tasse di imbarco e sbarco) sarebbe penalizzata nel voli per Malpensa 2000.

### La corsa ai biglietti per il Pallo di Asti

Il 40 per cento dei biglietti di tribuna per assistere al Pallo di Asti del 19 settembre è già esaurito. Completata la tribuna strategica (Alfieri, Solero e Roero) in prossimità di partenza, è arrivato bene le vendite dei biglietti della tribuna Isardi e Guttuari lungo la pericolosissima curva dei «Portici». E' poi acquistati i biglietti sino ad esaurimento all'agenzia Actour di via Cesare Battisti 39 (telefono 0141 35.55.24). Oggi intanto è l'ultimo giorno utile per il ritiro dei biglietti prenotati nelle scorse settimane: dopo la scadenza l'agenzia sarà autorizzata a rimetterli in vendita. E venerdì si entrerà nel vivo del «Settembre astigiano» con l'inaugurazione della Douja d'Or, la rassegna nazionale dei vini. Domenica 12 sarà la volta della grande sfilata delle Sagre.





L'azienda acquistata dal gruppo Usa Sara Lee ha chiuso il '98 con il fatturato in crescita

## Liabel, utili e nuovi posti di lavoro

Il presidente Zonchello: «Ora siamo competitivi»

Maurizio Alfisi  
BIELLA

Per la prima volta, dopo la ristrutturazione dell'azienda, il fatturato della Liabel torna in crescita (+15%): il bilancio '98 si è chiuso a giugno con un giro d'affari intorno ai 100 miliardi; l'utile lordo è stato di 11 miliardi. Un'impresa finalmente competitiva di 220 dipendenti, e in attivo, si riaprono per Biella nuove prospettive occupazionali.

Marco Zonchello, presidente e amministratore delegato dell'azienda tessile biellese acquistata dal colosso americano Sara Lee, parla della Liabel nata dalle ceneri del Magificio Biella, la storica industria appartenuta alla famiglia Pavia. È il primo segno del nuovo corso: proprio nel nome della società, dall'intestazione è scomparsa la dicitura Magificio Biella, proprio per creare un legame diretto e immediato con la fabbrica e i prodotti che sul mercato, spiega Zonchello.

Trentotto anni, romano, trascorsi in diverse multinazionali famose come la Johnson & Johnson, Marco Zonchello è stato per tutti questi anni un personaggio misterioso. La Biella cambiava, chiudeva interi reparti produttivi ma l'artefice delle strategie era lontano dai mesi media. Ora, per la prima volta, accetta di parlare della nuova Liabel.

Dopo la chiusura di Pettinengo, la direzione generale e commerciale, da febbraio, è stata trasferita a Milano: «Per una legge di marketing», spiega Zonchello. «Noi produciamo capi d'abbigliamento intimo e maglieria soprattutto per la grande distribuzione e Milano ci sono le sedi di tutte le più grandi catene di supermarket italiani. In più il personale di cui avevamo bisogno, manager esperti, difficilmente avrebbero accettato il trasferimento a Biella. Un mese più tardi invece sono stati aperti i nuovi uffici di Seminari: dove prima c'era l'Ufficio delle imposte è nato il nucleo delle unità operative. In via Salvo d'Acquisto oltre al magazzino è rimasto in funzione un unico reparto produttivo, il taglio. Un settore nevralgico per l'azienda ma anche difficile da spostare per la complessità dei macchinari, e abbiamo preferito mantenerlo a Biella», dice Zonchello.

Ma tutte le lavorazioni di tessitura e finissaggio sono state date ai terzi. La tessitura, in particolare, che era nello stabilimento di Pettinengo è stata passata ad un imprenditore di Gallarate che ha aperto una fabbrica a



UN DEBITO D'IMMAGINE

### Il rilancio di Pettinengo

«So che la chiusura dello stabilimento di Pettinengo ha dato un colpo all'economia del paese e dei centri vicini. Per questo mi sono impegnato a cercare una soluzione per il riutilizzo del complesso industriale». È il presidente della Liabel Marco Zonchello ha iniziato una serie di consultazioni a tutto campo. «Il problema è che è molto grande e inesorabilmente datato per cui non si adatta facilmente alle moderne esigenze industriali. Per questo noi l'abbiamo dismesso. Tenere una funzione la vecchia fabbrica ci costava un patrimonio: non avessimo potuto chiuderla per l'azienda sarebbe stata la fine. Sono grato però ai biellesi che hanno capito e accettato di sacrificarsi per mantenere comunque dei posti di lavoro importanti. Di qui l'impegno morale soprattutto con Pettinengo per trovare una soluzione. Le idee non mancano: potrebbe diventare anche albergo o casa di riposo o discoteca. Spero che la Regione ci possa dare una mano».

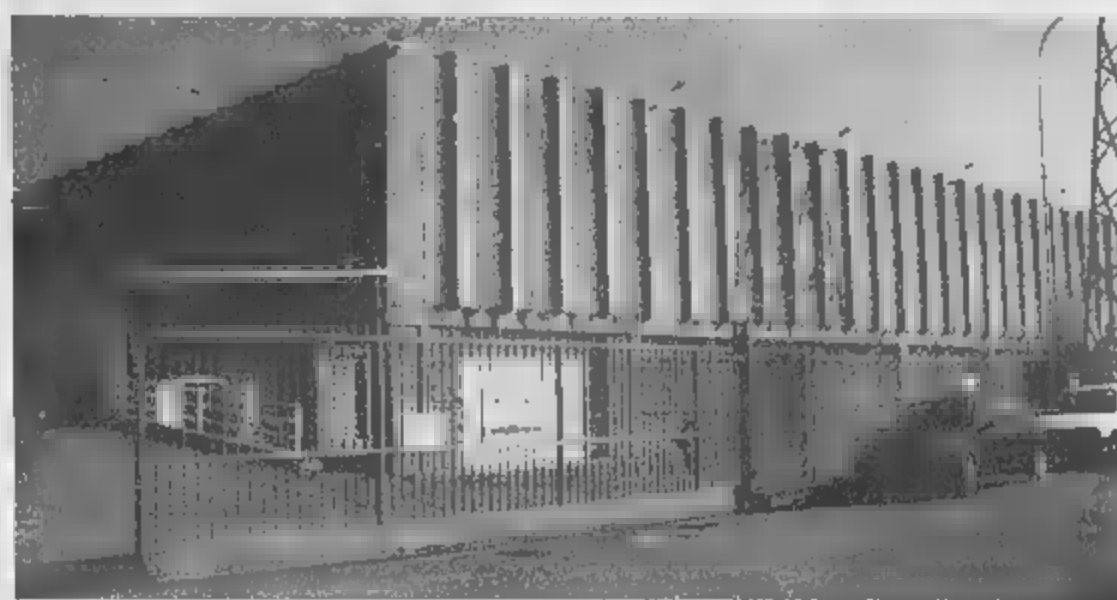
Bioglio utilizzando parte del personale messo in mobilità dalla Biella. Il tessuto dei prodotti Liabel è quindi nel Biellese, qui viene tagliato ma poi prende la via dell'estero: tutta la parte confezione viene effettuata in due stabilimenti in Romania e in Tunisia (ma c'è anche un laboratorio a Val-

sa in Albania). I prodotti ritornano quindi a Biella per essere commercializzati. Ma l'assetto non è definitivo: Zonchello, proiettato verso il futuro, sta già guardando altre soluzioni: «Incomincia a diventare interessante la Bulgaria che per molti aspetti già più competitiva della

Dim Italia passa alla spa biellese e apre le porte a 80 nuove assunzioni

L'attività di confezione trasferita in Romania Tunisia e Albania

Il cuore delle attività produttive della nuova Liabel è stato trasferito a Biella a palazzo Caldesi, in via Seminari, dove fino ad un anno fa c'era l'Ufficio delle imposte: l'edificio è stato completamente ristrutturato ed è stato dotato delle più moderne tecnologie informatiche per l'organizzazione del lavoro



Il presidente e amministratore delegato della Liabel, Marco Zonchello, (in alto) ha confermato l'intenzione di mantenere in via Salvo d'Acquisto (nella foto) il reparto produttivo di taglio e il magazzino, impiegando in quest'ultimo settore proprio personale e facendo ricorso alle cooperative

Romania - spiega il presidente. Sul nostro prodotto che poi finisce sui banconi dei supermercati c'è una guerra spietata dei prezzi. Oggi il cliente guarda molto meno alla qualità e non vuole spendere. E solo abbattendo i costi di produzione si riesce a stare sul mercato. Ecco la rivoluzione di Zonchello: capi pur sempre di buona qualità ma non più dei gioielli come quelli della vecchia Biella. In compenso prezzi competitivi che gli hanno consentito nell'ultimo anno di aumentare del 25 per cento il numero di capi venduti.

E la svolta. Lee ha inglobato in Liabel Dim. Altro marchio famoso del settore intimo (viene prodotto in Francia) aveva a Lainate un'importante unità operativa. «Per noi è un passo importante», prosegue Zonchello. «Da un lato ci consentirà di ampliare la gamma dei nostri prodotti e quindi la nostra competitività. Ma l'operazione avrà una ricaduta sul Biellese. Dovendo trasferire a Lainate a Biella il magazzino e lo staff commerciale si apriranno prospettive di lavoro per il comprensorio laniero: da 50 a 70 posti considerando anche gli agenti. In più anche per il nostro magazzino vogliamo uno zoccolo duro di nostro personale disimpegnando progressivamente le cooperative che ci lavorano. Saranno quindi da 7 a 15 posti di lavoro in più».

I funerali di Patrizia Cabiddu si svolgeranno nel paese della famiglia

## Morta nello scatto di Saggiuno la salma trasferita in Sardegna



La vittima Patrizia Cabiddu (a sinistra) in una foto con la sorella Giuseppina

Franco Piras  
CAMPIDGLIA CERVO

La salma di Patrizia Cabiddu, commerciante trentenne di Campidoglio Cervo, sarà trasferita in aereo oggi a Saggiuno dove, nel paese di Guspini, centro agricolo-minoritario a 60 chilometri da Cagliari, saranno celebrati i funerali.

La morte della giovane donna, spirata nel tragico incidente stradale avvenuto domenica sera a Saggiuno, lungo la provinciale Biella-Piedicavallo, ha lasciato profonda impressione in tutta la vallata, soprattutto a Campidoglio, dove abitava con il fratello Giorgio, titolare del panificio Valle Cervo e la cognata Donatella. A Campidoglio tutti la ricordano come «l'immagine della serenità e dell'allegria. Patrizia era sempre cordiale, disponibile; non aveva incontrato particolari difficoltà a inserirsi nel nostro ambiente, sicuramente non troppo facile, un po' chiuso e diffidente nei confronti degli sconosciuti. Ma Patrizia, come il fratello e la cognata, era davvero una persona speciale».

La sera della tragedia, a bordo della sua Punto, Patrizia stava facendo ritorno a casa e proveniva da Cossato, dove aveva appena lasciato alcuni amici. Alessandro Marzano, il suo ragazzo. Anche a Cossato la giovane donna era abbastanza conosciuta, per lavoro o per amicizia. Otto mesi con la cognata Donatella Pilloni nell'ex panetteria-pasticceria Comito.

La grande capacità di adattamento aveva persino indotto Patrizia a cercarsi un alloggio proprio a Cossato sperando di poter spostarsi lì i giorni in macchina aveva confidato nei giorni scorsi a Leo Comito, panettiere ed ex titolare del negozio di don Minzoni, il quale aggiunge «era felicissima di essere ormai a un passo dal progetto».

Oggi pomeriggio dovrebbero essere i funerali di Gian Mario Luciano Bè, 41 anni, di Vallemosso, morto per le gravi ferite riportate nell'uscita di strada con il suo ciclomotore, mentre percorreva la strada che da Pistoia scende verso Vallemosso. Il nulla osta del magistrato, che ha ordinato l'autopsia nell'ospedale di Borgosesia, è atteso per questa mattina.

Da Biella, Vigliano e Tollegno una raffica di denunce alle forze dell'ordine

## Dopo le vacanze un'ondata di furti

Bottini per milioni e «colpi» anche in ospedale

BIELLA

Nuova ondata di furti (dopo la pausa estiva che aveva illuso sul consistente calo del fenomeno), soprattutto a Biella, Vigliano, Tollegno e Ponderano, dove i «topi d'alloggio» hanno fatto razzia di oggetti preziosi, denaro ed elettrodomestici.

A Vigliano i colpi magri e segno sono stati due. Dalla casa di un giovane ventenne, attraverso una finestra lasciata socchiusa, i ladri si sono impossessati di denaro per alcuni milioni. A poche decine di metri di distanza (non si esclude che il ladro sia la stessa persona), un altro alloggio di proprietà di una donna di 59 anni, è stato rovistato dai banditi, entrati anche in questo caso dalla finestra del bagno lasciata aperta: hanno rubato circa un milione di lire in contanti.

Il danno più consistente ai danni di un tollegnese di un

A Ponderano il ladro sveglia il padrone di casa che lo affronta e lo mette in fuga

uomo di 50 anni. Lasciata incustodita la casa per non più di un'ora, i ladri hanno portato via due telefonini cellulari, un televisore, alcune macchine fotografiche, altri oggetti di valore e un milione in contanti. Invece trovato il padrone in casa il bandito che ha tentato il colpo in un'abitazione di Ponderano nelle prime ore del mattino. Lo sconosciuto ha svegliato l'uomo che dormiva e, per non farsi riconoscere, ha indossato un casco da motociclista. Senza perdersi d'animo, il pa-

drone di casa si è scagliato contro il ladro cercando di bloccarlo. Al termine di una breve colluttazione lo sconosciuto è riuscito a divincolarsi e fuggire, dopo avere seminato per terra diversi oggetti di valore, poi risultati non di proprietà del ponderano. Gli uomini della sezione «volante» della Questura, stanno cercando di risalire ai proprietari.

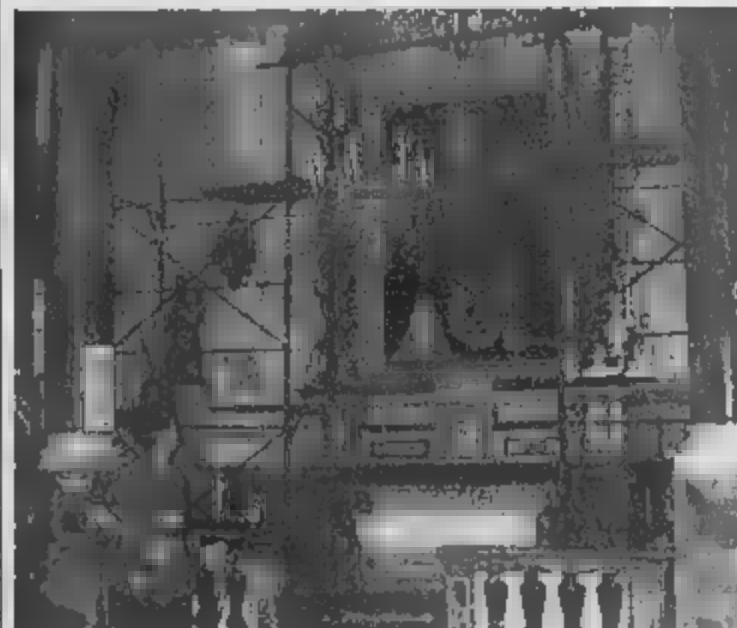
Poco più di un milione a numerosi oggetti d'oro costituiscono il bottino trafugato nell'appartamento al quarto piano di un palazzo di Biella, dove abita una donna di 52 anni.

Infine, la pronta reazione di una degente ricoverata nell'ospedale di Biella (una signora straniera di 56 anni) ha fatto fuggire il ladro che aveva tentato di impossessarsi del suo telefonino cellulare, posato per pochi minuti (il tempo di andare in bagno), sul comodino. Il p.

Dopo il maquillage a Castelletto il quadro riacquista l'antico splendore

## Restaurato un altro tesoro d'arte

Tavigliano, torna sull'altare il dipinto del Seicento



Il prezioso dipinto del Seicento, nella chiesa parrocchiale di Tavigliano

TAVIGLIANO. Un altro tesoro d'arte torna al suo antico splendore. È il dipinto della Madonna del Rosario della chiesa parrocchiale di Tavigliano, restaurato di recente.

Il quadro, un olio su tela, raffigura la Madonna con Santa Caterina da Siena, San Domenico, San Ludovico di Francia e San Francesco d'Assisi, e secondo gli esperti risale alla metà del Seicento.

Di autore ignoto, il dipinto è stato restaurato dal laboratorio «Pattona» di Cerreto Castelletto, sotto la supervisione della Sovrintendenza ai Beni artistici del Piemonte.

Ora il quadro, finiti i lavori di sistemazione è tornato nel suo bell'altare di legno policromo, che si trova nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità. Sull'altare ci sono ancora alcune impalcature, che non nascondono però il quadro.

Inchiesta I bancarelle, ipermercati e negozi: il Biellese sembra viaggiare in controtendenza

# «caro-scuola» non pesa in provincia

Per zainetti e quaderni si evitano le griffe più costose

Sondaggio

Zainetti, quaderni e matite non sempre costano di più. Almeno nel Biellese il caro-scuola è ben scongiurato: i risultati di una nostra indagine infatti, condotta seguendo la stessa «lista della spesa» dell'anno scorso, vanno in controtendenza rispetto alla media nazionale.

La ricerca è stata locale ma riguarda il bagaglio minimo necessario per la scuola elementare: zainetto, grembiule o casacca, quaderno, quadernone e anche il diario. I punti vendita «sotto esame» sono stati il mercato, Ipercoop, Bannet e alcuni negozi di cartoleria ed abbigliamento, usando gli stessi indirizzi dello scorso anno.

I dati emersi sono significativi per la realtà locale, che rapporta il concetto di spesa all'utilizzo pratico e alla durata oggettiva. Niente sprechi dunque, ma scelta di buona qualità senza badare troppo alla moda. Solo per gli zainetti sembrano andare per la maggiore quelli più pubblicizzati, mentre ad esempio per penne e matite l'attenzione è rivolta al prodotto di qualità.

Anche i prezzi per i grembiuli e le casacche uniformi a parità di qualità di tessuto e confezione: 45 mila lire al mercato e 49 mila in negozio.

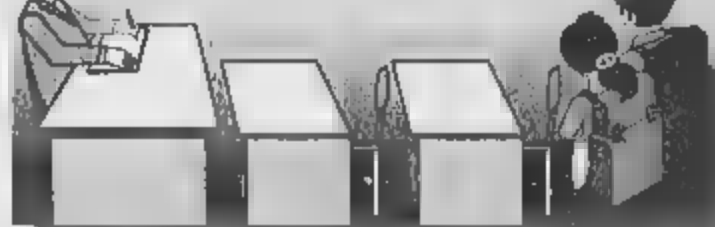
La confezione è più «globalizzata»: meno ricami, taglio am-

IL LISTINO		
PRODOTTO	1998	1999
Zainetto	prezzo min. 66.000 max. 99.300	prezzo min. 62.400 max. 118.880
Grembiule	prezzo min. 44.750 max. 46.000	prezzo min. 26.975 max. 40.100
Quaderno piccolo	prezzo min. 875 max. 1800	prezzo min. 795 max. 1095
Quadernone	prezzo min. 1200 max. 2950	prezzo min. 1650 max. 2405
24 pastelli	prezzo min. 13.250 max. 25.600	prezzo min. 7840 max. 17.440

TOTALE PER GLI ACQUISTI INDICATI

1998 prezzo min. 126.175 - max. 111.175

1999 prezzo min. 99.660 - max. 111.175



pio dopo la pettorina, colletto bianco sostituibile con 5 mila lire, tasche comode per infilare il fazzoletto, la merendina, qualche caramella e qualche mezzo giocattolo che ridona certezza ai nostalgici di casa della mamma.

Per il materiale di immediata necessità come quaderni e

pastelli, le offerte speciali dei supermercati giocano ruolo importante.

Ad esempio si vendono i pastelli non di marca a 7500 lire ed i «classici» a 7500 lire contro le 18 mila dei negozi.

Una «sbirciatina» anche al «diario». Il costo tra i 9 mila e le 20 mila lire ma i genitori



I biellesi alle prese con gli acquisti per la scuola incontrano vantaggiose offerte

contano molto sull'omaggio in libreria, con i libri di testo. E guardano con interesse i contenitori di fogli mobili, riciclabili.

Invariato il mercato ristretto ai negozi specializzati per le «divise» che alcune scuole impongono, assediato sui prezzi di tutti i grembiuli (49 mila) e possibilità di personalizza-

re a colpi di ricami e colletti in pizzo anche lavorato.

Il Biellese riconferma in questo la «lucidità» di valutazione tra domanda ed offerta: il mercato è limitato nel tempo e non consente a nessuno, dal banco del mercato al negozio specializzato, di dare spazio alle svendite.

## IN BREVE

## INCIDENTI

Con l'auto contro un palo, grave in ospedale

Per un malore o a causa di questo meccanico un anziano automobilista di Biella è uscito fuori strada con la sua Fiat 128 sport, andando a schiantarsi contro un palo della luce. E' avvenuto in via Candalo. Per effetto del violento urto l'uomo, Mario B., 71 anni, ha riportato fratture e contusioni, che i medici dell'ospedale hanno giudicato guaribili in 15 giorni. L'auto è andata quasi completamente distrutta. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno assistito all'incidente. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Biella, che stanno cercando di ricostruire la dinamica e l'ambulanza medicalizzata del 118. (f. p.)

## Fuori strada per un cane randagio

Poteva avere conseguenze molto più gravi l'incidente stradale che ha visto protagonisti l'automobilista Italo R., 56 anni, residente a Biella e un cane randagio, travolto e ucciso sul colpo. Mentre a bordo della sua nuova utilitaria l'uomo percorreva domenica sera la statale Trossi (il particolare è stato confermato dalla polizia), il cane gli ha attraversato la strada, centrandolo in pieno. Nel tentativo di evitare la povera bestia, l'uomo ha dato un improvviso colpo al volante, rischiando di finire contro un paracarro. Italo R. pensava di poter recuperare almeno il danno dal padrone del cane, l'animale era prova di targhetta riconoscimento e tatuaggi. (f. p.)

## Teppisti al distributore di Chiavazza

Atto vandalico l'altra notte ai danni della colonnina del distributore di carburante Q8 di via Milano, a Chiavazza. Alcuni teppisti hanno mandato in frantumi il vetro della colonnina della benzina. Il proprietario ha denunciato l'episodio alla polizia, che ha avviato indagini per scoprire i responsabili. (f. p.)

## A Cossato i ciclisti per il campionato Udace

Anziani in gara domenica sulle strade del cossatese in occasione del 15° memorial «Vilma e Luigi Dondoli»: in palio i titoli regionali di ciclismo, riservati a categoria Udace. La corsa, organizzata dal G.M. Pedale Cossatese Cicli Gervasio in collaborazione coi comuni di Cossato e Masserano è valida anche ultima prova del campionato provinciale. Due le partenze: la prima, alle 9.30 (ritrovo alle 8.00 presso il bar-pizzeria di San Giacomo di Masserano) per Veterani, Gentleman, Supergentleman e Donne. La seconda alle 14.15 (ritrovo alle 13) per Cadetti, Junior e Senior. Il percorso, in entrambi i casi, si snoderà su un circuito (San Giacomo di Masserano-Grella-Bivio Monumento-Castelletto Cervo-Cossato-Ratina-San Giacomo) ripetersi quattro volte per un totale di 72 chilometri. ricco il montepremi. (g. co.)

## FRONDE SUL MARCIAPIEDE



## «Bisogna potare gli ulmi di via Macallè»

BIELLA. Chi domenica è andato allo stadio per seguire la partita tra Biellese e Saronno, ha dovuto fare i conti con i «deglia» degli alberi che ormai scendono bassi sul marciapiede ai lati dell'ingresso. Ma è da tempo che gli abitanti della zona lamentano e richiedono l'intervento di potatura certamente non radicale, ma che almeno

permetta di passeggiare senza dover fare lo slalom tra le fronde che a volte riescono a finire anche sul viso delle persone più alte di statura. In particolare, a lamentarsi, sono anche i clienti degli esercizi pubblici che si trovano lungo via Macallè, su entrambi i lati della strada. (w.d.b.)

Partiti i lavori da 400 milioni in via Liguria: la prima struttura sarà pronta in inverno

## Al Tennis Biella altri due campi coperti

Il circolo: ora potremo ospitare tornei di alto livello

Avrà due campi coperti in più, il «Tennis Biella» di via Liguria. Nel circolo già cominciati i lavori, con la posa delle due grandi «gabbie». Si tratta di strutture fisse in legno lamellare ad archi, formate da otto cerchi a tre cerniere e alte 9,25 metri, appoggiate su robusto basamento in cemento armato.

I nuovi campi a copertura fissa sono il numero 6 e l'ex «mateco», che si affacciano su via Valle d'Aosta. A dirigere il cantiere è l'ingegner Francesco Biasia, su progetto dello studio Biasia-Davito.

Un campo avrà il fondo in terra rossa, l'altro in erba sintetica (e potrà essere usato anche per incontri di calcio). Il primo dovrebbe già essere pronto per quest'inverno.

Il costo dell'operazione si aggira sui 400 milioni di lire, finanziati per la parte (attraverso il Credito sportivo) dal Comune di Biella, proprietario del club di via Liguria.

A lavori conclusi, il Tennis Biella avrà sette campi coperti



Lavori in corso al Tennis Biella di via Liguria. Il circolo avrà due campi coperti in più: uno in terra battuta e l'altro in erba sintetica

(il numero zero, fra l'altro, è a disposizione del Comune ed è accessibile a tutti i non del Ct Biella).

Si risolve così un problema antico, legato al clima piovoso della nostra «Spessa abbiamo dovuto rinunciare a manifestazioni di livello nazionale», spiega Franco Ronco, presi-

dente del circolo, considerato che i vecchi palloni tennostatici non erano più in regola.

La conseguenza dei lavori è il primo lotto (copertura, illuminazione, riscaldamento a gas e sistema all'aperto) è prevista per il 14 ottobre. Nei giorni successivi i tecnici, i dirigenti del club e il sindaco Gianluca

Susta si incontreranno per parlare dei lavori secondo lotto (il fondo dei campi). Bisogna anche decidere come impiegare un avanzo di spesa di circa cinquanta milioni. Un'ipotesi che venga superata la costruzione delle superfici di gioco in erba sintetica. (f. s.)

## LETTERE

## AL RICHIAMO

## «Il com'era»

Ho seguito sulla stampa locale il dibattito circa il futuro del nostro Bottalino, luogo senz'altro caro a tutti i biellesi. Viene unanimemente riconosciuto il suo valore storico e affettivo. Al tempo però si ipotizza la costruzione di una rotonda alla francese? E quasi una provocazione, precisa l'assessore Canuto, ma in realtà l'ipotesi viene presa in considerazione. E alcuni affermano che qualcosa, materia di sicurezza, deve comunque essere fatto, trattandosi di un incrocio molto pericoloso.

Personalmente non mi sento di condividere queste affermazioni: non ritengo che quell'incrocio abbia mai costituito un pericolo sufficiente un po' di attenzione e di pazienza da parte di chi si deve immettere, provenendo dal Piazzo o da Cossila, tanto meno che sia luogo di traffico intenso.

Quanto all'ipotesi di creare una rotonda, fosse anche «piccola» (soluzione «drastica», che prevede lo spostamento di qualche metro della fontana e della panchina), mi pare ovvio

che snaturerebbe completamente l'immagine e lo spirito di questo angolo di Biella.

«Protagonista» sarebbe comunque la rotonda, e il Bottalino relegato in secondo piano, quindi non più al centro, in tutti i sensi.

Non comprendo quindi perché si debba voler «tutti i costi cambiare qualcosa che era caro a tutti noi proprio perché era così da sempre».

Invito pertanto l'assessore a non modificare proprio niente e a restituirci il Bottalino esattamente com'era prima 7 agosto.

Livia Caldini, capogruppo di Alleanza Nazionale, Biella

## Alluvione '68 dimenticato

Anche quest'anno come di consuetudine, il giorno successivo la festa patronale di San Bartolomeo, il parroco don Renzo, ha celebrato la santa messa nel nostro cimitero, sull'altare che ricorda lo scempio delle bare frantumate in seguito alla tragica alluvione del 1968.

Purtroppo questa del cimitero è diventata un'abitudine

zona di pascolo ed è in balia di capre a pecore che lasciano sul posto i loro escrementi in notevoli quantità.

È stato logico e almeno doveroso per l'amministrazione comunale provvedere a rendere sufficientemente degno il luogo, per il rispetto dovuto ai nostri defunti, per i loro famigliari e per le persone che hanno partecipato alla funzione religiosa; invece pulire o preparare decentemente la zona, hanno provveduto tre vecchiette ottantenni che si sono sostituite alla vergognosa latitanza della maggioranza che governa il nostro Comune.

Vogliamo a questo punto esternare pubblicamente la nostra gratitudine alle nostre «ci» chiediamo come questa amministrazione insensibile e ipocrita i sentimenti ed i valori della gente, possa essere in grado a provvedere alle necessità ed alle giuste esigenze quotidiane nostri concittadini. Questo interogativo, lo lasciamo alla valutazione ed al giudizio della gente.

Eda Piola, Andrea Marsotto e Piero Tempia, la minoranza consiliare di Mezzana Mortigliengo

## NUMERI

## UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Biella: 015/20.100 - 20.101; Caviglioglio: 015/20.102; Cossato: tel. 015/622.123.

**GUARDIA MEDICA**  
Biella: 015/20.948-9; Caviglioglio: tel. 015/198.470; Cossato: telefono 015/622.123.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.388.

**QUESTURA**  
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

**FERROVIE DELLO STATO**  
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

**AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA**  
Biella: via Lamerione 9, telefono 015/35.1128.

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Biella: Direzione e Biglietteria: via Macallè 48, telefono 015/54.88.411.

**INPS**  
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

**DI TURNO**  
A Biella: Farmacia Dr. Messarone (ex Vigliani), Caviglioglio 55, tel. 015/224.32. Orario di apertura: 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Periferico): Dr. Maria Pia Salucci, Dr. Ogliaro 16, tel. 015/35.1128.

Dr. Carlo Ponghetti, via Quagliari 23, tel. 015/88.01.92.

Caviglioglio: Dr. Giancarlo Bonoli, via Vercellina 16, tel. 015/198.40.

Mosso Santa Maria: Dr. Zeno, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.

Quaragussa: Dr. Bopio, via Martini 7, tel. 015/92.22.41.



FIAT CINQUECENTO SPORTING		
FIAT UNO 1000	BLU MET	1997
FIAT TEMpra 1400	NERO	1992
FIAT SUBARU PAJERO GLS	VERDE MET	1993
FULL OPT		
LANCIA 1800 LS S.W.	BLU MET	1996
ALFA ROMEO GTV FULL OPT	BLU MET	1996
ROVER 600 TDI FULL OPT	BLU MET	1998
ROVER 216 GTI	NERO MET	1992
VW POLO GT	BLU MET	1993
VW POLO 1000 GL	NERO	1990
RENAULT CLIO 1200 RN 3 P.	NERO	1997
MINI 1000	NERO	1992
OPEL ASTRA	ROSSO	
FORD 1100/1300		
LANCIA DEDRA 1600/1800	VARI	VARI ANNI

via F.lli Rossini di VALLEMOSSO  
telefono 015 78.38.18  
fax 015 78.38.15



Presto i lavori alla Garella e al bivio del campo sportivo. Il sindaco: «Era ora»

## Castelletto, «ok» alle rotonde

La Provincia a caccia di 100 milioni in più

CERVO

Le rotonde? Era ora. La Provincia vuole stanziare altri milioni per render più sicura la circolazione in paese. E se va bene, le rotonde alla francese nasceranno nel 2000.

Per il sindaco Renzo Selva è una buona notizia: «E' da più di un anno che aspettiamo. E purtroppo, più si attende e più c'è il rischio che accadano incidenti. L'ultimo è domenica scorsa: un'auto contro una moto».

Gli incroci pericolosi sono due: quello del campo sportivo, fra la provinciale che arriva da Cossato e quella che va a Rovasenda; e quello che chiamano del Lavatoio, che porta in frazione Garella.

Per il primo c'è già un progetto definitivo. «Invece per il secondo - spiega il sindaco - la Provincia s'è accorta che i soldi stanziati erano insufficienti».

Ieri giunta Scanzio ha rimediato, discutendo una variazione di bilancio proposta dall'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Monfermoso. Selva non sa ancora nulla: «Ma mi fa piacere - aggiunge - Quello dei finanziamenti era l'ultimo ostacolo da superare».

Prima che partano i lavori, comunque, passerà del tempo. Bisogna approvare i progetti esecutivi e fare gli appalti. «Fin al 2000 non vedremo i cantieri», prevede il sindaco.

L'importante, però, è che l'operazione non si sia arenata.



L'incrocio del campo sportivo di Castelletto, dove sarà costruita una rotonda; l'altra è prevista allo svincolo per frazione Garella. Qui sotto: l'assessore provinciale Paolo Monfermoso



Secondo il Comune, i due incroci sono davvero «maledetti»: entrambi sulla strada che va a Buronzo, a meno di un chilometro l'uno dall'altro.

«La carreggiata è stretta - spiega l'assessore Paolo Monfermoso - ma le auto vanno ugualmente veloci. Le rotonde servirebbero a rallentare il traffico, sia a far correre meno rischi a chi si deve immettere sulla provinciale».

E i soldi? I 100 milioni in più, formalmente, non sono ancora stati messi da parte. Ma la giunta proporrà la variazione di bilancio, che passerà in commis-

sione e poi di nuovo in giunta, per l'approvazione finale.

«Per la rotonda della Garella, il preventivo originario parlava di 200 milioni - aggiunge ancora Monfermoso - Ma è fatto po' a stima. Col progetto preliminare in mano, invece, siamo accorti che la spesa è molto superiore. Comunque non è un problema, troveremo la cifra che manca».

Sui tempi dell'operazione, l'assessore Monfermoso è in linea col sindaco Selva: «La speranza è di appaltare i lavori nei primi mesi dell'anno prossimo».

[g. bu.]

I turisti: «Paese dimenticato». Ma la giunta contrattacca

## Campiglia, guerra aperta fra villeggianti e Comune

Renato

CERVO

Botta e risposta tra i villeggianti e il Comune. Un gruppo di turisti affezionato di Campiglia, nei giorni scorsi, ha fatto circolare una lettera aperta al sindaco alla giunta, nella quale si lamentava lo stato di abbandono in cui è lasciato il paese.

Ma gli amministratori hanno gradito le accuse di «Ringhiera pericolante», il nome che si è dato il gruppo. La pseudo-associazione sarebbe composta in prevalenza da persone che non abitano a Campiglia, ma che salgono in paese durante il fine settimana.

Molte le critiche: si va dalla mancanza di infrastrutture adeguate ad accogliere i turisti alle condizioni precarie delle strade; dalla poca manutenzione lungo il ponte sul Cervo all'assenza di segnaletica.

«Non intendo replicare a queste accuse pretestuose - tuona il primo cittadino Pierangelo Stretto - Confermo solamente di avere inviato tutti gli atti alla Procura della Repubblica, che prenderà provvedimenti nel caso di reati o abusi».

Molti abitanti riconoscono che lo stato di abbandono non è solo un fatto di Campiglia, perché riguarda tutta l'Alta Valle Cervo. «Criticare è faci-



A Campiglia si discute la lettera di protesta di un gruppo di villeggianti

le - commenta Elena Mosca Goretti, un'abitante del paese - questa persona pretendendo tutto perché sono in vacanza. Non mi sembra un comportamento corretto, soprattutto per chi risiede tutto l'anno nella Burschi. Per carità, è sacrosanto stimolare le istituzioni, ma credo che alle denunce debbano seguire suggerimenti e proposte. A parlarne siamo capaci tutti».

L'amministrazione comunale ammette che le critiche sulle condizioni delle strade sono ineccepibili. Ma ai promotori dell'iniziativa spiega

che hanno sbagliato indirizzo: è la Provincia che è alla rete viaria, e proprio nei mesi scorsi partiti lavori per 5 miliardi e mezzo lungo la Biella-Piedicavallo.

I consiglieri comunali di minoranza, per ora, non calano la protesta. Dice il capogruppo, Celsino Prina Mello: «La questione sarà sicuramente affrontata nel prossimo Consiglio. Prima di commentare su questa vicenda, preferisco aspettare la risposta del sindaco e i provvedimenti che vorrà prendere».

Un successo la maratona «live» in piazza

## Vigliano a tutto rock per la sede Pro loco



Un momento della maratona rock di domenica, in Largo Stazione

VIGLIANO

Gran successo, domenica scorsa, per la maratona «live» organizzata dalla Pro loco. L'associazione ha inaugurato la nuova sede, e per celebrare l'evento ha deciso di arruolare cinque gruppi rock, che si sono dati il cambio sul palco in Largo Stazione. Ne è uscito un lungo concerto, molto apprezzato dal pubblico. Dalle 17 a notte fonda, giovani e adulti hanno ascoltato il rock. Desert Wind, degli Optus Marianna, dei Re-

en, degli Handle With Care e dei Krapac, una band specializzata in cover di Elio e le Storie Tese.

La sede della Pro loco (all'ex lavatoio) è stata inaugurata sabato pomeriggio: per sistemarla, si sono mobilitate tutte le forze del paese, ringraziate dagli amministratori comunali e dal presidente Claudio Salvati. In sede della nuova sede sono stati organizzati anche un raduno e un'epoca e uno spettacolo teatrale-musicale, portato in scena dal gruppo «L'aurora di Tione».

[g. co.]

Stasera a Cossato

## Maxi-crostatà per lo shopping in montagna

COSSATO. Negozi aperti fino a mezzanotte, oggi in città. I commercianti di viale Paletta hanno organizzato una nuova kermesse di fine estate, dedicata agli amanti della musica e dei dolci. Lungo il viale, infatti, si potrà assaggiare una enorme crostatà alla frutta, che verrà offerta gratuitamente ai cossatesi. I punti di degustazione sono tre. Insieme alla torta, si potranno bere aranciata e vino, sempre offerti dagli organizzatori della manifestazione.

Fuori dai negozi ci saranno bancarelle, e gli amanti dello shopping potranno passeggiare e fare acquisti fino a tardissima sera. E' stata organizzata anche un'esposizione di moto.

La colonna sonora di «Maxi-crostatà '99» sarà offerta dal gruppo «La curva» di Santhià, banda musicale specializzata in brani folk e della tradizione vercellese e piemontese.

La kermesse dei negozianti di viale Paletta è stata organizzata in collaborazione con la Camera di commercio, l'Associazione commercianti di Biella, la Cna, Confartigianato, la Confesercenti e la Provincia.

Il caso di cattivo tempo, la manifestazione è rinviata a domani.

[c. gl.]

Sabato il concerto

## A Verdobbio la fanfara

Verdobbio. Sarà la fanfara della «Taurinense» l'ospite illustre della festa di frazione Verdobbio. La celebre banda militare sarà in concerto sabato alle 21.30. L'appuntamento è nella piazzetta (o al teatro parrocchiale in caso di maltempo).

La fanfara della brigata alpina «Taurinense» è ben conosciuta dai biellesi: appena la settimana scorsa s'è esibita a Chiavazza, per celebrare i 70 anni delle «spennate» biellesi. Ora torna a Verdobbio, col suo vasto repertorio di brani militari, di montagna e tradizionali.

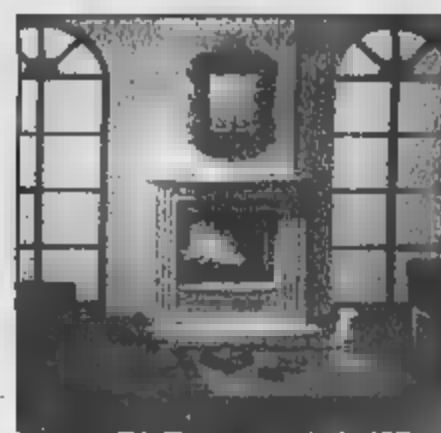
Agli strumentisti della «Taurinense» verrà offerta la cena nella sede dell'Ana. Poi gli alpini cominceranno a sfilare per le vie della frazione fino a raggiungere la piazza, dove si svolgerà il concerto. Ma non è finita: la festa di Verdobbio propone anche un rituale molto antico e curioso: il falò della «meja».

A mezzanotte verranno incendiate le fascine, e analizzando la direzione che prenderanno le volute di fumo, un'anziana farà le «previsioni» sul nuovo anno.

Il rituale si ripete ogni anno ai primi di settembre: periodo che, un tempo, coincideva appunto con la fine dell'anno agricolo.

[d. sa.]

## EDILIZIA OLIVARO RAG. GIORGIO



con marchio qualità

Caminetti  
stufe da riscaldamento



Vendita ■ Installazione  
Manutenzione

ESPOSIZIONE

BIELLA - CHIAVAZZA

VIA MILANO, 14 - TEL. 015 21718

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

## GENTRO SPORTIVO

CORSI DI NUOVO F.I.T.

con frequenza una o due volte alla settimana.

Corsi di preparazione per: giovani ■ bambini, adulti, perfezionamento tecnico

CORSI DI TENNIS F.I.T.

per agonisti e preagonisti, per adulti e bambini

CAMPI SQUASH



Organizza dal 1° settembre

CALCETTO IN ERBA SINTETICA

1 CAMPO ALL'APERTO - 1 CAMPO COPERTO

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Segreteria Centro Sportivo

Prallno tutti i giorni dalle 9 alle 19 - tel. 015 691467

## PRALINO SANDIGLIANO

PALESTRA

Cardio ■ Ginnastica terza età - Circuito  
Ginnastica in acqua - Corpo libero  
Recupero funzionale

AQUAGIM E GINNASTICA PREPARTO  
corsi aquagim per esperti

RISTORANTE ■ SNACK-BAR

Pranzi di piacere e di lavoro  
Rinfreschi - Cerimonie ■ feste private



**Tuttoscienze compact 1981-1992.**  
11 anni del supplemento scientifico,  
tutti da rileggere e da rivivere.

**Tuttoscienze '92-'96.**  
Le pagine di 5 anni più il libro  
"Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.



### Leonardo ■ Torino.

Conoscere e ammirare i capolavori  
di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale  
di Torino, in un percorso virtuale ricco  
di animazioni e filmati.

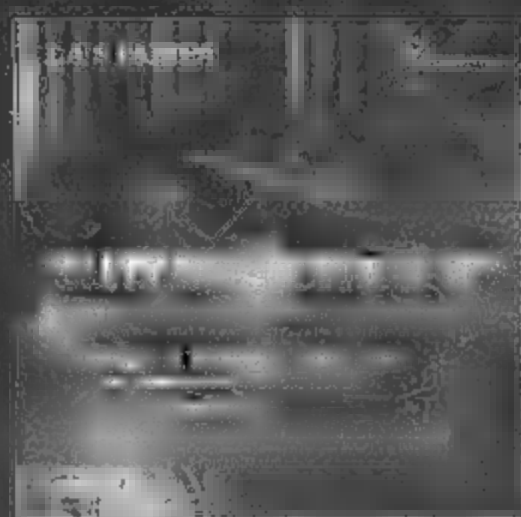
### Tuttoscienze '95.

Gli articoli del 1995 più una gallery di 16  
filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



## I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.

Informazione, scienza, attua-  
lità, cultura, documentazione,  
arte, **VirLab** nella collana dei  
Cd-Rom della Stampa tutta  
a portata di mouse. Per  
ordinare i dischi, spedite il  
coupon che trovate su questa  
pagina: vi arriveranno a casa.



### Tuttoscienze '97.

Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi  
Internet di argomento scientifico  
e un programma dimostrativo che simula  
l'uso della tv interattiva.

### VirLab. La Relatività di Einstein.

La teoria della relatività spiegata  
da Tullio Regge con esperimenti virtuali  
e cartoni animati interattivi.

#### DESIDERO I SEGUENTI CD-ROM:

- ☐ VirLab La relatività di Einstein ..... L. 24.500
- ☐ VirLab Nello spazio tra le stelle ..... L. 24.500
- ☐ Inchiesta sulla Sindone ..... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze Compact ..... L. 90.000
- ☐ Tutto La Stampa '98 ..... L. 200.000
- ☐ Tutto La Stampa dal '92 al '97 ..... Cad. L. 150.000
- ☐ Tutto La Stampa '92/'98 ..... L. 700.000
- ☐ Tuttoscienze '95 ..... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze '92/'96 ..... L. 24.500
- ☐ Tuttoscienze '97 ..... L. 14.500
- ☐ CineFile ..... L. 24.500
- ☐ Leonardo @ Torino ..... L. 15.000

#### Importi superiori a L. 100.000:

con bollettino postale che troverete all'interno del pacco  
+ L. 4.000 di spese postali

#### Importi superiori a L. 1.000.000:

(i prezzi comprendono IVA e spese postali)

☐ in contrassegno

☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

#### RITAGLIARE E SPEDIRE QUESTO COUPON A:

La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.  
Oppure via fax: 011669.30.62.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Società/Ente \_\_\_\_\_  
P.IVA o cod. fis. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_



Numero Verde  
**800-011959**

www.lostampa.it

# tutto compact LA STAMPA

### CineFile.

La banca dati ipertestuale per chi ama  
il cinema: recensioni, interviste, festival e le  
schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

### VirLab. Nello spazio tra le stelle.

La guida interattiva  
alla scoperta del cosmo, con immagini,  
animazioni ed esperimenti virtuali.

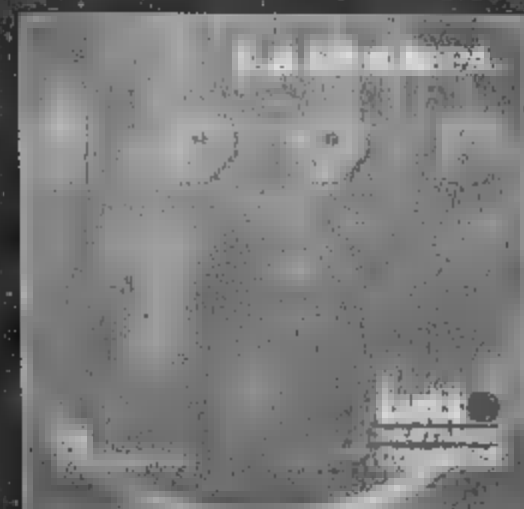


### Inchiesta sulla Sindone.

Fotografie, filmati, analisi scientifiche:  
un documento unico alla scoperta di uno  
dei più affascinanti misteri della storia.

### Tutto La Stampa edizione 1998.

La raccolta completa di tutti gli articoli  
apparsi sulla Stampa nel 1998.  
Sono disponibili anche le raccolte '92, '93,  
'94, '95, '96 e '97.





Tra le iniziative del 12, barche d'epoca, pescatori d'oro, gite in elicottero

## Crescentino in festa per il ponte

Bis della bella manifestazione di 100 anni fa

Leora Di Caro  
CRESCENTINO

Dopo un anno si concluderanno ufficialmente il 12 settembre le manifestazioni di «Un ponte sul secolo». L'iniziativa in collaborazione con 13 comuni delle province di Vercelli e Torino, realizzata con l'impegno degli amici della biblioteca di Crescentino, iniziata il 20 settembre del 1988 per celebrare il centenario della costruzione del ponte sul fiume che collega Verrua Savoia a Crescentino. Lo scorso anno, il successo dell'iniziativa, favorita anche da una splendida giornata di sole, fu notevole: vi accorsero migliaia di persone, dai paesi, dal capoluogo e da parecchi centri del Torinese. Particolarmente apprezzate le sfilate storiche e la grande mostra che, dalla periferia di Crescentino, si era snodata fino al ponte.

Le giornate del 12 settembre pure ricca di iniziative e si tiene nel centro storico della città e lungo il fiume. Vediamo cosa ci aspetta nei prossimi giorni. Alle 8.30, una bicicletta naturalistica-ecologica per riscoperta del fiume attraverso sentieri, flora e fauna, organizzata con la collaborazione del Gruppo Culturale Rione Praiet.

Si continua alle 9.30, con una sfilata di barche d'epoca delle associazioni piemontesi di Valenza, Casale Monferrato, Torino e Asti: la partenza è a Saluggia per giungere a fine



Una delle sfilate in costume dello scorso anno, per il centenario del ponte che collega Crescentino a Verrua Savoia. Anche le manifestazioni di domenica prossima sono organizzate dai 13 Comuni della zona, vercellesi e torinesi

percorso a Crescentino. E' prevista una sosta nelle vicinanze di Crescentino dove si terrà una gara di velocità e di simulazione di pesca: verso sera le barche si dirigeranno a Fontanetto Po. In contemporanea ci sarà una gara di «pesca dell'oro» a cura delle associazioni pescatori d'oro di Ivrea, Biella e Carisio, manifestazioni di sport moderni come il kayak con partenza a Saluggia. Per le 12.30 si potrà pranzare scegliendo tra i grigliati sul fiume oppure allo stand gastronomico del Rione Praiet.

Durante la giornata sarà pos-

sibile fare una gita a pagamento in elicottero sul fiume. La parte che coinvolge, invece il centro di Crescentino, prenderà vita alle 10, con un'estemporanea di pittura dedicata agli scorci più suggestivi della città. Infine, un'occasione per fissare nella memoria i ricordi: il passato è mostrato di foto d'epoca sul Po a Crescentino e nei paesi vicini: per questa iniziativa è stata chiesta la collaborazione dei cittadini dei 13 comuni che hanno aderito all'iniziativa. Per il recupero e la raccolta materiale fotografico telefonare al numero 0161/834628.

Ancora in via di definizione una sfilata, prevista per le 16.30, dedicata ai mezzi di trasporto d'epoca come calessi dal ponte a Crescentino.

Il grande ciclo di festeggiamenti e appuntamenti culturali durato un intero anno, si concluderà alle 18, in piazza Vische con un concerto dell'orchestra di fiati «Luigi Arditi» diretta dal maestro Arturo Sacchetti di Santhù. Durante la giornata i commercianti apriranno i negozi e allestiranno una mostra a tema con la ricorrenza del secolo del ponte: prevista l'esposizione di strumenti ed oggetti d'epoca.

Tocca a Camasco

«Pasando il valico»  
cena all'alpe

VARALLO. Si svolgerà all'Alpe Sacchi, nella frazione Camasco di Varallo, ospiti dell'azienda agrituristica di Gian Mario Costa, con inizio alle 17.30. Venerdì 10 settembre, il secondo appuntamento del ciclo «Pasando il valico», l'iniziativa autunnale varata dalla Coldiretti interprovinciale Vercelli e Biella.

L'Alpe Sacchi (tel. 0368-372.4943) offre la singolare peculiarità di una sorta di balcone sul lago d'Orta e l'isoletta di Giulio.

Alla bellezza del paesaggio si aggiungeranno due altri motivi di attrazione: Elena Ronco, di Riva Valdobbia, terrà una conferenza sulla popolazione walsler, la piccola minoranza etnica di lingua tedesca originaria dell'Alto Vallese che oltre 700 anni vive alle falde del Monte Rosa; l'altro motivo consiste nella cena agrituristica preparata da Gian Mario Costa.

Dopo la tappa della settimana all'Alpe Moncerchio, nell'azienda agrituristica di Aldo Prina Corai, durante la quale si parlerà di selezione genetica della Razza Bruna per la produzione di latte di qualità e formaggi tipici, gli altri due appuntamenti della manifestazione interesseranno le aziende agrituristiche aderenti a «Terra nostra» di Andrea Finco a Sagliana Micca, «Ca d'Andrej» a Civiasco e «La Colma» di Giorgio Vignati. [w. ca.]

Presidente della Comunità Montana

Adesso in sinistra  
punta su Orsolano

VARALLO

Comunità montana, scocca l'ora «X». Ormai, oltre alle ferie, sono passati dal rinnovo delle amministrazioni comunali quindi anche l'ente territoriale deve adeguarsi in vista del terzo millennio.

I contatti sono ripresi alla fine di agosto ma si registra una netta divisione d'idee fra i vari gruppi e dunque difficilmente si arriverà a quella giunta unitaria a cui tanti puntavano: ogni caso non dovrebbe essere possibile perché la componente dei Ds ha già detto il suo «no, grazie».

Inizia quindi il gioco dei numeri: il Consiglio è formato da 84 rappresentanti (che saliranno a 90 con l'ingresso di Postum e Guardabosone), attualmente per avere in mano il governo occorre perciò disporre di 43 consensi. Condizione che oggi nessuno ha.

Tramontata la possibilità di dar vita a una giunta unitaria si prospettano un paio di scenari: centrosinistra oppure un gruppo indipendente che coinvolga il centro e abbracci le posizioni moderate di sinistra e destra. Praticamente impossibile, invece, un governo di centrodestra.

Se la maggioranza del futuro rispecchierà quella attuale (con l'aggiunta: indispensabile, del Partito popolare) verrà riproposto il sindaco di Valduggia Guido Crevola per la presidenza, personaggio che ha già guidato



Giorgio Orsolano

la giunta nella legislatura che sta concludendo. Proprio il Partito popolare però, è al centro di una nuova iniziativa che propone di raggruppare un buon numero di indipendenti.

È ancora nella fase embrionale e sicuramente la crescita è lenta, comunque qualche possibilità di riuscita potrebbe esserci.

E al gruppo potrebbero aderire pure i primi cittadini di Borgosesia e Varallo, Corrado Rotti e Pier Angelo Pitto.

Questo secondo scenario potrebbe prevedere il presidente l'ex assessore provinciale Giorgio Orsolano: tale soluzione prevederebbe però l'uscita della componente borghesiana visto che è da escludere un appoggio di Rotti a uno dei suoi grandi nemici politici. [i. fo.]

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Sopra il tappeto di nuvole  
alla Bocchetta delle Pisse

BORGESIA. Davvero splendida e ad effetto l'immagine che ci ha inviato la redazione Alberto Galeazzi, fotografo di Lettante (così si definisce), di Mortara. Spiega: «L'ho scattata in ottobre ad Alagna, scendendo dalla Bocchetta delle Pisse verso Grande Halte».

Il titolo della foto potrebbe essere «oltre le nuvole» perché «quadrato» di Alberto sventa al di sopra di cirri e cumuli.

Avvicina intanto rapidamente la fine del tempo a disposizione per partecipare al nostro concorso «Fotografia la Valsesia». Ricordiamo che le ultime immagini dovranno pervenire in edicola all'Ascom di Borgosesia o di Varallo, oppure ancora alla Casiragi o al fotografo Helier Reolon di Borgosesia, entro mercoledì 15 settembre. I premi, non ci stanchiamo di ripeterlo, sono esclusivi, grazie alla generosità della Casiragi. E nei prossimi giorni sveleremo il «segreto» del terzo premio, offerto per i 50 anni di fondazione dell'agenzia di viaggi valesiana. [d. b.]



Torna domenica la spettacolare gara in salita valida per il Campionato Uisp

## Da Scopello a Mera, ma a tutto gas

La strada chiusa dalle 9. Funzionerà una navetta

SCOPELLO

Tornano a sfidarsi i bolidi sulle dure rampe della salita che da Scopello sale all'Alpe di Mera. Il traguardo è al Trogl. Si chiuderanno oggi le iscrizioni alla gara che si disputerà domenica valida quale settima prova del Campionato Uisp Piemonte Valle d'Aosta: manifestazione è intitolata «Formula sprint», assegna il trofeo «Fratelli Uglietti» e si svolge in tre manche.

Per partecipare alla competizione organizzata da un club di Ivrea e patrocinata da Comune Pro loco è necessario essere in possesso del tesserino Uisp del 1999 e per iscriversi occorre contattare lo 011.9209745.

Già l'anno scorso, alla prima edizione, il «Formula sprint» aveva ottenuto un buon successo. Uno sguardo al programma: il ritrovo è fissato alle 10 di domenica in piazza per il con-



L'Alpe di Mera tradizionale regno in inverno degli appassionati dello sci stavolta è il traguardo d'arrivo di una gara automobilistica in salita

trollo dei documenti e le verifiche tecniche; alle 10.30 scatterà la prima manche, alle 14.30 la seconda e alle 16 la terza. La premiazione è poi in programma alle 19 in municipio. Per permettere lo svolgimento della manifestazione la stra-

da che sale verso Mera dovrà per forza essere chiusa al traffico. Sarà quindi possibile transitare al mattino dalle 10 alle 12.30 quindi, dopo la pausa per il pranzo, dalle 14 alle 18. Per gli spettatori sarà a disposizione una navetta. [i. fo.]

Alla «solita» ricevitoria

Lotto, con il 63  
su Venezia vinti  
oltre 20 milioni

CIGLIANO. Il numero 63 sulla ruota di Venezia che non usciva da 155 estrazioni ha portato fortuna a decine di giocatori della ricevitoria numero 455 piazza Martiri della Libertà a Cigliano, di proprietà di Piera Pertusati. Ricevitoria che in zona è considerata tra le più fortunate avendo in pochi anni dispensato oltre 855 milioni di premi.

Stavolta l'uscita del 63 sulla ruota di Venezia ha portato alla vincita complessiva di oltre ventimili.

In particolare le tre maggiori «giocate» hanno fruttato ad altrettanti giocatori rispettivamente 8.972.000 lire, 4.600.000 e 4.200.000.

Inoltre si sono registrati importi minori grazie alle ambate e agli ambi per altri oltre a vincite minori per complessivi 5.425.000 lire. E da ieri di caccia alla fortuna in tutta la zona. [p. a. r.]

## IN BREVE

## VERCELLI

## Minorenne sospettato di furto

Approfitando di un attimo di distrazione dell'edicolante, gli avrebbe svuotato il cassetto con l'incasso e poi sarebbe fuggito: è accaduto l'altra sera verso le 19 nell'edicola di via Prestinari. L'edicolante è però riuscito a memorizzare i connotati del presunto ladro: si tratterebbe di M. L., 15 anni, che abita nel campo nomadi via Trento. In base alla sua descrizione, una Volante lo ha rintracciato in un bar del Canada: il giovane ha negato tutto, ma la polizia ha inviato a suo carico un rapporto al tribunale per i minori di Torino che dovrà valutare l'eventuale tipo di imputazione.

## SALASCO

## Riprendono le gare al Golf club

Dopo la sospensione per l'estate riprendono domenica le gare al golf club Lago di Salasco. La prima competizione è in programma domenica con il trofeo Lanificio Fratelli Bertotto, con la formula «louisiana a coppie-stabiford» 12 buche.

## Notati pure dei cinghiali

Valle d'Aosta  
gli avvistamenti  
in territorio  
italiano

CIGLIANO. Si moltiplicano gli avvistamenti di volpi adulte con i loro piccoli nel territorio della frazione Ronchi Cigliano avvistamenti di volpacchioti e volpi adulte in branchi.

Secondo alcuni dati il loro numero è perlomeno raddoppiato negli ultimi anni, anche perché la zona è particolarmente ricca di esemplari di «minilepre». Inoltre sono stati ripetutamente in campi agricoli dai cinghiali. [p. a. r.]

**AMEDEO AVOGADRO**  
università degli studi del Piemonte Orientale  
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI  
Anno Accademico 1999-2000

**CORSI DI LAUREA IN:**

• CHIMICA (5 anni)	• FISICA (4 anni)
• INFORMATICA (5 anni)	• MATEMATICA (4 anni)
• SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)	

**Metodi didattici innovativi:**

AL PRIMO ANNO, PERTUTTI GLI STUDENTI  
**CORSI INFORMATICA DEI FONDAMENTI DI LOGICA E CHIMICA**

**CORSI DI LINGUA INGLESE:**  
DUE «LIVELLI» - DOCENTI DI MADRE LINGUA

**TUTORATO ATTIVO:**  
SEGUITI PERSONALMENTE DAI PROPRI DOCENTI

2° ANNO - 3° ANNO  
Segreteria studenti - Via Lanza 11, Alessandria  
Tel. 0131.283910

**COLLOQUI CON I DOCENTI**  
Luglio e Settembre, martedì e giovedì ore 9-12

**INIZIO CORSI 27**  
(il corso di richiamo di Matematica inizia il 20 settembre)

**INFORMAZIONI**  
Presidenza della Facoltà: Corso 50, 54, 15100 Alessandria  
Tel. 0131.283803 Fax 0131.283800

alex@al.unipmn.it

La nobildonna dedica cura e tempo alla custodia del patrimonio naturale

# Principessa del Lago Maggiore

## Bona Borromeo, i suoi giorni sulle isole

Gianfranco Quaglia  
Inviato a STRESA

Di se stessa ama parlare il possibile sparch - dice - io non sono un soggetto molto prorompente sull'esteriorità del mondo. Di Bona Aresa Orlando Borromeo, una delle ultime principesse d'Italia, le cronache mondane non si sono quasi mai occupate. ■ lei parlano invece testimonianze viventi, ■ apprese dai giardini e dai palazzi delle isole Bella e Madre, in mezzo al Lago Maggiore, oppure il museo della bambola e del costume (un capolavoro del quale va molto orgogliosa) allestito nella Rocca di Angera, sulla sponda lombarda.

Il casato dei Borromei è connotato con ■ storia stessa del Lago Maggiore, una presenza secolare firmata da nobili ■ santi, come quel Carlo Borromeo a cui è stata dedicata la statua colossale di Arona, con la mano e il braccio sporgenti nell'atto di benedire e proteggere le acque dell'antico «Verbanus». Un legame che prosegue con Bona, e che non dovrebbe interrompersi perché la cura e l'amore per il lago sono stati trasmessi ai due figli Vitaliano e Federico.

E' anche per questo che domenica scorsa il piccolo paese di Massino Visconti, nell'entroterra collinare, ha voluto tributare alla «principessa del lago» un riconoscimento simpatico: l'ombrellino d'oro, simbolo della terra dei «sciocci» (gli ombrellani che nei secoli ■ partivano da queste località e andavano a cercare fortuna nelle contrade d'Europa).

Bona Borromeo vive la maggior parte dell'anno a Milano, è vicepresidente nazionale della Fondazione ricerca sul cancro e presidente in Lombardia. Ma si



La principessa Bona Borromeo accanto al vescovo emerito della diocesi di Novara, monsignor Aldo Del Monte, durante la cerimonia di premiazione avvenuta domenica scorsa a Massino Visconti, sulle sponde del Lago Maggiore

### Il legame con il casato prosegue ormai da secoli

occupa anche ■ tempo pieno delle sue isole, dove in estate risiede stabilmente, in mezzo al lago. Qui trascorre le sue giornate con una cinquantina di dipendenti, destinati all'amministrazione e al governo degli ampi giardini. Da qui il Lago Maggiore è un incanto, gli aliscafi ruotano attorno alle isole nel Golfo Borromeo, sulle sponde Stresa si specchia con i suoi grandi hotel, i barcaioli portano i turisti italiani, giapponesi, inglesi, che scattano e filmano.

Un patrimonio naturale di prim'ordine, che la principessa sta contribuendo fortemente a

### La Bella, la Madre e bambole d'epoca alla rocca di Angera

mantenere: come la strada, bellissima, che s'inerpica sul Mottarone, dove in inverno si scia e in estate si domina ■ lo sguardo ■ al Duomo di Milano. Nella sua residenza all'Isola Bella qualche anno fa arrivarono anche il Principe Carlo e Diane. Ci fu l'abbraccio fra le due donne di nobile casato. Ma altri potenti della Terra sono stati ospitati a palazzo, nell'incanto del paesaggio.

Discrezione innanzitutto (l'incidere senza farsi vedere, questo è il suo motto) amabilità e disponibilità verso la gente del lago. «Cerco di ragionare con la

testa di una casalinga normale, che bada ■ cura della mia casa ■ che nutre grande amore per la conservazione delle ■ che la circondano». E lo sguardo ■ spinge ai confini con la Svizzera, agli isolotti di Cannero Riviera che ospitano i ruderi dei Castelli di Malpaga: qui nei secoli scorsi abitavano i Mazzarotti, pirati del Lago Maggiore che infestavano le acque e le rotte. Oggi l'antico complesso ■ nelle mani dei Borromei, che pensano al restauro. Ma riproverli all'antico splendore ■ un'opera costosa: «Da soli ■ potremmo mai farcela - dice la principessa - e ■ bisogno dell'aiuto di enti e Regioni». Fra un mese, all'arrivo delle prime brume, lascerà il lago, come sempre a ottobre, e ritornerà a Milano, perché nel palazzo non c'è riscaldamento. ■ alle isole apprenderà di tanto in tanto, anche durante i mesi freddi. Perché il richiamo è forte.

Gli appuntamenti dell'autunno sulle colline del vino

# Langhe e Roero in festa tra vendemmia e masche

CANALE

L'Enoteca regionale di Canale (0173978228) accende già l'autunno, ■ la stagione della vendemmia si arricchisce di un fascino, quello sfuggente delle masche, delle ombre che si rincorrono tra i filari portando con sé misteriose leggende.

Uno dei fili conduttori dei festeggiamenti che arrivano ■ pochi mesi dalle celebrazioni per i dieci anni della doc dell'ar-neis sarà il Roero doc. «Ormai - spiega il presidente dell'Enoteca regionale Luciano Bertello - è fuori di ■ che si tratta di un grande rosso, figlio ■ nebbiole e di queste aristocratiche colline, fratello del barolo e del barbaresco».

Sabato 25 settembre il Roero incontrerà la cultura in occasione della presentazione della mostra «Guarene arte 1899», organizzata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, ovviamente nel contenitore di Palazzo Re Rebaudengo. Per la degustazione Bertello ha convocato il professor Angelo Lanati, una delle menti più accreditate nel panorama dell'encologia, che saprà esprimere ■ doti di un ■ figlio della sinistra Tanaro, in occasione della presentazione di uno degli eventi che quest'anno fanno entrare le colline del ■ fra i grandi palcoscenici dell'arte contemporanea.

Quel profumo fragrante e delicato dei sentori fruttati di lampone, fragole, ciliegia, tipico del rosso tanto caro a Bertello, porterà in giro per il Roero la festa della vendemmia sui territori. Un insieme di manifestazioni che uniscono le colline «cugine» delle Langhe in un grande abbraccio di appuntamenti. Il giorno «clou» sarà il 28 settembre. Tra le 11 e le 12 in



Luciano Bertello presidente dell'Enoteca regionale di Canale è il promotore di una serie di appuntamenti organizzati per celebrare la vendemmia che faranno incontrare arte, letteratura, cultura del cibo e il territorio anche gettando un «ponte sui sapori» ■ il Roero e la vicina Carmagnola

tutte le chiese del Roero i viticoltori porteranno all'altare, per la benedizione, alcune ceste delle ■ appena vendemmiate, una cerimonia segnata ■ suono a festa delle campane. Alle 14 le mongolfiere si alzeranno in volo sui vigneti e tutti gli edifici storici diventeranno luoghi per la degustazione. Poi il fulcro degli appuntamenti si sposterà a Santo Stefano Roero con «Andare per crotin e infernet». Il vino visto dalle radici, degustazioni nelle caratteristiche cantine scavate nel tufo. Alle 17 scoccherà l'ora di Montaldo Roero con la «merenda singina» sul suggestivo ponte delle Rocche che per l'occasione diventerà ■ «ponte dei sapori» e dai paesi del Roero arriveranno «casta-

gne della Madonna», tinche, verdura, prosciutto arrosto di Canale e, dall'ormai roccina Carmagnola, i peperoni, tutto riaborato e corretto dall'estro culinario di Federica, Nina e Renata. ■ Dominici del ristorante «La Carmagnola» di Carmagnola che proporranno il piatto dell'annessione, primo atto ufficiale del passaggio della città torinese alla terra di Arneis, Favoretta, Roero rosso e Birbat.

E non è finita perché a ottobre gli appuntamenti patrocinati da Luciano Bertello coinvolgeranno anche le Langhe e porteranno, sabato 9, le masche a Barolo, nei locali dell'Enoteca regionale per la presentazione ■ un volume di Baldassarre Molino. [L.F.]



Corolla Clim 3 porte 1.3 16v.

Di serie: servosterzo, climatizzatore, ABS, doppio airbag.

L. 23.500.000\*

Nostra offerta: 22.500.000

**COROLLA IL VANTAGGIO DEL MESE**

**COROLLA CLIMA 3 Porte**

FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 A TASSO ZERO\*\*.

PRIMA RATA A GENNAIO 2000

\*\*Finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,18%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.



Corolla Clim SW 1.3 16v.

Di serie: servosterzo, climatizzatore, ABS, doppio airbag.

L. 25.500.000\*

Nostra offerta: 24.500.000

**COROLLA IL VANTAGGIO DEL MESE**

**COROLLA CLIMA SW**

FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 A TASSO ZERO\*\*.

PRIMA RATA A GENNAIO 2000

\*\*Finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,18%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

\*Tutti i prezzi in euro. I prezzi sono validi per tutto il territorio nazionale entro il 31/12/99.

## APERTI ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12

TOYOTA  
è

# CAR AUTO

Biella - Via Milano n° 61  
Tel. 015 351301

Provate la differenza.





Varallo: le prove sono a Palazzo D'Adda. Dal 2000 la rassegna cambia

# Viotti-Valsesia, debutta il piano

## Domani si aprono le selezioni del concorso

Giovanni Barberis  
VARALLO

Prende il via domani, per l'organizzazione di Valsesia Musica, la sezione riservata al piano della quindicesima edizione del Concorso nazionale Viotti Valsesia. E' l'ultima non solo del millennio ma anche con l'intitolazione al celebre compositore violinista di Fontanetto Po, dal momento che il contest muterà nome in Valsesia Musica 2000, dal prossimo anno, in vista della possibile ammissione alla federazione mondiale dei concorsi internazionali di musica, con sede a Ginevra.

Il pianoforte è quindi protagonista, dopo la sezione di violino che nel mese di giugno ha tenuto banco nel teatro Soma di Grignasco, laureando la giapponese Sayaka Shoji, giovanissimo indisciplinato talento.

Le eliminatorie si concluderanno al Palazzo dei Congressi di Varallo per spostarsi poi il 14 ed il 15 per le semifinali e per le finali al salone Serna di Quaro dove si terrà alle 21, sempre del 15, il concerto dei finalisti accompagnati dall'orchestra filarmonica rumena Moldova di Iasi, diretta da Ovidiu Balan.



La sezione canto lirico invece si svolgerà dal 13 al 17 settembre al teatro varallese Sottoriva dove, alla 21 del 17 i finalisti terranno concerto, accompagnati sempre dall'orchestra Moldova diretta questa volta dall'ungherese Gergely Keszelyak.

Tutte le prove sono aperte al pubblico, e gratuite. Per i due concerti finali l'ingresso è di 20

mila (ridotti 10 mila). Prevendite per il concerto del 17 agli uffici Turismo Valsesia Vercelli, di corso Roma 38, a Varallo. Il gala di chiusura del Viotti Valsesia, che presenterà i vincitori delle sezioni di violino ed orchestra, pianoforte e canto lirico, sarà in cartellone al teatro Coccia di Novara alle 21 di sabato 18 settembre. L'incasso sarà devoluto alle sezioni di

Borgosesia e di Novara e Croce Rossa. Al Coccia, durante il gala, verrà consegnato il premio «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro, affermato protagonista della scena lirica nel mondo. Fraccaro, quarantenne, di Castelfranco Veneto, è stato il vincitore della sezione canto lirico nella nona edizione del Concorso Viotti Valsesia.

Una precedente edizione del concorso Viotti-Valsesia dedicato alla sezione di piano Dall'anno prossimo il prestigioso appuntamento si chiamerà Valsesia Musica Duemila (REOLON)

Venerdì la kermesse per aiutare la Fondazione Angelino

# Lirica e moda al Piazza

## Ecco il «galà» del cuore

Conto alla rovescia per la kermesse della solidarietà, che venerdì porterà in piazza Cisterna la grande lirica e l'alta moda. La serata, promossa da Rosa Lovero, è dedicata alla Fondazione Clelio Angelino per la lotta alla leucemia, e avrà come ospite l'orchestra Città di Verona, dell'Ente lirico dell'Arona: 130 fra coristi e musicisti, affiancati sul palco dagli attori della compagnia del Teatro Shakespeareano, che reciterà brani di «Romeo e Giulietta».

Non è finita. La piazza si trasformerà in una grande passerella, sulla quale saranno presentati quasi 100 abiti. Come spiega Fernanda Magnoni, della boutique Spark, non sarà una vera sfilata, quanto una successione di quadri viventi.

La kermesse è a invito, e proprio il recapito del coupon sta creando problemi agli organizzatori. E' probabile che i tagliandi non vengano consegnati in tempo utile per venerdì. Così scatta l'appello: gli inviti si possono ritirare nella



Anche l'attrice Barbara D'Urso è stata invitata alla kermesse di Biella

sede della Fondazione Angelino (via Malta 3, telefono 015-23164) oppure al negozio Spark di via Mazzini 11 (telefono 015-29935).

Se l'ingresso è a invito, lo scopo della serata è quello di fare beneficenza. Il pubblico, quindi, potrà fare offerte che verranno donate alla Fondazione Angelino. Alla kermesse dovrebbe partecipare anche

un volto noto della tv: la bella attrice Barbara D'Urso, testimonial di una campagna per la donazione del cordone ombelicale, che potrà garantire a tanti bambini una terapia efficace e alternativa al trapianto di midollo. L'ospedale di Biella ha aderito all'iniziativa, come annuncerà proprio venerdì sera il primario di Ostetricia, Vincenzo vavala. (r. a.)

## Si recita a Borgo d'Ale

### Domenica festa tra arte e musica

BORGOD'ALE. E' per domenica alle 15 nella chiesa romanica di S. Michele il Clivolo la nona rassegna «Arte e musica», organizzata dal Comune con il coro locale Torre Alata.

Il programma comprende una somma di brani sacri e profani ripresi da dieci anni di attività dello stesso coro organizzatore. Segue la compagnia Centro Borgo d'Ale in un racconto di Domenico Porta, libera riduzione di Giovanni Fiorano: «Lo spopolamento di Rosmun». Gli attori reciteranno in costumi d'epoca. Seguirà il monologo di Antonio del «Giulio Cesare» di Shakespeare, per la voce recitante di Giovanni Fiorano. La seconda parte del pomeriggio realizza tra arte e musica nella suggestiva chiesa del XI secolo, prevede un repertorio di brani di Corelli, Heandel e Mozart eseguiti dal gruppo strumentale «Arcangelo Corelli», formato da Renzo Ghirardelli ed Antonio Sacco ai violini, Marco Pasquini al violoncello e Roberto Santocchi all'organo. (g. bar.)

## Borgosesia: alle 21

### Organi storici

#### Stasera concerto

BORGOSIESA. Nella chiesa di Santa Marta il per questa sera alle 21 un concerto dei Festival degli organi storici della Valsesia. Alla tastiera di un organo costruito da Felice Silvestri nel 1845 e restaurato dai novaresi Krengli nel 1988. Massimo Nosetti eseguirà musiche di Domenico Cimarosa, di Anonimo spagnolo del XVII secolo, di Dietrich Buxtehude, François Roberday, di Mattheu Camidge, di Wolfgang A. Mozart, di Giovanni Battista Pescetti, di Alessandro Grazioli, di P. Ludwig Zoschinger e di Padre Davide Bergamo. Massimo Nosetti è organista di Alessandria. Ha svolto un'intensa attività concertistica in quasi tutti i paesi europei e in Usa, Canada, Giappone, Corea, Australia e Nuova Zelanda. Ha condotto numerose masterclasses sulla letteratura organistica romantica e post romantica in Estremo Oriente ed in America. Il prossimo concerto della rassegna organistica valseseiana è per venerdì 17 a Valduggia. Alla tastiera l'ungherese András Virág. (g. bar.)

## Venerdì lo show del gruppo, che ha arruolato

### «Balabiut», il ball si mette a nudo

#### Al Babylon il gran ritorno della band biellese

PONDERANO

Balabiut. Cioè balla nudo: «Ma anche persona fuori dagli schemi, un po' anticonformista». spiega in vari modi, il nome della band in concerto venerdì al Babylon, Alex Gariazzo «socio, molto ammirato dai musicisti», infatti spogliarsi alla fine di ogni concerto, quando rimangono a torso nudo. «senza altro sono originali, se con la loro musica, nel '97, sono riusciti a vincere Rock Targato Italia, uno dei più importanti concorsi nazionali. I Balabiut sono in tournée da maggio, fatto qualche comparsa in tv e han suonato per la tappa biellese del Giro d'Italia. Nati nell'88 a Vigliano, come «Hot Cruise», han sempre fatto musica sperimentale, mischiando folk e rock, dialetto e lingua italiana, strumenti acustici ed elettrici. Gariazzo è il chitarrista di fiducia. Fabio Treves, principe del blues italiano. Accanto a lui Gianluca Ferrarotti (chitarra e voce), Mauro Fregonese (basso), Guido Nardi (percussioni) e voce, Michele Cigna (batteria) e Nicco Zera (tastiere). L'ultimo acquisto Benè Moreira, un percussionista brasiliano. Il concerto al Babylon è alle 22,30 (10 mila con consumazione). Sabato, sempre a Ponderano, la settimana «live» si conclude con una festa reggae, offerta dal Sud Sound System (alle 23, ingresso 15 mila). Il prossimo appuntamento è per lunedì, con musica di tutt'altro genere: il death-metal degli americani Immolation. (g. bu.)



I biellesi Balabiut, in concerto al Babylon di Ponderano

## Vercelli: quest'anno moltissimi i corsi in programma

### Country, blues e classica

#### Al via le iscrizioni al Cvm

VERCELLI

Sono aperte le iscrizioni al Centro Vercelli Musica, intitolato al musicista Enrico Lucchini, scomparso di recente.

Le di via Restano 50 accoglieranno i corsi da venerdì 17 settembre. Per il settore classico le lezioni di piano saranno tenute da Antonia Rossi e Lucia Torchio, mentre quelle di violino avranno per insegnante Antonio Sacco, quelle di violoncello a cura di Valentini. Ponzoni mentre le lezioni di trombone saranno tenute da Gian Piero Malfatto. Questi docenti si aggiungeranno a Barbara Della Valle (clarinetto), Laura Mancini (chitarra), Alberto Mandarini (tromba), Ivan Rondano (flauto), Giorgio Dellarole (fisarmonica), Mandarini, Malfatto e Dellarole insegneranno ognuno per il loro strumento sin ad indirizzarlo classico che moderno.

Quanto al settore moderno, novità del CVM sono rappresentate dai corsi sulle tecniche del basso elettrico curati da

Maurizio Torchio (diploma al B.T. di Los Angeles) e per il sax a cura di Claudio Biondini.

Gli altri docenti del settore saranno Claudio Saveriano e Dario Mazzucco per la batteria, Sergio Pagan per il sax, Giorgio Pastore, Roberto Seccamani e Stefano Profeta per la chitarra (rock, blues, country e jazz), Luigi Ranghino e Davide Saccani per il pianoforte, Angela Moretto per il moderno e cori gospel.

Ci sarà anche un corso per ritmica (rhythm & session) ed un corso di computer music che darà la possibilità di aprire spazi. Anche quest'anno Lucia Torchio terrà corsi per bambini, dai 3 ai 10 anni, sotto la denominazione «Sperimento e vivo la musica». Ci sarà pure un corso per tecnici del suono tenuto da Stefano Lizza.

All'interno del Centro c'è la «sala prove» comunale, già funzionante. Info. tel. 0161. 254.974. Orari di segreteria, aperta lunedì a sabato ore 16-20. (g. bar.)

## STASERA AL CINEMA

**IMPE** 19.30 - 31.312  
Cruel Intentions R. Kumble con S.M. Geller e R. Phillips  
Quota 22.15 spettacolo unico  
Lire 12.000; 10.000

**MAZZINI** 19.30 - 31.312  
SALA 1: Quattro Vite Social Club di Wim Wenders con E. Doherty e R. ...  
spettacolo 22.30

**SALA 2: Wild Wild West** di B. Sonnenfeld  
con W. Smith e K. Kline  
Ultimo spettacolo 22.30  
Lire 12.000; 10.000

**SALA 3: The Entrapment** di J. Harrel con Sean Connery e Catherine Zeta Jones  
Ultimo spettacolo 22.30  
Lire 12.000; 10.000

**IMMAGINE** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**SOCIAL** 19.30 - 31.312  
Amatori - Istituto Privato, S. J. Tullio con A. Hopkins e G. Gooding Jr.  
Orario 22.15 spettacolo unico  
Lire 12.000; 10.000

**LIFE** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**VERDI** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**IL PRIMAVERA** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**ANGELUS** 19.30 - 31.312  
CHIUSURA ESTIVA.

**OTTORIO** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ASTRA** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**IMMAGINE** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**PRINCIPE** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**VIOTI** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**DELVERDI** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**DELVERDI** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**DELVERDI** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**DELVERDI** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**DELVERDI** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**DELVERDI** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**DELVERDI** 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

## NELLE SALE DI TORINO

**ACCADENZA** p. Santa Giulia 2 bis. 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ACTORS STUDIO** via Chiesa della Salute 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ADRIANO** p. Giulio Cesare 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

**ALCANTARA** p. Vittorio Veneto 19.30 - 31.312  
OGGI RIPOSO.

## GIORNO E NOTTE

**Borgosesia**

**Vai col cabaret**  
Questa alle 23, al Cowboy Steak House corso Vercelli a Borgosesia, Marino Guidi sarà in pedana per «Gran cabaret». Venerdì, stesso orario, il rock di Overland Band.

**Santhia**

**Si balla con Rocchetti**  
Al Beverly Hills domani alle 21,30 si ballerà con Rocchetti e Karisma. Sabato suonano i Nuovi Mister Band, domenica Luca Fezzardi. Per giovedì 16 saranno in pedana Balardi e Makarena.

**Borgovercelli**

**In pista al Globo**  
Al Globo di zona bivio Sesia si balla questa settimana con Titti Bianchi (venerdì), Mauro Lavrini (sabato), Patrizia (domenica).

**Crevaconce**

**Al Dragon's Pub di Crevaconce**, sabato dopo le 22,30, saranno in pedana i Cherry Pie. Per le prossime serate di lives, sempre alle 22,30, domenica ci sarà il cabaret di Franco Neri; sabato 18 Nick Beccatini & Serious Fun; domenica 19 l'umorismo di Eraldo Moretto e sabato 25 la performance di Tolo Marton, che ha registrato un blues dal titolo «Colours and Notes».

**Biella**

**Il duo Sabani-Pavone**  
G. atteso, in città, per il primo degli show organizzati dal promoter Gianfranco Berio. Sabato, al Chiostro di San Sebastiano, arrivano Gigi Sabani e Rita Ferrero. Quest'ultima sarà in concerto con una band di 10 strumentisti; Sabani, invece, offrirà al pubblico le sue gag e le sue imitazioni. Il biglietto costa 25 mila lire.

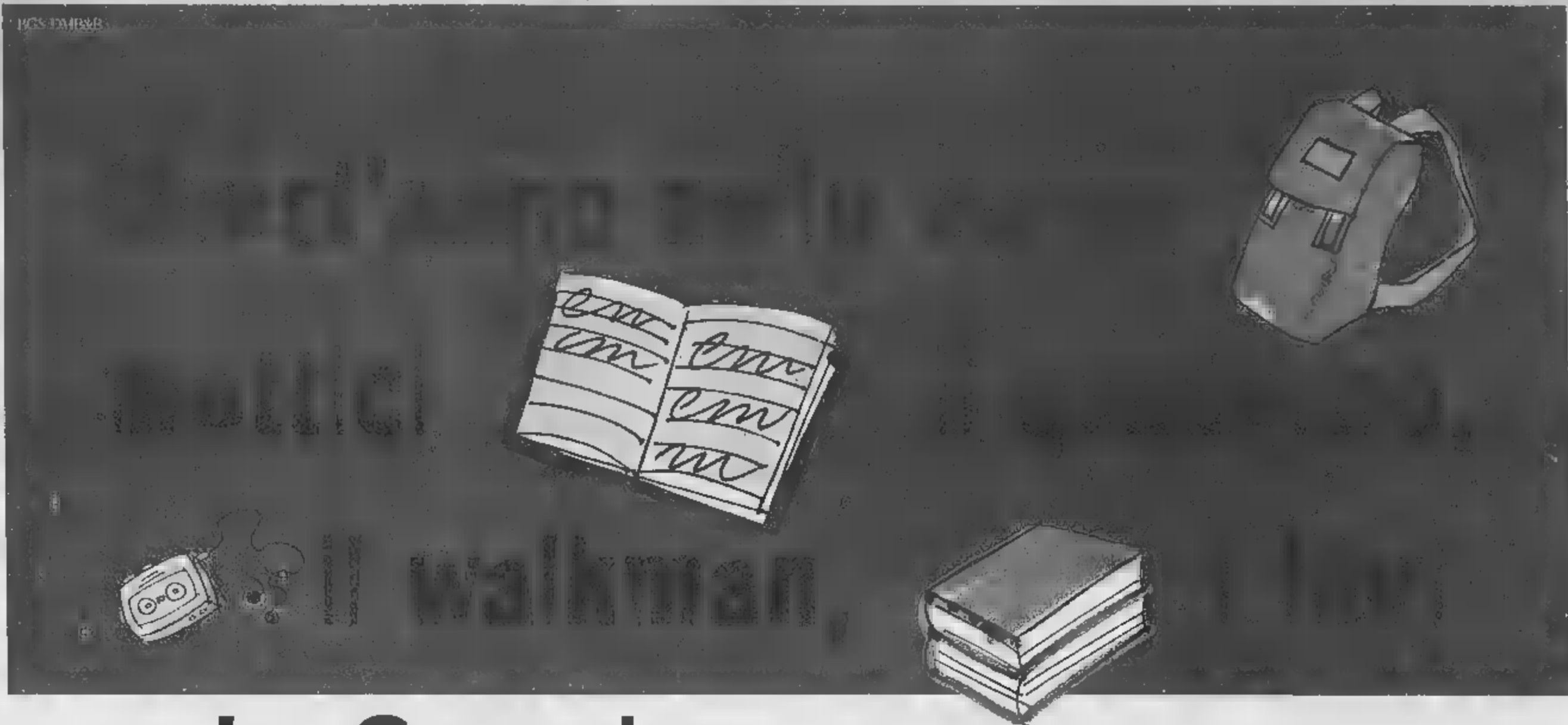
**Biella**

**Contautori: è sfida**  
Ultimi giorni per iscriversi al Festival nazionale dell'autore e del cantautore. Il concorso è organizzato da Anniverdi e dal Comune di Biella: le adesioni si raccolgono fino a mercoledì 15. Bisogna mandare un curriculum, due foto e una cassetta con due brani inediti. L'iscrizione è gratuita. Per informazioni, si può telefonare a questi numeri: 015-3507613 oppure 015-3507380.

**La notte è latina**

Stasera, al Cinecittà, sono di scena i ritmi sudamericani, con scuola di ballo maestri Dany e Graziano. E' anche in programma una gara a squadre. Nella sala 2, invece, si può ballare la musica commerciale scelta dal dj Maurizio Codini. Venerdì torna l'appuntamento al disco-liscio.





e la Squadra.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI  
SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.800\* LIRE**

**LA STAMPA**

\*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.



I granata alle 18 a Borgomanero cercano la qualificazione al secondo turno

## Borgo in campo per la Coppa

### Giocano Nicolini e il neoacquisto Brescia

BORGOMANERO

Da Selargius a Borgomanero, dai 31 gradi della Sardegna alla brezza dello stadio rossoblu, almeno si spera visto che l'orario della partita è stato posticipato alle 18. Perché oggi Borgo e Borgomanero ad affrontarsi a livello interregionale a distanza di 23 anni.

L'ultima volta, in serie D, era nel lontano '76; poi la sfida non ebbe più luogo per parecchio tempo sino all'epoca dei duelli in Eccellenza, a cavallo tra la fine degli Anni Ottanta e l'inizio dell'ultimo decennio del secolo.

Ed ora eccoci a questo match che chiude il primo triangolare di Coppa Italia, in attesa del derby molto più sentito di Borgomanero in programma il 9 e 10 ottobre, secondo verrà anticipato o meno, al Comunale granata di via Marconi.

Incontro, quello odierno che vede i ragazzi di Caligaris favoriti per il passaggio del turno, avendo a disposizione due risultati a tre. Infatti ai valesiani grazie all'1-0 inflitto al Verbania e al 2-1 del bianconeri al Borgomanero, basta un pareggio per passare al secondo turno. L'1-0 a favore del Borgomanero invece porterebbe il sorteggio tra gli stessi rossoblu e i lucali; un gol di scarto con punteggio da 2-1 in avanti al lancio della moneta tra i due Borgo, una vittoria con due reti di disavvan-



Mercoledì di Coppa per il Borgo che oggi scende in campo a Borgomanero per completare i match del primo triangolare. Ai valesiani per qualificarsi basta un pari. La formazione sarà modificata rispetto a Selargius.

**Ai valesiani per andare avanti basta il pareggio. Le squadre tornano ad affrontarsi in serie D dopo 23 anni**

zo alla qualificazione del Borgo-

Detto questo la parola passa al campo, dove, se non succederanno cataclismi le probabilità per i Caligariani di farcela a accedere al secondo turno della competizione nazionale sono perlomeno del 60 per cento, non fosse altro per i due risultati su tre a fa-

Ma il tecnico invita alla mas-

simia prudenza. «Calma e ancora calma - dice - Ogni partita fa storia a sé. Ad esempio schiereremo una formazione in dubbio modificata rispetto a Selargius, sia per dar spazio a chi in questo momento ha giocato meno degli altri, sia perché il turno è d'obbligo, considerato che scenderemo in campo sabato nella gara l'Olbio».

Ma quale sarà l'undici che il Borgo presenterà al Comunale rossoblu? Anche se Caligaris questo argomento glissa, è certo che in porta ci sarà il giovane Comunara mentre a centrocampo giocherà Nicolini, assente domenica per squalifica. Poi di certo i fans granata che seguiranno il Borgo nella vicinissima trasferta vedranno per la prima volta all'opera il neo acquisto Brescia, l'ultimo «pulcinella» nella nidia di Under.

E chissà che, per un tempo, giochi Casabianca, dei perni della difesa, costretto in queste settimane a fare soprattutto da spettatore per il gonfiore al ginocchio. (r. eyn.)

Tanti derby in Coppa di Lega: si inizia il 18 settembre

## Mokaor, è un super-girone

### con Biella, Novara e Pavia

Sarà una Coppa di Lega all'insegna del derby quella che attende l'Olimpia Mokaor. E se è vero che la Coppa, in qualunque sport, non venga considerata come obiettivo prioritario, in questo frangente i match potranno servire come rodaggio in vista del campionato. In particolare le trasferte a Biella e Novara potranno temprare la squadra in vista degli incontri in terra sarda che attendono il team biancoblu. Ma oltre alla rivalità campanilistica le uscite in Coppa saranno utili alle squadre per prendere dimestichezza con il «rally point system», già usato in campo internazionale, e da quest'anno adottato in tutti i tornei nazionali.

La Coppa di Lega di serie B scatterà sabato 18 settembre per esaurirsi il 10 ottobre, una settimana prima dell'avvio del campionato. L'Olimpia è stata inserita nel girone con Biella Scarpe, Novara e Pavia Romagna. E proprio sul parquet dei valesiani il nuovo Mokaor inizierà la propria avventura. Impegno esterno anche per i lanieri, attesi dal Novara, un match che potrebbe essere l'anticipazione delle sfide promozione in B2.

La seconda giornata si giocherà il turno infrasettimanale: martedì 21 settembre l'Olimpia riceverà al Pala Pisco il Novara, mentre il Biella Scarpe ospiterà il Romagnano. L'ultima



Nella foto di Greppi uno dei sestetti del Mokaor prima del match in famiglia

d'andata (25 settembre) proporrà, forse, lo scontro più atteso: Mokaor-Biella. Derby a campi invertiti per la prima di ritorno (2 ottobre). Martedì penultimo turno Olimpia-Romagnano e Biella Scarpe-Novara. Chiusura il 9 ottobre Novara-Mokaor e Romagnano-Biella Scarpe. Tutte le partite avranno inizio alle 21. Ai sedicesimi di finale accadrà soltanto la prima classificata.

In d'iniziale con gli impegni ufficiali, l'Olimpia Mokaor ha in cartellone alcune amichevoli di lusso. Dopo l'uscita in famiglia di fronte a un folto pubblico (buon segno) e il test-match con la Voluntas

Asti, il sestetto di Sarti affronterà in un doppio confronto il Cus Torino, promosso in A2, sabato a Vercelli, il 15 al parco Ruffini di Torino. Per i tifosi un'occasione davvero ghiotta per vedere all'opera due formazioni in grado di dare spettacolo. «Sarebbe davvero bello poter giocare una cornice pubblica imponente - osserva il presidente Antonio Bertolini - Proprio per favorire i nostri tifosi abbiamo deciso di posticipare i nostri incontri alle domeniche pomeriggiere. Orario nel quale, tra l'altro, disputano gli incontri in serie A. Che sia soltanto coincidenza? (p.m.f.)

Sabato al La Marmora in contemporanea col meeting per disabili

## Don Botta, sfida europea

I 400 ostacoli promettono spettacolo

BIELLA

Quella di sabato sarà una giornata all'insegna dell'atletica leggera. Grazie alla collaborazione tra l'Unione Giovane Biella, la Polisportiva handicap e la sezione locale dei Veterani dello sport, la pista e le pedane dello stadio La Marmora ospiteranno ben due meeting internazionali.

Inizierà alle 9,30 con gli atleti disabili impegnati in quindicesima edizione di «Per non essere diversi», la manifestazione inserita nel calendario di «Sport senza barriere 99». Si proseguirà poi, a partire dalle 16, con la ventesima edizione del «Don Walter Botta», il meeting che, mai come quest'anno, sembra destinato a parlare straniero.

Nel corso della cerimonia di presentazione, svoltasi ieri nella sede del Coni provinciale in viale Matteotti, gli organizzatori non hanno potuto sciogliere i dubbi riguardanti la presenza dello «squadrone» ucraino, ancora alle prese con problemi per i visti di ingresso in Italia. Hanno comunque garantito la loro presenza a Biella una serie di atleti di rilievo internazionale, tra cui la saltatrice in lungo biellese Maria Costanza Moroni. Sui metri ostacoli, la gara che alle 16 aprirà il Botta, saranno impegnati ben 5 atleti che vantano un primato personale inferiore ai 50 secondi.

Saranno infatti in pista i cecchi



Un momento della presentazione ufficiale di ieri del memorial Don Botta

Jiri Muzik (48'27), Jan Fodebrasky (49'56), il croato Darko Suicic (49'58), l'inglese Tony Williams (49'56) e l'italiano Mauro Maurizi (49'58). Interessante si annuncia anche il concorso di lancio 110 metri che vedrà in pedana Paolo Del Soglio, Corrado Fantini, Giovanni Tubini, Lucia Zerbini, Giorgio Venturi e la

slovena Miran Vedounik accreditato della misura di 18 metri e 72. Andranno seguite le prestazioni degli sloveni Matija Sestak, undicesimo ai mondiali di Siviglia nei metri, Helena Javornik, sedicesima in Spagna e forte di un personale di 8'53'40 sui 3 mila metri. (w. d. b.)

AUTOMOBILISMO

Intanto Cascina Casazza si è alzato ufficialmente il sipario sulla nuova Biella-Corse

## Borsa e Dissegna i «re» del Tartufo

I due piloti lanieri primo e secondo nel rally di Asti

BIELLA

Due equipaggi biellesi hanno dominato e dato spettacolo sulle strade astigiane in occasione del «Rally del tartufo», gara valida per la coppa Italia di prima zona che ha fatto registrare il record di 191 iscritti.

Tiziano Borsa e Carla Berra, su Ford Cosworth della scuderia Ateneo, Dissegna-Paganelli, portacolori della «Biella Corse» Ford Escort, si sono classificati nell'ordine, separati da soli 12 secondi, dopo essersi dati battaglia lungo le dieci prove speciali ed aver staccato l'equipaggio terzo classificato di circa 2 minuti. «È una vittoria che ci ridà morale dopo le molte disavventure patite durante questa stagione», dice Tiziano Borsa, primo stagionale che a bissare quello ottenuto nel '90 sulle strade astigiane. «È risultato determinante il vantaggio di 15 secondi con cui Borsa-Berra hanno chiuso la prima speciale» spiega Ivo Dagnes, presidente della scuderia «Biella».

Oltre a Dissegna-Paganelli, che hanno firmato 5 specialità ed una ex-quo, da segnare anche la prova di Bersi-Gallo, diciottenni assoluti, di Fioravanti-Canepa e Riccardone-Pieri, usciti di scena per cedimenti meccanici quando erano in lotta per la vittoria di gruppo.

Intanto la scuderia Biella Corse ha inaugurato la nuova sede



La Ford dell'equipaggio Dissegna-Paganelli (nella foto) giunta seconda al rally astigiano del Tartufo, vinto da Borsa

presso i locali dell'hotel Cascina Casazza, lasciando comunque un recapito operativo nel più centrale ufficio al numero 45 di via Torino a Biella.

Nel corso della serata organizzata dalla concessionaria «Bulgari» che ha avuto ospiti i piloti della «Subaru» De Luca, Dalla Villa e Dainesi, sono

stati presentati i nuovi piloti, il consiglio direttivo e i programmi della scuderia biellese. Il prossimo appuntamento per i driver lanieri è fissato per sabato 25 settembre quando nella zona del lago d'Orta si disputerà il «111 minuti», ultimo appuntamento di coppa Italia prima zona, che vedrà al via ben 15

equipaggi della Biella Corse. Per gli appassionati di motori, l'appuntamento è fissato per domenica prossima in Valsesia dove si disputerà la seconda edizione della Scopella-Mera, gara formula «Sprint» prevista in maniche e valida settima prova del campionato Piemonte-Valle d'Aosta Uisp.

## PALESTRA E CENTRO

### ABBONIZZATURA

# JOLLY CLUB

BIELLA

Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146

Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continuato)  
domenica 15-19,30

## Nel 1° CENTRO UFFICIALE SPINNING SCHWINN FITNESS ■ Biella.

sono riaperti da settembre i corsi di:  
**SPINNING:** su Bike Schwinn (il vero spinning)  
coordinata da istruttori J.G.S.I.  
**FITNESS:** Aerobica - Tonificazione a corpo libero  
Step con o senza l'ausilio di piccoli pesi.

Dal lunedì al sabato orari per prenotazioni  
(obbligatoria per lo Spinning)  
dalle 9,00 alle 20,00 tel. 015.355146

Adesso più che mai è il momento di preparare il corpo in modo graduale all'esposizione del sole dell'estate che è già scoppiata. Al Jolly Club te la realtà dell'abbronzatura che con professionisti ti permette in pochi minuti di ottenere una vera abbronzatura tropicale!



# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

Se la passione ci guida dove  
proviamo a non lo  
curva? Ma oggi siamo  
il dove il riflettore forte,  
dove i brividi sono più intensi, dove  
giocano più strada. Siamo con la Nazionale Italiana  
a guidare del calcio con bella fianco a fianco con chi riesce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**



Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
il primo buco  
nel cantiere  
atteso da vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9600 m	● Dadi di carico a utenza	55 milioni di pass. all'anno con 130.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria max per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui il suo arrivo	
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunte cadute sull'argomento	3
● Velocità massima	90 km/h	● Articoli dedicati al progetto	1100
● Velocità commerciale	circa 32 km/h	● Dichiarazioni di politici	3500
● Velocità media	circa 30 km/h	● Amministrazioni che ne hanno discusso	19
● Tracciato	in galleria	● L'anno del primo annuncio	1936
● Costo complessivo	1.100 miliardi circa	● L'anno del primo progetto firmato	Giovanni Astengo

saui, la 8 (Pozzo Strada), la 6 (Monte Grappa), la 7 (Rivoli), 8 (Raconigi), 9 (Barni), 10 (Bagnasco), 11 (Statuto) 12 (Porta Susa), la 13 (Vinzaglio), 14 (Re Umberto), 15 (Porta Nuova).

La metropolitana, dunque, si sfoglia i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeggiano gli annunci per la gara d'appalto indetta da Sati, pare volgere al termine. Un tar-

mine che durerà altri sette anni, ma l'importante è che i comitati a vedere il fondo tunnel, ironizzano in Comune, tunnel di equivoci cominciati negli Anni Trenta quando il fascismo fece costruire alcune gallerie sotto piazza San Carlo che durante la guerra furono poi usate come rifugio anti-bomba. Chissà allora, quanto dal capogruppo Popolare Giovanni Porcella (l'unico sindaco, negli Anni Settanta, che toccò mano la realizzazione della prima galleria) oggi può diventare soltanto un brutto ricordo per la città. Vale a dire che «Torino ha il metrò perché quando c'erano i fondi mancava la volontà politica e quando c'era la volontà politica mancavano i fondi».

(s. min.)

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri in una foto (a fianco) che lo ritrae accanto all'ex presidente Giuseppe Saragat e insieme ad una delegazione giapponese: due momenti-simbolo della vita professionale del tecnico che da 25 anni studia la realizzazione della metropolitana torinese

Emanuela Minacci

SSERVA la foto in bianco e nero che lo ritrae accanto all'ex-presidente Saragat. E sospira: «No, qui la politica non c'entra, e neppure i capelli in più. Erano i primi Anni Settanta, allora, che ci credevamo sul serio». Non specifica in che cosa. La passione sottintende i suoi soggetti. E per Piero Craveri, architetto di 59 anni oggi in forza all'Atm, il metrò è stato il sogno-condanna di un'intera vita professionale. Vita cominciata il 1° gennaio del 1974 con una brillante assunzione alla società «Metropolitana Torinese» via Santa Teresa, meglio nota allora come «MT». «Due lettere», ricorda sorridendo l'architetto, «che, per come andarono le cose, si sarebbero poi prestate a battute del tipo "Ah, tu sei della MT, la famosa "Mai Transiterà"...». In realtà, questa «MT» costituiva con il solo scopo di creare l'altra Torino, quella degli spostamenti veloci nelle viscere urbane. E l'architetto Craveri si era dimesso dall'Atm proprio per assumere quell'incarico. Ogni mattina arrivava puntuale in piazza Solferino sulla sua Dyane rossa carica di lucidi e sogni, rapidograph e belle speranze. «Lavoravamo sodo per circa un anno, a volte sino a notte fonda. Lo ricordo bene perché mia figlia Veronica allora era davvero piccola, aveva due anni. Correvamo nel suo grembo e mia moglie si lamentava perché vedeva più il baby-sitter di me. Sorride: «La tranquillizzavo dicendo: al ma la- anche per lei. Perché vive in una città moderna, perché presto possa salire sul metrò...». Si se-



## Condannato a sognare la linea Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

rio: «Oggi Veronica di anni ne ha 27. Beh, lasciamo perdere, torniamo al mio personalissimo deserto dei tartari. Dopo soltanto un anno di attività, e subito dopo messo a punto il progetto della linea 1 che tagliava due la città da Nord a Sud - viene scelta, per volontà della nuova amministrazione Novelli, «Ricordo benissimo quella terribile serata in Sala Rossa - dice - noi di "MT" eravamo nel loggione riservato al pubblico. E assistemmo con il fiato sospeso a quella votazione unanime in cui si decretava che Torino aveva bisogno del metrò. Votazione unica: il nostro contrario fu quello del socialdemocratico Tenzio Magliani, che era pure il nostro amministratore delegato. Incalza: «Il bello è che di fronte a quella distesa di mani alzate ci siamo visti tutti in mezzo a una strada: così, di colpo, svaniva il sogno, Torino aveva il metrò e noi senza lavoro... non era quello il problema. Qualche setti-

mana di attesa, infatti Craveri, che allora aveva 34 anni, viene reintegrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura alla sua famiglia che di metrò non si sarebbe più occupato e si mette a lavorare per più concrete, quelle che corrono alla luce del sole. Ma il progetto rimasto in un cassetto continua a pensare: «Non mi perdeva neppure una puntata dei successivi, infiniti, ripensamenti. E ritagliavo i giornali con quei titoli profetici. Ne è memoria alcuni: nel 1978 Rolando che annuncia "non sarà leggero, pesante, ma avremo un metrò", nell'86 Ravaioli che spiega: "il primo cantiere per il metrò verrà aperto fra un anno, nell'88 la Magnani Noya che tranquillizza: "I primi metri fra mesi" e da ultimo nel '91 Zanone che dice puntualmente tutto sul metrò. Fra un disegno e l'altro gli era sfilata davanti la prima repubblica e i suoi scandali, e manette fino al suicidio collettivo della Sala Rossa

con l'arrivo del commissario. E l'ossessione nel '91 torna a bussare alla sua porta: «La legge 211 riapre il capitolo metrò. E chi sceglie l'amministrazione per coordinare il progetto esecutivo? Parecchi tecnici dell'Atm, fra cui il sottoscritto. Racconta quest'ultima tappa sfogliando la sua ultima fatica: «faldone» cui campeggia il tracciato dell'attuale linea 1. «A quel punto, all'alba dei 50 anni, ho cominciato un lungo pellegrinaggio alla ricerca di città e del modello da imitare. Roma (non so quanti viaggi, vivevo su quel treno), Lille, Lione e Koblenz, fino in Giappone. Risultato? Sei anni dopo, a dopo aver ottenuto - faticosamente - tutti i fondi necessari, il metrò gli è sfuggito di mano. La sua realizzazione è stata affidata alla Sati. Lo dice sorridendo, come dire, tanto non è finita qui. E conclude: «Adesso capisco perché non ho mai voluto vedere il film "Ultimo metrò"».

Dall'amica si era fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La carriera del gigolò finisce davanti al giudice

Truffa donna in crisi coniugale, rapina e deruba pensionato

Nino Pietropoli

Giovane, accattivante, un fisico modello, intraprendente, anche troppo, Giuseppe Brunetti, 25 anni, ex operaio Fiat, è riuscito a collezionare in pochi mesi due «imputazioni» con la giustizia: un'imputazione di truffa ai danni di una donna, 45 anni, in crisi con il marito, che si era innamorata di lui a un'accusa di rapina e sequestro di persona ad un pensionato benestante con il quale aveva un'affettuosa amicizia.

Alla donna, conosciuta in una sala da ballo, il Brunetti si era presentato come un giovane rampollo di ricca famiglia siciliana, temporaneamente a corto di liquido. «Era solo un prestito» ha continuato a ripetere il giovane Brunetti al magistrato. Che non gli ha creduto. E lo ha mandato sotto processo per truffa. Il Brunetti e la donna, in crisi familiare, si

conoscevano in un locale, al «Mixage» in zona San Donato. Lei, che si è costituita parte civile con l'avvocato Caprioli, nella denuncia che presentò alla polizia quando la storia d'amore finì, ha raccontato che «lui mi disse che chiamarsi Claudio. Era con un amico a Torino. Venivano tutti e due dalla Sicilia. Entrambi benestanti, di famiglie ricche. Claudio mi disse che aveva dimenticato il libretto degli assegni. L'amico fu molto gentile. Mi promise che si sarebbe interessato per trovarmi un alloggio in affitto. E lei firmò assegni. Da 6 milioni, poi da 13, fino a complessivi 31 milioni. Giuseppe «Claudio» Brunetti, difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Senzi, non nega di aver ricevuto il denaro. «Ma era soltanto un prestito. Il processo davanti al giudice Gianetti riprenderà il 21 ottobre. Con il bel Brunetti è imputato anche l'amico esi-

liano Franco Falco. Più grave il secondo episodio. Stando all'accusa, Brunetti sarebbe riuscito a guadagnare la fiducia di un pensionato benestante. Un aperitivo al bar, qualche cena. Ma nel febbraio scorso il malcapitato ha dovuto rinunciare anche l'altra faccia del giovane Brunetti. Una sera questi aprì la porta e fece entrare due amici in casa del pensionato. Lo aggredirono, lo legarono ad una sedia e poi ripulirono l'alloggio. Presero il volo decine di oggetti di antiquariato, soprammobili, piccole chiere, e tanti piatti d'argento. Un danno di oltre un centinaio di milioni. E la refurtiva non è mai stata recuperata. Gli investigatori e il pm Dionigi Tibone hanno provato tutte le peripezie al ricettatore. Per un certo periodo il malcapitato la figura di Brunetti non è mai stata fermata dal Canavese: è lui il ricettatore?

Rifondazione comunista

## Calderoli getti scelta dell'anti-Ghigo

Al di là dei problemi di pari dignità e legittimità tutte le forze politiche (dovrebbe essere chiaro a tutti che il Prc non è disposto a fare da «doppio» di nessuno), credo che il metodo cui finora si è proceduto renda più difficile un accordo tra il nostro partito e il centro-sinistra. Con una lettera i segretari dei partiti che reggono il centro-sinistra, D'Alema, Papanicolaou, leader regionale di Rifondazione, chiede che il suo gruppo venga coinvolto in modo diretto nell'individuazione dei candidati e del programma della coalizione anti-Ghigo. Aggiunge: «Il fronte a candidati individuati al di fuori di un confronto reciproco, con la sola alternativa di "prendere o lasciare" e programmi su cui sono possibili solo minime marginali crea automaticamente un confronto a priori ad un accordo che costruisce schieramento capace di battere il Polo».

BREVE  
LIGURIA VALLE D'AOSTA

per smog  
Bernardo

SAINT-REMY-EN-BOSSES. La polizia di frontiera chiude per smog. Accade all'imbocco del tunnel del Gran San Bernardo, che collega la Valle d'Aosta alla Svizzera. Lunedì, gli uffici che ospitano gli agenti sono chiusi a causa dell'inquinamento provocato dai gas di scarico auto e camion. Con il blocco del traffico del Monte Bianco, parte del traffico è costretto sulla galleria italo-svizzera, con il risultato di far aumentare a dismisura lo smog. I gas di scarico finiscono in parte nei piccoli locali adibiti a caserma, che oltretutto sono a livello della sede stradale. Qualche agente ha accusato disturbi respiratori e si è rivolto al medico della questura di Aosta. Da lì la decisione di chiudere, a scopo precauzionale, gli uffici. Gli agenti sono stati trasferiti in altri locali poco distanti.



Nonno  
comple 106 anni

ALESSANDRIA. E' l'uomo più vecchio della provincia di Alessandria, Giovanni Parodi, classe 1893, che ieri ha festeggiato il compleanno insieme a tutti gli ospiti della casa di riposo «Mater Dei», amici e parenti. Completò grigio, camicia azzurrina e cravatta, colore vivacissimo l'ultracentenario ha appreso con stupore di essere l'uomo più anziano dell'Alessandrino. «Faccio un po' fatica a leggere libri e giornali. Forse sto diventando vecchio».

Fisioterapia,  
troppi

TORINO. Una raccolta di firme contro l'abusivismo fisioterapia: è questa la principale iniziativa organizzata ieri a Torino dall'Associazione italiana terapisti riabilitazione, in occasione della giornata mondiale della fisioterapia. L'associazione è attiva da 40 anni e, unica in Italia, ha ottenuto il riconoscimento della World Confederation for Physical Therapy per il suo impegno.



Troppi incidenti  
della

CUNEO. I primi otto mesi del '99 gli incidenti mortali nella «Granda» sono sensibilmente diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma la percentuale resta pur troppo doppia rispetto alla media nazionale. E' il dato più significativo del «dossier» compilato dal parlamentare monregalese ed ex ministro Raffaele Costa. Gennaio, maggio e agosto hanno fatto registrare il bilancio più tragico, con 15 vittime. Seguono giugno (13), luglio (11), febbraio (9), marzo (8) e aprile (1). Le giornate più a rischio restano quelle del fine settimana. Fra le cause dei sinistri, prevalgono l'alta velocità, le mancate precedenza, i sorpassi azzardati, i colpi di sonno. Costa si dice anche favorevole a un limitatore di velocità applicabile ai veicoli.

Mercato delle pulci

Un mercato delle pulci animato da spettacoli di strada, sfilate e appuntamenti gastronomici: sarà così il Giradole, il nuovo appuntamento del giovedì sera il Balon Torino. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente domani presso l'associazione commercianti del Balon, in via Borgo Dora. L'idea, hanno anticipato gli organizzatori, è quella di far vivere anche di sera per undici settimane consecutive un angolo di città poco frequentato.

Ospedale  
pronto il progetto

MONDOVI. Trentadici posti letto, tutte le specialità mediche di base, una forte conoscenza specialistica nei settori riabilitativo e biogeriatrico. E' quanto prevede il progetto definitivo del nuovo ospedale di Mondovì, presentato dalla «Proger» al ministro della Sanità, Rosy Bindi, al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e al sindaco di Mondovì, Riccardo Vascetti.

guerra  
selvaggia

VERBANIA. Guerra ad antenna selvaggia. L'ufficio urbanistica del Comune di Verbania ha elaborato, su una planimetria del territorio comunale, le aree dove l'installazione di antenne per telefonia mobile deve considerarsi assolutamente vietata, quelle dove si possono installare anche con l'eventuale realizzazione di tralicci e quelle dove tale costruzione non è possibile. Di particolare importanza è la individuazione dei cosiddetti «siti sensibili», nei pressi di asili, scuole, ospedali, di case e conseguenti aree di salvaguardia per un raggio di 50 metri. A Verbania il problema era stato sollevato prima dalla circoscrizione Ovest, poi a palazzo Plaim in seguito a 2 antenne installate l'una accanto all'altra in un'area Nazioni Unite.

Ma quant'è  
l'Alitalia penalizza  
aeroporto di Genova

TORINO. Poco meno di mille studenti si sono presentati ieri mattina all'esame di ammissione per la facoltà di Medicina e chirurgia, Palazzo Nuovo: 972 candidati per 300 posti a lezione. Torino o Orbasano. Se oggi si replica per gli aspiranti odontoiatri, ieri parecchi ragazzi si sono lamentati per le domande stilate dal ministero, identiche per tutti gli aspiranti dottori del Paese: «Il test era assurdo, troppo difficile».

GENOVA. Lo Sportello del consumatore, con un duro comunicato, ha accusato ieri l'Alitalia di praticare una politica tariffaria che danneggerebbe l'aeroporto «Cristoforo Colombo». Infatti, sempre secondo lo Sportello, consumatore, il biglietto di andata e ritorno Genova-Roma costa 470 mila lire, mentre il Milano-Roma (tragitto assai più lungo) costa 199 mila lire. Inoltre Genova è penalizzata nei voli per Malpensa 2000.

La corsa ai biglietti  
per il Palio di Asti

ASTI. Il 40 per cento dei biglietti di tribuna per assistere al Palio di Asti del 19 settembre sono già esauriti. Completate le tribune strategiche (Alfieri, Solara e Roero) in prossimità di partenza e arrivo, vanno bene le vendite dei biglietti delle tribune Isardi e Gutturini lungo la pericolosissima curva «Portici rossi». E' possibile acquistare i biglietti sino ad esaurimento all'agenzia Acitour di via Cesare Battisti (telefono 0141 35.55.24). Oggi intanto è l'ultimo giorno utile per il ritiro dei biglietti prenotati nelle scorse settimane: dopo la scadenza l'agenzia sarà autorizzata a rimetterli in vendita. E venerdì si entrerà nel vivo del «Settembre astigiano» con l'inaugurazione della Douja d'Or, la rassegna nazionale dei vini. Domenica 12 sarà la volta della grande sfilata delle Sagre.



Folla alla «Fera» del Santuario ■ Vicoforte: ogni anno si ripete ■ straordinario afflusso di turisti provenienti da tutto il Piemonte e dalla vicina Liguria

## Al via stamane con la processione guidata dal vescovo di Mondovì Un milione alla «Fera dla Madona» Sempre eccezionale il numero di visitatori

### VICOFORTE MONDOVÌ

Una festa per due Comuni: Mondovì e Vicoforte, le cui amministrazioni comunali stamane percorreranno insieme la strada che unisce i due paesi al Santuario, in occasione della tradizionale processione mariana, presieduta dal vescovo Luciano Pacomio. Poi la «Fera» nella basilica, alla presenza delle autorità della zona.

È il primo giorno della «Fera dla Madona», che comincia per protrarsi fino a domenica. Cinque intense giornate, che porteranno al Santuario quasi un milione di persone. La formula vincente, che ogni anno permette di raggiungere quest'affluenza da record, è rappresentata dall'immobilità, seppur con qualche novità e piccola variazione, di ciò che la rassegna offre ai suoi visitatori. La tradizione della «Fera» è quella che la rende un appuntamento irrinunciabile, l'ultimo prima che le scuole riprendano e che, ormai alle soglie dell'autunno, ci si immerge di nuovo, a capofitto, nel lavoro. La kermesse in origine è nata su tre giorni: l'8, quando ricorre la Natività di Maria, il 9, la Fiera, e il 10, la «Fieretta». Per ragioni di comodità, poi, di anno in anno l'amministrazione comunale vicese stabilisce un allungamento della manifestazione, estendendola al weekend più vicino. È il caso di questa edizione, con il prolungamento fino alla domenica.



Nelle giornate di maggiore affluenza, com'è previsto per oggi, domani e domenica, sarà la statale, nel tratto del Santuario. Il traffico sarà deviato sulla provinciale 36, come indicheranno i cartelli disposti da Comune e vigili urbani. Particolare attenzione è stata riservata alla predisposizione del servizio d'ordine, composto da carabinieri, Polizia stradale, Guardia di Finanza, Pattuglia in divisa e in borghese sorvegli-

ranno l'area fieristica, di monticare i parcheggi. Saranno presenti le stazioni mobili dei carabinieri e delle Fiamme Gialle, che rappresentano l'ulteriore appoggio al lavoro delle forze dell'ordine. Da tenere d'occhio, soprattutto, borseggi, piccole truffe, riase, che costituiscono il panorama dei reati più frequenti in fiera in questi giorni, quando decine di migliaia di persone strette, gomito a gomito, per gli oltre ottantamila

metri quadrati della kermesse. Oltre al migliaio di bancarelle che «nocciano» della Fiera, non manca spazio dedicato agli animali, lungo via Vecchia (verso il Seminario) e nella zona delle Acque. Animali, come sottolinea il sindaco Sebastiano Massa, ormai un veterano delle manifestazioni, che saranno custoditi nelle migliori condizioni igieniche. Per gli stalloni, che partecipano alla rassegna riservata ai cavalli, il Comune ha fatto predisporre venti box particolari. Per il divertimento, infine, alla periferia dell'area espositiva, lato Mondovì, funzionante già da un paio di giorni il luna park, attrattiva sempre di richiamo per grandi e bambini.

I visitatori della «Fera dla Madona» potranno lasciare le automobili nei posteggi ricavati in campi e cortili privati, per l'occasione, come ogni anno, utilizzati in modo diverso dal solito. Chi troverà posto nelle zone più vicine all'esposizione (fascia A) dovrà pagare una tariffa massima di 3000 lire per le moto, per le auto, 25000 per pullman e camion, 35000 per camion con rimorchio. Nella fascia B, invece, i prezzi massimi (il tetto viene imposto dal Comune ai proprietari dei terreni, che il Comune la tassa per la variazione di destinazione d'uso, da 220 a 240 lire il metro quadro) sono di 2500 lire per le moto e 5000 per le macchine, mentre per gli altri mezzi non ci sono variazioni.

# LA CASA COME DESIDERI

## “IN CAMERA”

# SERVETTI

PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO PREGIATO

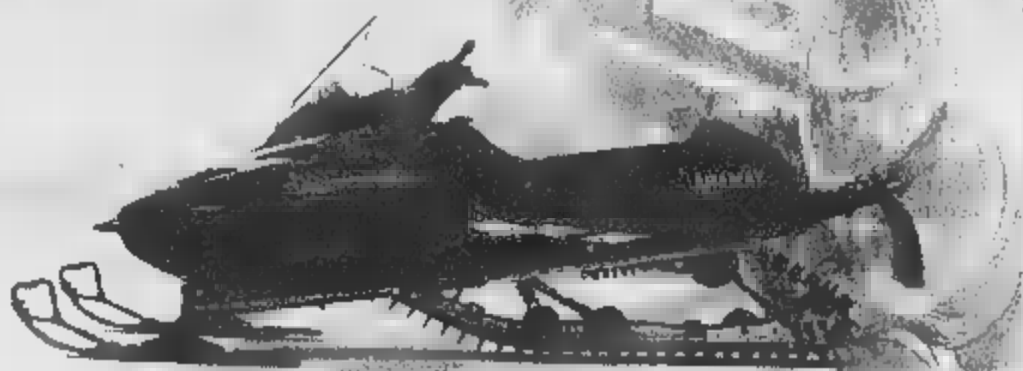
PRODOTTO IN ITALIA

SPAZIO E LAVORAZI E RISTRUTTURAZIONI

MAGLIANO ALPI (CN) Strada Statale 28



# YAMAHA



giardino

MOTOSLITTE  
MOTOQUATTRO

MONDOVÌ (CN)  
Viale Rimembranza, 9  
Tel. 0174 551635

# euro sistemi

Univars Computers

## Centro Assistenza Tecnica

Via Langhe 58 - Mondovì Tel. 0174 553343

# EMPORIO ARMADI ESTEL

CASA

CUNEO - VIA CARLO EMANUELE III°, 20 - TEL. 0171 601360

MONDOVÌ (CN) - VIALE VITTORIO VENETO, 3 - TEL. 0174 44043





Mercedes-Benz  
CINO S.p.A.  
CUNEO - ALBA - ASTI

Mercoledì 8 Settembre 1999

# CUNEO

E PROVINCIA

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249



dueGi prefabbricati

Benevagienna, 57  
Fz. 13880 - Fossano (CN)  
Tel. 39 0172 65 66 00 - Fax 39 0172 65 66 28  
http://www.duegiprefabbricati.com - e-mail: info@duegiprefabbricati.com

Ieri visita del ministro della Sanità: l'opera costerà 99 miliardi

## Bindi dice sì all'ospedale

### Mondovì avrà il nuovo complesso

Paola Scola

MONDOVI

Il nuovo ospedale si farà, perché il presupposto per una sanità più equa e efficiente, per un ricorso appropriato alle strutture sanitarie, per cure e prestazioni sicure e dignitose. Dal ministro della Sanità Rosy Bindi i monregalesi, ieri, attendevano soprattutto risposte sui finanziamenti per il loro nuovo ospedale. Le hanno avute, ottenendo dall'onorevole Bindi apprezzamento per gli sforzi in atto, che hanno consentito di presentare «un progetto con tutti i requisiti», così da realizzare «una struttura necessaria, non indispensabile».

Nell'aula magna del Politecnico, a Breo, il sindaco Riccardo Vaschetti, il presidente del Comitato «Un ospedale per il Duemila» Raffaele Costa e il direttore generale dell'Asl 16 Luigi Cavagliani hanno dato il benvenuto, oltre che alla Bindi, anche al presidente della Regione Enzo Ghigo, all'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, al prefetto Sabatino Marchione, a centinaia di persone, fra sindaci, operatori socio-sanitari, consiglieri regionali, parlamentari, cittadini.

Al saluto di rito è seguita la proiezione del video (commissionato dall'Asl 16 alla Polistudio con il coordinamento di Gianni Scarpacci), al quale è stato affidato il compito di illustrare il progetto del nuovo ospedale, che sarà il nosocomio, che sorgerà sull'Altipiano, in via San Rocchetto. Il filmato ha ricostruito la storia dell'assistenza sanitaria a Mondovì, il perché di una struttura, le caratteristiche. E' stato così spiegato che l'ospedale avrà 318 posti letto, comprensivi di spazi per la libera professione e il «day hospital», con altri 11 letti riservati all'attività riabilitativa di primo livello.

Cavagliani ha sottolineato: «L'ospedale costerà 99 miliardi, 2 già erogati per il progetto, dello Stato, 15 dall'alienazione del patrimonio Asl, 14 da mutuo. Sono circa 10 milioni a posto letto. Fiducia che ripongo nel ministro, nel presidente Ghigo e nell'assessore: dà la certezza che il nuovo ospedale per diventare realtà».

Raffaele Costa ha aggiunto: «Questa struttura nasce ultimo atto della giunta regionale Brizio. L'unità di intenti è la garanzia che arriveremo in fondo. Chiediamo che a Mondovì data questa opportunità».

E' una struttura che nasce per integrarsi con il tessuto sociale e sanitario territoriale e cittadino - ha spiegato il sindaco Vaschetti alla Bindi - E' di facile accessibilità e il fatto che contenga un laboratorio, uno spazio

**Costa: «Un successo dell'intera città impegnata da anni»**

**Il sindaco Vaschetti: «Importante presidio per tutto il territorio»**

uso del Politecnico, dove troverà posto il primo diploma. Ingegneria biomedica, rappresenta un motivo maggiore integrazione, nell'ambito dello sforzo del Comune in campo culturale, dei servizi e dell'assistenza».

Sia D'Ambrosio sia Ghigo hanno assicurato che il progetto arriverà a compimento. «Diamo la

garanzia politica che c'è volontà di fare quest'ospedale - ha detto l'assessore -. Ci auguriamo che già nella prossima il Cipe destini i 64 miliardi chiesti in tutto l'8 agosto, con priorità assoluta, anche per Alba-Ira. Qualche difficoltà c'è, ma anche speranza che venga superata già in settembre». Il presidente

della giunta regionale aggiunge: «L'età degli ospedali piemontesi è di 75 anni, alta, ma quello monregalese la supera. Diamo atto che il merito di questo traguardo va tutto alla comunità monregalese. Ci impegniamo anche per un'altra scommessa della Granda, l'ospedale di Alba, che seguiremo e sosterranno ugualmente».

Ieri il ministro avrebbe dovuto incontrare anche il delegato del Comitato per il nosocomio albese, con i sindaci Giuseppe Rossetto e Franco Guida. Il ritardo nel programma (oltre mezz'ora) l'ha però costretto a rinunciare. «Tornerò un'altra volta, apposta per parlare con voi».



Il ministro Rosy Bindi salutata monregalesi all'arrivo nell'aula magna del Politecnico dove erano presenti anche il deputato Raffaele Costa e il presidente della Regione Enzo Ghigo con l'assessore alla Sanità D'Ambrosio



## Fondazione Crc aiuta Alba

### Con 1750 milioni per il «San Lazzaro»

ALBA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha concesso un contributo di 1750 milioni per attrezzare le sale chirurgiche dell'ospedale San Lazzaro. L'ente si preoccupa della fornitura, posa in opera e collaudo di tutte le apparecchiature necessarie nonché dell'arredamento. «La Fondazione Crc - commenta il presidente Giacomo Oddero - ha sempre dimostrato attenzione all'ospedale di Alba e in generale al settore sanitario della provincia, nel quale ha individuato delle aree di intervento

prioritarie. Le risorse cui la Fondazione dispone, grazie agli ottimi risultati della Bre, sono sempre impiegate per dare risposta a problemi di primaria importanza per la comunità».

Il direttore dell'Asl, Giovanni Monchiero: «Non è la prima volta che la Fondazione interviene a favore del nostro ospedale e le siamo grati. I finanziamenti serviranno per attrezzare le quattro nuove sale operatorie al primo piano della torre (sopra l'ingresso del Pronto soccorso). Prevede che l'entrata in funzione all'inizio del 2000. Hanno comportato una spesa di circa 4 miliardi. (g.f.)

Festa per il ritorno della Miss a San Giacomo



La Salvo (nella foto con il sindaco) è stata accolta dallo striscione «Bentornata Donatella, sei sempre la più bella»

## «La nostra Donatella ha incantato l'Italia»

ROBURENT

«Bentornata Donatella, sei sempre la più bella». L'Amministrazione comunale e la Pro Loco hanno fatto preparare striscioni a tempo di record e lo hanno esposto nella via principale di San Giacomo, per sottolineare il ritorno a casa di Donatella Salvo. Perché, anche se da un paio d'anni si divide fra Mondovì e Milano, questa resta la casa.

Alla festa, ieri, c'era il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova. C'erano gli amici delle vacanze, i negozianti del paese che l'hanno vista crescere. C'erano il presidente della Pro Loco Enzo Giusti, il vice sindaco Giuseppe Schirripa, l'assessore Pietro Nuvola, che hanno fatto a gara per farsi fotografare con lei, il messo comunale, gli amici, i semplici turisti e curiosi.

Il benvenuto di Roburent alla «sua» Miss è stato caloroso, semplice e genuino, com'è nel carattere della gente delle vallate monregalesi. Fuori del cinema di San Giacomo si sono raccolte alcune centinaia di persone. Donatella Salvo è rientrata da Salsomaggiore nella nottata di lunedì, ha riposato

Gli abbracci dei nonni l'affetto dei compaesani le coccole al fidanzato poi la targa ricordo del sindaco di Roburent

ieri mattina e nel pomeriggio si è lasciata sommergere dall'affetto dei suoi concittadini, che l'hanno accolta con applausi e qualche lacrima di commovente per il paese della valla Casotto Donatella è la vera Miss '99, la ragazza che ha incantato l'Italia, non importa che ufficialmente sia arrivata soltanto quindici giorni fa.

Per lei, i roburentesi hanno preparato la cerimonia di ieri: affetto ed entusiasmo, lo stesso con cui l'hanno seguita durante tutte le fasi della sua avventura al concorso. Fin dalle 14,30 era tutto pronto: i mazzi di fiori, la targa fatta preparare dall'Amministrazione comunale, il complessino per intrattenere il pubblico nell'attesa. Per

primo è arrivato il papà di Donatella, Sergio Salvo, sindaco di sci e amministratore di condomini: «Siamo contenti. Pensiamo tutti che la figlia meritasse di vincere».

Donatella è giunta verso le 15,30, in auto, con la Clara Lauricella, che la teneva stretta al braccio. «E' stata un'esperienza molto importante - ha detto la signora -. Ora Donatella ha tanti e tanti lavori, ma è che l'avrò a casa per un anno». La diciottenne «Miss Deborah» era vestita di nero, gonna corta e capelli raccolti. Ha avuto sorrisi e coccole per tutti, soprattutto per il suo ragazzo, Dario, che l'ha raggiunta da Mondovì, per i nonni. «E' stato bello, un'esperienza fra amiche - ha detto -, anche se c'era tanta tensione. Ho capito anche i fischi, dopo il pasticcio dell'esclusione e del ripescaggio».

Nel cinema, il sindaco le ha consegnato la targa. «A Donatella vogliamo tutti bene - ha concluso - è una festa semplice di un paese piccolo. Però è una terra che produce personaggi: qui abbiamo lei, a Montaldo, poco più a valle, è nato Flavio Briatore».

(p.s.)

**CINEMASTORE**

Dopo il grande successo di TITANIC  
Cinemastore replica con un'altra grande offerta!

LA VIDEOCASSETTA DEL FILM  
**LA VITA È BELLA**  
VINCITORE DI TRE PREMI OSCAR

**IN REGALO\***

\*Puoi ritirare il tuo film acquistando la testina Mediaset Card da 1.000.000, interamente utilizzabile per il noleggio di videocassette. L'offerta è valida anche per i clienti già in possesso della testina.

CUNEO - Via C. Emanuele III, 25 - Tel. 0171 693124 - SALUZZO - C.so Italia, 80 - Tel. 0175 240164

**LA FORZA DEI PREZZI E DELLA QUALITÀ**

SEDIE E POLTRONCINE  
A PARTIRE DA  
**L. 48.500**

**LIBRERIE**  
A PARTIRE DA  
**L. 149.000**

SCRIVANIE  
A PARTIRE DA  
**L. 189.000**

CASSETTE RE  
A PARTIRE DA  
**L. 198.000**

**Posetti**

**4000 ARTICOLI A MAGAZZINO**  
MACCHINE E FURNITURE PER UFFICIO - FOSSANO - Tel. 149 - Tel. 0172.60804 - Tel. 0172.633243



Stasera (ore 21) nell'area manifestazioni convegno medico sulla Cardiochirurgia a Cuneo

# In Fiera un viaggio nella gastronomia

Prodotti delle valli e dall'Europa, laboratorio del dolce

Tra «Overland» e «Ironbikes»

Tutte le fatiche di Cesare Giraudo protagonista di grandi imprese



Cesare Giraudo (al centro) nello stand fieristico allestito su un camion Iveco

Lorenzo Tancredi

CUNEO

«Overland» del Millennio, il viaggio dei quattro Tir Fiat Iveco intorno al mondo, è a metà percorso. I mezzi equipaggiati per superare ogni ostacolo naturale e ambientale hanno raggiunto Pechino e si preparano alla parte finale della spedizione che li porta alla vigilia di Natale in piazza San Pietro, a Roma, per il Giubileo. L'ha spiegato l'ultima sera alla Grande Fiera d'Estate a Cuneo Cesare Giraudo, uno dei responsabili del «raid», che raggiunge quest'anno la quarta e quinta edizione.

I quattro Tir sono già ripartiti da Pechino. Attraverseranno Vietnam, Laos, Cambogia, Thailandia, Birmania, India (se non sarà possibile transitarci al confine tra questi ultimi due paesi, sostituiranno a Singapore e Calcutta, con trasporto dei «solidi» via mare). A novembre saranno in Afghanistan «da ci sarà di nuovo» ha detto Giraudo, affiancato da Bruno Penna, uno degli autisti più esperti di «Overland», suo compagno già in altre avventure, soprattutto alla Parigi-Dakar. Penna che alle spedizioni possano essere utili alcuni miei consigli con le esperienze acquisite in questa affascinante, ma pericolosa nazione. Dopo l'Afghanistan, si proseguirà per Iran, Iraq e, via via, verso la meta finale. All'ultimo momento «Overland 4 e 5» potrebbe anche avere il traguardo spostato in Egitto. Ma è presto per saperlo.

Con il suo staff, Cesare Giraudo sta già iniziando a pensare all'edizione 2000 dell'«Ironbikes», il massacrante rally «pedali» strutturato sulle regole di una vera corsa automobilistica. Già confermate le date (sempre a inizio agosto) le sedi di tappa (partenza e arrivo a

Saluzzo, gran parte della gara sul versante francese con l'importante presenza del Vars; qui si disputerà una cross-country - nell'Indian Foresta, il centro di attività estiva della località turistica transalpina) e il «pool» di sponsor. Tra le novità dell'«Ironbikes» del 2000 illustrarle con Giraudo alla Fiera di Cuneo c'era anche Angelo Blengio, della «Tuttociclo Mondialpoli» l'idea di trasformare l'ultima tappa da semplice trasferimento a frazione decisiva, «la collaborazione di Svevo Mondino e dei suoi collaboratori, che studieranno meticolosamente il percorso e disegneranno il traguardo» da distribuire ai concorrenti «briefing» di ogni serata precedente la tappa, con la spiegazione di tutti i punti a rischio. Verrà quindi mantenuta quella che è una delle caratteristiche peculiari della manifestazione, la segretezza assoluta dei particolari del traguardo, che saranno svelati solo all'indomani, vigilia di ogni passaggio. «Ma stavolta le nostre» ha spiegato Cesare Giraudo «saranno informazioni complete, comprovate da una prima ricognizione in elicottero, poi a moto. Svevo Mondino riassume i dati tecnici di questi sopralluoghi».

Mentre a metà ottobre i vincitori dell'«Ironbikes» dello scorso agosto parteciperanno alla corsa gemella in Brasile, gli organizzatori stanno pensando a nuove iniziative, come il libro-guida «Sulle strade dell'«Ironbikes», destinato non solo ai partecipanti, ma anche ai tanti «chikero» del Cuneo.

Nell'ultima edizione è stata realizzata una videocassetta dell'«Ironbikes»: 35 minuti con immagini spettacolari. E' possibile la partecipazione al Festival del cinema sportivo e ad altre rassegne del genere.

E' Accademico residente d'onore del turismo, premiato a Bruxelles o in Fiera i visitatori, appena entrati nel padiglione «Eurogourmet» lo riconoscono al lavoro nel laboratorio del dolce. Il pasticciere Silvano Osella (38 anni, titolare ristorante Fontana blu di Boyes) propone tante occasioni per lasciarsi tentare: torta sacher, torta di farina di castagne e uvetta, bignole torinesi, torta di frutta di stagione, tiramisu, bûche de Noël, torta chantilly, frolla in cioccolato fondente, cheese cake, sfoglia Suisse, salitini in sfoglia, pizzette in sfoglia e pane azzimo, funghetti di cioccolato fondente, crème caramel, crostata di albicocca, torta di torrone, per finire con i «classici» frollini inglesi.

Il laboratorio del dolce (dove è possibile ordinare la torta e tornare a ritirarla al termine del giro in Fiera) è solo una delle tentazioni di Eurogourmet, dove i visitatori possono degustare i prodotti delle valli e di paesi dell'Unione europea. La tipica occitana sarà presentata domani allo stand Slow Food dove proseguirà la raccolta delle firme a salvaguardia dei prodotti tradizionali e tipici. A guidare «viaggi» saranno Elma Schena e Adriano Ravera, esperti di gastronomia, relatori in molti corsi e autori di numerosi testi di cucina.



Il maestro pasticciere e cioccolataio Silvano Osella (presente in Fiera) premiato a Bruxelles e nominato Accademico Residente d'Onore del Turismo

Stasera, alle 21, la Fiera ospiterà un convegno dell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» su «La Cardiochirurgia a Cuneo. Nuove prospettive per la cura delle malattie cardiovascolari». Interverranno il professor Eugenio Uslenghi, primario della

divisione di Cardiologia, Claudio Grossi, primario della divisione di Cardiochirurgia e Alessandro Locatelli, primario del servizio di Terapia intensiva cardiocirchirurgica. Il dibattito sarà condotto da Mario Bosonetto de «La Stampa».

## CURIOSITÀ

## Alviero, cuneese nel mondo torna in città con la Marini

Piero Dadone

Ho appreso la notizia che Valeria Marini venerdì sera sfilerà a Cuneo per Alviero Martini sulla passerella della Grande Fiera d'Estate. Come predecessore Valeria, mi inquietava l'idea di aver nuotato all'immagine del grande stilista cuneese.

L'anno scorso, in occasione dell'edizione '98 del Festival delle Culture del Mondo, il buon Alviero si offrì di vestire i due

ed il mio disagio aumentò in seguito quando notai che per tutta l'estate a Cuneo indossava quegli indumenti e nemmeno a Saluzzo e Mondovì dove mi recai più volte all'ora delle vasche proprio per verificare la situazione. Viceversa, ai party cittadini più esclusivi, eleganti signore sfoggiavano le variegatissime misce geografiche indossate così bene al Festival dalla mia collega.

Fino a ieri non mi davo pace per il danno arrecato e speravo almeno che nel resto del mondo,

dove non mi avevano visto conosciuti così, le cose andassero diversamente. Mi dispiaceva soprattutto di non aver saputo coadiuvare l'intraprendenza democratica dello stilista che, come testimonial nella sua città, voleva dimostrare che anche uno vestirsi può vestirsi da lui.



Valeria Marini venerdì a Cuneo

Ora che fortunatamente Alviero torna ad affacciarsi a chi ci sa fare, mi sento più sollevato e torno anch'io all'antico. Quest'anno ho trovato il tempo di rinnovare il mio guardaroba ai saldi di luglio, come la maggior parte dei nostri cittadini, ed in questi panni mi sento molto più a mio agio. Almeno se li porto male danneggio nessuno.

Una ditta e una famiglia di Imperia controllano adesso il 57 per cento della società

## Fonte Abrau passa in mano ai liguri

Previsti sviluppi per l'acqua minerale di Chiuse Pesio

Gianni De

CHIUSA PESIO

La maggioranza - 57 per cento - della società idrominorale Abrau passa alla ditta «Cipressa Saponi» e alla famiglia Ruffo, entrambe di Imperia, mentre i vecchi soci che l'hanno fondata e diretta rimangono nel gruppo. L'arrivo di capitali freschi porterà a potenziamento dell'attività produttiva della Abrau che ha ambizioni progettuali per il 2000.

L'ingresso dei nuovi soci liguri e gli impegni per lo sviluppo della società sono stati annunciati l'altro pomeriggio all'hotel «La Ruota» di Pianfai, presenti Remo Alberti, amministratore delegato della società «La Cipressa» di Imperia, e Carlo Ruffo, in rappresentanza della famiglia di operatori liguri che nella Abrau si occupa del settore vendite. C'era anche Riccardo Mucchiarelli, vicesindaco di Chiuse Pesio, presidente del Parco naturale della Valle Pesio, gli enti locali che contano sull'in-



L'amministratore Remo Alberti

cremento dell'occupazione e del turismo idrominorale. La sorgente Fonte Abrau, a tre chilometri dal centro, è conosciuta da secoli per i suoi effetti salutari. Negli anni 60 Benedetto Fulcheri e il padre Giovanni, proprietari

della sorgente e della collina soprastante, realizzarono una prima miscela a uso privato e pubblico. Nel 1963 diverse analisi batteriologiche e chimiche - istituti specializzati - certificarono che l'acqua della sorgente Abrau «è notevole per le proprietà terapeutiche ed è particolarmente indicata nella calcolosi urinaria, gotta, diatesi urica, infiammazioni croniche delle vie urinarie, coliti spastiche, dispepsia e altri malanni».

Nel 1964 venne costituita la società idrominorale Abrau fu iniziata la costruzione dello stabilimento e le strutture necessarie allo sfruttamento commerciale della fonte che diventava operativa cinque anni dopo.

La vecchia società fece apprezzare l'acqua Abrau a Piemonte e Liguria, ma per affrontare il mercato delle acque minerali agguerriti erano le moderne strutture industriali e commerciali. E quindi notevoli capitali sui quali era possibile contare so-

lo con l'ingresso di nuovi soci. Come è avvenuto negli ultimi tempi.

«La Cipressa Saponi», produttrice e distributrice di generi alimentari di qualità - spiega Remo Alberti, amministratore delegato - ha sempre collaborato con la famiglia Ruffo per la commercializzazione dei suoi prodotti. Sicuramente per la Fonte Abrau è un connubio di successo, in quanto possiamo contare una rete di venditori organizzata nel Nord-Ovest».

Aggiunge Carlo Ruffo: «La produzione, che arriverà a 20 milioni di litri annui, prevede bottiglie di vetro e di plastica e nuove etichette. Vogliamo rivitalizzare il vetro perché assicura una migliore conservazione. Quest'anno abbiamo già avuto un incremento delle vendite del 30 per cento. E per il brindisi del 2000 la Fonte Abrau prevede una speciale bottiglia etichetta dorata, cui ne sono già state prenotate mille da stappare a Capodanno».

Emergenza a Cuneo

## Prostituzione

Oggi un verbale in prefettura

CUNEO. Combattere la prostituzione - controlli notturni - parte di tutte le forze dell'ordine, multare i clienti che si fermano nei luoghi d'adescamento, mobilitare i servizi sociali e gli psicologi per aiutare le prostitute e i clienti. Si moltiplicano le iniziative per arginare il fenomeno. A Cuneo stamani è previsto un vertice in prefettura del comitato ordine e sicurezza pubblica, nel corso del quale uno dei principali argomenti sarà proprio il problema prostituzione. Parteciperanno anche il sindaco di Cuneo Elio Rostagno e i colleghi di Alba e Mondovì, oltre al primo cittadino di Ceva (interverrà per l'emergenza microcriminalità).

Il Comune di Cuneo - è scritto in un documento inviato ieri a «La Stampa» dal municipio - ha intensificato la propria azione anche con l'impegno diretto della polizia municipale. Sarà predisposta un'ordinanza per vietare la sosta e fermata delle auto dalle 21 alle 6 lungo le principali arterie cittadine, che verranno individuate in accordo con le altre forze dell'ordine. (r.s.)

## LETTERE

### Grazie ai bambini della Bielorussia

Si è concluso il soggiorno in Italia di ventuno bambini bielorussi, che per un mese sono stati ospiti di famiglie di Saluzzo, Mantova, Verzuolo, Ruvellio, Pausana, Villafalletto, Brunico, Fossano, Trinità, Villafranca, Caraglio e Cardè.

L'iniziativa è stata promossa dal Comitato Legambiente «Manta per Chernobyl». I bambini, di età compresa tra i nove e gli undici anni, provenivano dalla località di Dobrush, nella regione di Gomel.

Durante il soggiorno in Italia il gruppo ha partecipato ad attività ricreative e sportive: i bambini sono inoltre stati sottoposti anche ad una serie di controlli medici sanitari.

Una iniziativa di solidarietà che è stato possibile realizzare anche grazie alla collaborazione di volontari, enti e associazioni.

La loro collaborazione: l'Avis di Saluzzo; le parrocchie di Cantogno, Villafalletto, Cussano, Cervignasco, i gruppi musicali «Lou Dalfin» e «Roussignol», la «Cavallina Gallica», «Vatassou» di Fossano; foto Francesco Verzuolo; Parola Pullman Busca; la Pro loco di Ruvellio; l'Unifarmacia; il panificio «Spazio di Villafalletto»; i frazionisti di Cervignasco; la Centrale del latte di Torino; il Giardino dei Tigli di Fossano; Piero Sassone e Cristina Paschetta; la banca di Credito cooperativo di Sant'Albano Stura; le piscine di Saluzzo e Pausana; il Comune di Mantova.

Comitato Manta per Chernobyl

### Una valle protegge

Ern bello alla poter parlare di montagne, sentieri, passi, casermette e quant'altro illuminava i nostri ricordi di gioventù. In compagnia e da solo in montagna mi sono sempre trovato molto bene, meno una volta che a causa delle intemperie e la nebbia ho smarrito il cammino e sono arrivato senza

forze all'abitato di Douens in Valle Tinesa. Mi portava ad andare in montagna l'identità personale per raggiungere casermette, forni, trincee di confine dove lasciare l'impronta di identità il mio pennello rosso, scrivendo massime e lunghi messaggi che a sua volta fotografati o stati riportati da noti giornali. Di questo sono umilmente un poco fiero. Molte queste opere sono ancora ben conservate come alcuni tretti di sentiero.

Sarebbe opportuno pensare al loro recupero, almeno dei sentieri, al fine di mantenere i collegamenti tra i vari valloni e permettere così ai volenterosi escursionisti di scoprire tutto quanto ha dato a me e ad altri grandi soddisfazioni.

Chiedo umilmente scusa a tutti i vinedisti se mi reputo uno di loro. La mia città Busto Arsizio è cara e così dicasi Vinadio.

Mario Olgiati (classe 1919) Busto Arsizio

Scrivere a La Stampa Corso Nizza 11, Cuneo Fax: 0171/64402.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, Alba: 318.313, Cri 441.744, Albaro: 520.144, Bagnolo: 392.836, Barga: 346.262, Borgo San Dalmazzo: 260.013, Bra: 423.370, 42.01, 945.658, 945.455, Caraglio: 619.102, Ceva: 72.31, Oronzo: 95.115, Dronero: 918.333, Fossano: 699.111, Garbino: 987.477, Moravia: 50.116, Morone: 929.113, Mondovì: 552.255, Montforte d'Alba: 787.313, Morozzo: 64.319, Moravia: 911.010, Morozzo: 772.555, Nervesa: 677.407, Nivella: 796.388, Ormaie: 393.090, Paesana: 987.477, Peveragno: 339.555, Racconigi: 84.644, Saluzzo: 46.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savignone: 0172.717.107, Vinadio: 059.126.

### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, Com. prov. 696.246

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443.411

Strade: Cuneo: 608.011, Ceva: 70.55.11, Saluzzo: 211.611, TO-SV (0172) 485.311

### FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22

alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Gerardo, via Roma 19, tel. 0171.692.938. Per gli altri Comuni la farmacia di notte, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: 318.313, 42.01, 945.658, 945.455, Caraglio: 619.102, Ceva: 72.31, Oronzo: 95.115, Dronero: 918.333, Fossano: 699.111, Garbino: 987.477, Moravia: 50.116, Morone: 929.113, Mondovì: 552.255, Montforte d'Alba: 787.313, Morozzo: 64.319, Moravia: 911.010, Morozzo: 772.555, Nervesa: 677.407, Nivella: 796.388, Ormaie: 393.090, Paesana: 987.477, Peveragno: 339.555, Racconigi: 84.644, Saluzzo: 46.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savignone: 0172.717.107, Vinadio: 059.126.

Alba: 318.313, 42.01, 945.658, 945.455, Caraglio: 619.102, Ceva: 72.31, Oronzo: 95.115, Dronero: 918.333, Fossano: 699.111, Garbino: 987.477, Moravia: 50.116, Morone: 929.113, Mondovì: 552.255, Montforte d'Alba: 787.313, Morozzo: 64.319, Moravia: 911.010, Morozzo: 772.555, Nervesa: 677.407, Nivella: 796.388, Ormaie: 393.090, Paesana: 987.477, Peveragno: 339.555, Racconigi: 84.644, Saluzzo: 46.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savignone: 0172.717.107, Vinadio: 059.126.

Alba: 318.313, 42.01, 945.658, 945.455, Caraglio: 619.102, Ceva: 72.31, Oronzo: 95.115, Dronero: 918.333, Fossano: 699.111, Garbino: 987.477, Moravia: 50.116, Morone: 929.113, Mondovì: 552.255, Montforte d'Alba: 787.313, Morozzo: 64.319, Moravia: 911.010, Morozzo: 772.555, Nervesa: 677.407, Nivella: 796.388, Ormaie: 393.090, Paesana: 987.477, Peveragno: 339.555, Racconigi: 84.644, Saluzzo: 46.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savignone: 0172.717.107, Vinadio: 059.126.

Alba: 318.313, 42.01, 945.658, 945.455, Caraglio: 619.102, Ceva: 72.31, Oronzo: 95.115, Dronero: 918.333, Fossano: 699.111, Garbino: 987.477, Moravia: 50.116, Morone: 929.113, Mondovì: 552.255, Montforte d'Alba: 787.313, Morozzo: 64.319, Moravia: 911.010, Morozzo: 772.555, Nervesa: 677.407, Nivella: 796.388, Ormaie: 393.090, Paesana: 987.477, Peveragno: 339.555, Racconigi: 84.644, Saluzzo: 46.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savignone: 0172.717.107, Vinadio: 059.126.

Alba: 318.313, 42.01, 945.658, 945.455, Caraglio: 619.102, Ceva: 72.31, Oronzo: 95.115, Dronero: 918.333, Fossano: 699.111, Garbino: 987.477, Moravia: 50.116, Morone: 929.113, Mondovì: 552.255, Montforte d'Alba: 787.313, Morozzo: 64.319, Moravia: 911.010, Morozzo: 772.555, Nervesa: 677.407, Nivella: 796.388, Ormaie: 393.090, Paesana: 987.477, Peveragno: 339.555, Racconigi: 84.644, Saluzzo: 46.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savignone: 0172.717.107, Vinadio: 059.126.

Minoranza: «Esclusi dal comitato festeggiamenti»

## Gemellaggio con polemica fra Caraglio e gli argentini

CARAGLIO

E' atteso per domani l'arrivo della delegazione argentina per la firma del patto di gemellaggio tra Caraglio e la città di Laboulaye.

I preparativi della grande festa, che culminerà domenica con l'installazione di una piazza al paese Sud americano meta di molti emigranti della Valle Grana, sono stati scanditi da una serie di polemiche tra la maggioranza e l'opposizione in Consiglio comunale.

La minoranza, capeggiata dall'ex sindaco, Alberto Bellardo, che l'anno scorso aveva guidato una delegazione caragliese a Laboulaye, si lamenta infatti di non essere stata coinvolta ufficialmente nell'organizzazione della cerimonia.

«La minoranza si è autoesclusa dalla preparazione dei festeggiamenti - replica il sindaco, Aurelio Blesio - Nel corso Consiglio comunale avevo pubblicamente invitato l'opposizione a collaborare all'iniziativa, nessuno l'ha però mai fatto avanti. Per quanto riguarda il Comitato organizzatore, esso è presieduto da Guido Riba che a suo tempo era stato nominato dalla passata amministrazione guidata da Bellardo. Si tratta insomma di polemiche quanto mai infondate».

Il comitato «Manta per Chernobyl» intende per tanto ringraziare, anche a nome dei bimbi della Bielorussia: la famiglia hanno partecipato al progetto; i medici che hanno prestato



Nei primi otto mesi dell'anno 87 vittime (nel '98 furono dieci in più)

## Meno morti sulle strade cuneesi

Ma restano il doppio della media nazionale

MONDOVI

Gli incidenti mortali in provincia sono diminuiti nei primi otto mesi del '99 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma la situazione è ancora preoccupante. L'indice di mortalità continua a essere il doppio rispetto a quello nazionale. Sono i risultati del «dossier» sugli incidenti compilato dal parlamentare monregalese Raffaele Costa, con la collaborazione dell'avvocato Dario Cavalli. I dati raccolti dal gennaio al 31 agosto evidenziano che sulle strade e autostrade della provincia di Cuneo hanno perso la vita 87 persone, contro le 97 morte negli stessi mesi del '98.

Gennaio, maggio e agosto hanno fatto registrare il bilancio più tragico, con 15 vittime. Seguono giugno (13), luglio (11), febbraio (9), marzo (8) e aprile (1).

Quanto alle giornate, quelle più a rischio rientrano nel fine settimana, durante i quali si sono verificati oltre il 64 per cento degli incidenti mortali: per cento solo il sabato e la domenica. La domenica rimane il giorno più segnato dalle tragedie della strada: 24, mentre risultano 22 il sabato, 10 il mercoledì e venerdì, 11 il giovedì, 11 il lunedì, 11 il martedì (per 1 incidente non si è riusciti al giorno).

Le ore notturne hanno il bilancio più drammatico. Il 28,7 per cento degli incidenti fatali si è verificato di notte (25),

## E' deceduta la sedicenne

Non è l'ha fatta la giovane Melania Beccaria, 16 anni, Scarnafigi, vittima di un incidente domenica, verso mezzogiorno, sulla strada che collega Bene Vagienna a Trinità, all'altezza della cappella di San Sudario. In coma, è morta lunedì all'ospedale. Croce di Cuneo, i funerali si svolgono oggi, alle 16, nella parrocchia di Scarnafigi. Domenica scorsa la ragazza stava raggiungendo alcuni parenti all'Isola di Bene Vagienna; alla guida dell'«Opel Calibra», c'era il suo fidanzato, Daniele Racca, di vent'anni. Per cause in corso di accertamento, giunta alla curva di «San Sudario», l'auto ha preso a sbandare, invadendo la corsia opposta, su cui stava sorpiuggiando un agricoltore di 73 anni (G.D.), che risiede all'Isola di Bene Vagienna, a poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente. L'urto è stato molto violento; sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco volontari di Fossano, ambulanze e l'elicottero del 118.

[L.a.]

mentre di mattina e di pomeriggio la percentuale scende al 19,54 per cento (17). Nelle ore serali e notturne si è evidenziata, dunque, la maggiore incidenza di scontri (con 44 vittime, pari al 50,57 per cento). «La percentuale è elevata - si legge nel dossier - se si considera la minore presenza di veicoli sulle strade e quindi la minor circolazione di persone e di mezzi. In queste ore il traffico corrisponde al 10 per cento di quello relativo alle altre ore della giornata».

Il documento elaborato da Costa traccia anche un quadro delle vittime: 33 (38 per cento) un'età tra i 20 e i 30 anni,

28 (32 per cento) da 30 a 60 anni, 60 per cento superavano i 60 anni. La maggioranza dei deceduti era di sesso maschile (62, pari al 71 per cento), fronte di 25 donne (29 per cento).

La tipologia degli incidenti mortali rileva che 21 decessi sono stati provocati da uscite di strada o scontri contro vari ostacoli (24 per cento), 32 da scontri frontali (37 per cento), 17 da investimenti (19,5 per cento), altrettanti da scontri tra veicoli di altro tipo (soprattutto mancate precedenza agli incroci). Fra le vittime, viaggiavano 8 su moto, 7 in bici, mentre 10 erano pedoni.

Fra le cause prevalgono l'alta velocità, le mancate precedenza, i sorpassi azzardati, i colpi di sonno: solo di rado la colpa è da attribuire a fatali, guasti tecnici, malori.

C'è anche la «classifica» delle strade più pericolose fra le statali (su cui si è verificata la metà degli incidenti mortali) spiccano quella dei laghi di Avigliana, la statale 20 nel circondario di Savignano e Fossano, la 589 da Cuneo a Saluzzo, la Torino-Alba-Savona, la 231 Alba-Bra, la Reale da Fossano a Carmagnola, la 21 del Colle della Maddalena, la Alba-Asti, la statale delle Colle di Tenda. Tra le provinciali, la 231 e la Chiusa Pesio-Beinette-Peveragno. C'è una nota positiva, invece, per l'autostrada To-Sv, dove si sono annottati solo 3 decessi contro i 12 del '98 nel solo tratto non raddoppiato Fossano-Carrù.

«Sulla situazione delle nostre strade si discute, senza ottenere risultati del tutto apprezzabili - ha commentato Costa - il gran numero di vittime nel weekend dimostra le carenze formative che permangono nell'educazione alla sicurezza stradale e al modo di divertirsi dei giovani. Il ripetersi degli incidenti nei soli punti, a fronte dei lusinghieri miglioramenti là dove si è intervenuto, deve imporre maggiori sforzi delle pubbliche amministrazioni. Non sarei contrario, comunque, a un limitatore di velocità applicabile ai veicoli».

[p.s.]



Tra le principali cause degli incidenti ci sono l'alta velocità, mancate precedenza, sorpassi azzardati e colpi di sonno

## Carabinieri di Mondovì

Furto di un macchinario

MONDOVI. Due arrestati, sei denunciati e quattro segnalati alla prefettura (per possesso di droga): è il bilancio della maxi-operazione compiuta l'altra notte dai carabinieri. Una cinquantina le persone controllate.

A Mondovì è finito in manette l'albanese G.L., 51 anni, accusato di ingiurie, violenza, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni personali, per aver minacciato un parente con un coltello di oltre 15 centimetri. A Ceva i carabinieri hanno arrestato il marocchino Hassan Nhalila, domiciliato a Sule Langhe, che doveva ancora scontare 3 mesi di carcere per «riuso di fornire identità personale» e ubriachezza.

Denunciati: il frabosano Angelo Tassona, 30 anni, per guida con patente sospesa, i monregalesi Antonio Denitto, 29, Anna Acunzo, 24 e Francesco Quinterno, 20, per porto d'armi e oggetti atti a offendere, Elio Altare, di Castellino Tanaro per ubriachezza, Adelaiti Sgarbi, 28, di Ceva, per guida in stato di ebbrezza. [p.s.]

## E' di Cavallermaggiore

Donna (40 anni) diventa cavaliere

CAVALLERMAGGIORE. Donna di soli quarant'anni: non è comune che l'altra metà del cielo e in età giovane raggiunga un traguardo così importante come il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. E' accaduto a Lucetta Bergesio, di Cavallermaggiore, impiegata della industria alimentare e dolciaria Campiello (ex Accornero) e sposata con Beppe Villosi, coetaneo, guardiapescia dell'Amministrazione provinciale.

Lucetta Bergesio ha avuto un ruolo importante nel cercare e trovare la soluzione, specialmente sul piano creditizio, a un momento di difficoltà per l'azienda per la quale lavora. Ma non è questa la sola ragione per la quale lo Stato ha deciso di conferire l'onorificenza: i cavallermaggioresi la conoscono bene anche per il suo impegno nel sociale a fianco delle associazioni che si occupano di volontariato e per la sua personale disponibilità ad aiutare il prossimo. [m. bo.]

Le alpine cuneesi rischiano di perdere finanziamenti per oltre 1500 miliardi

## Val Maira: «Ridatoci i fondi europei»

Domani la protesta contro l'esclusione dai benefici

Carlo Giordano  
SAN DAMIANO MACRA

Lo Valle Maira non si arrende di fronte alla esclusione dai fondi comunitari (circa 1560 miliardi) per i prossimi sei anni. Domani mattina una delegazione di amministratori locali raggiungerà Torino per assistere, a palazzo Lascaris, alla seduta del Consiglio regionale che, tra i vari punti all'ordine del giorno, dovrà anche affrontare la questione dei contributi europei previsti dal nuovo Obiettivo 2. «Seguiremo con attenzione il dibattito - spiega il presidente della Comunità montana Valle Maira, Mariano Allocco - Quindici, venerdì sera, a San Damiano Macra si riunirà la Consulta dei sindaci della Valle per decidere eventuali azioni di protesta contro l'esclusione di una parte consistente dell'area alpina dai finanziamenti strutturali europei a disposizione dall'Unione europea. La nostra sarà una risposta non rituale. Infatti, fino a questo momento, gli enti locali hanno reagito all'esclusione



I sindaci della Valle Maira vogliono veder riconosciuto il diritto ai finanziamenti

lettere o singole prese di posizione, che non sono servite a rivedere il provvedimento deciso dalla Regione».

«A suo tempo - spiega ancora Allocco - avevamo chiesto al-

l'Amministrazione provinciale di inoltrare un ricorso al Tar contro l'esclusione delle valli dai finanziamenti comunitari: fino a questo momento non mi risulta che un'azione simile sia

stata intrapresa. Inoltre avevamo invitato la Provincia ad aprire una conferenza tra Comuni montani e Comuni di fondovalle per ridiscutere il riequilibrio economico della "Granda"; anche questa azione non mi risulta sia stata avviata».

A livello provinciale, l'anno 73 Comuni sono stati inseriti nella Regione nel nuovo «Obiettivo 2». Tra gli esclusi, oltre alla Valle Maira, anche una parte della Valle Po e le Valli Grana, Stura, Gesso, Vermenagna, Pesio e il Monregalese.

Il 10 agosto una delegazione di sindaci e i presidenti delle Comunità montane escluse erano stati ricevuti dal prefetto di Cuneo, Sabatino Marchionni, con gli assessori regionali Picchetto e Casani.

Gli amministratori locali non contestano la legittimità della delibera regionale che ha escluso una parte dell'area alpina dai finanziamenti comunitari, ma i criteri di valutazione adottati per delimitare le aree territoriali che potranno accedere ai contributi.

## DALLA GRANDA

## FOSSANO

Si cercano testimonianze sulle casate nobiliari

A.A.A. testimonianze delle casate nobiliari cercansi. L'appello è dell'assessorato alle Manifestazioni, che ha deciso di proseguire le rassegne sui «tesori» della città degli Acaja, con una mostra sulla nobiltà a Fossano. Si disponesse di informazioni ad oggetti può telefonare all'archivio storico. Comune: 0172699663/61976. [l.a.]

## Scippi alla fiera di San Chioffredo

Non sono mancati gli scippi alla fiera di San Chioffredo, svoltasi lunedì, nelle vie del centro cittadino. Le persone derubate hanno presentato denuncia ai carabinieri della compagnia di Saluzzo. [g. na.]

## Una mostra dedicata a 200 cartoline d'epoca

«Saluzzo in cartolina» è il titolo di una pubblicazione, che raccoglie duecento cartoline d'epoca, selezionate dai collezionisti Domenico Ho-ve e Rinaldo Olivero. Il volume sarà presentato, stasera, ore 21, al Circolo Internodue, in via Martiri della Libertà. Interverranno il sindaco, Stefano Quaglia e il presidente della Fondazione Crs, Gianni Rabbia. [g. na.]

## L'Avis ha premiato i donatori volontari

Il gruppo Avis Gressio ha premiato i donatori volontari Gian Franco Pittatore (medaglia d'oro), Giovanni Mulattieri, Giovanni Roberti (d'argento), Flavio Gazzano, Giovanni Ribero, Massimo Scandola, Ida Stelardo (bronzo), Italo Bracco, Lucia Micheli, Ruggiero Micheli. Paolo Pavarino (diploma di benemerito). [s. c.]

## Denunciati per furto due giovani albanesi

Due albanesi, Olsjan Martini e Altin Aluschi entrambi di 21 anni domiciliati a Castagnole Lanzo sono stati denunciati a piede libero per furto. Sono stati sorpresi a raccogliere mele e pomodori in un podere in località Balluri. La merce che avevano già caricato sull'auto è stata recuperata. [g. l.]

## Sorpresa a rubare in un appartamento

Una zingara lessica Ivanovic (20 anni) domiciliata a Torino, arrestata per furto è stata processata per direttissima in tribunale: ha patteggiato un anno di reclusione con la condizionale ed è stata scarcerata. Era sorpresa a rubare in un appartamento a Bra. [g. l.]

## NEL CENTRO STORICO DI CUNEO



## spot canadese comparse locali

Il centro storico si è trasformato in set: contrade Mondovì e via Fossano sono state scelte per uno spot pubblicitario sulle sales di pomodoro, marchiata la «Salsa del Maestro», di produzione canadese. Il filmato (con comparse locali) è approdato a Cuneo grazie all'intervento dell'italiano Riviera & Alpi del Film Commission, organismo creato dalla collaborazione tra le Camere di Commercio di Cuneo,

Imperia e Savona, le Amministrazioni provinciali e le APT delle Palme e dei Fiori. Obiettivo dell'iniziativa è attirare produttori e registi cinematografici alla scoperta di paesaggi e ambientazioni nel territorio piemontese e ligure. La «Film Commission» ha prestato assistenza alle «troupe» televisive con visite ai luoghi di ripresa e consulenza per la ricerca di informazioni geografiche, storiche e artistiche.

Anche quest'anno testimonial per Natale sarà il comico Paolo Hendel

## Panettoni di Fossano negli Stati Uniti

La «Maina» va alla conquista del mercato Usa

Luigia Ambrogio  
FOSSANO

Dallo stabilimento dell'industria dolciaria «Maina» partono in questi giorni cinquecento tonnellate di panettoni diretti negli Stati Uniti. Un carico consistente (oltre cento container) che premia la tenacia dell'azienda fossanese, che non si è accorta del cosiddetto «mercato etnico», degli italiani immigrati in America, corteggiato da tutti.

«Noi ci siamo rivolti alla grande distribuzione cercando di convincere gli americani della bontà dei panettoni» - dice Marco Brandani, giovane responsabile commerciale dell'azienda (che con i suoi ottanta miliardi di fatturato mantiene una gestione familiare: il padre, Vincenzo Brandani, è amministratore delegato).

Gli americani hanno gradito il tradizionale dolce italiano, ma come «prodotto di ricorrenza», legato al Natale. Lo consumano tutto l'anno, un normale dolce da tavola. In aprile

viene presentato in una confezione particolare, decorata con fiori e altri richiami primaverili. La produzione di panettoni «Maina» viene preparata con qualche mese di anticipo sulla «campagna panettoni»: quest'anno è cominciata in luglio. «Un tempo questo non avrebbe potuto essere possibile» - dice il direttore di stabilimento, Elio Traversa - «perché in particolare pasta dei panettoni non poteva essere lavorata nei mesi estivi: si cominciava in novembre, quando il caldo se n'era andato. Ora, con i frigoriferi adatti, si può lavorare tutto l'anno».

Ecco accontentati gli americani che, in barba ai fast food, sanno apprezzare il prodotto tradizionale. Preferiscono il panettone a lievitazione naturale, come si faceva una volta (e come fa tutt'ora Maina, utilizzando il lievito madre che da trent'anni si prepara in azienda). «Noi puntiamo molto sulla naturalità delle materie prime e dei metodi di lavorazione» - dice il

direttore commerciale - «abbiamo cercato di trasferire i concetti della pasticceria alla lavorazione a rate».

«Questi Maina esagerano - dice lo slogan della campagna promozionale - sono ancora lì fanno i panettoni come se dovessero mangiarseli loro». Anche quest'anno testimonial del «Gran nocciolatoio», che Maina propone in mille varianti: farcito con cioccolato, gran masticato, zabaglione, panna e caffè) sarà il comico Paolo Hendel, nei panni di Carlo Pravattoni.

L'industria (che sforna prodotti di ricorrenza (panettoni e colombi), quest'anno occupa 310 lavoratori. Per ottimizzare l'utilizzo degli impianti si lavora a ciclo continuo. «La nostra è una delle prime aziende della Granda ad aver adottato il sistema "4 più 2" - conclude il direttore - i turni comportano quattro giorni di lavoro e due di vacanza; una volta al mese il riposo coincide con il sabato e la domenica».



L'avvento della grande distribuzione ha interessato le zone periferiche mentre soprattutto la città vecchia ha visto un'evoluzione del commercio tradizionale

## Tradizionale passeggio fra le vetrine dei negozi nelle strade del centro Savigliano città dello shopping E' la storica sede commerciale della pianura

SAVIGLIANO

Una città industriale, con la presenza di grandi fabbriche quale la Fiat Ferroviaria, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per i suoi abitanti, in termini di lavoro e di storia; una città contadina, in cui l'agricoltura si è evoluta profondamente, seguendo le sollecitazioni provenienti dal mercato o dalla tecnologia; ma, anche, una città di commercio, i cui negozi hanno mantenuto una vivacità che consente loro di affrontare e combattere la crisi che da anni attanaglia il settore della distribuzione, soprattutto di quella di piccole dimensioni. Questo è il quadro di Savigliano, nel momento dell'anno in cui l'attività commerciale è ripresa a pieno ritmo e guarda alla fine dell'anno come a un periodo particolarmente importante.

La vocazione commerciale di Savigliano, d'altra parte, non è certo frutto di un'improvvisazione degli ultimi anni. «Se nel XVIII secolo il commercio saviglianese è quasi esclusivamente riservato all'ambito comunale», scrive lo storico Luigi Botta nel volume "Savigliano tra le vecchie mura", «lo sviluppo industriale dell'800 porta ad una maggiore contrattazione con la città vicina, favorita anche dall'introduzione di più moderni mezzi di trasporto. L'Eandi spiega come Savigliano abbia relazioni commerciali con la Francia e con Torino, decisamente favorite dalla presenza della strada reale della di Nizza», e dell'esistenza di una casa di commercio. Numerosi i generi commerciati, sempre direttamente collegati all'attività produttiva agricola, ancora trainata rispetto agli altri settori: «Si con-



Le piazze Santarosa, Cavour e del Popolo corso Roma e le vie Tapparelli Saluzzo Torino e Sant'Andrea rappresentano oggi il «cuore» del commercio cittadino e un invito ai classici «quattro passi» per fare acquisti a Savigliano all'insegna della qualità e della migliore convenienza.

trattano comunemente sul mercato di Savigliano corsali cavalli, oggetti di nutrimento per cavalli, combustibili, bestiame di ogni genere, formaggi, pesci di mare, pasta, erbori e numerosissime altre cose necessarie alla vita animale, merci di telerie, drappi e chincaglierie esposti sui banchi, oggetti fabbricati di ogni qualità ecc. E' immensa la qualità di foglio dei gelsi colà esposta in vendita a segno che la piazza ne è talvolta in gran parte ingombra».

Il commercio saviglianese ha attraversato periodi positivi e nega-

tivi nel corso della storia. Nel Medioevo la città era una notevole importanza centro di smistamento e rimane tale fino al Settecento, quando una crisi determina un forte declino e gli affari assumono una dimensione prettamente locale.

L'avvento della grande distribuzione ha interessato le zone periferiche, mentre il centro, soprattutto quello storico, ha visto un'evoluzione del commercio tradizionale. Sono quasi del tutto scomparsi i negozi di generi alimentari e quelli rimasti hanno

modificato la loro impostazione, specializzandosi e offrendo specialmente articoli di qualità e di pregio; sono diventate, in pratica, delle «boutique» alimentari. Savigliano sta diventando città di «shopping»: piazza Santarosa, piazza del Popolo, piazza Cavour, via Saluzzo, via Torino, corso Roma, via Sant'Andrea, via Tapparelli e le altre strade che gravitano su di esse rappresentano oggi il «cuore» del commercio cittadino, un invito ai classici «due passi», finalizzati però ad un acquisto di qualità.

## ... QUELLI DELLE BORSE

PELLETTERIA

modobarocco

ZENITH  
DI ZENITHC  
GERARDI

adpel

STUPISCI

E

LASCIATI

STUPIRE ...

MANDARINA DUCK

KRIZIA

RONCATO

JEANS

byblos

FRANCESCO  
BIASIA

VIA TAPPARELLI - SAVIGLIANO - TEL. 0172/33479

## OTTICA Fontana

OCCHIALI E LENTI E CONTATTO

C.P. COMPANY - SUPERGA - LE COPAIN

RED ROSE - RAY BAN

FILA

ESCLUSIVISTA "LA PERLA"

Via Tapparelli, 33 - Tel. (0172) 71.17.75  
SAVIGLIANO (CN)

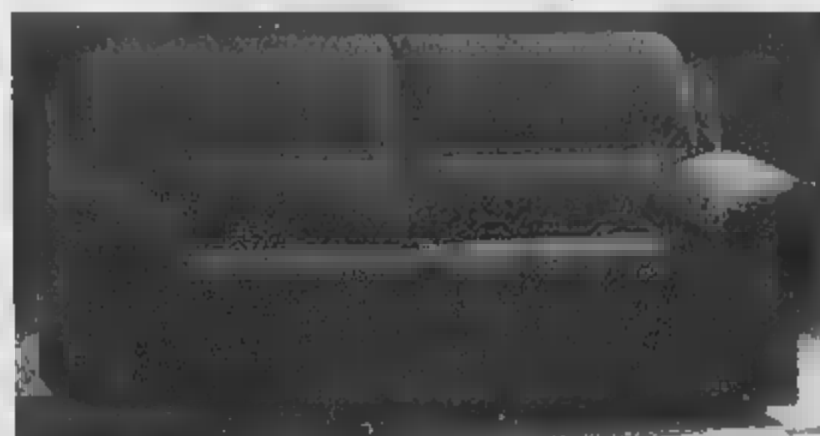
Collezione  
UOMO-DONNA  
AUTUNNO-INVERNO  
1999-2000

STEFANEL

Nel nuovo negozio di  
SAVIGLIANO

CORSO ROMA, 32

DIVANO IN ALCANTARA MOD. MEMORY  
Sfoderabile 3 posti  
L. 2.700.000 - Euro 1394,43



LIGGERA  
GIUSEPPE  
Abbracciotti

ARTIGIANI DA SEMPRE

Via Torino, 230 - 12038 Savigliano (CN)

Tel. - Fax 0172.711624

DIVANO MOD. PASCHÀ  
Sfoderabile 2/3 posti  
2 posti L. 1.300.000 - Euro 671,40  
3 posti L. 1.540.000 - Euro 795,34



Prezzi speciali per gli sposi e per i fuori misura.  
SCONTI ECCEZIONALI PER RINNOVO LOCALI

Offerte valide fino ad esaurimento scorte.  
APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO



Un commerciante mette in guardia sulla raccolta precoce del tuber magnatum

## Tartufi: «Da pazzi raccogliere oggi»

Per Andrea Rossano «in pericolo tutta l'annata»

Luca Ferrua

ALBA

Il business del tartufo bianco vale decine di miliardi, una cifra capace a corrompere anche la tradizione e la qualità. Fra pochi giorni i «trifolati» torneranno al lavoro, i cani avranno di nuovo l'autorizzazione a cacciare i preziosi tartufi. Niente di male, i regolamenti lo prevedono, anzi se in questa stagione sotto terra c'è già il «tuber magnatum pico» perché non portarlo alla luce. Il ragionamento non fa una grinza, ma dalla schiera dei commercianti si alza una voce contraria che punta il dito sui pericoli della raccolta precoce, una critica dura che arriva proprio chi ha bisogno del via alla raccolta per cominciare a guadagnare.

«E' come aprire oggi - dice Andrea Rossano della Tartufina, uno dei leader del settore - la roba da pazzi. Mi rendo conto che i ristoranti fanno pressione e i ristoratori poco scrupolosi anche. Ma non va bene. Pensate che in estate c'è una mosca che buca il tartufo e il prodotto. Per tutto il periodo di settembre ci troviamo tartufi pieni di vermi. Ma al di là del tartufo scadente è il futuro a preoccupare Andrea Rossano: «Fino a quando la trifola non ha depositato le spore?», lascia in pace, altrimenti si blocca il ciclo di riproduzione e guai. Raccogliendo dal 10 settembre dunque non c'è la qualità e si mette a rischio anche il futuro. «I mesi buoni devono essere difesi», conclude Rossano, «bisognerebbe star fermi fino a ottobre e controllare i boschi per fermare i furbi che raccolgono lo stesso e poi cercano di proporre un prodotto scadente ai costi di ottobre e novembre».

Il problema sollevato con coraggio da Andrea Rossano non è nuovo e a sentirlo Giacomo Oddero, presidente dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero prima di tutto sorride: «Abbiamo già litigato tanto con Asti. I tartufi sono un po' come la vendemmia non cominciano a nascere dappertutto nello stesso momento. C'è una data non scontata e gli astigiani, che volevano fare prima, ne gli albesi che vorrebbero ritardare. Forse sarebbe meglio calendarizzare le zone». Il presidente illustra la strada già imboccata: «Nel centro studi di Grinzane Cavour, in collaborazione con il Cnr, stiamo studiando questa situazione per trovare la giusta via della tutela. Secondo qualcuno bisognerebbe stare fermi tutto il settembre, altri dicono che i tartufi ci sono perché lasciarli sotto terra a marcire. Senza dati oggettivi non possiamo ragionare, abbiamo chiesto una risposta alla scienza».

Una nuova sfaccettatura del problema la offre Beppe Colla, Gran Cavaliere dei Cavalieri del tartufo: «Il problema è il business. E' diventato talmente importante che non c'è più né chi lo arguisce. E la smania di cominciare presto la ricerca è la stessa che porta a produrre l'olio al tartufo. L'Alba non deve essere un porto turistico per i pullman, ma una



A sinistra un momento del mercato del tartufo ad Alba. A destra il commerciante Andrea Rossano con il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero.

terra d'élite. La riflessione di Colla va ancora oltre: «Come Ordine abbiamo deciso di fare un'azione contro l'olio al tartufo perché è la base del problema».

Il discorso della qualità globale si butta anche il sindaco di Alba, Beppe Rossetto: «La spinta dell'assessore all'Immagine, Bruno Ceretto, abbiamo deciso di prendere di petto il caso e nei punti qualificanti della nostra Fi-

terra d'élite. La riflessione di Colla va ancora oltre: «Come Ordine abbiamo deciso di fare un'azione contro l'olio al tartufo perché è la base del problema».

passato, a quando non si anticipa la raccolta non si pensava all'olio al tartufo, il mito del tuber magnatum pico è nato lì. Oggi dobbiamo adoperarci soltanto per far riconoscere Alba come la vera capitale mondiale del tartufo bianco di qualità e il Comune è a disposizione di tutti quelli che vogliono lavorare in questa direzione».

### «Vera stagione solo da ottobre»

SANTA VITTORIA D'ALBA

La raccolta in anticipo non convince i ristoranti. Tutti d'accordo a dire: «Non ci stiamo».

«Non è ancora il momento del tartufo», dice Aldo Sartore titolare dell'affascinante castello di Santa Vittoria, «anche i clienti li aspettano da ottobre in avanti». Sartore e il suo «chef» Piero Bergese fanno una questione di qualità: «Il prodotto bello in settembre non c'è mai stato, a presentarlo fa brutta figura, meglio puntare sui funghi. La stagione del tartufo si allunga verso l'autunno inoltrato. E' meglio per tutti, a cominciare dai clienti».

Gigi Riva dell'osteria della Chiocciola di Cuneo e il suo braccio armato in cucina, Beppe Lucia, arrivano al diktat: «Ho ordinato al mio fornitore di non portarmene prima di ottobre, non ho mai capito perché si debba raccogliere quando il prodotto non è buono». E l'oste cuneese il duro anche con i



clienti: «Se dovessimo guardare le richieste ci sono quelli che li vogliono anche a giugno, ma se si vuole fare ristorazione di qualità non è questa la strada».

Germano Morina del raffinato «Ostu di Baloss», nel cuore della vecchia Saluzzo, va oltre le date: «Fino alla metà di ottobre cerco di non tenere tartufi. E poi sarebbe auspicabile un accordo sui costi. Se i funghi scarseggiano il prezzo non lievita fuori misura, per la «trifola» si ben oltre la logica. Così più costano, più ci sono guadagni e più c'è la voglia di truffa, di tirare fuori il prodotto anche quando non è di qualità».

(l.f.)

### Lotta alla metcalfa

Bra, ecco come si combatte la «farfallina»

BRA. Tenere in ordine le siepi, pulire i bordi dei campi e le scarpate. E non mettersi in testa di sterminare gli «invasori» con prodotti chimici, che oltre a rivelarsi inutili pregiudicherebbero i risultati della lotta biologica ai fastidiosi insetti. In decine di manifesti affissi in città il Comune ha richiamato le principali norme da adottare contro la «metcalfa pruinosa», la piccola farfalla bianca che da anni in Langhe e Roero infesta piante ornamentali e da frutto, ricoprendole di una sostanza appiccicosa.

«Gli studi degli specialisti - ricorda l'assessore Livia Berardo - hanno rilevato la scarsa efficacia della lotta chimica. Molto interessanti appaiono le prospettive della lotta biologica: il naturale nemico della metcalfa, il neodryinus, oggetto di esperimenti curati dalla Provincia, richiede ambienti inquinati da antiparassitari. In attesa che la lotta biologica venga significativamente testata, è opportuno seguire le indicazioni dei manifesti».

(g.n.)

### Bra, Alba e Fossano

Extracomunitari presto in aiuto agli stranieri

BRA. Un po' interpreti, un po' assistenti sociali. Nell'ambito del programma di politica attiva del lavoro promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento Affari sociali - i Comuni di Bra, Alba e Fossano offrono una interessante possibilità di formazione a 9 dei 45 immigrati extracomunitari coinvolti nel progetto: la partecipazione, a partire dal mese prossimo, a un corso che li trasformerà in «mediatori culturali». Articolato in 400 ore, di cui 100 di stage, il corso si propone di preparare personale che funga da «tramite» con gli altri immigrati, facilitandone l'integrazione e migliorando il loro rapporto con il territorio.

Si tratta delle possibilità offerte dalla legge regionale n.24 del '97 che prevede interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte. Possono partecipare aziende commerciali, artigianali e industriali, mentre sono escluse quelle agricole. Si dovranno formare dei consorzi o società che elaborino i progetti che possono spazia-

(g.n.)

Dodici i Comuni che fanno parte. I progetti interesseranno l'agroalimentare

## Ok al distretto industriale di La Morra

La Regione ha approvato la costituzione del comitato

LA MORRA

Il distretto industriale di La Morra comprendente dodici Comuni può iniziare la sua attività. La giunta regionale, su proposta dell'assessore Gilberto Picchetto, ha approvato la costituzione del comitato distretto formato da una rappresentanza dei Comuni interessati, associazioni e sindacati; insieme con le aziende dovrà elaborare dei progetti da presentare alla Regione per ottenere finanziamenti (fino al 40% a fondo perduto sui progetti che verranno accolti).

Si tratta delle possibilità offerte dalla legge regionale n.24 del '97 che prevede interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte. Possono partecipare aziende commerciali, artigianali e industriali, mentre sono escluse quelle agricole. Si dovranno formare dei consorzi o società che elaborino i progetti che possono spazia-

re dalla promozione, al miglioramento qualitativo, ad altri servizi.

Per il distretto di La Morra si fa riferimento al settore agroalimentare e al suo indotto, ma non ci sono piani precisi. I Comuni che la Regione ha incluso nel distretto sono oltre a La Morra, Barolo, Castiglione Falletto, Corretto Langhe, Cissone, Monchiero, Monforte, Novello, Roddino, Serralunga, Serravalle Langhe e Verduno. Nel comitato oltre a 7 Comuni in rappresentanza di tutti sono entrati Provincia, Camera di commercio, Unione industriale, Associazioni artigiane e sindacati.

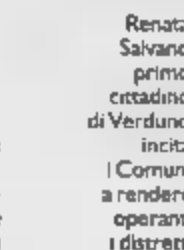
Il sindaco di Verduno, Renata Salvano: «La Regione ha fatto la sua parte, ora tocca ai Comuni rendere operanti i distretti». Luis Cabas sindaco di Serralunga d'Alba: «E' fondamentale che la Regione riconosca il ruolo delle aziende agroalimentari soprattutto legate al vino affinché abbiano un giu-



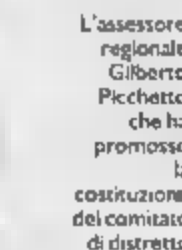
Giovanni Bosco sindaco di La Morra è soddisfatto della decisione che consentirà finalmente di promuovere bene i prodotti locali



Tra i primi cittadini che si occupano del distretto di La Morra c'è anche Fulvio Mazzocchi sindaco del Comune di Barolo



Renata Salvano primo cittadino di Verduno incita i Comuni a rendere operanti i distretti



L'assessore regionale Gilberto Picchetto che ha promosso la costituzione del comitato di distretto

sto supporto». Il sindaco di La Morra, Giovanni Bosco: «Siamo soddisfatti del riconoscimento che consentirà di promuovere i nostri prodotti: avremo

voluto che potessero partecipare anche le aziende agricole». Tra i primi cittadini che si occupano del distretto, Fulvio Mazzocchi di Barolo.

(g.f.)

**Intervento in tempo è possibile!**

In autunno il tuo capello ha bisogno di un

La risposta è un

**PROGRAMMA ANTICADUTA**

**INTERVENTO ANTICADUTA**

A L'INCHIESTA

Trattamento del capello che agisce direttamente in 6 SETTIMANE contro la caduta

**COIFFURE**

**Xavier**

**RECHERCHE AVANCEE L'ORÉAL KÉRASTASE**

**KÉRASTASE**

**COIFFURE**

**Xavier**

**COIFFURE UOMO e DONNA, ESTETICA SOLARIUM - Alba, via Romita 1 - Tel. 0173 440 597**

La nobildonna dedica cura e tempo alla custodia del patrimonio naturale

# Principessa del Lago Maggiore

## Bona Borromeo, i suoi giorni sulle isole

Gianfranco Quaglia  
a STRESA

Di se stessa ama parlare il meno possibile perché - dice - io non sono un soggetto molto importante sull'esteriorità del mondo. Di Bona Aresa Orlandina Borromeo, una delle ultime principesse d'Italia, le cronache mondane non si occupano quasi mai. Di lei parlano invece testimonianze viventi, rappresentate dai giardini e dai palazzi delle isole Bella e Madre, in mezzo al Lago Maggiore, oppure il museo della bambola e del costume (un capolavoro del quale va molto orgogliosa) allestito nella Rocca di Angera, sulla sponda lombarda.

Il casato dei Borromei è connotato con la storia stessa del Lago Maggiore, una presenza secolare firmata da nobili e santi, come quel Carlo Borromeo a cui è stata dedicata la statua-colosso di Arona, con la mano e il braccio sporgenti nell'atto di benedire e proteggere le acque dell'antico «Verbanus». Un legame che prosegue con Bona, e che non dovrebbe interrompersi perché la cura e l'amore per il lago sono stati trasmessi ai due figli Vitaliano e Federico.

E' anche per questo che domenica scorsa il piccolo paese di Massino Visconti, nell'entroterra collinare, ha voluto tributare alla «principessa del lago» un riconoscimento simpatico: l'ombrellino d'oro, simbolo della terra dei «fucinati» (gli ombrellai) che nei secoli scorsi partivano da queste località e andavano a cercare fortuna nelle contrade d'Europa.

Bona Borromeo vive la maggior parte dell'anno a Milano, vicepresidente nazionale della Fondazione ricerca sul lago e presidente in Lombardia.



La principessa Bona Borromeo accanto al vescovo emerito della diocesi di Novara, monsignor Aldo Del Monte, durante la cerimonia di premiazione avvenuta domenica scorsa a Massino Visconti, sulle sponde del Lago Maggiore.

### Il legame con il casato prosegue ormai da secoli

occupa anche il tempo pieno delle sue isole, dove in estate risiede stabilmente. E' al lago. Qui trascorre le sue giornate con una cinquantina di dipendenti, destinati all'amministrazione e al governo degli ampi giardini. Da qui il Lago Maggiore è un incanto, gli aliscafi ruotano attorno alle isole nel Golfo Borromeo, sulle sponde Stresa si specchia con i suoi grandi hotel, i barcaioli portano i turisti italiani, giapponesi, inglesi, che scattano e filmano.

Un patrimonio naturale di prim'ordine, che la principessa sta contribuendo fortemente a

### La Bella, la Madre ■ bambole d'epoca alla rocca di Angera

mantenerlo: come la strada, bellissima, che s'interpica sul Moltrasio, dove in inverno si scia e in estate si domina con lo sguardo sino a Duomo di Milano. Nella sua residenza all'Isola Bella qualche anno fa arrivarono anche il Principe Carlo e Diana. Ci fu l'abbraccio fra le due donne di nobile casato. Ma altri potenti della Terra sono stati ospitati a palazzo, nell'incanto del paesaggio.

Discrezione inaspettata: questo è il motto amabile e disponibilità verso la gente del lago. «Cerco di ragionare con la

teste di una casalinga normale, che alla sua casa e che nutre grande amore per la conservazione delle cose che la circondano. E lo sguardo si spinge ai confini con la Svizzera, agli isolotti di Cannero Riviera che ospitano i ruderi dei Castelli di Malpaga: qui nei secoli scorsi abitavano i Mazzarini, pirati del Lago Maggiore che infestavano le acque e le rotte. Oggi l'antico complesso nelle mani dei Borromeo, che pensano al restauro, riproponi all'antico splendore è un'opera costosa: soli non potremmo mai farcela - dice la principessa - avremo bisogno dell'aiuto di enti e Regione». Fra un mese, all'arrivo delle prime brume, lascerà il lago, come sempre a ottobre, e ritornerà a Milano, perché nel palazzo non c'è riscaldamento. Ma alle isole approderà di tanto in tanto, anche durante i mesi freddi. Perché il richiamo è forte.

Gli appuntamenti dell'autunno sulle colline del vino

# Langhe e Roero in festa tra vendemmia e masche

CANALE

L'Enoteca regionale di Canale (0173978228) accende già l'autunno, ma la stagione della vendemmia si arricchisce di un fascino, quello sfuggente delle masche, delle ombre che si rincorrono tra i filari portando con sé misteriose leggende.

Uno dei fili conduttori dei festeggiamenti che arrivano a pochi mesi dalle celebrazioni per i dieci anni della doc dell'arona sarà il Roero. «Ormai spiega il presidente dell'Enoteca regionale Luciano Bertello - fuori discussione che si tratta di un grande rosso, figlio del nebbioso e di questo aristocratiche colline, fratello del barolo e del barbaresco».

Sabato 25 settembre il Roero incontrerà la cultura in occasione della presentazione della mostra «Guarene arte 1999», organizzata dalla Fondazione Sandro Re Rebaudengo, ovviamente nel contenitore Palazzo Re Rebaudengo. Per la degustazione Bertello ha convocato il professor Angelo Lanati, una delle menti più accreditate nel panorama dell'enologia, che saprà esprimere le doti di un rosso figlio della sinistra Tanaro, in occasione della presentazione di uno degli eventi che quest'anno fanno entrare le colline del vino fra i grandi palcoscenici dell'arte contemporanea.

Quel profumo fragrante e delicato dai sentori fruttati di lampone, fragole, ciliegia, tipici del tanto di Bertello, porterà in giro per il Roero la festa della vendemmia sul territorio. Un insieme di manifestazioni che uniscono le colline «cugine» delle Langhe in un grande abbraccio di appuntamenti. Il giorno «clou» sarà il 12 settembre. Tra le 11 e le 12 in



Luciano Bertello presidente dell'Enoteca regionale di Canale è il promotore delle serie di appuntamenti organizzati per celebrare la vendemmia che faranno incontrare arte, letteratura, cultura del cibo e il territorio anche gettando un ponte sui sapori tra il Roero e la vicina Carmagnola.

tutte le chiese del Roero i viticoltori porteranno all'altare, per la benedizione, alcune ceste delle uve appena vendemmiate, una cerimonia segnata dal suono a festa delle campane. Alle 14 le mongolfiere si alzeranno in volo sui vigneti e tutti gli edifici storici diventeranno luoghi per la degustazione. Poi il fulcro degli appuntamenti si sposterà a Santo Stefano Roero. «Andare per crotin e infernot. Il vino visto dalle radici, degustazioni nelle caratteristiche cantine scavate nel tufo. Alle 17 scoccherà l'ora di Montaldo Roero: la «merenda sinora» sul suggestivo ponte delle Rocche che per l'occasione diventerà il «ponte dei sapori» e dai paesi del Roero arriveranno «canta-

gne della Madonna», linche, verdura, prosciutto arrosto di Canale e, dall'ormai roerina Carmagnola, i peperoni, tutto ricelaborato e corretto dall'estro culinario di Federica, Nina e Renato Dominici del ristorante «La Carmagnola» di Carmagnola che proporranno il piatto dell'annessione, primo atto ufficiale del passaggio della città torinese alla terra di Arneis, FAVORITA, Roero rosso e Birbet.

E non è finita perché a ottobre gli appuntamenti patrocinati da Luciano Bertello coinvolgeranno anche Langhe e Roero, sabato 9, masche e Barolo, nei locali dell'Enoteca regionale per la presentazione di un volume di Baldassarre Molino. (L.F.)

Una stella in più per chi ha scelto la qualità e la cortesia. La stampa è la nostra passione.

**UNIONE PIEMONTE**

\*\*\* Hotel 3 Amis  
Colle di Tenda - Telef. 0171/928175  
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, discoteca, piscina, palestra, sauna, sala giochi, giochi bimbi, noleggio biciclette.  
In posizione panoramica, ottima base per escursioni e passeggiate.  
Bimbi fino a 10 anni €. 10.000/giorno.  
Eccellente rapporto qualità/prezzo.

**UNIONE PIEMONTE**

\*\*\* Hotel Le Ginestre  
Corso Nizza, 68 - Tel. 0171/927596  
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, palestra, sala giochi, giochi bimbi, servizio fax, parcheggio coperto.  
Giardino con solarium. Cucina curata direttamente dai proprietari.  
Riconosciuto dalla Camera di Commercio Hotel di Qualità.

**UNIONE PIEMONTE**

\*\*\* Residence Limone  
P.za Risorgimento, 10 - Tel. 0171/926965  
Sala TV. Appartamenti TV, telefono, frigo. Terrazza, palestra, sala giochi da tavolo, casseforti, servizio fax, parcheggio privato.  
In posizione centrale a pochi passi dalla stazione FS. Appartamenti da 2 a 4 posti letto dotati di tutti i comfort.  
Rapidi collegamenti in auto e ferrovia con Cuneo, la Riviera e la Costa Azzurra.

**UNIONE PIEMONTE**

\*\*\* Hotel San Secondo  
Viale Volteggia, 4 - Tel. 0171/92373  
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax, parcheggio coperto.  
A conduzione familiare con tanta tranquillità, cordialità e cortesia a disposizione dei nostri ospiti.  
A pochi passi dal centro, immerso nel verde.  
Piatti prelibati vengono serviti dalla nostra cucina casalinga.  
Il nostro hotel è sicuramente il luogo ideale per una vacanza montana indimenticabile.

**UNIONE PIEMONTE**

\*\*\* Hotel Des Alpes  
Corso Nizza, 158  
Telef. 0171/926877 - 0171/92365  
Ristorante e bar.  
TV, telefono.  
Parcheggio coperto.  
Albergo a conduzione familiare.  
Varie e prelibate ricette preparate nella nostra cucina.  
Sono particolarmente apprezzati i nostri piatti tipici delle Langhe.

**UNIONE PIEMONTE**

\*\*\*\* Grand Palais Excelsior  
Largo Roma, 9 - Tel. 0171/929002  
Ristorante e bar.  
TV, telefono e frigo.  
Parco privato e terrazza.  
Palestra, sauna e solarium con U.V.A.  
Cassaforte individuale.  
Lavanderia.  
Deposito attrezzature sportive.  
Servizio fax.  
Parcheggio coperto.  
Rinomato per la squisita ospitalità e grande cortesia.

CN 1799



Alla Fondazione Crb s'inaugura la mostra dedicata ai «Sei di Torino»

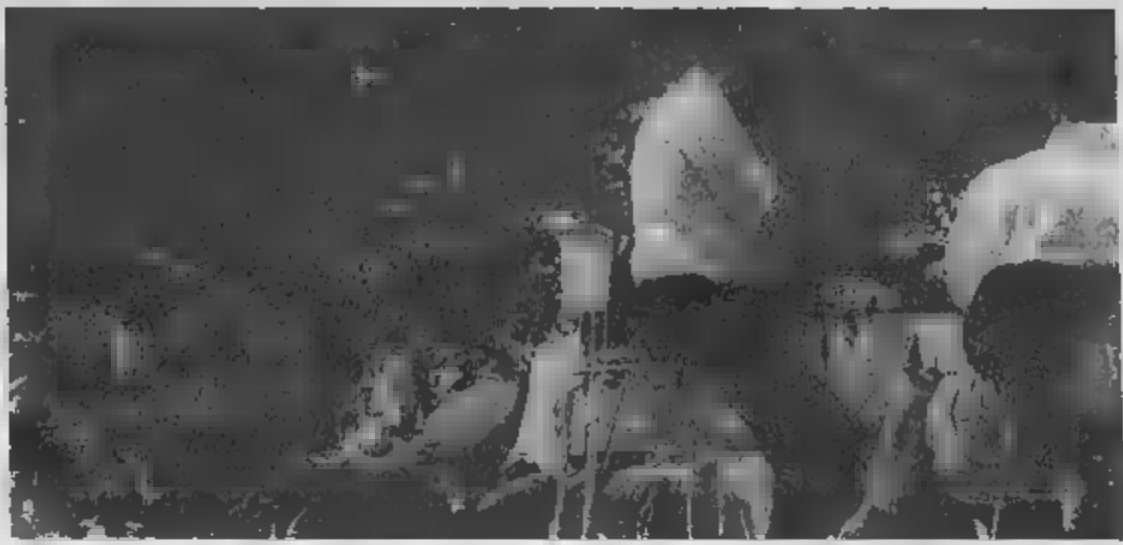
## L'orchestra Bruni suona per Pro

### Concerto stasera nella chiesa della Trinità

Novellina

E' la più recente delle tradizioni legate alla festa della Madonna dei Fiori, si sta conquistando un posto nelle abitudini degli appassionati di classica. Come già l'anno scorso per il concerto del Quartetto Paganini, la bella chiesa della Trinità di corso Cottolengo stasera alle 21, a conclusione dell'«spatrolale», apre le porte alla grande musica, ospitando l'orchestra «Bruni» di Cuneo diretta da Giovanni Mosca.

L'iniziativa (ingresso libero) della confraternita della Trinità o «Battuti Bianchi», che l'ha realizzata con il patrocinio della Fondazione Crb e dell'Ente Manifestazioni Pro loco: lo stesso «trio» organizzativo dell'anno scorso, quando le note di Paganini e altri virtuosi dell'Ottocento accompagnavano la presentazione di guide ai tesori artistici dell'edificio, appena restaurato. Stavolta ci sono pubblicazioni sulla Trinità da commentare, ma si rinnova la coincidenza con la mostra di arte contemporanea che da anni il Comune e la Fondazione Crb



Il complesso orchestrale Bartolomeo Bruni di Cuneo durante un'edizione del tradizionale concerto di Ferragosto

promuovono in questa stagione. Dopo l'omaggio del '98 a Edo Peluzzi, il pittore Langhe, è ora la volta di trenta opere dei «Sei di Torino» (Jes-Boswell, G. Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio, Enrico Paulucci): la rassegna sarà inaugurata

oggi alle 19 nella sede della Fondazione, in via Principi di Piemonte, e potrà essere visitata fino al 15 ottobre (dal lunedì al venerdì 14.30-17, sabato e domenica 16-19). Per il concerto nella chiesa della Trinità, è scelto un repertorio di brani per archi che ben s'intonano all'aspetto

della sede della confraternita, un gioiello dell'architettura settecentesca fastosamente decorata con stucchi, affreschi e tele. Sei gli autori rappresentati, di cui tre del periodo barocco: Tomaso Albinoni, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Edward Elgar, Edvard Grieg e Wolfgang Amadeus Mozart.

Musica dal vivo stasera al The Black Brew di Verzuolo

## Un Irish pub di Fossano

### Un viaggio nell'infanzia

Verzuolo

Due Irish pub, due cartelloni di musica e spettacoli per settembre, proposte per trascorrere le serate, più tanto calde, nell'atmosfera accogliente del salotto-birreria. I pub sono The Black Brew di Verzuolo e il Kitty Daly's di Fossano che più recentemente è stato aperto con la stessa filosofia: primo, la formula è la medesima: due volte alla settimana, usualmente al mercoledì e alla domenica, alle 21.30, le luci si accendono su gruppi musicali o su qualche esponente della comicità.

Stasera per The Black Brew la musica, per il Kitty Daly's, il cabaret. Nel locale verzuolese sarà di scena il «Due di picche», cover band che interpreta un repertorio internazionale di brani dei Beatles, U2, Ligabue e Doors, e di molti big. In contemporanea Enzo Cortese, alias Vincent, racconterà al pubblico fossanese le disavventure raccolte nell'ultimo spettacolo, come sempre a sfondo autobiografico: «Il spermatozoo», viaggio a ritroso nell'infanzia (ma non solo) popolato da incontri più o meno occasionali e da uno stuolo di improbabili parenti. La programma del Kitty Daly's proseguirà a musica. Domenica salirà



Enzo Cortese, alias Vincent

sul palco il vocalist Simona Libero con il Mama Duo per interpretare blues ricco di emozioni, con pennellate rock. Il 15 settembre di scena i Let's Dance con Davide Scatol alle tastiere per collage di rock, pop e blues. Il 19 arriveranno gli Ultimora con i loro brani rock originali. Mulla e Pantufa, ovvero Luigi Bonansea (voce) e Marco Lapi

(chitarra), il 22, mentre il 26 suonano i Bach, specializzati in un repertorio rock pop. A chiudere il mese ci penseranno i Punto Interrogativo, mercoledì 29.

Per The Black Brew, il prossimo appuntamento dopo quello di stasera, è domenica con Igor & gli Esaurimento, interpreti di un repertorio di rock internazionale, il 15, luci accese su Simona Libero anche al pub di Verzuolo, ma questa volta la cantante è accompagnata dai Taxi Blues, una formazione storica del blues cuneese. Domenica sarà la volta dei Paprika, che tengono banco ormai da alcuni anni con cover rock e blues, e ancora sfumature blues il 22 con la Long's Valley Blues Band, che si contende con i Taxi Blues, il ruolo di alfiere della musica del diavolo in provincia. Giovedì, concerto extra: per dire gli Hipocondria il locale dedicherà una serata in più al live. La band presenta grandi successi rock italiani e stranieri.

Gli ultimi due appuntamenti di settembre il 26 con le cover degli U2 reinterpretate dagli Outf-bass, mentre il 29 si potranno riascoltare i successi dei Modena City Ramblers e gli Tzigane. La serata chiuderà con un omaggio a Fabrizio de André. L'ingresso è libero. S'inizia alle 21.30. (v.p.)

Cuneo, iscrizioni '99 alla scuola teatrale

## L'Accademia Toselli

### apre a nuovi allievi



L'attore Luca Occeci

CUNEO

Sono oltre dieci anni che l'Accademia Toselli realizza i sogni dei giovani che aspirano a entrare nel mondo del teatro. Dalle sue file sono usciti attori, come Luca Occeci, Francesca Monte, che hanno già calcato palcoscenici più lontani. Anche quest'anno i direttori della scuola, Chiara Giordano e Michela Viale, ricominceranno a insegnare che cos'è il teatro. Lo faranno nei nuovi corsi biennali, di cui si aprono le iscrizioni.

Si studieranno: storia del teatro, dizione, impostazione della voce, lettura del testo con analisi critica, lettura espressiva, ascolto di brani teatrali e poetici, uso della scenografia e del costume teatrale, improvvisazione, di spettacolo, preparazione per provini teatrali, ma durante il corso e alla fine proveranno l'emozione di essere protagonisti di uno spettacolo, pensato per loro e loro. Informazioni in via Amedeo 16, dal 20 al 25 settembre (ore 16.30-19). (v.p.)

Nella «Città delle paci» espone Cometto ed è in arrivo Campigli

## Cherasco contenitore d'arte

### E Barolo prepara la mostra di Gallina

CHERASCO

Mentre lo sfiorire dell'estate comincia a pennellare le colline di Langa con quei colori autunnali tanto cari agli artisti, la «Città delle paci» e la bella Barolo attraversano un momento di grande vivacità culturale.

A Palazzo Salmatoris, è di scena l'arte di Giorgio Cometto. L'artista di Cervasca è al centro di un appuntamento di grande impatto sul pubblico, un mostra efficace per la sua multimedialità, curata dagli storici dell'arte Giorgio Barberis e Carla Bertone, veri «tecnicisti» del rapporto arte-pubblico che con esperienza e lavoro d'équipe hanno saputo dare lustro all'artista: a cominciare dal catalogo, e punto dalla ricercatezza, per proseguire con il video che guida il visitatore a Palazzo Salmatoris.

Lo straordinario contenitore cheraschese valorizzato a dovere dal sindaco Gianni Avagnina - che domenica sarà una delle gemme nella grande giornata del mercato



Il pittore di Cervasca Giorgio Cometto

delle pulci e della lumaca - si conferma luogo per l'arte e in attesa della fine della mostra di Cometto (il 19 settembre) si lavora già per l'allestimento di un grande evento, dal 2 ottobre al 19

dicembre arriva una straordinaria mostra antologica di Massimo Campigli, curata da Giorgio Barberis e Nicola Campigli con interventi di Carla Bertone e Ines Millesimi.

Un altro luogo dell'arte è notevole valore è Barolo. L'assessore Pierangelo Vacchetto è tra i protagonisti di questa ulteriore crescita di notorietà nel paese del re dei vini. Il prossimo appuntamento si aprirà sabato pomeriggio e sarà la personale di Pierluigi Gallina, organizzata dalla collaborazione della Regione Piemonte. Sulla copertina del catalogo c'è l'immagine del «Prometeo incatenato» di Barolo. «Un'opera - dice Pierangelo Vacchetto - che l'artista voleva tempo dedicare al nostro paese. La sua personale si svolgerà nella nuova sala mostre inaugurata al castello-enoteca dove sono passati più di sessanta visitatori per la mostra di Mirò, un segno che le cose proposte sono valide l'arte conquista anche il grande pubblico ed è proprio questo il progetto di Barolo». (r.s.)

## SCULTORE SALUZZESE



## Il vinto il Premio Saccarello

SALUZZO. E' Michelangelo Tallone (nella foto), artista Saluzzese classe '64, che vive e lavora a Paesana, il vincitore del VI Premio Saccarello, competizione transfrontaliera unica, nel nome che guarda alle tre aree geografiche, scultori cuneesi, imperiesi e francesi. La giuria, presieduta dal presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia e composta da critici e storici dell'arte, ha attribuito alla scultura «Carbon Cakes» il primo premio per l'efficacia della ideazione e della realizzazione condotta con essenzialità. Il secondo posto è stato assegnato a «Graffio» di Fulvio Filidei, di Imperia, il terzo a «Perroquet» della francese Jacky Coville. L'esposizione delle opere, nella Sala C della Provincia, è visitabile fino al 22 settembre. Orario: da martedì a venerdì 15.30-19.30, sabato e domenica 9-12, 15.30-19.30. (v.p.)

## STASERA AL

MAIRIA Tel. 0171-211.050

OGGI RIPOSO. Or. 17, 19.30, 22

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

CHUBO PER FERIE

## NELLE SALE DI TORINO

ACCADÉMIA p. Santa Giulia 2 bis, tel. 011-567373. Prossime aperture

ASTORIA STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel. 011-567373. Entrata: Or. 16:30-18.30-20.30

ADRIA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 011-565521. Prima del tramonto. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

ADRIA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 011-565521. Cruel Intentions. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 1: Entrata: Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 2: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 3: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 4: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 5: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 6: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 7: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 8: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 9: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 10: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 11: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 12: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 13: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 14: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 15: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 16: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 17: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 18: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 19: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 20: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 21: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

AMARCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 011-567373. Sala 22: La mummia. Or. 18.30, 19.30, 20.30-22.30

## GIORNO

CUNEO. Sono i Trelli a tenere banco stasera (ore 22) al Nuovoli Libera Tribù che si appresta al rush finale. Lo spettacolo-concerto è un

wa-relata di testi originali in dialetto piemontese che il quartetto presenta con grande ironia, creando uno spettacolo che si colloca nel cabaret e il teatro dialettale. Attin-

gendo alla vita di tutti i giorni, alla tradizione e anche all'attualità, i Trelli traggono piccoli ed efficaci quadri. L'ingresso costa 10 mila lire.

E' aperta sino al 15 settembre alla galleria «Pace» di via Cavour al Borgo. Aggiore la mostra di Luciano Francese, «Stilemi e motivi» e «Tecnica». Orario 17-19 e 20.30-22.30.

Domani e venerdì secondo film della rassegna organizzata dal cinema Aurora (teatrale per il prolezione, 10 mila lire). E' «Pleasantville» del regista esordiente Gary Ross. Tra gli interpreti il giovane Tobey Maguire. Lo

inizia alle 21.15.

Fino a venerdì prosegue nella biblioteca civica la mostra bibliografica «Memorie della nostra terra», realizzata in collaborazione con il sistema bibliotecario cuneese. Tutti i pomeriggi, dalle 16 alle 17, si terrà l'incontro «J

nonno conto» (i nonni raccontano) e «Ricordi e pensieri dai nonni ai bambini». Orario della biblioteca: mercoledì, vener-

di, sabato ore 9-12; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 15-18.

SANT'ALBANO STURA. Elena Luardi, fossanese, è la vincitrice (con il will always love you) del primo festival di «Sant'Albano»: rassegna canora per dilettanti che si

tenuta sul piazzale del paese, animata da Pinnuccio Bellone. Al secondo posto Samuele Balocco, con «Un amore così grande»; terzo classificato Gianluca Secchi, con «Strada facendo». Le canzoni presentate verranno raccolte in un cd che è distribuito come

strenna natalizia dalla Banca di credito cooperativo di Sant'Albano Stura, sponsor della manifestazione.

STEFANO BRILLI. Oggi, alle 15, nella casa natale di Cesare Pavese, si terrà il primo incontro del «In-

vitto alla poesia», organizzato dalla Media e Santo Stefano Belbo o dal Centro pavese Museo natale. Il

sarà tenuto dal critico letterario Giovanni Tesio. Il prossimo incontro «Definizione della poesia» in programma

domani, alle 15, nella

ILVA. Sono aperte le prenotazioni alla locanda «San Pancrazio» dove domenica si terrà il pranzo occasionale allietato

musica di Sergio Berardo e i Chantre ed Val

Mairo. Gli interessati possono telefonare ai numeri

0171/997986-66711.

## Dai corsi di Amministrazione aziendale agli istituti privati cuneesi

# Scuola, le nuove opportunità

### Per avere migliori sbocchi occupazionali

CUNEO

Le scuole di ogni ordine e grado risorgono i battenti, chi non ha ancora operato la scelta del percorso di studio deve affrettarsi perché l'inizio delle lezioni è imminente. E' stata fissata già per domani, alle 17, in via Santa Croce 6, la presentazione dei corsi per neodiplomati alla Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino, sede di Cuneo, che prepara, con diploma universitario ottenuto in 27 mesi di frequenza, i futuri manager. Il numero degli iscritti è programmato a 50 e per accedere è necessario, oltre alla preiscrizione (termina ultimo il 17 settembre), superare una prova di idoneità che si terrà il 20 del mese. La selezione è indispensabile per l'alto numero di giovani che ogni anno chiedono di frequentare la Saa, ben sapendo che si tratta di un buon trampolino per entrare nel mondo professionale. Presso la totalità dei diplomati è già inserita nel mondo aziendale grazie al particolare curriculum di studio che la Saa offre: i corsi sono strutturati con un rapporto paritetico tra studi teorici (con tenute da accademici) e pratica aziendale (con interventi di manager, esperti e visite alle imprese).

La Saa organizza anche il corso quadri per coloro che, hanno già maturato esperienze lavorative, vogliono migliorare la loro preparazione con un aggiornamento che gli consenta di ampliare il proprio orizzonte manageriale. «Il quadri spiega la coordinatrice della Saa di Cuneo - Enrica Tavecchio Pulcheri - è articolato come quello per i neodiplomati, le problematiche oggetto di analisi non sono però simulate, bensì provengono dalla pratica aziendale dei partecipanti. Infine, la Saa ha attivato da quest'anno una nuova specializzazione professionale in management dello sport. La presentazione del corso quadri si terrà il 13 settembre alle 18, la sede, l'iscrizione scade il 17, la prova d'idoneità è fissata il 20 settembre alle 18.

Per trovare sbocchi professionali una carta vincente è certamente anche perfezionare il proprio curriculum nel campo della moda. L'Istituto Feller vanta, nella «Grandes», un'esperienza pluriennale coronata da grandi successi. I corsi professionali di durata triennale sono finalizzati a preparare operatori che possano entrare immediatamente nel campo della produzione. I giovani apprendono tutti i «segreti» di professioni nuove e in crescita: modellisti, figurinisti, progettisti e creatori di abiti. In un Paese come l'Italia che ha nella moda uno dei settori più forti e riconosciuti a livello mondiale, molte le opportunità che si aprono ai giovani diplomati che sono in grado di gestire completamente tutto il processo che porta alla realizzazione del capo d'abbigliamento. Nello due sedi di Alba e Cuneo dell'Istituto Feller vengono anche organizzati seminari di arredamento, architettura, disegno, per coloro che coltivano la passione per questi campi, senza



La ripresa scolastica coinvolge quasi tutte le famiglie e rappresenta il vero momento di passaggio tra estate e autunno

volerlo fare una professione.

Tra le scelte più difficili che un giovane si può trovare a dover fare, c'è sicuramente quella se proseguire o meno gli studi. Ciò avviene soprattutto per gli studenti che sono in un'insuccesso e che hanno sviluppato sfiducia nella possibilità di conseguire un diploma di scuola superiore. Gli istituti privati possono offrire una valida possibilità di recupero, così come offrono a chi, per i motivi più vari, ha lasciato a suo tempo la scuola e, già avviato nel mondo del lavoro, desidera completare il percorso di studio.

L'Istituto Leonardo di Cuneo ha concluso lo scorso anno scolastico con successo: i suoi iscritti hanno superato brillantemente gli esami di maturità. Merito soprattutto del buon rapporto che intercorre tra studenti e insegnanti. Le classi piccole, l'individualizzazione del percorso didattico, l'attenzione per le necessità di ogni ragazzo, creano i presupposti perché anche lo studio sia più facile e soprattutto più gradito. Gli orari, diurni e serali, rispondono alle varie esigenze, sia per coloro che devono recuperare gli anni perduti, sia per chi preferisce seguire i corsi regolari all'interno di una struttura privata, più flessibile di quella pubblica. Durante tutto l'anno, al Leonardo insegnanti qualificati tengono ripetizioni individualizzate per le materie in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà.

L'Istituto Cavour, che ha sedi a Cuneo, Fossano e Mondovì, è un veterano nel campo del recupero degli anni scolastici. Decine e decine di studenti hanno ritrovato qui la voglia di affrontare quei sacrifici che prima sembravano insuperabili per conquistare il diploma. Ai suoi iscritti il Cavour chiede serietà e impegno, in cambio offre tanta attenzione, sia per i problemi didattici che

per quelli psicologici, un ambiente rilassato, personale esperto e piccole classi in cui i giovani possono essere seguiti individualmente. I corsi abbracciano tutti i tipi di scuola. Non solo, da quest'anno il Cavour ha anche ampliato l'offerta formativa aprendo un Istituto tecnico per il Turismo, con corsi di durata quinquennale, che rilascia diploma valido per iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

Il possesso di un diploma è indispensabile per accedere ad una professione. Facendo proprio questo dato, ormai largamente avvalorato da tutti i son-

daggi e le inchieste, opera anche l'Istituto Galileo che negli anni ha confermato la fama di scuola privata seria e preparata con insegnanti esperti nella pratica didattica. L'Istituto che organizza corsi diurni e serali per ragionieri, geometri, liceo classico, scientifico e istituto magistrale. Il Galileo organizza lo studio per piccole classi e imposta l'attività didattica su uno stretto rapporto con le famiglie, in modo da seguire attentamente i progressi dei ragazzi. Il Galileo, oltre ai corsi per le medie superiori, attiva anche corsi di lingue straniere e di informatica.

## istituto SCOLASTICO GALILEO

Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171 - 67889

### CORSI di RECUPERO

DIURNI E SERALI

per: RAGIONIERI - GEOMETRI  
LICEO CLASSICO  
LICEO SCIENTIFICO  
ISTITUTO MAGISTRALE

CORSI DI INFORMATICA ■ LINGUE STRANIERE

## ISTITUTO SUPERIORE MODA e DESIGN

Per creare un "ponte" tra scuola e mondo del lavoro e per avere un'opportunità di crescita professionale

### CORSI DI:

- Design di moda
- Stillsimo - tecnica di collezione
- Progettazione del figurino
- Modellistica industriale
- Tecnica modellistica applicata al computer

### CORSI SPECIALI

- DISEGNO
- FUMETTO e LETTERATURA DISEGNATA
- ARREDAMENTO e ARCHITETTURA D'INTERNI
- STENCIL

Tutti i corsi diurni e/o serali

ALBA	CUNEO
0173 280245	0171 695888
	0174

Internet: [www.arenacom.it/biz/feller/](http://www.arenacom.it/biz/feller/)

## ISTITUTO CAVOUR

RECUPERO ANNI SCOLASTICI  
CORSI REGOLARI DIURNI e SERALI

Prese d'atto ministeriale del 27.06.1995 e del 20.07.1998

Aperte le iscrizioni per l'Anno Scolastico 1999-2000

### A TUTTI I CORSI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Siamo aperti dal lunedì al sabato ore 8,30-12,30. La segreteria di Cuneo è anche aperta i pomeriggi del lunedì, martedì e mercoledì ore 15,00-18,00.

Corso Soleri, 11	Corso Statuto, 14	Via Cesare Battisti, 40
12100 CUNEO	12084 MONDOVI	12045 FOSSANO
Tel. 0171 -	Tel. 0174 - 43492	Tel. 0172 - 634850

## ISTITUTO TECNICO

PER IL TURISMO DI CUNEO

Legalmente riconosciuto D.M. 27.03.1998

### APERTURE LE ISCRIZIONI

PER L'ANNO SCOLASTICO 1999/2000

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO

CUNEO - C.SO SOLERI, 3 - TEL. 0171/69 66



INSEGNANTI LAUREATI con esperienza didattica pluriennale

CORSI REGOLARI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:

• RAGIONIERI  
• GEOMETRI  
• PERITI

• LICEO CLASSICO  
• LICEO SCIENTIFICO  
• ISTITUTO MAGISTRALE

RIPETIZIONI TUTTO L'ANNO

CUNEO - Corso Nizza, 77 - Tel. 0171/69.51.94



## Per il Superslalom

**S. DAVENPORT**

[illegible]

# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

Su la passione ci guida dove  
potremmo arrivare se non in  
curva? Mai oggi siamo  
lì, dove il filo è più forte,  
dove i brividi sono più intensi, dove gioia e dolore si fanno più strada. Siamo con la Nazionale Italiana  
a godere del calcio più bello. Fianco a fianco con chi riesce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**



# ULTIMI GIORNI

-22

# Visone

+

impermeabile  
con interno  
in pelliccia  
a poco più di

2 milioni  
pagamento anche  
in dodici mesi  
senza interessi!

# Gruppo Alta Italia

ramello

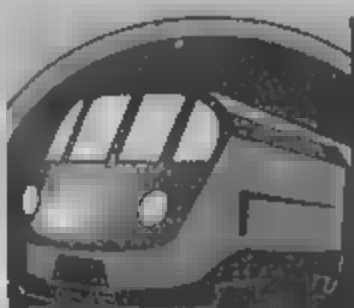
## In Firma In Peltieria

ANDORA

A  
DOMENICA APERTO

Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
il primo buco  
nel cantiere  
atteso da vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

### TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9600 m	● Dati di carico	75 milioni di pass. all'anno con 130.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria max per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui si attende il suo arrivo	
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunte cadute sull'argomento	
● Velocità massima	80 km/h	● Articoli dedicati al progetto	1100
● Velocità commerciale	circa 22 km/h	● Dichiarazioni di politici	
● Velocità media	circa 30 km/h	● Amministratori che ne hanno discusso	11
● Tracciato	100% in galleria	● Anno del primo annuncio	1974
● Costo complessivo	1400 miliardi circa	● Anno del primo progetto	1958

sesta), la 11 (Pozzo Strada), la 12 (Monte Grappa), la 13 (Rivoli), la 14 (Racconig), la 15 (Bardonecchia), la 16 (Stato), la 17 (Porta Nuova).

La metropolitana, dunque, almeno sfogliando i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeggiavano gli annunci per la gara d'appalto indetta dalla Setti, pare volgere al termine. Un ter-

mine che durerà altri sette anni, ma l'importante è che si cominci a vedere il fondo del tunnel, come ironizzano in Comune. Un tunnel equivoco cominciato negli Anni Trenta quando il fascismo fece costruire alcune gallerie sotto piazza San Carlo che durante la guerra furono poi usate come rifugio anti-bomba. Chissà allora, se quanto sostenuto dal capogruppo dei Popolari Giovanni Porcellana (l'unico sindaco, negli Anni Settanta, che toccò con mano la realizzazione della prima galleria) oggi può diventare soltanto un brutto ricordo per la città. Vale a dire: «Torino non ha ancora il metrò perché quando c'erano i fondi mancava la volontà politica e quando c'era la volontà politica sono mancati i fondi».

(a. min.)

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri in una foto (a fianco) che lo ritrae accanto all'ex presidente Saragat e insieme ad una delegazione giapponese: due momenti-simbolo della vita professionale del tecnico che da 25 anni studia la realizzazione della metropolitana torinese.

Emmanuel Minocci

SSERVA la foto in bianco e nero che lo ritrae accanto all'ex-presidente Saragat. E sospira: «No, qui la politica non c'entra, e neppure i capelli in più. Erano i primi Anni Settanta, allora sì, che si credeva sul serio. Non specifico in cosa. La passione sottintende i suoi soggetti. E per Piero Craveri, architetto del tipo "Ab, tu sei della MT, la femmina "Mai Transiterà"...». In realtà, questa società fu costituita con il solo scopo di creare l'altra Torino, quella degli spostamenti veloci nelle viscere urbane. E l'architetto Craveri, dimesso dall'Atm proprio per assumere quell'incarico. Ogni mattina arrivava puntuale in piazza Solferino. Dyane rossa carica di lucidi «sogni, rapidograph e belle speranze». Lavorammo sodo per un anno e mezzo, fino a notte fonda. Lo ricordo bene perché quella Veronica allora, davvero piccola, aveva due anni. Correva nel suo grembo e mia moglie si lamentava perché vedeva più la baby-sitter di me. Sorride: «La tranquillizzavo dicendo: sì, ma lavoro anche per lei. Perché vive in una città moderna, perché presto possa salire sul metrò...». Si fa se-



## Condannato a sognare la linea Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

«Oggi Veronica di anni ne ha 27. Beh, lasciamo perdere, torinese al mio personalissimo deserto dei tartari. Dopo soltanto un anno di attività «MT» - e subito dopo la sua nomina a presidente della linea 1 che tagliava in due la città da Nord a Sud - viene sciolta, per volontà della amministrazione Novelli. «Ricordo benissimo quella terribile serata in Sala Rossa - dice - noi di «MT» eravamo nel loggione riservato al pubblico. E assistemmo con il fiato sospeso a quella sessione unanime in cui si decretava che Torino non aveva bisogno del metrò. Volazione il cui unico voto fu quello del socialdemocratico Tenzio Magliano, che pure il nostro amministratore delegato, localista, dice che è il fronte a quella diestra di mani alzate ci siamo visti tutti in mezzo a una strada: così, di colpo, svaniva un sogno, Torino restava senza metrò e noi senza lavoro. Ma poi era quello il problema. Qualche setti-

mana di attesa, infatti Craveri, che allora aveva 33 anni, viene reintegrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura alla sua famiglia che di metrò non si sarebbe mai più occupato e si rimette a lavorare per altre più concrete, quelle che alla luce del sole si alzano e si proiettano. Ma Craveri non pensa: «Non mi perdo neppure una puntata dei successivi infiniti ripensamenti. E ritagliavo i giornali con quei titoli profetici. Ne so a memoria al 1978 Rolando che annuncia "non sarà leggero, né pesante, ma saremo un metrò", nell'85 Ravalli che spiega: "Il primo cantiere per il metrò verrà aperto fra un anno, nell'88 la Magagnoli Noya che tranquillizza: "I primi scavi fra sei mesi" e da ultimo nel '91 Zanone che dice: "Punteremo tutto sul metrò". Fra un disegno e l'altro gli era sfidata davanti la prima repubblica con i suoi scandali, i maneggi e al suicidio collettivo della Sala

con l'arrivo del commissario. «L'occasione» nel '91 a bussare alla sua porta: «La legge 211 riapre il capitolo metrò. E chi sceglie l'amministrazione per coordinare il progetto esecutivo? Parecchi tecnici dell'Atm, fra cui il sottoscritto». Racconta quest'ultima tappa sfogliando la sua ultima fatica: un faldone su cui campeggia il tracciato dell'attuale linea 1. «A quel punto, all'alba del '91, è cominciato un lungo pellegrinaggio alla ricerca del metrò e dei modelli da imitare. Roma (non quanti viaggi, vivevo su quel treno), Lille, Lione e poi ancora Koblenz, fino in Giappone. Risultato? Sei anni dopo, a dopo aver ottenuto - faticosamente - tutti i fondi necessari, il metrò gli è di nuovo sfuggito di mano: la sua realizzazione è stata affidata alla Setti. Lo dice sorridendo, come dire, tanto non è finita qui. E conclude: «Adesso auspico perché non ho mai voluto vedere il film "Ultimo metrò"».

Dall'amica si è fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La carriera del gigolò finisce davanti al giudice

Truffa una donna in crisi coniugale, rapina e deruba un pensionato

Nino Pietropoli

Giovane, accattivante, fisico da modello, intraprendente, anche troppo, Giuseppe Brunetti, 33 anni, operaio Fiat, è riuscito a collezionare in pochi mesi due infornate con la giustizia: un'imputazione di truffa ai danni di una donna, 45 anni, in crisi, il marito, che si era innamorato di lui e un'accusa di rapina e sequestro di persona ad un pensionato benestante con il quale aveva un'effettuale amicizia.

Alla donna, conosciuta a una sala da ballo, il Brunetti era presentato come un giovane rampollo di ricca famiglia siciliana, temporaneamente a corto di liquidità. «Era solo un prestito» ha continuato a ripetere il giovane Brunetti al magistrato. Che non gli ha creduto. E lo ha mandato sotto processo per truffa. Il Brunetti e la donna, in crisi familiare, si

erano conosciuti in un locale, al «Migraz» in zona Donato. Lei, che è costituita parte civile con l'accusa di Capriotti, denuncia il presunto amante la polizia quando la storia d'amore finì. Ha raccontato che lui le disse di chiamarsi Claudio. Era un amico a Torino. Venivano tutti e due dalla Sicilia. Entrambi benestanti, di famiglie ricche. Claudio mi disse che aveva dimenticato il libretto degli assegni. L'amico fu molto gentile. Mi disse che si sarebbe interessato per trovarmi un alloggio in affitto. E lei firmò l'assegno. Da 6 milioni, poi da 13, fino a complessivi 31 milioni. Giuseppe «Claudio» Brunetti, difeso dagli avvocati Geo Dal Piume e Roberto De Santis, non nega di aver ricevuto il denaro. «Era soltanto un prestito». Il processo davanti al giudice Gianetti riprenderà il 21 ottobre. Con il bel Brunetti è imputato anche l'amico siciliano Franco Falco.

Più grave il secondo episodio. Stando all'accusa, Brunetti sarebbe riuscito a guadagnare la fiducia di un pensionato benestante. Un aperitivo al bar, qualche cena. Ma nel febbraio scorso il malcapitato ha dovuto conoscere anche l'altra faccia del giovane Brunetti. Una sera questi aprì la porta e fece entrare due amici in casa del pensionato: lo aggredirono, lo legarono ad una sedia e poi ripulirono l'alloggio. Presero il volo decine di oggetti di antiquariato, soprammobili, piccole specchiere, e tanti piatti d'argento. Un danno di oltre un centinaio di milioni. E la refurtiva non è mai stata recuperata. Gli investigatori e il pm Dionigi Tibone hanno provato tutte le strade: al riciclatore. Per un certo periodo si è materializzata la figura di un non ben precisato farmacista del Canavese: è lui il riciclatore?

In questa storia il Brunetti (avvocato Valtor Chendi) è indagato con gli amici Pasquale Marchese e Adriano Curci (difeso dall'avvocato Wilmer Perge). Una sera di febbraio i tre legarono l'amico pensionato del Brunetti ad una sedia nel suo alloggio, gli strinsero un tovagliolo sulla bocca che rischiò di soffocarlo, e poi gli portarono via tutto. Non negano il fatto. Brunetti sostiene di aver solo aperto la porta agli amici, ma è smentito dall'amico pensionato. «Altroché, anche lui ha partecipato all'aggressione. Anche lui ha preso i miei oggetti. Già, la refurtiva. Il bel Brunetti dice che l'ha presa l'amico Marchese. Che gli rimanda la palla e replica: «Io non ne so nulla. Ha organizzato tutto Giuseppe. E lui ha preso tutto quello che è stato portato via da quell'alloggio. E il terzo complici? Neppure lui ne sa nulla».

Rifondazione comunista

## «Coinvolgetevi nella scelta dell'anti-Ghigo»

«Al di là dei problemi di parità di genere e legittimità di tutte le forze politiche (dovrebbe essere chiaro a tutti che il Prc non è disposto a fare da ruota di scorta a nessuno), credo che il metodo con cui finora si è proceduto renda più difficile un accordo tra il nostro partito e il centro-sinistra. Con una lettera ai segretari dei partiti che reggono il governo D'Alema, Rocco Papandrea, leader regionale di Rifondazione, chiede che il suo gruppo venga coinvolto in modo diretto nell'individuazione dei candidati e del programma della coalizione anti-Ghigo. Aggiunge: «Il trovarsi di fronte a candidati individuati al di fuori di un confronto reciproco, con la sola alternativa di "prendere o lasciare" e programmare su cui sono possibili solo limitate marginali crea automaticamente ostacoli al confronto e ad un accordo che costruisca lo schieramento capace di battere il Polo».

## LIGURIA VALLI

### Uffici chiusi per smog al Gran San Bernardo

SAINT-REMY-EN-BOSSES. La polizia di frontiera chiude per smog. Accade all'imbocco del tunnel del Gran San Bernardo, che collega la Valle d'Aosta alla Svizzera. «Lunedì, i uffici che ospitavano gli agenti chiusi a causa dell'inquinamento provocato dal gas di scarico di auto e camion. Con il blocco del traffico si è riversato sulla galleria italo-svizzera, il risultato di far aumentare a dismisura lo smog. I gas di scarico finiscono in parte nei piccoli locali adibiti a uffici, che oltretutto sono a livello delle sode stradali. Qualche agente ha cominciato ad usare i disturbi respiratori e si è rivolto al medico della questura di Aosta. Da lì la decisione di chiudere, a scopo precauzionale, gli uffici. Gli agenti ora sono stati trasferiti in altri locali più distanti».

### Nommo complete 106 anni

ALESSANDRIA. E' l'uomo più vecchio della provincia di Alessandria, Giovanni Parodi, 106 anni, che ieri ha festeggiato il compleanno insieme a tutti gli ospiti della casa di riposo «Mater Dei», amici e parenti. Completato grigio, camicia azzurra e cravatta di colore vivacissimo l'ultracentenario ha appreso con stupore di essere l'uomo più anziano dell'Alessandrina. «Faccio un po' fatica a leggere libri e giornali. Forse sto diventando vecchio».

### Fisioterapia, troppi «abusivi»

raccolta di firme contro l'abusivismo in fisioterapia: è questa la principale iniziativa organizzata ieri a Torino dall'Associazione italiana terapisti riabilitazione, in occasione della giornata mondiale della fisioterapia. L'associazione è attiva da 40 anni e, unica in Italia, ha ottenuto il riconoscimento della World Confederation for Physical Therapy per il suo impegno.



Un mercato di pulci

In edizione

Un mercato di pulci

Un mercato di pulci, sfilate e appuntamenti gastronomici: sarà così «Giradara», il nuovo appuntamento del giovedì sera con il Balon di Torino. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente domani presso l'associazione commercianti Balon, in via Borgo Dora. L'idea, hanno anticipato gli organizzatori, è quella di far vivere anche i giovedì più sabbiosi, la mancata precedenza, i sorpassi azzardati, i colpi di sonno. Costa si dice anche favorevole a un limitatore di velocità applicabile ai veicoli.

### Troppi incidenti mortali

CUNEO. Nei primi otto mesi del '99 gli incidenti mortali nella «Granda» sono sensibilmente diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma la percentuale resta pur troppo doppia rispetto alla media nazionale. E' il dato più significativo del «dossier» compilato dal parlamento regionale ed ex ministro Raffaele Costa. Gennaio, e agosto hanno fatto registrare il bilancio più tragico, con 15 vittime. Seguono giugno (13), luglio (11), febbraio (9), marzo (8) e aprile (1). Le giornate più a rischio restano quelle del fine settimana. Fra le cause dei sinistri, prevalgono l'alta velocità, la mancata precedenza, i sorpassi azzardati, i colpi di sonno. Costa si dice anche favorevole a un limitatore di velocità applicabile ai veicoli.

### Ospedale di Mondovì è pronto il progetto

Trecentodiciotto posti letto, tutte le specialità mediche di base, una forte connettività specialistica nei settori riabilitativo e biogeriatrico. E' quanto prevede il progetto definitivo del nuovo ospedale di Mondovì, presentato ieri dalla «Proger» al ministro Sanità, Rosy Bindi, al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrasio, e al sindaco Mondovì, Riccardo Vascetti.

### Verbania dichiara ad antenna selvaggia

VERBANIA. Guerra ad antenna selvaggia. L'ufficio urbanistico del Comune di Verbania ha elaborato, in pianimetria del territorio comunale, le zone dove l'installazione di antenne per telefonia mobile deve considerarsi assolutamente vietata, quelle dove si possono installare anche con l'eventuale realizzazione di tralicci e quelle dove tale costruzione è possibile. Di particolare importanza è la individuazione dei cosiddetti «siti sensibili», nei pressi di asili, scuole, ospedali, di cura e conseguenti «salvaguardia» di un raggio di 300 metri. Verbania il problema era stato sollevato prima dalla circoscrizione Ovest, poi a palazzo Plaim in seguito a 2 antenne installate l'una accanto all'altra in corso Nazioni Unite.

### quant'è diventare dottori

TORINO. I mille studenti presentati ieri mattina all'esame di ammissione per la facoltà di Medicina e chirurgia, a Palazzo Nuovo: 972 candidati per 500 posti a lezione tra Torino e Orbassano. Se oggi si replica per gli aspiranti odontotrai, ieri parecchi ragazzi sono lamentati per le domande stilate dal ministero, e identiche per tutti gli aspiranti-dottori. Peggio: il test è assurdo, troppo.

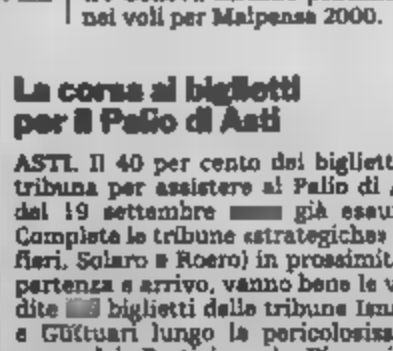
### penalizza aeroporto di Genova

Lo Sportello consumatori, con un duro comunicato, ha accusato ieri l'Alitalia di praticare una politica tariffaria che danneggerebbe l'aeroporto «Cristoforo Colombo». Infatti, sempre secondo lo Sportello consumatori, il biglietto di andata a ritorno Genova-Roma costa 470 mila lire, mentre il Milano-Roma (tragitto assai più lungo) costa 198 mila lire. Inoltre Genova sarebbe penalizzata nei voli per Malpensa 2000.



La corsa ai biglietti per il Palio di Asti

ASTI. Il 40 per cento dei biglietti di tribuna per assistere al Palio di Asti del 19 settembre è già esaurito. Completate le tribune «strategiche» (Alfieri, Solara e Roero) in prossimità di partenza e arrivo, vanno bene le vendite dei biglietti delle tribune Izardi e Guttuari lungo la pericolosissima curva dei «Portici rossi». E' possibile acquistare i biglietti sino ad esaurimento all'agenzia Actour di via Cesare Battisti 39 (telefono 35.55.24). Oggi l'ultimo giorno utile per il ritiro dei biglietti prenotati nelle scorse ore: dopo la scadenza l'agenzia sarà autorizzata a rimetterli in vendita. E venerdì entrerà nel vivo del «Settembre astigiano» con l'inaugurazione della Douja d'Or, la rassegna nazionale dei vini. Domenica 12 sarà la volta della grande sfilata Sagre.



La corsa ai biglietti per il Palio di Asti

ASTI. Il 40 per cento dei biglietti di tribuna per assistere al Palio di Asti del 19 settembre è già esaurito. Completate le tribune «strategiche» (Alfieri, Solara e Roero) in prossimità di partenza e arrivo, vanno bene le vendite dei biglietti delle tribune Izardi e Guttuari lungo la pericolosissima curva dei «Portici rossi». E' possibile acquistare i biglietti sino ad esaurimento all'agenzia Actour di via Cesare Battisti 39 (telefono 35.55.24). Oggi l'ultimo giorno utile per il ritiro dei biglietti prenotati nelle scorse ore: dopo la scadenza l'agenzia sarà autorizzata a rimetterli in vendita. E venerdì entrerà nel vivo del «Settembre astigiano» con l'inaugurazione della Douja d'Or, la rassegna nazionale dei vini. Domenica 12 sarà la volta della grande sfilata Sagre.

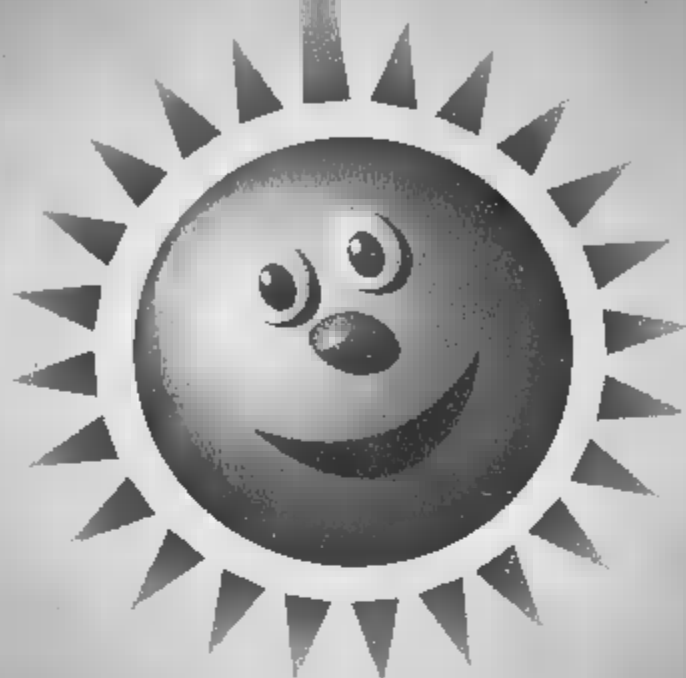




# grande fiera d'estate

24° edizione

**CUNEO PIAZZA D'ARMI 27 AGOSTO - 12 SETTEMBRE**  
 orari feriali dalle ore 18.00 alle 24.00 festivi dalle ore 14.30 alle 24.00 sabato dalle ore 16.00 alle 24.00



Ogni sera nell'ARENA SPETTACOLI  
 INCONTRI, SPETTACOLI, DIBATTITI

informazioni 0171/67285

EXPOLAN

LIOMI ANA



## MONTELLA

### \*\*\* Piccolo Hotel

Corso Longhi, 19 - Telef. 0185/49374

Ristorante e bar.  
 Camere climatizzate con TV,  
 telefono e frigo. Terrazza.  
 Servizio fax, servizio teli mare.  
 Servizio minibus.  
 Parcheggio coperto.

Direttamente sul mare al centro  
 del paese.

Se sognate una vacanza ...  
 ... al Piccolo Hotel vi offriamo  
 una vacanza da sogno!

## MONTEROSSO

### \*\*\* Hotel Jolie

Via Gioberti, 1 - Telef. 0187/817539

Ristorante e bar, TV, telefono,  
 servizio fax, giardino/solarium.  
 Spiaggia privata.

Accurata cucina, prima colazione a  
 buffet nel suo grande unico giardino.  
 Situato nel caratteristico borgo dei  
 vecchi pescatori, a 150 metri dal mare,  
 dove ogni angolo e le sue architetture  
 ricordano il primo novecento.

Un'antica e coinvolgente fontanella  
 nella via centrale vi indica l'ingresso  
 dell'albergo avvolto dai limoni e da un  
 delizioso e curato giardino.

## SESTRI LEVANTE

### \*\*\* Hotel Giardino ■ Mare

Viale Mazzini, 312 - Tel. 0185/41426

Ristorante e bar.  
 TV, telefono.  
 Terrazza.  
 Servizio fax.  
 Parcheggio.

Albergo a conduzione familiare.  
 In bella posizione proprio  
 di fronte al mare.

## RECCO

### \*\*\* Hotel Elena

Corso Garibaldi, 5 - Tel. 0185/74022

Bar, camere climatizzate, TV  
 e telefono. Terrazza, servizio fax.  
 Spiaggia e parcheggio privati.  
 Servizio notturno.

A due passi dal centro storico e  
 dall'uscita autostradale.  
 Situato di fronte al mare con bella  
 vista sul monte Portofino.  
 Comodi collegamenti (treno, auto-  
 bus, traghetto) alle principali  
 località turistiche.  
 A 20 km dall'Acquario di Genova.

## PIETRA LIGURE

### \*\*\* Hotel Nuovo Bristol

Via Genova, 10 - Telef. 019/615641

Ristorante e bar.  
 TV, telefono.  
 Servizio fax.

A pochi passi dal mare  
 in un ambiente tranquillo e rilassante.  
 Il Nuovo Bristol è lieto di  
 accogliervi nelle sue 63 camere.  
 Cucina curata e squisita.

## LOANO

### \*\*\* Hotel Villa Lina

Corso Europa, 13c - Tel. 019/669358

Ristorante e bar.  
 TV, telefono, servizio fax.  
 Giardino privato.  
 Parcheggio convenzionato.

Cucina tipica ligure preparata  
 con prodotti genuini provenienti  
 dall'azienda agricola di proprietà  
 della famiglia.  
 Una vera e propria isola  
 di tranquillità e benessere.

**C.I.D.O.**  
Centro Domiciliare e Ospedaliero  
**DEMETRA**  
010 585670

**Demetra**  
MEDICO  
MEDICA  
BAMBINO  
ORE  
010 585670

## L'assessore Merella mette le mani avanti e chiede l'appoggio della Giunta

# Traffico, D-Day il 23 settembre

## Stop ai veicoli non catalizzati dalle 7,30 alle 10

Paolo Lingua

GENOVA

Alla vigilia del contraddittorio decollo dei provvedimenti (impossibili) di restrizione del traffico, emergono nuove mosse per l'assessore Arcangelo Merella, cui tocca l'ingrato compito di attuare il giro di vite. Spiega Merella: «Vorrei che fosse chiara una cosa: c'è una precisa legge dello Stato, voluta dal ministero dell'Ambiente, che impone a tutte le città nelle quali si siano verificati regolari superi dell'inquinamento dell'aria questi provvedimenti restrittivi, i quali consistono, come tutti sanno, a un taglio del traffico delle vetture non catalizzate. Mentre mettevamo a punto con i miei collaboratori i provvedimenti, studiando la normativa, abbiamo scoperto che molti parametri sono riferiti alla legislazione europea. Il che complica tutto. Non solo. E' emerso che le auto catalizzate sono di due tipi: quelle prodotte tra il 1994 e quelle successive.

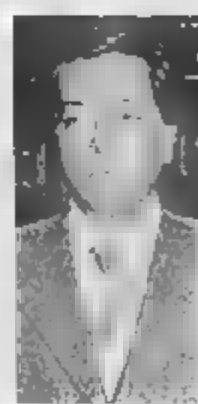
Per queste ultime ci sono problemi: le motocicli possono circolare. Per quelle di transizione occorrerebbe inventare un distinguo di quasi impossibile applicazione.

Ma torniamo ai provvedimenti: i tre «mostri» da combattere sono le sostanze inquinanti dell'aria: il benzene, il benzolo (piro), il PM10 (ovvero le polveri). Genova ha evidenti superi di PM10 e di Benzolo (piro), mentre ci sono dati precisi sul benzene. Per questo la legge va applicata. Quindi, dal giorno dell'equinozio d'autunno, ovvero dal 23 settembre, la circolazione sarà vietata ai non catalizzati dalle 7,30 alle 10. Le divieti dovrebbero essere contrassegnate, grosso modo, dai caselli autostradali. Infatti la proibizione scatterà a partire dal casello di Cornigliano (fresteranno fuori Sestri, Pegli, Prà e Voltri), da Bolzaneto (fresteranno fuori metà di Bolzaneto e Pontedecimo), da quello di Staglieno (fresteranno fuori Molassana e

Struppal, da quello di Quinto che con Nervi sarà fuori dalle proibizioni. Attorno ai caselli saranno approntati i grandi parcheggi d'interscambio. L'Amt, nelle ore del divieto, dovrebbe rinforzare la sorveglianza: il che potrebbe implicare un supplemento di costi (si parla di milioni ogni due mesi) che dovranno di fatto essere sostenuti dal Comune, l'ente che ripiana il deficit dell'azienda.

Merella ha presentato delle controproposte. In questo senso si dovrebbe andare a un accordo in termini meno pesanti sul piano finanziario. Ma il problema non è soltanto tecnico, è anche politico: la questione è al di là della durata del divieto (prevista per il 31 dicembre con l'esclusione dei sabati e delle domeniche, oltre che il periodo della durata del Nautico, e forse per le vacanze di Natale). «Credo», sottolinea Merella, «che un provvedimento del genere non possa essere soltanto frutto d'una scelta di routine dell'assessorato competente. Si tratta d'una scelta collegiale e politica di tutta la giunta: io, per questo motivo, chiedo ai miei colleghi di esprimersi con la massima franchezza sulla natura delle restrizioni. Dobbiamo renderci conto, dal sindaco all'ultimo consigliere di maggioranza, che siamo tenuti ad applicare una legge che è nazionale e che, per di più, discende da criteri internazionali e precise raccomandazioni comunitarie. Non si può nascondere dietro a un dito. Tocca a noi, semmai, adattare o piegare questa legge alle esigenze peculiari della città e del territorio, perché in un Paese come l'Italia siamo tutti uguali. Io sono disposto a scendere anche per strade o a spiegarmi con la gente: pronto a prendere parte a dibattiti, posso di capire e di accettare esenzioni giustificate o casi pietosi, ben illustrati, ma non posso agire come un dittatore, da solo».

L'assessore al Traffico Arcangelo Merella deve «pilotare» il complesso meccanismo di provvedimenti che provocheranno anche a Genova lo stop generale del traffico di veicoli non catalizzati.



## 24 ORE

## RAPINA

Minorenna violenta picchia i poliziotti

Sono dovuti intervenire quattro agenti per bloccare Marzia, una ragazza di 17 anni che l'altra sera è stata fermata a Sestri mentre cercava di rubare un motorino. Marzia aveva colpito al capo con il casco il proprietario che cercava di fermarla e, all'arrivo degli agenti, ha rotto il dito ad una poliziotta e ha aggredito un suo collega. La ragazza, che era già agli arresti domiciliari, è accusata di tentata rapina, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. (m.c.c.)

## PRIMA

Prima picchia giovane ma poi cerca di giustificarsi

«Ero ubriaco e non mi sono accorto di quello che stavo facendo». Con queste parole si è giustificato di fronte al giudice il giovane operaio che dieci giorni fa a Pegli ha aggredito, rapinato e sequestrato un giovane semplicemente perché aveva assistito alla sua lite con un altro uomo. L'operaio era stato arrestato dai carabinieri. (m.c.c.)

## POLIZIA

Il ministro taglia il personale e il sindacato protesta

Il Sindacato autonomo di polizia Sap ha dichiarato lo stato di agitazione denunciando i tagli al personale decisi dal ministro dell'Interno nella Polizia, Polizia postale. La riduzione di organico provocherà la chiusura dei posti di polizia alla stazione Brignole, di Sampierdarena, Chiavari e Sestri Levante. (m.c.c.)

## ENERGIA

Record europeo di attività alla raffineria dell'Ipiom

L'impianto a metano della raffineria Ipiom di Busalla ha battuto il record europeo di funzionamento lavorando dal 1998 per oltre 130 turbine Taurus installate in Europa. (m.c.c.)

Un exploit estivo crescono i container

Nel mese di luglio il traffico di container nel porto di Genova ha subito un incremento del 2,37% rispetto a giugno, segnando così nei primi otto mesi dell'anno 12 punti di recupero. (m.c.c.)

## TE

Parte raccolta di rifiuti tra gli scogli e le spiagge

Oggi e domani Legambiente organizza una raccolta di rifiuti dalle spiagge liguri. L'appuntamento è alle 19 di entrambi i giorni allo stand di Legambiente presso la Festa dell'Unità dove sarà fornita l'attrezzatura. (m.c.c.)

## Incontro a Bonn

Uno spiraglio per il futuro del «Colombo»

GENOVA

Si apre uno spiraglio per il futuro genovese del Goethe Institut. Nell'incontro avvenuto ieri a Bonn fra una delegazione di amministratori liguri e i rappresentanti del ministero degli Esteri tedesco è stato deciso di approfondire la questione in un secondo incontro a cui dovranno prendere parte anche gli operatori della sede genovese della scuola. All'appuntamento avvenuto ieri a Bonn hanno partecipato il vicesindaco Claudio Montaldo, l'assessore regionale Maria Paola Profumo, l'assessore provinciale Gabriella Airoldi. Gli amministratori liguri hanno consegnato al sottosegretario di Stato tedesco Von Ploetz 6500 firme raccolte in città contro la chiusura del Goethe. «Due richieste», ha detto Maria Paola Profumo, «una è la ripresa della trattativa che fino a pochi giorni fa sembrava sfumata». Il governo tedesco ha deciso la chiusura della sede genovese perché la prossima finanziaria del governo tedesco prevede ampi tagli. (m.c.c.)

Per lo Sportello del consumatore è quasi impossibile prenotare il primo volo del lunedì per Malpensa

## Alitalia: il Genova-Roma è davvero troppo caro

### Interesse della Traco (spedizionieri) a controllare il «Colombo»

L'aeroporto Cristoforo Colombo è al centro d'una polemica, questa volta fondatissima che, ancora una volta, ha bersaglio l'ineffabile Alitalia: lo Sportello del consumatore denuncia che il volo Genova-Roma costa, con biglietto di andata e ritorno, 470 mila lire, contro le 150 mila di Milano-Roma, nonostante il percorso sia più lungo. Si tratta d'una pesante discriminazione che, alla fin dei conti, allontana possibili fruitori dei voli e quindi giustifica in qualche modo i tagli nel numero dei voli che l'Alitalia. Ma non basta.

Lo Sportello del consumatore ha anche accertato che il difficilissimo prenotare voli da Genova per la Malpensa, scalo dal quale parte per tutto il mondo, della nuova strategia (tra l'altro ideata da Claudio Burlando, durante la sua permanenza al Ministero dei trasporti) messa a punto dal governo. Infatti il primo volo del mattino del lunedì porta soltanto 32 persone: il che obbliga



Per il Colombo di Genova nuovi problemi: polemiche per i prezzi e per i collegamenti che collegano l'aeroporto del capoluogo ligure con quelli di Roma e Malpensa

ga i viaggiatori a prenotare con almeno due settimane di anticipo. Il che significa che esiste un mercato. Quattro voli (due in un senso e due nell'altro) non bastano quindi sul tratto

Genova-Malpensa, considerata appunto la «funzione» dell'aeroporto lombardo, per non parlare delle prospettive più volte annunciate di ampliamento dei voli e delle linee aeree. Genova-

va, insomma, subisce la «spreco» degli scali maggiori, e soprattutto è pesantemente trascurata - per la verità da sempre - dall'Alitalia.

proprio Genova si accennano interessi di diversa natura: nei giorni scorsi, i vertici della società di spedizioni «Traco» di Genova, che ha la maggioranza delle maggiori italiane, addentellati internazionali, hanno compiuto un lungo raid in città, prima presso la Camera di Commercio e l'Autorità Portuale, poi direttamente al Cristoforo Colombo. C'è stato anche un incontro diretto con il presidente dell'aeroporto, professor Marco Arato. C'è, ci si chiede, la possibilità d'un ingresso della «Traco» nel settore aereo, tutt'ora in mani pubbliche e che non ha ancora un vero azionista di riferimento, dal momento che pare procrastinare l'acquisizione - tempo fa ventilata - da parte degli Aeroporti di Roma? Ovviamente viene da chiedersi se l'intervento della «Traco» sarebbe positivo per Genova: aumenterebbe il ruolo di scalo a tutto scapito dei

passaggeri, oppure Genova potrebbe invece trovare una sua collocazione alternativa e comunque una specializzazione che potrebbe portare ossigeno ai bilanci? Come sempre le cose a Genova sono oscure: si batte la grancassa (come per gli Aeroporti di Roma), non si sa per ingenuità o per interessi inconciliabili, oppure si nasconde la testa sotto la sabbia. Molto, per l'avvenire del «Colombo» dipende dalla nuova gestione della Camera di Commercio. Il prof. Arato, inteso come nomina, è stato la cefalea del partito di Gianni Serni, prima di lasciare il palazzo di via Garibaldi. Adesso Arato deve fare da solo, senza neppure la copertura che fu amica di Claudio Burlando, quando era ministro. Anche lo scalo di Sestri Ponente va a sommarsi alle tante incognite della vita politica ed economica del capoluogo. Come notizia positiva, invece, c'è la conferma dell'ottimo andamento del traffico passeggeri nel mese di luglio: rispetto allo stesso mese del 1998 c'è stata una crescita del 22%. (p.1.)

Il sindaco di La Spezia e le elezioni per la Regione

## Le confusioni del socialista per fare «pace» nell'Ulivo

Sono tre le condizioni per riportare la pace nella maggioranza di centro sinistra, fra socialisti e ds. Ieri il segretario regionale dello Sdi Alberto Bellantuoni ha indicato i tre elementi che potrebbero far «dimenticare» ciò che è avvenuto una settimana fa a La Spezia quando, nel rimpasto del sindaco diessino, non ha più trovato posto l'assessore Sdi. Questo episodio, a pochi mesi dalle elezioni amministrative, ha provocato aspre polemiche e una riunione della segreteria regionale socialista.

«Vogliamo sapere dai democratici di sinistra - dichiara il segretario Alberto Bellantuoni - quali saranno i rapporti del centro sinistra con la rifondazione comunista, quale atteggiamento dovremo assumere per quanto riguarda la candidatura del presidente della Regione e, infine, vogliamo che siano risol-



L'assessore alle politiche industriali e artigianali Mario Margni è uno degli esponenti di punta del governo di centro-sinistra della Regione che cercherà alle elezioni una conferma

te certe questioni fra cui, appunto, quella di La Spezia». Quattro richieste verranno poste direttamente al segretario regionale dei ds Moreno Veschi che entro la fine di settembre dovrebbe incontrare i vertici dello Sdi. «Vogliamo fare un ragionamento complessivo sulla nostra presenza nella maggioranza e non solo a La Spezia», aggiunge Bellantuoni. (m.c.c.)

Inutile l'allarme di un'impiegata del portiere dello stabile di via Dante

## Ha scritto due pagine prima di uccidersi

### Parole rassegnate sul computer, poi la tragedia

GENOVA

Sono due pagine scritte al computer. Sembrano quasi un bilancio: sono le parole rassegnate di un uomo di mezza età, con un matrimonio fallito alle spalle, che fa i conti con la sua storia d'amore nata in ufficio e consumata fra liti fino alla rottura definitiva. E' in quella riga, stampata e poi chiusa nella propria borsa, la spiegazione della tragedia che si è consumata lunedì mattina nell'ufficio di Saverio T., il titolare della ditta di contabilità che è morto dopo essersi puntato il puntale di un fucile da subacqueo e ingerendo alcune pastiglie. Nell'ufficio rosso a soqquadro c'erano anche queste due pagine: non si tratta di una lettera indirizzata alla donna che lavorava con lui e con la quale aveva vissuto per diverso tempo, ma di specie di riflessioni che forse Saverio

non avrebbe mai voluto mostrare a qualcuno: ricordi del passato, dei primi incontri e poi degli scontri, delle liti sempre più frequenti.

Nella stessa borsa, accanto al portafoglio, alle carte di credito e alla lettera c'era anche una corda, una specie rudimentale di cappio e non si esclude che l'uomo volesse servirsi per togliersi la vita. Nelle prossime ore dovrebbe essere effettuata l'autopsia che chiarirà quali sono le cause del decesso: sul posto del professionista c'erano tre ferite coperte di sangue, sul tavolo una confezione di calmanti vuota, ma non si esclude che l'uomo sia stato stroncato da un infarto. Pochi istanti prima del suicidio, infatti, aveva ancora una volta litigato con la sua ex compagna e in questo caso la discussione era degenerata al punto che la sua collaboratrice era scappata dall'ufficio e si era rifugiata in un altro

vicino dove Saverio T. l'aveva raggiunta. Altri impiegati che lavorano nel palazzo avevano chiesto l'intervento del portiere che è salito e ha accompagnato la donna presso gli uffici della polizia postale che si è al piano di sotto. Intanto altri due agenti bussavano alla porta dell'ufficio dove Saverio T. era chiuso. «Un attimo, ora apro» ha detto l'uomo: forse era solo un modo per prendere tempo mentre cercava di uccidersi oppure, dopo aver cercato di togliersi la vita, è stato stroncato da un male. La moglie e la figlia, che da tempo abitano fuori città, stentano a credere che Saverio T. si sia davvero ucciso, credono semmai che sia stato stroncato da un infarto, probabilmente da un infarto. Non poteva pensare di farla finita un padre che, per la domenica successiva, aveva promesso alla figlia di accompagnarla allo stadio. (m.c.c.)

Il nonno avvocato ricorre e ottiene la revisione

## E' promossa la «chiusura» già bocciata ingiustamente

GENOVA

Qualche volta sono i professori a fare gli esami di riparazione e a rivedere quanto avevano deciso pochi giorni prima. E' accaduto al liceo ginnasio D'Orta dove i docenti, che a giugno avevano bocciato una studentessa iscritta al quarto anno, un mese dopo hanno dovuto rivedere drasticamente il proprio giudizio trasformando la bocciatura in promozione e spiegando in sei cartelle dattiloscritte l'improvviso e tardivo cambiamento di rotta. Poco più di un mese fa il corpo docente si è riunito e ha rivisto la posizione di Sara dopo che il nonno della ragazza, un noto avvocato genovese in pensione, ha presentato un esposto al preside in cui, fornendo ampia documentazione con i giudizi espressi sulla studentessa durante il primo scrutinio, contestato la decisione degli insegnanti di bocciare la nipote. La

ragazza era carente soprattutto nelle materie scientifiche. Il preside dell'istituto, che è considerato dei più prestigiosi di Genova, ha spiegato l'anomalo ripensamento: «E' stato un atto di grande correttezza e coraggio professionale rivedere la posizione di uno studente a certamente è stato un caso di mala scuola. Ancora prima che la famiglia presentasse lo stesso avevo valutato il caso. All'epoca il consiglio di classe, con un solo voto contrario, aveva maturato la convinzione che fosse inopportuno far accedere la studentessa all'ultimo anno. Sulla base di una diversa propensione del caso il profilo pedagogico e non sotto il profilo dei fatti, il consiglio ha ritenuto di modificare il proprio giudizio». Il capo dell'istituto, quindi, ritiene che un caso del genere non deve stupire o provocare scalpore anche se, ammettendo, è molto raro. (m.c.c.)



## NUOVI FILM

**Turno notturno** Genova, notturno permanente: Gherzi, c. 8. Ayres 18; Europa, c. Europa 176; Peretto, v. Belfi 186.

**Genova centro orario 8,30-20:** Alipini, via Petrarca 14; Bignardi, via Gropallo 2; S. Giacomo, via N. Bodo 54; Salas, via Corso France 11R; Rizzolo, via della Libertà 13; Benvenuto, via Albano 59.

**8. Fruttuoso-Maretti 8,30-20:** Manca, Forcellino, c. 8,30-13 / 15-19,30: Oriente, via Tori 128.

**San Martino, Borgoratti, Sturis, Quarto, Quinto, Nervi or. 8,30-20:** Quarto del Mite, viale Pio VII 61; Giallo, piazza Fittaluga 10. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** Giallo, via Poelungo.

**Val Bisagno or. 8,30-21,30:** S. Bernardo, v. Mogedisco 45; Dagnino, via Struppa 146H.

**Sampierdarena 8,30-21,30:** Operale, via Avio 23; Bassano, via Cesari 15.

**Comigliano-Sestri orario 8,30-21,30:** Garbarino, via Sestri 128; Moderna, via Comigliano 185.

**Val Polcevera 8,30-21,30:** Jachetti, via Antosio 96; Scarza, via Del Monte 2. **Orario 8,30-12,30/15,30-20:** S. Francesco, via G.8. Cuso 32; S. Rocco, via Cotesia 28.

**Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30:** S. Pietro, via Alagni 58. **Con orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** Bocchioni, Pegli 56.

**Sori, v. Cairoli 18, I.**

**Savio, N. da Recco, I. 0185-74.055.**

**CANIGLI, Macchi, v. della Repubblica 4, I. 0185-771.081.**

**SANTA MARGHERITA, Pennino, via Pasco 2, I. 0185-287.077.**

**RAPALLO, Angloamericana, via Maestri 21, I. 0185-041.**

**CHIARI, R. via Piacenza 231, I. 0185-307.780.**

**BESTRI LEVANTE, Comunale, Roma 74, I. 0185-41.775.**

**Marciano, v. Langhi 65, I. 49.232.**

**Genova: I. 267.451; S. Margherita: I. 287.028.**

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova: I. 657.12.36; Camogli: I. 770.205; Riva: I. 771.118; Recco: I. 74.234; Santa Margherita Ligure: I. 267.018; Rapallo: I. 50.433; 50.700; Chiavari: I. 322.422; 309.655; Cogorno: I. 384.620; Lavagna: I. 309.947; Sestri Levante: I. 41.020; Riva Trigoso: I. 41.784; Moneglia: I. 49.241; Cogoleto: I. 9188.366; Sori: I. 0185-74.055.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prefettoria e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: I. 354.022; Paderna (a pagamento): 542.775; Recco, Camogli: I. 60.339; Nel Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonese, S. Stefano, Chiavari e Varese L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 187-55.44.33.

**AMT Genova:** I. 558.2414; Tigulio Transport: Chiavari: tel. 313.551; Sestri Levante: tel. 41.394, 490.855, 47.751; Rapallo: tel. 51.308, 54.508.

**San Martino:** tel. 0185-74.055; Gellera: tel. 56.321; Sampierdarena: I. 41.021; Riva: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 68.651; Gialli (pediatrici): tel. 56.381; Borgo Fornari: tel. 932.965; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: I. 283.611; Rapallo: tel. 51.308; Lavagna: tel. 32.81; Cogoleto: tel. 918.3458.

**TAXI**  
Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita L.: tel. 266.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.958, 54.474; 55.808, 55.999, 50.317; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 309.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.066, 360.1622; Sestri L.: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

**F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21;**  
I. 010/2741; Camogli: I. 771.137; Recco: I. 0185/78.134; S. Margherita: I. 0185/266.630; Rapallo: I. 0185/231.000; Zoagli: I. 259.358; Chiavari: I. 324.389; Sestri L.: I. 0185/41.620; Riva Trigoso: I. 0185/41.217; Cogoleto: I. 010/9181.765; Moneglia: I. 49.705.

**CORPO FORESTALE**  
Genova: I. 566.831, 590.428, 586.553; Capraia L.: I. 467.141; Zonessa: I. 340.018; Chiavari: I. 92.035; Recco: I. 07.043; S. Stefano d'Aveto: I. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

**Genova:** I. 566.831, 590.428, 586.553; Capraia L.: I. 467.141; Zonessa: I. 340.018; Chiavari: I. 92.035; Recco: I. 07.043; S. Stefano d'Aveto: I. 98.072.

**CHIABARI, R. via Piacenza 231, I. 0185-307.780.**

**BESTRI LEVANTE, Comunale, Roma 74, I. 0185-41.775.**

**Marciano, v. Langhi 65, I. 49.232.**

**Genova: I. 267.451; S. Margherita: I. 287.028.**

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova: I. 657.12.36; Camogli: I. 770.205; Riva: I. 771.118; Recco: I. 74.234; Santa Margherita Ligure: I. 267.018; Rapallo: I. 50.433; 50.700; Chiavari: I. 322.422; 309.655; Cogorno: I. 384.620; Lavagna: I. 309.947; Sestri Levante: I. 41.020; Riva Trigoso: I. 41.784; Moneglia: I. 49.241; Cogoleto: I. 9188.366; Sori: I. 0185-74.055.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prefettoria e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: I. 354.022; Paderna (a pagamento): 542.775; Recco, Camogli: I. 60.339; Nel Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonese, S. Stefano, Chiavari e Varese L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 187-55.44.33.

**CHIABARI, R. via Piacenza 231, I. 0185-307.780.**

**BESTRI LEVANTE, Comunale, Roma 74, I. 0185-41.775.**

**Marciano, v. Langhi 65, I. 49.232.**

**Genova: I. 267.451; S. Margherita: I. 287.028.**

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova: I. 657.12.36; Camogli: I. 770.205; Riva: I. 771.118; Recco: I. 74.234; Santa Margherita Ligure: I. 267.018; Rapallo: I. 50.433; 50.700; Chiavari: I. 322.422; 309.655; Cogorno: I. 384.620; Lavagna: I. 309.947; Sestri Levante: I. 41.020; Riva Trigoso: I. 41.784; Moneglia: I. 49.241; Cogoleto: I. 9188.366; Sori: I. 0185-74.055.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prefettoria e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: I. 354.022; Paderna (a pagamento): 542.775; Recco, Camogli: I. 60.339; Nel Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonese, S. Stefano, Chiavari e Varese L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 187-55.44.33.

**CHIABARI, R. via Piacenza 231, I. 0185-307.780.**

**BESTRI LEVANTE, Comunale, Roma 74, I. 0185-41.775.**

**Marciano, v. Langhi 65, I. 49.232.**

**Genova: I. 267.451; S. Margherita: I. 287.028.**

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova: I. 657.12.36; Camogli: I. 770.205; Riva: I. 771.118; Recco: I. 74.234; Santa Margherita Ligure: I. 267.018; Rapallo: I. 50.433; 50.700; Chiavari: I. 322.422; 309.655; Cogorno: I. 384.620; Lavagna: I. 309.947; Sestri Levante: I. 41.020; Riva Trigoso: I. 41.784; Moneglia: I. 49.241; Cogoleto: I. 9188.366; Sori: I. 0185-74.055.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prefettoria e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: I. 354.022; Paderna (a pagamento): 542.775; Recco, Camogli: I. 60.339; Nel Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonese, S. Stefano, Chiavari e Varese L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 187-55.44.33.

## STASERA AL CINEMA E A TEATRO

## CINECLUB

**ENTRAPMENT.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**AMERICA - Sala 9.** Tel. 010-595.91.46.  
**American History.** Regia di T. Kaye, con E. Furlong.

**ANISTON MULTISALA.** Tel. 010-247.35.49.  
Ariston 1. **Entrapment.** Regia di J. Amiel, con S. Conner, C. Zeta.  
Ariston 2. **Il nuovo viale degli esult.** Regia di W. Wenders, con R. Cooder, I. East.

**AUGUSTUS.** Tel. 010-586.810.  
**La mummia.** Regia di S. Sommers, con B. Frazer. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**ANDRÉ.** Tel. 010-254.18.20.  
**Wild Wild West.** Regia di B. Sommers, con W. Smith, K. Kline. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Cruel intentione.** Regia di R. Kumble, con R. Philippe, S.M. Gellar, R. Winterspoon. Or. 18, 19, 15, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**L'ombra del dubbio.** Regia di R. Kumble, con M. Giffith, T. Berger. Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**14 anni.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Oggi riposo.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.  
**Entrapment.** Or. 15, 17, 19, 20, 22, 30.

## CINECLUB

## AMICI DEL CINEMA

**BARBARO D'ESSAY.** Tel. 010-570.0000.  
**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

**CHIUSURA ESTIVA.**

## TEATRI

## CARLO FELICE

**POLITANA GENOVESE.**

**TEATRO STABILE - Sala Dora.**

**OSGI RIPOSO.**

**TEATRO MODERNA (Sampierdarena).**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**

**OSGI RIPOSO.**



La campagna sul Monte Loreto coinvolge le università di Genova e Nottingham

## Scoperta la più antica delle miniere

Torna alla luce una coltivazione preistorica

## CASTIGLIONE

Da qualche giorno un piccolo spiazzo sul monte Loreto, tra arbusti di erica e tronchi di pini che portano il segno di un recente incendio, un gruppo di giovani, armati di piccole cazzuole, sta effettuando un paziente lavoro di rimozione di strati di terra e pietra. Si tratta di una campagna di scavi archeologici, condotta congiuntamente da ricercatori dell'Università di Nottingham, della Soprintendenza archeologica della Liguria e dell'Università di Genova. In questo sito, nascosto tra le colline tra la Val Petronio e il versante a mare del Bracco, è stata scoperta la più antica e importante coltivazione preistorica di miniere di rame dell'Europa Occidentale.

I ricercatori hanno scoperto, oltre alle tecnologie di estrazione del rame di seimila anni fa, alcuni siti di epoca bizantina e medievale. «Dagli esami effettuati con radio carbonio è certo che la miniera risale al quarto Millennio avanti Cristo», ha spiegato Marc Pearce dell'Università di Nottingham - da quando i nostri antenati hanno scoperto che, a differenza degli strumenti di pietra che non potevano essere ristrutturati, il metallo è riciclabile. Nei diversi scavi in corso lungo le pendici del Loreto sono state scoperte diverse miniere: «



Archeologi impegnati negli scavi sul Monte Loreto mentre giovani ricercatrici effettuano rilevazioni; nel riquadro: a sin. Marc Pearce, a destra Fabrizio Benente

etrinacea, cioè estrazione delle rocce e a spozzo».

Fabrizio Benente, dell'Università di Genova, spiega che questa che sta per concludersi è la quarta campagna di scavi del '96. «Abbiamo trovato tracce della lavorazione effettuata in epoca bizantina, sesto e settimo

secolo dopo Cristo, per la trasformazione del metallo estratto. All'epoca si insediavano negli stessi scavi lasciati dagli antenati e veniva ripresa la lavorazione con le tecniche in

Da polvere verde il rame diventava liquido rosso». Togliendo pazientemente strati di

terra, gli archeologi trovano dove il rame veniva estratto, per piccole discariche dove gelava il materiale che non conteneva metallo e le zone di lavorazione.

Con mazzuoli in pietra il rame veniva pestato e ridotto in polvere. Gli studiosi si chiedono dove potesse andare il

rame estratto dal monte Loreto. Sicuramente era destinato ai mercati liguri. L'amministrazione comunale, ha spiegato il sindaco Claudio Ricelli, ha inserito nel Prusit il progetto di massima per la creazione di un museo «La via del rame» che potrebbe essere realizzato con circa 10 miliardi.

Protagonisti l'on. Balocchi e il prof. Ciccirelli

## Da una interpellanza polemica a Chiavari

## CHIAVARI

Maurizio Balocchi, parlamentare della Lega Nord, ha presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro della Pubblica Istruzione per sapere se il prof. Corrado Ciccirelli, docente presso tre istituti scolastici superiori, è in possesso di autorizzazioni a svolgere attività extrascolastiche. Al parlamentare risulta che Ciccirelli svolge attività lavorativa presso un quotidiano in qualità di giornalista, conduce trasmissioni settimanali in emittente televisiva, organizza serate e manifestazioni per conto del Comune di Lavagna, di cui esistono deliberazioni e incarichi e relativo pagamento. Balocchi chiede «agli atti degli istituti in cui Ciccirelli insegna, esistono formali richieste di autorizzazione».

Pronta e dura la risposta della Cisl, di cui Ciccirelli è responsabile dell'Adiconsum. «Sappiamo che lei è tra i fautori per l'aumento degli stipendi ai parlamentari», scrive

Andrea Sanguineti, segretario territoriale Cisl - «ultimamente estensore della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Leggendo il testo della sua interpellanza si evince l'intento persecutorio e diffamatorio nei confronti del prof. Ciccirelli, che svolge la sua attività nel sindacato e in altri campi in maniera del tutto volontaria. Il suo atto, degno del peggior stalinismo, è un'azione indegna, immorale, disonorevole e di cui si dovrebbe vergognare profondamente».

Maurizio Balocchi risponde che l'interpellanza non è un atto di accusa, ma si chiede al ministro una verifica. Il fatto che riceve dalla Cisl una lettera aperta, firmata dal segretario territoriale, su carta intestata significa che ha colpito nel segno. Questa lettera - conclude il parlamentare - la trasmetto ai ministri, alla Cisl nazionale, alla procura della Repubblica. Un parlamentare ha il diritto di chiedere alle autorità l'accertamento della verità. [g. vi.]

Anche gli abitanti di Camogli sono preoccupati per i danni in caso di possibili alluvioni alle Case Rosse

## Erosione della spiaggia, allarme a S. Fruttuoso

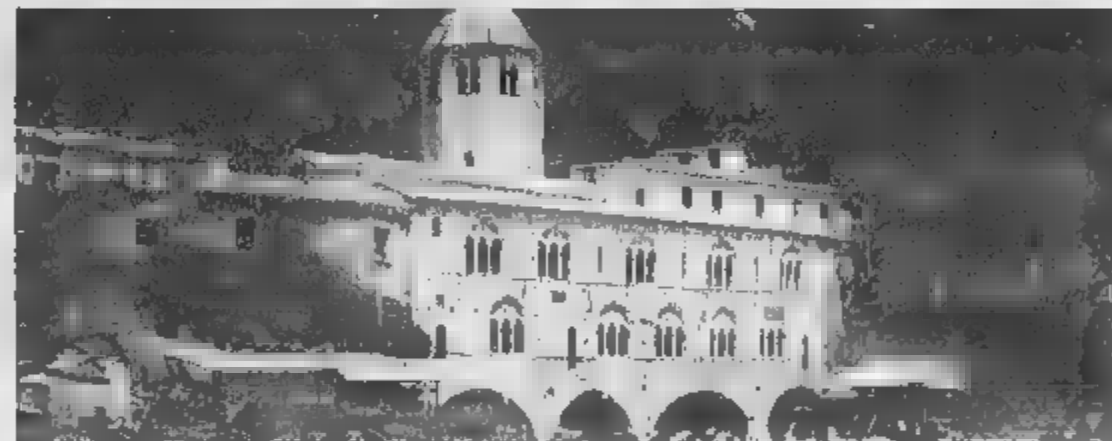
Una petizione è stata firmata da parroco, pescatori e ristoratori

## S. FRUTTUSO

Due situazioni si sono create sul territorio comunale di Camogli al di fuori delle due zone. A San Fruttuoso si teme che la costante erosione porti via le due piccole spiagge: in località Case Rosse gli abitanti o altri danni in caso di possibili alluvioni nella stagione autunnale.

A firmare la petizione per le spiagge di San Fruttuoso, presentata al sindaco Giuseppe Maggioni e al consigliere delegato Elisabetta Caviglia, sono stati i pescatori, gli operatori commerciali e marittimi, il parroco fra Lorenzo, i ristoratori e i responsabili società e associazioni. In pratica tutta la comunità di San Fruttuoso.

In pericolo, secondo i firmatari dell'esposto, sarebbero tanto la spiaggia davanti all'abbazia, quanto la caletta dei pescatori che si trova più a levante. Sostengono che la forte erosione marina potrebbe mettere in pericolo anche l'abitato e il



La celebre Abbazia dei Doria a San Fruttuoso potrebbe essere raggiunta dal mare se non fosse fermata l'erosione

complesso monumentale, quindi chiedono un ripascimento delle due spiagge. Nell'ultimo Consiglio comunale la situazione delle spiagge è stata analizzata, e della discussione sul piano della costa. Sono tutti concordi sul fatto che la spiaggia più a rischio è quella dell'abbazia. L'arenile si formò

in seguito ad una terribile alluvione nel 1915; prima il mare penetrava nelle fondazioni perché davanti all'abbazia c'erano soltanto scogli.

Occorre quindi un intervento in tempi brevi, un consistente ripascimento, per evitare che il mare torni a lambire le fondamenta dell'abbazia che non reg-

gerebbero più l'impatto del mare come avveniva secoli fa.

Il secondo esposto è stato presentato dagli abitanti di Case Rosse, località a metà collina, preoccupati per alcune situazioni di emergenza che si sono verificate durante il nubifragio di metà marzo e a fine luglio. Quando gli acquazzoni

somigliano più a nubifragi che a normali precipitazioni, le stradine pedonali si trasformano in torrenti che riversano acqua fangosa sull'Aurelia.

Un esposto era già stato presentato tanto al sindaco come alla procura della Repubblica, ma è stato fatto poco anche nel gennaio erano stati previsti interventi risolutivi. Devono essere ripristinati i tombini che si trovano in prossimità dell'abitato in due curve dell'Aurelia. Questi non riescono a funzionare a dovere l'acqua piovana arriva tra le case. Dalla via Aurelia l'acqua deve essere convogliata al torrente Migliaro, importante operazione che pare non sia ancora stata fatta, nonostante le richieste. Infine a causa dei sovrani allagamenti il manto di asfalto nello slargo dell'ex via Aurelia, è in pessime condizioni e rappresenta un pericolo per i passanti. Gli abitanti chiedono anche che vengano tracciate strisce pedonali sull'Aurelia nei pressi della fermata degli autobus e delle strade pedonali. [g. vi.]

Partecipa anche il sottosegretario Calzolari: Wwf, Legambiente e Greenpeace chiedono di vigilare sull'utilizzo dei fondi

## Haven, 117 miliardi del risarcimento

Oggi un vertice in Regione con i Comuni più colpiti dal disastro della petroliera

## GENOVA

Partono le grandi manovre per utilizzare i 117 miliardi stanziati per la bonifica ambientale del Mar Ligure dopo il disastro della Haven. Questa mattina alle ore 12 in Regione si svolge un vertice a cui partecipano i Comuni danneggiati dall'inquinamento provocato dalla petroliera cipriota che nell'aprile del 1991 era affondata al largo di Arenzano. All'incontro parteciperanno il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Valerio Calzolari, i rappresentanti delle province di Genova e di Savona, dei Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure, Albisola Mare, Albisola Superiore e i rappresentanti dell'ispettorato centrale della difesa del mare. Entro breve tempo, infatti, dovrà essere firmato l'accordo di programma che definisce l'impegno e la ripartizione dei fondi assegnati dopo la transazione



La petroliera cipriota Haven affondò al largo di Arenzano nell'aprile del '91

fra le parti avvenute in firma extragiudiziale. L'arrivo a Genova di Calzolari ha mobilitato i movimenti ambientalisti e otto anni impegnati in una battaglia per il riconoscimento delle

responsabilità penali e civili del disastro. Greenpeace, Wwf e Legambiente nazionale hanno una lettera aperta al sottosegretario in cui chiedono che venga istituita una commis-

sione di vigilanza che controlli l'impiego del denaro nella bonifica e vogliono criteri precisi per l'assegnazione dei fondi. Si tratta, infatti, di cifre che se anche se potranno essere usate solo una parte dei 117 miliardi ottenuti per via extragiudiziale nel 1991. «Abbiamo fatto un calcolo approssimativo», spiega Stefano Lenzi di Wwf, «e, dovendo detrarre gli oneri e le spese sostenute dallo Stato in questi anni, la cifra disponibile non supererà i 90 miliardi». A questi vanno aggiunti i miliardi che i comuni hanno già ottenuto e i cui movimenti ambientalisti intendono sapere l'uso che ne è stato fatto. Ma il Wwf chiede al sottosegretario al ministero dell'Ambiente che, accanto ad una valutazione dell'attuale degrado dei fondali e del mare, si possa attuare una bonifica sperimentale nelle zone di maggior sforzo di pesca. La vicenda Haven ha una storia

lunga e tormentata: l'incidente risale alla primavera di otto anni fa ma solo quattro anni dopo partì il processo. La sentenza di primo grado per quello penale è stata pronunciata alcuni mesi fa e ha stabilito che gli armatori non sono responsabili dell'incidente che è costato la vita a cinque marinai. Ci sono poi due procedimenti civili di cui uno è giunto alla Corte di cassazione. In un primo tempo il consorzio di imprese costituito da Iri e Eni stimò il danno ambientale in circa 1200 miliardi, la transazione ne ha riconosciuti solo 117. «E c'è il rischio che siano anche gli unici», conclude Lenzi, «perché l'anno scorso l'Italia ha accettato che non vengano riconosciuti i danni ambientali e che d'ora innanzi proceda solo, in caso di inquinamento da petrolio, al riconoscimento delle spese di misure tecniche ragionevoli per il ripristino del mare». [m.c.c.]

## DALLA RIVIERA

## SESTRI LEVANTE

Incontro con il provveditore e i presidi del Tigullio

Questa mattina alle 10 presso la sede dell'Istituto Ipsia «De Ambrosio-Natta» si svolge l'incontro del provveditore agli studi di Genova Gaetano Guozzo, con i presidi delle scuole superiori del Tigullio. Vengono esaminate le prospettive del prolungamento dell'obbligo scolastico e le possibilità di integrazione e raccordo con la formazione professionale.

## CICAGNA

Tamponamento Cri, ferite due giovani

Ieri mattina due ragazze sono rimaste lievemente ferite in un tamponamento, tra due auto, avvenuto proprio davanti alla sede della Croce Rossa di Cicagna. I militi non hanno fatto altro che aprire le portiere di due autoambulanze e caricare le due giovani, portate al pronto soccorso di Lavagna per una visita di controllo.

## CHIAVARI

Gli studenti della Val d'Aveto: mensa?

Gli studenti della Val d'Aveto con l'avvio delle lezioni rischiano di non avere la disponibilità di una mensa scolastica a Chiavari. L'Istituto Assarotti, dove gli studenti avevano convinto, ha comunicato che non riuscirà ad assicurare la mensa per l'anno scolastico 1999/2000. I sindaci della Val d'Aveto hanno scritto a Regione e Provincia segnalando il problema.

## LAVAGNA

Il Consiglio esamina il piano regionale

Il Consiglio comunale deve dare il parere sul progetto di Piano territoriale di coordinamento della costa: la farà nella riunione di venerdì 10. All'ordine del giorno l'alienazione di un sedime di fabbricato in via Tedisio e l'acquisto di un terreno in via dei Cogorno.

## LA CITTA' DI GENOVA

La cittadinanza onoraria a Denis Mack Smith

Questa mattina alle 10 a Villa Durazzo il sindaco Angelo Bottino consegna la pergamena della cittadinanza onoraria allo storico inglese Denis Mack Smith. Lo studioso, fama internazionale, è tra i maggiori conoscitori delle vicende italiane del nostro secolo.

## LA CITTA' DI GENOVA

Broglia a Loreto con altri sequestrati

Il consigliere comunale Fabio Broglia, quale presidente del Coordinamento nazionale famiglie sequestrate, oggi a Loreto assieme ad altri ex sequestrati. Verrà accesa una lampada votiva a deposito un ex voto ai piedi della Madonna. [g. vi.]

Da Genova a Milano  
per volare in tutto il mondo  
E ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno bus granturismo  
Genova - Aeroporto - Côte d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia  
Arma Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni

- Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Daria Tours - Corso Marconi - tel. 010/555555
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010/555555
- Procecco Cars - Nizza - tel. 0033 4 555555

LA STAMPA  
tutto  
compact  
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 10 ALLE 19

www.rastampa.it



Il 28 settembre sarà ufficialmente inaugurato il Santuario nel mare ligure

# Andora, una giornata per i cetacei

Oggi la prova generale con il sottosegretario

Nassimo Boero

ANDORA

«Vivere il mare» ad Andora valico dell'ambiente e preservando i cetacei. In occasione della nascita del «Santuario dei cetacei» (che verrà inaugurato ufficialmente il 28 settembre) si svolge oggi un'importante manifestazione organizzata in collaborazione con il ministero dell'Ambiente che vedrà protagonisti in porto, tra gli altri, il sottosegretario all'Ambiente (con delega per il mare) Calzolari ed i rappresentanti delle più importanti strutture, associazioni ed enti in difesa del mare. Tra questi Nicola Conenna, presidente dell'associazione «Europe conservation» (che assieme al Comune promuove l'iniziativa), il ministro all'Ambiente del Principato di Monaco ed i responsabili del «Museo oceanografico» di Monaco, dell'«Acquario di Genova» o, naturalmente, di «Vivere il mare».

Sarà una giornata all'insegna della natura con bird watching, dimostrazioni, conferenza, esposizione a proiezione tra porto, «Oasi del Merù» e sentieri collinari. «Uno degli obiettivi primari che si è posta l'amministrazione comunale ed in particolare l'assessore all'Ambiente è la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale. In particolare il mare è da sempre fonte di economia e di promozione turistica per la nostra zona. «Vivere il mare»,



Le evoluzioni di balena lungo la savonese

manifestazione di grande risalto, nasce dalla denominazione di gruppo di persone impegnato nella tutela e nella promozione dell'ambiente marino nelle scuole e attraverso i mass-media. Per esempio con le trasmissioni televisive «Sereno variabile» o Linea blu», ha spiegato l'assessore all'Ambiente Franco Floris. L'intenzione è quella di ripetere ogni anno l'iniziativa, in collaborazione con tutti gli enti interessati. In un documento, redatto a termine della convention, i partecipanti riporteranno gli impegni

e gli obiettivi prefissi per l'anno successivo.

Nella tensostruttura portuale, alle 19, si terrà la conferenza sul nascente «Santuario dei cetacei». La manifestazione «Vivere il mare» si aprirà però già alle 17 con il bird watching nell'Oasi del Merù ed un giro delle 18 per i sentieri più significativi della vallata andorrese. In porto sarà allestita un'esposizione sui cetacei curata da «Europe conservation». A dimensioni naturali potrà essere ammirata una riproduzione della balena «Pelagos».

## Finiva l'«Estate Andorrese»

Musicisti da tutto il mondo ora si parla dell'edizione 2000

ANDORA

In uno dei borghi medievali liguri più ricchi dal punto di vista storico ed archeologico si è conclusa con successo la prima giornata dell'«Estate musicale andorrese». La rassegna dedicata alla musica classica che ha visto come protagonisti virtuosi in arrivo da tutto il mondo. «E' un appuntamento ormai irrinunciabile dell'estate che ha visto ogni anno un innalzarsi del suo livello qualitativo. Questo grazie anche all'attento e competente direzione artistica di Anna Pandini», ha detto il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti.

Mentre si pensa a quali musicisti contattare per l'edizione del 2000 dell'importante rassegna, che si terrà ancora in località Castello all'interno della chiesa tardoromantica dei Santi Giacomo e Filippo (e che secondo quanto promesso dagli organizzatori riserverà alcune grosse sorprese), il bilancio dell'ultima edizione (la diciassettesima) è presto

fatto. Dal 9 luglio al 3 settembre si sono alternati sette ensemble musicali provenienti da tutto il mondo che hanno spaziato dalla musica classica all'operistica e dalle composizioni sacre a quelle popolari. In media ogni concerto ha visto, nella piccola chiesa, la presenza di circa 150 persone. L'orchestra più singolare è stata quella di archi denominata «Suzuki». Prende il nome dal grande didatta giapponese che ha inventato l'omonimo metodo rivoluzionario. E' composta da 30 piccoli concertisti dai 6 ai 14 anni che, recentemente, si sono esibiti davanti al Papa ed al Presidente della Repubblica.

Dopo recital di pianoforte e quartetti d'archi di livello, una parentesi sulla canzone napoletana e sull'opera la rassegna si è conclusa con un concerto di musica sacra (dal canto gregoriano alla prima polifonia fiamminga) che ha visto a scena i vocalisti dell'«Accademia del ricercare» con rarissimi strumenti musicali. (a. r.)

## NOTIZIE FLASH

### Magazzini in fiamme ■ Lusignano e a Nasino

Un incendio ha bruciato una partita di fitofarmaci all'interno di un magazzino agricolo nella frazione di Lusignano. Non ci sono stati pericoli per le persone ma l'operazione di bonifica dei vigili del fuoco è durata dalle 8,30 alle 13,10 di ieri. Un altro deposito agricolo è andato in fiamme a Nasino, dove sono intervenuti i carabinieri. (m. br.)

### Auto incendiata in via dei Gazi

Un incendio (non doloso) ha bruciato l'altra notte un'auto di proprietà di S.F., 38 anni di Loano parcheggiata in via dei Gazi. Le fiamme hanno danneggiato altre due vetture in un'area nelle immediate vicinanze. (m. br.)

### Apt Riviera «on line» ■ la Germania

L'Apt Riviera delle Palme entra «on line» anche in Germania. Il sito www.wetteronline, principale tedesco di fornitura di informazioni meteo, ha richiesto di poter trasmettere la ripresa della Webcam, telecamera posizionata sul golfo della Baia del sole prelevando le immagini in tempo reale dal sito della Apt Riviera delle Palme. (r. sr.)

### Pompieri, 8 interventi anti calabroni

Emergenza calabroni nel comprensorio albanese: sono otto gli interventi di rimozione di alveari eseguiti ieri dai Vigili del Fuoco in abitazioni dell'entroterra albanese per combattere quella che sembra una «e» propria dei fastidiosi insetti. (r. sr.)

### Sar, in arrivo quattro nuovi bus

La Sar, l'azienda municipalizzata che cura il trasporto pubblico nel tratto Andora - Finale Ligure, ha comunicato che hanno preso servizio quattro nuovi pullman del tipo Bredameraribus. Gli autobus hanno una colorazione rosso-avorio e sono a pianale super ribassato. (r. sr.)

### CISANO ■ frazioni

Ancora un black out ■ frazioni. Un ennesimo black out interessato a abitazioni nella zona di Ciamboschi. L'interruzione di energia elettrica, che dura un paio di minuti, si ripete quasi ogni giorno. I residenti hanno sollecitato l'Enel a provvedere. (r. sr.)

Pietra, inchiesta della Procura sulle lettere minatorie scritte a mano e col computer

## Sindaco minacciato, si fa vivo Bossi

Il leader della Lega telefona ad Accame: tieni duro

Fabio Pozzo

SAVONA

Si è fatto vivo anche Umberto Bossi con il sindaco leghista di Pietra, minacciato di morte per le ritorsioni anti-criminalità. Giacomo Accame ha ricevuto la telefonata del leader del Carroccio ieri mattina. Che le ha detto Bossi, sindaco? «Tieni duro». Più o meno: il «senatore» è stato un po' più colorito.

Intanto la procura di Savona ha aperto un'inchiesta. Il fascicolo, nelle mani del procuratore capo Vincenzo Scialastico, è firmato a carico di ignoti, vi si ipotizza il reato di minacce. Le indagini sono affidate ai carabinieri e alla digos. Il sindaco di Pietra ha ricevuto, in questi ultimi due mesi, tre lettere minatorie: due sono scritte con il computer, una a mano, il contenuto? In sintesi, Accame è invitato a dimettersi e a



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame

professoressa Carla Mattea, nel giardino della sua abitazione.

Al vaglio degli inquirenti c'è anche una presunta aggressione subita da una pittrice, volontaria di protezione civile. Rac-

conta Accame: «Stava tornando a casa. E' stato accostato da un'auto. Due o tre persone l'hanno tirato dentro, gli hanno rubato il portafoglio, hanno incominciato a picchiarlo. Lui si è difeso, è riuscito a scappare. E' tornato a casa con una ferita che gli è stata ricucita con quattro punti. L'episodio è collegabile alle lettere minatorie? «Come si può dirlo? La vittima dell'aggressione non è un leghista. Ha fatto il volontario di protezione civile per tutta l'estate, come tanti altri...».

Accame ieri mattina ha ricevuto tante manifestazioni di solidarietà. «Albergatori, gestori di bagni marini, commercianti, cittadini, amici. Evidentemente ho tanti nemici, ma ho tanti amici», ha fatto molto piacere ricevere questi attestati di fiducia. Compreso quello di Bossi. «Naturalmente», ha chi lo ha informato? «La notizia delle minacce di morte è stata riportata anche dal giornale del nostro movimento». E gli avversari politici? «Silenzio». Nemmeno una parola dai consi-

gliari comunali di minoranza? «Silenzio». Celo all'opposizione, dunque. «Evidentemente è stato gradito l'annuncio della mia ricandidatura alle prossime elezioni».

Resta da chiedere al sindaco se ci sono stati precedenti quanto a lettere minatorie. «Ma», risponde deciso. «Certo, sono mancate le scaramucce durante le passate campagne elettorali. Ma messaggi minatori, minacce di morte mai». Accame ha un tono fermo, che pare certo quello di un uomo intimorito. «Se pensano di impaurirmi, di destabilizzarmi queste tre lettere, con queste vigliaccate, si sbagliano. Non mi dimetto, mi ricandido».

Nel mirino degli anonimi detrattori del primo cittadino ci sarebbero le ritorsioni anti-criminalità, che Accame insiste a definire «iniziativa di protezione civile». «La rifaremo la prossima estate. E' stata un successo, i 150 volontari hanno ricevuto il plauso da cittadini, esercenti, operatori turistici».

A Laigueglia approdano i migliori pittori, scultori e fotografi

## E nell'ex «Sanità marittima» nasce un salotto per gli artisti

La palazzina di Laigueglia che ospitava la Sanità marittima



La palazzina di Laigueglia che ospitava la Sanità marittima

LAIGUEGLIA. L'ex edificio della sanità marittima è ormai diventato a pieno regime sede di iniziative internazionali. «Salotto» di piazza Cavour 17, dopo un lungo iter per la ristrutturazione, è ormai un punto di riferimento culturale per la cittadina.

Finalmente abbiamo uno spazio specifico per ospitare mostre ed esposizioni a rotazione», ha commentato il sindaco Silvano Montaldo.

Dopo una rassegna di foto d'epoca, una mostra di opere realizzate da bambini e la personale della pittrice di Rivoli Luisa Conte, è in arrivo un'esposizione a respiro europeo dal titolo «Tra amici-Under Freunden».

Fino al 15 settembre saranno a confronto gli stili di tre pittori: l'italiano Carmen Spigno, il tedesco Hans Kraut-Kraemer e l'olandese Rudy de Poll. L'orario di apertura della mostra è tutti i giorni dalle 18 alle 23. (m. br.)

Laigueglia: volo di quattro metri, inutili i soccorsi

## Scivola da una ringhiera muore un turista tedesco

LAIGUEGLIA

E' precipitato da una ringhiera dopo essere scivolato. Un turista tedesco, in vacanza con la moglie in un albergo di via Summit, è deceduto ieri notte poche ore dopo il suo ricovero al pronto soccorso della Santa Corona di Pietra Ligure. E' stato soccorso dalla Croce bianca dopo un volo di circa 4,5 metri da una muraglione che delimita la strada che sale verso la collina alle spalle dell'ex stazione ferroviaria.

Il tragico episodio è successo intorno alle 21 di lunedì. Hermann Reiss, 68 anni, pensionato tedesco alloggiato con la moglie alla pensione «Patrizia» di via Summit, si trovava all'entrata della struttura ricettiva in attesa che uscisse la moglie per concedersi una passeggiata. Con lui, in strada, c'era un'amica della moglie che però sembra non si sia accorta di nulla. Reiss,

a bordo strada, forse in seguito ad un movimento brusco si è punto con un filo d'india e ha perso l'equilibrio cadendo dalla bassa ringhiera-muretto che delimita a valle via Summit, è deceduto su una scaletta in ferro sottostante, di accesso al terrazzo di un'abitazione privata.

Subito è stato dato l'allarme. Sul posto sono arrivati prontamente i militari della Croce bianca di Laigueglia. Vista la gravità della situazione è stata fatta arrivare da Albenga anche l'automedica «Sierra 2». Le condizioni di Hermann Reiss, che in seguito al volo ha riportato un trauma cranico ed alcune fratture, sono apparse subito molto gravi. Una volta prestate le prime cure il pensionato è stato trasportato urgentemente al Santa Corona. E' morto, però, ieri notte, poche ore dopo l'arrivo nel nosocomio piacentino. Il volo da più di 4 metri d'altezza gli è stato fatale. (m. br.)

Dopo il vertice tra amministrazione e il manager dell'Asl Davide Amodio

## Finale, accordo per la casa e riposo

Nell'ex ospedale Ruffini di Finale



L'ex ospedale Ruffini di Finale

FINALE L.

Finale Ligure entrerà nel Terzo Millennio avendo risolto il problema degli anziani. Nel corso di un incontro fra l'amministrazione comunale e il direttore dell'Asl savonese, Davide Amodio, si è raggiunto un accordo complessivo per dare una risposta operativa per quanto riguarda sia la RSA (Residenza sociale assistita) sia la casa di riposo. Al primo e al secondo piano dell'ex ospedale Ruffini, che la ditta Accinelli ha finito di restaurare, verrà ricavata la RSA per la quale l'Asl dovrà acquistare gli arredi. Il quarto piano, sulla base di una convenzione pre con l'Asl, sarà destinato ad ospitare gli anziani del comune di Finale Ligure. Il terzo piano, che ne sarà bisogno, potrà essere adibito sempre per risolvere i problemi della terza età avanzata. Ha dichiarato il sindaco Pier

Paolo Cervone: «Le decisioni assunte sono per noi molto importanti e danno una risposta proiettata nel futuro al problema dei nostri anziani». Aggiunge l'assessore ai servizi sociali Piero Rocca: «I attuali uffici della Saub di fronte al Sivi, sull'Aurelia, saranno trasferiti nell'ex Ruffini, mentre il centro prelievi per le analisi sarà trasferito da via Ruffini agli attuali uffici che rimarranno liberi nella Saub, garantendo quindi facilità di accesso per gli utenti. Il Comune si è impegnato a migliorare la viabilità soprattutto nella curva fra via 25 Aprile e via alla Pineta dove dovrà transitare la «navetta» servizio pubblico che servirà per il trasporto di chi dal centro dovrà raggiungere l'ex Ruffini. Para che l'orientamento, per quanto riguarda la gestione, sia quello dell'affidamento ad una cooperativa privata. (r. sr.)

Materiale didattico

Adesso aiuto le Cuba

Alassio, da novembre

lingua inglese

ALASSIO. In seguito all'accordo siglato tra Italia e Cuba, anche il Comune di Alassio da diversi mesi partecipa ai progetti di cooperazione internazionale promossi da alcuni organismi dell'Onu. A breve partiranno da Alassio (ma anche da Spotorno e Celle Ligure) alcuni container diretti nella provincia del Granma con beni necessari al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Si tratta in questo caso di arredo scolastico ed altre attrezzature e materiali. Il Comune ha deciso di dare un'occhiata nei magazzini per individuare banchi, sedie, computer ed altri strumenti didattici disuso da inviare a Cuba. Il progetto ha già visto nei mesi scorsi invii di materiali ed uno scambio di delegazioni. Chiunque volesse partecipare alla raccolta si può rivolgere all'Associazione Italia-Cuba (sede di Savona), oppure al Comune di Alassio. (m. br.)

ALASSIO. Dopo un periodo di sospensione, riprenderanno dal prossimo novembre, fino all'aprile del 2000, i corsi serali di lingua straniera. L'iniziativa è del direttore dell'Istituto Don Bosco, Don Berto, e dei docenti collaboratori, in seguito alle numerose richieste pervenute negli ultimi tempi. I corsi attivati, a cadenza bisettimanale, saranno quelli di lingua inglese e tedesca. I partecipanti saranno divisi nei due tradizionali livelli di preparazione (principianti, intermedi-avanzati) e potranno fruire, a differenza di altri corsi analoghi, delle moderne attrezzature messe a disposizione dell'Istituto Don Bosco. I laboratori linguistici ed una sala audiovisiva. Sarà possibile organizzare, alla conclusione dei corsi, anche uno stage all'estero, a richiesta dei partecipanti. Per informazioni telefonate al numero di Alassio 0182-640309. (r. sr.)



## Presto gli appalti, parla l'assessore Cugge Lavori per un miliardo su strada e marciapiedi

Gli interventi previsti nel centro storico  
e lungo corso Mazzini e corso Cavallotti

SANREMO

Quasi un miliardo per rifare l'ultimo tratto dei marciapiedi: il corso Cavallotti e corso Mazzini e per la manutenzione straordinaria di via Costiglioli e via Saccheri, nel centro storico. Disponibili finanziamenti e approvati da tempo i progetti, fra un mese, il 7 ottobre, si procederà finalmente all'appalto.

Il tratto di corso Cavallotti interessato è quello a valle tra la chiesa della Mercede, il complesso edilizio «Acquamarina», appena ultimato di fronte allo stadio comunale. Le caratteristiche saranno le stesse dei marciapiedi realizzati a monte qualche anno fa: saranno utilizzati autobloccanti di colore rosso matton.

Stesso intervento sul lato nord, tra i nuovi giardini e la parte già completata. Infine, in corso Mazzini, a valle, i marciapiedi saranno costruiti dal campo sportivo sino al ricongiungimento con la pavimentazione realizzata in direzione est.

Un intervento importante - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge - che sarà completato in pochi giorni, come fissato dai termini del capitolato d'appalto. All'entrata di Sanremo, infatti, ora i marciapiedi sono in parte fatiscenti. Con i lavori che saranno affidati tra poche settimane,

offriranno sicuramente un biglietto da visita adeguato al nome di Sanremo.

I marciapiedi di prossima realizzazione (spesa 198 milioni) non costituiscono la sola novità all'entrata orientale della città. L'Albacom, società di telefonia, dovrà ripristinare l'asfalto danneggiato nel corso dei lavori per la posa dei cavi a fibre ottiche che sono conclusi a giugno. Gli stessi che avevano creato non pochi inconvenienti per la circolazione.

E per gli automobilisti si annunciano nuovi disagi. «Ma saranno limitati a pochi giorni - si affrettava a precisare l'assessore - Nel caso degli asfalti, infatti, si ha la possibilità di procedere molto rapidamente». D'altronde, il rifacimento dell'asfalto è indispensabile per eliminare buche e avvallamenti che costituiscono un pericolo soprattutto per ciclisti e motociclisti.

In via Saccheri e in via Costiglioli, per milioni, gli interventi riguardano soprattutto la nuova pavimentazione, in mattonato e ciottolo, e la sistemazione di un nuovo impianto d'illuminazione. Tutte opere che dovranno essere ultimate in pochi mesi. Ancora Cugge: «Procederemo al rifacimento delle due strade, ora molto degradate. L'intervento è inserito in un più ampio programma che prevede la sistemazione di molte vie minori della città, spesso trascurate in passato». (m. c.)

## Fiori, ieri la Giunta ha approvato il programma di gestione e il canone d'affitto Da ottobre il mercato all'Uc. Flor Bagnoli: «Il Comune pronto a dare le chiavi»

Roberto Basso

SANREMO

«Stavolta ci siamo. Tra 22 giorni l'Uc. Flor, se lo vuole, potrà iniziare la totale gestione del mercato di Valle Armea».

La dichiarazione, pronunciata ieri a mezzogiorno a Palazzo Bellevue, è di Claudio Bagnoli, assessore alla floricoltura.

«In giunta - ha continuato Bagnoli - proprio pochi minuti fa abbiamo firmato l'ultimo atto politico-amministrativo del definitivo passaggio delle consegne. Dal prossimo 1° ottobre il Comune cesserà la gestione e per molti aspetti, lunga e tormentata "gestione diretta" del mercato fiori e passerà le chiavi all'Uc. Flor, l'Unione delle cooperative presidiate da Giancarlo Cassini. Ai futuri timonieri rivolgo i migliori auguri. Il mondo e l'industria del fiore ne hanno bisogno».

Nella riunione di ieri sindaco e assessori hanno approvato i vari articoli del contratto di gestione. «Tra i punti fondamentali - ha spiegato Bagnoli - è stato accettato il "Programma attuativo" dell'Uc. Flor per rilanciare il mercato, il valore che la Uc. Flor ha quantificato alla struttura, che poi girerà al Comune i termini di un canone per 5 anni d'affitto e che ammonta a 2 miliardi e 500 milioni, il programma di manutenzione ordinaria per mantenere gli impianti, le varie planimetrie allegato. Man-



Giorni movimentati per il mercato

cano solo l'inventario definitivo e la firma materiale del contratto. Per l'Uc. Flor deve firmare il presidente Cassini, per il Comune il funzionario dottor Panetta. E tutto questo avverrà nel giro di pochissimi giorni.

I floricoltori della Riviera sono un po' frastornati. Dopo quasi un decennio di immobilismo nella ultima settimana sono testimoni di un'accelerazione sorpren-

dente per quanto riguarda il futuro del mercato. Sia da parte pubblica che privata.

E' stata l'Ancefl, la forte Associazione commercianti fiori, a rompere per prima gli indugi. Con una sapiente operazione di marketing ha varato il mercato virtuale di tutti i fiori inventati nelle province di Imperia e Savona. In tempo reale l'Ancefl, attraverso servizi Internet, posta elettronica, fax, Gsm, da sabato è in grado di gestire e soddisfare tutte le necessità dei floricoltori. dei commercianti e delle cooperative. Con spese minime da «girare al sistema» produttori e venditori, oltre a conoscere la merce disponibile, i prezzi, dove comprare e dove spedire, hanno anche la certezza che tutte le operazioni e i vari pagamenti sono garantiti da banche.

Ieri la risposta Comune-Uc. Flor: «Basta rinvii». Il Comune, che ha dimostrato di non avere sufficienti capacità manageriali, si mette da parte. Tra pochi giorni, alle soglie del 2000, decollerà il «Mercato Uc. Flor». I problemi da risolvere sono molti, strutturali e di marketing. Tra i più urgenti il «venduto all'asta», la scelta di un direttore-manager, la recinzione del mercato (1 miliardo e 700 milioni di spesa), la realizzazione di nuove aree attrezzate per 4 mila mq. (costo 3 miliardi) e, soprattutto, l'immediato aumento dei flussi di merce, floricoltori e commercianti.

DALLA CITTA'

INDAGINI

Nuovi accertamenti sui ripetitori sequestrati

Prosegue in procura l'indagine sui ripetitori di Telemontecarlo sequestrati l'altro giorno dalla polizia postale nell'ambito degli accertamenti che avrebbero visto l'indebito utilizzo di frequenze per la trasmissione del segnale dall'Italia verso il Principato. Il blitz degli agenti, che hanno fatto scattare i sigilli su disposizione del sostituto procuratore Marco Zocco, non è partito comunque all'interruzione di programmi in quanto Tmc, da due mesi, utilizza per la trasmissione delle produzioni italiane da «rilanciare» in Italia il canale noleggiato alla Rai. (g. ga.)

TAGGIA

Consiglio comunale sul Piano delle Coste

Due punti all'esame del Consiglio comunale di Taggia sono il Piano delle coste (con eventuali osservazioni) e il parere da esprimere in Conferenza dei servizi sul centro di rottamazione di Renato Santamaria. (m. c.)

NATA STEFANO E MARE

Nasce in paese l'associazione «Arc en ciel»

«Arc en ciel» è l'associazione culturale tenuta a battesimo a Santo Stefano al Mare. Si prefigge di diffondere cultura e lingue straniere. Previsti corsi di francese e inglese, cineforum (ancora in lingua), conferenze. Prima presidente è Daniela Siffredi. (m. c.)

TRIGLIA

Gli occitani rinnovano l'incontro a Briga

Il meeting Terra Brigasca dall'anno prossimo si chiamerà «Raduno della gente e degli amici brigaschi». Lo hanno deciso gli oltre mille occitani originari di Briga che si sono ritrovati ad Upega. Un omaggio ai molti turisti attratti dalla cultura e dalla cultura brigasca. (m. c.)

## E al posto di «Sanremo Famosi» uno show per celebrare i 50 anni della rassegna canora Festival, ora la Rai torna all'antico

Vince il Comune: gara confermata nelle prime serate

GIANOLI

SANREMO

La Rai fa retroscena sul Festival: niente modifiche al meccanismo della gara. Ha prevalso, quindi, la linea dura dell'Amministrazione contro la novità proposta dall'ente di viale Mazzini nel progetto per l'edizione del 2000, quella del cinquantenario della rassegna canora.

L'idea era quella di eliminare la votazione dei Campioni nelle prime tre delle cinque serate in programma. Un escamotage che avrebbe probabilmente consentito di vincere la resistenza di qualcuno dei tanti big refrattari al fascino del palcoscenico dell'Ariston. Ma per la giunta, i rischi sarebbero stati maggiori dei vantaggi: meno patos della gara, il Festival ne sarebbe uscito snaturato, privo di quelle sostanze vitali di cui si nutre da mezzo secolo straordinari risultati.

Ieri, da Roma è arrivata la comunicazione che il Comune attendeva. «La Rai ci ha fatto sapere che il meccanismo della gara sarà identico a quello dell'ultima edizione, conferma, soddisfatto, l'as-



Prende corpo il Festival del 2000: una cartezza è la classica sede dell'Ariston

sessor Antonio Bissolotti (Turismo).

Dalla capitale rimbalzano poi altre notizie sul Festival che verrà. Sparisce «Sanremo Famosi», come già anticipato da La Stampa nella settimana, e al posto della passerella di novembre riservata ai debuttanti Raiuno proporrà una

serata di gala per celebrare i 50 anni di vita della manifestazione che più di altre ha segnato le evoluzioni del costume in Italia nel dopoguerra. Il conduttore dello spettacolo rievocativo dovrebbe essere Paolo Limiti, vero esperto dell'archivio dei ricordi.

Con la cancellazione di «Sanremo Famosi» dal palinsesto pre-Festival, anche la Nuova proposta dovrebbero scattare seguendo gli stessi criteri adottati per la selezione del Campione. A meno che, su insistenza del Comune, Raiuno non decida di recuperare lo show degli esordienti magari in gennaio, un mese prima della gara.

Intanto, nella stesura del nuovo regolamento, l'Amministrazione è riuscita a «strappare» un posto in più per i giovani dell'Accademia della Musica saranno tre, e non più due, ad accedere direttamente al Festival nella sezione Nuove proposte, quale a sua volta crescerà di numero, passando da sedici a diciotto protagonisti.

L'Accademia apre lunedì all'Ariston Roof con i primi trecento ragazzi provenienti da diverse regioni italiane. E andrà avanti per cinque settimane (oltre mille i partecipanti), prima del gran finale al teatro del casinò, dal 18 al 23 ottobre, con i migliori 120. Da questi, uscirà l'elenco dei 12 dal quale attingerà una giuria Rai per scegliere i 3 da portare al Festival.

MONTALTO

## Incontro in prefettura Disperato appello per la riapertura delle elementari

MONTALTO. Udenza dal prefetto Montebelli, questa mattina, per il caso della chiusura del plesso delle scuole elementari di Montalto. Il sindaco Angelo Alberti, il vice Maurizio Orongo e una delegazione di genitori saranno ricevuti dal rappresentante del governo al quale verranno presentate le istanze del paese che si oppone alle osservazioni imposte dal Provveditorato degli Studi.

Intanto, l'amministrazione di Montalto è già scesa in campo. In una lettera aperta il sindaco e i consiglieri ritengono legittime le richieste dei genitori dei sedici alunni delle elementari che, secondo il Provveditorato, dovrebbero andare a scuola a Badalucco. L'appello, accorato, si estende alla crisi che sta coinvolgendo tutto l'entroterra e che vede svanire progressivamente ogni presidio dello Stato, a partire proprio dalle scuole, a fronte degli sforzi finalizzati alla ripopolazione delle valli e allo stimolo dell'imprenditoria. (g. ga.)

OSPEDALETTI

## Professionisti e politica Si è dimesso il vicesindaco Massimo Carli

OSPEDALETTI. Il vice sindaco e vicesindaco Massimo Carli ha rinunciato a ogni incarico di giunta scegliendo di continuare l'attività professionale (è ingegnere) a Ospedaletti anziché rinunciare per mantenere l'assessorato, così come impone una recente normativa.

In giunta ci sarà un forzato rimpasto. Edilizia privata e Urbanistica potrebbero essere gestite direttamente dal sindaco Flavio Parrini. Verrebbe quindi reintegrato l'ex assessore Salvatore La Mura assegnandogli il Turismo e le Manifestazioni. Attualmente è da Marilina Casabarra che diventerebbe però vicesindaco.

Massimo Carli, 33 anni, era al secondo secondo mandato. Primo degli eletti quattro anni fa nella lista a sostegno di Parrini, venne riconfermato a giugno. Resta in Consiglio comunale. (m. c.)

## Specchio

In edicola da 11 settembre

✓ Uomo mangia. Torna Hannibal the Cannibal, ed è subito successo. Solo fiction? Specchio è andato a vedere chi sono i veri cannibali.

✓ per una vita. Attore, varietà, star del piccolo schermo, regista, cantante, filantropo: vita e arte di Jerry Lewis. Leone alla carriera a Venezia.

✓ Naturalmente belli. Credevamo fosse una prerogativa degli uomini, invece no. A gli animali sono vanitosi. L'ha scoperto un fotografo americano.

✓ Ma dove siamo finiti? Negli anni 60 il futuro lo immaginavamo tutto acciaio e voli spaziali. Ma quelle previsioni erano sbagliate: il futuro è un'altra cosa.

✓ Il mondo su due ruote. In mostra alla Triennale di Milano i cicli e i motocicli che hanno fatto la nostra storia.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA





38



Monaco: nel prossimo week end, sfilata di yacht d'epoca e un originale torneo

## Golf, quando si sfidano i superdivi

Sul green Kevin Kostner, Sylvester Stallone, Roger Moore

Andrea Munari

MONACO

Sport, spettacolo e tanta mondanità nel Principato con un gran via vai di celebrità, passerella in porto. Svrà come protagonista barba da sogno a un torneo di golf. Sono gli appuntamenti che stanno movimentando già da oggi la macchina organizzativa monacasca vista del prossimo fine settimana. Gli attori americani Kevin Costner e Sylvester Stallone, protagonisti del campo da golf del Mont Agel, yacht d'epoca a vapore come il Pietro Micca, velieri come il Croce (un tempo di Niarco e oggi di Gucci) in mare. Di giorno all'insegna dello sport e della passione e la notte con esclusive come il gala di sabato in programma allo Sporting Club.

Frenetici gli ultimi preparativi con un'attesa che cresce di ora in ora, sia per gli arrivi illustri di Costner e Stallone, e poi di Roger Moore, Carol Alt, Boris Becker, Ingemar Stenmark, Marco Van Basten, Robert Wagner tra gli altri e sia per la passerella esclusiva di imbarcazioni che offrirà il porto d'Hercule con la celebre Classic Week, appuntamento d'élite che racconta praticamente la storia della nautica più raffinata e spesso leggendaria legata a pezzi unici sempre molto ambiti. Insomma, golf per le celebrità da una parte, regata per velieri e i raduni per yacht a motore e motoscafi d'inizio secolo dall'altra.

Ma ci sarà motivo per rendere omaggio anche alla classe e alla fantasia italiana grazie alla famosa Palmaro, sicuramente lo signore del mare più atteso.

Un'annotazione: per ammirare la Classic Week si sarà tempo fino al 19 settembre, mentre il torneo di golf delle celebrità sarà tratto nei prossimi tre giorni. Una curiosità: i vip se dovranno vedere anche con i più grandi campioni della specialità fra i quali Gary Player, Calvin Peete, Tommy Horton, Brian Huggett, David Huish e Neil Coles.

Infine, sabato sera, gran gala con vincitori e vinti allo Sporting. Presenterà Roger Moore, il ricavato sarà destinato all'Amade, che si occupa dell'infanzia sfortunata ed è presieduta dal principe Alberto e ad Haven House, associazione con sede a Los Angeles che tutela donne e bambini maltrattati. E' molto cara a Kevin Costner.



Sylvester Stallone e Kevin Costner nel prossimo week-end saranno tra i protagonisti più famosi del torneo di golf che si disputerà a Monaco

### BEACH VOLLEY

## Torneo con assi di tutto il mondo

E' sempre il porto il palcoscenico più frequentato in questi giorni ma da domenica ci sarà spazio anche per il torneo di beach volley «Golden Galas», riservato agli assi della specialità provenienti da tutto il mondo. Favoriti i brasiliani che da qualche anno detengono la leadership appartenuta in precedenza dagli statunitensi. Argentini, svizzeri, spagnoli, francesi e naturalmente italiani cercheranno di rovinare la festa ai sudamericani. Molti i premi per i vincitori e su tutti i 50 mila dollari in palio. Il campo da gioco è allestito a fianco della piscina proprio di fronte al molo principale d'attracco del porto. Le tribune possono accogliere tremila persone. Tutto intorno è nato una sorta di villaggio con sala stampa, bancarelle per la vendita dei gadget e prodotti sportivi. Giochi e animazioni sono previsti tra un incontro e l'altro con ci sarà pre l'elezione di una per coinvolgere il pubblico.

Attrazione supplementare sarà il torneo riservato ai vip, che non mancheranno vista la concomitanza della Classic Week e del torneo di golf per le celebrità.

Il programma: venerdì alle 10,30 apertura del villaggio per il pubblico; alle 14,30 Francis-Italia e a seguire partita tra vip. Sabato si entra vivo del torneo: dalle 10 il primo dei sei incontri che termineranno intorno alle 20,30. Domenica, semifinali e finale dalle 10 alle 19. Al termine, le premiazioni in piazza del principe Alberto di Monaco.

Curiosità per lo show del rapper romano

## E adesso Imperia approda Piotta

In scena domani sera al parco del Prino Testi stravaganti, come gli abbigliamenti



Er Potta domani sera a Imperia

Enrico Ferrari

IMPERIA

«Pusse che fusse la vorta bbona». Così Bastiano, il ciociaro «proto-coatto» impersonato da Nino Manfredi in fortunata trasmissione televisiva, commenterebbe l'annuncio dell'imminente concerto del Piotta a Imperia. L'esibizione del rapper romano, fenomeno dell'estate con il brano «Supercafone» che dà anche il titolo al suo «Supercafone tour», è prevista per domani al parco del Prino, accanto all'Aurelia. Gli scongiuri sono d'obbligo, visto che il «superimpegnato cafone» già annullato la data programmata in precedenza (il 26 agosto). La performance è così slittata a settembre.

Il popolo rap è in attesa. Er Piotta approda nell'ex area militare alla periferia di Porto. Uscito pochi giorni dopo Alberto Camerini, che ha suonato sabato, e gli irriverenti Sjkintoss, alla ribalta domenica. Tocca ora a un ragazzo di 25 anni, che nella vita di tutti i giorni si chiama Tommaso Zanello e mette in evidenza qualche problema di peso. Nei panni di Er Potta, però, ha già fatto sfaccelli: con video è arrivato di colpo al successo.

Il tour che vede in primo piano il portavoce dei «coattis» (ma è un'etichetta che comincia già a stargli stretta) serve a promuovere il fortunato disco «Comunque vada sarà un successo». I titoli dei pezzi sono altrettanti slogan, un po' come quell'imperioso «Vi ho purgato ancora» che spicca sulla maglietta indossata nel video di «Supercafone». Nelle immagini dei fratelli Manetti, autori del film «Tori-boys» del '98, Tommaso mette in scena modi e mode spazzatura, dall'abbigliamento da discotecaro, con tanto di colbacco, alla vasca Jacuzzi, che Er Piotta condivide con un paio di belle figlie. Tutta una posa, come conferma lui: «Quella è soltanto una e, gioco per divertire il pubblico». Come a dire: insomma, non prendetemi troppo sul serio.

Una «Piotta», a Roma, la moneta da cento lire e potrebbe indicare la forma rotonda degli occhiali indossati il rapper.

Decolla da Imperia un'iniziativa per celebrare, un anno dalla scomparsa, il famoso cantautore

## C'è «Riflessi di Lucio», per ricordare Battisti

Disco a tiratura limitata. Il progetto è di Gianfranco Aliprandi

Fulvio Darnale

IMPERIA

Anche dalla Riviera parte un originale contributo alle celebrazioni dedicate a Lucio Battisti, a un anno dalla scomparsa che ricorre domani. Si tratta di uno speciale disco a tiratura limitata che sarà presentato domenica a Molteno - paese della provincia di Lecco dove è stato sepolto il grande cantautore - durante la serata conclusiva di una kermesse lunga quattro giorni, impreziosita da fotografie, concerti e cinefil, cui parteciperanno esperti e fans provenienti da tutta Italia.

Il compact, a cura della Roro/Recorda che ne metterà in circolazione mille copie, s'intitola «Riflessi di Lucio» e contiene 15 motivi, riletture di canzoni scritte da Battisti ma anche brani inediti ispirati al cantautore e alla sua straordinaria produzione. Il tutto nell'interpretazione di una squadra di artisti emergenti accomunati dal talento e dall'amore per la musica di Battisti.

La scintilla del progetto è scoccata due anni fa a Imperia. Direttore del progetto è infatti Gianfranco Aliprandi, musicista non nuovo a iniziati-

ve legate al grande artista.

«Due anni fa - spiega Aliprandi - con l'aiuto del produttore Tino Garibbo contattai musicisti autori e cantanti emergenti in tutta Italia, chiedendo come requisito principale l'essere profondi conoscitori dell'opera di Battisti. L'archivio fu selezionato un gruppo particolarmente affiatato. Il risultato è questo disco che rivolge soprattutto a chi ha amato, come noi, l'autore di canzoni immortali».

Alla realizzazione di «Riflessi di Lucio» hanno collaborato i musicisti imperiesi Rino Nicolosi, Marco Bonelli, Ines Aliprandi, Maurizio Abbo, Alberto Garassino, gli strumentisti classici Jose Scanu e Corrado Trabujo, il poeta Emiliano Moncia, i cantanti Marzia Chiariello e Claudio Cirimele, i grafici Beppe Corradi e Roberto Michetti. Qualificati contributi sono giunti da Silver e Klaus di Novara, Massimo D'Orso e Sara Rupe (Napoli), Joe Incincoli (Torino), Adriano Borrucci (Venezia) e Al Pollan, di Cuba. Da segnalare l'apporto del collezionista genovese Claudio Manuelli, conoscitore del pianeta-Battisti come pochi in Italia.



Il compact disc realizzato dai musicisti imperiesi verrà presentato domenica a Molteno in provincia di Lecco dove un anno fa l'amato cantautore è stato sepolto

# Zucconelli

Frazione Bossoletto, 7 - Tel. 0182.582710 - Fax 0182.580378  
17038 VILLANOVA DI ALBENGA

CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

GRES PORCELLANATO PER INTERNO ESTERNO

COTTO NATURALE E COTTO PRONTO

PARQUET CON POSA - KLINKER

PAVIMENTAZIONI IN GRANIGLIA E PIETRA

MOBILI & ARREDO BAGNO

SANTARI E RUBINETTERIE DELLE MIGLIORI MARCHE

... E POI

MATERIALI PER EDILIZIA

ISOLANTI

FERRAMENTA

IDROPISTOLE

SMALTI & VERNICI

richenia  
GRUPPO CERAMICHE S.P.A.

CEI

CERIM  
CERAMICHE

ZONI

ceramica  
aniana

REF  
CERAMICHE

ELIOS  
CERAMICHE

KLINKER

Piero Cardin

VIETRESE  
PAVONE

Al giornalista e scrittore Bruno Gambarotta è stato assegnato il premio «Salea e il vino 1999»

# Il Pigato ha conquistato Salea d'Albenga

Successo per la manifestazione della «Macchia verde»

ALBENGA

Bruno Gambarotta, giornalista, scrittore ed autore tv piemontese, è il vincitore del premio «Salea e il vino 1999», assegnatogli dagli organizzatori della «Rassegna del pigato» che si svolge fino a domenica 12 settembre nella frazione di Salea d'Albenga. Gambarotta è stato premiato ieri sera al termine di un dibattito curato dall'enogastronomo Silvio Torre e dal titolo «Liguri e piemontesi a tavola».

Il pigato e tutti gli altri vini doc della Riviera ligure di Ponente (vermentino, rossese, ormeasco e rossese Dolceacqua) sono i protagonisti della «Macchia verde», la manifestazione agricola. Inoltre i visitatori potranno gustare piatti tipici della cucina ligure allo stand gastronomico e poi farsi un giro tra i prodotti esposti dalle numerose aziende presenti.

Alla rassegna, curata dalla «Cooperativa Macchia verde» promossa da La Stampa e Radio Ona Ligure 101, partecipano quest'anno le aziende agricole «Ascherio Laura» di Pontedassio, «Bruna» e «Guidi Pioneros» di Ranzo, «Biffa Matteo» di Ciano sul Neva, «Pontanacota» di Imperia, «La Vecchia cantina» di Salea, «Mantica Angelo» di Villanova d'Albenga, «Sommariva» di Albenga e «Vio Claudio» di Vendone. Ci sono poi le cantine «Calleri & C.» di Salea e «Le Mimose» di Savona, la cooperativa «Viticoltori ingauni» di Ortovero, la cascina «Feipa del Massaretto» di Bastia d'Albenga, le aziende vitivinicole «Foresti» di Camporosso e «Ramolino» di Sarola e «Massone Dario» di Albenga.

Con il tagliando pubblicato in questa pagina tutti coloro che si recheranno alla «Rassegna del pigato» potranno godere di una promozione-assaggio. Anche stasera stand aprono alle 19. Alle 21,30 inizierà la serata danzante con l'orchestra «Laura Fiori» e la degustazione guidata. (m. hr.)

**Vola in Sardegna**

collegamento  
Villanova d'Albenga - Olbia,  
ogni sabato e domenica alle 9

Aeroporto  
Villanova  
d'Albenga  
AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire per persona sul biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni: Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Ona Ligure.

**LA STAMPA**

**32<sup>a</sup> RASSEGNA DEL PIGATO**

e degli altri vini DOC della Riviera di Ponente

**SALEA D'ALBENGA 7-12**

Consegnando questo tagliando alle stand gastronomici, per ogni spesa superiore alle 10 mila lire si avrà diritto a ricevere gratuitamente una bottiglia di vino rosso.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA**

**LA STAMPA**

**Cinqueterre (sabato)**

**Portofino-San Fruttuoso (giovedì)**

**Il mare dei cetacei (venerdì)**

**Portovenere - Cinqueterre (domenica)**

**BUONO SCONTO LIRE 5000**

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010.265712.

Utilizzare il tagliando il giorno di pubblicazione o del giorno precedente. Non sono valide le fotocopie.

**COMUNE DI SANREMO - AGENZIA ECCOCI**

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

**SAGOR**

case fuori dai luoghi comuni.

Bagni marini

Dj

Gelato

Baristi

Drink & Music

Gruppi musicali

Cabaretti

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554884.

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categoria, che terrà conto del tagliando pervenuto, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI**

COUPON VALIDO IL

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI**

COUPON VALIDO IL

1 RAGAZZI (FINO A 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

**ACQUARIO DI GENOVA**

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

**LE CARAVELLE**

0182/931755

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

**10 ANNI DI SPALM**

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

**IL TROVARE IL TROVARE**

Compi gli anni oggi festeggia con noi! Entri gratis e c'è uno sconto. Il se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

## e la Squadra.



IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO  
LO TROVI SOLO CON LA STAMPA  
DAL 23 AGOSTO IN FUSOLA A 9.900 LIRE.

\*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare le copie de La Stampa.

**LA STAMPA**



[p. vi]



Manuel Estiarte e Provençal certi della vittoria, Riccadonna è più prudente

## Italia-Russia non ammette repliche

Gli azzurri aprono a Firenze i quarti di finale

Roberto Bagnoli  
inviato a  
FIRENZE

La Russia, dunque. E alle 16,30, non più alle 21,30 come capitava finora: l'Ungheria, vincitrice del girone A, ha scalzato l'Italia dell'orario di prima serata, spingendo gli azzurri al primo match dei quarti di finale. Gli Europei di Firenze, alla piscina Costoli, mettono in scena oggi il primo vero atto che non ammette repliche: eliminazione diretta, o dentro o fuori. E chi va fuori oggi, tra i grandi, può tranquillamente parlare di fallimento: uscire dal gruppo delle prime quattro come altrimenti lo si può chiamare?

Russia, dunque. Con tanto ottimismo a qualche spinta estrema: «L'Italia passerà, sicuro», ha detto Sua Maestà Estiarte che i russi li ha già bastonati nel girone eliminatorio. «Vinciamo», gli ha fatto eco Alfredo Provençal. The Voice of the Rai. Più cauto uno dei liguri del gruppo azzurro, Riccadonna, natàl recchesi e contratto con la Roma: «Attenti a Tohomakidze, il loro controbollo. Un fenomeno». E ben noto, aggiungiamo, al pubblico di casa perché ex fiorentino.

Intendiamoci: non è che questa Nazionale che l'Italia affronta oggi sia fenomenale. E' parente solo alla lontana dell'Urss che sbrana Olimpiadi e Mondiali, non ha più gente come Apasenko, è zeppa di giovani e in certi match finora (Spagna appunto, ma anche Romania e Germania) ha mostrato notevoli limiti.

L'Italia? Rudic dal resto farà bene a pensare ai suoi, che sono apparsi finora anche troppi. Troppo spesso lenta e impacciata, raramente efficace tiro da fuori, e sprazzi validi in velocità («Colpa degli arbitri», ha stigmatizzato il C.I. coi baffi). Ancora nell'ultimo match con il misterioso Sloveno, la Nazionale ha dimostrato tutto e il contrario di tutto, un secondo tempo applausi e un quarto da incubo. Sembra quale miribit oggi, sapremmo già se andrà o no in semifinale, dove troverebbe la vincente di Ungheria-Germania, quindi quasi certamente la squadra magiara.

Rudic ha finora dosato un po' tutti gli effettivi. Restando ai liguri, il più utilizzato - e non c'erano dubbi - è Alberto Angelini. Ormai veterano, è probabilmente con Siliop il vero uomo-squadra. Non appare al top nel tiro da fuori, spesso è stato per lui questione centimetri. Un minimo di assetto balistico, e potrà distruggere del tutto decisivo.

Lunghe presenze in acqua, pur con maggiori periodi di sosta, anche per Alberto Ghibellini. Gli schemi d'attacco poggiano anche e soprattutto su di lui, in pratica alter ego del mancino Sottani. Il ligure, destro, gravita sul fronte sinistro della prima linea. Se le difese avversarie vanno a pressare e tiratore

toscano, l'Italia può armare il neo-savonese, il cui tiro-frustato dalla media distanza sa diventare letale.

Riccadonna e Mangiante, la coppia di Recco attualmente in forza alla Roma, ha avuto meno spazio ma questo non ha impedito al primo di siglare un importante bersaglio contro la Slovenia. Mangiante invece fa parte dei ricambi difensivi, probabilmente più preziosi in gara come quella odierna che nelle ultime, in cui servivano alternative al tiro. «Spero che oggi sapremo ripetere la prova dell'esordio con l'Ungheria, finora la nostra migliore», ha detto Mangiante. Si può esser d'accordo: il 7-7 con i magiari si trasformerebbe di certo in un successo sui russi.

I campionati entrano comunque davvero nel vivo soltanto oggi. Un certo equilibrio ha finora in pratica tutti i match («Qui puoi dare nulla per scontato», ha sottolineato Estiarte prima di Italia-Slovacchia, ed aveva ragione...) ma adesso chi ha le qualità maggiori sa benissimo di non poter più aspettare per tirarle fuori.

Ben lo Rudic, che nel dopo-Slovenia ha voluto caricare i suoi sottolineando gli aspetti positivi e sorvolando sulle «amnesie» di certi momenti: «La squadra mostra progressi, sono convinto che al momento buano il confermerà».



Riccadonna, passato da Recco alla Roma, ha segnato un gol importante

## Recco di mano di Trbojevic

Ferretti e Giustolisi, primi acquisti seguono in tribuna la Nazionale

RECCO

L'Italia stenta a battere nazioni di tradizioni non certo eccelse come Grecia, Slovacchia e Slovenia, e qualcuno a Firenze e dintorni inizia a rimpiangere certi giocatori. Due nomi molto gettonati sono quelli di Max Ferretti e di Luca Giustolisi, guarda che combinazione proprio i due primi acquisti italiani della Carige Pro Recco per la stagione 1999/2000. Poi sono arrivati l'olandese Harry Van Der (dal Pescara) e l'ex azzurro Angelo Temellini (dal Savona).

Occorre ricordare il recente passato, con Ferretti separato insieme ad un altro gruppo di grandi pallanuotisti, Giustolisi invece messo in disparte senza una spiegazione convincente.

Loro naturalmente a Firenze, e tifano Italia: una trasferta in Toscana in buona compagnia, poiché «ho i massimi dirigenti della Pro Recco, tra cui il presidente Giovanni

Carbone, assistono quotidianamente alle partite degli azzurri, ma non solo a quelle. Marco Baldinetti, il diessa Claudio Maggioni, l'addetto stampa Luciano Porzione osservano tutte le squadre, tutti i giocatori, alla ricerca di un secondo straniero, dopo il rifiuto ricevuto da Zolt Nemeth di in Riviera, forse «stimolato» da un aumento d'ingaggio proposto dalla società (Vasutas), forse tentato da qualche altra squadra italiana.

Il primo nome sul taccuino di Baldinetti, sottolineato con pennarello indelebile, è quello dello slovo Petar Trbojevic, scorso anno al Pescara con Van der Meer, in precedenza ai greci del Vouliagmeni. Un giocatore molto esperto (27 anni), che potrebbe completare la rosa bianconocciola. Ricerca sì, ma senza subire «ricatti» o sparate astronomiche. La ricerca è mirata, è casuale. Però non farà un dramma se il secondo straniero non dovesse arrivare. (g.s.)



Max Ferretti e Angelo Temellini sono i due primi rinforzi per la Pro Recco

Sabato il «Giro della provincia» sarà in Val Bormida per l'attesa cronometro di Calizzano

## Gli abbuoni hanno tradito Sedaboni

Il genovese Bertoni gli ha portato via la maglia rosa

Il Giro della Provincia Uda, giunto alla 25ª edizione mette in bella evidenza un cartellino giallo. E' quello della giuria (Musso, Molle e Alfonsi) per dire a chiare lettere che il Giro è palestra educativa sportiva, avverte per l'unica e ultima volta che i rancori e le invidie siate durante la stagione vanno cancellati: il Giro va gareggiato correttamente nel rispetto dei regolamenti.

Dal cartellino giallo ai risultati, conferma del pieno successo della manifestazione che mette in riga al via quasi tutti i partecipanti. Così è stato a Stellanello e così si è ripetuto a Pallare nella seconda tappa. In virtù degli abbuoni, la maglia rosa è passata da Sedaboni sulle spalle del genovese Bertoni, atleta completo su tutti i percorsi. Ci penserà adesso la cronometro di Calizzano a mettere a posto i valori tecnici reali.

Nelle due tappe Sedaboni ha raccolto un primo e secondo posto ma c'è chi ha fatto l'impertinente nella categoria Anziani.

E' il genovese che corre, per i colori di Borghetto, il gentileman Loreto Valenza, plurivincitore nell'Albo d'oro del Giro. Valenza ha vinto a Stellanello per distacco, idem a Pallare idem. Dopo il cronometro (Calizzano-Bardinetto e ritorno), domenica il Giro di Sassello con 8 Gpm e tre traguardi volanti.

Ordine di arrivo prima serie, tappa di Pallare: 1. Cristian Bertoni (Happy Bike) 1 ora 08'48"; 2. Piero Sedaboni (Idem); 3. tempo con altri 53 concorrenti; 3. Flavio Ginestra (Team Ferrari); 4. Antonio Cerati (Cicli Corati); 5. Luca Anzi (Migliorelli); 6. Federico Della Latta (Borghetto); 7. Saverio Perosa (Borghetto); 8. Gianni Sciandra (Conad); 9. Agostino Olivari (Shock Blaz); 10. Luigi Pompei (Sanremo); 11. Bonifazio; 12. Tipoli; 13. Cirino; 14. Grasso; 15. Castagnola. Classifica generale dopo il tappa: 1. Bertoni (maglia rosa Mastrobianchi) in 2 ore 17'19"; 2. Sedaboni a 2"; 3. Arena a 17"; 4. Ginestra a 24"; 5. Grasso a 29"; 6. Della Latta a 31"; 7. Cerati (idem); 8.



Piero Sedaboni perde la maglia rosa

Anzi a 34"; 9. Giannini a 35"; 10. Davi; 11. Crovetto; 12. Argiolas; 13. Marsano; 14. Bernano, tutti con il tempo di Giannini; 15. Mercieri a 41"; 16. Benvenuto a 41"; 17. Pastorino a 43"; e con lo distacco: Galizia, Tipoli, Oliveri, Basso.

Giusto, Orlando, Astengo, Cirino, Fighiellini, Oliveri, Tosoni, Navoni, Peluffo, Sciandra, Causa, Cincotta, Franco, Arnelino, Giacometto, Gaggioli, Rembado, Pertosa, Bertoni. Ordine d'arrivo seconda partenza: 1. Loreto Valenza (Borghetto) in 1 ora 09'08"; 2. Enrico Barbero (Nizza) a 1"; 3. Giuseppe Fumagalli (Trabaton) a 2"; 4. Guerrino Lanza (Bordigherauto); 5. Carlo Lombardi (idem); 6. Punturiero; 7. Priano; 8. Mercanaro; 9. Modesti; 10. Monti; 11. Caviglia; 12. Oliveri; 13. Menzio; 14. Giorza; 15. Bianchi; seguono con lo tempo 23 atleti. Classifica generale: 1. Valenza in 2 ore 18'40"; 2. Davide Punturiero a 57"; 3. Guerrino Lanza a 57"; 4. Fumagalli a 1"; 5. Costa a 1'01"; 6. Monti (idem); 7. Capitolo a 1'02"; 8. Priano a 1'10"; 9. Moraschini a 1'11" e con stesso tempo; Rienza, Modesti, Caviglia, Miceli, Cipolla, Giorza, Negro, Fazio, Focini, Ferrero, Lombardi, Focini, Menzio, Lapini, Rocca, Oliveri, Cirio, Navoni, Mercanaro. (n.d.m.)

Gli obiettivi del Moto club Polizia di Stato

## I contorni della Riviera tra «enduro» e velocità

SANREMO

Tre titoli italiani. Il prestigioso traguardo sembra vicinissimo al Moto Club Polizia di Stato di Sanremo con i piloti nella gara di velocità. Si deciderà tutto entro settembre. Fra le moto d'epoca, nella classe 175 2 tempi, Cesare Rozza, campione italiano in carica, su Aeromacchi, vinto a Forno Canavesio, in Piemonte, la Forno Milano, quinta prova del campionato tricolore e guida la classifica ad una prova dal termine (si disputerà il 26 settembre sul tracciato Prato-Cà) in provincia. Regio Emilia. Ma anche Stefano Manici nella classe Open ed il neoacquisto Nicola Sommariva (appena approdato nel sodalizio presieduto da Rossano Siccardi, nella classe 600, fra le moto attuali, sono in testa alle loro, rispettive, classifiche ad una prova dalla fine. Prova che si disputerà domenica in Piemonte, sul Rivaiba-Cinzano. Se entrambi

condurranno in porto il successo, per il Moto Club Polizia di Stato, sarà un en plein quasi irripetibile con tre titoli tricolori nella stessa stagione.

ENDURO. Intanto, a Castellaro, nel 2º «Trofeo Città di Castellaro», gara interregionale, valida quale settima prova del campionato regionale enduro, organizzata dal MC Pardo Motors di Arma di Taggia, il successo assoluto è andato a Massimiliano Sanguinetti (Moto Club Casarza Ligure) che, sul podio finale, ha preceduto Claudio Gazzano del Moto Club Imperia giunto secondo e Mauro Cossa (MC Genova) piazzatosi terzo. Una gara interessante nonostante qualche problema iniziale. Il mancato nulla-osta, da parte della Guardia Forestale, aveva impedito la disputa della prova speciale «effettuata» Ma la gara, pur ridotta ad una prova «linea», si è rivelata molto tecnica e veloce ed è stata, ugualmente, abbastanza selettiva. I successi parziali sono andati a Paolo Righetto (MC Sanremo) nella Promozionale 4T davanti al piemontese Paolo Gallo; a Marco Cuttolo (MC Sanremo) nella Promozionale 2T davanti al compagno di squadra Andrea Bianchi; a Claudio Gazzano (MC Imperia) nella oltre 4T che ha preceduto il genovese Fabrizio Drago (MC Contessa); a Marco Lagorio (MC Sanremo) nella 400 4T davanti a Luca Balestra (MC Imperia); a Marco Buttigiegli (Due Valli) nella 250 4T che ha avuto la meglio su Edo Molinari (MC Cairo Montenotte) piazzatosi al posto d'onore; allo stesso Massimiliano Sanguinetti (MC Casarza) nella 250 2T dove ha preceduto Davide Dall'Ava, pilota che gareggia per il team piemontese del Club Intimiano; a Mauro Cossa (MC Genova) nella 125 2T davanti a Simone Ginatta (MC Sanremo); a Maurizio Pettorosso (MC Intimiano), altro pilota sanremese che corre in trasferta, nella 80 2T davanti a Silvano Fittipaldi (MC Sanremo); infine Fessia (Pard M&C) Arma, nella 50 2T, ha vinto precedentemente Giacomo Beniamini (MC Imperia). Nella classifica a squadre successo del Moto Club Sanremo (con Silvano Fittipaldi, Franco Berardi, Simone Ginatta e Marco Lagorio) che ha preceduto il Moto Club Imperia.

## CALCIO

Due lettere anonime hanno provato il pronto intervento del Comune

## Rapallo ha un problema: i campi

Macerà e Gallotti hanno bisogno di urgenti lavori

RAPALLO

Due settimane che lo sport rapallense, il calcio per la precisione, non dimenticheranno tanto in fretta. Due lettere, anonime, inviate in Comune all'attenzione del sindaco Roberto Bagnoli e del delegato allo sport, Nicola Ingrassia, per mettere a nudo i problemi dei due impianti rapallensi del «Macerà» e del «Gallotti». I problemi sul campo principale, legati alle condizioni della pista, sono stati in parte risolti: non più auto in pista ai giovedì, giorno di mercato.

Decisa la presa di posizione del sindaco, che ha minacciato anche di togliere la gestione al Rapallo, se non venisse eseguita con regolarità la manutenzione ordinaria. Quella straordinaria deve essere opera del Comune: i primi risultati si sono visti, con una ditta presente da alcuni giorni al «Macerà» per eliminare le lastre d'amianto che

soprastano la gradinata, mentre per i gabinetti è già stato assegnato l'appalto, sarà compito della ditta vincitrice iniziare al più presto i lavori. «Cercheremo di rendere la zona molto più vivibile, il progetto finale prevede l'abbattimento del muro lato Via della Libertà, progetto analogo a quello già concluso con il campo da Golf nella zona dell'autostrada», il commento del primo cittadino ruentino.

Dal «Macerà» al «Gallotti», con una seconda lettera anonima (gli stessi della prima? E' probabile) ed altre «magagnas» tirate in ballo. Tre in particolare i problemi citati nella lettera: parte di campo portata via da un muro per il contenimento del fiume che costeggia il terreno stesso, tribune (alte e mai più rimesse, un bocchettone per rifornire di gasolio l'impianto ricoperto dopo uno scavo. Anche in questo caso pronta risposta da parte dei responsabili

dello sport rapallense, sempre il delegato Ingrassia ed il consigliere Federico Roncagliolo. «I lavori sono stati fatti dalla Provincia e dal Comune. Ci siamo attivati per risolvere la situazione, metteremo una rete per evitare che i palloni terminino nel fiume. Sarà ristretto il campo, per permettere il regolare svolgimento degli incontri di Terza e del settore giovanile». A tal proposito proprio oggi dovrebbe recarsi al «Gallotti» un responsabile della Fgc regionale per valutare la situazione e proporre i rimedi del caso. Altre risposte da parte del Comune. «Le gradinate sono state portate al Parco Tigullio per le manifestazioni estive e verranno rimontate per la stagione calcistica. Il problema del bocchettone è già stato risolto. Per tutti gli altri lavori ordinari il compito, come per il «Macerà» è demandato al Rapallo, al Gallotti è della Grassoritopes». (g.s.)

## PRIMA CATEGORIA

Due promozioni consecutive, però in Coppa Italia un clamoroso stop

## Il Ciavai vuole ancora sorprendere

Ma l'allenatore predica umiltà e chiede tempo

CHIAVARI

Scacciare il timore di aver fatto il passo più lungo della gamba: il Ciavai, società in folgorante ascesa (fondata nel 1997, ha raggiunto in due campionati la Prima categoria) dovrà dimostrare nella stagione 1999-2000 di non essere una «fata» nel calcio dilettantistico. Levante.

I successi del 98-99, primo posto nel girone E di Seconda Categoria dopo spargello con il Monagli, sono già un pallido ricordo, l'incredibile sconfitta di sabato scorso, 0-3 dalla Panchina Chiavari, società di Terza categoria, all'esordio in Coppa Liguria, il campanello d'allarme che non può essere ignorato. Angelo Semprevivo, primo e unico tecnico nella storia della società, è preoccupato: «Purtroppo la Federazione ci ha inserito nel girone D, quello con le spazzine e che gioca alla



Il Ciavai cerca ancora rinforzi

domenica mattina. I giocatori per questo motivo hanno deciso di non giocare nel Ciavai. Abbiamo colmato i vuoti prendendo dai giovani dell'Entella ma ci vorrà tempo e pazienza

perché si adattino alla categoria».

È facile rimediare alle partenze del portiere Capozzi, del centrocampista Podestà, del centravanti Genovesi, tutti ingaggiati. Lames che vuole a ogni costo vincere il campionato di Seconda. In più Piazza, il capitano e cervello della squadra non ha ancora sciolto la riserva. Poiché piove sul bagnato il Ciavai dovrà esordire in campionato a Caperana invece che alla Colmata e Mare perché il comune di Chiavari con decisione cervellottica ha assegnato il 19 e 26 settembre la struttura al baseball.

I nuovi arrivi sono i portieri Bacherotti (Bogliasso) e Devoti (Entella); il difensore Bergamini (Vecchia Chiavari), i centrocampisti Fazzini (Riva Samba, Lavaggio (Vecchia Chiavari), Zanotti (Caperanese), gli attaccanti Cella (Entella) e Crovetto (Entella). (d.s.)



# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

Se la passione ti guida dove  
potremmo arrivare se non lì

curvi? Noi oggi siamo

E dove il tifo è più forte,

dove i brividi sono più intensi, dove gioia e dolore si fanno più strada. Siamo con la Nazionale italiana  
a godere del calcio più bello, fianco a fianco con chi riesce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**

Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
il primo buco  
nel cantiere  
atteso da una vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

### TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9600 m	● Dati di carico	75 milioni di pass. all'anno con e utenza 120.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria max per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui si attende il suo arrivo	11.000
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunte cadute sull'argomento	11.000
● Velocità massima	80 km/h	● Articoli dedicati al progetto	1100
● Velocità commerciale	circa 32 km/h	● Dichiarazioni di politici	3500
● Velocità media	circa 25 km/h	● Amministrazioni che ne hanno discusso	19
● Tracciato	100% in galleria	● L'anno del primo annuncio	1954
● Costo complessivo	11.000 miliardi circa	● L'anno del primo progetto firmato Giovanni Arango	1954

sausa), la 5 (Pozzo Strada), la 6 (Monte Grappa), la 7 (Rivoli), 8 (Racconigi), 9 (Barni), 10 (Bagnoli), 11 (Statuto) 12 (Porta Su-

sa), la 13 (Vinzaglio), 14 (Ra Um-  
berto), 15 (Porta Nuova).  
La metropolitana, dunque, al-  
meno sfogliando i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeg-  
giano gli annunci per la  
d'appalto indetta da Sati,  
volgere al termine. Un ter-

mine che durerà altri sette anni.  
ma l'importante è che si com-  
inci a vedere il fondo del tun-  
nel, ironizzano in Comune.  
Un tunnel di equivoci com-  
inciati negli Anni Trenta  
quando il fascismo fece costru-  
re alcune gallerie sotto piazza  
San Carlo che durante la guerra  
furono poi usate come rifugio  
anti-bomba. Chissà allora,  
quanto tempo dal capogruppo  
dei Popolari Giovanni Por-  
cellana (l'unico sindaco, negli  
Anni Settanta, che toccò con  
mano la realizzazione della pri-  
ma galleria) può diventare  
solo un brutto ricordo per la  
città. Vale a dire che (Torino  
ha ancora il metrò perché  
quando c'erano i fondi mancava  
la volontà politica a quando c'e-  
ra la volontà politica sono man-  
cati i fondi. [e. min.]

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri, una foto (a fianco)  
che lo ritrae accanto all'ex  
presidente Giuseppe Saragat e  
una delegazione  
giapponese: momenti-simbolo  
della vita professionale  
del tecnico che da 25 anni  
studia la realizzazione  
della metropolitana torinese

Emmanuel Minucci

SSERVA la foto in bianco e  
nero che lo ritrae accanto  
all'ex-presidente Saragat.  
E sospira: «No, qui la politica non  
c'entra, e neppure i capelli in più.  
Erano i primi Anni Settanta, allora  
si, che ci credevamo sul serio.  
Non specifico in che cosa. La pas-  
sione sottintende i suoi soggetti. E  
per Piero Craveri, architetto di  
anni oggi in forza all'Atm, il metrò  
è stato il sogno-condanna di un'in-  
terna vita professionale. Vita  
minciata il 1° gennaio del 1974  
con la brillante assunzione alla  
società «Metropolitana Torinese»  
di via Santa Teresa, meglio nota  
allora come «MT». «Due lettere»,  
ricorda sorridendo l'architetto, «che  
per come andarono le cose, si  
sarebbero poi prestate a battute  
del tipo "Ah, tu della MT, la famo-  
sa "Mai Transiterà"». In realtà,  
questa società fu costituita con  
il solo scopo di «lavorare» all'altra  
Torino, quella degli spostamenti  
veloci nelle viscere urbane. E l'ar-  
chitetto Craveri era dimesso  
dall'Atm proprio per assumere  
quell'incarico. Ogni mattina arri-  
vava puntuale in piazza Solferino  
sulla sua Dyane rossa carica di lu-  
cidi e sogni, rapidograph e belle  
speranze. «Lavoravamo sodo per  
circa un anno, a volte sino a notte  
fonda. Lo ricordo bene perché mia  
figlia Veronica allora era davvero  
piccola, aveva due anni. Correva  
nel giro e mi mollava le mani. E  
perché vedeva più le baby-sitter  
che me. Sorride: «La tranquillizzavo  
dicendo: «Ei, lavoro anche per lei. Perché  
viva in una città moderna, perché presto  
potrà salire sul metrò...». Si fa se-  
-



## Condonato a saggiare la linea Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

«oggi Veronica di anni ne ha  
27. Beh, lasciamo perdere, torna-  
mo al mio personalissimo deserto  
dei fatti». Dopo soltanto un an-  
no di attività «MT» - e subito dopo  
aver messo a punto il progetto della  
linea 1 che tagliava in due la  
città da Nord a Sud - viene sciolta,  
per volontà della nuova ammini-  
strazione Novelli. «Ricordo benis-  
simo quella terribile notte in Sala  
della MT», dice - noi di «MT» eravamo  
nel loggione riservato al pub-  
blico. E assistemmo con il fiato so-  
speso a quella votazione unanime  
in cui si decretava che Torino non  
aveva bisogno del metrò. Votazio-  
ne il cui unico voto contrario fu  
quello del socialdemocratico Te-  
magliano, che era pure il nostro  
amministratore delegato. Incalzò:  
«Il bello è che di fronte a quella  
dilettosa di mani alzate ci  
siamo visti tutti in mezzo a una  
strada: così, lì colpo, avanza un  
metro. Torino restava senza metrò  
e noi lavoravamo. Ma non era  
quello il problema. Qualche setti-

di attesa, infatti Craveri, che  
allora aveva 34 anni, è rein-  
grato all'Atm, all'Ufficio Move-  
mento. Giunse alla sua famiglia  
che di metrò non sapeva mai più  
occupato e si rimette a lavorare  
per rotale più concrete, quelle che  
corrono alla luce del sole. Al  
progetto continua a pensare: «Non mi  
perdevo neppure una puntata dei  
successi. Infiniti, ripensamenti.  
E ritagliavo i giornali con quei ti-  
toli profetici. Ne so a memoria al-  
cuni: nel 1978 Rolando che an-  
nuncia "non sarà leggero, ne pen-  
sate, ma avremo il metrò". Nel  
'86 Revaldi che spiega: "il primo  
cantiere per il metrò verrà  
aperto fra un anno, nell'88 la Ma-  
gagnoli Noya che tranquillizza: "I  
primi scavi fra sei mesi" e da ul-  
timo nel '91 Zanone che dice pun-  
tando sul metrò: "Fra un di-  
segno e l'altro gli scavi filano  
davanti la prima repubblica" e i  
suoi scandali, le manette fino al  
suicidio collettivo della Sala Rosa

con l'arrivo del commissario.  
E l'occasione del '91 torna a  
bussare alla sua porta: «La legge  
211 riapre il capitolo metrò. E chi  
sceglie l'amministrazione per  
coordinare il progetto?». Parecchi  
tecnici dell'Atm, fra cui il  
sottosegretario, raccontano quest'ulti-  
ma tappa sfogliando la sua ultima  
fatica: un faldone su cui campeg-  
gia il tracciato dell'attuale linea 1.  
«A quel punto, all'alba dei 50 anni,  
il cominciò un lungo pellegrinag-  
gio alla ricerca della "linea" del  
modello da imitare. Roma (non so  
quanti viaggi, vivevo su quel tren-  
nale, Lille, Lione e poi ancora Ko-  
be, fino in Giappone. Risultato?  
Sei anni dopo, e dopo aver otte-  
nuto - faticosamente - tutti i fondi  
necessari, il metrò gli è di nuovo  
sfuggito. E' mancata la realizza-  
zione e stata affidata alla Sati. Lo  
dice sorridendo, come dire, tanto  
non è finita qui. E conclude:  
«Adesso capisco perché non ho  
mai voluto vedere il film "Ultimo  
metrò"».

Dall'amica si è fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La contesa del gigolò finisce davanti al giudice

Truffa una donna in crisi coniugale, rapina e deruba il pensionato

Pietro Pini

Giovane, accattivante, un flai-  
da modello, intraprendente,  
anche troppo. Giuseppe Brunetti,  
anni, ex «gigolò» di via  
della Pace, è riuscito a collezionare in pochi  
mesi due «infornate» con la giu-  
stizia: un'imputazione di truffa  
ai danni di una donna, anni,  
in crisi con il marito, che si era  
innamorata di lui e un'accusa  
di rapina e sequestro di perso-  
na ad un pensionato benestan-  
te con il quale aveva un'affet-  
tuosa amicizia.

La donna, conosciuta in  
una sala da ballo, il Brunetti si  
era presentato come un gio-  
vane rampollo di ricca famiglia  
siciliana, temporaneamente a  
corteo di liquido. «Era solo un  
pretesto», ha continuato a ripe-  
tare il giovane Brunetti al ma-  
giistrato. Che non gli ha credu-  
to. E lo ha mandato sotto pro-  
cesso per truffa. Il Brunetti e la  
donna, in crisi familiare, si

erano conosciuti in un locale, al  
«mixage» in zona San Donato.  
Lei, che si è costituita parte ci-  
vile con l'avvocato Caprioli,  
nella denuncia che presentò al-  
la polizia quando la storia d'a-  
more finì, ha raccontato che  
dai mesi di chiamarsi Claudio,  
con un «C» con la T, Torino.  
Venivano tutti e due. Sici-  
lia. Entrambi benestanti, di fa-  
miglie ricche. Claudio mi disse  
che dimenticò il libretto degli  
assegni. L'amico fu molto gen-  
tile. Mi promise che si sarebbe  
interessato per trovarmi un  
alloggio in affitto. E lei firmò  
assegni. Da 6 milioni, poi da 13,  
fino a complessivi 31 milioni.  
Giuseppe «Claudio» Brunetti,  
difeso dagli avvocati Geo Del  
Fiume e Roberto Sensi, nega  
aver ricevuto il denaro. «Ma era  
solo un pretesto. Il processo davan-  
ti al giudice Gianotti riprenderà  
il 21 ottobre. Il bel Brunetti  
imputato anche l'amico esi-  
-

lento» Franco Falco.  
Più grave il secondo episo-  
dio. Stando all'accusa, Brunetti  
sarebbe riuscito a guadagnare  
la fiducia di un pensionato be-  
nestante. Un aperitivo al bar,  
qualche cena. Ma nel febbraio  
scorso il malcapitato ha dovuto  
conoscere anche l'altra faccia  
del giovane Brunetti. Una sera  
questi aprì la porta e fece en-  
trare due amici in casa del pen-  
sionato. Gli amici non erano  
mai stati recuperati. Gli inve-  
stigatori e il pm Dionigi Tibone  
hanno provato tutte le rissa-  
lie al ricattatore. Per un  
periodo si è materializzata la  
figura di un non ben precisato  
farmacista del Canavese: è lui  
il ricattatore?

«questa storia il Brunetti  
(avvocato Valtor Chendi) è in-  
daghato con gli amici Pasquale  
Marchese e Adriano Curci (di-  
feso dall'avvocato Wilmer Per-  
gale). Una sera di febbraio i tre  
legarono l'amico pensionato del  
Brunetti ad una sedia nel  
suo alloggio, gli rinsero un  
vaglio sulla bocca che rischiò  
di soffocarlo, e poi gli portaro-  
no via tutto. Non negano il fat-  
to. Brunetti sostiene di aver so-  
lo aperto la porta agli amici, ma  
è smentito dall'amico pensionato.  
«Altroché, anche lui ha par-  
tecipato all'aggressione. Anche  
lui ha preso i miei oggetti. Già,  
la rapina. Il bel Brunetti dice  
che l'ha presa l'amica Marchese.  
Che gli rimanda la palla e replica:  
«Io non ne so nulla. Ho organizzato tutto  
Giuseppe. Lui ha portato tutto  
quello che abbiamo portato via  
da quell'alloggio. Il metrò  
complice? Neppure lui ne sa  
nulla».

## IN BREVE

Uffici chiusi per smog  
al Gran San Bernardo

SAINT-REMY-EN-BOSSES. La po-  
lizia di frontiera chiude per  
Acade all'imbocco del tunnel  
Gran San Bernardo, che collega la  
Valle d'Aosta alla Svizzera. Da lunedì,  
gli uffici che ospitano 35 agenti  
chiusi a causa dell'inquinamento  
provocato dai gas di di auto e ca-  
mion. Con il blocco del traffico si  
riverrà sulla galleria italo-svizzera, il  
risultato di far aumentare a dismi-  
sura lo smog. I gas di scarico finiscono  
in parte nei piccoli locali adibiti a  
caserma, che oltretutto sono a livello  
della sede stradale. Qualche agente  
ha cominciato ad accusare disturbi  
respiratori e si è rivolto al medico  
della questura di Aosta. Da lì la  
decisione di chiudere, a scopo pre-  
cauzionale, gli uffici. Gli agenti  
sono trasferiti in altri locali poco  
distanti.

Nonno compie  
la sua vita

ALESSANDRIA. E' l'uomo più  
vecchio della provincia di Ales-  
sandrino, Giovanni Parodi, classe  
1893, che ieri ha festeggiato il  
compleanno insieme a tutti gli  
ospiti della casa di riposo «Mater  
Deli, amici e parenti. Completo  
grigio, camicia azzurra e cravat-  
ta, colore vivacissimo l'ultra-  
centenario ha appreso con stupe-  
ore di essere l'uomo più «anziano»  
dell'Alessandrino. «Faccio un po'  
di lettura libri e giornali. Forse  
sto diventando vecchio».

Fisioterapia, lotta  
troppi abusivi

TORINO. Una raccolta di firme  
contro l'abusivismo in fisio-  
terapia è questa la principale  
iniziativa organizzata a  
Torino dall'Associazione ita-  
liana terapisti riabilitazione,  
in occasione della giornata  
mondiale della fisioterapia.  
L'associazione è attiva da 40  
anni e, in Italia, ha otte-  
nuto il riconoscimento della  
World Confederation for  
Physical Therapy per il im-  
pegno.

Troppi incidenti mortali  
«Grandi»

CUNEO. Nei primi otto mesi del '99  
gli incidenti mortali nella «Granda»  
sono sensibilmente diminuiti ris-  
petto allo stesso periodo dello scorso  
anno, ma la percentuale resta pur-  
troppo doppia rispetto alla media  
nazionale. E' il dato più signifi-  
cativo del dossier compilato dal pa-  
rlamento monregalese ex ministro  
Raffaele Costa. Gennaio, maggio e  
agosto hanno fatto registrare il bi-  
lancio più tragico, 15, 15 e 15  
vittime. Seguono giugno (13), luglio (11),  
febbraio (9), marzo (8) e aprile (7).  
Le giornate più a rischio restano  
quelle della fine settimana. Fra le  
cause dei sinistri, prevalgono l'alta  
velocità, le manovre precarie, i sor-  
passi azzardati, i colpi di sonno.  
Costa si dice anche favorevole a un  
limitatore di velocità applicabile  
ai veicoli.

Mercato delle pulci  
in

TORINO. Un mercato delle pulci  
animato da spettacoli di strada,  
sfilate e appuntamenti gastrono-  
mici: sarà così «Grandi», il nuo-  
vo appuntamento del giovedì sera  
con il Balon Torino. L'iniziativa  
sarà presentata ufficialmente do-  
mani presso l'associazione com-  
mercianti del Balon, in via Borgo  
Dora. L'idea, hanno anticipato gli  
organizzatori, è quella di far vive-  
re anche il giovedì per undici set-  
timane consecutive un angolo di  
città poco frequentato.

Ospedale di Mondovì  
pronto il progetto

MONDOVI. Trecentocinquanta  
posti letto, le specialità medi-  
che di base, con forte con-  
nessione specialistica nei settori  
riabilitativi e biogeriatrici. E'  
quanto prevede il progetto defi-  
nitivo del nuovo ospedale di Mon-  
dovì, presentato ieri dalla «Pro-  
gram» al ministro della Sanità, Rosy  
Bindi, al presidente della Regione  
Piemonte, Enzo Ghigo, all'asse-  
ssore regionale alla Sanità, Antonio  
D'Ambrosio, al sindaco di Mon-  
dovì, Riccardo Vaschetti.

Verbania dichiara  
ad solvaggia

VERBANIA. Guerra ad «antenna  
selvaggia». L'ufficio urbanistica del Co-  
mune di Verbania ha elaborato, su  
una planimetria del territorio  
natale, la area dove l'installazione di  
antenne per telefonia mobile deve  
considerarsi assolutamente vietata,  
quelle dove si possono installare an-  
che con l'eventuale realizzazione  
di tralicci e quelle dove tale costruzio-  
ne non è possibile. Di particolare im-  
portanza è la individuazione  
dei cosiddetti «siti sensibili», nei  
prossimi di asili, scuole, ospeda-  
li, di conseguenza di salvaguardia  
per un raggio di metri. A Verbania il  
problema è stato sollevato pri-  
ma dalla circoscrizione Ovest, poi a  
palazzo Flaminio è seguito a 2  
antenne installate l'una accanto all'altra  
in corso Nazioni Unite.

Ma quant'è  
la

TORINO. Poco più di mille  
studenti si sono presentati  
mattina all'esame di ammissione  
per la facoltà di Medicina e  
chirurgia, a Palazzo Nuovo:  
572 candidati per i posti a  
lezioni tra Torino e Orbassano.  
Se oggi si replica per gli aspi-  
ranti odontoiatri, ieri parecchi  
ragazzi sono lamentati per le  
domande stilate dal ministero,  
domande per tutti gli aspiran-  
ti-dottori del «test» di test  
assurdo, troppo difficile».

L'Alitalia penalizza  
aeroporto

GENOVA. Lo Sportello del con-  
sumatore, con duro comu-  
nicato, ha accusato l'Alitalia  
di praticare una politica tariffa-  
ria che danneggerebbe l'aero-  
porto «Cristoforo Colombo». In-  
fatti, sempre secondo lo Sportello  
del consumatore, il biglietto  
di andata e ritorno Genova-Roma  
costa 198 mila lire, il più  
lungo Milano-Roma (tragitto più  
lungho) 198 mila lire. Inol-  
tre Genova sarebbe penalizzata  
nei voli per Malpensa.

La corsa al  
per il Pado di Asti

ASTI. Il 40 per cento dei biglietti  
di tribuna per il Pado di Asti  
del settembre sono già esauriti.  
Complete le tribune strategiche (Al-  
fieri, Solara e Roero) in prossimità di  
pista e arrivo, bene le ven-  
dite dei biglietti delle tribune Isardi  
e Gutuari lungo la pericolosissima  
curva dei «Portici rossi». E' possibile  
acquistare i biglietti sino ad esauri-  
mento all'agenzia Acitour di via  
Cesare Battisti 39 (telefono 0141  
35.55.24). Oggi intanto è l'ultimo  
giorno utile per il ritiro dei bi-  
glietti prenotati nelle scorse set-  
timane: dopo la scadenza l'agenzia  
sarà autorizzata a rimetterli in  
vendita. E venerdì entrerà  
vivo del settembre astigiano con  
l'inaugurazione «Dolce  
d'Or», la rassegna nazionale dei  
vini. Domenica 12 sarà la volta  
della grande sfilata delle Sagre.



Con il **metodo** Grandi Scuole si può ottenere un'adeguata preparazione e centrare l'obiettivo promozione

## Il diploma non è più un miraggio

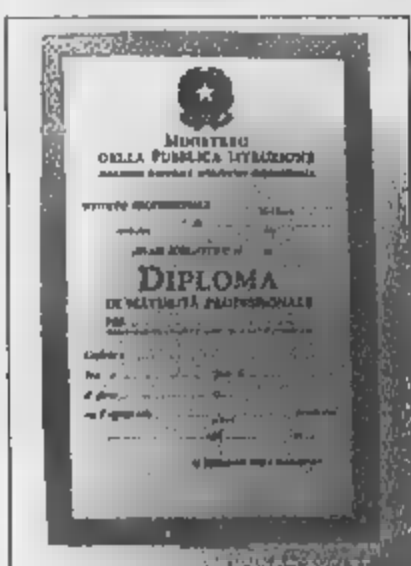
Lezioni individuali con insegnanti qualificati. Supporti audiovisivi e programmi personalizzati

Quando si pensa a Cepu immedesimato (e scontento) è il riferimento agli esami universitari.

Da anni, infatti, il centro europeo di preparazione universitaria con la sua metodologia vincente permette a migliaia di studenti di centrare l'obiettivo laurea. Lo evidenziano i numeri. Cepu ha raggiunto le cento sedi in tutta Italia.

Un traguardo significativo che dimostra la serietà, la competenza, la professionalità di una struttura che è già entrata nel terzo millennio. Ma il centro apre anche una finestra sul diploma. Il collaudato marchio Grandi Scuole permette infatti anche agli studenti della scuola media superiore e inferiore di ottenere la giusta preparazione per la raggiungere la promozione e la maturità che spesso costituisce un lontano chimera. E centinaia sono gli iscritti alla sede di Imperia che si sono affidati al metodo Grandi Scuole. Con risultati sorprendenti.

Nell'ultimo anno scolastico elevatissima è stata la percentuale di promossi sia per gli esami di ido-



neità, che per quelli di maturità che molti studenti hanno superato il massimo dei voti nonostante la temuta riforma che ha imposto molteplici novità.

"Anche per l'anno prossimo Cepu Grandi Scuole - spiega Emanuela Romano, responsabile delle sedi di via Amendola - propone le costanti garanzie di un servizio che si rivela vincente in quanto fondato su un'assistenza didattica personalizzata. Ogni singolo iscrit-

to viene, infatti, seguito individualmente dal tutor che rispetta i ritmi di apprendimento e potenziano le sue capacità".

L'iter didattico è basato su più punti che permettono allo studente di assimilare la materia.

"Il punto iniziale - continua Emanuela Romano - coincide con la progettazione del percorso didattico, tenendo conto del livello di individuale di partenza.

Quindi si passa alla scelta del materiale didattico semplificato e realizzato specificamente per il recupero degli anni scolastici. Seguono poi incontri programmati ed individuali con la possibilità di diversificare la frequenza in piccoli gruppi omogenei.

Oltre verifiche periodiche, disbrigo pratiche burocratiche e simulazione della prova di esame". Per entrare nello specifico della lezione è opportuno ricordare che non si tratta di un monologo tenuto dai docenti senza la partecipazione degli studenti.

L'allievo ha un ruolo attivo e la

possibilità di verificare il suo grado di apprendimento e la sua preparazione. "Il programma di ogni disciplina viene diviso - sottolinea la responsabile - in unità didattiche per attuare una procedura di feedback al termine di ognuna ed eventualmente diversificare la proposta didattica seconda dell'attitudine di ciascuno.

Oggi si ritiene infatti che sia proprio l'individualizzazione l'elemento fondamentale della qualità dell'istruzione".

Per avere ogni tipo di informazione occorre soltanto fissare un incontro presso la sede Cepu di via Amendola che anche l'anno prossimo offrirà alla nostra città tutta una serie di incontri culturali che spazzeranno dall'arte alla letteratura, per giungere alla medicina. Inoltre per coloro che vogliono studiare l'inglese è possibile fruire di corsi a distanza di Scuola Radio Eletta realizzati per coloro che hanno poco tempo da dedicare allo studio e preferiscono confrontarsi a casa con le lingue straniere.



Gli iscritti liguri hanno ottenuto una percentuale di promozione del 90%. Un risultato sorprendente che evidenzia la validità di un metodo innovativo

## Trecento esami superati nella sessione estiva

Cento sedi in tutta Italia a dimostrazione di una grande professionalità e competenza. E la laurea non è più una chimera.

Specialisti dell'apprendimento e del successo universitario. Il segreto del Cepu si chiama didattica breve. Il centro ligure nella sessione estiva ha centrato un autentico record che lo ha elevato sempre più a "roccaforte" della preparazione. Lo confermano i numeri: gli iscritti hanno sostenuto quasi trecento esami. Con una percentuale che supera abbondantemente il novanta per cento. Il ventaglio degli studenti protagonisti ha coinvolto tutte le facoltà. Molti lavoratori, anche un numero sempre più elevato di universitari a tempo pieno che sono riusciti a superare i famigerati esami "sbarramento". Un risultato indiscutibile che dimostra come la laurea costituisca più una lontana chimera, un primato che eviden-

zia la validità di un metodo di studio innovativo, personalizzato sulle esigenze di ogni studente.

"La soddisfazione degli iscritti è la nostra più grande gratificazione - sottolinea Luca Tasso responsabile ligure del centro - il numero degli esami sostenuti rispetto agli anni precedenti è aumentato considerevolmente. La percentuale di promozione in Liguria è la più alta del Nord Italia. Il nostro metodo basato sulla didattica breve permette allo studente di calibrare la preparazione nel tempo. E superare l'esame."

Il Cepu in Italia ha raggiunto la soglia delle cento sedi, il fatturato sfiora i duecento miliardi. Un boom che negli ultimi anni costituisce la miglior garanzia di serietà e trasparenza.



Ogni studente che frequenta Cepu si sente mai solo.

Il centro costituisce un supporto per l'orientamento nella scelta della facoltà, un servizio burocratico di disbrigo delle pratiche ma la didattica breve, l'autentico fiore all'occhiello del Cepu.

"La parola d'ordine è programmare - spiega Silvia Molinari coordinatrice delle materie umanistiche e docente specializzata nella didattica - ottimizzando i tempi di apprendimento. Occorre porre degli obiettivi e sostenere lo studente nel raggiungimento di ogni scadenza. La preparazione dell'esame avverrà così lezione dopo lezione. Con estrema facilità".

Il percorso da compiere è semplice. L'iscritto quando entra nel pianeta Cepu sostiene un primo incontro, in cui viene elaborato il piano di lavoro

per il superamento dell'esame. Quindi iniziano le lezioni (si chiamano unità didattiche) che possono durare dai cinquanta minuti all'ora e mezza, tenute da esperti tutor.

Insegnanti che vengono selezionati in base al curriculum, che seguono un corso di formazione e aggiornamenti periodici. Ma è importante anche il ruolo di altre figure: dai consulenti didattici agli addetti all'assistenza globale, dai coordinatori ai manager responsabili della qualità del servizio. Con il Cepu si può programmare anche l'intero corso di studio. E raggiungere così la laurea con l'adeguata preparazione, anche in chiave occupazionale. Come è già avvenuto per centinaia di studenti. Ancora una volta lo affermano i numeri, le parole.

## CEPU: TUTTI I SEGRETI DI UNA METODOLOGIA VINCENTE

### Reperimento testi ed eventuale materiale didattico di sussidio

Affinché l'iscritto Cepu possa sfruttare al massimo il tempo a disposizione per preparare adeguatamente e rapidamente gli esami, la nostra organizzazione potrà occuparsi anche del reperimento dei testi ufficiali adottati dalla cattedra universitaria, di eventuali supporti pubblicati dai professori dell'Università e di tutto quel materiale sinottico (dispense, guide alla materia, test di verifica) che il sistema Cepu riterrà opportuno consegnare per accelerare i tempi di preparazione e snellire lo studio.

### Tutors personali - Lezioni individuali

Sono insegnanti particolarmente qualificati specializzati in metodologie didattiche, e abili a diminuire i tempi di studi, ottimizzandoli. I tutor impartiscono lezioni individuali, nelle quali pongono al centro l'intervento allo studente, i suoi ritmi di apprendimento e le sue abilità.

### Progetto individuale - preparazione esame

Al fine di adeguare il più possibile la materia allo studente, per ogni iscritto Cepu verrà redatta una scheda didattica personalizzata che terrà conto della sua formazione, delle sue conoscenze e dei suoi ritmi di apprendimento.

### Assistenza burocratica

Tutto è stato progettato e realizzato perché chi si rivolge al Cepu debba preoccuparsi solo di seguire le direttive dei suoi Tutor ed investire il tempo a sua disposizione per lo studio. Al resto penserà Cepu. Tutte le pratiche burocratiche e le incombenze amministrative verranno assolve da nostre agenzie specializzate: un ulteriore servizio per la Vostra tranquillità.

### Full immersion

Per consolidare la preparazione acquisita durante gli incontri con i Tutor e svilupparla nello studio a casa, il Cepu organizza delle full immersion pre-esame, nelle quali l'iscritto può migliorare la



capacità espositiva e confrontare la sua preparazione con quella di altri studenti.

### La didattica breve

La nostra metodologia è impostata sulla scansione in tempi del programma da seguire, e basata sulla

essenzialità e sulla pulizia dei ragionamenti, convinti, come diceva Einstein, che la maggior parte delle idee della scienza sono in ultima analisi semplici e possono essere espresse in un linguaggio accessibile a tutti.

I docenti, una volta evidenziata la struttura della disciplina, la riducono in macro concetti scendendo gradualmente nelle articolazioni più semplici.

Questo sistema di didattica breve permette l'assimilazione dell'essenza della disciplina, smontandola e risassembandola, ripulita di eventuali ragionamenti superflui e accessori.

Il procedimento smitizza la materia, la fa apparire alla portata dello studente ponendolo in un atteggiamento positivo.

La distillazione prima e lo smontaggio poi di una disciplina, ben assimilati, permettono una rapida e facile ricostruibilità.

Naturalmente non può venir meno l'impegno dello studente che prima di sostenere gli esami all'Università sarà valutato con una full-immersion sul programma studiato.

### Corsi per facoltà - corsi chiusi

Per dare un servizio sempre più completo e soddisfare tutte le esigenze Cepu organizza corsi di preparazione per affrontare il test di ammissione alle facoltà di odontoiatria, medicina, architettura, fisioterapia ed altre facoltà a numero chiuso basati sulla preparazione delle quattro materie fondamentali su cui vertono i test di ammissione. I risultati sono tali da evidenziare un aumento notevole in percentuale degli ammessi tra coloro che hanno seguito questi corsi.

E' un'opportunità da cogliere al volo. Cepu indicherà agli iscritti anche libri, dispense e appunti utili

per superare i test.

### Obiettivo diploma

Cepu non è soltanto preparazione universitaria.

Il marchio "Grandi Scuole" permette infatti anche agli studenti della scuola media superiore ed inferiore di acquisire gli strumenti necessari per ottenere un'adeguata preparazione e centrare così l'obiettivo "promozione" e maturità. Con il metodo Grandi Scuole gli iscritti possono anche recuperare più anni scolastici.

I suoi didattici sono assolutamente innovativi ed adeguati alle nuove riforme, i supporti rigorosamente audiovisivi e i programmi tutti personalizzati.

IMPERIA: Via Amendola, 43

Tel. 0183.29.93.76

SAVONA: Corso Italia, 21

Tel. 019.840.14.57

GENOVA: Piazza Alessi, 2 int. 5

Tel. 010.570.22.20

LA SPEZIA: Via D. Chiodo, 67

Tel. 0187.73.09.43

Mercoledì 11 Settembre 1989  
UFFICIO: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4  
PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.p.A. VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.56-66 / FAX 0184.50.07.65

# Il sindaco Bottini convoca le categorie: «Non staremo impotenti a guardare» **Criminalità, ora Sanremo si ribella** *Vigili di zona e armati a tutela del cittadino*

**Giulio Gavino**  
**SANREMO**  
«Se la microcriminalità dilaga non rimarremo a guardare». Il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, è deciso a non passivamente il «bollettino guerra» di furti in appartamento, scippi, rapine e violenza che ogni giorno scredano l'immagine della città ma che, soprattutto, sfacciano la sopportazione dei cittadini. Alcuni provvedimenti Palazzo Bellevue li ha già presi: sta aumentando progressivamente la polizia municipale e mandando i vigili «a scuola» di arti marziali, senza contare l'attività di polizia giudiziaria che ormai da tempo sta diventando un'occupazione primaria per il comando di corso Cavallotti. Bottini ne ha parlato ieri mattina ai rappresentanti delle categorie produttive, sindacati, commercianti, alberghi e commercianti. «L'ordine pubblico è in cima alla lista degli impegni dell'amministrazione - tuona il

primo cittadino - faremo un primo cittadino, ogni giovedì mattina, con la speranza che proprio le categorie arrivino appello decisivi per ottenere quello che vogliamo. Una città sicura. E la «patata bollente» sarà girata anche al Comitato sicurezza e ordine pubblico della prefettura. «Sta per diventare concreto anche il progetto del «vigile di quartiere» mentre, sul fronte degli extracomunitari è stata avviata un'indagine per individuare i «che affittano gli alloggi in nero, e da quanto mai dicono non pochi quelli che «romano contro». Bottini è battagliero più che mai: «Mancano leggi in grado di far fronte alla pressante emergenza, i clandestini non li possiamo mandare via, almeno faremo in modo di bloccare e punire i delinquenti».

Ma Sanremo, anche sul fronte microcriminalità, vive le contraddizioni di sempre. Se il sindaco scende in guerra contro borseggiatori e scippatori, le



Carabinieri e polizia non riescono a far fronte al dilagare della microcriminalità

forze dell'ordine rimangono sempre con un numero esiguo, di uomini, Polizia e carabinieri, impegnate come non mai nei controlli sul territorio, solo per l'abnegazione di agenti e militi.

riescono ad essere controllate da un piccolo commissariato e da una stazioncina dei carabinieri.

In tutti questi anni gli appelli per i rinforzi non sono serviti a nulla. I contingenti sono arrivati soltanto per la passerella annuale del Festival e nelle ultime edizioni «stati addirittura beffati» rapine in banca e maxi furti proprio nei giorni della kermesse. La nuova «crociata» di Bottini e dei rappresentanti delle categorie produttive rischia di rimanere poco «miza il supporto decisivo di un congruo numero di tutori dell'ordine. Ma i «cervelli» di polizia e carabinieri, senza nulla togliere agli uomini che ogni giorno si trovano sulla strada, non hanno mai pensato alla «miza» potenziare gli organici. E gli appelli sono rimasti «urla nel deserto», anche se il nostro è all'apparenza «giardino fiorito» dove i malviventi, però, trovano perfettamente a loro agio.

## FESTIVALMARE



### L'applauso per i top Liguria

Grande pubblico, ieri sera all'auditorium «Franco Alfano» di Sanremo, per il gala di Festivalmare '89, la vetrina della Liguria che lavora per il turismo. Premianti i vincitori delle varie del referendum della Stampa, sulla base dei ben 130 mila tagliandi di «Liguria Estate» inviati dai lettori. E nella notte ha consacrato tanti bravi operatori di un settore vitale per questo spicchio d'Italia, ha brillato anche la stella di Massimo Di Cataldo, tornato a Sanremo dopo l'ultimo Festival per cantare «Come sei bella» e ricevere il premio per la musica leggera. [g. ml.]

## Un unico sportello Code alle Poste ieri a Diano proteste e liti

**DIANO MARINA.** Una quindicina di persone in coda e un unico sportello aperto ieri mattina all'ufficio postale di Diano Marina. Una situazione che ha creato nervosismo, proteste, clamori e alla fine persino liti. È la prima volta che esplodono le polemiche per gli organici insufficienti alle poste della cittadina turistica. Del resto si era occupato anche il sindaco Andrea Guglieri con una lettera agli uffici responsabili. Ieri, dopo attesa interminabile, coloro che devono lavorare non hanno la possibilità di essere in coda per ore si sono davvero arrabbiati. Commenta il consigliere comunale Ahamed Al Bek che si trovava presente: «In questo modo non è più possibile andare avanti. Se la città, già in crisi per molteplici aspetti, ha ora anche il problema di avere le poste che vanno a rilento, vuol dire che siamo proprio in condizioni precarie. È opportuno che l'amministrazione comunale faccia la voce grossa con chi di dovere». [a.b.]

## Il jackpot a Sanremo, in una ricevitoria di Baragallo, grazie a terni e ambi con il 67 uscito sulla ruota di Venezia

# Un quartiere sbanca il lotto, vinti 320 milioni

La titolare: «E' bellissimo quando la fortuna bacia un po' tutti»



Liliana e Roberta Acquatino della ricevitoria milionaria di Baragallo (Foto Gatti)

**SANREMO**  
Maxi vincita al lotto per un intero quartiere. Il «63» sulla ruota di Venezia ha visto la Dea bendata baciare i giocatori di Baragallo, la popolare a ridosso del centro di Sanremo. L'ultima estrazione, infatti, ha portato alla distribuzione di ben 320 milioni vinti, complessivamente, dai giocatori che si sono rivolti alla ricevitoria-tabaccheria di Liliana Acquatino, in via Dante Alighieri, proprio di fronte, guarda il caso, alla Guardia di Finanza. Trecentoventi milioni ripartiti in vincite di diversa entità, «jackpot» massimo che è arrivato a toccare in una sola occasione i 120 milioni. Il nome del fortunatissimo giocatore è come sempre un mistero ma nella zona c'è chi giura di sapere chi, magari tra qualche settimana, farà qualche spesa imprevista. La caccia al vincitore è appena iniziata.

«Sono felice di questo risultato - dice da dietro il banco - Liliana Acquatino insieme alla figlia Roberta - da quando ho aperto la ricevitoria ho già avuto il piacere di distribuire tante vincite ma in questo caso siamo riusciti ad accreditare tante, tantissime persone. Una vincita modesta, poi, sono contenta di averla fatta anche io, sempre grazie al 63». E nella ricevitoria di via Alighieri, ieri mattina, sono arrivati in molti a controllare la schedina del Lotto e a fare i conti su quanto si porteranno a casa non appena inizieranno i pagamenti, a ringraziare Liliana e Roberta. «Ambi, terni, secchi e non - continua la Acquatino - c'è solo l'imbarazzo della scelta. Hanno vinto davvero tutti. Gli abbonamenti migliori il 63 di Venezia li ha avuti, comunque, con due numeri classici, il 47, «morto che parla» e il 13, «la fortuna» per qualcuno «la morte» per altri.

E con la maxi vincita al Lotto, Sanremo riscopre città del gioco più popolare e di tutti i giochi, soltanto di casinò, di roulette e chemin de fer. I motivi saranno sicuramente diversi ma tra Lotto e Superenalotto la schedina la stanno giocando un po' tutti. «Io se davanti al sorriso della titolare una ricevitoria che di milioni ne ha distribuiti già tanti.

La «febbre», anche in Riviera, sale con uno spirito di aggregazione, anche dopo il «5» al Superenalotto da 90 milioni vinto nelle scorse settimane da dieci amici che frequentavano lo stesso stabilimento balneare. Nelle ricevitorie di tutta la provincia di Imperia possono acquistare «quote», elaborano sistemi, si vendono schedine da «condominio», negli uffici, tra i frequentatori del bar sotto casa. E in questo caso, chiaramente, la speranza è quella di un bottino miliardario. Una schedina in grado di cambiare la vita a molti.

## «Communitas Diani»

# Si raccolgono le fotografie di un secolo fa

**DIANO MARINA.** La storia della città, i volti dei personaggi del passato e degli anni più recenti, gli eventi più suggestivi. Tutto sarà testimoniato da una serie di istantanee raccolte con pazienza e passione dalla famiglia Alciatore e che saranno esposte sabato 18 e domenica 19 in via Canepa nel cuore della cittadina.

L'iniziativa, già collaudata l'anno scorso, è promossa dal «Communitas Diani» e dal Consorzio dei commercianti della località turistica.

La «Communitas» in questi giorni sta invitando i cittadini, in possesso di vecchie fotografie di Diano a presentarsi presso la cartoleria Nollia di Corso Roma per farne fotografie e arricchire così la già interessante esposizione.

Le istantanee saranno sistemate su apposite placche con la opportuna didascalia. Ci saranno foto precedenti il terremoto dell'87 e anche successive. Si potrà, insomma, seguire l'evoluzione della città attraverso gli anni. [a.b.]

### IL TEMPO IN LIGURIA

**TEMPO PREVISTO PER OGGI:** Modestia instabile con nuvolosità irregolare, vento moderato con rinforzi fino a 50 km/h al largo, mare mosso, temperatura stagionale.

**TEMPO PREVISTO PER DOMANI:** Prevalenza di schiarite con estuari passeggeri nuvolosi, vento moderato, mare in portuali variazioni.

**PREVISIONI DI SERA:** Temp. del mare 24°C; umid. rel. 60-70%; pioggia 0 mm; vento: Est Nord Est 25-35 km/h. Mare: mosso-molto mosso; cielo: poco nuvoloso; press. barom. 1.015 mb (and. stagionali).

TEMPERATURE DI IERI		
Genova	max 26	min 20
Imperia	max 25	min 20
La Spezia	max 25	min 20

**UN'ORA DI TEMPO:** Max 25; min 20; temp. mare 22°C

Il Sole sorge alle 6.58 e tramonta alle 19.52. La Luna leva alle 5.04 e cala alle 19.21 (fase calante).

Dati meteorologici forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

## Domani trasferta in laguna, i «pellegrinaggi» a Roma **Sanremo «spia» Venezia** per la gestione del casinò

**SANREMO**  
È il tempo dei «pellegrinaggi» per la questione-casinò. Ieri il gruppo romano dei sindacati, che si vogliono la Spa pubblica pensa alla giunta di centrodestra; oggi è venuto al prefetto da parte del gruppo consiliare di Sanremo. Insieme, in prima linea contro la formula gestionale della casa da gioco portata dal Polo; domani la trasferta a Venezia del vicesindaco Gianni Berrino e dell'assessore Claudio Bagnoli per toccare con mano la realtà del nuovo casinò aperto a Mestre; martedì la missione nella capitale del sindaco Giovenale Bottini e del presidente Provincia, Gabriele Boschetto, per l'atteso confronto con l'on. Adriana Vigneri, sottosegretario agli Interni.

La stessa Vigneri ieri ha ricevuto la delegazione sindacale di Cgil, Cisl, Uil, Ugle e Snalc. I rappresentanti dei 550 dipendenti della casa da gioco si sono detti «soddisfatti» dell'incontro. «Siamo entrati nel merito della valutazione dello statuto della Spa e della bozza di convenzione, e ci siamo convinti maggiormente della necessità di apportare correttivi sostanziali. Tanto più che le nostre argomentazioni hanno riscontrato attenzioni e consensi», hanno fatto sapere i sindacati. I quali riferiranno gli esiti del confronto a tutto il personale in un'assemblea che probabilmente sarà convocata per venerdì. Sarà anche l'occasione per decidere se continuare con gli scioperi o sospenderli.

Intanto, la giunta «spia» il modello-Venezia, al quale si è ispirata per la contestata «Casinò di Sanremo Spa». «Vogliamo renderci conto di persona del funzionamento della nuova casa da gioco - spiega Berrino - Siamo curiosi di scoprire come si possa svolgere l'attività dell'azzardo al di fuori della sede istituzionale. Chissà che in futuro l'esperienza non si possa mettere a frutto anche a Sanremo». [g. ml.]

Alla scoperta delle vostre CRÊPES PREFERITE.  
Dalla FANTASIA limiti MONSIEUR MAX  
sono nate nuove varietà di CRÊPES salate e dolci.

# CREPERIE

## DIANO MARINA

Specialità Baguettes Farcite, Hamburger, Maxi Toast

**FRUITI E INGREDIENTI PIATTI A TUTTE LE ORE**

**LUNGOMARE DIANO MARINA - Via XX Settembre 6**  
(Vicino Croce Rossa)

**APERTO SINO ALLE 2 DI NOTTE**



## Ieri a Imperia: «Nessun problema tecnico»

## Presto gli appalti, parla l'assessore Cugge Lavori per un miliardo su strade e marciapiedi

Gli interventi previsti nel centro storico e lungo corso Mazzini e corso Cavallotti

SANREMO

Quasi un miliardo per rifare l'ultimo tratto dei marciapiedi di corso Cavallotti e Mazzini. I lavori per la manutenzione straordinaria di via Costiglioli e via Saccheri, nel centro storico. Disponibili i finanziamenti e approvati da tempo i progetti, fra il 7 e il 10 ottobre, si procederà finalmente all'appalto.

Il tratto di corso Cavallotti interessato è quello a valle tra la chiesa di San Martino, e il complesso edilizio "Acquedotto", appena ultimato di fronte allo stadio comunale. Le caratteristiche saranno le stesse dei marciapiedi realizzati a monte qualche anno fa: saranno utilizzati autobloccanti di colore rosso mattone.

Intervento sul lato nord, tra i nuovi giardini e la parte già completata. Infine, in corso Mazzini, a valle, i marciapiedi saranno costruiti dal campo sportivo sino al ricongiungimento con la pavimentazione realizzata in direzione est.

«Un intervento necessario e importante», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge - che sarà completato in novanta giorni, come fissato dai termini del capitolato d'appalto. All'entrata di Sanremo, infatti, ora i marciapiedi sono in parte fatiscenti. Con i lavori che saranno affidati tra poche settimane,

offriranno sicuramente un biglietto da visita adeguato al nome di Sanremo.

I marciapiedi di prossima realizzazione (spesa di milioni) non costituiscono la sola novità all'entrata orientale della città. L'Albacorn, società di telefonia, dovrà ripristinare l'asfalto danneggiato nel corso dei lavori per la posa dei cavi a fibre ottiche che si sono conclusi a giugno. Gli stessi che avevano creato pochi inconvenienti per la circolazione.

E per gli automobilisti si annunciano nuovi disagi. «Ma saranno limitati a pochi giorni - si affrettava a precisare l'assessore -». Nel caso degli asfalti, infatti, si può procedere a procedere molto rapidamente. D'altronde, il rifacimento dell'asfalto è indispensabile per eliminare buche e avvallamenti che costituiscono un pericolo soprattutto per ciclisti e motociclisti.

In via Saccheri e in via Costiglioli, per 660 milioni, gli interventi riguardano soprattutto una nuova pavimentazione, in mattoni e ciottoli, e la sistemazione di un nuovo impianto d'illuminazione. Tutte opere che dovranno essere ultimati in sei mesi. Ancora Cugge: «Procederemo al rifacimento delle due strade, ora molto degradate. L'intervento è inserito in un piano più ampio che prevede la sistemazione di molte vie minori della città, spesso trascurate in passato». (m.c.)

## Fiori, ieri la Giunta ha approvato il programma di gestione e il canone d'affitto Da ottobre il mercato all'Uc. Flor Bagnoli: «Il Comune pronto a dare le chiavi»

Roberto Basso

SANREMO

«Stavolta ci siamo. Tra 22 giorni l'Uc.Flor, se lo vuole, potrà iniziare la totale gestione del mercato di Valle Armea».

La dichiarazione, pronunciata ieri a mezzogiorno a Palazzo Bellevue, è di Claudio Bagnoli, assessore alla floricoltura.

«In giunta - ha continuato Bagnoli - proprio pochi minuti fa abbiamo firmato l'ultimo atto politico-amministrativo del definitivo passaggio delle consegne. Dal prossimo 1° ottobre il Comune cesserà la lunga e, per molti, gestione diretta del mercato fiori e passerà le chiavi all'Uc.Flor. L'Unione delle cooperative presidiate da Giancarlo Cassini. Ai futuri timonieri rivolgo i migliori auguri. Il mondo e l'industria del fiore ne hanno bisogno».

Nella riunione di ieri sindaco e assessori hanno approvato i vari articoli del contratto di gestione. «Tra i punti fondamentali - ha spiegato Bagnoli - è stato accettato il "Programma attuativo" dell'Uc.Flor per rilanciare il mercato, il valore che le stesse Uc.Flor ha quantificato alla struttura, che poi girerà al Comune in termini di valore del canone per 5 anni d'affitto e che ammonta a 2 miliardi e 653 milioni, il programma di manutenzione ordinaria per mantenere gli impianti, le planimetrie allegata. Man-



Giorni movimentati per...

cano solo l'inventario definitivo e la firma materiale del contratto. Per l'Uc.Flor deve firmare il presidente Cassini, per il Comune il funzionario dottor Panella. E tutto questo avverrà nel giro di pochissimi giorni».

I floricoltori della Riviera sono un po' frastornati. Dopo quasi un decennio di immobilismo nella ultima settimana - testimonio di un'accelerazione sorpren-

dente per quanto riguarda il futuro del mercato. Sia da parte pubblica che privata.

E' stata l'Ancef, la forte Associazione commercianti fiori, a rompere per prima gli indugi. Con una sapiente operazione di marketing ha varato il «mercato virtuale» tutti i fiori invenduti nelle province di Imperia e Savona. In tempo reale l'Ancef, attraverso servizi Internet, poste elettroniche, fax, Gsm, da sabato è in grado di gestire e soddisfare tutte le necessità dei floricoltori, dei commercianti e della cooperativa. Con spese minime da girare al sistema produttori e venditori, oltre a conoscere la disponibilità, i prezzi, dove comprare e dove spedire, hanno anche la certezza che tutte le operazioni e i pagamenti sono garantiti da banche.

Ieri la risposta Comune-Uc.Flor: «rinvio». Il Comune, che ha dimostrato di non avere sufficienti capacità manageriali, si mette da parte. Tra 20 giorni, alle soglie del 2000, decollerà il «mercato Uc.Flor». I problemi da risolvere sono molti, strutturali e di marketing. Tra i più urgenti il varo della «vendita all'asta», la scelta di un direttore-manager, la recinzione del mercato (1 miliardo e 700 milioni di spesa), la realizzazione di nuove aree attrezzate per 4 mila mq. (costo 3 miliardi) e, soprattutto, l'immediato aumento dei flussi di fioricoltori e commercianti.

### DALLA CITTA'

#### Nuovi accertamenti sui ripetitori sequestrati

Prosegue in procura l'indagine sui ripetitori di Telemontecarlo sequestrati l'altro giorno dalla polizia postale nell'ambito degli accertamenti che avrebbero visto l'indebito utilizzo di frequenze per la trasmissione del segnale dall'Italia al Principato. I blitz degli agenti, che hanno fatto scattare i sigilli su disposizione del sostituto procuratore Marco Zocco, non hanno portato comunque all'interruzione di programmi quanto Tmc, da due mesi, utilizza per la trasmissione delle produzioni italiane da «lanciare» in Italia un canale noleggiato alla Rai. (g. ga.)

#### Consiglio comunale sul Piano Coste

Solo due punti all'esame del Consiglio comunale. Taglia convocato per martedì alle 21. Sono il Piano delle coste (con eventuali osservazioni) e il parere da esprimere in Conferenza dei servizi sul centro di rottamazione di Renato Santomaria. (m.c.)

#### SANTO STEFANO AL MARE

##### Nasce in paese l'associazione «Arc en ciel»

«Arc en ciel» è l'associazione culturale tenuta a battesimo a Santo Stefano al Mare. Si prefigge di diffondere cultura e lingue straniere. Previsti corsi di francese, inglese, cineseforum (anche in lingua), conferenze. Prima presidente è Daniela Siffredi. (m.c.)

#### Gli occitani rinnovano l'incontro con Briga

Il meeting Terra Brigasca dall'anno prossimo si chiamerà «Raduno della gente e degli amici brigaschi». Hanno deciso gli oltre mille occitani originari di Briga che si sono ritrovati ad Upega. Un omaggio ai molti turisti attirati dalla terra e dalla cultura brigasca. (m.c.)

E al posto di «Sanremo Famosi» uno show per celebrare i 50 anni della rassegna canora

## Festival, ora la Rai torna all'antico

Vince il Comune: gara confermata nelle prime serate

Gianini

La Rai fa retromarcia sul Festival: niente modifiche al meccanismo della gara. Ha prevalso, quindi, la linea dura dell'Amministrazione. La novità proposta dall'ente - viale Mazzini nel progetto per l'edizione del 2000, quella del cinquantenario della rassegna canora.

L'idea - quella di una votazione dei Campioni nelle prime tre delle cinque serate in programma. Un escamotage che avrebbe probabilmente consentito di vincere la resistenza di qualcuno dei tanti big refrattari al fascino del palcoscenico dell'Ariston. Ma per la giunta, i rischi sarebbero stati maggiori dei vantaggi: senza il palcoscenico della gara, il Festival ne sarebbe uscito snaturato, privo di quelle sostanze vitali di cui si nutre da mezzo secolo con straordinari risultati.

Ieri, Roma è arrivata. Comunicazione che il Comune attendeva. «La Rai ci ha fatto sapere che il meccanismo della gara sarà identico a quello dell'ultima edizione», conferma, soddisfatto, l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo).



Prende corpo il Festival del 2000: una certezza è la classica sede dell'Ariston

Dalla capitale rimbalzano poi altre notizie sul Festival che verrà. Spartisce «Sanremo Famosi», come già anticipato da La Stampa nelle scorse settimane, e al posto della passerella di novembre riservata ai debuttanti Raiuno proporrà

una gara per celebrare i 50 anni di vita della manifestazione che più altre ha segnato le evoluzioni del costume in Italia nel Dopoguerra. Il conduttore dello spettacolo rievocativo dovrebbe essere Paolo Limiti, un vero esperto dell'archivio dei ricordi.

Con la cancellazione di «Sanremo Famosi» palinsesto pre-Festival, anche le Nuove proposte dovrebbero essere scelte seguendo gli stessi criteri adottati per la selezione dei Campioni. A meno che, su insistenza del Comune, Raiuno non decida di recuperare lo show degli esordienti magari in gennaio, un mese prima della gara.

Intanto, nella stesura del nuovo regolamento, l'Amministrazione è riuscita a «strappare» un posto in più per i giovani dell'Accademia della canzone: saranno tre, e non più due, ad accedere direttamente al Festival nella sezione Nuove proposte, la quale a sua volta crescerà di numero, passando da sedici a diciotto protagonisti.

L'Accademia apre lunedì all'Ariston Roof con i primi trecento ragazzi provenienti da diverse regioni italiane. E andrà avanti cinque settimane (oltre mille i partecipanti), prima del gran finale al teatro del casinò, dal 1° al 10 ottobre, con i migliori 120. Da questi, uscirà l'elenco dei 12 dal quale attingerà una commissione Rai per scegliere i da portare al Festival.

MONTALTO

### Incontro in prefettura Disperato appello per la riapertura delle elementari

MONTALTO. Udenza dal prefetto Montebelli, questa mattina, per il caso della chiusura del plesso delle scuole elementari di Montalto. Il sindaco Angelo Alberti, il vice Maurizio Orsengo e una delegazione di genitori saranno ricevuti dal rappresentante del governo al quale verranno presentate le istanze del paese che si oppone alla serrata imposta dal Provveditorato dagli studi.

Intanto, l'amministrazione di Montalto è già scesa in campo. In una lettera aperta il sindaco e i consiglieri ritengono legittima la richiesta dei genitori dei sedici alunni delle elementari che, secondo il Provveditorato, dovrebbero andare a scuola a Badalucco. L'appello, accorato, si estende alla crisi che sta coinvolgendo tutto l'entroterra e che vede svanire progressivamente ogni presidio dello Stato, a partire proprio dalle scuole, a fronte degli sforzi finalizzati alla ripopolazione delle valli e al distacco dell'impreditoria. (g. ga.)

OSPEDALETTI

### Professionisti e politica Si è dimesso vicesindaco Carli

Il vice sindaco all'Urbanistica e Edilizia privata Massimo Carli ha rinunciato a ogni incarico in giunta scegliendo di continuare l'attività professionale (è ingegnere) a Ospedaletti anziché rinunciare per mantenere l'assessorato, così come impone una recente normativa.

In giunta ci sarà un forzato rimpasto. Edilizia privata e Urbanistica potrebbero essere gestite direttamente dal sindaco Flavio Parrini. Verrebbe quindi reintegrato l'ex assessore Salvatore La Mura assegnandogli il Turismo e le Manifestazioni, assessorato attualmente retto da Mariolina Casbarra che diventerebbe però vicesindaco.

Massimo Carli, 33 anni, era al secondo secondo mandato. Primo degli eletti quattro anni fa nella lista a sostegno di Parrini, venne riconfermato a giugno. Resta in Consiglio comunale. (m.c.)

**Popi gioielli**  
Sanremo  
Via Roma 199  
Acquista oro, diamanti,  
orologi di seconda mano.  
Tel. 0184.581.035 - 0335.5850162

**MERCOLEDÌ**  
**tuttosciende**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.

**Da Genova a Nizza  
per volare in tutta il mondo  
E più.**

Collegamento bus 3 volte al giorno con bus granturismo  
Genova - Aeroporto Nice Côte d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia  
Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni:  
• la vostra Agenzia di Viaggi  
• l'Agenzia Diana Tours - Diana Marina - tel. 0183.495.578  
• l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010.586.511  
• Phoenix Cars - Nizza - tel. 0333.4.93.55.68.61



Accuse dopo la multa di 40 milioni all'Aiga, chiesti interventi urgenti

## Danni per la pioggia, è polemica

All'assessore gli «schiaffi» dell'opposizione

Daniela Borghi  
VENTIMIGLIA

Dopo l'ondata di maltempo che ha provocato danni ad alcuni negozi e dopo la multa del Nce per gli scarichi a mare del depuratore, la minoranza chiede chiarimenti all'Amministrazione. I consiglieri del Ps, Sergio Scibilia e Franco Paganelli, vogliono sapere chi siano gli «schiaffi» responsabili e sollecitano interventi urgenti per evitare di ritrovarsi nella stessa situazione al prossimo acquazzone di fine estate (ma si sa quali guasti causino i semplici acquazzone in provincia: basti pensare a quello che successe qualche anno fa, quando a Imperia pochi minuti le strade vennero sommerse dall'acqua e non si fa riferimento all'alluvione dell'anno scorso, quella eccezionale).

«In questi giorni sono avvenuti alcuni fatti gravi che hanno colpito la nostra città, compresi i grossi danni subiti da diversi operatori commerciali del centro - scrivono i consiglieri - Questo è successo a causa del cattivo funzionamento del pozzetto di scolo delle acque, in particolare quelli che si trovano in via Mameli e nel mercato coperto».

Scibilia e Paganelli si riferiscono anche alla «grossa ammenda» a carico dell'Aiga, elevata dai carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Torino per un cattivo funzionamento del depuratore comunale. Una multa salata che è stata quantificata in una quarantina di milioni, soldi che dovranno essere attinti dalla collettività.

«Inoltre, non si possono trascurare le continue lamen-



A Ventimiglia critiche per i danni dell'alluvione e la multa milionaria all'Aiga

te dei cittadini della zona del centro studi di via Roma in merito al degrado del parcheggio e delle aree attorno - continuano i consiglieri - Che dire poi della confusione per l'accesso ai locali di proprietà comunale, il tutto poche settimane dall'inizio dell'anno scolastico? Questo nonostante le continue promesse di intervento, mai mantenute, dell'assessore competente».

I consiglieri chiedono anche esaurienti spiegazioni quanto affermato dal sindaco Giorgio Valfrè in relazione ad eventuali responsabilità degli uffici comunali sulla recen-

te alluvione. Gli esponenti del Ds si dicono «fortemente preoccupati per queste situazioni di pericolo e degrado», e chiedono di «responsabilizzare amministrativi e politici, sia l'assessore di riferimento, in merito al mancato completamento delle operazioni di pulizia dei tombini, come è stato ordinato dal sindaco». Lo stesso discorso vale in merito al presunto «cattivo funzionamento del depuratore». L'impressione è che questa volta i consiglieri dell'opposizione non si accontenteranno delle solite risposte: vorranno chiarimenti più approfonditi.

## A Vallecrosia

Scuole Medie  
una sede

VALLECROSA

Alla vigilia dell'inizio delle scuole gli allievi delle medie sono ancora senza sede. «La giunta vuole trasferire le aule nell'istituto dei salesiani, ma ancora non c'è nulla di ufficiale», dice il consigliere Giuseppe Trucchi. «I genitori sono molto arrabbiati».

«Il trasloco» è necessario a causa della grave carenza di spazi nell'edificio che attualmente ospita le scuole, «soprattutto, alla assoluta mancanza di programmazione degli amministratori». «Senza mai occuparsi della questione, senza fare alcun progetto di ampliamento dell'edificio, senza mai chiedere uno dei molti contributi a disposizione dei Comuni che ristrutturano le scuole, i nostri amministratori si sono trovati nell'emergenza a dare soluzione ad un problema che andava affrontato molto prima», continuano i consiglieri del gruppo Per Vallecrosia.

E ancora: «Purtroppo, però, neppure questa soluzione tampone sembra essere quella giusta. Infatti il Comune, oltre a dover pagare un affitto di ben 50 milioni l'anno ai salesiani, dovrà far alcuni indispensabili lavori di messa a norma dell'edificio, che da anni non ospita più alunni. Venti milioni andranno spesi subito ma ne occorrono 500 per rendere totalmente agibile l'edificio».

Concludono i consiglieri: «A noi 15 giorni dall'inizio delle scuole, il contratto con l'istituto salesiano non è ancora stato perfezionato».

Il personale del St. Charles vuole mangiare come i dirigenti

## Tra Bordighera e Bussana

«guerra» per gli spaghetti

SANREMO

E' scoppiata la guerra degli spaghetti all'amatriciana. Uno scontro che oppone inservienti, infermieri, e primari dell'Ospedale «Saint Charles» di Bordighera e impiegati e dirigenti del centro dirigenziale dell'Asl di Villa Spinola a Bussana. I primi contestano la scarsa qualità, piatti freddi, pasta «collosa». Gli altri si leccano i baffi e si papano involtini, baccalà alla ligure, prosciutto e melone.

Due differenti menù, ma una sola cucina, dopo la chiusura, decisa all'inizio dell'estate, di quella dell'ospedale di Bordighera. I pasti per i degen- ti e il personale del «Saint Charles» vengono confezionati a Bussana. Da qui un furgone li trasporta a Bordighera. «Quando va bene arrivano tiepidi» protestano medici e infermieri. «Ma il più delle volte sono freddi».

Il disagio coinvolge i centinaia di dipendenti e circa 1.500 pazienti. Il problema non riguarda l'ospedale di via Borea a Sanremo che dispone di cucina e mensa autonoma e quindi è in perfetta autosufficienza per pranzo e cena. Sia per quanto riguarda il personale che i degen- ti nei vari reparti.

«Chiediamo parità» Bussana. Nient'altro è l'invocazione dei «bordigheti» rivolta, attraverso il nostro giornale, ai vertici dell'azienda sanità. «Innanzitutto», spociano le «differenze»: pasta in brodo, pollo lesso, frittata di verdure, mozzarella frutta cotta, da una parte; penne prosciutto e panna, baccalà alla ligure, prosciutto e melone, insalata di riso, bresaola, affettati misti e

budino dell'altra.

«Quanto costa pranzare o cenare alla «Saint Charles»? Per il personale due-mila lire; per il personale della Bussana, che a Bussana che a Bordighera, «E qui siamo fronte ad un'altra diversità di trattamento, un'autentica sperequazione» denunciano al «Saint Charles» sottolineando che il costo del bollino per ritirare il vassoio è uguale per tutti. Mentre la qualità, «soprattutto la varietà, dei piatti, tutt'altro che uguale».

All'Asl spiegano che il menù riservato a Bordighera non è limitato al personale ma anche ai pazienti e che certi piatti, gustosi, ma certamente più pesanti e indigesti, non sono indicati per pazienti ricoverati in corsia, magari patologie che prevedono una dieta ferrea.

Ma a Bordighera insistono: «Perché non prevedere per il personale la dieta degli amministratori dei dirigenti di Bussana e per i pazienti la dieta meglio indicata per ammalati?».

Un problema per l'Asl, alle prese con frequenti casi di mala-sanità. Meno grave, forse, di quelli saltuariamente denunciati sui giornali ma comunque un problema da non sottovalutare: la guerra «fratricida» scoppiata per il piatto di spaghetti potrebbe anche sconfinare da un ambito puramente culinario e precipitare in una vertenza sindacale dagli orizzonti indefiniti.

Uno scontro destinato a concludersi senza vincitori né vinti perché i problemi del pianeta sanità sono che difficilmente i vertici dell'Asl troveranno il tempo per trasformare il leso molliccio dell'ospedale in un baccalà alla ligure da grand gourmet.

## NOTIZIE FLASH

Torneo di pallone elastico  
oggi la finalissima in piazza

Ultimo atto, in piazza a Isolabona, del pramosso dal Comitato Pallone Elastico del paese. L'appuntamento è fissato per le 16 in piazza e vede opposta la coppia di serie A Vacchetto-Vogolino di Caraglio contro gli amatori Nobbio-Tamagno (il primo di Apricale il secondo terzino di Sciorrela). Al termine dell'incontro, nella cornice della più bella piazza di Ponente per l'antico gioco del pallone, sarà un rinfresco offerto dagli organizzatori. (g.g.)

Oggi iniziano i lavori  
in via colonnello Aprosio

Inizieranno oggi i lavori di rifacimento marciapiedi di via Colonnello Aprosio nel tratto compreso tra la farmacia Goso e l'istituto San'Anna, per un ammontare di milioni. I lavori, affidati alla ditta «Greco», prevedono il rifacimento della pavimentazione e la creazione di una zona verde.

All'ipc «Marco Polo»  
è in vista lo sciopero

La scuola è iniziata, ma per alcuni studenti si profila già lo sciopero. Si tratta degli allievi dell'Istituto professionale per il Commercio e Turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A scatenare le polemiche, come ogni anno, è la decisione di eliminare il numero legale degli studenti. Quello aziendale o quello turistico. In questo caso dovremmo andare a Sanremo, dicono gli studenti.

GRANDE CONCORSO A PREMI  
**Acquista degusta e vinci**  
MONTEPREMI 70 MILIONI

Ogni sera nell'ARENA SPETTACOLI  
INCONTRI, SPETTACOLI, DIBATTITI

informazioni 0171/67285

**grande fiera d'estate**  
24ª edizione

**CUNEO PIAZZA D'ARMI 27 AGOSTO - 12 SETTEMBRE**  
orari feriali: dalle ore 18.00 alle 24.00 festivi: dalle ore 14.30 alle 24.00 sabato: dalle ore 16.00 alle 24.00

**Arredo casa 99**  
il nuovo di tutti

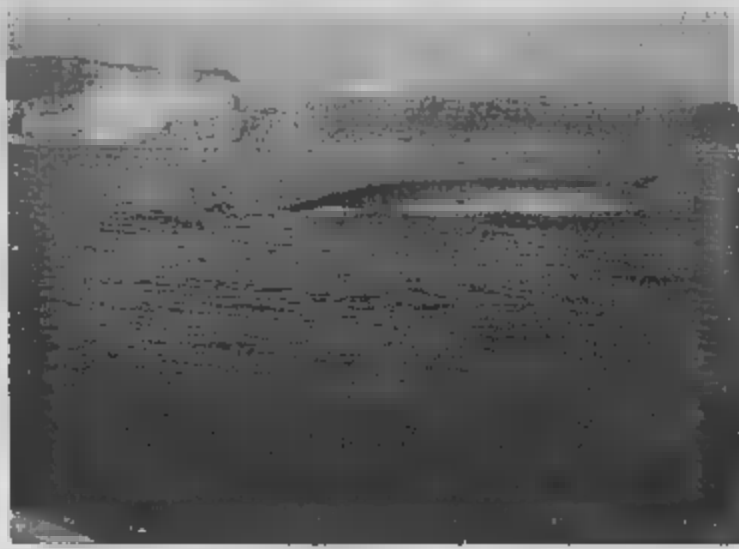
EXPANNA  
MONICA ANI  
EUROGOURMET

# Il 28 settembre sarà ufficialmente inaugurato il Santuario nel mare ligure Andora, una giornata per i cetacei Oggi la prova generale con il sottosegretario

Boero

«Vivere il mare» ad Andora valorizzando l'ambiente e preservando i cetacei. In occasione della nascita del Santuario dei cetacei (che verrà inaugurato ufficialmente il 28 settembre) si svolge un'importante manifestazione (organizzata in collaborazione con il ministero dell'Ambiente) che vedrà protagonisti in porto, tra gli altri, il sottosegretario all'Ambiente (con delega per il mare) Calzolari ed i rappresentanti delle più importanti strutture, associazioni ed enti in difesa del mare. Tra questi Nicola Conenna, presidente dell'associazione «Europe conservation» (che assieme al Comune promuove l'iniziativa), il ministro all'Ambiente del Principato di Monaco ed i responsabili del «Museo oceanografico» di Monaco, dell'Acquario di Genova e, naturalmente, di «Vivere il mare».

Sarà una giornata all'insegna della natura: bird watching, dimostrazioni, conferenza, esposizione e proiezione tra porto, «Oasi del Merula» e sentieri collinari. «Uno degli obiettivi primari che si è posta l'amministrazione è ed in particolare l'assessorato all'Ambiente è la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale. In particolare il mare è da sempre fonte di economia e di promozione turistica per la nostra zona. «Vivere il mare»,



Le evoluzioni di una balena avvistata lungo la costa savonese

manifestazione di grande risalto, nasce dalla denominazione di un gruppo di persone impegnate nella tutela e nella promozione dell'ambiente marino nelle scuole e attraverso i mass-media. Per esempio con le trasmissioni televisive «Sereni variabili» e «Linea blu», ha spiegato l'assessore all'Ambiente Franco Floris. L'intenzione è quella di «ripetere ogni anno l'iniziativa, in collaborazione con tutti gli enti interessati». In un documento, redatto a termine della convention, i partecipanti riporteranno gli impegni

e gli obiettivi prefissi per l'anno

Nella tensostruttura portuale, alle 19, si terrà la conferenza sul nascente «Santuario dei cetacei». La manifestazione «Vivere il mare» si aprirà però già alle 17 con il bird watching nell'Oasi del Merula ed un girofale 18 per i sentieri più significativi della vallata d'ore. In porto sarà allestita un'esposizione sui cetacei curata da «Europe conservation». A dimensioni naturali potrà essere ammirata una riproduzione della balena «Pelagos».

## Finim l'«Estate Andorrese»

Musicisti da tutto il mondo ora si parla dell'edizione 2000

ANDORA

In uno dei borghi medievali liguri più ricchi dal punto storico ed archeologico si è conclusa l'«Estate musicale andorrese», la rassegna dedicata alla musica classica che ha visto come protagonisti virtuosi in arrivo da tutto il mondo. «E' un appuntamento ormai irrinunciabile dell'estate che ha visto ogni anno un innalzarsi del livello qualitativo. Questo grazie anche all'attenta e competente direzione artistica di Anna Paudina», ha detto il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti.

Mentre già si pensa a quali musicisti contattare per l'edizione del 2000 dell'importante rassegna, che si terrà ancora in località Castello all'interno della chiesa tardo-rinascimentale di Sant'Antonio e Filippo (e che secondo quanto promesso dagli organizzatori riserverà alcune grosse sorprese), il bilancio dell'ultima edizione (la diciassettesima) è presto

fatto. Dal 1 luglio al 3 settembre si sono alternati sette ensemble musicali provenienti da tutto il mondo che hanno spaziato dalla musica classica all'operistica e dalle composizioni sacre a quelle popolari. In media ogni concerto ha visto, nella piccola chiesa, la presenza di circa 150 persone. L'orchestra più singolare è stata quella di archi denominata «Suzuki». Prende il nome dal grande didatta giapponese che ha inventato l'omonimo metodo rivoluzionario. E' composta da piccoli concertisti 6 ai 14 anni che, recentemente, si sono esibiti davanti al Papa ed al Presidente della Repubblica.

Dopo recital di pianoforte e quartetti d'archi di livello, una parentesi sulla canzone napoletana e sull'opera la rassegna si è conclusa con un concerto di musica (dal canto gregoriano alla prima polifonia fiamminga) che ha visto in scena i vocalisti dell'«Accademia dei ricercatori» con rarissimi strumenti musicali. (a. r.)

## NOTIZIE FLASH

### Magazzini in fiamme a Lusignano e a Nasino

Un incendio ha bruciato una partita di fitofarmaci all'interno di un magazzino agricolo nella frazione di Lusignano. Non ci sono stati pericoli per le persone ma l'operazione di bonifica dei vigili del fuoco è durata dalle 8,30 alle 13,10 di ieri. Un altro deposito agricolo è andato in fiamme a Nasino, dove sono intervenuti i carabinieri. (m. br.)

### Auto incendiata in via dei Gazzi

Un incendio (non doloso) ha bruciato l'altro notte un'auto di proprietà di S.F. 38 anni di Loano parcheggiata in via dei Gazzi. Le fiamme hanno danneggiato altre due vetture in sosta nelle immediate vicinanze. (m. br.)

### Apt Riviera «on line» con la Germania

L'Apt Riviera delle Palme entra «on line» anche in Germania. Il sito [www.wetteronline](http://www.wetteronline), principale servizio tedesco di fornitura di informazioni meteo ha richiesto di poter trasmettere la ripresa della Webcam, telecamera posizionata sul golfo della Baia del sole prelevando le immagini in tempo reale dal sito della Apt Riviera delle Palme. (r. ar.)

## ALBENGA

### Pompieri, 8 interventi anti calabroni

Emergenza calabroni nel comprensorio albanese: sono otto gli interventi di rimozione alveari eseguiti ieri dai Vigili del Fuoco in abitazioni dell'entroterra albanese per combattere quella che sembra una vera e propria invasione dei fastidiosi insetti. (r. ar.)

## ALBENGA

### Sar, in arrivo quattro nuovi bus

La Sar, l'azienda municipalizzata che cura il trasporto pubblico nel tratto Andora - Finale Ligure, ha comunicato che hanno preso servizio quattro nuovi pullman del tipo Bredamenaribus. Gli autobus hanno una colorazione rosso-avorio e sono a pianale super ribassato. (r. ar.)

## CISANO SUL NEVA

### Ancora un black out nelle frazioni

Un onnesimo black out ha interessato le abitazioni nella zona di Ciamboschi. L'interruzione di energia elettrica, che dura un paio di minuti, si ripete quasi ogni giorno. I residenti hanno sollecitato l'Enel a provvedere. (r. ar.)

Pietra, inchiesta della Procura sulle lettere minatorie scritte a mano e col computer

## Sindaco minacciato, si fa vivo Bossi

Il leader della Lega telefona ad Accame: tieni duro

Fabio Pozzo

SAVONA

Si è fatto vivo anche Umberto Bossi con il sindaco leghista di Pietra, minacciato di morte per le rinde estive anti-criminalità. Giacomo Accame ha ricevuto la telefonata del leader del Carroccio ieri mattina. Che le ha detto Bossi, sindaco? «Tieni duro». Più a meno: il «senatore» è stato un po' più colorito.

Intanto la Procura di Savona ha aperto un'inchiesta. Il fascicolo, nelle mani del procuratore capo Vincenzo Scolastico, è finora di ignoti, vi si ipotizza il reato di minacce. Le indagini affidate ai carabinieri e alla digos. Il sindaco di Pietra ha ricevuto, in questi ultimi due mesi, tre lettere minatorie: due scritte a mano, il computer, in sintesi, Accame viene invitato a dimettersi e a non ricandidarsi più, pena la morte. Le prove di reato si completano con una piccola croce che è stata trovata dall'assessorato alla protezione civile, la



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame

professoressa Carla Mattea, nel giardino della sua abitazione.

Al vaglio degli inquirenti c'è anche una presunta aggressione subita da un pietrese, volontario di protezione civile. Rac-

conta Accame: «Stava tornando a casa, è stato scostato da un'auto. Due o tre persone l'hanno tirato dentro, gli hanno rubato il portafoglio, hanno incominciato a picchiarlo. Lui si è difeso, è riuscito a scappare. E' tornato a casa ferito e ferita che gli è stata ricucita con quattro punti». L'episodio è collegabile alle lettere minatorie? «Come si può dire? La vittima dell'aggressione non è un leghista. Ha fatto il volontario di protezione civile per tutta l'estate, come tanti altri...».

Accame ieri mattina ha ricevuto tante manifestazioni di solidarietà. «Albergatori, gestori di bagni marini, commercianti, cittadini, amici. Evidentemente ho tanti amici. Mi ha fatto molto piacere ricevere questi attestati di fiducia. Compreso quello di Bossi. «Naturalmente». Ma chi lo ha informato? «La notizia delle minacce di morte è stata riportata anche dal giornale del movimento». E gli avversari politici? «Silenzio». Nemmeno parola di consi-

glieri comunali minoranze? «Silenzio». Gelo all'opposizione dunque. «Evidentemente non è stato gradito l'annuncio della mia ricandidatura alle prossime elezioni».

Resta da chiedere al sindaco se ci sono stati precedenti quando a lettere minatorie. «Mai», risponde deciso. «Certo, mancano le scaramucce durante le passate campagne elettorali. Messaggi minatori, minacce di morte mai». Accame ha un tono fermo, che non pare certo quello di un intimidito. «Se pensavo di impaurirmi, destabilizzarmi queste tre lettere, queste vigliaccate, si sbagliano. Non mi dimetto, mi ricandido».

Nel mirino degli anonimi detrattori il primo cittadino ci sarebbero le rinde estive anti-criminalità, che Accame insisteva a definire «iniziativa di protezione civile». «La riformeremo la prossima estate. E' stato un successo. I 150 volontari hanno ricevuto il plauso da cittadini, esercenti, operatori turistici».

A Laigueglia approdano i migliori pittori, scultori e fotografi

## E nell'ex «Sanità marittima» nasce un salotto per gli artisti

La palazzina di Laigueglia che ospitava la Sanità marittima



La palazzina di Laigueglia che ospitava la Sanità marittima

LAIGUEGLIA. L'ex edificio della sanità marittima è ormai diventato a pieno regime sede di mostre e esposizioni internazionali. Il «salotto» di piazza Cavour 17, dopo un lungo iter per la ristrutturazione, è ormai un punto di riferimento culturale per la cittadina.

Finalmente abbiamo uno spazio specifico per ospitare mostre ed esposizioni a rotazione», ha commentato il sindaco Silvano Montaldo.

Dopo una rassegna di foto d'epoca, una mostra di opere realizzate da bambini e la personale della pittrice di Rivoli Luisa Conte, è in arrivo un'esposizione a respiro europeo dal titolo «Tra amici-Under Friends».

Fino al 15 settembre saranno a confronto gli stili di tre pittori: l'italiana Carmen Spigno, il tedesco Hans Krautkramer e l'olandese Rudy van de Poll. L'orario di apertura della mostra è tutti i giorni dalle 18 alle 23. (m. br.)

Laigueglia: volo di quattro metri, inutili i soccorsi

## Schiena da una ringhiera

ma non un barlume di soccorso

E' precipitato da una ringhiera dopo essere scivolato. Un turista tedesco, in vacanza con la moglie in un albergo di via Summit, è deceduto ieri notte poche ore dopo il suo ricovero al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure. E' stato soccorso dalla Croce bianca dopo un volo di circa 4,5 metri da un muretto che delimita la strada che sale verso la collina alle spalle dell'ex stazione ferroviaria.

Il tragico episodio è successo intorno alle 21 di lunedì. Hermann Reiss, 68 anni, pensionato tedesco alloggiato con la moglie alla pensione «Patrizia» di via Summit si trovava all'esterno della struttura ricettiva in attesa che uscisse la moglie per concedersi una passeggiata. Con lui, in strada, c'era un'amica della moglie, ma non sembra non si sia accorta di nulla. Reiss,

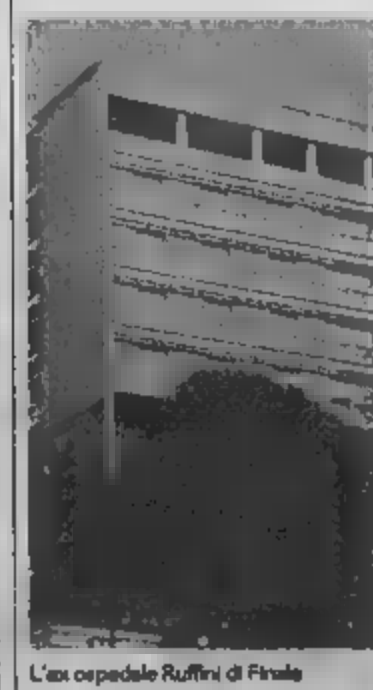
a bordo strada, forse in seguito ad un movimento brusco si è punto con un fido d'india e ha perso l'equilibrio cadendo dalla bassa ringhiera-muretto che delimita la valle via Summit e finendo in una scaletta in ferro sottostante, di accesso al terrazzo di un'abitazione.

Subito è stato dato l'allarme. Sul posto sono arrivati prontamente i militi della Croce bianca di Laigueglia. Vista la gravità della situazione è stata fatta arrivare da Albenga anche l'automedica «Sierra 2». Le condizioni di Hermann Reiss, che in seguito al volo ha riportato un grave trauma cranico ed alcune fratture, sono apparse subito molto gravi. Una volta prestate le prime cure il pensionato è stato trasportato urgentemente al Santa Corona. E' morto, però, ieri notte, poche ore dopo l'arrivo nel nosocomio pietrese. Il volo da più di 4 metri d'altezza gli è stato fatale. (m. br.)

Dopo il vertice tra amministrazione e il manager dell'Asl Davide Amodio

## Finale, accordo per la casa di riposo

Nell'ex Ruffini casa di riposo e nuove strutture



L'ex ospedale Ruffini di Finale

FINALE

Ligure entrerà nel Terzo Millennio avendo risolto il problema degli anziani. Nel corso di un incontro fra l'amministrazione comunale e il direttore dell'Asl savonese, Davide Amodio, si è raggiunto un accordo complessivo per dare una risposta operativa per quanto riguarda sia la RSA (Residenza sociale assistita) sia la casa di riposo. Al primo e al secondo piano dell'ala est dell'ex ospedale Ruffini, la ditta Accinelli ha finito il restauro, verrà ricavata la RSA per la quale l'Asl dovrà acquistare gli arredi. Il quarto piano, sulla base di una convenzione con l'Asl, sarà destinato ad ospitare gli anziani del comune di Finale Ligure. Il terzo piano, se ce ne sarà bisogno, potrà essere adibito sempre per risolvere i problemi della terza età avanzata. Ha dichiarato il sindaco Pier

Paolo Cervone: «Le decisioni assunte sono per noi molto importanti e danno una risposta proiettata nel futuro al problema dei nostri anziani». Aggiunge l'assessore ai servizi sociali Piero Rocca: «Gli attuali uffici della Saub di fronte al Sivoi, sull'Aurelia, saranno trasferiti all'ex Ruffini, mentre il centro prelievi per le analisi sarà trasferito da via Ruffini agli attuali uffici che rimarranno liberi nella Saub, garantendo quindi facilità di accesso per gli utenti. Il Comune si è anche impegnato a migliorare la viabilità soprattutto nella curva fra via 25 Aprile e via alla Pineta dove dovrà transitare la «navetta» del servizio pubblico che servirà per il trasporto dei chi dal centro dovrà raggiungere l'ex Ruffini. Pare che l'orientamento, per quanto riguarda la gestione, sia quello dell'affidamento ad una cooperativa privata. (r. ar.)

Materiale didattico

## Alcuni, il Cervone

lo stile di Cuba

ALASSIO. In seguito all'accordo siglato tra Italia e Cuba, anche il Comune di Allassio da diversi mesi partecipa ai progetti di cooperazione internazionale promossi da alcuni organismi dell'Onu. A breve partiranno da Allassio (ma anche da Spotorno e Colle Ligure) alcuni container diretti nella provincia del Granma con beni e materiali di miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Si tratta in questo caso di arredo scolastico ed altre attrezzature e materiali. Il Comune ha deciso di dare un'occhiata nei magazzini per individuare banchi, sedie, computer ed altri strumenti didattici in disuso da inviare a Cuba. Il progetto ha già visto nei mesi scorsi invii di materiali ed uno scambio di delegazioni. Chiunque volesse partecipare alla raccolta si può rivolgere all'Associazione Italia-Cuba (sede di Savona), oppure al Comune di Allassio. (m. br.)

Allassio, da novembre

## i corsi serali

lingua inglese

ALASSIO. Dopo un periodo di sospensione, riprenderanno dal prossimo novembre, fino all'aprile del 2000, i corsi serali di lingua straniera. L'iniziativa è del direttore dell'Istituto Don Bosco, Don Gino Berto, e dai docenti collaboratori, in seguito alle numerose richieste pervenute negli ultimi tempi. I corsi attivati, a cadenza bisettimanale, saranno quelli di lingua inglese e tedesca.

I partecipanti saranno divisi nei due tradizionali livelli di preparazione (principianti, intermedi-avanzati) e potranno usufruire, a differenza di altri corsi analoghi, delle moderne attrezzature messe a disposizione dall'Istituto Don Bosco.

Un laboratorio linguistico ed una sala audiovisiva. Sarà possibile organizzare, alla conclusione dei corsi, anche uno stage all'estero, su richiesta dei partecipanti. Informazioni telefonate al 0182-640309. (r. ar.)





# LA STAMPA Liguria estate

Mercoledì 8 Settembre



Monaco: nel prossimo week end, sfilata di yacht d'epoca e un originale torneo

## Golf, quando si sfidano i superdivi

Sul green Kevin Kostner, Sylvester Stallone, Roger Moore

Andrea Munari

MONACO  
Sport, spettacolo e tanta mondanità nel Principato con un gran via vai di celebrità, passerella in porto che avrà come protagonista barche da sogno e un torneo di golf. Sono gli appuntamenti che stanno movimentando già da oggi la macchina organizzativa monacasca in vista del prossimo fine settimana. Gli attori americani Kevin Kostner e Sylvester Stallone, protagonisti sul campo da golf del Agel, yacht d'epoca a vapore come il Pietro Micca e velieri come il Croale (un tempo di Niercos e oggi di Cuccini) in mare. Di giorno all'insegna dello sport e della passione e la notte con serate esclusive come il golf di sabato in programma allo Sporting Club.

Frenetici gli ultimi preparativi con un'attesa che cresce di ora in ora, sia per gli arrivi illustri di Stallone e Moore, o poi di Roger Moore, Carol Alt, Boris Becker, Ingemar Stenmark, Marco Van Basten, Robert Wagner tra gli altri e sia per la passerella esclusiva di imbarcazioni che offrirà il porto d'Hercule la celebre Classic Week, appuntamento d'élite che racconta praticamente la storia della nautica più raffinata e spesso leggendaria legata a pezzi unici o sempre molto ambiti. Insomma, golf per le celebrità da una parte, regate per velieri e i raduni per yacht a motore e motoscafi d'inizio secolo dall'altra.

Ma ci sarà motivo per rendere omaggio anche alla classe e alla fantasia italiana grazie alla famosa Palinuro, sicuramente tra le signore del mare più attese.

Un'annotazione: per ammirare la Classic Week ci sarà tempo fino al 19 settembre, mentre il torneo di golf delle celebrità sarà concentrato nei prossimi tre giorni. Una curiosità: i vip se la dovranno vedere anche con i più grandi campioni della specialità fra i quali Gary Player, Calvin Peete, Tommy Horton, Brian Huggett, David Haisler e Neil Colles.

Infine, sabato sera, gran gala con vincitori e vinti allo Sporting. Presenterà Roger Moore, il ricavato sarà destinato all'Amade, che si occupa dell'infanzia sfortunata ed è presieduta dal principe Alberto e ad Haven House, associazione con sede a Los Angeles che tutela donne e bambini maltrattati. E' molto a Kevin Kostner.



Sylvester Stallone e Kevin Kostner nel prossimo week-end saranno tra i protagonisti più famosi del torneo di golf che si disputerà a Monaco

### Torneo con assi di tutto il mondo

E' sempre il porto il palcoscenico più frequentato in questi giorni ma da domenica ci sarà spazio anche per il torneo di beach volley «Golden Calas», riservato agli assi della specialità provenienti da tutto il mondo. Favoriti i brasiliani che da qualche anno detengono la leadership appartenuta in precedenza dagli statunitensi. Argentini, svizzeri, spagnoli, francesi e naturalmente italiani cercheranno di rovinare la festa ai sudamericani. Molti i premi per i vincitori e su tutti i 50 mila dollari in palio. Il campo da gioco è allestito a fianco della piscina proprio di fronte al molo principale d'attracco del porto. Le tribune possono accogliere tremila persone. Tutto intorno è nato una sorta di villaggio con sala stampa, bancarelle per la vendita di gadgets e prodotti sportivi. Giochi e animazioni sono previsti tra un incontro e l'altro con feste; e pre l'elezione miss per coinvolgere il pubblico.

Attrazione supplementare sarà il torneo riservato ai vip, che non mancheranno vista la concomitanza della Classic Week e del torneo di golf per le celebrità.

Il programma: venerdì alle 10.30 apertura del villaggio per il pubblico; alle 14.30 Francia-Italia e a seguire partita tra vip. Sabato entra nel vivo del torneo: dalle 10 i primi dei incontri che termineranno intorno alle 20.30. Domenica, semifinali e finale dalle 10 alle 19. Al termine, le premiazioni in presenza del principe Alberto di Monaco.

Curiosità per lo show del rapper romano

## E adesso a Imperia approda Er Piotta

In scena domani sera al parco del Prino Testi stravaganti, come gli abbigliamenti



Er Piotta domani sera a Imperia

Enrico Ferrari

«Fosse che fosse la volta buona». Così Bastiano, il ciociaro proto-coatto impersonato da Nino Manfredi in una fortunata trasmissione televisiva, commenterebbe l'annuncio dell'imminente concerto del Piotta a Imperia. L'esibizione del rapper romano, fenomeno dell'estate con il brano «Supercatone» che anche il titolo al «Supercatone tour», è prevista per domani sera al parco del Prino, accanto all'Aurelia. Gli sconcerti sono d'obbligo, visto che il «superimpegnato catone» aveva già annullato la data programmata in precedenza (il 26 agosto). La performance è così slittata a settembre.

Il popolo è in attesa. Er Piotta approda nell'ex area militare alla periferia di Porto Maurizio pochi giorni dopo Alberto Camarini, che ha sabato, e gli irriverenti Sjianitos, alla ribalta domenica. Tocca a un ragazzo di 26 anni, che nella vita di tutti i giorni si chiama Tommaso Zanello e mette in evidenza qualche problema di peso. I panni extralarge Er Piotta, però, ha già fatto sfarellare con una canzone a un video è arrivato colpo al

Il rapper che vede in primo piano il portavoce dei «coatti» (ma è un'etichetta che comincia già a stargli stretta) serve a promuovere il fortunato disco «Comunque vada sarà un successo». I titoli dei pezzi sono altrettanto slogan, un po' come quelli che spicca sulla maglietta indossata nel video di «Supercatone». Nelle immagini dei fratelli Manetti, autori del film «Tori-boys» del '98, Tommaso mette in scena modi e mode spazzatura, dall'abbigliamento da discotecaro, di colbacco, alla Jacuzzi, che Er Piotta condivide con un paio di belle figlie. Tutta una p come conferma lui: «Quella è soltanto una canzone, un gioco per divertire il pubblico». Come a dire: insomma, prendetemi troppo sul serio.

Una «Piotta», a Roma, è moneta da cento lire e potrebbe indicare la forma rotonda degli occhiali indossati dal rapper.

Decolla da Imperia un'iniziativa per celebrare, un anno dalla scomparsa, il famoso cantautore

## C'è «Riflessi di Lucio», per ricordare Battisti

Disco a tiratura limitata. Il progetto è di Gianfranco Aliprandi

Fulvio Darnale

IMPERIA

Anche dalla Riviera parte un originale contributo alle celebrazioni dedicate a Lucio Battisti, a un anno dalla scomparsa che ricorre domani. Si tratta di uno speciale disco a tiratura limitata che sarà presentato domenica a Molteno - paese della provincia di Lecco dove è stato sepolto il grande cantautore - durante la serata conclusiva di una kermesse lunga quattro giorni, impreziosita da fotografie, concerti e cine, cui parteciperanno esperti e fans provenienti da tutta Italia.

Il compact, a cura della KarolRecords che ne metterà in circolazione mille copie, s'intitola «Riflessi di Lucio» e contiene 15 motivi, riletture di canzoni scritte da Battisti ma anche brani inediti ispirati al cantautore e alla sua straordinaria produzione. Il tutto nell'interpretazione di una squadra di artisti emergenti accomunati dal talento e dall'amore per la musica di Battisti.

La scintilla del progetto è scoccata due anni fa a Imperia. Direttore del progetto è infatti Gianfranco Aliprandi, musicista e iniziati-

legato al grande artista.

«Due anni fa», spiega Aliprandi, «con l'aiuto del produttore Tino Caribbo contattai musicisti autori e cantanti emergenti in tutta Italia, chiedendo come requisito principale l'essere profondi conoscitori dell'opera di Battisti. Da una rosa larghissima fu selezionato un gruppo particolarmente affiatato. Il risultato è questo disco che si rivolge soprattutto a chi ha amato, come noi, l'autore di canzoni immortali».

Alla realizzazione di «Riflessi di Lucio» hanno collaborato i musicisti imperiesi Rino Nicolosi, Marco Ronelli, Ines Aliprandi, Maurizio Abbo, Alberto Garassino, gli strumentisti classici Jose Scannu e Corrado Trabujo, il poeta Emiliano Moncia, i cantanti Marzia Chiarillo e Claudio Cirimele, i grafici Beppe Corradi e Roberto Michetti. Qualificati contributi sono giunti da Silver e Klaus di Novara, Massimo D'Orso e Sara Rupe (Napoli), Joe Inchicoli (Torino), Adriano Bertuzzi (Venezia) e Al Pollan, di Cuba. Da segnalare l'apporto del collezionista genovese Claudio Manuelli, conoscitore del pianeta-Battisti come pochi in Italia.



Il compact disc realizzato dai musicisti imperiesi verrà presentato domenica a Molteno in provincia di Lecco dove un anno fa l'amato cantautore è stato sepolto

# Zucconelli

Frazione Bossoletto, 7 - Tel. 0182.582710 - Fax 0182.580378  
17038 VILLANOVA DI ALBENGA

CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI  
GRES PORCELLANATO PER INTERNO ESTERNO  
COTTO NATURALE E COTTO PRONTO  
PARCHET CON POSA - KLINKER  
PAVIMENTAZIONI IN GRANIGLIA E PIETRA  
MOBILI E ARREDO BAGNO  
SANITARI E RUBINETTERIE DELLE MIGLIORI MARCHE

... E POI  
MATERIALI PER EDILIZIA  
ISOLANTI  
FERRAMENTA  
IDROPITTURE  
SMALTI & VERNICI



Al giornalista e scrittore Bruno Gambarotta è stato assegnato il premio «Salea e il vino 1999»

# Il Pigato ha conquistato Salea d'Albenga

Successo per la manifestazione della «Macchia verde»

## ALBENGA

Bruno Gambarotta, giornalista, scrittore ed autore tv piemontese, è il vincitore del premio «Salea e il vino 1999», assegnato dagli organizzatori della 32ª «Rassegna del pigato» che si svolge fino a domenica 12 settembre nella frazione di d'Albenga. Gambarotta è stato premiato ieri al termine di un dibattito curato dall'enogastronomo Silvio Torre e dal titolo «Liguri e piemontesi a tavola».

Il pigato e tutti gli altri vini doc della Riviera ligure di Ponente (vermentino, rosso, ormeasco e rossoe Dolceacqua) sono i protagonisti della rassegna-mostra mercato dei prodotti dell'artigianato e attrezzature agricole. Inoltre i visitatori potranno gustare piatti tipici di cucina ligure allo stand gastronomico e poi fare un giro tra i prodotti esposti dalle numerose aziende presenti.

Alla rassegna, curata dalla «Cooperativa Macchia verde» e promossa da La Stampa e Radio Onnda Ligure 101, partecipano quest'anno le aziende agricole «Aschero Laura» di Pontedassio, «Bruna» e «Guidi Fiorenzo» di Ranzo, «Biffa Matteo» di Ciano sul Neva, «Fontanacota» di Imperia, «La Vecchia cantina» di Salea, «Mantica Angelo» di Villanova d'Albenga, «Sommariva» di Albenga e «Vio Claudio» di Vendone. Ci sono poi le cantine «Calleri & C.» di Salea e «Le Mimose» di Savona, la cooperativa «Viticoltori ingauni» di Ortovero, la cascina «Veipa dei Massaretta» di Bastia d'Albenga, le aziende vitivinicole «Foresta» di Camponovo e «Ramoina» di Sarola ed ancora «Massone Dario» di Albenga.

Con il tagliando pubblicato in questa pagina tutti coloro che si recheranno alla «Rassegna del pigato» potranno godere di una promozione-assaggio. Anche stasera gli stand aprono alle 19. Alle 21,30 inizierà la serata danzante con l'orchestra «Laura Fiori» e la degustazione guidata.

(m. br.)

**Vola in Sardegna**

collegamento settimanale Villanova d'Albenga - Olbia, ogni sabato e domenica alle 9

Aeroporto Villanova d'Albenga AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio, province di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onnda Ligure.

**LA STAMPA**

**32ª RASSEGNA DEL PIGATO**

e degli altri vini DOC della Riviera di Ponente

**SALEA D'ALBENGA 7-12**

Consigliando questo tagliando alle casse degli stand gastronomici, per ogni spesa superiore alle 30 mila lire si avrà diritto a ricevere gratuitamente una bottiglia di vino

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

**COOPERATIVA BATTIQUERI GENOVA**

**LA STAMPA**

**Cinqueterre (sabato)**

**Portofino-San Fruttuoso (venerdì)**

**Il mare dei cetacei (sabato)**

**Portovenere - Cinqueterre (domenica)**

**BUONO SCONTO LIRE 5000**

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgarsi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battiqueri Genova tel. 010 265712

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione o del giorno precedente. Non sono valide le fotocopie.

**COMUNE DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI**

può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

**SAGOR**

case fuori luoghi

**MARE**

**LA STAMPA**

Bagni marini Discoteche

Dj Drink & Music

Gelaterie Gruppi musicali

Baristi Cubiste

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano e per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tra posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbonamento: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL**

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL**

**ACQUARIO DI GENOVA**

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

**LE CARAVELLE**

Tel. 0182/931755

**CERIALE**

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

**DIECI ANNI DI SPLASH!**

Presentando questo tagliando cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 3 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

**IL TRO SCALFANO ALLE CARAVELLE**

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

# e la Squadra.



**IL DIARIO BEBLATION UFFICIALE DEL TORO**  
**LO TROVI SOLO CON LA STAMPA**  
**DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.500 LIRE**

\*La Stampa include. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia di La Stampa.

**LA STAMPA**



Visita guidata ■ Cervo, folk ad Armo, Dolceacqua e Visionarium

## Ecco il circo di Mauro Orfei

Da oggi ciclo di spettacoli a Imperia



Il ventaglio di proposte per il mercoledì pomeriggio presenta anche visite guidate nelle località del Ponente.

Dalle 16 alle 23, in via Colombo, mercatino dell'antiquariato e del collezionismo.

La cooperativa «Liguria da scoprire» di Imperia propone la visita guidata Cervo sotto le stelle: appuntamento alle 21 di fronte alla pizzeria La Palma, alla fermata degli autobus per il centro storico. Informazioni allo 0183-290213. Alle 21, continuano i concerti del Festival di giovani artisti, che affianca l'Accademia estiva. Oggi tocca agli allievi del corso della cantante Klesie Kully e del violoncellista Troels Svane. Saranno accompagnati dai pianisti Stefan Rutter e Keiko Tamura. Ingresso libero.

IMPERIA Da oggi, nello spiazzo sul mare a San Lazzaro, arriva il Kronos di Mauro Orfei. Le attrazioni avranno inizio alle 21.30. Gli spettacoli circensi continueranno fino al 12.

Nel centro storico, alle 16, musica folk, marce sinfoniche e militari.

CARPASIO Al Santuario Madonna di Ciazzina, alle 10, religiosità e tradizioni, musica.

In piazza Marconi, alle 21, banda musicale in con-



Continuano le visite guidate per scoprire il borgo di Cervo e i suoi monumenti

certo. **CERVO** Sul sagrato del Santuario della Madonna delle Piorine, alle 21, gastronomia, musica e danze. **BORDIGNERA** Aste dalle 21.30 alle 24, nel salone congressi del residence Hesperia di via Roma. **40** Ci sono importanti dipinti dell'800 e contemporanei, li, tappeti orientali, avori, argenti ed altri oggetti d'antiquariato. Esposizione dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18. Informazioni allo 0184-261775. **DOLCEACQUA** Su richiesta si

può visitare il Visionarium di via Dorio, nel largo antico: viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia e dei canyon della vicina Costa Azzurra. Ingresso a 1 mila lire, informazioni allo 0184-206638.

Festa patronale della Purificazione di Maria.

**VENTIMIGLIA** La città medioevale si può scoprire ogni giorno, tranne il lunedì: sono aperti l'antica chiesa di San Michele e il barocco Oratorio dei Neri, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. [d. bo.]

## Diano, è swing con Cavicchi

Un duo di scena al Bigo di Forza Al «Kursaal» notte underground



Ecco alcune idee per uscire e scoprire posti e iniziative, tra Riviera e Costa Azzurra.

Al Samarcanda, alle 22, musica con gli Ascendenti, il meglio del rock italiano internazionale.

Alle 21, sera-

la swing con la grande orchestra di Giuliano Cavicchi in piazza Martiri. Cavicchi, innamorato delle big band di Glenn Miller e Count Basie, ha partecipato a «Domenica In» ed è stato in tournée con Pippo Baudo e Gigi Sabani nello spettacolo «Lup Park». Nell'85 ha vinto il Festival nazionale delle orchestre da ballo su Rai 1. Di recente ha partecipato a «I fatti vostri» con Fabrizio Frizzi (Rai 2). In repertorio, successi italiani e internazionali. A.S. Anna è aperta tutte le sere la discoteca Sortilegio. Al Palavela continua-

no le selezioni regionali del concorso «L'Accademia della canzone di Sanremo»: i tre vincitori potranno partecipare al festival. L'appuntamento, promosso dalla Publifon, è alle 21.30.

IMPERIA Davanti al ristorante Bigo di Forza, sul porto di Oneglia, suona il duo composto da Francesco Leotta alla tastiera e da Maurizio Ditozzi al sax. **ARMA DI TAGGIA** Al Tre Alberi, 22.30, musica ciale e revival. **Lele Dj.**

**Birre irlandesi** J.J. Smith's pub dei giardini Vittorio Veneto.

Alla discoteca Kursaal di lungomare Argentea serata alternativa dedicata alla musica house e underground con alla consolle Urso e Michellino, in collaborazione con i negozi SenzaPiombo e West-Coast Records di Ventimiglia.

**VENTIMIGLIA** Spuntini e birre al «Banararama», caratteristico locale sul lungomare, sottofondo musicale. [d. bo.]

## TORNA «COLORI ALLA MARINA»



## Performance di artisti a Porto

Pittura e sculture nasceranno «dal vivo» alla Marina di Porto, per la terza edizione di «Colori alla Marina», l'iniziativa patrocinata da Provincia e Comune che si inaugurerà domani, alle 19, e proseguirà fino a domenica. Nuove opere si aggiungeranno a quelle già realizzate e che ora, come si vede nella foto, abbelliscono la passeggiata a mare. Le «performance» artistiche, organizzate dalla pittrice imperiese Serenella Sossi e dalla tedesca Caterina Meyer De Maroto, vedranno anche protagonisti Rositha Muller Schonege, la scultrice sanremese Barbara Novella, Renzo Cassini detto «Cascina» e Andrea Pisano. Le installazioni verranno realizzate venerdì alle 18 e alle 22, mentre sabato l'esposizione sarà estesa ad altri artisti (10-13; 16-24). Domenica, gara estemporanea di pittura e scultura «informale», con premiazione alle 19. [d. f.]

L'attrice indosserà abiti dello stilista Alviero Martini. «Pattuglia» ligure alla mostra

## Valeria Marini sfilata alla Fiera di Cuneo

Grande serata venerdì alla rassegna commerciale

## CUNEO

Un evento da non perdere. Venerdì alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo Valeria Marini sfilerà in passerella indossando abiti dello stilista cuneese Alviero Martini, che ha portato in tutto il mondo la «Classe» la sua griffe delle carte geografiche su abiti e borse. L'appuntamento è alle 21, nell'area spettacoli della rassegna commerciale di piazza d'Armi.

L'attrice - che è legata da grande amicizia con Alviero Martini - sfilerà con un abito da sera. Per cuneesi e liguri sarà l'occasione per scoprire le nuove collezioni e per vedere la «Valeria nazionale». La sfilata sarà come quella di Milano con le modelle di Milano collezioni.

Alviero presenterà le novità 1ª Classe, autunno-inverno, pret-à-porter e voyage. Abiti giorno, molta maglia, sportswear per il tempo libero e gli abiti da sera ideati per festeggiare il capodanno del Duemila. Lo stilista cuneese si è ispirato ai Maya, perché questa civiltà si collegava idealmente all'anno zero. «Ho pensato

che il Duemila - questo il pensiero - possa essere un nuovo anno zero per tutti noi. Dominano i colori maya: nero, terracotta, ruggine, azzurro smalto e giada». Presenterà un'altra dello stilista: l'attrice Gabriella Franchini, protagonista di «La bruttina stagionata».

«Siamo molto orgogliosi - spiega Lele Milano, patron della rassegna - quest'anno è notevolmente cresciuto il numero di visitatori che da Savona e dall'Imperia. Cuneo è la vetrina ideale per l'economia e per tutto quanto nasce in terra ligure». La rassegna proseguirà fino a domenica. L'orario è nei box 18-24, sabato 15-24 e domenica 14-24.

Come ogni anno (questa è l'edizione numero 24) alla mostra è presente una «pattuglia» di liguri: il gruppo è capeggiato dalle Camere di Commercio di Savona e Imperia, che presentano una panoramica dell'attività e dell'imprenditoria. E fra i prodotti liguri in vetrina alla Grande Fiera d'estate molto apprezzato è l'olio. [g. p. m.]



Valeria Marini con lo stilista cuneese Alviero Martini: insieme alla Fiera

La rassegna ai giardini Biovès, 5000 ananas in regalo ai visitatori

## A Mentone expo delle piante

Le novità e i segreti del mondo vegetale

## GIARDINI E MONTI

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## MENTONE

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA

## BORDIGNERA



Roberto Baglioni

inviato a  
Imperia

La Russia, dunque. E alle 16.30, non più alle 21.30 come capitava finora: l'Ungheria, vincitrice del girone A, ha scalzato l'Italia dall'orario «di prima serata», spingendo gli azzurri al primo match dei quarti di finale. Gli Europei di Firenze, alla piscina Costoli, mettono in scena oggi il primo vero atto che non ammette repliche: eliminazione diretta, o dentro o fuori. E chi va fuori oggi, tra i grandi, può tranquillamente parlare di fallimento: uscire dal gruppo delle prime quattro come altrimenti lo si può chiamare?

Russia, dunque. Con tanto ottimismo e qualche «spinta» esterna: «L'Italia passerà, sicuro», ha detto Sua Maestà Estiarte che i russi li ha già bastonati nel girone eliminatorio. «Vinciamo», gli ha fatto eco Alfredo Provençal, The Voice of the Rai. Più cauto uno dei liguri del gruppo azzurro, Riccardo Riccadonna, natati recchesi: «Un contratto con la Roma: «Attenti a Tchomakhidze, il loro centro-bordo. Un fenomeno». E ben noto, aggiungiamo, al pubblico di casa perché ex fiorentino.

Intendiamoci: non è che questa Nazionale che l'Italia affronta oggi sia fenomenale. E' parata solo alla lontana dell'«Urss» che sbrana Olimpiadi e Mondiali, non ha più gente come Apasenko, è zeppa di giovani e «marchi» finora (Spagna appunto, ma anche con Romania e Germania) ha mostrato notevoli limiti.

L'Italia di Rudic del resto farà bene a pensare ai suoi, che sono apparsi finora anche troppo. Troppo spesso lenta e impacciata, raramente efficace nel tiro da fuori, solo a sprazzi valida in velocità («Colpa degli arbitri», ha stigmatizzato il C.T. coi baffi). Ancora nell'ultimo match con il «materasso» Sloveno, la Nazionale ha dimostrato tutto il contrario di tutto, con un secondo tempo da applausi e un quarto da incubo. Sapessimo quale esibirà oggi, sapessimo già se andrà o no in semifinale, dove troverebbe la vincente di Ungheria-Germania, quindi quasi certamente la squadra magiara.

Rudic ha finora dosato un po' tutti gli effettivi. Restando ai liguri, il più utilizzato - e non c'erano dubbi - è stato Alberto Angelini. Ormai veterano, probabilmente con Silipo il vero uomo-squadra. Non appare al top nel tiro da fuori, ma spesso è stata per lui questione di centimetri. Un minimo di assetto balistico, e potrà dargli il tutto decisivo.

Lunghe presenze in acqua, pur con maggiori periodi di sosta, anche per Alberto Ghilini. Gli schemi d'attacco poggiano anche e soprattutto su di lui, in pratica alter ego del mancino Sottani. Il ligure, destro, gravita sul fronte sinistro della prima linea. Se le difese avversarie si premiano il tiratore

## Manuel Estiarte e Provençal certi della vittoria, Riccadonna è più prudente

# Italia-Russia non ammette repliche

### Gli azzurri aprono a Firenze i quarti di finale

toscana, l'Italia può armare il neo-sevonese, il cui tiro-frustato dalla media distanza sa diventare letale.

Riccadonna e Mangiante, la coppia di Recco attualmente in forza alla Roma, ha avuto meno spazio ma questo non ha impedito al primo di siglare un importante bersaglio contro la Slovenia. Mangiante invece fa parte dei ricambi difensivi, probabilmente più preziosi in gara come quella odierna che nelle ultime, in cui servivano alternative al tiro. «Spero che oggi sapremo ripetere la prova dell'esordio con l'Ungheria, finora la nostra migliore», ha detto Mangiante. Si può esser d'accordo: il 7-7 con i magiari si trasformerebbe di certo in un successo sui russi.

I campionati entrano comunque davvero nel vivo soltanto oggi. Un certo equilibrio ha caratterizzato finora in pratica tutti i match («Qui non puoi dare nulla per scontato», ha sottolineato Estiarte prima Italia-Slovacchia, ed aveva ragione...) ma adesso chi ha la qualità maggiore sa benissimo di non poter più aspettare per tirare fuori.

Ben sa Rudic, che nel dopo-Slovenia ha voluto caricare i suoi sottolineando gli aspetti positivi: «sorvolando sulle ammesse» certi «attenti: «La squadra mostra progressi, sono convinto che al momento hanno la conferma».



Riccadonna, passato da Recco alla Roma, ha segnato un gol importante

## Recco a caccia di Trobejevic

### Ferretti e Giustolisi, primi acquisti seguono in tribuna la Nazionale

RECCO

L'Italia stenta a battere nazioni di tradizioni non certo eccelse come Grecia, Slovacchia e Slovenia e qualcuno a Firenze «dintorni inizia» rimpiangere certi giocatori. Due nomi molto gettonati: quelli di Max Ferretti e di Luca Giustolisi, guarda che combinazione proprio i due primi acquisti italiani della Cange Pro Recco per la stagione 1999/2000. Poi arrivati l'olandese Harry Van Der Meer (dal Pescara) e l'ex azzurro Angelo Temellini (dal Savona).

Occorre ricordare il recente passato, con Ferretti separato insieme a un altro gruppo di grandi pallanuotisti, Giustolisi invece messo in disparte senza spiegazione convincente.

Loro sono naturalmente a Firenze, e tifano Italia: una trasferta in Toscana in buona compagnia, poiché anche i massimi dirigenti della Pro Recco, tranne il presidente Giovanni

Carbone, assistono quotidianamente alle partite degli azzurri, ma non solo a quelle. Marco Baldinetti, il disse Claudio Maggioni, l'addetto stampa Luciano Porzione osservano tutte le squadre, tutti i giocatori, alla ricerca di un secondo straniero, dopo il rifiuto ricevuto da Zolt Nemeth di accasarsi in Riviera, forse «stimolato» da un aumento d'ingaggio proposto dalla società (Vasutas), forse tentato da qualche altra squadra italiana.

Il primo nome sul taccuino di Baldinetti, sottolineato con pennarello indelebile, è quello dello slovo Petar Trobejevic, lo scorso anno al Pescara con Van der Meer, in precedenza ai greci Vouliagmeni. Un giocatore molto esperto (27 anni), che potrebbe completare la rosa bianconocce. Ricerca sì, ma senza subire «ricatti» o sparate astronomiche. La ricerca è mirata, non casuale. Però non si farà un dramma se il secondo straniero non dovesse arrivare. [g. a.]



Max Ferretti e Angelo Temellini sono i due primi rinforzi per la Pro Recco

## CALCIO

Sabato il «Giro della provincia» sarà in Val Bormida per l'attesa cronometro di Calizzano

## Gli abboni hanno tradito Sedaboni

### Il genovese Bertoni gli ha portato via la maglia rosa

Il Giro della Provincia Uda, giunto alla sua 25ª edizione mette in bella evidenza un cartellino giallo. E' quello della giuria (Mussio, Molle e Alfonsi) per dire «chiare lettere che il Giro è palestra di educazione sportiva, avverte per l'unica e ultima volta che i rancori e le invidie accumulate durante la stagione vanno cancellati: il Giro va gareggiato correttamente nel rispetto dei regolamenti.

Dal cartellino giallo al risultato, conferma del pieno successo della manifestazione che mette in riga al via quasi 200 partecipanti. Così è stato a Stellanello e si è ripetuto a Pallare nella seconda tappa. In virtù degli abboni, la maglia rosa è passata da Sedaboni sulle spalle del genovese Bertoni, uietta completo su tutti i percorsi. Ci penserà adesso la crona di sabato a Calizzano a mettere a posto i valori tecnici reali.

Nelle due tappe Sedaboni ha raccolto un primo e secondo posto ma c'è chi ha fatto l'en plein nella categoria Anziani. E' il genovese che corre per i colori

di Borghetto, il gentleman Loreto Valenza, plurivincitore nell'Albo d'oro del Giro. Valenza ha vinto a Stellanello per distacco, idem a Pallare idem. Dopo il cronometro (Calizzano-Bartolotto e ritorno), domenica il Giro di Sassello con 3 GPM e tre traguardi volanti.

Ordine di arrivo prima serie, tappa di Pallare: 1. Cristian Bertoni (Happy Bike) 1 ora 08'48"; 2. Sedaboni (Olmol), stesso tempo con altri 53 concorrenti; 3. Flavio Ginestra (Team Ferraro); 4. Antonio Cerati (Cicli Cerati); 5. Luca Anzi (Migliorini); 6. Federico Della Latta (Borghetto); 7. Saverio Pertosa (Borghetto); 8. Gianni Scian-dra (Conad); 9. Agostino Oliveri (Shock Biazzi); 10. Luigi Pompei (Sassello); 11. Bonifazio; 12. Tipoli; 13. Cirino; 14. Grassio; 15. Castagnola. Classifica generale dopo 2 tappe: 1. Bertoni (maglia rosa Mastrolanni) in 2 ore 17'19"; 2. Sedaboni a 2"; 3. Arena a 17"; 4. Ginestra a 24"; 5. Grassio a 29"; 6. Della Latta a 31"; 7. Cerati (idem); 8. Anzi a 34"; 9. Giannini a 35"; 10. Davi;



Piero Sedaboni perde la maglia rosa

11. Crovetto; 12. Argiolas; 13. Marsano; 14. Bersano, tutti con il tempo di Giannini; 15. Merciarri a 35"; 16. Benvenuto a 41"; 17. Pastorino a 43" e lo stesso distacco: Galizia, Tipoli,

Oliveri, Basso, Giusto, Orlando, Astengo, Cirino, Fghisellini, Olivieri, Tosoni, Navoni, Peluffo, Sciandra, Causa, Cincotta, Franco, Armellino, Giacomotto, Gaglioli, Rembado, Portosa, Bertoni. Ordine d'arrivo seconda partenza: 1. Loreto Valenza (Borghetto) in 1 ora 08'08"; 2. Enrico Barbero (Nizza) a 1"; 3. Giuseppe Puniagalli (Tra battoni) a 1"; 4. Guerrino Lanzo (Bordigherauto); 5. Carlo Lombardi (idem); 6. Punturiero; 7. Priano; 8. Merconaro; 9. Modesti; 10. Monti; 11. Caviglia; 12. Oliveri; 13. Menzio; 14. Giorza; 15. Bianchi; seguono con lo stesso tempo: 16. Classifica generale: 1. Valenza a ore 18'40"; 2. Davide Punturiero a 57"; 3. Guerrino Lanzo a 1'; 4. Puniagalli a 1'; 5. Costa a 1'01"; 6. Monti (idem); 7. Capitolino a 1'02"; 8. Priano a 1'10"; 9. Moraschini a 1'11" e con lo stesso tempo: Rizzo, Modesti, Caviglia, Miceli, Cipolla, Giorza, Negro, Fazio, Focinelli, Ferrero, Lombardi, Focinelli, Menzio, Lapini, Rocca, Oliveri, Carlo, Navoni, Merconaro. [n. d. m.]

Gli obiettivi del Moto club Polizia di Stato

## I centauri della Riviera

### tra «enduro» e velocità

SANREMO

Tre titoli italiani. E' il prestigioso traguardo a cui sembra vicinissimo il Moto Club Polizia di Stato di Sanremo con tre dei suoi piloti nella gara di velocità. Si deciderà tutto entro ottobre. Fra le moto d'epoca, nella classe 175 2 tempi, Cesare Rozza, campione italiano in carica, su Aeromacchi, ha vinto a Forno Cavese, in Piemonte, la Forno-Milano, quinta prova campionati tricolore a guida classifica ad una prova dal termine (si disputerà il 26 settembre sul tracciato Prato-Casale). Benno in provincia di Reggio Emilia). Ma anche Stefano Manici nella classe Open ed il neoacquisto Nicola Sommariva (appena approdato nel sodalizio presieduto da Rossano Siccardi), nella classe 600, fra le moto attuali, sono in testa alle loro, rispettive, classifiche ad una prova dalla fine. Prova che si disputerà domenica in Piemonte, sul tracciato Rivalba-Cinzano. Se entrambi

condurranno in porto il successo, per il Moto Club Polizia di Stato, sarà un en plein quasi irripetibile con tre titoli tricolori nella stessa stagione.

ENDURO. Intanto, a Castellaro, nel 2° «Trofeo Città Castellaro», gara interregionale, valida quale settimana prova campionato regionale enduro, organizzata dal MC Pard Motors di Arma di Taggia, il successo assoluto è andato a Massimiliano Sanguinetti (Moto Club Casarza Ligure) che, sul podio finale, ha preceduto Claudio Gazzano del Moto Club Imperia giunto secondo e Mauro Crosa (MC Genova) piazzatosi terzo. Una gara interessante nonostante qualche problema iniziale. Il mancato nulla-osta, da parte della Guardia Forestale, aveva impedito la disputa della prova speciale «fettucciate». Ma le gara, pur ridotta ad una prova in linea, si è rivelata molto tecnica e veloce ed è stata, ugualmente, abbastanza selettiva. I successi parziali sono andati a Paolo Righetto (MC Sanremo) nella Promozionale 4T davanti al piemontese Paolo Gallo; a Marco Cataldo (MC Sanremo) nella Promozionale 2T davanti al compagno squadra Andrea Bianchi; a Claudio Gazzano (MC Imperia) nella oltre 400 4T che ha preceduto il genovese Fabrizio Drago (MC Contessa); a Marco Lagorio (MC Sanremo) nella 400 4T davanti a Luca Balestra (MC Imperia); a Marco Buttigliero (Due Valli) nella 4T che ha avuto la meglio su Edo Molinari (MC Cairo Montenotte) piazzatosi al posto d'onore; allo stesso Massimiliano Sanguinetti (MC Casarza) nella 2T dove ha preceduto Davide Dall'Ava, pilota sanremese che gareggia per il team piemontese del Moto Club Intimiano; a Mauro Crosa (MC Genova) nella 2T davanti a Simone Giannetta (MC Sanremo); a Maurizio Pettorosso (MC Intimiano), altro pilota sanremese che corre in trasferta, nella 2T davanti a Silvano Fittipaldi (MC Sanremo). Infine Fabio Fessia (Pard Motors Arma), nella 50 2T, ha vinto precedendo Giacomo Beniamini (MC Imperia). Nella classifica squadre successo: Moto Club Imperia (con Silvano Fittipaldi, Franco Berardi, Silvano Ginatta e Marco Lagorio) che ha preceduto il Moto Club Imperia.

## CALCIO

Per il settore giovanile il presidente Cavallo affida a Claudio Ozenda

## La Sanremese sceglie l'Ospedaletti

### Il club arancione preferito alla «Carl'n's Boys»

Bruno Montecore

SANREMO

Sanremese e Ospedaletti: un «matrimonio» in nome del settore giovanile. L'annuncio ufficiale è dato ieri sera dal club biancazzurro: «La Sanremese ha deciso di affidare la gestione tecnica, amministrativa ed organizzativa del settore giovanile all'Ospedaletti Calcio. Nei prossimi giorni verrà reso noto l'organigramma di chi gestirà l'operazione», diceva, in sintesi, il comunicato ufficiale che ha confermato le voci che circolavano da alcuni giorni.

E' una scelta molto professionale in questo momento. Avevamo bisogno di organizzare un settore giovanile che, di fatto, non esisteva alla Sanremese. L'accordo con l'Ospedaletti, che si è concretizzato in questi ultimi giorni, è parso la soluzione migliore», ha detto

Gianni Boazzo, general manager della Sanremese. «L'accordo con la Sanremese ci permetterà di organizzare meglio la nostra attività. In questi anni il nostro settore giovanile è cresciuto moltissimo. Avevamo problemi di campi e di spazi su cui lavorare. La collaborazione con la Sanremese ci permetterà di far fronte a questi problemi e di far crescere, insieme, il calcio a livello giovanile. E' un esperimento. Ci siamo dati una scadenza: il prossimo 30 maggio faremo il bilancio dell'operazione», ha detto Claudio Ozenda, presidente dell'Ospedaletti.

I contorni dell'accordo verranno definiti nei prossimi giorni. La nuova Sanremese aveva manifestato subito la volontà di organizzare un settore giovanile che era ridotto ai minimi termini: «E' incredibile che la Sanremese, club professionistico, non abbia un settore giova-

nile all'altezza della situazione», aveva detto Enzo Cavallo, presidente della Sanremese, al momento dell'insediamento al vertice della società. C'erano stati, già allora, contatti con l'Ospedaletti che non avevano avuto seguito; c'era stato, poi, qualche pour-parler con la Carl'n's Boys con cui la Sanremese aveva collaborato negli ultimi anni a livello giovanile; negli ultimi giorni è tornata alla ribalta la soluzione-Ospedaletti.

Quello del club arancione è un settore giovanile molto ricco, con ben 18 squadre. Alcune verranno dirottate alla Sanremese (si parla dei giovanissimi 86 e degli esordienti 87 e di una terza formazione), ma continueranno ad essere gestite sempre dall'Ospedaletti.

In più dovrebbe essere organizzata una «scuola calcio» comune che avrà sede allo stadio comunale.

## CALCIO

Tre giovani del «Riviera dei Fiori» allo stage gialloblù a Gressan, Valle d'Aosta

## Imperia alla scuola del Parma

### Il tecnico Decesari è dirigente del club emiliano

IMPERIA

La Riviera dei Fiori, società imperiese particolarmente attiva al settore giovanile, ha inviato quattro suoi giovani atleti a Gressan, in Valle d'Aosta, presso la Scuola Calcio del Parma, sodalizio gemellato con quello triestino. Si tratta di Mattia de Simels, Eros Rettagliati, Marco Decesari e Tommaso Giannascoli. I ragazzi imperiesi sono stati accompagnati dall'allenatore Umberto Decesari, che è entrato a far parte dei quadri tecnici del Parma, collaborando alla stesura dei programmi di preparazione. Sottolinea Decesari: «E' stata un'esperienza molto formativa, che conferma l'utilità del rapporto instaurato con il Parma, che ci ha messo a disposizione l'enorme competenza dei suoi quadri tecnici. I nostri ragazzi hanno inoltre potuto conoscere e frequentare per un intero giorno alcuni titolari della formazione gialloblù. [l. a.]



Trasferta alla scuola calcio del Parma per i ragazzi del «Riviera dei Fiori»



# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

Se la passione ci guida da  
potevamo arrivare se non in  
curva? Noi oggi siamo  
lì, dove il fu più forte.

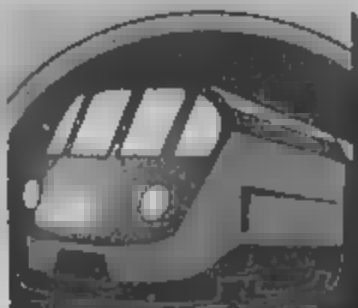
dove i freni sono per ultimi. Il tuo gioco è fatto. Siamo con la Nazionale italiana  
a guidare dal cubo più bello. Siamo a fianco di chi riesce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**

Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
il primo buco  
nel cantiere  
atteso da una vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

### TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9600 m	● Dati di carico	75 milioni di pass. all'anno con 130.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria maxi per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui si attende il suo arrivo	22.865
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunte cadute sull'argomento	3
● Velocità massima	80 km/h	● Articoli dedicati al progetto	11
● Velocità commerciale	circa 32 km/h	● Dichiarazioni di politici	17
● Velocità media	circa 30 km/h	● Amministrazioni che ne hanno discusso	11
● Tracciato	100% in galleria	● L'anno del primo annuncio	1976
● Costo complessivo	1400 miliardi circa	● L'anno del primo progetto firmato	1981

saia), la 6 (Pozzo Strada), la 6 (Monte Grappa), la 7 (Rivoli), (Racconigi), (Bernini), 10 (Bastigli), 11 (Statuto) 12 (Porta Su-

13 (Vinzaglio), 14 (Re Umberto), 15 (Porta Nuova). La metropolitana, dunque, almeno sfogliando i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeggiavano gli annunci per la gara d'appalto indetta dalla Satti, pare volgare al termine. Un ter-

mine che durerà altri anni, ma l'importante è che si cominci a vedere il fondo del tunnel, come ironizzano in Comune. Un tunnel equivoco cominciato negli Anni Trenta quando il fascismo fece costruire alcune gallerie sotto piazza San Carlo che durante la guerra furono poi usate come rifugio. Chissà allora, se quanto sostenuto dal capogruppo del Popolare Giovanni Pr-cellana (l'unico sindaco, negli Anni Settanta, che toccò con mano la realizzazione della prima galleria) oggi può diventare soltanto un brutto ricordo per la città. Vale a dire che Torino ha ancora il metrò perché quando c'erano i comunisti la volontà politica e quando c'era la volontà politica c'erano i comunisti. (e. m.)

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri in una foto (a fianco) che lo ritrae accanto all'ex presidente Giuseppe Saragat e insieme ad una delegazione giapponese: due momenti simbolo della vita professionale del tecnico che da 25 anni studia la realizzazione della metropolitana torinese

#### personaggio

Enrico Mignani

SSERVA la foto in bianco e nero che lo ritrae accanto all'ex presidente Saragat. E sospira: «No, qui la politica non c'entra, e neppure i capelli in più. Erano i primi Anni Settanta, allora sì, che ci credevamo sul serio. Non specifica in che cosa. La passione sottintende i suoi soggetti. E per Piero Craveri, architetto di 59 anni oggi in forza all'Atm, il metrò è stato il sogno-condanna di un'intera vita professionale. Vita cominciata il 1° gennaio del 1974 con una brillante assunzione alla società «Metropolitana Torinese» di via Santa Teresa, meglio allora «MTT». «Due lettere», ricorda sorridendo l'architetto, «che, per come andarono le cose, si sarebbero poi prestare a battute del tipo "Ah, tu sei della MTT, la famiglia "Mai Transiterà"...». In realtà, questa fu costituita solo allo scopo di creare l'altra Torino, quella degli spostamenti veloci nelle viscere urbane. E l'architetto Craveri si dimise dall'Atm proprio per assumere quell'incarico. Ogni mattina, arrivava puntuale in piazza Solferino sulla sua Dyane rossa carica di libri e sogni, rapidograph e belle speranze. «Lavoravamo sodo per circa un anno, a volte sino a notte fonda. Lo ricordo perché», figlia Veronica allora era davvero piccola, «due anni. Correva nel suo girello a mia moglie si lamentava perché vedeva più la baby-sitter di me». Sorride: «La tranquillizzavo dicendo: sì, ma lavoro anche per lei. Perché viva in una città moderna, perché presto possa salire sul metrò...». Si fa



## Condannato a sognare la linea Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

rio: «Oggi Veronica di anni ne ha 27. Beh, lasciamo perdere, torniamo al mio personalissimo deserto dei tartari. Dopo soltanto un anno di attività «MTT» - e subito dopo aver messo a punto il progetto della linea 1 che tagliava in due la città da Nord a Sud - viene scelta, per volontà della «Amministrazione Novelli». «Ricordo benissimo quella terribile serata in Sala Rossa - dice - nel di "MTT" era vivo nel loggione riservato al pubblico. E assistiamo con il fiato sospeso e quella votazione unanime in cui si decretava che Torino non aveva bisogno del metrò. Votazione in cui l'unico voto contrario, quello del socialdemocratico Tenzio Magliano, che pure il nostro amministratore delegato, l'incalzò: «Il bello è che di fronte a quella distesa di mani alzate ci siamo visti tutti in mezzo a una strada: così, di colpo, svaniva un sogno, Torino restava senza metrò e noi senza lavoro. Ma non era quello il problema. Qualche setti-

mana di attesa, infatti Craveri, che allora aveva 34 anni, viene reintegrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura che non si è mai più occupato e si rimette a lavorare per rotte più concrete, quelle che corrono alla luce del metrò. Ma il progetto rimasto in corso continua a pensare: «Non mi perdeva neppure una puntata dei successivi, infiniti, ripensamenti. E ritagliavo i giornali con quei titoli profetici. Ne so a memoria alcuni: nel 1978 Rolando Annunzio: "non sarà leggero, ma pesante, ma avremo un metrò", nell'86 Ravaioli che spiega: "il primo metrò per il metrò verrà aperto fra un anno, nell'88 la Margherita Noya che tranquillizza: "I primi scavi fra sei mesi" e da ultimo nel '91 Zanone che dice puntualmente tutto sul metrò. Fra un disegno e l'altro gli è sfilata davanti la prima repubblica con i suoi scandali, le manette fino al suicidio collettivo della Sala Rossa

con l'arrivo del commissario. E l'occasione nel '91 torna a bussare alla porta: «La legge 211 riapre il capitolo metrò. Chi sceglie l'amministrazione per coordinare il progetto esecutivo? Parecchi tecnici dell'Atm, fra cui il sottoscritto. Racconta quest'ultima tappa sfogliando la sua ultima fatica: un foldone su cui campeggia il tracciato dell'attuale linea 1. «A quel punto, all'alba dei 50 anni, è cominciato un lungo pellegrinaggio alla ricerca della città e del modello da imitare. Roma (non so quanti viaggi, su quel treno), Lille, Lione e poi, Ko-be, fino in Giappone. Risultato? «Anni dopo, a dopo aver ottenuto - faticosamente - tutti i fondi necessari, il metrò gli è di nuovo sfuggito di mano: la linea 1 non è stata affidata alla Satti. Lo sorridendo, dice, è finita. E conclude: «Adesso capisco perché non ho mai voluto vedere il film "Ultimo metrò".»

### Uffici chiusi per al Gran San Bernardo

SAINT-REMY-EN-BOSSES. La polizia di frontiera chiude per smog. Accade all'imbocco del tunnel del Gran San Bernardo, che collega la Valle d'Aosta alla Svizzera. Da lunedì, gli uffici che ospitano 35 agenti sono chiusi a causa dell'inquinamento provocato dai gas di scarico di auto e camion. Con il blocco del traffico si è riversato sulla galleria italo-svizzera, il risultato di far aumentare a dismisura lo smog. I gas di scarico finiscono in parte nei piccoli locali adibiti a caserma, e oltretutto sono a livello della sede stradale. Qualche agente ha cominciato ad accusare disturbi respiratori e si è rivolto al medico della questura di Aosta. Da lì la decisione di chiudere, a scopo precauzionale, gli uffici. Gli agenti ora sono stati trasferiti in altri locali poco distanti.



### Nonno alessandrino compie 100 anni

ALESSANDRIA. E' l'uomo più vecchio della provincia. Alessandrino, che ieri ha festeggiato il compleanno insieme a tutti gli ospiti della casa di riposo «Mater Dei», amici e parenti. Completo grigio, azzurro e cravatta, colore vivacissimo l'ultracentenario ha appreso con stupore di essere l'uomo più anziano dell'Alessandrino. «Faccio un po' feticcio a leggere libri e giornali. Forse sto diventando un po'.

### Fisioterapia, lotta «abusiva»

TORINO. Una raccolta di firme contro l'abusivismo in fisioterapia: è questa la principale iniziativa organizzata a Torino dall'Associazione italiana terapisti riabilitazione, in occasione della giornata mondiale della fisioterapia. L'associazione è attiva da 40 anni e, unica in Italia, ha ottenuto il riconoscimento della World Confederation for Physical Therapy per il suo impegno.

### Troppi incidenti mortali «Grandes»



CUNEO. Nei primi otto mesi del '99 gli incidenti mortali nella «Grande» sono sensibilmente diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma la percentuale resta purtroppo doppia rispetto alla media nazionale. E' il dato più significativo del «dossier» compilato dal parlamentare montegalese ed ex ministro Raffaele Costa, gennaio, maggio e agosto hanno fatto registrare il bilancio più tragico, 15 vittime. Seguono giugno (13), luglio (11), febbraio (9), marzo (8) e aprile (1). Le giornate più a rischio sono quelle del fine settimana. Fra le cause dei sinistri, prevalgono l'alta velocità, le mancate precedenza, i sorpassi azzardati, i colpi di sonno. Costa si dice anche favorevole a un limitatore di velocità applicabile ai veicoli.

### Mercato delle pulci in edizione «Giradola»

Un mercato delle pulci animato da spettacoli di strada, sfilate e appuntamenti gastronomici: così «Giradola», il nuovo appuntamento del giovedì sera con il Balon di Torino. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente domani presso l'associazione comitato del Balon, in via Borgo Dora. L'idea, hanno anticipato gli organizzatori, è quella di far vivere anche di più per undici settimane consecutive un angolo di città poco frequentato la sera.

### Il pronto di Mondovì

MONDOVI'. Trecentocinquantotto posti letto, tutte le specialità mediche di base, con una forte concentrazione specialistica nei riabilitativi e bioingegneristici. E' quanto prevede il progetto definitivo del nuovo ospedale di Mondovì, presentato ieri dalla «Progers» al ministero della Sanità. Rosy Bindi, la presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, all'assessorato regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e al sindaco di Mondovì, Riccardo Vascetti.

### Verbania: guerra ad «antenna selvaggia»

VERBANIA. Guerra ad antenna selvaggia. L'ufficio urbanistica del Comune di Verbania ha elaborato, su una planimetria del territorio comunale, le aree dove l'installazione di antenne telefoniche mobile deve considerarsi assolutamente vietata, quelle dove si possono installare anche con l'eventuale realizzazione di tralicci e delle dove tale costruzione non è possibile. Di particolare importanza è la individuazione dei cosiddetti «siti sensibili», nei pressi di asili, scuole, ospedali, e cura e conseguenti aree di salvaguardia per un raggio di 300 metri. A Verbania il problema è stato sollevato prima dalla circoscrizione Ovest, poi a palazzo Flaminio in seguito a un'antenna installata l'anno scorso all'altra in Nazioni Unite.



### Ma quant'è difficile

TORINO. Poco meno di mille studenti si sono presentati ieri mattina all'esame di ammissione per la facoltà di Medicina e chirurgia, a Palazzo Nuovo: 972 candidati per 300 posti a lezione tra Torino e Orbassano. Se oggi si replica per gli aspiranti odontoiatri, ieri parecchi ragazzi si sono lamentati per le domande stilate dal ministero, e identiche per tutti gli aspiranti dottori. Paese: al test è assurdo, troppo difficile.

### L'Alitalia penalizza aeroporto Genova

Lo Sportello del consumatore, con un duro caso, ha accusato ieri l'Alitalia di praticare una politica tariffaria che danneggerebbe l'aeroporto «Cristoforo Colombo». Infatti, sempre secondo lo Sportello del consumatore, il biglietto di andata e ritorno Genova-Roma costa 470 mila lire, mentre il Milano-Roma (tragitto più lungo) costa 198 mila lire. Inoltri Genova sarebbe penalizzata nei voli per Malpensa 2000.



### La corsa ai biglietti per il Pallo di Asti

ASTI. Il 40 per cento dei biglietti di tribuna per assistere al Pallo di Asti del 19 settembre sono già esauriti. Completate le tribune «strategiche» (Alfieri, Solero e Roero) in prossimità di partenza e arrivo, vanno bene le ventate dei biglietti tribuna isonardi e Gutturni lungo la pericolosissima curva dei «Portici Rossi». E' possibile acquistare i biglietti sino ad esaurimento all'agenzia Actour di via Cesare Battisti 38 (telefono 0141/35.55.24). Oggi intanto è l'ultimo giorno utile per il ritiro dei biglietti prenotati nelle scorse settimane: dopo la scadenza l'agenzia sarà autorizzata a rimetterli in vendita. Venerdì si entrerà nel vivo del «Settembre estivo» con l'inaugurazione della Douja d'Or, la rassegna nazionale dei vini. Domenica 12 sarà la volta della grande sfilata delle Sagre.

Dall'amica si è fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La carriera del gigolò finisce davanti al giudice

Truffa una donna in crisi coniugale, rapina e deruba un pensionato

#### Pietropinto

Giovane, accattivante, colto da modello, intraprendente, anche troppo, Giuseppe Brunetti, 31 anni, ex operaio Fiat, è riuscito a collezionare in pochi mesi due «infornate» con la giustizia: un'imputazione di truffa ai danni di una donna, e un'arresto in crisi con il marito, che è innamorato e un'accusa di rapina e sequestro di persona ad un pensionato benestante con il quale aveva un'affettuosa amicizia.

Alla donna, conosciuta in una discoteca, Brunetti si era presentato come un giovane rampollo di ricca famiglia siciliana, temporaneamente a corto di liquidità. «Era solo un prestito» ha continuato a ripetere il giovane Brunetti al magistrato. Che non gli ha creduto. E lo ha mandato sotto processo per truffa. Il Brunetti e la donna, in crisi familiare, si

erano conosciuti in un locale, al «Mixage» in zona S. Pietro. Lei, che si è costituita, è stata vista con l'avvocato, e nella denuncia che presentò alla polizia quando la storia è finita, ha raccontato che lui le disse di chiamarsi Claudio. Era con un amico a Torino. Venivano tutti e due dalla Sicilia. Entrambi benestanti, di famiglia ricche. Claudio le disse che aveva dimenticato il libretto degli assegni. L'amico fu molto gentile. Mi promise che si sarebbe interessato per trovarmi un alloggio in affitto. E lei firmò assegno. Da 8 milioni, poi da 13, fino a complessivi 31 milioni. Giuseppe «Claudio» Brunetti, difeso dagli avvocati Geo Del Fiume e Roberto De Sena, non nega di aver ricevuto il denaro. «Ma era soltanto un prestito». Il processo davanti al giudice Gianfranco riprenderà il 21 ottobre. Con il bel Brunetti è imputato anche l'amico esi-

liano Franco Falco. Più grave il secondo episodio. Stando all'accusa, Brunetti sarebbe riuscito a guadagnare la fiducia di un pensionato benestante. Un aperitivo al bar, qualche cena. Ma nel febbraio scorso il malcapitato ha dovuto conoscere anche l'altra faccia del giovane Brunetti. Una sera questi aprì la porta e fece entrare due amici in casa del pensionato: lo aggredirono, lo legarono ad una sedia e poi ripulirono l'alloggio. Presero il volo decine di oggetti di antiquariato, soprammobili, piccole specchiere, e tanti piatti d'argento. Un danno di oltre un centinaio di milioni. E la refurtiva non è mai stata recuperata. Gli investigatori e il pm Dionigi Tibone le hanno provate tutte per risalire al ricettatore. Per un certo periodo si è materializzata la figura di un non ben precisato farmacista del Canavese: è lui il ricettatore?

In questa storia il Brunetti (avvocato Valter Chendi) è indagato con gli amici Pasquale Marchese e Adriano Curci (difeso dall'avvocato Wilmer Pargani). Una volta che il Brunetti si è seduto ad una sedia nel suo alloggio, gli estrinsero un tovagliolo sulla bocca che rischiò di soffocarlo, e poi gli portarono via tutto. Non negano il fatto. Brunetti, che è sfilato davanti la prima repubblica con i suoi scandali, le manette fino al suicidio collettivo della Sala Rossa

### Rifondazione comunista

## «Coinvolgete nella scelta dell'anti-Ghigo»

«Al di là dei problemi di parità e legittimità di tutte le forze politiche (dovrebbe essere chiaro a tutti che il Prc non è disposto a fare da ruota di scorta a nessuno), credo che il metodo con cui finora si è proceduto renda più difficile un accordo tra il nostro partito e il centro-sinistra. Con una lettera al segretario del partito che reggono il governo D'Alema, Rocco Papandrea, leader regionale di Rifondazione, chiede che il suo gruppo venga coinvolto in modo diretto nell'individuazione dei candidati e del programma della coalizione anti-Ghigo. Aggiunge: «Il trovarsi di fronte a candidati individuati al di fuori di un confronto reciproco, con la sola alternativa di "prendere o lasciare" a programmi su cui sono possibili solo limitate marginali tra automaticamente ostacoli al confronto e ad un accordo che conduca lo schieramento capeggiato da Bettino il Polso».



GRANDE  
**Acquista  
de gustis  
e vincis**  
MONTEPREMI 70 MILIONI

MILANO PUBBLICITÀ  
B.I.M.I.B.  
PUBBLICITÀ IN CUNEO  
L'ESPRESSO  
CAPIRELLI  
RADIO  
COMUNICAZIONE CUNEO  
RADIO  
RADIO  
RADIO



Ogni sera nell'ARENA SPETTACOLI  
INCONTRI, SPETTACOLI, DIBATTITI

informazioni 0171/67285

**grande fiera d'estate**  
24ª edizione

**CUNEO PIAZZA D'ARMI 27 AGOSTO - 12 SETTEMBRE**  
orari feriali dalle ore 18.00 alle 24.00 festivi dalle ore 14.30 alle 24.00 sabato dalle ore 16.00 alle 24.00



**Aredocasa99**  
il mercato di arredare

EXPOLAN  
INIMI  
EUROGOURMET

STELLA  
CORTESIA  
LA STAMPA

<p><b>MONEGLIA</b></p> <p>*** <b>Piccolo Hotel</b> Corso Longhi, 19 - Telef. 0185/49374 Ristorante ■ bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo. Terrazza. Servizio fax, servizio teli mare. Servizio minibus. Parcheggio coperto. Direttamente sul mare al centro del paese. Se sognate una vacanza ... ... al Piccolo Hotel vi offriamo una vacanza da sogno!</p>	<p><b>PORTO LEVANTE</b></p> <p>*** <b>Hotel Giardino e Mare</b> Viale Mazzini, 312 - Tel. 0185/41426 Ristorante ■ bar. TV, telefono. Terrazza. Servizio fax. Parcheggio. Albergo a conduzione familiare. In bella posizione proprio di fronte al mare</p>	<p><b>PIETRA LIGURE</b></p> <p>*** <b>Hotel Nuovo Bristol</b> Via Genova, 10 - Telef. 019/615641 Ristorante ■ bar. TV, telefono. Servizio fax. A pochi passi dal mare in zona tranquilla ■ rilassante. ■ Nuovo Bristol è lieto di accogliervi nelle sue camere. Cucina curata e squisita.</p>
<p><b>MONTEROSSO</b></p> <p>*** <b>Hotel Jolie</b> Via Gioberti, 1 - Telef. 0187/817539 Ristorante ■ bar, TV, telefono, servizio fax, giardino/solarium. Spiaggia privata. Accurata cucina, prima colazione a buffet nel grande unico giardino. Situato nel caratteristico borgo dei vecchi pescatori, ■ 150 metri dal mare, dove ogni angolo e le sue case ricordano il primo novecento. Un'antica e coinvolgente fontanella nella via centrale vi indica l'ingresso dell'albergo avvolto dai limoni ■ da un delizioso e curato giardino.</p>	<p><b>RECCO</b></p> <p>*** <b>Hotel Elena</b> Corso Garibaldi, 5 - Tel. 0185/74022 Bar, camere climatizzate ■ TV ■ telefono. Terrazza, servizio fax. Spiaggia e parcheggio privati. Servizio notturno. A due passi dal centro storico ■ dall'uscita autostradale. Situato di fronte al mare con bella vista sul monte di Portofino. Comodi collegamenti (treno, autobus, traghetto) con le principali località turistiche. A 20 km dall'Acquario di Genova.</p>	<p><b>LOANO</b></p> <p>*** <b>Hotel Villa Lina</b> Corso Europa, 13 c - Tel. 019/669358 Ristorante e bar. TV, telefono, servizio fax. Giardino privato. Parcheggio convenzionato. Cucina tipica ligure preparata con prodotti genuini provenienti dall'azienda agricola di proprietà ■ famiglia. Una ■ e propria isola di tranquillità e benessere.</p>

Trasferimento obbligato a Genova per Meccanica, Elettrica, Chimica e Navale

## Ingegneria, secondo anno abolito

Decisione a sorpresa, proteste degli studenti

## Adulti a scuola

I corsi di recupero e alfabetizzazione

SAVONA

Anche quest'anno, puntualmente, la scuola di Stato apre i suoi corsi agli alunni.

Un corso che ha particolare rilevanza alla luce delle rivelazioni statistiche di questi ultimi giorni relative all'abbandono della scuola da parte dei giovani, molti dei quali non riescono neppure a strappare la licenza di scuola media inferiore.

L'abbandono degli studi è vissuto con rampianto, visto che più del 10 per cento degli interessati manifesta il proposito di aderire alla possibilità di continuare gli studi se gliene è offerta l'occasione.

Licenza elementare e licenza media si potranno ora ottenere al termine di uno o più anni di corso che si svolgeranno, compatibilmente con il lavoro e l'impegno degli allievi, in orario mattutino, pomeridiano o serale. I corsi, completamente gratuiti, si rivolgono a tutti coloro che, italiani o stranieri, abbiano più di 15 anni e risiedano in zona.

Proprio per gli allievi stranieri che vivono o lavorano in Italia, sono previsti cicli di lezioni di alfabetizzazione che hanno per scopo l'apprendimento della lingua italiana e l'introduzione alla vita sociale attiva.

«Da quest'anno - spiegano gli organizzatori - le attività istruttive rivolte agli adulti che desiderano tornare a scuola, sono organizzate dai "Centri territoriali permanenti di formazione" istituiti in ogni Distretto scolastico della provincia».

Il Centro del distretto savonese, quindi, opera in zona tra Sassello, Varazze e Chiavari, ha sede alla scuola media «Pertini» di via Verzellina a Savona (telefono 019/821.280).

Qui gli interessati potranno avere altre informazioni, discutere con gli insegnanti la scelta del corso più utile e, infine, iscriversi. L'attività avrà inizio il 20 settembre alle ore 18 in via Verzellina per gli allievi che vorranno conseguire la licenza media e in via Zaira, angolo via Alessandria, do si svolgeranno i corsi di alfabetizzazione. (L. p.)

Ermanno Branca  
SAVONA

Abolito il secondo anno di Ingegneria a Legnò. Con una decisione a sorpresa il Consiglio di facoltà ha deciso di lasciare nella sede decentrata di Savona solo il primo anno, con la sola eccezione dei diplomati e della laurea in Ingegneria logistica. Una decisione che, per la prima volta, non è stata ufficializzata, con la conseguenza che gli studenti savonesi in questi giorni si sono presentati in segreteria per iscriversi e hanno scoperto di dover fare le valigie per Genova. Un brutto colpo per l'immagine complessiva del polo universitario di Savona ma anche una mancanza di rispetto nei confronti dei ragazzi che si sono trovati trasferiti a Genova d'ufficio.

E' polemica fra gli studenti universitari che frequentano il complesso dell'ex Bligny. In questi giorni si sono aperte le iscrizioni e i ragazzi che volevano pagare le tasse hanno scoperto che la facoltà di Ingegneria aveva deciso di abolire il secondo anno di Meccanica, Chimica, Elettrica e Navale era stato abolito. Gli universitari che l'anno scorso si sono iscritti a Savona la prospettiva di frequentare almeno il biennio alla Bligny senza dover sopportare i disagi del viaggio, hanno scoperto a pochi giorni dall'inizio delle lezioni di dover trasferirsi a Genova. Gli studenti protestano perché non hanno ricevuto una comunicazione dall'Università che non si è premurata nemmeno di affiggere un cartello. In teoria, l'abolizione del secondo anno avrebbe dovuto essere pubblicizzata fin dallo scorso anno, perché in questo modo gli studenti savonesi avrebbero potuto scegliere di un altro ateneo diverso da quello genovese. Proprio la prospettiva di poter restare a Savona per due anni ha invece indotto molti di questi studenti a iscriversi. Sede decentrata dell'Università di Genova. La comunicazione della soppressione dei corsi avrebbe comunque dovuto essere comunicata almeno al termine delle lezioni, in modo da consentire agli studenti di potersi trasferire per la permanenza a Genova. Non sarà facile a pochi giorni dal via, trovare alloggio nel capoluogo regionale.

La decisione di eliminare il secondo anno dei corsi di laurea pare sia stata presa la scorsa primavera. La facoltà di Ingegneria per pubblicizzare la decisione ha realizzato un opuscolo, «Il manifesto degli studenti

che tuttavia non è stato spedito agli universitari» è stato messo «a disposizione» in segreteria in piena libertà.

I motivi della scelta pare siano esclusivamente numerici e quindi economici. Non c'era abbastanza iscritti per tenere la vita il secondo anno dei vari corsi di Ingegneria. Quindi a Legnò resterà solo il primo anno, il secondo completo di Ingegneria gestionale e i diplomati. Alla base della decisione, anche nei piani dell'ateneo genovese che non vuole creare un doppio polo a Savona, caratterizzare il polo di Legnò con corsi che abbiano una peculiarità. Di qui la scelta di Ingegneria gestionale a cui verrà presto affiancato un quinquennale di Ingegneria dell'ambiente. Strategie che trovano probabilmente giustificazione nei numeri, nel calo demografico, nelle prospettive offerte dal mercato del lavoro ma che dovevano essere pubblicizzate in modo adeguato e con il dovuto anticipo.



Proteste degli studenti al polo di Legnò dove è stato cancellato il 2°

Precari, soliti disagi  
E le Medie aprono in anticipo

SAVONA

«Ogni anno i Consigli di istituto dell'Università che non si è premurata nemmeno di affiggere un cartello. In teoria, l'abolizione del secondo anno avrebbe dovuto essere pubblicizzata fin dallo scorso anno, perché in questo modo gli studenti savonesi avrebbero potuto scegliere di un altro ateneo diverso da quello genovese. Proprio la prospettiva di poter restare a Savona per due anni ha invece indotto molti di questi studenti a iscriversi. Sede decentrata dell'Università di Genova. La comunicazione della soppressione dei corsi avrebbe comunque dovuto essere comunicata almeno al termine delle lezioni, in modo da consentire agli studenti di potersi trasferire per la permanenza a Genova. Non sarà facile a pochi giorni dal via, trovare alloggio nel capoluogo regionale.

La decisione di eliminare il secondo anno dei corsi di laurea pare sia stata presa la scorsa primavera. La facoltà di Ingegneria per pubblicizzare la decisione ha realizzato un opuscolo, «Il manifesto degli studenti



Il provveditore Attilio Tassara

I precari, circa duecento in provincia di Savona, pronti, con l'aiuto dei sindacati, ad aprire vertenze con il ministero e con i provveditori. «Le graduatorie sono compilate con criteri spesso discutibili, che non tengono in alcun conto l'interesse, oltre che dei ragazzi e delle scuole in genere, degli stessi docenti, sbalottati da una sede all'altra, più totale caos

non parlare dei disagi che devono subire gli insegnanti, spesso di età non più verde, che hanno famiglie. Senza sollevare polemiche, non sarebbe più opportuno rivedere tempi e meccanismi degli incarichi? Alla fine, chi paga, è la scuola nel suo complesso».

La lettera aperta degli insegnanti suona come un allarme per l'inizio dell'anno scolastico di fine millennio e va ad aggiungersi alle polemiche nate in seguito alla decisione di molti Consigli d'istituto, di iniziare l'anno scolastico con un anticipo rispetto alla data stabilita dal ministero della Pubblica Istruzione, cioè il prossimo 20 settembre.

E se l'apertura anticipata sembrava una prerogativa delle scuole superiori, ora tocca anche delle medie inferiori. Savona. Quattro prime classi della Sns «Guidobono» andranno a scuola il 13 settembre, lunedì, con sette giorni di anticipo. Il preside precisa che la decisione non è stata presa per effettuare la settimana bianca o altre iniziative ma per poter svolgere la settimana corta, attraverso anche i rientri pomeridiani. (M. N.)

in un clima di incertezza. Accade così l'assurdo fenomeno, tanto per fare un esempio, della cattedra frammentata. Due a Finale, o Carcare e le altre chissà dove. Lo stipendio se ne va negli spostamenti e nel dover mantenere tutti i giorni. Per

Savona, «castigati» dai vigili 5 ragazzi

Gimcone in moto  
scatta sequestro

SAVONA

Caccia agli scooteristi spericolati. I vigili urbani hanno fermato, multato cinque ragazzi di minore età intenti a fare «tutta velocità», e con uno di secondo passeggero in sella, nei giardini di piazza delle Nazioni. Agli scooteristi sono anche stati sequestrati i motorini: un «castigo» che durerà per un mese, il beneplacito dei loro genitori.

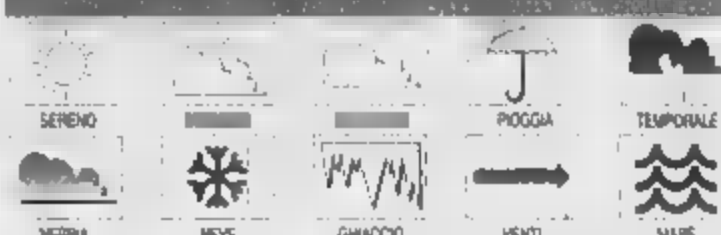
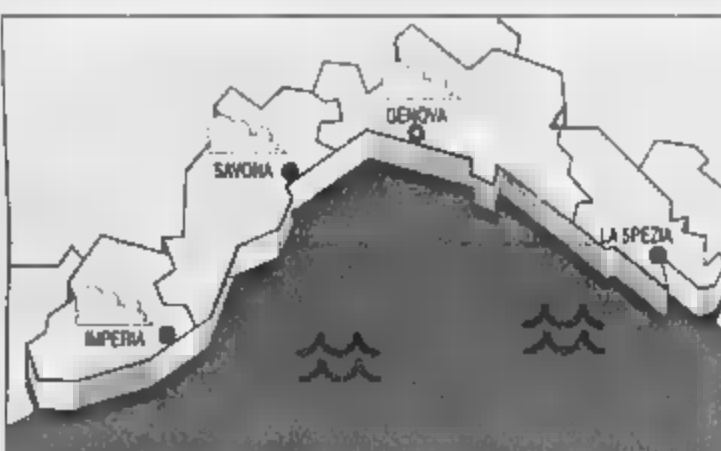
Il blitz è compiuto l'altra sera. Chiedere l'intervento dei vigili sono alcuni abitanti della zona, infastiditi dal rumore provocato dalle marmitte dei ciclomotori. Erano cinque, i «piloti», tutti minorenni. Oltre a «zappare» e compiere altri tipi di pericolose evoluzioni, ciascuno di loro aveva seguito un amico: un'infrazione al codice della strada che è costata loro 10 mila multa. Non solo: le gimcone sono state punte con una sanzione di 120 mila a testa.

A scopo cautelativo e preventivo, inoltre, i vigili hanno sequestrato i motorini. Non essendoci i presupposti per l'affidamento dei

ai legittimi proprietari, gli scooter sono stati caricati sul muletto e depositati presso l'Acta, dove rimarranno sotto sigillo per un mese. I genitori dei ragazzi pare non si siano opposti a tale «castigo», ma anzi, lo hanno ben accolto, per il suo valore educativo.

Sempre in tema di comportamenti su strada a sicurezza, i vigili urbani hanno stilato il bilancio settimanale dei controlli voluti dalla prefettura. A 117 automobilisti è stata contestata la guida senza la cintura di sicurezza; a 13 scooteristi il casco di protezione indossato slacciato. Sono state inoltre ritirate due patenti e cinque carte di circolazione. Una di queste ultime è relativa ad un furgone di una cooperativa di pesca, che è stato lasciato da venerdì sera a ieri mattina posteggiato nella zona Paip con un carico di pesce andato a marcire. Dal camion, che non era stato revisionato, sono fuoriusciti liquami puzzolenti che sono defluiti in un tombino: il titolare è stato denunciato anche per inquinamento. (L. p.)

## IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: Moderata instabilità con nuvolosità irregolare, vento moderato con rinforzi fino a 50 km/h al largo, mare mosso, temperatura stagionale.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI: Prevalenza di schiarite con saltuari passaggi nuvolosi, vento moderato, mare mosso, temperatura senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI: Temp. del mare 24°C, umid. rel. 70%, pioggia 0 mm, vento: ESE Nord-ESE 25-35 km/h. Mare: mosso-molto mosso; 1015 mb (tend. stagionale); press. barom. 1015 mb (tend. stagionale).

TEMPERATURE DI IERI: Genova max 28 min 20; Savona max 25 min 20; Imperia max 26 min 20.

ANNO FA A IMPERIA: 25; min 20; temp. mare 22°C.

Il Sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 19,52. La Luna leva alle 5,04 e cala alle 19,21 (fase calante).

Data gentilmente fornita dall'Osservatorio meteorologico ISS C.O. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Savona, denunciata per gli ombrelloni abusivi

Bar con musica troppo alta  
multati i gestori: 2 milioni

Giro di vite dei vigili urbani per i locali pubblici con la musica ad alto volume e fuori orario. Nel mirino della polizia municipale di Savona sono finiti un bar e un circolo di mutuo soccorso, i cui titolari sono stati «pizzicati» con lo stereo acceso e volume inadeguato rispettivamente all'una e alle tre del mattino. La multa, due milioni. Ma pende loro sul capo anche una ordinanza di chiusura coatta da uno a 90 giorni, sulla quale dovrà pronunciarsi il sindaco.

I controlli hanno messo nei guai anche il titolare di un altro esercizio pubblico del centro, che secondo i vigili urbani aveva allestito un muretto di proprietà demaniale con cuscini e ombrelloni senza avere la regolare autorizzazione. Il barista è stato denunciato per occupazione di suolo pubblico: ieri ha ottenuto l'autorizzazione per i cuscini, ma

denuncia e sanzione restano in vigore. La visita dei vigili è costata cara infine anche ad un quarto esercizio pubblico savonese, aperto l'orario di chiusura prescritto.

Le multe sono sfociate anche per un ennesimo gestore di bar del centro cittadino o per un artigiano, che non hanno rispettato il regolamento per lo smaltimento dei rifiuti. In particolare, l'esercente ha dovuto rispondere della posa dei sacchetti dei rifiuti ai piedi dei cassonetti, anziché nel loro interno (nonostante i contenitori fossero vuoti). L'artigiano è stato invece sorpreso a gettare nei cassonetti zavorre e carcasse di frigoriferi, materiale che rientra nella categoria dei rifiuti speciali a che andando a finire nel camion della raccolta ne danneggia i meccanismi. A chiudere, la contravvenzione contestata ad un ciclista, che pedalava di notte senza luce di posizione: 36 mila la sanzione. (L. p.)

Ma la categoria più forte potrebbe ancora entrare in giunta: trovasse un accordo con Grasso. La corsa alle altre poltrone

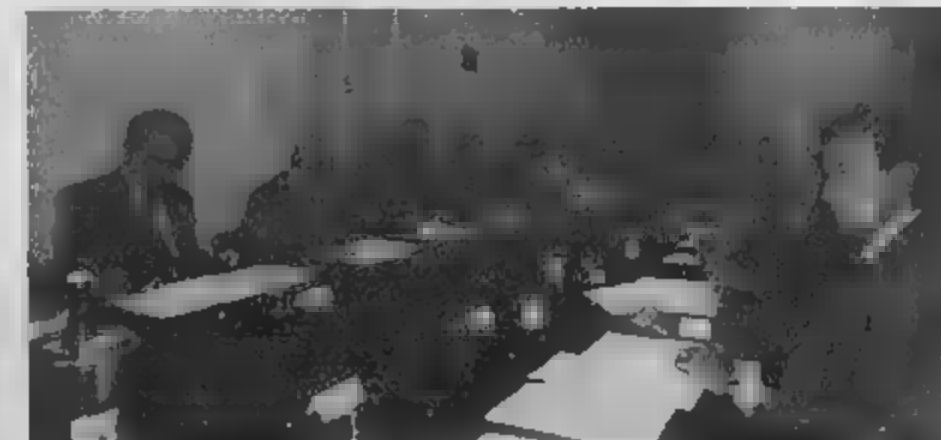
## Mella Confcommercio si scatena la fronda - Vincenzo Bertino

Dopo la sconfitta a Palazzo Lamba Doria i vecchi iscritti presentano il «conto»

SAVONA

Fronda a Bertino nella Confcommercio dopo la sconfitta patita a Palazzo Lamba Doria. Tanti iscritti illustri attribuiscono al presidente l'insuccesso e nei prossimi Consigli presenteranno il «conto» a Bertino.

L'ex presidente della Confcommercio Aldo Zambello in una lettera sottolinea con disappunto la defezione dell'associazione categoria più forte: «Come ex presidente, mi sento di fare gli auguri al nuovo presidente della Camera di commercio. E per quanto riguarda la Confcommercio, posso solo fare una battuta di biasimo a chi ha diretto questa operazione dall'inizio alla fine». Zambello è intenzionato a porre la questione nelle prossime riunioni, chiedendo conto a Bertino del proprio operato. Che alla Confcommercio possa verificarsi un «golpe» contro Bertino è difficile perché il presidente ha anco-



ra una solida maggioranza. Tuttavia le voci di dissenso non mancano.

Commenta Elvira Pecci, ex presidente della Confcommercio: «Per la prima volta la nostra categoria rischia di essere esclusa dalla giunta camerale. Indub-

biamente la vicenda è stata condotta male e non capisco nemmeno chi abbia tirato le fila della questione. Il risultato finale è ancora più deprimente perché Albergatori e Bagni marini sono stati esclusi per niente». L'ex presidente comunale Silvano Gia-

Al tavolo della Camera di commercio sono in corso le trattative fra il cartello dei vincitori e Bertino che potrebbe ancora piazzare un uomo nella giunta di Grasso. Gli alleati però fanno quadrato per impedire che Confcommercio torni alla ribalta.

da Giancarlo Grasso con i vincitori prevede Campostano (Porto), Fazio (Coldiretti), Gaiotti (Industriale), Pacciano (Coop), Salati (Cna) e Zino (Confesercenti). Ma ora è escluso che Grasso per garantirsi un miglior equilibrio possa portare in giunta un rappresentante della Confcommercio. Il parlottio fra Grasso e Bertino fra una votazione e l'altra è passato inosservato e, anzi, ha messo in allarme gli alleati del neo presidente che temono colpi di scena dell'ultima ora. Nei prossimi giorni i giochi si estenderanno a Carisa, Port Authority, Asl e Acta. La presidenza della Carisa verrà assegnata il 10 settembre ad Amadeo Amato; per il Porto Comune, Camera di commercio e Provincia dovranno fare le urne entro l'anno; per l'Asl si profila un rinnovo di Davide Amodeo sino a dopo le elezioni regionali; mentre la presidenza Acta la partita si gioca tutta fra socialisti e ds. (M. N.)



Via Paleocapa, piscina coperta, fognature nel centro storico le opere principali

## Lavori per 15 miliardi in 3 mesi

## Il Comune stringe i tempi del programma

SAVONA

Lavori pubblici per 15 miliardi in tre mesi. È il tour de force con cui l'assessore Piero Casaccia tenta di rispettare il programma delle opere pubbliche impostato dalla vecchia amministrazione e aggiornato in base alle nuove strategie del centro-sinistra.

L'assessore ai Lavori pubblici promette un autunno di fuoco, con l'avvio di una dozzina di cantieri pubblici: «Siamo in fase esecutiva per numerose opere pubbliche», dice Piero Casaccia. «Siamo pronti a mettere in cantiere lavori per 15 miliardi entro fine anno. In alcuni casi le opere sono già state appaltate, mentre in altri manca solo l'apertura del cantiere».

Ma ecco il quadro completo degli interventi. La giunta intende avviare al più presto il rifacimento della pavimentazione di via Paleocapa (800 milioni di spesa) che naturalmente potrà creare qualche disagio alla viabilità, visto che si tratta della strada utilizzata dagli automobilisti che provengono da Albisola. Per la sistemazione dell'asfalto delle strade cittadine sono stati stanziati 500 milioni. Un intervento particolarmente impegnativo sulla piscina di Trento e Trieste (un miliardo). La giunta comunale garantisce tuttavia che il cantiere non impedirà il regolare utilizzo del-



Per la manutenzione della piscina coperta il Comune ha stanziato un miliardo

la piscina che durante l'inverno è molto frequentata dai savonesi di ogni età. Duecento milioni verranno spesi per l'installazione dei nuovi semafori. Tutte queste opere secondo i programmi della giunta dovranno partire entro il 20 settembre. A ottobre, 300 milioni verranno impiegati per l'illuminazione pubblica.

A novembre sarà la volta del rifacimento delle fognature e della pavimentazione del centro storico, una spesa di un miliardo e mezzo. Sempre a

novembre, verranno spesi 400 milioni per la manutenzione straordinaria delle scuole Corradini che in seguito diventeranno sede del comando della polizia municipale. Un miliardo e mezzo verrà impiegato nei nuovi lavori per l'incremento dei locali del cimitero di Zinola. A dicembre dovrebbero prendere via lavori sul Letimbro per quasi un miliardo e mezzo e la sistemazione delle aree che si trovano ai piedi della fortezza del Priamar: un progetto che sfiora i due miliardi. (e. b.)

## La Lega Nord sisma la politica

## «Ruggeri scoprirà l'opposizione» Ma molti consiglieri latitano

SAVONA

Se il sindaco cerca l'opposizione, presto si accorgerà che esiste. Il segretario della Lega Nord Roberto Nicolich ha risposto all'appello di Ruggeri che si consolava della sua maggioranza ridotta a 22 voti, contando sul fatto che l'opposizione è frantumata in decine di gruppi in lite fra loro. Un'osservazione pragmatica ma non infondata, quella di Ruggeri che in questo primo anno di mandato ha potuto constatare la scarsa consistenza degli avversari. A parte l'ex sindaco Gervasio che ad Consiglio si batte con leonine energie, dal resto della truppa non emerge un quadro di compattezza. Forza Italia sin qui ha brillato soprattutto per l'assenza di alcuni consiglieri e nella stesso gruppo Savona per Gervasio si notano discordanze. Mauro Buzio di An è troppo signorile per scendere nell'arena e menar fendenti agli avversari. Insomma, sinora i dispiaceri maggiori

a Ruggeri per ora li hanno garantiti gli alleati di Rifondazione comunista e gli ex socialisti.

La Lega Nord comunque non rinuncia a farsi sentire con periodiche grida: «Il nostro geniale sindaco con il solito disprezzo che caratterizza i rampanti di sinistra, afferma che ormai l'opposizione in Consiglio non esiste più». Il sindaco ha 22 voti e questo lo rende entusiasta. Al posto suo non dormirei tranquillo perché da adesso in avanti i ligi soldatini della maggioranza dovranno avere una salute di ferro, o magari prendere parte alle sedute anche in barella. Pare che non tutti siano così disciplinati e che i capi di tanto in tanto siano costretti a indicare la rotta via ai più recalcitranti. Del resto la giunta offre ogni giorno spunti per far imbestialire anche gli alleati più ligi: dall'aumento delle tasse, al raddoppio dei parcheggi a pagamento, dalla guardia del corpo per il sindaco, alle battute lugubri sul cimitero. (e. b.)

## NOTIZIE FLASH

## TRIBUNALE

## Pescatori rubano salmoni, pattugliano due mesi

Hanno pattugliato due mesi di carcere, convertiti in 4 milioni e 500 mila di multa, i tre pescatori savonesi arrestati l'altra sera dagli agenti della volante davanti all'ex Alsidar con l'accusa di aver rubato dal camion di una cooperativa di pesca una cassa con sette salmoni. (f. p.)

## INCIDENTI

## Crolla il soffitto, anziana resta in casa «transennata»

Emergenza ieri mattina in uno stabile di corso Ricci. Nell'appartamento occupato da una anziana sola è crollato il soffitto, forse per problemi legati alla tenuta del tetto. La stanza interessata dal crollo è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco. Non sapendo dove andare, l'anziana si è addeitata a vivere negli altri spazi dell'alloggio. I vigili urbani hanno intimato all'amministratore dello stabile di provvedere al ripristino del tetto. (f. p.)

## PROMUOVA ASSIEMBLI

## La Croce Rossa si trasferisce in via Scarpa

Sarà operativa a partire da oggi la nuova sede della Croce Rossa Savona, che ha lasciato i locali di Viglienzoni per i nuovi di via Scarpa. La sede offre spazi più ampi rispetto alla vecchia sistemazione. Il numero di telefono resta invariato. (f. p.)

## Tre ■ overdose in un pomeriggio

Tre tossicodipendenti ■ stati colti da malore, ieri pomeriggio. Sono stati soccorsi ■ personale dell'automedicazione in via Untoria, nei giardini di S. Giacomo e in corso Italia. Tutti hanno rifiutato il ricovero. In città potrebbe girare una partita di stupefacente di cattiva qualità. (f. p.)

## Sap dichiara lo stato di agitazione contro i «tagli»

Lo stato di agitazione ■ dipendenti di polizia ■ dichiarato dal Sap (sindacato autonomo polizia) in previsione dell'annuncio dell'arrestazione dell'organico per polfer, polstrada e polizia postale e la chiusura di numerosi posti di polizia. Tra le chiusure previste, quella della sezione della polizia postale Savona.

## Procede lo smaltimento dell'amianto

Hanno suscitato l'apprensione ■ alcuni malati i lavori ■ smaltimento dell'amianto al San Paolo. Alcuni ospiti del San Paolo hanno anche avvisato i carabinieri ma la direzione sanitaria dell'Asl ■ che il piano per eliminare i rivestimenti di amianto procede dal 1993 e che i rifiuti vengono asportati e smaltiti con ogni cautela. (e. b.)

## A Savona e Varazze

## Erano 2 auto in un paio d'ore Incendi dolosi?

SAVONA. Auto a fuoco nella notte ■ Varazze e a Savona. Non è escluso che gli incendi siano di natura dolosa.

Il primo episodio si è verificato all'1,40 a Varazze, in via don Minzoni. Ha preso fuoco una Nissa Patrol di proprietà di E.S., 33 anni, gestore di uno stabilimento balneare. L'auto è andata totalmente distrutta. Nel rogo è andata danneggiata anche una Innocenti 500, posteggiata ■ al fuoristrada. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. Sull'accaduto indagano i carabinieri di Varazze.

Un'ora dopo si è verificato un altro incendio a Savona, all'angolo tra via Cimara e corso Vittorio Veneto. È andata a fuoco una Bmw di proprietà di M.D., 55 anni, titolare di ■ carrozzeria. Anche in questo caso ■ intervenuti i vigili del fuoco. Le indagini sono svolte dagli uomini del nucleo operativo e radiomobili della Compagnia carabinieri di Savona.

Le cause dei due incendi sono oggetto di accertamento, ■ ■ stata esclusa l'origine dolosa. (f. p.)

## Inchiesta archiviata

## Autopsia fucilata morta è stata infuocata

SAVONA. Rientrano i sospetti della procura sulla morte del turista di Collegno stroncato da malore venerdì scorso ■ Noli. L'autopsia ha stabilito che il decesso è stato causato ■ un infarto.

A creare una sorta di giallo era stato il certificato di morte stilato dal medico che ■ cercato di rianimare il turista cinquantasettenne, il quale ■ era riuscito a determinare le cause del decesso. Il procuratore capo Vincenzo Scialoja aveva pertanto disposto l'autopsia, aprendo un'inchiesta con l'ipotesi a carico di ignoti di omicidio colposo.

L'uomo, G.C., si era sentito male subito dopo aver mangiato. Era stato soccorso dalla moglie, quindi dalla guardia medica. ■ magistrato ■ ha lasciato nulla d'intentato, affidando al medico legale il compito di stabilire le cause della morte, il tipo di sostanze ingerite e l'efficienza dei ■. L'esito dell'autopsia ha sgomberato il campo da ogni dubbio. L'inchiesta sarà archiviata. I funerali dopodomani a Collegno. (f. p.)

## L'ex sindaco Gervasio: «Troppe tasse e pochi lavori pubblici danno questi risultati»

## Disoccupazione e calo demografico

## In un anno persi mille abitanti e 1300 posti di lavoro

SAVONA

In provincia di Savona calo demografico e disoccupazione vanno di pari passo. Fra il 1998 e il 1999 la provincia ha perso quasi mille abitanti e oltre 1300 posti di lavoro. Un dato che colloca Savona fra le ■ province più depresse d'Italia e che naturalmente suscita anche dibattito politico. La ricetta del governo D'Alema infatti pare sortire effetti particolarmente negativi e le promesse elettorali di nuovi posti di lavoro suscitano l'indignata protesta dell'opposizione.

L'ex sindaco Francesco Gervasio ■ contesta il modello economico a cui sta lavorando la nuova amministrazione comunale: «Il calo dell'occupazione a Savona evidenziato dall'Indagine del Sole ■ 24 ore, mi auguro riporti alla memoria del sindaco Ruggeri il ■ famoso "Patto per il lavoro" di cui sempre e con grande enfasi parlava in campagna elettorale. Fra le tante fandonie elettorali, quella certamente era, e i fatti lo confermano, la più spregiudicata. Facevo nota-

## STILE CIVILE

## Per un giorno niente auto

La giunta comunale di Savona ha aderito al progetto del Ministero dell'Ambiente «Un giorno senz'auto». Il 22 settembre, fra due settimane, tutto il centro di Savona sarà interdetto alle automobili, da via Giulia sino a piazza Saffi, da piazza Leon Pancaldo sino al Letimbro. Si tratta di una sperimentazione che prefigura quello che potrebbe accadere ■ l'amministrazione comunale dovesse decidere di ampliare l'isola pedonale, come era previsto nei programmi di governo. Naturalmente si tratta di una soluzione estrema, perché prevede il blocco totale della città e non solo la chiusura di qualche strada come è accaduto per corso Italia. Inizialmente la giunta era orientata a effettuare la sperimentazione ■ solo su via Paleocapa ma poi ha pensato ■ approfittare della circostanza per verificare le conseguenze. (e. b.)

re all'allora candidato sindaco Ruggeri che «il patto» di cui parlava essendo privo di ogni ■ era una nuova ■ irresponsabile enunciazione demagogica. Dico oggi al sindaco Ruggeri che in politica della ■ amministrazione ■ il blocco da oltre un anno delle opere pubbliche ■ il programma ■

riduzione delle stesse nei prossimi anni, unitamente all'aumento dell'imposizione fiscale sulla città derivante dall'applicazione dell'addizionale Irpef, si pone esattamente in senso contrario a una politica che possa dare un contributo al rilancio dell'economia e dell'occupazione. Il leader dell'opposizione Gervasio è,

evidentemente, un seguace del modello adottato con successo dall'attuale amministrazione democratica degli Stati Uniti, basato ■ un massiccio lancio ■ opere pubbliche che hanno consentito di riavviare il motore dell'imprenditoria e creare posti di lavoro.

Diverse le logiche nostrane, dove da anni prevale la tendenza ■ contare i cadaveri rimasti sul campo piuttosto che avviare piani di sviluppo. Lo testimoniano i dati dell'Ufficio ■ collocamento, più impietosi persino delle statistiche del «Sole 24 Ore». ■ fine giugno i giovani in cerca di occupazione risultavano 23 mila 573. ■ ■ si ■ chiuso con 21 mila 983 disoccupati. In poco più di sette mesi, ■ provincia ha fatto segnare un incremento di 1600 disoccupati. Un dato che potrebbe ■ ammortizzato in altri contesti ■ che invece assume caratteristiche preoccupanti in una provincia che da un ventennio è in continuo declino. Basti pensare che lavoro più di un savonese su 3. (e. b.)

## Spaccia droga in

## Alcune riviste gli avevano

Resto ■ carcere Luca Giordano, 28 anni, il savonese sorpreso ■ giorni scorsi dagli agenti della squadra mobile e spacciare droga nella sua abitazione, dove era costretto agli arresti domiciliari.

A revocare la misura mezza affittiva è stato il gip Francesco Meloni. Era stato proprio quest'ultimo, l'anno scorso, ha condannato ■ rito abbreviato Giordano a cinque anni di carcere per la rapina in un supermercato. Il giovane aveva beneficiato ■ misura cautelare degli ■ domiciliari, in attesa che la sentenza passasse in giudicato. Aveva anche ottenuto il permesso di uscire ■ casa in ore stabilite per potersi recarsi al lavoro. ■ la Giordano ■ era stato nuovamente arrestato, con l'accusa di aver coltivato in casa piantine di canapa in ■. Anche in questo caso il gip Meloni lo aveva lasciato agli arresti domiciliari. Un beneficio che gli è stato però revocato a seguito del terzo arresto, con l'accusa ■ aver spacciato una dose di cocaina ■ giovane che ha ricevuto nella sua abitazione. (f. p.)

## LITTERE

## DEL CINQUECENTO

## L'8 ■ di papà ■

Oggi è l'anniversario dell'8 settembre 1943, giorno in cui l'Esercito italiano andò incontro alla disfatta. Ricordo quel mattino uggioso ■ capo, qualche macchinista solcava l'Aurelia, poi nella mattinata l'intera popolazione di Legnano si riversava nell'Autocentro a socchiappare le caserme e ■ fu in ogni parte d'Italia. Tutti avevano qualcosa da portare a casa, ■ derrate o gomme per auto, ma c'era ■ minoranza e mio padre Ernesto era fra questi, che salvava le armi, le munizioni e tutto quanto sarebbe poi servito per avviare la lotta armata.

Fu una scelta difficile ma mediata perché gli antifascisti erano coscienti di ciò che era successo in Spagna e comprendevano quanto sarebbe poi successo in Italia. Questa lettera vuole essere un semplice ricordo affettuoso all'animo ■ di combattente di mio padre ■ dei ■ amici che conducevano ■ la stessa lotta. Saranno i primi a salire sui monti, Ernesto a Rovasca al Teccio del

Tersé, altri come Gin Bevilacqua e Mirto Carrai in Valbormida, ma tanti e tanti giovani per non seguire i nazi-fascisti sopperivano combattendo con valore, ■ e volte perdendo la loro giovane vita per ottenere un'Italia più vera, più giusta, più democratica.

Mio padre morì nel 1982 e già quell'anno l'Unità, il giornale a cui era abbonato, non ricordò il 25 luglio. Lui commentò amaramente: «Si comincia con non ricordare e poi...». Ecco, e poi chissà che cosa direbbe ■ quanto sta accadendo oggi dove i valori della Resistenza sono volutamente cancellati. Meno male che si sono sezioni Anpi come quella di Vado che ha fatto del Teccio del Tersé un vero monumento visitato da tante scuole e giovani. Per non dimenticare, ■ morando un affettuoso grazie a tanti padri ■ Ernesto che hanno conquistato la Libertà.

Nanni De Marco, Savona

## Varazze ■ un talento

La cultura dimenticata ■ La Compagnia Teatrale ■ Pippo

Delbono riscuote da tempo successi nazionali ed internazionali. E cosa fa ■ suo Comune natale? Ovviamente niente. È passata ■ un'estate con la solita, noiosa giunta Basso senza che ai cittadini e agli ospiti venga presentato lo spettacolo teatrale del ■ concittadino Pippo Delbono. Pensò, senza dubbio, il maggiore talento teatrale nella storia della città e forse anche della provincia...

Stefano Arnellini, Varazze

## Un grazie sincero all'ospedale di Cairo

Sono stato degente dal 17 al 28 agosto ■ nel reparto Medico dell'ottimo ospedale di Cairo Montenotte.

Ho ricevuto le migliori cure e attenzioni da tutti i punti ■ vista.

Desidero ringraziare i medici, gli infermieri, tutto il personale, l'Avo e la Croce Bianca e sùguro a tutti ogni bene.

Gloria Manzino, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per i fax: 019/810.971

## NUMERI

## LITTELE

## AMBULANZE (tutta la provincia) 118

Il servizio notturno viene gestito dalle 19.30 alle 8.30 della fermata: Della Ferrina, corso Italia 153, tel. 019/827.202. Sono inoltre reperibili: ALASSIO: San'Antonio, via Vinci 56, tel. 0445/184. ALBENGA: Degli Ingegni via Delmazio 13, tel. 52218. ALBISOLA MARINA: Fontana, via Biaghi 24, tel. 019/481.818. ALBISOLA SUPERIORE: Albis, via Sestione 78, tel. 489242. BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comune, via Europa 33, tel. 071013. CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via portici 31, tel. 505454.

## GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalla 14 del sabato alle 8 del lunedì): Distretto Savona: telefonare numero verde 167.555.888 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.555.888 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.555.888 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: numero verde 167.555.888.

## FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle 10,30: Alle Torrette, via Paleocapa 3, tel. 851089. Delle Erbe, via Corri 69, tel. 813120. Ferria, via Roselli 24, tel. 850955.

## STATO CIVILE

MORTI. Armando Acquarone, 69 anni, Savona, via Bruzzone. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio ■ Lavagnola. Carlo Merlo, ■ anni, San Sebastiano Curone. Trasporto diretto oggi alle 14,30. Emilia Dellacasta, ■ anni, Varazze. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Clotilde Bruzzone, 88 anni, Vado Ligure. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

## ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Il Centro di assistenza tecnica per le imprese del terziario (Ascom Ceat) ha avviato corsi abilitanti per la somministrazione nei pubblici esercizi e la vendita al dettaglio di generi alimentari. Le lezioni si tengono dalle 14 alle 19, dal lunedì a venerdì. L'archivio di Stato aprirà la sala studio per la consultazione da oggi sino al 13 dicembre. Questi gli orari: lunedì e mercoledì dalle 8,15 alle 16,30. Martedì e giovedì dalle 8,15 alle 17,15. Venerdì e sabato dalle 8,15 alle 13,45.

## STATO CIVILE

## LITTELE

## MORTI. Armando Acquarone, 69 anni, Savona, via Bruzzone. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio ■ Lavagnola. Carlo Merlo, ■ anni, San Sebastiano Curone. Trasporto diretto oggi alle 14,30. Emilia Dellacasta, ■ anni, Varazze. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Clotilde Bruzzone, 88 anni, Vado Ligure. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE. Il Centro di assistenza tecnica per le imprese del terziario (Ascom Ceat) ha avviato corsi abilitanti per la somministrazione nei pubblici esercizi e la vendita al dettaglio di generi alimentari. Le lezioni si tengono dalle 14 alle 19, dal lunedì a venerdì. L'archivio di Stato aprirà la sala studio per la consultazione da oggi sino al 13 dicembre. Questi gli orari: lunedì e mercoledì dalle 8,15 alle 16,30. Martedì e giovedì dalle 8,15 alle 17,15. Venerdì e sabato dalle 8,15 alle 13,45.

## ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Il Centro di assistenza tecnica per le imprese del terziario (Ascom Ceat) ha avviato corsi abilitanti per la somministrazione nei pubblici esercizi e la vendita al dettaglio di generi alimentari. Le lezioni si tengono dalle 14 alle 19, dal lunedì a venerdì. L'archivio di Stato aprirà la sala studio per la consultazione da oggi sino al 13 dicembre. Questi gli orari: lunedì e mercoledì dalle 8,15 alle 16,30. Martedì e giovedì dalle 8,15 alle 17,15. Venerdì e sabato dalle 8,15 alle 13,45.

## IN CITTA'

## LITTELE

## SAVONA Festa al rifugio di San ■

Domenica la sezione del Cai di Savona festeggerà il rinnovato rifugio De Alexandris al Leus, vicino al lago di San Bernolfo. I savonesi che intendono partecipare dovranno trovarsi ■ 7 al ristorante Sole. (e. b.)

## Gita a Ca' da banda

Il gruppo escursionistico ■ Ginestra organizza per domenica una gita a Giove Ligure e Ca' da banda. L'appuntamento per i partecipanti è domenica mattina alle 7,45 in piazzale Amburgo. (e. b.)

## L'uomo e la pietra in Provincia

Venerdì pomeriggio alle 16,30 a Palazzo ■ Provincia verrà inaugurata la mostra «L'uomo e la pietra». In esposizione acquedotti, disegni, acquerelli, dipinti a olio di Piero Vado. La rassegna resterà aperta sino al 26 settembre e sarà visitabile dalle 16 alle 18,30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei festivi. (e. b.)



# Il 28 settembre sarà ufficialmente inaugurato il Santuario nel mare ligure Andora, una giornata per i cetacei Oggi la prova generale con il sottosegretario

Massimo Boere

«Vivere il mare ad Andora valorizzando l'ambiente e preservando i cetacei. In occasione della nascita del Santuario dei cetacei (che verrà inaugurato ufficialmente il 28 settembre) si svolge oggi un'importante manifestazione organizzata in collaborazione con il ministero dell'Ambiente che vedrà protagonisti in porto, tra gli altri, il sottosegretario all'Ambiente (con delega per il mare) Calzolaio ed i rappresentanti delle più importanti strutture, associazioni ed enti in difesa del mare. Tra questi Nicola Conenna, presidente dell'associazione «Europe conservation» (che assieme al Comune promuove l'iniziativa), il ministro all'Ambiente del Principato di Monaco ed i responsabili del «Museo oceanografico» di Monaco, dell'«Acquario» di Genova e, naturalmente, di «Vivere il mare».

Sarà una giornata all'insegna della natura con bird watching, dimostrazioni, conferenza, esposizione e proiezione tra porto, Oasi del Merula e sentieri collinari. «Uno degli obiettivi primari che si è posta l'amministrazione comunale è in particolare il settore all'ambiente e la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale. In particolare il mare è da sempre fonte di economia e di promozione turistica per la zona. «Vivere il mare»,



La evoluzione di una balena avvistata lungo la costa savonese

manifestazione di grande risalto, dalla denominazione di gruppo persone impegnate nella tutela e nella promozione dell'ambiente marino nelle scuole e attraverso i mass-media. Per esempio con le trasmissioni televisive «Sereni variabili» e Linea blu», ha spiegato l'assessore all'Ambiente Franco Florio. L'iniziativa è quella di eripere ogni anno l'iniziativa, in collaborazione con tutti gli enti interessati. In un documento, redatto a termine della convention, i partecipanti riporteranno gli impegni

e gli obiettivi prefissi per l'anno successivo. Nella tensostruttura portuale, alle 19, si terrà la conferenza sul nascente Santuario dei cetacei. La manifestazione «Vivere il mare» si aprirà però già alle 17 con il bird watching nell'Oasi del Merula ed un giro delle 18 per i sentieri più significativi della vallata andorrese. In porto sarà allestita un'esposizione sui cetacei curata da «Europe conservation». A dimensioni naturali potrà ammirare una riproduzione della balena «Pelagos».

## Finisce l'«Estate Andorrese»

### Musicisti da tutto il mondo ora si parla dell'edizione 2000

ANDORA

In uno dei borghi medievali liguri più ricchi dal punto di vista storico ed archeologico si è conclusa con successo da pochi giorni l'«Estate musicale andorrese», la rassegna dedicata alla musica classica che ha visto come protagonisti virtuosi in arrivo da tutto il mondo. «E' un appuntamento ormai irrinunciabile dell'estate che ha visto ogni anno un innalzarsi del suo livello qualitativo. Questo grazie anche all'attenta e competente direzione artistica di Anna Pandini», ha detto il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti.

Mentre già si pensa a quali musicisti contattare per l'edizione del 2000 dell'importante rassegna, che si terrà ancora in località Castello all'interno della chiesa tardo-romantica di Santa Giacomo e Filippo (e che secondo quanto promesso dagli organizzatori riserverà alcune grosse sorprese), il bilancio dell'ultima edizione (la diciassettesima) è presto

fatto. Dal 9 luglio al 5 settembre si sono alternati sette ensemble musicali provenienti da tutto il mondo che hanno spaziato dalla musica classica all'operistica e dalle composizioni sacre a quelle popolari. In media concerto ha visto, nella piccola chiesa, la presenza di circa 150 persone. L'orchestra più singolare è stata quella di archi denominata «Suzuki». Prende il nome dal grande didatta giapponese che ha inventato l'omonimo metodo rivoluzionario. E' composta da 30 piccoli concertisti dai 6 ai 14 anni che, recentemente, si sono esibiti davanti al Papa al Presidente della Repubblica.

Dopo recital di pianoforte e quartetti d'archi di livello, una parentesi sulla canzone napoletana e sull'opera la rassegna si è conclusa con un concerto di musica sacra (dal canto gregoriano alla prima polifonia fiabesca) che ha messo in scena i vocalisti dell'«Accademia del ricercare» con i trascritti strumentali musicali. (a. r.)

## NOTIZIE FLASH

### Magazzini in fiamme a Lusignano e a Nasino

Un incendio ha bruciato una partita di fitofarmaci all'interno di un magazzino agricolo nella frazione di Lusignano. Non ci sono stati pericoli per le persone ma l'operazione di bonifica dei vigili del fuoco è durata dalle 6,30 alle 13,10 di ieri. Un altro deposito agricolo è andato in fiamme a Nasino, dove sono intervenuti i carabinieri. (m. br.)

### LO

#### Auto incendiata in via del

Un incendio (non doloso) ha bruciato l'altra notte un'auto di proprietà di S.F., 38 anni di Loano parcheggiata in via dei Gazi. Le fiamme hanno danneggiato altre due vetture in sosta nelle immediate vicinanze. (m. br.)

### ALASSIO

#### Apt Riviera «on line» la Germania

L'Apt Riviera delle Palme entra «on line» anche in Germania. Il sito [www.watteronline](http://www.watteronline), principale servizio tedesco di fornitura di informazioni meteo ha richiesto di poter trasmettere la ripresa della Webcam, telecamera posizionata sul golfo della Baia del sole prelevando le immagini in tempo reale dal sito della Apt Riviera delle Palme. (r. sr.)

### LA

#### Pompieri, 8 interventi anti calabroni

Emergenza calabroni nel comprensorio albanese: otto gli interventi di rimozione di alveari eseguiti ieri dai Vigili del Fuoco in abitazioni dell'entroterra albanese per combattere quelle che sembrano vere e proprie invasioni dei fastidiosi insetti. (r. sr.)

### LA

#### Sar, in arrivo quattro nuovi bus

La Sar, l'azienda municipalizzata che cura il trasporto pubblico nel tratto Andora - Finale Ligure, ha comunicato che hanno preso servizio quattro nuovi pullman del tipo Bredamensaribus. Gli autobus hanno una colorazione rosso-avorio e sono a pianale super ribassato. (r. sr.)

### LA

#### Ancora un black nelle frazioni

Un ennesimo black ha interessato le abitazioni nella frazione di Ciamboschi. L'interruzione di energia elettrica, che dura un paio di minuti, si ripete quasi ogni giorno. I residenti hanno sollecitato l'Enel a provvedere. (r. sr.)

Pietra, inchiesta della Procura sulle lettere minatorie scritte a Bossi col computer

## Sindaco minacciato, si fa vivo Bossi

### Il leader della Lega telefona ad Accame: tieni duro

Pozzo

SAVONA

Si è fatto vivo anche Umberto Bossi con il sindaco leghista di Pietra, minacciato di morte per le ritorsioni anti-criminalità. Giacomo Accame ha ricevuto la telefonata del leader del Carroccio ieri mattina. Che le ha detto Bossi, sindaco? «Tieni duro. Più o meno: il «senatore» è stato un po' più colorito.

Intanto la procura di Savona ha aperto un'inchiesta. Il fascicolo, nelle mani del procuratore capo Vincenzo Scolastico, è finora a carico di ignoti, vi si ipotizza il reato di minacce. Le indagini sono affidate ai carabinieri e alla digos. Il sindaco di Pietra ha ricevuto, in questi ultimi due mesi, tre lettere minatorie: due sono scritte con il computer, una a mano. Il contenuto? In sintesi, Accame viene invitato a dimettersi e a candidarsi più, pena la morte. Le prove di reato si completano con una piccola croce che è stata trovata dall'assessore alla protezione civile, la



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame

professoressa Carla Mattea, nel giardino della abitazione. Al vaglio degli inquirenti c'è anche una presunta aggressione subita da una pietrese, volontaria di protezione civile. Rac-

conta Accame: «Stava torcendo a casa, il mio acconciato da un'auto. Due o tre persone l'hanno tirato dentro, gli hanno rubato il portafoglio, hanno incominciato a picchiarlo. Lui si è difeso, è riuscito a scappare. E' tornato a casa con una ferita che gli è stata ricucita con quattro punti. L'episodio è collegabile alle lettere minatorie? Come si fa a dirlo? La vittima dell'aggressione non è un leghista. Ha fatto il volontario di protezione civile per tutta l'estate, come tanti altri...».

Accame ieri mattina ha ricevuto tante manifestazioni di solidarietà. «Albergatori, gestori di bagni marini, commercianti, cittadini, amici. Evidentemente ho tanti nemici, ma anche tanti amici. Mi ha fatto molto piacere ricevere questi attestati di fiducia». Compreso quello di Bossi. «Naturalmente». Ma chi lo ha informato? «La notizia delle minacce di morte è stata riportata anche dal giornale del nostro movimento». E gli avversari politici? «Silenzio». Nemmeno una parola dai consi-

gliari comunali di minoranza? «Sì, ma Gelo all'opposizione, dunque. Evidentemente non è stato gradito l'annuncio della mia ricandidatura alle prossime elezioni».

Resta da chiedere al sindaco se ci sono stati precedenti quando a lettere minatorie, «Ma», risponde deciso. «Certo, non sono mancate le minacce durante le passate campagne elettorali. Ma messaggi minatori, minacce di morte mai. Accame ha un tono fermo, che non è certo quello di un uomo intimidito. Pensano di impaurirmi, di destabilizzarmi con queste tre lettere, quei vigliaccati, si sbagliano. Non mi dimetto, mi ricandido».

Nel mirino degli anonimi detrattori del primo cittadino ci sarebbero le ritorsioni anti-criminalità, che Accame insiste a definire «iniziativa di protezione civile». «La rifaremo la prossima estate. E' un successo, i 150 volontari hanno messo a plauso da cittadini, esserciti, operatori turistici».

A Laigueglia approdano i migliori pittori, scultori e fotografi

## E nell'ex «Sanità marittima» nasce un salotto per gli artisti

### La palazzina di Laigueglia che ospitava la Sanità marittima



La palazzina di Laigueglia che ospitava la Sanità marittima

LAIGUEGLIA. L'ex edificio della sanità marittima è ormai diventato a pieno regime sede di mostre di artisti internazionali. Il «salotto» di piazza Cavour 17, dopo un lungo iter per la ristrutturazione, è ormai un punto di riferimento culturale per la cittadina.

Finalmente abbiamo uno spazio specifico per ospitare mostre ed esposizioni a rotazione, ha commentato il sindaco Silvano Montaldo. Dopo una rassegna di foto d'epoca, una mostra di opere realizzate da bambini e la personale della pittrice di Rivoli Luisa Conte, si avvia un'esposizione a respiro europeo dal titolo «Tra amici Under Friends».

Fino al 15 settembre saranno a confronto gli stili di tre pittori: l'italiana Carmen Spigno, il tedesco Hans Kraus-Kraemer e l'olandese Rudy de Poll. L'orario di apertura della mostra è tutti i giorni dalle 18 alle 23. (m. br.)

Laigueglia: volo di quattro metri, inutili i soccorsi

## Scivola da una ringhiera muore un turista tedesco

LAIGUEGLIA

E' precipitato da una ringhiera dopo essere scivolato. Un turista tedesco, in vacanza con la moglie in un albergo di via Summit, è deceduto ieri notte poche ore dopo il suo ricovero al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure. E' stato soccorso dalla Croce bianca dopo un volo di circa 4,5 metri da un muretto che delimita la strada che sale verso la collina alle spalle dell'ex stazione ferroviaria.

Il tragico episodio è successo intorno alle 21 di lunedì. Hermann Reiss, 68 anni, pensionato tedesco alloggiato con la moglie alla pensione «Paurizia» di via Summit si trovava all'esterno della struttura ricettiva in attesa che uscisse la moglie per concedersi una passeggiata. Con lui, in strada, c'era un'amica della moglie che però sembra non si sia accorta di nulla. Reiss,

a bordo strada, forse in seguito ad un movimento brusco si è punto con un filo d'india e ha perso l'equilibrio cadendo dalla bassa ringhiera-muretto che delimita la valle via Summit e finendo su una scaletta in ferro sottostante, di accesso al terrazzo di un'abitazione privata.

Subito è stato dato l'allarme. Sul posto sono arrivati prontamente i militi della Croce bianca di Laigueglia. Vista la gravità della situazione è stata fatta arrivare da Albenga anche l'automedico «Sierra 2». Le condizioni di Hermann Reiss, che in seguito al volo ha riportato un grave trauma cranico ed alcune fratture, sono apparse subito molto gravi. Una volta prestate le prime cure il pensionato è stato trasportato urgentemente al Santa Corona. E' morto, però, ieri notte, poche ore dopo l'arrivo nel nosocomio pietrese. Il volo da più di 4 metri d'altezza gli è stato fatale. (m. br.)

Dopo il vertice amministrazione e il manager dell'Asl Davide Amodio

## Finale, accordo per la casa di riposo Nell'ex Ruffini di riposo e nuove strutture



L'ex ospedale Ruffini di Finale

FINALE L.

Finale Ligure entrerà nel Terzo Millennio avendo risolto il problema degli anziani. Nel corso di un incontro fra l'amministrazione comunale e il direttore dell'Asl savonese, Davide Amodio, si è raggiunto un accordo complessivo per dare una risposta operativa per quanto riguarda sia la RSA (Residenza sociale assistita) sia la casa di riposo. Al primo e al secondo piano dell'ala est dell'ex ospedale Ruffini, che la ditta Accinelli ha finito di restaurare, verrà ricavata la RSA per la quale l'Asl dovrà acquistare gli arredi. Il quarto piano, sulla base di una convenzione sempre con l'Asl, sarà destinato ad ospitare gli anziani del comune di Finale Ligure. Il terzo piano, se ce ne sarà bisogno, potrà essere adibito sempre per risolvere i problemi della terza età avanzata. Ha dichiarato il sindaco Pier

Paolo Cervone: «Le decisioni assunte sono per noi molto importanti e danno risposta proiettata nel futuro al problema dei nostri anziani. Aggiunge l'assessore ai servizi sociali Piero Rocca: «Gli attuali uffici della Saub di fronte al Sivori, sull'Aurelia, saranno trasferiti all'ex Ruffini, il centro prelievi per le analisi sarà trasferito da via Ruffini agli attuali uffici che rimarranno liberi nella Saub, garantendo quindi facilità di accesso per gli utenti. Il Comune si è anche impegnato a migliorare la viabilità soprattutto nella curva fra via 25 Aprile e via alla Pineta dove dovrà transitare la «navetta» del servizio pubblico che servirà per il trasporto di chi dal centro dovrà raggiungere l'ex Ruffini. Pare che l'orientamento, per quanto riguarda la gestione, sia quello dell'affidamento ad una cooperativa privata. (m. br.)

Materiale didattico

## Allassio, il Comune

ALASSIO. In seguito all'accordo siglato tra Italia e Cuba, anche il Comune di Allassio, diversi mesi fa, partecipa al progetto di cooperazione internazionale promosso da alcuni organismi dell'Onu. A breve partiranno da Allassio (ma anche da Spertorno e Celle Ligure) alcuni container diretti nella provincia del Granma con beni necessari al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Si tratta in questo caso di arredo scolastico ed altri materiali. Il Comune ha deciso di dare un'occhiata nei magazzini per individuare banchi, sedie, computer ed altri strumenti didattici in disuso da inviare a Cuba. Il progetto ha già visto nei mesi scorsi invii di materiali ed uno scambio di delegazioni. Chiunque volesse partecipare alla raccolta si può rivolgere all'Associazione Italia-Cuba (sede di Savona), oppure al Comune di Allassio. (m. br.)

Allassio, da novembre

## Allassio, da novembre

ALASSIO. Dopo un periodo di sospensione, riprenderanno dal prossimo novembre, fino all'aprile del 2000, i corsi serali di lingua straniera. L'iniziativa è del direttore dell'Istituto Don Bosco, Don Gino Berto, e dei docenti collaboratori, in seguito alle numerose richieste pervenute negli ultimi tempi. I corsi attivi, a cadenza bisettimanale, saranno quelli di lingua inglese e tedesca.

I partecipanti sono divisi in due tradizionali livelli di preparazione (principianti, intermedi-avanzati) e potranno usufruire, a differenza di altri corsi analoghi, delle moderne attrezzature messe a disposizione dall'Istituto Don Bosco. Il laboratorio linguistico ed una sala audiovisiva. Sarà possibile organizzare, alla conclusione dei corsi, anche uno stage all'estero, su richiesta dei partecipanti. Per informazioni telefonare al numero di Allassio 0182-640309. (r. sr.)





**Tuttoscienze compact 1981-1992.**  
11 anni del supplemento scientifico,  
tutti da rileggere e da rivivere.

**Tuttoscienze '92-'96.**  
Le pagine di 5 anni più il libro  
"Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.



### Leonardo @ Torino.

Conoscere e ammirare i capolavori  
di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale  
di Torino, in un percorso virtuale ricco  
di animazioni e filmati.

### Tuttoscienze '95.

Gli articoli del 1995 più una gallery di 16  
filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



## I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



### Tuttoscienze '97.

Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi  
Internet di argomento scientifico  
■ un programma dimostrativo che simula  
l'uso della tv interattiva.

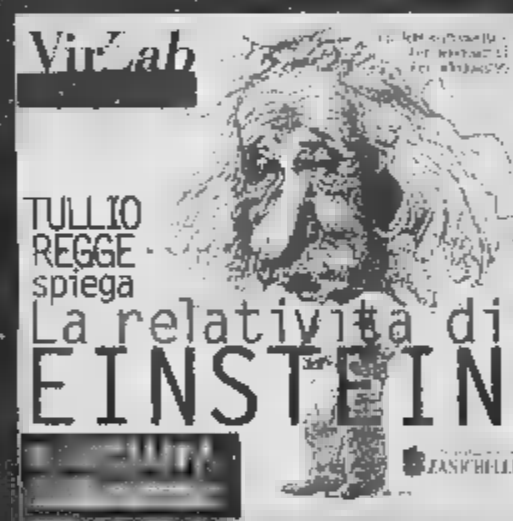
### VirtLab.

#### La Relatività di Einstein.

La teoria della relatività spiegata  
da Tullio Regge con esperimenti virtuali  
e cartoni animati interattivi.



Informazione, scienza, cultura,  
arte, nella collana dei  
CD-ROM della Stampa tutto  
è a portata di mano. Per  
ordinare i dischi, spedite il  
coupon che trovate su questa  
pagina. Vi arriveranno a casa.



#### PREZZI INDICATI I CD-ROM:

<input type="checkbox"/> VirtLab La relatività di Einstein	L. 19.900
<input type="checkbox"/> VirtLab Nello spazio tra le stelle	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Inchiesta sulla Sindone	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze Compact	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '98	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa dal '92 al '97	Cad. L. 150.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '92/'98	L. 790.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '95	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '92/'96	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '97	L. 14.900
<input type="checkbox"/> CineFile	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Leonardo @ Torino	L. 19.900

#### PARAMENTO

■ per importi superiori a L. 100.000:

■ bollettino postale che troverete all'interno del pacco  
+ L. 4.000 di spese postali

■ per importi inferiori a L. 100.000:

(i prezzi comprendono IVA e spese postali)

☐ in contrassegno

☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

#### E SPEDIRE QUESTO COUPON A:

La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.  
Oppure via fax: 011/669.30.67.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Codice/Ente \_\_\_\_\_  
P.IVA o cod. fis. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_



Numero Verde  
**800-011959**

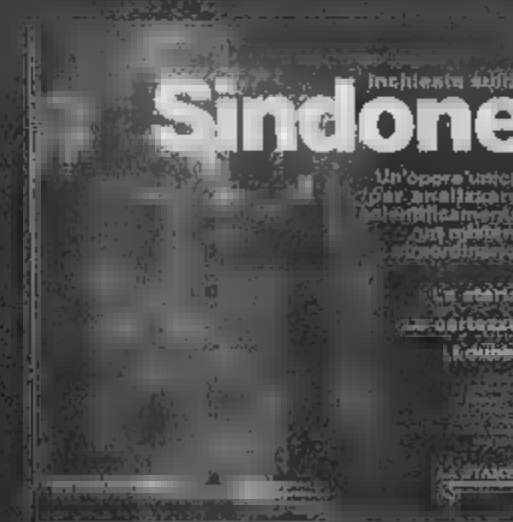
www.lastampa.it

# tutto compact LA STAMPA

**CineFile.**  
La banca dati ipertestuale per chi ama  
il cinema: recensioni, interviste, festival e le  
schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

**VirtLab.**  
Nello spazio tra le stelle.

La guida interattiva  
alla scoperta del cosmo, con immagini,  
animazioni ed esperimenti virtuali.

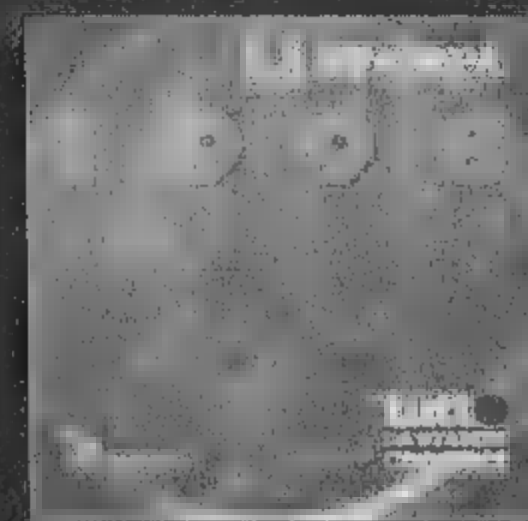


### Inchiesta sulla Sindone.

Fotografie, filmati, analisi scientifiche:  
un documento unico alla scoperta di uno  
dei più affascinanti misteri della storia.

### Tutto La Stampa edizione 1998.

La raccolta completa di tutti gli articoli  
apparsi sulla Stampa nel 1998.  
Sono disponibili anche le raccolte '92, '93,  
'94, '95, '96 e '97.



# Anche «Tennis Club» sarà coinvolto nella nuova sistemazione dell'area La cittadella dello sport di Cairo Il progetto per la zona di Vesima è allo studio

Maura Camerlano  
CAIRO M.

Una cittadella dello sport inter-  
na al «Vesima». Il progetto, an-  
che se è forse improprio chia-  
marlo così, è portato avanti  
dall'assessore allo Sport, Arnal-  
do Bagnasco.

«Già nel programma elettorale  
- osserva - avevamo sottolinea-  
to l'obiettivo di realizzare un  
centro polisportivo che svilup-  
passe le sinergie di ogni singola  
attività sportiva al fine di otti-  
mizzare le risorse e favorirne lo  
sviluppo. Dopo un'attenta anali-  
si abbiamo quindi evidenziato  
una certa realtà fossero colle-  
gate le une alle altre e per-  
ciò il nostro obiettivo  
occorresse innanzitutto defini-  
re e razionalizzare certe situa-  
zioni. Iniziamo dal Palazzetto  
dello sport».

Continua Bagnasco: «Ci si-  
ma quindi attivati affinché  
accelerare l'iter di apertura del  
«Lotto A» dove saran-  
no ospitate pallavolo, basket e  
pallacanestro. Ciò ci permetterà di  
liberare il «Pallone» che sarà  
utilizzato da altre società, come  
baseball ed il softball e da  
quelle formazioni che, soprattutto  
d'inverno, per allenarsi pesa-  
no sulle palestre scolastiche».

In questo contesto, prosegue  
l'assessore, «verrà quindi realiz-  
zato, alla piscina, il campo da  
softball, per il quale è  
già stato assegnato dal Credito



L'area di Vesima a Cairo interessata dal progetto per la «cittadella dello sport»

sportivo il finanziamento di 105  
milioni. E nella stessa ottica  
abbiamo chiesto un finanzia-  
mento di 560 milioni per la  
ristrutturazione della Bocciofi-  
la che conta ben 302 soci».

Ma la novità più grande è  
quella che vedrebbe l'insediame-  
nto in questa mega area sportiva  
anche del Tennis Club. Ancora  
Bagnasco: «La precedente ammi-  
nistrazione aveva già previsto  
il finanziamento di 385 milioni  
per intervenire sulla sede del  
Tennis Club. Una collocazione  
che, però, non consentirà mai di

sviluppare la struttura, ad esem-  
pio arricchendola con campi da  
squash o, magari, piste da  
bowling. La proposta, che stia-  
mo verificando in questi giorni  
con la società, è di trasferire  
anche il Tennis Club vicino allo  
stadio Vesima, integrando il fi-  
nanziamento già disponibile per  
costruirlo «novus». E, per com-  
pletare il quadro, prosegue  
«l'obiettivo di maggiore  
integrazione fra le scuole e la  
piscina comunale in modo  
che la struttura venga utilizzata  
al meglio».

## Torneo «Giuseppe Piacenza»

In campo Carcarese, Altare e Dego  
per ricordare l'assessore scomparso

CARCARE

Triangolare di calcio, domani  
sera, al campo sportivo di Carcare  
per ricordare Giuseppe Piacenza,  
ex assessore comunale  
allo Sport e ai Servizi sociali,  
morto il 24 giugno scorso all'età  
di 54 anni.

Il torneo, organizzato dalla  
Carcarese con il patrocinio del  
Comune, vedrà scendere in cam-  
po, a partire dalle 20, oltre alla  
formazione biancorossa, anche  
l'Altarese e il Dego. E tra le file  
della Carcarese ci sarà anche  
uno dei tre figli dell'ex assessore,  
Paolo Piacenza.

Un'iniziativa promossa per  
rendere un doveroso omaggio  
ad un assessore che ha fatto  
la storia del paese. Oltre all'atti-  
vità di insegnante di informatica  
all'Istituto di Savona, Giuseppe Piacenza  
da sempre è in politica,  
prima nel Psi e successivamente  
nel direttivo di zona del Sdi. La  
sua attenzione era sempre  
stata rivolta, soprattutto, alla  
vita amministrativa di Carcare.



L'ex assessore  
allo Sport  
Giuseppe  
Piacenza  
scompare  
recentemente.  
In suo ricordo  
la Carcarese  
ha organizzato  
un torneo  
di calcio

Nella penultima legislatura, in-  
fatti, aveva rivestito la carica di  
assessore allo Sport e ai Servizi  
sociali. Incarichi che ha svolto  
con passione e grande compe-  
tenza, in particolare, per quan-  
to riguarda le iniziative rivolte  
ai giovani e agli anziani. Senza  
dimenticare, naturalmente,  
l'impegno profuso per ricostrui-  
re la Carcarese, sia in qualità  
di amministratore comunale,  
sia in veste di tifoso biancoros-  
so. (l. b.)

## L'impianto di Dego non funziona Per il depuratore accuse ai sindaci

DEGO

Durissima presa di posizione di  
Rifondazione Comunista sul de-  
puratore consortile. In una lette-  
ra aperta, indirizzata al preside-  
nte del Consorzio, Lorenzo Moretti,  
e ai sindaci di Cairo, Dego,  
Altare e Carcare, Giorgio Magni,  
uno degli artefici del cosiddetto  
«libro bianco», ribadisce la preo-  
cupazione per questo continua-  
to sulla strada dell'ottimismo ad  
oltranza, nonostante il parere  
espresso dalla Commissione col-  
laudo, le preoccupanti relazioni  
interne dei tecnici, e tutta la  
disinformazione che si è sempre  
fatta sulla questione».

L'accusa lanciata ai sindaci è  
quella di essersi fidati troppo  
dei tecnici e delle imprese e, pur  
in buona fede, aver commesso  
degli errori e sottovalutato i  
problemi.

Rifondazione, ritiene quindi,  
«di dover pretendere più rigoro-  
sa informazione, una prece-  
ssione di responsabilità e, in  
praticità, interventi finalmente  
risolutivi. Perché la realtà è che  
il depuratore è stato costruito  
per 69 mila abitanti equivalenti,  
in fase di appalto la portata è  
stata alzata a 91 mila, ma, oggi,  
il depuratore funziona sì e no per  
sette-diecimila abitanti».

Intanto, entro il 2000, i sindaci  
dovranno andare al Consiglio  
del Consorzio di amministrazione  
Consorzio, indicando i propri  
rappresentanti che, secondo in-  
dicazioni, potrebbero essere  
grossomodo, confermati. (m. ca.)

## DEGRADATI FLAUTI

CAIRO M.

Migliora l'operaio  
caduto a un palo

Migliorano le condizioni di Ivano  
Sciampagna, il ventiquattrenne di  
Cairo, caduto da un palo della luce  
mentre stava lavorando a Vasia,  
nell'entroterra di Imperia. Il giova-  
ne è ricoverato nel reparto di  
Neurochirurgia dell'ospedale S. Co-  
rona di Pietra Ligure. (l. b.)

M.

Sulle rive del fiume  
gli allori cenerini

Una colonia di allori cenerini ha  
preso dimora sul Bormida, fra i  
ponti all'altezza del centro cittadi-  
no. La particolarità consiste nel  
fatto che il gruppo è formato anche  
da piccoli, perfettamente a loro  
agio nelle acque cairese. (m. ca.)

## MILLESIMO

Corsi di musica  
alla banda «Pizzorno»

A scuola di musica la banda  
«A. Pizzorno». I corsi completamen-  
te gratuiti, tenuti da Roberto  
Pregliasco ed Igor Barra,  
insegnanti diplomati rispettiva-  
mente, al Conservatorio Paganini  
di Genova e al Puccini di La Spezia.  
Le iscrizioni devono pervenire pre-  
so la biblioteca entro il 15. (m. ca.)

Restauro del castello, recupero del borgo, nuovi edifici, aree verdi, albergo

## Nel 2000 Millesimo cambierà volto

Il paese si sta trasformando in un enorme cantiere

Lucia Baricco  
MILLESIMO

Grande fermento edilizio a Mil-  
lesimo. Il paese, infatti, si sta  
trasformando in una sorta di  
cantiere a cielo aperto con la  
realizzazione di nuovi com-  
plessi residenziali, i lavori di  
restauro dell'antico castello, il  
ricambiamento delle facciate de-  
gli edifici che sorgono nel cen-  
tro storico e la ristrutturazione  
di alcuni vecchi palazzi.

Ma non è tutto, perché è in  
programma anche la costruzio-  
ne di tre nuove palazzine a  
schiera in località Monastero,  
alla periferia del paese, e di un  
albergo nei pressi della chiesa  
S. Maria extra muros. Insom-  
ma, progetti «brava» medio  
termine che, senza dubbio,  
miglioreranno l'immagine del  
paese sotto il profilo urbanisti-  
co, offrendo fra l'altro nuove  
prospettive di sviluppo.

Per quanto riguarda il ca-  
stello, le operazioni di restauro  
dovrebbero concludersi entro  
novembre. Un intervento del  
costo di oltre un miliardo

## VIA SCARZILLA

«Le polveri ci soffocano»

Proteste da parte dei residenti via Scarzilla per i disagi legati al  
transito di mezzi pesanti impegnati nei lavori di raddoppio della  
Sv-To. E ora, gli abitanti della zona non escludono la possibilità  
segnalare la vicenda all'Asl e ad un'associazione che si occupa di casi  
di questo genere. Dicono: «Il Comune, che era messo in contatto  
con la Scarzilla che gestisce l'A6 e la ditta appaltatrice, ci aveva  
assicurato che la strada, per evitare polveri, sarebbe stata asfaltata  
due-tre volte al giorno». Proseguono: «Tutto questo è stato rispettato  
solo per alcuni giorni, poi la situazione è tornata come prima e  
ormai due anni che viviamo in questa maniera. Si stanno registrando  
anche problemi di salute, soprattutto fra gli anziani».

che permetterà la creazione di  
nuovi spazi da destinare ad  
attività di carattere sociale e  
culturale e che andranno ad  
aggiungersi al museo di reperti  
archeologici e quello napoleo-  
nico, fiori all'occhiello di  
Millesimo.

Nel centro storico, intanto,  
proseguono i lavori di rifaci-  
mento delle facciate delle ca-  
se, a cornice del palazzo muni-

cipale, e quelle che sorgono  
nella zona del Lungobormida,  
dove in fase di realizza-  
zione anche interventi per un  
nuovo percorso pedonale. E,  
sull'onda, di questo nuovo  
look anche i proprietari di  
alcuni condomini hanno com-  
inciato ad abbellire le facciate  
dei palazzi.

Senza contare, il nuovo can-  
tiere aperto nell'area dell'ex

forne, vicino alle scuole ele-  
mentari e medie. Qui è ormai  
in fase ultimazione un nuo-  
vo complesso residenziale con  
la costruzione di un centinaio  
di appartamenti, oltre a spazi  
destinati alle attività com-  
merciali e quindi aree verdi a  
parcaggio.

Dal prossimo anno, infine,  
dovrebbe prendere il via la  
realizzazione di tre palazzine,  
per un totale di 36 apparta-  
menti, in periferia del paese, e la  
costruzione di un albergo per  
offrire un nuovo servizio ai  
viaggiatori e che ha come  
obiettivo quello di incentivare  
e dar nuovo slancio al settore  
turistico. E poi, lo spostamen-  
to da piazza Italia dei distribu-  
tori di carburante e il nuovo  
capolinea del pullman del-  
l'Actv.

Millesimo, dunque, si prepa-  
ra a quella che sarà un'auten-  
tica «svolta». Un cambiamento  
radicale legato al raddoppio  
autostradale e, soprattutto, alla  
realizzazione della circo-  
vallazione che di fatto taglierà  
fuori il centro del paese.

L'ex sindaco Bonino prevede il crollo delle entrate relative all'Ici

## «Per Cengio sarà bancarotta se l'Acna chiuderà i battenti»

CENGIO

«Con la chiusura dell'Acna il  
Comune rischia la bancarotta». La  
pesante affermazione è del  
consigliere regionale ed ex sinda-  
co Guido Bonino che, in qualità di  
consigliere della giunta guidata  
dal sindaco Sergio Gamba, pone  
un allarmato accento «non solo  
sulle conseguenze ripercussioni da  
un punto di vista di salari, im-  
pazienza, valore degli immobili e  
commercio, ma anche per quelle  
che coinvolgono direttamente il  
bilancio comunale».

Prima fra tutte, l'Ici. Secondo  
dati ancora ufficiali, infatti, il  
prima tranche dei tributi Ici da  
parte dell'Acna ha subito una  
riduzione di 100 milioni rispetto  
a quella del '98, mentre si calcola  
che la diminuzione annuale sarà  
di oltre 200 milioni. Previsioni  
ancora più tetre «leggendo» il  
programma di dismissione del-  
l'azienda che porterà, nei quattro  
anni previsti, una diminuzione  
del gettito di circa 500 milioni,  
ovvero, pressapoco la metà di  
l'introito Ici raccolto dal  
Comune.



Guido Bonino, consigliere regionale

«Una situazione insostenibile  
- ribadisce Bonino - e che non  
sarà recuperabile» e che non  
a fronte di aumenti vertiginosi del-  
le tariffe, che, fra l'altro, ritenga-  
no del tutto inopportuni, e che,  
probabilmente, costringerà l'am-  
ministrazione comunale ad ad-

dottare una politica capestro ri-  
guardo l'erogazione dei servizi  
diretti alla collettività e forse  
stessa gestione del personale, pe-  
nalizzando tutto un paese». E  
conclude: «A questo punto i po-  
teri centrali che hanno finora ges-  
tito la vicenda Acna con pressapo-  
chismo e clientelismo, fanno pri-  
ma a chiederci direttamente le  
chiavi del Comune».

Uno sfogo che, però, lascia  
perplesso il capogruppo di mi-  
noranza, ed ex sindaco, Ezio  
Santoro. «Sarebbe cosa utile che la mag-  
gioranza non si limitasse a convoca-  
re l'opposizione per comunicare  
situazioni già delineate, ma ci  
coinvolgesse anche lungo il per-  
corso per cercare di trovare, in-  
sieme, delle soluzioni. Tanto più  
che certe realtà che si scoprono  
improvvisamente. Ad esempio  
è giunta voce che uno dei servizi  
che l'amministrazione non ritie-  
ne di poter affrontare, proprio  
per i mancati introiti Ici, è la  
realizzazione della scuola mater-  
na statale. Ma allora perché, solo  
pochi mesi fa, in una delibera del  
27 aprile, la giunta si impegna-  
va in tal senso?». (m. ca.)

Domenica a Ferrania la festa patronale commemorativa

## L'attacco di Napoleone alla ferriera

Montenotte Inferiore ricorda la guerra del 1799



L'imperatore Napoleone Bonaparte

CAIRO M.

Sono due secoli, la  
memoria più che mai viva.  
Tanto che per ricordare la di-  
struzione della ferriera di Mon-  
tenotte Inferiore perpetrata dal-  
le truppe francesi, la parrocchia  
di Montenotte, in collaborazione  
con il Comune e il Comitato  
Abbazia di Ferrania, domenica  
organizzerà una giornata com-  
memorativa con mostre e conve-  
gni.

Era l'estate del 1799, quando  
i francesi, sconfitti ripetutamente  
dagli Austro-Russi, si abbar-  
bicarono sui passi tra il Pie-  
monte e la Liguria a protezione  
di Genova e Savona in loro  
mano. Le popolazioni - ricorda  
don Vincenzo Scaglione, parroco  
e studioso - già immise-  
rite per le guerre del 1794-96,  
nell'autunno fra il 1799 e il  
1800 vennero nuovamente sot-  
toposte a razzie, violenze e di-  
struzioni. La carenza che seguì

accrebbe il numero dei mendi-  
canti e dei morti. Le truppe  
francesi, attestate sul Montenotte,  
distrussero la ferriera, il  
mulino, la segheria, la chiesetta  
S. Antonio Abate e cacciarono le  
attrezzature in ferro vennero  
asportate, quelle in legno brucia-  
te, le mole gettate nel ruscello.

E per non dimenticare quei  
terribili anni, i promotori, in  
concomitanza con la festa patro-  
nale, domenica daranno vita  
alla manifestazione. In program-  
ma l'inaugurazione del memo-  
riale, una relazione sul carattere  
religioso-sociale e ambientale  
su Montenotte dal 1799 al 1950,  
la celebrazione della messa, pro-  
cessione e l'inaugurazione di una  
mostra fotografica su Montenotte  
dal 1900 al 1950. Saranno  
presenti il Gruppo di figuranti  
di Ferrania, la banda musicale  
di Cairo, le cantorie di Altare e  
Pontinvrea e le confraternite di  
Montenotte, Millesimo e Ferrania.  
(l. b.)

Al lavoro la nuova giunta del sindaco Ferrecchi

## Gli esponenti di Bordinato nella «Comunità montana»



Il sindaco Bruno Ferrecchi

Il Consiglio comunale di Bordinato, nella riunione  
svoltasi l'altra sera, ha nominato  
i rappresentanti all'interno  
della Comunità montana «Alta  
Val Bormida». Sono stati eletti il  
vicesindaco Flavio Fraschetti, l'as-  
sessore Mario Moragno e il consi-  
gliere Stefania Basso.

Nel corso del Consiglio, inol-  
tre, l'amministrazione capeggiata  
dal sindaco Bruno Ferrecchi,  
ha approvato la revisione di bilan-  
cio e un ordine del giorno per il  
trasferimento di dipendenti al  
Consorzio di Borghetto S. Spirito.  
Una riunione che, di fatto, sancisce  
l'inizio dell'attività amministrativa  
della nuova giunta, dopo  
gli innumerevoli colpi di  
legati prima all'esclusione dalla  
competizione elettorale del sinda-  
co uscente, Enrico Mezzoni, e poi  
dal fatto che la lista di Ferrecchi  
non aveva raggiunto il quorum.  
Dopo ricorsi e controricorsi ora la  
situazione è tornata alla norma-  
lità. (l. b.)

Da Genova a Nizza  
per volare in tutta il mondo  
E ritorno.



Collegamento bus il volte il giorno bus granturismo  
Genova - Aeroporto Nice Côte d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia  
Arona, Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni

- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Diana Tours - Diana Marina - tel. 0183.496.678
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010.588.511
- Phoenix Cars - Nizza - tel. 0033.4.93.85.85.81

I CO-NOI DELLA STAMPA  
tutto  
compact  
LA STAMPA

DA LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 11.00

www.1





# LA STAMPA Liguria estate

Mercoledì 11 Settembre 1999



Monaco: nel prossimo week end, sfilata di yacht d'epoca e un originale torneo

## Golf, quando si sfidano i superdivi

Sul green Kevin Kostner, Sylvester Stallone, Roger Moore

Andrea Moriari  
MONACO

Sport, spettacolo e tante mondaneità nel Principato con un gran via vai di celebrità, passerella in porto che costringe i protagonisti barche da sogno e un torneo di golf. Sono gli appuntamenti che stanno movimentando già da oggi la macchina organizzativa monacasca in vista del prossimo fine settimana. Gli attori americani Kevin Kostner e Sylvester Stallone, protagonisti sul campo da golf del Mont Agel, yacht d'epoca a vapore come il Pietro Micca e velieri come il Creole (un tempo di Nimrod e oggi di Cuccia) in mare. Di giorno all'insegna dello sport e della passione e la notte serate esclusive come il gala di sabato in programma allo Sporting Club.

Frenetici gli ultimi preparativi con un'attesa che cresce di ora in ora, sia per gli arrivi illustri di Kostner e Stallone, a poi di Roger Moore, Carol Alt, Boris Becker, Ingemar Stenmark, Marco Van Basten, Robert Wagner e gli altri e sia per la passerella esclusiva di imbarcazioni che offrirà il porto d'Hercule il celebre Classic Week, appuntamento d'élite che racconta praticamente la storia della nautica più raffinata e spesso leggendaria legata a pezzi unici e sempre molto ambiti. Insomma, golf per le celebrità da una parte, regate per velieri e i raduni per yacht a motore e motoscafi d'inizio secolo dall'altra.

Il motivo per rendere omaggio anche alla classe e alla fantasia italiana grazie alla famosa Polinara, sicuramente lo signore del mare più atteso.

Un'annotazione: per ammirare le Classic Week ci sarà tempo fino al 19 settembre, mentre il torneo di golf delle celebrità sarà concentrato nei prossimi tre giorni. Una curiosità: i vip se dovranno vedere anche con i più grandi campioni della specialità fra i quali Gary Player, Calvin Peete, Tommy Horton, Brian Huggett, David Huls e Neil Cole.

Infine, sabato sera, gran gala con vincitori e vinti allo Sporting. Presenterà Roger Moore, il ricavato sarà destinato all'Amade, che si occupa dell'infanzia sfortunata ed è presieduta dal principe Alberto e Haven House, associazione con sede a Los Angeles che tutela donne e bambini maltrattati. E' molto cara a Kevin Kostner.



Sylvester Stallone e Kevin Kostner nel prossimo week-end saranno i protagonisti più famosi del torneo di golf che si disputerà a Monaco

BEACH VOLLEY

### Torneo con assi di tutto il mondo

E' sempre il porto il palcoscenico più frequentato in questi giorni ma da domenica ci sarà spazio anche per il torneo di beach volley «Golden Galas», riservato agli assi della specialità provenienti da tutto il mondo. Favoriti i brasiliani che da qualche anno detengono la leadership appartenuta in precedenza dagli statunitensi. Argentini, svizzeri, spagnoli, francesi e naturalmente italiani cercheranno di rovinare la festa ai sudamericani. Molti i premi per i vincitori e su tutti i 50 mila dollari in palio. Il campo da gioco è allestito a fianco della piscina proprio di fronte al molo principale d'attracco del porto. Le tribune possono accogliere tremila persone. Tutto intorno è nato una sorta di villaggio: sala stampa, bancarelle per la vendita dei gadgets e prodotti sportivi. Giochi e animazioni previsti tra un incontro e l'altro: feste; ci sarà pure l'elezione di miss per coinvolgere il pubblico.

Attrazione supplementare sarà il torneo riservato ai vip, che mancheranno vista la concomitanza della Classic Week e del torneo di golf per le celebrità.

Il programma: venerdì alle 10,30 apertura del villaggio per il pubblico; alle 14,30 Francia-Italia e a seguire partita tra vip. Sabato si entra nel vivo: dalle 10 il primo dei sei incontri che termineranno intorno alle 20,30. Domenica, semifinali e finale dalle 10 alle 19. Termine, premiazioni e presenza principe Alberto di Monaco.

Curiosità per lo show del rapper romano

## Er Pionta a Imperia approda Er Pionta

In scena domani sera al parco del Prino Testi stravaganti, come gli abbigliamento



Er Pionta domani sera a Imperia

Enrico Ferrari  
IMPERIA

«Fusse che fusse» vorta bbona. Così Bastiano, il ciociaro «proto-coatto» impersonato da Nino Manfredi, fortunata trasmissione televisiva, commenterebbe l'annuncio dell'imminente concerto del Pionta a Imperia. L'esibizione del rapper romano, fenomeno dell'estate con il brano «Supercatone» che anche il titolo al «Supercatone tour», è prevista per domani sera al parco del Prino, accanto all'Aurelia. Gli scongiuri d'obbligo, visto che il «superimpegnato catone» aveva già annullato la data programmata in precedenza (il 26 agosto). La performance è così slittata a settembre.

Il popolo rap è in attesa. Er Pionta approda nell'ex area militare alla periferia di Porto Maurizio pochi giorni dopo Alberto Camerini, che ha suonato sabato, e gli irriverenti Sjakantos, alla ribalta domenica. Toca ora a un ragazzo di 28 anni, che nella vita di tutti i giorni si chiama Tommaso Zanello e mette in evidenza qualche problema di peso. Nei panni extralarge di Er Pionta, però, ha già fatto sfrazzelli: una canzone e un video è arrivato di colpo al successo.

Il tour che vede in primo piano il portavoce dei «coatti» (ma è un'etichetta che comincia già a stargli stretta) serve a promuovere il fortunato disco «Comunque vada sarà un successo». I titoli dei pezzi sono altrettanti slogan, un po' come quelli dell'imperioso «Vi ho purgato ancora» che spicca sulla maglietta indossata nel video di «Supercatone». Nelle immagini dei fratelli Manetti, autori del film «Torino boys» del '98, Tommaso malato in scena modi e mode spazzatura, dall'abbigliamento da discotecario, con tanto di colbacco alla vasca Jacuzzi, che Er Pionta condivide con il paio di belle figlie. Tutta una posa, come conferma lui: «Quella è soltanto una canzone, un gioco per divertire il pubblico». Come a dire: insomma, non prendetemi troppo sul serio.

Una «Pionta», a Roma, è la moneta da cento lire e potrebbe indicare la forma rotonda degli occhiali indossati dal rapper.

Decolla da Imperia un'iniziativa per celebrare, un anno dalla scomparsa, il famoso cantautore

## C'è «Riflessi di Lucio», per ricordare Battisti

Disco a tiratura limitata. Il progetto è di Gianfranco Aliprandi

Fulvio Darnale  
IMPERIA

Anche dalla Riviera parte un originale contributo alle celebrazioni dedicate a Lucio Battisti, a un anno dalla scomparsa che ricorre domani. Si tratta di un speciale disco a tiratura limitata che sarà presentato domenica a Molino - paese della provincia di Lecco dove è sepolto il grande cantautore - durante la serata conclusiva di una kermesse lunga quattro giorni, impreziosita da fotografie, concerti e cimeli, cui parteciperanno esperti e fans provenienti da tutta Italia.

Il compact, a cura della RaroRecords che ne metterà in circolazione mille copie, s'intitola «Riflessi di Lucio» e contiene 15 motivi, riletture di canzoni scritte da Battisti ma anche brani inediti ispirati al cantautore o alla sua straordinaria produzione. Il tutto nell'interpretazione di una squadra di artisti emergenti accomunati dal talento e dall'amore per la musica di Battisti.

La scintilla del progetto è scoccata due anni fa a Imperia. Direttore del progetto è infatti Gianfranco Aliprandi, musicista non nuovo a iniziati-

ve legate al grande artista.

«Due anni fa - spiega Aliprandi - con l'aiuto del produttore Tino Garibbo contattai musicisti autori e cantanti emergenti in tutta Italia, chiedendo come requisito principale l'essere profondi conoscitori dell'opera di Battisti. Da una rosa larghissima fu selezionato un gruppo particolarmente affiatato. Il risultato è questo disco che si rivolge soprattutto a chi ha amato, come noi, l'autore di canzoni immortali».

Alla realizzazione «Riflessi di Lucio» hanno collaborato i musicisti imperiesi: Rino Nicolosi, Marco Bonelli, Ines Aliprandi, Maurizio Abbo, Alberto Garibbino, gli strumentisti classici Jose Scanni e Corrado Trabucco, il poeta Emiliano Moncia, i cantanti Marzia Chierello e Claudio Cirimele, i grafici Heppie Corradi e Roberta Michetti. Qualificati contributi giunti da Silver e Klaus di Novara, Massimo D'Orso e Sara Rupe (Napoli), Joe Inchincoli (Torino), Adriano Bertuzzi (Venezia) e Al Pollan, di Cuba. Da segnalare l'apporto del collezionista genovese Claudio Manuelli, conoscitore del pianeta-Battisti come pochi in Italia.



Il compact disc realizzato dai musicisti imperiesi verrà presentato domenica a Molino in provincia di Lecco dove un anno fa l'amato cantautore è stato sepolto

# Zucconelli

Frazione Bossoletto, 7 - Tel. 0182.582710 - Fax 0182.580378  
17038 VILLANOVA DI ALBENGA

CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

GRES PORCELLANATO PER INTERNO ESTERNO

COTTO NATURALE ■ COTTO PRONTO

PARQUET CON POSA - KLINKER

PAVIMENTAZIONI IN GRANIGLIA E PIETRA

MOBILI E ARREDI BAGNO

SANITARI E RUBINETTERIE DELLE MIGLIORI MARCHE

... E POI

MATERIALI PER EDILIZIA

ISOLANTI

FERRAMENTA

IDROPITTURE

SMALTI E VERNICI

richenia  
GRUPPO CERAMICHE S.P.A.

CERAMO

CERIM

anana

REF

ELIOS

KLINKER

Pierre Cardin

VITRUM

IL PAVIMENTO

Al giornalista e scrittore Bruno Gambarotta è stato assegnato il premio «Salea e il vino 1999»

# Il Pigato ha conquistato Salea d'Albenga

Successo per la manifestazione della «Macchia verde»

ALBENGA

Bruno Gambarotta, giornalista, scrittore ed autore tv piemontese, è il vincitore del premio «Salea e il vino 1999», assegnatogli dagli organizzatori della 32ª «Rassegna del pigato» che si svolge fino a domenica 12 settembre nella frazione di Salea d'Albenga. Gambarotta è stato premiato ieri sera al termine di un dibattito curato dall'enogastronomo Silvio Torre e dal titolo «Liguri e piemontesi a tavola».

Il pigato e tutti gli altri vini doc della Riviera ligure. Ponente (vermentino, ormeasco e rossese Dolceacqua) sono i protagonisti della rassegna-mostra mercato dei prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura agricola. Inoltre i visitatori potranno gustare piatti tipici della cucina ligure allo stand gastronomico e poi farsi un giro tra i prodotti esposti dalle numerose aziende presenti.

Alla rassegna, curata dalla «Cooperativa Macchia verde» promossa da La Stampa e Radio Onda Ligure 101, partecipano quest'anno le aziende agricole «Aschero Laura» di Pontedassio, «Bruna» e «Guidi Fiorenza» di Ranzo, «Biffa Matteo» di Ciano sul Neva, «Fontanacorta» di Imperia, «La Vecchia cantina» di Salea, «Mantica Angelo» di Villanova d'Albenga, «Sommariva» di Albenga e «Vio Claudio» di Vendone. Ci sono poi le cantine «Callori & C.» di Salea e «Le Mimose» di Savona, la cooperativa «Viticoltori inguani» di Ortovero, la cascina «Faipa del Massaretto» di Bastia d'Albenga, le aziende vitivinicole «Forst» di Camporosso e «Rumoino» di Sarola ed ancora «Massone Dario» di Albenga.

Con il tagliando pubblicato in questa pagina tutti coloro che si recheranno alla «Rassegna del pigato» potranno godere di una promozione-assaggio. Anche stasera gli stand aprono alle 19. Alle 21.30 inizierà la serata danzante con l'orchestra «Laura Floris» e la degustazione guidata.

## Vola in Sardegna



Aeroporto Villanova d'Albenga  
AIR BEST

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto a uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno di 100 mila lire andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panera» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onda L.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 1999

COOPERATIVA MACCHIA VERDE

## 32ª RASSEGNA DEL PIGATO

e degli altri vini DOC della Riviera di Ponente

SALEA D'ALBENGA  
7-12

Consegnando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto a uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno di 100 mila lire andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panera» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onda L.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

COOPERATIVA BATTOLIERI GENOVA

LA STAMPA

GITE IN MARE

Cinqueterre (sabato)

Portofino-San Fruttuoso (sabato)

Il mare dei cetacei (sabato)

Portovenere - Cinqueterre (domenica)

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battolieri Genova tel. 010-265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione o del giorno precedente. Non sono valide le fotocopie.

## Referendum tra i lettori

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

**SAGOR**  
case fuori dai luoghi comuni.

Bagni marini

Dipintochi

Dj

Drink&amp;Music

Gelati

Gruppi musicali

Baristi

Cubisti

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554896.

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I risultati arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000.

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 3000.

BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 1999

\* RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO



MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 1999

CARAVELLE

Tel. 0182/931755

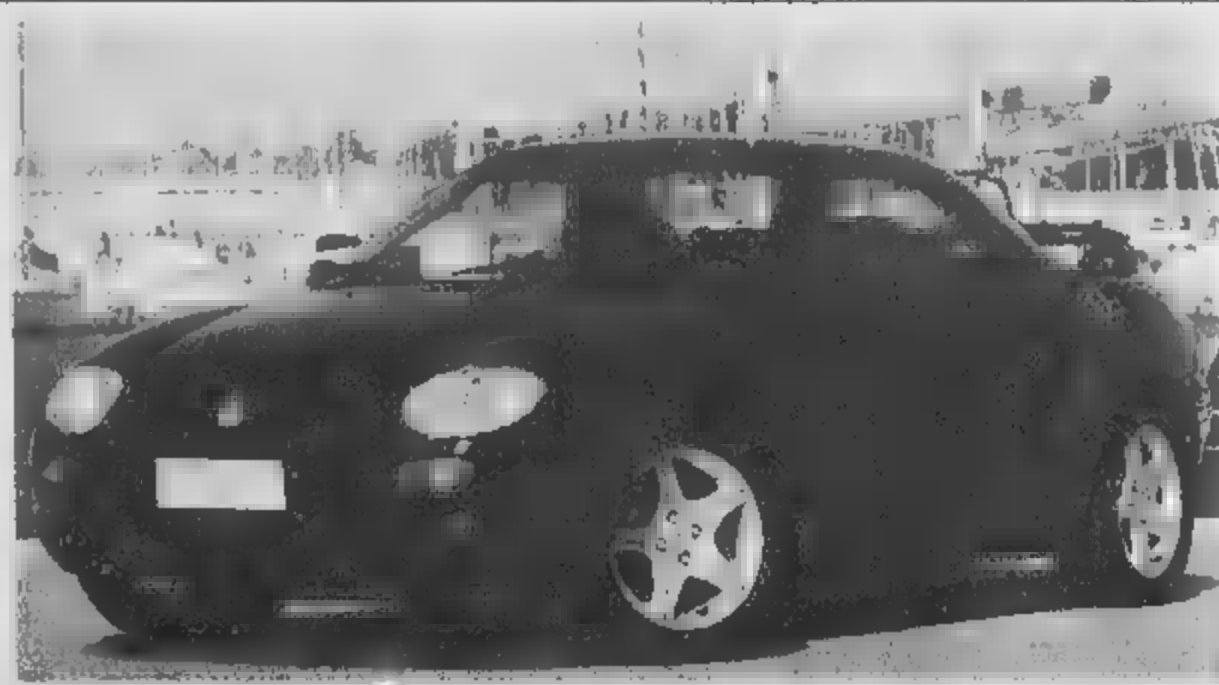
Tutti i giorni dalle 10 alle 19

INCHI AMBI DI SPLASH

Presentando questo tagliando alla biglietteria del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per te. Il tuo compleanno è impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.



## UNA IMMAGINE SENZA TEMPO

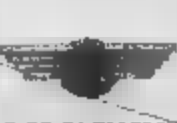
Un'automobile nata per il divertimento; questa la certezza che avrete affrontando la prima curva impegnativa al volante della MGF. E per centrare questo obiettivo, sono stati realizzati e provati oltre 100 prototipi. La stessa ricerca della perfezione ha caratterizzato lo sviluppo dei propulsori MGF, che entrano a pieno merito tra i migliori e più avanzati, a livello mondiale.

Nella versione "normale", il motore Serie K di 1.8 litri eroga già 120 CV; la versione 1.8i VVC, impreziosita dal rivoluzionario sistema di comando variabile della distribuzione, raggiunge ben 145 CV, con una erogazione che sorprenderebbe piacevolmente anche il pilota professionista. Il motore Serie K 1.8i VVC raggiunge la disinvoltura

7000 giri/min, con una prontezza di risposta accompagnata da una sonorità decisa, mai fastidiosa.

Con la MGF, il sogno di stringere tra le mani il volante di una sportiva da 212 km/h è capace di coprire il chilometro da fermo in 29,16 secondi è molto, molto vicino.

Sea Cars s.r.l.



PER GENOVA E PROVINCIA

Via Cimara 37r - Genova - Tel. 019/824.536 (4 linee r.a.) - FIDUCIARIA AUTOMOBILI IONIA PAIP

ROVER

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE



## Gli appuntamenti e le manifestazioni di Riviera ed entroterra

# Arrivederci a ritmo latino

## «Gilda» e «Killer», via ai concerti live



Discoteca con il genere latino al Gilda Estate di Varazze, concerto al The Killer's di Cosseria, ancora i caffè concerto a Loano. Ecco la notte. Altre chiusure in settimana dei locali dell'estate.

**VARAZZE.** Discoteca al Gilda Estate: latino, revival e mercatino: dalle 2 in poi solo musica italiana da ballare con il dj Valenza. Ritrovo live all'Ham-burger Boy, al Todo Santos Café e al Nord Ovest.

**ALBISSOLA.** Giochi di società, musica soft alla paninoteca. Prende. Ritrovi in settimana al Biblo's Café, Frenda, al Pampino, all'Osteria La Madonna e al TuttiFrutti.

**ALBISOLA S.** Discobar al Med. Ritrovi al Pilar e al Clipper. **CELLE L.** Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio e al Baradano. Pub irlandese al Durtly Nelly.

**CAIRO M.** Musica dal vivo al The Killer's. **CAIRO M.** Musica e ritrovo a La Riffa, al Dobro e allo Stirling Castle.

**BARDINETTO.** Ritrovo e musica al bar De Noi.

**SAVONA.** Musica Al Pirata di calata Sbarbaro. Ritrovi in tutti i locali della Vecchia Dorsena.

**BERGEGGI.** Ritrovo al Sinto Galeska di Portovado.



Riviera, ancora una notte dance

**VADO L.** Musica. Deu Baci Boomastic. Ritrovo al Nikarò.

**FINALE L.** Musica al Jaws ex Mirò. Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al New Klipper Caffè, al Vittorio e all'Agorà di Gerra e al Nik di Varigotti.

**NOLI.** Coribanti di a nel centro storico.

**PIETRA L.** Discobar Evasioni Latine. Dancing con liscio e revival, tutte le sere, al Malibu in a. Ritrovo al Soleluna, allo Wavo, all'In e Out e al Barone Rosso.

**TOIRANO.** Ritrovo al U. Runners e a La Piazza Pub. Specialità vino all'arancio al bar dei Capitani. Domani dalle 21 concerto-revival in piazza San

Martino.

**LOANO.** Genere latino al Club Tropicana by Bella Marinella. Ritrovo al Calderone del Dugda, Messaggeria al Poseidon, Liscio a revival e dancing Saitta. Concerti di «metti una sera al bar» in molti locali del centro e del lungomare: da Rino e all'Hi Fi (il ciclo prosegue oltre la metà di settembre). Ritrovo all'Happy Caffè. Dancing al Manhattan Inn.

**GERIALE.** Freccette e carambola a La Ruota. Ritrovo a Il Varo.

**Revival e animazione con Maffi dj.** Settimana, sulla terrazza del camping Mau (Eucaliptus). Animazione, giochi e dj al Jammim. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a La Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e al Ritrovo.

**ALASSIO.** Discobar a l'U' Breche. Ritrovi in settimana al caccio Club, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angelo Internet Café, a La Tavernetta. Piano bar all'El Galeon e al Mozart. L'11 sette riapre il dancing Vip.

**LAIGUEGLIA.** Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub. Discobar al Flamengo.

**ANDORA.** Musica-discoteca al Bit Below. Ritrovo a la Casa del Priore, al Take Off, al Metamora e al Big Ben. In settimana genere dancing a Timone. [a.r.]

## Antiquariato e commedia

### A Mallare, Calizzano e Calice le fiere con sagre gastronomiche



Antiquariato, collezionismo, visita agli «inglesi» e commedia d'arte ad Allassio, sagra gastronomica a Verzi e poesie.

**MALLARE.** Tradizionale fiera dell'8 settembre con manifestazioni collaterali.

**CALIZZANO.** Scatola fotografica di un secolo di storia alpina: dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23 in Comune.

**CALICE L.** Chiude oggi nelle due piazze centrali del paese la mostra-mercato Centro val Forà e Verdazzurro con stands espositivi: gastronomia, ballo e manifestazioni collaterali a cura di Pro loco, Comune e Comunità montana del Pollupice: serata speciale di premiazione degli artisti dei concorsi di ArtExpo, Colora Calice e Inventiva una fiaba.

**FINALE L.** Concerto bandistico del gruppo «Giuseppe Verdi» nell'Abbazia di Santa Maria di Finalpia alle 21.

V. Aperte tutti i gior-

ni le Grotte preistoriche Valdem-

**PIETRA L.** La banda «Guido Moretti» diretta da Paolo Gazzano. Parco giochi Prialand.

**LOANO.** Alle 21 al Kursaal nell'ambito della mostra «Trans Testuale» l'attrice Valeria Carboni interpreterà un «ossaggio» di poesie di Antonio Tafari Lupinacci accompagnata da Roberto Palavolino alle percussioni e Marco Boero ed Elisio Tocco alle chitarre.

**VILLANOVA.** Galà lirico «Aspettando il 2000» con il soprano Luiz Del Alba Rubio e il tenore Ignazio Semeraro alle 21 al Salone dei fiori per il «Settembre Villanovese».

**ALASSIO.** Commedia d'arte della compagnia «Il Senzasetto» alle 21,15 nei giardini Cavalieri di Vittorio Veneto. Mercatino dell'antiquariato e del collezionismo in via Colombo dalle 16 alle 23.

«Gli inglesi ad Allassio»: visita guidata gratuita. Ritrovo alle 17 in piazza Libertà. Domani (ore 21 nei giardini).

## A Millesimo Una «sfilata» per imitare le top-model

«Rien du Cius Intimo» in passerella per beneficenza. Dopo lo strapuntoso successo dei due appuntamenti carcaresi, la simpatia della compagnia teatrale «Kian de Cius» approda, domani, alle 21, al campo sportivo di Millesimo, per una sfilata a favore dell'associazione «Jacaranda», presieduta dalla dottoressa millesimense Sandra Mazza, a sostegno dell'orfanotrofio di Madagascar da tempo seguito dall'associazione.

In passerella la prorompente simpatia, decisamente «in carno», delle attrici della compagnia dialettale carcaresa che sfileranno illustrando, a modo loro, s'intende, l'evoluzione della moda mare e della biancheria intima, dagli anni 30 ai giorni nostri.

Dopo le tante rivisitazioni dialettali dei testi sacri del teatro, la Compagnia prende quindi «mira la moda», anzi, il modo. In «nome dell'ironia» del divertimento le «modelle», dirette da don Aldo, parroco di Giusvalla, si stringeranno, al limite, al collo, nelle sinuose creazioni dell'estate e dell'inverno, dai castigatissimi costumi degli anni ruggenti, ai baby-doll mozzafiato degni di star hollywoodiane, dai camici da notte a triplo strato, ai micro costumi dei giorni nostri.

Il tutto dopo accurato lavoro di ricerca e riproduzione ironica e garbata. [m. ca.]

## Dalla Riviera I «Più belli» alle finali di Pescara

ALASSIO

Sono quattro i «Più belli d'Italia» della Liguria che parteciperanno in questi giorni alla finalissima nazionale del concorso ideato dai fratelli Antonio e Silvio Fasano. Si tratta di Paolo Lippi, 23 anni, animatore di Viareggio, Daniele Tammorello, 19 anni, disoccupato di Pietra Ligure, Marco Lazzari, 23 anni, campione di strip «body-building» di Genova e Riccardo Romagnolo, 22 anni, animatore di Sanremo. I quattro «belli d'Italia», votati il 24 agosto da una giuria composta da miss alla finale regionale che si è svolta a disco-night «Ad Majora» di Allassio (ex «Caffà Roma»), sono in questi giorni (fino al 10 settembre) a Pescara per le battute conclusive.

Le selezioni liguri sono state organizzate e curate da Silvio Fasano e Renato Tolin e hanno visto protagonisti moltissimi giovani che oltre ad essere dotati di bellezza si esibiscono in canto, ballo, sfilate di moda ed altre forme artistiche. Alla finale regionale ligure erano stati promossi 19 giovani (4 di Genova, 5 del Savonese, 5 lombardi, 5 piemontesi e uno toscano). Il più bello d'Italia, passato ha portato fortuna a personaggi divenuti ormai noti al pubblico televisivo. Primo fra tutti il conduttore Giorgio Mastrolia. Tra gli altri Ettore Bassi, anch'egli conduttore di programmi tv e in alcune fiction di Raiuno. [m. br.]

## L'attrice indosserà abiti dello stilista Alviero Martini. «Pattuglia» ligure alla mostra

# Valeria Marini sfilata alla Fiera di Cuneo

## Grande serata venerdì alla rassegna commerciale

CUNEO

Un evento da non perdere. Venerdì alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo Valeria Marini sfilerà in passerella indossando abiti dello stilista cuneese Alviero Martini, che ha portato in tutto il mondo «1ª Classe» la sua griffe delle carte geografiche su abiti e borse. L'appuntamento è alle 21, nell'area spettacolare della rassegna commerciale di piazza d'Armi.

L'attrice - che è legata da grande amicizia con Alviero Martini - sfilerà con un abito da sera. Per cuneesi e liguri sarà l'occasione per scoprire le nuove collezioni e per vedere la «Valeria nazionale». La sfilata sarà come quella di Milano con le modelle di Milano collezioni.

Alviero presenterà le novità 1ª Classe, autunno-inverno, prêt-à-porter e voyage. Abiti da giorno, molto maglia, sportswear per il tempo libero e gli abiti da sera ideati per festeggiare il capodanno di Duemila. Lo stilista cuneese si è ispirato ai Maya, perché questa civiltà si collega idealmente con l'anno zero. «Ho pensato

il Duemila - questo il suo pensiero - possa essere un nuovo anno zero per tutti noi. Dominano i colori maya: nero, terracotta, ruggine, azzurro smalto e gladi». Presenterà il défilé un'altra dello stilista: l'attrice Gabriella Franchini, protagonista di «La bruttina stagionata».

«Siamo molto orgogliosi» - spiega Lele Milano, patron della rassegna - «quest'anno è notevolmente cresciuto il numero di visitatori che arrivano a Savona e dall'imperiese. Cuneo è la vetrina ideale per l'economia e per tutto quanto nasce in terra ligure». La rassegna proseguirà fino a domenica. L'orario è: venerdì 18-24, sabato 16-24 e domenica 14,30-24.

Come ogni anno (questa è l'edizione numero 24) alla mostra è presente una «pattuglia» di liguri: il gruppo è capeggiato dalle Camere di Commercio di Savona e Imperia, che presentano una panoramica dell'attività e dell'imprenditoria. E fra i prodotti liguri in vetrina alla Grande Fiera d'estate molto apprezzato è l'olio. [g. p. m.]



Valeria Marini insieme allo stilista cuneese Alviero Martini

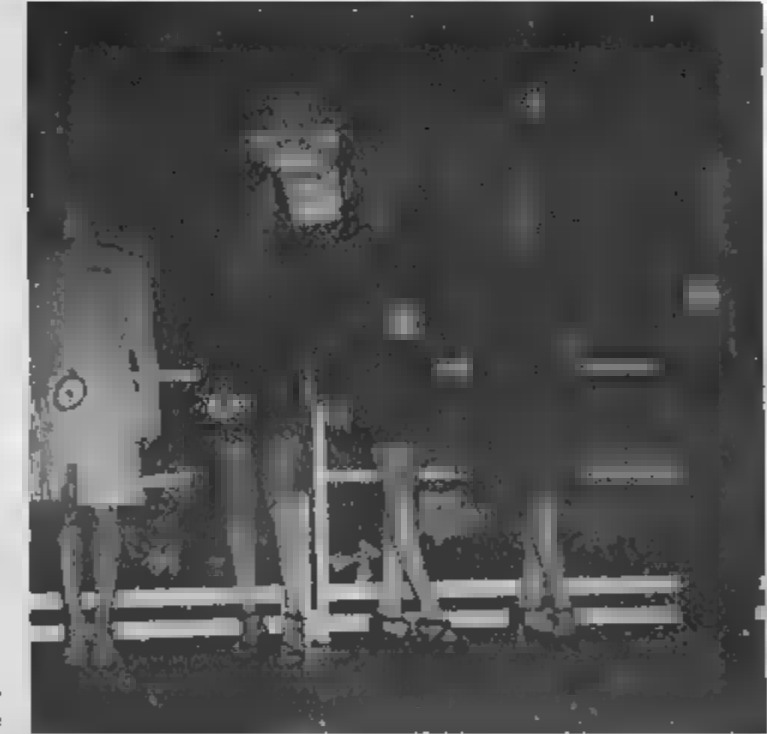
## Una gara emozionante in passerella, molte le «bellezze» locali

# Elena è la nuova miss Calice

## Andrà in vacanza in Calabria

CALICE L.

La studentessa di Savona Elena Vincenzi, 18 anni, è stata eletta «Miss Biocalice '99» lunedì alla mostra-mercato «Centro Val Para, Biocalice, Verdazzurro» allestita nelle piazze centrali del paese. Oltre alla fascia la giovane si è aggiudicata per due persone in Calabria, nell'antico centro turistico-montano di San Sosti, un comune del Cosentino presente uno stand nel padiglione fieristico. Così ha quindi deciso la giuria, presieduta da Franco Sola della Dms di Milano, società organizzatrice. Tra le altre persone intervenute all'elezione c'erano il questore Venezia, il presidente della Confesercenti provinciale Giampiero Forzati, il sindaco di Calice Enrico Richeri e quello di San Sosti Vincenzo Bruno oltre ai rappresentanti della Comunità montana. Enti pubblici e privati hanno premiato anche un altro gruppo di miss. Grande successo hanno riscosso infine alcuni concorsi culturali e molte prelibatezze culinarie. [m. br.]



Elena Vincenzi (al centro) è eletta miss nel la fiera di Calice

## STASERA AL CINEMA

**ASTOR.** Tel. 019-854627. **Entrapment.** Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30. Lire 10.000, 6.000, 7.000.

**1.** Tel. 019-825.714. **Wild West.** Or. 18, 20.15, 22.30. Lire 12.000, 6.000.

**DIANA 2.** Tel. 019-825.714. **Spartacus a Manhattan.** Or. 15.45, 20.15, 22.30. Lire 12.000, 6.000, 7.000.

**DIANA 3.** Tel. 019-825.714. **Indelino.** Or. 17.45, 22.30. Lire 12.000, 6.000.

**IMPERIA.** Tel. 019-820563. **La mummia.** Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30. Lire 10.000, 6.000.

**JOLLY.** Tel. 019-820563. **Il più grande dei re.** Or. 15, 22.30. Lire 10.000, 6.000, 7.000.

**ORFEO DEL MALE.** **Chiuso.** Or. 21.30. Lire 9.000-7.000.

**COLOMBO.** Tel. 019-840.263. **Wild Wild West.** Or. 20.45-22.35. Lire 10.000, 6.000, 5.000.

**ARCA SALSIZIA.** **Chiuso.** Or. 21.30.

**ITAL.** Tel. 019-840.427. **La mummia.** Or. 20.30, 22.30. Lire 10.000, 6.000.

**AMORA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**ASTOR.** Tel. 019-820.997. **Wild Wild West.** Or. 20.45-22.35. Lire 10.000, 6.000, 5.000.

**ARCA VITTORIA.** **A bug's life.** Or. 21.30. Lire 10.000, 6.000.

**IMPERIA.** **Chiuso.** Or. 21.30. Lire 10.000, 6.000.

**ARCA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**ARCA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**ARCA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**ARCA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**ARCA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**ARCA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

## IMPERIA

**CAYROL.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**CENTRALE.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**IMPERIA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**IMPERIA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**IMPERIA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**IMPERIA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**IMPERIA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**IMPERIA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**IMPERIA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

**IMPERIA.** Tel. 019-820.997. **Il più grande dei re.** Or. 20.30-22.30. Lire 10.000, 6.000.

## A Faraggiana i prodotti dell'azienda leader mondiale

# Fog, una tazza da sogno

## Linea artistica di Gianni

ALBISSOLA M.

Verrà presentata questa sera alle 19 a Villa Faraggiana «l'arte nella tazza», una collezione creata da Gianni Celano Gianni per la prestigiosa industria di ceramiche Fac. Un marchio che ad Albissola significa posti di lavoro, fatturato ma anche tradizione artistica. Una fabbrica che rappresenta l'anello di congiunzione fra le vecchie fornaci e l'industria moderna. Per celebrare questo connubio la Fac ha affidato a Gianni il compito di realizzare una serie di tazze d'autore che diventeranno presto un punto di riferimento per l'azienda già leader del mercato internazionale. Proprio l'attività di Gianni alla Fac (oltre 170 dipendenti) di superare la concorrenza con prodotti di qualità. Un'intuizione felice, che percorre il filone di André Ricard (il creatore della fiaccola olimpica a Barcellona

a cui mesi fa è dedicato un intero padiglione della Fondazione Mirò) e di tanti altri artisti e designer che hanno saputo scoprire la valenza artistica degli oggetti di uso quotidiano, fissando in opere d'arte la bellezza insita nelle cose che passano a volte in secondo piano. Il design di una tazza può fare la differenza fra un buon caffè e una bevanda. Insomma, c'è motivo di utilizzare oggetti qualunque quando una tazza artistica può aumentare i piccoli piaceri della vita. Certo che la linea di Gianni sarà destinata a un pubblico di qualità, che apprezzerà le differenze. È stato il direttore della Fac Pietro Ruggieri a chiedere la collaborazione di Gianni per la creazione di una linea di tazze artistiche che hanno come tema il sogno. Una serata ad invito, quella di Villa Faraggiana, che vedrà la partecipazione del critico d'arte Luciano Caprilo. [a. b.]





Roberto Baglioni  
inviato a  
FIRENZE

La Russia, dunque. E alle 16.30, non più alle 21.30 come capitava finora: l'Ungheria, vincitrice del girone A, ha scalzato l'Italia dall'orario di prima serata, spingendo gli azzurri al primo match dei quarti di finale. Gli Europei di Firenze, alla piscina Costoli, mettono in scena oggi il primo vero atto che non ammette repliche: eliminazione diretta, o dentro o fuori. E chi va fuori oggi, tra i grandi, può tranquillamente parlare di fallimento: uscire dal gruppo delle prime quattro come altrimenti lo si può chiamare?

Russia, dunque. Con tanto ottimismo e qualche «spinta» esterna: «L'Italia passerà, sicuro», ha detto Sua Maestà Estiarte che i russi li ha già bastonati nel girone eliminatorio. «Vinciamo», gli ha fatto eco Alfredo Provenza, The Voice of the Rai. Più cauto uno dei liguri del gruppo azzurro, Francesco Riccadonna, natili recchesi e contratto alla Roma: «Attenti a Tchomakhidze, il loro centro-blocco. Un fenomeno». E ben noto, aggiungiamo, al pubblico di casa perché ex fiorentino.

Intendiamoci: non è che questa Nazionale che l'Italia affronta oggi sia fenomenale. E' però solo alla lontana dell'Urss che sbranava Olimpiadi e Mondiali, non ha più gente come Apasenko, è zeppa di giovani e in certi match finora (Spagna appunto, ma anche con Romania e Germania) ha mostrato notevoli limiti.

L'Italia di Rudic del resto farà bene a pensare ai suoi, che sono apparsi finora anche troppi. Troppo spesso lenti e impacciati, raramente efficaci nel tiro da fuori. E a spazzi validi in velocità («Colpa degli arbitri», ha stigmatizzato il C.I. col baffi). Ancora nell'ultimo match con il «materasso» Slovacchia, la Nazionale ha dimostrato tutto e il contrario di tutto, con un secondo tempo da applausi e un quarto da incubo. Sappiamo quale esibirà oggi, sappiamo già se andrà o no in semifinale, dove troverebbe la vincente di Ungheria-Germania, quindi quasi certamente la squadra magara.

Rudic ha finora dosato un po' tutti gli effettivi. Restando i liguri, il più utilizzato - e non c'erano dubbi - è stato Alberto Angelini. Ormai veterano, è probabilmente con Silipo il vero uomo-squadra. Non è al top nel tiro da fuori, ma spesso è stata per lui questione di centimetri. Un minimo di stamento balistico, e potrà dargli del tutto decisivo.

Lunghe presenze in acqua, pur con maggiori periodi di sosta, anche per Alberto Ghilbellini. Gli schemi d'attacco poggiano anche e soprattutto su di lui, in pratica alter ego del mancino Sottani. Il liguro, destro, gravita sul fronte sinistro della prima linea. Se le difese avversarie vanno a pressare il tiratore

## Manuel Estiarte e Provenza certi della vittoria, Riccadonna è più prudente

# Italia-Russia non ammette repliche

### Gli azzurri aprono a Firenze i quarti di finale

toscano, l'Italia può armare il neo-savonese, il cui tiro-frustata dalla media distanza sa diventare letale.

Riccadonna e Mangiante, la coppia di Recco attualmente in forza alla Roma, ha avuto meno spazio ma questo non ha impedito al primo di siglare un importante bersaglio contro la Slovacchia. Mangiante invece fa parte dei ricambi difensivi, probabilmente più preziosi in gara quella odierna che nelle ultime, cui servivano alternative al tiro. «Spero che oggi sapremo ripetere la prova dell'esordio con l'Ungheria, finora la nostra migliore», ha detto Mangiante. Si può esser d'accordo: il 7-7 con i magiari trasformerebbe di certo in un successo sui russi.

I campionati entrano comunque davvero nel vivo soltanto. Un certo equilibrio ha caratterizzato finora la pratica tutti i match («Qui non puoi dare nulla per scontato», ha sottolineato Estiarte prima di Italia-Slovacchia, ed aveva ragione... ma adesso chi ha le qualità maggiori sa benissimo di non poter più aspettare per tirare fuori).

Ben lo sa Rudic, che dopo-Slovenia ha voluto caricare i suoi sottolineando gli aspetti positivi e sorvolando sulle «ammesime» di certi momenti: «La squadra mostra progressi, sono convinto che al momento buono li confermerà».



Riccadonna, passato da Recco alla Roma, ha segnato un gol importante

## Recco ■ caccia di Trobejevic

### Ferretti e Giustolisi, primi acquisti seguono in tribuna la Nazionale

RECCO

L'Italia stenta a battere nazioni di tradizioni non certo eccelse come Grecia, Slovacchia e Slovenia, e qualcuno a Firenze o dintorni inizia a rimpiangere certi giocatori. Due nomi molto gettonati: quelli di Max Ferretti e di Luca Giustolisi, guarda che combinazione proprio i due primi acquisti italiani della Carge Pro Recco per la stagione 1999/2000. Poi sono arrivati l'olandese Harry Van der Meer (dal Pescara) e l'ex azzurro Angelo Temellini (dal Savona).

Occorre ricordare il passato, con Ferretti «separato» insieme a un altro gruppo di grandi pallanuotisti, Giustolisi invece messo in disparte senza una spiegazione convincente.

Loro sono naturalmente a Firenze, e tifano Italia: una trasferta Toscana in buona compagnia, poiché anche i massimi dirigenti della Pro Recco, tranne il presidente Giovanni

Carbone, assistono quotidianamente alle partite degli azzurri, ma non solo a quelle. Marco Baldinetti, il diesso Claudio Maggioni, l'addetto stampa Luciano Forzani osservano tutte le squadre, tutti i giocatori, alla ricerca di un secondo straniero, dopo il rifiuto ricevuto da Zsol Nemeth di accasarsi in Riviera, forse «stimolato» da un aumento d'ingaggio proposto dalla società (Vasutas), forse tentato da qualche altra squadra italiana.

Il primo nome sul taccuino di Baldinetti, sottolineato con pennarello indelebile, è quello dello slovo Petar Trobejevic, lo scorso anno a Pescara con Van der Meer, in precedenza ai greci del Vouliagmeni. Un giocatore molto esperto (27 anni), che potrebbe completare la rosa bianconocleste. Ricerca sì, ma senza subire «cracchi» o sparate astronomiche. La «caccia» è mirata e casuale. Però non si farà «dramma» se il secondo straniero non dovesse arrivare. (g. a.)



Max Ferretti e Angelo Temellini sono i due primi rinforzi per la Pro Recco

## CICLISMO

Sabato il «Giro della provincia» sarà in Val Bormida per l'attesa cronometro ■ Calizzano

## Gli abbonati hanno tradito Sedaboni

### Il genovese Bertoni gli ha portato via la maglia rosa

Il Giro della Provincia Uda, giunto alla sua 29ª edizione, mette in bella evidenza un cartellino «giallo». E' quello della giuria (Musso, Molle e Alfonsi) per dire a chiare lettere che il Giro è palestra di educazione sportiva, avverte per l'unica volta che i rancori e le invidie accumulate durante la stagione sono cancellati: il Giro va gareggiato correttamente nel rispetto dei regolamenti.

Dal cartellino giallo si risultano, conferma il pieno successo della manifestazione che mette in riga al via quasi 200 partecipanti. Così è stato a Stellanello e così si è ripetuto a Pallare nella seconda tappa. In virtù degli abbonati, la maglia rosa è passata da Sedaboni sulle spalle del genovese Bertoni, atleta completo su tutti i percorsi. Ci penserà adesso la giuria di sabato a Calizzano a mettere a posto i valori tecnici reali.

Nelle due tappe Sedaboni ha raccolto un primo e secondo posto ma c'è chi ha fatto l'en plein nella categoria Anziani. E' il genovese che corre per i colori

di Borghetto, il gentleman Loreto Vale, plurivincitore nell'Albo d'oro del Giro. Valenza ha vinto a Stellanello per distacco, idem a Pallare idem. Dopo il cronometro (Calizzano-Bardinetto e ritorno), domenica il Giro di Sassello con 3 Gpm e tre traguardi volanti.

Ordine di arrivo prima serie, tappa di Pallare: 1. Cristian Bertoni (Happy Bike) 1 ora 08'48"; 2. Piero Sedaboni (Olmo), tempo con altri concorrenti; 3. Flavio Ginestra (Team Ferraro); 4. Antonio Cerati (Cicli Cerati); 5. Luca Anzi (Miglioroli); 6. Federico Della Latta (Borghetto); 7. Saverio Portosa (Borghetto); 8. Gianni Scian-dra (Conadi); 9. Agostino Oliveri (Shock Blaz); 10. Luigi Pompei (Sanremo); 11. Bonifazio; 12. Tipoli; 13. Cirino; 14. Grasso; 15. Castagnola. Classifica generale dopo 2 tappe: 1. Bertoni (maglia rosa Mastrolanni) in 1 ora 17'18"; 2. Sedaboni a 2"; 3. Arena a 17"; 4. Ginestra a 24"; 5. Grasso a 29"; 6. Della Latta a 31"; 7. Cerati (idem); 8. Anzi a 34"; 9. Giannini a 35"; 10. Davi;



Piero Sedaboni perde la maglia rosa

11. Crovetto; 12. Argiolas; 13. Marsano; 14. Bersano, tutti con il tempo di Giannini; 15. Mercari a 35"; 16. Benvenuto a 41"; 17. Pastorino a 43" e con lo stesso distacco: Galizia, Tipoli,

Oliveri, Basso, Guido Orlando, Astengo, Cirino, Fghisella, Olivieri, Tosoni, Nayoni, Peluffo, Scian-dra, Causa, Cincotta, Franzoni, Armellino, Giacomotto, Gaggioli, Rembado, Pertosa, Bertoni. Ordine d'arrivo seconda partenza. 1. Loreto Valenza (Borghetto) in 1 ora 09'08"; 2. Enrico Barbero (Nizza) a 1"; 3. Giuseppe Fumagalli (Tra battenti) a 2"; 4. Guerrino Lanzo (Bordigherauto); 5. Carlo Lombardi (idem); 6. Panturiero; 7. Priano; 8. Mercenaro; 9. Modesti; 10. Monti; 11. Caviglia; 12. Olivieri; 13. Menzies; 14. Giorza; 15. Bianchi, seguono con lo stesso tempo. Atleti Classifica generale: 1. Valenza in 1 ora 18'40"; 2. Davide Panturiero a 57"; 3. Guerrino Lanzo a 1"; 4. Fumagalli a 1"; 5. Costa a 1'01"; 6. Monti (idem); 7. Capitolino a 1'02"; 8. Priano a 1'10"; 9. Moraschini a 1'11" e con lo stesso tempo: Rizzo, Modesti, Caviglia, Miceli, Cipolla, Giorza, Negro, Focinetti, Ferrero, Lombardi, Faccini, Menzio, Lapini, Rocca, Olivieri, Carlo, Nevoni, Mercenaro. (n. d. m.)

## MOTOCICLISMO

Gli obiettivi del Moto club Polizia di Stato

## I centomila della Riviera tra «enduro» e velocità

SANREMO

Tre titoli italiani. E' il prestigioso traguardo che sembra vicinissimo al Moto Club Polizia di Stato di Sanremo con tre titoli tricolori nella stessa stagione. Di Stato di Sanremo con tre dei suoi piloti nella gara di velocità. Si deciderà tutto entro settembre. Fra le moto d'epoca, nella classe 175 2 tempi, Cesare Rozza, campione italiano in carica, su Aeromacchi, ha vinto a Forno Canavese, in Piemonte, la Forno-Milani, quinta prova del campionato tricolore e guida la classifica ad una prova dal termine (si disputerà il 26 settembre sul tracciato Prato-Cà Borno in provincia di Reggio Emilia). Ma anche Stefano Manici nella classe Open ed il neocampione Nicola Sommariva (appena approdato nel sodalizio presieduto da Rossano Saccardi), nella classe 600, fra le moto attuali, sono in testa alle loro, rispettive, classifiche ad una prova dalla fine. Prova che si disputerà domenica in Piemonte, sul tracciato Rivalba-Cinzano. Se entrambi

condurranno in porto il successo, per il Moto Club Polizia di Stato, sarà un un-plein quasi irripetibile con tre titoli tricolori nella stessa stagione.

ENDURO. Intanto, a Castellaro, nel 2° «Trofeo Città di Castellaro», gara interregionale, valida quale settima prova del campionato regionale enduro, organizzata dal MC Pard Motors di Arma di Taggia, il successo assoluto è andato a Massimiliano Sanguinetti (Moto Club Casarza Ligure) che, sul podio finale, ha preceduto Claudio Gazzano del Moto Club Imperia giunto secondo e Mauro Grossa (MC Genova) piazzatosi terzo. Una gara interessante nonostante qualche problema iniziale. Il mancato nulla-osta, da parte della Guardia Forestale, aveva impedito la disputa della prova speciale «fettuccinata». Ma la gara, pur ridotta ad una prova in linea, si è rivelata molto tecnica e veloce ed è stata, ugualmente, abbastanza selettiva. I successi parziali sono andati a Paolo Righetto (MC Sanremo) nella Promozionale 4T davanti al piemontese Paolo Gallo; a Marco Cataldo (MC Sanremo) nella Promozionale 2T davanti al compagno di squadra Andrea Bianchi; a Claudio Gazzano (MC Imperia) nella oltre 400 4T che ha preceduto il genovese Fabrizio Drago (MC Contessa); a Marco Lagorio (MC Sanremo) nella 400 4T davanti a Luca Balestra (MC Imperia); a Marco Buttiglieri (Due Valli) nella 250 4T che ha avuto la meglio su Edo Molinari (MC Cairo Montenotte) piazzatosi al posto d'onore; allo stesso Massimiliano Sanguinetti (MC Casarza) nella 2T dove ha preceduto Davide Dall'Ava, pilota sanremese che gareggia per il team piemontese del Moto Club Intimiliano; a Mauro Grossa (MC Genova) nella 125 2T davanti a Simone (MC Sanremo); a Maurizio Pettorosso (MC Intimiliano), altro pilota sanremese che corre in trasferta, nella 80 2T davanti a Silvano Fittipaldi (MC Sanremo). Infine Fabio Fessia (Pard Motors Arma), nella 2T, ha vinto precedentemente Giacomo Beniamini (MC Imperia). Nella classifica a squadre (del Moto Club Sanremo (con Silvano Fittipaldi, Franco Berardi, Simone Ginetta e Marco Lagorio) che ha preceduto il Moto Club Imperia.

## BASEBALL

Soddisfatti i coach Gilardo e Veglia anche per l'appoggio del pubblico

## Solo il Genova ferma la Calresa

### Al rossoblù la finale del Trofeo Avis per cadetti

CAIRO M.

E' ripresa, dopo una breve pausa, l'attività del baseball. Il Tro dei primi appuntamenti è stato il quinto «Trofeo Avis» giunto alla quinta edizione e riservato alla categoria Cadetti.

Al classico appuntamento autunnale, nobilitato dalla presenza di un folto pubblico, hanno preso parte, oltre al team locale, Mondovì e Genova Baseball, quest'ultimo salito sul gradino più alto del podio.

Nel primo confronto si sono misurati Mondovì e Calresa con i valbormidesi che, dopo un avvio non certo brillante, riuscivano prima a pareggiare e poi a conquistare l'intera posta. Dopo che il Genova aveva la meglio sui Mondovì ecco la partita decisiva tra la Calresa ed il Genova.

Incontro interessante con la

compagnie di casa che conduceva il match ma sul finale era costretta a cedere per un punto ai genovesi. Soddisfatti i coach valbormidesi, Gilardo e Veglia, che nonostante la sconfitta di Gallese e Parante (due colonne della squadra) hanno visto un gioco brillante, con belle azioni e l'attuale sia nel reparto difensivo che in attacco.

Afferma il tecnico Gilardo: «Sì, tutto l'organico si è mosso molto bene, ma purtroppo è stato anche sfortunato. Le note davvero positive arrivano dall'ottimo inserimento di atleti provenienti dalla categoria «Ragazzi» come Borgha e Formica oltre ai due fratelli Grappiolo con Massimo, in particolare, dotato di un'ottima battuta».

Al termine del torneo sono stati consegnati anche dei premi speciali. Manuel Morandi della Calresa in particolare ha ricevuto quello come migliore ricevitore del torneo. Un pre-

mio che fa davvero ben sperare per i prossimi appuntamenti. Gasista del Mondovì è invece stato nominato quale miglior giocatore del torneo. Ancora il trainer Gallese: «Da questo torneo sono arrivate importanti risposte in vista della prossima stagione. Intanto il livello espresso dai nostri giocatori è davvero buono e capace di reggere a compagini blasonate. Poi il fatto che si stiano imponendo per capacità tecnica giocatori giovani è sintomo che il ricambio è assicurato. Per la prossima stagione contiamo anche di avere un buon pubblico: è fondamentale che i ragazzi siano seguiti con entusiasmo da tanti appassionati. Durante la manifestazione è stato anche confermato per il prossimo anno il connubio tra Avis e Calresa Baseball per tutti gli impegni del campionato e l'organizzazione di alcuni tornei. (g. o.)

## CANOA

E' il nono titolo nazionale conquistato dagli atleti della Canottieri Sabazia

## Porchi e Giacomotto campioni d'Italia

### Sono i primi nella C2 sui mille metri juniores

E' il nono titolo italiano quello conquistato domenica a Milano dalla Canottieri Sabazia. A salire sul gradino più alto del podio sono stati Fabio Porchi e Luca Giacomotto che si sono affermati nella C2 1000 metri, categoria Juniores. Un successo importante per i due biancorossi che hanno avuto la meglio su equipaggi che, sulla carta, partivano con il favore del pronostico. Afferma il presidente Ruggero De Gregori: «Un primo posto che conferma la tradizione della nostra società che nel corso degli anni è sempre riuscita a competere con i grandi team della canoa. E un successo ancora più importante considerato che arriva da un equipaggio giovane: segno che nella Canottieri è assicurato un ricambio generazionale». E a proposito di portacolori della compagine biancorossa va sottolineato il ritorno alle com-



Cristina De Gregori della Sabazia

petizioni di Cristina De Gregori assente per un lungo periodo per motivi legati allo studio. Ma la biancorossa non è stata fortunata: considerato che, dopo aver ottenuto la qualificazione alla finale del K1 Senior, non ha potuto disputare la stessa per un

infortunio alla spalla verificatosi in semifinale (nella batteria dove è presente il campione Josef Idem). Nel complesso le compagini biancorosse hanno conquistato sei finali centrando anche due bronzi con Ariella Peira e si è confermata, insieme alla compagna di equipaggio Corinna Checucci, una delle migliori atlete biancorosse. Commento sulla partecipazione ai campionati italiani affidato all'allenatore dei biancorossi, Laura Benivoglio: «Un titolo italiano non può che regalare un'immensa soddisfazione soprattutto quando devi competere con i professionisti. Ma nel complesso la partecipazione è stata positiva, con tante finali centrate ed una squadra giovanile in grado, nei prossimi anni, di dire la sua nel panorama nazionale. Adesso si tratta di proseguire su questa strada con la speranza di centrare i prossimi obiettivi. (g. o.)



# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

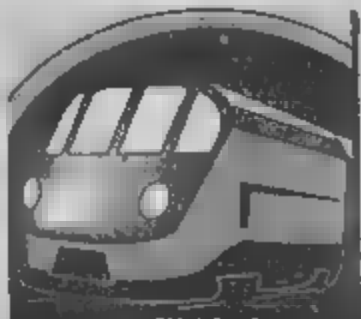
Se la passione ci guida dove  
potremmo arrivare se non in  
curva? Noi oggi siamo  
lì, dove il filo è più forte,  
dove i talenti sono più numerosi dove  
gioie e dolori si fanno più strada. Siamo con la Nazionale Italiana  
a vedere del calcio più bello, perché il fiore con chi riesce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.



Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
il primo buco  
nel cantiere  
atteso da una vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9400 m	● Dati di carico	milioni di pass. all'anno con e senza	130.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria max per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui si accende il suo arrivo		22.865
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunte cadute sull'argomento		3
● Velocità massima	80 km/h	● Articoli dedicati al progetto		1100
● Velocità commerciale	circa 32 km/h	● Dichiarazioni di politici		3500
● Velocità media	circa 30 km/h	● Amministrazioni che ne hanno discusso		11
● Tracciato	100% in galleria	● L'anno del primo annuncio		1936
● Costo complessivo	1400 miliardi circa	● L'anno del primo progetto firmato		1954

sauro, la 5 (Pozzo Strada), la 6 (Monte Grappa), la 7 (Rivoli), 8 (Racconigi), 9 (Bernini), 10 (Bagnasco), 11 (Statuto) 12 (Porta Nuova), 13 (Vinzaglio), 14 (Re Umberto), 15 (Porta Nuova).

La metropolitana, dunque, almeno sfogliando i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeggiavano gli annunci per la gara d'appalto indetta dalla Satti, pare volgere termine. Un ter-

mine che durerà altri sette anni, l'importante è che si cominci a vedere il fondo del tunnel, come si vede in Comune. Un tunnel di equivoqui cominciati negli Anni Trenta quando il fascismo fece costruire alcune gallerie sotto piazza San Carlo che durante la guerra furono poi usate come rifugio anti-bomba. Chissà allora, se quanto sostenuto dal capogruppo dei Popolari Giovanni Forcella (l'unico sindaco, negli Anni Settanta, che toccò con la realizzazione della prima galleria) oggi può diventare soltanto un brutto ricordo per la città. Vale a dire che «Torino non ha ancora il metrò perché quando c'erano i fondi mancava la volontà politica e quando c'era la volontà politica sono mancati i fondi».

(le. min.)

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri in una foto (a fianco) che lo ritrae accanto all'ex presidente Giuseppe Saragat e insieme ad una delegazione giapponese: due momenti simbolici della vita professionale del tecnico che da anni realizza la metropolitana torinese



#### personaggio

Emanuela Minocci

SSERVA la foto in bianco e nero che lo ritrae accanto all'ex-presidente Saragat. E scopre: «No, qui la politica non c'entra, e neppure i capelli in più. Erano i primi Anni Settanta, allora sì, che ci credevamo sul serio. Non specificava in che cosa. La par-

sottintende i suoi soggetti. E per Piero Craveri, architetto di 58 anni oggi in forza all'Atm, il metrò è stato il sogno-condanna di un'intera vita professionale.

minciata il 1° gennaio del 1974 una brillante assunzione alla società «Metropolitana Torinese» di via Santa Teresa, meglio nota allora come MTI. «Due lettere - ricorda sorridendo l'architetto - che, per come andavano le cose, si sarebbero poi prestare a battute del tipo "Ah, tu sei della MT, la famosa "Transiter"».

In realtà, questa società fu costituita con il solo scopo di creare l'altra Torino, quella degli spostamenti veloci nelle viscere urbane. E l'architetto Craveri si era dimesso dall'Atm proprio per assumere quell'incarico. Ogni mattina arrivava puntuale in piazza Solferino sulla sua Dyane rossa carica di lucidi e sogni, rapidograph e belle speranze. «Lavoravamo sodo per circa un anno, a volte sino a notte fonda. Lo ricordo bene perché mia figlia Veronica allora era davvero piccola, due anni. Correva nel giardino e mia moglie si lamentava perché vedeva più le baby-sitter che me». Sorride: «La tranquillizzavo dicendo: al massimo anche per lei. Perché viva una città moderna, perché presto possa salire sul metrò...». Si fa serio: «Oggi Veronica di anni ne ha 27. Beh, lasciamo perdere, torniamo al mio personalissimo deserto dei tatarci. Dopo soltanto un anno di attività - e subito dopo aver messo a punto il progetto della linea 1 che tagliava in due la città da Nord a Sud - viene sciolta, per volontà della nuova amministrazione Novelli. «Ricordo benissimo quella terribile serata in Sala Rossa - dice - noi "MT" eravamo nel loggione riservato al pubblico. E con il fiato sospeso a quella...»

in cui si decretava che Torino non aveva bisogno del metrò. Votazione il cui unico contrario fu quello del socialdemocratico Tenzio Magliano, che era pure il nostro amministratore delegato. Incalza: «Bello il che di fronte a quella distesa di mani alzate ci siamo visti tutti in mezzo a una strada: così, di colpo, svaniva un sogno, Torino restava senza metrò e noi... lavoro». Non era quello il problema. Qualche setti-

mana di attesa, infatti Craveri, che allora aveva 34 anni, viene reintegrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura alla sua famiglia che di metrò non si sarebbe mai più occupato e si... a lavorare per rovine più concrete, quelle che corrono alla luce del sole. Ma al progetto rimasto in un cassetto continua a pensare: «Non mi perdeva neppure una puntata dei successi, infiniti, ripensamenti. E ritagliavo i giornali con quei titoli profetici. Ne so a memoria alcuni: nel 1978 Rolando che an-

non sarà leggero, né pesante, ma avremo un metrò». Nell'86 Ravaioli che spiega: «Il cantiere per il metrò verrà aperto fra un anno, nell'88 la Magnani Noya che tranquillizza: «I primi scavi fra sei mesi» e da ultimo nel '91 Zanone che dice puntualmente tutto. Fra disegno e l'altro gli sfidati davanti la prima repubblica con i suoi scandali, le manette fino al suicidio collettivo della Sala Rossa con l'arrivo del commissario.

E l'occasione nel '91 torna a bussare alla sua porta: «La legge 211 riapre il capitolo metrò. E chi sceglie l'amministrazione per coordinare il progetto esecutivo? Parecchi tecnici dell'Atm, fra cui sottoscritto». Racconta quest'ultima sfogliando la sua ultima fatica: un faldone su cui campeggia il tracciato dell'attuale linea 1. «A quel punto, all'alba dei anni, è cominciato un lungo pellegrinaggio alla... della città e del modello da imitare. Roma (non so quanti viaggi, vivevo in quel treno), Lille, Lione e poi ancora Kobe, fino in Giappone. Risultato? Sei anni dopo, a dopo... ottenuti sfuggiti... la sua realizzazione è stata affidata alla Satti. Lo dice sorridendo, come dire, tanto è finita qui. E conclude: «Adesso capisce perché ho mai voluto vedere il film "Ultimo metrò"».

## Condannato a sognare la linea

### Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

IN BREVE

#### Uffici chiusi per smog al Gran San Bernardo

SAINT-REMY-EN-BOSSES. La polizia di frontiera chiude per smog. Accade all'imbocco del tunnel del Gran Bernardo, che collega la Valle d'Aosta alla Svizzera. Da lunedì, gli uffici che ospitano gli agenti sono chiusi a causa dell'inquinamento provocato dal gas di scarico di auto e camion. Con il blocco del traffico del Monte Bianco, parte il traffico si è riversato sulla galleria italo-svizzera, con il risultato di far aumentare a dismisura lo smog. I gas di scarico finiscono in parte nei piccoli locali adibiti a caserma, che oltre tutto sono a livello della sede stradale. Qualche agente ha cominciato a distribuire distributori respiratori e si è rivolto al medico della questura di Aosta. La decisione di chiudere, a scopo precauzionale, gli uffici. Gli agenti ora sono stati trasferiti in altri locali poco distanti.



#### Nonno comple

ALESSANDRIA. E' l'uomo più vecchio della provincia di Alessandria, Giovanni Parodi, classe 1893, che ieri ha festeggiato il compleanno insieme a tutti gli ospiti della casa di riposo «Mater Dei», e parenti. Completo grigio, camicia azzurrina e cravatta di colore vivacissima l'ultracentenario ha appreso con stupore di essere l'uomo più... dell'Alessandrina. «Faccio un po' fatica a leggere libri e giornali. Forse sto diventando...».

#### Fisioterapia, ai troppi

TORINO. Una raccolta firme contro l'abusivismo in fisioterapia: è questa la principale iniziativa organizzata ieri a Torino dall'Associazione italiana terapisti riabilitazione, in occasione della giornata mondiale della fisioterapia. L'associazione è attiva da 40 anni e, unica in Italia, ha ottenuto il riconoscimento della World Confederation for Physical Therapy per il impegno.

#### Troppi incidenti

CUNEO. Nei primi otto mesi del '99 gli incidenti mortali nella «Granda» sono sensibilmente diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma la percentuale resta pur troppo doppia rispetto alla media nazionale. E' il dato più significativo del «dossier» compilato dal parlamentare monregalese ed ex ministro Raffaele Costa. Gennaio, maggio e agosto hanno fatto registrare il bilancio più tragico, con 15 vittime. Seguono giugno (13), luglio (11), febbraio (9), marzo (8) e aprile (1). Le giornate più a rischio restano quelle del fine settimana. Fra le cause dei sinistri, prevalgono l'alta velocità, le mancate precedenza, i sorpassi azzardati, i colpi di... Costa si dice anche favorevole a un limitatore di velocità applicabile ai veicoli.

#### Mercato pulci

TORINO. Un mercato polci animato spettacoli di strada, sfilate e appuntamenti gastronomici: sarà così «Girondola», il nuovo appuntamento del giovedì con il Balon di Torino. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente domani presso l'associazione commercianti del Balon, in via Borgo Dora. L'idea, hanno anticipato gli organizzatori, è quella di far vivere anche di sera per undici settimane consecutive un angolo di città poco frequentato la sera.

#### Verbania ad

VERBANIA. Guerra ad antenna selvaggia. L'ufficio urbanistico del Comune di Verbania ha elaborato, su una planimetria del territorio comunale, le aree dove l'installazione di antenne per telefonia mobile deve considerarsi assolutamente vietata, quelle dove si possono installare anche con l'eventuale realizzazione di tralicci e quelle dove tale costruzione non è possibile. Di particolare importanza è la individuazione dei cosiddetti «siti sensibili», nei pressi di asili, scuole, ospedali, case di... e conseguenti aree di salvaguardia per... ragio di metri. A Verbania il problema era stato sollevato prima dalla circoscrizione Ovest, poi in palazzo Plaim in seguito a 2 antenne installate l'una accanto all'altra in corso Nazioni Unite.

#### Ma quant'è difficile

TORINO. Poco meno mille studenti si sono presentati ieri mattina all'esame di ammissione per la facoltà di Medicina e chirurgia, a Palazzo Nuovo: candidati per 300 posti a lezione tra Torino e Orbassano. Se oggi si replica per gli aspiranti odontoiatri, ieri parecchi ragazzi si sono lamentati per le domande stilate dal ministero, e identiche per tutti gli aspiranti dottori del Paese: gli test assurdo, troppo difficile.

#### L'Alitalia penalizza

GENOVA. Lo Sportello del consumatore, duro comunicato, ha accusato ieri l'Alitalia di praticare politica tariffaria che danneggerebbe l'aeroporto «Cristoforo Colombo». Infatti, sempre secondo lo Sportello del consumatore, il biglietto di andata e ritorno Genova-Roma costa 470 mila lire, mentre il Milano-Roma (tragitto assai più lungo) costa... mila lire. Inoltre Genova sarebbe penalizzata nei voli per Malpensa.

#### corsa biglietti per il Pallo Asti

ASTI. Il per cento dei biglietti di tribuna per assistere al Pallo Asti del 19 settembre sono già esauriti. Complete le tribune strategiche (Alfieri, Solero e Roero) in prossimità di partenza e arrivo, vanno bene le vendite dei biglietti delle tribune (snardi e Guttuari) lungo la pericolosissima curva dei «Portici rossi». E' possibile acquistare i biglietti sino ad... Battisti (telefono 0141 35.55.24). Oggi intanto è l'ultimo giorno utile per il ritiro dei biglietti prenotati nelle scorse settimane: dopo la scadenza l'agenzia autorizzata a rimetterli in vendita. E venerdì si entrerà nell'vivo del «Settembre astigiano» con l'inaugurazione della Douja d'Or, la rassegna nazionale dei vini. Domenica 12 sarà la volta della grande sfilata delle Sagre.

Dall'amica si era fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La contesa del gioiello finisce davanti al giudice

### Truffa una donna in crisi coniugale, rapina e deruba pensionato

Mino Pietropinto

Giovane, accattivante, un fisico da modello, intrepido, anche troppo, Giuseppe Brunetti, 25 anni, operaio Fiat, è riuscito a collezionare in pochi mesi due sfortunati con la giustizia: un'imputazione di truffa ai danni di una donna, 35 anni, in crisi con il marito, che si era innamorata di lui e un'accusa di rapina e sequestro di persona ad un pensionato benestante con il quale aveva un'affettuosa amicizia.

Alla donna, conosciuta in una sala da ballo, il Brunetti si era presentato come un giovane rampollo di ricca famiglia siciliana, temporaneamente a corto di liquido. «Era un prestito» ha continuato a ripetere il giovane Brunetti al magistrato. Che gli ha creduto. E lo ha mandato sotto processo per truffa. Il Brunetti e la donna, in crisi familiare, si

erano conosciuti in un locale, al «Mixage» in Donato. Lei, si è costituita parte civile con l'avvocato Caprioli, nella denuncia che presentò alla polizia quando la storia d'amore finì. Ha raccontato che lui si chiamava Claudio. Era con un amico a Torino. Venivano tutti e due dalla famiglia. Entrambi benestanti, di famiglia ricca. Claudio mi disse che aveva dimenticato il libretto degli assegni. L'amico fu molto gentile. promise che sarebbe... per trovarmi un alloggio in affitto. E lei firmò assegni. Da 6 milioni, poi da 13, fino a complessivi 31 milioni. Giuseppe Claudio Brunetti, dagli avvocati... Fiume e Roberto De Sena, non nega di... ri-

solto il denaro. «Ma soltanto un prestito. Il processo davanti al giudice Gianetti riprenderà il 21 ottobre. Con il bel Brunetti è imputato anche l'amico esi-

liano» Franco Falco. Più grave il secondo episodio. Stando all'accusa, Brunetti sarebbe riuscito a guadagnare la fiducia di un pensionato benestante. Un aperitivo al bar, qualche cena. Ma nel febbraio scorso il malcapitato ha dovuto conoscere anche l'altra faccia del giovane Brunetti. Una sera questi aprì la porta e fece entrare due amici in casa del pensionato. Lo aggredirono, lo legarono ad... sedia e poi ripulirono l'alloggio. Presero il volo decine di oggetti: antiquariato, soprammobili, piccole specchiere, e tanti piatti d'argento. Un danno di oltre un centinaio di milioni. E la refurtiva non è mai stata recuperata. Gli investigatori e il pm Dionigi Tibone le hanno provate tutte per risalire al ricettatore. Per... certo periodo si è materializzata la figura di un non ben precisato farmacista del Canavese: è lui il ricettatore?

questa storia il Brunetti (avvocato Valter Chendi) è indagato con gli amici Pasquale Marchese e Adriano Curci (difeso dall'avvocato Wilmer Perga). Uti sera 11 febbraio i tre legarono l'amico pensionato del Brunetti ad una sedia nell'alloggio, gli strinsero un tovagliolo sulla bocca che rischiò soffocarlo, e poi gli portarono tutto. Non negano il fatto. Brunetti sostiene di aver solo aperto la porta agli amici, ma è smentito dall'amico pensionato: «Altroché, anche lui ha partecipato all'aggressione. Anche lui ha preso i miei oggetti. Già, la refurtiva. Il bel Brunetti dice che l'ha presa l'amico Marchese. Che gli rimanda la palla e replica: «Io non ne so nulla. Ho organizzato tutto Giuseppe. E lui ha perso tutto quello che abbiamo portato via da quell'alloggio». E il terzo complice? Neppure lui ne sa nulla.

Rifondazione comunista

## Imvolgeteci nella scelta dell'anti-Ghigo

Al di dei problemi di parità e legittimità di tutte le forme politiche (dovrebbe) chiaro a tutti che il Prc non è disposto a fare da ruota di scorta a nessuno, credo che il metodo con cui finora è proceduto renda più difficile... accordo tra il partito e il centro-sinistra. Con lettera ai... gretari dei partiti che reggono il governo D'Alema, Rocco Papandrea, leader regionale di Rifondazione, chiede che il suo gruppo venga coinvolto in modo diretto nell'individuazione dei candidati e del programma della coalizione anti-Ghigo. Aggiunge: «Il trovarsi di fronte a candidati individuati al di fuori di un confronto reciproco, con la sola alternativa di "prendere o lasciare" e programmi su cui sono possibili solo limitate marginali creazioni automaticamente ostacoli al confronto e ad un accordo che costruisca lo schieramento capace di battere il Polo».



# Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI  
varie metrature

■  
FINITURE  
di pregio

■  
AUTORIMESSE



**INOLTRE stiamo realizzando:**

■ **NOVARA**

Residenza "BOGGIANI"

Via Boggiani angolo Via De Enricis

■ PRONTA CONSEGNA ULTIMI ALLOGGI E BOX

■ **BRIGA NOVARESE**

Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

■ **ad ORTA**

Complesso Residenziale "SAN GIULIO"

Residenza "LES ORS"

■ **VAPRIO d'AGOGNA**

Ville Singole e Binate

per informazioni ■ vendita:

**Tel. 0321/622330**

<http://www.aurelia-costruzioni.com>  
email: aurelia@aurelia-costruzioni.com



**SINCERT**

Registrazione N° 015A

Certificato N° Q.99.032

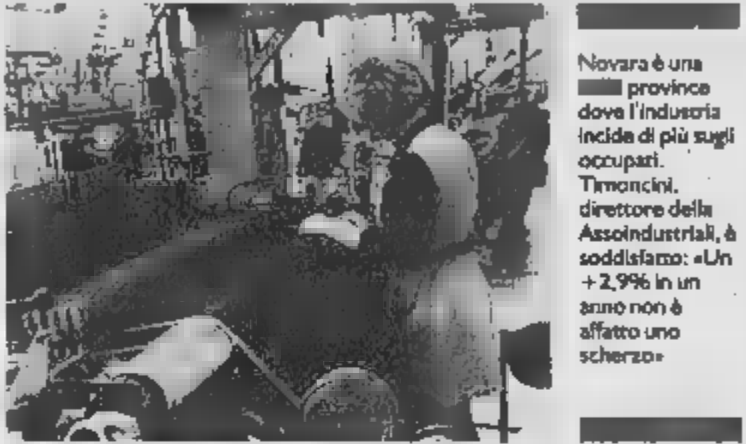
AZIENDA  
con sistema qualità  
certificato secondo  
UNI EN ISO 9002

# AURELIA

*Costruzioni*

# I dati Istat sono abbastanza confortanti Occupazione in crescita nel Novareso e nel Vco

Le previsioni di fine '99 sono però meno positive: ci sarà un aumento contenuto



NOVARA

Novara è una provincia dove l'industria incide di più sugli occupati. Timoncin, direttore della Assindustriali, è soddisfatto: «Un +2,9% in un anno non è affatto uno scherzo».

È cresciuta l'occupazione in provincia di Novara e del Vco, ma per il futuro si prevede una crescita dei posti di lavoro molto contenuta. I dati Istat sul trend dell'occupazione dal '97 al '98 sono confortanti per Novara, passata da 137 a 141 mila occupati, 17° nella graduatoria nazionale delle province, una delle poche ad avere registrato un saldo positivo, con un aumento dei posti del 2,9%. Le statistiche aggiungono che Novara è una delle province dove l'industria incide di più sugli occupati: il 42,6% dei posti proviene dalle fabbriche e la provincia è 15° sotto questo aspetto (la più industrializzata è Biella, col 64,8%, seguita da Brescia e Bergamo).

Ci sono però anche gradatamente positive, e riguardano le previsioni a fine '99: Novara è dalle province dove quest'anno i posti di lavoro aumenteranno di meno, l'1,1%, come Milano. Andrà peggio solo per Belluno, 0,1%, Trieste e Biella, 1 per cento.

Come interpretare questi dati? Enrico Timoncin, direttore dell'Associazione Industriali, fa un paio di considerazioni: «Nonostante le previsioni di aumento ridotte, i dati sono confortanti, perché +2,9% di posti di lavoro in un anno non sono uno scherzo. Va poi aggiunto che nella provincia si tiene conto solo dei rapporti di lavoro dipendente, ma ormai decolla il lavoro interinale, parasubordinato, anche questo sono attività che danno reddito».

Il posto di lavoro è diventato il problema dei problemi: cosa occorre per farsi assumere? «Sembra la testa. Oggi la dinamica dei processi produttivi è così rapida che bisogna essere flessibili, pronti a recepire nuove informazioni e modi di lavorare. Per creare nuovi posti occorrono però anche nuove aziende, e Timoncin ricorda un episodio

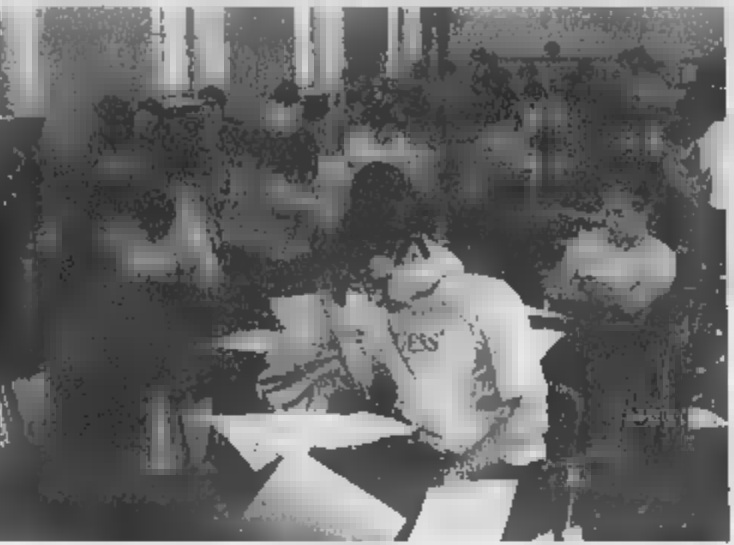
# Tra gli studenti che hanno sostenuto la prova. A Novara i posti sono 75 In 194 sognano il camice bianco

Ieri il test per essere ammessi a «Medicina»

Marcello Giordani

NOVARA  
Si sono presentati in 194 ieri mattina per sostenere il test d'accesso alla facoltà di Medicina.

Saranno soltanto in 75 a diventare matricole e la strada per la laurea e la specializzazione si presenta piuttosto lunga, ma la facoltà novarese continua ad essere molto gettonata, nonostante altrove i test abbiano fatto registrare un calo degli iscritti, dovuto forse anche agli appelli lanciati dall'Ordine dei Medici che smorza gli entusiasmi sostenendo che il professionismo è già affollatissimo. «Sono dell'avviso che i 75 ragazzi che supereranno il test e si iscriveranno alla facoltà - dice il professor Corrado Vassanelli, presidente della commissione d'esame - avranno ottime possibilità di lavoro. Non dimentichiamo che in Italia il rapporto numerico fra medico e pazienti è fra i più alti d'Europa, perciò c'è



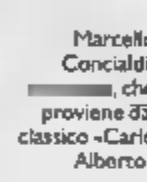
ancora spazio per le nuove leve. Dopo tre ore di test scritto gli aspiranti medici escono piuttosto provati dalla fatica. «Ho l'impressione di averlo fatto male - confessa Federica Zuppi,



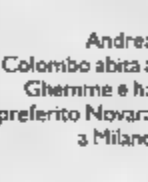
Federica Zuppi, una delle candidate alla prova di ieri mattina



Matteo Della Valle, oggi affronta il test per il diploma in odontoiatria



Marcello Concialdi, che proviene dal classico «Carlo Alberto»



Andrea Colombo abita a Ghemme e ha preferito Novara a Milano

# Arona, dolore e cordoglio per la scomparsa di Walter, che si è spento all'ospedale Giovane morto in moto, organi donati

Oggi a Novara autopsia, funerali nei prossimi giorni

Sandro Bottelli

ARONA  
Dolore e cordoglio ad Arona per la morte di Walter Cornacchia, il giovane di 23 anni travolto da un'auto venerdì scorso mentre col fratello stava percorrendo via XX Settembre alla guida di un motorino.

Dopo tre giorni di agonia è sopraggiunto il decesso all'ospedale Maggiore di Novara dove il ragazzo è stato trasportato con l'elicottero. I medici avevano emesso la prognosi riservata, ma le speranze di salvezza erano praticamente nulle. I genitori lo sapevano. Ieri, quando Walter ha cessato di vivere, Giuseppe Cornacchia, il padre, 48 anni, dipendente della «Mattela di Oleggio» Castello, e Alessandra Mancio, la madre, hanno autorizzato l'esperto degli organi.

Un gesto generoso, che consentirà ad altre persone di vivere ricordando Walter. Oggi, a Novara, sarà effettuata l'autopsia, ancora fissati i funerali.



Walter (con la cravatta) e Roberto Cornacchia in una foto in piazza San Graziano ad Arona. Il giovane di 23 anni è stato travolto da un'auto mentre, in moto col fratello, percorreva via Venti Settembre

In città la notizia del decesso ha destato profonda impressione. Walter, completato il servizio militare, aveva trovato lavoro in una rubinetteria del Cusio ed abitava a via Mottarone, a breve distanza dal punto in cui si è verificato l'incidente. Venerdì, verso le 15, era giunto in via XX Settembre col proprio motorino sul quale salito anche il fratello Roberto, 17 anni. All'altezza della pasticceria «Prisma» Walter frenava, accorgendosi che il vicino semaforo stava ormai segnalando il giallo. Non altrettanto rapido è invece stato l'automobilista che lo seguiva, Giuseppe Grisoni, pensiona-

to, residente alla frazione Merello di Arona, il quale con la propria «Golf» ha travolto il motorino. Nel violento urto, Roberto, il più giovane dei due fratelli, è stato sbalzato dal sedile e se l'è cavata ferite di non grave entità. Walter, invece, è andato a schiantarsi contro un muro restando poi esanime a terra.

Sono accorse molte persone, qualcuno ha chiesto l'intervento di ambulanze. Dopo un paio di minuti è sopraggiunta anche la madre, Walter, che aveva appena il tempo di sentire il figlio che si lamentava per un grande dolore. Poi Walter ha perso conoscenza e nulla sono valse le cure successive.

Roberto è stato dapprima trasportato a Borgomanero, poi ricoverato ad Arona. Le sue condizioni, per fortuna, destano preoccupazione. Alcuni amici sono andati a visitarlo, anche qualche dirigente della locale società di basket per la quale Roberto disputa il campionato Juniores.

prova ho trovato semplici matematica e fisica, piuttosto accidentate biologia e chimica».

Tutti quanti non andrà bene, hanno pronta la carta di riserva: «Domani devo affrontare un altro test, quello per il diploma di odontoiatria - dice Matteo Della Valle - ed è quella la prova su cui conto di più, perché ho frequentato il corso professionale per odontoiatra a Vercelli. Però ho tentato anche la carta di Medicina: staranno a vedere, non mi aspettavo bravi lunghi da leggere ed interpretare».

Dal liceo classico «Carlo Alberto» arriva Marcello Concialdi: «Nel test c'era l'analisi del grafico di un elettrocardiogramma: questo argomento a scuola non l'abbiamo mai svolto, e l'ho trovato molto complicato. C'era invece altre parti dell'esame più abbordabili, come logica; il pezzo più impegnativo è stato quello di matematica e chimica».

Marcello spera di centrare uno dei 75 posti disponibili, ma se non entrerà in graduatoria sceglierà tra «Farmacia e Filosofia: mi interesserà tutte e due queste facoltà, anche se la mia ambizione è quella di diventare medico».

Rossella, di Gallarate, esce con un consiglio: «Ho avuto alla maturità e credo di essermi preparata seriamente quest'estate. Se non ce la farò, pazienza. Ma vorrei che alle superiori gli insegnanti leggessero e studiassero i test universitari, perché il problema è proprio questo: la preparazione che ho avuto al liceo non mi ha insegnato gli esercizi di logica, né a decodificare i testi italiani. Se si vogliono aiutare gli studenti, li si prepari con esercizi adeguati alle prove che dovranno affrontare».

## Solo da noi Corolla Clima e Avensis oggi ancora più convenienti.

Ma solo fino al 30 settembre.

Vi aspettiamo anche sabato 11 e domenica 12

**TOYOTA COROLLA CLIMA. IN PRONTA CONSEGNA.**

Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon

- Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel
- Climatizzatore - ABS elettronico a 4 sensori - Doppio airbag
- Immobilizer - Servosterzo
- Garanzia di 3 anni o km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km
- Da L. 23.500.000\*

**TOYOTA AVENSIS. IN PRONTA CONSEGNA.**

Avensis Berlina - Station Wagon

- Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel
- Climatizzatore - ABS elettronico a 4 sensori
- 4 airbag - Immobilizer - 4 alzacristalli elettrici
- Garanzia di 5 anni o 160.000 km
- Da L. 36.950.000\*

**COMPRESI NEL PREZZO**

**FINANZIAMENTO FINO A 20.000.000 A TASSO ZERO\*\*\***

CON PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA A 2000

Finanziamento fino a L. 20.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,15% L. 250.000 Spese istruttoria). Salvo approvazione

**FINANZIAMENTO FINO A 20.000.000 A TASSO ZERO\*\*\***

CAR STERO SONY CON RDS

ANTIFURTO VOLUMETRIC

Finanziamento fino a L. 20.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,15% L. 250.000 Spese istruttoria). Salvo approvazione

**TOP CAR**

NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.456895 - Fax. 0321.457223

GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

**TOYOTA**

PROVATE LA DIFFERENZA



avrà luogo un concerto di musica barocca con alcuni solisti del gruppo cameristico «Il Furibondo». Interverranno Marisa Mazzoli al clavicembalo, Marco Scandelli al violoncello e basso Daniele Biscini. (r.b.)

Localizzate dal Comune zone dove si vieta l'installazione

## Verbania, ecco la mappa per «antenna selvaggia»

Sergio Ronchi

VERBANIA

Stop ad «antenna selvaggia». L'ufficio urbanistico del Comune ha elaborato su una planimetria del territorio comunale le aree dove l'installazione di antenne per telefonia mobile deve considerarsi vietata, quelle dove si possono installare anche con l'eventuale realizzazione di tralicci e quelle dove tale costruzione non è possibile. Di particolare importanza è la individuazione dei cosiddetti «siti sensibili» in corrispondenza di asili, scuole, ospedale, case di cura e riposo e delle conseguenti aree di salvaguardia per un raggio di 300 metri attorno ad essi. «La giunta», spiega il sindaco Aldo Reschigna, aveva deliberato i criteri per localizzare apparati per teleradiocomunicazione a ed essi ci si è attenuti nel redigere il nuovo strumento normativo che viene ora sottoposto al parere della circoscrizione e all'approvazione del consiglio. L'amministrazione adempie così all'impegno di disciplinare la localizzazione delle antenne sul territorio comunale.

A Verbania il problema era stato sollevato prima dalla circoscrizione Ovest e poi a palazzo Flaminio in relazione alle due antenne edificate l'una accanto all'altra in corso Nazioni Unite; si erano contestati altri impianti, giungendo a bloccare nuove costruzioni. Di questi giorni è



L'ufficio urbanistico del Comune ha elaborato su una planimetria del territorio comunale le aree dove l'installazione di antenne per telefonia mobile sono vietate, quelle dove si possono installare e quelle dove tale costruzione non è possibile.

anche la diffusione della relazione dell'Arpa di Ivrea dopo l'indagine condotta per accertare i livelli di intensità dei campi elettromagnetici prodotti in particolare da linee di alta tensione dell'Enel e da impianti per telefonia mobile. «Tutti i valori registrati per l'alta e per la bassa frequenza», commenta ancora Reschigna, «sono nettamente inferiori rispetto ai limiti stabiliti dalla vigente normativa, pure in relazione ai picchi di esposizione massimi». Per quanto riguarda la bassa frequenza, si sono effettuate misurazioni per una intera giornata nella scuola media Ranzoni e in un'abitazione in viale Azari,

considerate rappresentative in quanto situate presso linee ad alta tensione. I valori puntuali di campo magnetico sono risultati rispettivamente 0,08 mT e 0,01 mT e il valore massimo di campo elettrico è V/m, a fronte di 100 mT e 5 KV/m fissati come valori limiti dalla normativa. Per verificare il campo elettrico da radiofrequenze, sono stati monitorati la scuola Bachelet, piazzale Flaminio, il terrazzo dell'ospedale di Pellanza, l'asilo nido Besozzi Benigni e il parcheggio di Corso Nazioni Unite, oltre al fondo ambientale derivante dalla presenza di 40 segnali radiofonici e 18 televisivi.

Da Crevoladossola Simionato proclama l'indipendenza della propria

## Confini di Stato nella fattoria

«Non riconosco più l'autorità dell'Italia»

Ha proclamato l'indipendenza della sua fattoria, trentamila metri quadrati di terra nel Comune di Crevoladossola, l'agricoltore Moreno Simionato, 43 anni, ex presidente di Life Piemonte, che si sente oppresso da burocrazia e vincoli di ogni genere. Da un anno, Simionato non paga le tasse e ha affisso due cartelli ai limiti della sua proprietà che lui considera confini di Stato. Le sue clamorose proteste, già state più volte alla ribalta delle cronache. La storia di Simionato, pubblicata anche dalla rivista libertaria «Enclave», sta comunque suscitando interesse e curiosità, anche fuori dall'Ossola.

«Non riconosco più l'autorità dello Stato Italiano», ha dichiarato ieri l'agricoltore all'agenzia Adn-Kronos, «non pago le tasse e mi costruisco la stalla di cui ho bisogno secondo il progetto che ho presentato in Comune. I vigili sono già venuti un sacco di volte ad intimarmi di abbattere quello che ho già costruito ma li ho sempre cacciati, ricevo invece il Comandante dei Carabinieri e il Prefetto. Sposato e padre di due figli, da nove anni Simionato sta cercando di realizzare un'azienda agrituristica a Pontemiglio. Ma l'area di sua proprietà era stata considerata troppo vicina al Toce e vincolata con un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (che aveva bloccato l'edilizia in tutta



Moreno Simionato, l'agricoltore ossolano protagonista dell'ennesima, singolare protesta, recentemente aveva minacciato di darsi fuoco all'interno della galleria di Oira di Crevoladossola sulla strada statale di val Formazza.

L'Ossola perché soggetta al pericolo di allagamenti.

Risolto il problema dei vincoli, Simionato aveva incontrato altre difficoltà per i permessi di costruire una stalla per il bestiame e altre strutture. Era stato anche denunciato alla magistratura per aver eseguito abusivamente alcuni lavori. L'ultima protesta, a due metri e mezzo da terra, è scivolata e si è procurato la frattura. A soccorrerlo è stato un muratore che stava lavorando nelle vicinanze. Sono accorsi vigili del fuoco, carabinieri, polizia e vigili urbani, anche perché si era diffusa la notizia di un incidente gravissimo, ed in pochi minuti si è creato un assembramento. Il ragazzino è stato portato al pronto soccorso. [m. g.]

NOVARA

## Ragazzo cade dalla scala

Attimi di panico ieri pomeriggio in corso Cavour, a Novara, quando un ragazzino di 12 anni, per recuperare la palla è caduto da una scala e si è procurato una frattura al piede. L'episodio è accaduto alle 16 in via del Contado. Un ragazzo stava giocando a palla sul ballatoio al primo piano, quando il pallone è caduto nel cortile. Il giovane ha deciso di scendere in cortile usando una vecchia scala di legno fissata al muro con una corda; mentre la stava utilizzando, a due metri e mezzo da terra, è scivolato e si è procurato la frattura. A soccorrerlo è stato un muratore che stava lavorando nelle vicinanze. Sono accorsi vigili del fuoco, carabinieri, polizia e vigili urbani, anche perché si era diffusa la notizia di un incidente gravissimo, ed in pochi minuti si è creato un assembramento. Il ragazzino è stato portato al pronto soccorso. [m. g.]

## VALENTINA CON ALBERTO SORDI



## Finali back Salsomaggiore

Una «cartolina» da Salsomaggiore: è quale miglior ricordo per Valentina Pianta, la bella novarese di San Pietro Moscerzo, che si è classificata al 24 ragazzo più bello d'Italia? In questa foto la vediamo alle spalle di Alberto Sordi, presidente di giuria di Miss Italia, pochi istanti prima della sfilata domenica mattina davanti alla giuria al Palacongressi. Il grande attore ha avuto parole di apprezzamento e incoraggiamento anche per Valentina, che a Salsomaggiore con la fascia di Miss Cinema Piemonte, un titolo molto prestigioso. Per trovare un'altra novarese così in sintonia con Miss Italia bisogna tornare al '93, l'anno di Tania Piga.

Arona, ieri la cerimonia in onore del medico

## Israele laureata Canelli

«Giusto tra le Nazioni»

ARONA

Era gremita di gente l'aula consiliare del municipio di Arona, ieri mattina, per la premiazione del dottor Luca Canelli, classe 1912, al quale Tibor Schlosser, dell'ambasciata israeliana a Roma, ha consegnato la medaglia di «Giusto tra le Nazioni».

A fianco del dottor Canelli, medico di Arona dagli anni '40, erano alcuni familiari e molti ex colleghi. Tra gli altri hanno presenziato il sindaco Mario Velati, il prefetto Vin- Polleggi e il non assessore provinciale all'assistenza Elisa Bazzica, monese. E' stata una cerimonia tanto semplice quanto densa di significato. Particolarmente importante il momento in cui è stato ricordato quel drammatico 15 settembre del '43 quando Canelli, incurante del pericolo che stava correndo, salvò la vita di undici ebrei favorendo la fuga dalla villa, Meina, nella quale si trovavano. Un componente della fami-

glia, gravemente ammalato ed impossibilitato ad allontanarsi, venne caricato in auto dallo stesso dottor Canelli e ricoverato nell'ospedale di Arona dove rimase tre mesi, guarendo.

Dal 1948 Israele ha istituito lo Yad Vashem, per la commemorazione dei martiri dell'Olocausto.

«E' importante ricordare episodi come quelli di cui è stato protagonista Canelli», ha detto Tibor Schlosser, «ma non possiamo dimenticare che 6 milioni di ebrei, tra i quali un milione e mezzo di bambini, non si salvarono. Per loro non ci furono angeli. Però chi salva anche una sola vita e come si salvasse il mondo intero».

La medaglia di «Giusto tra le Nazioni» è stata istituita per premiare quanti, mettendo a repentaglio la propria esistenza, senza alcuno compenso, hanno salvato la vita a persone che sarebbero state altrimenti travolte dagli orrori della guerra e della discriminazione razziale. [a. bott.]

## TRIBUTARIO DI NOVARA

Es. n. 41/88

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 6 ottobre 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli eredi Saretto Pier Luigi e Saretto Emilio, sita in Comune di Novara - frazione Lumellogno, via Lombardo n. 56 - Tenuto di mq. 380 circa con annessi: 1) laboratorio di civile abitazione e tre piani e comprendente al P.T. locale centrale termica, due automobili e due cantine; al 1° piano appartamento di 3 vani e servizi di mq. 82 circa; al 2° piano appartamento di 3 vani e servizi di mq. 82 circa; 2) vecchio fabbricato comprendente alloggio di 2 vani e cassero. Condizioni di vendita: 1) offerta minima d'aumento di lire 2.000.000; 2) gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 5 ottobre 1999 depositando altresì la somma di lire 35.000.000 (di cui lire 15.000.000 per cauzione e lire 20.000.000 per spese, salvo conguaglio). Datto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PRTT di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituto di Credito con sportello in Novara, 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30. Novara, 8/20/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Vincenzo Cancro

## TRIBUTARIO DI NOVARA

Es. n. 27/95 41 e 52/96

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 6 ottobre 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'erede Luciano Fincato Giulio, sita in Comune di Oleggio - via Alzate n. 44 - Immobile adibito a deposito e laboratorio artigianale di un piano fuori terra, composto da due corpi di fabbrica comunicanti tra loro, avente un'altezza interna di mt. 2,55 e mt. 3,85 con antistante ripostiglio. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: lire 81.300.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 5 ottobre 1999 depositando altresì la somma di lire 17.630.000 (di cui lire 8.130.000 per cauzione e lire 9.500.000 per spese, salvo conguaglio). Datto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PRTT di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituto di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30. Novara, 8/3/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
dott. Vincenzo Cancro

## ECONOMICI

32enne esperta Co.Ge  
Iva fiscale bilanci cerca impiego  
Novara e limitrofi. Tel. 0321/8918594

Per la pubblicità su  
LA STAMPA  
pubblikompass

## TRIBUTARIO DI NOVARA

Es. n. 125/84

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 6 ottobre 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli eredi Prignolo Luciano e Sontini Loredana, sita in Comune di Oleggio - frazione Loreto, via Stresa n. 63 - Lotta 2° tenuto di mq. 1460 circa con annessi: 2) capannoni per complessive mq. 320 circa. Annessi corse Condizioni di vendita: 1) prezzo base: lire 140.000.000; 2) offerta minima d'aumento di lire 5.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 5 ottobre 1999 depositando altresì la somma di lire 31.000.000 (di cui lire 17.000.000 per spese, salvo conguaglio). Datto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PRTT di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituto di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì ore 8,30 alle 11,30. Novara, 8/10/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
dott.

LA Novara, il CESCOT Piemonte e la CONFESERCENTI Prov.le di Novara V.C.O. ORGANIZZANO TRE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE per:

**SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE**

Per chi opera in: **Recupero di pubblico** (bar, ristorante, paninoteca)

**AGENTI - RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO**

Utili al ruolo Agenti presso Camera Commercio

**AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE**

con l'assistenza di un Professionista

**APPRETTATEVI!!!**

I TRE CORSI INIZIERANNO NEI PROSSIMI GIORNI E LA PARTECIPAZIONE SARA' LIMITATA A NON OLTRE 22 ISCRITTI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

**0321/61.20.41**

**CONFESERCENTI**

Baluardo Lamarmora, 2/b - 28100 Novara  
oppure presso gli uffici di Verbania, Arona, Borgomanero, Oleggio

SVILUPPO e STAMPA in 1 ORA  
**QSS FOTOREPORTER**

**NON TI ACCONTENTARE DELLE SOLITE FOTO!!!**

**QSS FOTOREPORTER**

**TI STAMPA IL FORMATO PIU' GRANDE ALLO STESSO PREZZO DI QUELLO STANDARD.**

Solo da...

QSS FOTOREPORTER NOVARA - Viale Roma, 31/b TEL. 0321/454794



# Questo invito è esteso a tutta la famiglia.



Nuova Golf Variant.



Versioni: 1.4 75CV/Air - 1.6 101 CV Comfortline/Highline - 2.3 V5 Highline 150 CV/4-motion - 1.9 90 CV/Air - 1.9 TDI 90 CV Comfortline 4-motion - 1.9 TDI 110 CV Comfortline/Highline. A partire da lire - € 15.488,75 (I.V.A. incl., escl. I.P.T.).  
www.volkswagen-italia.com

**Venite a provarla dal Concessionario Volkswagen:**



## AutoArona

**AUTONAL (NO)** • Via Monte Bianco, 5  
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37  
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05  
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

### RIVENDITORI AUTORIZZATI

**AUTOCALVI s.n.c.**   
Orneggina (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54  
**AUTO VCO s.r.l.**   
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi.  
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38  
**GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.**   
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

### OFFICINE AUTORIZZATE RIVENDITA

**FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.**   
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76  
**GARAGE SEMPIONE**   
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57  
**GILARDETTI MARIO**   
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74  
**MALTAURO BENITO**   
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

### CARROZZERIE AUTORIZZATE

**CARROZZERIA DUE PI s.n.c.**   
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25 • (0324) 24 96 06  
**CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO**   
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43  
**CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO**   
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

## selecar 2

**NOVARA** • Via E. Mattei, 50  
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10  
Assistenza: (0321) 45 99 10  
Ricambi: (0321) 45 04 10

**DALLONI P. & C. s.n.c.**   
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

**ITALAUTO di ZANOTTI A.**   
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56  
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

**QUARTIERI RINALDO**   
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

**TOSONE FERNANDO**   
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

**CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.**   
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

**CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO**   
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)  
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



## Nuovo allarme per la sicurezza dopo il grave infortunio avvenuto a Premia Gasdotto, sigilli nel cantiere

La Cgil: «Più risorse a prevenzione e controlli»

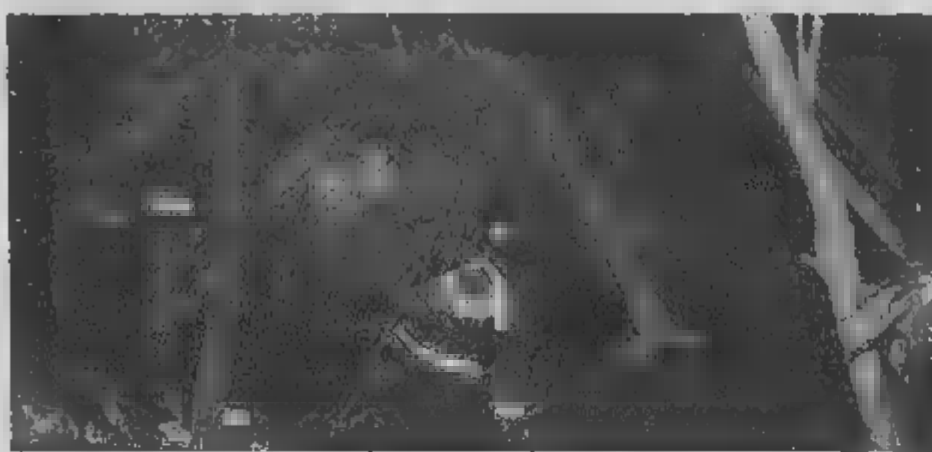
Adriano

E' ancora in prognosi riservata, al centro di riabilitazione dell'Ospedale di Novara, Filippo D'Azia, l'operaio quarantenne di Gela vittima di un grave infortunio sul lavoro in un cantiere di Premia, dove si sta posando il nuovo gasdotto che porterà il metano dalla Norvegia.

L'operaio è precipitato in un dirupo risalendo una stradina di servizio alla guida di un grosso mezzo cingolato utilizzato per il trasporto delle tubazioni. Durante la caduta, l'autista è stato scagliato fuori dalla cabina di guida e ha battuto la testa contro alcuni sassi. Il cingolato si è poi rovesciato. L'incidente è avvenuto nella zona degli orridi di Uriazzo, dove, con il materiale degli scavi per il nuovo metanodotto, è stata realizzata la stradina, stretta e tortuosa, di accesso al cantiere.

Sulle cause dell'infortunio stanno conducendo un'inchiesta i funzionari del servizio di medicina del Lavoro dell'Asl e i Carabinieri di Premia accorsi subito sul posto con i vigili del fuoco di Domo. A dare l'allarme sono stati due escursionisti che hanno visto il cingolato rovesciato nella scarpata e hanno chiamato il 118. I turisti, che non hanno indicato i loro nomi, sono stati invitati ieri, attraverso gli organi di informazione, a mettersi in contatto con il servizio di medicina del Lavoro dell'Asl che inoltrerà un rapporto alla magistratura. Il mezzo cingolato e l'intera zona che ha fatto da teatro all'incidente sono stati posti sotto sequestro.

Nell'agosto scorso la Cgil aveva lanciato un allarme sulla sicurezza nei cantieri e lavoro nero citando espressamente al-



Il cingolato precipitato da una stradina del cantiere del metanodotto e ribaltato lungo la scarpata. L'infortunio ha provocato nuovo allarme sulla sicurezza nei cantieri ospolani

cune ditte che operano in subappalto per la posa del nuovo metanodotto. «Oggi dobbiamo purtroppo registrare un altro grave infortunio», ha dichiarato il segretario della Cgil del Vco Lucio Reggiori - dopo la serie di incidenti mortali che ha contras-

segnato il 1999. Vogliamo ribadire oggi quello che abbiamo già detto nella riunione convocata dal Prefetto a Villa Taranto. Occorrono maggiori risorse, soprattutto da parte dell'Asl, per la prevenzione e il controllo dei piani di sicurezza nei cantieri.

Proprio ieri, mentre il dottor Mario Vannini, veniva nominato Direttore generale dell'Asl, abbiamo avuto la conferma che l'incarico di dirigente del servizio di prevenzione e sicurezza rimarrà scoperto fra pochi giorni e questo ci preoccupa.

A Vogogna da domani per la Festa dell'Addolorata dibattiti sulla sofferenza

## «Ospedale, come umanizzarlo?»

Confronto tra medici, sacerdoti e l'ex ministro Costa

VOGOGNA

Festa dell'Addolorata e occasione per riflettere sulla sofferenza umana attraverso dibattiti ed iniziative sulle tematiche sociali, in cartello dal 5 al 24 settembre. Don Paolo Pessina, parroco di Vogogna, in nome di un'osservanza del Vangelo che «serva a farci crescere e a dare delle risposte ai problemi della sofferenza», ha scelto come argomento l'ospedale. «Come umanizzarlo? E' la domanda che ci poniamo in questi incontri con il mondo della Sanità», sottolinea il sacerdote. Il primo appuntamento è per domani sera

alle 20,45 a Palazzo Pretorio. Interverranno monsignor Vittorio Madè, capellano del Niguarda di Milano, la dottoressa Adele Moschella, San Biagio di Domo ed un medico di «Progetto Sorriso», ovvero pagliacci in corsia. Lunedì, alle 21, al salone rioretorio, spettacolo con Franco Priori, l'eclettico frate spesso ospite del Costanza Show. Mercoledì, alle 21, «La Sanità tra efficienza e solidarietà», dibattito con monsignor Vella, responsabile relazioni esterne del San Raffaele di Milano. Infine il 24 settembre, alle 21 l'ex ministro Raffaele Costa interverrà alla conferenza «Lo spreco del denaro pubblico». [f. r.]

Scoperto dai carabinieri del reparto operativo, è in carcere

## Preso infermiere di Piedimulera che vendeva l'hashish ai ragazzi

GRAVELLONA TOCE

Aveva allestito all'interno della abitazione una vera e propria bottega per lo spaccio di hashish, cui riforniva decine di giovani, tutti fra i 14 ed i 17 anni. Il flusso di ragazzi aveva però da tempo insospettito i carabinieri del nucleo operativo che domenica scorsa, poco prima della notte, si sono appostati presso la casa di Fortunio Borgatta, anni, infermiere all'obitorio dell'ospedale di Verbania.

Dopo aver controllato a più riprese i giovani che uscivano dalla casa dell'uomo (alcuni sono stati segnalati alla Prefettura) ed averli trovati in possesso di hashish, i militari hanno fatto irruzione nell'appartamento, che è stato perquisito. Hanno trovato hashish, circa un milione

di lire in contanti e altri oggetti, tutti sottoposti a sequestro ed al vaglio della magistratura. Ieri il gip Vinicio Cantarini ha convalidato l'arresto dell'infermiere, che attenderà in carcere la decisione del giudice sull'applicazione delle misure cautelari. Ad insospettire i carabinieri, nelle scorse settimane, erano stati i frequenti movimenti di giovani del paese attorno alla casa di Borgatta.

Il repentino mutamento di abitudini del ragazzo era sfuggito ai rispettivi familiari che, in alcuni casi, non avevano esitato a segnalare la situazione alle forze dell'ordine. A pochi giorni dallo smantellamento della «centrale del fumo» sono diverse le espressioni di gratitudine che decine di genitori stanno indirizzando al Comando provin-

ciale Carabinieri.

E' stato invece processato con rito direttissimo e condannato ad un anno e due mesi di reclusione - con beneficio della detenzione domiciliare nella casa di Piedimulera - Maurizio Corsi, anni, chiamato a rispondere di tentato furto aggravato. All'alba di domenica scorsa, in un'auto del centro di Piedimulera, aveva infranto il parabrezza di una «Panda» parcheggiata. Al volante dell'utilitaria si era poi allontanato dal paese mentre alcuni abitanti delle case vicine, testimoni di quanto appena avvenuto, lanciavano l'allarme al 112. Dopo un breve inseguimento, una pattuglia del nucleo radiomobili di Verbania ha intercettato e bloccato la «Panda» ed il suo conducente che è stato tratto in arresto. [a. r.]

Figlia di un noto medico

## la ragazza Domodossola in Spagna

DOMODOSSOLA. Sta meglio Carolina Perazzi, la ventiduenne di Domodossola che era rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto due settimane fa in Spagna.

Carolina, che è figlia di Angelo Perazzi, un noto medico domese, potrebbe già venir dimessa oggi dall'ospedale di Logroño, città del Nord della Spagna dove è stata ricoverata subito dopo l'incidente.

La vettura, sulla quale Carolina Perazzi viaggiava assieme ad altri tre amici universitari, era uscita di strada mentre correva il Portogallo, meta delle loro

Una ragazza di Milano era morta e Carolina è riportata alcune ferite per fortuna non gravi. [re. ba.]

IN BREVE

GRAVELLONA

Nessun blitz al «Saloon Samije»

Il merito all'articolo apparso ieri a pagina uno, sul blitz eseguito dalla polizia del Vco nei night club e sulle strade della nuova provincia, i locali al centro dei controlli non c'è stato il «Saloon Samije» di Gravelloa Toce. [r. s.]

VERBANIA

«Giardini aperti», record di iscrizioni

Record di adesioni alla edizione '99 di «Giardini aperti», programma di visite guidate a parchi privati della città promossa dal Comune tramite l'Ufficio turismo. I turni di visite e otto giardini verbanesi hanno fatto registrare il tutto esaurito e complessivamente sono state circa mille le persone che nella scorsa settimana hanno aderito all'iniziativa. Pieno successo anche per il «tour», in collaborazione con il Garden Club, ai giardini e all'oratorio romanico di S. Remigio. Proprio la villa della Castagnola ed il suo parco sono al centro di un servizio fotografico pubblicato sul numero di settembre della prestigiosa rivista internazionale AD, Architectural Digest. Le immagini pubblicate sono di Francesca De Col Tani, una delle più importanti fotografe italiane, il testo è curato da Elena Sozzi. [s. r.]

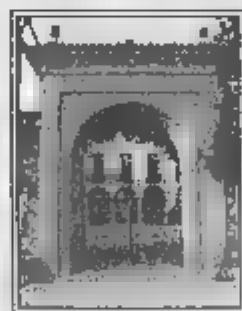
VERBANIA

Cavandone, An sollecita completamente illuminazione Alleanza Nazionale sollecita il completamento dell'illuminazione di Cavandone, il borgo che sorge sopra la città. La richiesta è formulata in un'interrogazione del gruppo consiliare con cui viene chiesto alla Giunta di inserire la spesa nel prossimo Bilancio preventivo. [s. r.]



MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE

BORGOMANERO  
Parco di Villa Marazza



**BORGO MODA 99**

Presentazione delle Collezioni  
Alta Moda ed Accessori  
AUTUNNO/INVERNO 99-00

Un evento a favore di



Croce Rossa Italiana  
Sottocomitato di BORGOMANERO

presenta FIORELLA FELISATTI



ORGANIZZAZIONE



MILANO - DECA  
0322 45806

Scenografie EMANUELE DONNINI  
Regia ANNARITA

In caso di maltempio la manifestazione sarà rinviata a giovedì 9 settembre

ospite l'Alta Moda di  
**CHIARA EDONI**

Sfileranno le collezioni di:

**SIRIEM**  
Alta Moda Cerimonia  
Via C. Battisti, 55 - BRIGA NOVAESE  
Tel. 0322 94803

**ORLANDO**  
Laboratorio Pellicceria  
Via Matteotti, 41 - BORGOMANERO  
Tel. 0322 82730

**SCIENZA SPORT**  
C.so Garibaldi, 127 - BORGOMANERO  
Tel. 0322 844114

**VIA VENETO**  
Via V. Veneto, 3 - BORGOMANERO  
Tel. 845122

**M&G CENTRO SPOSE**  
Via Novara, 302 - BORGOMANERO  
Tel. 836054

Le acconciature sono curate dall'equipe  
**TPIXOS**  
by Luca e Marta  
C.so Roma, 20/22 - BORGOMANERO  
Tel. 0322 846191

I Bijoux **SWAROVSKI** di  
**LA CASA DI SARA**  
C.so Mezzini, 28 - BORGOMANERO  
Tel. 835702

Si ringrazia:

**PROFUMERIA ORLANDI**  
C.so Roma, 86 - BORGOMANERO  
Tel. 0322 843865

Piante e Fiori **ADRIANA**  
Bamboniere - Articoli  
Via V. Veneto, 31 - BORGOMANERO  
Tel. 0322 538340

**CASA DEL CONFETTO**  
Bamboniere - Articoli  
Via XXIV Maggio, 19 - BORGOMANERO  
Tel. 0322 843000

**HARMONY**  
Quando l'evento diventa speciale



La nobildonna dedica cura e tempo alla custodia del patrimonio naturale

# Principessa del Lago Maggiore

## Bona Borromeo, i suoi giorni sulle isole

Gianfranco Quaglia  
Inviato a STRESA

Di se stessa ama parlare il meno possibile «perché - dice - io non sono soggetta a molto prurito sull'esteriorità del mondo». Bona Aresa Orlando Borromeo, una delle ultime principesse d'Italia, le cronache mondane non si sono quasi mai occupate. Di lei parlano invece testimonianze viventi, rappresentate dai giardini e dai palazzi delle isole Bella e Madre, in mezzo al Lago Maggiore, oppure il museo della bambola e del costume (un capolavoro del quale va molto orgogliosa) allestito nella Rocca di Angera, sulla sponda lombarda.

Il casato dei Borromei è connotato con la storia stessa del Lago Maggiore, una presenza secolare firmata da nobili e santi, come quel Carlo Borromeo a cui è stata dedicata la statua-colosso di Arona, con la mano e il braccio sporgenti nell'atto benedire e proteggere le acque dell'antico «Verbanus». Un legame che prosegue con Bona, che non dovrebbe interrompersi perché la cura e l'amore per il lago sono stati trasmessi ai due figli Vitaliano e Federico.

E' anche per questo che domenica il piccolo paese di Massino Visconti, nell'entroterra collinare, ha voluto tributare alla «principessa del lago» un riconoscimento simpatico: l'ombrellino d'oro, simbolo della terra dei «luciat» (gli ombrellai) che nei secoli scorsi partivano da queste località e andavano a cercare fortuna nelle contrade d'Europa.

Bona Borromeo vive la maggior parte dell'anno a Milano, è vicepresidente nazionale della Fondazione ricerca sul cancro e presidente in Lombardia. Ma



La principessa Bona Borromeo accanto al vescovo emerito della diocesi di Novara, monsignor Aldo Del Monte, durante la cerimonia di premiazione avvenuta domenica scorsa a Massino Visconti, sulle alture vicine al Lago Maggiore.

### Il legame con il casato prosegue da secoli

occupa anche a tempo pieno delle isole, dove in estate risiede stabilmente, in mezzo al lago. Qui trascorre la sua giornata con una cinquantina di dipendenti, destinati all'amministrazione e al governo degli ampi giardini. Da qui il Lago Maggiore è incanto, gli aliscafi ruotano attorno alle isole nel Golfo Borromeo, sulle sponde Stresa si specchia con i suoi grandi hotel, i barcaioli portano i turisti italiani, giapponesi, inglesi, che scattano e fanno.

Un patrimonio naturale prim'ordine, che la principessa sta contribuendo fortemente a

### La Bella, la Madre e bambole d'epoca alla rocca di Angera

mantenere: come la strada, bellissima, che s'inerpica sul Mottarone, dove in inverno si scia in estate si domina con lo sguardo al Duomo di Milano. Nella sua residenza all'Isola Bella qualche anno fa arrivarono anche il Principe Carlo e Dione. Ci fu l'abbraccio fra le due donne di nobile casato. Ma altri potenti della Terra sono stati ospitati a palazzo, nell'incanto del paesaggio.

Discrezione innanzitutto («Inciderò senza farmi vedere», questo è il suo motto) e amabilità e disponibilità verso la gente del lago. «Cerco di ragionare con la

testa di una casalinga normale, che bada alla cura della sua casa e che nutre grande per la delle che la circondano». E lo sguardo si spinge ai confini con la Svizzera, agli isolotti di Cannero Riviera che ospitano i ruderi dei Castelli di Malpaga: qui nei secoli scorsi abitavano i Mazzarini, pirati del Lago Maggiore che infestavano le acque e le rotte. Oggi l'antico complesso è nelle mani dei Borromeo, che pensano al restauro. Ma riproveranno all'antico splendore è un'opera costosa: «Da soli potremmo mai farcela - dice la principessa - avremo bisogno dell'aiuto di enti e Regioni». Fra un mese, all'arrivo delle prime brume, lascerà il lago, come sempre a ottobre, e ritornerà a Milano, perché nel palazzo non c'è riscaldamento. Ma alle isole approderà di tanto in tanto, anche durante i mesi freddi. Perché il richiamo è forte.

Gli appuntamenti dell'autunno sulle colline del vino

# Langhe e Roero in festa tra vendemmia e masche

CANALE

L'Enoteca regionale di Canale (0173978228) accende già l'autunno, ma la stagione della vendemmia si arricchisce di un fascino, quello sfuggente delle masche, delle ombre che si rincorrono tra i filari portando con sé misteriose leggende.

Uno dei fili conduttori dei festeggiamenti che arrivano pochi mesi dalle celebrazioni per i dieci anni della doc dell'arona sarà il Roero doc. «Ormai - spiega il presidente dell'Enoteca regionale Luciano Bertello - è fuori discussione che si tratta di grande rosso, figlio di nebbia e di queste aristocratiche colline, fratello di barolo e del barbaresco».

Sabato 8 settembre il Roero incontrerà la cultura in occasione della presentazione della mostra «Guere d'arte 1999», organizzata dalla Fondazione Sandro Re Rebaudengo, ovviamente nel contenitore di Palazzo Rebaudengo. Per la degustazione Bertello ha convocato il professor Angelo Lanati, una delle menti più accreditate del panorama dell'enologia, che potrà esprimere le doti di un rosso figlio della sinistra Tanaro, in occasione della presentazione di uno degli eventi che quest'anno fanno entrare le colline del vino fra i grandi palcoscenici dell'arte contemporanea.

Quel profumo fragrante e delicato dai sentori fruttati di lampone, fragole, ciliegia, tipico del rosso tanto caro a Bertello, porterà in giro per il Roero la festa della vendemmia sul territorio. Un insieme di manifestazioni che uniscono le colline «cugine» delle Langhe in un grande abbraccio: appuntamenti, il giorno «clou» sarà il 9 settembre. Tra le 11 e le 12



Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca regionale di Canale, è il promotore di una serie di appuntamenti organizzati per celebrare la vendemmia che faranno incontrare arte, letteratura, cultura del cibo e il territorio anche gettando un «ponte sui sapori» tra il Roero e la vicina Carmagnola.

tutte le chiese del Roero i viticoltori porteranno all'altare, per la benedizione, alcune delle uve appena vendemmiate, una cerimonia segnata dal suono a festa delle campane. Alle 14 le mongolfiere si alzeranno in volo sui vignati e tutti gli edifici storici diventeranno luoghi per la degustazione. Poi il fulcro degli appuntamenti si sposterà a Santo Stefano Roero con «Andare per eretici e inferni». Il vino visto dalle radici, degustazioni nelle caratteristiche cantine scavate nel tufo. Alle 17 scoccherà l'ora di Montaldo Roero con la «emerenda sinclair» sul suggestivo ponte delle Rocche che per l'occasione diventerà il «ponte dei sapori» e dai paesi del Roero arriveranno «casta-

gne della Madonna», tinche, verdura, prosciutto arrosto di Canale o, dall'ormai roerina Carmagnola, i peperoni, tutto rielaborato e corretto dall'estro culinario di Federica, Nina e Renato Dominici del ristorante «La Carmagnola». Carmagnola che proporranno il piatto dell'annessione, primo atto ufficiale del passaggio della città torinese alla terra di Arnesi, Favorita, Roero rosso e Birbet.

E non è finita perché a ottobre gli appuntamenti patrocinati da Luciano Bertello coinvolgeranno anche le Langhe e porteranno, sabato 9, le masche a Barolo, i locali dell'Enoteca regionale per la presentazione di volume di Baldassarre Molino. [l.f.]

## RO.PA. SPORT... FARE SPORT DA NOI COSTA MENO!!

Calcio

Scarpe da £. 45.000  
Completo portiere da £. 70.000  
Parastinchi da £. 10.000  
Completo calcio da £. 45.000  
(maglia + calzoncini + calzettoni)

Subacquea e piscina

GAV da £. 119.000  
Completo Apnea da £. 11.000  
(pinne + maschera + boccaglio)  
Mute da £. 199.000  
Pinne con cinghiolo da £. 65.000  
Cuffie da £. 10.000  
Costumi da £. 40.000  
Ciabatte da £. 11.000  
Occhialini da £. 15.000

Tempo Libero



Pantaloni £. 11.000  
Polo da £. 11.000  
Camicie da £. 70.000  
Scarpe vela da £. 170.000

Pantajazz da £. 45.000  
Magliette + Top da £. 19.000  
Tute da £. 80.000  
Scarpe da £. 70.000

Fitness



Pile da £. 60.000  
Giacca a vento Piuma da £. 195.000  
Guanti + cappellino da £. 11.000  
Sky service da £. 35.000

Trekking montagna



Anche se i saldi finiscono... LE OFFERTE continuano solo da

**RO.PA. SPORT** Novara - Via Papa Giovanni XXIII, 76/a - Tel. 0321.457080



é.



**Le migliori marche  
della Sicurezza e della Saldatura**

**CERUTTI GAS SRL**

**VIA BORGOMANERO 28012 CRESSA (NO) - Tel. 0322/863240 - 863789 Fax. 0322/863620**

\*gas industriali-refrigeranti-puri \*gpl in serbatoi e bombole \*tecnologie per saldatura \*saldatrici  
\*depuratori \*disossidanti \*materiali d'apporto \*assorbitori oli \*sistemi antiscivolo \*linea protezione  
3M udito, vie respiratorie \*sala prove saldatura \*corsi teorici-pratici di base o con rilascio  
patentino a normative europee en 287/1 -288/2 certificazione RINA \*software di saldatura



Stasera dalle 21 al palasport di viale Kennedy l'atteso concerto del duo hip hop

# Gli Articolo 31 sbarcano a Novara

E' una delle ultime tappe del lungo tour estivo

M. Piatti  
NOVARA

Due dei rappers più amati e giovani al palasport di viale Kennedy. Sono gli Articolo 31, o, se preferite, J.Ax e D.J. Jad, che chiudono il cartellone dei concerti dell'Estate Novarese '99. Un'esibizione molto attesa dai tantissimi fans che

un'altra opportunità di ascoltare i loro beniamini, dopo il di fine luglio nella vicina Vigevano. Gli Articolo 31 sono stati la prima formazione italiana di hip hop ad avere scalato le classifiche di vendita tricolori. Un successo strepitoso, fin dall'avvio della loro avventura: il primo album raggiunse le 60 mila copie, per assestarsi durante il tempo a quota 100 mila. Dopo «Strade di città» venne «Messa di Vespri», sintesi di messaggio, divertimento e spiritualità. L'album raggiunse presto le 150 mila copie, certificandoci gli Articolo 31 come la più solida realtà dell'hip hop italiano. Un fenomeno in

D.J. Ax e J.Ax, nomi d'arte degli Articolo 31, il duo hip hop milanese che si esibisce stasera al palasport di viale Kennedy a Novara. Un concerto molto atteso dai tantissimi fans novaresi e di tutta la provincia degli «Articolo» che a breve pubblicheranno il loro ultimo album «Messa di Vespri».



tandoli nei più seguiti show televisivi. L'album «Costi com'è», il primo con la Bmg Ricordi, rappresentò per il gruppo e

per la musica italiana un importante traguardo raggiunto: l'accettazione da parte del pubblico di quello che fino a

poco tempo fa era solo considerato un fenomeno. L'album, stampato in Svizzera e in Germania, ha avuto lusinghiere

recensioni oltre l'Alpe.

Dopo la conquista dei più importanti premi della discografia italiana, dal Festivalbar a «Vota la voce», vennero anche le prime tournée, a cavallo tra il '96 e il '97, seguite da 250 mila persone.

Nell'aprile '98 il duo pubblica «La fidanzata», singolo che anticipa di poche settimane «Nessuno», quarto album di J.Ax e D.J. Jad. Nel settembre dello stesso anno, gli Articolo 31 ricevono il Telegatto come miglior gruppo a due premi come miglior videoclip al Pim '99. Gli «Articolo» sono anche l'unico gruppo italiano a essersi esibito all'Mtv Europe Music Awards.

Il duo milanese è appena rientrato da New York dove ha cominciato le prime fasi di produzione del suo nuovo quinto album, previsto per quest'autunno. Il concerto di questa sera al Palasport di viale Kennedy avrà inizio alle 21,30. Ci sono biglietti disponibili, al prezzo di 20 mila lire più i diritti di prevendita. Per informazioni è possibile rivolgersi allo 0321/626666.

## GIORNO E NOTTE

### ARONA

#### Musica alle «Volte»

Saranno i «Quattro in condotta» ad animare la serata musicale live delle «Volte Caffè», ad Arona. Genere rock. Prime note dalle 22,30. [m.p.]

### OSSELLO

#### Musica e grigliate

Bruno e la sua musica Anni '60 e '70 con le grigliate di Lory. Così la serata al Molino di Granozzo, località Granozzo con Monticelli. [m.p.]

### OSSELLO

#### Lap dance al «Nabila»

Le regine della lap dance al «Nabila» di Cuzzago di Premosello. Esibizioni mozzafiato dopo mezzanotte. Si balla con i mix di Riccardo Medri. [r.l.]

### VERCELLI

#### Danze latine

Come ogni mercoledì rinnova l'appuntamento con «Cafèlatina» alla discoteca «Giuditta». Danze latine con Victor e Primo. Sala piccola, revival con Flavio Pavia. [r.l.]

### BIELLA

#### Happy music

Happy music in mixate del deejay Andrea Gentile al «Bulldog Pub» di Pisogno. In programma anche festa della birra con omaggi e bevute. [r.l.]

## Borgomanero

# Alla Sagra dell'Uva

alla moda

BORGOMANERO. Moda, poesia e dimostrazioni sub. Ce n'è per tutti i gusti questa sera alla Sagra dell'Uva: alle 21, a Villa Marazza si terrà una grande sfilata di moda a favore della Croce Rossa. Saranno in passerella le modelle novaresi che indosseranno le proposte per la stagione autunno-inverno, create dagli stilisti piemontesi e lombardi.

Alla stessa ora, in piazza Martiri, si svolgerà una dimostrazione subacquea della società Acquaviva, che faranno delle immersioni sul palcoscenico, in una grande vasca trasparente allestita per l'occasione. Sul palco saranno ospiti anche i rappresentanti delle associazioni sportive cittadine.

Per chi ama la poesia dialettale c'è una terza possibilità: nel cortile del Caffè «Il giglio bianco», in corso Roma, si terrà il raduno dei poeti dialettali, che declameranno le loro composizioni in vernacolo. Il maggior numero di partecipanti rappresenta ovviamente il dialetto cittadino, il «churbanellu», che vanta un grande poeta nell'ex sindaco Gianni Colombo, autore fra l'altro del musical «Burbanè al visag». [m.g.]

Oggi al Rosmini per le Settimane musicali di Stresa del lago Maggiore

# In collegio fra divetti e fieder con flauto, arpa e voci soliste

STRESA

Viaggio in due secoli di repertori da camera, da Bach al contemporaneo Francaix, in un'originale percorso che tocca Boccherini, Brahms e Fauré con le delicate sonorità dell'arpa e del flauto, voci maschili e femminili accompagnate da due pianoforti.

E' quanto propone il tredicesimo concerto della «Settimana di Stresa e del lago Maggiore» che questa sera alle 20,30 ospiterà il Collegio Rosmini l'arpista olandese Gwyneth Wentink e il flautista Giulio Giannelli, i pianisti Alessandro Vitello e Stefano Bonetti assieme a un cast internazionale di cantanti composti da giovani vincitori di importanti concorsi e già applauditi in concerti e allestimenti teatrali: il soprano albanese Ermelinda Jaho, il mezzosoprano Daniela Barcellona, il tenore Saverio Fiore e il baritono jugoslavo Nikola Mijailovic.

Eseguiranno la Sonata in Sol



Gwyneth Wentink, Giulio Giannelli e Daniela Barcellona sono fra gli interpreti

minore BWV 1020 di Johann Sebastian Bach, la Sonata in Do maggiore di Luigi Boccherini, cinque «piccoli duetti» composti nel 1975 dal pianista e direttore d'orchestra francese Jean

Francaix, le «Fantasies» di Gabriel Fauré, all'apice dell'impressionismo musicale, e, in chiusura, i «Liebeslieder-Walzer» op. 52 di Johann Brahms. [p.ben.]

Novara stasera inaugura nella chiesa del Rosario la seconda stagione di musica antica

# Opere sore di suor Isabella Leonarda

Eseguite dalla Cappella strumentale del Duomo

NOVARA

S'inaugura nel segno di suor Isabella Leonarda, la «Musa Novarese», la seconda stagione di musica antica.

Organizzata dalla fondazione «Amici della Cattedrale», la sera si aprirà questa sera alle 21 nella chiesa del Rosario con un concerto della Cappella strumentale del Duomo di Novara interamente dedicato alla grande compositrice Seicento.

Diretta dal maestro Paolo Monticelli, il complesso si presenterà al gran completo con il gruppo vocale e cast di valenti cantanti per offrire all'ascolto un vasto repertorio di pagine liturgiche e preziose Sonate scritte da suor Isabella. Aprirà la serata l'«Ave suavis dilectio» per soprano, archi e basso continuo, seguito dalla Sonata opera 16 numero 9 e dal «Magnificat» per soli, archi e basso continuo.

Nella seconda parte verranno proposti «Volo Jesum» per



soprano, archi e basso continuo. La Cappella strumentale Duomo schiera Fabio Bellofiore

e Luca Giardini ai violini, Marco dal Bianco al violoncello, Alessio De Paoli al violone, Antonella Panighini al clavicembalo e Alberto Sala all'organo positivo.

Con il coro, maestro Gabriele Sozzani, si esibiranno le voci soliste Fulvia Campora, soprano; Rossella Gaboli, contralto; il tenore Giuseppe Maletto e il basso Luca Ferracin. [p.ben.]

## STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-625 658  
La moneta, con Brendan Fraser. Or: 19.50, 22.30, 24.00, nd. 8000. [m.p.]

AMAZON. Tel. 0321-625 658  
Oggi ripesci. Or: 20.30, 22.30. Lira 12.000, rid. 8000, lun. 8000.

IN CASO DI PIOGGIA al cinema Aradeo. Tel. 0321-625 658  
A Bug's Life, produzione Walt Disney. Or: 21.30. Lira 10.000, 8000.

PARADISI. Tel. 0321-625 658  
Chiusura estiva.

IN CASO DI PIOGGIA al cinema Aradeo. Tel. 0321-625 658  
A Bug's Life, produzione Walt Disney. Or: 21.30. Lira 10.000, 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-625 395  
Oggi ripesci. Or: 20.30, 22.30. Lira 12.000, rid. 8000, lun. 8000.

SACRO CUORE. Tel. 0321-46 54 84  
Oggi ripesci. Or: 20.30, 22.30. Lira 10.000, 8000 (marad. ferie L. 8000).

L'ANDREA  
Chiusura estiva.

SAN CARLO. Inf. orario sagra, tel. 0322-241  
Oggi chiuso.

VANGUARDIA  
Chiusura estiva.

ROBBERO. Tel. 0322-62 151  
Wild Wild West, con Will Smith, Kevin Spacey. Or: 20.15, 22.15. Lira 11.000, 8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-61 741  
La moneta, con Brendan Fraser. Or: 19.50, 22.30, 24.00, nd. 8000. [m.p.]

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-61 741  
Entrapment, con Sean Connery. Or: 20.15, 22.15. Lira 11.000, nd. 8000 (merc. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-61 741  
Intinot - Intinot primordiale. Or: 20.15, 22.15. Lira 11.000, nd. 8000 (merc. fer. L. 8000).

IN CASO DI PIOGGIA al cinema Aradeo. Tel. 0321-625 658  
A Bug's Life, produzione Walt Disney. Or: 21.30. Lira 10.000, 8000.

CORSO MULTISALA 1. Info su sagr. tel. 0324-240 653  
Oggi ripesci. Or: 20.15, 22.30.

CORSO MULTISALA 2. Info su sagr. tel. 0324-240 653  
Oggi ripesci. Or: 20.15, 22.30.

CINE 1 SALA 1. Info su sagr. tel. 0322-241  
Oggi chiuso.

CINE 1 SALA 2. Info su sagr. tel. 0324-242 048  
Oggi ripesci. Or: 20.15, 22.30.

ITALIA Tel. 0163-64 02 01  
Oggi ripesci. Lira 10.000, rid. 7000.

CINEMA  
Oggi ripesci. Or: 20.15, 22.15. Lira 11.000, 8000; Lun. ferale: 8000.

SOCIALE Tel. 0323-61 459  
Oggi ripesci. Lira 10.000.

QUARTO  
Oggi ripesci. Lira 7.000.

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di sagr. telefonica 0323-401 940.  
Oggi ripesci.

VIP Info e prezzi su sagr. telefonica 0323-401 940.  
Entrapment, con Sean Connery. Or: 20.30, 22.30.

SOCIALE (ITALIA) Info e prezzi spettacoli al numero di sagr. tel. 0323-401 940.  
Oggi ripesci. Or: 20.15, 22.30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di sagr. tel. 0323-501 964.  
La moneta. Or: 20.15.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di sagr. tel. 0323-501 964.  
La moneta. Or: 20.15.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 3. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di sagr. tel. 0323-501 964.  
La moneta. Or: 20.15.

## NELLE SALE DI TORINO

ACCADIMENTI p. Santa Giulie 2 bis, tel. 817 8373. Prossime aperture  
ACTOPIA STUDIO v. Chiesa della Salute 77/b, tel. 218 6784. Entrapment, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

ADRIA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858 521. Entrapment, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858 521. Entrapment, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

AMBROGIO SAN TISALE c. V. Emanuele 152, tel. 547 007. Seta 1: Entrapment, Or: 19.50, 20.30, 22.30. Seta 2: La moneta, Or: 19.50, 20.30, 22.30. Seta 3: Wild Wild West, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

ARACCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. Entrapment, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

CINEMA SAN Dalmazzo 24, tel. 5817 190. Entrapment, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. Up amara, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. American history, Or: 19.50, 20.30, 22.30. Vite mia, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. American history, Or: 19.50, 20.30, 22.30. Vite mia, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

CIAR c. G. Cesare 105, tel. 232 029. La moneta, Or: 19.50, 20.30, 22.30.

COMO v. S. Teresa 5, tel. 534 614. Buone vite sociali club. Or: 19.30, 18.30, 20.30, 22.30.

LITE Galleria S. Federico, tel. 541 283. Universal soldiers. Or: 19.50, 17.25, 18.10, 20.55, 22.40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori.

MASSIMO QUATTRO v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori.

MASSIMO CINQUE v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori.

MASSIMO SEI v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori.

MASSIMO SETTE v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori.

MASSIMO OTTO v. Montebello 8, tel. 817 10 48. Chiuso per lavori.

Arona, serata in compagnia di Marina e i Filadelfia

# Mirage, festa di fine estate con l'ex velina di «Striscia»

Marina Graziani, ex velina di «Striscia la notizia». Per la sua sostituzione nel cast del seguitissimo tiggì satirico di Antonio Ricci negli studi Mediaset sono state visionate centinaia di ragazze bionde. Una ricerca ancora in corso.



ARONA

L'estate ormai agli sgoccioli, si torna a ballare al coperto in tante discoteche della provincia. Tra queste anche il «Mirage» di Arona, la sala blu Lago Maggiore gestita da Lorena e Stefano Vedovato, che stasera inaugura la stagione autunno-inverno con una marcia d'eccezione. Sarà Marina Graziani, velina del tiggì satirico di Canale 5 «Striscia la notizia», ad animare la serata di gala. Sarebbe però meglio dire «sex» velina, visto che, come noto, Marina ha lasciato il cast

di Striscia per lavorare in altre trasmissioni Mediaset. Per la sua sostituzione, quest'estate sono state «provocate» centinaia e centinaia di ragazze bionde da affiancare alla nuova velina. Una ricerca affannosa ancora in corso. Ma oltre alla frizzante Marina, la serata al «Mirage» vedrà pure l'intervento della band «Filadelfia», specializzata nelle covers revival e ballabili. Il «Mirage» sarà aperto ogni giovedì pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30, oltre ai tradizionali appuntamenti del mercoledì, venerdì, sabato e domenica. [m.p.]



Parla l'ex asso dell'Igualada, candidato a diventare l'uomo cardine del quintetto di Parasuco

## Hockey, Busquets «talismano» azzurro

«Col Novara voglio vincere la quarta Coppa campioni»

NOVARA

Ormai in dirittura d'arrivo la fase di preparazione dell'Hockey Novara. Gli azzurri stanno sudando agli ordini dello staff di Marco Morotti all'incontro con Romagnano Sesia. Non ancora per la decina giorni, quando debutteranno nella nuova stagione con il primo turno di Coppa Italia, programmato per il 25 settembre a contro i locali e l'Amatori Reggio Emilia. Prima di quella data, giovedì 16, la squadra sarà presentata ufficialmente al «Francoli Center» di Ghemme.

Un'annata all'insegna di novità, principalmente per il ritorno dei giocatori stranieri. Se ne possono tesserare tre, il Novara ha preferito prenderne uno bravo. David Busquets, 23 anni, pochi mesi (il novembre), nato a Sant Quinti de Mediona, proveniente dall'Igualada. È stato ieri a pranzo, al ristorante «Sognos di via Tazzoli», con il d.g. del Novara Marcos Mucchetto. La stella dell'hockey iberico si è già inserito perfettamente nella sua nuova realtà e italiana, tanto da capire le domande senza bisogno di interpreti: «Non è poi così diverso lo spagnolo dall'italiano - dice David, barba incolta e che indossa la maglietta dei campioni del Mondo '99 - Sono qui a Novara perché credo nella mia società. Il cartellino era



mio, ho firmato per un anno con il presidente Ubezio, ciò non toglie che io possa prolungare la mia esperienza in maglia azzurra per un'altra stagione. Seppur ancora giovane, all'attivo di Busquets ci sono già tre Coppecampioni, due vinte da protagonista, un'altra da riserva, quando era juniores. Sai che il Novara ha tutto e aspetta sempre solo quel trofeo? «Lo so, ma l'hanno detto a me sembra strano che

una società blasonata non abbia mai vinto la Coppa Campioni. Sono qui per sfatare questo tabù, ci proverò insieme con i miei nuovi compagni. Alcuni dei quali conoscevo già. Insomma, non avrò problemi d'inserimento».

«David diventerà un giocatore fondamentale per questa squadra - spiega Mucchetto - ecco perché speriamo tanti anni. Nell'Igualada era l'alternativa naturale a Cardà, nel

David Busquets 22 anni ieri a pranzo con il d.g. dell'Hockey Novara, Marcos Mucchetto. Dopo tanti anni un giocatore straniero torna nella rosa della squadra del presidente Ubezio. La nuova stella azzurra è in grado di giocare a centro pista, difendere e spesso e volentieri ha realizzato gol «pesanti».

## SPORT FLASH

## ATLETICA

## Laura Petrarca da record

Sono state del novarese Stefano Moro e della ticinese Laura Petrarca le migliori prestazioni. «Dodici per un'ora» di Borgomanero. Moro ha percorso km 18,706 (il record è di Marcello Curioni con km 18,945 nel '96), mentre la Petrarca km 15,919 ha stabilito il nuovo record femminile dominando la valsesiana Gisella Bendotti di Alagna.

## Tripletta di verbanesi

Oltre 100 partecipanti alla corsa di Borgomanero per Giovanissimi. Tripletta del Pedale Verbanese. Delta nella gara dei G5 vinta Omar Sottocornola, che è alla sua sesta vittoria stagionale.

## PO

## d'oro a Prato Sesia

Un nome tra i vincitori della Gamba d'oro. È quello di Stefano Demilani, che a Prato Sesia (415 podisti) ha preceduto Massimo Rotti, Paolo Murgia, Alvaro Coghi e Carlo Torsiere. Tra le donne, Antonella Mecenate, Laura Pagan e Paola Platé ai primi tre posti.

Borgomanero, oggi alle 18 confronto con i sesiani avversari anche in campionato

## Derby dei due Borgo, largo ai giovani

Erbetta lancia i ragazzi che hanno giocato meno



È stato un avvio lanciato quello del Borgomanero in campionato

## BORGOMANERO

Largo ai giovani per la partita di Coppa Italia oggi contro il Borgosesia. Sarà una squadra rossoblu diversa da quella vista domenica contro il Valle d'Aosta e nelle partite di precampionato, quella che scenderà in campo alle 18. Erbetta ha deciso di dare spazio a chi ha giocato meno nelle ultime partite, a cominciare da Cassani, ormai ristabilito dall'infortunio, Dettrino e Colombo. Forse sarà in campo anche Fritah Mohammed, il difensore marocchino per cui è atteso ad ore il transfer dall'Africa. La società ha nel frattempo comunicato la cessione di Chiarpotto alla Valpombiese.

A Borgomanero la gara questa sera non è attesissima: «Sappiamo che il Borgosesia è squadra di ottimo livello - dice Giampiero Erbetta - ma il obiettivo non è la Coppa, bensì il campionato». L'ambiente rossoblu è galvanizzato dalla partenza a razzo di domenica, quando è stata sconfitta la

favoritissima Valle d'Aosta, una delle compagini che non fanno mistero di puntare al salto di categoria. I minuti finali della gara, col rigore accordato agli ospiti su un contrasto molto dubbio vicinissimo alla linea di fondo, e la reazione straordinaria del Borgo, hanno scatenato l'entusiasmo dei tifosi. «Dopo il rigore, che sentivamo ingiusto - dice Erbetta - abbiamo costruito quattro palle gol, ed alla fine abbiamo vinto». L'allenatore ammette che prima della gara non avrebbe scommesso sui tre punti: la vittoria è arrivata grazie al grande cuore ed alla determinazione che hanno dimostrato i ragazzi. Sono davvero soddisfatto della grinta con cui abbiamo giocato, al di là del risultato che ci fa partire col piede giusto. Abbiamo soltanto avuto qualche titubanza nei primi minuti, anche perché nel Borgo giocano molti giovani, poi la squadra è venuta fuori ed ha fornito una bella prestazione, con una gara che penso abbia divertito gli spettatori. (m.gio.)

AURELIA IMPIANTI srl  
RICERCA  
ELETTRICITÀ  
RISPARMIO  
LAVORAZI  
Tel. 0321.622165 ore ufficio

Impresa selezionata  
DEOMETRA  
di provata esperienza  
per conduzione cantieri edilizia  
civile - contabilità  
conoscenza fornitori.  
Inviare fax: 0321.622165

MEP  
Assicurazioni  
I supplementi  
UNA SETTIMANA  
Una settimana ricca di tutto.

discooteca - music hall  
**mirage**  
ARONA - NO  
Tel. 0322/242134  
MERCOLÌ 10 SETTEMBRE 1999/2000  
Inaugurazione st con  
**FILADELFIA**  
ospite la velina bionda di Striscia in Notizia  
**Marina Graziani**

VENERDÌ 10 SETTEMBRE  
**Angelo De Luca**  
SABATO 11 SETTEMBRE  
**Patrizia Mori**  
DOMENICA 12 SETTEMBRE  
**Oscar Valentini**  
e Domenica Ingresso Consumazione  
Giovedì pomeriggio Ballo Liscio  
Mercoledì e Sabato Discoteca al 3°  
MERCOLÌ INGRESSO IMMAGINE

**TUTTI I VENERDÌ è**  
**lap dance**  
**generation**  
con le regine della notte

CUZZAGO (VB) - Nazionale, 1A  
Line: 0335.8402512 - 0335.5719355

## NUOVA GESTIONE

D.J. MONTI & FABRIZIO POMA

ATTENZIONE!  
Valenza di Impostazione, per apertura nuova filiale indicata da oggi.  
22 POSTI  
Gestione varie mansioni: amministrazione di magazzino, distribuzione, public relations, gestione del personale, management. Le selezioni sono aperte esclusivamente a persone in età compresa tra i 18 e i 35 anni e libere da matrimonio. Autentici part time a persona già occupata.  
Tel. in orario d'ufficio allo 0321.339113

UN PRESTITO?  
10.000.000 rata 206.000  
50.000.000 rata 359.900  
Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali.  
ORARIO CONTINUATO  
**PROMETEO**  
INIZIAMENTI DAL 1985  
Tel. 0321.393261 Sede di Novara, Corso Italia, 11

**WOW !!!**  
**BAMBINI**  
**LO**  
**STOCKERELLO**  
a NOVARA  
in C.so TORINO, 22/24  
O = 16  
BIA E RAGAZZI  
E' VIETATO DI INVITARVI TUTTI  
COLLEZIONE  
AUTUNNO - INVERNO 1999-2000  
VIENI A TROVARLO  
LIBERA  
tel. 0321.458934  
AIII ANDREA MANI 0321/453777 0321/453777

La stagione delle due ruote volge al termine, si disputano le ultime gare

## Della Vedova stakanovista della bici

Il campione di Mergozzo impegnato nella Vuelta

ARONA

Il numero uno è sempre lui. Quest'anno più che mai. Dopo il Giro d'Italia, il Giro della Svizzera, pure quello del Portogallo, Marco Della Vedova sta disputando anche la Vuelta, ovvero il Giro di Spagna. Quattro corse a tappe in una sola stagione, roba da stakanovisti. Un lavoro spesso oscuro, il suo, al servizio del capitano di turno. Dopo i primi tre, la Brescialat di con compagni i vari Jaskula, Piccoli, Serpellini, Zaino, Belli e Sgambelluri, quest'anno Della Vedova per la Lampre-Daikin di Beppe Saronni, dove ha ritrovato Piccoli e Serpellini e subito legato con il nuovo capitano Oscar Camenzind, lo svizzero campione del mondo.

Per contratto pubblicitario, la Lampre è «coletta» a partecipare a tutte le più importanti corse a tappe, buon'ultima la Vuelta,



Il mergozzese Marco Della Vedova

frequentata quest'anno del «gotha» del ciclismo mondiale (Pantani escluso). E' una dura, che fa il trampolino di lancio al mondiale di Verona del prossimo ottobre. Una corsa tradizionalmente stracolma di salite. E questo è il motivo per cui

Saronni ha richiamato in squadra Marco, notoriamente bravo quando la strada s'impenna. Certo ai tifosi di Della Vedova, non solo quelli di Mergozzo, piacerebbe vedere il loro beniamino protagonista assoluto di una tappa o anche solo di una fuga impossibile. Marco, però, è un ragazzo con la testa sulle spalle. Conosce bene i suoi compiti e resta, puntuale, al servizio della squadra, ben sapendo che vittoria di Camenzind ripagherà tutti dei sacrifici sostenuti.

Mentre Della Vedova pedala e scala montagne in tutta Europa, il ciclismo di casa nostra spara le ultime cartucce spagiolate. Ad Oleggio, Trofeo Colombo per under 23, ottimo terzo posto di Gianluca Cavalli, dilettante di Sillavengo che difende i colori della Viris Lomellina. Un altro dilettante, Alessandro Franzin, stesiano di Magagnolo e tesserato per la Brescialat, si è comportato onorevolmente al Giro a tappe



Il novarese Andrea Brusca

della Valle d'Aosta, dove ha conquistato il nono posto nella classifica finale.

Tra gli Juniores la promessa è il novarese Alessandro Oppici (Team Frugeri), che quest'anno dovrà affrontare anche l'ultimo anno del liceo scientifico.

Scendendo alla categoria Allievi c'è solo l'imbarazzo della scelta, grazie soprattutto alla Piemontesi di Borgomanero sempre in bella evidenza coi suoi «aperitivi» Cardam, Fabrice Piemontesi e Brusca. Quest'ultimo è stato il migliore dei novaresi al Giro delle province vinto dal torinese Massano. (s.bott.)



# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

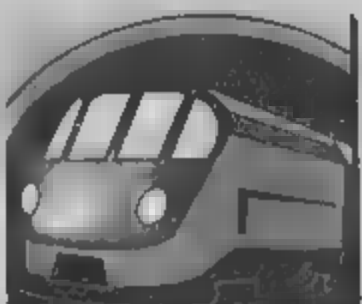
Se la passione ti guida dove  
potresti arrivare, non in  
cassa! Non oggi, ma  
dove il filo più forte  
che ti tiene sono più intense, disprezzo e dolore. Siamo con la Nazionale italiana  
di calcio. E il più bello, tenero e furbo con che riesce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**

Il 16 settembre si conoscerà l'impresa che realizzerà il progetto esecutivo dell'opera

A dicembre 2000  
il primo buco  
nel cantiere  
atteso da vita



## Metropolitana, il futuro è nascosto in 4 buste

### TUTTI I NUMERI DELLA METROPOLITANA

● Lunghezza del tracciato	circa 9600 m	● Dati di carico	75 milioni di pass. all'anno con 130.000 pass. nell'ora di punta
● Portata oraria max per direzione prevista	23.000 pass./ora	● Giorni da cui si attende il suo arrivo	22.045
● Portata oraria media per direzione prevista	16.700 pass./ora	● Giunte cadute sull'argomento	1100
● Velocità massima	80 km/h	● Articoli dedicati al progetto	1500
● Velocità commerciale	circa 33 km/h	● Dichiarazioni di politici	2500
● Velocità media	circa 30 km/h	● Amministrazioni che ne hanno discusso	19
● Tracciato	100% in galleria	● L'anno del primo annuncio	1926
● Costo complessivo	1400 miliardi circa	● L'anno del primo progetto firmato	1934

saia, la 5 (Pozzo Strada), la 8 (Monte Grappa), la 7 (Rivoli), (Racconigi), 9 (Barnini), 10 (Bagnoli), 11 (Statuto) 12 (Porta Su-

sa) 13 (Vinzaglio), 14 (Re Umberto), 15 (Porta Nuova).

La metronovela, dunque, almeno sfogliando i giornali degli

ultimi tre mesi, in cui campeggiavano gli annunci per la gara d'appalto indetta dalla Setti, pare volgere al termine. Un ter-

mine che durerà altri sette anni, ma l'importante è che comincerà a vedere il fondo del tunnel, come ironizzano in Comune. Un equivoco cominciato negli Anni Trenta quando il fascismo fece costruire alcune gallerie sotto piazza San Carlo che durante la guerra furono poi come rifugio anti-bomba. Chissà allora, se quanto sostenuto dal capogruppo dei Popolari Giovanni Pirellani (l'unico sindaco, negli Anni Settanta, che toccò con mano la realizzazione della prima galleria) oggi può diventare soltanto un brutto ricordo per la città. Vale a dire che Torino ha ancora il metrò perché quando c'erano i fondi mancava la volontà politica a quando c'è la volontà politica sono mancati i fondi.

### OLTRE VENT'ANNI DEDICATI ALLA SOTTERRANEA TORINESE

Piero Craveri in una foto (a fianco) che lo ritrae accanto al presidente Giuseppe Saragat e a una delegazione giapponese: momenti-simbolo della vita professionale del tecnico che anni studia la realizzazione metropolitana torinese



gio  
Emmanuel Minucci

A la foto in bianco e nero che lo ritrae accanto all'ex-presidente Saragat. E scopre: «No, qui la politica non c'entra, e neppure i capelli in più. Erano i primi Anni Settanta, allora sì, che ci credevamo sul serio. Non specifico in che cosa. La passione sottintende i suoi soggetti. Per Piero Craveri, architetto di 58 anni oggi in forza all'Atm, il metrò è stato il sogno-condanna di un'intera vita professionale. Vita cominciata il 1° gennaio del 1974 con una brillante assunzione alla società «Metropolitana Torinese» di via Santa Teresa, meglio

«MT». «Due lettere - ricorda sorridendo l'architetto - che, per come andarono le cose, sarebbero poi state battute del tipo "Ah, tu sei della MT, la famosa "Mai Transiterà"...». In realtà, questa società fu costituita il solo scopo di creare l'altra Torino, quella degli spostamenti veloci nelle viscere urbane. E l'architetto Craveri, dimesso dall'Atm proprio all'inizio dell'incendio. Ogni mattina arrivava puntuale in piazza Solferino sulla «Dyane rossa carica di luci e sogni, rapidograph e belle speranze, sfioravano solo per circa un anno, a volte sino a notte fonda. Lo ricordo bene perché figlia Veronica allora era davvero piccola, aveva due anni. Correva nel suo girello e mia moglie si lamentava perché vedeva più la baby-sitter che me. Sorride: «La tranquillizzavo dicendo: sì, ma lavoro anche per lei. Perché vive in una città moderna, perché presto possa salire sul metrò...». Si

## Condannato a sognare la linea Progettista Atm dal '74 disegna gallerie

«Oggi Veronica di ne ha 27. Bah, lasciamo perdere, torniamo al mio personalissimo deserto dei tartari. Dopo soltanto un anno di attività - e subito dopo aver messo a punto il progetto della linea 1 che tagliava in due la città da Nord a Sud - viene scelta, per volontà della nuova amministrazione Novelli. «Ricordo benissimo quella terribile...» Sala Rossa - dice - noi di «MT» - mo nel loggione riservato al pubblico. E assistiamo con il fiato sospeso a quella votazione minima in cui si decretava che Torino non aveva bisogno del metrò. Votazione il cui unico voto contrario fu quello del socialdemocratico Tenzio Magliano, che pure il nostro amministratore delegato. Incalza: «Il bello è che di fronte a quella distesa di mani alzate ci visti tutti in mezzo a strada: così, di colpo, svaniva un sogno, Torino restava senza metrò e noi senza lavoro. E ora era quello il problema. Qualche setti-

mane di attesa, infatti Craveri, che allora aveva 34 anni, viene reintegrato all'Atm, all'Ufficio Movimento. Giura alla sua famiglia che di metrò non si sarebbe mai più occupato e si rimette a lavorare per rotte più concrete, quelle che corrono a luce dal sole. Ma al progetto rimasto in cassetto continua a pensare: «Non mi perdeva neppure una puntata dei successivi, infiniti, ripensamenti. E ritagliavo i giornali con quei titoli profetici, io so a memoria alcuni nel 1978 Rolando che annunciava "non leggerò, né posseggerò, ma avrò un metrò", nell'86 Ravaoli che spiega: "Il primo cantiere per il metrò verrà aperto fra un anno nell'88". Magliano Noya che tranquillizza: "I primi metri fra sei mesi" e da ultimo nel '91 Zanone che dice puntualmente tutto sul metrò. Fra un disastro e l'altro gli è sfilata davanti la prima repubblica e i suoi scandali, le sue crisi, fino al suicidio collettivo. Sala Rossa

### IN BREVE

#### Uffici chiusi per smog al Gran San Bernardo

SAINT-REMY-EN-BOSSES. La polizia di frontiera chiude per smog. All'imbocco tunnel Gran San Bernardo, che collega Valle d'Aosta alla Svizzera. Da lunedì, gli uffici che ospitano 35 agenti sono chiusi a causa dell'inquinamento provocato dai gas di scarico di auto e camion. Con il blocco del traffico si è riversato sulla galleria italo-svizzera, con il risultato di far aumentare a dismisura lo smog. I gas di scarico finiscono in parte nei piccoli locali adibiti a caserma, che oltretutto sono a livello della sede stradale. Qualche agente ha cominciato ad usare i respiratori e si è rivolto al medico della questura di Aosta. Da lì la decisione di chiudere, a scopo precauzionale, gli uffici. Gli agenti ora sono stati trasferiti in altri locali poco distanti.



#### «Alessandrino» comple 106

È l'uomo più vecchio della provincia di Alessandria, Giovanni Parodi, classe 1893, che ieri ha festeggiato il compleanno insieme a tutti gli ospiti di riposo «Mater Dei», amici e parenti. Completo grigio, camicia azzurra e cravatta di colore vivacissimo l'ultracentenario ha appreso con stupore di essere l'uomo più anziano dell'Alessandrino. «Faccio un po' fatica a leggere libri e giornali. Forse sto diventando vecchio».

#### Fisioterapia, lotte troppi «abusivi»

TORINO. Una raccolta di firme contro l'abusivismo in fisioterapia: è questa la principale iniziativa organizzata ieri a Torino dall'Associazione italiana terapisti riabilitazione, in occasione della giornata mondiale della fisioterapia. L'associazione è attiva da 40 anni e, unica in Italia, ha ottenuto il riconoscimento della World Confederation for Physical Therapy per il suo impegno.



#### Troppi incidenti mortali «Grandi»

CUNEO. Nei primi otto mesi del '99 gli incidenti mortali nella «Granda» sono sensibilmente diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma la percentuale resta pur troppo doppia rispetto alla media nazionale. E' il dato più significativo del «dossier» compilato dal parlamentare monregalese ed ex ministro Raffaele Costa. Gennaio, maggio e agosto hanno fatto registrare il bilancio più tragico, con 15 vittime. Seguono giugno (13), luglio (11), febbraio (9), marzo (8) e aprile (1). Le giornate più a rischio restano quelle del fine settimana. Fra le cause dei sinistri, prevalgono l'alta velocità, le mancate precedenza, i sorpassi azzardati, i colpi di sonno. Costa si dice anche favorevole a un limitatore di velocità applicabile ai veicoli.

#### Edizione pulci

TORINO. Un mercato delle pulci da spettacoli di strada, sfilate e appuntamenti gastronomici sarà così «Giradonda», il nuovo appuntamento del giovedì sera al Balon di Torino. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente domani presso l'associazione commercianti del Balon, in via Borgo Dora. L'idea, hanno anticipato gli organizzatori, è quella di far vivere anche a sera per undici settimane consecutive un angolo di città poco frequentato.

#### Ospedale di Mondovì pronto

MONDOVI. Trentadici letto, tutte le specialità mediche di base, con una forte specializzazione nei settori riabilitativo e bioingegneristico. E' quanto prevede il progetto definitivo dell'ospedale di Mondovì, presentato ieri dalla «Pro» al ministro della Sanità, Roy Bindi, al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrósio, e al sindaco di Mondovì, Riccardo Vascetti.

#### Verbania dichiara guerra ad

VERBANIA. Guerra ad «antenna selvaggia». L'ufficio urbanistico del Comune di Verbania ha elaborato una pianimetria del territorio comunale, le aree dove l'installazione di antenne per telefonia mobile deve considerarsi assolutamente vietata, quelle dove si possono installare anche con l'eventuale realizzazione di tralicci e quelle dove tale costruzione non è possibile. Particolare importanza è la individuazione dei cosiddetti «siti sensibili», nei pressi di asili, scuole, ospedali, case di cura e conseguenti aree di salvaguardia per un raggio di 50 metri. A Verbania il problema era stato sollevato prima dalla circoscrizione Ovest, poi a palazzo Flamin in seguito a un'antenna installata l'anno scorso all'altra in corso Nazioni Unite.

#### Quant'è

TORINO. Poco meno di mille studenti si sono presentati mattina all'esame ammissione per la facoltà di Medicina e chirurgia, a Palazzo Nuovo: candidati per i posti a lezione tra Torino e Orbassano. Se oggi si replica per gli aspiranti odontoiatri, ieri parecchi si sono lamentati per le domande stilate dal ministero, e identiche per tutti gli aspiranti-dottori. Paese: «Il test era assurdo, troppo difficile».

#### L'Alitalia penalizza aeroporto di

GENOVA. Lo Sportello del consumatore, un duro rilancio, ha accusato ieri l'Alitalia di praticare politica tariffaria che danneggerebbe l'aeroporto «Cristoforo Colombo». Infatti, sempre secondo lo Sportello del consumatore, il biglietto di andata e ritorno Genova-Roma costa 470 mila lire, mentre il Milano-Roma (tragitto esai più lungo) costa 198 mila lire. Inoltre Genova sarebbe penalizzata nei voli per Malpensa 2000.

#### La corsa ai biglietti per il Pallo di Asti

Il 40 per cento dei biglietti di tribuna per assistere al Pallo di Asti del 19 settembre sono già esauriti. Completamente tribuna strategica (Alfieri, Solario e Roero) in prossimità di partenza e arrivo, vanno bene le vendite biglietti delle tribune Isardi e Guttuari lungo la pericolosissima curva dei «Portici rossi». E' possibile acquistare i biglietti sino ad esaurimento all'agenzia Acitour di Cesare (tel. 39 35.55.24). Oggi intanto è l'ultimo giorno utile per il ritiro biglietti prenotati nelle scorse settimane: dopo la scadenza l'agenzia è autorizzata a rimetterli in vendita. E venerdì si entrerà nel vivo del «Settembre astigiano» con l'inaugurazione della «Wine d'Or», la rassegna nazionale dei vini. Il 12 sarà la volta della grande sfilata delle Sagre.

Dall'amica si era fatto consegnare 31 milioni; dall'amico, invece, avrebbe portato via oggetti preziosi

## La carriera del gigolò finisce davanti al giudice

Truffa una donna in crisi coniugale, rapina e deruba un pensionato

### Pistopoli

Giovane, accattivante, un flauto da modello, intraprendente, anche troppo, Giuseppe Brunetti, 25 anni, ex operaio Fiat, è riuscito a collezionare in pochi mesi due «infortuni» con la giustizia: un'imputazione di truffa a danni di una donna, 46 anni, in crisi con il marito, che si era innamorata di lui e un'accusa di rapina e sequestro di persona ad un pensionato benestante con il quale aveva un'effimera amicizia.

Alla donna, conosciuta in una sala da ballo, il Brunetti presentò un giovane rampollo di ricca famiglia siciliana, temporaneamente a corto di liquidità. «Era solo un prestito» ha continuato a ripetere il giovane Brunetti al magistrato. Che non gli ha creduto. Lo ha mandato in prigione per truffa. Il Brunetti e la donna, in crisi familiare, si

conoscevano in un locale, al «Mixage» in Donato. Lei, che è costituita parte civile con l'avvocato Caprioli, nella denuncia che presentò alla polizia quando la storia d'amore finì, che lui mi disse di chiamarsi Claudio. Era con un amico a Torino. Venivano tutti e due. Sicilia. Entrambi benestanti, famiglia ricca. Claudio mi disse che aveva dimenticato il libretto degli assegni. L'amico fu molto gentile. promise che si sarebbe interessato per trovarmi un alloggio in affitto. E lei firmò assegni. 31 milioni. Poi da 13, fino a complessivi 31 milioni. Giuseppe Claudio Brunetti, difeso dagli avvocati Geo Dal Piume e Roberto De Sensi, non ha mai ricevuto il denaro. «Ma era soltanto un prestito». Il processo davanti al giudice Gianetti riprenderà il 21 ottobre. Con il bel Brunetti è imputato anche l'amico esi-

liano Franco Falco. Più grave il secondo episodio. Stando all'accusa, Brunetti sarebbe riuscito a guadagnare la fiducia di un pensionato benestante. Un aperitivo al bar, qualche cena. Ma nel febbraio scorso il malcapitato ha dovuto conoscere anche l'altra faccia di Giuseppe Brunetti. Una quest'aprile la porta si fece entrare due amici in casa del pensionato: lo aggredirono, lo legarono ad una sedia e poi ripulirono l'alloggio. Presero il volo decine di oggetti di antiquariato, soprammobili, piccole specchiere, e tanti piatti d'argento. Un danno di oltre un centinaio di milioni. E la refurtiva non è mai stata recuperata. «Investigatori e il pm Dionigi Tibone hanno provato tutte per risalire al ricettatore. Un certo periodo si è materializzata la figura di un non ben precisato farmacista Canavese. Lui il ricettatore?

In questa storia il Brunetti (avvocato Valtor Chendi) indagato dai amici Pasquale Marchese e Adriano Curci (difeso dall'avvocato Wilmar Perge). Una di febbraio i tre l'amico pensionato del Brunetti ad una sedia nel soggiorno, gli strinsero un tovagliolo sulla bocca che rischiò soffocarlo, e poi gli portarono via tutto. Non negano il fatto. Brunetti sostiene di aver solo aperto la porta agli amici, ma è dall'amico pensionato che l'altro, che ha partecipato all'aggressione. Anche lui ha preso i miei oggetti. Già, la refurtiva. Il bel Brunetti dice che l'ha presa l'amico Marchese. Che gli rimanda la palla e replica: «Io non so nulla. Ho organizzato tutto Giuseppe. E lui ha perso tutto quello che abbiamo portato via da quell'alloggio». E il terzo complice? Neppure lui ne sa nulla.

### Rifondazione comunista

## «Comolgeted» nella scelta

di Franco Gallo

Al di là dei problemi di pari dignità e legittimità di tutte le forze politiche (dovrebbe essere chiaro a tutti che il Prc non è disposto a fare da ruota di scorta a nessuno), credo che il metodo con cui finora il procedimento rende più difficile un accordo il nostro partito e il centro-sinistra. Con una lettera ai segretari dei partiti che reggono il governo D'Alema, Rocco Papandrea, leader regionale di Rifondazione, chiede che il suo gruppo venga coinvolto in modo diretto nell'individuazione dei candidati e del programma della coalizione anti-Ghigo. Aggiunge: «Altrimenti, di fronte a candidati individuati al di fuori del fronte reciproco, con la sola alternativa di "prendere o lasciare" e programmi su cui non è possibile solo limitare marginali crescite automaticamente ostacoli al confronto». Un accordo che costruisca lo schieramento capace di battere il Polo.





**MANCINI CRISTIAN**  
**IL RIGATTIERE**  
VERIFICA ARREDI E ANTICHITÀ • PULIZIA SOFFITTE E CANTIERI  
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI  
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI  
SALUSSOLA - S.S. 243 n° 13  
Tel. 0161 993012 - 0335 808041  
VISITATECI  
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

# Dal 19 settembre al 31 gennaio si potrà sparare nei due comprensori provinciali **Caccia aperta per 4 mila doppiette** **Le aree ripopolate con 500 lepri e 6 mila fagiani**

## «Licenze troppo costose»

**L'assessore Piola interviene**  
**sui costi altissimi dei permessi**

Walter Camurati

VERCELLI

Diventa sempre più l'esercizio venatorio questo fatto, di conseguenza, innescando inevitabilmente una sorta di processo sempre più selettivo anche tra i cacciatori più agguerriti: ne è convinto il (anzi, nuovissimo: si è insediato soltanto lunedì scorso) re provinciale alla caccia e pesca, l'avvocato Dario Piola.

«Per avere le licenze - spiega - che sono quella governativa e quella regionale, infine il tesserino dell'azienda territoriale per la caccia, alle quali si aggiunge l'assicurazione obbligatoria, non si spende meno di 700 lire all'anno: decisamente tante, e questo spiega perché a livello nazionale qualche anziano cacciatore non rinnova più la licenza, e i giovani non sono invogliati a subentrare al loro posto».

Con la costituzione degli «Atc, ambiti territoriali di caccia» la Provincia ha perso in questa materia numerose competenze: per quelle che le restano le più importanti.

Riguardano la sorveglianza (12 attualmente gli agenti incaricati, quando fino a pochi anni fa erano una quarantina); la gestione di tutte le aree protette (una ventina di zone di ripopolamento e cattura, e circa 40 di protezione); il calcolo dei danni che l'esercizio della caccia all'agricoltura.

A questo proposito anche quest'anno sembrano inevitabili le proteste delle associazioni agricole che continuano, invano, a chiedere uno slittamento per l'apertura della caccia allo scopo di terminare i raccolti.

Ribatte l'assessore: «Fino a qualche anno fa si iniziava a cacciare da metà agosto: uno slittamento c'è stato. Tuttavia concordo con l'opportunità di rinviare anche per un paio di settimane: dovrebbero però essere i singoli ambiti a deciderlo in tempi il più possibile prossimi all'inizio della caccia, perché da zona a zona la necessità possono variare. Infine - conclude - ricordo che se la caccia ha i problemi, anche la pesca ne lamenta altrettanti».



L'assessore provinciale Dario Piola

Walter Camurati  
VERCELLI

Saranno complessivamente 4.072, delle quali circa 400 provenienti da altre province soprattutto lombarde, doppiette che all'alba di domenica 19 settembre potranno invadere il territorio con l'intento di riempire di preda i loro cancri vuoti. Come noto la pianura vercellese è divisa in due «Atc, ambiti territoriali di caccia»: nella parte Nord c'è la fascia di AtcVcl, che da Serravalle a Borgosesia scende fino a Santhià, Vercelli e Prarolo ed è presieduta da Giovanni Ciampinelli; nella parte «pianura vercellese Sud» subentra l'AtcVcl2 che scende fino alla Sesia, Antonio Datrino presidente.

Nella fascia settentrionale potranno cacciare 1.972 persone (circa duecento le doppiette forestiere); in quella meridionale 2.100 (poco più di «ospiti» provenienti da altre province. Mentre Nord il

numero di cacciatori ammesso è identico a quello dell'anno scorso, al 217 persone: nell'intervista a fianco il nuovo assessore provinciale alla caccia Dario Piola ne spiega i motivi.

Entro il 31 gennaio dell'anno prossimo, però, tutte le doppiette dovranno comunque riposte nei rispettivi foderi. Inoltre i cacciatori faranno bene a prestare attenzione: queste date, del 1° settembre per l'apertura e del 31 gennaio per la chiusura, valgono per la

al cinghiale, che sarà consentita da sabato 2 ottobre fino a venerdì 31 dicembre.

Per le altre specie, cacciabili e non i relativi calendari, sarà poi opportuno con attenzione il tradizionale manifesto diramato dall'esecutivo regionale e disponibile negli uffici di ciascun ambito.

Dei ripopolamenti effettuati parla il presidente dell'AtcVcl Giovanni Ciampinelli. «Questa materia - spiega - che prima era

gestita dalla Provincia, ora compete ai rispettivi ambiti. I ripopolamenti hanno interessato sia la parte settentrionale che quella meridionale in tre epoche diverse: inverno, primavera ed estate. D'inverno sono state ripopolate 150 lepri per un ambito nel rapporto di uno a uno, vale a dire una femmina per ciascun esemplare maschio; in marzo nel mio ambito sono stati lanciati fagiani riproduttori nel rapporto di un esemplare maschio per quattro femmine; infine, sempre nella fascia settentrionale del territorio, tra il 25 agosto e il 2 settembre scorso sono stati lanciati 5.400 esemplari di fagiani adulti, nel rapporto di un maschio per una femmina».

Nell'ambito meridionale i fagiani riproduttori lanciati a marzo sono stati 600, sempre nel rapporto di uno a quattro; il ripopolamento di adulti, tra agosto e settembre, ha interessato 7.200 fagiani nel rapporto di uno a uno.

PIANURA VERCELLESE NORD (ATCVC1)		PIANURA VERCELLESE SUD (ATCVC2)	
Cacciatori ammessi	1972	Cacciatori ammessi (il 10% da fuori provincia)	2100
Ripopolamenti		Ripopolamenti	
Lepri	150	Lepri	150
Fagiani riproduttori lanciati a marzo	500	Fagiani riproduttori lanciati a marzo	600
Fagiani adulti lanciati dal 25/8 al 2/9	5400	Fagiani adulti lanciati dal 25/8 al 2/9	7200



La nuova stagione si aprirà domenica 19 settembre per concludersi il 31 gennaio. Saranno 4 mila i cacciatori che potranno «sparare» nei due comprensori provinciali.

## La specializzazione per il sostegno verrà avviata nonostante le dure critiche della Cgil **Oggi il vertice sui corsi della discordia** **Il rettore Viano vede il provveditore e il delegato Ansi**

Donata Belossi

VERCELLI

Stamattina il rettore Uario Viano incontrerà il provveditore Carlo Raimondo e il delegato regionale dell'Ansi (Associazione nazionale scuola italiana) per parlare dei corsi di sostegno. La riunione in effetti era già in calendario da settimane, dopo le accuse lanciate sabato scorso dal segretario nazionale della Cgil Scuola anche contro il biennio di specializzazione vercellese, il summit assume i contorni di una resa dei conti. Gli organizzatori, sicuri di aver agito nei termini di legge, potrebbero infatti decidere di replicare al sindacato anche per vie legali.

Il rettore dell'«Avogadro», vero fair play, non entra nella bagarre, si mette a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento. Ovviamente nei confronti del ministero. «Abbiamo istituito una pratica secondo le regole dettate dal ministero: abbiamo verificato con il provveditorato il bisogno di insegnanti di sostegno sul territo-



Il rettore Uario Viano

rio, è avallato l'iniziativa di un'associazione come l'Ansi che da anni lavora la Pubblica Istruzione».

Il segretario generale della Cgil-Scuola, Enrico Panini, ha mosso pesanti accuse contro i corsi, definiti «delo scandalo».

«Abbiamo esaminato - dice - i bandi e le convenzioni e fatto un elenco di quelli che discostano dalla normativa».

E nell'elenco dei fuori legge la Cgil, insieme alle specializza-

**Il numero uno dell'Università ricorda che tutta la pratica è stata esaminata dal ministero**

zioni promosse dall'Università di Napoli, Catania e Catanzaro, ha indicato anche i cinque corsi che si appoggiano all'«Avogadro» e all'Ansi di Alessandria: Vercelli, Santhià, Novara, Biella e Novi Ligure.

Penati contesta il costo di frequenza (oltre 8 milioni) e la serietà scientifica e didattica delle specializzazioni, e chiede al ministro di azzerare «questo florido business».

«Altrimenti - conclude - mi-

gliola di insegnanti rischiano di spendere milioni per un pezzo di carta senza valore».

Oggi la replica dei chiamati in causa. Intanto - anticipa Uario Viano - a risposta di una circolare ministeriale del 5 agosto, abbiamo inviato a Berlinguer tutta la documentazione sui nostri corsi, e a distanza di un mese non abbiamo ricevuto appunti di alcun genere. E mi pare ovvio invece che l'unico deputato ad intervenire sia proprio il ministro».

Così stamattina, dopo aver deciso le contromisure necessarie per tutelare l'onore della convulsione chiusa nel giugno scorso, l'Università e l'Ansi passeranno ad organizzare operativamente la specializzazione. A Vercelli decolleranno, probabilmente entro ottobre, tre corsi con 11 iscritti per insegnanti di sostegno delle materne, delle elementari e delle medie. I docenti, di ruolo e non, per essere ammessi alla frequenza dovranno superare un test d'ingresso. Costo della preiscrizione, 200 mila lire.

## Lo ha chiesto la minoranza in Provincia **«Subito un Consiglio sui fondi strutturali»**

VERCELLI

Il centro-sinistra in Provincia mantiene il «ritmo», promesso dopo il cambio di guardia ai vertici di Palais du Monferrat. Venerdì scorso, con i poteri d'iniziativa consentiti ai consiglieri, ha chiesto la convocazione del Consiglio provinciale. Ed ora, a termine di legge, il presidente dell'assemblea Roberto Schedo dovrà convocarlo entro i prossimi venti giorni.

All'ordine del giorno l'opposizione ha già iscritto un lungo elenco di problemi, «questioni urgenti e prioritarie - si legge - comunicate - già nel programma del candidato presidente Norberto Julini».

Ed è proprio Julini che continua: «Sulle polemiche di schieramento - dichiara - dobbiamo far prevalere le questioni di governo del nostro territorio. Quindi, ovviamente, il centro-sinistra vuole riaprire la partita dei Fondi europei, destinati allo sviluppo del Vercellese, e porsi per la strada».

Il poi ancora, l'opposizione

considera indispensabile discutere il completamento dei lavori per la sicurezza degli edifici scolastici, la revisione del piano di dimensionamento scolastico e l'avvio del Consorzio per la formazione professionale.

Anche la Valsesia reclama una parte di attenzione. E i consiglieri del centro-sinistra chiedono a Giulio Baltaro chiarimenti sulla proposta della giunta di decentrare gli uffici provinciali in Valsesia, e sui rapporti con la Comunità montana. Infine la minoranza mette tra gli argomenti sul tappeto la richiesta di un'Azienda sanitaria montana autonoma, da istituire con una legge regionale.

Conclude Julini: «La nostra competenza e la nostra rappresentanza consigliere «stano a disposizione dei cittadini. Nonostante il dovere di controllo e di denuncia, ruolo istituzionale dell'opposizione, restiamo disponibili ad intense fattive quando sono in gioco obiettivi importanti come lo sviluppo economico della provincia o il miglioramento dei servizi».

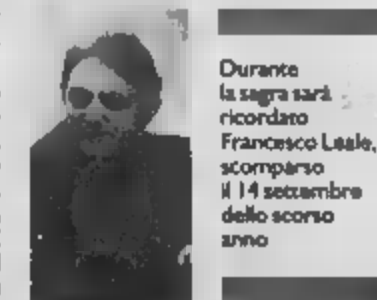
(d.b.)

## Vercelli: 4 giorni di festa al Cervetto, che dedica un ricordo a Francesco Leale **Si apre domani la Sagra dell'agnolotto** **Una gastronomia «doc»**

VERCELLI

Quattro giornate piene, per la diciottesima Sagra dell'agnolotto al Cervetto. Si inizia domani, alle 18.30, con due passi dallo stand gastronomico, nella sala d'arte della tipografia Gello, con la presenza di Marcella Bisceglia del titolo «Icone E dintorni». E spiega il presidente del Comitato festeggiamenti, Pinin Sandro: «Non potrà mancare il ricordo particolare dell'amico indimenticabile Francesco Leale, scomparso nel settembre scorso, dopo aver presentato alla festa, la personale «Lettere alla mia ragazza»».

Alle 19.30 verranno serviti ai tavoli - oltre al re della sagra, l'agnolotto - piatti cucinati dagli chef rionali. Alle 21.30 si danza. Per le 12 di venerdì sono, invece, in programma il pranzo degli anziani del rione e la casa. Sabato domenica pranzo a



il golà di chiusura, verrà eletta Nonna Cervetto. È importante anche la componente religiosa. Per la Festa della Madonna dei Lavandè, nella chiesa di San Giuseppe, sarà celebrata domani, alle prime ore della sera, la processione con le fiacole: da via Alberti a corso Rigola, poi in via Volta, piazza Galilei, via Stoppani. Addobbi e luminarie decoreranno i davanzali lungo tutto il percorso. In chiesa verrà esposto il quadro della

Madonna dei Lavandè. Intanto ai Cappuccini si è conclusa domenica, in modo positivo, la Sagra della rana. Presenza di cinquemila persone. Questi i numeri estratti alla Lotteria della Ambate lestra: singola) Primo premio: cyclette (413), secondo premio: macchina foto Kodak (671), terzo premio: radiosveglia Sony (985), quarto premio: asciugacapelli (726), quinto premio: orologio quartz (709), sesto premio: casco MTB (738). Ambì (2 vincitori per ogni combinazione). Primo ambì: Mch (955/646), video-registratore (646/955); secondo ambì: pastamania (467/1134), pentola 3 in 1 (24/1577); ambì: ferro da stiro (849/752), minipinner (752/849); quarto ambì: bistecchiera (396/1205), sgonfiatore (563/1038).

I premi potranno essere ritirati entro due settimane. Informazioni allo 0161.30.13.54. (g. bar.)

## Il baby-calciatore, protagonista del torneo Merlino-Villaraggia, presto sarà tesserato dai bianchi **L'erede di Ronaldo incanta i tifosi della Pro** **Il brasiliano Daniel Minorelli ha trascinato gli Allievi al successo**

Piermarco F.

VERCELLI

Il memoriale «Merlino-Villaraggia» è nato per ricordare due giovani portieri della Pro Vercelli prematuramente scomparsi: oppure la seconda edizione del trofeo è terminata nel segno di dieci, il talentuoso brasiliano Daniel Minorelli che ha trascinato gli Allievi della Pro al successo. Sotto a sue giocate, «scuola tipicamente sudamericana, si sono inchinate le blasonate Juve e Inter».

Oltre a «stordire» gli avversari, Minorelli ha impressionato i tifosi, sempre alla ricerca di campioni in grado di rivendere i gloriosi fasti delle bianche casache. Daniel Minorelli è una scommessa del presidente Nino Prunelli (ma l'arrivo del fantasista non è legato al recente viaggio in Brasile del patron). Nato nell'84 nello Stato di San Paolo (dunque un «paolista» pu-



Il brasiliano Daniel Minorelli in azione al «Piola»

(Foto Greppi)

rosanguine come Pelé, Garrincha e Socrates), Minorelli ha doppio passaporto e può dunque essere giocato come «comunitario». E in quest'ottica la Pro cercherà di tesserarlo. In realtà le operazioni per un suo ingaggio sono ben avviate. «Abbiamo inviato la

documentazione agli organi competenti per ottenere il trasferimento», spiega il direttore generale Turotti. Magari già da domenica, quando i bianchi esordiranno contro il Torino.

Contrariamente a quanto si ipotizzava in un primo momen-

to, Minorelli resterà in Italia sino al termine della stagione degli Allievi (nella migliore delle ipotesi a metà maggio). E i bianchi, comunque, che la Pro cerchi in qualche modo di salvaguardare il piccolo Ronaldo: «Siamo soddisfatti di aver realizzato questa operazione - conferma Prunelli - ma in questi casi bisogna andare cauti. Lasciamo lavorare in tranquillità e assieme ai suoi compagni».

Dunque parlare di un suo impiego in prima squadra appare, oggettivamente prematuro. Oltre al «paolista» piaciuto a prima vista (è premiato miglior giocatore del torneo), com'è in squadra di Briga- to ha impressionato per capacità tecniche e fluidità di manovra. E, considerando che la Juventus ha raggiunto la finale al trofeo Caligaris per le giovanili della Pro, il Terzo Millennio si apre davvero sotto una buona stella.



Con Oncologia arriveranno il centro odontoiatrico e chirurgia vascolare

# «Voglio rilanciare il S. Andrea»

L'impegno di Lombardo dopo la riconferma

Enrico De

Le solite voci incontrollate lo davano in partenza per le Molinette. Invece Mario Lombardo, il manager della sanità vercellese, resterà a Vercelli, almeno per tre anni. L'assessore D'Ambrosio lo ha nominato direttore generale dell'Asl 11, confermandogli piena fiducia dopo il periodo commissariale. Positive le reazioni soprattutto della classe medica. Dice il professor Giorgio Fossolo, portavoce dei medici di famiglia e segretario dell'Ordine: «L'equilibrio e la competenza di Lombardo sono una sicura garanzia per la nostra Azienda sanitaria locale. Ma sentiamo l'interessato all'indomani dell'investitura ufficiale».

Soddisfatto della conferenza?

«Soddisfatto e orgoglioso. Avevo incominciato ad impostare una serie di progetti sul territorio vercellese e valsesiano e sarebbe un peccato non avviarli e portarli a termine».

Quale sarà il suo primo atto ufficiale come direttore generale?

«La riorganizzazione del progetto di riorganizzazione dell'Azienda. In pratica, un aggiornamento del cosiddetto "piano Grandi", che l'allora direttore generale presentò nel '96».

Che cosa prevede questo piano?

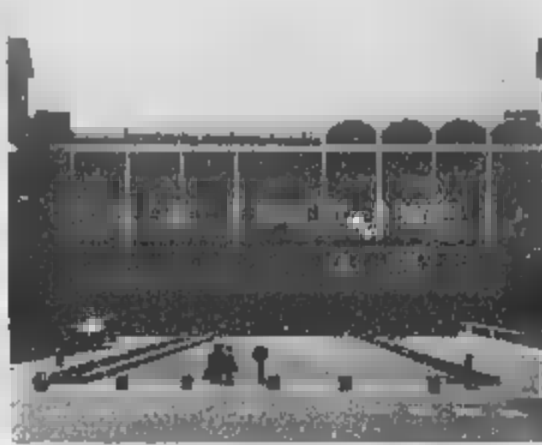
«Per grandi linee ho già chia-



rito i contenuti in questi mesi. Adesso, però, sottoporro la struttura definitiva alle organizzazioni sindacali dell'Azienda, alla Conferenza dei sindaci e alle istituzioni interessate, poi ci sarà la presentazione ufficiale pubblica».

Ci può illustrare le strategie alla base del piano?

«Certo. Innanzitutto la riqualificazione dell'ospedale Sant'Andrea che dovrà diventare il punto di riferimento provinciale. L'obiettivo primario è di invertire la tendenza degli abitanti della nostra Asl di rivolgersi ad altri ospedali o a servizi sanitari fuori provincia: abbiamo quantificato in 60 mila di annui questa mobilità passiva, una cifra molto alta visto che la spesa sanitaria complessiva è di 430 miliardi».



Da commissario, Mario Lombardo è stato nominato dalla Regione direttore dell'Asl 11: rimarrà dunque all'ospedale Sant'Andrea Vercelli almeno per altri tre anni

Dunque, nuove specialità e servizi al Sant'Andrea?

«Certo. Già abbiamo parlato a lungo dell'oncologia, che sta decollando e alla quale affiancheremo l'acceleratore lineare e la medicina nucleare per creare il vero "Polo oncologico". E' un primo, importante passo. Proprio in questi giorni, abbiamo preso contatto con un altro docente universitario novarese, il professor Bonda, per attivare al Sant'Andrea un centro di odontoiatria. L'arrivo della Chirurgia 2 da Sant'Andrea va in questa direzione e posso pure annunciare che la sala chirurgica santhiese non sarà smantellata: ospiterà la cosiddetta "chirurgia di un giorno". Vi lavoreranno non solo i medici che già operavano a Santhià ma anche quelli della Chirurgia ge-

nerale del Sant'Andrea diretta dal dottor Nanni. Sempre a proposito di chirurgia, abbiamo intenzione di attivare anche quella vascolare e, per Santhià, confermo l'apertura del Servizio dialisi».

E gli altri ospedali?

«Quello di Borgosesia sarà il secondo punto di riferimento provinciale, ovviamente per la Valle. Il futuro di Gattinara, Verello e, appunto, Santhià è legato alle superspecializzazioni e ci muoveremo per portare a compimento anche questa parte fondamentale del piano di riorganizzazione. Ho approfittato per trasformare ancora una volta la popolazione gattinarese: il "San Giovanni Battista", opportunamente ristrutturato, ha un futuro, e anche importante, nell'Asl vercellese».

Parte una maxi campagna per potenziare i consumi

# «Mangia più riso», gli spot monderanno Domenica In

Enrico Sacco

Ancora nessuna quotazione ufficiale dei nuovi risi alla Borsa Merci di Vercelli. Qualche partita di prodotto nuovo raccolto ieri è comparsa sul mercato, la quantità era troppo esigua per fissare il listino prezzi. Bisognerà quindi attendere almeno un'altra settimana, se non di più.

Le quotazioni scenderanno infatti in questi giorni e i primi tagli confermano le previsioni di un buon raccolto del '99 sotto l'aspetto produttivo e qualitativo.

Meno buone le notizie dal fronte commerciale, perché ancora una volta la produzione risulta eccedentaria rispetto alle possibilità di collocamento sul mercato nazionale e interno europeo.

In base agli accordi Gatt la quota esportabile sul mercato mondiale è di 139.300 tonnellate di riso lavorato, pertanto una parte di prodotto deve essere smaltita attraverso gli aiuti alimentari insufficienti negli ultimi anni o, in mancanza, conferito ai magazzini dell'intervento.

In questo scenario assume rilevanza la campagna promozionale dell'Ente nazionale risi, cofinanziata dalle Regioni Lombardia e Piemonte, per diffondere il consumo del riso in ambito nazionale. «Questo anche» spiega il direttore generale Roberto



Il raccolto del nuovo riso è appena agli inizi e ieri in Borsa le quotazioni del '99 non sono ancora state quotate. Bisognerà attendere per almeno un'altra settimana prima che il listino venga stilato

Magnaghi su "Il risicoltore" per contrastare le decisioni assunte in sede Gatt, che impedirebbero l'esportazione sovvenzionata del made in Italy nei Paesi extraeuropei.

Negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza dei consumi di riso degli italiani. Si è passati da 4 chili e mezzo degli Anni Ottanta ai 5 e mezzo attuali, ma con differenze sensibili tra le zone, i minimi di soli 2 chili pro capite nel Centro-Sud.

Tra le diverse fasce d'età

sono i giovani a consumare meno riso, soprattutto tra i dieci e i quattordici anni.

Con uno sforzo finanziario di quasi cinque miliardi fra quali il giorno promozionale per il mercato italiano, con l'obiettivo di conquistare nuovi punteggi sui giovani.

Sono previste, tra l'altro, una serie di telepromozioni, programmi televisivi «Domenica In», «La vecchia fattoria» e «In bocca al lupo» della Rai e dire mai di Italia 1.

Nella zona avviati i lavori di Atena per il ricambio delle tubazioni

# L'intervento dei civici dimezza i caos e ingorghi in largo D'Azso

Vita dura per gli automobilisti, che al rientro dalle vacanze si trovano di nuovo con i nervi scossi. Motivo della tensione: le strade interrotte dai cantieri e bloccate dagli scavi, che rendono difficile l'arrivo al centro città. Per non parlare poi dei giorni di mercato, quando gli ingorghi riescono a far perdere la pazienza anche a chi al volante è solito usare buon senso e moderazione.

In largo D'Azso è stato di buon umore l'intervento dei vigili urbani, che da due giorni stanno facendo il possibile per mantenere la situazione (e gli automobilisti) sotto controllo. I tempi biblici ai semafori di corso XX Settembre (all'incrocio con corso Libertà) e i lavori di Atena, l'altra mattina, hanno rischiato di provocare ingorghi ancora più alle grandi città che a Vercelli: la circolazione, infatti, è stata canalizzata su un'unica corsia verso viale Garibaldi e questo ha creato qualche rallentamento. Ad evitare il peggio, i vigili hanno pensato a quattro scivoli, che si sono piazzati in



In piazza Pajetta gli operai di Atena iniziano i lavori per il ricambio delle tubazioni dell'acqua. Nella stessa zona presto saranno costruite le nuove rotonde

piazza Pajetta e all'angolo con corso Libertà. Lo stesso tipo di intervento dovrebbe essere assicurato pure nella giornata di oggi, anche a consigliabile che gli automobilisti diretti in centro seguano percorsi alternativi.

I lavori di Atena sono un preludio alla costruzione delle

rotonde: prima di dare il via all'operazione-ronda, si è reso indispensabile l'intervento dell'azienda per il ricambio delle tubazioni dell'acqua e per alcune opere di manutenzione. Continua a rimanere, invece, bloccata via Marsala, chiusa alla viabilità ormai da cinque mesi. (g.m.)

Il presidente del Consiglio comunale non sposta i Ds dai banchi del centrodestra

# Il caso-Pallacorda spacca la sinistra

No di Casalino (Pcd'I) a Valeri: sarcastica la replica

Alla fine, Gilberto Valeri, consigliere comunale eletto nelle file dei Ds, potrebbe convincersi davvero di essere all'opposizione. E, conoscendo la carica dialettica dell'ex presidente della Provincia, i Consigli potrebbero trasformarsi in dibattiti non stop. Un mezzo guaio per la maggioranza.

E tutto per un po' a sedere, nel senso letterale del termine. Valeri non cerca infatti poltrone o prebende, ma chiede di occupare un posto non all'estrema destra della sala, più a sinistra di An.

La richiesta del diessino è partita subito dopo il primo Consiglio, a luglio. E la risposta del presidente dell'assemblea, Franco Casalino, è arrivata al punto, ma negativa. Si accusa il rappresentante dei Comunisti italiani: «Posso affermare di aver esposto ogni possibile azione, ivi compresa l'interpellazione al capigruppo. Ma l'indisponibilità a muoversi manifestata dai consiglieri di maggioranza, nonché l'analogo intendimento di essere collocati a sinistra di



I contendenti della Pallacorda: da sinistra il presidente del Consiglio comunale Franco Casalino e il capogruppo Ds Gilberto Valeri

altri consiglieri minoranza, hanno ulteriormente complicato la situazione».

Dunque Casalino, per evitare di accendere nuove polemiche, ha confermato l'attuale disposizione «pur rispettando sul piano politico le argomentazioni addotte» da Valeri.

Immediata la controreplica dell'interessato, che nel primo scritto aveva ricordato come già prima della Rivoluzione francese, la posizione dei dele-

gati degli Stati nella Pallacorda, a destra o a sinistra, fosse ben più di una questione formale.

Risponde Valeri: «Ci rallegra sapere che Casalino ritiene la nostra richiesta motivata, ma sono incomprensibili le ragioni di opportunità "logistica o funzionale", che impedirebbero di ottemperare alle ragioni di storia, cultura e civiltà politica». Poi una frecciatina, quasi un viaggio virtuale nel futuro politico di questa maggioranza.

«Non la collocazione a cui costretti, per cui assurda, che condizionerà l'azione del gruppo Ds in Consiglio comunale - continua Valeri -. Tuttavia, dato che le ragioni di forma, in politica, sono nella vita delle istituzioni, sono difficilmente separabili dalla sostanza, ci auguriamo che questa vicenda non rappresenti un'avvisaglia di altri più preoccupanti intenti prevaricatori sulle prerogative dell'assemblea consiliare».

Insomma il capogruppo dei Ds dovesse sembrare nel prosieguo del suo mandato politico un uomo dell'opposizione, la maggioranza sappia che potremmo evitarselo anche aggiungendo qualche posto a sedere sulla sinistra.

«Peraltro ci consola la gioia di apprendere - conclude ironico Gilberto Valeri - che la negazione delle nostre buone ragioni ha evitato l'innescare di accesi elementi conflittuali», il cui esito non ci è difficile immaginare quanto sarebbe stato cruento. (d.b.)

## LETTERE

### LA VERCELLINA

#### Una lezione di dagli di David

Questa è una libera osservazione disinteressata, magari, un evento sportivo che La Stampa ha inserito negli spazi relativi a questo tipo di manifestazioni.

Si tratta del primo memorial David Bertaglia, organizzato dagli amici del ragazzo tragicamente scomparso in un incidente stradale. La mia non vuole essere una polemica nei confronti di nessuna delle realtà sportive operanti a Trino, ma solo l'osservazione di fatti che mi hanno colpito e ferito come sportivo ed amante del calcio.

Ferito anche come persona nel constatare la poca attenzione e l'indifferenza di chi avrebbe invece dovuto partecipare con una presenza, non finanziaria, ma fisica, almeno all'apertura del torneo. Certo, sentiremo dire «non sapevo», non eravamo stati avvertiti. Disattenzione nei confronti di eventi marginali da «pensa in grande». Forse ci si dimentica che David ha militato nella locale formazione trinese dei Pulcini fino agli Juniores.

Come trinese mi sento orgoglioso per come questi ragazzi abbiano sacrificato parte del loro tempo per portare avanti questa esperienza costellata da tante insidie. Orgoglioso per la risposta avuta da tanti altri giovani che hanno voluto esserci per dire: «Non ci siamo dimenticati». Parlando con alcuni di loro che appena subì una sconfitta tennistica mi hanno detto: «Sappiamo di non essere competitivi, l'importante è esserci».

Questi sono i nostri giovani, signori di qualche generazione precedente che avete la presunzione di insegnare i valori dello sport. Questi ragazzi «organizzati improvvisati» con i loro capelli tinti di giallo e l'orecchino ci hanno dato una lezione di vita e sono capitoliati neanche di fronte al boicottaggio, a torneo iniziato, parte di chi ha tolto le reti dalle porte, le bandierine del calcio d'angolo.

Indifferenza, poca attenzione. Forse ci siamo troppo abituati, ma la grinta e la consapevolezza di questi ventenni hanno vinto. Complimenti a questi giovani. Veramente

Roberto Ferraro, Trino

## NUMERI UTILI

### SALUTOAMBIANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa  
Cigliano: tel. 0161 424.757;  
Gattinara: tel. 0163 832.800;  
Santhià: tel. 0161 92.91;  
Trino: tel. 0161 801.465;  
Borgosesia: tel. 0163 25.333;  
Crescentino: tel. 0161 841.122;  
Voluntas Soccorso Originesco: tel. 0163 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

S. Andrea, telefono 0161  
Ambulanza telefono 0161 217.000;  
Gattinara: telefono 0163 822.245;  
Santhià: telefono 0161 929.211;  
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;  
Arborio: telefono 0161 88.384;  
Borgosesia: telefono 0163 25.513;  
Cigliano: telefono 0161 424.524;  
Crescentino: telefono 0161 842.835;  
Gattinara: telefono 0163 835.411;  
Santhià: telefono 0161 929.200;  
Trino: telefono 0161

### MUOVERSI E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.708;  
Santhià: tel. 0161 929.212-929.227;  
Borgosesia: telefono 0163 62.486;  
Verello: telefono 0163 52.486-52.092;

### QUOTAZIONI

Quotazioni: telefono 0163 822.344.

### FARMACIE D'INTERESSE

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Dottori Ferro & Grappi, corso Libertà 78, tel. 0161 257.766.

Romano: Dr. Annina Rita Actis, via Roma 11, tel. 0161 819.351

Burorini: Dr. Maria Dimitri, via Garibaldi 10, tel. 0161 851.120.

Verello: Dr. Anselmi, via Umberto I° 25, tel. 0161 81.160.

Postum: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. 015 780.333.

Romano: Dr. Sella: Farmacia Longhi, piazza Libertà 30, tel. 0163

### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 217.000;  
Gattinara: telefono 0163 822.215; Gattinara: telefono 0163 822.344.

### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;  
Santhià: telefono 0161 929.293;  
Borgosesia: telefono 0163 62.486;  
Gattinara: telefono 0163 822.344.

## IN CITTA' E FUORI

### Rotary Sant'Andrea

Oggi la riunione  
Si riunisce questa sera alle 19,30 al circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, il Rotary club Vercelli S. Andrea.

### Biblioteca capitolare

Gli orari di apertura  
La sede dell'Archivio e della biblioteca capitolare resterà aperta martedì, dalle 15 alle 18, mercoledì e sabato, dalle 9 alle 12.

### Alta a Trino

Al via le prenotazioni  
E' organizzata, il 10 ottobre, per i Mondiali di ciclismo, una gara a Verona con partenza da Cigliano. Ci si potrà prenotare all'U.S. Cigliano (ciclismo), aperto ogni giovedì dalle 21,30 alle 23. Per informazioni: 42.44.78.

### Tempo

Passaggiata in riva al  
E' per domenica la passeggiata cicloturistica in riva al Po. Partenza da Crescentino, alle 9. Informazioni: 83.46.28.

Modello	Prezzo
FIAT CINQUECENTO SPORTING	1997
FIAT UNO HOBBY	1992
FIAT TEMpra 1400	1993
FULL OPT	
LANCIA	1996
ALFA ROMEO GTV FULL OPT	1995
ROVER 600 TD FULL OPT	1998
ROVER 216 GTI	1992
VW POLO GT 1300	1993
VW POLO 1000 GL	1990
RENAULT CLIO 1200 RN 3 P.	1997
MINI MINOR 1000	1992
OPEL ASTRA GSI	1994
FORD FIESTA 1100/1300	VARI ANNI
LANCIA	VARI ANNI

Via Fakera, 37  
VALLEMOSSO  
Tel. 015 30.30.30  
Fax 015 70.88.10

## Presidente della Comunità Montana

## Adesso la sinistra

## punta su Orselino

Anche in via di definizione  
■ sfilata, prevista per le  
16.30, dedicata ai mezzi di tra-  
sporto d'epoca come carrozze e  
calessi dal ponte a Croscinno.  
■ grande ciclo di festeggia-  
■ e appuntamenti culturali  
durato un intero ■ si conclu-  
derà alle 18, in piazza Vischi-  
con un concerto dell'orchestra  
di fiati «Luigi Arditi» diretta dal  
maestro Arturo Sacchetti di San-  
thià. Durante la giornata i com-  
mercianti apriranno i negozi e  
allestiranno vetrine in tem-  
■ la ricorrenza del secolo  
ponte: prevista l'esposizione  
strumenti ■ oggetti d'epoca.

Dopo la tappa della settimana scorsa, all'Alpe Moncarchio nell'azienda agrituristica di Aldo Prina Cerali, durante la quale si è parlato di selezione genetica della Razza Bruna per la produzione di latte di qualità e di formaggi tipici, gli altri due appuntamenti manifestano interesse per le aziende agrituristiche aderenti a «Terra nostra» di Andrea Finco a Saghin Micca, «Ca d'Andrej» a Civiasco «La Colma» e Giorgio Vignati.

dar vita a una giunta unitaria si prospettano un paio di scenari: centrosinistra oppure «gruppo indipendente che coinvolga il centro e abbracci le posizioni moderate di sinistra e destra». Praticamente impossibile, invece, un governo di centrodestra.

Se la maggioranza del futuro rispecchierà quella attuale (con l'aggiunta, indispensabile, del Partito popolare) verrà riproposto il sindaco di Valdegüsta Guido Crevola per la presidenza e personaggio che ha già guidato

Questo secondo scenario potrebbe prevedere come presidente l'ex **---** provinciale Giorgio Orsolino; tale soluzione prevederebbe però l'uscita della componente borghese, visto che è da escludere un appoggio di Rotti a uno dei grandi nemici politici. Il fa-

Secondo alcuni dati il loro numero è perlomeno raddoppiato negli ultimi anni, anche perché la zona è particolarmente ricca di esemplari di «nuinipria». Inoltre sono stati ripetutamente in alcuni campi agricoli dei cinghiali. (D. A. R.)

4202

**AMEDEO AVOGADRO**  
università degli studi  
del Piemonte  
orientale

Università degli Studi del Piemonte Orientale "AMEDEO AVOGADRO"  
**FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI**

Anno Accademico 1999-2000

**CORSI DI LAUREA IN:**

- **CHIMICA** (5 anni)
- **FISICA** (4 anni)
- **INFORMATICA** (5 anni)
- **MATEMATICA** (4 anni)
- **SCIENZE BIOLOGICHE** (5 anni)

**Università didattiche esclusive:**

AL PRIMO ANNO, PER TUTTI I **CORSI**:  
**CORSI RICHIAMO DEI PRIMO ANNO DI MATEMATICA E CHIMICA**

**CORSI DI LINGUA INGLESE:**  
DUE "LIVELLI" - DOCENTI DI LINGUA

**TUTORATO ATTIVO**

STUDENTI **RICHIAMO** DAI PROPRI **CORSI**

**ISCRIZIONI 2 agosto - 10 settembre**  
Segreteria studenti - Via Santa 11, **Alessandria**  
Tel. 0131 **283800**

**COLLOQUI DI CHIMICA E MATEMATICA CON I DOCENTI**  
Luglio e Settembre, martedì e giovedì **ore 9-12**

**ESAMI DI CHIMICA E MATEMATICA 1999**  
(il corso di richiamo di Matematica inizia il **15** settembre,

**1999**

**FACOLTÀ** Corso Borsellino 54, 15100 **Alessandria**  
Tel. 0131.283803 Fax 0131.283800

Sito Internet: <http://mfn.al.unipmn.it>  
e-mail: [alex@al.unipmn.it](mailto:alex@al.unipmn.it)





### Leonardo @ Torino.

Conoscere e ammirare i capolavori di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale di Torino, in un percorso virtuale ricco di animazioni e filmati.

### Tuttoscienze '95.

Gli articoli del 1995 più una gallery di 16 filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



### Tuttoscienze compact 1981-1992.

11 anni del supplemento scientifico, tutti da rileggere e da rivivere.

### Tuttoscienze '92-'96.

Le pagine di 5 anni più il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.

## I CD-ROM DELLA STAMPA. REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



### Tuttoscienze '97.

Oltre agli articoli, ■ migliaio di indirizzi Internet di argomento scientifico  
■ un programma dimostrativo che simula l'uso della tv interattiva.

### VirtLab.

#### La Relatività di Einstein.

La teoria della relatività spiegata da Tullio Regge con esperimenti virtuali e cartoni animati interattivi.



Informazione, scienza, attualità, cultura, documentazione, arte, storia: nella collana dei Cd-Rom della Stampa tutto è portato di mouse. Per ordinare i titoli, spedite il coupon che trovate su questa pagina: vi arriveranno a casa.



DESCRIZIONE	PREZZO
<input type="checkbox"/> VirtLab La relatività di Einstein	L. 10.000
<input type="checkbox"/> VirtLab Nello spazio tra le stelle	L. 10.000
<input type="checkbox"/> Inchiesta sulla Sindone	L. 10.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze Compact	L. 80.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '98	L. 200.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa dal '92 al '97	Cad. L. 150.000
<input type="checkbox"/> Tutto La Stampa '92/'98	L. 700.000
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '95	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '92/'96	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Tuttoscienze '97	L. 14.900
<input type="checkbox"/> CineFile	L. 24.500
<input type="checkbox"/> Leonardo @ Torino	L. 10.000

### PAGAMENTO

■ per importi inferiori a L. 100.000:  
con bollettino postale che troverete all'interno del pacco  
+ L. 4.000 di spese postali

■ per importi superiori a L. 100.000:  
(i prezzi comprendono IVA e spese postali)  
☐ in contrassegno

☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

### UTILIZZARE E SPEDIRE QUESTO COUPON A:

La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.  
Oppure via fax: 011/669.30.67.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_



Numero Verde  
**800-011959**

www.laStampa.it

**tutto compact**  
LA STAMPA

### Inchiesta sulla Sindone.

Fotografie, filmati, analisi scientifiche: un documento unico alla scoperta di uno dei più affascinanti misteri della storia.

### Tutto La Stampa edizione 1998.

La raccolta completa di tutti gli articoli apparsi sulla Stampa nel 1998. Sono disponibili anche le raccolte '92, '93, '94, '95, '96 e '97.

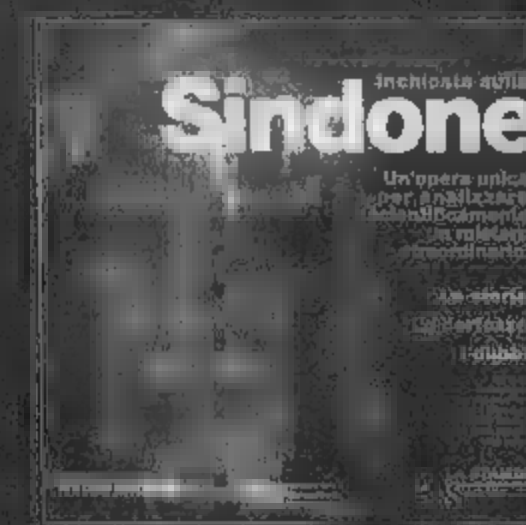
### CineFile.

La banca dati ipertestuale per chi ama il cinema: recensioni, interviste, festival e le schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

### VirtLab.

#### Nello spazio tra le stelle.

La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.



Presto i lavori alla Garella e al bivio del campo sportivo. Il sindaco: «Era ora»

## Castelletto, «ok» alle rotonde

La Provincia a caccia di 100 milioni in più

CASTELLETTO CERVO

Le rotonde? Era ora. La Provincia vuole stanziare altri 100 milioni per render più sicura la circolazione in paese. E se tutto bene, le rotonde alla francese nasceranno nel 2000.

Per il sindaco Renzo Selva è una buona notizia: «E' da più di un anno che aspettiamo. E purtroppo, più si aspetta e più c'è il rischio che accadano incidenti. L'ultimo è di domenica scorsa: un'auto contro una moto».

Gli incroci pericolosi sono due: quello del campo sportivo, fra la provinciale che arriva da Cossato e quella che va verso Rovasenda; e quello che chiamano del Lavatoio, che porta in frazione Garella.

Per il primo c'è già un progetto definitivo. «Invece per il secondo - spiega il sindaco - la Provincia s'è accorta che i soldi stanziati non erano sufficienti».

Per la giunta Scanzio ha rimediato, discutendo una variazione di bilancio proposta dall'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Monfermoso. Selva non sa nulla: «mi fa piacere - aggiunge - quello dei finanziamenti era l'ultimo ostacolo da superare».

Prima che partano i lavori, comunque, c'è del tempo. Bisogna approntare i progetti esecutivi e fare gli appalti. «Fino al 2000 non vedremo i cantieri, prevede il sindaco».

L'importante, però, è che l'operazione non sia arenata.



L'incrocio del campo sportivo di Castelletto, dove sarà costruita una rotonda; l'altra è prevista allo svincolo per frazione Garella. Qui sotto l'assessore provinciale Paolo Monfermoso.



Secondo il Comune, i due incroci sono davvero «maledetti»: entrambi sono sulla strada che va a Burrenzo, a meno di un chilometro l'uno dall'altro.

«La carreggiata è stretta - spiega l'assessore Paolo Monfermoso - ma le auto vanno ugualmente veloci. Le rotonde servirebbero a rallentare la circolazione e a far meno rischi a chi si deve immettere sulla provinciale».

E i soldi? I 100 milioni in più, formalmente, non sono ancora stati messi da parte. Ma la giunta proporrà la variazione di bilancio, che passerà in commis-

sione a poi di nuovo in giunta, per l'approvazione finale.

«Per la rotonda della Garella, il preventivo originario parlava di 200 milioni - aggiunge ancora Monfermoso - Ma era fatto un po' a stinca. Col progetto preliminare in mano, invece, ci siamo accorti che la spesa è di molto superiore. Comunque non è un problema, troveremo la cifra che manca».

Sui tempi dell'operazione, l'assessore Monfermoso è in linea col sindaco Selva: «La speranza è di appaltare i lavori nei primi mesi dell'anno prossimo».

[g. bu.]

I turisti: «Paese dimenticato». Ma la giunta contrattacca

## Campiglia, guerra aperta fra villeggianti e Comune

Renzo Moreschi

CAMPIGLIA CERVO

Botta e risposta tra i villeggianti e il Comune. Un gruppo di turisti affezionato di Campiglia, nei giorni scorsi, ha fatto circolare una lettera aperta al sindaco alla giunta, nella quale si lamentava lo stato di abbandono in cui è lasciato il paese.

Ma gli amministratori hanno gradito le accuse di «Ringhiera pericolante», il nome che si è dato il gruppo. La pseudo-associazione sarebbe composta in prevalenza da persone che non abitano a Campiglia, ma che salgono in paese durante il fine settimana.

Molte le critiche: si va dalla mancanza di infrastrutture adeguate ad accogliere i turisti alle condizioni precarie delle strade; dalla poca manutenzione lungo il ponte sul Cervo all'assenza di segnaletica.

«Non intendo replicare a queste accuse pretestuose - tuona il primo cittadino Pierangelo Zedda Stretto - Confermo solamente di avere inviato tutti gli atti alla Procura della Repubblica, che prenderà provvedimenti nel caso di reati o abusi».

Molti abitanti riconoscono che lo stato di abbandono non è solo un fatto a Campiglia, perché riguarda tutta l'Alta Valle Cervo. «Criticare è faci-



A Campiglia fa discutere la lettera di protesta di un gruppo di villeggianti.

le - commenta Elena Mosca Goretti, un'abitante del paese - queste persone pretendono tutto solo perché sono in vacanza. Non mi sembra un comportamento corretto, soprattutto per chi risiede tutto l'anno nella Bursch. Per carità, è sacrosanto stimolare le istituzioni, ma credo che alle denunce debbano seguire suggerimenti e proposte. A parlare siamo capaci tutti».

L'amministrazione comunale ammette che le critiche sulle condizioni delle strade sono ineccepibili. Ma ai promotori dell'iniziativa spiega

che hanno sbagliato indirizzo: la Provincia che si occupa della rete viaria, e proprio nei mesi scorsi - partiti i lavori per 5 miliardi e lungo la Biella-Piedicavallo.

I consiglieri comunali di minoranza, per ora, non cavalcano la protesta. Dice il capogruppo, Celsino Prina Mello: «La questione sarà sicuramente affrontata nel prossimo Consiglio. Prima di fare commenti su questa vicenda, preferisco aspettare la risposta del sindaco e i provvedimenti che vorrà prendere».

Un successo la maratona «live» in piazza

## Vigilano a tutto rock per la sede Pro loco



Un momento della maratona rock di domenica, in Largo Stazione.

VIGLIANO

Gran successo, domenica scorsa, per la maratona «live» organizzata dalla Pro loco. L'associazione ha inaugurato la nuova sede, e per celebrare l'evento ha deciso di annullare cinque gruppi rock, che si sono dati il cambio sul palco in Largo Stazione. Ne è uscito un lungo concerto, molto apprezzato dal pubblico. Dalle 17 a notte fonda, giovani e adulti hanno ascoltato il rock del Desert Wind, degli Optus Marianna, dei Ke-

en, degli Handle With Care e dei Krapac, una band specializzata in cover di Elio e le Storie Tese.

La sede della Pro loco (all'ex lavatoio) è stata inaugurata sabato pomeriggio: per sistemarla, si sono mobilitate tutte le associazioni del paese, ringraziate dagli amministratori comunali e dal presidente Claudio Salvati. In onore della nuova sede sono stati organizzati anche un raduno di moto d'epoca e uno spettacolo teatrale-musicale, portato in scena dal gruppo «L'Aurora» di Tione. [g. co.]

Stasera a Cossato

## Maxi-crostata per lo shopping in notturna

COSSATO. Negozi aperti fino a mezzanotte, oggi in città. I commercianti di viale Paietta hanno organizzato una nuova kermesse di fine estate, dedicata agli amanti della musica e dei dolci. Lungo il viale, infatti, si potrà assaggiare «enorme» crostata alla frutta, che verrà offerta gratuitamente ai cossatesi. I punti di degustazione sono tre. Insieme alla torta, si potranno bere aranciata e vino, sempre offerti dagli organizzatori della manifestazione.

Fuori dai negozi ci saranno bancarelle, e gli amanti dello shopping potranno passeggiare e fare acquisti fino a tardissima sera. E' stata organizzata anche un'esposizione di moto.

La colonna sonora di «Maxi-crostata '99» sarà offerta dal gruppo «La curva» di Santhià, una banda musicale specializzata in brani folk e della tradizione piemontese.

Le kermesse del negoziante di viale Paietta è stata organizzata in collaborazione con la Camera di commercio, l'Associazione commercianti di Biella, la Cna, Confartigianato, la Confesercenti e la Provincia.

In caso di cattivo tempo, la manifestazione è rinviata a domani. [c. gl.]

Sabato il concerto

## A Verdobbio la fantasia Taurinense

VERDOBBOIO. Sarà la fantasia della «Taurinense» l'ospite illustre della festa di frazione Verdobbio. La celebre banda militare sarà in concerto sabato alle 21,30. L'appuntamento è nella piazzetta (o al teatro parrocchiale in caso di maltempo).

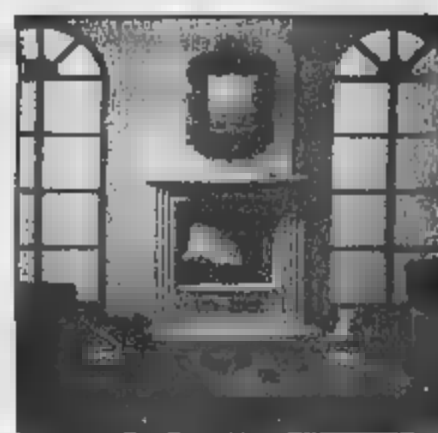
La fantasia della brigata alpina «Taurinense» è ben conosciuta dai biellesi: appena la settimana scorsa s'è esibita a Chiavazza, per celebrare i 70 anni delle «penne nere» biellesi. Ora torna a Verdobbio, col suo vasto repertorio di brani militari, di montagna e tradizionali.

Agli strumentisti della «Taurinense» verrà offerta la cena nella sede dell'Ana. Poi gli alpini cominceranno a sfilare per le vie della frazione fino a raggiungere la piazza, dove si svolgerà il concerto. Ma non è finita: la festa di Verdobbio propone anche un rituale molto antico e curioso: il falò della «meja».

A mezzanotte verranno incendiate le fascine, e analizzando la direzione che prenderanno le volute di fumo, un'anziana farà le sue «previsioni» sul nuovo anno.

Il rituale si ripete ogni anno ai primi di settembre: periodo che, un tempo, coincideva appunto con la fine dell'anno agricolo. [d. sa.]

## EDILIZIA OLLARO RAG. GIORGIO



con marchio qualità

Caminetti stufe da riscaldamento



Vendita • Installazione  
Manutenzione

ESPOSIZIONE

BIELLA - CHIAVAZZA  
VIA MILANO, 14 - TEL. 015 21718

LUNEDÌ  
tuttosoldi

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## GENTRO SPORTIVO

CORSI DI NUOVO F.I.T.  
con frequenza una o due volte alla settimana.  
Corsi di preparazione per: giovani e bambini,  
adulti, perfezionamento tecnico

CORSI DI TENNIS F.I.T.  
per agonisti e preagonisti,  
per adulti e bambini

**2 CAMPI SQUASH**



Organizza dal 1° settembre

CALCETTO IN ERBA SINTETICA  
1 CAMPO ALL'APERTO - 1 CAMPO COPERTO

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Segreteria Centro Sportivo  
Pralino tutti i giorni dalle 9 alle 19 - tel. 015 691467

## PRALINO SANDIGLIANO

PALESTRA  
Cardio fitness - Ginnastica età - Circuito  
Ginnastica in acqua - Corpo libero  
Recupero funzionale

AQUAGIM E GINNASTICA PREPARATO  
corsi aquagim per esperti

RISTORANTE - SNACK-BAR  
lavoro  
Rinfreschi - Cerimonie e feste private



La nobildonna dedica cura e tempo alla custodia del patrimonio naturale

# Principessa del Lago Maggiore

## Bona Borromeo, i suoi giorni sulle isole

Gianfranco Quaglia  
inviato a S.T.

Di se stessa ama parlare il possibile perché - dico - io non sono un soggetto molto prorompente sull'esteriorità del mondo. Di Bona Arrese Orlando Borromeo, una delle ultime principesse d'Italia, le cronache mondane non si sono quasi mai occupate. Di lei parlano invece testimonianze viventi, rappresentate dai giardini e dai palazzi delle isole Belle e Madra, in mezzo al Lago Maggiore, oppure il «casato» della bambola e del costume (un capolavoro del quale va molto orgogliosa) allestito nella Rocca di Angera, sulla sponda lombarda.

Il casato dei Borromei è connotato con la storia stessa del Lago Maggiore, una presenza secolare firmata da nobili e santi, quel Carlo Borromeo a cui è stata dedicata la statua-colosso di Arona, la mano e il braccio sporgenti nell'atto di benedire e proteggere le acque dell'antico «Verbanus». Un legame che prosegue Bona, e che non dovrebbe interrompersi perché la cura e l'amore per il lago sono stati trasmessi ai due figli Vitaliano e Federico.

E' anche per questo che domenica scorsa il piccolo paese di Massino Visconti, nell'entroterra collinare, ha voluto tributare alla principessa del lago un riconoscimento simpatico: l'ombrellino d'oro, simbolo della terra dei «luscianti» (gli ombrelloni) che nei secoli scorsi partivano da queste località e andavano a cercare fortuna nelle contrade d'Europa.

Bona Borromeo vive la maggior parte dell'anno a Milano, è vicepresidente nazionale della Fondazione ricerca sul cancro e presidente in Lombardia. Ma si



La principessa Bona Borromeo accanto al vescovo emerito della diocesi di Novara, monsignor Aldo Del Monte, durante la cerimonia di premiazione avvenuta domenica scorsa a Massino Visconti, sulle alture vicine al Lago Maggiore

### Il legame con il casato prosegue ormai da secoli

occupa anche a tempo pieno delle sue isole, dove in estate risiede stabilmente, in mezzo al lago. Qui trascorre le sue giornate con una cinquantina di dipendenti, destinati all'amministrazione e al governo degli ampi giardini. Da qui il Lago Maggiore è un incanto, gli elicotti ruotano attorno alle isole nel Golfo Borromeo, sulle sponde Stresa si specchia con i suoi grandi hotel, i barcaioli portano i turisti italiani, giapponesi, inglesi, che scottano e filmano. Il patrimonio naturale di prim'ordine, che la principessa sta contribuendo fortemente a

### La Bella, la Madre e bambole d'epoca alla rocca di Angera

mantenere: come la strada, bellissima, che s'inerpica sul Mottarone, dove in inverno si scia e in estate si domina con lo sguardo sino al Duomo di Milano. Nella sua residenza all'isola Bella qualche anno fa arrivarono anche il Principe Carlo e Diane. Ci fu l'abbraccio fra le due donne di nobile casato. Ma altri potenti della Terra sono stati ospitati a palazzo, nell'incanto del paesaggio. Innanzitutto (e incidere senza farmi vedere, questo è il suo motto) amabilità e disponibilità verso la gente del lago. «Cerco di ragionare con la

testa di una casalinga normale, che bada alla cura della sua casa e che nutre grande amore per la conservazione delle cose che la circondano. E lo sguardo si spinge ai confini con la Svizzera, agli isolotti di Cannero Riviera che ospitano i ruderi dei Castelli di Melpaga: nei secoli scorsi abitavano i Mozzarati, pirati del Lago Maggiore che infestavano le acque a le rotte. Oggi l'antico complesso è nelle mani dei Borromeo, che pensano al restauro, e riprovarli all'antico splendore è un'opera costosa: «Da soli non potremmo mai farcela - dice la principessa - è un bisogno dell'auto di enti e Regione». Fra un mese, all'arrivo delle prime brume, lascerà il lago, come sempre a ottobre, e ritornerà a Milano, perché nel palazzo non c'è riscaldamento. Ma alle isole apprenderà tanto in tanto, anche durante i mesi freddi. Perché il richiamo è forte.

Gli appuntamenti dell'autunno sulle colline del vino

# Langhe e Roero in festa tra vendemmia e masche

CANALE

L'Enoteca regionale di Canale (0173978228) accende già l'autunno, ma la stagione della vendemmia si arricchisce di un fascino, quello sfuggente delle masche, delle ombre che si rincorrono tra i filari portando con sé misteriose leggende.

Uno dei fili conduttori dei festeggiamenti che arrivano a pochi mesi dalle celebrazioni per i dieci anni della doc dell'arneis sarà il Roero doc. «Ormai spiega il presidente dell'Enoteca regionale Luciano Bertello - è fuori discussione che si tratta di grande rosso, figlio del nebbioso e di queste aristocratiche colline, fratello del barolo e del barbaresco».

Sabato 25 settembre il Roero incontrerà la cultura in occasione della presentazione della mostra «Guarano arte 1998», organizzata dalla Fondazione Sandro Re Rebaudengo, ovviamente nel contenitore di F. Rebaudengo. Per la degustazione Bertello ha convocato il professor Angelo Lanati, una delle menti più accreditate nel panorama dell'enologia, che saprà esprimere le doti di un rosso figlio della sinistra Tanaro, in occasione della presentazione di uno degli eventi che quest'anno fanno entrare le colline del vino fra i grandi palcoscenici dell'arte contemporanea.

Quel profumo fragrante e delicato dai sentori fruttati di lampone, fragola, ciliegia, tipico del rosso tanto caro a Bertello, porterà in giro per il Roero la festa della vendemmia sul territorio. Un insieme di manifestazioni che uniscono le colline «cugine» delle Langhe in un grande abbraccio di appuntamenti. Il giorno «clou» sarà il 28 settembre. Tra le 11 e le 12 in



Luciano Bertello presidente dell'Enoteca regionale di Canale è il promotore di una serie di appuntamenti organizzati per celebrare la vendemmia che faranno incontrare arte, letteratura, cultura del cibo e il territorio anche gettando «saponi» tra il Roero e la vicina Carmagnola

tutte le chiese del Roero i viticoltori porteranno all'altare, per la benedizione, alcune ceste delle uve appena vendemmiate, una cerimonia segnata dal suono a festa delle campane. Alle 14 le mongolfiere si alzeranno in volo sui vigneti e tutti gli edifici storici diventeranno luoghi per la degustazione. Poi il fulcro degli appuntamenti si sposterà a Santo Stefano Roero. Andare per crotin e infernot. Il vino visto dalle radici, degustazioni nelle caratteristiche cantine scavate nel tufo. Alle 17 scoccherà l'ora di Montaldo Roero con la «merenda sinora» sul suggestivo ponte delle Rocche che per l'occasione diventerà il «ponte dei sapori» e dai paesi del Roero arriveranno «casta-

gno della Madonna», timche, verdura, prosciutto arrosto di Canale e, dall'ormai roerina Carmagnola, i peperoni, tutto rielsaborato e corretto dall'estro culinario di Federica, Nina e Renato Dominici del ristorante «La Carmagnola» di Carmagnola che proporranno il piatto dell'annessione, primo atto ufficiale del passaggio della città torinese alla terra di Arneis, Favorita, Roero rosso e Birbet.

E non è finita perché a ottobre gli appuntamenti patrocinati da Luciano Bertello coinvolgeranno anche le Langhe e porteranno, sabato 9, le masche a Barolo, nei locali dell'Enoteca regionale per la presentazione di un «ponte di Baldassarro Molino».

(L.F.)



Corolla Clim 3 porte 1.3 16v.

Di serie: servosterzo, climatizzatore, ABS, doppio airbag.

L. 23.500.000\*

Nostra offerta: 22.500.000

**COROLLA CLIMA 3 PORTE**

- COROLLA CLIMA 3 Porte
- FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 A TASSO ZERO\*\*.
- PRIMA RATA A GENNAIO 2000

\*\*Finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,18%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.



Corolla Clim SW 1.3 16v.

Di serie: servosterzo, climatizzatore, ABS, doppio airbag.

L. 25.500.000\*

Nostra offerta: 24.500.000

**COROLLA CLIMA SW**

- COROLLA CLIMA SW
- FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 A TASSO ZERO\*\*.
- PRIMA RATA A GENNAIO 2000

\*\*Finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,18%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

\*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa e validi per auto immatricolate entro il 31/12/99.

## APERTI ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12

TOYOTA

# CAR AUTO

Biella - Via Milano n° 61  
Tel. 015 351301

Provate la differenza.

## TOYOTA



Varallo: le prove sono a Palazzo D'Adda. Dal 2000 la rassegna cambia nome

## Viotti-Valsesia, debutta il piano

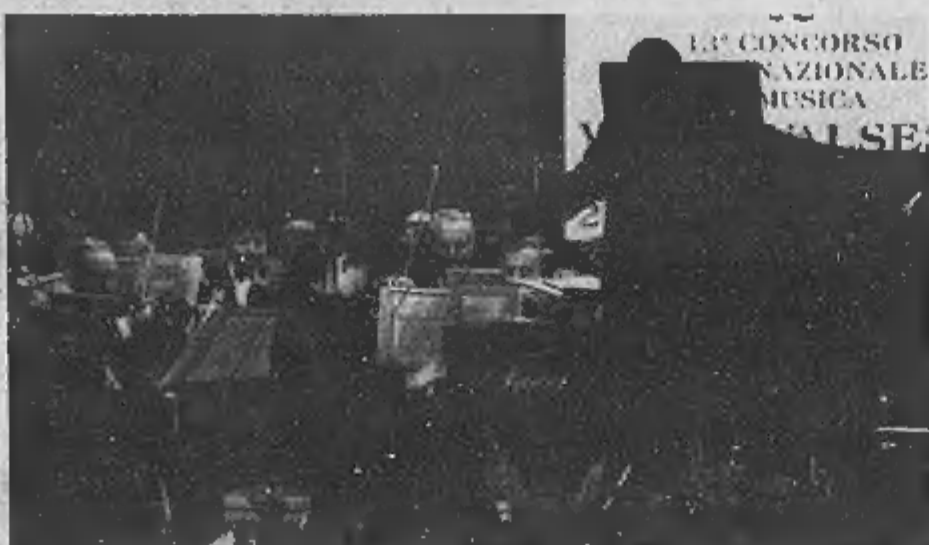
Domani si aprono le selezioni del concorso

Giovanni Barberis  
VARALLO

Prende il via domani, per l'organizzazione di Valsesia Musica, la sezione riservata al piano della quindicesima edizione del Concorso nazionale Viotti-Valsesia. E' l'ultima non solo del millennio ma anche con l'istituzione al celebre compositore violinista di Fontanetto Po, dal momento che il contest muterà nome in Valsesia Musica 2000, dal prossimo anno, in vista della possibile ammissione alla federazione mondiale dei concorsi internazionali di musica, con sede a Ginevra.

Il pianoforte è quindi protagonista, dopo la sezione di violino che nel mese di giugno ha tenuto banco nel teatro Soma di Grignasco, laureando la giapponese Sayaka Shoji, giovanissimo indisciplinato talento.

Le eliminatorie si concluderanno al Palazzo dei Congressi di Varallo per spostarsi poi il 14 ed il 15 per le semifinali e per le finali al salone Sterna di Quaronzo, dove si terrà alle 21, sempre del 15, il concerto dei finalisti accompagnati dall'orchestra filarmonica rumena Moldova di Iasi, diretta da Ovidiu Balan.



Una precedente edizione del concorso Viotti-Valsesia dedicato alla sezione di piano. Dall'anno prossimo il prestigioso appuntamento si chiamerà Valsesia Musica Duemila.

(REOLON)

La sezione canto lirico invece si svolgerà dal 13 al 17 settembre al teatro varallesi Sottoriva dove, alle 21 del 17 i finalisti terranno concerto, accompagnati sempre dall'orchestra Moldova diretta questa volta dall'ungherese Gergely Keszelyak.

Tutte le prove sono aperte al pubblico, e gratuite. Per i due concerti finali l'ingresso è di 20

mila (ridotti 10 mila). Prevendite per il concerto del 17 agli uffici Turismo Valsesia Vercelli, di corso Roma 38, a Varallo.

Il gala di chiusura del Viotti Valsesia, che presenterà i vincitori delle sezioni di violino ed orchestra, pianoforte e canto lirico, sarà in cartellone al teatro Coccia di Novara alle 21 di sabato 18 settembre. L'incasso sarà devoluto alle sezioni di

Borgosesia e di Novara della Croce Rossa.

Al Coccia, durante il gala, verrà consegnato il premio «Puncetto d'oro» al tenore Walter Fraccaro, affermato protagonista della scena lirica nel mondo. Fraccaro, quarantunenne, di Castelfranco Veneto, è stato il vincitore della sezione canto lirico nella nona edizione del Concorso Viotti Valsesia.

Venerdì la kermesse per aiutare la Fondazione Angelino

## Lirica e moda al Piazza

### Ecco il «galà» del cuore

BIELLA

Conto alla rovescia per la kermesse della solidarietà, che venerdì porterà in piazza Cisterna la grande lirica e l'alta moda. La serata, promossa da Rosa Lovers, è dedicata alla Fondazione Clelio Angelino per la lotta alla leucemia, e avrà come ospite l'orchestra Città di Verona, dell'Ente lirico dell'Arena: 130 fra coristi e musicisti, affiancati sul palco dagli attori della compagnia del Teatro Shakespeariano, che reciteranno brani di «Romeo e Giulietta».

Ma non è finita. La piazza si trasformerà in una grande passerella, sulla quale saranno presentati quasi 100 abiti. Come spiega Fernanda Magnoni, della boutique Spark, non sarà una vera sfilata, quanto una successione di «quadri viventi».

La kermesse è a inviti, e proprio il recapito dei coupon sta creando problemi agli organizzatori. E' probabile che i tagliandi non vengano consegnati in tempo utile per venerdì. Così scatta l'appello: gli inviti si possono ritirare nella



Anche l'attrice Barbara D'Urso è stata invitata alla kermesse di Biella.

sede della Fondazione Angelino (via Malta 3, telefono 015-23164) oppure al negozio Spark di via Mazzini 11 (telefono 015-29935).

Se l'ingresso è a invito, lo scopo della serata è quello di fare beneficenza. Il pubblico, quindi, potrà fare offerte che verranno donate alla Fondazione Angelino. Alla kermesse dovrebbe partecipare anche

un volto noto della tv: la bella attrice Barbara D'Urso, testimonial di una campagna per la donazione del cordone ombelicale, che potrà garantire a tanti bambini una terapia efficace e alternativa al trapianto di midollo. L'ospedale di Biella ha aderito all'iniziativa, come annuncerà proprio venerdì sera il primario di Ostetricia, Vincenzo vavali. [r. s.]

### Si recita a Borgo d'Ale

## Domenica festa fra arte e musica nella chiesa antica

BORGOSIESA. E' per domenica alle 15 nella chiesa romanica di S. Michele di Clivolo la nona rassegna «Arte e musica», organizzata dal Comune con il coro locale Torre Alata.

Il programma comprende una somma di brani sacri e profani ripresi da dieci anni di attività dello stesso coro organizzatore. Segue la compagnia del Centro di Borgo d'Ale in un racconto di Domenico Porta, libera riduzione di Giovanni Fiorano: «Lo sposalizio di Rosmunda ed Enrico La Porta». Gli attori reciteranno in costumi d'epoca. Seguirà il monologo di Antonio dal «Giulio Cesare» di Shakespeare, per la voce recitante di Giovanni Fiorano. La seconda parte del pomeriggio realizza tra arte e musica nella suggestiva chiesa del XI secolo, prevede un repertorio di brani di Corelli, Handel e Mozart eseguiti dal gruppo strumentale «Arcangelo Corelli», formato da Renzo Ghirardelli ed Antonio Sacco ai violini, Marco Pasquino al violoncello e Roberto Santocchi all'organo. [g. bar.]

### Borgosesia: alle 21

## Organi storici

### Stasera concerto in Santa Marta

BORGOSIESA. Nella chiesa di Santa Marta è per questa sera alle 21 un concerto dei Festival degli storici organi della Valsesia. Alla tastiera di un organo costruito da Felice Silvestri nel 1845 e restaurato dai novaresi Kregli nel 1980 e nel 1990, Massimo Nosetti eseguirà musiche di Domenico Cimarosa, di Anonimo spagnolo del XVII secolo, di Dietrich Buxtehude, di François Roberday, di Matthew Camidge, di Wolfgang A. Mozart, di Giovanni Battista Pescetti, di Alessandro Grazioli, di P. Ludwig Zoschinger e di Padre Davide da Bergamo. Massimo Nosetti è originario di Alessandria. Ha svolto un'intensa attività concertistica in quasi tutti i paesi europei e in Usa, Canada, Giappone, Corea, Australia e Nuova Zelanda. Ha condotto numerose masterclasses sulla letteratura organistica romantica e post romantica in Estremo Oriente ed in America.

Il prossimo concerto della rassegna organistica valsesiana è per venerdì 17 a Valduggia. Alla tastiera l'ungherese András Virágh. [g. bar.]

Venerdì lo show del gruppo, che ha arruolato un percussionista brasiliano

## «Balabiut», il folk si mette a nudo

Al Babylonia il gran ritorno della band biellese

PONDERANO

Balabiut. Cioè balla nudo: «Ma anche persona fuori dagli schemi, un po' anticonformista». Si spiega in vari modi, il nome della band in concerto venerdì al Babylonia: Alex Garizzone soci, molto ammirati dai musicofili, sono infatti spogliarsi alla fine di ogni concerto, quando rimangono a torso nudo. E senz'altro sono originali, se con la loro musica, nel '97, sono riusciti a vincere Rock Targato Italia, uno dei più importanti concorsi nazionali.

Il Balabiut è in tournée da maggio, ha fatto qualche comparsa in tv e ha suonato per la tappa biellese del Giro d'Italia. Nati nell'88 a Vigliano, i «Hot Cruise», hanno sempre fatto musica sperimentale, mischiando folk e rock, dialetto e lingua italiana, strumenti acustici ed elettronici. Garizzone è il chitarrista di fiducia di Fabio Treves, principe del blues italiano. Accanto a lui Gianluca Ferrarotti (chitarra e voce), Mauro Fregonese (basso), Guido Nardi (percussioni e voce), Michele Cigna (batteria) e Nico Zera (tastiere). L'ultimo acquisto Benè Moreira, un percussionista brasiliano. Il concerto al Babylonia alle 22,30 (10 mila con consumazione).

Sabato, sempre a Ponderano, la settimana «live» si conclude con una festa reggae, offerta dal Sud Sound System (alle 23, ingresso 15 mila). Il prossimo appuntamento è per lunedì, con musica di tutt'altro genere: il death-metal degli americani Immolation. [g. bu.]



I biellesi Balabiut, in concerto al Babylonia di Ponderano

Vercelli: quest'anno moltissimi i corsi in programma

## Country, blues e classica

### Al via le iscrizioni al Cvm

VERCELLI

Sono aperte le iscrizioni al Centro Vercelli Musica, intitolato al musicista Enrico Lucchini, scomparso di recente.

Le sale di via Restano 60 accoglieranno i corsi da venerdì 17 settembre. Per il settore classico le lezioni di piano saranno tenute da Antonia Rossi e Lucia Torchio, mentre quelle di violino avranno per insegnante Antonio Sacco, quelle di violoncello a cura di Valentina Panzoni mentre le lezioni di trombone saranno tenute da Gian Piero Malfatto. Questi docenti si aggiungeranno a Barbara Della Valle (clarinetto), Laura Mancini (chitarra), Alberto Mandarini (tromba), Ivan Rondano (flauto), Giorgio Dellarole (fisarmonica), Mandarini, Malfatto e Dellarole insegneranno ognuno per il loro strumento ad indirizzo classico che moderno.

Quanto al settore moderno, le novità del CVM sono rappresentate dai corsi sulle tecniche del basso elettrico curati da

Maurizio Torchio (diploma al BIT di Los Angeles) e per il sax a cura di Claudio Bianzino.

Gli altri docenti del settore saranno Claudio Savarino e Dario Mazzucco per la batteria, Sergio Rigon per il sax, Giorgio Pastore, Roberto Seccamani e Stefano Profeta per la chitarra (rock, blues, country e jazz), Luigi Ranghino e Davide Sacca per il piano e tastiere, Angela Moretto per il canto moderno e cori gospel.

Ci sarà anche un corso per sezione ritmica (rhythm & session) ed un corso di computer music che darà la possibilità di aprire nuovi spazi. Anche quest'anno Lucia Torchio terrà corsi per bambini, dai 3 ai 10 anni, sotto la denominazione «Sperimento e vivo la musica». Ci sarà pure un corso per tecnico del suono tenuto da Stefano Lizza.

All'interno del Centro c'è la sala prove comunale, già funzionante. Info. tel. 0161-254.974. Orari di segreteria, aperta lunedì a sabato (ore 16-20). [g. bar.]

### STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Tel. 015-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MAZZINO**. Tel. 015-22.736 - 31.312.  
SALA 1: Buona Vista Social Club. Di Wim Wenders con E. Ochse e R. Gonzalez. Ultimo spettacolo: 22.30.  
Lire 12.000/10.000.

SALA 2: Wild Wild West. Di S. Santorini con W. Smith e K. Kline.  
Ultimo spettacolo: 22.30.  
Lire 12.000/10.000.

SALA 3: The Entrapment. Di J. Harrel con Sean Connery e Catherine Zeta Jones.  
Ultimo spettacolo: 22.30.  
Lire 12.000/10.000.

**ORRIGLI**. Tel. 015-22.736 - 31.312.  
OGGI RIPOSO.

**SOCOME**. Tel. 015-22.736 - 31.312.  
Inatinct - Infinito Primordiale. Di J. Turlet con A. Hopkins e G. Gooding Jr.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**LEX**. Tel. 015-22.736.  
CHiusura ESTIVA.

**VERDI**. Tel. 015-253.80.27.  
OGGI RIPOSO.

**VERDI**. Tel. 015-253.80.27.  
OGGI RIPOSO.

**CONTINENTAL**  
PARROCCHIALE.  
CHiusura ESTIVA.

**MUSEUM**  
MUSEUM.  
CHiusura ESTIVA.

**ANGELUS**  
CHiusura ESTIVA.

**EXCELSIOR**. Tel. 015-767.323.  
CHiusura ESTIVA.

**REAL**. Tel. 015-240.53.69.  
OGGI RIPOSO.

**FELOS**. Tel. 015-242.31.18.  
CHiusura ESTIVA.

**CHIOSO**. Tel. 0161-828.600.  
CHiusura ESTIVA.

**DELVERDE**. Tel. 0161-215.018.  
OGGI RIPOSO.

**YOTTI**. Tel. 0161-255.045.  
OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALY**. Tel. 0161-255.045.  
OGGI RIPOSO.

**PRINCIPI**. Tel. 0161-255.045.  
OGGI RIPOSO.

**VERDI**. Tel. 0161-255.045.  
OGGI RIPOSO.

**VERDI**. Tel. 0161-255.045.  
OGGI RIPOSO.

**VERDI**. Tel. 0161-255.045.  
OGGI RIPOSO.

### NELLE SALE DI TORINO

**ACCADDEMA**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**ADRIANO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**KONG**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**LUX**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

**MARINO**. Tel. 011-22.736 - 31.312.  
Cruel intentions. Di M. Hamble con S. Miller e R. Phillips.  
Orario: 22.15 spettacolo unico.  
Lire 12.000/10.000.

### GIORNO E NOTTE

**Borgosesia**  
Vai al cabaret

Questa sera alle 23, alla Cowboy Steak House di corso Vercelli a Borgosesia, Marino Guidi sarà in pedana per «Gran cabaret». Venerdì, stesso orario, il rock di Overland Band.

**Santini**

Si balla con Rocchetti

Al Beverly Hills domani alle 21,30 si balla con Santino Rocchetti e Karisma. Sabato suonano i Nuovi Mister Band, domenica Luca Fezzardi. Per giovedì 18 saranno in pedana Baiardi e Makarena.

**Borgovercelli**

In pista al Globo

Al Globo di zona bivio Sesia si balla questa settimana con Titti Bianchi (venerdì), Mauro Levri (sabato), Patrizia (domenica).

**Crevascuro**

I live al Dragon's

Al Dragon's Pub di Crevascuro, sabato dopo le 22,30, saranno in pedana i Cherry Pie. Per la prossima serata di live, sempre alle 22,30, domenica ci sarà il cabaret di Franco Neri; sabato 18 Nick Becattini e Serious Fun; domenica 19 l'umorismo di Eraldo Moretto e sabato 25 la performance di Tolo Marton, che ha appena registrato un cd di blues dal titolo «Colours and Notes».

**Biella**

Il duo Sabani-Pavone

Grande attesa, in città, per il primo degli show organizzati dal promoter Gianfranco Berto. Sabato, al Chiostro di San Sebastiano, arrivano Gigi Sabani e Rita Pavone. Quest'ultima sarà in concerto con una band di 10 strumentisti; Sabani, invece, offrirà al pubblico le sue gag e le sue imitazioni. Il biglietto costa 25 mila lire.

**Biella**

Contautori: a sfida

Ultimi giorni per iscriversi al Festival nazionale dell'autore e del cantautore. Il concorso è organizzato da Annivieri e dal Comune di Biella: le adesioni si raccolgono fino a mercoledì 15. Bisogna mandare un curriculum, due foto e una cassetta con due brani inediti. L'iscrizione è gratuita. Per informazioni, si può telefonare a questi numeri: 015-3507613 oppure 015-3507380.

**Cossate**

La notte è «latina»

Stasera, al Cinecittà, sono di scena i ritmi sudamericani, con la scuola di ballo dei maestri Dany e Graziano. E' anche in programma una gara a squadre. Nella sala 2, invece, si può ballare la musica commerciale scelta dal dj Maurizio Codini. Venerdì torna l'appuntamento col disco-liscio.



CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

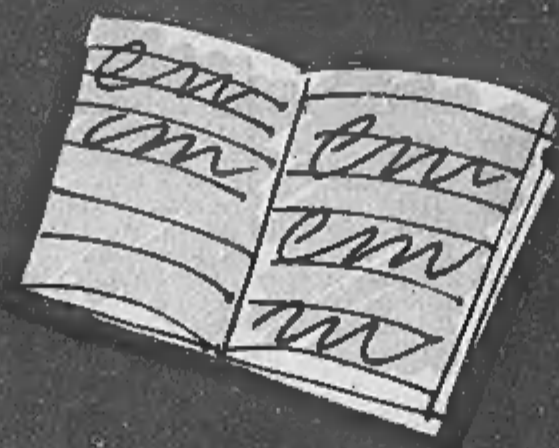


DGS DMBSB

Quest'anno nello zaino



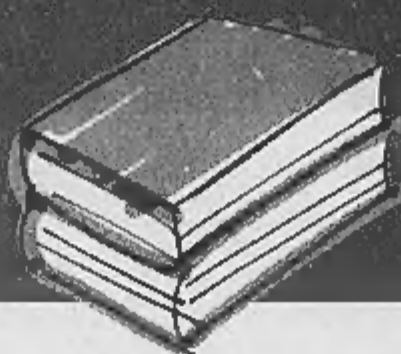
mettici



il quaderno,



il walkman,



i libri

e la Squadra.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DEL TORO LO TROVI  
SOLO CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900\* LIRE.**

**LA STAMPA**

\*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.



I granata alle 18 a Borgomanero cercano la qualificazione al secondo turno

## Borgo in campo per la Coppa

### Giocano Nicolini e il neoacquisto Brescia

BORGOMANERO

Da Selargius a Borgomanero, dal 31 gradi della Sardegna alla brezza dello stadio rossoblu, almeno si spera visto che l'orario della partita è stato posticipato alle 18. Perché oggi Borgo & Borgomanero ad affrontarsi a livello interregionale a distanza di 23 anni.

L'ultima volta, in serie D, era stato nel lontano '76; poi la sfida non ebbe più luogo per parecchio tempo sino all'epoca dei duelli in Eccellenza, a cavallo tra la fine degli Anni Ottanta e l'inizio dell'ultimo decennio del secolo.

Ed ora eccoci a questo match che chiude il primo triangolare di Coppa Italia, in attesa dei derby molto più sentiti di campionato in programma il 9 o 10 ottobre, a seconda se verrà anticipato o meno, il Comunale granata di via Marconi.

Incontro, quello odierno che vede i ragazzi di Caligaris favorire il passaggio del turno, avendo a disposizione due risultati su tre. Infatti ai valesiani grazie all'1-0 inflitto al Verbania e al successivo 2-1 dei bianconeri al Borgomanero, basta un pareggio per passare al secondo turno. L'1-0 a favore del Borgomanero invece porterebbe al sorteggio tra gli stessi rossoblu e i lacuali: un gol di scarto tra punteggio di 2-1 in avanti al lancio della monetina tra i due Borgo, una vittoria con due reti di disavanzo.



Mercoledì di Coppa per il Borgo che oggi scende in campo a Borgomanero per completare i match del primo triangolare. Ai valesiani per qualificarsi basta un pari. La formazione sarà modificata rispetto a Selargius.

**Ai valesiani per andare avanti basta il pareggio. Le squadre tornano ad affrontarsi in serie D dopo 23 anni**

zo alla qualificazione del Borgomanero.

Detto questo la parola passa al campo, dove, se non succedono miracoli, le probabilità per i Caligaris di farcela a accedere al secondo turno della competizione nazionale sono perlomeno del 60 per cento, non fosse altro che per i due risultati su tre a favore.

Ma il tecnico invita alla mas-

sima prudenza. «Calma e ancora calma», dice. «Ogni partita fa storia a sé. Ad esempio noi schiereremo una formazione indubbiamente modificata rispetto a Selargius, sia per dar spazio a chi in questo momento ha giocato meno degli altri, sia perché il turn over è d'obbligo, considerato che scenderemo nuovamente in campo sabato nella gara interna con l'Olbia».

Ma quale sarà l'undici che il Borgo presenterà al Comunale rossoblu? Anche se Caligaris su questo argomento glissa, è certo che in porta ci sarà il giovane Comunara mentre a centrocampo giocherà Nicolini, assente domenica per squalifica. Poi di certo i fans granata che seguiranno il Borgo nella vicinissima trasferta vedranno per la prima volta all'opera il neo acquisto Brescia, l'ultimo «pulcinella» nella nidista di Under.

E chissà che, per un tempo, non giochi Casabianca, uno dei perni della difesa, costretto in queste settimane a fare soprattutto da spettatore per il gonfiore al ginocchio. [r.ryn.]

Tanti derby in Coppa di Lega: si inizia il 18 settembre

## Mokaor, è un super-girone con Biella, Novara e Pavia

VERCELLI

Sarà una Coppa di Lega all'insegna del derby quella che attende l'Olimpia Mokaor. E se è vero che la Coppa, in qualunque sport, non venga considerata come obiettivo prioritario, in questo frangente i match potranno servire come rodaggio in vista del campionato. In particolare le trasferte a Biella e Novara potranno temperare la squadra in vista degli incontri in terra sarda che attendono il team biancoblu. Ma oltre alla rivalità campanilistica le uscite in Coppa saranno utili alle squadre per prendere dimestichezza con il rally point sistema, già usato in campo internazionale, e da quest'anno adottato in tutti i tornei nazionali.

La Coppa di Lega di serie II scatterà sabato 18 settembre per esaurirsi il 10 ottobre, una settimana prima dell'avvio dei campionati. L'Olimpia è stata inserita nel girone con Biella Scarpe, Novara e Pavia Romagnano. E proprio sul parquet dei valesiani il Mokaor inizierà la propria avventura. Impegno esterno anche per i lanieri, attesi dal Novara, un match che potrebbe essere l'anticipo delle sfide promozione in B2.

La seconda giornata si giocherà con turno infrasettimanale: martedì 21 settembre l'Olimpia riceverà al Pala Piaggio il Novara, mentre il Biella Scarpe ospiterà il Romagnano. L'ultima



Nella foto di Grappi una delle sestette del Mokaor prima del match in famiglia

d'andata (25 settembre) proporrà, forse, lo scontro più atteso: Mokaor-Biella. Derby a campi invertiti per la prima di ritorno (12 ottobre). Martedì 5 penultimo turno con Olimpia-Romagnano e Biella Scarpe-Novara. Chiusura il 9 ottobre con Novara-Mokaor e Romagnano-Biella Scarpe. Tutte le partite avranno inizio alle 21. Ai sedicesimi di finale accadrà soltanto la prima classificata.

In attesa d'iniziare con gli impegni ufficiali, l'Olimpia Mokaor ha in cartellone alcune amichevoli di lusso. Dopo l'uscita in famiglia di fronte a un folto pubblico (buon segno) e il test-match con la Voluntas

Asti, il sestetto di Sarti affronterà in un doppio confronto il Cus Torino, neo promosso in A2, sabato a Vercelli, il 15 al parco Ruffini di Torino. Per i tifosi un'occasione davvero ghiotta per vedere all'opera due formazioni in grado di dare spettacolo. «Sarebbe davvero bello poter giocare in una cornice di pubblico imponente», osserva il presidente Antonio Bertolini. Proprio per favorire i nostri tifosi abbiamo deciso di posticipare i nostri incontri alle 18 della domenica pomeriggio. Orario nel quale, tra l'altro, si disputano gli incontri in serie A. Che sia soltanto una coincidenza? [p.m.f.]

ATLETICA

Sabato al La Marmora in contemporanea col meeting per disabili

## Don Botta, sfida europea

I 400 ostacoli promettono spettacolo

BIELLA

Quella di sabato sarà una giornata all'insegna dell'atletica leggera. Grazie alla collaborazione tra l'Unione Giovane Biella, la Polisportiva handicap e la sezione locale dei Veterani dello sport, la pista e le pedane dello stadio La Marmora ospiteranno ben due meeting internazionali.

Si inizierà alle 9,30 con gli atleti disabili impegnati nella quindicesima edizione di «Per non essere diversi», la manifestazione inserita nel calendario di «Sport senza barriere 99». Si proseguirà poi, a partire dalle 16, con la ventesima edizione del «Don Walter Botta», il meeting che, mai come quest'anno, sembra destinato a parlare straniero.

Nel corso della cerimonia di presentazione, svoltasi ieri nella sede del Coni provinciale in viale Matteotti, gli organizzatori non hanno potuto sciogliere i dubbi riguardanti la presenza dello squadrone ucraino, ancora alle prese con problemi per i visti di ingresso in Italia. Hanno comunque garantito la loro presenza a Biella una serie di atleti di rilievo internazionale, tra cui la saltatrice in lungo biellese Maria Costanza Moroni. Sui 400 metri ostacoli, la gara che alle 16 aprirà il «Don Botta», saranno impegnati ben 5 atleti che vantano un primato personale inferiore ai 50 secondi.

Saranno infatti in pista i cecchi



Un momento della presentazione ufficiale di ieri del memorial Don Botta

Jiri Muzik (48'27), Jan Podebrsky (49'55), il croato Darko Sulic (49'88), l'inglese Tony Williams (49'96) e l'italiano Mauro Maurizi (49'98). Interessante si annuncia anche il concorso di lancio del peso che vedrà in pedana Paolo Dal Soglio, Corrado Fantini, Giovanni Tubini, Luciano Zerbini, Giorgio Venturi e lo

sloveno Miran Vadonjak accreditato della misura di 18 metri e 72. Andranno seguite con con attenzione anche le prestazioni degli sloveni Matija Sestak, undicesimo ai mondiali di Siviglia nei 400 metri, e Helena Javornik, sedicesima in Spagna a forte di un personale di 8'53'40 sui 3 mila metri. [w.d.b.]

AUTOMOBILISMO

Intanto a Cascina Casazza si è alzato ufficialmente il sipario sulla nuova Biella-Corse

## Borsa e Dissegna i «re» del Tartufo

I due piloti lanieri primo e secondo nel rally di Asti

BIELLA

Due equipaggi biellesi hanno dominato e dato spettacolo sulle strade astigiane in occasione del «Rally del tartufo», gara valida per la coppa Italia di prima zona che ha fatto registrare il record di 191 iscritti.

Tiziano Borsa e Carla Berra, su Ford Cosworth della scuderia Ateneo, e Dissegna-Paganelli, portacolori della «Biella corse», su Ford Escort, si sono classificati nell'ordine, separati da soli 12 secondi, dopo essersi dati battaglia lungo le dieci prove speciali ed aver staccato l'equipaggio terzo classificato di circa 2 minuti. «E' una vittoria che ci ridà morale dopo le molte disavventure patite durante questa stagione», dice Tiziano Borsa al suo primo successo stagionale che va a bissare quello ottenuto nel '90 sulle strade astigiane. «E' risultato determinante il vantaggio di 15 secondi con cui Borsa-Berra hanno chiuso la prima speciale», spiega Ivo Dagnes, presidente della scuderia «Biella corse». Oltre a Dissegna-Paganelli, che hanno firmato 5 «speciali» ed una ex-aequo, ha segnare anche la prova di Beni-Gallo, diciottesimi assoluti, di Fioravanti-Canepa e Riccardone-Pieri, usciti di scena per cedimenti meccanici quando erano in lotta per la vittoria di gruppo.

Intanto la scuderia Biella corse ha inaugurato la nuova sede



La Ford dell'equipaggio Dissegna-Paganelli (nella foto) è giunta seconda al rally astigiano del Tartufo, vinto da Borsa

trasferita presso i locali dell'hotel Cascina Casazza, lasciando comunque un recapito operativo nel più centrale ufficio al numero 45 di via Torino a Biella.

Nel corso della serata organizzata dalla concessionaria «Bulgari auto» e che ha avuto come ospiti i piloti della «Subaru» De Luca, Dalla Villa o Dainesi, sono

stati presentati i nuovi piloti, il consiglio direttivo e i programmi della scuderia biellese. Il prossimo appuntamento per i driver lanieri è fissato per sabato 25 settembre quando nella zona del lago d'Orta si disputerà il «111 minuti», ultimo appuntamento di coppa Italia di prima zona, che vedrà al via ben 15

equipaggi della Biella corse. Per gli appassionati di motori, l'appuntamento è fissato per domenica prossima in Valsesia dove si disputerà la seconda edizione della Scopello-Mera, gara formula «Sprint» prevista in tre manches e valida come settimana prova del campionato Piemonte-Valle d'Aosta Uisp.

## PALESTRA E CENTRO ABBRONZATURA

### JOLLY CLUB

BIELLA

Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146

Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continuato)  
domenica 15-19,30

Nel 1° CENTRO UFFICIALE SPINNING SCHWINN FITNESS di Biella.

sono riaperti da settembre i corsi di SPINNING: su Bike Schwinn (il vero spinning) coordinata da istruttori J.G.S.I.

FITNESS: Aerobica - Tonificazione a corpo libero Step con o senza l'ausilio di piccoli pesi.

Dal lunedì al sabato orari per prenotazioni (obbligatoria per lo Spinning) dalle 9,00 alle 20,00 tel. 015.355146

Adesso più che mai è il momento di preparare il corpo in modo graduale all'esposizione del sole dell'estate che è già scoppiata. Al Jolly Club trovi la nuova realtà dell'abbronzatura che con solarium professionali ti permette in pochi minuti di ottenere una vera abbronzatura tropicale!



La vera  
abbronzatura  
tropicale  
viso in 8 min.  
corpo in 13 min.



# CI VEDIAMO IN CURVA.

**FIAT SPONSOR UFFICIALE  
DELLA NAZIONALE DI CALCIO**

Se la passione ci guida dove potevamo arrivare se non in curva? Noi oggi siamo lì, dove il tifo è più forte, dove i brividi sono più intensi, dove gioie e dolori si fanno più strada. Siamo con la Nazionale Italiana a godere del calcio più bello, fianco a fianco con chi riesce sempre a mettere in moto la passione.

LA PASSIONE CI GUIDA.

**FIAT**